Delibera della Giunta Regionale n. 255 del 11/07/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE CAMPANIA, COMUNE DI AFRAGOLA, COMUNE DI BRUSCIANO, COMUNE DI CAIVANO, COMUNE DI CARDITO, COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI, COMUNE DI CASTELLO DI CISTERNA E COMUNE DI CRISPANO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
b. la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;
d. la Regione Campania considera strategico il perseguimento degli obiettivi di trasformazione urbana per favorire il riammaglio territoriale nell'ottica del potenziamento del sistema policentrico delle città;
e. gli orientamenti strategici comunitari 2007-2013 dedicano particolare attenzione alle esigenze specifiche dei territori, incoraggiando un "approccio integrato" della politica di coesione volto non solo a favorire la crescita e l'occupazione, ma anche a perseguire obiettivi sociali e ambientali;
f. la Regione Campania per far fronte alla pressante crisi economica attraverso le iniziative di accelerazione della spesa ha individuato tra le scelte strategiche il rafforzamento di uno sviluppo urbano equilibrato;
g. la Regione Campania intende contrastare il generale calo degli investimenti pubblici, dovuto anche agli impegni assunti in termini di riequilibrio di bilancio dalle Amministrazioni locali della Campania in linea con la disciplina del patto di stabilità interno;

RILEVATO che

a. la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 - ha inteso promuovere lo sviluppo ecosostenibile dei territori attraverso la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, la risoluzione delle problematiche ambientali, la prevenzione dei danni la razionalizzazione dell'uso e la vivibilità delle strutture esistenti favorendo la messa in sicurezza e l'adeguamento del patrimonio pubblico;
b. la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 6 – ha inteso potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione al fine di contribuire a elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;
c. i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.4 di dare priorità agli interventi che favoriscono il risparmio idrico e la depurazione delle acque reflue, relativamente all'Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.7 di dare priorità agli interventi su edifici che presentano livelli di fruibilità elevati e relativamente

all'Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.3 di dare priorità ad interventi di realizzazione di strutture per la diffusione della cultura, dello sport e per un diverso utilizzo del tempo libero;

d. il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
e. a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
f. la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
g. la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking sul POR FESR 2007/2013 da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ed i Comuni di Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Castello di Cisterna e Crispano convengono sulla necessità di realizzare gli interventi nei settori idrico, fognario, della messa in sicurezza di edifici pubblici e riqualificazione di impianti sportivi di cui all'Allegato schema di protocollo;
b. i beneficiari degli interventi sono i Comuni sottoscrittori del Protocollo d'Intesa;

PRESO ATTO

a. del verbale prot. n.382147/2014 con cui il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139 e ss.mm.ii. ha inserito gli interventi di cui al citato Protocollo d'intesa tra le ulteriori misure da programmare nell'ambito delle Iniziative di accelerazione della spesa del POR FESR 2007/2013;

RITENUTO

a. di dover approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, il Comune di Afragola, il Comune di Brusciano, il Comune di Caivano, il Comune di Cardito, il Comune di Casalnuovo di Napoli, il Comune di Castello di Cisterna e il Comune di Crispano per la realizzazione di interventi nei settori idrico, fognario, della messa in

sicurezza di edifici pubblici e riqualificazione di impianti sportivi che allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b. di dover programmare gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto a. precedente per un importo complessivo pari 6,5 Mln/€, in overbooking rispetto alle dotazioni finanziarie delle priorità "Rischi naturali" e "Città solidali" del POR FESR;
c. di dover demandare ai rispettivi Dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto a. precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 1.4, 1.7 e 6.3 del POR FESR;

ACQUISITO

a. con nota prot. n. 2014.0800516 il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
b. con nota prot. n. 2014.0331191 del 14/05/2014, il parere dell'Avvocatura regionale sullo schema di Protocollo d'Intesa allegato;

VISTO

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
h. la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
i. la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
j. il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
k. D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscriversi tra la Regione Campania, il Comune di Afragola, il Comune di Brusciano, il Comune di Caivano, il Comune di Cardito, il Comune di Casalnuovo di Napoli, il Comune di Castello di Cisterna e il Comune di Crispano per la realizzazione di interventi nei settori idrico, fognario, della messa in sicurezza di edifici pubblici e riqualificazione di impianti sportivi che allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale ;
2. di programmare gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1.) precedente per 6,5 Mln/€, in overbooking rispetto alle dotazioni finanziarie delle priorità "Rischi naturali" e "Città solidali" del POR FESR;

3. di demandare ai rispettivi Dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1.) precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 1.4, 1.7 e 6.3 del POR FESR;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - ai Dirigenti ratione materiae degli ambiti di intervento Risorse idriche e compensazioni ambientali, Difesa suolo e Sviluppo urbano;
   - al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Regione Campania

e i seguenti Comuni:
Comune di Afragola
Comune di Brusciano
Comune di Caivano
Comune di Cardito
Comune di Casalnuovo di Napoli
Comune di Castello di Cisterna
Comune di Crispano

per la realizzazione di interventi nei settori idrico, fognario, della messa in sicurezza di edifici pubblici e riqualificazione di impianti sportivi.

L'anno XXXX, il giorno XX/XX/XXXX, nella sede della Presidenza della Giunta regionale della Campania di via S. Lucia n. 81, Napoli,

si sono costituite:

la Regione Campania, nella persona di .....

Il Comune di Afragola, nella persona di .....

Il Comune di Brusciano, nella persona di .....

Il Comune di Caivano, nella persona di .....

Il Comune di Cardito, nella persona di .....

Il Comune di Casalnuovo, di Napoli nella persona di .....

Il Comune di Castello di Cisterna, nella persona di .....

Il Comune di Crispano, nella persona di .....

(d'ora in avanti anche le Parti),

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 - ha inteso promuovere lo sviluppo ecosostenibile dei territori attraverso la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, la risoluzione delle problematiche ambientali, la prevenzione dei danni la razionalizzazione dell'uso e la vivibilità delle strutture esistenti favorendo la messa in sicurezza e l'adeguamento del patrimonio pubblico;

b. la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 6 – ha inteso potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire a elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini;

c. i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.4 di dare priorità agli interventi che favoriscono il risparmio idrico e la depurazione delle acque reflue, relativamente all'Asse 1 – Obiettivo Operativo 1.7 di dare priorità agli interventi su edifici che presentano livelli di fruibilità elevati e relativamente all'Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.3 di dare priorità ad interventi di realizzazione di strutture per la diffusione della cultura, dello sport e per un diverso utilizzo del tempo libero;

d. a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;

e. il POR Campania FESR 2007-2013, cap. 5.3.1 "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

f. la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;

g. che, nello specifico, la DGR 148/2013 prevede, tra le iniziative di accelerazione della spesa, nella Tabella C) al punto 1, interventi negli ambiti dell'"Ambiente – Lavori Pubblici – Protezione Civile" e al punto 6 interventi nell'ambito dello "Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

per le motivazioni sopra esposte, tra le parti come sopra costituite, si ritiene opportuno e necessario stipulare il presente Protocollo di Intesa:

tutto ciò premesso si concorda quanto segue:

Art. 1

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2
(Oggetto del Protocollo di Intesa)

La Regione Campania, ed i Comuni di Afragola, Brusciano, Caivano, Cardito, Casalnuovo di Napoli, Castello di Cisterna, Crispano riconoscono l'esigenza di realizzare gli interventi nei settori idrico, fognario, della messa in sicurezza di edifici pubblici e riqualificazione di impianti sportivi.

Art.3
(Impegno delle parti)

La Regione Campania si impegna a finanziare i suddetti interventi per 6,5 Mln/€, con fondi a valere sugli Obiettivi Operativi 1.4, 1.7 e 6.3 del POR Campania FESR 2007-2013 ed a prevedere meccanismi di verifica intermedia e finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

I Comuni interessati beneficiari degli interventi si impegnano a realizzare gli interventi nei settori dell'Ambiente (idrico fognario), Lavori Pubblici (messa in sicurezza edifici pubblici) e riqualificazione di impianti sportivi oggetto del presente Protocollo ed, altresì, ad assicurare la relativa realizzazione in coerenza con tempi e modalità previste dal POR Campania FESR 2007-2013, avvalendosi anche dell'Agenzia Città del fare S.C.p.a. quale centrale di committenza.

Art.4
(Reciprocità d'informazione)

Le Parti si impegnano reciprocamente ad assicurare ogni utile scambio di informazioni per il perseguimento dei compiti prioritari di cui al presente Protocollo di Intesa.

Art.5
(Procedure)

Ciascun Soggetto sottoscrittore, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegna ad utilizzare tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa e ad utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie destinate agli interventi connessi al presente Protocollo di Intesa.

Articolo 6
(Disposizioni generali)

Il presente Protocollo di Intesa è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente fino alla data di completa attuazione delle opere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione Campania

.....

Per il Comune di Afragola

.....

Per il Comune di Brusciano

.....

Per il Comune di Caivano

.....

Per il Comune di Cardito

.....

Per il Comune di Casalnuovo di Napoli

.....

Per il Comune di Castello di Cisterna

.....

Per il Comune di Crispano

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città del fare S.C.p.A. Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni a Nord- Est di Napoli - Ricognizione - Elenco progetti DGR 148 del 27/05/2013 Elenco A								
Nr.Id	**COMUNE**	**NOME INTERVENTO**	**COSTO TOTALE**	**Coerenza urbanistica**	**Disponibilità delle aree**	**Asse 1 – Ob.Op.1.4**	**Asse 1 – Ob. Op.1.7**	**Asse 1 – Ob.Op. 6.3**
1	Afragola	Progetto di riqualificazione dei sottoservizi e relative sedi stradali della Contrada Miranda, Traversa Arena e Prolungamento viottolo Setola	990.000,00	SI	SI	X		
2	Brusciano	lavori di riqualificazione della casa comunale	350.000,00	SI	SI		X	
3	Brusciano	lavori di messa in sicurezza della scuola Dante Alighieri	550.000,00	SI	SI		X	
4	Caivano	riqualificazione dei sottoservizi del tratto stradale di Via Necropoli	520.000,00	SI	SI	X		
5	Caivano	riqualificazione sottoservizi della strada denominata prolungamento di Via Viggiano	390.000,00	SI	SI	X		
6	Cardito	INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE RETE IDRICA IN MASSERIA SOLLO	900.000,00	SI	SI	X		
7	Casalnuovo di Napoli	Riqualificazione dei sottoservizi e manutenzione straordinaria Ss.7Bis da centro meridiana ad intersezione via Nazionale delle Puglie	1.000.000,00	SI	SI	X		
8	Castello di Cisterna	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza del complesso sportivo di via Madonna Stella (parco 219/81)	900.000,00	SI	SI			X
9	Crispano	riqualificazione sistema fognario strade comunali:	900.000,00	SI	SI	X		
Totale INTERVENTI			**6.500.000,00**			**4.700.000,00**	**900.000,00**	**900.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 4 del 09/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' AL PIANO URBANISTICO TERRITORIALE DELL' AREA SORRENTINO - AMALFITANA AI SENSI DELLA LETTERA B), COMMA 2 DELL'ART. 15 DELLA L.R. 27 GIUGNO 1987 N. 35, DEL PROGETTO DEFINITIVO DI SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO TRATTO DI STRADA COMUNALE VIA DIAZ 1^ TRAVERSA DEL COMUNE DI AGEROLA (NA) IN VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che con L.R. 27.6.1987 n. 35 è stato approvato il Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino – Amalfitana, ai sensi dell'art. 1/bis della Legge 8.8.1985 n. 431;
b. che la lettera B) del comma 2 dell'art. 15 della L.R. n. 35/87 prescrive: *"tutte le opere pubbliche non comprese nella previsione di cui al precedente punto A) sono riesaminate dalla Giunta Regionale che, su istruttoria dei competenti uffici dell' Assessorato regionale all' Urbanistica, verifica la conformità delle stesse al Piano Urbanistico Territoriale";*
c. che il Comune di Agerola (NA) ha trasmesso, per la verifica di conformità di cui al disposto del precedente punto b., il progetto definitivo di opera pubblica relativo alla sistemazione ed ampliamento del tratto di strada comunale Via Diaz 1^ traversa;
d. che il suddetto Comune è sottoposto parzialmente a vincolo idrogeologico;
e. che il citato Comune risulta totalmente vincolato ai sensi della L. 1497/39 e L. 431/85 (D.Lgs. 490/99 e D.Lgs. 42/2004) e ricade nella "Sub-Area 3 del Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino - Amalfitana" (P.U.T.), disciplinato dalla L.R. 35/87 e sue modifiche ed integrazioni;
f. che il Comune di cui trattasi, a seguito degli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981 è stato dichiarato "gravemente danneggiato" ed è stato classificato sismico con S = 3, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002;
g. che il territorio comunale in argomento rientrava, in parte nell'ambito del bacino idrografico sottoposto all'Autorità di Bacino Regionale "Destra Sele" e in parte nel bacino idrografico sottoposto all'Autorità di Bacino Regionale del "Sarno", ai sensi della L.R. 8/94, e che allo stato l'intero territorio del Comune in oggetto rientra nelle competenze dell'Autorità di Bacino Regionale "Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele";
h. che il Comune di Agerola (NA) è dotato di Piano Regolatore Generale adeguato al P.U.T., munito del Controllo di Conformità rilasciato con D.P.G.R.C. n. 596 del 22.10.2004;

CONSIDERATO:

a. che dalla Relazione Istruttoria n. 47051 del 10.2.2014, resa dall'U.O.D 03 – Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi – Pianificazione delle aree naturali protette – della Direzione Generale per il Governo del Territorio, si evince che:
    a.1. risulta trasmessa la seguente documentazione tecnico-amministrativa:
        1 Elab. N. 1 Zonizzazione urbanistica vigente – Stato di fatto;
        2 Elab. N. 2 Stralcio norme tecniche di attuazione del PRG vigente;
        3 Elab. N. 3 Zonizzazione urbanistica PRG – Variante;
        4 Elab. N. 4 stralcio norme tecniche di attuazione del PRG. Variante;
        5 Elab. N. 5 piano particellare descrittivo e grafico con individuazione delle particelle interessate dalla variante urbanistica – scala 1:200;
        6 Elab. N. 6 planimetria catastale con individuazione delle particelle interessate dall'intervento – scala 1: 200;
        7 Elab. N. 7 stralcio norme tecniche di attuazione del Piano Stralcio Autorità di Bacino Destra Sele relativo all'area interessata;
        8 Certificato di destinazione urbanistica n. 87 del 22.11.2010;

9 Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 20.12.2010;

a.2. Il progetto definitivo è composto dai seguenti elaborati:

1 Relazione tecnica e descrittiva – Quadro economico;
2 Inquadramento territoriale scala 1. 25000 – 1: 5000 – 1: 2000;
3 Rilievo plano-altimetrico scala 1:200;
4 Planimetria dei luoghi – Profilo longitudinale e sezioni tipo, scala 1:200 – 1:100 – 1:20;
5 Planimetria di progetto – Indicazioni smaltimento acque – profilo longitudinale e sezioni tipo, scala 1:200 – 1:100 – 1:20;
6 Particolari costruttivi;
7 Elenco prezzi;
8 Computo metrico;
9 Piano particellare di esproprio grafico e descrittivo;
10 Disciplinare descrittivo e prestazionale;
11 Documentazione fotografica;

a.3 Relazione geologica e di compatibilità geologica del novembre 2010;

b. che dalla medesima Relazione Istruttoria n. 47051/2014, si evince, altresì che:

b.1. il progetto di cui trattasi, che interviene sulla strada comunale, via Diaz 1^ traversa, ha lo scopo di rendere carrabile detto tratto di strada che allo stato risulta percorribile solo pedonalmente;

b.2. il richiamato intervento sull'esistente strada pedonale, prevede la sistemazione e l'ampliamento della stessa, con predisposizione di sottoservizi, nonché canalizzazione delle acque piovane e fognarie, ed illuminazione pubblica, per uno sviluppo complessivo di circa 50 m, ed una sezione stradale inferiore ai 3 m tutto compreso, il cui costo totale è di 50.000 €;

b.3. l'intervento in esame, non risulta conforme al vigente P.R.G. adeguato al P.U.T., di cui alla L.R. 35/87, in quanto ricade in zona "B1", (zona edificata consolidata), non destinata a pubblici servizi, pertanto si è resa necessaria l'adozione della procedura di variante urbanistica di cui agli articoli 10 c. 2 e 19 c. 2 e 4 del D.P.R. 327/2001, per consentire gli espropri;

b.4. detto intervento, ricade in "Zona Territoriale 5" (Riqualificazione insediativa ed ambientale di 2°grado) del P.U.T. di cui all'art. 17 della richiamata L.R. 35/87;

c. che dalla richiamata Relazione Istruttoria n. 47051/2014, si evince, anche che:

c.1. sulla variante correlata al progetto in oggetto, la Sezione Provinciale del Genio Civile di Napoli, in data 2.8.2010, ha reso parere di compatibilità sismica rilasciato ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 15 della L.R. 9/1983;

c.2. dal Certificato di destinazione urbanistica del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Agerola, n. 87 del 22.11.2010, reso ai sensi dell'art. 30 del DPR n. 380/2001, risulta, tra l'altro, che l'area interessata dall'intervento, ricade in zona "B1" del vigente PRG, che non è soggetta a "vincolo idrogeologico" e che non rientra nel Parco Regionale dei "Monti Lattari";

c.3. con deliberazione consiliare n. 39 del 20.10.2010, il Comune di cui trattasi ha approvato il progetto definitivo dell'opera pubblica denominata "Sistemazione ed ampliamento tratto di strada comunale via A. Diaz 1^ traversa" ed adottato la variante al P.R.G. con il procedimento di cui all'art. 19, commi 2 e 4 del D.P.R. 327/2001, e che dallo stesso provvedimento consiliare si evince che sul progetto in oggetto risultano acquisiti sia il parere sanitario che l'autorizzazione paesaggistica rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 82 dell'11.9.2008 ai sensi dell'art. 159 del Decreto Legislativo 42/2004;

c.4. in merito alla variante in argomento, l'Autorità di Bacino Regionale "Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele", con deliberazione n. 22 del 18.9.2012, ha espresso parere favorevole;

RILEVATO:

a. che la citata Relazione Istruttoria conclude che:
   a.1. l'intervento di cui trattasi, prospettato dal Comune di Agerola, pur se in variante urbanistica, risulta conforme alla normativa relativa alla viabilità minore prevista all'art. 15 (Viabilità ed altre infrastrutture di trasporto ed opere pubbliche), nonché alle caratteristiche di cui all'art. 23 (Viabilità) della L.R. 35/87, che disciplina il P.U.T. dell'Area Sorrentina-Amalfitana;
   a.2. lo stesso intervento risulta conforme anche alle disposizioni delle Norme tecniche di attuazione del vigente P.R.G., adeguato al P.U.T., che hanno recepito la normativa tecnica di cui al titolo IV della L.R. 35/87;
   a.3. il progetto di opera pubblica di ampliamento e sistemazione della viabilità pedonale esistente, per renderla carrabile, è stato trasmesso dal Comune di Agerola per la sola verifica di conformità al P.U.T., ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera B) della L.R. 35/87;
   a.4. il progetto in oggetto è conforme alle disposizioni del P.U.T. di cui alla L.R. 35/87;

RITENUTO di dover verificare la conformità, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lett. B) della legge regionale 35/1987, al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino – Amalfitana dell'opera pubblica relativa al Progetto definitivo di sistemazione ed ampliamento tratto di strada comunale Via Diaz 1^ traversa in variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di AGEROLA (NA) approvata con deliberazione consiliare n. 39 del 20.10.2010, ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 4 del D.P.R. 327/2001, fatta salva l'acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione, certificazione o nulla osta di Enti interessati ad esprimersi nel merito;

VISTA la L.R. 7.1.1983 n. 9 e s.m.i.;
VISTA la Legge 8.8.1985 n. 431;
VISTA la L.R. 8.3.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 27.6.1987 n. 35 e s.m.i.;
VISTA la L.R. 7.2.1994 n. 8;
VISTO il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
VISTO il D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 5447 del 7.11.2002 ad oggetto: "Aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della Regione Campania";
VISTO il Decreto Legislativo 22.1.2004 n. 42;
VISTA la L.R. 22.12.2004 n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il Regolamento della Regione Campania n. 5/2011;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi espressi nella narrativa del presente provvedimento che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici dell'Assessore all'Urbanistica, la conformità, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lett. B) della legge regionale 35/1987, al Piano Urbanistico Territoriale dell'Area Sorrentino – Amalfitana dell'opera pubblica relativa al Progetto definitivo di sistemazione ed ampliamento tratto di strada comunale Via Diaz 1^ traversa in variante al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di AGEROLA (NA) approvata con deliberazione consiliare n. 39 del 20.10.2010, ai sensi dell'art. 19, commi 2 e 4 del D.P.R. 327/2001, fatta salva l'acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione, certificazione o nulla osta di Enti interessati ad esprimersi nel merito;

2. di trasmettere il presente atto:
   2.1 al Capo di Gabinetto del Presidente;
   2.2 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
   2.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio (53/09) per quanto di specifica competenza;
   2.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 768 del 30/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 5 - UOD Rapp con organiz sind-Ademp connes applicaz contratti naz. e decentrati

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DEL NUOVO STRALCIO DI CCDI - ANNO 2014 PER IL PERSONALE DEL COMPARTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l' art. 40 c. 3 del D.Lgs. 165/2001 dispone "La contrattazione collettiva disciplina, in coerenza con il settore privato, la struttura contrattuale, i rapporti tra i diversi livelli e la durata dei contratti collettivi nazionali e integrativi…omissis".

b. il suindicato articolo al c. 3 bis aggiunge "Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art.7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. La contrattazione collettiva integrativa assicura adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance ai sensi dell'art. 45, comma 3… omissis";

c. il CCNL 1999 del comparto Regioni –Enti Locali all'art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la contrattazione collettiva decentrata integrativa a livello di ente e i tempi e le procedure per la stipulazione o il rinnovo;

CONSIDERATO che:

a. a seguito di riorganizzazione dell'assetto amministrativo dell'ente si è proceduto con apposita delibera di giunta regionale n. 523 del 09/12/2013 a ridefinire la composizione della parte pubblica della delegazione trattante e a seguito di questa, al fine di dare attuazione all'art. 65 cc. 1, 2 e 4, del D.Lgs. n. 150/2009 e alle luce degli indirizzi formulati dal Capo Dipartimento num. prot. 0071070 del 31/01/2014, num. prot. 0139127 del 26.2.2014 e num. prot. 603112 del 19/09/2014, si è proseguito il percorso di trattativa sindacale già intrapreso con una serie di tavoli tecnici che hanno visto impegnate le parti in n. 8 incontri dal 10/03/2014 al 20/06/2014;

b. nell'incontro di delegazione trattante del 18/11/2014 le parti pubblica e privata -eccetto la sigla sindacale della UIL- sono addivenute, come da verbale agli atti dell'ufficio competente, ad un accordo condiviso in merito ai contenuti della bozza del nuovo stralcio di CCDI 2014;

c. il decreto del Commissario ad acta dott. Vincenzo Ambrosio n. 3/2014, in materia di attuazione del Piano di stabilizzazione Finanziaria, ha tra l'altro invitato l'Amministrazione ad eseguire in via istruttoria una verifica sull'applicazione delle disposizioni del contratto di comparto del 9.10.2001, e degli eventuali altri accordi successivi, al fine di accertare il pieno rispetto delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali;

d. lo sviluppo delle trattative intercorse tra le parti, risulta dai verbali delle sedute avvenute in data, (delegazione trattante alla presenza dell'Assessore alle Risorse umane del 10/03/14), 28/03/14, 14/04/14, 30/04/14, 12/05/14, 22/05/14, 27/05/14, 28/05/14, 20/06/2014, (delegazione trattante del 18/11/2014);

e. alla luce del disposto dell'art. 40, c.3 ter del D.Lvo n. 165/2011 s.m.i. e nel rispetto del dettato dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2011, con nota num prot. 511493 del 22/07/2014 è stata inviata la relazione illustrativa sul nuovo stralcio di contratto decentrato integrativo per il personale della giunta regionale escluso quello con qualifica dirigenziale anno 2014 al Collegio dei Revisori dei Conti presso il Consiglio Regionale della Campania;

f. l'art. 5, c.3 del CCNL dell'1.4.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004 prevede che trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente procede ad autorizzare il presidente delle delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto;

g. che nella seduta di delegazione del 18/11/2014 le parti pubblica e privata sono addivenuti alla sottoscrizione provvisoria del nuovo stralcio di contratto decentrato integrativo per il personale della giunta regionale escluso quello con qualifica dirigenziale anno 2014 e che l'ipotesi di contratto in questione non prevede spese aggiuntive né a carico del fondo del comparto né a carico del bilancio regionale;

Preso atto della definitiva stesura del documento relativo al nuovo stralcio di contratto decentrato integrativo per il personale della giunta regionale escluso quello con qualifica dirigenziale anno 2014, sopra già citato;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

1) Autorizzare il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica, a sottoscrivere, ai sensi dell'art. 40, c. 3 ter del D.Lgs. n. 165/2001, lo stralcio del contratto decentrato integrativo per il personale della giunta regionale escluso quello con qualifica dirigenziale anno 2014.

2) Disporre successivamente alla stipula, che il testo dello stralcio del contratto decentrato integrativo per il personale della giunta regionale escluso quello con qualifica dirigenziale anno 2014 venga trasmesso per il tramite dell' U.O.D. 55.14.05 a tutte le strutture apicale dell'ente, affinché queste ne garantiscano adeguata conoscenza;

3) di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta Regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Direttore Generale per le Risorse Umane, per quanto di specifica competenza, alla UOD 05 della DG 14 per la notificazione alle OO.SS. del Comparto e al competente Ufficio per la pubblicazione del B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 5 del 09/01/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 6 - UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della regione

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARE PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI FORNITURE E SERVIZI NELL' AMBITO DELLE ATTIVITA' DELLA C.A. OPERANTE PRESSO LA DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI DEL DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. Con delibera n. 710 del 24.04.2008, è stato approvato il disciplinare per l'acquisizione in economia di forniture e servizi nell'ambito delle attività del Provveditorato della Giunta Regionale;
b. Con regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011, è stato disciplinato il nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", in attuazione dell'art. 2, co. 1, della legge regionale n. 8 del 06.08.2010;
c. con D.G.R. n. 478 del 10.09.2012, ai sensi del suindicato regolamento, sono state definite le strutture ordinamentali della Giunta Regionale, tra cui è stata prevista la Centrale Acquisti operante presso la U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

Considerato che:

a. alla luce del nuovo assetto amministrativo, della istituzione della centrale acquisti e delle modifiche normative intervenute in materia, occorre integrare e armonizzare il disciplinare per l'acquisizione in economia di forniture e servizi;
b. occorre inserire anche la disciplina relativa agli affidamenti dei lavori in economia mancante nella precedente versione;
c. l'obiettivo della centralizzazione delle acquisizioni è quello di ottenere economie di gestione, e di monitoraggio della spesa nell'ambito dei limiti di importo per ogni singola voce di acquisto e di lavori;

Rilevato che l'ordinamento degli Uffici della Giunta Regionale è stato delegificato in attuazione delle norme generali individuate dall'art. 1, commi 1 e 12, della l.r. 7/2010 e dell'art. 2 della l.r. 8/2010 e che l'art. 6, co. 3, del regolamento n. 12/2011 demanda a una o più deliberazioni della Giunta Regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna delle strutture amministrative per cui la competenza a disciplinare il funzionamento della C.A. può essere devoluta, secondo quanto previsto dall'art. 38, co. 1, o dall'art. 6, co. 3, del regolamento n. 12/2011, o al Presidente con decreto o alla Giunta Regionale con delibera;

Ritenuto opportuno sottoporre l'allegato disciplinare, che regolamenta il funzionamento della Centrale Acquisti della Giunta Regionale, all'approvazione della Giunta Regionale;

Acquisito il parere favorevole sull'emanazione del disciplinare da parte dell'Ufficio Legislativo del Presidente - prot. n. 23252/UDCP/GAB/UL del 29.12.2014;

Visti

a. la L.R. 7/2010;
b. la L.R. 8/2010;
c. il regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n. 710 del 24.04.2008
e. la D.G.R. 478 /2012;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

Delibera

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato disciplinare avente ad oggetto la regolamentazione per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture;
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet della Regione;
3. di inviare il presente provvedimento:
   - 3.1 ai Dipartimenti,
   - 3.2 alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alla Struttura di Supporto tecnico Operativo alla Segreteria di Giunta e, per loro tramite, ai Dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali;
   - 3.2 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.



Giunta Regionale della Campania

DISCIPLINARE PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI FORNITURE E SERVIZI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' DELLA C.A. OPERANTE PRESSO LA DIREZIONE GENERALE RISORSE STRUMENTALI DEL DIPARTIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI

Allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del ___.___.____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 Oggetto 3

Art. 2 Normativa di riferimento 3

Art. 3 Limiti di valore 3

Art. 4 Modalità di esecuzione in economia 3

Art. 5 Pubblicità e comunicazioni 4

Art. 6 Termini e loro computo 4

Art. 7 Tipologie di lavori in economia 4

Art. 8 Tipologie di spesa per acquisizione di forniture e servizi in economia 5

Art. 9 Divieto di frazionamento 5

Art. 10 Procedimento e responsabile del procedimento 5

Art. 11 Modalità di affidamento delle procedure di cottimo fiduciario 6

Art. 12 Parametri prezzo-qualità Consip 6

Art. 13 Elenco dei fornitori 6

Art. 14 Cottimo fiduciario di importo inferiore a 40.000,00 6

Art. 15 Cottimo fiduciario di importo superiore a 40.000,00 7

Art. 16 Acquisti in economia mediante adesione a convenzioni Consip e MePA 8

Art. 17 Scelta del contraente 8

Art. 18 Contratto e ordinazione 9

Art. 19 Garanzie 10

Art. 20 Verifica delle prestazioni e delle forniture 10

Art. 21 Interventi di urgenza e di somma urgenza 10

Art. 22 Autorizzazione alle spese, contabilità per lavori 11

Art. 23 Pagamenti e procedure contabili nei servizi e nelle forniture 12

Art. 24 Obblighi relativi alla regolarità contributiva e alla tracciabilità dei flussi finanziari 13

Art. 25 Inadempimenti e penali 13

Art. 26 Incarichi professionali – Servizi tecnici 13

Art. 27 Convenzioni con cooperative sociali 13

Art. 28 Servizi Legali 14

Art. 29 Rinvio 14

Art. 30 Entrata in vigore 14

Allegato A 15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 Oggetto

Il presente disciplinare regolamenta le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi degli Uffici della Giunta Regionale.

Le procedure di selezione del contraente, ad eccezione di quelle relative ai lavori gestiti dagli uffici del Genio Civile, sono di competenza della Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 06 "*Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione*" (C.A.) e Punto Ordinante (P.O.), operante presso la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, in conformità della normativa di cui al successivo art. 2.

Tale disciplina è finalizzata ad assicurare che l'affidamento di lavori, forniture e servizi avvenga in termini temporali ristretti e con modalità semplificate, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, oltre che di quelli di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

Per le definizioni di lavori, forniture e servizi, si rinvia all'art. 3, commi 8, 9 e 10 del Codice.

Il ricorso al sistema di effettuazione delle spese in economia di lavori, forniture e servizi è ammesso in relazione all'oggetto ed ai limiti di spesa indicati nel presente disciplinare.

L'adozione del presente disciplinare non priva comunque l'amministrazione, in ragione delle peculiarità delle prestazioni o in base a valutazioni di opportunità, della facoltà di ricorrere alle procedure di evidenza pubblica regolate dal Codice.

Art. 2 Normativa di riferimento

Gli acquisti di cui al presente disciplinare sono operati nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di acquisti in economia, in particolare di quelle contenute nel Codice dei Contratti pubblici (D. Lgs. 163/2006, di seguito definito "Codice"), nel relativo Regolamento di Attuazione ed Esecuzione (DPR. 207/2010), nella legge regionale 27 febbraio 2007 n° 3 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", nel Regolamento n. 7/2010 di attuazione della citata Legge regionale n. 3, nonché nella Legge 6 luglio 2012, n. 94.

Art. 3 Limiti di valore

In esecuzione dell'art. 125 del Codice l'affidamento in economia non può superare i seguenti importi:

a) per i lavori – Euro 200.000,00;
b) per le forniture e i servizi – Euro 207.000,00.

In ogni caso l'importo di cui al precedente comma 1, lett. a) è ridotto ad Euro 50.000,00 qualora i lavori siano oggetto di esecuzione in amministrazione diretta ai sensi del successivo art. 4 comma 2.

Gli importi di cui al precedente comma 1, lett. a) restano salvi indipendentemente dalla circostanza che il Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto dovesse modificare le soglie stabilite dall'art. 125 e dall'art. 28, comma 1, lett. b), del Codice.

Tutti gli importi previsti dal presente disciplinare si intendono al netto dell'IVA.

Art. 4 Modalità di esecuzione in economia

L'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi può avvenire:

- mediante amministrazione diretta;
- mediante procedura di cottimo fiduciario.

Per amministrazione diretta si intendono le acquisizioni effettuate con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio, o eventualmente assunto per l'occasione nel rispetto delle procedure previste dalle vigenti leggi nazionali e regionali e, comunque, in osservanza delle norme di coordinamento della finanza pubblica, sotto la direzione di un responsabile del procedimento, nominato dagli Uffici Regionali competenti per materia.

Il cottimo fiduciario è una procedura negoziata in cui le acquisizioni avvengono mediante affidamento a terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Stazione Appaltante è, comunque, tenuta ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip; qualora non ritenga opportuno ricorrervi si attiene ai parametri prezzo e qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili con l'oggetto delle convenzioni richiamate.

Per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alle soglie di cui al precedente articolo, la Stazione Appaltante è tenuta a far ricorso al sistema ME.PA. ovvero agli altri sistemi ex art. 328 del Regolamento di attuazione.

Art. 5 Pubblicità e comunicazioni

Le procedure di acquisizione in economia di forniture e servizi non sono sottoposte agli obblighi di pubblicità e di comunicazione previsti dall'art 124 del Codice dei Contratti.

L'esito degli affidamenti mediante cottimo fiduciario viene pubblicato sul profilo di committenza della Giunta Regionale nel termine di trenta giorni dalla definitiva aggiudicazione.

Ogni acquisizione deve essere registrata al Sistema informativo di monitoraggio gara dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), con attribuzione del codice identificativo gara – CIG – e, ove previsto, deve essere registrata nel sistema di "Monitoraggio degli investimenti pubblici – MIP/CUP, con attribuzione del codice unico di progetto – CUP.

Le notifiche di decisioni o le comunicazioni della Stazione Appaltante, da cui decorrono i termini per gli adempimenti contrattuali sono effettuate a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata all'impresa nel domicilio indicato nel contratto, ovvero tramite telefax o posta elettronica certificata, se l'impresa dispone di una casella P.E.C.. Esse possono essere effettuate anche in modo diretto, mediante consegna al rappresentante legale dell'impresa o ad altro suo qualificato incaricato che deve rilasciare regolare ricevuta, debitamente firmata e datata. In casi di urgenza, le suddette notifiche o comunicazioni possono essere eseguite con telegramma eventualmente confermato per lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Anche le comunicazioni del contraente destinate all'ente possono essere eseguite con le medesime modalità; sono fatti salvi i termini per l'inoltro di eventuali conferme disposti da leggi e regolamenti.

Art. 6 Termini e loro computo

Nel computo dei termini indicati nei contratti, nelle lettere d'invito, nei Capitolati Speciali, quando il termine è previsto in giorni ed ore si esclude il giorno e l'ora iniziale.

Ove i termini sono indicati in giorni, questi si intendono come giorni di calendario e cioè consecutivi e continui.

Ove i termini siano indicati in mesi, questi si intendono computati dalla data di decorrenza del mese iniziale alla corrispondente data del mese finale. Se non esiste la data corrispondente, il termine si intende concluso nell'ultimo giorno del mese finale.

Art. 7 Tipologie di lavori in economia

Sono eseguibili in economia, nel rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere o di impianti di importo non superiore a euro 200.000,00, tra cui a titolo esemplificativo:

1) manutenzione e fornitura in opera di impianti idraulici;
2) manutenzione e fornitura in opera di impianti elettrici;
3) manutenzione e fornitura in opera di impianti di climatizzazione;
4) manutenzione edile;
5) manutenzione e posa in opera di infissi esterni ed interni;
6) manutenzione e fornitura in opera di manufatti in ferro;
7) manutenzione e riparazione dei beni immobili e mobili diversi da quelli indicati ai precedenti punti, con i relativi impianti;
8) manutenzione opere a verde.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono, inoltre, eseguibili in economia, nel rispetto delle disposizioni del presente disciplinare, i seguenti lavori di importo non superiore a euro 200.000,00:

- manutenzione o riparazione di opere o di impianti quando l'esigenza è rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzare con le forme e le procedure previste dagli artt. 55, 121 e 122 del Codice;
- interventi non programmabili in materia di sicurezza;
- lavori che non possono essere differiti dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;
- lavori necessari per la compilazione di progetti;
- completamento di opere o impianti a seguito della risoluzione del contratto o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità ed urgenza di completare i lavori.

Art. 8 Tipologie di spesa per acquisizione di forniture e servizi in economia

Nei limiti di importo di cui all'art.125, comma 9, del Codice il ricorso all'acquisizione di forniture e servizi in economia è consentito altresì nelle seguenti ipotesi:

- risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, o in danno del contraente inadempiente, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per conseguire la prestazione nel termine previsto dal contratto;
- necessità di completare le prestazioni di un contratto in corso, ivi non previste, se non sia possibile imporne l'esecuzione nell'ambito del contratto medesimo;
- prestazioni periodiche di servizi, forniture, a seguito della scadenza dei relativi contratti, nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente, nella misura strettamente necessaria;
- urgenza, determinata da eventi oggettivamente imprevedibili, al fine di scongiurare situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale.

Il ricorso alle procedure in economia è consentito inoltre per l'acquisizione delle forniture e servizi di importo inferiore a euro 207.000,00 di cui all'allegato A, e con salvezza, comunque, di eventuale diverso limite conseguente all'automatico adeguamento di cui all'art. 248 del codice.

Per gli acquisti non programmabili il limite di cui sopra si intende riferito all'insieme delle acquisizioni eventualmente programmate nell'anno per la specifica tipologia di bene o servizio.

Art. 9 Divieto di frazionamento

Nessuna prestazione di lavori, forniture e servizi può essere artificiosamente frazionata allo scopo di sottoporla alla disciplina delle acquisizioni in economia.

Art. 10 Procedimento e Responsabile del procedimento

L'esecuzione degli interventi in economia viene disposta, nell'ambito degli obiettivi, delle spese ammissibili e della disponibilità delle risorse finanziarie, dal Dirigente della C.A. tenuto conto dei Piani di approvvigionamento predisposti dalla U.O.D. 05 - Supporto Sedi della Direzione Generale delle Risorse Strumentali e delle richieste degli Uffici della Giunta Regionale.

La C.A. agisce per conto degli Uffici Regionali richiedenti, questi ultimi devono fare pervenire formale richiesta dell'acquisto in economia indicando, tra l'altro, il nome del RUP, il CIG, le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente, il valore economico presunto, i fondi con cui far fronte alla spesa, se del caso i parametri di confronto prezzo-qualità delle Convenzioni Consip per beni e servizi. L'atto deve indicare, altresì, la presenza o meno di rischi da interferenze, nel caso in cui ci siano contatti fra organizzazioni di lavoro diverse in grado di generare pericoli produttivi di rischi per i lavoratori. In caso affermativo, da parte degli Uffici richiedenti, con il supporto dell'Ufficio del Datore di Lavoro, deve essere predisposto il DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi interferenziali).

Il Dirigente della C.A. assegna la responsabilità del procedimento ad un funzionario della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta nella competenza del Dirigente della C.A l'adozione del provvedimento finale di aggiudicazione e dell'ordine di acquisto, in qualità di unico punto ordinante, nell'acquisizione diretta sul mercato elettronico (MePA).

La responsabilità del capitolato tecnico, del procedimento di collaudo, dell'esecuzione del contratto, nonché della liquidazione della spesa, fanno capo al Dirigente dell'Ufficio richiedente.

Art. 11 Modalità di affidamento delle procedure di cottimo fiduciario

L'affidamento dei servizi e l'acquisizione delle forniture a cottimo fiduciario possono essere effettuati attraverso:

- affidamento diretto;
- procedura negoziata, senza preliminare pubblicazione di bando.

Gli operatori economici possono essere selezionati attraverso:

- la piattaforma "Acquisti in Rete", realizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - CONSIP s.p.a. - mediante gli strumenti delle Convenzioni, del Mercato Elettronico, degli Accordi Quadro e del Sistema Dinamico di acquisizione;
- l'Elenco Unico dei fornitori tenuto dalla C.A. di cui al successivo art.10;
- un mercato elettronico realizzato da eventuali altre centrali di committenza ex art. 33 del Codice;
- ricerche di mercato.

Art. 12 Parametri prezzo-qualità Consip

Per le procedure in economia la C.A utilizza, quali strumenti di supporto ai fini di orientamento e di valutazione della congruità dei prezzi, i parametri di qualità-prezzo messi a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze, attraverso CONSIP s.p.a., ai sensi dell'art. 2, co 572, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008) o, in mancanza, i parametri desumibili dalle convenzioni di cui al comma precedente o sulla base di rilevazioni dei prezzi di mercato eseguite da organismi preposti, per quanto possibile.

Art. 13 Elenco dei fornitori

L'Elenco dei fornitori è tenuto dalla C.A. con le modalità di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 437 del 9.8.2011 e relativo disciplinare.

L'iscrizione all'Elenco è condizionata dal possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del Codice, nonché dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale previsti.

L'iscrizione in tale Elenco non è, in ogni caso, condizione necessaria per la partecipazione alle procedure di acquisto in economia.

Art.14 Cottimo fiduciario di importo inferiore ai 40.000,00 euro.

Per i lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento o del dirigente Responsabile dell'Ufficio competente, con provvedimento adeguatamente motivato anche in base ad apposita relazione redatta dal Responsabile del Procedimento, laddove si tratti di persona diversa.

Nel caso in .cui non si voglia ricorrere all'affidamento diretto si procede tramite la C.A. ad invitare, nel rispetto del principio di rotazione, almeno tre operatori scelti dall'albo fornitori se ve ne sono.

In caso contrario si procederà tramite avviso esplorativo (indagine di mercato), pubblicato sul sito della stazione appaltante per un periodo non inferiore a 15 giorni, diretto a raccogliere manifestazioni di interesse rispetto alle quali la C.A. individuerà i soggetti da invitare alla procedura negoziata in economia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei suddetti casi la competenza della C.A. si limita a svolger l'eventuale fase di scelta del contraente restando di competenza del Dirigente dell'Ufficio richiedente l'adozione del provvedimento di affidamento.

Art.15 Cottimo fiduciario per importi pari o superiore a 40.000,00 euro.

Nel rispetto delle disposizioni relative agli oggetti delle voci di spesa ed ai rispettivi limiti di importo, per :

a) i lavori di importo pari o superiore a € 40.000,00 e fino all'importo di cui all'art. 3, comma 1, lett. a);
b) i servizi o le forniture di importo pari o superiore a € 40.000,00 e fino all'importo di cui all'art. 3, comma 1, lett. b), ad eccezione dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria

l'affidamento avviene mediante cottimo fiduciario nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, e previa richiesta di idoneo preventivo, individuati nell'elenco degli operatori economici iscritti all'albo fornitori predisposto dalla C.A., ovvero nel caso in cui non vi siano operatori iscritti in quella categoria o siano in numero insufficiente si procede sulla base di indagini di mercato.

Nel caso di utilizzo dell'Elenco Fornitori agli operatori economici consultati sarà aggiunto l'operatore economico che per ultimo analogo acquisto ha praticato la migliore offerta.

La richiesta dei preventivi/offerte deve contenere almeno:

- l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e il suo importo massimo previsto, con esclusione dell'IVA;
- le garanzie richieste al contraente;
- il termine di presentazione delle offerte;
- il periodo in giorni di validità delle offerte stesse;
- l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- il criterio di aggiudicazione prescelto;
- gli eventuali elementi di valutazione, nel caso si utilizzi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- l'eventuale clausola che preveda di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
- la misura delle penali, determinata in conformità alle disposizioni del codice e del relativo regolamento;
- l'obbligo per l'offerente di dichiarare nell'offerta di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;
- l'indicazione dei termini di pagamento;
- i requisiti soggettivi richiesti all'appaltatore, e la richiesta all'appaltatore di rendere apposita dichiarazione in merito al possesso dei requisiti soggettivi richiesti.

La richiesta di offerta ed il conseguente scambio di informazioni con gli offerenti può avvenire mediante fax, per via elettronica (PEC) o portale. Le modalità di comunicazione prescelte vanno indicate nella richiesta dei preventivi/offerte. Nel caso di lavori d'urgenza l'invito può essere fatto a mezzo telefono. In tal caso, deve essere confermato in forma scritta entro il primo giorno feriale successivo.

L'esame e la scelta dei preventivi sono effettuati dal Seggio aggiudicante nominato dal Dirigente della C.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 16 Acquisti in economia mediante adesione a convenzione CONSIP e MePA

Prima di procedere all'acquisto dei beni e servizi, anche se compresi nelle voci del presente disciplinare, occorre verificare che gli stessi siano presenti in CONSIP ovvero in MePA al fine di aderire alle convenzioni CONSIP ovvero di stipulare un contratto tramite MePA.

Pertanto la C.A. dovrà innanzitutto verificare che in CONSIP esistano convenzioni attive per il bene o servizio da acquistare.

Se esistono convenzioni attive la C.A. potrà:

- aderire alla Convenzione CONSIP, ovvero
- ricorrere al MePA o ad altre centrali di committenza regionali (ove presenti). Tenendo presente, però dei parametri prezzo-qualità della Convenzione CONSIP.

Se non esistono convenzioni CONSIP attive, la C.A. sarà comunque obbligata a verificare l'esistenza del prodotto sul MePA al fine di procedere in esso al corrispondente acquisto.

L'acquisto in MePA avviene alternativamente tramite:

- ordine diretto (cd. Acquisto a carrello) : fino a 40.000,00 e per voci di spesa preventivamente individuate nel presente regolamento. Si tratta di una modalità di acquisto che permette di acquisire sul Mercato Elettronico i prodotti/servizi con le caratteristiche e le condizioni contrattuali indicate a monte nei singoli bandi e visualizzabili sui cataloghi on line. E' sufficiente scegliere gli articoli presenti sul catalogo, verificare le relative condizioni generali di fornitura, compilare il modulo di ordine indicando la quantità e il luogo di consegna e sottoscriverlo con firma digitale (controlli). Al termine della procedura, l'ordine firmato digitalmente è inviato automaticamente al fornitore che lo evade nei termini e alle condizioni previste nelle condizioni generali di fornitura presenti in ciascun bando di abilitazione.
- richiesta di offerta (R.d.O) : richiesta rivolta ad almeno 5 operatori economici per voci di spesa individuate nel presente disciplinare. Si tratta di una modalità di acquisto che permette di negoziare prezzi e condizioni migliorative e specifiche dei prodotti/servizi pubblicati sui cataloghi on line; è possibile, infatti richiedere ai fornitori diverse ed ulteriori offerte personalizzate sulla base di specifiche esigenze. In questo ultimo caso l'applicazione informatica è in grado di predisporre una graduatoria degli offerenti, consentendo all'amministrazione di selezionare l'offerta più conveniente ed emettere l'ordine di acquisto.

Ai contratti conclusi tramite MePA non si applica il termine dilatorio dei 35 giorni, che impedisce di stipulare il contratto, decorrente dall'ultima comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Nel caso in cui il bene o il servizio non sia rinvenibile sul MePA occorrerà rivolgersi al mercato secondo le modalità indicate nel presente disciplinare.

Art. 17 Scelta del contraente

Sulla base di quanto previsto nella lettera di invito, la scelta del contraente avviene in uno dei seguenti:

- al prezzo più basso, qualora la fornitura dei beni o l'espletamento dei servizi oggetto del contratto sia conforme ad appositi capitolati o disciplinari tecnici o come descritti nella lettera di invito;
- nei casi in cui la particolarità del servizio o della fornitura lo richieda, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base ad elementi diversi, variabili a seconda della natura della prestazione, quali ad esempio il prezzo, il termine di esecuzione o di consegna, il costo di utilizzazione, il rendimento, la qualità, il carattere estetico e funzionale, il valore tecnico, il servizio successivo alla vendita, la professionalità desumibile dalle esperienze pregresse, il fatturato, il curriculum dei soggetti, l'assistenza tecnica successiva alla definizione del rapporto contrattuale, ecc.; in questo caso, i criteri che saranno applicati per l'affidamento della gara devono essere menzionati nella lettera di invito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In entrambi i casi suddetti sono comunque ammesse esclusivamente offerte in ribasso sui prezzi a base d'asta.

Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso nella lettera può essere prevista l'esclusione delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 86 del Codice.

I soggetti affidatari di lavori, forniture o servizi in economia devono essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria ai sensi dell'art. 125, comma 12, del Codice, attestati mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 smi.

La Stazione Appaltante può procedere alla verifica dei requisiti di partecipazione in ogni momento, sia nel corso della procedura di affidamento che nella fase contrattuale, tale verifica s'intende di norma assolta nel caso di operatori economici selezionati dall'Elenco fornitori o da altri elenchi in cui gli stessi requisiti sono stati verificati a monte.

Le offerte devono pervenire in busta chiusa con modalità, da stabilirsi nella lettera di invito, che ne garantiscono la segretezza.

Le buste contenenti le offerte sono aperte, di norma, in seduta pubblica, da un seggio di gara, nominato dal Responsabile della C.A., formato da un presidente e da due testimoni di cui uno con funzioni di verbalizzante; le offerte sono controfirmate dagli stessi nella medesima seduta.

L'esame e la scelta delle offerte sono effettuati dal Seggio di gara. Resta salva la facoltà, in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di istituire ai fini dell'affidamento un'apposita Commissione di gara. Si applicano, in tal caso, gli artt. 84 del Codice e gli artt. 119 e 282 del Regolamento ex DPR n. 207/2010 smi. In ogni caso , l'apertura delle buste contenenti le offerte tecnica ed economica e la verifica dei documenti in esse contenute andranno effettuate in sedute aperte al pubblico.

Art. 18 Contratto e ordinazione

Il contratto è stipulato attraverso scrittura privata, che può anche consistere in apposito scambio di lettere con cui l'Ufficio proponente, riportando i medesimi contenuti della lettera d'invito, dispone l'ordinazione delle forniture o dei servizi.

Nel caso di acquisti diretti effettuati sul mercato elettronico (MePA) l'ordine è firmato elettronicamente dal Responsabile della C.A.

Nel caso di lavori, il contratto deve indicare:

a) l'elenco dei lavori e delle somministrazioni;
b) i prezzi unitari per i lavori e per le somministrazioni a misura e l'importo di quelli a corpo;
c) le condizioni di esecuzione;
d) il termine di ultimazione dei lavori;
e) le modalità di pagamento;
f) le penalità i caso di ritardo e il diritto della stazione appaltante di risolvere in danno in contratto, mediante semplice denuncia, per inadempimento del cottimista ai sensi dell'art. 137 del codice;
g) le garanzie a carico dell'esecutore.

Nel caso di servizi e forniture, all'ordinazione ricevuta, l'aggiudicatario deve fornire riscontro nel termine indicato, che non può essere inferiore ai tre giorni lavorativi successivi alla data di ricevimento. Tali atti (contratto ovvero lettera di ordinazione) devono rispettare i medesimi contenuti previsti dalla lettera di invito e devono contenere almeno:

- la descrizione dei beni o servizi oggetto dell'ordinazione;
- la quantità ed il prezzo degli stessi con l'indicazione dell'IVA;
- la qualità e la modalità di esecuzione;
- i tempi di esecuzione;
- gli estremi contabili (U.P.B., capitolo di bilancio);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la forma di pagamento;
- le penali per la ritardata o incompleta esecuzione, nonché l'eventuale richiamo dell'obbligo dell'assuntore di uniformarsi alle vigenti norme di legge e regolamenti;
- l'ufficio referente ed il nominativo del gestore del contratto.

In caso di urgenza, è possibile procedere, dopo l'affidamento e nelle more della stipula del contratto di cottimo fiduciario, alla consegna dei lavori, della fornitura o dell'esecuzione del servizio. Resta comunque salva la disciplina di cui all'art. 11, commi 9, 10, 10 bis e 10 ter del Codice, con il divieto di stipulare il contratto prima di trentacinque giorni decorrenti dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva e con la sospensione della stipula in caso di ricorso.

Tutte le spese di contratto, compresi i diritti di segreteria, in presenza dell'ufficiale rogante, e l'imposta di bollo, sono a carico dell'operatore.

Art.19 Garanzie

Le imprese concorrenti delle procedure in economia per lavori, forniture e servizi inferiori a euro 40.000,00 sono esonerate dalla costituzione di garanzia fideiussoria a corredo dell'offerta.

Per importi pari o superiori a euro 40.000,00 la scelta di richiedere la garanzia prevista dall'art. 75 del Codice è rimessa ad una prudente valutazione del Responsabile del procedimento.

Salvo esplicita diversa determinazione del Responsabile del procedimento, i soggetti affidatari sono esonerati dalla costituzione della garanzia di cui all'art.113 del Codice per tutti gli affidamenti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore ad euro 40.000,00, a condizione che siano comunque muniti di polizza di responsabilità civile avente un massimale ritenuto congruo in relazione al valore dell'affidamento e ferme restando le disposizioni normative in tema di garanzie nella vendita.

Resta ferma, per i lavori, l'applicazione dell'art. 129 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m..

Art. 20 Verifica delle prestazioni e delle forniture

Per i lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro, la regolare esecuzione è attestata dal Responsabile del procedimento o da direttore dei lavori se persona diversa, mediante apposizione, a lavori finiti, del visto sulla fattura emessa dall'operatore economico esecutore.

Per lavori di importo pari o superiore a 40.000,00 euro, la regolare esecuzione dei lavori è attestata dal certificato di regolare esecuzione sottoscritto entro 30 giorni, o diverso termine espressamente previsto dal quaderno d'oneri e condizioni, dall'ultimazione dei lavori dal Responsabile del procedimento o dal direttore dei lavori se persona diversa e, nei casi previsti, dal legale rappresentante dell'operatore economico che ha eseguito i lavori.

Le forniture e i servizi di cui al presente Disciplinare, entro venti giorni dall'avvenuta acquisizione, devono essere sottoposti rispettivamente a collaudo o attestazione di regolare esecuzione, con le modalità di cui all'art. 15 della Legge regionale 31 dicembre 1994 n.43.

Art. 21 Interventi d'urgenza e di somma urgenza

Nei casi in cui l'esecuzione dei lavori, forniture e servizi in economia è determinata dalla necessità di provvedere d'urgenza, questa deve risultare da un verbale, in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo.

Il verbale è compilato dal tecnico all'uopo incaricato. Il verbale, unitamente ad una perizia estimativa, viene trasmesso al Dirigente competente per l'affidamento dell'intervento, il cui importo non può comunque superare le soglie previste per le acquisizioni in economia.

In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il Dirigente competente o il tecnico all'uopo incaricato recatosi in loco può disporre, contemporaneamente alla redazione del verbale di cui al comma 2, l'immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000,00 euro o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati direttamente dal Dirigente o dal tecnico. Il prezzo delle prestazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinate è definito consensualmente con l'affidatario; in difetto di preventivo accordo si procede con il metodo previsto all'articolo 163, comma 5 del D.P.R. 207/2010.

Il Dirigente competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi, unitamente al verbale di somma urgenza, e provvede all'affidamento dell'intervento.

Qualora un'opera o un lavoro intrapreso per motivi di urgenza non riporti la ratifica del Dirigente competente, si procede alla liquidazione delle spese relative alla parte dell'opera e dei lavori realizzati.

Art. 22 Autorizzazione alla spesa, contabilità per i lavori

L'autorizzazione alla spesa per i lavori viene concessa dal Dirigente competente nell'ambito delle somme a disposizione nei quadri economici degli interventi compresi nel programma.

E' esclusa qualsiasi revisione prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

Nel caso di spese impreviste sopraggiunte per gli interventi per i quali non sia stato previsto un accantonamento per lavori in economia, gli stessi vengono autorizzati su proposta del Responsabile del procedimento dal Dirigente competente utilizzando gli accantonamenti per imprevisti o le economie da ribasso d'asta.

L'annotazione dei lavori in economia è effettuata dal direttore dei lavori o dal soggetto dallo stesso incaricato:

a) se a cottimo, nel libretto delle misure prescritto per i lavori eseguiti mediante appalto;
b) se in amministrazione diretta, nelle apposite liste settimanali distinte per giornate e provviste.

Le firme dell'esecutore per quietanza possono essere apposte o sulle liste medesime, ovvero in foglio separato.

L'annotazione avviene in un registro nel quale sono scritte, separatamente per ciascun cottimo, le risultanze dei libretti in rigoroso ordine cronologico, osservando le norme prescritte per i contratti. Nel registro vengono annotate:

a) le partite dei fornitori a credito, man mano che si procede ad accertare le somministrazioni;
b) le riscossioni ed i pagamenti per qualunque titolo, nell'ordine in cui vengono fatti e con la indicazione numerata delle liste e fatture debitamente quietanzate, per assicurare che in ogni momento si possa riconoscere lo stato della gestione del fondo assegnato per i lavori.

In base alle risultanze del registro il direttore dei lavori compila i conti dei fornitori, i certificati di avanzamento dei lavori per il pagamento degli acconti ai cottimisti e liquida i crediti di questi ultimi.

Sulla base delle risultanze dei certificati dei cottimi e delle liste delle somministrazioni, il responsabile del procedimento dispone il pagamento di rate di acconto o di saldo dei lavori ai rispettivi creditori. Ogni pagamento è effettuato direttamente al creditore o a chi legalmente lo rappresenta, che ne rilascia quietanza. Nelle occasioni straordinarie che richiedono numero notevole di lavoratori è sufficiente che due testimoni attestino di aver assistito ai pagamenti. Per le liste settimanali è sufficiente che le vidimazioni siano poste ai margini di ognuna di esse. Ove il pagamento di una lista sia eseguito a diverse riprese, la vidimazione è fatta ciascuna volta, indicando il numero d'ordine delle partite liquidate.

Per le minute spese, il direttore dei lavori presenta la nota debitamente firmata, accompagnata da documenti giustificativi di spesa.

I rendiconti mensili sono corredati dai certificati sull'avanzamento dei lavori a cottimo per i pagamenti fatti ai cottimisti ovvero delle fatture e liste debitamente quietanzate, e devono corrispondere a quella parte del registro di contabilità in cui si annotano i pagamenti. Tali rendiconti sono firmati dal direttore dei lavori che li trasmette al responsabile del procedimento entro i primi due giorni di ciascun mese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rendiconto finale, formulato come i mensili, riepiloga le anticipazioni avute e l'importo di tutti i rendiconti mensili. A questo rendiconto è unita una relazione e la liquidazione finale del direttore dei lavori, che determina i lavori eseguiti in amministrazione diretta per qualità e quantità, i materiali acquistati, il loro stato ed in complesso il risultato ottenuto. Il responsabile del procedimento deve espressamente confermare o rettificare i fatti ed i conti esposti nella relazione. Per i lavori eseguiti a cottimo, sono uniti al rendiconto la liquidazione finale ed il certificato di regolare esecuzione. Se sono stati acquistati attrezzi, mezzi d'opera o materiali, e ne sono avanzati dopo il compimento dei lavori, questi sono annotati in appositi elenchi, firmati da chi li tiene in consegna.

Se un lavoro eseguito in economia è stato diviso in più sezioni, il responsabile del procedimento compila un conto generale riassuntivo dei rendiconti finali delle varie sezioni.

Per i lavori in amministrazione diretta di importo inferiore a 20.000 euro e per i lavori effettuati mediante cottimo fiduciario di importo inferiore a 40.000 euro, la contabilità può essere redatta in forma semplificata mediante apposizione del visto del direttore dei lavori sulle fatture di spesa. Detto visto attesta la corrispondenza del lavoro svolto con quanto fatturato, secondo valutazioni proprie del direttore dei lavori che tengono conto dei lavori effettivamente eseguiti. Il certificato di regolare esecuzione può essere sostituito con l'apposizione del visto del direttore dei lavori sulle fatture di spesa.

Ai sensi dell'art. 179 del Codice, i lavori in economia, a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con l'applicazione del ribasso offerto esclusivamente su questi due ultimi addendi.

Ove durante l'esecuzione dei lavori in economia, la somma presunta si riveli insufficiente, il responsabile del procedimento presenta una perizia suppletiva, per chiedere l'autorizzazione sulla eccedenza di spesa. In nessun caso, comunque, la spesa complessiva può superare quella debitamente autorizzata nei limiti di cui all'art. 3, comma, 1 lett. a).

Art. 23 Pagamenti e procedure contabili nei servizi e nelle forniture

I pagamenti relativi agli affidamenti in economia sono disposti nel termine di contratto e a decorrere dall'accertamento della rispondenza allo stesso della prestazione, effettuato dal Direttore dell'esecuzione.

La verifica di conformità può essere sostituita con un'attestazione di regolare esecuzione emessa dal Direttore dell'esecuzione ovvero dall'emissione di un visto del Responsabile del procedimento sulle fatture di spesa.

Il Responsabile del procedimento svolge anche le funzioni di Direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 300 del Regolamento attuativo. In caso di carenza in organico di personale adeguato alla prestazione da eseguire, accertata e certificata dal responsabile del procedimento sulla base degli atti forniti dal dirigente preposto alla struttura competente, si può affidare l'incarico di direttore dell'esecuzione a soggetto scelto secondo le procedure e con le modalità previste dal codice per l'affidamento dei servizi.

Ai sensi del terzo comma dell'art. 4 del Regolamento attuativo, su ogni pagamento relativo a contratti pari o superiori a 40.000 euro verrà operata una ritenuta nella misura dello 0,5% sull'importo netto fatturato. Le ritenute sono svincolate in sede di liquidazione finale, dopo la verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Qualora il pagamento della prestazione si esaurisca in un'unica soluzione, in presenza di un DURC regolare, sarà possibile prescindere dall'applicazione della predetta ritenuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 24 Obblighi relativi alla regolarità contributiva e alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità dell'affidatario deve essere acquisito d'ufficio:

a) per la verifica della dichiarazione sostitutiva relativa al requisito di cui all'art. 38, comma 1, lettera i) del Codice;
b) per l'aggiudicazione del contratto ai sensi dell'articolo 11, comma 8, del Codice;
c) per la stipula del contratto;
d) per il pagamento delle prestazioni relative a servizi e forniture;
e) per la verifica di conformità, l'attestazione/certificato di regolare esecuzione e il pagamento del saldo finale.

Si applica inoltre la normativa sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla legge 13.08.2010, n. 136.

Art. 25 Inadempimenti e penali

Nel caso di inadempimento totale o parziale o di ritardo nell'esecuzione del contratto o delle prestazioni ivi pattuite per fatti imputabili al contraente, l'Amministrazione, previa formale diffida o messa in mora mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, e qualora la controparte non adempia agli obblighi derivanti dal rapporto o non siano ritenute sufficienti le motivazioni addotte in contraddittorio con la stessa, può disporre la risoluzione del contratto in danno, ovvero agire direttamente per la risoluzione e contestuale richiesta giudiziale di risarcimento dei danni.

In tali casi l'Amministrazione può subentrare direttamente, in sostituzione del contraente estromesso, nell'esecuzione del contratto. Le relative spese sono comunque poste a carico di questo ultimo.

Art. 26 Incarichi professionali - Servizi tecnici

Per incarico professionale si intende l'affidamento di una prestazione svolta in modo autonomo nell'esercizio di arti e professioni. In particolare, per servizi tecnici si intendono:

- servizi di architettura e ingegneria, limitatamente alla progettazione, alla direzione lavori, al collaudo ed alle prestazioni tecniche connesse di cui all'art. 91 del Codice;
- le prestazioni di verifica dei progetti di cui all'art. 112, commi 1 e 5 del Codice;
- le attività di supporto al Responsabile del Procedimento di cui all'art. 10, comma 7 del Codice;
- le prestazioni connesse ai servizi di cui ai punti precedenti (es: prestazioni attinenti la geologia, l'agronomia, la documentazione catastale, ecc.);
- i servizi di urbanistica e paesaggistica, con esclusione di quelli di cui alle precedenti lettere;
- ogni altra prestazione di natura tecnica o tecnico-amministrativa diverse da quelle di cui ai punti precedenti.

Le prestazioni relative ai servizi tecnici di importo inferiore a euro 40.000,00, possono essere affidate direttamente ad un soggetto idoneo individuato dal Responsabile del procedimento, previo accertamento dell'impossibilità oggettiva di reperimento e utilizzazione di risorse umane interne. Per gli affidamenti di importi pari o superiori a euro 40.000,00, e inferiori a euro100.000,00 sono affidati nel rispetto dei principi di pubblicità, rotazione, trasparenza, proporzionalità, parità di trattamento e non discriminazione, mediante procedura negoziata, previo invito ad almeno cinque soggetti idonei come previsto dal presente disciplinare.

In ogni altro caso si applicano le norme dell'art. 91 del Codice.

Art. 27 Convenzioni con cooperative sociali.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 3, comma 1, lett. b) e dall'art. 13, comma 1, lett. b), e comunque nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, qualora si tratti di affidare la fornitura di beni o la prestazione di servizi in economia diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, i soggetti affidatari possono essere individuati tra le cooperative sociali che svolgono le

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), della legge 8 novembre 1991, n. 381, a condizione che il contratto sia finalizzato a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate di cui all'articolo 4, comma 1 della legge citata.

L'Amministrazione si riserva, altresì, di individuare, nell'ambito della propria programmazione annuale e triennale, previa pubblicazione di idoneo avviso pubblico sul proprio sito istituzionale, le esigenze che possono essere soddisfatte mediante il ricorso alla forma di affidamento di cui al comma precedente.

Per la stipula delle relative convenzioni di cui al presente articolo, le cooperative debbono risultare iscritte all'albo regionale di cui all'articolo 9, comma 1, della citata legge n. 381 del 1991.

Art. 28 Servizi legali

I servizi legali di cui all'allegato II.B numero 21 al Codice sono affidati, per importi fino a euro 40.000,00 in applicazione delle norme del presente disciplinare. Per importi superiori si applica l'articolo 20 del Codice.

Qualora i servizi di cui al comma 1 riguardino atti o comportamenti di organi collegiali o di soggetti politici dell'amministrazione, l'incarico è affidato con provvedimento dell'organo competente.

I commi 1 e 2 si applicano anche ai seguenti servizi di supporto e assistenza:

a) legale di supporto al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 10 del Codice;
b) di natura tributaria, fiscale o contributiva;
c) di advisor tecnico, giuridico, amministrativo o finanziario;
d) prestazioni notarili;
e) consulenza, informazione e documentazione giuridica o giuridico-amministrativa;
f) altri servizi intellettuali non riconducibili direttamente a compiti d'istituto o per i quali le professionalità dei servizi interni siano assenti o insufficienti.

Sono esclusi dal presente disciplinare gli incarichi di consulenza di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

Art. 29 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si fa espresso rinvio alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, statali e regionali, vigenti in materia.

Art. 30 Entrata in vigore

Il presente disciplinare entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul B.U.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

	tipo di fornitura o servizio da acquisire
A	carta e stampati
B	Cancelleria
C	consumabili per attrezzature di riproduzione e stampa
D	timbri, cartellonistica e targhe
E	cornici e stampe
F	libri, giornali, riviste e pubblicazioni anche in abbonamento e su supporto informatico
G	vestiario di servizio, dispositivi di protezione individuale per i dipendenti
H	rilegature di libri e pubblicazioni
I	materiali per pulizia, disinfestazione, derattizzazione, disinfezione degli immobili, degli arredi e degli automezzi
L	aste, bandiere, stemmi, stendardi, trofei, coppe, medaglie, targhe, distintivi, gadgets relativi a manifestazioni pubbliche
M	armadi metallici, di sicurezza, blindati, casseforti, classificatori,
N	personal computer con relative periferiche, fax e materiale hardware vario
O	software applicativi e servizi informatici
P	Fotocopiatrici
Q	mobili, arredi e complementi d'arredo
R	apparecchiature per la telefonia fissa e mobile
S	apparecchiature di misura e calcolo
T	apparecchiature e sistemi foto,audio,video
U	servizi di stampa, editoria, litografia, tipografia, fotocomposizione
V	scaffalature, compattabili con annesse scale e carrelli
Z	tende, tappeti, tappezzerie varie, compreso lavaggio e manutenzione
Aa	addobbi, piante e fiori
Bb	attrezzature, macchinari e materiali per l'agricoltura
Cc	attrezzature, macchinari, materiali e mangimi per allevamenti animali
Dd	combustili per riscaldamento
Ee	carburanti per autotrazione
Ff	servizi di custodia e sicurezza
Gg	servizi di assistenza tecnica, consulenza, studi, ricerche, indagini, rilevazioni
Hh	manutenzione impianti di telecomunicazione
Ii	manutenzione mobili, suppellettili, macchine ed attrezzature d'ufficio e di archiviazione
Ll	servizi di pulizia, sanificazione, bonifica, disinfestazione, derattizzazione, pulizia fogne, smaltimento rifiuti etc.
Mm	organizzazione di convegni, concorsi, congressi, conferenze, mostre ed altre menifestazioni
Nn	polizze di assicurazione e fideiussioni, servizi di brokeraggio assicurativo
Oo	servizi di traduzione, di copia e di trascrizione
Pp	forniture e servizi da eseguirsi a carico degli appaltatori nei casi di inadempienza, rescissione o risoluzione del contratto od in dipendenza di deficienze o danni constatati in sede di collaudo
Qq	indagini, studi, rilevazioni e servizi attinenti anche all'ingegneria e all'architettura
Rr	materiali, attrezzature ed oggetti necessari per l'esecuzione di lavori e servizi in amministrazione diretta
Ss	attrezzature per centri stampa (brossuratrici, rilegatrici, spillatrici a pedale, tagliacarte ecc.)
Tt	attrezzature per climatizzazione (climatizzatori, ventilatori, stufe, ecc.) e relativi servizi di manutenzione
Uu	forniture e servizi connessi ad esigenze impellenti ed imprevedibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 15 del 16/01/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO, IN QUALITA'DI SOGGETTO OSPITANTE, DI TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PRESSO L'UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO- SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DELLA REGIONE, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 18 NOVEMBRE 2009, N. 14 E DEL RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE 2 APRILE 2010, N. 9

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che nell'ambito dell'ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania – di recente riformato – l'Ufficio del Datore di Lavoro è un "Ufficio Speciale", al quale è preposto un dirigente cui sono attribuite le funzioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
b) che l'Ufficio del Datore di Lavoro si occupa di tutte le tematiche in ambito Salute e Sicurezza sul Lavoro del personale della Giunta Regionale della Campania;
c) che, con l'obiettivo di perseguire un miglioramento continuo della qualità dei servizi resi, l'Ufficio ha in corso una procedura di revisione delle proprie modalità organizzative con l'istituzione (obbligatoria a norma del richiamato d.lgs. 81/2008) del Servizio di Prevenzione e Protezione e l'implementazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza;

CONSIDERATO

a) che l'Amministrazione ha interesse a promuovere tirocini formativi e di orientamento di giovani laureati finalizzati alla transizione degli stessi dall'università al mondo del lavoro;
b) che l'istituzione e organizzazione del succitato Servizio di Prevenzione e Protezione può offrire, in una realtà organizzativa articolata e complessa quale quella dell'Amministrazione regionale della Campania, un contesto particolarmente significativo e qualificante ai fini dello svolgimento di esperienze lavorative per giovani laureati;
c) che i tirocini formativi e di orientamento, ai sensi del Regolamento 2 aprile 2010 n. 9, non costituiscono in alcun modo rapporto di lavoro e non vincolano la Regione ad alcun obbligo di assunzione nel corso o al termine del tirocinio e che l'Amministrazione è solo tenuta a corrispondere ai tirocinanti un'indennità di partecipazione, ad assicurare gli stessi presso l'INAIL ed a stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile per eventuali danni a terzi;
d) che la copertura della spesa può essere assicurata dai fondi previsti, allo scopo, dal capitolo 203 "Attività di formazione, informazione e addestramento, in materia di igiene, prevenzione, protezione e promozione della salute dei lavoratori e prevenzione degli infortuni, ai sensi della normativa vigente in materia e di attuazione di tirocini formativi e di orientamento in materia (reg. attuativo n. 9/2010 della l.r. n.14/2009)" del Bilancio Gestionale 2014-2015-2016;

TENUTO CONTO

a) che la Regione promuove ed incentiva, ai sensi della 18 novembre 2009, n. 14, tirocini formativi e di orientamento in collaborazione con i soggetti promotori, al fine di agevolare le scelte professionali di soggetti che abbiano assolto l'obbligo scolastico mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;
b) che, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento N. 9/2010, le Università figurano tra i soggetti promotori di tirocini le Università e gli istituti di istruzione universitaria statali e non statali (con riferimento ai propri studenti anche nei ventiquattro mesi successivi al conseguimento dei titoli accademici);

RITENUTO

a) di dover avviare un'iniziativa sperimentale volta allo svolgimento, in qualità di soggetto ospitante, presso il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ufficio del Datore di Lavoro, di tirocini formativi e di orientamento promossi dalle Università della Campania, da parte di giovani laureati residenti nella Regione;
b) di dover demandare all'Ufficio del Datore di Lavoro l'adozione di tutti gli atti consequenziali per l'attuazione e gestione dell'iniziativa, mediante misure atte a garantire la partecipazione ai tirocini di un'ampia platea di giovani laureati residenti in campania, al fine di assicurare, nel rispetto della normativa vigente, una estesa adesione alle iniziative formative;

VISTI

a) legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14
b) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9

c) l'Accordo stato-regioni rep. n° 1 del 24 gennaio 2013

PROPONE e la Giunta a voto unanime, in conformità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1 di avviare un'iniziativa sperimentale volta allo svolgimento, in qualità di soggetto ospitante, presso il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Ufficio del Datore di Lavoro, di tirocini formativi e di orientamento promossi dalle Università della Campania, da parte di giovani laureati residenti nella Regione;

2 di demandare all'Ufficio del Datore di Lavoro l'adozione di tutti gli atti consequenziali per l'attuazione e gestione dell'iniziativa, mediante misure atte a garantire la partecipazione ai tirocini di un'ampia platea di giovani laureati residenti in campania, al fine di assicurare, nel rispetto della normativa vigente, una estesa adesione alle iniziative formative;

3 di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività:
- 3.1 all'Ufficio del Datore di Lavoro per l'esecuzione;
- 3.2 all'Ufficio di Gabinetto;
- 3.3 al Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
- 3.4 alla Direzione Generale Risorse Umane per opportuna conoscenza;
- 3.5 al BURC per la pubblicazione;
- 3.6 al Webmaster, al fine di assicurare la pubblicità prevista dal D.Lgs. 33/2013.

Delibera di Giunta Regionale n. DdL 769 del 30/12/2014

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 02 - Ufficio per il Federalismo

Oggetto dell'Atto:

Disegno di legge "Riordino delle funzioni provinciali non fondamentali in attuazione dell'Accordo tra lo Stato e le Regioni ai sensi dell'art. 1,comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Citta' Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con legge 7 aprile 2014, n. 56 sono state dettate disposizioni in materia di Città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni;
b. all'art. 1 comma 3, della suddetta legge è stato disposto che le province sono enti territoriali di area vasta la cui disciplina viene definita ai successivi commi da 51 a 100;
c tale disciplina ha previsto, tra l'altro:
   c.1 la trasformazione delle province in enti di secondo livello i cui organi non vengono eletti a suffragio diretto e costituiti esclusivamente da sindaci e consiglieri comunali in carica;
   c.2 la titolarità in capo ai nuovi enti di funzioni fondamentali;
   c.3 un processo di riordino delle funzioni non fondamentali, da parte dello Stato e delle Regioni secondo le rispettive competenze, disciplinato dall'art. 1 cc. 89 e ss. che stabiliscono, in particolare, l'adozione, in sede di Conferenza unificata, di un accordo tra Stato e regioni, per la individuazione delle funzioni oggetto di riordino e l'intesa su di un DPCM che stabilisca i criteri per la uniforme individuazione di beni e risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all'esercizio delle funzioni oggetto del riordino stesso.

RILEVATO che

a. la Conferenza unificata, nella seduta dell'11 settembre 2014, ha sancito l'accordo previsto dal su richiamato art. 1, comma 91, della Legge nonché l'intesa sullo schema di decreto di cui al successivo comma 92;
b. che il summenzionato accordo ha previsto tra l'altro:
   b.1 la istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di un Osservatorio nazionale con funzioni di impulso e di raccordo per l'attuazione della Legge e di coordinamento degli Osservatori regionali;
   b.2 la istituzione, presso ciascuna regione, di Osservatori regionali con compiti in materia di ricognizione e riallocazione delle funzioni oggetto di riordino e mappature effettuate dalle province secondo i termini, le modalità ed criteri fissati dal DPCM di cui all'art. 1 comma 92 della Legge – emanato in data 26 settembre 2014 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 12.11.2014;
   b.3 l'impegno delle regione per l'adozione di una iniziativa legislativa di loro competenza finalizzata al riordino delle funzioni non fondamentali delle province entro la data del 31 dicembre 2014.

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania, con DGR n. 442 del 6/10/2014, ha istituito l'Osservatorio previsto dall'accordo;
b. in data 7 novembre 2014 tale organismo si è insediato dando avvio ai propri lavori;
c. nella seduta del 18 dicembre 2014 l'Osservatorio regionale ha, tra l'altro, preso atto delle mappature fatte pervenire dalle province della Campania disponendone la conseguente trasmissione all'Osservatorio nazionale secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del DPCM 26 settembre 2014;
d. con nota prot. n. 4-0023114/UDCP/GAB/GAB del 23/12/2014 il Presidente della Giunta regionale della Campania, in qualità di Presidente dell'Osservatorio Regionale, ha trasmesso all'Osservatorio Nazionale le suddette mappature.

DATO ATTO che

a. il processo di riordino, così come definito dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 1 comma 91 della Legge, contempla l'adozione da parte delle regioni di una iniziativa legislativa per il riordino delle funzioni non fondamentali entro il 31 dicembre 2014.

CONSIDERATO pertanto

a. necessario che la Giunta adotti un disegno di legge regionale da sottoporre al Consiglio per la definitiva approvazione.

VISTI

a. lo statuto della Regione Campania
b. la legge 56/2014
c. il DPCM 26 settembre 2014
d. l'accordo sancito in sede di Conferenza unificata dell'11 settembre 2014
e. il parere dell'ufficio Legislativo prot. n. 23208/UDCP/GAB/UL/29/12/2014

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1. di approvare la proposta di disegno di legge regionale recante "*Riordino delle funzioni provinciali non fondamentali in attuazione dell'Accordo tra lo Stato e le Regioni ai sensi dell'art. 1, comma 91, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni)".* - allegato alla presente delibera (All. A) per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di inviare la presente deliberazione:
   - al Presidente del Consiglio Regionale per il seguito di competenza;
   - alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC;
   - al Capo di Gabinetto;
   - all'Ufficio Legislativo;
   - ai Capi Dipartimento.

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Riordino delle funzioni provinciali non fondamentali in attuazione dell'accordo tra lo Stato e le Regioni ai sensi dell'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).

Art. 1
(Oggetto)

1. La presente legge, per quanto di propria competenza, detta disposizioni di attuazione dell'accordo tra lo Stato e le Regioni, sancito in conferenza unificata l'11 settembre 2014 ai sensi dell'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56, da ora in poi "accordo".

Art. 2
(Principi generali di riordino)

1. Le funzioni provinciali non fondamentali sono riordinate secondo i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione di cui all'articolo 118 della Costituzione. A tal fine le normative di settore:
   a) rispettano l'individuazione puntuale delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, commi 44 e 85, della legge n. 56 del 2014;
   b) sopprimono le funzioni e i compiti divenuti superflui, per garantire l'efficienza e l'economicità dell'amministrazione pubblica;
   c) confermano in capo alla Città metropolitana di Napoli e alle nuove province tutti i compiti e le funzioni di area vasta già conferiti alle province dalla legislazione vigente, salvo quanto previsto dalla lettera d);
   d) riassorbono a livello regionale le sole funzioni che, allo stesso tempo, sono coerenti con il ruolo di governo della Regione, sono esercitabili in modo unitario per l'intero territorio regionale e sono incompatibili con la nuova natura istituzionale della Città metropolitana di Napoli e degli altri enti di area vasta, escludendo in ogni caso lo svolgimento, da parte della Regione, di funzioni operative o di gestione amministrativa;
   e) attribuiscono le funzioni all'ente subentrante qualunque sia stato l'originario titolo di conferimento (attribuzione, delega o sub-delega);
   f) attribuiscono le funzioni per lo svolgimento in forma associata tra le province contermini di Caserta e Benevento e di Avellino e Salerno, se tali ambiti interprovinciali risultano più adeguati per l'esercizio delle funzioni, anche per ridurre i costi dell'amministrazione, con particolare riguardo alle funzioni individuate come fondamentali per la Città metropolitana di Napoli e non anche per gli altri enti di area vasta;
   g) attribuiscono le funzioni e i compiti connessi, strumentali e complementari con le funzioni fondamentali alla Città metropolitana di Napoli e agli altri enti di area vasta, secondo le rispettive competenze;
   h) favoriscono l'esercizio da parte della Città metropolitana di Napoli e degli altri enti di area vasta delle funzioni di predisposizione dei documentidi gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione dei concorsi e delle procedure selettive per conto dei comuni;
   i) promuovono la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali, nonché le unioni e le fusioni dei comuni;
   j) assicurano la copertura finanziaria e patrimoniale dei costi per l'esercizio delle funzioni

amministrative confermate in capo alla Città metropolitana di Napoli e agli altri enti di area vasta considerando le risorse umane trasferite alle province con gli originari atti di conferimento e le connesse risorse finanziarie alla data di entrata in vigore della legge n. 56 del 2014.

2. L'attuazione del comma 1 non determina nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale e si svolge in coerenza con gli atti indicati nel piano di stabilizzazione finanziaria previsto dall'articolo 14, comma 22, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito, con modificazioni, in legge 122 del 2010.

Art. 3
(Procedimento di riordino)

1. In attuazione dei principi di cui all'articolo 2, la Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, presenta uno o più disegni di legge per il riordino delle funzioni provinciali non fondamentali per settori organici di materie, previa consultazione del sistema degli enti locali attraverso l'Osservatorio regionale previsto dall'accordo, e, per le questioni riguardanti i rapporti di lavoro, con le organizzazioni sindacali, nel rispetto di quanto previsto dal protocollo d'intesa tra la Regione Campania e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del 19 dicembre 2014.
2. La legge o le leggi di riordino sono approvate dal Consiglio regionale, sentito l'Osservatorio regionale.

Art. 4
(Organizzazione dei servizi di rilevanza economica)

1. La Regione, previa ricognizione delle disposizioni normative regionali che prevedono l'attribuzione di funzioni di organizzazione dei servizi di rilevanza economica di competenza comunale o provinciale ad enti o agenzie in ambito provinciale o sub-provinciale, se tali funzioni sono incompatibili con i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione nell'ambito del nuovo assetto istituzionale degli enti territoriali, provvede alla riorganizzazione di queste funzioni anche indipendentemente dalla previa individuazione delle misure premiali previste dall'articolo 1, comma 90, lettera b), della legge n. 56 del 2014.

Art. 5
(Entrata in vigore)

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Campania.

Relazione illustrativa

Con il presente disegno di legge si provvede a dare una prima attuazione al comma 89 dell'articolo unico della legge 7 aprile 2014, n. 56 (cd. Legge Delrio) definendo le norme di principio che dovranno essere seguite in sede di riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle vecchie province (art. 1). In mancanza dell'individuazione puntuale delle funzioni fondamentali delle città metropolitane e delle province, è necessario limitarsi – in questa fase – a prescrivere il rispetto di dette funzioni così come genericamente individuate dalla legge Delrio, in attesa che la precisa individuazione delle funzioni fondamentali e non fondamentali sia precisata anche per l'azione di impulso e raccordo assegnato all'Osservatorio nazionale per l'attuazione della legge (art. 2, co. 1, lett. a).

In considerazione del fatto che la riduzione delle risorse umane e finanziarie delle città metropolitane e delle province è stata ridotta dallo Stato, con la legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) in maniera preventiva e indipendente rispetto al riordino delle funzioni delle vecchie province, è necessario che la Regione provveda al predetto riordino in modo da assicurare una riduzione dei costi necessari allo svolgimento delle funzioni amministrative sovracomunali cd. di area vasta.

In particolare, la prima azione volta ad un risparmio di risorse consiste nell'individuazione e nella soppressione delle funzioni desuete (previste ma non esercitate) o, viceversa, non conferite da alcuna legge ma effettivamente svolte dalle Province (ad es. la vigilanza e il controllo sui corsi di formazione professionale dopo l'abrogazione della l.r. 19/87). Al medesimo fine andrà valutato con attenzione se le funzioni conferite dalla regione o, soprattutto, dallo Stato con norme spesso assai risalenti siano ancora attuali e vadano effettivamente confermate oppure soppresse (art. 2, co. 1, lett. b). In tal caso, la soppressione di funzioni obsolete non più ritenute utili determinerà anche una positiva semplificazione amministrativa.

Una seconda azione volta ad un risparmio di risorse consiste nel portare le funzioni già svolte dalle province ad un livello territoriale superiore e più ampio al fine di determinare economie di scala, con particolare riguardo alle funzioni individuate come fondamentali per le città metropolitane che potranno essere conferite dalla Regione anche alle altre province, vincolandole all'esercizio associato tra province contermini (Caserta e Benevento; Avellino e Salerno), qualora ciò determini un'effettiva economicità di gestione (art. 2, co. 1, lett. f).

In alcuni casi si potrà valutare anche l'opzione di portare alcune funzioni attualmente svolte dalle province in capo alla Regione, purché per la loro natura si tratti di funzioni compatibili col ruolo istituzionale della regione come ente di governo e dunque di promozione, indirizzo, coordinamento, programmazione e controllo non, invece, di svolgimento di funzioni operative e di gestione. Si potrebbero portare dunque in capo alla Regione quelle funzioni che per la mutata natura degli enti di area vasta (città metropolitana e nuove province - enti associativi di secondo grado) non risulterebbero più efficacemente svolgibili a questo livello di governo, trattandosi di funzioni da adempiersi nei confronti di interessi contrastanti tra comuni o che riguardano la vigilanza sui comuni, determinando una inammissibile condizione di controllato-controllore (art. 2, co. 1, lett. d). Ciò che rende difficilmente percorribile un'ampia assunzione di funzioni delle provice da parte della regione sta nel fatto che la Campania, diversamente da altre regioni, non ha nel passato conferito funzioni amministrative agli enti locali - e ciò rende ora difficilmente perseguibile la strada di una chiamata in sussidiarietà delle funzioni provinciali - ma soprattutto in ragione del fatto che il piano di stabilizzazione finanziaria impegna la Regione ad una riduzione del suo personale e al trasferimento delle funzioni conferibili ancora detenute dall'amministrazione regionale.

Una terza azione volta ad un risparmio di risorse è quella volta alla soppressione degli enti (consorzi, aziende, società, ecc.) e delle agenzie regionali che svolgono funzioni di organizzazione dei servizi di rilevanza economica in ambito provinciale o sub-provinciale (in primo luogo gli ATO che, come quelli per i rifiuti, non abbiano un bacino territoriale superiore al territorio provinciale), con conseguente trasferimento delle funzioni e delle risorse alle province, in attuazione dell'art. 1,

comma 90, della legge Delrio, la quale prevede specifiche misure premiali (ancorché ad oggi non ancora individuate). In alternativa, le predette funzioni potranno essere riorganizzate su base sovraprovinciale (art. 4).

Una quarta azione consiste nel favorire l'esercizio da parte degli enti di area vasta (città metropolitana e nuove province), per conto dei comuni, delle funzioni di stazione unica appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive (art. 2, co. 1, lett. h, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 88, della legge 56/2014 e del punto 7 dell'Accordo Stato-Regioni).

Una quinta linea di azione intende promuovere la gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali, nonché le unioni e le fusioni dei comuni (art. 2, co. 1, lett. i).

Inoltre, quanto alla copertura finanziaria e patrimoniale dei costi per l'esercizio delle funzioni amministrative confermate in capo alla Città metropolitana di Napoli e agli altri enti di area vasta, si dovrà tener conto delle risorse umane trasferite alle province con gli originari atti di conferimento e delle corrispettive risorse finanziarie calcolate alla data di entrata in vigore della legge 56/2014 (art. 2, co. 1, lett. l). Ciò che contribuirà ad assicurare la necessaria invarianza della spesa nel processo di riordino, anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 56/2014 (art. 2, co. 2).

Per quanto riguarda, infine, il procedimento del riordino, si dà un breve termine alla Giunta regionale per la presentazione di uno o più disegni di legge di riordino settoriale, al fine di poter consentire l'approvazione delle leggi in Consiglio entro il termine dell'attuale legislatura regionale. Nei predetti procedimenti legislativi è, in ogni caso, garantita la previa consultazione del sistema degli enti locali, attraverso l'Osservatorio regionale per l'attuazione della legge Delrio e, per quanto di loro interesse, delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative (art. 3).



Regione Campania

Scheda Analisi Tecnico Normativa

Proponente: **Giunta regionale della Campania**

Titolo: **Riordino delle funzioni provinciali non fondamentali in attuazione dell'accordo tra lo Stato e le Regioni ai sensi dell'articolo 1, comma 91, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)**

1	Analisi della compatibilità dell'intervento con l'ordinamento comunitario.	Il presente disegno di legge è compatibile con l'ordinamento comunitario trattandosi di intervento legislativo in materia di funzioni degli enti territoriali
2	Verifica dell'esistenza di procedure di infrazione da parte della Commissione Europea sul medesimo o analogo oggetto.	Non sussistono procedure di infrazione su questioni attinenti l'intervento normativo
3	Analisi della compatibilità dell'intervento con i principi costituzionali.	Il disegno di legge è volto al riordino delle funzioni provinciali non fondamentali secondo i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione di cui all'articolo 118 della Costituzione
4	Indicazioni delle linee prevalenti della giurisprudenza ovvero della pendenza di giudizi di costituzionalità sul medesimo o analogo oggetto.	In materia la Corte costituzionale, con la sentenza n. 220/2013, ha dichiarato l'illegittimità di alcune norme del decreto legge 201/2011, fornendo, al contempo, utili indicazioni a beneficio di ogni intervento di riforma. Nei confronti del comma 91 dell'art. 1 della legge n. 56/2014 è stata sollevata questione di legittimità costituzionale davanti alla Corte costituzionale da parte della Regione Lombardia con ricorso n. 39/2014, Regione Campania ricorso n. 43/2014 e Regione Puglia ricorso n. 44/2014. L'udienza pubblica è fissata per il giorno 24/2/2015
5	Analisi del quadro normativo nazionale.	La legge n. 56/2014, all'art.1, comma 91, prevede che siano individuate in modo puntuale le funzioni provinciali non fondamentali oggetto del riordino e le relative competenze, il tutto con accordo stipulato in sede di Conferenza unificata tra Stato e Regioni, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. L'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza unificata dell'11 settembre 2014, prevede che Stato e Regioni attribuiscono le funzioni provinciali diverse da quelle fondamentali secondo le rispettive competenze. Il disegno di legge si rende necessario per dare attuazione all'Accordo nella parte in cui assegna alle Regioni il compito di provvedere, entro il 31

		dicembre 2014, per tutte quelle competenze attualmente esercitate dalle Province che non rientrano nella competenza legislativa esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117 secondo comma della Costituzione
6	Verifica compatibilità con lo Statuto regionale.	Il disegno di legge è coerente con il Titolo IV dello Statuto regionale relativo ai rapporti Regione-enti locali
7	Incidenza delle norme proposte sulle leggi e i regolamenti regionali vigenti.	L'intervento legislativo fissa principi generali di riordino non incidendo sulle normative organiche di settore
8	Verifica dell'assenza di rilegificazioni e della piena utilizzazione delle possibilità di delegificazione e degli strumenti di semplificazione normativa.	Nessuna rilegificazione da rilevare. Non sussistono possibilità di delegificazione
9	Verifica rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nel riparto delle funzioni amministrative.	Non emergono profili di incompatibilità con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza
10	Verifica riparto di competenze tra gli organi di vertice politico e dirigenza ai sensi del D.lgs.165/2001.	Non rilevante
11	a) Verifica regime amministrativo per l'esercizio di un'attività economica (segnalazione certificata inizio attività (Scia), comunicazione e autorizzazione); b) Nel caso siano presenti regimi autorizzatori valutare se giustificati da motivi di interesse pubblico e se conformi ai principi di non discriminazione e proporzionalità. ("c.d. Divieto di goldplating" previsto dall'articolo 14 comma 24-bis della legge n.246/2005 come modificata dalla legge n.183/2011)	Non rilevante
12	Verifica inserimento di eventuali misure di semplificazione procedimentale.	Non sono presenti misure del genere
13	Previsione di comitati, commissioni, osservatori; verifica di duplicazioni di funzioni ed eventuale soppressione o riduzione di quelli esistenti.	Non è prevista l'istituzione di tali organi

14	Ricorso alla tecnica della novella legislativa per introdurre modificazioni ed integrazioni a disposizioni vigenti.	Non è stata adottata la tecnica della novella legislativa
15	Verifica della correttezza dei riferimenti normativi contenuti nel progetto, con particolare riguardo alle successive modificazioni ed integrazioni subite dai medesimi.	E' stata verificata la correttezza dei riferimenti normativi
16	Individuazione di effetti abrogativi impliciti di disposizioni dell'atto normativo e loro traduzione in norme abrogative espresse nel testo normativo.	Non si individuano effetti abrogativi generati dall'entrata in vigore dell'intervento normativo in esame
17	Individuazione di disposizioni dell'atto normativo aventi effetto retroattivo o di reviviscenza di norme precedentemente abrogate o di interpretazione autentica o derogatorie rispetto alla normativa vigente.	Il provvedimento legislativo non contiene norme aventi tale natura
18	Indicazione degli eventuali atti successivi attuativi; verifica della congruenza dei termini previsti per la loro adozione.	La Giunta regionale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge, presenta uno o più disegni di legge per il riordino delle funzioni provinciali non fondamentali per settori organici di materie. La Regione, inoltre, deve provvedere al riordino delle funzioni di organizzazione dei servizi di rilevanza economica di competenza comunale o provinciale, se valuta tali funzioni incompatibili con i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nell'ambito del nuovo assetto istituzionale degli enti territoriali.
19	Verifica dell'esistenza di disegni o proposte di legge vertenti su materia analoga all'esame del Consiglio regionale e relativo stato dell'iter presso le commissioni.	Non risultano disegni o progetti di legge vertenti sulla materia all’esame del Consiglio regionale

20	Verifica previsione copertura di spesa.	Il disegno di legge non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale

REGIONE CAMPANIA

Decreto Assessorile n. 13 del 21/01/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 17 - UODServizio Ispettivo-Monit assenze e statist.Coamndi. Mob interna/esterna

Oggetto dell'Atto:

PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO - RESPONSABILE AMMINISTRATIVO - REVOCA DR. ROBERTO AQUINO E CONTESTUALE NOMINA DR. MARIO MINOLITI

GLI ASSESSORI

Pasquale Sommese e Giovanni Romano, delegati rispettivamente,

agli Affari generali, gestione e formazione del personale - Organizzazione e metodo - Rapporti con province, comuni, comunità montane e consorzi e

all'Ecologia - Tutela dell'ambiente e disinquinamento - Programmazione e gestione dei rifiuti - Ciclo Integrato delle Acque;

PREMESSO che:

a) con L.R. 1°settembre 1993 n. 33 sono state indi viduate le aree protette (Parchi Regionali e Riserve Naturali) in Campania;

b) con D.G.R.C. n. 2211 del 27 giugno 2003 è stato istituito l'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno;

c) con D.G.R.C. 536 del 9/12/2013 è stato nominato Presidente del Parco il dott. Massimiliano Mercede;

CONSIDERATO che:

a) con D.G.R. 1217 del 23/09/05 è stato disposto, tra l'altro, di individuare un responsabile amministrativo al fine di assicurare la gestione ordinaria delle attività del Parco;

b) nella richiamata Deliberazione è stato stabilito che, per l'incarico di Responsabile Amministrativo vengano individuati o funzionari, di categoria D, dipendenti regionali o dipendenti di Enti Locali siti nel territorio dell'area protetta, nominati con apposito Decreto a firma congiunta degli Assessori all'Ambiente ed al Personale, su indicazione dei Presidente delle aree protette;

c) con la stessa Deliberazione è stato disposto, altresì, che il personale nominato venga distaccato con impegno orario non superiore al 40% di quello previsto dal C.C.N.L., al fine di garantire allo stesso il mantenimento del trattamento economico in godimento presso la Giunta;

PRESO ATTO che:

a) con Decreto Assessorile n. 182 del 18/09/2014 è stato nominato, il dr. Roberto Aquino Responsabile del Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno e con successivo Decreto Dirigenziale;

b) il dr. Aquino con nota del 18/11/2014 acquisita al protocollo regionale con il n. 0785568 del 20/11/2014 ha presentato le dimissioni dall'incarico di responsabile amministrativo per motivi personali;

c) con nota del 20/11/2014 acquisita al protocollo con n. 802529 del 26/11/2014 il dr. Mario Minoliti, nato a Salerno il 09/02/1963, matr. 18467 ctg. D/6, incardinato nella U.O.D. 19 "Servizio territoriale provinciale Salerno" della D.G. 06 "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", ha chiesto di essere assegnato al suddetto Parco in qualità di Responsabile Amministrativo con un impegno orario settimanale non superiore al 40%;

d) con nota prot. 840 del 24/11/2014 il Presidente del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno, ha chiesto la nomina, a Responsabile Amministrativo, del dr. Mario Minoliti, in sostituzione del dimissionario dr. Aquino;

DATO ATTO che il Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, con nota prot. 822765 del 3/12/2014 ha espresso il proprio Nulla Osta al distacco del dr. Minoliti con un impegno orario non superiore al 40%;

VISTO:

a) la L.R. n. 33/1993 e ss.mm.ii;
b) la D.G.R.C. n. 1217 del 23/09/05;
c) la D.G.R.C. n. 1367 del 06/08/09;

RITENUTO, di dover nominare il dr. Mario Minoliti Responsabile Amministrativo dell'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Servizio Ispettivo – Monitoraggio assenze e statistiche - Comandi - Mobilità interna ed esterna" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima;

D E C R E T A N O

1. di revocare la nomina a Responsabile Amministrativo dell'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del fiume Sarno del dr. Roberto Aquino, con decorrenza immediata;
2. di nominare, contestualmente, il funzionario dr. Mario Minoliti, nato a Salerno il 09/02/1963, matr. 18467 - ctg. D/6, Responsabile Amministrativo dell'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno;
3. di inviare il presente provvedimento:
   3.1 al Presidente dell'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno;
   3.2 alla D.G. 54.10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, anche per la notifica al dr. Roberto Aquino;
   3.3 alla U.O.D. 19 "Servizio territoriale provinciale Salerno" della D.G. 06, anche per la notifica al dr. Mario Minoliti;
   3.4 alla D.G. 06 "Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali";
   3.5 alla D.G. 05 "Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   3.6 alla D.G. 14 "Direzione Generale per le Risorse Umane";
   3.7 alle UU.OO.DD. 55.14.03 Stato Giuridico - 55.14.06 Pianificazione del Personale - 55.14.07 Trattamento Economico;

Il presente provvedimento viene trasmesso alla U.O.D. 40 03 05 00 "Bollettino Ufficiale e Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

L'Assessore
Giovanni Romano

L'Assessore
Pasquale Sommese

Decreto Dirigenziale n. 3 del 22/01/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

PAC - PIANO AZIONE E COESIONE III. AVVISO PUBBLICO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FORMATIVE NELL'AMBITO DEL PIANO STRATEGICO DI INTERVENTO PER LA FORMAZIONE NELLA FILIERA DEL TURISMO IN CAMPANIA. CUP B29D14003040001.RETTIFICA DD. 18/2014.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con decreto dirigenziale n. 18 del 30/12/2014 è stato approvato l'Avviso Pubblico sperimentale per la realizzazione di azioni formative nell'ambito del Piano Strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania di cui alla D.G.R.C. n. 532 del 09/10/2012;
b. unitamente al decreto 18/2014, a formarne parte integrante e sostanziale, sono stati approvati i relativi allegati: *allegato A) "Domanda di Ammissione", allegato B) "Autodichiarazione", allegato C) "Scheda Corso", allegato D) "Preventivo", allegato E) "Elenco Qualificazioni";*
c. il decreto e gli allegati suindicati sono stati pubblicati sul BURC n. 1 del 05/01/2015 e nella piattaforma informatica *www.bandidg01.regione.campania.it,* nella sezione "*download", nella quale sono visionabili e scaricabili;*

Rilevato che:

a. per mero errore materiale:
   a.1. nell'Allegato C, pag 7 è indicata una sezione da non compilare;
   a.2. nell'Allegato E) *"Elenco delle Qualificazioni":*
      a.2.1. profili professionali identificati con i numeri 12,18, 22, 24, 35 presentano l'indicazione dei livelli EQF difformi, rispetto a quelli presenti negli allegati ai decreti dirigenziali nn. 687 e 689 del 03/09/2014 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili di approvazione delle schede descrittive delle qualificazioni professionali per i settori economico professionali dei "servizi turistici" e dei "Servizi culturali e di spettacolo" cui fa riferimento l'avviso;
      a.2.2. è stato riportato, per il profilo professionale identificato con il n. 21, un numero di ore di 900 in luogo di 600;
   a.3. al punto 6.1.1 dell'art. 6 dell'avviso non è stato inserito il termine *"inoccupato";*
   a.4. al punto 8.14 dell'art. 8 dell'avviso è stato inserito il termine "*atto di adesione*";
   a.5. l'art. 12.4 dell'Avviso fa riferimento all'art. 15 in luogo dell'art. 13;
b. sono pervenuti numerosi quesiti in merito ai punti 9.2 e 9.5 dell'avviso il cui testo appare di difficile comprensione.

Ritenuto, pertanto, opportuno:

a. rettificare e/chiarire il testo dei seguenti allegati al D.D. 18/2014 di approvazione dell'Avviso Pubblico sperimentale per la realizzazione di azioni formative nell'ambito del Piano Strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania di cui alla D.G.R.C. n. 532 del 09/10/2012, al fine di allineare i profili professionali a quelli presenti nei DD.DD. 687 e 689 del 2014 nonché eliminare le imprecisioni o i refusi riscontrati:
   a.1. l'Avviso pubblico sperimentale nei punti 6.1.1, 8.14, 9.2, 9.5 e 12.4 rispettivamente degli artt. 6, 8, 9 e 12, come indicato nel testo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale denominato: *"rettifica avviso pubblico sperimentale";*
   a.2. l'Allegato C) come indicato nel testo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale denominato *"errata corrige Allegato C";*
   a.3. l'Allegato E) "*Elenco delle Qualificazioni*" come indicato nel testo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale denominato *"errata corrige Allegato E";*
b. differire i termini dello sportello per la presentazione delle proposte come di seguito indicato: *"apertura della piattaforma in data 09 febbraio 2015 ore 13:00"* e *"chiusura piattaforma in data 09 marzo 2015 ore 13:00";*
c. confermare quanto stabilito con il D.D. 18/2014 per quanto qui non modificato.

Visti

a. il decreto dirigenziale n. 18 del 30/12/2014;
b. i decreti dirigenziali nn. 687 e 689 del 03/09/2014687 e 689 del 03/09/2014 della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD 10 Sviluppo e Promozione Turismo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e sulla base dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

DECRETA

1. di rettificare i seguenti allegati al D.D. 18/2014 di approvazione dell'Avviso Pubblico sperimentale per la realizzazione di azioni formative nell'ambito del Piano Strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania di cui alla D.G.R.C. n. 532 del 09/10/2012, al fine di allineare i profili professionali a quelli presenti nei DD.DD. 687 e 689 del 2014 nonché eliminare le imprecisioni o i refusi riscontrati:
   1.1 l'Avviso pubblico sperimentale nei punti 6.1.1, 8.14, 9.2, 9.5 e 12.4 rispettivamente degli artt. 6, 8, 9 e 12, come indicato nel testo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale denominato: *"rettifica avviso pubblico sperimentale";*
   1.2 l'Allegato C) come indicato nel testo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale denominato *"errata corrige Allegato C";*
   1.3 l'Allegato E) "*Elenco delle Qualificazioni*" come indicato nel testo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale denominato *"errata corrige Allegato E";*
2. di differire i termini dello sportello per la presentazione delle proposte, fissati al punto 8 dell'Avviso come di seguito indicato: *"apertura della piattaforma in data 09 febbraio 2015 ore 13:00"* e *"chiusura piattaforma in data 09 marzo 2015 ore 13:00";*
3. di pubblicare il presente decreto in uno con gli allegati sulla piattaforma informatica *www.bandidg01.regione.campania.it;*
4. di confermare quanto stabilito con il D.D. 18/2014 per quanto qui non modificato;
5. di disporre l'invio di copia del presente atto:
   5.1 al Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   5.2 alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
   5.3 alla Direzione Generale Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
   5.4 al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC;
   5.5 al competente Ufficio per la Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   5.6 all'ARLAS.

Sciotto

PAC III (terza riprogrammazione)
Misure anticicliche per la promozione
e lo sviluppo turistico e commerciale Regione Campania

RETTIFICA
AVVISO
PUBBLICO SPERIMENTALE

per la presentazione di proposte formative nell'ambito del
"Piano strategico di intervento per la formazione nella filiera del turismo in Campania"

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Il termine di presentazione delle proposte di cui all'art. 8.1 dell'Avviso è differito come segue:

apertura piattaforma	chiusura piattaforma
09 febbraio 2015 ore 13:00	09 marzo 2015 ore 13:00

Il punto 8.14 dell'art. 8 dell'Avviso deve intendersi come segue:
8.14 "In caso di candidature presentate da A.T.I./A.T.S. non ancora costituite, l'istanza di partecipazione, la proposta e la documentazione integrativa devono essere sottoscritti da tutti i soggetti aderenti e accompagnati dalla dichiarazione di intenti di costituzione dell'ATI o ATS sottoscritta da tutti i partecipanti. La presentazione della domanda di ammissione spetta esclusivamente al soggetto accreditato per le attività formative".

DESTINATARI DEGLI INTERVENTI, TITOLI DI STUDIO E REQUISITI

Il punto 6.1.1 dell'art. 6 dell'Avviso deve intendersi come segue:
6.1 Gli interventi formativi si rivolgono ai destinatari di seguito individuati:

6.1.1 disoccupati di lunga durata, inoccupati e disoccupati immediatamente disponibili allo svolgimento o alla ricerca di una attività lavorativa (se di età inferiore a 29 anni, previa iscrizione al programma Garanzia Giovani e inserimento nel Piano di intervento personalizzato - PIP).

CARATTERISTICHE GENERALI DELLE PROPOSTE E OFFERTA FORMATIVA

Il punto 9.2 dell'art. 9 dell'Avviso deve intendersi come segue:

9.2 *L'offerta formativa, il cui riferimento è il repertorio regionale delle qualificazioni, può consistere in proposte delle seguenti tipologie:*

<u>Tipologia A):</u> da un minimo di 60 ad un massimo di 300 ore:

a.1) corsi di competenze di base o key competence e trasversali, di durata minima di 60 ore e massima di 300 ore, con rilascio di attestazione di frequenza con profitto, indicato per ciascuna unità di competenza acquisita. Le competenze di base o key competence fanno riferimento a quelle individuate nella RACCOMANDAZIONE DEL

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE). Per competenze trasversali (o competenze tecnico professionali comuni) il presente avviso fa riferimento a quelle che attengono agli ambiti della qualità, della sicurezza, della tutela della salute e dell'ambiente;

a.2) corsi per competenze tecnico – professionali o di aggiornamento delle stesse per i soggetti già in possesso di qualifiche riconosciute, di durata minima di 60 ore e massima di 300 ore, con rilascio di attestazione di frequenza con profitto, indicato per ciascuna unità di competenza acquisita. Le competenze acquisite e certificate costituiscono crediti formativi e possono essere pre–requisiti per l'accesso a successivi percorsi formativi.

Tipologia B): durata minima 500 ore (per la durata e l'importo finanziabile fare riferimento all'Errata Corrige Allegato E):

b.1) Percorsi per l'acquisizione delle competenze caratterizzanti una figura professionale individuata tra quelle inserite nel repertorio regionale delle qualificazioni per il conseguimento del certificato di qualifica professionale secondo gli standard professionali fissati nel repertorio.

Il punto 9.5 dell'art. 9 dell'Avviso deve intendersi come segue:

9.5 La progettazione dei corsi per i percorsi di tipologia a.2 e b.1 deve prevedere la seguente articolazione in ore:

9.5.1 formazione teorica in aula (anche con modalità didattica attiva e laboratoriale), non inferiore al 60% delle ore previste nel corso, di cui -per la sola tipologia b1- una percentuale pari al 10% dedicata all'acquisizione di key competence.

9.5.2 stage, visite guidate, formazione outdoor non inferiore al 30% delle ore previste nel corso. (Si precisa che nell'ipotesi di partecipazione in ATI/ATS e formazione diretta ai lavoratori della medesima impresa, lo stage deve essere effettuato presso imprese o organizzazioni o articolazioni dell'impresa diverse da quella del partecipante);

9.5.3 Per tutti i corsi dell'Avviso non è prevista formazione a distanza.

AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO

Il riferimento all'art. 15 contenuto nel punto 12.4 dell'Avviso deve intendersi come riferimento all'art. 13.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato C
Errata Corrige

INTERVENTO FORMATIVO

Denominazione Piano Formativo

_____

INFORMAZIONI GENERALI

Soggetto proponente/attuatore

Ragione Sociale / Denominazione Agenzia Formativa

Elenco partner in ATI/ATS

	Ragione Sociale
1	
2	
3	

Elenco delle azioni formative che compongono il Piano Formativo

Intervento n.	Denominazione intervento	Profilo da repertorio
1		
2		
3		
4		
5		

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato C

INFORMAZIONI AGENZIA FORMATIVA
DATI FISICI

Agenzia Formativa (Denominazione)				Forma Giuridica
Codice Fiscale		Partita I.V.A.		
Accreditamento n.		Data scadenza accreditamento		
Sede legale				
Via			N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax	
E-Mail:				
Sede operativa				
Via			N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax	
E-Mail:				
Legale rappresentante				
Cognome		Nome		
Via			N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax	
E-Mail:				
Responsabile di progetto e Sua posizione funzionale:				
Cognome		Nome		
Via			N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax	
E-Mail:				

PROFILO AGENZIA FORMATIVA
Breve relazione riferita all'esperienza formativa maturata dall'Agenzia, riferita al triennio trascorso, accompagnata da documenti probanti ed alla disponibilità organizzativa, logistica e tecnica per la realizzazione del piano formativo.
Nello specifico si esemplificano alcuni punti :

- attività formative realizzate dal soggetto attuatore con indicazione di quelle realizzate nelle aree tematiche del Piano Formativo e per il medesimo target;
- azioni di innovazione didattica se sperimentate;
- sistema di relazione con le imprese del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato C

PARTENARIATO AZIENDALE - INFO SOGGETTO PARTNER IN ATI/ATS – DATI FISICI

(Il seguente prospetto è da ripetersi per ciascuna soggetto in ATI/ATS)

Impresa n.		Denominazione				Forma Giuridica
Settore di attività economica (ATECO 2007/ISTAT)	Settore di attività professionale (NUP/CP ISTAT 2006/2011)	Anno di costituzione	Data iscrizione al Registro Imprese	N. Iscrizione al Reg. Imp. (R.E.A.)	Codice Fiscale	Partita I.V.A.

Sede legale				
Via			N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax	
E-Mail:				
Sede operativa				
Via			N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax	
E-Mail				
Legale rappresentante				
Cognome		Nome		
Via			N. Civico	Comune
Prov.	C.A.P.	Telefono	Fax	
E-Mail:				

PROFILO IMPRESA PARTNER

1. Descrivere l'attività economica e professionale prevalente dell'impresa in partenariato;
2. Descrivere l'apporto formativo e la motivazione della partecipazione al partenariato di progetto;
3. Descrivere eventuali esperienze pregresse in progetti di formazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCHITETTURA COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E SCHEDA CORSO
A) Finalità, motivazioni e strategia perseguita
Titolo della qualificazione/denominazione del profilo. Descrivere strategia e obiettivi generali della proposta.
B) Destinatari della proposta e Fabbisogni formativi rilevati e requisiti di ammissione
Descrivere i fabbisogni formativi ai quali si intende rispondere con la proposta progettuale e le modalità di rilevazione utilizzata. Indicare il numero dei destinatari (minimo 10 massimo 20) con specificazione del numero dei destinatari donne e soggetti deboli. Indicare i requisiti di accesso in base alla tipologia di corso/profilo profilo professionale.
C) Articolazione della proposta e durata in ore
1) Descrivere area di attività, obiettivi declinati per unità di competenze attese. 2) Descrivere di conseguenza la struttura progettuale complessiva dell'intervento (attività, tempistica, correlazioni funzionali e temporali tra le attività, rapporti con il partenariato aziendale), la metodologia complessiva di gestione del progetto evidenziandone l'innovatività e la coerenza con i processi lavorativi aziendali, nel rispetto a quanto richiesto dall'Avviso. 3) Indicare i moduli in aula, in laboratorio, in situazione, con esplicitazione della percentuale di stage, visite guidate, formazione outdoor e indicazione delle modalità di didattica (anche attiva e laboratoriale e la percentuale dedicata all'acquisizione di key competence). 4) Indicare obiettivi formativi interemedi 5) Indicare argomenti ed eventuali moduli dedicati allo sviluppo sostenibile e alle pari opportunità, ecc.. 6) Eventuale apporto del soggetto partner 7) Eventuali modalità di personalizzazione..
D) Sede, strumenti e materiale didattico
Indicare codice sede accreditata e attrezzature (aule disponibili per il progetto (numero e capienza), laboratori ecc.) destinate alle attività formative d'aula, specificando i requisiti dell'aula accreditata, le postazioni di lavoro,gli strumenti ed il materiale didattico che si prevede di utilizzare nelle diverse fasi dell'attività progettuale.
E) Calendario delle lezioni
Specificare calendario del corso con durata complessiva oraria e articolazione nella settimana e nei giorni.
F) Metodi e strumenti di selezione allievi, monitoraggio e valutazione
Descrivere gli strumenti e le modalità di selezione degli allievi, di valutazione delle attività progettuali e di verifica e valutazione degli apprendimenti in itinere e finali.
G) Gruppo di lavoro
Descrivere l'organigramma di progetto (amministrativi, docenti codocenti, tutor didattici, tutor aziendali, coordinatore) specificando per ciascun profilo professionale il numero e il ruolo nelle diverse fasi progettuali, il titolo di studio e gli anni di esperienza professionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

H) Eventuali azioni di accompagnamento
Descrivere, se previste, le azioni di accompagnamento specificandone i contenuti, la durata e le risorse umane impegnate.
I) Relazione con il partenariato aziendale
Descrivere i risultati formativi attesi discendenti dall'apporto delle imprese del settore coinvolte, a sostegno degli obiettivi di progetto.
G) Coerenza esterna
Inquadrare lo sviluppo progettuale nella programmazione comunitaria 2007/2013, nonché nel contesto economico lavorativo della Regione indicando, tra l'altro, l'incidenza dell'intervento sulla riqualificazione attesa in termini di innovazione dell'accoglienza nel settore del turismo. Specificare gli apporti anche in termini di promozione delle pari opportunità e della società dell'informazione.
H) Occupabilità e riqualificazioni attese
Descrivere le opportunità occupazionali o di ricollocazione e riqualificazioni attese anche a livello imprenditoriale, gli impatti attesi diretti ed indiretti rispetto al contesto di riferimento del progetto nonché il processo di innovazione e riqualificazione delle competenze complessivamente atteso.
I) Azioni di Pubblicità
Descrivere le modalità di diffusione dell'iniziativa, specificando i canali di comunicazione ed i mezzi che si intendono attivare per l'individuazione dei beneficiari, le modalità operative e la tempistica dell'azione di pubblicizzazione del progetto e di divulgazione dei risultati.

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DI CIASCUN INTERVENTO FORMATIVO

Intervento Formativo n.	
Denominazione Intervento	
Prerequisiti di ingresso (titoli di studio richiesti o prioritari, qualifiche, esperienza, ecc)	
Descrivere gli elementi di innovatività dell'intervento, in relazione all'analisi del contesto di riferimento e ai fabbisogni espressi.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. allievi partecipanti	N. uditori	N. ore complessive	N. ore attività d'aula	N. ore attività di stage	N. ore visite guidate	Altro
Sede dell'attività						
Via				N. Civico		Comune
Prov.		C.A.P.		Telefono		Fax
E-Mail:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLAZIONE DIDATTICA PER UNITA' FORMATIVA (UF)

UF N.	
Titolo Competenza correlata	
Durata	
Descrizione Unità Formativa	
Requisiti e numero risorse professionali impiegate	
Metodologia didattica	
Tecnologie, attrezzature, strumenti, materiali didattici	
Luogo formativo (indicare la sede e le caratteristiche dell'aula)	

DESCRIZIONE STAGE

[da replicare tante volte quanti sono i "progetti stage" previsti (si precisa che il totale degli allievi coinvolti in tutti i "progetti stage" deve corrispondere con il totale degli allievi previsti nel corso di formazione)]

Numero di allievi coinvolti: _____ Durata: _____

Sede stage [indicare la denominazione, la localizzazione e l'attività prevalente del/dei soggetto/i ospitante/i]:
_____

Tutor aziendale (specificare professionalità e ruolo aziendale):
_____

Tutor didattico (specificare numero e professionalità):
_____

Docente referente: _____

Descrizione degli obiettivi e attività prevista:
_____

Modalità di svolgimento [indicare se in unica soluzione o in momenti diversi]:
_____

Obiettivi da raggiungere:
_____

Modalità e frequenza delle verifiche :
_____

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERCORSO

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' DI PROGETTO

ATTIVITA'		MESI											
Intervento n.	Denominazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Il presente formulario si compone di n. _____ pagine

Il Legale Rappresentante

(timbro e firma del Soggetto Proponente)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco Qualificazioni

	Qualificazione	Tipologia A Ore	Tipologia B Minimo ore (max finanziabile)	Requisiti d'ingresso
1	**Tecnico esperto della ristorazione**	Min.60 Max 300	Min 500	scuola secondaria di secondo grado
2	**Tecnico della ristorazione - chef**	Min.60 Max 300	Min. 500	scuola secondaria di secondo grado
3	**Pizzaiolo**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
4	**Cuoco**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
5	**Operatore del servizio bar**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
6	**Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
7	**Operatore del servizio di sala**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
8	**Addetto qualificato al servizio in sala ed ai piani**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
9	**Tecnico di sala maitre**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
10	**Sommelier**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
11	**Pasticciere**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
12	**Tecnico per la direzione delle strutture ricettive extra-alberghiere**	Min.60 Max 300	Min. 500	scuola secondaria di secondo grado
13	**Tecnico esperto per la direzione delle strutture ricettive alberghiere**	Min.60 Max 300	Min. 500	scuola secondaria di secondo grado
14	**Responsabile del coordinamento dei reparti dell'organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione**	Min.60 Max 300	Min. 500	scuola secondaria di secondo grado
15	**Addetto qualificato al front office**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
16	**Portiere d'albergo**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Qualificazione	Tipologia A Ore	Tipologia B Minimo ore (max finanziabile)	Requisiti d'ingresso
17	**Operatore del servizio ai piani**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
18	**Tecnico delle attività di ideazione e gestione di attività ricreative e culturali, organizzazione del tempo libero ed accoglienza del cliente**	Min.60 Max 300	Min. 500	scuola secondaria di secondo grado
19	**Tecnico esperto per la direzione di stabilimenti balneari**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
20	**Assistente bagnanti bagnino**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
21	**Addetto ai servizi di spiaggia**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
22	**Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio**	Min.60 Max 300	Min. 500	scuola secondaria di secondo grado
23	**Operatore di promozione e accoglienza turistica**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
24	**Direttore tecnico di agenzia di viaggi**	Min.60 Max 300		Solo percorsi tipologia A per destinatari già in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di Direttore tecnico di agenzia di viaggi
25	**Operatore agenzia di viaggio**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
26	**Guida turistica**	Min.60 Max 300		Solo percorsi tipologia A per destinatari già in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di guida turistica
27	**Accompagnatore turistico**	Min.60 Max 300		Solo percorsi tipologia A per destinatari già in possesso di abilitazione all'esercizio della professione di accompagnatore turistico

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Qualificazione	Tipologia A Ore	Tipologia B Minimo ore (max finanziabile)	Requisiti d'ingresso
28	**Operatore di pescaturismo**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
29	**Responsabile della gestione e valorizzazione dei musei**	Min.60 Max 300	Min. 500	scuola secondaria di secondo grado
30	**Curatore di mostre**	Min.60 Max 300	Min. 500	scuola secondaria di secondo grado
31	**Registrar**	Min.60 Max 300	Min. 500	scuola secondaria di secondo grado
32	**Operatore dei servizi di custodia e accoglienza museale**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
33	**Operatore per la tutela, l'organizzazione e la fruizione del patrimonio librario,archivistico e documentario**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
34	**Organizzatore di eventi**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
35	**Tecnico della valorizzazione e promozione dei beni e delle attività culturali**	Min.60 Max 300	Min. 500	scuola secondaria di secondo grado
36	**Tecnico di marketing dei beni culturali**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
37	**Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado
38	**Progettista multimediale**	Min.60 Max 300	Min. 600	scuola secondaria di primo grado

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/01/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 28 NOVEMBRE 2000, N. 16 SOTTOPOSIZIONE A VINCOLO DI DESTINAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE TURISTICHE. DOTT.SSA ALDA PELLEGRI PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA CON SEDE LEGALE IN PONTE LAMBRO CO VIA DON LUIGI MONZA N. 1 PROPRIETARIA DELL'EX COMPLESSO HOTEL 2 TORRI SITO IN CAVA DEI TIRRENI ALLA VIA ROTOLO LOC. MADDALENA. RIMOZIONE DEL VINCOLO.

IL DIRIGENTE della UOD

PREMESSO

- **a.** che la legge regionale 28 novembre 2000, n, 16 ha provveduto alla disciplina del vincolo di destinazione delle strutture ricettive turistiche nonché ai casi di rimozione del vincolo medesimo;
- **b.** che detto vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 5, comma 1, della citata legge regionale, può essere rimosso, su richiesta del proprietario, solo se viene comprovata la non convenienza economico-produttiva della struttura ricettiva e previa restituzione di contributi e agevolazioni pubbliche eventualmente percepiti;
- **c.** che, per le strutture ricettive soggette a vincolo, il Comune può consentire il mutamento della destinazione turistico-ricettiva previa autorizzazione della Giunta Regionale;
- **d.** che quest'ultima, sentito il parere dell'Ente Provinciale per il Turismo, delle associazioni di categoria e delle Organizzazioni Sindacali di settore, può autorizzare il mutamento della destinazione della struttura ricettiva compatibilmente con gli atti della programmazione regionale;
- **e.** che la L.R. n. 16 del 22.12.2004 "Norme sul governo del territorio" e s.m.i. ha previsto, tra l'altro. che:
  - **e.1** l'adozione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e delle relative variazioni spetta, nell'ambito di rispettiva competenza, alla Regione, alle Province e ai Comuni (art. 7, co. 1);
  - **e.2** la pianificazione territoriale e urbanistica si esercita mediante la formazione di piani generali e di piani settoriali, con i quali gli enti territoriali e pubblici preposti alla tutela di specifici interessi partecipano al procedimento pianificatorio relativamente alle proprie attribuzioni (art. 7, co. 2);
  - **e.3** sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla legge 16/04 alla Regione e alle Province (art. 8, co. 1);
  - **e.4** alla Regione e alle Province sono affidate esclusivamente le funzioni di pianificazione ad esse attribuite dalla legislazione nazionale e regionale che riguardano scelte di interesse sovracomunale (art. 8, co. 2);
- **f.** che, a tutt'oggi, la pianificazione territoriale e urbanistica di competenza della Regione è stata esercitata soltanto con l'approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), avvenuta con la L. R. del 13 ottobre 2008 n. 13, mentre non sono stati adottati i Piani Settoriali Regionali (PSR) di cui alla citata L.R. 16/2004 regolanti specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio;

CONSIDERATO

- **a.** che la Dott.ssa Alda Pellegri Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione "La Nostra Famiglia" con sede legale in Ponte Lambro (CO) Via Don Luigi Monza n. 1 nella qualità di proprietaria dell'ex complesso Hotel 2 Torri sito in Cava dei Tirreni (SA) alla Via Rotolo loc. Maddalena individuato al N.C.E.U. al foglio n. 26, mappali nn. 182, 367, 507, acquisito dal Tribunale di Salerno – Ufficio Esecuzioni Immobiliari con Decreto di Trasferimento n. 270/87 R.E. Cron. 1984 Rep 1291 del 26/05/2000, ha richiesto con nota del 13/11/2014 acquisita al protocollo dell'ufficio (ex Settore) con n. 793700 del 24/11/2014, l'autorizzazione della Giunta Regionale della Campania al mutamento della destinazione, con conseguente rimozione del vincolo di destinazione del suddetto complesso destinato ad albergo;
- **b.** che la struttura alberghiera di cui trattasi, è in disuso dalla seconda metà degli anni '80 e versa in un completo stato di abbandono;
- **c.** che con relazione economico-finanziaria, allegata alla predetta istanza, sottoscritta dal dott. Barbuti Mario iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Salerno al n. 1157 e revisore contabile, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 157380 pubblicato

sulla Gazzatta Ufficiale n. 96 del 15/12/2009, è stata esposta la non convenienza economico-produttiva della struttura ricettiva;

d. che, con la stessa nota del 13/11/2014, la Dott.ssa Alda Pellegri nelle qualità di proprietaria della struttura, ha dichiarato, ai sensi del DPR 445/2000, di non aver percepito contributi e agevolazioni pubbliche per la realizzazione della suddetta struttura;

e. che la D.G. per la programmazione Economica e il Turismo UOD 51 01 12 00 "Sviluppo dell'offerta turistica integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo", con nota prot. n. 850256 del 15/12/2014 ha richiesto i pareri di cui al comma 5, art. 3, della L.R. 16/2000, all'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno nonché alle Associazioni di categoria e alle organizzazioni sindacali di settore della medesima provincia;

CONSIDERATO altresì

a. che, dalla documentazione prodotta dagli istanti e dal riscontro ai richiesti pareri da parte dell''Ente Provinciale per il Turismo di Salerno, delle Associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali di settore non emergono elementi ostativi alla rimozione del vincolo;

b. che - stante la perdurante assenza di una pianificazione settoriale regionale regolante specifici interessi e attività coinvolgenti l'uso del territorio e in base alla legislazione vigente in materia urbanistica ed edilizia – le valutazioni della Regione, acquisiti i pareri di cui all'art. 5 della L.R. 16/2000, di fatto non possono che limitarsi al controllo circa la sussistenza di contributi pubblici per la realizzazione del manufatto, atteso che in tale ipotesi il vincolo deve perdurare per un certo periodo, pena la decadenza del contributo e la restituzione del medesimo;

c. che, pertanto, necessitando il Comune della previa autorizzazione regionale nell'ambito del procedimento per il mutamento della destinazione turistico-ricettiva in atto, l'autorizzazione di cui alla legge 16/2000, avente per oggetto la rimozione del vincolo, si configura come atto presupposto rispetto al provvedimento finale produttivo di effetti giuridici, di competenza esclusiva del Comune;

RITENUTO di dover provvedere, nei limiti di quanto sopra esposto, al rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTI

a. il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo Unico Edilizia)

b. la L.R. 28 novembre 2000, n. 16, "Sottoposizione a vincolo di destinazione delle strutture ricettive-turistiche";

c. la L.R. 28 novembre 2001, n. 19

d. la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16 "Norme sul governo del territorio;

e. la L.R. 13 ottobre 2008, n. 13 "Piano Territoriale Regionale"

f. la deliberazione della G.R. n. 427 del 27/09/2013 ad oggetto "Avviso Interpello per il Conferimento di Incarichi Dirigenziali – Determinazioni", con la quale è stato tra l'altro, conferito all'Avv. Giuseppe Carannante l'incarico di Direttore Generale della Giunta Regionale per la Programmazione Economica e il Turismo;

g. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale che ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure de quo;

alla stregua dell'istruttoria espletata dal Dirigente della UOD preposta e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal responsabile del procedimento

DECRETA

1. di autorizzare, nei limiti della propria competenza in materia, la rimozione del vincolo di destinazione per il complesso Hotel 2 Torri sito in Cava dei Tirreni (SA) alla Via Rotolo loc. Maddalena individuato al N.C.E.U. al foglio n. 26, mappali nn. 182, 367, 507, acquisito dal

Tribunale di Salerno – Ufficio Esecuzioni Immobiliari con Decreto di Trasferimento n. 270/87 R.E. Cron. 1984 Rep 1291 del 26/05/2000, di proprietà della Dott.ssa Alda Pellegri Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione "La Nostra Famiglia" con sede legale in Ponte Lambro (CO) Via Don Luigi Monza n. 1;

2. di demandare al Comune di Cava dei Tirreni (SA) - prima che assuma ogni determinazione circa il mutamento della predetta destinazione d'uso - le valutazioni tecniche e giuridico-amministrative, di propria esclusiva competenza e responsabilità, in merito al rispetto di tutte le prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti e dalle norme che regolano lo svolgimento delle attività edilizie**;**
3. di trasmettere il presente atto al Comune di Cava dei Tirreni (SA), all'EPT di Salerno, alla Dott.ssa Alda Pellegri Presidente e Legale rappresentante dell'Associazione "La Nostra Famiglia" con sede legale in Ponte Lambro (CO) Via Don Luigi Monza n. 1, al BURC per la pubblicazione e per conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

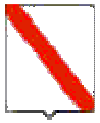
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRIGENTE UOD	**Arch. Mario Grassia**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dott. Massimo Montisano**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

L.R. 28 novembre 2000, n. 16 Sottoposizione a vincolo di destinazione delle strutture ricettive turistiche. Dott.ssa Alda Pellegri Presidente e legale rappresentante dell'Associazione La Nostra Famiglia con sede legale in Ponte Lambro CO Via Don Luigi Monza n. 1 proprietaria dell'ex complesso Hotel 2 Torri sito in Cava dei Tirreni alla Via Rotolo loc. Maddalena. Rimozione del vincolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*) L.R. 16/2000	Modalità(**)	RUP Dott. Massimo Montisano	LINK
———		,00	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

ERRATA CORRIGE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 23 DEL 19.12.2014 AVENTE AD OGGETTO :"APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ANNO 2014 VALEVOLE PER L'ANNO 2015 DEI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n. 23 del 19/12/2014 pubblicato sul B.U.R.C. n. 85 del 22/12/2014 è stata pubblicata la graduatoria definitiva anno 2014 valevole per l'anno 2015 dei Pediatri di Libera Scelta;
b. che, successivamente, l'ufficio competente rilevava che la dott.ssa Torino Milena nata a Napoli il 21/10/1977 risultava esclusa dalla predetta graduatoria;

RITENUTO:

a. di dover procedere alla dovuta rettifica inserendo, il nominativo della dott.ssa Torino Milena nella graduatoria definitiva dei Pediatri di Libera Scelta anno 2014, alla posizione n. 202 con punti 18.70;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di provvedere alla rettifica così come sopra descritto attribuendo alla dott.ssa Torino Milena nata a Napoli il 21/10/1977 la posizione n. 202, nella graduatoria definitiva dei Pediatri di Libera Scelta anno 2014, con punti 18.70;
2. di trasmettere il presente decreto al B.U.R.C., per la pubblicazione, nonché per l'inserimento sul sito internet www.regione.campania.it della Regione Campania;
3. di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL., nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dr Aurelio Bouchè

Decreto Dirigenziale n. 7 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA GENERALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AORN "A.CARDARELLI" DI NAPOLI (U.O.C. DI CHIRURGIA GENERALE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa Complessa di Chirurgia d'Urgenza) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Maurizio Castriconi – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa Complessa di Chirurgia d'Urgenza);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Generale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Unità Operativa Complessa di Chirurgia d'Urgenza) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
Chirurgia Generale

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Chirurgia Generale**
Prof. Andrea Renda

Il Direttore della ***Unità Operativa Chirurgia d'Urgenza della A.O.R.N. "A. Cardarelli" di Napoli***
Dott. Maurizio Castriconi

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa
Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola
Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.
Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale
Formulano il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.
Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.
Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.
La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.
I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.
Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

fonte: http://b

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.
Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola
*Prof. Andrea Renda*_____

A.O.R.N. "A. CARDARELLI"
UOSC CHIRURGIA d'URGENZA

Il Dirigente della Struttura Complessa
*Dott. Maurizio Castriconi*_____

Direttore Incaricato
Dr. Maurizio Castriconi

A.O.R.N. "A. CARDARELLI"
Direzione Sanitaria Aziendale
Direttore Sanitario
Dr. Patrizia Caputo

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco Granata

fonte: http://b

TABULATO A
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" DI NAPOLI

Anno accademico *2012-2013*

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: Tecniche Chirurgiche 4: Gli interventi chirurgici sul colon-retto in urgenza - IV anno – Dott. Maurizio Castriconi

Specializzandi	**Periodo**	**S.S.N.**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	I quadrimestre	**U.O.Chirurgia d'Urgenza**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	II quadrimestre	**U.O.Chirurgia d'Urgenza**
N. 2 specializzandi a turnazione a partire dal 4° anno di corso	III quadrimestre	**U.O.Chirurgia d'Urgenza**

fonte: http://b

TABULATO B
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" DI NAPOLI

Anno accademico *2012-2013*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture della A.O.R.N. "A. Cardarelli" di Napoli, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Chirurgia Generale
Insegnamento: Tecniche Chirurgiche 4: Gli interventi chirurgici sul colon-retto in urgenza - IV anno – Dott. Maurizio Castriconi

Tipologia Prestazioni	N.	S.S.N.
Assistenza a pazienti in elezione		U.O.Chirurgia d'Urgenza
Assistenza a pazienti critici	2	U.O.Chirurgia d'Urgenza

Tipologia Interventi Chirurgici	Partecipazione (II operatore) N.						Resp. Diretta (I operatore) N.						S.S.N.
	I	II	III	IV	V	VI	I	II	III	IV	V	VI	
PICCOLA CHIRURGIA	12	12	10	6	5	5	3	5	6	6			U.O.Chirurgia d'Urgenza
MEDIA CHIRURGIA			4	4	6	6				1	1	3	U.O.Chirurgia d'Urgenza
ALTA CHIRURGIA				2	3	5					1	1	U.O.Chirurgia d'Urgenza

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN
CHIRURGIA GENERALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
PERCORSO FORMATIVO PRESSO
A.O.R.N. "A. CARDARELLI" DI NAPOLI

Anno accademico *2012-2013*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Maurizio Castriconi**, Direttore della *Unità Operativa Chirurgia d'Urgenza*

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. ***Maurizio Castriconi*** è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale***.
Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in ***Chirurgia Generale*** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,
Dott. ***Maurizio Castriconi***

A.O.R.N. "A. CARDARELLI"
UOSC CHIRURGIA d'URGENZA
Direttore Incaricato
Dr. Maurizio Castriconi

Napoli, lì 12 settembre '13

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 21 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2011/2012, 2012/2013 E 2013/2014 DELLE INTESE RATIFICATE PER GLI ANNI ACCADEMICI 2009/2010 E 2010/2011 TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA CARDIACA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE INSERITE NELLA "RETE FORMATIVA" PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Cardiaca della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per l'anno accademico 2009/2010 e 2010/2011 furono redatte le sottoelencate intese fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Cardiaca della Seconda Università degli Studi di Napoli e i Dirigenti delle strutture sanitarie interessate, confermate dal legale rappresentante delle Aziende stesse;
- che l'allora Settore Aggiornamento e Formazione del Personale, con i decreti dirigenziali, a fianco di ciascuna indicati, prese atto delle intese in questione
- che con decreto dirigenziale n. 124 del 27/03/2012, si prese atto della conferma dei patti anche per l'anno accademico 2010/2011:

a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	Azienda	Struttura	Dirigente
d.d. 9 del 18/01/2011	d.d. 124 del 27/03/2012	conferma	AO dei Colli	P.O. Monaldi - UO Anatomia Patologica	DE ROSA Nicolina
d.d. 6 del 18/01/2011	d.d. 124 del 27/03/2012	conferma fino al 30/04/2012	AO dei Colli	P.O. Monaldi - UO Chirurgia Toracica	VALENTE Maurizio
d.d. 4 del 17/01/2011	d.d. 124 del 27/03/2012	conferma	AO dei Colli	P.O. Monaldi - UO Medicina Nucleare	MUTO Pietro
d.d. 3 del 17/01/2011	Conferma fino al		AO dei Colli	P.O. Monaldi - UO Medicina Nucleare	MUTO Roberto

	4/9/2011				
d.d. 8 del 18/01/2011	d.d. 124 del 27/03/2012	conferma	AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiochirurgia Pediatrica	CAIANIELLO Giuseppe
d.d. 278 dell'1/04/11	d.d. 124 del 27/03/2012	conferma	AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia Interventistica	BONZANI Giulio
		d.d. 3 del 18/03/2014	AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	CASO Pio
d.d. 7 del 18/01/2011	d.d. 124 del 27/03/2012	conferma	AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Chirurgia Generale	CORCIONE Franco
d.d. 5 del 18/01/2011	d.d. 124 del 27/03/2012	conferma fino al 02/03/2014	AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Chirurgia Vascolare	CRESCENZI Basilio
d.d. 279 dell'1/4/11	d.d. 124 del 27/03/2012	conferma	AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOD Anestesiologia e Terapia Intensiva Cardiochirurgica	GALDIERI Nicola
d.d.276 dell'1/4/11	d.d. 124 del 27/03/2012	conferma	AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOD Ecografia intraoperatoria	DIALETTO Giovanni
d.d. 277 dell'1/4/11	d.d. 124 del 27/03/2012	conferma	AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOS Chirurgia dell'Aorta Toracica	SCARDONE Michelangelo

RILEVATO, altresì,

- che anche per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Cardiaca della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi delle sopraelencate Aziende per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura, come risulta dal verbale del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Cardiaca, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Cardiaca della Seconda Università degli Studi di Napoli e le sopraelencate Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;

- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma relativamente agli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Cardiaca della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

Azienda	Struttura	Dirigente
AO dei Colli	P.O. Monaldi - UO Anatomia Patologica	DE ROSA Nicolina
AO dei Colli	P.O. Monaldi - UO Chirurgia Toracica	VALENTE Maurizio
AO dei Colli	P.O. Monaldi - UO Medicina Nucleare	MUTO Pietro
AO dei Colli	P.O. Monaldi - UO Medicina Nucleare	MUTO Roberto
AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiochirurgia Pediatrica	CAIANIELLO Giuseppe
AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia Interventistica	BONZANI Giulio
AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	CASO Pio
AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Chirurgia Generale	CORCIONE Franco
AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Chirurgia Vascolare	CRESCENZI Basilio
AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOD Anestesiologia e Terapia Intensiva Cardiochirurgica	GALDIERI Nicola
AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOD Ecografia intraoperatoria	DIALETTO Giovanni
AO dei Colli	P.O. Monaldi - UOS Chirurgia dell'Aorta Toracica	SCARDONE Michelangelo

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e ai legali rappresentanti delle Aziende interessate per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIO-TORACICHE E RESPIRATORIE
Via L. Bianchi c/o Ospedale Monaldi – 80131 Napoli (NA)
Tel. 0812296794 – fax 0813750510

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0805930 27/11/2014 13,24
Mitt. : SECONDA UNIVERSITA DI NAPOLI
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 19.1.12. Fascicolo : 7 del 2014

	Prof.ssa M.Giovanna Russo	presente
	Prof. Pasquale Santè	presente
	Prof. Antonio Agostino Sinisi	presente
	Prof. Carmelindo Tranfa	presente
	Dott. Vanda Amoresano Paglionico	assente
	Dott. Pietro Anastasio	presente
	Dott. Cecilia Calabrese	presente
	Dott. Paolo Calabrò	presente
	Dott. Giovanni Cimmino	presente
	Dott. Alessandro Della Corte	presente
	Dott. Giovanni Di Salvo	aspettativa
	Dott. Emanuele Durante Mangoni	giustificato
	Dott. Alfonso Fiorelli	presente
	Dott.ssa Anna Florio	assente
	Dott. Edoardo Grella	presente
	Dott. Giuseppe Limongelli	presente
	Dott. Alessandro Mancini	assente
	Dott. Gerardo Nigro	giustificato
	Dott Daniela Pasquali	assente
	Dott. Rosa Maria Pollastro	presente
	Dott. Gianpaolo Porreca	presente
	Dott. Lucio Santangelo	presente
	Dott. Oreste Sassi	assente
	Dott. Michele Torella	presente
	Dott. Giovanni Vicidomini	presente
PERSONALE TECN.-AMM.VO (rappresentanti)	Dott. Antonino Cammarata	presente
	Sig. Alfonso Cerbone	presente
	Sig. Francesco Crispi	presente
	Dott. Salvatore Illiano	presente
	Dott. Sergio Nappo Quintiliano	presente
STUDENTI, DOTTORANDI, SPECIALIZZANDI (rappresentanti)	Dott.ssa Enrica Pezzullo	presente
	Dott.ssa Sara Hana Weisz	presente
	Sig. Isabella Mittiga	assente
	Sig.ra MariaRosaria Magaldi	assente
	Sig. Christina Amanda Goodyear	assente
	Dott. Andrea Antonio Papa	presente
	Dott.ssa. Anna Rago	giustificato
	Dott. Angelo Caiazzo	assente
Rappresentante assegnisti	Dott.ssa Diana Lanza	assente

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIO-TORACICHE E RESPIRATORIE
Via L. Bianchi c/o Ospedale Monaldi – 80131 Napoli (NA)
Tel. 0812296794 – fax 0813750510

Il Segretario Amministrativo *Dott.ssa Rosa Santo* *presente*

Presiede il Consiglio il Direttore, prof. Paolo Golino, svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Rosa Santo.

Il Direttore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 15.00.

Si passa, quindi, alla discussione dei punti all'ordine del giorno.

OMISSIS

5) Rete Formativa per le Scuole di Specializzazione

Il Direttore comunica che è pervenuta una nota dall'Ufficio Affari Generali del nostro Ateneo (nota prot. n. 6147 del 07.03.2014) avente come oggetto "rete formativa per le Scuole di Specializzazione della Seconda Università degli Studi di Napoli" con la quale si comunica che le convenzioni tra le Scuole di Specializzazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Strutture del SSN accreditate dalla Regione Campania per lo svolgimento delle attività specialistiche sono relative agli aa.aa. 2010/2011 e 2011/2012.

Pertanto con la suddetta nota si segnala la necessità della sottoscrizione di nuovi patti di reciproca collaborazione con le strutture del SSN accreditate a copertura dei nuovi percorsi formativi che si intendono avviare per i successivi anni accademici.

OMISSIS

Il Direttore cede la parola al prof. Gianantonio Nappi, Direttore della Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia, la quale comunica al Consiglio che il collegio dei docenti della Scuola da lui diretta, ha approvato, nella seduta del scorso, la rete formativa regionale per gli anni accademici 2011/2012 2012/2013 e 2013/2014.

Il Prof. Nappi fa presente che, per la definizione del percorso didattico formativo degli specializzandi della Scuola Specializzazione in Cardiochirurgia, per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 si sono fatti valere in continuità gli accordi convenzionali, già sottoscritti per l'anno accademico 2010/2011, mentre per l'anno accademico 2013/2014 si sono fatti valere gli stessi accordi convenzionali tranne quello sottoscritto con la Chirurgia dell' Aorta Toracica che non è stato confermato, come risulta da elenco allegato al presente verbale (allegato n 4).

Il Prof. Nappi illustra ai presenti il percorso didattico formativo degli Specializzandi in Cardiochirurigia.

Dopo adeguata discussione il Consiglio del Dipartimento, unanime, approva il percorso didattico formativo per gli anni accademici 2011/2012 2012/2013 e 2013/2014 della Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia diretta dal prof. G. Nappi.

OMISSIS

Non essendovi null'altro da discutere, il Direttore dichiara chiusa la seduta alle ore 16.40.

Il presente verbale è scritto letto e approvato seduta stante.

Il Segretario Ammministrativo
Dott.ssa Rosa Santo

Il Direttore
Prof. Paolo Golino

fonte: http://b

Prot. n. 219 / S / 14

Verbale N° 2 del 10 / 10 / 2014

CONSIGLIO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CARDIOCHIRURGIA

L'anno 2014 , il giorno venerdì 10 ottobre , alle ore 10.00 , a seguito di convocazione da parte del Direttore della Scuola , Prof. Gianantonio NAPPI , sono presenti nell'Aula della Segreteria di Cardiochirurgia A.O.R.N. dei Colli (Osp. V. Monaldi) i Proff.ri Gianantonio NAPPI (Direttore) , Gennaro MAZZARELLA , Riccardo UTILI , Giuseppe CAIANIELLO , Franco CORCIONE , Marisa DE FEO , Pasquale SANTE', Nicola GALDIERI , Angelo MATARAZZO, Maurizio MUTO , Pietro MUTO , Gerardo NIGRO , Mario SANTINI , Mariantonietta SCAFURO , Michele TORELLA .

Risultano assenti i Proff.ri Annalisa CAPUANO, Raffaele LANDI, Marina ACCARDO, Antonio MARTE , Piergiorgio CATALANOTTI , Vincenzo ESPOSITO, Marcellino MONDA , Ludovico DOCIMO , Luciana ALBANO , Daniela CANTONE , Michele CARAGLIA , Marina DI DOMENICO , Luca DEL VISCOVO , Fabio TORTORA , Alessandro DELLA CORTE.

Rilevato il numero legale , il Direttore , Prof. Gianantonio NAPPI , apre la seduta con il seguente ordine del giorno .

1 . Rete Formativa A.A. 2011/2012 – 2012/2013 – 2013/2014.
2 . Varie ed eventuali .

fonte: http://b

Punto 1. Rete Formativa A.A. 2011/2012 – 2012/2013 – 2013/2014.

Il Direttore comunica che sono pervenute due note dall'Ufficio Affari Generali del nostro Ateneo (nota prot. n.6147 del 7.3.14 e nota prot. n. 24543 del 26.9.14) avente come oggetto " rete formativa per le Scuola di Specializzazione della Seconda Università degli Studi di Napoli " con la quale si comunica che le convenzioni tra le Scuola di Specializzazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Strutture del SSN accreditate dalla Regione Campania per lo svolgimento delle attività specialistiche sono relative agli A.A. 2010/2011 e 2011/2012. Pertanto con la suddetta nota si segnala la necessità della sottoscrizione di nuovi patti di reciproca collaborazione con le strutture del SSN accreditate a copertura dei percorsi formativi che si intendono avviare per i successivi anni accademici.

A) Rete formativa A.A. 2011/2012

Il Prof. Gianantonio Nappi comunica che per quanto riguarda la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia gli accordi di reciproca collaborazione con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale accreditate dalla Regione Campania sono state confermate per l'anno accademico **2011/2012** le intese ratificate per l'A.A. 2010/2011 tra la Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia della SUN e le Strutture del S.S.N. inserite nella rete formativa per l'attività di formazione universitaria dei medici specialisti, per cui per **l'A.A. 2011/2012** la rete formativa regionale della Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia della SUN risulta essere così composta:

Azienda	Ospedale	Struttura	Dirigente	N/C*
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiochirurgia Pediatrica	Dott. Giuseppe CAIANIELLO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Generale	Dott. Franco CORCIONE	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Anest.gia e T.I. Cardiochirurgica	Dott. Nicola GALDIERI	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Medicina Nucleare	Dott. Pietro MUTO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia dell'Aorta Toracica	Dott. Michelangelo SCARDONE	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiologia Interventistica	Dott. Giulio BONZANI	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Ecografia Intraoperatoria	Dott. Giovanni DIALETTO	C

fonte: http://b

A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Anatomia Patologica	Dott. Nicolina DE ROSA	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Toracica	Dott. Maurizio VALENTE al 30/04/12 Dott. Carlo CURCIO dal 01/05/12	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Vascolare	Dott. Basilio CRESCENZI al 02/03/14 Dott. Paolo SANGIUOLO dal 03/03/14	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Radiologia	Dott. Roberto MUTO al 04/09/11 Dott. Maurizio MUTO dal 05/09/11	C

(*)
N = Nuova collaborazione
C = Conferma collaborazione

Inoltre essendo il Dott. Maurizio Muto subentrato al Dott. Roberto Muto nella direzione della UOC di Radiologia, si chiede di formalizzare il subentro presso i competenti Uffici della Giunta della Regione Campania.

Il Consiglio dopo aver preso visione della tabella riepilogativa delle Strutture del S.S.N., approva all'unanimità il percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione relativo all'anno accademico 2011/2012.

B) Rete formativa A.A. 2012/2013

Per quanto concerne il percorso didattico formativo all'A.A. 2012/2013, il Direttore propone di confermare le strutture del S.S.N. della Regione Campania già inserito nel percorso didattico formativo relativa all'A.A. 2011/2012 così composta:

Azienda	Ospedale	Struttura	Dirigente	N/C*
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiochirurgia Pediatrica	Dott. Giuseppe CAIANIELLO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Generale	Dott. Franco CORCIONE	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Anest.gia e T.I. Cardiochirurgica	Dott. Nicola GALDIERI	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Medicina Nucleare	Dott. Pietro MUTO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia dell'Aorta Toracica	Dott. Michelangelo SCARDONE	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiologia Interventistica	Dott. Giulio BONZANI	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Ecografia Intraoperatoria	Dott. Giovanni DIALETTO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Anatomia Patologica	Dott. Nicolina DE ROSA	C

fonte: http://b

A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Toracica	Dott. Maurizio VALENTE al 30/04/12 Dott. Carlo CURCIO dal 01/05/12	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Vascolare	Dott. Basilio CRESCENZI al 02/03/14 Dott. Paolo SANGIUOLO dal 03/03/14	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Radiologia	Dott. Roberto MUTO al 04/09/11 Dott. Maurizio MUTO dal 05/09/11	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiologia	Dott. Pio CASO	C

(*)
N = Nuova collaborazione
C = Conferma collaborazione

Il Direttore comunica che, nell'ambito delle intese già sottoscritte con l'Ospedale Monaldi per consentire agli specializzandi di svolgere l'attività formativa presso le proprie strutture sanitarie, per l'A.A. 2012/2013 è stata attivata anche un accordo di reciproca collaborazione con l'UOC di Cardiologia del Prof. Pio Caso.

Inoltre essendo il Dott. Carlo Curcio subentrato al Dott. Maurizio Valente nella direzione della UOC di Chirurgia Toracica, si chiede di formalizzare il subentro presso i competenti Uffici della Giunta della Regione Campania.

Il Consiglio dopo aver preso visione della tabella riepilogativa delle Strutture del S.S.N., approva all'unanimità il percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione relativo all'anno accademico 2012/2013.

C) Rete formativa A.A. 2013/2014

Per quanto concerne il percorso didattico formativo all'A.A. 2013/2014, il Direttore propone di confermare le strutture del S.S.N. della Regione Campania già inserito nel percorso didattico formativo relativa all'A.A. 2012/2013 così composta:

Azienda	Ospedale	Struttura	Dirigente	N/C*
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiochirurgia Pediatrica	Dott. Giuseppe CAIANIELLO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Generale	Dott. Franco CORCIONE	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Anest.gia e T.I. Cardiochirurgica	Dott. Nicola GALDIERI	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Medicina Nucleare	Dott. Pietro MUTO	C

fonte: http://b

A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiologia Interventistica	Dott. Giulio BONZANI	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Ecografia Intraoperatoria	Dott. Giovanni DIALETTO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Anatomia Patologica	Dott. Nicolina DE ROSA	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Toracica	Dott. Maurizio VALENTE al 30/04/12 Dott. Carlo CURCIO dal 01/05/12	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Vascolare	Dott. Basilio CRESCENZI al 02/03/14 Dott. Paolo SANGIUOLO dal 03/03/14	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Radiologia	Dott. Roberto MUTO al 04/09/11 Dott. Maurizio MUTO dal 05/09/11	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiologia	Dott. Pio CASO	C

(*)
N = Nuova collaborazione
C = Conferma collaborazione

Inoltre essendo il Dott. Paolo Sangiuolo subentrato al Dott. Basilio Crescenzi nella direzione della UOC di Chirurgia Vascolare, si chiede di formalizzare il subentro presso i competenti Uffici della Giunta della Regione Campania.

Il Consiglio dopo aver preso visione della tabella riepilogativa delle Strutture del S.S.N., approva all'unanimità il percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione relativo all'anno accademico 2013/2014.

Alle ore 12.00, non essendovi null'altro da discutere all'ordine del giorno, la seduta è sciolta.

Napoli , 10 ottobre 2014

Il Direttore
Prof. Gianfranco NAPPI

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia
Il Dir. Prof. G. Nappi
SUN

fonte: http://b

Strutte del Servizio Sanitario Nazionale incluse, per l'A.A. 2011/2012 nel Percorso Didattico Formativo della Scuola di Specializzazione in CARDIOCHIRURGIA

Azienda	Ospedale	Struttura	Dirigente	N/C*
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiochirurgia Pediatrica	Dott. Giuseppe CAIANIELLO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Generale	Dott. Franco CORCIONE	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Anest.gia e T.I. Cardiochirurgica	Dott. Nicola GALDIERI	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Medicina Nucleare	Dott. Pietro MUTO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiologia Interventistica	Dott. Giulio BONZANI	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia dell'Aorta Toracica	Dott. Michelangelo SCARDONE	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Ecografia Intraoperatoria	Dott. Giovanni DIALETTO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Anatomia Patologica	Dott. Nicolina DE ROSA	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Toracica	Dott. Maurizio VALENTE al 30/04/2012 Dott. Carlo CURCIO dal 01/05/2012	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Vascolare	Dott. Basilio CRESCENZI al 02/03/14 Dott. Paolo SANGIUOLO dal 03/03/14	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Radiologia	Dott. Roberto MUTO al 04/09/11 Dott. Maurizio MUTO dal 05/09/11	C

(*)
N = Nuova collaborazione
C = Conferma collaborazione

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
Scuola di Specializzazione in Chirurgia Cardiovascolare
SUN

Il Direttore della Scuola
Prof. Gianantonio Nappi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strutte del Servizio Sanitario Nazionale incluse, per l'A.A. 2012/2013 nel Percorso Didattico Formativo della Scuola di Specializzazione in CARDIOCHIRURGIA

Azienda	Ospedale	Struttura	Dirigente	N/C*
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiochirurgia Pediatrica	Dott. Giuseppe CAIANIELLO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Generale	Dott. Franco CORCIONE	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Anest.gia e T.I. Cardiochirurgica	Dott. Nicola GALDIERI	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Medicina Nucleare	Dott. Pietro MUTO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia dell'Aorta Toracica	Dott. Michelangelo SCARDONE	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiologia Interventistica	Dott. Giulio BONZANI	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Ecografia Intraoperatoria	Dott. Giovanni DIALETTO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Anatomia Patologica	Dott. Nicolina DE ROSA	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Toracica	Dott. Maurizio VALENTE al 30/04/2012 Dott. Carlo CURCIO dal 01/05/2012	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Vascolare	Dott. Basilio CRESCENZI al 02/03/14 Dott. Paolo SANGIUOLO dal 03/03/14	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Radiologia	Dott. Roberto MUTO al 04/09/11 Dott. Maurizio MUTO dal 05/09/11	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiologia	Dott. Pio CASO	C

(*)
N = Nuova collaborazione
C = Conferma collaborazione

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia
SUN

Il Direttore della Scuola
Prof. Giannantonio Nappi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strutte del Servizio Sanitario Nazionale incluse, per l'A.A. 2013/2014 nel Percorso Didattico Formativo della Scuola di Specializzazione in CARDIOCHIRURGIA

Azienda	Ospedale	Struttura	Dirigente	N/C*
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiochirurgia Pediatrica	Dott. Giuseppe CAIANIELLO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Generale	Dott. Franco CORCIONE	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Anest.gia e T.I. Cardiochirurgica	Dott. Nicola GALDIERI	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Medicina Nucleare	Dott. Pietro MUTO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiologia Interventistica	Dott. Giulio BONZANI	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Ecografia Intraoperatoria	Dott. Giovanni DIALETTO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Anatomia Patologica	Dott. Nicolina DE ROSA	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Cardiologia	Dott. Pio CASO	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Toracica	Dott. Maurizio VALENTE al 30/04/2012 Dott. Carlo CURCIO dal 01/05/2012	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Radiologia	Dott. Roberto MUTO al 04/09/11 Dott. Maurizio MUTO dal 05/09/11	C
A.O.R.N. dei Colli	V. Monaldi - NA	Chirurgia Vascolare	Dott. Basilio CRESCENZI al 02/03/14 Dott. Paolo SANGIUOLO dal 03/03/14	C

(*)
N = Nuova collaborazione
C = Conferma collaborazione

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
Scuola di Specializzazione in Cardiochirurgia
Prof. G. Nappi

Il Direttore della Scuola
Prof. Gianantonio Nappi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACIA OSPEDALIERA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E LA SORESA S.P.A. (OSSERVATORIO PREZZI E MONITORAGGIO CONSUMI) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI FARMACISTI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;
- il D.M. del 1/8/2005, ha provveduto al "Riassetto Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";
- il D.M. del 29/3/2006, così come rettificato ed integrato dal D.M. 25/10/2006, ha provveduto alla "Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle scuole di specializzazione";

RILEVATO che

- la suindicata normativa comprende fra le Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria anche la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010, fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, ivi comprese le Scuole di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia;

RILEVATO che

- il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;

RILEVATO, altresì, che:

- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 327 del 13/05/2011, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia;

CONSIDERATO che

- la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con la "SORESA S.p.A." (Osservatorio Prezzi e Monitoraggio Consumi) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Direttore della struttura interessata – Ing. Gennaro Di Donna – che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la "SORESA S.p.A." (Osservatorio Prezzi e Monitoraggio Consumi):

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la "SORESA S.p.A." (Osservatorio Prezzi e Monitoraggio Consumi) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", al Preside della Facoltà di Farmacia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO E PROFESSIONALIZZANTE DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON I DIRIGENTI DELL SSN DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D'INTESA UNIVERSITA' DEGLI STUDI FEDERICO II E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLA MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE SANITARIA CLASSE DELLA FARMACEUTICA

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera dell' Università degli Studi di Napoli Federico II, Professor **Vincenzo Santagada** e il Direttore SORESA s.p.a., Ing. Renato Di Donna

VISTA la Deliberazione della Regione Campania n. 1621 del 22 ottobre 2009 con la quale è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e la Regione Campania per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria

VISTI gli artt. 2 e 11 del succitato Schema di Protocollo d'Intesa;

VISTO il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n.97 del 05/08/2014 con il quale è stato approvato l'elenco delle strutture facenti parte della *"rete formativa"* della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia per l'attività di formazione universitaria medico-specialistica *(aggiornamento),* redatto sulla base delle schede di rilevazione con le quali i Responsabili delle strutture sanitarie interessate ed i legali rappresentanti delle Aziende Sanitarie di riferimento hanno autocertificato il possesso degli standard strutturali;

VISTO il Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.58 del 11/08/2014, nel quale è stato pubblicato l'elenco delle Strutture facenti parte della *"rete formativa"* della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera della Facoltà di Farmacia (allegato 1);

CONSIDERATO che nel predetto elenco fa parte della *"rete formativa"* la **SORESA**, (allegato 2)

PRESO ATTO, sulla base dei DM del 1/8/2005 e 28/03/2006 e successive modifiche ed integrazioni, della programmazione dei percorsi formativi degli iscritti, necessari all'assolvimento dei requisiti assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto individuato nella Tabella relativa alla Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera riportata nel Supplemento Ordinario alla G.U.n. 105- 08/05/2006 (allegato n.3 al presente documento di cui fa parte integrante);

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

il percorso professionalizzante è articolato in periodi, per ciascuna annualità di corso, in modo da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi. I requisiti assistenziali che il farmacista in formazione specialistica deve espletare, secondo il piano di studi proposto annualmente dal Consiglio dei Docenti della Scuola, presso la struttura della rete formativa dell' UOC Farmacia, dovranno essere concordati tra la struttura stessa e il Direttore della Scuola. Lo svolgimento di ogni attività assistenziale dei farmacisti in formazione specialistica si svolge sotto la guida di tutor scelti dalla struttura in possesso di requisiti di adeguato curriculum professionale e di documentata capacità formativa. Quanto sopra convenuto espleta i suoi effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione ed è valido per un periodo di 5 anni.

Il Direttore della Scuola Prof. Vincenzo Santagada Firma.....

Il **Direttore SORESA** Ing.. Renato Di Donna Firma.....

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 19 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNZIATA (P.O. SS.ANNUNZIATA - S.C. DI PEDIATRIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon_SS.Annunziata (P.O. SS.Annunziata - Struttura Complessa di Pediatria) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Antonio Correra – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon_SS.Annunziata, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon_SS.Annunziata (P.O. SS.Annunziata - Struttura Complessa di Pediatria);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon_SS.Annunziata (P.O. SS.Annunziata - Struttura Complessa di Pediatria) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon_SS.Annunziata per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Direttore della della Scuola di Specializzazione in **PEDIATRIA**

Prof. Alfredo Guarino

Il Direttore della *Struttura Complessa di PEDIATRIA dell'Ospedale SS Annunziata AORN Santobono Pausilipon*

Dott. Antonio Correra

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A.**

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B.**

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Direttore della Scuola

Prof. Alfredo Guarino _____

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" · Scuola di Specializzazione in Pediatria · Direttore Prof. · FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. Antonio Correra _____

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

PEDIATRIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO Struttura Complessa di PEDIATRIA dell'Ospedale SS Annunziata AORN Santobono Pausilipon

Anno Accademico 2014/2015

Area didattica:

Pediatria: Lo specializzando deve acquisire conoscenze e abilità: per la corretta valutazione dello sviluppo psicomotorio, psichico , affettivo e sociale del bambino e per un corretto approccio diagnostico , terapeutico e di prevenzione delle più comuni malattie pediatriche. Deve acquisire completa autonomia nella prevenzione e nella gestione dei pazienti pediatrici con malattie acute e croniche, sia nell'ambito delle cure primarie che secondarie.

Insegnamento: Pediatria generale e specialistica 1 -2 anno – Dott. Antonio Correra

Specializzandi	Periodo	S.S.N.
Studente 1	1 bimestre	Ospedale SS Annunziata Azienda ospedaliera Santobono Pausilipon
Studente 1	1 bimestre	Ospedale SS Annunziata Azienda ospedaliera Santobono Pausilipon

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

PEDIATRIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO UNITA' COMPLESSA DI PEDIATRIA della SS. Annunziata AORN SANTOBONO PAUSILIPON

Anno accademico 2012-2013

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso l'Unità complessa di Pediatria diretta dal **Dott. Antonio Correra** dell'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Tale periodo fornirà allo specializzando un'esposizione concentrata e continuativa e un coinvolgimento diretto in modo da responsabilizzarlo facendogli svolgere un ruolo principale nella cura del paziente. Lo specializzando svilupperà competenza nella gestione di pazienti con malattie diverse di tale complessità e gravità che richiedano cure in regime di ricovero, ma non in un ambiente di terapia intensiva.

L'esperienza deve essere strutturata in modo che lo specializzando sviluppi:

(1) una consapevolezza di quali pazienti richiedono cure in regime di ricovero e perché, includendo considerazioni mediche, psicosociali e ambientali;

(2) "abilità" nel determinare quali pazienti possono essere gestiti in ambiente ospedaliero normale e quali richiedono livelli di cure superiori in un'unità intensiva;

(3) "abilità" e competenze nella valutazione, diagnosi, gestione ed appropriata disposizione di pazienti pediatrici ricoverati

(4) "abilità" nel lavorare insieme ad un "equipe" ospedaliero organizzato che include infermiere, servizi sociali, fisioterapisti, etc.

(5) "abilità" nell'utilizzo appropriato di consulenti e nella selezione di indagini nella gestione di pazienti pediatrici in regime di ricovero.

Una parte vitale della formazione di pediatria generale deve essere rappresentata dall'educazione nelle varie subspecialità pediatriche con particolare attenzione alla gastroenterologia

fonte: http://b

Insegnamento: ***Pediatria Generale e specialistica*** ***I*** **anno –**

Tipologia prestazioni	Numero	S.S.N.
Ricoverati per problemi acuti	20	Azienda ospedaliera Santobono Pausilipon
Ricoverati per problemi di Pediatria Generale e Specialistica distribuiti tra almeno 6 delle seguenti specialità: • - Pediatria generale, • - Adolescentologia • - Allergologia e Immunologia pediatrica • - Broncopneumologia pediatrica • - Cardiologia pediatrica • - Endocrinologia e diabetologia pediatrica • - Infettivologia • Gastroenterologia ed epatologia pediatrica • - Nutrizione pediatrica • - Genetica Clinica e Malattie metaboliche ereditarie • - Nefrologia pediatrica • - Reumatologia pediatrica • - Neonatologia e terapia intensiva neonatale • - Neurologia pediatrica • - Oncologia ed ematologia pediatrica • - Pediatria di famiglia e di comunità - Pediatria d'urgenza	15	Azienda ospedaliera Santobono Pausilipon

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO UNITA' COMPLESSA DI PEDIATRIA Ospedale SS Annunziata AZIENDA OSPEDALIERA SANTOBONO PAUSILIPON

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott.Antonio Correra,** Direttore della *UNITA' COMPLESSA DI PEDIATRIA Ospedale SS Annunziata AZIENDA OSPEDALIERA SANTOBONO PAUSILIPON*

DICHIARA

che la struttura, diretta da lui diretta è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in ***Pediatria***

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in ***Pediatria*** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. Antonio Correra

Napoli, lì 13-05-2014

Direttore Generale AORN Santobono IL DIRETTORE GENERALE dr.ssa Anna Maria Minicucci

Direttore sanitario AORN Santobono

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 18 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNZIATA (P.O. SANTOBONO - S.C. DI NEUROLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - S.C. di Neurologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Salvatore Buono – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata", che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - S.C. di Neurologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" (P.O. Santobono - S.C. di Neurologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera "Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata" per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

NEUROLOGIA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **neurologia**

Prof. Alessandro Filla

Il Direttore della *Struttura Complessa di NEUROLOGIA*

Dott. Salvatore Buono

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. _____

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. Salvatore Buono

AZIENDA OSPEDALIERA
SANTOBONO - PAUSILIPON
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE
S.C. di Neurologia
Direttore: dr. Salvatore Buono
Napoli Via Mario Fiore 6 - Tel. 081 2205762

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minicucci

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

NEUROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO SC DI NEUROLOGIA AORN SANTOBONO-PAUSILIPON

Anno Accademico *2014-15*

Area didattica: NEURLOGIA INFANTILE

Insegnamento: *NEUROLOGIA INFANTILE* **anno 5° – Dott. SALVATORE BUONO**

Specializzandi	Periodo	S.S.N.
2	1° SEMESTRE	*AORN SANTOBONO-PAUSILIPON*

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

NEUROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO AORN SANTOBONO-PAUSILIPON

Anno accademico *2014-15*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture *AORN SANTOBONO-PAUSILIPON*, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: NEUROLOGIA INFANTILE

Insegnamento: *NEUROLOGIA INFANTILE* **anno** 5° **– Dott.** *SALVATORE BUONO*

Tipologia prestazioni	**Numero**	**S.S.N.**
CASI CLINICI	20	*AORN SANTOBONO-PAUSILIPON*
ESAMI NEURORADIOLOGICI	20	*AORN SANTOBONO-PAUSILIPON*
PROTOCOLLI DIAGNOSTICO-TERAPEUTICI	10	*AORN SANTOBONO-PAUSILIPON*
PRELIEVO LIQUOR	5	*AORN SANTOBONO-PAUSILIPON*

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

NEUROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO SC DI JNEUROLOGIA AORN SANTOBONO-PAUSILIPON

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. *BUONO SALVATORE,*** Direttore della *Struttura Complessa di* ***NEUROLOGIA***

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. Buono Salvatore è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in NEUROLOGIA

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in neurologia non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. Salvatore Buono

AZIENDA OSPEDALIERA
SANTOBONO - PAUSILIPON
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE
S.C. di Neurologia
Direttore: dr. Salvatore Buono
Napoli - Via Mario Fiore 8 - Tel. 081.2205762

Napoli, lì 12/4/2014

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 17 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'A.O. DEI COLLI (P.O. COTUGNO - S.C. DI MALATTIE INFETTIVE AD INDIRIZZO NEUROLOGICO) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Cotugno - Struttura Complessa di Malattie Infettive ad Indirizzo Neurologico) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Francesco Saverio Faella – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Cotugno - Struttura Complessa di Malattie Infettive ad Indirizzo Neurologico);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Neurologia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Cotugno - Struttura Complessa di Malattie Infettive ad Indirizzo Neurologico) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

AORN Ospedali dei Colli
Monaldi - Cotugno - CTO
Numero Protocollo: 0008831
Data: 09-06-2014

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

NEUROLOGIA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in NEUROLOGIA

Prof. ALESSANDRO PULA

Il Direttore della *Struttura Complessa di* M. INFANTILE INDIRIZZO NEUROLOGICO.

Dott. FRANCESCO SAVERIO FAELLA

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. _____ Prof. Alessandro Pitta

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. _____

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

NEUROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *AORN Ospedale dei Colli – Presidio Cotugno*

Anno Accademico *2014-2015*

Area didattica: Neurologia (malattie infettive ad indirizzo neurologico)

Insegnamento: *Malattie infettive di interesse neurologico* **anno** V **– Dott. Francesco Saverio Faella**

Specializzandi	**Periodo**	**S.S.N.**
2	1° semestre	Ospedale dei Colli

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

NEUROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *AORN Ospedale dei Colli – Presidio Cotugno*

Anno accademico *2014-2015*

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture *AORN Ospedale dei Colli – Presidio Cotugno*, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Neurologia (malattie infettive ad indirizzo neurologico)

Insegnamento: *Malattie infettive di interesse neurologico* **anno** V **– Dott. Francesco Saverio Faella**

Tipologia prestazioni	**Numero**	**S.S.N.**
CASI CLINICI	20	Ospedale dei Colli
ESAMI NEURORADIOLOGICI	20	Ospedale dei Colli
PROTOCOLLI DIAGNOSTICO-TERAPEUTICI	10	Ospedale dei Colli
PRELIEVO DEL LIQUOR	5	Ospedale dei Colli

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

NEUROLOGIA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO *AORN Ospedale dei Colli – Presidio Cotugno*

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Francesco Saverio Faella,** Direttore della *Struttura Complessa di* **Malattie infettive ad indirizzo neurologico.**

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. **Francesco Saverio Faella** è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in **NEUROLOGIA**

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in **NEUROLOGIA** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott.

Napoli, lì 04/06/2014

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 16 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'ASL NAPOLI 2 NORD (S.C. DI MEDICINA LEGALE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (Struttura Complessa di Medicina Legale) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Raffaele Zinno – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (Struttura Complessa di Medicina Legale);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord (Struttura Complessa di Medicina Legale) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

NIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE AVANZATE

t. 2013/ 0113308 del 23/12/2013

Registro Scritture Private
N./Raccolta 06/2014

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI NORD
Dott. Giuseppe Russo
Direttore Amministrativo

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MEDICINA LEGALE

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Medicina Legale**

Prof. Massimo Niola

Il Direttore della *Struttura Complessa di MEDICINA LEGALE*

Dott. Raffaele Zinno

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale

Prof. *Prof. Massimo Niola*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE

Il Dirigente della Struttura Complessa di medicina Legale

REGIONE CAMPANIA
A.S.L. NAPOLI 2 NORD
U.O.C. MEDICINA LEGALE
Il Direttore
Dr. Raffaele Zinno

Dott.

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO dell'ASL NAPOLI 2 NORD

IL DIRETTORE GENERALE dell'ASL NAPOLI 2 NORD

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Ferraro

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MEDICINA LEGALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO L'ASL NA 2 Nord

Anno Accademico 2013/2014

Area didattica: Medicina Legale Territoriale

Insegnamento: Medicina Legale Territoriale – dr. Raffaele Zinno

Specializzandi	Periodo
A 5	IV trimestre
B 5	I trimestre
C 5	II trimestre
D 5	III trimestre

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MEDICINA LEGALE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO L'ASL NA 2 Nord

Anno accademico 2013/2014

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture dell' ASL NA 2 NORD, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Medicina Legale Territoriale

Insegnamento: Medicina Legale Territoriale – dr. Raffaele Zinno

Tipologia prestazioni	**Numero**
Visite ambulatoriali monocratiche	150
Visite collegiali	20
Attività certificativa	80
Attività tanatologiche	20

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 15 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA-URGENZA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'A.O.U. RUGGI D'ARAGONA DI SALERNO (S.C. DI MEDICINA D'URGENZA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno (Struttura Complessa di Medicina d'Urgenza) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Dario Caputo – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno (Struttura Complessa di Medicina d'Urgenza);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell’art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all’Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell’Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell’Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina di Emergenza-Urgenza dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II” e l’Azienda Ospedaliera Universitaria “San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona” di Salerno (Struttura Complessa di Medicina d’Urgenza) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II” e al legale rappresentante dell’Azienda Ospedaliera Universitaria “San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona” di Salerno per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA**

Prof. Nicola De Luca

Il Direttore della *Struttura Complessa di Medicina d'Urgenza*

Dott. Dario Caputo

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. _____

Prof. Nicola De Luca
associato di Medicina Interna
Università "Federico II"

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. _____

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO di Presidio _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO AOU San Giovanni e Ruggi d'Aragona

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Dario Caputo,** Direttore della *Struttura Complessa di di Medicina Interna e d'Urgenza*

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. Dario Caputo è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in **MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA**

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in **MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. _____

Napoli, lì _____

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AORN "A.CARDARELLI" DI NAPOLI (DIPARTIMENTO EMERGENZA E ACCETTAZIONE - ASTANTERIA MEDICO-CHIRURGICA E P.S.) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Dipartimento di Emergenza e Accettazione - Astanteria Medico Chirurgica e Pronto Soccorso) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Fiorella Paladino – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Dipartimento di Emergenza e Accettazione - Astanteria Medico Chirurgica e Pronto Soccorso);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli (Dipartimento di Emergenza e Accettazione - Astanteria Medico Chirurgica e Pronto Soccorso) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A.Cardarelli" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITÀ' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione **in Medicina Interna Prof. Paolo Rubba**

Il Direttore della *Struttura Complessa Dipartimentale di* ***astanteria Medico Chirurgica e Pronto Soccorso afferente al Dipartimento di Emergenza e Accettazione dell'AO.R.N. "A. Cardarelli"- Napoli***

DOTT.SSA: FIORELLA PALADINO

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Direttore della Scuola

Prof. Paolo Rubba

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott.ssa Fiorella Paladino

Università degli Studi di Napoli "Federico II" - Scuola di Specializzazione in Medicina Interna - Facoltà di Medicina e Chirurgia
IL DIRETTORE
Prof. Paolo Rubba

A.O.R.N. "A. CARDARELLI"
Dott. FIORELLA PALADINO
DIRIGENTE SOCCORSO OBI
A.O.R.N. "A. CARDARELLI"

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

A.O.R.N. "A. CARDARELLI"
Direzione Sanitaria Aziendale
Direttore Sanitario
Dr. Patrizia Caputo

IL DIRETTORE GENERALE _____

DIRETTORE GENERALE
Avv. Rocco Granata

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. Cardarelli"- Napoli (astanteria Medico Chirurgica e Pronto Soccorso afferente al Dipartimento di Emergenza e Accettazione)

Anno Accademico 2013-2014

Area didattica: Medicina Interna

Insegnamento: Medicina D'Urgenza e Pronto Soccorso II anno – Dott.ssa Fiorella Paladino

Specializzandi	Periodo	S.S.N.
24	6 – 12 mesi	***AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. Cardarelli" -Napoli (astanteria Medico Chirurgica e Pronto Soccorso afferente al Dipartimento di Emergenza e Accettazione)***

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. Cardarelli"-Napoli (astanteria Medico Chirurgica e Pronto Soccorso afferente al Dipartimento di Emergenza e Accettazione)

Anno accademico 2013-2014

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso le strutture ***L'AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. Cardarelli"-Napoli (astanteria Medico Chirurgica e Pronto Soccorso afferente al Dipartimento di Emergenza e Accettazione)***, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Medicina Interna

Insegnamento: Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso II anno – Dott.ssa Fiorella Paladino

Tipologia prestazioni	**Numero**	**S.S.N.**
Assistenza a pazienti in situazioni di emergenza	200	***U.O.S.C. DI MEDICINA CON COMPITI D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. Cardarelli"-Napoli (astanteria Medico Chirurgica e Pronto Soccorso afferente al Dipartimento di Emergenza e Accettazione)***
Assistenza a pazienti critici a basso rischio	280	***U.O.S.C. DI MEDICINA CON COMPITI D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. Cardarelli"-Napoli (astanteria Medico Chirurgica e Pronto Soccorso afferente al Dipartimento di Emergenza e Accettazione)***
Assistenza a pazienti critici a moderato rischio	100	***U.O.S.C. DI MEDICINA CON COMPITI D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO L'AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. Cardarelli"-Napoli (astanteria Medico Chirurgica e Pronto Soccorso afferente al Dipartimento di Emergenza e Accettazione)***
Assistenza a pazienti critici ad elevato rischio	20	***U.O.S.C. DI MEDICINA CON COMPITI D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO L'AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. Cardarelli"-Napoli (astanteria Medico Chirurgica e Pronto Soccorso afferente al Dipartimento di Emergenza e Accettazione)***

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA INTERNA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. Cardarelli"-Napoli (astanteria Medico Chirurgica e Pronto Soccorso afferente al Dipartimento di Emergenza e Accettazione)

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

La sottoscritta **Dott.ssa Fiorella Paladino,** Direttore della *Struttura Complessa di MEDICINA CON COMPITI D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. Cardarelli"-Napoli (astanteria Medico Chirurgica e Pronto Soccorso afferente al Dipartimento di Emergenza e Accettazione)*

DICHIARA

che la struttura, diretta dalla dott.ssa FIORELLA PALADINO è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in MEDICINA INTERNA

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in MEDICINA INTERNA non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott.ssa Fiorella Paladino

A.O.R.N. A. CARDARELLI
Dott. FIORELLA PALADINO
PRONTO SOCCORSO OBI
N. 018195

Napoli, lì _____

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017 - DOTT.SSA CARBONE MARIA ANTONIETTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa CARBONE Maria Antonietta, nata a Frignano (CE), il 19/09/1954, con propria istanza del 21/12/2014, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 30/12/2014 al n. 883328, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;

RILEVATO, altresì, che,
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa CARBONE Maria Antonietta, nata a Frignano (CE), il 19/09/1954, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa CARBONE Maria Antonietta, nata a Frignano (CE), il 19/09/1954, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014,

pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

- di assegnare la stessa, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 1 Centro, nel cui territorio l'interessata risulta risiedere;
- di invitare la Dott.ssa CARBONE Maria Antonietta, nata a Frignano (CE), il 19/09/1954, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 1 Centro e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

Da "matteoroberto.pecoraro.bvc0" <matteoroberto.pecoraro.bvc0@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data domenica 21 dicembre 2014 - 09:46

corso di formazione medicina generale

la sottoscritta dott. ssa Maria Antonietta Carbone invia domanda per corso di formazione in sovrannumero

Allegato(i)

La sottoscritta Carbone Maria Antonietta nata il 19.docx (15 Kb)


REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0883328 30/12/2014 11,25
Mitt. : CARBONE MARIA ANTONIETTA
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 19.1.12. Fascicolo : 3 del 2014

 fonte: http://b

Regione Campania

Direzione generale per la tutela della salute e
coordinamento del sistema sanitario regionale UOD 13.

La sottoscritta Carbone Maria Antonietta nata il 19/9/1954 a Frignano (CE)residente a Napoli in via Asteroidi 4 (C.F CRBMNT54P59D799N),

TEL.0817371030 MOBILE 3200860040 email Rikema@libero.it

dichiara sotto la propria responsabilità di

a) Essere cittadina italiana
b) Di essersi iscritta al corso di laurea in medicina-chirurgia nell'anno accademico 19 73/74
c) Di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito il 11/04/1985 presso l'università di Napoli con votazione 94/110
d) Di non aver presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra regione o provincia
e) Di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale conseguito nella prima sessione 1985 presso l'università degli studi di Napoli
f) Di essere iscritta all'ordine dei medici di Napoli dal 14/10/1985

Essendo in posizione utile nella graduatoria di sovrannumero al corso di formazione in medicina generale chiede di essere ammessa.

Cordiali saluti

Maria Antonietta Carbone

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 2 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017 AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401 - DOTT. GRIPPO NICOLINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. Grippo Nicolino, nato a Boscoreale (NA), l'11/03/1970, con propria istanza del 09/01/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 15/01/2015 al n. 24520, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;

RILEVATO, altresì, che,
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott Grippo Nicolino, nato a Boscoreale (NA), l'11/03/1970, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. Grippo Nicolino, nato a Boscoreale (NA), l'11/03/1970, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del

7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud;
- di invitare il Dott. Grippo Nicolino, nato a Boscoreale (NA), l'11/03/1970, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da: Giovanni <avv.giovannifilosa@pec.giuffre.it>
Data: gioved 8 gennaio 2015 17:15
A: <dg.o4@pec.regione.campania.it>
Oggetto: <nessun oggetto>

Egregio dirigente, le invio – in allegato – l'istanza del dott. grippo tesa ad ottenere l'ammissione in soprannumero al corso di formazione in medicina generale triennio 2014-2017. Colgo l'occasione per augurarle un buon anno.
Avvocato giovanni filosa

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0024520 15/01/2015 11,07
Mitt. : AVV. FILOSA GIOVANNI
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4, Fascicolo : 108 del 2015



fonte: http://b

avvocato giovanni filosa
vietri sul mare - corso umberto I n. 24
tel e fax 089 995 016 8 - cell. 347 390 436 8
e-mail avv.giovannifilosa@pec.giuffe.it

Spett.le Regione Campania
Direzione generale per la tutela della Salute e
il coordinamento del sistema sanitario regionale
U.O.D. 13 – Personale del S.S.N.
Centro Direzionale – Isola C3 – 80143 NAPOLI

Il sottoscritto dott. NICOLINO GRIPPO, nato a Boscoreale (NA) il giorno 11.03.1970 e residente in Terzigno (NA), alla Panoramica Vesuvio n. 58, c.ap. 80040, tel. 081 5299091 – cell. 360698791, e-mail nicolinogrippo@libero.it, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3, L. n. 401/2000,

Chiede

di essere ammesso in soprannumero al corso triennale di formazione specifica In Medicina Generale 2014/2017, di cui al D.lgs. n. 368 del 17.8.1999, indetto dalla Regione Campania.

a tal fine dichiara

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dallìart.76 del D.P.R n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazione mendaci

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
2) di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia prima del 31 Dicembre 1991;
3) di aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia il 20/12/05 presso la "Seconda Università degli studi di Napoli" con voto di 100/110;
4) di essere iscritto nell'albo professionale dei Medici Chirurghi della provincia di Napoli dal 31/07/06 al numero 31698;
5) di essere specialista in igiene e medicina preventiva dal 21/01/2010 con voto 50/50. La formazione specialistica è stata svolta in conformità alle norme dell'Unione Europea (ex D.Lgs. n.257/91 e successivo D.lgs. n. 368/99).
6) di aver conseguito presso la Seconda Università di Napoli nell'Anno Accademico 2011/2012 il Master di II Livello in alta formazione e qualificazione abilitante all'esercizio della professione di medico competente per la promozione della salute e sorveglianza sanitaria sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08;
7) di non aver presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma
8) di non essere Iscritto a corsi per il conseguimento di altra specializzazione in medicina e chirurgia;
9) di eleggere domicilio – ai fini della presente – in Vietri Sul Mare al Corso Umberto I n. 24 presso lo studio dell'avvocato Giovanni Filosa.

Con espressa avvertenza che, decorso invano il termine di trenta giorni dal ricevimento della presente, sarà adito il competente T.A.R. Campania Napoli anche a fini risarcitori. A tal fine si rappresenta che, di recente, il Giudice amministrativo, intervenendo su fattispecie analoga, ha riconosciuto il diritto all'ammissione in soprannumero e condannato la Regione anche al pagamento delle spese processuali (cfr. T.A.R. Campania n. 2008/2014; n. 1755/2014).

Vietri Sul Mare, 9 gennaio 2015

Avvocato Giovanni Filosa

Dott. Nicolino Grippo

Si allega copia del documento di identità dell'istante

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 13 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DI EMERGENZA-URGENZA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'ASL NAPOLI 1 CENTRO (P.O. PELLEGRINI - U.O. DI ACCETTAZIONE - OBI) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina D'Emergenza-Urgenza dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Pellegrini - U.O. di Accettazione - OBI) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina D'Emergenza-Urgenza dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Vittorio Helzel – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina D'Emergenza-Urgenza dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Pellegrini - U.O. di Accettazione - OBI);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina D'Emergenza-Urgenza dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Pellegrini - U.O. di Accettazione - OBI) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

A.O. NAPOLI
SERVIZIO FAX
N. 4118
- 9 DIC. 2013

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA**

Prof. Nicola De Luca

Il Direttore della *U.O. Accettazione - OBI*

Dott. Vittorio Helzel

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. _____

Prof. Nicola De Luca
associato di Medicina Interna
Università "Federico II"

Il Dirigente della Struttura di Accettazione-OBI

Dott. _____

ASL NAPOLI 1
P.O. DEI PELLEGRINI
ACCETTAZIONE SANITARIA
Responsabile: Dott. VITTORIO PELZEL

Visto ed approvato

5

Il Direttore Sanitario
Dott. Michele Ferrara

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO SAL Na1 Centro P.O. Pellegrini

Anno Accademico 2013-2014

Area didattica:

Insegnamento: Medicina d'Urgenza II anno – Dott. Vittorio Helzel

Specializzandi	Periodo
n. 1	Tre mesi

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO ASL Na1 Centro P.O. Pellegrini

Anno accademico 2013-14

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso la struttura Medicina Interna e d'urgenza, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Insegnamento: Medicina d'Emergenza Urgenza anno 2013-14 – Dott. Vittorio Helzel

Tipologia prestazioni	Numero
Avere interpretato emogasanalisi arteriose, con prelievo arterioso personalmente eseguito	almeno 20
Avere praticato dirette ed eco guidate, con posizionamento di aghi e tubi toracostomici	almeno 3 toracentesi
Sapere eseguire pericardiocentesi	
Aver posizionato sondini naso gastrici, compreso il posizionamento nel paziente in coma	almeno 10 sondini
Avere praticato massaggi cardiaci esterni con applicazione delle manovre di rianimazione	almeno 10
Avere eseguito disostruzioni delle vie aeree, ventilazioni con pallone di Ambu ed intubazioni oro-tracheali in urgenza	almeno 10 di ognuna
Sapere eseguire la ventilazione invasiva e non invasiva, meccanica e manuale con ventilatori pressometrici e volumetrici.	almeno 10
Aver posizionato cateteri venosi centrali (giugulare interna, succlavia e femorale)	almeno 20
Aver partecipato alla gestione di ictus in fase acuta	almeno 20
Aver partecipato ai processi gestionali e decisionali dei ricoveri in struttura d'EmergenzaPS	

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO ASL Na1 Centro P.O. Pellegrini

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Vittorio Helzel,** Direttore della *Struttura di Accettazione -OBI*

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. Vittorio Helzel è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in **MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA**

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in **MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA** non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. _____

ASL NAPOLI 1
P.O. DEI PELLEGRINI
ACCETTAZIONE SANITARIA
Responsabile: Dott. VITTORIO HELZEL

Napoli, lì _____

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 12 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'A.O. DEI COLLI (P.O. COTUGNO - IX UOC MALATTIE INFETTIVE AD INDIRIZZO ECOINTERVENTISTICO) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Cotugno - IX U.O.C. Malattie Infettive ad Indirizzo Ecointerventistico) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Giorgio de Stefano – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Cotugno - IX U.O.C. Malattie Infettive ad Indirizzo Ecointerventistico);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Cotugno - IX U.O.C. Malattie Infettive ad Indirizzo Ecointerventistico) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Malattie Infettive

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il ~~Coordinatore del Comitato Ordinatore~~ DIRETTORE della Scuola di Specializzazione in MALATTIE INFETTIVE

Prof. GUGLIELMO BORGIA

Il Direttore della *Struttura Complessa di* IX UOC di MALATTIE INFETTIVE AD INDIRIZZO ECOINTERVENTISTICO -

Dott GIORGIO DE STEFANO A.O.R.N. Ospedale dei Colli - P.O.D. COTUGNO - NAPOLI

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

DIRETTORE

Il ~~Coordinatore del Comitato Ordinatore~~ della Scuola

Prof. _____

Università degli Studi di Napoli Federico II
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE
Direttore: *Prof. Guglielmo Borgia*

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. _____

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE _____

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

Malattie Infettive

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO P.O. D. COTUGNO - AORN Ospedali dei Colli - NAPOLI

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott.** Giorgio de Stefano, Direttore della *Struttura Complessa di* IX UOC Malattie Infettive ad indirizzo Epatointervento tizo - P.O. D. COTUGNO - AORN Ospedali dei Colli - Napoli

DICHIARA

che la struttura, diretta dal ~~dott.~~ da lui diretta è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott.

Napoli, lì 28 FEB. 2014

Università degli Studi di Napoli Federico II

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE

Direttore: Prof. Guglielmo Borgia

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MALATTIE INFETTIVE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO IX UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA MALATTIE INFETTIVE ADINDIRIZZO ECOINTERVENTISTICO– AORN OSPEDALE DEI COLLI, P.O.D. COTUGNO DI NAPOLI

Anno Accademico 2013 / 2014

Area didattica:

Insegnamento: Malattie Infettive anno V – Dott. Giorgio de Stefano

Specializzandi	Periodo
N. 1 V Anno	Ottobre – Dicembre 2014

Università degli Studi di Napoli Federico II
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE
Direttore: Prof. Guglielmo Borgia

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MALATTIE INFETTIVE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO IX UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA MALATTIE INFETTIVE ADINDIRIZZO ECOINTERVENTISTICO– AORN OSPEDALE DEI COLLI, P.O.D. COTUGNO DI NAPOLI

Anno accademico 2013 / 2014

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso ***IX Unità Operativa Complessa Malattie Infettive ad Indirizzo ecointerventistico– AORN Ospedale dei Colli, P.O.D. Cotugno di Napoli,*** sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

Insegnamento: Malattie Infettive V anno – Dott. Giorgio de Stefano

Tipologia prestazioni	Numero
Biopsia epatiche eco guidate	6
Agoaspirati di lesioni focali	10
Ascessi epatici batterici, micotici e parassitari	2
Echinoccosi	2

Università degli Studi di Napoli Federico II
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE
Direttore: Prof. Guglielmo Borgia

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 11 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO" E L'A.O. DEI COLLI (P.O.MONALDI - S.C. DI MALATTIE, FISIOPATOLOGIA E RIABILITAZIONE RESPIRATORIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera dei Colli - P.O. Monaldi - S.C. di Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Giuseppe Fiorentino – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - P.O. Monaldi - S.C. di Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera dei Colli - P.O. Monaldi - S.C. di Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria ;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera dei Colli - P.O. Monaldi - S.C. di Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - P.O. Monaldi - S.C. di Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MALATTIE DELL'APP. RESPIRATORIO

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in MAL. APP. RESPIRATORIO

Prof. ALESSANDRO SANDUZZI ZAMPARELLI

Il Direttore della *Struttura Complessa di* MALATTIE FISIOPATOLOGIA E RIABILITAZIONE RESPIRATORIA

Dott. GIUSEPPE FIORENTINO

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A.**

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B.**

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. _____

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. _____

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____

IL DIRETTORE GENERALE Il Direttore Generale

Dott. Antonio Giordano

O.R.L. OSPEDALI DEI COLLI MONALDI COTUGNO CTO NAPOLI

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO AO OSPEDALI DEI COLLI PO ROMANIELLO

Anno Accademico 2013 - 2014

Area didattica:

Insegnamento: TERAPIA INTENSIVA RESPIRATORIA 4° e 5° **anno – Dott.** GIUSEPPE FIORENTINO

Specializzandi	Periodo	S.S.N.
1	3 mesi	AO OSPEDALI DEI COLLI PO ROMANIELLO

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO IL PRESIDIO MONALDI

UOC DI MALATTIE, FISIOPATOLOGIA E RIABILITAZIONE RESPIRATORIA

ANNO ACCADEMICO 2013/14

I compiti assistenziali o tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso l'Azienda Ospedaliera dei Colli – Presidio Monaldi, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica:

insegnamento: Terapia dell'insufficienza respiratoria – IV e V anno

Dott. Giuseppe Fiorentino

Tipologia prestazioni	Numero	Specializzandi	S.S.N.
Ricoveri ordinari	850		Azienda Ospedaliera dei Colli Monaldi-Cotugno-CTO
BFS			
FNAB + TBNA			
Toracentesi	400		
EGA	1000		
Spirometrie	3000		
Visite ambulatoriali	2000		
Trattamenti NIV	200		

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO AO OSPEDALE DEI COLLI POTENZA

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott.** GIUSEPPE FIORENTINO, Direttore della *Struttura Complessa di* MALATTIE PNEUMOLOGICHE E RIABILITAZIONE RESPIRATORIA

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. GIUSEPPE FIORENTINO è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. _____

Napoli, lì 15/9/14

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 10 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'ISTITUTO "PASCALE" DI NAPOLI (DIREZIONE SANITARIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" - Napoli (Direzione Sanitaria) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Sergio Lodato – confermata dal legale rappresentante dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" - Napoli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" - Napoli (Direzione Sanitaria);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" - Napoli (Direzione Sanitaria) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" - Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola di Specializzazione in **Igiene e Medicina Preventiva**

Prof.ssa Ida Torre

IL DIRETTORE SANITARIO DELLA FONDAZIONE PASCALE DI NAPOLI

Dott. Sergio Lodato

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri (o Dirigente SSN) al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nelle varie strutture è nell'allegato **tabulato A**.

fonte: http://b

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico- formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Coordinatore del Comitato Ordinatore della Scuola

Prof. _____

IL DIRETTORE SANITARIO DELLA FONDAZIONE PASCALE DI NAPOLI

Dott. Sergio Lodato _____ IL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE dott. SERGIO LODATO

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO _____ IL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE dott. SERGIO LODATO

IL DIRETTORE GENERALE _____ IL DIRETTORE GENERALE Dott. Tonino Pedicini

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO LA DIREZIONE SANITARIA DELLA FODAZIONE PASCALE DI NAPOLI

Anno Accademico 2012-2013

Area didattica: Organizzazione e direzione sanitaria

Insegnamento: Metodologia epidemiologica applicata alla valutazione dei servizi sanitari

IV anno

Dott. Sergio Lodato

Specializzandi	**Periodo**	**S.S.N.**
IV anno	6 mesi	***DS FONDAZIONE PASCALE (NA)***

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO LA DIREZIONE SANITARIA DELLA FODAZIONE PASCALE DI NAPOLI

Anno Accademico 2012-2013

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso la DS della Fondazione Pascale di Napoli sono i seguenti:

Area didattica: Organizzazione e direzione sanitaria

Insegnamento: Metodologia epidemiologica applicata alla valutazione dei servizi sanitari

IV anno

Dott. Sergio Lodato

Tipologia prestazioni	Numero	S.S.N.
VALUTAZIONE DEI SERVIZI SANITARI	1	***DS FONDAZIONE PASCALE (NA)***

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO LA DIREZIONE SANITARIA
DELLA FODAZIONE PASCALE DI NAPOLI

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE

DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Sergio Lodato,** direttore sanitario della Fondazione Pascale di Napoli,

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. Sergio Lodato**,** è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. Sergio Lodato

DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE
dott. SERGIO LODATO

Napoli, lì 30/11/13

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 9 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GENETICA MEDICA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'AO SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNZIATA (P.O. SANTOBONO - S.C. DI PEDIATRIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Genetica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Pediatria) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Genetica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Paolo Siani – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Genetica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Pediatria);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Genetica Medica dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata (P.O. Santobono - Struttura Complessa di Pediatria) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon-SS.Annunziata per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI MEDICINA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE MEDICHE

Scuola di specializzazione in Genetica Medica
Direttore Prof. Achille Iolascon

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON I DIRIGENTI DEL SSN DELLE STRUTTURE RGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D'INTESA UNIVERSITA' DEGLI STUDI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLA MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Genetica Medica **Prof. Achille Iolascon** e il Direttore della U.O.C. Pediatria dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono Pausilipon **Dott. Paolo Siani**

Visto il Protocollo d'intesa fra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'articolo 6 comma 2 e del D.L.vo n°502/92 e successive modifiche e integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del protocollo d'intesa
Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei Docenti ai sensi dell'art. 43 del D.L. n°368 del 17/08/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero delle prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla Tabella B annessa all'ordinamento didattico della Scuola
Avendo il su citato Dirigente esplicitamente confermato (attraverso il nullaosta del Dirigente Responsabile della struttura Complessa) che la struttura è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4) e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale
Formulano il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto dalla Scuola, così ds rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la struttura dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto dal Consiglio dei Docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi (Tabella A).

La frequenza presso le strutture Universitarie, o altre strutture della rete formativa, è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico secondo schemi predisposti annualmente dal Consiglio della Scuola.

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, secondo il piano di studi presso le strutture della rete formativa U.O.C. Pediatria dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono Pausilipon, sentita la Direzione Sanitaria sono altresì riportati nella Tabella.

Via Sergio Pansini, 5
80131 Napoli
Email: achille.iolascon@unina.it
Tel. 081 37 37 897

fonte: http://b

Si intende che il su riportato percorso formativo e i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della struttura interessata, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale rappresentante della struttura sanitaria, il conferimento dell'affidamento del corso al Dirigente Ospedaliero su riportato sulla base del curriculum formativo professionale e scientifico dello stesso per la successiva nomina da parte del Rettore ai sensi dell'art. 5 del protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere della Commissione Consultiva ex DPGRC n. 6673 del 3/7/2000 per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra l'Università e Rappresentanti Legali delle strutture sanitarie come previsto dal protocollo d'intesa.

Il Direttore della Scuola — Prof. Achille Iolascon

Il Direttore f.f. della UOC Pediatria — Dott. Paolo Siani

A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON
Dott. Siani Paolo
NA 015950

Visto e approvato

Il Dirigente Responsabile dell'U.O.C. Pediatria — Dott. Paolo Siani
Il Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon — Dott. Enrico De Campora

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon — Dott.ssa Annamaria Minicucci

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minicucci

Napoli, 9/6/2014

fonte: http://b

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE
"SANTOBONO-PAUSILIPON"

Dipartimento di Pediatria Sistematica e Specialistica
Dott. Rocco Dinardo

Struttura Complessa di Pediatria
Direttore: Dott. Paolo Siani

Attività di Genetica Clinica
dott. Daniele De Brasi
d.debrasi@santobonopausilipon.it

Intese concordate con i Dirigenti del SSN delle Strutture Regionali individuate nella rete formativa in base al Protocollo d'intesa Università degli Studi di Napoli "Federico II" e Regione Campania per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione medica specialistica

Dichiarazione di possesso dei requisiti richiesti per le strutture della rete formativa

Io sottoscritto Dott. Paolo Siani Dirigente responsabile della U.O.C. Pediatria dell'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Santobono Pausilipon dichiaro che la struttura da me diretta è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'Allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4) e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale indicato dal Consiglio dei Docenti della Scuola di Specializzazione in Genetica Medica.

Data e firma

Napoli 9/6/14

A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON
Dott. Siani Paolo
NA 015950

N.B.: Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Genetica Medica non supera il 30% dell'attività globale della Struttura di cui sono responsabile.

Firma

A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON
Dott. Siani Paolo
NA 015950

fonte: http://b

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI MEDICINA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE MEDICHE

Scuola di specializzazione in Genetica Medica
Direttore Prof. Achille Iolascon

Tabella A
Percorso formativo presso l'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon

9/6/2014

Corso Integrato: GENETICA MEDICA

Area Didattica: GENETICA MEDICA

Docenti: DOTT. PAOLO SIANI/DOTT. DANIELE DE BRASI

Anno di Corso	Bimestre/Trimestre	SSN
I	Gennaio-Febbraio	PEDIATRIA/GENETICA MEDICA
II	Marzo-Aprile	PEDIATRIA/GENETICA MEDICA
III	Maggio-Giugno	PEDIATRIA/GENETICA MEDICA
IV	Luglio-Agosto-Settembre	PEDIATRIA/GENETICA MEDICA
V	Ottobre-Novembre-Dicembre	PEDIATRIA/GENETICA MEDICA

A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON
Dott. Siani Paolo
NA 015950

Via Sergio Pansini, 5
80131 Napoli
Email: achille.iolascon@unina.it
Tel. 081 37 37 897

fonte: http://b

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI MEDICINA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE MEDICHE

Scuola di specializzazione in Genetica Medica
Direttore Prof. Achille Iolascon

Tabella B

9/6/2014

Percorso formativo presso l'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) cui lo specializzando in formazione deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso la struttura dell'Azienda Ospedaliera Santobono Pausilipon, sono i seguenti:

Anno di Corso I-II-III

Tipologia di prestazioni:

- Consulenze genetiche intra-aziendali
- Ambulatorio di genetica

A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON
Dott. Siani Paolo
NA 015950

Via Sergio Pansini, 5
80131 Napoli
Email: achille.iolascon@unina.it
Tel. 081 37 37 897

fonte: http://b

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome	Paolo Siani
Data di nascita	22/08/1955
Qualifica	Dirigente di II livello
Amministrazione	Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon
Incarico attuale	Direttore di struttura complessa di Pediatria con tipo di rapporto di lavoro esclusivo
Numero telefonico dell'ufficio	0812205428
CF	SNIPLA55M22F839Y

Titoli di studio e professionali ed esperienze lavorative	Dal 16.1.2005 ricopre l'incarico di Direttore di struttura complessa della UOC di Pediatria dell'AORN "A. Cardarelli" di Napoli. Dal 1.1.11 è Direttore di struttura complessa della UOC di Pediatria dell'Ospedale Pediatrico di rilievo nazionale Santobono-Pausilipon di Napoli. Specialista in Pediatria nel 1982 Dal 1° aprile 1988 è a rapporto di lavoro a tempo pieno.

Principali mansioni e responsabilità	Ha diretto l'Unità operativa complessa di pediatria dell'AORN A. Cardarelli dal 2005 con 32 posti letto di pediatria , 6 posti letto di day hospital per 95 pazienti talassemici e 4 posti letto per i day hospital specialistici di allergologica, gastroenterologia, endocrinologia, nefrologia, neurologia, reumatologia e un servizio di PS H/24 Attualmente presso l'AORN Santobono Pausilipon dispone di 12 posti letto di pediatria sistematica e svolge attività di Day Hospital per l'allergologia, l'epatologia e l'immunologia clinica.

Capacità linguistiche	Inglese scolastico

Capacità nell'uso delle tecnologie	Buono

Esperienze professionali, incarichi ricoperti	Dal 2009 è stato ammesso alla rete formativa della scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università Federico II di Napoli. Dal 2009 è Presidente nazionale dell'Associazione Culturale Pediatri (www.acp.it) riconfermato nel 2012 per il secondo triennio. Fa parte del Gruppo regionale di Gastroenterologia pediatrica, coordinato dalla Clinica Pediatrica dell'Università Federico II di Napoli. Fa parte del Comitato di redazione della rivista nazionale Quaderni ACP, con

fonte: http://b

	responsabilità di tenuta di rubrica.(indicizzata in EMBASE) Fa parte del comitato editoriale della Rivista nazionale Medico e Bambino (indicizzata in EMBASE) Ha fatto parte della redazione scientifica e del comitato internet aziendale dell'AORN A. Cardarelli. Fa parte della commissione scientifica del progetto adozione sociale dell'Assessorato alle politiche sociali della Regione Campania. Fa parte della commissione regionale per la diagnosi e lo studio della malattie infiammatorie croniche intestinali. E' stato componente della segreteria scientifica di sette convegni nazionali di Pediatria. E' stato il responsabile scientifico di 5 congressi nazionali dell'associazione culturale pediatri, nel 2005, Napoli, nel 2010 a Palermo e nel 2011 a Roma, nel 2012 a Torino, nel 2013 a Monza. E' coautore della news letter acp "appunti di viaggio"(www.acp.it)

Produzione scientifica Libri	È coautore dei seguenti volumi editi a stampa. 1. L'abuso e l'incuria verso l'infanzia (fondazione banco di Napoli per l'infanzia e l'adolescenza editore, 2007) 2. Disuguaglianze nell'infanzia e nell'adolescenza in Campania (Phoebus editore, 2007) 3. Lo sai mamma, editore il Pensiero scientifico, giugno 2014 Ha curato: • Il capitolo "Il diritto del minore alla salute" del volume I diritti dei minori a cura di P. Giannino e P. Avallone (editore fondazione banco di Napoli per l'infanzia e l'adolescenza, 2005) • Il capitolo "L'assistenza ospedaliera pediatrica" in Nascere e crescere in Italia" a cura di M. Bonati, R. campi (Il pensiero scientifico editore, 2005) • il capitolo "Educare alla salute" del volume I doveri dei minori a cura di P. Giannino e P. Avallone (editore fondazione banco di Napoli per l'infanzia e l'adolescenza, 2006 • Ha contribuito alla realizzazione del volume "Il dolore nel Bambino", realizzato dal Ministero della salute (2010)

Elenco delle principali Pubblicazioni scientifiche	F. De Maddi, C. Santoro, R. Crusco, **P. Siani**: Un caso di polmonite con piastrinosi. Medico e Bambino pagine elettroniche. 9(10), 2006 G.Valerio, MR. Licenziati, A. Iannuzzi , A.Franzese , **P. Siani** ,G. Riccardi, P. Rubba : Insulin resistance end impaired glucose tolerance in obese children and adolescents from southern Italy. *Nutrition metabolism Cardiovascular Desease*. 16:279-284, 2006 (impact factor = 1,2). F. De Maddi, R. Cinelli, D. Rigante, G. Mazzarella, **P. Siani** : Lung parenchymal consolidation as an uncommon presentation and cause of delayed diagnosis in atypical Kawasaki syndrome. Rheumatol. Int. Dic, 2008 F. Antonelli, D. De Brasi, **P. Siani**

fonte: http://b

Appropriateness of hospitalization for CAP-affected pediatric patients: report from a Southern Italy General Hospital
Italian Journal of Pediatrics 2009, 35:26 2 September 2009

F. de Maddi, F. Antonelli, M. Torino, P. **Siani**: Medicina naturale e sindrome di Steven Johnson. Medico e bambino pagine elettroniche 10, 2009

P. Siani et al.: Therapeutic approach to Bronchiolitis: why pediatricians continue to over prescribe drugs? Italian Journal of pediatrics 2010, 36:67 (1 October 2010)

F. Marchetti, F. Festini, **P Siani** La gestione delle convulsioni febbrili: attitudini di comportamento degli operatori sanitari. Report finale - luglio 2010
Medico e Bmbino pagine elettroniche luglio 2010

P. Siani, G. Biasini
Tempi difficili per le pubblicazioni indipendenti. (Difficult times for indipendent scientific publications) Quaderni acp, 2010,17,4 (editoriale)

F. De Maddi, D. Rigante, R de Ritis, E. Sacco e P. Siani
Misdiagnosis of Ewing's sarcoma of the ilium at **the pelvis X-ray.**
Rheumatol Int 10.1007/s00296-011-1871-5. 25.3.11
LETTER TO THE EDITOR

Maglione, Marco; Siani, Paolo; Genesio, Rita; Manna, Angelo; Staiano, Annamaria; Miele, Erasmo;
Recurrent pneumonia and trisomy 9 mosaicism.
Archives of Disease in Childhood -2011-300183

P. Siani: **Costruiamo una cultura** dell'infanzia. Se non ora, quando ? (editoriale)Quaderni acp 2011,18(4),145

Tornese, G.; Festini, F.; Siani, P.; Simeone, G.; Marchetti, F.
Pediatric Research: November 2011 - Volume 70 - Issue 5 - ppg 219 doi: 10.1203/01.pdr.0000403893.61640.b6
Poster Presentations: Brain, Nervous System: PDF Only
Management of Febrile Seizures: Attitudes of Health Care Workers

P. Siani, S. Manetti: Le convulsioni febbrili: molta paura senza danni. Quaderni ACP 2011,18,224-5

P. Siani: Cosa vuole fare la pediatria da grande.(Editoriale). Quaderni ACP, 2011, N 6

P.Siani, S. Conti Nibali, G. Toffol: messaggi pubblicitari e alimentazione infantile. Quaderni acp N1, vol 19, 2012.

F. De Maddi, M. Torino,P. Siani: coxalgia a 12 anni: un solo pensiero? Medico e Bambino 1, 2012, 52.

M. Gallo, A. Clavenna, M. Bonati, P. Siani, A. Irpino, F. Rossi, A. Capuano
Active surveillance of adverse drug reactions in children in five Italian paediatric

fonte: http://b

	wards* Open Journal of Pediatrics 2012, 2, 111-117 4th Congress of the European Academy of Paediatric Societies Title: HUMANIZATION OF CARE IN ITALIAN PEDIATRICS UNITS: RESULTS OF A NATIONAL SURVEY F. Festini, , P. Siani, 2. , S. Bisogni 3, , D. Ciofi3 *Institute(s): 1Italian Society of Pediatric Nursing Science - SISIP, Pistoia, 2Italian Cultural Association of Pediatricians, Neaples, 3University of Florence, Florence, Italy* P. Siani:Pediatri solo per i bambini fino a 6 anni?Parliamone. QACP,2012,19(2)49-51 P. Siani et al: Il reflusso gastroesofageo: come eravamo. QACP,2012,19(2)52-56 P. Siani: I perché di una ricandidatura. QACP 2012,19 (5).193 (editoriale) P. Siani et al: Rendiamo più accoglienti i nostri ospedali. Il risultato di una ricerca. QACP 2012,19(5) 195-8

Relazioni a convegni	P. Siani : Casi clinici nel cassetto, Maggio 2009, Messina P. Siani: Convegno APEC, tavola rotonda: dove va la pediatria. Cesena gennaio 2010: P. Siani : Focus di Pediatria, Benevento 8 giugno 2010 : la tubercolosi. P. Siani : Lo spazio ospedaliero come spazio di relazione: Università Suor Orsola Benincasa, Napoli 11.2.10 P. Siani ; Convegno Il Bambino, il Medico ed i Genitori in associazione: l'equilibrio ideale tra medicina e solidarietà. Per una riabilitazione efficace del bambino nell'ospedale amico. Benevento 30.9.10 P. Siani : Verso un'unica carta dei diritti dei bambini in ospedale, Convegno INDIMI, Roma, Campidoglio 15.10.10 P. Siani: La diagnosi ed il trattamento della malattia da reflusso gastroesofageo in ambulatorio e in ospedale. Risultati preliminari di una ricerca. GIORNATE NEONATOLOGICHE E PEDIATRICHE CALATINE E MARTHIANESI. Caserta 4 - 5 febbraio 2011 P. Siani : Il triage pediatrico. Benevento, 22.3.11 P. Siani : I corso teorico pratico "patologie polmonari nel bambino: modelli operativi uguali o diversi da quelli dell'adulto?. Napoli, 4-5 marzo 2011. Ospedale Cardarelli. (moderatore e responsabile scientifico P. Siani.: Problemi oculari nel bambino maltrattato. Napoli 9 aprile,2011 AORN Santobono, in 2° corso di oftalmologia pediatrica. P. Siani : Il bambino e l'ambiente, Napoli 20-21 maggio 11° congresso FIMP Napoli P Siani: Le crisi convulsive febbrili viste dal pediatra. Progetto Formativo Aziendale su : Le crisi convulsive dal Pronto Soccorso all'indagine genetica. AORN Santobono –

fonte: http://b

	Pausilipon, Napoli 25.5.11 P. Siani, F. Antonelli : Uno strano corpo estraneo e non solo, Piano di Sorrento, 9.6.11 Congresso gli Argonauti. P. Siani, D. Ciofi.: Rendiamo accoglienti i nostri ospedali: risultati di una ricerca acp-sisip. XXIII congresso nazionale ACP, Roma, 13-15 ottobre 2011 P. Siani: MRGE e patologia ORL : opinioni a confronto. XXI Congresso nazionale SIOP, Napoli 17-19 novembre 11 P. Siani . Curarsi dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie, Bologna 31.3.12: sintesi della giornata P. Siani: Linee guida nelle realtà locali, Capri Pediatria V edizione, 28 aprile 2012 P. Siani: Crescere al Sud povertà e disagio dei bambini nel mezzogiorno d'Italia. Roma,11 maggio 2012, Congresso Nazionale SIP P. Siani: disagio sociale e salute dei bambini, Salerno,20 novembre 2012

Accreditamento AIEOP	Visita di audit per l'accreditamento della UOS Talassemia Pediatrica come centro AIEOP da parte di una commissione composta dal Prof Pession e dal dr Dufour avvenuta il 12-dicembre 2007 con parere favorevole avendo ritenuto la UOS Talassemia Pediatrica presso l'UOC di Pediatria un "centro con un alto livello di qualità nell'assistenza ai pazienti talassemici e un moderno ed efficiente modello organizzativo-gestionale sanitario

Napoli,10.06.14

dr Paolo Siani

A.O.R.N. SANTOBONO PAUSILIPON
Dott. Siani Paolo
NA 015950

fonte: http://b

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	De Brasi Daniele
Data di nascita	30.1.1965
Qualifica	Dirigente Medico
Amministrazione	AZIENDA OSPEDALIERA SANTOBONO-PAUSILIPON
Incarico Attuale	Dirigente medico S.C. Pediatria Sistematica Ambulatorio di Genetica
Numero telefonico dell'ufficio	081 220 5878/5424
E-mail istituzionale	d.debrasi@santobonopausilipon.it

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI ED ESPERIENZE LAVORATIVE

Titolo di studio	Laurea in Medicina e Chirurgia
Altri titoli di studio e professionali	Specializzazione in Genetica Medica Specializzazione in Pediatria Dottorato di di ricerca in Scienze pediatriche
Esperienze professionali (incarichi ricoperti)	FORMAZIONE ED ATTIVITA' LAVORATIVE • 1992: "Visiting fellow" presso l'"Institute of Cancer Research" - Columbia University - New York. • 1992-93: Corso di formazione in Biotecnologie Avanzate CEINGE - Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli "Federico II". • 1.6.2001 – 15.4.2002: dirigente medico a tempo indeterminato di Pediatria presso la Azienda USL Latina. • 16.4.2002 – 31.8.2008: dirigente medico a tempo indeterminato di Pediatria presso la ex ASL NA4 (Napoli). • 1.10.2005 – 31.7.2008: consulente di Genetica Medica presso l'A.F. di Genetica Medica del Dipartimento di Pediatria dell'A.O.U. "Federico II" di Napoli. • 1.9.2008 – 31.12.2010: dirigente medico a tempo indeterminato di Pediatria presso la AORN "A. Cardarelli" (Napoli). • 1.1.2011 – a tutt'oggi: dirigente medico a tempo indeterminato di Pediatria presso la AORN "Santobono-Pausilipon" (Napoli). FORMAZIONE ED ATTIVITA' LAVORATIVE • 1.9.2012 – a tutt'oggi: attività di ambulatorio di genetica medica e di consulente genetista presso le strutture della AORN "Santobono-Pausilipon" (Napoli).

fonte: http://b

	ATTIVITA' DIDATTICA Ha svolto attività didattica negli anni 1991-96 come docente della materia "Genetica" per il Corso di Tecnici di laboratorio medico presso la ex ASL NA3 – Frattamaggiore (NA). Ha inoltre partecipato come relatore a numerose presentazioni di "Casi clinici" del Dipartimento di Pediatria dell'Università "Federico II" – Napoli. Ha quindi partecipato in qualità di docente a varie edizioni del Corso di formazione intra-aziendale della ex ASL NA4 (2004: Pediatria d'Urgenza; 2005: Neonatologia; 2005: Diagnosi prenatale delle infezioni a trasmissione verticale e delle principali malattie genetiche;) e dell'AORN "A. Cardarelli" (2009-10: Argomenti di Pediatria generale). Negli anni 2012, 2013 e 2014 ha svolto attività di docenza per la materia "Genetica" presso la Laurea in Infermieristica pediatrica presso l'Azienda Santobono-Pausilipon di Napoli. E' stato organizzatore in qualità di membro della segreteria scientifica del corso ecm Santobono-Pausilipon per gli anni 2012 ("Corso formazione in Pediatria") e 2013 ("Protocolli in pediatria"). ATTIVITA' SCIENTIFICA ED INTERESSI DI RICERCA Il dott. De Brasi ha frequentato come interno prelaurea il Dipartimento di Biologia e Patologia Cellulare e Molecolare dell'Università di Napoli "Federico II", durante cui ha svolto attività di ricerca su alcuni fattori trascrizionali tiroide-specifici, producendo una tesi di laurea sull'attività di inibizione di uno di questi (TTF1) da parte dell'oncogene ras. Tale attività è stata continuata successivamente presso il laboratorio dell'"Institute of Cancer Research" della Columbia University di New York frequentato in qualità di "visiting fellow". Da tali attività sono derivati contributi per successivi lavori scientifici. Il dott. De Brasi ha quindi focalizzato il proprio interesse scientifico nell'ambito delle malattie genetiche dell'infanzia. Durante il Corso di Specializzazione in Genetica Medica presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università "La Sapienza" di Roma ed il Corso di Formazione Innovativa nel Settore delle Biotecnologie Avanzate CEINGE, ha studiato le basi citogenetiche e molecolari di alcuni difetti congeniti e sindromi malformative, svolgendo la propria attività presso il Dipartimento di Biologia e Patologia Cellulare e Molecolare dell'Università di Napoli "Federico II" producendo alcuni lavori pubblicati su riviste scientifiche nazionali ed internazionali, nonchè comunicazioni e poster a Congressi. Negli anni successivi il dott. De Brasi ha svolto la propria attività presso il Dipartimento di Pediatria dell'Università di Napoli "Federico II" nel corso della Specializzazione in Pediatria prima e del Dottorato di Ricerca in Scienze pediatriche poi, svolgendo sia attività assistenziale che di ricerca di laboratorio e clinica, sempre nello stesso ambito di interesse scientifico. Da tale attività sono derivati vari lavori pubblicati su riviste scientifiche (vedi elenco allegato), nonchè comunicazioni e poster a Congressi nazionali ed internazionali, ed un capitolo sulle Genofotodermatosi di un testo di Dermatologia. Il dott. De Brasi ha quindi indirizzato la sua attività di ricerca scientifica anche nell'ambito della pediatria generale, interessandosi di problematiche cliniche e di sanità pubblica, testimoniate dalla partecipazione in qualità di organizzatore e relatore a numerosi eventi formativi pediatrici.
Capacità linguistiche	Inglese Fluente

fonte: http://b

Capacità nell'uso delle tecnologie	buona
Altro (partecipazione a convegni e seminari, pubblicazioni, collaborazioni a riviste, ecc., ed ogni altra informazione che il dirigente ritiene di dover pubblicare)	PARTECIPAZIONE A CONVEGNI IN QUALITA' DI RELATORE/DOCENTE 1. Corso di Formazione ecm 2012 - AO Santobono-Pausilipon – La febbre di origine sconosciuta 2. Corso di Formazione ecm 2012 – ASL NA1 Centro – Infezioni respiratorie recidivanti 3. SIPPS & FIMPAGGIORNA 2012 – Caserta 17 Maggio 2012 – I sintomi e i segni che possono ingannare 4. Consensus Study – Tavola rotonda su Errori in Pediatria – Caserta 5 luglio 2012 – errori in Infettivologia pediatrica 5. XXIV Congresso Nazionale ACP – 11-12 ottobre 2012 – Leishmaniosi viscerale: descrizione di una casistica e di un caso associato a sindrome da attivazione macrofagica 6. Relazione a: Lo Specialista ORL e il Pediatra - Napoli 8 giugno 2013 - Voce bassa, stridore e tosse: quando mi devo preoccupare 7. Discussant al convegno: Malattie metaboliche ad esordio tardivo e malattia di Pompe - nell'ambito del Corso Percorsi integrati diagnostico-terapeutici in Pediatria - P.O. Boscotrecase ASL NA3 SUD - Boscotrecase 12 marzo 2014 8. Relazione a: VII ed. Capri Pediatria 28-30 aprile 2014 - Sintomi Comuni e Malattie Rare 9. Relazione a: La nutrizione in pediatria – Globesity: dal sapere al saper fare - Napoli 5-6 giugno 2014 - Caso clinico di Obesità Sindromica PARTECIPAZIONE A CONVEGNI IN QUALITA' DI ORGANIZZATORE (SEGRETERIA SCIENTIFICA) - Membro del Comitato Scientifico del Convegno Gli Argonauti XII – Napoli 9-11 giugno 2011 - Membro della Segreteria Scientifica del Corso di Formazione ecm 2012 - Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon - Membro del Comitato Scientifico del Convegno Gli Argonauti XIII – Sorrento 25-26 Maggio 2012 - Membro della Segreteria Scientifica del Corso di Formazione ecm 2013 - Azienda Ospedaliera Santobono-Pausilipon: Protocolli in Pediatria - Membro del Comitato Scientifico del Convegno Gli Argonauti XIV – Sorrento 12-13 Aprile 2013 ELENCO delle PRINCIPALI PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE 1. Avvedimento V.E., Musti A.M., Ueffing M., Obici S., Gallo A., Sanchez M., De Brasi D., and Gottesman M.E. Reversible inhibition of a thyroid-specific trans-acting factor by Ras. Genes Dev. 1991 Jan;5(1):22-8.

fonte: http://b

2. De Brasi D, Genuardi M, D'Agostino A, Calvieri F, Tozzi C, Varrone S, Neri G.
Double autosomal/gonosomal mosaic aneuploidy: study of nondisjunction in two cases with trisomy of chromosome 8.
Hum Genet. 1995 May;95(5):519-25.

3. De Rosa M, De Brasi D, Zarrilli S, Paesano L, Pivonello R, D'Agostino A, Longobardi S, Merola B, Lupoli G, Ogata T, Lombardi G.
Short stature and azoospermia in a patient with Y chromosome long arm deletion.
J Endocrinol Invest. 1997 Nov;20(10):623-8.

4. De Brasi D, Perone L, di Micco P, Andria G, Sebastio G, Iaccarino E, Pinto L, Aliberti F.
Cloverleaf skull anomaly and de novo trisomy 4p.
J Med Genet. 1999 May;36(5):422-4.

5. De Brasi D, Esposito T, Rossi M, Parenti G, Sperandeo MP, Zuppaldi A, Bardaro T, Ambruzzi MA, Zelante L, Ciccodicola A, Sebastio G, D'Urso M, Andria G.
Smith-Lemli-Opitz syndrome: evidence of T93M as a common mutation of delta7-sterol reductase in Italy and report of three novel mutations.
Eur J Hum Genet. 1999 Dec;7(8):937-40.

6. Feliciello A, Allevato G, Musti AM, De Brasi D, Gallo A, Avvedimento VE, Gottesman ME.
Thyroid transcription factor 1 phosphorylation is not required for protein kinase A-dependent transcription of the thyroglobulin promoter.
Cell Growth Differ. 2000 Dec;11(12):649-54.

7. De Brasi D, Della Casa R, Titomanlio L, D'Agostino A, Perone L, Andria G.
Mental retardation, tall stature and minor phenotypic abnormalities associated with a de novo complex chromosome rearrangement.
Neuropediatrics. 2000 Jun;31(3):164-6.

8. L Titomanlio, N Varricchione, D De Brasi.
Sindrome dello pterigio multiplo: due nuovi casi familiari a differente decorso.
Italian Journal of Pediatrics. 2000; 26:841-844.

9. Titomanlio L, Marzano MG, Rossi E, D'Armiento M, De Brasi D, Vega GR, Andreucci MV, Orsini AV, Santoro L, Sebastio G.
Case of Myhre syndrome with autism and peculiar skin histological findings.
Am J Med Genet. 2001 Oct 1;103(2):163-5.

10. De Brasi D, Rossi E, Giglio S, D'Agostino A, Titomanlio L, Farina V, Andria G, Sebastio G.
Inv dup del (1)(pter-->q44::q44-->q42:) with the classical phenotype of trisomy 1q42-qter.
Am J Med Genet. 2001 Nov 22;104(2):127-30.

11. Rossi M, Di Micco P, Perone L, De Brasi D, Guzzetta V, Andreucci MV, Vega GR, Marzano MG, Iaccarino E, Andria G.

fonte: http://b

Unbalanced translocation (3;5)(q26.1;p14): a clinical report.
Am J Med Genet. 2002 Jul 15;110(4):353-8. Review.

12. De Brasi D, Brunetti-Pierri N, Di Micco P, Andria G, Sebastio G.
New syndrome with generalized lipodystrophy and a distinctive facial appearance: confirmation of Keppen-Lubinski syndrome?
Am J Med Genet. 2003 Mar 1;117A(2):194-5.

13. Brunetti-Pierri N, De Brasi D, Ikegawa S, Camera G, Andria G, Sebastio G.
A new patient with Lowry-Wood syndrome with mild phenotype.
Am J Med Genet. 2003 Apr 1;118A(1):68-70.

14. Shaw MA, Brunetti-Pierri N, Kadasi L, Kovacova V, Van Maldergem L, De Brasi D, Salerno M, Gecz J.
Identification of three novel SEDL mutations, including mutation in the rare, non-canonical splice site of exon 4.
Clin Genet. 2003 Sep;64(3):235-42. Review.
15. De Brasi D., Sebastio G. Genofotodermatosi. In: Santoianni P, Monfrecola G. Fotodermatologia.
CIC edizioni internazionali Roma, 2003: 88-95.

16. Titomanlio L, De Brasi D, Buoninconti A, Sperandeo MP, Pepe A, Andria G, Sebastio G.
Alstrom syndrome: intrafamilial phenotypic variability in sibs with a novel nonsense mutation of the ALMS1 gene.
Clin Genet. 2004 Feb;65(2):156-7.

17. Titomanlio L, Romano A, Conti A, Genesio R, Salerno M, De Brasi D, Nitsch L, Del Giudice E.
Mild Wolf-Hirschhorn phenotype and partial GH deficiency in a patient with a 4p terminal deletion.
Am J Med Genet. 2004 Jun 1;127A(2):197-200.

18. Genesio R, De Brasi D, Conti A, Borghese A, Di Micco P, Di Costanzo P, Paladini D, Ungaro P, Nitsch L.
Inverted duplication of 15q with terminal deletion in a multiple malformed newborn with intrauterine growth failure and lethal phenotype.
Am J Med Genet. 2004 Aug 1 ;128A(4):422-428.

19. Rossi M, De Brasi D, Hall CM, Battagliese A, Melis D, Sebastio G, Andria G.
A new familial case of spondylo-epi-metaphyseal dysplasia with multiple dislocations Hall type (leptodactylic form).
Clin Dysmorphol. 2005 Jan;14(1):13-8.

20. Titomanlio L, De Brasi D, Romano A, Genesio R, Diano A A, Del Giudice E.
Partial cerebellar hypoplasia in a patient with Prader-Willi syndrome.
Acta Paediatrica 2006 Jul;95(7):861-3.

21. Ginocchio V.M., De Brasi D., Melis D., D'Agostino A., Della Casa R.
Wagr Syndrome: the importance of diagnosis and follow-up.
Italian Journal of Pediatrics. 2007; 33:22-23.

fonte: http://b

22. Melis D., Majo F., Ginocchio V.M., De Brasi D., Nitsch L., Conti A.,Gene sio R., Fabbrini F., Tedeschi P., Della Casa R.
Combination of monosomy 5p15.3 and trisomy 9p23: clinical and cytogenetic definition of both conditions.
Ital Journ Pediatr 2007; 33:107-111.

23. De Brasi D., N. Brunetti-Pierri, L. Giordano, M.G. Scala, F. Santamaria, G. Andria
Severe respiratory impairment in a patient affected by Spondyloepiphyseal Dysplasia Congenita.
Ital J Pediatr 2007 33:298-301.

24. Garavelli L, De Brasi D, Verri R, Guareschi E, Cariola F, Melis D, Calcagno G, Salvatore F, Unger S, Sebastio G, Albertini G, Rivieri F, Soli F, Superti-Furga A, Gentile M.
Holt-Oram syndrome associated with anomalies of the feet.
Am J Med Genet A. 2008 May 1;146A(9):1185-9.

25. Brunetti-Pierri N, Esposito V, De Brasi D, Mattiacci DM, Krakow D, Lee B, Salerno M.
Spondylocarpotarsal synostosis: long-term follow-up of a case due to FLNB mutations.
Am J Med Genet A. 2008 May 1;146A(9):1230-3.

26. Ginocchio VM, De Brasi D, Genesio R, Ciccone R, Gimelli S, Fimiani F, de Berardinis T, Nitsch L, Banfi S, Magli A, Della Casa R.
Sonic Hedgehog deletion and distal trisomy 3p in a patient with microphthalmia and microcephaly, lacking cerebral anomalies typical of holoprosencephaly.
Eur J Med Genet. 2008 Nov-Dec;51(6):658-65. Epub 2008 Aug 1

27. Garavelli L, Zollino M, Mainardi PC, Gurrieri F, Rivieri F, Soli F, Verri R, Albertini E, Favaron E, Zignani M, Orteschi D, Bianchi P, Faravelli F, Forzano F, Seri M, Wischmeijer A, Turchetti D, Pompilii E, Gnoli M, Cocchi G, Mazzanti L, Bergamaschi R, De Brasi D, Sperandeo MP, Mari F, Uliana V, Mostardini R, Cecconi M, Grasso M, Sassi S, Sebastio G, Renieri A, Silengo M, Bernasconi S, Wakamatsu N, Neri G.
Mowat-Wilson syndrome: facial phenotype changing with age: study of 19 Italian patients and review of the literature.
Am J Med Genet A. 2009 Mar;149A(3):417-26. Review.

28. Antonelli F, De Brasi D, Siani P.
Appropriateness of hospitalization for CAP-affected pediatric patients: report from a Southern Italy General Hospital.
Ital J Pediatr. 2009 Sep 2;35(1):26.

29. De Brasi D, Pannuti F, Antonelli F, de Seta F, Siani P, de Seta L.
Therapeutic approach to bronchiolitis: why pediatricians continue to overprescribe drugs?
Ital J Pediatr. 2010 Oct 1;36(1):67.

fonte: http://b

	30. De Maddi F, De Brasi D, Siani P. Un adolescente con artrite persistente. Quaderni acp 2011; 18(3):110-1. 31. Mandato C., D. De Brasi, F. Esposito, S. Vetrella, P. Siani Una strana artrite settica dell'anca Medico e Bambino Pagine elettroniche 2013; 3:191-192 32. Passariello A., De Brasi D., Defferrari R., Genesio R., Tufano M., Mazzocco K., Capasso M., Migliorati R., Martinsson T., Siani P., Nitsch L. and Tonini G.P. Constitutional 11q14-q22 chromosome deletion syndrome in a child with neuroblastoma MYCN single copy Eur J Med Genet, 2013 Nov, 56(11):626–634. AFFILIAZIONE A SOCIETA' SCIENTIFICHE Il dott. De Brasi è membro di varie società scientifiche, in particolare: - Associazione Culturale Pediatri (ACP), di cui è membro del Direttivo della sezione regionale campana e, da dicembre 2012, responsabile nazionale del gruppo ACP Ospedale. - Società Italiana di Pediatria (SIP) - Società Italiana per le Malattie Genetiche Pediatriche e Disabilità (SIMGePeD) - Società Italiana di Genetica Umana (SIGU).

Napoli 9-6-2014

Dott. Daniele De Brasi
Specialista in Pediatria
Specialista in Genetica Medica

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 8 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA VASCOLARE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E L'ASL NAPOLI 1 CENTRO (P.O. PELLEGRINI - UOC CHIRURGIA VASCOLARE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1621 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  - con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  - con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" ha già avviato i necessari contatti con l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Pellegrini - U.O.C. Chirurgia Vascolare) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Francesco Pignatelli – confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Pellegrini - U.O.C. Chirurgia Vascolare);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004 - dell'Intesa fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. Pellegrini - U.O.C. Chirurgia Vascolare) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritto dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II";

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e al legale rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA VASCOLARE

SCHEMA GENERALE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI SPECIALIZZANDI SECONDO LE INTESE CONCORDATE CON DIRIGENTI DEL S.S.N. DELLE STRUTTURE REGIONALI INDIVIDUATE NELLA RETE FORMATIVA IN BASE AL PROTOCOLLO D' INTESA TRA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" E REGIONE CAMPANIA PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA.

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare

Prof. Cesare Gagliardi

Il Direttore F.F. della Struttura Complessa di Chirurgia Vascolare del Presidio Ospedaliero dei Pellegrini - ASL Napoli 1

Dott. Francesco Pignatelli

Visto il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli "Federico II" per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D. L. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di Specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo d'intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art. 43 del D. L. n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero di prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella b annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Preso atto della legge sul "Riassetto delle Scuole di Specializzazione" DM 1-8-2005 e del DM 29-3-2006.

Avendo i su citati Dirigenti esplicitamente confermato che le strutture di cui sono responsabili sono in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Formulato il seguente percorso formativo per gli specializzandi che prevede la partecipazione dei Dirigenti Ospedalieri al programma didattico predisposto alla Scuola, così da rendere possibile per ogni iscritto, attività di formazione a rotazione sia presso la strutture dell'Azienda Universitaria Policlinico sia presso le strutture del S.S.N. che costituiscono la rete formativa della Scuola stessa.

Oltre all'attività didattica formale comune per ciascun anno a tutti gli specializzandi come da calendario predisposto al Consiglio dei docenti, il percorso formativo pratico è articolato, come di

fonte: http://b

seguito riportato, in periodi per ciascuna annualità di corso e per le singole discipline così da soddisfare le esigenze formative previste dal piano di studi.

Lo schema di rotazione nei vari reparti è nell'allegato **tabulato A**.

La frequenza presso le Strutture Universitarie è attuata nei restanti periodi dell'anno accademico, secondo schemi predisposti annualmente dal consiglio della Scuola.

I compiti e tipologia degli atti assistenziali che il medico in formazione specialistica deve seguire, secondo il piano di studi, presso le Strutture Ospedaliere della rete formativa, sentita la direzione, sono riportati nell'allegato **tabulato B**.

Ogni attività formativa e assistenziale dei medici in formazione specialistica, comprese le guardie, dovrà svolgersi sotto la guida di tutori, designati dal Consiglio dei docenti, sulla base di requisiti di elevata qualificazione scientifica, di adeguato curriculum professionale, di documentata capacità didattico-formativa (art. 4 del Protocollo d'intesa).

Si intende che il su riportato percorso formativo ed i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della o delle strutture interessate, dovranno essere approvati con formale delibera del Consiglio dei docenti della Scuola che proporrà alla Facoltà, sentito il Legale Rappresentante delle strutture sanitarie, il conferimento della titolarità dei corsi ai Dirigenti Ospedalieri su riportati sulla base dei curricula formativi professionali e scientifici degli stessi per la successiva nomina da parte del rettore ai sensi dell'art. 5 del Protocollo d'intesa.

Le intese relative al percorso formativo di cui sopra e le citate proposte di affidamento, sentito il parere dell'osservatorio regionale per la conferma dei requisiti prescritti, ed approvate dal Consiglio di Facoltà e dai Legali Rappresentanti delle singole strutture, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione tra Università e Rappresentanti legali delle strutture sanitarie come previsto dal Protocollo d'intesa.

Il Direttore della Scuola

Prof. Cesare Gagliardi

Il Dirigente della Struttura Complessa

Dott. Francesco Pignatelli

ASL NAPOLI 1 CENTRO
P.O. DEI PELLEGRINI
U.O.C. CHIRURGIA VASCOLARE
Dirigente Responsabile
Dott. FRANCESCO PIGNATELLI

Visto ed approvato

IL DIRETTORE SANITARIO *Dott. Michele Ferrara*

Il Direttore Sanitario
Dott. Michele Ferrara

L DIRETTORE GENERALE *Dott Ernesto Esposito*

fonte: http://b

TABULATO A

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA VASCOLARE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA VASCOLARE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DEI PELLEGRINI - ASL NAPOLI 1

Anno Accademico 2014- 2015

Area didattica: Tipologia Chirurgia vascolare MED/22 - Discipline specifiche per la formazione dello specialista.

Insegnamento: Steno-ostruzioni infrainguinali: scelta del trattamento 10 CFU - V anno

– Dott. Francesco Pignatelli

Specializzandi	Periodo	S.S.N.
N.2 DAL 3° ANNO IN POI	6-12 MESI	

fonte: http://b

TABULATO B

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA VASCOLARE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA VASCOLARE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DEI PELLEGRINI - ASL NAPOLI 1

Anno accademico 2014 - 2015

I compiti assistenziali e tipologia delle prestazioni cui ciascun medico in formazione specialistica deve partecipare o che deve eseguire, secondo il piano di studi, presso la ***STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA VASCOLARE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DEI PELLEGRINI - ASL NAPOLI 1***, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Area didattica: Tipologia Chirurgia Vascolare MED/22- Discipline specifiche per la formazione dello specialista.

Insegnamento: Steno-ostruzioni infrainguinali: scelta del trattamento - V anno

– Dott. Francesco Pignatelli

Tipologia prestazioni	Numero	S.S.N.
Ischemia acuta	25	
Ischemia cronica	15	

fonte: http://b

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA VASCOLARE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"

PERCORSO FORMATIVO PRESSO STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA VASCOLARE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DEI PELLEGRINI - ASL NAPOLI 1

DICHIARAZIONE DI POSSESSO DEI REQUISITI RICHIESTI PER LE STRUTTURE DELLA RETE FORMATIVA

Il sottoscritto **Dott. Francesco Pignatelli,** Direttore F.F. della *STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA VASCOLARE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DEI PELLEGRINI - ASL NAPOLI 1*

DICHIARA

che la struttura, diretta dal dott. *Francesco Pignatelli* è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato A al Protocollo d'intesa in epigrafe (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal Piano di studi di addestramento Professionale indicato dal consiglio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare

Si dichiara inoltre che l'attività impegnata per la rete formativa della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare non supera il 30% dell'attività globale della Struttura.

In fede,

Dott. Francesco Pignatelli

Napoli , lì settembre 2014

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1

Azienda Sanitaria Locale Napoli 1
PRESIDIO OSPEDALIERO DEI PELLEGRINI
Via Portamediana alla Pignasecca 41 Cap 80134 Napoli
UNITA' OPERATIVA Complessa di CHIRURGIA VASCOLARE
DIRETTORE F.F. Dr. Pignatelli Francesco
Tele - fax 081 254 34 12 081 2543449 081 2543448

UOC di CHIRURGIA VASCOLARE del PO dei PELLEGRINI

Dirigente Medico Responsabile Dott. FRANCESCO PIGNATELLI

La ns UO prevede 11 posti letto di Ricovero Ordinario ed un DH Vascolare per pz affetti da Prostanoidi con 8 posti di degenza.

Effettuiamo turni con guardia attiva 24/h essendo attivo nel ns PO servizio di PS.

Vengono effettuate in 1 anno circa 800 prestazioni di PS e circa 500 consulenze spacialistiche interne e dagli stabilimenti afferenti della ASL Na !.

Abbiamo inoltre due ambulatori istituzionale: uno di Visite Specialistiche che viene svolto nei giorni di Martedì e Giovedì (dalle ore 8 alle 13) con circa 1200 accessi/anno ed un ambulatorio di diagnostica vascolare nei giorni di Martedì, Giovedì e Venerdì (dalle ore 9 alle 13) con circa 1200 accessi/anno.

L'attività Chirurgica prevede 3 sedute operatorie a settimana con circa 450 interventi/anno; di questi 100 vengono effettuati in DH per IVC degli arti inferiori, i restanti interventi arteriosi (350 circa) comprendono: patologie dei TSA, patologie aneurismatiche, ACO ed ischemie acute; tali patologie vengono trattate sia con chirurgia tradizionale che con trattamenti endovascolari.

Napoli li 17.06.2014

In fede
Il Dir. Responsabile
Dr. Francesco Pignatelli

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 45 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NAPOLI 3 SUD (P.O: APICELLA - SERVIZIO DI PROTEZIONE E PREVENZIONE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud (P.O. Apicella - Servizio di Protezione e Prevenzione) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Ciro Furfaro – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud (P.O. Apicella - Servizio di Protezione e Prevenzione);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud (P.O. Apicella - Servizio di Protezione e Prevenzione) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Sezione di Medicina del Lavoro, Igiene e Tossicologia Industriale
Cattedra di Igiene Industriale
Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro
Direttore: Prof. Nicola Sannolo

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN MEDICINA DEL LAVORO
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO DELLA SUN E
L' AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 3

Il Direttore e/o Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro
Prof. Nicola Sannolo

ed il Direttore Generale dell' Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud
Dott. Maurizio D'Amora

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 05/08/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16.08.2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di Medicina del Lavoro

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso 2014

Disciplina: Medicina del Lavoro
Attività: Sorveglianza Medica delle Radiazioni Ionizzanti
Specializzandi: TRE/anno
Durata: QUATTRO ANNI

fonte: http://b

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.:
Quantità (e/o ore): VENTI (20)

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE /COORDINATORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

REGIONE CAMPANIA ASL NA 3 SUD Torre del Greco

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Maurizio D'Amora

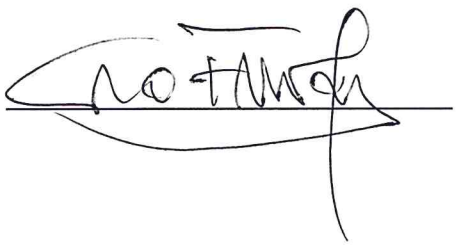
fonte: http://b

Al Prof.
Nicola Sannolo
Direttore/Coordinatore
Scuola di Specializzazione
in Medicina del Lavoro
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della S.U.N. ed il dott. Ciro Furfaro della A.S.L. Napoli 3 Sud, inerente il corso integrato di Radioprotezione, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'Intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario



fonte: http://b

regione campania
aslnapoli3sud

Sede Legale: via Marconi, 66 – Torre Del Greco

U.O.C. Affari Generali
Corso Alcide de Gasperi, 167 – 80053 Castellammare di Stabia (NA)
tel. 081 872 9069 - 872 9025; fax 081 8729777;
E-mail sage@aslnapoli3sud.it
sage@pec.aslnapoli3sud.it
Sito: www.aslnapoli3sud.it

ASL NAPOLI 3 SUD
Registro di Protocollo - Partenza
N. 0005739 del 23/01/2014 - 11:41

0001054262

Al Dirigente Medico dr Ciro Furfaro
Presso P.O. C. Apicella di Pollena Trocchia

Per competenza a l Direttore del Servizio Prevenzione e Protezione

E, p.c.: Al Direttore Sanitario OO.RR. Area Nolana
Al Direttore Amm.vo OO.RR. Area Nolana
Al Direttore del Servizio GRU

Oggetto: **Conferimento Incarico Medico Autorizzato.**

Con riferimento alla sua nota del 22-1-2014 acquisita al prot. AA.GG. n. 469 del 22-1-2014, con cui manifesta la disponibilità a ricoprire l'incarico di Medico Autorizzato dell'ASL NA 3 SUD e tenuto conto del possesso dei requisiti di legge per ricoprire tale incarico;

Si conferisce

alla S.V. l'incarico di Medico Autorizzato dell'ASL NA 3 SUD a partire dal10-4-2014.

Tale incarico sarà svolto nell'ambito dell'orario di lavoro previsto per il suo profilo istituzionale senza remunerazione aggiuntiva e con contestuale riduzione del carico di lavoro attualmente espletato presso il P.O. di Pollena Trocchia.

La S.V. si raccorderà con il Direttore del Servizio Prevenzione e Protezione per l'espletamento dell'incarico di cui sopra, anche per il passaggio di consegne con l'attuale Medico Autorizzato dimissionario.

Il Direttore Generale
Dott. Maurizio D'Amora

Dr Massimo Lauri

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. MODIFICAZIONI EMOCOAGULATIVE E DELL'EMOSTASI NELLE INTOSSICAZIONI PROFESSIONALI

2. ELEMENTI DI EMATOLOGIA PROFESSIONALE

3. COMPORTAMENTO DI FATTORI EMOCOAGULATIVI DI UN GRUPPO DI OPERAI MECCANICI PROFESSIONALMENTE ESPOSTI AL CO

4. MALATTIE DA RADIAZIONI IONIZZANTI:EFFETTI BIOLOGICI E PREVENZIONE

5. STUDIO DELLA COAGULAZIONE DA ESPOSIZIONE CRONICA A CO

6. SIGNIFICATO E LIMITI DEGLI INDICATORI BIOLOGICI NEL MONITORAGGIO BIOLOGICO

7. IL DANNO RENALE DA ESPOSIZIONE PROFESSIONALE A SOSTANZE TOSSICHE

8. STUDY OF THE SERUM- AND HAEMOPROTEINS IN A FAMILY GROUP

9. D.L. 494/96 E CANTIERI SOMMERSI

10. CASOCLINICO:SOGGETTO PORTATORE DI TRATTO TALASSEMICO PROFESSIONALMENTE ESPOSTO AL PIOMBO

fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro

Disciplina (o Corso Integrato) Radioprotezione

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : FURFARO CIRO
Luogo e data nascita : SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) – 26 AGOSTO 1956
Domicilio (indirizzo) : NAPOLI – via SALVATOR ROSA, 287 tel.: 081 5648562

Ruolo ricoperto : DIRIGENTE MEDICO
c/o la struttura : LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA – P.O. CAV. R. APICELLA
indirizzo struttura : POLLENA TROCCHIA (NA) – via MASSA, tel.: 081 5314364
e-mail : cifurfar@tin.it

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il : 10/11/1982
Specializzazione/i in : BIOLOGIA CLINICA conseguita il :30/10/1986
MEDICINA DEL LAVORO conseguita il : 13/06/1991

CARRIERA

Nomina a : Aiuto corresponsabile di Patologia Clinica in data GIUGNO 1990
a : Direttore Centro Coord. Medicina del Lavoro in data FEBBRAIO 2005
a : Dirigente Medico di Paologia Clinica in data FEBBRAIO 2014

INCARICHI D'INSEGNAMENTO:

in FISIOLOGIA II – SC. SPEC. MEDICINA DEL LAVORO – SUN a.a. 2009 – 2010
in : FISIOLOGIA II – SC. SPEC. MEDICINA DEL LAVORO – SUN a.a. 2010 – 2011
in FISIOLOGIA II – SC. SPEC. MEDICINA DEL LAVORO – SUN a.a 2011 – 2012
in : RADIOPROTEZIONE – SC. SPEC. MEDICINA DEL LAVORO – SUN a.a 2011 – 2012

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:
ISCRIZIONE ALBO NAZIONALE NOMINATIVO MEDICI AUTORIZZATI

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 44 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ASL DI AVELLINO (UOC IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Avellino (U.O.C. Igiene e Medicina del Lavoro) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. BOREA Luigi – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Avellino, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Avellino (U.O.C. Igiene e Medicina del Lavoro);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità

operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Avellino (U.O.C. Igiene e Medicina del Lavoro) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Avellino per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Sezione di Medicina del Lavoro, Igiene e Tossicologia Industriale
Cattedra di Igiene Industriale
Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro
Direttore: Prof. Nicola Sannolo

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
PROT. N. 1212 DEL 15 APR 2014
TIT. V CL. 6

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN MEDICINA DEL LAVORO
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DEL LAVORO DELLA SUN E U.O.C. IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO ASL AVELLINO

Il Direttore e/o Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro
Prof. Nicola Sannolo

ed il Direttore ASL Avellino
Ing. Sergio Florio

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 05/08/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16.08.2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di Medicina del Lavoro

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso .....

Disciplina: Medicina del Lavoro
Attività: Sorveglianza Sanitaria
Specializzandi:
Durata:

fonte: http://b

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.:
Quantità (e/o ore):

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE /COORDINATORE DELLA SCUOLA

Prof. Nicola Sannolo

IL DIRIGENTE SANITARIO
Dr. Luigi Borea

IL DIRETTORE DIP.TO DI PREVENZIONE
DR. Carmelo Padula

IL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Mario Vittorio Nicola Ferrante

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Ing. Sergio Florio

fonte: http://b

Al Prof.
Nicola Sannolo
Direttore/Coordinatore
Scuola di Specializzazione
in Medicina del Lavoro
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro della S.U.N. ed il U.O Igiene e Medicina del Lavoro della A.S.L. Avellino , inerente il corso integrato di Medicina del Lavoro , si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'Intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro

Disciplina (o Corso Integrato) Medicina del Lavoro

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : _ BOREA LUIGI
Luogo e data nascita : S.MANGO sul CALORE (AV) 09.06.1954
Domicilio (indirizzo) : _Via Cda NOVESOLDI 8 – ATRIPALDA (AV) tel.: 0825 623420

Ruolo ricoperto : DIRIGENTE MEDICO
c/o la struttura : UOC IGIENE E MEDICINA DEL LAVORO
indirizzo struttura : VIA CIRCUMVALLAZIONE 77 AVELLINO tel.: 0825292601
e-mail : lborea@aslavellino.it luigi.borea@alice.it

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il : 25.07.85

Specializzazione/i in : MEDICINA PREVENTIVA DEI LAVORATORI E PSICOTECNICA
conseguita il :13.10.1989

CARRIERA

Nomina a : Assistente Medico Sevizio Medicina Preventiva e Sociale in data 01.08.1988 ex USL 4 Atripalda

a : Responsabile Settore Tossicodipendenza 11.01.1990 ex USL 3 di Atripalda
a : Responsabile Settore Invalidi Civili 11.01.1990 ex USL 3 di Atripalda
a : Responsabile Settore Educazione Sanitaria 11.01.1990 ex USL 3 di Atripalda
a : Responsabile Settore Medicina Legale 11.01.1990 ex USL 3 di Atripalda
a : Responsabile Settore Medicina dello Sport 11.01.1990 ex USL 3 di Atripalda
a : Coadiutore sanitario Medicina del Lavoro in data 29.03 .1994 ex USL 3 di Atripalda
a : Responsabile Sezione Medicina Occupazionale 15.09.1999 ex ASL AV2
a : Responsabile UO Amianto in data 24.04.2003 ex ASL AV2
a . Referente ASL Gruppo Reginale Mal Prof

INCARICHI D'INSEGNAMENTO:

in : Medicina del Lavoro Corso di Laurea Professioni Sanitarie SUN a.a. 2010-2011
in : Medicina del Lavoro Corso di Laurea Professioni Sanitarie SUN a.a. 2011-2012
in : Medicina del Lavoro Corso di Laurea Professioni Sanitarie SUN a.a. 2012-2013

Ha svolto attività di docente in Medicina del Lavoro per l'anno accademico 2012-2013 Master Abilitante per la funzione di Medico Competente Seconda Università degli Studi di Napoli – Facoltà di Medicina e Chirurgia.

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:

Corso di Cultura in Medicina del Lavoro , della durata di mesi sei con esame finale presso la I° Facoltà di Medicina Università di Napoli anno1985/1986

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. Ricorsi avverso il giudizio di idoneità alla mansione : l'esperienza dell'U.O.Igiene e Medicina del Lavoro ASL AV2. 71° congresso Nazionale SIMLII – Palermo 17-20 novembre 2008 - G Ital Med Lav Erg 2008;

2 .. Il medico dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro- ruoli e compiti attuali e futuribili -72° Congresso Nazionale SIMLII – Firenze 25-28 novembre 2009 G Ital Med Lav Erg 2009;

3. Assenteismo e Infortuni sul lavoro come indicatori di stress lavoro-correlato . Analisi delle assenze per malattia e numero infortuni tra il personale della ex ASL AV2. 73° Congresso Nazionale SIMLII – Roma 1-4 dicvembre 2010 - G Ital Med Lav Erg 2010;

4. Tutela della salute e sicurezza in ambiente di vita e lavoro : valutazione dei piani di lavoro per la rimozione, bonifica e smaltimento di materiali contenenti amianto. 3° Incontri Mediterranei di Igiene Industriale AIDII – Napoli 6-7 ottobre 2011.

5. Esposizione a polveri di legno –descrizione di un caso di adenocarcinoma naso-etmoidale in un falegname. 74° Congresso Nazionale SIMLII – Torino 16-19 novembre 2011 G Ital Med Lav Erg 2011;

6. Reinserimento lavorativo del cardiopatico .Esperienza in un gruppo di autisti di una azienda di trasporto pubblico. 75° Congresso Nazionale SIMLII – Bergamo 17-19 ottobre 2012 G Ital Med Lav Erg 2012;

7. . Incidenza e prevalenza dell' ipertensione arteriosa in conducenti professionali di una azienda di trasporto pubblico.. 76° Congresso Nazionale SIMLII – Messina Giardini Naxos 9-11 ottobre 2013 - G Ital Med Lav Erg 2013;



fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 15/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 146ª SEDE FARMACEUTICA - TRASFERIMENTO TITOLARITA' ALLA SOCIETA ' " FARMACIE DE FALCO S.A.S. DEL DOTT. RENATO DE FALCO E C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto del Medico Provinciale di Napoli nr. 16252 del 17 giugno 1971, il dott. Ciro Cancemi, farmacista, nato a Portici (NA) il 02.01.1943, c.f. CNC CRI 43A02 G902L, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia, 146ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), sita in Via Simone Martini, nn. 35/37;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Renato De Falco, farmacista, acquisita in data 15.12.2014 al prot. nr. 0849982 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 146ª sede del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via Simone Martini, nn. 35/37, dal cedente dott. Ciro Cancemi, al cessionario Società "Farmacie De Falco S.A.S. del dott. Renato De Falco e C.";

copia dell'atto notarile redatto dalla dott.ssa Maddalena Ferdinando, Notaio in Napoli (NA), in data 11.03.2014, repertorio nr. 1046, raccolta nr. 680, registrato a Napoli 1, il 11.03.2014 al n. 4447 Serie 1T, mediante il quale i dottori Renato De Falco, farmacista e Annarita Cimmino, farmacista, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacie De Falco S.A.S. del dott. Renato De Falco e C.". La società ha sede legale in Napoli (NA) alla Via Simone Martini, nn. 37/39. Il dott. Renato De Falco assume la qualifica di socio accomandatario, mentre la dott.ssa Annarita Cimmino assume la qualifica di socio accomandante. L'amministrazione della società è affidata all'unico socio accomandatario;

copia dell'atto notarile redatto dalla dott.ssa Maddalena Ferdinando, Notaio in Napoli (NA), in data 27.11.2014, repertorio nr. 1294, raccolta nr. 814, registrato a Napoli 1 il 03.12.2014 al nr. 20726 Serie 1/T, mediante il quale il dott. Ciro Cancemi cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia, 146ª sede farmaceutica, del Comune di Napoli (NA), con l'annessa azienda commerciale. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott.ssa Annarita Cimmino;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Renato De Falco, farmacista, nato a Napoli (NA) il 16.12.1971, e residente in Perugia (PG) alla Via del Bucaccio, nr. 2 - c.f. DFL RNT 71T16 F839M, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7359 dal 12.05.2006;

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la dott.ssa Annarita Cimmino, farmacista, nata ad Afragola (NA) il 08.01.1973, e residente in Napoli (NA) alla Via Croce Rossa, nr. 21 - c.f. CMM NRT 73%48 A064F, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;

- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;

- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;

- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;

- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 9655 dal 29.10.2014;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il trasferimento della titolarità (Titolo e Azienda) della farmacia 146ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), in favore della Società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacie De Falco S.A.S. del dott. Renato De Falco e C.", dei dottori Renato De Falco e Annarita Cimmino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;

VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto che, con atto notarile redatto dalla dott.ssa Maddalena Ferdinando, Notaio in Napoli (NA), in data 11.03.2014, repertorio nr. 1046, raccolta nr. 680, registrato a Napoli 1 il 11.03.2014 al n. 4447 Serie 1T, mediante il quale i dottori Renato De Falco, farmacista e Annarita Cimmino, farmacista, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacie De Falco S.A.S. del dott. Renato De Falco e C.";

che, con atto notarile redatto dalla dott.ssa Maddalena Ferdinando, Notaio in Napoli (NA), in data 27.11.2014, repertorio nr. 1294, raccolta nr. 814, registrato a Napoli 1, il 03.12.2014 al nr. 20726 Serie 1/T, il dott. Ciro Cancemi cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia, 146ª sede farmaceutica, del Comune di Napoli (NA), con l'annessa azienda commerciale;

di autorizzare la Società in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacie De Falco S.A.S. del dott. Renato De Falco e C.", con sede legale in Napoli (NA) alla Via Simone Martini, nn. 37/39, dei dottori Renato De Falco, farmacista, nato a Napoli (NA) il 16.12.1971, e residente in Perugia (PG) alla Via del Bucaccio, nr. 2 - c.f. DFL RNT 71T16 F839M, e Annarita Cimmino, farmacista, nata ad Afragola (NA) il 08.01.1973, e residente in Napoli (NA) alla Via Croce Rossa, nr. 21 - c.f. CMM NRT 73º48 A064F, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia 146ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario dott. Renato De Falco, mentre la dott.ssa Annarita Cimmino assume la qualifica di socio accomandante. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata al socio dott.ssa Annarita Cimmino;

di revocare, contestualmente, il Decreto del Medico Provinciale di Napoli nr. 16252 del 17 giugno 1971, con il quale il dott. Ciro Cancemi, farmacista, nato a Portici (NA) il 02.01.1943, c.f. CNC CRI 43A02 G902L, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia, 146ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), sita in Via Simone Martini, nn. 35/37;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Napoli (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli (NA);
- all'A.S.L. NA Centro;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2010/2011, 2011/2012 E 2012/2013 DELLE INTESE IN ESSERE PER L'ANNO ACCADEMICO 2009/2010 TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE INFETTIVE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIOONALE INSERITE NELLA "RETE FORMATIVA" PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per l'anno accademico 2008/2010 furono redatte le sottoelencate intese fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive della Seconda Università degli Studi di Napoli e i Dirigenti delle strutture sanitarie interessate, confermate dal legale rappresentante delle Aziende stesse;
- che l'allora Settore Aggiornamento e Formazione del Personale, con i decreti dirigenziali, a fianco di ciascuna indicati, prese atto delle intese in questione:

a.a 2009/2010	Azienda	Strutture	Dirigente medico
d.d. 124 del 25/01/2011	AO dei Colli.	P.O. Cotugno - I UOC di Malattie Infettive	FAELLA Francesco Saverio
d.d. 122 del 25/01/2011	AO dei Colli.	P.O. Cotugno - VI UOC di Malattie Infettive	PEMPINELLO Raffaele
d.d. 121 del 25/01/2011	AO dei Colli.	P.O. Cotugno - VII UOC di Malattie Infettive	PERRELLA Oreste
d.d. 120 del 25/01/2011	AO dei Colli	P.O. Cotugno – U.O.C. Medicina Infettivologica e dei Trapianti	UTILI Riccardo
d.d. 118 del 25/01/2011	AO San Sebastiano CE	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	MESSINA Vincenzo

RILEVATO, altresì,

- che anche per gli anni accademici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 la Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi delle sopraelencate Aziende per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura, come risulta dal verbale del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per gli anni accademici **2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013** delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in **Malattie Infettive** della Seconda Università degli Studi di Napoli e le sopraelencate Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma relativamente agli anni accademici 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in **Malattie Infettive** della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli:

Azienda	Strutture	Dirigente medico
AO dei Colli.	P.O. Cotugno - I UOC di Malattie Infettive	FAELLA Francesco Saverio
AO dei Colli.	P.O. Cotugno - VI UOC di Malattie Infettive	PEMPINELLO Raffaele
AO dei Colli.	P.O. Cotugno - VII UOC di Malattie Infettive	PERRELLA Oreste

AO dei Colli	P.O. Cotugno – U.O.C. Medicina Infettivologica e dei Trapianti	UTILI Riccardo
AO San Sebastiano CE	U.O.C. Malattie Infettive e Tropicali	MESSINA Vincenzo

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e ai legali rappresentanti delle Aziende interessate per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER L'A.A. 2011/2012 DELL'INTESA IN ESSERE TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO E L'A.O. DEI COLLI (P.O. MONALDI - UOC DI CHIRURGIA TORACICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione del primo aggiornamento dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  3. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli avviò i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. V.Monaldi - U.O.C. di Chirurgia Toracica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che per l'anno accademico 2009/2010 fu redatta un'apposita intesa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Maurizio Valente -, confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli;
- che lo scrivente Settore, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 136 del 25/01/2011, prese atto dell'intesa in questione;
- che lo scrivente Settore, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 147 del 27/03/2012, prese atto della conferma dell'intesa in questione per l'anno accademico 2010/2011;

RILEVATO, altresì,

- che anche per l'anno accademico 2011/2012 la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi dell'Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. V.Monaldi -

U.O.C. di Chirurgia Toracica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che, nelle more il Dott. Carlo Curcio è subentrato al Dott. Maurizio Valente quale Dirigente dell'U.O.C. di Chirurgia Toracica del P.O. V.Monaldi dell'A.O. dei Colli;
- che lo stesso Dott. Carlo Curcio, con propria espressa dichiarazione, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha confermato di aver preso visione dell'Accordo in essere e di accettarlo integralmente;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2011/2012 l'Intesa in essere - fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Toracica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. V.Monaldi - U.O.C. di Chirurgia Toracica);

RILEVATO che:
1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma per l'anno accademico 2011/2012 dell'Intesa in essere fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. V.Monaldi - U.O.C. di Chirurgia Toracica) - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

U.O.C. CHIRURGIA TORACICA
Direttore : Dr.. Carlo Curcio
Tel./Fax 390817062529; 390817065135

email: carlo.curcio@ospedalideicolli.it
Sito web: wwwchirurgiatoracicaweb.it

Dirigenti Medici: *Dario Amore; Carlo Bergaminelli; Carmine Di Fraia; Antonio Maffeo Alfonso Maiorino; Rosario Salvi; Dino Casazza.* Tel. 390817062856; 390817062632; Fax, 390817062450

Caposala reparto: *Domenico Cuomo*; Tel. 390817065264
Caposala sala operatoria: *Salvatore Matrullo*; tel 390817065220; 390817062109

Al
Prof Gennaro Mazzarella
Direttore della Scuola di Specializzazione
In Malattie dell'Apparato Respiratorio
Seconda Università degli Studi di Napoli

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica.
Dichiarazione di presa visione ed accettazione dell'accordo in essere.

In riferimento al rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Unità Operativa Complessa di Chirurgia Toracica del Presidio Ospedaliero Monaldi dell'A.O.R.N. "Ospedali dei Colli " di Napoli inerente il corso integrato di Patologia Specialie Chirurgica II , il sottoscritto dott. Carlo Curcio , in qualità di Primario della UOC Chirurgia Toracica del Presidio Ospedaliero Monaldi dell'A.O.R.N."Ospedali dei Colli" di Napoli, dichiara aver preso visione dell'accordo già in essere e dichiara di voler subentrare per gli anni accademici 2011/2012 e 2012/2013 nell'accordo di collaborazione già definito dal dott.Maurizio Valente .

Napoli, lì 26/06/2014

Azienda Ospedaliera dei Colli
MONALDI - COTUGNO - C.T.O.
DIRETTORE U.O.C. CHIRURGIA TORACICA
E SERVIZIO DI TORACOSCOPIA
Primario f.f.: *Dott. Carlo Curcio*

fonte: http://b

A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

U.O.C. CHIRURGIA TORACICA
Direttore : Dr.. Carlo Curcio
Tel./Fax 390817062529; 390817065135

email: carlo.curcio@ospedalideicolli.it
Sito web: wwwchirurgiatoracicaweb.it

Dirigenti Medici: *Dario Amore; Carlo Bergaminelli; Carmine Di Fraia; Antonio Maffeo Alfonso Maiorino; Rosario Salvi; Dino Casazza.* Tel. 390817062856; 390817062632; Fax, 390817062450

Caposala reparto: *Domenico Cuomo*; Tel. 390817065264
Caposala sala operatoria: *Salvatore Matrullo*; tel 390817065220; 390817062109

Al
Prof Gennaro Mazzarella
Direttore della Scuola di Specializzazione
In Malattie dell'Apparato Respiratorio
Seconda Università degli Studi di Napoli

OGGETTO: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica.

In riferimento al rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Unità Operativa Complessa di Chirurgia Toracica del Presidio Ospedaliero Monaldi dell'A.O.R.N. "Ospedali dei Colli " di Napoli inerente il corso integrato di Patologia Speciale
Chirurgica II ,si precisa che l'assenso richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Stuid di Napoli, viene espresso ai sensi di legge, avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura .

Napoli, lì 26/06/2014

Azienda Ospedaliera dei Colli
MONALDI - COTUGNO - C.T.O.
DIVISIONE CHIR. TORACICA
E SERVIZIO DI TORACOSCOPIA
Dr. Carlo Curcio
Primario f.f.: *Dott. Carlo Curcio*

fonte: http://b

europass

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)	Carlo Curcio
Indirizzo(i)	Rampa Leucadia 2 80040 San Sebastiano al Vesuvio Napoli Italy
Telefono(i)	+390817065135 3394243412
Fax	+390817062529
E-mail	carlo.curcio.33@alice.it
Cittadinanza	Italiana
Data di nascita	17/08/1953
Sesso	M
Occupazione desiderata/Settore professionale	**Cod. Fisc:: CRCCRL53M17B990C**

Esperienza professionale

Date

Dal 24/01/1981 al 28/09/1981 assistente incaricato a tempo definito di Chirurgia Toracica presso la Div. di Chirurgia Toracica dell'Ospedale Ascalesi.

Dal 29/09/1981 al 31/12/1992 assistente di ruolo a tempo definito di Chirurgia Toracica presso la Div. di Chirurgia Toracica dell'Ospedale Ascalesi.

Dal 1/01/1993 al 18/07/1995 assistente di ruolo a tempo pieno di Chirurgia Toracica presso la Div. di Chirurgia Toracica dell'Ospedale Ascalesi.

Dal 20/07/1995 al 10/01/1999 aiuto corresponsabile-dirigente di I° livello fascia A di Chirurgia Toracica presso la Div. di Chirurgia Toracica dell'Ospedale Ascalesi.

Dal 11/01/1999 dirigente di I° livello di Chirurgia Toracica presso la Div. I° Chirurgia Toracica dell'A.O.R.N. e di alta specializzazione " Monaldi "

Dal 1 Agosto 2010 responsabile della UOS di Chirurgia Toracica Videoasistita".

Dal 2 maggio 2012 è Direttore Incaricato della UOC di Chirurgia Toracica Videotoracoscopica e Robotica dell'AORN dei Colli Ospedale Monaldi

Lavoro o posizione ricoperti

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Unione europea, 2002-2010 24082010

fonte: http://b

Principali attività e responsabilità

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Tipo di attività o settore

Istruzione e formazione

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'U.S. di Napoli il 21/11/1979.
Specializzazione in Chirurgia d'Urgenza e Pronto Soccorso con voti 70/70 conseguita il 13/07/1985, presso la I° facoltà di Medicina e Chirurgia dell'U.S. di Napoli.
Specializzazione in Chirurgia Toracica con voti 70/70 e Lode conseguita il 29/10/1990 presso la I° facoltà di Medicina e Chirurgia dell'U.S. di Napoli

Date

Titolo della qualifica rilasciata

Principali tematiche/competenze professionali possedute

Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione

Livello nella classificazione nazionale o internazionale

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) **Italiana**

Altra(e) lingua(e) **Inglese**

Autovalutazione	Comprensione		Parlato		Scritto
Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Lingua	intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio	Intermedio
Lingua					

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali

Dal 27/12/2.000 al 16/12/2001 responsabile dell'U.O.S. " Terapia integrata nel carcinoma polmonare resecabile". (Determina N° 939).
Dal 17/12/2001 ad oggi è titolare di incarico professionale (oltre i 5 anni).
Dal 1 Agosto 2010, responsabile della UOS " Chirurgia Toracica Videoassistita"
Dal 2 Maggio 2012 Direttore Incaricato della UOC di Chirurgia Toracica Videotoracoscopica e Robotica dell'Ospedale Monaldi

Capacità e competenze organizzative

Capacità e competenze tecniche

Capacità e competenze informatiche

Capacità e competenze artistiche

Altre capacità e competenze

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Unione europea, 2002-2010 24082010

fonte: http://b

Patente

Ulteriori informazioni

Allegati

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali (facoltativo)".

Firma Carlo Curcio

Azienda Ospedaliera dei Colli
MONALDI - COTUGNO - C.T.O.
DIVISIONE CHIR. TORACICA
E SERVIZIO DI TORACOSCOPIA
Primario f.f.: *Dott. Carlo Curcio*

Per maggiori informazioni su Europass: http://europass.cedefop.europa.eu
© Unione europea, 2002-2010 24082010

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 41 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. DEI COLLI (P.O. MONALDI - UOC UTSIR) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2011/2012 - III ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - Unità Operativa Complessa UTSIR) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – III anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Francesco Squillante – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - Unità Operativa Complessa UTSIR);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - Unità Operativa Complessa UTSIR) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN ***MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO*** DELLA SECONDA UNIVERSITA'DEGLI STUDI DI NAPOLI E ***LA UOC UTSIR DEL PRESIDIO OSPEDALIERO MONALDI DELL'A.O.R.N " OSPEDALI DEI COLLI " DI NAPOLI***

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della S.U.N.
Prof.Gennaro Mazzarella

ed il Dirigente della Unità Operativa Complessa "UTSIR "del Presidio Ospedaliero Monaldi dell'A.O.R.N "Ospedali dei Colli " di Napoli, Dott.Francesco Squillante,

Visto il Protocollo d'Intesa - sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalit à di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante; "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma deH'art, 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione delia rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 51 del 05.08.2013 pubblicato sul BURC n. 44 del 12.08.2013 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art 38 del D 'Lgs n. 368 de 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005. "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria",

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di TRATTAMENTO DELL'INSUFFCIENZA RESPIRATORIA ACUTA IN BRONCOPNEUMOPATICI CRONICI

ANNO ACCADEMICO 2011/2012

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Anno di corso III

Disciplina: Corso integrato di TRATTAMENTO DELL'INSUFFCIENZA RESPIRATORIA ACUTA IN BRONCOPNEUMOPATICI CRONICI

Attività: Frequenza presso la UOC UTSIR

Specializzandi: n.01

Durata: mesi 2

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

Tipologia interv.: Trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta in broncopneumopatici cronici,
Ore : ore 350

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola _con la Direzione Sanitaria e con il Dirigente della Struttura Sanitaria presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio del Dipartimento ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola , sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente dal Direttore del Dipartimento , senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.
L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l affidamento della titolarità dei corsi *di* insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA
DI SPECIALIZZAZIONE
(Prof.Gennaro Mazzarella)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott.Francesco Squillante)

IL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE
(Dott.Nicola Silvestri)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.Antonio Giordano)

fonte: http://b

A.O.R.N Ospedale Dei Colli di Napoli
"Monaldi – Cotugno – C.T.O"-
Via Leonardo Bianchi 80131 Napoli – Tel. 0817061111
U.O.C. Pneumologia Riabilitativa e Subintensiva
Ambulatorio di Accoglienza e Orientamento al Ricovero
Tel./Fax 0817064215 Cordless 0817065132
Tel. 0817062794
Direttore: Dott. Francesco Squillante

Dirigenti Medici: Dr. M. Aliperta, Dott. V. Bocchino, Dott.ssa M. Cardone, Dr. U. Cicerano, Dr. M. Goatley, Dott.ssa A. Laviano, Dr. A. Palmieri, Dr. S. Sirignano

Responsabile Riabilitazione: Da Valeria Maglione **Coordinatore infermieri :** Sig. Biagio Biancolella Tel 0817062466

Al Prof Gennaro Mazzarella

Direttore della Scuola di Specializzazione In Malattie dell'Apparato Respiratorio

Seconda Università degli Studi di Napoli

OGGETTO: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica.

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Unità Operativa Complessa UTSIR del Presidio Ospedaliero Monaldi dell'A.O.R.N. "Ospedali dei Colli " di Napoli inerente il corso integrato di "Trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta in broncopneumopatici cronici", si precisa che l'assenso richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera ii 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Napoli, 10/06/2014

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott.Francesco Squillante)

fonte: http://b

CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Francesco Squillante
Data di nascita	12/07/1953
Qualifica	Medico chirurgo
Amministrazione	AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI - Monaldi-Cotugno-CTO
Incarico Attuale	Dirigente II Livello UOC UTSIR
Numero telefonico dell'ufficio	0817065132
E-mail istituzionale	francesco.squillante@ospedaledeicolli.it

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI ED ESPERIENZE LAVORATIVE

Titolo di studio	Laurea in medicina e chirurgia
Altri titoli di studio e professionali	Specialista in : 1. Malattie dell'Apparato Respiratorio presso l'Università di Milano 2. Allergologia ed Immunologia Clinica presso l'Università di Milano 3. Fisiopatologia e Fisiochinesiterapia Respiratoria presso l'Università di Pavia
Esperienze professionali (incarichi ricoperti)	- Assistente pneumologo presso l'Ospedale di Clusone (Bergamo) dal 1980- 1982 - Assistente Pneumologo presso l'Ospedale di Lodi dal 1982- 1984 - Aiuto Pneumologo presso l'Ospedale di Lodi dal 1984-1991 - Dirigente medico presso l'A.O. Monaldi di Napoli dal 1991 a tutt'oggi e responsabile della UOS di UTSIR - Direttore Pneumologia-UTSIR dal Febbraio 2008
Capacità linguistiche	Inglese Scolastico
Capacità nell'uso delle tecnologie	Ventilazione non invasiva NIV Monitoraggio paziente respiratorio critico
Altro (partecipazione a Convegni e seminari, pubblicazioni, collaborazioni a riviste, ecc., ed ogni altra informazione che il dirigente ritiene di dover pubblicare)	- 70 pubblicazioni scientifiche su argomenti di Fisiopatologia Respiratoria, Epidemiologia e Terapia farmacolgica delle malattie respiratorie, Ventilazione meccanica non invasiva - pubblicazione dei seguenti libri : La pleura, Dalla UTSIR al Domicilio, Oncologia Polmonare. Aggiornamento E.C.M.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 1 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA ACEAGORI SERVIZI" CON SEDE IN POMIGLIANO D'ARCO (NA) - PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 16 del 22/02/2013 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, al numero **094 NA** il laboratorio "Società Consortile a Responsabilità Limitata AceaGori Servizi" – P. IVA 10104851000 -, diretto dal dott. Polichetti Salvatore, con sede legale ed operativa in via Ex Aeroporto s.n.c. – 80038 Pomigliano D'Arco (NA);

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 1192/SIAN del 17/12/2014, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute al n. 858554 del 17/12/2014, sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione e dal Direttore del SIAN dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, questa Direzione Generale prende atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove;
b. con la stessa il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:
   b.1 copia dell'elenco prove o gruppi di prove accreditate relative alla Rev. 5 del 19/06/2014;
   b.2 ricevuta di versamento di €. 200,00=;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud - Dipartimento di Prevenzione competente per la sede operativa dello stesso;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. Napoli 3 Sud – Dipartimento di Prevenzione, competente per la sede operativa, dal laboratorio "Società Consortile a Responsabilità Limitata AceaGori Servizi" – P. IVA 10104851000 -, diretto dal dott. Polichetti Salvatore, con sede legale ed operativa in via Ex Aeroporto s.n.c. – 80038 Pomigliano D'Arco (NA), iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **094 NA**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 3 Sud, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 3 Sud ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	**094 NA**
Denominazione	Laboratorio "Società Consortile a Responsabilità Limitata AceaGori Servizi"
Sede legale	Via ex Aeroporto s.n.c. - 80038 Pomigliano D'Arco (NA)
Sede operativa	Via ex Aeroporto s.n.c. - 80038 Pomigliano D'Arco (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Polichetti Salvatore
Partita IVA	10104851000

Numero di accreditamento: **1201** Revisione: 5 Data rilascio: **13/07/2011** Data modifica: **13/07/2011** Data scadenza: **12/07/2015**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Alluminio, Cadmio, Cromo, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Vanadio, Boro	APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Anioni: Fluoruro, Cloruro, Nitrito, Nitrato, Solfato, Clorito (Nitrito: 0,02 ÷ 0,5 mg/l; Fluoruri: 0,1÷ 2,5 mg/l; Clorito: 0,05 ÷ 0,50 mg/l)	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 115 Met ISS.CBB.037	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Antimonio	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 225 Met ISS.DAA.002	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Arsenico (1,0 ÷ 20 µg/l)	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 213 Met ISS.DAA.003	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Batteri coliformi a 37℃	Rapporti ISTISAN 2007/05 pag 58 Met ISS A 006 A	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Benzo(b)fluorantene, Benzo(k)fluorantene, Benzo(ghi)perilene, Indeno(1,2,3-cd)pirene	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 135 Met ISS.CAB.039.par. 8.1.2	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Cationi: Magnesio, Sodio, Potassio, Calcio	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 121 Met ISS.CBB.038	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Cationi: Magnesio, Sodio, Potassio, Calcio, Ammonio (Magnesio: 5,0 ÷ 70,0 mg/l; Sodio: 5,0 ÷ 100,0 mg/l; Potassio: 5,0 ÷ 50,0 mg/l; Calcio: 5,0 ÷ 120,0 mg/l; Ammonio: 0,05 ÷ 1,00 mg/l)	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Clostridium perfringens	Rapporti ISTISAN 2007/05 pag 48 Met ISS A 005B	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Colore Rapporti	ISTISAN 2007/31 pag 90 Met ISS.BJA.021	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Conducibilità elettrica a 20 ℃ (10 ÷ 2500 microS/cm)	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 55 Met ISS.BDA.022	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Conteggio colonie a 22℃, Conteggio colonie a 37℃	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Enterococchi	ISO 7899-2:2000	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Escherichia Coli	Rapporti ISTISAN 2007/05 pag 21 Met ISS A 001 A	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Idrocarburi policiclici aromatici (somma di benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(ghi)perilene, indeno(1,2,3 cd) pirene secondo D.Lgs 31/01- per calcolo)	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 135 Met ISS. CAB. 039.par. 8.1.2	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Mercurio (0,20 ÷ 1,00 µg/l)	EPA 245.7 2005	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Odore Rapporti	ISTISAN 2007/31 pag 80 Met ISS.BAA.026	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	pH (4.00 ÷ 9.00 unità di pH)	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 68 Met ISS.BCA.023	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Pseudomonas aeruginosa	Rapporti ISTISAN 2007/05 pag 37 Met ISS A 003A	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Torbidità (0,5 ÷ 20 NTU)	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 93 Met ISS.BLA.030	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Trialometani Totali, Cloroformio, bromoformio, dibromoclorometano, bromodiclorometano, tricloroetilene, tetracloroetilene	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 164 Met ISS.CAA.036	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Tricloroetilene+Tetracloroetilene (da calcolo)	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 164 Met ISS.CAA.036 par. 2.2	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO	Durezza totale (da calcolo)	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 121 Met ISS.CBB.038	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, ACQUE DI FALDA, ACQUE SUPERFICIALI, ACQUE DI SCARICO	Ammonio, Azoto ammoniacale (Acque destinate al consumo umano, acque di falda, acque superficiali Ammonio: 0,05 ÷ 2,50 mg/l; Azoto ammoniacale: 0,04 ÷ 2,05 mg/l Acque di scarico Ammonio: 1,3 ÷ 15,0 mg/l; Azoto ammoniacale: 1,0 ÷ 12,0 mg/l)	M.U. 2363:09	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, ACQUE DI FALDA, ACQUE SUPERFICIALI, ACQUE REFLUE	Cianuri liberi, Cianuri totali (Acque destinate al consumo umano, Acque di falda, Acque superficiali: 5,0 ÷ 50,0 µg/l Acque reflue: Cianuri liberi e totali: 0,025 ÷ 0,50 mg/l)	M.U. 2251:08	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, ACQUE DI SORGENTE	Carbonio organico totale (1,0 ÷ 10 mg/l)	Rapporti ISTISAN 2007/31 pag 107 Met ISS.BIA.029	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, ACQUE NATURALI (ACQUE SUPERFICIALI, ACQUE SOTTERANEE) ACQUE REFLUE	Anioni: Fluoruro, Cloruro, Nitrito, Nitrato, Solfato, Azoto Nitrico (da calcolo), Azoto Nitroso (da calcolo) (Acque destinate al consumo umano, acque naturali (acque superficiali, acque sotteranee): Cloruro, Nitrato, Solfato 5,0 ÷ 100 mg/l; Fluoruro 0,1 ÷ 2,5 mg/l; Nitrito 0,05 ÷ 0,50 mg/l. Acque reflue: Cloruro, Solfato 5,0 ÷ 100 mg/l; Fluoruro 0,1 ÷ 2,5 mg/l; Azoto nitrico 1,1 ÷ 22,6 mg/l; Azoto nitroso 0,015 ÷ 0,76 mg/l)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
ACQUE REFLUE	Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco	APAT CNR IRSA 3010 + 3020 Man 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE REFLUE	Azoto totale (0,5 ÷ 100 mg/l)	M.U. 2441:12	ACCREDITATA
ACQUE REFLUE	Azoto totale, Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4060 Man 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE REFLUE	Escherichia Coli	APAT CNR IRSA 7030 D Man 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE REFLUE	Fosforo totale	M.U. 2252:08	ACCREDITATA
ACQUE REFLUE	Mercurio (1,0 ÷ 50 µg/l)	M.U. 2027:06	ACCREDITATA
ACQUE REFLUE	pH (4.00 ÷ 9,26 unità di pH)	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE REFLUE	Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5) (> 5 mg/l di O2) (> 5 mg/l di O2)	APAT CNR IRSA 5120 B1 Man 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE REFLUE	Richiesta chimica di ossigeno (COD) (10 ÷ 1000 mg/l)	ISO 15705:2002	ACCREDITATA
ACQUE REFLUE	Richiesta chimica di ossigeno (COD) (50 ÷ 800 mg/l di O2) (50 ÷ 800 mg/l di O2)	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE REFLUE	Saggio della tossicità con Daphnia magna	APAT CNR IRSA 8020B Man 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE REFLUE	Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	ACCREDITATA
FANGHI	Solidi totali: Residuo secco a 105℃, Residuo a 550℃, Solidi totali volatili, Solidi totali fissi	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "DOTT. MATTEO PIZZOLORUSSO S.R.L.' CON SEDE IN MAIORI (SA) - PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 202 del 12/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, al numero **025 SA** il laboratorio "Dott. Matteo Pizzolorusso s.r.l." - P. Iva 03685470654 - diretto dal dott. Pizzolorusso Matteo con sede in Via Casa Mannini n. 7 Maiori (SA);

CONSIDERATO che

a. con mail-pec del 07/01/2015, acquisita al protocollo della Direzione Generale della Tutela della Salute al n. 9466 del 09/01/2015, sottoscritta dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione - area Nord dell'A.S.L. di Salerno, questa Direzione Generale - U.O.D. 03 prende atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove;
b. con la stessa il Dipartimento ha trasmesso la seguente documentazione:
   b.1 copia dell'elenco prove o gruppi di prove accreditate relative alla Rev. 5 del 19/06/2014;
   b.2 copia del certificato di accreditamento prove rilasciato da Accredia in data 19/06/2009, modificato in data 19/06/2013 e con scadenza 18/06/2017;
   b.3 ricevuta di versamento di €. 200,00=;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato dal Laboratorio in parola per il tramite dell'A.S.L. di Salerno - Dipartimento di Prevenzione - Area Nord competente per la sede operativa dello stesso;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla U.O.D. 3

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove così come comunicato, per il tramite dell'A.S.L. di Salerno – Dipartimento di Prevenzione - Area Nord, competente per la sede operativa, dal laboratorio "Dott. Matteo Pizzolorusso s.r.l." - P. Iva 03685470654 - diretto dal dott. Pizzolorusso Matteo con sede in Via Casa Mannini n. 7 Maiori (SA), iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al n. **025 SA**, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. 03, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) di Salerno, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, secondo le modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato – Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	**025 SA**
Denominazione	Laboratorio "Dott. Pizzolorusso Matteo s.r.l."
Sede legale	Via Casa Mannini n. 7 – 84010 Maiori (SA)
Sede operativa	Via Casa Mannini n. 7 – 84010 Maiori (SA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Pizzolorusso Matteo
Partita IVA	03685470654

Numero di accreditamento: **1103** Revisione: **3** Data rilascio: **19/06/2009** Data modifica: **19/06/2013** Data scadenza: **18/06/2017**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
acque destinate al consumo umano	conta Legionella Pneumophila	Doc 04/04/2000 GU n°103 05/05/2000 All.II e All.III	ACCREDITATA
acque destinate al consumo umano, acque di piscina	conta batteri coliformi a 37°C	Rapporti Istisan 2007/05 pag.65 Met ISS A006C Rev.00	ACCREDITATA
acque destinate al consumo umano, acque di piscina	conta enterococchi	Rapporti Istisan 2007/05 pag.32 Met ISS A002A Rev.00	ACCREDITATA
acque destinate al consumo umano, acque di piscina	conta Escherichia Coli	Rapporti Istisan 2007/05 pag.25 Met ISS A001B Rev.00	ACCREDITATA
acque destinate al consumo umano, acque di piscina	conta microbica totale a 22°C e 37°C	Rapporti Istisan 2007/05 pag.45 Met ISS A004A Rev.00	ACCREDITATA
acque destinate al consumo umano, acque di piscina	conta Pseudomonas Aeruginosa	Rapporti Istisan 2007/05 pag.37 Met ISS A003A Rev.00	ACCREDITATA
acque destinate al consumo umano, acque di piscina	conta stafilococchi patogeni	Rapporti Istisan 2007/05 pag.192 Met ISS A018B Rev.00	ACCREDITATA
alimenti	conta coliformi	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
alimenti	conta dei microrganismi a 30℃	UNI EN ISO 4833-1:20 13	ACCREDITATA
alimenti	conta enterobacteriaceae	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
alimenti	conta Escherichia coli beta glucuronidasi positiva	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
alimenti	conta lieviti e muffe in prodotti con aw> 0,95	ISO 21527-1:2008	ACCREDITATA
alimenti	conta stafilococchi coagulasi-positivi (Staphilococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
alimenti	ricerca Listeria Monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
alimenti	ricerca Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
superfici	conta coliformi	ISO 18593:2004+ISO 4832:2006	ACCREDITATA
superfici	conta dei microrganismi a 30°C	ISO 18593:2004+UNI EN ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
superfici	conta enterobacteriaceae	ISO 18593:2004+ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
superfici	conta lieviti e muffe in prodotti con aw> 0,95	ISO 18593:2004+ISO 21527-1:2008	ACCREDITATA
superfici	conta stafilococchi coagulasi-positivi (Staphilococcus aureus e altre specie)	ISO 18593:2004+UNI EN ISO 6888-1:2004	ACCREDITATA
superfici	ricerca Listeria Monocytogenes	ISO 18593:2004+ UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
superfici	ricerca Salmonella spp	ISO 18593:2004+UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

LABORATORIO "ESIA S.R.L." CON SEDE IN NAPOLI - D.G.R.C. N. 535 DEL 29/10/2011: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che

a. il D.Lgs. 26/05/1997 nn. 155 modificato con L. 526/99 recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo;
b. il Regolamento CE 852/2004 ha disposto l'abrogazione delle sopra citate direttive;
c. il d.lgs. 193/2007, con il quale sono state definite alcune modalità applicative dei Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 882/2004, ha disposto l'abrogazione del d.lgs. 155/1997;
d. l'art. 40 della Legge comunitaria 2008 (l. n. 88/2009) che, al comma 2, prevede l'accreditamento dei laboratori di autocontrollo nel settore alimentare – secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 – da parte di un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e che, al successivo comma 3, demanda ad apposito Accordo tra Stato e Regioni la definizione delle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi di effettuazione delle verifiche ispettive per la valutazione di conformità dei laboratori medesimi ai requisiti previsti nella legge stessa;

RILEVATO che

a. in attuazione della legge comunitaria 2008, la Conferenza Stato-Regioni, in data 8 luglio 2010, ha sancito apposito Accordo concernente le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", demandando a successivo accordo la determinazione dei criteri per le visite ispettive;
b. il nuovo Accordo sostituisce il precedente sancito in data 17 giugno 2004 e recepito con la propria deliberazione 592/2006;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2011 pubblicata sul BURC n. 70 del 07/11/2011 è stato:

a. recepito l'Accordo del 08 luglio 2010;
b. istituito il nuovo Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

CONSIDERATO che

a. ai sensi del punto 3.1 dell'allegato "2" della delibera n. 535/2011, il Legale Rappresentante del Laboratorio avente sede operativa in Campania, per l'iscrizione nel registro regionale deve presentare domanda all'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente territorialmente ove insiste la sede operativa del laboratorio;
b. ai sensi del punto 4.1 dell'allegato "2" della citata delibera, l'A.S.L. valuta la documentazione allegata all'istanza di iscrizione e, nel caso di congruità della stessa, trasmette alla Regione la documentazione corredata del proprio parere;

VISTA la nota prot. n. 2135/SIAN del 16/12/2014, acquisita al protocollo di questa Direzione Generale – UOD 03 in data 22/12/2014 al n. 871333, sottoscritta dal Direttore del SIAN - Dipartimento di Prevenzione - A.S.L. Napoli 1 Centro, con la quale esprime parere favorevole alla iscrizione nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo; alla stessa è allegata l'istanza di iscrizione a firma del Legale Rappresentante e la documentazione di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, tra cui:

a. copia dell'istanza di iscrizione, a firma del Legale Rappresentante sig.ra Sasso Giuseppina, del laboratorio "Esia s.r.l." - P. Iva 07340020630 con sede Napoli alla via Galileo Ferraris n. 146, nel

Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari;
b. copia del certificato di accreditamento delle prove o gruppi di prove n. 884 rilasciato da Accredia in data 17/12/2008, modificato in data 16/07/2013 e con scadenza 15/07/2017;
c. elenco delle prove o gruppi di prove;
d. copia del certificato della C.C.I.A.A.;
e. ricevuta di versamento di €. 1.032,91=;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione del laboratorio "Esia s.r.l." - P. Iva 07340020630 - diretto dal dott. Mangone Alfonso, con sede in Napoli 80146 via Galileo Ferraris n. 146, nel Registro Regionale dei laboratori che ha inoltrato istanza all'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Dipartimento di Prevenzione – competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla U.O.D. 3

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 535/2011) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo al numero **109 NA** il laboratorio "Esia s.r.l." - P. Iva 07340020630 - diretto dal dott. Mangone Alfonso, con sede in Napoli 80146 via Galileo Ferraris n. 146, per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - U.O.D. 03, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Dipartimento di Prevenzione, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 1 Centro per quanto di competenza;
6. di inviare copia del presente provvedimento al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Numero di iscrizione	**109 NA**
Denominazione	Laboratorio "Esia s.r.l."
Sede legale	Via Galileo Ferraris n. 146 – 80146 Napoli
Sede operativa	Via Galileo Ferraris n. 146 – 80146 Napoli
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Mangone Alfonso
Partita IVA	07340020630

ALLEGATO

Numero di accreditamento: **884** Revisione: **9** Data rilascio: **17/12/2008** Data modifica: **16/07/2013** Data scadenza: **15/07/2017**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
SUPERFICI, ATTREZZATURE, UTENSILI DI AMBIENTI DI LAVORO	CONTA CARICA MICROBICA MESOFILA AEROBIA A 30°c	ISO 18593:2004 (PAR 6.2) + UNI EN ISO 4833-2:2013	ACCREDITATA
SUPERFICI, ATTREZZATURE, UTENSILI DI AMBIENTI DI LAVORO	CONTA ENTEROBACTERIACEAE	ISO 18593:2004 (PAR 6.2) + UNI EN ISO 21528-2:2010	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO (ACQUE POTABILI)	CONTA ENTEROCOCCHI INTESTINALI	ISO 7899-2:2000	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO (ACQUE POTABILI)	CONTA ESCHERICHIA COLI, CONTA BATTERI COLIFORMI	UNI EN ISO 9308-1:2002	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO (ACQUE POTABILI)	CONTEGGIO COLONIE A 22℃, CONTEGGIO COLONIE A 36℃	UNI EN ISO 6222:2001	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO (ACQUE POTABILI)	pH	APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO (ACQUE POTABILI)	ANIONI: FLUORURI, CLORURI, NITRATI, SOLFATI	APAT CNR IRSA 4020 MAN 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO (ACQUE POTABILI)	METALLI: ALLUMINIO, BERILLIO, CADMIO, COALTO, CROMO, RAME, FERRO, ZINCO, NICHEL, PIOMBO, VANADIO, MANGANESE, ARSENICO, STAGNO, TALLIO, BARIO, STRONZIO, MOLIBDENO, MERCURIO TITANIO, ARGENTO, SELENIO, ANTIMONIO, LITIO, CALCIO, MAGNESIO, SILICIO, POTASSIO, SODIO, FOSFORO, BORO	EPA 3005A 1992 + EPA 6010C 2007	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO (ACQUE POTABILI)	SOLIDI TOTALI DISCIOLTI A 180°C	APAT CNR IRSA 2090 A MAN 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO (ACQUE POTABILI)	AZOTO NITROSO	APAT CNR IRSA 4050 A1 MAN 29 2003	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO (ACQUE POTABILI)	CONDUCIBILITà	APAT CNR IRSA 2030 MAN 29 2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 3 - UOD Prevenz.ne igiene sanit-prev.ne e tutela salute ambienti vita e lavoro

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - PRESA D'ATTO DELL'AGGIORNAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE - LABORATORIO "BIO PROGRAM 2001 S.R.L." CON SEDE IN CASORIA (NA).

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.G.R.C. n. 212 del 31/10/2013.

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 216 del 12/07/2007 e s.m.i. il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo al numero **032 NA**, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Bio Program 2001 s.r.l." - P. Iva 07691140631 diretto dalla dott.ssa Marina Menniti con sede in Via Primo Carnera n. 1 - 80026 Casoria (NA);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 188/D.P. Del 15/05/2014 e successiva integrazione, acquisite rispettivamente al protocollo nn. 365604 del 28/05/2014 e 848947 del 15/12/2014 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 Nord, ha trasmesso l'istanza relativa all'aggiornamento delle prove o gruppi di prove, così come previsto dalla D.G.R.C. n. 535/2011 allegato "2" punto 6 "Variazioni/Aggiornamenti", il parere sanitario favorevole espresso dal personale afferente al Dipartimento di Prevenzione della citata A.S.L. in data 15/05/2014 prot. n. 322/D.P.S.V., il bollettino di versamento di €. 200,00= ed il certificato di accreditamento delle prove rilasciato da Accredia in data 19/06/2009, modificato in data 19/06/2013 e con scadenza in data 18/06/2017;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove, così come comunicato dal Legale Rappresentante del laboratorio "Bio Program 2001 s.r.l." per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 Nord;

VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'aggiornamento delle prove o gruppi di prove, di cui all'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale, così come comunicato dal Legale Rappresentante del laboratorio "Bio Program 2001 s.r.l." - P. Iva 07691140631 diretto dalla dott.ssa Marina Menniti con sede in Via Primo Carnera n. 1 - 80026 Casoria (NA) per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 2 Nord;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale al numero **032 NA** è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Direzione Generale per la Tutela della Salute – U.O.D. 3 Prevenzione e Igiene, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 2 Nord, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di riservarsi l'effettuazione di verifiche ispettive, ogniqualvolta lo ritenga necessario, così come previsto al punto 11 dell'allegato 2 alla delibera di G.R. n. 535 del 29/10/2011;
5. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 2 Nord ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come previsto al punto 11 dell'allegato 2 alla delibera di G.R. n. 535 del 29/10/2011;
6. di inviare copia al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	**032 NA**
Denominazione	Laboratorio "Bio Program 2001 s.r.l."
Sede legale	Via Primo Carnera n. 1 Casoria (NA)
Sede operativa	Via Primo Carnera n. 1 Casoria (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Marina Menniti
Partita IVA	

Numero di accreditamento: **1106** Revisione: **1** Data rilascio: **19/06/2009** Data modifica: **19/06/2013** Data scadenza: **18/06/2017**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti	Conta di Bacillus Cereus presunto	UNI EN ISO 7932:2005	ACCREDITATA
Alimenti	Conta di Carica mesofila totale	ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Alimenti	Conta di Coliformi totali	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Alimenti	Conta di enterobacteriaceae	ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Conta di Escherichia Coli ß-glucuronidasi-positivo	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Alimenti	Conta di stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	UNI EN ISO 6888-2:2004	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca di Listeria Monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Alimenti	Ricerca di salmonella spp.	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Superfici	Conta di Carica mesofila totale	ISO 18593:2004 + ISO 4833-1:2013	ACCREDITATA
Superfici	Conta di Coliformi totali ISO	18593:2004 + ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Superfici	Conta di enterobacteriaceae ISO	18593:2004 + ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Superfici	Conta di Escherichia Coli ß-glucuronidasi-positivo	ISO 18593:2004 + ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Superfici	Conta di stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-2:2004	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 51 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER L'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 DELLE INTESE TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE INSERITE NEKKA "RETE FORMATIVA" PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per gli anni accademici 2009/2010, 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013 furono redatte le sottoelencate intese fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e i Dirigenti delle strutture sanitarie interessate, confermate dal legale rappresentante delle Aziende stesse;
- che l'allora Settore Aggiornamento e Formazione del Personale, con i decreti dirigenziali, a fianco di ciascuna indicati, prese atto delle intese in questione e della loro avvenuta proroga:

a.a. 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	a.a. 2012/2013	Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente Struttura
d.d. n. 74 del 21/01/2011	d.d. n. 170 del 27/03/2012	d.d. 366 del 19/12/12	d.d. 31 del 19/03/14	Psichiatria	ASL NA 2 Nord	Dipartimento di Salute Mentale	PERRINO Gennaro
	d.d. n. 171 del 27/03/2012	d.d. 366 del 19/12/12	d.d. 31 del 19/03/14	Psichiatria	A.O. Cardarelli Napoli	U.O.C. di Neurologia	FLORIO Ciro
		d.d. 365 del 19/12/12	d.d. 31 del 19/03/14	Psichiatria	A.O. dei Colli	P.O. Cotugno – Servizio di Psichiatria	NARDINI Giuseppe

			d.d. 30 del 19/03/2014	Psichiatria	A.S.L. Benevento	Dipartimento di Salute Mentale	LUCIANO Lucio
	d.d. n. 172 del 27/03/2012	d.d. 366 del 19/12/12	d.d. 31 del 19/03/14	Psichiatria	A.S.L. NA 1 Centro	P.O. dei Pellegrini – UOC Accettazione	HELZEL Vittorio
		d.d. 32 del 19/03/14	d.d. 31 del 19/03/14	Psichiatria	A.S.L. NA 1 Centro	Dipartimento Farmacodipendenze	VECCHIO Stefano
			d.d. 49 del 11/04/2014	Psichiatria	A.S.L. NA 3 Sud	Dipartimento di Salute Mentale	GRIMALDI Manlio
			d.d. 33 del 19/03/2014	Psichiatria	A.S.L. Salerno	Dipartimento di Salute Mentale - Area Centro e Area Sud	DI MUNZIO Walter

RILEVATO, altresì,

- che anche per l'anno accademico 2013/2014 la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi delle sopraelencate Aziende per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2013/2014 delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e le sopraelencate Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma relativamente all'anno accademico 2013/2014, delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli:

Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente Struttura
Psichiatria	ASL NA 2 Nord	Dipartimento di Salute Mentale	PERRINO Gennaro
Psichiatria	A.O. Cardarelli Napoli	U.O.C. di Neurologia	FLORIO Ciro
Psichiatria	A.O. dei Colli	P.O. Cotugno – Servizio di Psichiatria	NARDINI Giuseppe
Psichiatria	A.S.L. Benevento	Dipartimento di Salute Mentale	LUCIANO Lucio
Psichiatria	A.S.L. NA 1 Centro	P.O. dei Pellegrini – UOC Accettazione	HELZEL Vittorio
Psichiatria	A.S.L. NA 1 Centro	Dipartimento Farmacodipendenze	VECCHIO Stefano
Psichiatria	A.S.L. NA 3 Sud	Dipartimento di Salute Mentale	GRIMALDI Manlio
Psichiatria	A.S.L. Salerno	Dipartimento di Salute Mentale - Area Centro e Area Sud	DI MUNZIO Walter

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e ai legali rappresentanti delle Aziende interessate per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Sig. Assessore alla Sanità e al Settore Stampa e Documentazione per la prevista pubblicazione sul B.U.R.C.;

- Avv. Antonio Postiglione -

UNIVERSITA' DI NAPOLI
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA

Prot. n. 18-SP

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0806681 27/11/2014 15,56
Mitt. : SECONDA UNIVERSITA DI NAPOLI
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 19.1.12. Fascicolo : 7 del 2014

Ill.mo Dott.
Lucio De Dominicis
Osservatorio Regionale per le Specializzazioni Mediche Universitarie
SEDE

Napoli, 26 novembre 2014

Oggetto: rete formativa Scuola di Specializzazione in Psichiatria per l'a.a. 2013-2014.

Si trasmette la documentazione relativa alla definizione della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Psichiatria per l'a.a. 2013-2014.

Il Direttore

Prof.ssa Silvana Galderisi

80138 NAPOLI - Largo Madonna delle Grazie - Telefono 081 566 65 06 - Telefax 081 566 65 23

fonte: http://b

UNIVERSITA' DI NAPOLI
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e Medicina Preventiva

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICHIATRIA

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria indica le seguenti Strutture del Servizio Sanitario Nazionale da confermare, per l'anno 2013/2014, nel percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione in Psichiatria

AZIENDA	OSPEDALE	STRUTTURA	DIRIGENTE	ANNO	DISCIPLINA/ATTIVITA'
ASL Napoli 1 centro	P.O. Pellegrini	Unità Operativa Accettazione	Dott. Vittorio Helzel	II	Medicina Interna (Tipologia: emergenze e pronto soccorso) / Frequenza presso l'Unità Operativa di Accettazione
ASL Napoli 3 Sud	-	Dipartimento di Salute Mentale	Dott. Manlio Grimaldi	II	Psichiatria d'urgenza / Frequenza presso il servizio territoriale
Azienda Ospedaliera Cardarelli Napoli	Ospedale Cardarelli	UOC di Neurologia	Dott. Ciro Florio	III	L'intervento di urgenza in neurologia / Frequenza presso l'UOC di Neurologia
Azienda Ospedaliera "Cotugno"	Ospedale Cotugno di Napoli	Servizio di Psichiatria	Dott. Giuseppe Nardini	IV	La psichiatria di consultazione e la medicina psicosomatica / Frequenza presso il Servizio di Psichiatria
ASL Napoli 1	-	Dipartimento Farmacodipendenze	Dott. Stefano Vecchio	IV	Disturbi di personalità, condotte antisociali e abuso di sostanze / Frequenza presso il Dipartimento di Farmacodipendenze
ASL Napoli 3 Sud	-	Dipartimento di Salute Mentale	Dott. Manlio Grimaldi (Tutore Dott. Amato Bernardo)	IV	Psichiatria Forense/ Frequenza presso il Dipartimento di Salute Mentale
ASL Benevento	-	Dipartimento di Salute Mentale	Dott. Lucio Luciano	V	Interventi psicosociali integrati; Psichiatria Forense/ Frequenza presso strutture residenziali e semiresidenziali
ASL Salerno	-	Dipartimento di Salute Mentale	Dott. Walter Di Munzio	V	Organizzazione dei servizi; Conoscenza delle varie modalità di trattamento psichiatrico, in regime ambulatoriale, ospedaliero e di day-hospital e nelle residenze e comunità/ Frequenza presso strutture residenziali e unità riabilitative

Il Direttore della Scuola

Prof.ssa Silvana Galderisi

80138 NAPOLI - Largo Madonna delle Grazie - Telefono 081 566 65 06 - Telefax 081 566 65 23

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Dipartimento di Salute Mentale e Fisica e

Medicina Preventiva

Verbale del Consiglio di Dipartimento n° 10/2014

ESTRATTO

Seduta del giorno 21 novembre 2014

Il giorno 21 del mese di novembre dell'anno 2014 alle ore 10:00, nell'aula del Dipartimento sita in Largo Madonna delle Grazie (Edificio ex Villa Chiara) si è riunito il Consiglio di Dipartimento, convocato con nota prot. n. 1135 del 14/11/2014,, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

6) **Accordi attuativi per la definizione della composizione della rete formativa per la Scuola di Specializzazione in Psichiatria – A.A. 2013-2014**

OMISSIS

L'elenco dei componenti presenti, assenti giustificati o assenti è il seguente:

PROFESSORI ORDINARI

1. Prof. Umberto Barillari	Assente Giustificato
2. Prof. Francesco Catapano	Presente
3. Prof.ssa Silvana Galderisi	Presente
4. Prof. Ciro Gallo	Presente
5. Prof. Mario Maj	Presente
6. Prof. Roberto Militerni	Assente Giustificato
7. Prof. Antonio Pascotto	Presente
8. Prof. Raffaele Rossiello	Assente Giustificato

PROFESSORI ASSOCIATI

9. Prof. Lucio Agozzino	Assente Giustificato
10. Prof. Giuseppe Argenziano	Assente Giustificato
11. Prof. Antonio De Luca	Presente
12. Prof.ssa Franca Ferraraccio	Presente
13. Prof. Pietro Filippini	Assente Giustificato
14. Prof. Andrea Fiorillo	Presente
15. Prof. Paolo Gritti	Presente
16. Prof. Adriano Mazzone	Presente
17. Prof. Antonio Mezzogiorno	Assente
18. Prof.ssa Armida Mucci	Presente
19. Prof. Michele Papa	Presente
20. Prof. Giuseppe Pasquale	Presente
21. Prof. Cosimo Passiatore	Presente

fonte: http://b

22. Prof. Giuseppe Signoriello	Presente
RICERCATORI	
23. Dott.ssa Marina Accardo	Presente
24. Dott.ssa Paola Bucci	Presente
25. Dott.ssa Giovanna Buongiorno	Assente Giustificato
26. Dott. Marco Carotenuto	Presente
27. Dott. Paolo Chiodini	Presente
28. Dott. Nicola Coppola	Presente
29. Dott. Giuseppe Costa	Assente
30. Dott.ssa Rosaria Maria Anna Costanzo	Assente
31. Dott.ssa Maria Esposito	Assente
32. Dott. Michele Fabrazzo	Presente
33. Dott.ssa Francesca Gimigliano	Assente Giustificato
34. Dott. Gennaro Iorio	Presente
35. Dott. Stefano Iurassich	Assente
36. Dott.ssa Ada Lo Schiavo	Presente
37. Dott.ssa Eleonora Ruocco	Assente Giustificato
38. Dott.ssa Simona Signoriello	Presente
39. Dott. Alfonso Tortorella	Presente
40. Dott. Umberto Volpe	Presente
RAPPRESENTANTI PERSONALE TECNICO – AMMINISTRATIVO	
41. Dott.ssa Pia Ada Maria Furno	Presente
42. Sig.ra Sabrina Pesce	Assente Giustificato
43. Dott.ssa Elvira Tozzi	Assente Giustificato
44. Sig. Errico Vinci	Presente
45. Sig. Luigi Volpicelli	Presente
RAPPRESENTANTI STUDENTI/SPECIALIZZANDI	
46. Pia Bernardo	Presente
47. Marco Cannas	Assente
48. Antonio De Novellis	Presente
49. Arianna Gallo	Assente
50. Vincenzo Giallonardo	Presente
51. Valentina Lanzara	Presente
52. Maria Carolina Luongo	Presente
53. Maria Pia Riccio	Assente
54. Alfonso Schisano	Assente

Il Direttore, Prof. Francesco CATAPANO, constatata l'esistenza del numero legale, alle ore 10,10 assume la presidenza del Consiglio e dà inizio ai lavori.

Le funzioni di Segretario Verbalizzante vengono assunte dal Dott. Massimo DE CESARE.

OMISSIS

fonte: http://b

6) Accordi attuativi per la definizione della composizione della rete formativa per la Scuola di Specializzazione in Psichiatria – A.A. 2013-2014

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio, la documentazione trasmessa dalla Prof.ssa Silvana Galderisi e inerente gli accordi attuativi per la definizione della composizione della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Psichiatria per l'a.a. 2013-2014.

Il Consiglio approva all'unanimità e con la medesima delibera conferisce mandato al Direttore del Dipartimento per tutti gli atti inerenti e conseguenti l'esecuzione della delibera stessa.

OMISSIS

Alle ore 11,30 essendo stati esauriti tutti i punti all'ordine del giorno e non essendovi altri argomenti da trattare il Direttore del Dipartimento dichiara sciolta la seduta.

Napoli, 21 novembre 2014

Il Segretario Verbalizzante
(Dott. Massimo De Cesare)

Il Direttore del Dipartimento
(Prof. Francesco Catapano)

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. SANTOBONO-PAUSILIPON-SS.ANNUNZIATA (P.O. SANTOBONO - SSD DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2014/2015 - V ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon_SS.Annunziata (P.O. Santobono - S.S.D. Neuropsichiatria Infantile) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2014/2015 – V anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Giampina Grimaldi – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon_SS.Annunziata , che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2014/2015 – V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon_SS.Annunziata (P.O. Santobono - S.S.D. Neuropsichiatria Infantile);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2014/2015 – V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon_SS.Annunziata (P.O. Santobono - S.S.D. Neuropsichiatria Infantile) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera Santobono-Pausillipon_SS.Annunziata per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

AORN Santobono-Pausilipon
Prot. nr. 0004863
del 28/03/2014
alle 10.36.49

RAPPORTO DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELLA SUN E L' A.O.R.N. Santobono Pausilipon (Strutt.Sempl.Dipart. Di Neuropsichiatria Infantile)

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Prof. ANTONIO PASCOTTO

e il Dirigente della Strutt.Sempl.Dipart. Di Neuropsichiatria Infantile.
Dott.ssa Giampina Grimaldi

Visto il Protocollo d'intesa fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art.6, comma 2 del D.L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo di intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art.43 del D.L.vo n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero delle prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella **B** annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Avendo il su citato Dirigente esplicitamente confermato che la struttura di cui è responsabile è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato **A** al protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Prevedono, nel quadro dell'intero percorso formativo per gli specializzandi ed in armonia con le attività istituzionali della struttura assistenziale in oggetto, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

ANNO ACCADEMICO 2014-2015
Anno di corso V

Disciplina: corso integrato di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Attività: frequenza presso la STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIM. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

fonte: http://b

Specializzandi : n° 4
Durata : 4 settimane

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: Partecipazione a tutte le attività diagnostiche e terapeutiche svolte presso la struttura durante il periodo di frequenza da parte dello specializzando
Quantità (e/o ore): ore 100

Si intende che i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati , nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della Azienda interessata, dovranno essere approvati con formale delibera dal Consiglio dei Docenti della Scuola che proporrà al Dipartimento, sentito il Legale Rappresentante dell'Azienda sanitaria, il conferimento dell'affidamento del corso al Dirigente suindicato sulla base del curriculum formativo professionale e scientifico dello stesso per la successiva nomina da parte del Rettore ai sensi dell'art. 5 del protocollo d'intesa.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la relativa proposta di affidamento, approvate da Consiglio di Dipartimento e dal legale Rappresentante dell'Azienda, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione, stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra Università e Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

A.O.R.N. SANTOBONO - PAUSILIPON
IL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Enrico de Campora

IL DIRETTORE GENERALE
dr.ssa Anna Maria Minucci

fonte: http://b

Al Prof.
Antonio Pascotto
Direttore Scuola di Specializzazione
in Neuropsichiatria Infantile
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della S.U.N. e l' A.O.R.N. Santobono Pausilipon (Strutt.Sempl.Dipart. Di Neuropsichiatria Infantile)t., inerente il corso integrato di Neuropsichiatria Infantile, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra la Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 49 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. MOSCATI DI AVELLINO (SSD DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2014/2015 - III ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera S.G.Moscati di Avellino (S.S.D. Neuropsichiatria Infantile) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2014/2015 – III anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa GALEOTA Mirella – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera S.G.Moscati di Avellino, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2014/2015 – III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera S.G.Moscati di Avellino (S.S.D. Neuropsichiatria Infantile);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2014/2015 – III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera S.G.Moscati di Avellino (S.S.D. Neuropsichiatria Infantile) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera S.G.Moscati di Avellino per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Seconda Università degli Studi di Napoli

Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile
Dir. Prof. Antonio Pascotto
Via Pansini 5- Napoli 80131
Tel 0815666692; fax 0815666694

RAPPORTO DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELLA SUN E LA STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIM. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELL'A.O.R.N. "SAN GIUSEPPE MOSCATI" DI AVELLINO

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Prof. ANTONIO PASCOTTO

e il Dirigente della Struttura Semplice Dipartim. Neuropsichiatria infantile
Dott.ssa MIRELLA GALEOTA

Visto il Protocollo d'intesa fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art.6, comma 2 del D.L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo di intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art.43 del D.L.vo n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero delle prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella **B** annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Avendo il su citato Dirigente esplicitamente confermato che la struttura di cui è responsabile è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato **A** al protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Prevedono, nel quadro dell'intero percorso formativo per gli specializzandi ed in armonia con le attività istituzionali della struttura assistenziale in oggetto, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE



fonte: http://b

ANNO ACCADEMICO 2014-2015
Anno di corso III

Disciplina: corso integrato di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Attività: frequenza presso la STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIM. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Specializzandi : n° 4
Durata : 4 settimane

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: Partecipazione a tutte le attività diagnostiche e terapeutiche svolte presso la struttura durante il periodo di frequenza da parte dello specializzando
Quantità (e/o ore): ore 100

Si intende che i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati, nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della Azienda interessata, dovranno essere approvati con formale delibera dal Consiglio dei Docenti della Scuola che proporrà al Dipartimento, sentito il Legale Rappresentante dell'Azienda Ospedaliera, il conferimento dell'affidamento del corso al Dirigente suindicato sulla base del curriculum formativo professionale e scientifico dello stesso per la successiva nomina da parte del Rettore ai sensi dell'art. 5 del protocollo d'intesa.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la relativa proposta di affidamento, approvate dal Consiglio di Dipartimento e dal Legale Rappresentante dell'Azienda, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione, stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra Università e Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRETTORE SANITARIO

AZIENDA OSPEDALIERA
"S.G. MOSCATI" - AVELLINO
IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Vincenzo Castaldo

AZIENDA OSPEDALIERA
S.G. MOSCATI - AVELLINO
Dirigente Ufficio Gestione Risorse Umane
AV 001664

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Direttore Generale
Dr. Giuseppe Rosato

2266 MAR. 2014

fonte: http://b

Al Prof.
Antonio Pascotto
Direttore Scuola di Specializzazione
in Neuropsichiatria Infantile
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della S.U.N. e la Struttura Semplice Dipartim. Neuropsichiatria Infantile dell'AORN "San Giuseppe Moscati" di Avellino, inerente il corso integrato di Neuropsichiatria Infantile, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra la Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Direttore Sanitario
AZIENDA OSPEDALIERA
S.G. MOSCATI - AVELLINO
Dott.ssa Mirella Galeota
AV 001664

AZIENDA OSPEDALIERA "San Giuseppe Moscati" AVELLINO

fonte: http://b

Curriculum formativo e lavorativo

Dott.ssa Mirella Galeota

Nata ad Avellino il 11/05/1953 ed ivi residente alla via Giambattista Vico, 28

1979 **Università degli studi di Napoli** Napoli
Laurea in Medicina e Chirurgia.

1985 **Università degli studi "La Sapienza"** Roma
Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile (frequenza per circa tre anni presso il servizio diretto dal prof Novelletto, con partecipazione alle riunioni settimanali.)

1986 **Società Psicoanalitica Italiana** Roma

Supera le prime selezioni
Inizio analisi personale prof.ssa Annamaria Galdo Napoli

1990 Supera le seconde selezioni
Supervisioni con il prof. Servadio ed il prof. Novelletto

1996 - 1998 **A R P A d** Roma

Seminari formativi:

"Teoria e tecnica della psicoterapia psicoanalitica in adolescenza"

Presidente Arnaldo Novelletto

1997 –1999

Supervisione di un caso di adolescente prof Novelletto

1999 - 2001
Supervisione di un caso di adolescente con Socio ARPAd con funzioni didattiche

2000 **Società Psicoanalitica Italiana** Roma

Membro associato

2000 Società Psicoanalitica Italiana
Iscrizione Centro Napoletano Psicoanalisi

2001 **ARPAd** Roma
Membro Associato ARPAd

fonte: http://b

2002-2006 **CNP** Napoli

Responsabile ECM Centro Napoletano

2003-2007 **CNP**

Eletta nel Comitato per la Psicoanalisi Bambini e Adolescenti

(ha partecipato alla selezione dei lavori per una giornata sulla Psicoanalisi b/a presso Centro Psicoanalitico di Bologna)

2003-2005

Supervisione di un caso di adolescente con Socio SPI e Socio ARPAd con funzioni didattiche

2006 **CNP**

Eletta nel Comitato Esecutivo del Centro Napoletano come Consigliera

2006

Osservatorio Romano di Psicoanalisi dei Bambini e degli Adolescenti

2007-2010 **Corso di Perfezionamento** b/a SPI

Baby-observation
Seminari clinici e teorici sulla psicoanalisi dei bambini
Seminari clinici sulla psicoanalisi degli adolescenti

Psicoanalisi di un bambino in età prescolare per 2 anni
Con la supervisione della professoressa Tonia Cancrini

Esperienze professionali

1980 U.S.L. n. 4 Avellino

Tirocinio Post-Laurea

Divisione Pediatria Ospedale di Avellino, per mesi sei

1980 Provincia di Avellino Avellino

Assistente Medico

Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura Ospedale di Avellino, per mesi tre

01/06/1981-30/06/1989 U.S.L. n. 4 Avellino

Assistente Medico

Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura Ospedale di Avellino
(la sottoscritta si è occupata prevalentemente di adolescenti
sia a livello ambulatoriale con psicodiagnosi, che in regime
di ricovero)

01/07/1989-31/12/1989 U.S.L. n. 4 Avellino

Aiuto Psichiatra

Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura Ospedale di Avellino
(la sottoscritta ha continuato ad occuparsi prevalentemente di
bambini e adolescenti sia per diagnosi che per psicoterapie).

01/01/1990-31/12/1994 U.S.L. n. 4 Avellino

fonte: http://b

psicoanalista al lavoro con bambini, adolescenti e adulti"
presentato a Bologna il 25 maggio 2007 (CPdR-CdPR- CNP)

Ottobre 2007 Madrid

II Jornadas Internacionales Organizadas por el Comité de Psicoanálisis de Niños y Adolescentes de la API (COCAP)

Presentación de material clínico de un adolescente de quince años por **Mirella Galeota** (Sociedad Pscoanalítica Italiana)
Comentarios a cargo del **Dr. Peter Blos Jr.** y del **Dr. Julio Moreno.**

2008 ad oggi componente della redazione del **Forum italiano per la psicoanalisi dell'adolescenza** (SPI) coordinato dalla dott.ssa AM Nicolò

Maggio 2009 Seminari Multipli Bologna
Relazione: **Suggestioni, contributi e approfondimenti dall'osservazione madre-bambino e dalla psicoanalisi infantile**
(seminario coordinato da T.Cancrini e C.Busato)

Settembre 2009 Programma Scientifico C.N.P.
Trauma cumulativo: possibili implicazioni nella perversione adolescenziale

Dicembre 2009 Programma Scientifico C.N.P.
"Aspetti del controtransfert nell'analisi di un bambino"

Maggio 2010 XV Congresso Nazionale Società Psicoanalitica italiana
C.Busato Barbaglio,T.Cancrini,L. Cerqua, M. Galeota. E,
Greco: Tracce e radici dell'inconscio: dall'analisi degli adulti
alle prime relazioni.

Marzo 2011 **Giornata Psiche-Dike** Centro Psicoanalitico di Bologna
Alienazione Genitoriale

Maggio 2011 **Centro Psicoanalitico di Bologna**
D.Biondo e M. Galeota:
Bambini e adolescenti adottati e non voluti

Ottobre 2012: **Convegno A.O. Moscati Avellino:**
Problematiche sul corpo e nel corpo: quale relazione madre-bambino?
Relazione M. Galeota Brevi riflessioni sul dolore del/nel corpo

Maggio 2013 **Bologna: XL Convegno a Seminari Multipli SPI**
Stare con il dolore: l'analista e il suo paziente
(Lupinacci, Biondo, Galeota, Lucattini, Accetti)

Ottobre 2013 **Convegno Azienda Ospedaliera Moscati Avellino**
Adolescenza: Rischi e Incidenti
Relazione M. Galeota: Verso l'adolescenza attraverso il pubertario

Novembre 2013 **Lugano (Svizzera):** in occasione della presentazione del libro **Una Ferita all'origine** (Borla 2012)
Interventi di T. Cancrini, D. Biondo, M. Galeota

Sono state omesse le pubblicazioni, le relazioni e le comunicazioni presentate ai convegni e congressi organizzati dall'Azienda Ospedaliera Moscati e da Altre aziende Sanitarie, ai congressi della Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile e a congressi internazionali della Società di Psicopatologia del bambino e dell'adolescente.

fonte: http://b

Aiuto Neuropsichiatria Infantile
c/o varie strutture U.S.L. 4
dal 1994 Coordinatrice dell'equipe multidisciplinare ex-DPR 24/02/94

01/01/1995- A.O. "S. Giuseppe Moscati" Avellino
Dir. Medico I Livello (A) Neuropsichiatria Infantile

Servizio di Neuropsichiatria Infantile Ospedale Moscati
(attivando un servizio di consultazione per adolescenti)

19/09/2000 ad oggi A. O. "S. Giuseppe Moscati" Avellino
Responsabile Unità Operativa Dipartimentale di Neuropsichiatria Infantile

2003-ad oggi Seconda Università di Napoli
Insegnamento di Psicopatologia dell'età evolutiva
presso la Scuola di Specializzazione di Neuropsichiatria Infantile
della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Settembre 2007 A. O. "S. Giuseppe Moscati" Avellino
Per delibera Regione Campania l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile è stata riconosciuta tra i Centri Regionali per la diagnosi e la terapia di **ADHD**

Anno 2011 e anno 2012 **insegnamento** Child Development Centro Studi Martha Harris (CSMH)
Anno 2013-2014 **docente** CSMH
Anno 2014 **docenza** presso SPAD Roma

Relazioni ad eventi scientifici

Febbraio 2002 Centro Napoletano di Psicoanalisi
Caso clinico di un'adolescente psicotica

Maggio 2003 A.R.P.Ad.
Comprensione e trasformazione di un disturbo ossessivo-compulsivo attraverso la relazione terapeutica

Febbraio 2004 Centro Napoletano di Psicoanalisi
Caso Clinico

Marzo 2006 Corso di Seminari sulla prima adolescenza organizzato dalla Cattedra di Neuropsichiatria Infantile della II Università di Napoli
"Condotte di dipendenza in prima adolescenza"

Maggio 2007 Osservatorio Romano di Psicoanalisi dei Bambini e degli Adolescenti (SPI)
Partecipazione alla stesura del lavoro"Corpo, parole e tempo: lo

fonte: http://b

Sono state omesse altresì insegnamenti di Neuropsichiatria Infantile effettuati presso altre Scuole di formazioni (lauree brevi).

Dott.ssa Mirella Galeota

AZIENDA OSPEDALIERA
S.G. MOSCATI - AVELLINO
Dott.ssa Mirella Galeota
AV 001664

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 37 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. DEI COLLI (P.O. MONALDI - UOC CARDIOLOGIA - U.O. MANAGEMENT CARDIOCIRCOLATORIO DELL'IPERTENSIONE POLMONARE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 - III ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi- U.O.C. Cardiologia - U.O. Managment Cardiocircolatorio dell'ipertensione polmonare) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – III anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Michele D'Alto – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli , che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi- U.O.C. Cardiologia - U.O. Managment Cardiocircolatorio dell'ipertensione polmonare);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi- U.O.C. Cardiologia - U.O. Managment Cardiocircolatorio dell'ipertensione polmonare) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN *MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO* DELLA SECONDA UNIVERSITA'DEGLI STUDI DI NAPOLI E *LA UNITA'OPERATIVA DI MANAGMENT CARDIOCIRCOLATORIO DELL'IPERTENSIONE POLMONARE DEL PRESIDIO OSPEDALIERO MONALDI DELL'A.O.R.N " OSPEDALI DEI COLLI " DI NAPOLI*

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della S.U.N. Prof.Gennaro Mazzarella,

ed il Dirigente della Unità Operativa di " Managment cardiocircolatorio dell'ipertensione polmonare" del Presidio Ospedaliero Monaldi dell'A.O.R.N "Ospedali dei Colli " di Napoli ,Dott.Michele D'Alto,

Visto il Protocollo d'Intesa - sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalit à di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante; "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma deH'art, 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione delia rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 51 del 05.08.2013 pubblicato sul BURC n. 44 del 12.08.2013 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art 38 del D 'Lgs n. 368 de 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005. "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria",

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di FISIOPATOLOGIA CARDIORESPIRATORIA

ANNO ACCADEMICO 2011/2012

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Anno di corso III

Disciplina: Corso integrato di FISIOPATOLOGIA CARDIORESPIRATORIA

Attività: Frequenza presso la UO di "Managment cardiocircolatorio dell'ipertensione polmonare"

Specializzandi: n.01

Durata: mesi 2

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: fisiopatologia cardio-respiratoria
Quantità(e/o ore) : ore 350

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola _con la Direzione Sanitaria e con il Dirigente della Struttura Sanitaria presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio del Dipartimento ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola , sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente dal Direttore del Dipartimento , senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l affidamento della titolarità dei corsi *di* insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
(Prof.Gennaro Mazzarella)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott.Michele D'Alto)

IL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE
(Dott.Nicola Silvestri)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.Antonio Giordano)

fonte: http://b

A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
U.O.C. DI CARDIOLOGIA SUN
A .O. R. N. DEI COLLI
Direttore: Prof. Raffaele Calabrò

U.O.S. MANAGEMENT CARDIOCIRCOLATORIO
DELL'IPERTENSIONE POLMONARE
Responsabile: Dott. Michele D'Alto

Al Prof Gennaro Mazzarella
Direttore della Scuola di Specializzazione
In Malattie dell'Apparato Respiratorio
Seconda Università degli Studi di Napoli

OGGETTO: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica.

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Unità Operativa di Managment cardiocircolatorio dell'ipertensione polmonare del Presidio Ospedaliero Monaldi dell'A.O.R.N. "Ospedali dei Colli " di Napoli inerente il corso integrato di Fisiopatologia Cardiorespiratoria, si precisa che l'assenso richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Napoli 19.5.2014

IL DIRIGENTE SANITARIO
Dott. Michele D'Alto

fonte: http://b

16 Maggio 2014

Curriculum Vitae
Dr Michele D'Alto

Nome: **Michele D'Alto**

Data e luogo di nascita: Polla (SA), 24 gennaio 1965

Nazionalità: Italiana

Qualifica: **Dottore in Medicina e Chirurgia,**
Specialista in Cardiologia,
Dottore di Ricerca in Scienze Cardiologiche e Cardiochirurgiche,
Fellow European Society of Cardiology

Indirizzo: Via Tino di Camaino, 6. 80128 – Napoli.

Numeri di telefono. Casa: 0039.0817705700; cellulare: 0039.3482835864; ospedale 0039.0817062501

E-mail: mic.dalto@tin.it

Ruolo attuale

- **Dirigente medico I livello,** Cardiologia SUN, Ospedale Monaldi, Napoli
- **Responsabile U.O.S. "*Management cardiocircolatorio dell'ipertensione polmonare*"** Cardiologia SUN, Ospedale Monaldi, Napoli

Qualifiche accademiche

1990: Laurea in Medicina e Chirurgia (Università Federico II, Napoli): *110 / 110* con menzione accademica;

1994: Specializzazione in Cardiologia (Università Federico II, Napoli): *70 / 70* con menzione accademica;

2003: Dottorato di Ricerca in Scienze cardiologiche e Cardiochirurgiche, Seconda Università degli studi di Napoli;

2008-oggi: Professore of Scuola di specializzazione in Cardiologia, Seconda Università degli studi di Napoli;

Esperienze all'estero

2007: **Fellow** - Department of Cardiology "Freeman Hospital", Newcastle Upon Time (UK)

fonte: http://b

Affiliazione a società scientifiche

- Società Italiana di Cardiologia (SIC),
- Società Italiana di Ecografia Cardiovascolare (SIEC)
- Fellow of European Society of Cardiology (FESC)
- Member of Working Group on Grown-up Congenital Heart Disease - ESC
- Member of Working Group on Pulmonary Circulation and Right Ventricular Function - ESC

Altro:

- Manuscript reviewer per '*Circulation*';
- Manuscript reviewer per '*The American Journal of Cardiology*';
- Manuscript reviewer per '*Heart*';
- Manuscript reviewer per '*American Heart Journal*';
- Manuscript reviewer per '*International Journal of Cardiology*;
- Manuscript reviewer per '*European Respiratory Journal*';
- Manuscript reviewer per '*European Respiratory Review*';
- Manuscript reviewer per '*Journal of cardiovascular medicine*';
- Editorial board member di '*World journal of Cardiology*"
- Membro dell'European Society of Cardiology (ESC) Study group for 'Adult-Congenital Heart Disease';
- Membro dell'European Society of Cardiology Study (ESC) Study group for 'Pulmonary Hypertension';
- Membro del gruppo di studio "Scompenso cardiaco e circolo polmonare" della Società Italiana di cardiologia (SIC);
- Membro del gruppo di studio "Cardiopatie congenite" della Società Italiana di cardiologia (SIC);

Training:

- Elettrofisiologia ed elettrostimolazione (operatore indipendente per le seguenti procedure: studio elettrofisiologico transesofageo, studio elettrofisiologico endocavitario, ablazione transcatetere di aritmie, impianto di pace-maker, impianto di defibrillatore).
- Ecocardiografia (operatore indipendente per: ecocardiografia transtoracica, ecocardiografia transesofagea, stress echo, ecocardiografia delle cardiopatie congenite).
- Emodinamica: operatore indipendente per cateterismo cardiaco diagnostico (inserito nel programma di *teaching* dell'ERS su "Right heart catheterization" per gli anni 2013 e 2014)

Campi di interesse clinico e scientifico: Ipertensione polmonare, cardiopatie congenite, aritmie, elettrofisiologia, ecocardiografia, emodinamica, funzione cardiaca.

Studi sperimentali:

1. Valutazione dell'efficacia e della tollerabilità della terapia combinata bosentan-sildenafil in pazienti con ipertensione polmonare severa (AIFA study, 2005), principal investigator.
2. A1481243, A multinational, multicenter, randomized, double-blind study to access the efficacy and safety of oral sildenafil 20 mg tid or placebo when added to bosentan in the treatment of subject aged 18 year and above with pulmonary arterial hypertension (Pfizer study), principal investigator.
3. A multicenter, double-blind, placebo-controlled Phase-3 study to demonstrate efficacy and safety of ACT-293987 in patients with PAH. ACT-293987 (Actelion study), principal investigator.
4. AMB110094, a Post-Marketing Observational Surveillance Programme for Ambrisentan (VOLT), Compound Number: GSK1325760. Development Phase IV, principal investigator.

fonte: http://b

5. TDE-PH-304, An Open-Label Extension Trial of UT-15C SR in subjects with Pulmonary Arterial Hypertension (United Therapeutics Corporation study), principal investigator.
6. TDE-PH-308, A 16 week, international, multicenter, double-blind, randomized, placebo-controlled study on efficacy and safety of oral UT-15C tablets in subjects with Pulmonary Arterial Hypertension (United Therapeutics Corporation study), principal investigator.
7. TDE-PH-310, A Phase III, International, Multi-Center, Randomized, Double-Blind, Placebo-Controlled, Event Driven Study to Compare the Time to First Clinical Worsening in Subjects with Pulmonary Arterial Hypertension Receiving UT-15C in Combination with a PDE5-I or ERA Compared with a PDE5-I or ERA Alone (United Therapeutics Corporation study), principal investigator.
8. TDE-PH-311, An Open-Label Extension Study of UT-15C in Subjects with Pulmonary Arterial Hypertension - A Long-Term Follow-Up to Protocol TDE-PH-310 (United Therapeutics Corporation study), principal investigator.
9. ACT33453 (AC-055-310), A multicenter, open-label, single-arm, Phase-3b study of macicentan in patients with pulmonary arterial hypertension to psychometrically validate the French, Italian and Spanish version of the PAH-SYMPACTTM and Extension. ORCHESTRA Study (Actelion study), principal investigator.
10. ACT33453 (AC-055-311), An extension of AC-055-310, a multicenter, open-label, single-arm, Phase-3b study of macicentan in patients with pulmonary arterial hypertension to psychometrically validate the French, Italian and Spanish version of the PAH-SYMPACTTM. ORCHESTRA-OL Study (Actelion study), principal investigator.
11. AC-055-305, A Prospective, multi-centre, double-blind, randomised, placebo controlled, parallel group, phase III study in subjects with Eisenmenger Syndrome. MAESTRO (Actelion study), principal investigator.
12. AC-055-308, A Long Term, Single-arm, Open-label Extension Study of Protocol AC-055-305 to Assess the Safety, Tolerability and Efficacy of Macitentan in Subjects With Eisenmenger Syndrome. MAESTRO-OL (Actelion study), principal investigator.
13. H6D-MC-LVHV, A Double-Blind Efficacy and Safety Study of the Phosphodiesterase Type 5 Inhibitor Tadalafil in Pediatric Patients with Pulmonary Arterial Hypertension, (Ely-Lilly study), principal investigator.

Capitoli di libri:

1. Calabrò R, Pacileo G, **D'Alto M**: Cardiologia Pediatrica, 231-58; in D. Giuliano, F. Rossi, B. Trimarco: Malattie cardiovascolari. Idelson-Gnocchi, 2002, Napoli.

2. Pacileo G, Limongelli G, **D'Alto M**, Verrengia M, Capozzi G, Calabrò R: Integrated backscatter. In: Calabrò R, Caso P, Pacileo G, Severino S: Nuove tecniche ecocardiografiche: dalla metodologia alla clinica. Piccin 2005, Pag. 123-152.

3. **D'Alto M**. Cuore polmonare. In Calabrò R, D'Andrea A, Sarubbi B: Cardiologia, Idelson Gnocchi 2007.

4. **D'Alto M**. Ipertensione polmonare e Sindrome di Eisenmenger. In Calabrò R, Daliento L, Sarubbi B: Cardiopatie congenite dell'adulto, Piccin 2009.

fonte: http://b

Atricoli in riviste scientifiche "Peer-Reviewed":

1. Ferraro S, Maddalena G, D'Agosto V, **D'Alto M**, Fazio S, Santomauro M, Romano M, Chiariello M. Influence of atenolol on the relationship between heart rate and QT interval in patients with exercise-induced myocardial ischemia. Clin Cardiol 1992;15(12):911-5.

2. Ferraro S, **D'Alto M**, Maddalena G, Golino A, Liguori L, Jannelli G, Spampinato N, Chiariello M. The usefulness of bioimpedance in patient monitoring in an intensive-therapy heart-surgery unit: a comparison with thermodilution. Cardiologia 1993;38(9):577-83.

3. Ferraro S, Cuocolo A, Nappi A, Trimigliozzi P, **D'Alto M**, Storto G, Sullo P, Salvatore M, Chiariello M. The short- and medium-term ambulatory radionuclide study of left ventricular function (VEST) after aortocoronary bypass. Cardiologia 1995;40(9):659-65.

4. Ferraro S, Perrone-Filardi P, Desiderio A, Betocchi S, **D'Alto M**, Liguori L, Trimigliozzi P, Turco S, Chiariello M. Left ventricular systolic and diastolic function in severe obesity: a radionuclide study. Cardiology 1996;87(4):347-53.

5. Ferraro S, Bellarosa I, Genovese S, Desiderio A, **D'Alto M**, Trimigliozzi P, Chiariello M. Cardiac performance during insulin clamp: its evaluation by bioimpedance measurement. Cardiologia 1997;42(2):189-94.

6. **D'Alto M**, Maurea S, Basso A, Polverino W, Bianchi U, Bonelli A, Silvestro P, Salvatore M, Chiariello M.Evaluation of left ventricular function in patients with mammary carcinoma after treatment with epidoxorubicin using a high-dose, short-term protocol. Cardiologia 1997;42(6):611-8.

7. **D'Alto M**, Maurea S, Basso A, Varrella P, Polverino W, Bianchi U, Bonelli A, Salvatore M, Chiariello M. The heterogeneity of myocardial sympathetic innervation in normal subjects: an assessment by iodine-123 metaiodobenzylguanidine scintigraphy. Cardiologia 1998;43(11):1231-6.

8. Calò L, Lamberti F, Loricchio ML, **D'Alto M**, Castro A, Boggi A, Pandozi C, Santini M: Intracardiac echocardiography: from electroanatomical correlation to clinical application in interventional electrophysiology. Ital Heart J 2002; 3(7):387-98.

9. **D'Alto M**, Pacileo G, Calabrò R: Nonpharmacologic care of heart failure: patient, family and hospital organization. Am J Cardiol 2003;91:51F-54F.

10. D'Andrea A, Caso P, Sarubbi B, **D'Alto M**, Russo MG, Scherillo M, Cotrufo M, Calabrò, R. Right ventricular myocardial activation delay in adult patients with right bundle branch block late after repair of Tetralogy of Fallot Eur J Echocardiography 2004;5(2):123-131.

11. **D'Alto M**, Pisacane C, Santoro G, Sarubbi B, Romeo E, Russo MG, Calabrò R: Isolated anomalous origin of the right pulmonary artery from the ascendine aorta (so-called "hemitruncus"): diagnosis and complex management in a newborn. Ital Heart J 2004;5(1):61-63.

12. Romeo E, **D'Alto M**, Russo MG, Sarubbi B, Cardaropoli D, Paladini D, Pacileo G, Annunziata A, Calabrò R: Fetal supraventricular tachycardia diagnosed and treated at twenty-four weeks of gestation and after birth: a case report. Ital Heart J 2004;5(10):777-780.

fonte: http://b

13. Sarubbi B, **D'Alto M**, Vergara P, Calvanese R, Mercurio B, Russo MG, Calabrò R: Electrophysiological evaluation of asymptomatic ventricular pre-exitation in children and adolescents. International J Cardiol 2005;98:207-214.

14. Sarubbi B, **D'Alto M,** Calvanese R, Russo MG, Calabrò R. Late cure after radiofrequency catheter ablation in a pediatric patient. J Cardiov Med 2006;7:356-61.

15. Calabrò R, Sarubbi B, **D'Alto M,** Russo MG. Organization of care for adults with congenital heart disease. G Ital Cardiol 2006;7(5):336-343.

16. Caputo S, Santoro G, Morelli C, Sarubbi B, **D'Alto M**, Russo MG, Calabrò R. Subtotal anomalous pulmonary venous connection and left cor triatriatum: a rare diagnosis in adulthood. J Am Soc Echocardiogr 2006;19(6):836.e1-4.

17. Sarubbi B, Vergara P, **D'Alto M**, Calabrò R: Congenital junctional ectopic tachycardia: presentation and outcome. Indian Pacing and Electrophysiology Journal 2003;3:27-30.

18. Sarubbi B, Vergara P, **D'Alto M**, Sessa F, Calabrò R. Intra-atrial re-entrant tachicardia with Wenckebach periodicity. Indian Pacing Electrophysiol J 2003;3(4):270-3.

19. **D'Alto M,** Russo MG, Pacileo G, Paladini D, Romeo E, Sarubbi B, Cardaropoli D, Ricci C, Calabrò R. Left ventricle remodelling in outflow tract obstructive lesions during fetal life. J Cardiov Med 2006;7(10):726-730.

20. Gaio G, Santoro G, **D'Alto M**, Palladino MT, Russo MG, Caianiello G, Calabrò R. Transcatheter treatment of "pulmonary artery hypertension" due to patent ductus arteriosus and pulmonary artery stenosis. Tex Heart Inst J 2006;33(3):383-5.

21. **D'Alto M**, Vizza CD, Romeo E, Badagliacca R, Santoro G, Poscia R, Sarubbi B, Mancone M, Argiento P, Ferrante F, Russo MG, Fedele F, Calabrò R. Long term effects of bosentan treatment in adult patients with pulmonary arterial hypertension related to congenital heart disease (Eisenmenger physiology): safety, tolerability, clinical, and haemodynamic effect. Heart. 2007;93(5):621-5.

22. **D'Alto M**, Alfano D, Maiello C, Sarubbi B, Santoro G, Argiento P, Galdieri N, Russo MG, Cotrufo M, Calabrò R. Complex multidrug therapy in a patient with pulmonary hypertension before and after orthotopic heart transplantation. A case report. J Cardiovasc Med 2007;8(11):950-2.

23. **D'Alto M**, Russo MG, Paladini D, Di Salvo G, Romeo E, Ricci C, Felicetti M, Tartaglione A, Cardaropoli D, Pacileo G, Sarubbi B, Calabrò R. The challenge of fetal dysrhythmias: echocardiographic diagnosis and clinical management. J Cardiovasc Med 2008;9(2):153-60.

24. Capozzi G, Caputo S, Pizzuti R, Martina L, Santoro M, Santoro G, Sarubbi B, Iacono C, **D'Alto M**, Bigazzi MC, Pacileo G, Merlino E, Caianiello G, Russo MG, Calabrò R. Congenital heart disease in live-born children: incidence, distribution, and yearly changes in the Campania Region. J Cardiovasc Med. 2008;9(4):368-374.

25. Santarpia G, Sarubbi B, **D'Alto M**, Romeo E, Calabro R. Extrusion of the device: a rare complication of the pacemaker implantation. J Cardiovasc Med 2009;10(4):330-2.

26. Di Salvo G, Pacileo G, Rea A, Limongelli G, Baldini L, D'Andrea A, **D'Alto M**, Sarubbi B, Russo MG, Calabrò R. Transverse strain predicts exercise capacity in systemic right ventricle patients. Int J Cardiol 2010;145(2):193-6.

fonte: http://b

27. Argiento P, Chesler N, Mulè M, **D'Alto M**, Bossone E, Unger P, Naeije R. Exercise stress echocardiography for the study of the pulmonary circulation. Eur Respir J 2010;35(6):1273-8.

28. Chesler NC, Argiento P, Vanderpool R, **D'Alto M**, Naeije R. How to measure peripheral pulmonary vascular mechanics. Conf Proc IEEE Eng Med Biol Soc. 2009;1:173-6.

29. **D'Alto M**, Lord S, Bourke J, Santarpia G, Sarubbi B, Russo MG, Calabrò R. Orthotopic heart transplantation: two parts of the heart with two different arrhythmias. J Cardiovasc Med 2011;12(3):193-6.

30. Scognamiglio G, Alfano D, Sarubbi B, **D'Alto M**, Russo MG, Calabrò R. Puerperal endocarditis in an adult woman with congenital heart disease: a case report. J Heart Valve Dis 2010;19:400-1.

31. Bellofiore B, Santoro G, **D'Alto M**, Rea G, Gaio G, Fabozzi I, Russo MG, Sanduzzi A. Chronic migraine and transient ischemic attack due to isolated pulmonary arteriovenous malformation successfully treated with transcatheter embolization. J Cardiovasc Med 2011;12(3):215-7.

32. **D'Alto M**, Romeo E, Argiento P, Santoro G, Sarubbi B, Gaio G, Mélot C, Russo MG, Naeije R, Calabrò R. Pulmonary vasoreactivity predicts long-term outcome in patients with Eisenmenger syndrome receiving bosentan therapy. Heart 2010;96:1475-79.

33. Romeo E, **D'Alto M**, Santarpia G, Di Nardo G, Sarubbi B, Russo MG, Calabrò R. Hyperkalemia-induced conversion of permanent atrial fibrillation to normal sinus rhythm: a case report. J Cardiovasc Med 2011;12(9):678-80.

34. D'Andrea A, Naeije R, **D'Alto M**, Argiento P, Golia E, Cocchia R, Riegler L, Scarafile R, Limongelli G, Di Salvo G, Citro R, Caso P, Russo MG, Calabrò R, Bossone E. Range of pulmonary artery systolic pressure among highly-trained athletes: pulmonary artery systolic pressure in athletes. Chest 2011;139(4):788-94

35. **D'Alto M**, Ghio S, D'Andrea A, Pazzano AS, Argiento P, Camporotondo R, Allocca F, Scelsi L, Cuomo G, Caporali R, Cavagna L, Valentini G, Calabrò R. Inappropriate exercise-induced increase in pulmonary artery pressure in patients with systemic sclerosis. Heart 2011;97(2):112-7

36. **D'Alto M**, Romeo E, Argiento P, Sarubbi B, Santoro G, Grimaldi N, Correra A, Scognamiglio G, Russo MG, Calabrò R. Bosentan-sildenafil association in patients with congenital heart disease-related pulmonary arterial hypertension and Eisenmenger physiology. Int J Cardiol 2012;155:378-82.

37. Santarpia G, Scognamiglio G, Di Salvo G, **D'Alto M**, Sarubbi B, Romeo E, Indolfi C, Cotrufo M, Calabrò R. Aortic and left ventricular remodeling in patients with bicuspid aortic valve without significant valvular dysfunction: A prospective study. Int J Cardiol. 2012;158(3):347-52.

38. Romeo E, Grimaldi N, Sarubbi B, **D'Alto M**, Santarpia G, Scognamiglio G, Russo MG, Calabrò R. A Pediatric Case of Cardiomyopathy Induced by Inappropriate Sinus Tachycardia: Efficacy of Ivabradine. Pediatr Cardiol 2011;32(6):842-5.

39. Sarubbi B, Frisso G, Romeo E, Evangelista E, Cordella A, **D'Alto M**, Santarpia G, Russo MG, Salvatore F, Calabrò R. Efficacy of pharmacological treatment and genetic characterization in early diagnosed patients affected by long QT syndrome with impaired AV conduction. Int J Cardiol 2011;149(1):109-13.

40. Calabrò P, Limongelli G, Maddaloni V, Vizza CD, **D'Alto M**, D'Alessandro R, Poscia R, Argiento P, Ziello B, Badagliacca R, Romeo E, Pacileo G, Russo MG, Fedele F,

fonte: http://b

Calabrò R. Analysis of endothelin-1 and endothelin-1 receptor A gene polymorphisms in patients with pulmonary arterial hypertension. Intern Emerg Med 2012;7(5):425-30.

41. **D'Alto M**, Romeo E, Argiento P, D'Andrea A, Sarubbi B, Correra A, Scognamiglio G, Papa S, Bossone E, Calabrò R, Vizza CD, Russo MG. Therapy for pulmonary arterial hypertension due to congenital heart disease and Down's syndrome. Int J Cardiol 2013;164(3):323-6.

42. **D'Alto M**, Romeo E, Argiento P, Correra A, Sarubbi B, Scognamiglio G, Grimaldi N, Pignatiello M, Calabrò R, Russo MG. Ambrisentan for pulmonary arterial hypertension: Long term effects on clinical status, exercise capacity and haemodynamics. Int J Cardiol. 2012;156(2):244-5.

43. **D'Alto M**. Brain natriuretic peptide, survival and response to targeting therapy: another piece in the complex puzzle of Eisenmenger syndrome. Heart 2012;98:681-682.

44. Argiento P, Vanderpool RR, Mule M, Russo MG, **D'Alto M**, Bossone E, Chesler NC, Naeije R. Exercise stress echocardiography of the pulmonary circulation: limits of normal and gender differences. Chest 2012;142(5):1158-65.

45. D'Alto M. An update on the use of ambrisentan in pulmonary arterial hypertension. Ther Adv Respir Dis 2012;6:331-43.

46. Bossone E, D'Andrea A, **D'Alto M**, Citro R, Argiento P, Ferrara F, Cittadini A, Rubenfire M, Naeije R. Echocardiography in Pulmonary Arterial Hypertension: from Diagnosis to Prognosis. J Am Soc Echocardiogr 2013;26(1):1-14.

47. **D'Alto M**, Mahadevan VS. Pulmonary arterial hypertension associated with congenital heart disease. Eur Respir Rev 2012;21:328-37.

48. Codullo V, Caporali R, Cuomo G, Ghio S, **D'Alto M**, Fusetti C, Borgogno E, Montecucco C, Valentini G. Stress doppler echocardiography in systemic sclerosis: evidence for a role in the prediction of pulmonary hypertension. Arthritis Rheum 2013;65(9):2403-11.

49. **D'Alto M**, Romeo E, Argiento P, Correra A, Santoro G, Gaio G, Sarubbi B, Calabrò R, Russo MG. Hemodynamics of patients developing pulmonary arterial hypertension after shunt closure. Int J Cardiol 2013;168(4):3797-801

50. Rossi G, **D'Alto M**, Santoro G, Muto R, Piro O, Pisacane C, Calabrò R, Russo MG. Dolicho-right coronary artery emptying in coronary sinus: a rare, 'snake-like', giant coronary fistula. J Cardiovasc Med 2013 Jul 12. [Epub ahead of print]

51. **D'Alto M**, Romeo E, Argiento P, D'Andrea A, Vanderpool R, Correra A, Bossone E, Sarubbi B, Calabrò R, Russo MG, Naeije R. Accuracy and precision of echocardiography versus right heart catheterization for the assessment of pulmonary hypertension. Int J Cardiol 2013:168(4):4058-62.

52. Iudici M, Codullo V, Giuggioli D, Riccieri V, Cuomo G, Breda S, Manfredi A, Iannace N, **D'Alto M**, Ghio S, Rossi R, Vizza CD, Caporali R, Valesini G, Ferri C, Valentini G. Pulmonary hypertension in systemic sclerosis: prevalence, incidence and predictive factors in a large multicentric Italian cohort. Clin Exp Rheumatol 2013;31:31-6.

53. **D'Alto M**, Cuomo G, Romeo E, Argiento P, Iudici M, Vettori S, Giovanna Russo M, Calabrò R, Valentini G. Tissue Doppler imaging in systemic sclerosis: A 3-year longitudinal study. Semin Arthritis Rheum 2013 Oct 14. [Epub ahead of print]

54. D'Andrea A, Naeije R, Grünig E, Caso P, **D'Alto M**, Palma ED, Nunziata L, Riegler L, Scarafile R, Cocchia R, Vriz O, Citro R, Calabrò R, Russo MG, Bossone E. Echocardiography of the pulmonary circulation and right ventricular function:

fonte: http://b

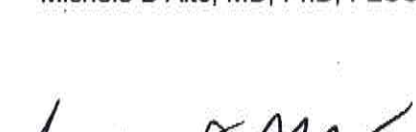
exploring the physiologic spectrum in 1480 normal subjects. Chest 2013, Dec 5. doi: 10.1378/chest.12-3079. [Epub ahead of print]

55. Lau EM, Vanderpool RR, Choudhary P, Simmons LR, Corte TJ, Argiento P, **D'Alto M**, Naeije R, Celermajer DS. Dobutamine Stress Echocardiography for the Assessment of Pressure-Flow Relationships of the Pulmonary Circulation. Chest. 2014 Mar 13. doi: 10.1378/chest.13-2300. [Epub ahead of print]

56. Scognamiglio G1, Kempny A, Price LC, Alonso-Gonzalez R, Marino P, Swan L, **D'Alto M**, Hooper J, Gatzoulis MA, Dimopoulos K, Wort SJ. C-reactive protein in adults with pulmonary arterial hypertension associated with congenital heart disease and its prognostic value. Heart. 2014 May 1. doi: 10.1136/heartjnl-2014-305494. [Epub ahead of print]

57. **D'Alto M**, Diller GP. Pulmonary hypertension in adults with congenital heart disease and Eisenmenger syndrome: current advanced management strategies. Heart. 2014 May 14. doi: 10.1136/heartjnl-2014-305574

Michele D'Alto, MD, PhD, FESC



fonte: http://b

II Università degli Studi di Napoli
Facoltà di Medicina e Chirurgia
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Direttore: Prof. Maria Giovanna Russo

Al Direttore della Scuola di Specializzazione
In malattie dell'Apparato Respiratorio
Seconda Università degli Studi Napoli
Prof. Gennaro Mazzarella

Con riferimento all'accordo di reciproca collaborazione per la formazione medica specialistica in Malattie dell'Apparato Respiratorio fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli diretta dal prof.Gennaro Mazzarella e la Unità Operativa Semplice "Managment cardiocircolatorio dell'ipertensione polmonare" del Presidio Ospedaliero Monaldi , diretta dal dott.Michele D'Alto, la sottoscritta prof.ssa Maria Giovanna Russo, direttore della UOC di Cardiologia della Seconda Università degli Studi di Napoli , dichiara che la Unità Operativa Semplice " Managment cardiocircolatorio dell'Ipertensione Polmonare" diretta dal dott.Michele D'Alto fa parte della Unità Operativa da me diretta .

Prof.ssa Maria Giovanna Russo

Napoli,08/10/2014

Azienda Ospedaliera "V. Monaldi" – Via L. Bianchi – 80131 NAPOLI – Tel. 081/7062683 – Fax 081/7064234 – mariagiovanna.russo@unina2.it

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 38 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. DEI COLLI (P.O. MONALDI - UOSD PREVENZIONE, MALATTIE E CENTRO TRATTAMENTO TABAGISMO) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2011/2012 - II ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparatop Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.S.D. Prevenzione, Malattie e Centro Trattamento Tabagismo) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – II anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparatop Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Luigi Brancaccio – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – II anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparatop Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.S.D. Prevenzione, Malattie e Centro Trattamento Tabagismo);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – II anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparatop Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.S.D. Prevenzione, Malattie e Centro Trattamento Tabagismo) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN ***MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO*** DELLA SECONDA UNIVERSITA'DEGLI STUDI DI NAPOLI E ***LA UOSD " PREVENZIONE. MALATTIE RESPIRATORIE E CENTRO TRATTAMENTO TABAGISMO" DEL PRESIDIO OSPEDALIERO MONALDI DELL'A.O.R.N " OSPEDALI DEI COLLI " DI NAPOLI***

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della S.U.N.
Prof.Gennaro Mazzarella

ed il Dirigente della UOSD "Prevenzione,Malattie e Centro Trattamento Tabagismo" del Presidio Ospedaliero Monaldi dell'A.O.R.N "Ospedali dei Colli " di Napoli, Dott.Luigi Brancaccio,

Visto il Protocollo d'Intesa - sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalit à di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante; "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma deH'art, 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione delia rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 51 del 05.08.2013 pubblicato sul BURC n. 44 del 12.08.2013 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art 38 del D 'Lgs n. 368 de 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005. "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria",

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA

ANNO ACCADEMICO 2011/2012

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Anno di corso II

Disciplina: Corso integrato di FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA

Attività: Frequenza presso la UOSD di Prevenzione, Malattie e Centro Trattamento Tabagismo "

Specializzandi: n.01

Durata: mesi 2

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: diagnostica funzionale dell'apparato respiratorio
Ore : ore 350

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola con la Direzione Sanitaria e con il Dirigente della Struttura Sanitaria presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio del Dipartimento ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola , sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente dal Direttore del Dipartimento , senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l affidamento della titolarità dei corsi *di* insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA
DI SPECIALIZZAZIONE
(Prof. Gennaro Mazzarella)

IL DIRIGENTE SANITARIO

(Dott.Luigi Brancaccio)

Azienda Ospedaliera dei Colli
MONALDI - COTUGNO - C.T.O.
Dott. L. Brancaccio
NA 011294

IL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE
(Dott.Nicola Silvestri)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.Antonio Giordano)

fonte: http://b

A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

Dipartimento di Pneumologia

UOSD Prevenzione Malattie Respiratorie e Trattamento del Tabagismo
Dirigente Responsabile Dott. Luigi Brancaccio
Tel 081 7062481- 5204 - 4383

Prot. UOSD n° ...13/14..... del 03.06.2014.....

Al
Prof. Gennaro Mazzarella
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Malattie dell' Apparato Respiratorio
Seconda Università degli Studi di Napoli

OGGETTO: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione Medico specialistica fra la Scuola di specializzazione in Malattie dell'apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la UOSD " Prevenzione Malattie Respiratorie e Centro per il Trattamento del Tabagismo del Presidio Ospedaliero Monaldi dell dell'A.O.R.N. " ospedali dei Colli" di Napoli inerente il corso integrato di Fisiopatologia Respiratoria, si precisa che l'assenso richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% di volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Napoli 03.06.2014

Distinti saluti.

Il Responsabile U.O.S.D.
- Dott. Luigi Brancaccio -

fonte: http://b

INFORMAZIONI PERSONALI

Luigi Brancaccio

Via Cimaglia 38/D 80059 Torre del Greco (NA) Italia
0818811114 3487442254
lbrancaccio@libero.it
lbrancaccio@pec.libero.it

Sesso M | Data di nascita 02/01/1948 | Nazionalità Italiana

OCCUPAZIONE ATTUALE

Medico Chirurgo Specialista in Pneumologia, specialista in Cardiologia, specialista in Fisiokinesiterapia Respiratoria.
Dirigente Responsabile UOSD (Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Prevenzione Malattie Respiratorie e Centro per la cura del Tabagismo presso A.O. dei Colli (Monaldi-Cotugno-CTO) Napoli .

ESPERIENZA PROFESSIONALE

• Date	da ottobre 2009 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	A.O. Monaldi - dal 2012 A.O. dei Colli (Monaldi-Cotugno-CTO) Via L. Bianchi- Camaldoli – Napoli. www.ospedalideicolli.it
• Attività o settore	▪ Dirigente Responsabile UOSD (Unità Operativa Dipartimentale di Prevenzione Malattie Respiratorie e Centro per la cura del Tabagismo presso A.O. dei Colli (Monaldi-Cotugno-CTO) Napoli .
• Date	Dal 1/06/2005 al 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	A.O. Monaldi – Napoli. Via L: Bianchi Camaldoli – Napoli.
• Attività o settore	▪ Responsabile del Centro per la Cura del Tabagismo e della Unità Operativa Semplice di Prevenzione Malattie Respiratorie - delibera del DG n. 287/05 del 2005
• Date	Dal 2003 al 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	A.O. Monaldi – Napoli. Via L: Bianchi Camaldoli – Napoli.
• Attività o settore	▪ Responsabile del Progetto regionale "SFUMA" determina del DG n 226 del 22.04.2003
• Date	Dal 2008 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	A.O. Monaldi – Napoli. Via L: Bianchi Camaldoli –Napoli.
• Attività o settore	▪ Responsabile del "Centro Anti FUMO" accreditato della Regione Campania - iscrizione al Registro Regionale Area Programmi n. 69 DGR n 1936/07
• Date	A. A. 2002/2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	SUN (Seconda Università degli Studi di Napoli)
• Attività o settore	▪ **Docente per il Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche** I Semestre I Anno presso A.O. Monaldi Napoli Via L: Bianchi Camaldoli-Napoli Materia di insegnamento: Epidemiologia Clinica

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

fonte: http://b

• Date • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Attività o settore	A. A. 2001/2002 SUN (Seconda Università degli Studi di Napoli) ▪ **Docente** per il **Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche** I Semestre I Anno presso A.O. Monaldi Napoli Via L: Bianchi Camaldoli-Napoli Materia di insegnamento: Storia della Medicina
• Date • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Attività o settore	Dal 15 settembre 1998 al 30 Aprile 1999 A.O. Monaldi - Napoli. Via L: Bianchi Camaldoli-Napoli ▪ Primario Facente funzioni di presso la V U.O. di Pneumologia Oncologica
• Date • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Attività o settore	Dal 1995 al 2000 A.O. Monaldi Napoli Via L: Bianchi Camaldoli-Napoli responsabile del Modulo di "Terapia del Microcitoma polmonare" e dell'attività ambulatoriale della V Divisione di Pneumologia Oncologica svolta presso l'ambulatorio Esterno
• Date • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Attività o settore	Dal 13/07/1990 al 14 settembre 1998 A.O. Monaldi - Napoli. Via L: Bianchi Camaldoli-Napoli ▪ Aiuto pneumotisiologo di ruolo presso la V Divisione di Pneumologia
• Date • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Attività o settore	Dal 01/01/1993 ad oggi A.O. Monaldi - Napoli. Via L: Bianchi Camaldoli-Napoli ▪ Dirigente Medico I Livello autorizzato allo svolgimento del servizio con rapporto a tempo pieno
• Date • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Attività o settore	Da Settembre 1974 a Giugno 1990 A.O. Monaldi Napoli Via L: Bianchi Camaldoli-Napoli ▪ Assistente di Pneumotisiologia presso la IV Divisione dell'Ospedale.
• Date • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Attività o settore	Da Agosto 1976 a Giugno 1980 A.S.L Napoli ▪ Da Agosto 76 a Giugno 1980 Specialista esterno convenzionato per la branca di Pneumologia con l'ex I.N.A.D.E.L
• Date • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Attività o settore	A. A.1973-74 Università degli Studi Federico II di Napoli Facoltà di Medicina e Chirurgia Istituto di Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio ▪ Vincitore del Concorso per titoli ed esami per l'assegnazione della Borsa di Studio "Banco di Napoli", per uno studio originale sulla "Proteolisi nel siero e nelle Secrezioni bronchiali e sulla Etiopatogenesi dell'Enfisema Polmonare Primitivo", pubblicato su Archivio Monaldi vol.XXX n. 5-6 1975.

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

fonte: http://b

• Date • Nome e indirizzo del datore di lavoro • Attività o settore	Dal 23 Dicembre 1972 al 15 Settembre 1974 Università degli Studi Federico II di Napoli Facoltà di Medicina e Chirurgia Istituto di Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio ▪ Medico interno presso la Clinica Tisiologica e delle Malattie dell'Apparato Respiratorio diretta dal Prof. A. Blasi.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Data	1966 – 1972
• Nome e tipo di istituto di formazione	Università degli studi Federico II di Napoli
• Qualifica conseguita	Laurea in Medicina e Chirurgia (110/110)
• Data	1973, I sessione
• Nome e tipo di istituto di formazione	Università degli studi Federico II di Napoli
• Qualifica conseguita	Abilitazione alla professione di medico chirurgico
• Data	1975
• Nome e tipo di istituto di formazione	Università degli studi Federico II di Napoli
• Qualifica conseguita	Specializzazione in Tisiologia e Mal. App. Resp con voti 70/70 e lode
• Data	1979
• Nome e tipo di istituto di formazione	Università degli studi Federico II di Napoli
• Qualifica conseguita	Specializzazione in Cardiologia e Malattie dei Vasi con voti 46/50
• Data	1982
• Nome e tipo di istituto di formazione	Università degli studi Federico II di Napoli
• Qualifica conseguita	Specializzazione in Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia Respiratoria con voti '0/70 e lode
• Data	1979
• Qualifica conseguita	Idoneità ad Aiuto di Pneumologia con voti 95/100
• Data	1984
• Qualifica conseguita	Idoneità a Primario di Pneumologia con voti 87/100

CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

• Data	30 Aprile 2001

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

fonte: http://b

• Nome e tipo di istituto di formazione • Qualifica conseguita	Centre Hospitalier de l'Université de Montréal Stage di formazione presso il Servizio di Chirurgia Toracica.
• Data • Nome e tipo di istituto di formazione • Qualifica conseguita	Marzo **1996** RUHLANDKLINIK (CENTRO DI PNEUMOLOGIA E TORACOCHIRURGIA) DI ESSEN-Germania Stage di formazione
• Data • Nome e tipo di istituto di formazione • Qualifica conseguita	Dicembre **1994** CENTRE HOSPITALIER REGIONAL ET UNIVERSITARIE DE LILLE – Francia Cours d'Enseignement de tomodensitometrie thoracique presso l'Hopital Calmette Service de Radiologie.
• Data • Nome e tipo di istituto di formazione • Qualifica conseguita	Novembre **1994** Cava dei Tirreni Corso teorico- pratico su "Il sonno e disturbi correlati. La Polisonnografia"
• Data • Nome e tipo di istituto di formazione • Qualifica conseguita	Dal **31/01/1994** al **04/06/1994** U.S.L. N. 4 di Parma Corso teorico – pratico di Fibrobroncoscopia e Toracoscopia per complessive 120 ore con relativo attestato valido agli effetti dell'Art. 46 del D.P.R. 20-12-79 n°761.
• Data • Nome e tipo di istituto di formazione • Qualifica conseguita	Ottobre 1993 Hopital Pneumologique Calmette di Lille - Francia Stage di formazione
• Data • Nome e tipo di istituto di formazione • Qualifica conseguita	Giugno **1986** Corso di Aggiornamento in Pneumologia- Napoli
• Data • Nome e tipo di istituto di formazione • Qualifica conseguita	Novembre-Dicembre **1985** Corso di Aggiornamento " Immunologia clinica e pratica medica "- Napoli.
• Data • Nome e tipo di istituto di formazione • Qualifica conseguita	Novembre-Dicembre **1984** Corso su "Le malattie allergiche dell'apparato respiratorio". S.Margherita Ligure
• Data	Giugno 1983

fonte: http://b

• Nome e tipo di istituto di formazione • Qualifica conseguita	Corso Teorico-Pratico di Aggiornamento sulla Reattività Bronchiale – Roma .
• Data	Novembre **1982**
• Nome e tipo di istituto di formazione	Ospedale S.Orsola – Malpighi di Bologna.
• Qualifica conseguita	Aggiornamento professionale presso la Divisione di Fisiopatologia Respiratoria
• Data	Giugno **1982**
• Nome e tipo di istituto di formazione • Qualifica conseguita	Corso di Aggiornamento su "La tubercolosi oggi a 100 anni dalla scoperta di R. Koch"- Napoli
• Data	Dicembre **1978** – Maggio 1979
• Nome e tipo di istituto di formazione • Qualifica conseguita	1°Corso Regionale di Semeiotica e Diagnostica Pneumologica - Nocera Inferiore
• Data	Giugno **1973**
• Nome e tipo di istituto di formazione • Qualifica conseguita	Corso di Aggiornamento in Fisiopatologia Respiratoria- Napoli
• Data	Maggio **1973**
• Nome e tipo di istituto di formazione	Clinica Tisiologica- Napoli.
• Qualifica conseguita	VII Corso Teorico-Pratico sulla Vaccinazione Antitubercolare con B.C.G.

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre: Italiano

Altre lingue	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	B1	B1	B1	B1	B1

Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

fonte: http://b

Competenze informatiche

- buona padronanza degli strumenti Microsoft Office

ULTERIORI INFORMAZIONI

Pubblicazioni

Lavori Originali..... N. **50**

appartenenza a gruppi / associazioni

: **Società Scientifiche: AIPO** Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri
Da 1999 al 2002 componente del Consiglio Direttivo **A.I.P.O.**
Regione Campania e Basilicata
AIOM Associazione Italiana Oncologi Medici
ACCP American College of Chest Physicians.
Dal 1997 **Fellow** dell'**ACCP** (American College of Chest Physicians).
ERS European Respiratory Society Member GOLD
AIOT Associazione Italiana di Oncologia Toracica
Gruppi di Studio: Gruppo di Studio di Oncologia Toracica AIPO Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri
. **Gruppi di Studio:** Gruppo di Studio Educazionale AIPO Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri

Dati personali

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Firma Luca Brancaccio Napoli 24.02.2014

© Unione europea, 2002-2013 | http://europass.cedefop.europa.eu

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

Prot.n.142/2014/SP

Napoli , 28.7.2014

Al Direttore della Scuola di Specializzazione
in Malattie dell'Apparato Respiratorio
Seconda Università degli Studi di Napoli
Sede

Con riferimento all'accordo di reciproca collaborazione per la formazione specialistica in Malattie dell'Apparato Respiratorio fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la U.O.S.D. "Prevenzione, Malattie e Centro Trattamento Tabagismo" del Presidio Ospedaliero Monaldi , diretta dal Dott.Luigi Brancaccio, io sottoscritto Prof.Gennaro Mazzarella , direttore della UOC Clinica Pneumologica della Seconda Università degli Studi di Napoli, dichiaro che la U.O.S.D. "Prevenzione, Malattie e Centro Trattamento Tabagismo ", diretta dal Dott.Luigi Brancaccio, fa parte della Unità Operativa da me diretta.

Il Direttore della UOC Clinica Pneumologica
della Seconda Università degli Studi di Napoli
Prof.Gennaro Mazzarella

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 39 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. DEI COLLI (P.O. MONALDI - U.O.C. RADIODIAGNOSTICA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2011/2012 - III ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. Radiodiagnostica) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – III anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Maurizio Muto – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. Radiodiagnostica);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2011/2012 – III anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. Radiodiagnostica) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN ***MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO*** DELLA SECONDA UNIVERSITA'DEGLI STUDI DI NAPOLI E ***LA UOC DI RADIODIAGNOSTICA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO MONALDI DELL'A.O.R.N " OSPEDALI DEI COLLI " DI NAPOLI***

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della S.U.N.
Prof.Gennaro Mazzarella

ed il Dirigente della Unità Operativa Complessa di Radiodiagnostica del Presidio Ospedaliero Monaldi dell'A.O.R.N "Ospedali dei Colli " di Napoli ,Dott.Maurizio Muto

Visto il Protocollo d'Intesa - sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalit à di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante; "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma deH'art, 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 51 del 05.08.2013 pubblicato sul BURC n. 44 del 12.08.2013 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art 38 del D 'Lgs n. 368 de 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005. "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria",

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

ANNO ACCADEMICO 2011/2012

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Anno di corso III

Disciplina: Corso integrato di DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Attività: Frequenza presso la UOC di Radiodiagnostica

Specializzandi: n.01

Durata: mesi 2

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: diagnostica radiologica delle patologie pleuropolmonari
Quantità(e/o ore) : ore 350

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola _con la Direzione Sanitaria e con il Dirigente della Struttura Sanitaria presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio del Dipartimento ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola , sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente dal Direttore del Dipartimento , senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'Intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l affidamento della titolarità dei corsi *di* insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA
DI SPECIALIZZAZIONE
(Prof.Gennaro Mazzarella)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott.Maurizio Muto)

IL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE
(Dott.Nicola Silvestri)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.Antonio Giordano)

fonte: http://b

OSPEDALI DEI COLLI
MONALDI - COTUGNO - C.T.O.

A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

DIPARTIMENTO DEI SERVIZI DIAGNOSTICI
UOC di Radiologia
Direttore: Dott. Maurizio MUTO
Tel./Fax +39 081 7062857
e-mail: maurizio.muto@ospedalideicolli.it

Al Prof. GennaroMazzarella
Direttore della scuola di Specializzazione
In Malattie dell'Apparato Respiratorio
Seconda Università di Napoli

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medico specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medico specialistica fra scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli studi di Napoli e U.O.C.Radiodiagnostica del plesso Ospedaliero Monaldi dell'AO dei Colli di Napoli inerente il corso integrato di Diagnostica per Immagini,si precisa che l'assenso richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato tra Regione Campania e seconda Università degli studi di Napoli,viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura

Napoli 28.maggio 2014

Dr. MAURIZIO MUTO
DIRETTORE
Unità Operativa Complessa
Radiodiagnostica
P.O. Monaldi - A.O. dei Colli

Dott. Maurizio Muto

fonte: http://b

CURRICULUM VITAE
MAURIZIO MUTO

PERSONAL INFORMATIONS

Name	MAURIZIO MUTO
Address	Via M. Schipa 115-80122 Napoli
Phone	081/7062857
Fax	081/7062857
E-mail	Maurizio.muto@ospedalideicolli.it

Nazionality	Italian
Date of birth	01/12/1954

PROFESSIONAL EXPERIENCES

• Date	2011-2014
• Hospital company	RADIOLOGY'S UOC (OPERATIVE COMPLEX UNIT) . "OSPEDALE DEI COLLI-MONALDI"
• Assignment	DIRECTOR
• Date	NOVEMBER-2010
• Hospital company	RADIOLOGY'S UOC (OPERATIVE COMPLEX UNIT). CTO-ASL NAPOLI 1
• Assignment	DIRECTOR
• Date	2006
• Hospital company	ASL-NAPOLI 1
• Assignment	TECHNICAL DIRECTOR OF BREAST SCREENING
• Date	2001
• Hospital company	RADIOLOGY'S UOC (OPERATIVE COMPLEX UNIT). ASL NAPOLI 1 "OSPEDALE ANNUNZIATA"
• Assignment	DIRECTOR
• Date	1985
• Assignment	RADIOLOGIST ASSISTANT
• Date	1981
• Assignment	PERMANENT RADIOLOGY ASSISTANT AT "MONALDI HOSPITAL"

EDUCATIONAL QUALIFICATIONS

• Date	1978
• Degree	Medicine and surgery
Other qualification	Specialist in Radiology

fonte: http://b

PERSONAL SKILLS AND COMPETENCES	
NATIVE LANGUAGE	ITALIAN
OTHER LANGUAGES	
	ELEMENTARY ENGLISH
TECHNICAL SKILLS.	High capacity of use of equipment and technology specialized in radiology diagnostic; good ability of use of technology informations and telecommunications.
OTHER COMPETENCES(conferences, seminars, publications, collaborations with magazines, etc)	Professor at degree course in " techniques of medical radiology" Supervisor at national conferences Radiology Publications in national journals

MAURIZIO MUTO
DIRETTORE
...ità Operativa Complessa
Radiodiagnostica
...O. Monaldi - A.O. dei Colli

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 40 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. DEI COLLI (P.O. MONALDI - UOC MALATTIE, FISIOPATOLOGIA E RIABILITAZIONE RESPIRATORIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 - II ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera dei Colli (U.O.C. Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – II anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Giuseppe Fiorentino – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – II anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (U.O.C. Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – II anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (U.O.C. Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN ***MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO*** DELLA SECONDA UNIVERSITA'DEGLI STUDI DI NAPOLI E ***LA UOC DI MALATTIE. FISIOPATOLOGIA E RIABILITAZIONE RESPIRATORIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO MONALDI DELL'A.O.R.N " OSPEDALI DEI COLLI " DI NAPOLI***

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della S.U.N.
Prof.Gennaro Mazzarella

ed il Dirigente della Unità Operativa Complessa di Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria del Presidio Ospedaliero Monaldi dell'A.O.R.N "Ospedali dei Colli " di Napoli, Dott.Giuseppe Fiorentino,

Visto il Protocollo d'Intesa - sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante; "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art, 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 51 del 05.08.2013 pubblicato sul BURC n. 44 del 12.08.2013 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art 38 del D.Lgs n. 368 de 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005. "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria",

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA E TERAPIA SEMINTENSIVA DELL'INSUFFICIENZA RESPIRATORIA

ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Anno di corso II

Disciplina: Corso integrato di FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA E TERAPIA SEMINTENSIVA DELL'INSUFFICENZA RESPIRATORIA

Attività: Frequenza presso la UOC di Malattie,Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria

Specializzandi: n.01

Durata: mesi 2

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: Fisiopatologia respiratoria e terapia semintensiva della insufficienza respiratoria.
Quantità(e/o ore) : ore 350

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola con la Direzione Sanitaria e con il Dirigente della Struttura Sanitaria presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio del Dipartimento ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola , sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente dal Direttore del Dipartimento , senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l affidamento della titolarità dei corsi *di* insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA
DI SPECIALIZZAZIONE
(Prof. Gennaro Mazzarella)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott. Giuseppe Fiorentino)

IL DIRETTORE SANITARIO AZIENDALE
(Dott. Nicola Silvestri)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Antonio Giordano)

fonte: http://b

A.O. DEI COLLI – P.O. V. MONALDI
U.O.C. MALATTIE, FISIOPATOLOGIA E RIABILITAZIONE RESPIRATORIA
Direttore f.f.: Dr. Giuseppe Fiorentino

Prot 279 2014

Ch.mo Prof Gennaro Mazzarella
Direttore della Scuola di Specializzazione
In Malattie dell'Apparato Respiratorio
Seconda Università degli Studi di Napoli

OGGETTO: **rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica.**

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Unità Operativa Complessa di Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria del Presidio Ospedaliero Monaldi dell'A.O.R.N. "Ospedali dei Colli " di Napoli inerente il corso integrato di "Fisiopatologia respiratoria e terapia semintensiva dell'insufficienza respiratoria " , si precisa che l'assenso richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Napoli . 17/06/2014

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott. Giuseppe Fiorentino)

Azienda Ospedaliera dei Colli
MONALDI - COTUGNO - C.T.O.
U.O.C. MALATTIE, FISIOPATOLOGIA
E RIABILITAZIONE RESPIRATORIA
Direttore f.f.: Dott. G. Fiorentino

fonte: http://b

CURRICULUM VITAE

PERSONAL INFORMATION

Name	Giuseppe Fiorentino
Date of birth	02/01/1969
mobile	3478482564 phone number 0817064190
E-mail	giuseppefiorentino1@gmail.com giuseppe.fiorentino@ospedalideicolli.it
Qualification	Director U.O.C. Pathophysiology and Respiratory Rehabilitation Diseases, AO Hospitals dei Colli - Monaldi - Naples
Administration	AO DEI COLLI P.O. MONALDI Napoli

WORK EXPERIENCE

September 2013	Lung specialist at Pascale's Hospital in Naples
2010	Responsible of Non invasive mechanichal ventilation unit
2006	Medical Director level U.O.C. Pathophysiology and Respiratory Rehabilitation Diseases, SUN A.O.R.N. Monaldi Naples
2003	Internship at the Division of Physiotherapy and Rehabilitation Centre University of Poitiers (France) for the non-invasive and invasive ventilatory treatment of patients with Duchenne muscular
2002	Internships for corporate control at the CNR in Palermo headed by Prof. Bonsignore for the diagnosis and treatment of sleep-disordered breathing.
2002	Medical Director level UOC Pathophysiology and Respiratory Rehabilitation AO St. Sebastian-EC managerial position polysomnography
2000	Medical Director level UOC of Respiratory and Critical Care Medicine Pathophysiology Pulmonary Venous ASL 1 Hospital of Pescopagano
1999-2000	Medical assistant division Cardiopneumologia Rehabilitation Clinic Villa Margherita BN
1999	Doctor on call Villa Margherita Benevento
1999	Consultant Clinic pulmonologist at S.Antomo (Naples)
1998	Volunteer physician anesthesia service of Surgical Oncology, University of Federico II
1994-1999	Assistant i.f. Chair of Respiratory Diseases, University of Naples Federico II c \ o-Monaldi Hospital Naples
1991-1994	Clinical internship at the Department of Respiratory Diseases, University of Naples Federico II c \ o Monaldi Hospital - Naples
1991-1990	Clinical internship at the Department of Hepatology, University of Naples Federico II

EDUCATION AND TRAINING

2013	The hospital managment: to govern the organization, EBM and organizational responsibilities SDA Bocconi
2012	Master's Degree in Healthcare Management and Supervision of complex structures, University of Rome LUSPIO with 110 \ 110 and thesis on Risk Management Analysis of the Monaldi Hospital Naples problems.
2007	Specialist in Anaesthesia and Intensive Care, University of Naples Federico II marks 50 \ 50 honors and thesis: "Effects of non-invasive mechanical ventilation on survival in forms of respiratory failure secondary to amyotrophic lateral sclerosis."
2002	Sleep disorders expert (Italian Society of Sleep Medicine) (AIMS) Bologna
2001/2002	University graduate course in "bronchial endoscopy" at the University of BARI
1999	*Specialist in Respiratory Diseases, University of Naples Federico II with a score of 70 \ 70 with honors and thesis "Gene therapy of lung cancer."*
1993	Degree in Medicine and Surgery with vote 105 \ 110 degree from the University of Naples Federico II with a thesis in: AIDS and lung disease. "

fonte: http://b

Other activities

2013	Teacher Master II level for medical Competent Federico II: OSAS and lung function
2012	Contact Company for Amyotrophic Lateral Sclerosis AORN dei Colli PO Monaldi
2012	Member of SIAARTI
2012	Menber of SIMEU
2011-2012	Member of the technical committee Regione Campania to define the Guide lines for the care of the patient with amyotrophic lateral sclerosi
2011	Consultant of the Campania Region for the need for tracheostomy encoding products
2010	Member of the technical committee Regione Campania to define the Guide lines for the care of the patient with amyotrophic lateral sclerosi
2010	Referent of the UOC Diseases, Respiratory Pathophysiology and Rehabilitation of health and safety in the workplace.
2009-2014	Councillor AIPO Campania Basilicata Region
2009	Component Group Operations Support Team for the corporate and clinical risk for implementations of the control strategies of clinical risk and associated infections.AO dei Colli PO Monaldi Hospital
2009	Component of the operating core control centers on prescribers and sull'appropiatezza prescriptive. AO dei Colli PO Monaldi Hospital
2008	Collaboration with the Cardiac Surgery of the Federico II for difficult weaning and management of acute respiratory failure in cardiac surgery patients
2008	External consultant for devices to buy at the ASL NA5
2008-2010	Professor with a contract at the Graduate School of Respiratory Diseases SUN
2008	Member of the European Respiratory Society
2008	Member of the technical committee Campania Region for Guide lines for the definition of home oxygen therapy
2008	Member technical committee of Campania region to define the Guide lines for • Noninvasive mechanical ventilation
2008	Member technical committee of the Campania region to define Guide lines for the care of the patient with amyotrophic lateral sclerosis
2007	Secretary of the National AIPO Study Group for respiratory infectious diseases collaborating in the drafting and execution of research lines
2007	Collaboration in Cardiology with the SUN Monaldi for the evaluation of respiratory disorders in cardiac patients with dilated heart disease and more attention to the treatment of patients with periodic breathing of Cheyne Stokes
2007	Collaboration with the Neurological Clinic of Naples Federico II for respiratory function evaluation and follow-up of patients with muscular dystrophy and spinal atrophy, setting noninvasive ventilatory treatment.
2007	Collaboration with the pediatric cardiac surgery Monaldi for the evaluation of respiratory and weaning difficult in patients with surgically corrected congenital heart disease
2006	Collaboration with the UOC of General Surgery and anesthesia and resuscitation of the Monaldi for the evaluation of patients with preoperative and postoperative respiratory problems and chronic respiratory failure
2006	Collaboration with the UOC ENT Monaldi of the respiratory function evaluation and follow-up of respiratory laryngectomees
2005	Partecipation at the project "non-conventional medicine between clinical experience and knowledge of socio-anthropological and clinical implementation of professional skills in Health Care" of ASL and AO CE1 St. Sebastian
2005-2007	Fellow critical care medicine (FCCM)
2004	A founding member and director of the Fondazione Istituto Italian dystrophy, responsible for the evaluation and treatment of respiratory disorders in patients with muscular dystrophy and treatment non-invasive and invasive mechanical ventilation via tracheostomy
2004	Collaboration with the Clinical gical SUN Naples for the respiratory function evaluation and follow-up of patients with muscular dystrophy, setting noninvasive ventilatory treatment and through the tracheostomy
2002	Collaboration with the service of Anesthesia and Intensive Care, Emergency Medicine and Cardichirurgia AO St. Sebastian of Caserta for the evaluation of patients with respiratory critical application of • Noninvasive mechanical ventilation, tracheostomy management, weaning and management of diseases such as ARDS .
2002	Collaboration with the Neurological Clinic of the Federico II of Naples SUN and the respiratory function evaluation and follow-up of patients with amyotrophic lateral sclerosis, setting noninvasive ventilatory treatment and through the tracheostomy
2002 ad oggi	Fellow of American College of Chest Physicians (FACCP)
2002	Teaching Gastroenterology and Dermatology Bachelor for rehabilitation therapists University Gemelli Rome-c \ o Hospital Pescopagano (PZ)
2001	Gastroenterology Teaching Certificate for rehabilitation therapists University Gemelli Rome-c \ o Hospital Pescopagano (PZ)

fonte: http://b

REPORTING TO CONGRESS

1) Espettorato indotto Biocep Napoli 1996
2) La dissuefazione dal fumo di tabacco. Melfi 2001
3) Implementologia pratica: linee guida BPCO Caserta 2003
4) Gestione pratica dei pazienti con asma e bpco. Capua 2004
5) Progetto centro sulla BPCO Caserta 2004
6) Ventilazione meccanica nelle patologie neuromuscolari. 3° corso teorico pratico di riabilitazione respiratoria Napoli 2004
7) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 14 ottobre 2004
8) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 11 novembre 2004
9) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 2 dicembre 2004
10) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 16 dicembre 2004
11) La polisonnografia Benevento 4° Corso di Studio di medicina Respiratoria 2004
12) Il tromboembolismo polmonare cronico: il ruolo dello pneumologo in Strategie diagnostiche terapeutiche nella ipertensione polmonare cronica post-embolica. Rende (CS) 2004
13) Gestione della tracheostomia nell'insufficienza respiratoria. L'ospedale e la riabilitazione Monadi 2005
14) Ventiloterapia non invasiva ed ossigenoterapia a lungo termine. Corso di formazione Insufficienza respiratoria Acerra 2005
15) Ventilazione meccanica non invasiva AIPO Campania Basilicata 2005 Caserta
16) L'insufficienza respiratoria neurogena Benevento 2005.
17) Il polmone: il giusto equilibrio tra esigenze respiratorie e adattamento al carico polemico. Clinica e monitoraggio. CORSO ITINERANTE SIAARTI IL Donatore potenziale 2006 (Caserta 25\9, Nocera 16\10, Benevento13\11 Napoli 11\12)
18) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 22 settembre 2005
19) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 20 ottobre 2005
20) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 11 novembre 2005
21) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 1 dicembre 2005
22) La cannula tracheostomica: dall'intervento alla rimozione. VI corso di medicina respiratoria "il malato respiratorio dall'area critica alla riabilitazione" Benevento 2006
23) Inquadramento BPCO – progetto Bridge 2006
24) La BPCO ; La polisonnografia Corso Universitario sulla BPCO Monaldi 2006
25) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 24 maggio 2006
26) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 5 ottobre 2006
27) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 9 novembre 2006
28) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 30 novembre 2006
29) Strategie ventilatorie dall'ICU al domicilio. Caserta associazione anestesisti rianimatori terra di lavoro Caserta 2007
30) Ventilazione meccanica non invasiva Ospedale Cardarelli 2007 corso Resmed
31) Aspetti riabilitativi del paziente BPCO Aipo Ricerche 2007 Potenza
32) Resultats de l'application pratique du "botton tracheal" chez les patients Italiens atteints de Dystrophie de Duchenne Napoli 2007
33) Farmaci broncodilatatori e antinfiammatori; linee guida di strategia terapeutica di asma e BPCO e attività tutoriale in Esperto in BPCO Monaldi 2007
34) La ventilazione polmonare in La sclerosi laterale amiotrofica prospettive terapeutiche e assistenziali Salerno 2007
35) Elementi di fisiopatologia Respiratoria Marano ed Acerra 2007
36) Supporto ventilatorio non invasivo e attraverso tracheotomia nell'insufficienza ventilatoria cronica Società Italiana di Riabilitazione Napoli 2007
37) Ventilazione meccanica non invasiva Telese Maugeri 2007
38) Elementi di Fisiopatologia respiratoria Napoli Febbraio 2008
39) La ventilazione meccanica nell'insufficienza respiratoria neurogena. Villa Margherita marzo 2008
40) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 18 aprile 2008
41) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 7 maggio 2008
42) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 20 giugno 2008
43) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 10 ottobre 2008
44) La ventilazione meccanica non invasiva in Corso di formazione teorico-pratico per la diagnosi e cura della insufficienza respiratoria cronica Monadi Aprile 2008
45) La diagnostica strumentale delle apnee ostruttive nel sonno in Aggiornamenti in patologia cardiopolmonare Ischia 2008
46) La corretta gestione del paziente asmatico Volla (Na) maggio 2008
47) Quando iniziare la ventilazione e quale ventilazione? In LO PNEUMOLOGO E LA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA UIP Genova 2008
48) Corso ECM per farmacisti di Avellno: BPCO inquadramento, terapia farmacologica e ossigenoterapia. 2008
49) Corso insufficienza respiratoria e ventilazione meccanica non invasiva monadi 25 ottobre-15 novembre 2008
50) Riabilitazione Respiratoria in Area Critica e Postcritica. ACCP Congresso Nazionale Paestum 2009
51) La ventilazione meccanica non invasiva in Insufficienza respiratoria diagnosi e terapia Gaeta 21 febbraio 2009
52) La gestione in terapia intensiva del paziente post chirurgia toracica AIMAR marzo 2009
53) La ventilazione meccanica nell'ipertensione polmonare in: "CUORE-POLMONE dall'ipertensione polmonare all'insufficienza cardio-respiratoria" Napoli aprile 2009
54) La gestione della tracheostomia e la ventilazione non invasiva in Corso di Riabilitazione respiratoria Napoli febbraio marzo 2009
55) Distrofia Muscolare di Duchenne: aspetti clinici e terapeutici. Congresso Nazionale Problemi aperti in medicina respiratoria: Confronto con gli esperti Catania 5-6 giugno 2009
56) La NIV nell'insufficienza respiratoria La riabilitazione Cardiorespiratoria in Azienda Ospedaliera Ottobre 2009
57) Linee guida sulla VM. Aipo Campania Basilicata 2009
58) DRS e malattie respiratorie: Overlap Syndrome (asma e BPCO: la terapia farmacologica e ventilatoria) in Patologie del tratto respiratorio integrato Agropoli settembre 2009
59) Insufficienza respiratoria acuta: diagnosi e note di trattamento in Percorsi clinico assistenziali e algoritmi organizzativi in emergenza urgenza: Avellino Novembre 2009
60) La ventilazione meccanica nella BPCO in Trattamento terapeutico integrato della BPCO. Ischia 23-24 ottobre 2009
61) La ventilazione meccanica non invasiva in Meeting NIV focus 2009 novembre 2009
62) Le infezioni respiratorie nel paziente in ventilazione non invasiva. Università del Molise 2009
63) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 3 aprile 2009
64) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 9 maggio 2009
65) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 14 maggio 2009
66) La ventilazione polmonare in Arena education Courses 12 giugno 2009
67) L'insufficienza respiratoria acuta e cronica Ospedale Santobono Napoli Dicembre 2009
68) L'insufficienza respiratoria acuta e cronica Ospedale Santobono Napoli Febbraio 2010

fonte: http://b

69) L'insufficienza respiratoria acuta e cronica riacutizzata. Pneumoactive Febbraio2010 Napoli
70) Le apnee centrali classificazione. Pneumoactive Febbraio 2010 Napoli
71) L'insufficienza respiratoria acuta e cronica riacutizzata. Pneumoactive Marzo2010 Napoli
72) Le apnee centrali classificazione. Pneumoactive Marzo 2010 Napoli
73) La polisonnografia in interazione cuore polmoni Capodimonte Napoli 2010
74) Asma bonchiale Terapia Corso ONE Ischia 2010
75) Errori in terapia intensiva INSIDE Napoli 2010
76) Sonno,polisonnografia e patologie cardiovascolari. Napoli III corso di riabilitazione Monaldi settembre 2010
77) Ventilazione meccanica in terapia intensiva Napoli AIMAR Campania Basilicata 2010
78) LA BPCO diagno, terapia e criticità "Hot topics in Pneumologia: workshop sulle patologie respiratorie croniche ostruttive", Sorrento 25-26.02.11
79) La terapia di supporto nella BPCO: ossigenoterapia, ventilazione meccanica e nutrizione.Pneumoactive Napoli febbraio 2011
80) Workshop sulle patologie respiratorie croniche ostruttive. Sorrento 2011
81) La nutrizione parenterale nella patologia cardiorespiratoria corso espen Napoli 31 maggio 2011
82) Respiratory rehabilitatation in duchenne Mediterranea society of miology pisa 2011
83) Overlap Syndrome diagnosi e terapia Piedimonte Matese 2011
84) Lo pneumologo nella malattia di pompe ad esordio tardivo in UNA RETE PER LA CURA DELLA MALATTIA DI POMPE. MIOPATIA GENETICA DEL BAMBINO E DELL'ADULTO" - Napoli, 13 giugno 2011
85) Importanza dell'ipereattività bronchiale nell'asma. Ischia 2011 ottobre Asma bronchiale e ruolo delle Small Airways
86) Fisiopatologia e clinica delle piccole vie aeree nell'asma. Ischia 2011 ottobre Asma bronchiale e ruolo delle Small Airways
87) Dati europei sul controllo dell'asma bronchiale. Ischia 2011 ottobre Asma bronchiale e ruolo delle Small Airways
88) LA valutazione funzionale cardiologica ed anestesiologica il pare dell'esperto. Attualità in Videochirurgia Toracica Napoli 2011
89) Overlap Syndrome Pneumoactive ottobre 2011 monaldi
90) Progetto educazionale Spread Roma 14-15 ottobre 2011
91) Gestione dell'insufficienza respiratoria in Patologie Ostruttive del tratto respiratorio integrato Linee Guida e Real Life. Agropoli ottobre 2011
92) La worst Practice: problemi, errori, soluzioni nella pratica quotidiana in tema di consulenza pneumologica. Inside Napoli 2011
93) La riabilitazione respiratoria post-operatoria. Il toracoanestesista oggi Napoli, 10\10\2012
94) Le terapie di supporto: ossigenoterapia,ventilazione meccanica e nutrizione . Corso di formazione tutoriale teorico pratico in unità operative complesse pneumologi che. Napoli ottobre 2012
95) Ventilazione: modelli, indicazione e gestione Salerno Corso di Aggiornamento *"Le emergenze respiratorie. Saper riconoscere, inquadrare e trattare"* Salerno 12 Maggio 2012
96) Le linee guida per la diagnosi e terapia dell'asma bronchiale: applicabilità nella pratica clinica e Il valore dell'adesione del paziente alla terapia nel raggiungimento del controllo nel tempo "Asma controllo & gestione" Meeting Audit Clinico Napoli, 31 marzo 2012
97) Come si curano i disturbi respiratori durante il sonno. Osimo settembre 2012
98) Inquinamento ambientale e apparato respiratorio Casal di Principe (CE) Marzo 2012
99) BPCO diagnosi e trattamento Benevento Giugno 2012
100) Fisiopatologia e clinica delle piccole vie aere e nell'asma e dati europei sul controllo dell'asma e gestione farmacologica dell'asma. Sorrento marzo 2012
101) Criticità ossigenoterapia e ventilazione meccanica Sorrento marzo 2012
102) Inquinamento Scienza ed in-coscienza Villa di Briano Caserta novembre 2012
103) La gestione dell'insufficienza respiratoria nel paziente con SLA. Ventilazione meccanica non invasiva e invasiva. Napoli marzo 2013
104) Insufficienza respiratoria acuta casi clinici. Ecografia in urgenza point of care napoli 2013
105) Il nodulo polmonare solitario il punto di vista del clinico Napoli 2013
106) La NIV sorrento breathing 2013
107) Copd e casi clinici Giugliano 2013
108) OTLT e gestione dei Pazienti ambulatoriali. Eboli ottobre 2013
109)

MODERATOR OR COORDINATOR:

Pneumologia campania Benevento 2006
Laboratorio tecnologico - Congresso Nazionale ACCP Napoli 2006
Patologie infettive – comunicazioni orali AIPO 2007 Firenze
Le ostruzioni respiratorie gravi- Napoli 2008
Nuovi presidi in ventilazione non invasiva Arena Napoli 2008
Gemir Napoli Aprile 2009
Sessione ventilo terapia Cuore polmone 4 CTO Napoli 2012
Sessione ventilazione meccanica nella SLA Convegno Nazionale SLA Napoli Novembre 2012

SCIENTIFIC PAPER AND CHAPTERS:

1. Stefanelli F., Fiorentino G., Panico A.: Eosinofilia polmonare cronica idiopatica. Caso clinico. Quaderni di Medicina e Chirurgia Vol 9 n.3 pp 313 - 316, 1993.
2. Cardone M., Fiorentino G., Zotti A.: La sindrome iperosinofilica idiopatica con interessamento polmonare. Quaderni di Medicina e Chirurgia Vol 12 n.3 pp 278 - 281, 1996.
3. Fiorentino G., Cardone M., Miraglia E.: Il sarcoma primitivo del polmone. Quaderni di

fonte: http://b

Medicina e Chirurgia Vol 12 n.3 pp 282 - 288, 1996.
4. Fiorentino G., Cardone M., Zotti A.: L'empiema biologicamente incapsulato. Le infezioni in Medicina e Chirurgia vol.4 pp238-240, 1996.
5. Corcione A., Mannelli R., Cardone M., Miano M., Fiorentino G., Patrelli E., Occhiochiuso L.: Sevoflurane vs alotano per la gastroscopia pediatrica. VIII Congresso Sicurezza in Anestesia. Napoli 4-5 dicembre 1998 pp 115- 116.
6. Fiorentino G., Sanduzzi A.: recenti trattamenti farmacologici nel trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule. Pneumorama dicembre 1998, 13 pp 71-73.
7. Fiorentino G., Marchetiello I., Starace A.: Il carcinoma bronchioloalveolare: casi clinici e rassegna della letteratura. Quaderni di Medicina e Chirurgia 1999, 15(1) pp 1-6.
8. Fiorentino G., Sanduzzi A., Santonicola M.: Mesotelioma pleurico maligno: diagnosi e terapia. Pneumorama Gennaio 1999
9. Fiorentino G., Giacomelli P., et al: La terapia genica del carcinoma del polmone. Quaderni di Medicina e chirurgia 2000, pg 177-190.
10. Ferrigno G., Miraglia E., Fiorentino G., Romano A., Napoletano G., Pezza A.: Assistenza domiciliare respiratoria in pazienti con malattie neuromuscolari: La distrofia muscolare di Duschenne. In Le emergenze respiratorie e l'assistenza domiciliare Dicembre2000 Aiello editore.
11. Meoli I., Stefanelli F., De Simone G., Fiorentino G., Di Gioia C., Piracci L., Caputi M.: Trattamento riabilitativo della BPCO stabile con diverso stadio "Gold" di malattia. Rassegna di Patologia dell'Apparato Respiratorio 19;2, 81-87, 2004.
12. Fiorentino G., Di Salvatore F., Stefanelli F., Meoli I., et : Riacutizzazione non infettiva di BPCO. Lettera terapeutica 2004 Mediprint srl.
13. Ruberto M., Caputi M., Fiorentino G., Vessella W., Liotti F: Obstructive sleep apnea sindrome (OSAS) and work. G. Ital Med Lav Ergon 2007 Jul sep; 29 (3 suppl): 836-838.
14. Giuseppe Fiorentino, Pietro Carideo, Anna Annunziata, Maddalena Boselli, Rosa Cauteruccio and Mario Caputi Is Dyspnoea in amyotrophic lateral sclerosis patients a signal of bad nutrition? Nutritional therapy and metabolism vol 27 n2 pp100-104
15. Racca F., Berta G., ...G.Fiorentino, et al Long-term home ventilation of children in Italy: A national survey Pediatric Pneumology 2010 Dec 30
16. Santamaria F, Montella S, Greco L, Valerio G, Franzese A, Maniscalco M, Fiorentino G, Peroni D, Pietrobelli A, De Stefano S, Sperli F, Boner AL. Obesity Duration Is Associated to Pulmonary Function Impairment in Obese Subjects. Obesity (Silver Spring). 2011 Feb 10
17. M.Caputi, G. Fiorentino, EM Caputi Apnee del sonno di tipo centrale pp 568-572 in Trattato di malattie dell'Apparato Respiratorio Edises 2013
18. M.Caputi, G. Fiorentino, EM Caputi Malattie Neuromuscolari e Apparato respiratorio pp 573-583 in Trattato di malattie dell'Apparato Respiratorio Edises 2013
19. M. Caputi, G.Fiorentino, EM Caputi et al. Insufficienza respiratoria acuta cronica e riacutizzata nell'anziano Piccini editore in press. 2013
20. Giancarlo Parenti, Giuseppe Di Iorio, Simone Sampaolo, Giuseppe Fiorentino, Vincenzo Farina, Simona Fecarotta, Fabio Valente, Serena Ascione, Mario Caputi, Generoso Andria. Molecular basis and clinical management of Pompe disease Cardiogenetics 2013 3 S1 e5

fonte: http://b

ABSTRACT

1. Perna F., Giacomelli P., Stefanelli A., Volpe A., Di Donato L., Fiorentino G., Panico A., Giansante P., Bariffi F.: Applicazioni diagnostiche e prognostiche della citometria a flusso nelle neoplasie polmonari. Simer Belgirate 21- 23 aprile 1994

2. Giacomelli P.,Perna F., Stefanelli F., Volpe A., Di Donato L., Fiorentino G., Panico A., Bariffi F.: Flow cytometry usefulness in pleural effusion of unknow origin. ERS Nice, France 1-5 october 1994.

3. Cardone M., Fiorentino G., Zotti A., Bocchino ML, Ponticiello A., Sanduzzi A.: Granulomatosi polmonari, non tubercolari non sarcoidee, di varia eziologia. V Congresso Italiano della Sarcoidosi e delle Granulomatosi immunologiche non sarcoidee. Roma 13-14 giugno 1996.

4. Battiloro C., Fiorentino G., Di Donato L., Marchetiello I.: Utilità della PCR nella diagnosi tubercolare AIDS correlate. AIPO 2° congresso Nazionale 1997.

5. Sanduzzi A., Ponticiello A., Bocchino M., Panico A., Fiorentino G.: Is-myc nella diagnostica molecolare della tubercolosi polmonare. Giornate scientifiche della facoltà di Medicina e Chirurgia 2-4 Aprile 1997.

6. Perna F., Vatrella A., Parrella R., Fiorentino G., Iembo M., Ferrentino G. Flow citometric evaluation of lynphcite subset on induced sputum samples.
ERS 21 sept 1997 Berlin.

7. Fiorentino G., Marchetiello I., Pierno P., Maione S., Cione P., e Sanduzzi A.: resistenza dei ceppi batterici isolati da campioni respiratori in reparti di ICU e di chirurgia dell'AO Monaldi Napoli. IV Convegno Nazionale Le infezioni batteriche degli anni _90 attualità terapeutiche. Napoli 20-23 gennaio 1999 pp 232.

8. Fiorentino G., Panico A., Cuccurullo S., Cione P., Maione S., Ponticiello A., Sanduzzi A.: Resistenza dei ceppi batterici isolati da campioni respiratori in reparti di degenza dell'AO Monaldi di Napoli. IV Convegno Nazionale. Le infezioni batteriche degli anni 90 attualità terapeutiche. Napoli 20-23 gennaio 1999, pp233.

9. Perna F., Marchetiello I., Panico A., Fiorentino G.: Immunological evaluation of tubercular patients and their contacts. UNESCO-CNR Workshop Ischia 18-20 Aprile 1999.

10. Corcione A., Ruberto M., Marsilia P.F., Minale N., Sarnelli R., Ferrara M., Fiorentino G.: sedazione cosciente da implantologia in odontoiatria: midazolam vs propofol vs midazolam+propofol. Minerva Anestesiologica vol 65 suppl.2 n°9 settembre 1999.

11. Corcione A., della Gatta O., Di Flumeri T., Ferrara M., Fiorentino G., etc: Eritropoietina umana ricombinante (rHuEPO) in pazienti sottoposti a colectomia videoassistita. 54° Congresso Nazionale SIAARTI, Napoli 25-28 ottobre 2000.

12. Corcione A., della Gatta O., Di Flumeri T., Ferrara M., Fiorentino G., etc: Utilizzo della eritropoietina umana ricombinante negli interventi di chirurgia addominale oncologica. X Convegno Sicurezza in Anestesia. Napoli 14-16 dicembre 2000.

13. Biagini M., Mazzetti M., Fiorentino G., Naldi M.: L'incremento della capacità inspiratoria dopo inalazione di beta2 stimolante sembra influenzare il grado di dispnea dopo test del cammino in paziente con BPCO in fase stabile. AIPO Milano 2004,pg 43

14. A. Di Sorbo; W. Vessella; F. Di Salvatore; G. Fiorentino; et al: Confronto tra CPAP convenzionale e AutoCPAP in pazienti affetti da OSAS di grado moderato-severo. AIPO Campania Basilicata Febbraio 2005.

15. B. Campana, G.Fiorentino, F. Di Salvatore, I. Meoli, G. De Gregorio, A. Frangipane, S. Marasco, W. Vessella and M. Caputi: Sindrome delle apnee ostruttive nel sonno in un paziente con ipotiroidismo misconosciuto: caso clinico. AIPO Campania Basilicata Febbraio 2005

16. S. Marasco, G.Fiorentino, F. Di Salvatore, I. Meoli, B. Campana, G. De Gregorio, A. Frangipane, W. Vessella and M. Caputi: Valutazione funzionale respiratoria eventilazione meccanica non invasiva e invasiva nella distrofia muscolare di Duchenne. AIPO Campania Basilicata Febbraio 2005

17. W. Vessella, G.Fiorentino, F. Di Salvatore, I. Meoli, B. Campana, G. De Gregorio, A. Frangipane, S. Marasco, and M. Caputi: Correlazione tra la PaCO2 al risveglio in pazienti con Sclerosi Laterale Amiotrofica e prognosi della malattia. AIPO Campania Basilicata Febbraio 2005

18. Campana B., Fiorentino G., Di Salvatore F., et al: Trattamento a breve termine con ventilazione meccanica a pressione positiva continua (C-PAP) in un paziente con mixedema a OSAS secondario. XII convegno Esperienze cliniche in medicina Interna, Jesi 30 Aprile 2005.

19. G. De Gregorio, G. Fiorentino, F. Di Salvatore, I. Meoli, B. Campana, A. Frangipane, S. Marasco, W. Vessella and M. Caputi: La ventilazione meccanica invasiva e non invasiva nella Sclerosi laterale Amiotrofica: la nostra esperienza. Giornate scientifiche SUN 2005

20. A. Frangipane, G.Fiorentino, F. Di Salvatore, I. Meoli, B. Campana, G. De Gregorio, S. Marasco, W. Vessella and M. Caputi: E' la nicturia un indice di gravità indiretta della sindrome da apnea notturna nel sonno?. Giornate scientifiche SUN 2005

21. L. Belloni,A.Pisano,G.Trosino, A.Natale, D.Giordano, G.Fiorentino Complicanze respiratorie in cardiochirurgia: Strategie terapeutiche Caract Siena 2005

22. Caputi M. Fiorentino G. La riabilitazione respiratoria nelle malattie neuromuscolari. Giornate mediterranee di riabilitazione Napoli 2005

23. B. Campana, I. Meoli, C. Buonomo, G. Fiorentino, M. Caputi. Amartoma polmonare solitario: caso clinico e review della letteratura. AIPO Venezia 2005

24. B. Campana..G. Fiorentino,Caputi.: uso del trisifenide nel trattamento del drooling in pazienti con sclerosi laterale amiotrofica in ventilazione meccanica:dati preliminari. AIPO 2005

25. *B.* Campana, G. Fiorentino, M. Caputi. Sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS) in un paziente con ipotiroidismo misconosciuto: dalla diagnosi alla terapia.AIPO 2005

26. *B.* Campana, A. D'Angelo, F. Di Salvatore, I.Meoli, G. Fiorentino, et al.: Importanza dell'integrità anatomica dello spazio pleurico sulla funzionalità respiratoria post-operatoria in pazienti sottoposti a bypass aorto coronario utilizzando l'arteria mammaria interna. Annal Ital Med Int, vol 20 supp.2, pg 114 S 2005

27. B. Campana, G. Fiorentino, et al:Sindrome delle apnee notturne secondarie a Mixedema: caso clinico Annal Ital Med Int, vol 20 supp.2, pg 161 S 2005

28. B. Campana, I.Meoli, G. Fiorentino, et al.: Trattamento del drooling in pazienti con SLA in ventilazione meccanica invasiva. Annal Ital Med Int, vol 20 supp.2, pg 176 S 2005

29. G. Fiorentino: la ventilazione meccanica polmonare domiciliare: la selezione dei pazienti. XXXIV Giornata di Anestesia e Rianimazione in Terra di lavoro, strategie ventilatorie dall'ICU al domicilio.San Leucio 2006.

30. *B.*Campana, I.Meoli, G.Fiorentino, et al:Lymphocitic interstitial pneumonia not associated with immunodefiency or autoimmune disease: case report. Aimar 2006 Stresa.

31. I. Meoli, F. Stefanelli, G. Fiorentino, et al: Outcomes riabilitativi e funzionalità respiratoria dopo terapia farmacologia con Beta2 agonisti a diversa posologia. Congresso nazionale della pneumologia. Firenze ottobre 2006.

32. L. Belloni, G. Trosino, M Sebastopoli, G. Fiorentino, E. Tramontano: il miorilassante ideale nel paziente a rischio. XXXV Giornata di Anestesia e Rianimazione in Terra di lavoro San Leucio 2007

33. Di Gregorio M.G., Scutifero M, Spina F., Russo R., Palladino A., Fiorentino G., Politano L. La funzione ventilatoria nei pazienti con distrofia di Steinert. Giornate scientifiche SUN 2007

Abstract

34. Vessella W., Fiorentino G., Annunziata A., Boselli M., Riccio C., Ferritto L., Caputi M. Valutazione e prevenzione delle complicanze nei pazienti con IRC da distrofia muscolare di duchenne in ventilazione meccanica con cannula tracheostomica. Giornate scientifiche SUN 2007

35. Annunziata A., Fiorentino G., Vessella W. , Boselli M., Meoli I., Frangipane A. La funzionalità respiratoria nei pazienti sottoposti a laringectomia totale. Giornate scientifiche SUN 2007

36. Carideo P., Fiorentino G., Annunziata A., Borselli M, Caputi M. Malnutrizione per eccesso e per difetto nella Sclerosi Laterale Amiotrofica: due facce della stessa medaglia? SINPE 2007

37. Fiorentino G., Annunziata A., Vessella W., Boselli M., Meoli I., Caputi M. Effetti della ventilazione meccanica con Bilevel in pazienti affetti da sindrome di Steinert. AIPO Firenze 4-7 Dicembre 2007

38. Annunziata A., Fiorentino G., del Prato B., Vessella W., Boselli M., Caputi M.Valutazione dei parametri di funzionalità respiratoria in pazienti con laringectomia totale. AIPO Firenze 4-7 Dicembre 2007

39. Boselli M., Fiorentino G., Annunziata A., Vessella W., Rossi G., Meoli I., Caputi M. Un caso asintomatico di angiomatosi pleurica multifocale. AIPO Firenze 4-7 Dicembre 2007

fonte: http://b

40. Vessella W, Fiorentino G., Caputi M., Massa R.M., R. Giacobbe, P. Martucci , L.B. Montella, M.R. Natale, D. Aronne e B. del Prato: L'emottisi come causa di ricovero in due grandi ospedali pneumologici della regione campania: incidenza ed aspetti. AIPO Firenze 4-7 Dicembre 2007

41. Vessella W., Fiorentino G., Annunziata A., Boselli M., Di Matteo R., Frangipane A., Caputi M : Modifiche su cannula tracheostomica per la prevenzione delle complicanze nei pazienti con IRC da distrofia muscolare di duchenne in ventilazione meccanica invasiva. AIPO Firenze 4-7 Dicembre 2007.

42. Annunziata A., Fiorentino G., Boselli M., Cauteruccio R., Tinto A., Riccio C., Caputi M. *Case report: dermatomiosite premonitrice di neoplasia polmonare.* Giornate Scientifiche 2008, SUN, Facoltà di Medicina e Chirurgia. Napoli.

43. Boselli M., Fiorentino G., Annunziata A., Cauteruccio R., Tinto A., Curcio C., Caputi M. *Case report: falsa cisti pleuro-pericardica.* Giornate Scientifiche 2008, SUN, Facoltà di Medicina e Chirurgia. Napoli.

44. Cauteruccio R., Fiorentino G., et al.., Caputi M. *Valutazione a lungo termne della compliance alla c-PAP nei pazienti affetti da OSAS di grado severo.* Giornate Scientifiche 2008, SUN, Facoltà di Medicina e Chirurgia. Napoli.

45. Fiorentino G., Carideo P., Annunziata A., Boselli M. and Caputi M. Is Dyspnea in Amyotrophic Lateral Sclerosis patients a signal of bad nutrition? ERS Berlino 2008

46. V. Di Spirito, I. De Crescenzo, G. Fiorentino, A. Molino, L. Santangelo, R. Calabro, M. Caputi, M. Sofia Sleep-related breathing disorders in patients under cardiac resynchronization therapy with ventricular pacing ERS Berlino 2008

47. Boselli M., Fiorentino G., Annunziata A., Cauteruccio R., Tinto A.,. Mazza M.A, Caputi M.: Un inusuale caso di metastasi pleuro-parenchimali da adenocarcinoma del sigma. UIP Genova 2008

48. Boselli M., Fiorentino G., Annunziata A., Cauteruccio R., Tinto A., Caputi M.: Un'inaspettata fibrosi complica le aspettative di vita di un paziente affetto da adenocarcinoma polmonare e linfoma non hodgkin malt. UIP Genova 2008

49. G. Fiorentino, A. Annunziata, M. Boselli, R. Cauteruccio, M.A. Mazza, M. Caputi Tracheostomia nei pazienti affetti da distrofia muscolare di duchenne UIP Genova 2008

50. G. Fiorentino, A. Annunziata, G. Caianiello, E. Merlino, M.A. Mazza, M. Caputi: Weaning difficile in un bambino con cardiopatia congenita (tipo canale atrio-ventricolare completo con atresia della polmonare) UIP Genova 2008

51. Annunziata A., Fiorentino G.,: Nocardiosi polmonare: caso clinico UIP Genova 2009

52. Cauteruccio R., Fiorentino G., Annunziata A., Boselli M., Tinto A., Caputi M. La NIV in pazienti affetti da SLA UIP Genova 2008

53. Annunziata A., Fiorentino G., Boselli M., Cauteruccio R., Mazza M.A., Caputi M.: NIV in pazienti affetti da DMD: la nostra esperienza UIP Genova 2008

54. *M. Boselli, G. Fiorentino, A. Annunziata, R. Cauteruccio, F. De Michele, A. Tinto M. Caputi* Monitoraggio dell'Ossigenoterapia in Campania: dati preliminari ACCP Congresso Nazionale Paestum 2009

55. *R. Cauteruccio, G. Fiorentino, A. Annunziata, A. Tinto, M. Boselli, L.Ferritto, M. Caputi* Valutazione ventilazione meccanica non invasiva nella insufficienza respiratoria cronica secondaria a Distrofia di Steinert. La nostra esperienza ACCP Congresso Nazionale Paestum 2009

56. *G. Fiorentino, R. Cauteruccio, A. Annunziata, M. Boselli, C. Riccio, M. Mazza, P. De Sisto,M. Caputi* Atelettasia Polmonare in paziente con Distrofia di Duchenne: Caso clinico ACCP Congresso Nazionale Paestum 2009

57. *A Annunziata, G. Fiorentino, A. Tinto, M. Boselli, R. Cauteruccio, M. Mazza, A.M. Gaeta, M. Caputi* Sarcoidosi Polmonare in paziente affetto da immunodeficit congenito di igg. Case Report ACCP Congresso Nazionale Paestum 2009

58. *A. Tinto, G. Fiorentino, A. Annunziata, M. Boselli, R. Cauteruccio, C. Riccio, M. A. Mazza, M. Caputi* Insufficienza respiratoria cronica latente ed Ipertensione arteriosa polmonare in paziente con Celiachia. Case Report ACCP Congresso Nazionale Paestum 2009.

59. G. Fiorentino, A. Annunziata, R. Cauteruccio, A. Tinto, M. Boselli, A. Dambra, A. Bianco, P. De Sisto, M. Caputi Lung function and effects of bronchodilator treatment in patients with total laryngectomy. ERS Vienna 2009

60. Boselli M., Fiorentino G., Annunziata A., etc. Giubbotto ad alte frequenze di oscillazioni: la nostra esperienza AIPO campania Basilicata 2009

61. Tinto A., Stefanelli F., Meoli L, Balzano G., Fiorentino G., et al: Effetto del Prednisone per via orale sulla infiammazione eosinofila, iperinflazione polmonare statica e performance fisica in pazienti con BPCO in fase stabile. AIPO Campania Basilicata 2009

62. Annunziata A., Fiorentino G., et al.: Ascesso polmonare da anaerobi. AIPO Campania Basilicata 2009

63. Cauteruccio R., Fiorentino G., et al: Ipertensione arteriosa polmonare in paziente affetta da arterite di Takayasu AIPO Campania Basilicata 2009

64. Mazza M., Fiorentino G., et al.: monitoraggio delle infezioni da acinetobacter in un reparto di pneumologia. AIPO Campania Basilicata 2009

65. Cauteruccio R., Fiorentino G., Utilità della radiografia del torace nella valutazione del paziente neuromuscolare Caso clinico. AIPO Campania Basilicata 2009

66. Boselli M., Fiorentino G., Annunziata A., etc. Giubbotto ad alte frequenze di oscillazioni: la nostra esperienza AIPO Nazionale Milano 2009

67. Annuniata A., Fiorentino G., et al.: Ascesso polmonare da anaerobi. AIPO Milano 2009

68. Cauteruccio R., Fiorentino G., et al: Ipertensione arteriosa polmonare in paziente affetta da arterite di Takayasu AIPO Milano 2009

69. Mazza M., Fiorentino G., et al.: monitoraggio delle infezioni da acinetobacter in un reparto di pneumologia. AIPO Milano 2009

70. Cauteruccio R., Fiorentino G., Utilità della radiografia del torace nella valutazione del paziente neuromuscolare Caso clinico. AIPO Milano 2009

71. G. de Gregorio, L.Politano, G.Fiorentino, A.Annunziata, R. Cauteruccio e M. Caputi Management of respiratory impairment in steinert disease. XII international congress of neuromuscular disease Naples 2010

72. G. Fiorentino, A. Annunziata, M. Caputi HFCWO NELLA DISOSTRUZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE IN PAZIENTI CON TOSSE INEFFICACE. Siaarti Parma 2010

73. G. Fiorentino, A. Annunziata, M. Caputi WEANING DIFFICILE IN PAZIENTI IN ETA' PEDIATRICA AFFETTI DA CARDIOPATIE CONGENITE CORRETTE CHIRURGICAMENTE. Siaarti Parma 2010

74. Luigi Ferritto (a), Walter Ferritto (b), Giuseppe Fiorentino (c), Mario Caputi (c) Alterazioni morfo-funzionali del Cuore di destra in pazienti Obesi e con Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno SIC Roma dicembre 2010

75. *M. Mazza, G. Fiorentino, M. Cardone, A. Annunziata, R. Cauteruccio, M. A. Mazza, A.M. Gaeta e M. Caputi* CORRELAZIONE TRA INFEZIONI DA ACINETOBACTER E UTILIZZO DI ANTIBIOTICI, VENTILAZIONE MECCANICA E VALORI DI ALBUMINA SIERICA IBAT 2011

76. Luigi Ferritto , Walter Ferritto, Giuseppe Fiorentino , Mario Caputi Indagine osservazionale : " il respiro nel matese" XLI convegno UIP 2011 Bologna.

77. Mazza M., Fiorentino G., et al : Antibioticoterapia, malnutrizione e ventilazione meccanica: quale relazione con l'acinetobacter? XLI convegno UIP 2011 Bologna.

78. Fiorentino G., Annunziata A., Cauteruccio R., Caputi M.:Role of the pneumologist in the late-onset Pompe disease. Acta Myol 2011 December 203-204

79. Fiorentino G., Annunziata A., Cauteruccio R., Caputi: Respiratory rehabilitation in Duchenne Muscolar Dystrophy. Acta Myol 2011 October 30 157.

80. Fiorentino G, Mazza M., Annunziata A., Cauteruccio R. Scotto di Frega G., Mazza M.A., Gaeta AM, Caputi M: Is it Truly effective the non invasive mechanical ventilation in determinino wight loss in obese patients with OSAS? Obesity 2012 San Antonio Texas 20- 24 sept

81. Cauteruccio R., Fiorentino G., Curcio C., Annunziata A. , Gaeta AM., Mazza M., Mazza MA, Scotto di Ferga G., N. de Rosa, N. liscio, M. Caputi Metasstasi polmonari da meningioma maligno. XIII convegno nazionale pneumologia Catania UIP 2012

82. Cardone M., Colasanti P., Fiorentino G., Annunziata A., Mazza M., Mozzilo R., Caso clinico di sospetta sarcoidosi cutanea risultata invece di origine tubercolare.. XIII convegno nazionale pneumologia Catania UIP 2012

83. Gaeta AM, Fiorentino G., Annunziata A., Mazza m., Cauteruccio R.,Scotto di frega G., Mazza MA, Caputi M.: Stato nutrizionale

fonte: http://b

e funzionalità respiratoria in pazienti affetti da patologie neuromuscolari. XIII convegno nazionale pneumologia Catania UIP 2012

84. Mazza M., Fiorentino G., Cardone M., Annunziata A., Cauteruccio R., Mazza MA Gaeta AM, Caputi M. .Infezione da Acinetobacter nel paziente critico respiratorio XIII convegno nazionale pneumologia Catania UIP 2012
85. Ferritto L., Ferritto W., Fiorentino G., Caputi M: Depressione della funzione vetricolare destra nella BPCO XIII convegno nazionale pneumologia Catania UIP 2012
86. Mazza M., Fiorentino G., Cardone M., Annunziata A., Cauteruccio R., Mazza MA Gaeta AM, Caputi : OSAS e obesità: la cpap può realmente aiutare nella riduzione del peso? XIII convegno nazionale pneumologia Catania UIP 2012
87. Ferritto L., Ferritto W., Fiorentino G., Caputi M:Alterazioni del cuore di destra nei pazienti obesi e con sindrome delle apnee ostruttive nel sonno. XIII convegno nazionale pneumologia Catania UIP 2012
88. Gaeta AM, Fiorentino G., Annunziata A., Mazza m., Cauteruccio R.,Scotto di frega G., Mazza MA, Caputi M., L. Ferritto: Disturbi respiratori nel sonno in pazienti pediatrici con encefalopatie epilettiche catastrofiche e paralisi cerebrale infantile. XIII convegno nazionale pneumologia Catania UIP 2012
89. G. Fiorentino, M. Mazza, A.Annunziata et al. *Is truly effective the NIMV in determining weight loss in obese patient with obstructive sleep apnea syndrome?* Obesity 2012 30th Annual Scientific Meeting, San Antonio, Texas- Sept. 20-24
90. M. Mazza, G.Fiorentino, M. Cardone, A.Annunziata et al. Antibioticoterapia , Malnutrizione e ventilazione meccanica, quale relazione con acinetobacter? XLI AIPO, Bologna,30 novembre-3 dicembre 12
91. M. Mazza, G. Fiorentino, M. Cardone, A. Annunziata, R. Cauteruccio, M. A. Mazza, G. Scotto di Frega, A. M. Gaeta, M. Caputi; Acinetobacter in post intensive respiratory care unit: mito o realtà? IBAT 2013 (Napoli).
92. M. Cardone, G. Fiorentino, A. Annunziata, M. Mazza, R. Cauteruccio, S. Cuccurullo, M. Bernardo, F. Squillante, M. Caputi Prevenzione e gestione delle infezioni respiratorie nosocomiali da germi MDR nell'area semintensiva pneumologica dell'A.O. dei Colli-Monaldi 2011-2012; IBAT 2013
93. A. Annunziata G. Fiorentino, , Osas, obesita' ed ipertensione arteriosa, effetti a lungo termine del trattamento con CPAP, XIV UIP –AIPO, Verona 27-30 novembre 2014
94. A. Annunziata G. Fiorentino, La polisonnografia nella valutazione del sonno in bambini affetti da deficit di attenzione ed iperattivita XIV UIP –AIPO, Verona 27-30 novembre 2014
95. A. Annunziata G. Fiorentino, Asma bronchiale e disturbo ansioso depressivo, XIV UIP –AIPO, Verona 27-30 novembre 2014
96. G. Fiorentino, A. Annunziata, R. Cauteruccio, R. Cobuccio, M. Caputi "Primary paraganglioma of the lung" Chest. 2014 Mar 1;145(3 Suppl):305A. doi: 10.1378/chest.1815156.
97. G. Fiorentino, A. Annunziata, R. Cauteruccio, R. Cobuccio, M. Caputi "Boussignac CPAP for Weaning in Pediatric Patients Affected by Congenital Heart Disease With Tracheostomy Tube" Chest. 2014 Mar 1;145(3 Suppl): 448A. doi: 10.1378/chest.1790068

fonte: http://b

Web publications:

1) www.albanesi.it/Salute/apnea_notturna.htm Apnea notturna
2) www.sportmedicina.com/apnea_notturna_guida_sicura.htm Apnea notturna: un problema di guida sicura□□
3) www.my-personaltrainer.it/.../apnee-ostruttive-sonno-rischio cardiovascolare2.html
4) www.sportmedicina.com/broncodilatatore_bpco.htm INDACATEROLO BRONCODILATATORE E BPCO
5) www.my-personaltrainer.it/.../apnea-notturna-guida.html - Apnea notturna: anche un problema di guida sicura
6) www.my-personaltrainer.it/.../apnee-ostruttive-sonno2.html sindrome delle apnee ostruttive nel sonno (OSAS) cura e terapia

ECM 2010:

- Il processo di comunicazione ed informazione ed il consenso informato: presentazione linee guida aziendali Napoli crediti 4
- Le nuove frontiere della sperimentazione clinica: una sfida per la bioetica Napoli crediti 10
- La corretta gestione del paziente asmatico Napoli crediti 6
- L'Appropiatezza Diagnostica-terapeutica nell'antibioticoterapia delle alte vie aeree e basse vie respiratorie Napoli crediti 5
- Le flogosi Rino-sinuso-faringee. Napoli crediti 4

ECM 2011:

- Innovazione, evidenze cliniche e appropriatezza terapeutica: gestione integrata del Paziente pneumologico relatore crediti 1
- Fibrosi e ipertensione polmonare Napoli crediti 6
- Ecografia in pneumologia UIP crediti 6
- L'applicazione del TU in materia di sicurezza Lavoro in ambiente ospedaliero crediti 4
- Root Cause Analysis corso FAD crediti 12
- Le infezioni in terapia intensiva Cardarelli Napoli crediti 8
- Broncoscopia diagnostica: aspetti generali crediti 9
- Pneumoactive 2011: corso di formazione tutoriale teorico pratico in struttura ospedaliera pneumologica relatore crediti 3
- Progetto educazionale Spread roma crediti....
- "Formazione Sul Campo (FSC) - Partecipazione a sperimentazioni cliniche" AIPO crediti 3

ECM 2012

- Sorrento Breathing relatore crediti 2
- Asma e BPCO Benevento relatore crediti 4
- BPCO: linee guida e PDT a confronto Lecce crediti 7
- Asma controllo & Gestione Sorrento crediti 2
- Asma: Hot topics crediti 6
- La sicurezza dei pazienti e degli operatori crediti 15
- L'audit clinico crediti 12
- Nuove procedure e tecnologie in Pneumologia Interventistica: aggiornamento 2012 crediti 9
- XII Workshop SLA La Sclerosi Laterale Amiotrofica Napoli dal 09 al 10 novembre 2012 relatore crediti 1
- AIPO Catania crediti 8,5
-

ECM 2013

- CORSO NIV ROMA 18-19 GENNAIO 2013 SIMEU
- Appropiatezza delle cure 15 crediti
- Aereosolterapia adulti e bambini crediti 10
- FAD pneumotouch crediti 22
- Asma controllo & gestione "° meeting audit clinico :followup relatore crediti 1
- Sorrento breathing: la NIV relatore crediti 1

ECM 2014

- Il Programma Nazionale Esiti: supporto alle attività di audit clinico ed organizzativo» 12
- Bpco ASMA crediti 9

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Napoli 07\06\2014 **In fede**

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 35 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER L'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 DELL'INTESA IN ESSERE PER L'ANNO ACCADEMICO 2011/2012 TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO E L'AORN "A. CARDARELLI" DI NAPOLI (UOC DI P.S. E MEDICINA D'URGENZA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SOECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione del primo aggiornamento dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  3. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli avviò i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.C. di P.S. e Medicina d'Urgenza) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;
- che per l'anno accademico 2011/2012 fu redatta un'apposita intesa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Vincenzo Piedimonte -, confermata dal legale rappresentante dell'Azienda Ospedaliera "A.Cardarelli" di Napoli;
- che lo scrivente Settore, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 189 del 02/05/2012, prese atto dell'intesa in questione;

RILEVATO, altresì,

- che anche per l'anno accademico 2012/2013 la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi dell'Azienda Ospedaliera "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.C. di P.S. e Medicina d'Urgenza) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

- che, nelle more il Dott. Pasquale Morella è subentrato al Dott. Vincenzo Piedimonte quale Dirigente dell'U.O.C. di P.S. e Medicina d'Urgenza dell'A.O. "A.Cardarelli" di Napoli;
- che lo stesso Dott. Pasquale Morella, con propria espressa dichiarazione, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha confermato di aver preso visione dell'Accordo in essere e di accettarlo integralmente;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2012/2013 dell'Intesa in essere - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio Toracica della Seconda Università degli Studi di Napoli e **l'Azienda Ospedaliera "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.C. di P.S. e Medicina d'Urgenza)**;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma per l'anno accademico 2012/2013 dell'Intesa in essere fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio Toracica della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Azienda Ospedaliera "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.C. di P.S. e Medicina d'Urgenza) - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Servizio Sanitario Nazionale

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale

"A. Cardarelli"

U.O. S.D.

di MEDICINA INTERNA D'URGENZA

Direttore dr. Pasquale Morella

Al
Prof Gennaro Mazzarella
Direttore della Scuola di Specializzazione
In Malattie dell'Apparato Respiratorio
Seconda Università degli Studi di Napoli

OGGETTO: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica.
Dichiarazione di presa visione ed accettazione dell'accordo in essere.

In riferimento al rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Unità Operativa Complessa di " P.S. e Medicina d'Urgenza " dell'A.O.R.N. Cardarelli, inerente il corso integrato di Medicina d'Emergenza-Urgenza " , il sottoscritto dott. Pasquale Morella , in qualità di Primario della UOC "P.S. e Medicina d'Urgenza " dell'A.O.R.N. "Cardarelli " dichiara aver preso visione dell'accorso già in essere e dichiara di voler subentrare per gli anni accademici 2012/2013 e 2013/2014 nell'accordo di collaborazione già definito dal dott.Vincenzo Piedimonte.

Napoli, 28.7.2014

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott.Pasquale Morella)

A.O.R.N. "A. CARDARELLI"
U.O.S.D. Medicina d'Urgenza
Direttore: *Dott. Pasquale Morella*

fonte: http://b

Servizio Sanitario Nazionale

Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale

"A. Cardarelli"

U.O. S.D.

di MEDICINA INTERNA D'URGENZA

Direttore dr. Pasquale Morella

Al
Prof Gennaro Mazzarella
Direttore della Scuola di Specializzazione
In Malattie dell'Apparato Respiratorio
Seconda Università degli Studi di Napoli

OGGETTO: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica.

In riferimento al rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Unità Operativa Complessa di Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza dell'A.O.R.N. "Cardarelli " si precisa che l'assenso richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera ii 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Napoli . 28.7.2014

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott.Pasquale Morella)

A.O.R.N. "A. CARDARELLI"
U.O.S.D. Medicina d'Urgenza
Direttore: Dott. Pasquale Morella

fonte: http://b

Antonio Cardarelli
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE

GESTIONE RISORSE UMANE

CURRICULUM VITAE

Informazioni personali	
Nome	Pasquale Morella
Data di nascita	12/08/1957
Qualifica	Dirigente medico
Disciplina	Medicina Interna
Matricola	70557
Incarico attuale	Direttore U.O. Medicina d'Urgenza
Num. Tel. e Fax ufficio	Tel. 081-7472801 fax 081-7473939
Email istituzionale	pasquale.morella@aocardarelli.it

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI ED ESPERIENZE LAVORATIVE	
Titolo di studio	Laurea in Medicina e Chirurgia
Altri titoli di studio e professionali	Specializzazione in Medicina Interna
Esperienze professionali (incarichi ricoperti)	Assistente medico a tempo indeterminato dal 17 aprile 1990 presso la divisione di Medicina generale dell'Ospedale di Ariano Irpino. Dal 1995 Aiuto medico e successivamente Dirigente medico presso la stessa Struttura fino al 30 settembre 2000. Dal 1° ottobre 2000 è Dirigente medico di Medicina Interna presso la UOC di Medicna d'Urgenza dell'AORN Cardarelli. Dal 1° novembre 2006 a tutt'oggi è Responsabile della Struttura Semplice "Unità Sincope" afferente alla Medicina d'Urgenza. Dal 1° aprile 2011 a tutt'oggi è Direttore Responsabile della U.O. di Medicina d'Urgenza dell'AORN Cardarelli.
Capacità linguistiche	Lingua nessuna | Livello parlato | Livello scritto
Capacità nell'uso delle tecnologie	Buona
Altro (partecipazione a convegni e seminari, pubblicazioni ecc. ed ogni altra informazione che il dirigente ritiene di dover pubblicare)	Ha partecipato a numerosi convegni, corsi formativi di rilievo nazionale e internazionali, in qualità di Relatore e Moderatore. Al di fuori dell'attività professionale è stato Socio fondatore nell'anno 2005 della ONLUS Pubblica assistenza Mirabella Eclano, di cui è Presidente dalla fondazione a tutt'oggi. Tale Associazione è regolarmente iscritta al registro regionale del volontariato, censita presso la presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Nazionale di Protezione Civile e ha predisposto, secondo l'attuale normativa regionale, i piani di protezione civile per i comuni di Mirabella Eclano, Sant'Angelo all'Esca, Fontanarosa approvati dalla Regione Campania nel maggio 2014.

RETRIBUZIONE ANNUA LORDA RISULTANTE DAL CONTRATTO INDIVIDUALE

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 34 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. DEI COLLI (P.O. MONALDI - UOC CARDIOLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 - IV ANNO DI CORSO - DOTT. SCOGNAMIGLIO GIANCARLO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Giancarlo Scognamiglio – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Coordinatore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

ACCORDO DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** DELLA SUN E – **L'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA – SUN - OSPEDALI DEI COLLI - A.O. V. MONADI - NAPOLI**

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

Prof.ssa Maria Giovanna Russo

e il Dirigente dell' U.O.C. di Cardiologia – SUN - A.O. V. Monaldi

dr. Giancarlo Scognamiglio

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 12 del 08.02.2010 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato su: "La Cardiologia basata sulle evidenze"

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso IV

Disciplina: *corso integrato di "Cardiopatie Congenite dell'Adulto"*
Attività: *frequenza presso il Reparto di Cardiologia SUN*
Specializzandi: *N° 2*
Durata: *mesi 4*

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti: *Diagnosi e trattamento delle Cardiopatie Congenite dell'Adulto*

Tipologia interv.: *Partecipazione alla Gestione del percorso diagnostico del paziente adulto con cardiopatia congenita*

fonte: http://b

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Coordinatore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

Quantità (e/o ore): *38 ore settimanali*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte inegrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
PROF. MARIA GIOVANNA RUSSO

IL DIRIGENTE SANITARIO
DR. GIANCARLO SCOGNAMIGLIO

IL DIRETTORE SANITARIO
DR. NICOLA SILVESTRI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DR. ANTONIO GIORDANO

Ospedali dei Colli – A.O. "V. Monaldi" – Via L. Bianchi – 80131 NAPOLI – Tel. 081/7062683 – Fax 081/7064234 –mariagiovanna.russo@unina2.it

fonte: http://b

Alla Prof.ssa Maria Giovanna Russo
Coordinatore della Scuola di Specializzazione
in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE della S.U.N. e l'U.O.C. DI CARDIOLOGIA SUN – Ospedali dei Colli A.O. MONALDI, inerente il corso integrato di "LE CARDIOPATIE CONGENITE DELL'ADULTO", si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
Dr. Giancarlo Scognamiglio

fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

Disciplina CARDIOPATIE CONGENITE DELL'ADULTO

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : Giancarlo Scognamiglio
Luogo e data nascita : Napoli, 11.11.1973
Domicilio (indirizzo) : Via Montedoro, 25 – 80059 Torre del Greco tel.: 3930749285

Ruolo ricoperto : Dirigente Medico di I Livello
c/o la struttura : Cardiologia SUN - Ospedale Monaldi - AORN dei Colli
indirizzo struttura : Via Leonardo Bianchi, 1 tel.: 081/7062501
e-mail : giancascognamiglio@alice.it

Laurea in : Medicina e Chirurgia conseguita il : 13.10.1997

Specializzazione/i in : Malattie dell'Apparato Cardiovascolare conseguita il : 30.10.2001

CARRIERA

Nomina a : Dirigente Medico di I livello a tempo indeterminato in data 01.02.2006

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:
Dottorato di Ricerca in "Fisiopatologia Medico-Chirurgica del Sistema Cardio-Respiratorio e Biotecnologie associate" XVII Ciclo in data 06.12.2005

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. Santarpia G, **Scognamiglio G,** Di Salvo G, D'Alto M, Sarubbi B, Romeo E, Indolfi C, Cotrufo M, Calabrò R. Aortic and left ventricular remodeling in patients with bicuspid aortic valve without significant valvular dysfunction: a prospective study. Int J Cardiol. 2012 Jul 26;158(3):347-52

2. D'Alto M, Romeo E, Argiento P, Correra A, Sarubbi B, **Scognamiglio G**, Grimaldi N, Pignatiello M, Calabrò R, Russo MG. Ambrisentan for pulmonary arterial hypertension: long term effects on clinical status, exercise capacity and haemodynamics. Int J Cardiol. 2012 Apr 19;156(2):244-5.

3. D'Alto M, Romeo E, Argiento P, Sarubbi B, Santoro G, Grimaldi N, Correra A, **Scognamiglio G**, Russo MG, Calabrò R. Bosentan-sildenafil association in patients with congenital heart disease-related pulmonary arterial hypertension and Eisenmenger physiology. Int J Cardiol. 2012 Mar 22;155(3):378-82.

4. Di Salvo G, Castaldi B, Baldini L, Gala S, del Gaizo F, D'Andrea A, Limongelli G, D'Aiello AF, **Scognamiglio G,** Sarubbi B, Pacileo G, Russo MG, Calabrò R. Masked hypertension in young patients after successful aortic coarctation repair: impact on left ventricular geometry and function. J Hum Hypertens. 2011 Dec;25(12):739-45.

5. Di Salvo G, Gala S, Castaldi B, Baldini L, Limongelli G, D'Andrea A, **Scognamiglio G**, Sarubbi B, Caso P, Pacileo G, Giovanna Russo M, Calabrò R. Impact of obesity on left ventricular geometry and function in pediatric patients after successful aortic coarctation repair. Echocardiography. 2011 Sep;28(8):907-12.

6. Romeo E, Grimaldi N, Sarubbi B, D'Alto M, Santarpia G, **Scognamiglio G**, Russo MG, Calabrò R. A pediatric case of cardiomyopathy induced by inappropriate sinus tachycardia: efficacy of ivabradine. Pediatr Cardiol. 2011 Aug;32(6):842-5.

7. D'Alto M, Romeo E, Argiento P, D'Andrea A, Sarubbi B, Correra A, **Scognamiglio G,** Papa S, Bossone E, Calabrò R, Vizza CD, Russo MG. Therapy for pulmonary arterial hypertension due to congenital heart disease and Down's syndrome. Int J Cardiol. 2011 Jul 27.

8. D'Andrea A, **Scognamiglio G,** Giordano F, Cuomo S, Russo MG, Rinaldi G, Calabrò R. An atypical assessment of Ebstein's anomaly in an 86-year-old man. Monaldi Arch Chest Dis. 2011 Jun;76(2):104-5.

9. **Scognamiglio G**, Alfano D, Sarubbi B, D'Alto M, Russo MG, Calabrò R. Puerperal endocarditis in an adult woman with congenital heart disease: a case report. J Heart Valve Dis. 2010 May;19:400-1.

10. Dialetto G, Covino FE, **Scognamiglio G**, Della Corte A, Manduca S, Iacono C, Calabrò R, Cotrufo M. A rare complication of atrial septal occluders: diagnosis by transthoracic echocardiography. J Am Soc Echocardiogr. 2006;19:836.e5-8.

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI GIUGLIANO - TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA DELLA SECONDA SEDE FARMACEUTICA DEL COMUNE DI GIUGLIANO CON ANNESSA AZIENDA COMMERCIALE DALLA CEDENTE, D.SSA CONTE ANNABELLA, IN FAVORE DELLA SOCIETA AVENTE LA RAGIONE SOCIALE FARMACIA CONTE ANNABELLA DI CONTE ANNABELLA S.N.C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta DPGR n.6835 del 23.07.1984, la d.ssa **Conte Annabella**, nata ad Avellino il 09 ottobre 1943, C.F. CNT NBL 43R09 A509B, è titolare della sede farmaceutica n.2 del Comune di Giugliano (NA), con annessa azienda commerciale, corrente alla via Cumana n.44 e, attualmente, giusta DPGR n.02139 del 13 marzo 2000, l'esercizio è stato trasferito da via Cumana n.44, al Corso Campano n.548 G – H;

VISTI:

- l'istanza della d.ssa **Conte Annabella**, nata ad Avellino il 09 ottobre 1943, C.F. CNT NBL 43R09 A509B, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/9 1 l'autorizzazione al trasferimento della titolarità dalla cedente, dott.ssa Conte Annabella, in favore della società avente la ragione sociale **"Farmacia Conte Annabella di Conte Annabella s.n.c."**
- l'atto notarile rogato dal dott. Giovanni Cesaro, Notaio in Napoli, iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.88296, raccolta n.20687, del 04 dicembre 2014, di atto costitutivo di società in nome collettivo, con il quale la d.ssa **Conte Annabella** conferisce in società la titolarità della seconda sede farmaceutica del Comune di Giugliano, con annessa azienda commerciale, in favore della società denominata **"Farmacia Conte Annabella di Conte Annabella s.n.c."** sita in Giugliano al Corso Campano n.548 G – H, Costituita dai soci, d.ssa **Conte Annabella**, innanzi generalizzata e d.ssa **Assante Antonia**, nata a Napoli l'11 ottobre 1979 e residente in Capri alla via Marina Piccola n.65, C.F. SSN NTN 79R51F839V;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale la d.ssa **Conte Annabella** dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 10 luglio 1969 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 1969, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.3679 dal 24 ottobre 1970, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 (biennio pratica professionale) in quanto titolare della sede farmaceutica conferita in società, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 13 della legge n.475/68 e degli artt. 7 e 8 della legge n. 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale la d.ssa **Assante Antonia** dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 29 luglio 2004 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 2004, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n.7048 dal 21 febbraio 2005, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 (biennio pratica professionale) in quanto già titolare della sede farmaceutica ubicata nel Comune di Porto Venere (SP) dall'1.12.2007 al 31.05.2013, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 13 della legge n.475/68 e degli artt. 7 e 8 della legge n. 362/91;

3) planimetria dei locali prot. n.NA0086685 del 13.2.2012 dell'Agenzia del Territorio - catasto fabbricati - Ufficio Provinciale di Napoli;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.2 del Comune di Giugliano, dalla cedente, d.ssa Conte Annabella, in favore della società avente la ragione sociale **"Farmacia Conte Annabella di Conte Annabella s.n.c."** sita in Giugliano al Corso Campano n.548 G – H, con annessa azienda commerciale,

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.2 del Comune di Giugliano, dalla cedente, d.ssa Conte Annabella, in favore della società avente la ragione sociale **"Farmacia Conte Annabella di Conte Annabella s.n.c."** sita in Giugliano al Corso Campano n.548 G – H, con annessa azienda commerciale;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Giovanni Cesaro, Notaio in Napoli, iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n.88296, raccolta n.20687, del 04 dicembre 2014, di atto costitutivo di società in nome collettivo, la d.ssa **Conte Annabella** ha conferito in società la titolarità della seconda sede farmaceutica del Comune di Giugliano (NA), con annessa azienda commerciale, in favore della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Conte Annabella di Conte Annabella s.n.c."** sita in Giugliano al Corso Campano n.548 G – H, costituita dai soci, d.ssa **Conte Annabella**, nata ad Avellino il 09 ottobre 1943, C.F. CNT NBL 43R09 A509B, e d.ssa **Assante Antonia**, nata a Napoli l'11 ottobre 1979 e residente in Capri alla via Marina Piccola n.65, C.F. SSN NTN 79R51 F839V;

2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della seconda sede farmaceutica del Comune di Giugliano (NA), con annessa azienda commerciale, con sede al Corso Campano n.548 G – H, giusta Decreti del P.G.R.C. n. 6835 del 23.07.1984 e n. 02139 del 13 marzo 2000, dalla cedente, d.ssa **Conte Annabella**, in favore della società avente la ragione sociale **"Farmacia Conte Annabella di Conte Annabella s.n.c."**

3) di dichiarare decaduta la d.ssa **Conte Annabella** dalla precedente titolarità di cui al DPGR n.6835 del 23.07.1984, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;

4) di prendere atto che la direzione tecnica della farmacia è affidata alla socia **Assante Antonia;**

di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Giugliano (NA) ed all'A.S.L. di Napoli per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 48 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL DI CASERTA (P.O. MOSCATI DI AVERSA - UOSD NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E DELL'ADOLESCENZA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2014/2015 - II ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale di Caserta (P.O. Moscati di Aversa - UOSD Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2014/2015 – II anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Rosario Granato – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale di Caserta, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2014/2015 – II anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale di Caserta (P.O. Moscati di Aversa - UOSD Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2014/2015 – II anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale di Caserta (P.O. Moscati di Aversa - UOSD Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale di Caserta per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Seconda Università degli Studi di Napoli

Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile
Dir. Prof. Antonio Pascotto
Via Pansini 5- Napoli 80131
Tel 0815666692; fax 0815666694

RAPPORTO DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELLA SUN E LA UOSD DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E ADOLESCENZA DELL'OSPEDALE MOSCATI DI AVERSA

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Prof. ANTONIO PASCOTTO

e il Dirigente della UOSD DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E ADOLESCENZA DELL'OSPEDALE MOSCATI DI AVERSA
Dott. ROSARIO GRANATO

Visto il Protocollo d'intesa fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli per le specializzazioni mediche universitarie ai sensi dell'art.6, comma 2 del D.L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di rendere operativa per la su indicata Scuola di specializzazione la rete formativa individuata secondo quanto previsto ai comma 2.1 e 2.2 dell'art. 2 del Protocollo di intesa

Preso atto del piano di studi di addestramento professionale degli specializzandi predisposto annualmente dal Consiglio dei docenti ai sensi dell'art.43 del D.L.vo n. 368 del 17/8/1999 che riporta la programmazione dei percorsi formativi dei singoli iscritti necessari all'assolvimento degli obblighi didattici teorici e pratici previsti dal piano stesso, indicando la durata del periodo di formazione per ciascun insegnamento, la tipologia ed il numero delle prestazioni assistenziali cui lo specializzando deve partecipare in armonia con quanto previsto dalla tabella **B** annessa all'ordinamento didattico della Scuola

Avendo il su citato Dirigente esplicitamente confermato che la struttura di cui è responsabile è in possesso di tutti i requisiti indicati nell'allegato **A** al protocollo d'intesa (art. 2-3-4), e di quelli richiesti dal piano di studi di addestramento professionale

Prevedono, nel quadro dell'intero percorso formativo per gli specializzandi ed in armonia con le attività istituzionali della struttura assistenziale in oggetto, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

fonte: http://

ANNO ACCADEMICO 2014-2015
Anno di corso II

Disciplina: corso integrato di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Attività: frequenza presso l' UOSD DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E ADOLESCENZA"
Specializzandi : n° 4
Durata : 2 settimane

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: Partecipazione a tutte le attività diagnostiche e terapeutiche svolte presso la struttura durante il periodo di frequenza da parte dello specializzando
Quantità (e/o ore): ore 72

Si intende che i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali indicati , nonché la tipologia degli interventi che gli specializzandi devono eseguire, sentita la Direzione Sanitaria della Azienda interessata, dovranno essere approvati con formale delibera dal Consiglio dei Docenti della Scuola che proporrà al Dipartimento, sentito il Legale Rappresentante dell'Azienda sanitaria, il conferimento dell'affidamento del corso al Dirigente suindicato sulla base del curriculum formativo professionale e scientifico dello stesso per la successiva nomina da parte del Rettore ai sensi dell'art. 5 del protocollo d'intesa.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la relativa proposta di affidamento, approvate da Consiglio di Dipartimento e dal legale Rappresentante dell'Azienda, saranno allegate, quale parte integrante, all'apposita convenzione, stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra Università e Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRETTORE SANITARIO

IL DIRIGENTE SANITARIO
ASL CE P.O. S.G. "Moscati" Aversa
U.O.S.D. di N.P.I. ed E.E.G
Direttore dr. R. Granato

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Azienda Sanitaria Locale Caserta
Direttore Generale

9 APR. 2014

fonte: http://

europass

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Cognome(i)/Nome(i)	**GRANATO Rosario**
Indirizzo(i)	Via Filippo Saporito N 88 , C.A.P. 81013 , Aversa , Caserta Italia
Telefono(i)	081 504 59 37 Mobile: 366 5898730
Fax	081 813 07 38
E-mail	rosgran@libero.it
Cittadinanza	Italiana
Data di nascita	04/10/1950
Sesso	Maschile

Occupazione **Direttore U.O.S.D. di Neuropsichiatria della Infanzia e della Adolescenza e Elettroencefalografia del P.O. Moscati di Aversa , A.S.L. di Caserta**

Esperienza professionale

Date	Dall'anno 2002 a tutt'oggi : Direttore della U.O.S.D. di N.P.I.A. del P.O. Moscati di Aversa – dal 1999 al 2002 Primario di E.E.G. in sostituzione del titolare collocato in quiescenza per raggiunti limiti di età – dal 1994 al 1999 Aiuto responsabile dell'Ambulatorio di N.P.I.A. del P.O. Moscati di Aversa (CE) – dal 1994 al 1999 Aiuto di Ruolo di Pediatra presso il P.O. Moscati di Aversa (CE) – dal 1981 al 1994 Assistente di Ruolo di Pediatria presso il P.O. Moscati di Aversa (CE) – dal 1980 al 1981 assistente incaricato di Pediatria presso il P.O. di Sapri (SA) – dal 1979 al 1981 medico presso il Servizio di Pediatria sociale del Comune di Napoli . Direttore Sanitario presso il Centro di Riabilitazione della Industria ITALSIDER di Napoli (G.I.F.F.A.S.) dal 1988 al 1992
Lavoro o posizione ricoperti	Attualmente è Direttore della U.O.S.D. di N.P.I.A. ed E.E.G. del P.O. Moscati di Aversa (CE) Responsabile del Centro Regionale per la diagnosi ed il trattamento delle sindromi disattentivo – ipercinetiche (A.D.H.D.) istituito con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1406 del 27/07/2007 e collegato con l'Istituto Superiore di Sanità Responsabile del Programma Regionale " Carolina Curriculum " per la ex A.S.L. Ce 2 , istituito con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1498 del 29/09/2006 . Responsabile del Centro Prescrittore per Farmaci Neurolettici atipici , istituito dalla ASL CE Responsabile del Programma di Formazione in Elettroencefalografia per i medici specializzandi in N.P.I.A. , giusta intesa tra La Scuola di Specializzazione in N.P.I.A. della S.U.N. e l'A.S.L. di Caserta (P.O. Moscati , U.O.S.D. di N.P.I.A. ed E.E.G.) , recepito con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n 159 del 27/03/2012. Docente di Neurologia , a contratto , presso la Seconda Università degli Studi di Napoli per il corso di diploma universitario di infermiere professionale dal 1995, sede di Santa Maria Capua Vetere , senza interruzione , e, dalla istituzione del Corso di Laurea per la professione di Infermiere , dalla istituzione , per ogni anno accademico , fino all'anno accademico 2007 – 2008 .
Principali attività e responsabilità	Direzione di Unità operativa Ospedaliera con responsabilità dirette gestionali , organizzative e cliniche
Nome e indirizzo del datore di lavoro	P.O. Moscati di Aversa, sede operativa , Viale Europa 4/6 , Aversa ,Sede Legale : ASL di Caserta , Via dell'Unità Italiana , Caserta
Tipo di attività o settore	Attività specialistica diagnostica e terapeutica nel campo della neurologia, psichiatria e psicopatologia della età evolutiva nonché della neurofisiologia del S.N.C. con metodiche elettrofisiologiche

ASL CE - P.O. "Moscati" Aversa
U.O.S.D. di N.P.I.A. ed E.E.G.
Direttore dr. R. Granato

fonte: http://b

Istruzione e formazione

Date	Conseguita Maturità Scientifica in Napoli nel luglio 1969 Iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università di Napoli Conseguita la Laurea in Medicina e Chirurgia il 02/11/1977 con voti 106/110 Iscritto alla Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Università di Napoli Conseguito il Diploma di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile con voti 68/70 in data 15/07/1981 Conseguita idoneità ad assistente ospedaliero di pediatria nel settembre 1978 in seguito a tirocinio pratico ospedaliera presso la XXIX Divisione di Pediatria dell'Ospedale Cardarelli di Napoli – giudizio finale OTTIMO Iscritto alla Scuola di Specializzazione in Pediatria presso la Università degli Studi di Parma nel 1981 . Conseguita la Specializzazione in Pediatria presso la Università degli Studi di Parma 05/11/1985 Conseguita la Idoneità Nazionale a Primario di Neuropsichiatria della Infanzia ed Adolescenza presso il Ministero della Sanità nel 1988 .Conseguita la Idoneità Nazionale a Primario di Pediatria presso il Ministero della Sanità nel1988 Conseguito il Diploma di Perfezionamento in Neuropsicologia della Età Evolutiva presso l'Istituto di Neuropsichiatria Infantile dell'Università " La Sapienza " di Roma nel 1992 Conseguito il Diploma di Perfezionamento in Neurologia Neonatale presso l'Istituto di Puericultura della Università " La Sapienza " di Roma nel 1994 . Comando di Perfezionamento in Neurofisiopatologia presso la Cattedra omonima della Clinica Neurologica della Seconda Università di Napoli per l'intero anno solare 1995 , giusta deliberazione della A.S.L. CE 2 . Abilitato all'esercizio della Psicoterapia (OO.MM. di Caserta)
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Direttore di Struttura Ospedaliera Semplice a Valenza Dipartimentale

Capacità e competenze personali

Madrelingua(e)	**Italiano**
Altra(e) lingua(e)	**Inglese**

Autovalutazione	Comprensione		Parlato		Scritto
Livello europeo (*)	Ascolto	Lettura	Interazione orale	Produzione orale	
Lingua	Discreto	Discreta	Discreto	Dsicreto	Buono
Lingua					

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali	Formazione continua attraverso l'interazione con strutture di società scientifiche (SINPIA – LICE)
Capacità e competenze organizzative	Acquisite attraverso esperienze di direzione di strutture pubbliche e private accreditate (idoneità nazionali a primario di N.P.I.A. e PEDIATRIA : Ministero delle salute)
Capacità e competenze tecniche	Registrazione e refertazione ELETTROENCEFALOGRAMI (Seconda Università di Napoli, Clinica Neurologica , Cattedra di Neurofisiopatologia)
Capacità e competenze informatiche	Conoscenza di WINDOWS ed uso operativo del P.C.

ASL CE 2 P.O. "Moscati" Aversa
U.O.S.D. Pediatria, N.P.I.A. ed E.E.G.
Direttore dr. R. Granato

fonte: http://

Patente	Auto categoria B

ASL CE-P.O.S.G. "Moscati" Aversa
U.O.S.D. di N.P.I.A. ed E.E.G.
Direttore dr. R. Granato

fonte: http://

Ulteriori informazioni

PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Autore di numerosi lavori scientifici a stampa :

- Annotazioni in tema di Maltrattamento del bambino –
- Un raro caso si carenza congenita del fattore VII
- Sindrome dell'Osteogenesi imperfetta
- Sindrome della Disostosi Mandibolo – Facciale
- S.I.D.S. (Sudden Infant Death Syndrome) , in Trattato di Patologia Ambientale , Lauria – Gualtierotti , Idelson , Napoli , 1983
- Studio policentrico sull'uso del GABA nella profilassi delle crisi febbrili complesse , Congresso Nazionale L.I.C.E. novembre 1995
- Relazione scientifica " Le crisi febbrili " , Aversa , giornata scientifica 1997
- Su di un caso clinico di Epilessia e Cisticercosi Cerebrale
- Il Vomito come manifestazione di Epilessia Post – Traumatica .
- Contributo alla valutazione ambulatoriale della Paralisi Cerebrale Infantile .
- Agenesia del Corpo Calloso , considerazioni clinico – riabilitative
- Res Spirat , considerazioni sulla dimensione respiratoria , un approccio psicodinamico
- L'integrazione scolastica del bambino epilettico .
- Comportamenti Sociali a rischio , in adolescenza .
- Depressione ed Adolescenza .
- Su un caso clinico di Sindrome di Landau – Kleffner
- Esperienze cliniche nell'uso del L- Tiracetam nelle epilessie farmacoresistenti , in età evolutiva , presentato al Congresso Internazionale " Meeting on Epylepsies ",Città del Capo , S.A. , gennaio 2005.
- Verifica a distanza dell'uso del L- Tiracetam nelle Epilessie in età evolutiva , . Congresso nazionale della Società Italiana di Neurologia Pediatrica , Bolzano , settembre 2007.
- La sindrome di Guillan Barrè in età evolutiva : a proposito di due casi clinici , Congresso Nazionale della Società Italiana di Neurologia Pediatrica , Napoli novembre , 2008.
- Coeditore del Volume degli Atti del Congresso " Problematiche dell' Epilessia nel bambino e nell'adulto , Aversa , Gennaio 1997 .
- Coautore del Testo a stampa " L'attenzione , fisiopatologia e clinica " ,Cuzzolin Napoli , 2008 .

Socio ordinario della Lega Italiana contro l'Epilessia .

PARTECIPAZIONE E CREAZIONE DI EVENTI SCIENTIFICI :

Organizzatore della Giornata Scientifica " Problematiche dell' Epilessia nel bambino e nell'adulto , Aversa , Gennaio 1997 .

Coeditore del Volume degli Atti del Congresso " Problematiche dell' Epilessia nel bambino e nell'adulto , Aversa , Gennaio 1997 .

Relatore alla Giornata Scientifica " Problematiche dell'Epilessia nel bambino e nell'adulto " sul tema " Le crisi febbrili " , Aversa 1997

Relatore al Convegno " L'Integrazione scolastica del Bambino epilettico " , Aversa 1998 .

Relatore al corso di formazione per il personale infermieristico della A.S.L. CE 2 , Aversa , 2002 " Problematiche della relazione con il paziente acuto e cronico " sui temi :

a) " Il paziento adulto ed il ricovero la destrutturazione del suo mondo affettivo cognitivo e relazionale .

b) " Le reazioni da stress acuto e cronico nel personale di area critica "

Relatore al convegno di aggiornamento promosso dalla F.I.M.P.I. Relatore alle Congresso organizzato dal G.I.F.F.A.S. di Napoli , 2003 sui temi :

a) " Epilessia "

b) " L'incidenza del danno organico nella genesi della disabilità "

Relatore al Convegno " La Convegno " La Dislessia Evolutiva :verso un intervento integrato tra Riabilitazione e Famiglia , Aversa , 2004 .

Organizzatore del Progetto di formazione per Insegnanti ed alunni " Insegnare ed Apprendere tra continuità dei valori e suggestioni sociali " , Aversa 2004 , incontri operativi nelle scuole superiori di Aversa , in qualità di Presidente del LIONS CLUB " Aversa – Città Normanna " , 2004 , realizzato con il patrocinio della Provincia di Caserta – Assessorato alla Pubblica Istruzione .

Relatore al Progetto Operativo " Insegnare ed apprendere tra continuità dei valori e suggestioni sociali " con il tema :" Comportamenti sociali a rischio in adolescenza " , Aversa 2004

Relatore al Convegno " Disagio scolastico " " sul tema : " Depressione ed Adolescenza " , Sessa Aurunca , 2004 .

ASL CE 2 P.O. S.G. "Moscati" Aversa
U.O.S. di N.P.I.A. ed E.E.G.
Direttore dr. R. Granato

fonte: http://

Relatore alle Congresso organizzato dal G.I.F.F.A.S. di Napoli , 2003 sui temi :
a) " Epilessia "
b) " L'incidenza del danno organico nella genesi della disabilità "
Relatore al Convegno " La Convegno " La Dislessia Evolutiva :verso un intervento integrato tra Riabilitazione e Famiglia , Aversa , 2004 .
Organizzatore del Progetto di formazione per Insegnanti ed alunni " Insegnare ed Apprendere tra continuità dei valori e suggestioni sociali " , Aversa 2004 , incontri operativi nelle scuole superiori di Aversa , in qualità di Presidente del LIONS CLUB " Aversa – Città Normanna " , 2004 , realizzato con il patrocinio della Provincia di Caserta – Assessorato alla Pubblica Istruzione .
Relatore al Progetto Operativo " Insegnare ed apprendere tra continuità dei valori e suggestioni sociali " con il tema :" Comportamenti sociali a rischio in adolescenza " , Aversa 2004
Relatore al Convegno " Disagio scolastico " " sul tema : " Depressione ed Adolescenza " , Sessa Aurunca , 2004
Editore del Volume a stampa contenente gli atti del Progetto Operativo " Insegnare ed apprendere tra continuità dei valori e suggestioni sociali " , Aversa 2004
Relatore al congresso internazionale " Meeting on Epylepsies " , tenutosi a Città del Capo , Sud – Africa , gennaio 2005 , sul tema " Levetiracetam , esperienza in campo " Esperienze cliniche di utilizzo del L-Tiracetam , nelle epilessie farmacoresistenti in età evolutiva ", presentato al Congresso internazionale " Meeting on Epylepsies " , tenutosi a Città del Capo , Sud-Africa , nel gennaio 2005
Relatore al Convegno " Bambini ed Animali " , S.Arpino , 2007
In possesso del diploma di formazione su welfare di comunità., rilasciato dalla A.S.L. CE 2
In possesso del diploma di animatore di formazione in E.C.M., rilasciato dalla A.S.L. CE 2
Relatore su tematiche di riabilitazione e di epilettologia al convegno promosso dalla Partecipazione al Corso di Formazione per operatori delle Equipes delle A.S.L. della regione Campania finalizzato alla implementazione del progetto Regionale " Carolina Curriculum " indirizzato ai soggetti con Sindrome di Down ed altre disabilità congenite ed alle loro famiglie , svoltosi presso il CEINGE di Napoli nel maggio 2009
Partecipazione al Congresso internazionale sugli interventi precoci riservati ai soggetti con Sindrome di Down ed altre disabilità congenite ed alle loro famiglie , svoltosi presso l'Università " Federico II di Napoli nel maggio 2009. Ricevuti crediti formativi .
Relatore sul tema " Il comportamento alimentare " – PON 2008 , Istituto Scolastico " C. Lorenzini " , Caserta , 2008
Responsabile del Corso di Formazione per insegnanti e relatore sul tema " Il Disagio Scolastico " - P.O.N. Istituto Scolastico " C. Lorenzini " Caserta , 2008
Relatore al Congresso Scientifico " Giornate Neonatologiche e Pediatriche Calatine " :
" Epilessia : dieci anni di lavoro nell'agro aversano " , Maddaloni (CE) , 2010
Relatore ad "A.D.H.D. WORKSHOP , L'implementazione delle Linee Guida per i Centri di Riferimento", Napoli , ottobre 2010
Relatore al IV Master teorico pratico in Pediatria e Neonatologia organizzato dalla S.I.P.O. (Società Italiana di Pediatria Ospedaliera) per l'anno 2012 : " A.D.H.D. "
Relatore al ADHD WORKSHOP - NAPOLI 12 OTTOBRE 2012 – A.D.H.D. , Acronimo inglese per Attention Deficit Hyperactivity Disorder
Relatore al CONVEGNO ADHD promosso da A.I.F.A. – NAPOLI 13 OTTOBRE 2012
Relatore al CONVEGNO ADHD promosso dai Pediatri di Benevento – BENEVENTO APRILE 2013
Relatore al CONVEGNO ADHD promosso dalla A.O.R.N. Santobono Pausilipon Annunziata NAPOLI OTTOBRE 2013
Partecipazione al CONVEGNO NAZIONALE al ADHD nuove strategie terapeutiche promosso da SHIRE , FIRENZE OTTOBRE 2013
Relatore al CONVEGNO ADHD promosso da SHIRE – NAPOLI NOVEMBRE 2013
Organizzatore Convegno su ADHD in preparazione in Aversa per il Giugno 2104
Membro del gruppo di studio italiano THEOREM le cui conclusioni sono state pubblicate sull'autorevole rivista internazionale " EPILEPSY e BEHAVIOUR " , con il titolo : "Alternative monotherapy or add-on therapy in patients with epilepsy whose seizures do not respond to the first monotherapy: An Italian multicenter prospective observational study.



fonte: http://

Al Prof.
Antonio Pascotto
Direttore Scuola di Specializzazione
in Neuropsichiatria Infantile
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della S.U.N. e l' UOSD DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE E ADOLESCENZA della A.O. Moscati di Aversa, inerente il corso integrato di Neuropsichiatria Infantile, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra la Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario

ASL CE P.O. S.G. "Moscati" Aversa
U.O.S.D. di N.P.I.A. C.R.E.E.D.
Direttore dr. R. Granato

fonte: http://

Decreto Dirigenziale n. 33 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. DEI COLLI (P.O. MONALDI - U.O.C, CARDIOLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 - II ANNO DI CORSO - DOTT.SSA SALERNO GEMMA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – II anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Salerno Gemma – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – II anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – II anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Coordinatore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

ACCORDO DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** DELLA SUN E – **L'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA – SUN - OSPEDALI DEI COLLI - A.O. V. MONADI - NAPOLI**

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

Prof.ssa Maria Giovanna Russo

e il Dirigente dell' U.O.C. di Cardiologia – SUN - A.O. V. Monaldi

dr. Gemma Salerno

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 12 del 08.02.2010 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato su: "La Cardiologia basata sulle evidenze"

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso II

Disciplina: *corso integrato di "Ecocardiografia 2"*
Attività: *frequenza presso il Reparto di Cardiologia SUN*
Specializzandi: *N° 2*
Durata: *mesi 4*

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti*: insegnamento ed applicazione dell'ecocardiografia nelle principali cardiopatie dell'adulto*

Tipologia interv.: *insegnamento di questa metodica strumentale di imaging cardiaco, divenuta oramai indispensabile in campo cardiologico, dai principi fisici degli ultrasuoni e della ricostruzione delle immagini, ai principali aspetti nelle principali cardiopatie (valvulopatie, cardiomiopatie, cardiopatia ischemica, malattie del pericardio, scompenso cardiaco) con accenno ai principi ed applicazione dell'ecocardiografia transesofagea*

Ospedali dei Colli – A.O. "V. Monaldi" – Via L. Bianchi – 80131 NAPOLI – Tel. 081/7062683 – Fax 081/7064234 –mariagiovanna.russo@unina2.it

fonte: http://b

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Coordinatore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

Quantità (e/o ore): *38 ore settimanali*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
PROF. MARIA GIOVANNA RUSSO

IL DIRIGENTE SANITARIO
DR. GEMMA SALERNO

IL DIRETTORE SANITARIO
DR. NICOLA SILVESTRI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DR. ANTONIO GIORDANO

Ospedali dei Colli – A.O. "V. Monaldi" – Via L. Bianchi – 80131 NAPOLI – Tel. 081/7062683 – Fax 081/7064234 –mariagiovanna.russo@unina2.it

fonte: http://b

Alla Prof.ssa Maria Giovanna Russo
Coordinatore della Scuola di Specializzazione
in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE della S.U.N. e l'U.O.C. DI CARDIOLOGIA SUN – Ospedali dei Colli A.O. MONALDI, inerente il corso integrato di "ECOCARDIOGRAFIA II", si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
Dr.ssa Gemma Salerno



fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

Disciplina ECOCARDIOGRAFIA II

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : ____Salerno Gemma_____

Luogo e data nascita : ___Napoli_____21/07/1979_____

Domicilio (indirizzo) : __San Giorgio a Cremano (Na)____Via A.Manzoni n-81, 80046_____

tel.: cell:____3477419955 ; Casa 0817717150_____

Ruolo ricoperto : Specialista Ambulatoriale_____

c/o la struttura : _U.O.C Cardiologia Seconda Università degli Studi di Napoli_____

indirizzo struttura : Via L.Bianchi ___Napoli_____ tel.: _0817064234, 2815_____

e-mail : ___gemma.salerno@hotmail.it_____

Laurea in : ___Medicina e Chirurgia _____ conseguita il : __10707/2003_____

Specializzazione/i in : ___Cardiologia_____ _____ conseguita il : _3/12/2007_____

CARRIERA

Esperienze e Training pre e post-laurea in Italia e/o all'Estero:

Agosto 2000

Dipartimento di Anestesia e Terapia Intensiva presso l' A.K.H. Allgemeines Krankenhaus Hospital der Stadt Wien (General Hospital Wien; Direttore Prof. Dr.M.Zimpfer) come vincitrice di borse di studio da usare all'estero " SISM prize" (Segretariato Italiano degli Studenti di Medicina).

Marzo-Aprile 2002
Settembre-Ottobre 2002

Dipartimento di Cardiologia dell' Università di Padova (Direttore: Prof. Iliceto) come vincitrice di borsa di studio della Seconda Università degli studi di Napoli sull'argomento" Sudden Death and Arhythmogenic Right Ventricular Cardiomyopathy: correlation with arrhythmic events and echocardiographic findings" sotto la supervisione del Prof A.Nava e della Prof.ssa B.Bauce

Agosto 2003

Dipartimento di Cardiologia, Laboratorio di Ecocardiografia Duke University Medical Center, Durham N.C.,U.S.A. (Direttore: Prof.T.Ryan) sotto la supervisione del Dott. James Jollis, M.D., F.A.C.C., Direttore del Laboratorio di Ecocardiografia, come vincitrice di borsa di studio della Seconda Università degli studi di Napoli da usare presso strutture estere

fonte: http://b

Marzo2005-Marzo2006	Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche presso l'Università "Federico II" di Napoli (Direttore. Prof. Chiariello) per imparare l'esecuzione e l'interpretazione del test da sforzo cardiopolmonare sotto la supervisione del Dott.M.Romano, Responsabile del Servizio di Ergometria
Gennaio 2007-Luglio 2007	Clinical Sciences Centre (CSC), Facoltà di Medicina dell' Imperial College, gruppo "Cardiology PET" presso l'Hammersmith Hospital di Londra, diretto dal Prof. Paolo G. Camici MD FESC FACC FAHA FRCP, Professore di Patofisiologia Cardiovascolare dell'Imperial College of London
Gennaio2009 - Giugno2013	Istituto di Psicoterapia Relazionale, I.P.R Napoli, Direttore Prof.L.Baldascini per il conseguimento del titolo di Counsellor e di Master in Psicologia Sistemico-relazionale, riconosciuti dal M.I.U.R ai sensi della Legge 56/89 art.3
29 Luglio 2013-14 Agosto 2013	Training in ecocardiografia tridimensionale (TTE/TEE) e le sue applicazioni nello screening e durante le procedure di emodinamica interventistica (sia valvolari percutanee che strutturali), in particolare nello screening e l'esecuzione della procedura di MitraClip nei pazienti con insufficienza valvolare mitralica, presso il Reparto di Cardiologia dell'Università di Medicina Johannes Gutenberg-Mainz, Germania, sotto la supervisione del Dott. R.S. von Bardeleben, Responsabile dell'Ecocardiografia e della Divisione GUCH (Adult Congenital Heart Disease), Vice Responsabile del Servizio di Emodinamica Strutturale

INCARICHI D'INSEGNAMENTO:

in : _____ a.a. _____
in : _____ a.a. _____
in : _____ a.a. _____
in : _____ a.a. _____

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:

- Ecocardiografia Cardiovascolare Generale (competenza rilasciata dalla Società Italiana di Ecografia Cardiovascolare, SIEC, 24.11.2011)
- Ecocardiografia transesofagea (competenza rilasciata dalla Società Italiana di Ecografia Cardiovascolare, SIEC, 21.11.2012), con particolare esperienza nell'ecocardiografia TEE3D applicata allo studio delle patologie valvolari sia nella fase di screening che durante le procedura di emodinamica strutturale/interventisrtica (valvuloplastica mitralica percutanea con MitraClip)
- Ecostress farmacologici e fisici per la ricerca di ischemia e vitalità miocardica, studio della riserva coronarica, studio delle valvulopatie
- Nuove tecniche ecocardiograficehe quali Strain, Strain Rate, 2D Speckle-Tissue Tracking e le loro applicazioni per lo studio delle valuvulopatie, della dissincronia ventricolare sinistra nei pazienti con scompenso cardiaco, cardiopatia ischemica, cardiomiopatie ed atleti
- Test da sforzo cardiopolmonare e valutazione dei relativi parametri respiratori in diversi tipi di patologie cardiache (cardiopatie congenite dell'adulto, scompenso cardiaco, pazienti sottoposti a trapianto cardiaco, atleti)
- Tomografia ad Emissione di Positroni (PET) per lo studio della perfusione e della vitalità miocardica in diversi patologie (cardiopatia ischemica cronica, Sindrome X, scompenso cardiaco, malattie infiammatorie croniche sistemiche)

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. Preoperative evaluation before MitraClip: present and future perspective **Salerno G.**, Schmidt F.P, Cappelli Bigazzi M., Sordelli C., Bianchi R, Golino P., Calabrò P, Russo MG, Calabrò R, Pacileo G In press on Future Cardiol

2. Left atrial volume index in healthy subjects: clinical and echocardiographic correlates. D'Andrea A, Riegler L, Rucco MA, Cocchia R, Scarafile R, **Salerno G**, Martone F, Vriz O, Caso P, Calabrò R, Bossone E, Russo MG. Echocardiography. 2013 Oct;30(9):1001-7

3. Right heart morphology and function in heart transplantation recipients. D'Andrea A, Riegler L, Nunziata L, Scarafile R, Gravino R, **Salerno G**, Amarelli C, Maiello C, Limongelli G, Di Salvo G, Caso P, Bossone E, Calabrò R, Pacileo G, Russo MG. J Cardiovasc Med (Hagerstown). 2013 Sep;14(9):648-58.

4. Low output syndrome masking aortic regurgitation in a Marfan patient. Usefulness of 3D Transthoracic Echocardiography and Heart Team. Amarelli C, **Salerno G**, Romano G, Maiello C, Borrelli M, Limongelli G, Pacileo G, Scardone M. Int J Cardiol. 2012 Dec 3.

5. Right ventricular morphology and function in top-level athletes: a three-dimensional echocardiographic study. D'Andrea A, Riegler L, Morra S, Scarafile R, **Salerno G**, Cocchia R, Golia E, Martone F, Di Salvo G, Limongelli G, Pacileo G, Bossone E, Calabrò R, Russo MG. J Am Soc Echocardiogr. 2012 Dec;25(12):1268-76.

6. Range of right heart measurements in top-level athletes: the training impact. D'Andrea A[1], Riegler L, Golia E, Cocchia R, Scarafile R, **Salerno G**, Pezzullo E, Nunziata L, Citro R, Cuomo S, Caso P, Di Salvo G, Cittadini A, Russo MG,Calabrò R, Bossone E. Int J Cardiol. 2013 Mar 20;164(1):48-57

7. Aortic Stiffness and Distensibility in Top-Level Athletes. D'Andrea A, Cocchia R, Riegler L, **Salerno G**, Scarafile R, Citro R, Vriz O, Limongelli G, Di Salvo G, Caso P, Bossone E, Calabrò R, Russo MG. J Am Soc Echocardiogr. 2012 Jan 13.

8. Association between right ventricular two-dimensional strain and exercise capacity in patients with either idiopathic or ischemic dilated cardiomyopathy **Salerno G,** D'Andrea A, Bossone E, Scarafile R, Riegler L, Di Salvo G, Gravino R, Pezzullo E, Limongelli , Romano M, Cuomo S, Pacileo G, Caso P, Russo M.G, Calabro`R J Cardiovasc Med (Hagerstown). 2011 Sep;12(9):625-34.

9. Range of right heart measurements in top-level athletes: The training impact. D'Andrea A, Riegler L, Golia E, Cocchia R, Scarafile R, **Salerno G**, Pezzullo E, Nunziata L, Citro R, Cuomo S, Caso P, Di Salvo G, Cittadini A, Russo MG, Calabrò R, Bossone E. Int J Cardiol. 2011 Jul 5.

10. Right Ventricular Ejection Fraction and Left Ventricular Dyssynchrony by 3D Echo Correlate With Functional Impairment in Patients With Dilated Cardiomyopathy A. D'andrea, R Gravino, L Riegler, **G**

fonte: http://b

Salerno, R Scarafile, M Romano, S Cuomo, L Del Viscovo, I Ferrara, M L De Rimini, P Muto, G Limongelli, Md, G Pacileo, E Bossone, M G Russo, R Calabrò J Card Fail. 2011 mApr;17(4):309-17.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 32 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. DEI COLLI (P.O. MONALDI - U.O:C. CARDIOLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 - II ANNO DI CORSO - DOTT. ROMEO EMANUELE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Romeo Emanuele – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Coordinatore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

ACCORDO DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** DELLA SUN E – **L'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA – SUN - OSPEDALI DEI COLLI - A.O. V. MONADI - NAPOLI**

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

Prof.ssa Maria Giovanna Russo

e il Dirigente dell' U.O.C. di Cardiologia – SUN - A.O. V. Monaldi

dr. Emanuele Romeo

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 12 del 08.02.2010 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato su: "La Cardiologia basata sulle evidenze"

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso II

Disciplina: *corso integrato di "Elettrocardiografia"*
Attività: *frequenza presso il Reparto di Cardiologia SUN*
Specializzandi: *N° 2*
Durata: *mesi 4*

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti: *Corretta Interpretazione dell'Elettrocardiogramma*

Tipologia interv.: *Partecipazione alla Gestione delle più comuni anomalie elettrocardiografiche*

Ospedali dei Colli – A.O. "V. Monaldi" – Via L. Bianchi – 80131 NAPOLI – Tel. 081/7062683 – Fax 081/7064234 –mariagiovanna.russo@unina2.it

fonte: http://b

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Coordinatore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

Quantità (e/o ore): *38 ore settimanali*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte inegrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
PROF. MARIA GIOVANNA RUSSO

IL DIRIGENTE SANITARIO
DR. EMANUELE ROMEO

IL DIRETTORE SANITARIO
DR. NICOLA SILVESTRI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DR. ANTONIO GIORDANO

Ospedali dei Colli – A.O. "V. Monaldi" – Via L. Bianchi – 80131 NAPOLI – Tel. 081/7062683 – Fax 081/7064234 –mariagiovanna.russo@unina2.it

fonte: http://b

Alla Prof.ssa Maria Giovanna Russo
Coordinatore della Scuola di Specializzazione
in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE della S.U.N. e l'U.O.C. DI CARDIOLOGIA SUN – Ospedali dei Colli A.O. MONALDI, inerente il corso integrato di "ELETTROCARDIOGRAFIA", si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
Dr. Emanuele Romeo

fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

Disciplina ELETTROCARDIOGRAFIA

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : ROMEO EMANUELE
Luogo e data nascita : VILLARICCA 11.03.1978
Domicilio (indirizzo) : VIA M.A. CHIANESE 10 GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
tel.:0818953164

Ruolo ricoperto : SPECIALISTA AMBULATORIALE
c/o la struttura : CARDIOLOGIA SUN A.O. DEI COLLI
indirizzo struttura : VIA L. BIANCHI NAPOLI tel.: 0817062815/2683
e-mail : EMA.ROMEO@ALICE.IT

Laurea in : MEDICINA E CHIRURGIA conseguita il : 25/07/2002

Specializzazione/i in : CARDIOLOGIA conseguita il :30/11/2006

CARRIERA

Nomina a : DIRIGENTE MEDICO DI I° LIVELLO ASL SA 2 VALLO DELLA LUCANIA in data 16.03.2007

a : DIRIGENTE MEDICO DI I° LIVELLO ASL NA 2 GIUGLIANO IN CAMPANIA in data 13.08.2014

a : SPECIALISTA AMBULATORIALE AO DEI COLLI- PO MONALDI in data 16.02.2012

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:

Dottorato di Ricerca ANNO 2006-2009 in *"Fisiopatologia medico chirurgica del sistema cardio-respiratorio e biotecnologie associate"* -XXII ciclo- della Seconda Università degli Studi di Napoli, Coordinatore Prof. Maurizio Cotrufo.

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. D'Alto M., Pisacane C., Santoro G., Sarubbi B., Romeo E., Russo M.G., Calabrò R.: Isolated anomalous origin of the right pulmonary artery from the ascending aorta (so-called "hemitruncus"): diagnosis and complex management in a newborn. Italian Heart Journal 2004;5:61-63.
2. Romeo E., D'Alto M., Russo M.G., Sarubbi B., Cardaropoli D., Paladini D., Pacileo G., Annunziata A., Calabrò R.: Fetal supraventricular tachycardia diagnosed and treated at twenty-four weeks of gestation and after birth: a case report. Italian Heart Journal 2004; 5:10:777-780.
3. D'Alto M., Russo M.G., Pacileo G., Paladini D., Romeo E., Sarubbi B., Cardaropoli D., Ricci C., Calabrò R.: Left ventricular remodeling in outflow tract obstructive lesions during fetal life. J. Cardiovasc. Med. 2006; 7 (10):726-730.
4. D'Alto M., Vizza C.M., Romeo E., Badagliacca R., Santoro G., Poscia R., Sarubbi B., Mancone M., Argiento P., Ferrante F., Russo M.G., Fedele F., Calabrò R.: Long-term effects of bosentan therapy in adult patients with pulmonary arterial hypertension related to congenital heart dosease (Eisenmenger physiology): safety, tolerability, clinical and haemodinamic impact. Heart 2007 May, 93 (5): 621-5.
5. D'Alto M., Russo M.G., Paladini D., Di Salvo G., Romeo E., Ricci C., Felicetti M., Tartaglione A., Cardaropoli D., Pacileo G., Sarubbi B., Calabrò R. The challenge of fetal arrhythmias: echocardiographic diagnosis and clinical management. J. Cardiovasc. Med. 2008; 9(2): 153-160.
6. Santarpia G, Sarubbi B, D'Alto M, Romeo E, Calabrò R. Extrusion of the device: a rare complication of the pacemaker implantation. J. Cardiovasc. Med. 2009; 10 (4):330-332.
7. Romeo E, D'alto M, Santarpia G, Di Nardo G, Sarubbi B, Russo MG, Calabrò R. Hyperkalemia-induced conversion of permanent atrial fibrillation to normal sinus rhythm: a case report. J Cardiovasc Med. 2010 Jul 27.

fonte: http://b

8. D'Alto M, Romeo E, Argiento P, Sarubbi B, Santoro G, Grimaldi N, Correra A, Scognamiglio G, Russo MG, Calabrò R. Bosentan-sildenafil association in patients with congenital heart disease-related pulmonary arterial hypertension and Eisenmenger physiology. Int J Cardiol. 2010 Nov 15.

9. Sarubbi B, Frisso G, Romeo E, Evangelista E, Cordella A, D'Alto M, Santarpia G, Russo MG, Salvatore F, Calabrò R. Efficacy of pharmacological treatment and genetic characterization in early diagnosed patients affected by long QT syndrome with impaired AV conduction. Int J Cardiol. 2011 May 19;149(1):109-13.

10. Romeo E, Grimaldi N, Sarubbi B, D'Alto M, Santarpia G, Scognamiglio G, Russo MG, Calabrò R. A pediatric case of cardiomyopathy induced by inappropriate sinus tachycardia: efficacy of ivabradine. Pediatr Cardiol. 2011 Aug;32(6):842-5.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 31 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. DEI COLLI (P.O. MONALDI - UOC CARDIOLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 - IV ANNO DI CORSO - DOTT.SSA PALLADINO MARIA TERESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Palladino Maria Teresa – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Coordinatore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

ACCORDO DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** DELLA SUN E – **L'UNITA' OPERATIVA SEMPLICE DI ANESTESIA E TERAPIA INTENSIVA IN CARDIOLOGIA E CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA – OSPEDALI DEI COLLI - A.O. V. MONADI - NAPOLI**

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

Prof.ssa Maria Giovanna Russo

E il dirigente dell' **UOC Anestesia e Terapia Intensiva Postoperatoria** Ospedali dei Colli - A.O. V. Monaldi

dr.ssa Maria Teresa Palladino

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 12 del 08.02.2010 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di "Terapia Intensiva nelle Cardiopatie Congenite"

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso IV

Disciplina: *corso integrato di* "Terapia Intensiva nelle Cardiopatie Congenite"
Attività: *frequenza presso l'U.O.S. Terapia Intensiva in Cardiologia e Cardiochirurgia Pediatrica Ospedali dei Colli - A.O. V. Monaldi*

Specializzandi: *N° 1*
Durata: *mesi 2*

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti: *Gestione delle Emergenze nel paziente con Cardiopatia Congenita*

Tipologia interv.: *Partecipazione all'attività della Terapia Intensiva nella gestione perioperatoria del paziente con cardiopatia congenita.*
Quantità (e/o ore): *38 ore settimanali*

fonte: http://b

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte inegrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
PROF.SSA MARIA GIOVANNA RUSSO

IL DIRIGENTE SANITARIO
DR.SSA MARIA TERESA PALLADINO

IL DIRETTORE SANITARIO
DR. NICOLA SILVESTRI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DR. ANTONIO GIORDANO

Ospedali dei Colli – A.O. "V. Monaldi" – Via L. Bianchi – 80131 NAPOLI – Tel. 081/7062683 – Fax 081/7064234–mariagiovanna.russo@unina2.it

fonte: http://b

Alla Prof.ssa Maria Giovanna Russo
Coordinatore della Scuola di Specializzazione
in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE della S.U.N. e l'U.O.C. di Anestesia e Terapia Intensiva Post-operatoria - Ospedali dei Colli - A.O. V. Monaldi, inerente il Corso Integrato di "Terapia Intensiva nelle Cardiopatie Congenite", si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
Dr.ssa Maria Teresa Palladino



fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

Disciplina "Terapia Intensiva nelle Cardiopatie Congenite"

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : palladino maria teresa

Luogo e data nascita : mugnano di napoli 02/03/1956

Domicilio (indirizzo) : via gerolomini alle 2 porte 27/A 80128 napoli tel.:0815463326

Ruolo ricoperto : esp. UOS Anestesia e Terapia Intensiva in Cardiologia e Cardiochirurgia Pediatrica

c/o la struttura : Azienda dei colli – Osp. Monaldi

indirizzo struttura : via L.Bianchi tel.: 0817065255

e-mail : mtpalladino@tin.it

Laurea in :medicina e chirurgia conseguita il : 28/10/1980

Specializzazione/i in : Anestesia e Rianimazione conseguita il : 28/11/1983

CARRIERA

Nomina a : Aiuto di Anestesia e Rianimazione in data 17/10/1984

a : Ipas: Anestesia in Emodinamica Pediatrica e Utic neonatale in data 21/12/2001

a : Uos: UOS Anestesia e Terapia Intensiva in Cardiologia e Cardiochirurgia Pediatrica in data 30/12/2010

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. Santoro G, Cappelli Bigazzi M, **Palladino MT,** Carrozza M, Russo MG, Calabrò R: One step treatment of Patent ductus Arteriosus and pulmonary artery stenosis by cardiac catheterization. Catheterization and cardiovascular interventions 59:271-275(2003)

2. Santoro G, Cappelli Bigazzi M, Carrozza M, **Palladino MT**, Sarubbi B, Scarpati C, D'Alto M, Russo MG, Calabrò R: Percutaneous treatment of moderate to large patent ducutus arteriosus with different devices: early and mid term results. Ital Heart J 6: 396-400 (2005)

3. Santoro G, Caianiello G, **Palladino MT,** Iacono C, Russo MG, Calabrò R: Aortic coarctation with persistent fifth aortic arch. Intern. J of Cardiology 136: 33-34 (2009)

4. Santoro G, **Palladino MT**, Capozzi GB, Caianiello G, Marrone C, Farina G Russo MG, Calabrò R: Pulmonary artery growth after palliation of congenital heart disease with duct dependent pulmonary circulation. Arterial stenting vs surgical shunt. J of America College of Cardiology 54: 2180-6 (2009)

5. Santoro G, **Palladino MT**, Capozzi GB, Iacono C, Russo MG,Calabrò R: Pulmonary artery growth following arterial duct stenting in congenital heart disease with duct dependent pulmonary circulation. Catheterization and cardiovascular interventions 74:1072-6 (2009

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 30 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. DEI COLLI (P.O: MONALDI - UOC CARDIOLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 - IV ANNO DI CORSO - DOTT. NATALE FRANCESCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Natale Francesco – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Coordinatore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

ACCORDO DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** DELLA SUN E – **L'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA – SUN - OSPEDALI DEI COLLI - A.O. V. MONADI - NAPOLI**

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

Prof.ssa Maria Giovanna Russo

e il Dirigente dell' U.O.C. di Cardiologia – SUN - A.O. V. Monaldi

dr. FRANCESCO NATALE

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 12 del 08.02.2010 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato su: "La Cardiologia basata sulle evidenze"

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso IV

Disciplina: *corso integrato di "IPERTENSIONE ARTERIOSA E STRATIFICAZIONE DEL DANNO CARDIACO E VASCOLARE"*
Attività: *frequenza presso il Reparto di Cardiologia SUN*
Specializzandi: *N° 2*
Durata: *mesi 4*

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti: *Diagnostica Cardiaca e vascolare nel paziente con multipli di fattori di rischio cardiovascolari.*

Tipologia interv.: *Partecipazione alla Gestione del percorso diagnostico e terapeutico nel paziente iperteso con e senza complicanze cardiache e vascolari*

Ospedali dei Colli – A.O. "V. Monaldi" – Via L. Bianchi – 80131 NAPOLI – Tel. 081/7062683 – Fax 081/7064234 –mariagiovanna.russo@unina2.it

fonte: http://b

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Coordinatore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

Quantità (e/o ore): *38 ore settimanali*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte inegrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
PROF. MARIA GIOVANNA RUSSO

IL DIRIGENTE SANITARIO
DR. FRANCESCO NATALE

IL DIRETTORE SANITARIO
DR. NICOLA SILVESTRI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DR. ANTONIO GIORDANO

Ospedali dei Colli – A.O. "V. Monaldi" – Via L. Bianchi – 80131 NAPOLI – Tel. 081/7062683 – Fax 081/7064234 –mariagiovanna.russo@unina2.it

fonte: http://b

Alla Prof.ssa Maria Giovanna Russo
Coordinatore della Scuola di Specializzazione
in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE della S.U.N. e l'U.O.C. DI CARDIOLOGIA SUN – Ospedali dei Colli A.O. MONALDI, inerente il corso integrato di "IPERTENSIONE ARTERIOSA E STRATIFICAZIONE DEL DANNO CARDIACO E VASCOLARE", si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
Dr. Francesco Natale



fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

Disciplina IPERTENSIONE ARTERIOSA E STRATIFICAZIONE DEL DANNO D'ORGANO CARDIACO E VASCOLARE

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : NATALE FRANCESCO
Luogo e data nascita : VALLO DELLA LUCANIA (SA) 21 MAGGIO 1974
Domicilio (indirizzo) : VIA MARCONI 52 MARIGLIANELLA (NA) tel.: 3487458215

Ruolo ricoperto :SPECIALISTA AMBULATORIALE
c/o la struttura :CARDIOLOGIA SUN. AORN DEI COLLI. MONALDI
indirizzo struttura : VIA L BIANCHI SNC NAPOLI tel.: 0817062683
e-mail : natalefrancesco@hotmail.com

Laurea in : medicina e chirurgia con voti 110/110 con lode e plauso della commissione presso la Seconda Università di Napoli conseguita il : 1998

Specializzazione/i in Cardiologia con voti 50/50 con lode conseguita il : 2003

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:

DOTTORE DI RICERCA: FISIOPATOLOGIA MEDICOCHIRURGICA DEL SISTEMA CARDIORESPIRATORIO E BIOTECNOLOGIE ASSOCIATE

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. Rapid ultrasound score as an indicator of atherosclerosis' clinical manifestations in a population of hypertensives: the interrelationship between flow-mediated dilatation of brachial artery, carotid intima thickness, renal resistive index and retina resistive index of central artery.

Natale F, Ranieri A, Siciliano A, Casillo B, Di Lorenzo C, Granato C, Cirillo C, Concilio C, Tedesco MA, Calabrò P, Golino P, Russo MG, Calabrò R. Anadolu Kardiyol Derg. 2014 Feb;14(1):9-15. doi: 10.5152/akd.2013.4823.

2. Routine evaluation of abdominal aorta diameter at the end of transthoracic echocardiography in hypertensive patients. Why not?

Natale F, Cirillo C, Granato C, Ranieri A, Concilio C, Siciliano A, Calabrò P, Russo MG, Calabrò R. J Cardiovasc Med (Hagerstown). 2013 Oct;14(10):748-9..

3. A new character on the scene of cardiorenal syndrome.

Natale F, Lo Priore E, Aronne L, Siciliano A, Credendino M, Cirillo C, Granato C, Calabrò P, Russo MG, Calabrò R.

Hypertens Res. 2011 Sep;34(9):996. doi: 10.1038/hr.2011.93.

4. Worsening of rosacea in patients treated with dihydropyridine calcium channel blockers: a clinical observation.

Natale F, Cirillo C, Granato C, Concilio C, Siciliano A, Credendino M, Aronne L, Calabrò P, Russo MG, Calabrò R. Hypertens Res. 2011 Jun;34(6):790-1. doi: 10.1038/hr.2011.32

5. Which is the correct management of patients with asymptomatic severe calcific aortic stenosis after symptomatic spontaneous calcium cerebral embolism?

Natale F, Aronne L, Credendino M, Siciliano A, Allocca F, Weizs SH, Martone F, di Marco GM, Calabrò P, Tedesco MA, Russo MG, Calabrò R. J Cardiovasc Med (Hagerstown). 2011 Jun;12(6):428-9

6. Ambulatory arterial stiffness index: a marker of subclinical organ damage in treated and untreated dipper hypertensive patients. **Natale F**, Aronne L, Russo MG, Calabrò R. Hypertens Res. 2011 Feb;34(2):161. doi: 10.1038/hr.2010.222

7. Management of patients with asymptomatic severe aortic stenosis and severe anemia.

Natale F, Baldini L, Di Marco GM, Aronne L, Calabrò P, Russo MG, Calabrò R. Am J Cardiol. 2010 Feb 1;105(3):423.

8. Nutcracker syndrome.

Natale F, Granato C, Aronne L, Di Marco GM, Lo Priore E, Mocerino R, Cirillo C, Calabrò P, Golino P, Russo MG, Calabrò R. Eur J Echocardiogr. 2009 Dec;10(8):993

9. When chewing gum is more than just a bad habit.

Natale F, Cirillo C, Di Marco GM, di Vetta LS, Aronne L, Siciliano A, Mocerino R, Tedesco MA, Golino P, Calabrò R. Lancet. 2009 May 30;373(9678):1918.

10. Visceral adiposity and arterial stiffness: echocardiographic epicardial fat thickness reflects, better than waist circumference, carotid arterial stiffness in a large population of hypertensives.

Natale F, Tedesco MA, Mocerino R, de Simone V, Di Marco GM, Aronne L, Credendino M, Siniscalchi C, Calabrò P, Cotrufo M, Calabrò R.

Eur J Echocardiogr. 2009 Jun;10(4):549-55.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 28 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. DEI COLLI (P.O. MONALDI - U.O.C. CARDIOLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 .- IV ANNO DI CORSO - DOTT. LICCARDO BIAGIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Liccardo Biagio – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Coordinatore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

ACCORDO DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** DELLA SUN E – **L'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA – SUN - OSPEDALI DEI COLLI - A.O. V. MONADI - NAPOLI**

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

Prof.ssa Maria Giovanna Russo

e il Dirigente dell' U.O.C. di Cardiologia – SUN - A.O. V. Monaldi

dr. Biagio Liccardo

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 12 del 08.02.2010 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato su: "La Cardiologia basata sulle evidenze"

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso IV

Disciplina: *corso integrato di "La Cardiologia basata sulle evidenze"*
Attività: *frequenza presso il Reparto di Cardiologia SUN*
Specializzandi: *N° 2*
Durata: *mesi 4*

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti: Diagnosi delle patologie Cardiovascolari

Tipologia interv.: *Gestione del percorso diagnostico del paziente cardiopatico*

fonte: http://b

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Coordinatore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

Quantità (e/o ore): *38 ore settimanali*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte inegrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
PROF. MARIA GIOVANNA RUSSO

IL DIRIGENTE SANITARIO
DR. BIAGIO LICCARDO

IL DIRETTORE SANITARIO
DR. NICOLA SILVESTRI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DR. ANTONIO GIORDANO

fonte: http://b

Alla Prof.ssa Maria Giovanna Russo
Coordinatore della Scuola di Specializzazione
in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE della S.U.N. e l'U.O.C. DI CARDIOLOGIA SUN – Ospedali dei Colli A.O. MONALDI, inerente il corso integrato di " LA CARDIOLOGIA BASATA SULLE EVIDENZE", si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
Dr. Biagio Liccardo

fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

Disciplina LA CARDIOLOGIA BASATA SULLE EVIDENZE

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : Liccardo Biagio
Luogo e data nascita : Napoli 01/05/1970
Domicilio (indirizzo) : via quasimodo 34 Mugnano di Napoli tel.:3358039173

Ruolo ricoperto : dirigente medico
c/o la struttura : cardiologia SUN azienda dei colli presidio Monaldi
indirizzo struttura : v. L. Bianchi 80131 Napoli tel.:0817064149
e-mail : liccardo@gmail.com

Laurea in : medicina e chirurgia conseguita il : 20/10/1995

Specializzazione/i in : cardiologia conseguita il : 20/10/1999

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:
dottorato di ricerca di fisiopatologia medico-chirurgica dell'apparato cardiorespiratorio.

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1) D'Andrea A, Caso P, Romano S, Scarafile R, Cuomo S, Salerno G, Riegler L, Limongelli G, Di Salvo G, Romano M, Liccardo B, Iengo R, Ascione L, Del Viscovo L, Calabrò P, Calabrò R. Association between left atrial myocardial function and exercise capacity in patients with either idiopathic or ischemic dilated cardiomyopathy: A two-dimensional speckle strain study. Int J Cardiol. 2008 Feb 4.

2) D'Andrea A, De Corato G, Scarafile R, Romano S, Riegler L, Mita C, Allocca F, Limongelli G, Gigantino G, Liccardo B, Cuomo S, Tagliamonte G, Caso P, Calabrò R. Left Atrial Myocardial Function In Either Physiologic Or Pathologic Left Ventricular Hypertrophy: A Two-Dimensional Speckle Strain Study. Br J Sports Med. 2007 Dec 10.

3) D'Andrea A, Caso P, Salerno G, Scarafile R, De Corato G, Mita C, Di Salvo G, Severino S, Cuomo S, Liccardo B, Esposito N, Calabrò R. Left ventricular early myocardial dysfunction after chronic misuse of anabolic androgenic steroids: a Doppler myocardial and strain imaging analysis. Br J Sports Med. 2007 Mar;41(3):149-55.

4) D'Andrea A, Severino S, Caso P, De Simone L, Liccardo B, Forni A, Pascotto M, Di Salvo G, Scherillo M, Mininni N, Calabrò R. WITHDRAWN: Prognostic Value of Pharmacologic Stress Echocardiography in Diabetic Patients. Eur J Echocardiogr. 2006 Oct 10.

5) Liccardo B, D'Andrea A, Caso P, Esposito N, Calabrò R. A rare case of single giant cardiac hamartomas in an adult patient. Eur Heart J. 2007 Mar;28(5):521. Epub 2006 Sep 11.

6) D'Andrea A, Severino S, Caso P, Fusco A, Lo Piccolo R, Liccardo B, Forni A, Di Salvo G, Scherillo M, Mininni N, Calabrò R. Risk stratification and prognosis of patients with known or suspected coronary artery disease by use of supine bicycle exercise stress echocardiography. Ital Heart J. 2005 Jul;6(7):565-72.

7) D'Andrea A, Severino S, Caso P, Liccardo B, Forni A, Fusco A, Lo Piccolo R, Scherillo M, Mininni N, Calabrò R. Prognostic value of supine bicycle exercise stress echocardiography in patients with known or suspected coronary artery disease. Eur J Echocardiogr. 2005 Aug;6(4):271-9.

8) D'Andrea A, Severino S, Caso P, De Simone L, Liccardo B, Forni A, Pascotto M, Di Salvo G, Scherillo M, Mininni N, Calabrò R. Prognostic value of pharmacological stress echocardiography in diabetic patients. Eur J Echocardiogr. 2003 Sep;4(3):202-8.

9) D'Andrea A, Caso P, Sarubbi B, Limongelli G, Liccardo B, Cice G, D'Andrea L, Scherillo M, Cotrufo M, Calabrò R. Right ventricular myocardial adaptation to different training protocols in top-level athletes. Echocardiography. 2003 May;20(4):329-36.

10) Caso P, Galderisi M, Cicala S, Cioppa C, D'Andrea A, Lagioia G, Liccardo B, Martiniello AR, Mininni N. Association between myocardial right ventricular relaxation time and pulmonary arterial pressure in chronic obstructive lung disease: analysis by pulsed Doppler tissue imaging. J Am Soc Echocardiogr. 2001 Oct;14(10):970-7.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 27 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. DEI COLLI (P.O. MONALDI - UOC CARDIOLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 - IV ANNO DI CORSO - DOTT.SSA CARROZZA MARIANNA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Carrozza Marianna – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Coordinatore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

ACCORDO DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** DELLA SUN E – **L'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA – SUN - OSPEDALI DEI COLLI - A.O. V. MONADI - NAPOLI**

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

Prof.ssa Maria Giovanna Russo

e il Dirigente dell' U.O.C. di Cardiologia – SUN - A.O. V. Monaldi

dr.ssa Marianna Carrozza

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 12 del 08.02.2010 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato su: "La Cardiologia basata sulle evidenze"

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso IV

Disciplina: *corso integrato di "Fisiopatologia delle Cardiopatie Congenite"*
Attività: *frequenza presso il Reparto di Cardiologia SUN*
Specializzandi: *N° 2*
Durata: *mesi 4*

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti: *Diagnosi e trattamento delle Cardiopatie Congenite*

Tipologia interv.: *Partecipazione alla Gestione del percorso diagnostico del paziente con cardiopatia congenita*

Ospedali dei Colli – A.O. "V. Monaldi" – Via L. Bianchi – 80131 NAPOLI – Tel. 081/7062683 – Fax 081/7064234 –mariagiovanna.russo@unina2.it

fonte: http://b

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Coordinatore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

Quantità (e/o ore): *38 ore settimanali*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte inegrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
PROF. MARIA GIOVANNA RUSSO

IL DIRIGENTE SANITARIO
DR.SSA MARIANNA CARROZZA

IL DIRETTORE SANITARIO
DR. NICOLA SILVESTRI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DR. ANTONIO GIORDANO

Ospedali dei Colli – A.O. "V. Monaldi" – Via L. Bianchi – 80131 NAPOLI – Tel. 081/7062683 – Fax 081/7064234 –mariagiovanna.russo@unina2.it

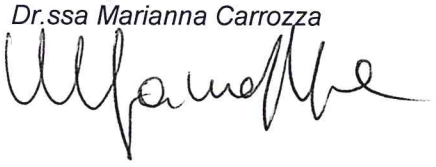
fonte: http://b

Alla Prof.ssa Maria Giovanna Russo
Coordinatore della Scuola di Specializzazione
in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE della S.U.N. e l'U.O.C. DI CARDIOLOGIA SUN – Ospedali dei Colli A.O. MONALDI, inerente il corso integrato di "FISIOPATOLOGIA DELLE CARDIOPATIE CONGENITE", si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
Dr.ssa Marianna Carrozza



fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

Disciplina "Fisiopatologia delle Cardiopatie Congenite"

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : Carrozza Marianna
Luogo e data nascita Portici (NA) il 30/03/1976
Domicilio (indirizzo) : Via Tito Livio 3, Napoli tel.: 3336634192

Ruolo ricoperto : Specialista ambulatoriale
c/o la struttura : Cardiologia SUN, AORN dei colli
indirizzo struttura : Via L. Bianchi, Napoli tel.: 081/7064234
e-mail :mariannacarrozza@gmail.com

Laurea in : Medicina e Chirurgia conseguita il : 17/10/2001

Specializzazione/i in : Cardiologia conseguita il : 28/11/2006

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. Hybrid transcatheter--surgical approach in complex pulmonary artery stenosis due to arterial tortuosity syndrome.
Santoro G, Caianiello G, Rossi G, Palladino MT, Gaio G, **Carrozza M**, Russo MG, Calabrò R.
J Cardiovasc Med (Hagerstown). 2009 Jan;10(1):104-6.

2.Hybrid transcatheter-surgical palliation of 'high-risk' hypoplastic left heart syndrome.
Santoro G, Caianiello G, Palladino MT, Gaio G, **Carrozza M**, Russo MG, Calabrò R.
J Cardiovasc Med (Hagerstown). 2008 Jun;9(6):639-40.

3.Bilateral arterial duct 'stenting' in a low-weight neonate with complex congenital heart defect.
Santoro G, Caianiello G, **Carrozza M**, Palladino MT, Russo MG, Calabrò R.
J Cardiovasc Med (Hagerstown). 2008 Sep;9(9):973-4.

4.Hybrid approach in a case of arterial tortuosity syndrome.
Vicchio M, Santoro G, **Carrozza M**, Caianiello G.
Interact Cardiovasc Thorac Surg. 2008 Aug;7(4):736-7.

5.Transcatheter ductal stenting in critical neonatal Ebstein's anomaly.
Santoro G, Gaio G, Palladino MT, **Carrozza M**, Iacono C, Russo MG, Caianiello G, Calabrò R.
J Cardiovasc Med (Hagerstown). 2008 Apr;9(4):419-22.

6.Transcatheter palliation of 'complex' tetralogy of Fallot.
Santoro G, Gaio G, Palladino MT, **Carrozza M**, Russo MG, Caianiello G, Calabrò R.
J Cardiovasc Med (Hagerstown). 2008 Jul;9(7):751-2.

7.Dysphagia lusoria due to retro-esophageal right subclavian artery in a neonate.
Carrozza M, Santoro G, Gaio G, Bigazzi MC, Morelli C, Caianiello G, Russo MG, Calabrò R.
J Cardiovasc Med (Hagerstown). 2007 Jul;8(7):547-8.

8. Symptomatic aorto-pulmonary collaterals early after arterial switch operation.
Santoro G, **Carrozza M**, Russo MG, Calabrò R.
Pediatr Cardiol. 2008 Jul;29(4):838-41.

9.Transcatheter palliation of congenital heart disease with reduced pulmonary blood flow.
Santoro G, Bigazzi MC, Caianiello G, **Carrozza M**, Palladino MT, Palma G, Russo MG, Vosa C, Calabrò R.
Ital Heart J. 2005 Jan;6(1):35-40.

10. Short-term electrogeometric atrial remodelling after percutaneous atrial septal defect closure.
Santoro G, Pascotto M, Caputo S, Gaio G, Iacono C, Caso I, Sarubbi B, **Carrozza M**, Russo MG, Calabrò R.
J Cardiovasc Med (Hagerstown). 2008 Aug;9(8):789-93.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 26 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2012/2013 E 2013/2014 DELLE INTESE RATIFICATE PER L'A.A. 2011/2012 E SUCCESSIVI TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE INSERITE NELLA "RETE FORMATIVA" PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per l'anno accademico 2011/2012 e successivi furono redatte le sottoelencate intese fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e i Dirigenti delle strutture sanitarie interessate, confermate dal legale rappresentante delle Aziende stesse;
- che l'allora Settore Aggiornamento e Formazione del Personale, con i decreti dirigenziali, a fianco di ciascuna indicati, prese atto delle intese in questione:

a.a 2011/2012	a.a. 2012/2013	Azienda	Struttura	Dirigente medico
d.d. 398 del 13/04/2011		A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - Divisione di Cardiochirurgia Pediatrica	CAIANIELLO Giuseppe
d.d. 387 del 20/12/2012		A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - U.O.S.D. Cardiologia Pediatrica	SANTORO Giuseppe
d.d. 393 del 21/12/2012		A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	CAPOZZI Giovambattista
d.d. 396 del 21/12/2012		A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	PACILEO Giuseppe
d.d. 382 del 20/12/2012		A.O. dei Colli	P.O. Monaldi – UOC Cardiologia	ESPOSITO Raffaella

d.d. 392 del 21/12/2012		A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	CAPPELLI BIGAZZI Maurizio
d.d. 391 del 20/12/2012		A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	CASO Pio
d.d. 385 del 20/12/2012		A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	D'ALTO Michele
d.d. 386 del 20/12/2012		A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	D'ANDREA Antonello
d.d. 384 del 20/12/2012		A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	SARUBBI Berardo
d.d. 394 del 21/12/2012		A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	BONZANI Giulio
	Nuovo decreto	A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	NATALE Francesco
	Nuovo decreto	A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	MORELLI Carmela
	Nuovo decreto	A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	ROMEO Emanuele
	Nuovo decreto	A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	CARROZZA Marianna
	Nuovo decreto	A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	PALLADINO Maria Teresa
	Nuovo decreto	A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	LICCARDO Biagio
	Nuovo decreto	A.O. dei Colli	P.O. Monaldi – UOC Cardiologia	SCOGNAMIGLIO Giancarlo
	Nuovo decreto	A.O. dei Colli	P.O. Monaldi – UOC Cardiologia	SALERNO Gemma
d.d. 381 del 20/12/2012		A.O. S.Sebastiano CE	Reparto di Cardiologia	PALERMO Antonio
d.d. 388 del 20/12/2012		A.O. S.Sebastiano CE	Reparto di Cardiologia	CESARO Francesco
d.d. 389 del 20/12/2012		A.S.L. NA 1 Centro	P.O. S.Paolo - Divisione Medicina Urgenza e Pronto Soccorso	SCHIRALDI Ferdinando

RILEVATO, altresì,

- che anche per gli anni accademici 2012/2013 e 2013/2014 la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi delle sopraelencate Aziende per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura, come risulta dal verbale del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per gli anni accademici 2012/2013 e 2013/2014 delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e le sopraelencate Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma relativamente all'anno accademico 2012/2013 delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

Azienda	Struttura	Dirigente medico
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - Divisione di Cardiochirurgia Pediatrica	CAIANIELLO Giuseppe
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - U.O.S.D. Cardiologia Pediatrica	SANTORO Giuseppe
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	CAPOZZI Giovambattista
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	PACILEO Giuseppe
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi – UOC Cardiologia	ESPOSITO Raffaella
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	CAPPELLI BIGAZZI Maurizio
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	CASO Pio
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	D'ALTO Michele
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	D'ANDREA Antonello
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	SARUBBI Berardo
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	BONZANI Giulio
A.O. S.Sebastiano CE	Reparto di Cardiologia	PALERMO Antonio
A.O. S.Sebastiano CE	Reparto di Cardiologia	CESARO Francesco
A.S.L. NA 1 Centro	P.O. S.Paolo - Divisione Medicina Urgenza e Pronto Soccorso	SCHIRALDI Ferdinando

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma relativamente all'anno accademico 2013/2014 delle sottoelencate

Intese fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

Azienda	Struttura	Dirigente medico
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - Divisione di Cardiochirurgia Pediatrica	CAIANIELLO Giuseppe
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - U.O.S.D. Cardiologia Pediatrica	SANTORO Giuseppe
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	CAPOZZI Giovambattista
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	PACILEO Giuseppe
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi – UOC Cardiologia	ESPOSITO Raffaella
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	CAPPELLI BIGAZZI Maurizio
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	CASO Pio
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	D'ALTO Michele
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	D'ANDREA Antonello
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	SARUBBI Berardo
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	BONZANI Giulio
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	NATALE Francesco
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	MORELLI Carmela
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	ROMEO Emanuele
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	CARROZZA Marianna
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	PALLADINO Maria Teresa
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi - UOC Cardiologia	LICCARDO Biagio
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi – UOC Cardiologia	SCOGNAMIGLIO Giancarlo
A.O. dei Colli	P.O. Monaldi – UOC Cardiologia	SALERNO Gemma
A.O. S.Sebastiano CE	Reparto di Cardiologia	PALERMO Antonio
A.O. S.Sebastiano CE	Reparto di Cardiologia	CESARO Francesco
A.S.L. NA 1 Centro	P.O. S.Paolo - Divisione Medicina Urgenza e Pronto Soccorso	SCHIRALDI Ferdinando

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e ai legali rappresentanti delle Aziende interessate per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIO-TORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
Direttore: *Prof.ssa Maria Giovanna Russo*

Strutture del Servizio Sanitario Nazionale incluse, per l'a.a. 2012/2013 nel percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione in **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE**

Azienda	Ospedale	Struttura	Dirigente	N/C*
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA	DR. PIO CASO	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA	DR. GIULIO BONZANI	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA	DR. GIUSEPPE CAIANIELLO	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA	DR. GIUSEPPE PACILEO	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA	DR. GIUSEPPE SANTORO	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA	DR. MAURIZIO CAPPELLI BIGAZZI	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA	DR. ANTONELLO D'ANDREA	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA	DR. BERARDO SARUBBI	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA	DR. MICHELE D'ALTO	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA	DR.SSA RAFFAELLA ESPOSITO	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA	DR. GIVANBATTISTA CAPOZZI	C
A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA		DIVISIONE DI CARDIOLOGIA – DIREZIONE UNIVERSITARIA	DR. ANTONIO PALERMO	C
.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA		DIVISIONE DI CARDIOLOGIA – DIREZIONE UNIVERSITARIA	DR. FRANCESCO CESARO	C
ASL NA 1	OSP. SAN PAOLO	DIVISIONE DI MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO	DR. FERNANDO SCHIRALDI	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		**UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI ANESTESIA E TERAPIA INTENSIVA POST-OPERATORIA**	**DR.SSA MARIA TERESA PALLADINO**	**N**
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		**UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA**	**DR. BIAGIO LICCARDO**	**N**
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		**UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA**	**DR. GIANCARLO SCOGNAMIGLIO**	**N**

(*)
N = Nuova collaborazione
C = Conferma collaborazione

Seconda Università degli Studi di Napoli
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE
DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
Direttore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
Prof.ssa Maria Giovanna Russo

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIO-TORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE
IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
Direttore: *Prof.ssa Maria Giovanna Russo*

Strutture del Servizio Sanitario Nazionale incluse, per l'a.a. 2013/2014 nel percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione in **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE**

Azienda	Ospedale	Struttura	Dirigente	N/C*
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA	DR. PIO CASO	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA INTERVENTISTICA	DR. GIULIO BONZANI	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA	DR. GIUSEPPE CAIANIELLO	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA-SUN	DR. GIUSEPPE PACILEO	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA-SUN	DR. GIUSEPPE SANTORO	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA	DR. MAURIZIO CAPPELLI BIGAZZI	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA-SUN	DR. ANTONELLO D'ANDREA	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA-SUN	DR. SERGIO CUOMO	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA-SUN	DR. BERARDO SARUBBI	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA-SUN	DR. MICHELE D'ALTO	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA-SUN	DR.SSA RAFFAELLA ESPOSITO	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA - SUN	DR. GIVANBATTISTA CAPOZZI	C
A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA		DIVISIONE DI CARDIOLOGIA – DIREZIONE UNIVERSITARIA	DR. ANTONIO PALERMO	C
.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO DI CASERTA		DIVISIONE DI CARDIOLOGIA – DIREZIONE UNIVERSITARIA	DR. FRANCESCO CESARO	C
ASL NA 1	OSP. SAN PAOLO	DIVISIONE DI MEDICINA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO	DR. FERNANDO SCHIRALDI	C
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		**UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI ANESTESIA E TERAPIA INTENSIVA POST-OPERATORIA**	**DR.SSA MARIA TERESA PALLADINO**	**N**
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		**UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA - SUN**	**DR. BIAGIO LICCARDO**	**N**
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		**UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA - SUN**	**DR. GIANCARLO SCOGNAMIGLIO**	**N**
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		**UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA – SUN**	**DR.SSA MARIANNA CARROZZA**	**N**
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI		**UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA - SUN**	**DR.SSA CARMELA MORELLI**	**N**

fonte: http://b

OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI	**UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA - SUN**	**DR. FRANCESCO NATALE**	**N**
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI	**UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA – SUN**	**DR. EMANUELE ROMEO**	**N**
OSPEDALI DEI COLLI - A.O. MONALDI	**UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA - SUN**	**DR.SSA GEMMA SALERNO**	**N**

(*)
N = Nuova collaborazione
C = Conferma collaborazione

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
Prof.ssa Maria Giovanna Russo

Seconda Università degli Studi di Napoli
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE
DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
Direttore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 25 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NAPOLI 1 CENTRO (P.O. S.GIOVANNI BOSCO - DIREZIONE SANITARIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. San Giovanni Bosco - Direzione Sanitaria) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013, intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Luigi De Paola – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. San Giovanni Bosco - Direzione Sanitaria);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013, fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (P.O. San Giovanni Bosco - Direzione Sanitaria) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Santa Maria di Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5667657 + 39 081 5665834 Fax +39 081 5667500

Prot. N. 3881
Napoli, 13 Novembre 2014
Tit. VI Cl. 4

All'Osservatorio Regionale per
le Specializzazioni Mediche Universitarie

Oggetto: Patti di collaborazione Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e Strutture del S.S.N.

Si invia, in allegato, per gli opportuni adempimenti di competenza, il Patto di collaborazione tra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli ed una Struttura del S.S.N., così come di seguito riportato:

STRUTTURA S.S.N.	TUTOR
Direzione Sanitaria Presidio Ospedaliero San Giovanni Bosco – Asl Na 1 Centro	Dott. Luigi De Paola

Distinti saluti.

Il Direttore
Prof. Liberato Berrino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0806659 27/11/2014 15,52
Mitt. : SECONDA UNIVERSITA DI NAPOLI
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 19.1.12. Fascicolo : 7 del 2014

fonte: http://b

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** DELLA SUN E
LA DIREZIONE SANITARIA DEL P.O. SAN GIOVANNI BOSCO – ASL NAPOLI 1 CENTRO

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA
Prof. Italo F. Angelillo

ed il Direttore Sanitario del P.O. San Giovanni Bosco
Dott. Luigi De Paola

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 365 del 5/8/2011 pubblicato sul BURC n. 54 del 16/8/2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Disciplina: Organizzazione e coordinamento delle attività ospedaliere
Attività: frequenza presso la Direzione Sanitaria del P.O. San Giovanni Bosco
Specializzandi: n° 3
Durata: mesi 12

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: attività e compiti della Direzione Sanitaria
Quantità (e/o ore): 38 ore/settimana

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati_dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

fonte: http://b

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO
P.O. SAN GIOVANNI BOSCO
IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Luigi De Paola

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
(Prof. Italo F. Angelillo)

IL DIRIGENTE SANITARIO
(Dott. Luigi de Paola)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dott.ssa Antonella Guida)

REGIONE CAMPANIA
NAPOLI 1 CENTRO
AZIENDA SANITARIA LOCALE

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(Dott. Ernesto Esposito)

fonte: http://b

Napoli, 3 settembre 2014

Chiar.mo Prof.
Italo F. Angelillo
Coordinatore Scuola di Specializzazione
in Igiene e Medicina Preventiva
S.U.N.

Oggetto: Rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Direzione Sanitaria del P.O. San Giovanni Bosco - ASL NA1 Centro, inerente la disciplina di organizzazione e coordinamento delle attività ospedaliere, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Distinti saluti.

Il Dirigente Sanitario
Dott. Luigi De Paola

Luigi De Paola

A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO
P.O. SAN GIOVANNI BOSCO
IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Luigi De Paola

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 24 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER L'A.A. 2011/2012 E 2012/2013 DELL'INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN GINECOLOGIA E OSTETRICA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'AORN "A.CARDARELLI" DI NAPOLI (U.O.C. GINECOLOGIA E OSTETRICIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per l'anno accademico 2009/2010 fu redatta l'intesa fra la Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente dell'Azienda Ospedaliera "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.C. Ginecologia e Ostetricia"), Dott. Fabio Sirimarco, confermata dal legale rappresentante dell'Azienda stessa;
- che l'allora Settore Aggiornamento e Formazione del Personale, con il decreto dirigenziale n. 278 del 12/09/2012, prese atto dell'intesa in questione;
- che con decreto dirigenziale n. 277 del 12/09/2012 fu preso atto della conferma per l'anno accademico 2010/2011 del patto in questione;

RILEVATO, altresì,

- che anche per gli anni accademici 2011/2012 e 2012/2013 la Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi della sopraindicata Struttura per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per l'anno accademico 2012/2013 delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Azienda Ospedaliera "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.C. Ginecologia e Ostetricia");

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma relativamente agli anni accademici 2011/2012 e 2012/2013, delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Ginecologia e Ostetricia della Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Azienda Ospedaliera "A.Cardarelli" di Napoli (U.O.C. Ginecologia e Ostetricia"), che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante dell'Azienda interessata per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di inviare** il presente provvedimento al Sig. Assessore alla Sanità e al Settore Stampa e Documentazione per la prevista pubblicazione sul B.U.R.C.;

- Avv. Antonio Postiglione -

Decreto Dirigenziale n. 23 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACOLOGIA MEDICA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ISTITUTO PASCALE DI NAPOLI (S.C. DI FARMACOLOGIA SPERIMENTALE) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2013/2014 - I-II-III-IV-V ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli (Struttura Complessa di Farmacologia Sperimentale) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – I-II-III-IV-V anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Alfredo Budillon – confermata dal legale rappresentante della Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli , che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – I-II-III-IV-V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli (Struttura Complessa di Farmacologia Sperimentale);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2013/2014 – I-II-III-IV-V anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli (Struttura Complessa di Farmacologia Sperimentale) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Istituto Nazionale Tumori "Fondazione Pascale" di Napoli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

D8.8.6.14

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Santa Maria di Costantinopoli, 16 – 80138 Napoli – Pho + 39 081 5665834 - Fax. 081 5667500
E – Mail: dimesp@unina2.it ; dip.medicinasperimentale@pec.unina2.it

Osservatorio Regionale per la formazione medico
specialistica c/o Giunta Regionale della campania Direzione Generale
per la tutela della salute ed il coordinamento del Servizio Regionale U.O.D. 13
Centro Direzionale di Napoli Is C3 80143 Napoli
Att. Dott. Lucio De Dominicis

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
PROT. N. 1672 DEL 09 GIU 2014
TIT. III CL. 14

Oggetto: Patti di collaborazione – Rete formativa per la Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica.

In riferimento all'oggetto, si trasmettono in allegato alla presente i documenti relativi alla proposta di collaborazione, per la formazione medico specialistica, tra la Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la struttura del Servizio Sanitario Nazionale di Farmacologia Sperimentale Oncologica Istituto Nazionale Tumori Fondazione "G. Pascale" Napoli - Dott. A. Boudillon.

Il Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale
Prof. Liberato Berrino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0419044 19/06/2014 09,24
Mitt. : SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUD...
Ass. : 5204 Direzione Generale tutela salu...
Classifica : 19.1.9. Fascicolo : 10 del 2014

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACOLOGIA MEDICA

Direttore: Prof. Sabatino Maione

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN FARMACOLOGIA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN .FARMACOLOGIA MEDICA DELLA SUN E LA .S.C. di FARMACOLOGIA SPERIMENTALE DELL' I.N.T. FONDAZIONE "G. PASCALE"

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica
Prof. Sabatino Maione

ed il Direttore di Farmacologia Sperimentale dell'INT Fondazione "G. Pascale"
Dott. Alfredo Budillon

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 197 del 10/02/2011 pubblicato sul BURC n. 14 del 28.02.2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di .....

fonte: http://b

ANNO ACCADEMICO 2013-2014

Anno di corso I, II, III, IV, V

Disciplina: PARTECIPAZIONE A PROT. CLINICI SPER. FARMACOVIGILANZA, FARMACOEPIDEMIOLOGIA FARMACIA OSPEDALIERA
Attività: Professionalizzanti
Specializzandi: 6
Durata: 4 ANNI

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: RICONOSCIMENTO, DIAGNOSI E TERAPIA DELLE REAZIONI AVVERSE DEI FARMACI
Quantità (e/o ore): UN ANNO

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Scuola di Area Medica ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola di Specializzazione e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRIGENTE SANITARIO

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://b

INT Fondazione "G. Pascale" Napoli
S.C. di Farmacologia Sperimentale

PROT. 1157 DEL 11.4.2014

Al Prof. Sabatino Maione
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Farmacologia Medica
Seconda Università degli Studi di Napoli

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica della S.U.N. ed la S.C. di Farmacologia Sperimentale dell'INT Fondazione G.Pascale, inerente il corso integrato di Farmacologia Medica, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'Intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Napoli 25/3/2014

Il Dirigente Sanitario

fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica

Curriculum Vitae

Nome / Cognome	**Alfredo Budillon**
Data di nascita	Napoli, 15 Ottobre 1964
Domicilio	Piazza Ascensione 4, 80121 Napoli ; Tel. 3473332377
Ruolo Ricoperto :	Direttore Medico, Unità Complessa di Farmacologia Sperimentale
C/o la struttura	Istituto Nazionale Tumori G. Pascale, Napoli; tel. 0815903292
Indirizzo E-mail	Via M. Semmola, Napoli a.budillon@istitutotumori.na.it;
LAUREA	Laurea in Medicina e Chirurgia; 31 Luglio 1989; Università di Napoli Federico II
SPECIALIZZAZIONE	Specializzazione in Oncologia Medica; 21 Ottobre 1997; Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II di Napoli
DOTTORATO	Dottore di Ricerca in Oncologia Gennaio 1996 Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università G. D'annunzio di Chieti
MASTER	Master biennale in Economia, Management e Bioetica in Sanità Luglio 2001Dipartimento di Scienze Satistiche Università di Bologna

CARRIERA

Date	Dal Settembre 2007
Lavoro o posizione ricoperti	**Project Leader Linea di Ricerca presso Centro di Ricerche Oncologiche di Mercogliano (CROM) (AV)**
	Dal 01.12.2004 a oggi
Date	
Lavoro o posizione ricoperti	**Direttore della struttura complessa di Farmacologia Sperimentale Oncologica.**
	Istituto Nazionale Tumori Fondazione G. Pascale Via Mariano Semmola 80131 Napoli
Date	Dal 02.08.2004 al 30.11.2004
Lavoro o posizione ricoperti	**Dirigente Medico presso Struttura Complessa di Farmacologia Sperimentale Oncologica.**

fonte: http://b

	Istituto Nazionale dei Tumori Fondazione G. Pascale Via Mariano Semmola 80131 Napoli
Date	Dal 20.10.1999 al1.08.2004
Lavoro o posizione ricoperti	**Assistente di Laboratorio , e successivamente Dirigente Medico presso il Servizio di Oncologia Sperimentale C-Immunologia, Dipartimento Oncologia Sperimentale**
	Istituto Nazionale dei Tumori- Fondazione G. Pascale,80131 Napoli.
Date	Dal 24.01.1996 al 19.10.1999
Lavoro o posizione ricoperti	**Assistente di Laboratorio presso la Direzione Scientifica**
	Istituto Nazionale dei Tumori- Fondazione G. Pascale, 80131 Napoli.
Date	Agosto 1989 - Dicembre 1995
Lavoro o posizione ricoperti	**Fogarty Visiting fellow**
	National Cancer Institute, Cellular Biochemistry Section, Laboratory of Tumor Immunology and Biology N.I.H., Bethesda, M.D., U.S.A.

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

- Dal Luglio 2008 a oggi

Adjunct Associate Professor presso il Dipartimento di Biologia della Temple University di Philadelphia.

- 2011

Docente Master Universitario di II Livello "Ambiente e Cancro" Università del Sannio / Crom Mercogliano

- Dal 2003 a 2011

Docente del corso: "Progettazione piani di ricerca sperimentali" (17 ORE annue di attività formale oltre il tirocinio pratico). Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico) Università Federico II di Napoli

- Dal 2001 a 2011

Professore di ONCOLOGIA NELL'AMBITO DELLA RETE FORMATIVA REGIONALE (20 ORE annue di attività formale più tirocinio pratico) presso la Scuola di Specializzazione di Biochimica Clinica, Facoltà di Medicina, Seconda Università di Napoli

Dal 2007 al 2009

Professore a contratto di CHEMIOTERAPIA (16 ORE annue di attività formale) presso la Scuola di Specializzazione di Farmacia Ospedaliera, Università degli Studi di Napoli Federico II.

- Dal 2000 al 2001

Professore a contratto di BIOCHIMICA DIAGNOSTICA ONCOLOGICA (20 ORE annue di attività formale più tirocinio pratico) presso la Scuola di Specializzazione di Biochimica Clinica, Facoltà di Medicina, Seconda Università di Napoli.

- Supervisore e Correlatore di studenti di Farmacia, Biologia e Biotecnologie Mediche per tesi di laurea
- Tutor e Supervisore di Studenti di Specializzazione e di Dottorato
- Seminari in biologia dei tumori e nuovi approcci terapeutici presso istituzioni nazionali ed internazionali .
- Insegnante a Corsi di Formazione avanzati sul ruolo della biologia cellulare e molecolare nella diagnosi e nella terapia dei tumori.
- Speaker a più di 100 tra Congressi Nazionali e Internazionali

Ulteriori informazioni

Autore di **oltre 100 articoli pubblicati** in riviste recensite (allegato) oltre che di **un brevetto internazionale. H-Index di Carriera 35** (Google scholar). Inserito nell'elenco dei "top Italial scientist" (www.topitalianscientists.org). Autore di diverse altre pubblicazioni scientifiche e capitoli di libri su argomenti di oncologia di base e traslazionale.

fonte: http://b

ELENCO DEILE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA IN OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1) E. Di Gennaro, M Barbarino, F. Bruzzese, S. De Lorenzo, M. Caraglia, A. Abbruzzese, A. Avallone, P. Comella, F. Caponigro, S. Pepe and **A. Budillon**: "Critical role of both p27KIP1and p21CIP1/WAF1 in the antiproliferative effect of ZD1839 ('Iressa'), an epidermal growth factor receptor tyrosine kinase inhibitor, in head and neck squamous carcinoma cells". J Cell Physiol. 195: 139-50, 2003. (IF 4.362)

2) F. Bruzzese, E Di Gennaro, A. Avallone, S. Pepe, C. Arra, M. Caraglia, P. Tagliaferri, **A. Budillon**: "Synergistic AntitumorActivity of Epidermal Growth Factor Receptor Tyrosine Kinase Inhibitor Gefitinib and IFN-A in Head and Neck Cancer Cells In vitro and In vivo" Clin Cancer Res. 12 : 617-625, 2006 (IF 5.715)

3) M. Caraglia, D. Santini, M. Marra, B. Vincenzi, G. Tonini, **A. Budillon**: "Emerging anti-cancer molecular mechanisms of aminobisphosphonates" Endocr Relat Cancer 13 : 7-26, 2006 (IF 4.905)

4) A. Avallone, E. Di Gennaro, F. Bruzzese, G. Laus, P. Delrio, M. Caraglia, S. Pepe, P. Comella, **A. Budillon**: "Sinergistic anti-tumor effect of raltitrexed and 5-fluorouracil plus folinic acid combination in human cancer cells" Anti Cancer Drug 2007 Aug;18(7):781-91.(IF 2.376)

5) Bruzzese F., Rocco M, Castelli S, Di Gennaro E, Desideri A, and **Budillon A**. "The synergistic antitumor effect between vorinostat and topotecan in small cell lung cancer cells is mediated by generation of ROS and DNA damage–induced apoptosis" Mol Cancer Ther 8: 3075-3087, 2009 (IF. 5.225)

6) Di Gennaro E, Piro G, Chianese MI, Franco R, Di Cintio A, Moccia T, Luciano A, De Ruggiero I, Bruzzese F, Avallone A, Arra C and **Budillon A**. Vorinostat synergizes with capecitabine through upregulation of thymidine phosphorylase Brit. J Cancer 2010, 103 (11):1680-91 (IF. 4.83)

7) Bruzzese F. , Leone A, Rocco M, Carbone C, Piro G, Caraglia M, Di Gennaro E and **Budillon A** HDAC inhibitor vorinostat enhances the antitumor effect of gefitinib in squamous cell carcinoma of head and neck by modulating ErbB receptor expression and reverting EMT. J Cell Phys 2011 Sep;226(9):2378-90 (IF 3.986)

8). Milone MR, Pucci B, Bruzzese F, Carbone C,, Piro G, Costantini S, Capone F, Leone A, Di Gennaro E, Caraglia M and **Budillon A**. "Acquired resistance to zoledronic acid and the parallel acquisition of an aggressive phenotype are mediated by p38-MAP kinase activation in prostate cancer cells" Cell Death & Diseae, 2013 May 23;4:e641. (IF 6.04)

9) Avallone, Di Gennaro E, Silvestro L, Iaffaioli VR, **Budillon A**. Targeting thymidylate synthase in colorectal cancer: critical re-evaluation and emerging therapeutic role of raltitrexed. Expert Opin Drug Saf. 2013 Oct 5. [Epub ahead of print] (IF 2.62) 2014 Jan;13(1):113-29.

10). F Bruzzese, B Pucci, MR Milone, C Ciardiello, R Franco, MI Chianese, M Rocco, E Di Gennaro, A Leone, A Luciano, C Arra, D Santini, M Caraglia and **A Budillon**. "Panobinostat synergizes with zoledronic acid in prostate cancer and multiple myeloma models by increasing ROS and modulating mevalonate and p38-MAPK pathways". Cell Death and Disease (2013) Oct 24;4:e878. (IF 6.04)

Luogo e data

Firma

Napoli,25/03/2014

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 22 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACOLOGIA MEDICA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NAPOLI 1 CENTRO (SERT-DSB 33) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 - I-II-III-IV ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (SERT D.S.B. 33) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – I, II, III e IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Salvatore Del Tufo – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – I, II, III e IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (SERT D.S.B. 33);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – I, II, III e IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro (SERT D.S.B. 33) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACOLOGIA MEDICA

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Direttore: Prof. Sabatino Maione

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0756361 11/11/2014 10,28
Mitt. : SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ...
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 19.1.12. Fascicolo : 7 del 2014

Osservatorio Regionale per la
one medico specialistica c/o Giunta Regionale della
Campania Direzione Generale per la salute ed il
inamento del Servizio Regionale U.O.D. 13 Centro
Direzionale di Napoli Is C3 80143 Napoli
Att. Lucio De Dominicis

Oggetto: Patti di collaborazione – Rete formativa per la Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica.

In riferimento all'oggetto, si trasmettono in allegato alla presente i documenti relativi alla proposta di collaborazione, per la formazione medico specialistica, tra la Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica della Seconda Università degli Studi di Napoli e la U.O.C. "Sert. T. DSB 33 della A.S.L. NA1 CENTRO.

Distinti saluti

Napoli 3/10/2014
PROT. 3183

Il Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale

Prof. Liberato Berrino

fonte: http://b

ASL NA 1 Centro

DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI E GESTIONE RISORSE UMANE

U.O.C. Formazione e Aggiornamento

28/8/14 Dott Sorrentino

A.S.L. NAPOLI 1 SERVIZIO F.A.P.

3053

28 AGO. 2014

Napoli 30 APRILE 2014
prot. 1766 /FA

DS
Per valutazione e firma

UFFICIO DI GABINETTO
La Responsabile
Dott.ssa Isabella Mele

Al signor Direttore generale ASL NA 1 Centro
Dottor Ernesto Esposito

Oggetto: **Sottoscrizione** da parte del **Direttore Generale della ASL NA 1 Centro, dottor Ernesto Esposito, dell'accordo di reciproca collaborazione** tra la Scuola di Specializzazione in **Farmacologia Medica** della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli "**SUN**" diretta dal Prof. Sabatino Maione e il **Ser.T.del Distretto Sanitario 33** della ASL NA 1 Centro diretta dal dottor Salvatore Del Tufo

---

Si trasmettono, per la necessaria approvazione e sottoscrizione, in analogia con altre proposte dello stesso contenuto già inoltrate da questa U.O.C., n. **3** copie della proposta di **dell'accordo di reciproca collaborazione** tra la Scuola di Specializzazione in **Farmacologia Medica** della Facoltà di Medicina e Chirurgia della Seconda Università degli Studi di Napoli "SUN" diretta dal Prof. Sabatino Maione e il **Ser.T.del Distretto Sanitario 33** della ASL NA 1 Centro diretta dal dottor Salvatore Del Tufo

, da restituire, una volta sottoscritte dal Direttore Generale, alla scrivente U.O.C., che come in precedenza curerà l'inoltro al sanitario aziendale interessato

Si precisa che tale accordo è relativo all'a.a. 2013-14

Inoltre si rammenta che la sottoscrizione degli accordi per la definizione della composizione della rete formativa per la Scuola di Specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia della SUN rappresenta il passaggio necessario per ottemperare a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 6 del D.L.vo 502/92 tendente a soddisfare le specifiche esigenze del SSN collegate alla formazione degli specializzandi ed all'accesso ai ruoli dirigenziali del SSN.

che con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010 del responsabile dell'Area Generale di Coordinamento della Regione Campania per Piano Sanitario Regionale ed i rapporti con le ASL, sono state pubblicate tutte le UU. OO. afferenti al S.S. Regionale ritenute, da parte dell'Osservatorio Regionale, in possesso dei requisiti minimi per la stipula dei patti di collaborazione (indicati nel Protocollo d'Intesa).

che nell'ambito di questo elenco regionale, cosiddetta "Rete Formativa", i Direttori delle Scuole di Specializzazione definiscono la composizione della rete formativa per la propria singola scuola prendendo contatto con i direttori delle UU.OO. Aziendali Regionali selezionate recependone la disponibilità alla collaborazione nell'erogazione del percorso formativo previsto dalla scuola, attraverso un atto formale sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'Azienda (c.d. Patto di Collaborazione).

che il Ser.T.del Distretto Sanitario 33 della ASL NA 1 Centro diretta dal dottor Salvatore Del Tufoè inserita a pieno titolo in tale rete come documentato **dall'allegato 2**;

che dopo la convalida da parte del Consiglio della Scuola di Specializzazione il "patto di collaborazione" viene ratificato con Decreto Dirigenziale dall'Area Generale di Coordinamento 19 settore 2, che lo trasmette al BURC, per la pubblicazione, ed al Rettorato dell'Università richiedente per la formale richiesta di convenzionamento con l'Azienda interessata, attraverso la sottoscrizione del legale rappresentante di apposito atto a tal fine predisposto dalla U.O.C. Affari Generali.

Che gli unici oneri finanziari per l'azienda, relativi a tali convenzionamenti previsti dalla normativa vigente, sono rappresentati dalla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi, per gli infortuni connessi con l'attività assistenziale e per l'assicurazione obbligatoria INAIL. L'Azienda stipula annualmente polizza assicurativa che copre ogni rischio professionale per il personale dipendente e per ogni altro personale che a qualsiasi titolo (pertanto anche per motivi di studio) opera in Azienda. Il trattamento economico è corrisposto mensilmente dalle Università presso cui operano le Scuole di Specializzazione (comma 4, art. 39 D.Lgs. 368/99).

Il responsabile Della Formazione
Per le scuole di specializzazioni
Dott Enrico Sorrentino

Il Direttore del U.O.C.
Dottor Renato Montella

25.8.14
firmato
restituita
dr. Montella

A.S.L. NA 1 CENTRO
Prot. N. 0021482/2014
ENTRATA
12/05/2014
DG

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott.ssa Antonella Guida

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN FARMACOLOGIA MEDICA
Direttore: Prof. Sabatino Maione

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN FARMACOLOGIA
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN .FARMACOLOGIA MEDICA DELLA SUN E IL Ser.T. D.B.S. n°33 A.S.L. NA 1 CENTRO

Il Direttore della Scuola di Specializzazione in Farmacologia Medica
Prof. Sabatino Maione

ed il Dirigente del IL SER.T. D.B.S. N33 asl Napoli 1
Dott. Salvatore Del Tufo

Visto il Protocollo d'Intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 197 del 10/02/2011 pubblicato sul BURC n. 14 del 28.02.2011 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di Farmacologia

fonte: http://b

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso I, II, III e IV

Disciplina: Tossicologia
Attività: Professionalizzanti
Specializzandi: 2
Durata: 1 anno

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che lo specializzando deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: Riconoscimento, sinapsi e terapia della tossicodipendenza
Quantità (e/o ore): 1 anno

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che lo specializzando in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio di Dipartimento ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola di Specializzazione e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'Intesa.

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

IL DIRETTORE SANITARIO

Il Direttore Responsabile
Distretto Sanitario 33
Dott. Beniamino Picciano

IL DIRIGENTE SANITARIO
A.S.L. NA 1 CENTRO - D.S.B. 33
U.O.C. SERT.
IL RESPONSABILE
(dott. S. Del Tufo)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1

ASL NAPOLI 1 CENTRO
Unità Operativa Tossicodipendenze
Distretto Sanitario 33

Vico 1° Casanova 24
Tel. 0812549246-56

Prot. n° 370 del 01-09-2014

Al Prof. Sabatino Maione
Direttore della Scuola di Specializzazione
in Farmacologia Medica
Seconda Università degli Studi
Napoli

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in **Farmacologia Medica** della S.U.N. e la U.O.C."Ser.T.DSB 33 della A.S.L. NA 1CENTRO, inerente il corso integrato di Tossicologia, si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del Protocollo d'Intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
A.S.L. NA 1 CENTRO - D.S.B. 33
U.O.C. SER.T.
IL RESPONSABILE
(dott. S. Del Tufo)

fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in FARMACOLOGIA MEDICA

Disciplina (o Corso Integrato) **TOSSICOLOGIA**

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : Del Tufo Salvatore
Luogo e data nascita : Caposele (AV) 29-10-1949
Domicilio (indirizzo) : via Pietro Castellino 77 - Napoli tel.: 081 5605441

Ruolo ricoperto : Responsabile
c/o la struttura : Ser.T. D.S.B. n° 33 A.S.L. NA 1 CENTRO
indirizzo struttura : vico I° Casanova 24 - Napoli tel.: 081 2549256
e-mail : sert53@aslna1.napoli.it

Laurea in : Medicina e Chirurgia conseguita il : 22-10-1974

Specializzazione/i in : Pediatria conseguita il : 21-07-77
Igiene e medicina preventiva conseguita il : 15-07-80

CARRIERA

Nomina
- a : Medico Igienista in data 01-05-75
- a : Assistente Medico-Area Prev. e Sanità Pubb. In data 01-10-82
- a : Coadiutore sanitario in data 01-01-90
- a : Responsabile Ser.T. D.S.B. n° 53 A.S.L. NA 1 in data 09-03-91
- a : Medico della Medicina Generale dal 24-10-77 al 31-12-92.
- a : Ufficiale Medico, membro della Commissione della Medicina Legale della Direzione di Sanità della Regione Militare Meridionale a.a. 1978/79.

INCARICHI D'INSEGNAMENTO:

in : Corso di Formazione in Medicina Generale – Attività seminariali integrate a.a. 2000

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:
- Corso complementare di Igiene pratica per operatori Ufficiali Sanitari.
- Corso di Formazione per Tutore di Didattica Territoriale.
- Corso Formatori per Operatori Sanitari in materia di Tossicodipendenza.
- Idoneo al concorso interno per la copertura di n° 3 posti di Dirigente Medico di 2° livello del Ser.T.
- Idoneo alla selezione pubblica per l' attribuzione di incarichi di Direzione di struttura complessa presso l' Azienda Sanitaria Locale Napoli 1.

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

1. Valutazione delle conoscenze sulle droghe nuove e tradizionali in una popolazione studentesca delle medie superiori di Napoli. (Bollettino per le Farmacodipendenze e l' Alcolismo – XXIII (1) 2000). Autori: Candida W., Buongiovanni M., Cardone M., Limardi A., Del Tufo S..

2. Prevalenza di HIV e HCV nei migranti dell' Est europeo e del Nord-Africa: caratteristiche e differenze. (Mission 29/2010). Autori: Carbone V., Caracciolo P., Ferretti R., Russo F., Pescicolo R., Limardi A., Del Tufo S..

3. Le malattie metaboliche nei soggetti tossicodipendenti: la nostra esperienza. (Mission 31/20120). Autori: Carbone V., Caracciolo P., Ferretti R., Russo F., Pescicolo R., Iovine A., Limardi A., Del Tufo S..

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2011/2012, 2012/2013 E 2013/2014 DELLE INTESE RATIFICATE PER GLI ANNI ACCADEMICI 2010/2011 E SUCCESSIVI TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO E LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE INSERITE NELLA "RETE FORMATIVA" PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per l'anno accademico 2010/2011 e successivi furono redatte le sottoelencate intese fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e i Dirigenti delle strutture sanitarie interessate, confermate dal legale rappresentante delle Aziende stesse;
- che l'allora Settore Aggiornamento e Formazione del Personale, con i decreti dirigenziali, a fianco di ciascuna indicati, prese atto delle intese in questione:

a.a 2009/2010	a.a. 2010/2011			
d.d. 238 del 31/03/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO Cardarelli NA .	UOC Endoscopia Bronchiale diagn. ed interventistica ed urgenze broncopolm.	DEL PRATO Bruno
d.d. 239 del 31/03/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO Cardarelli NA	UOC Fisiopatologia e Fisiochinesi Terapia Respiratoria	DE MICHELE Fausto
d.d. 139 del 25/01/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Anestesia e Terapia Intensiva Post-Operatoria	CORCIONE Antonio
d.d. 138 del 25/01/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Broncologia Interventistica e DH Broncologico	TURCO Domenico
d.d. 137 del	d.d. 147 del	AO dei Colli –	UOC Cardiologia	CASO Pio

25/01/2011	27/03/2012	P.O, Monaldi NA		
d.d. 237 del 31/03/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Cardiologia Interventistica	BONZANI Giulio
d.d. 136 del 25/01/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Chirurgia Toracica	VALENTE Maurizio
d.d. 134 del 25/01/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Medicina Nucleare	MUTO Pietro
d.d. 133 del 2/01/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Microbiologia e Virologia e Laboratorio d'Analisi	SMERAGLIA Riccardo
d.d. 234 del 31/03/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Pneumologia Oncologica	ILLIANO Alfonso Maria
d.d. 140 del 31/03/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Pneumologica di Fisiopatologia Respiratoria	D'ANTO' Marco
d.d. 129 del 25/01/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Tisiologia	MOSCARIELLO Emilio
d.d. 232 del 31/03/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Cardiologia Riabilitativa Post Acuzie	MICELI Domenico
d.d. 235 del 31/03/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD DH Pneumoncologico	PIANTEDOSI Franco Vito
d.d. 132 del 25/01/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Neurologia	LUCIANO Roberto
d.d.130 del 25/01/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Rianimazione	MATTEI Annunziata
d.d. 236 del 31/03/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Trattamento delle complicanze del carcinoma polmonare	CRISPINO Carlo
d.d. 128 del 25/01/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO Moscati – Avellino	UOC Pneumologia	MASTROBERARDINO Michele
d.d. 126 del 25/01/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	AO Rummo Benevento	UOC Pneumologia	DEL DONNO Mario
d.d. 231 del 31/03/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	ASL Salerno	P.O. S.Maria della Speranza - Battipaglia - UOA Immunopatol. del Polmone e Malattie Respiratorie.	CAPANO Pasquale
d.d. 233 del 31/03/2011	d.d. 147 del 27/03/2012	ASL Salerno	UOC Polo Pneumologico ex SA 1 - Nocera Inferiore - Cava deì Tirreni	POLVERINO Mario

RILEVATO, altresì,

- che anche per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi delle sopraelencate Aziende per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura, come risulta dal verbale del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e le sopraelencate Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma relativamente all'anno accademico 2011/2012 delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

a.a. 2011/2012			
Conferma	AO Cardarelli NA .	UOC Endoscopia Bronchiale diagn. ed interventistica ed urgenze broncopolm.	DEL PRATO Bruno
Conferma	AO Cardarelli NA	UOC Fisiopatologia e Fisiochinesi Terapia Respiratoria	DE MICHELE Fausto
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Anestesia e Terapia Intensiva Post-Operatoria	CORCIONE Antonio
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Broncologia Interventistica e DH Broncologico	TURCO Domenico
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Cardiologia	CASO Pio
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Cardiologia Interventistica	BONZANI Giulio
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Medicina Nucleare	MUTO Pietro
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Microbiologia e Virologia e Laboratorio d'Analisi	SMERAGLIA Riccardo
Conferma	AO dei Colli –	UOC Pneumologia	ILLIANO Alfonso

	P.O, Monaldi NA	Oncologica	Maria
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Pneumologica di Fisiopatologia Respiratoria	D'ANTO' Marco
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Tisiologia	MOSCARIELLO Emilio
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Cardiologia Riabilitativa Post Acuzie	MICELI Domenico
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD DH Pneumoncologico	PIANTEDOSI Franco Vito
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Neurologia	LUCIANO Roberto
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Rianimazione	MATTEI Annunziata
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Trattamento delle complicanze del carcinoma polmonare	CRISPINO Carlo
Conferma	AO Moscati – Avellino	UOC Pneumologia	MASTROBERARDINO Michele
Conferma	AO Rummo Benevento	UOC Pneumologia	DEL DONNO Mario
Conferma	ASL Salerno	P.O. S.Maria della Speranza - Battipaglia - UOA Immunopatol. del Polmone e Malattie Respiratorie.	CAPANO Pasquale
Conferma	ASL Salerno	UOC Polo Pneumologico ex SA 1 - Nocera Inferiore - Cava deì Tirreni	POLVERINO Mario

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma, relativamente all'anno accademico 2012/2013, delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

a.a. 2012/2013			
Conferma	AO Cardarelli NA .	UOC Endoscopia Bronchiale diagn. ed interventistica ed urgenze broncopolm.	DEL PRATO Bruno
Conferma	AO Cardarelli NA	UOC Fisiopatologia e Fisiochinesi Terapia Respiratoria	DE MICHELE Fausto
Conferma	AO Cardarelli NA	U.O.C, Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza	PIEDIMONTE Vincenzo
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Anestesia e Terapia Intensiva Post-Operatoria	CORCIONE Antonio
Conferma	AO dei Colli –	UOC Broncologia	TURCO Domenico

	P.O, Monaldi NA	Interventistica e DH Broncologico	
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Cardiologia	CASO Pio
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Cardiologia – U.O. Managment cardiocirc. dell'ipertensione polmonare	D'ALTO Michele
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	U.O.C. UTSIR	SQUILLANTE Francesco
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Prevenzione, Malattie e Centro Trattamento Tabagismo	BRANCACCIO Luigi
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Cardiologia Interventistica	BONZANI Giulio
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Chirurgia Toracica	CURCIO Carlo
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	U.O.C. Radiodiagnostica	MUTO Maurizio
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Medicina Nucleare	MUTO Pietro
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Microbiologia e Virologia e Laboratorio d'Analisi	SMERAGLIA Riccardo
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Pneumologia Oncologica	ILLIANO Alfonso Maria
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Pneumologica di Fisiopatologia Respiratoria	D'ANTO' Marco
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Tisiologia	MOSCARIELLO Emilio
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Cardiologia Riabilitativa Post Acuzie	MICELI Domenico
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD DH Pneumoncologico	PIANTEDOSI Franco Vito
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Neurologia	LUCIANO Roberto
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Rianimazione	MATTEI Annunziata
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Trattamento delle complicanze del carcinoma polmonare	CRISPINO Carlo
Conferma	AO Moscati – Avellino	UOC Pneumologia	MASTROBERARDINO Michele
Conferma	AO Rummo Benevento	UOC Pneumologia	DEL DONNO Mario
Conferma	ASL Salerno	P.O. S.Maria della Speranza - Battipaglia - UOA Immunopatol. del Polmone e Malattie Respiratorie.	CAPANO Pasquale
Conferma	ASL Salerno	UOC Polo Pneumologico ex SA 1 - Nocera Inferiore -	POLVERINO Mario

		Cava deì Tirreni	

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma, relativamente all'anno accademico 2013/2014, delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

a.a. 2013/2014			
Conferma	AO Cardarelli NA .	UOC Endoscopia Bronchiale diagn. ed interventistica ed urgenze broncopolm.	DEL PRATO Bruno
Conferma	AO Cardarelli NA	UOC Fisiopatologia e Fisiochinesi Terapia Respiratoria	DE MICHELE Fausto
Conferma	AO Cardarelli NA	U.O.C, Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza	MORELLA Pasquale
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Anestesia e Terapia Intensiva Post-Operatoria	CORCIONE Antonio
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Broncologia Interventistica e DH Broncologico	TURCO Domenico
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Cardiologia	CASO Pio
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Cardiologia – U.O. Managment cardiocirc. dell'ipertensione polmonare	D'ALTO Michele
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	U.O.C. UTSIR	SQUILLANTE Francesco
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Prevenzione, Malattie e Centro Trattamento Tabagismo	BRANCACCIO Luigi
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	U.O.C. Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria	FIORENTINO Giuseppe
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Cardiologia Interventistica	BONZANI Giulio
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Chirurgia Toracica	CURCIO Carlo
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	U.O.C. Radiodiagnostica	MUTO Maurizio
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Medicina Nucleare	MUTO Pietro
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Microbiologia e Virologia e Laboratorio d'Analisi	SMERAGLIA Riccardo

Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Pneumologia Oncologica	ILLIANO Alfonso Maria
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Pneumologica di Fisiopatologia Respiratoria	D'ANTO' Marco
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOC Tisiologia	MOSCARIELLO Emilio
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Cardiologia Riabilitativa Post Acuzie	MICELI Domenico
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD DH Pneumoncologico	PIANTEDOSI Franco Vito
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Neurologia	LUCIANO Roberto
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Rianimazione	MATTEI Annunziata
Conferma	AO dei Colli – P.O, Monaldi NA	UOSD Trattamento delle complicanze del carcinoma polmonare	CRISPINO Carlo
Conferma	AO Moscati – Avellino	UOC Pneumologia	MASTROBERARDINO Michele
Conferma	AO Rummo Benevento	UOC Pneumologia	DEL DONNO Mario
Conferma	ASL Salerno	P.O. S.Maria della Speranza - Battipaglia - UOA Immunopatol. del Polmone e Malattie Respiratorie.	CAPANO Pasquale
Conferma	ASL Salerno	UOC Polo Pneumologico ex SA 1 - Nocera Inferiore - Cava deì Tirreni	POLVERINO Mario

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e ai legali rappresentanti delle Aziende interessate per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

CONSIGLIO DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO DELLA SECONDA UNIVERSITA DEGLI STUDI DI NAPOLI

VERBALE N. 02/2014

Il collegio dei docenti della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università di Napoli , dopo la convocazione del 17 settembre 2014 prot.n.142/2014/SP, si è riunito il giorno 25 settembre 2014 alle ore 12,00 nell'Aula Didattica della Clinica Pneumologica SUN del suddetto Ateneo c/o l'Ospedale Monaldi dell'A.O. dei Colli di Napoli, per discutere e deliberare sui seguenti punti all'o.d.g.

1. Rete formativa aa.aa. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014.
2. Incarichi insegnamento a.a. 2014/2015 .
3. Varie ed eventuali.

Nella seduta sono presenti i Proff.: Gennaro Mazzarella, Carlo Marzo, Edoardo Grella,Francesco Attena,Giuseppe Limongelli, Antonio Agostino Sinisi, Cecilia Calabrese, Carmelindo Mario Enrico Tranfa, Salvatore Cappabianca, Mario Santini, Corrado Astarita, Biagio Lettieri, Paolo Golino, Raffaele Gimigliano, Caterina Aurilio, Nicola Sannolo,

Sono assenti giustificati i Proff.: Marcellino Monda,Antimo Migliaccio, Francesco Catapano,Giulia Ricci, Marina Accardo, Lucio Agozzino, Giuseppe Signoriello, Maria Caterina Pace, Gioacchino Tedeschi, Emanuele Durante Mangoni, Giuseppe Paolisso, Paolo Indolfi, Mauro Giordano, Settimio Mordente, Roberto Grassi,

Sono assenti ingiustificati i Proff.: Emilio Chiosi, Ferdinando De Vita, Alessandro mancini, Marilena Galdiero, Antonio Rotondo, Giovanni La Montagna, Massimiliano Galdiero, Silvestro Canonico, Antonio Gambardella, Claudio Napoli, Sabatino Maione,

Sono inoltre presenti come rappresentanti degli specializzandi i dott.ri : Antonio Cennamo, Luca Longobardi, Antonella Marotta.E' assente giustificato il dott.Alessandro Izzo.

Il Direttore Prof.Gennaro Mazzarella , constatata la presenza del numero legale consistente in n.17 presenti, (componenti 47 – 27 assenti = 20/2 = 15) dichiara aperta la seduta alle ore 9,10 introducendo il primo punto all'o.d.g.

Punto 1. Rete formativa aa.aa. 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014.

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

Il Direttore comunica che è pervenuta una nota dall'Ufficio Affari generali del nostro Ateneo(nota prot.6147 del 07.3.2014) avente come oggetto " rete formativa per le Scuole di Specializzazione della Seconda Università degli Studi di Napoli" con la quale si comunica che le convenzioni tra le Scuole di Specializzazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Strutture del SSN accreditate dalla Regione Campania per lo svolgimento delle attività specialistiche sono relative agli aa.aa. 2010/2011 e 2011/2012. Pertanto con la suddetta nota si segnala la necessità della sottoscrizione di nuovi patti di reciproca collaborazione con le strutture del SSN accreditate a copertura dei percorsi formativi che si intendono avviare per i successivi anni accademici.

Il Prof.Mazzarella comunica che per quanto riguarda la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio gli accordi di reciproca collaborazione con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale accreditate dalla Regione Campania sono relative all'anno accademico 2010/2011.

Infatti con il Decreto Dirigenziale n.147 del 27.3.2012 - Area Generale di Coordinamento : A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale e rapporti con le UU.SS.LL, della Giunta Regionale della Campania , che, allegato al presente verbale ne costituisce parte integrante (Allegato 1) , sono state confermate per l'anno accademico 2010/2011 le intese ratificate per l'anno accademico 2009/2010 tra la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa " per la attività di formazione universitaria dei medici specialisti, per cui per **l'anno accademico 2010/2011** la rete formativa regionale della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli risultava essere così composta :

SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Cardarelli	UOC Endoscopia Bronchiale Diagn.ed Interventistica	DEL PRATO Bruno
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O.Cardarelli	UOC Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia Respiraoria	DE MICHELE Fausto
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Anestesia e Terapia Intensiva Post-Operatoria	CORCIONE Antonio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Broncologia Interventistica e DH Broncologico	TURCO Domenico
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Cardiologia	CASO Pio
SUN	Malattie Apparato	A.O. Monaldi	UOC Cardiologia Interventistica	BONZANI Giulio

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

	Respiratorio			
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O.Monaldi	UOC Chirurgia Toracica	VALENTE Maurizio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Medicina Nucleare	MUTO Pietro
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Microbiologia e Virologia e Laboratorio d'analisi	SMERAGLIA Riccardo
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Pneumologia Oncologica	ILLIANO Alfonso Maria
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Pneumologica di Fisiopatologia Respiratoria	D'ANTO' Marco
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Tisiologia	MOSCARIELLO Emilio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD Cardiologia Riabilitativa Post Acuzie	MICELI Domenico
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD DH Pneumooncologico	PIANTEDOSI Franco Vito
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD Neurologia	LUCIANO Roberto
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD Rianimazione	MATTEI Annunziata
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O.Monaldi	UOSD Trattamento delle complicanze del carcinoma polmonare	CRSIPINO Carlo

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Moscati Avellino)	UOC Pneumologia	MASTROBERARDINO Michele
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Rummo Benevento	UOC Pneumologia	DEL DONNO Mario
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	ASL Salerno	P.O. S.Maria della Speranza – Battipaglia – UOA Immunopatolol.del Polmone e Malattie Respiratorie	CAPANO Pasquale
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	ASL Salerno	UOC Polo Pneumologico ex SA1 – Nocera Inferiore e Cava dei Tirreni	POLVERINO Mario.

Il Direttore, per il percorso didattico formativo relativo all'**anno accademico 2011/2012 propone di** confermare le Strutture del Servizio Sanitario Nazionale elencate nel Decreto n.147 del 27.03.2012 dell'Area Generale di Coordinamento : A.G.C. 19 Piano Sanitario e rapporti UU.SS.LL della Giunta Regionale della Campania , come di seguito specificato.

SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Cardarelli	UOC Endoscopia Bronchiale Diagn.ed Interventistica	DEL PRATO Bruno
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O.Cardarelli	UOC Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia Respiraoria	DE MICHELE Fausto
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Anestesia e Terapia Intensiva Post-Operatoria	CORCIONE Antonio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Broncologia Interventistica e DH Broncologico	TURCO Domenico

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Cardiologia	CASO Pio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Cardiologia Interventistica	BONZANI Giulio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O.Monaldi	UOC Chirurgia Toracica	VALENTE Maurizio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Medicina Nucleare	MUTO Pietro
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Microbiologia e Virologia e Laboratorio d'analisi	SMERAGLIA Riccardo
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Pneumologia Oncologica	ILLIANO Alfonso Maria
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Pneumologica di Fisiopatologia Respiratoria	D'ANTO' Marco
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Tisiologia	MOSCARIELLO Emilio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD Cardiologia Riabilitativa Post Acuzie	MICELI Domenico
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD DH Pneumooncologico	PIANTEDOSI Franco Vito
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD Neurologia	LUCIANO Roberto
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD Rianimazione	MATTEI Annunziata
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O.Monaldi	UOSD Trattamento delle complicanze del carcinoma polmonare	CRSIPINO Carlo

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Moscati Avellino)	UOC Pneumologia	MASTROBERARDINO Michele
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Rummo Benevento	UOC Pneumologia	DEL DONNO Mario
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	ASL Salerno	P.O. S.Maria della Speranza – Battipaglia – UOA Immunopatolol.del Polmone e Malattie Respiratorie	CAPANO Pasquale
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	ASL Salerno	UOC Polo Pneumologico ex SA1 – Nocera Inferiore e Cava dei Tirreni	POLVERINO Mario.

Inoltre, nell'ambito degli accordi convenzionali già sottoscritti da questa Scuola di Specializzazione con l'Azienda Ospedaliera Monaldi e con l'Azienda Ospedaliera Cardarelli per consentire ai propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso le Strutture Sanitarie pertinenti, il Direttore comunica che **per l'anno accademico 2011/2012** sono state attivate collaborazioni anche con le Unità Operative sotto indicate :

A.O.Monaldi	U.O."Managment cardiocircolatorio dell'Ipertensione polmonare"	D'ALTO Michele
A.O.Monaldi	UOC " Radiodiagnostica"	MUTO Maurizio
A.O. Monaldi	UOC "UTSIR "	SQUILLANTE Francesco
A.O. Monaldi	UOSD " Prevenzione, Malattie e Centro Trattamento Tabagismo	BRANCACCIO Luigi
A.O. Monaldi	UOC "Chirurgia Toracica"	CURCIO Carlo
A.O. Cardarelli	UOC "P.S e Medicina d'Urgenza"	PIEDIMONTE Vincenzo

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

Si precisa che l'accordo di collaborazione tra questa Scuola di Specializzazione e la UOC " PS e Medicina d'Urgenza " dell'A.O.R.N." Cardarelli " è stata ratificata con il Decreto n.189 del 02.5.20112 dell' Area Generale di Coordinamento : A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale e rapporti con le UU.SS.LL, della Giunta Regionale della Campania, che, allegato al presente verbale, ne costituisce parte integrante (allegato n.2)

Il Prof.Mazzarella illustra la necessità di attivare un nuovo accordo di collaborazione tra questa Scuola di Specializzazione e con la Clinica Athena-Villa dei Pini di Piedimonte Matese. (U.O. di Medicina Interna con Servizio di Malattie dell'Apparato Respiratorio).

Inoltre essendo il Dott.Carlo Curcio subentrato al Prof.Maurizio Valente nella direzione della UOC di Chirurgia Toracica , si chiede di formalizzare il subentro presso i competenti Uffici della Giunta della Regione Campania .

Pertanto , nell'attesa che i competenti uffici della Giunta Regionale della Campania emanino i decreti dirigenziali per prendere atto della sottoscrizione degli accordi convenzionali tra questa Scuola di Specializzazione con nuove Strutture del SSN accreditate per la formazione universitaria medico-specialistica e per far valere in continuità le intese già sottoscritte per gli anni accademici pregressi, le Strutture Sanitarie del SSN che per **l'anno accademico 2011/2012** sono state inserite nel percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli , risultano essere le seguenti :

SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Cardarelli	UOC Endoscopia Bronchiale Diagn.ed Interventistica	DEL PRATO Bruno
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O.Cardarelli	UOC Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia Respiraoria	DE MICHELE Fausto
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Anestesia e Terapia Intensiva Post-Operatoria	CORCIONE Antonio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Broncologia Interventistica e DH Broncologico	TURCO Domenico
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Cardiologia	CASO Pio
SUN	Malattie Apparato	A.O. Monaldi	UOC Cardiologia Interventistica	BONZANI Giulio

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

	Respiratorio			
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O.Monaldi	UOC Chirurgia Toracica	CURCIO Carlo
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Medicina Nucleare	MUTO Pietro
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Microbiologia e Virologia e Laboratorio d'analisi	SMERAGLIA Riccardo
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Pneumologia Oncologica	ILLIANO Alfonso Maria
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Pneumologica di Fisiopatologia Respiratoria	D'ANTO' Marco
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Tisiologia	MOSCARIELLO Emilio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD Cardiologia Riabilitativa Post Acuzie	MICELI Domenico
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD DH Pneumooncologico	PIANTEDOSI Franco Vito
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD Neurologia	LUCIANO Roberto
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD Rianimazione	MATTEI Annunziata
SUN	Malattie Apparato	A.O.Monaldi	UOSD Trattamento delle complicanze del carcinoma	CRSIPINO Carlo

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

	Respiratorio		polmonare	
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Moscati Avellino)	UOC Pneumologia	MASTROBERARDINO Michele
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Rummo Benevento	UOC Pneumologia	DEL DONNO Mario
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	ASL Salerno	P.O. S.Maria della Speranza – Battipaglia – UOA Immunopatolol.del Polmone e Malattie Respiratorie	CAPANO Pasquale
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	ASL Salerno	UOC Polo Pneumologico ex SA1 – Nocera Inferiore e Cava dei Tirreni	POLVERINO Mario.

A.O.Monaldi	U.O."Managment cardiocircolatorio dell'Ipertensione polmonare"	D'ALTO Michele
A.O.Monaldi	UOC " Radiodiagnostica"	MUTO Maurizio
A.O. Monaldi	UOC "UTSIR "	SQUILLANTE Francesco
A.O. Monaldi	UOSD " Prevenzione, Malattie e Centro Trattamento Tabagismo	BRANCACCIO Luigi
A.O. Cardarelli	UOC "Medicina d'Urgenza"	PIEDIMONTE Vincenzo

Il Consiglio dopo aver preso visione sia della tabella riepilogativa delle Strutture del servizio Sanitario Nazionale sia della relativa documentazione cartacea che, allegata al presente verbale ne costituisce parte integrante , approva all'unanimità il percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione relativo all'anno accademico 2011/2012.

Rete formativa anno accademico 2012/2013

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

Per quanto concerne il percorso didattico formativo relativo all'anno accademico 2012/2013, il Direttore propone di confermare le strutture del Servizio Sanitario Nazionale della Regione Campania già inserite nel percorso didattico formativo relativo all'anno accademico 2011/2012 .

Il Direttore comunica che , nell'ambito delle intese già sottoscritte con l'Ospedale Monaldi per consentire agli specializzandi di svolgere l' attività formativa presso le proprie strutture sanitarie, per l'anno accademico 2012/2013, è stata attivata anche un accordo di reciproca collaborazione la UOC Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria

A.O. Monaldi	UOC Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria	FIORENTINO Giuseppe

Inoltre essendo il Dott.Pasquale Morella subentrato al Dott.Vincenzo Piedimonte nella direzione della UOC di Medicina d'Urgenza dell'A.O.R.N. Cardarelli, , si chiede di attivare la procedura amministrativa per la formalizzazione del suddetto subentro presso i competenti Uffici della Giunta della Regione Campania .

Pertanto , nell'attesa che i competenti uffici della Giunta Regionale della Campania emanino i decreti dirigenziali per prendere atto della sottoscrizione degli accordi convenzionali tra questa Scuola di Specializzazione con nuove Strutture del SSN accreditate per la formazione universitaria medico-specialistica e per far valere , in continuità, le intese già sottoscritte per gli anni accademici pregressi, **le Strutture Sanitarie del SSN** che per **l'anno accademico 2012/2013** sono state inserite nel percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli , risultano essere le seguenti :

SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Cardarelli	UOC Endoscopia Bronchiale Diagn.ed Interventistica	DEL PRATO Bruno
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O.Cardarelli	UOC Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia Respiratoria	DE MICHELE Fausto
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Anestesia e Terapia Intensiva Post-Operatoria	CORCIONE Antonio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Broncologia Interventistica e DH Broncologico	TURCO Domenico

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Cardiologia	CASO Pio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Cardiologia Interventistica	BONZANI Giulio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O.Monaldi	UOC Chirurgia Toracica	CURCIO Carlo
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Medicina Nucleare	MUTO Pietro
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Microbiologia e Virologia e Laboratorio d'analisi	SMERAGLIA Riccardo
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Pneumologia Oncologica	ILLIANO Alfonso Maria
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Pneumologica di Fisiopatologia Respiratoria	D'ANTO' Marco
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Tisiologia	MOSCARIELLO Emilio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD Cardiologia Riabilitativa Post Acuzie	MICELI Domenico
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD DH Pneumooncologico	PIANTEDOSI Franco Vito
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD Neurologia	LUCIANO Roberto
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD Rianimazione	MATTEI Annunziata
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O.Monaldi	UOSD Trattamento delle complicanze del carcinoma polmonare	CRSIPINO Carlo

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Moscati Avellino)	UOC Pneumologia	MASTROBERARDINO Michele
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Rummo Benevento	UOC Pneumologia	DEL DONNO Mario
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	ASL Salerno	P.O. S.Maria della Speranza – Battipaglia – UOA Immunopatolol.del Polmone e Malattie Respiratorie	CAPANO Pasquale
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	ASL Salerno	UOC Polo Pneumologico ex SA1 – Nocera Inferiore e Cava dei Tirreni	POLVERINO Mario.

A.O.Monaldi	U.O."Managment cardiocircolatorio dell'Ipertensione polmonare"	D'ALTO Michele
A.O.Monaldi	UOC " Radiodiagnostica"	MUTO Maurizio
A.O. Monaldi	UOC "UTSIR "	SQUILLANTE Francesco
A.O. Monaldi	UOSD " Prevenzione, Malattie e Centro Trattamento Tabagismo	BRANCACCIO Luigi
A.O. Cardarelli	UOC " Medicina d'Urgenza"	MORELLA Pasquale

CLINICA ATHENA VILLA DEI PINI	UO Medicina Interna con Servizio di Malattie Apparato Respiratorio	SIMONELLI Pasqualino

A.O. Monaldi	UOC Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione	FIORENTINO Giuseppe

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

	Respiratoria	

Il Consiglio dopo aver preso visione sia della tabella riepilogativa delle Strutture del servizio Sanitario Nazionale sia della relativa documentazione cartacea che allegata al presente verbale ne costituisce parte integrante , approva all'unanimità il percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione relativo all'anno accademico 2012/2013.

Rete formativa anno accademico 2013/2014

Per quanto concerne il percorso didattico formativo relativo all'anno accademico 2013/2014, il Direttore propone di confermare le strutture del Servizio Sanitario Nazionale della Regione Campania già inserite nel percorso didattico formativo relativo all'anno accademico 2012/2013 .

Pertanto , nell'attesa che i competenti uffici della Giunta Regionale della Campania emanino i decreti dirigenziali per prendere atto della sottoscrizione degli accordi convenzionali tra questa Scuola di Specializzazione con nuove Strutture del SSN accreditate per la formazione universitaria medico-specialistica e per far valere , in continuità, le intese già sottoscritte per gli anni accademici pregressi, **le Strutture Sanitarie del SSN** che per **l'anno accademico 2013/2014** sono state inserite nel percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio della Seconda Università degli Studi di Napoli , risultano essere le seguenti :

SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Cardarelli	UOC Endoscopia Bronchiale Diagn.ed Interventistica	DEL PRATO Bruno
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O.Cardarelli	UOC Fisiopatologia e Fisiokinesiterapia Respiratoria	DE MICHELE Fausto
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Anestesia e Terapia Intensiva Post-Operatoria	CORCIONE Antonio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Broncologia Interventistica e DH Broncologico	TURCO Domenico
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Cardiologia	CASO Pio

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Cardiologia Interventistica	BONZANI Giulio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O.Monaldi	UOC Chirurgia Toracica	CURCIO Carlo
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Medicina Nucleare	MUTO Pietro
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Microbiologia e Virologia e Laboratorio d'analisi	SMERAGLIA Riccardo
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Pneumologia Oncologica	ILLIANO Alfonso Maria
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Pneumologica di Fisiopatologia Respiratoria	D'ANTO' Marco
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOC Tisiologia	MOSCARIELLO Emilio
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD Cardiologia Riabilitativa Post Acuzie	MICELI Domenico
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD DH Pneumooncologico	PIANTEDOSI Franco Vito
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD Neurologia	LUCIANO Roberto
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Monaldi	UOSD Rianimazione	MATTEI Annunziata
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O.Monaldi	UOSD Trattamento delle complicanze del carcinoma polmonare	CRSIPINO Carlo
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Moscati Avellino)	UOC Pneumologia	MASTROBERARDINO Michele

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

SUN	Malattie Apparato Respiratorio	A.O. Rummo Benevento	UOC Pneumologia	DEL DONNO Mario
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	ASL Salerno	P.O. S.Maria della Speranza – Battipaglia – UOA Immunopatolol.del Polmone e Malattie Respiratorie	CAPANO Pasquale
SUN	Malattie Apparato Respiratorio	ASL Salerno	UOC Polo Pneumologico ex SA1 – Nocera Inferiore e Cava dei Tirreni	POLVERINO Mario.

A.O.Monaldi	U.O."Managment cardiocircolatorio dell'Ipertensione polmonare"	D'ALTO Michele
A.O.Monaldi	UOC " Radiodiagnostica"	MUTO Maurizio
A.O. Monaldi	UOC "UTSIR "	SQUILLANTE Francesco
A.O. Monaldi	UOSD " Prevenzione, Malattie e Centro Trattamento Tabagismo	BRANCACCIO Luigi
A.O. Cardarelli	UOC " Medicina d'Urgenza"	MORELLA Pasquale

CLINICA ATHENA VILLA DEI PINI	UO Medicina Interna con Servizio di Malattie Apparato Respiratorio	SIMONELLI Pasqualino

A.O. Monaldi	UOC Malattie, Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria	FIORENTINO Giuseppe

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CARDIOTORACICHE E RESPIRATORIE
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
CLINICA PNEUMOLOGICA
Direttore: Prof. Gennaro Mazzarella

Il Consiglio dopo aver preso visione sia della tabella riepilogativa delle Strutture del servizio Sanitario Nazionale sia della relativa documentazione cartacea che allegata al presente verbale ne costituisce parte integrante , approva all'unanimità il percorso didattico formativo della Scuola di Specializzazione relativo all'anno accademico 2013/2014.

Punto 2. Incarichi insegnamento a.a. 2014/2015

OMISSIS

Punto 3. Varie ed eventuali.

OMISSIS

Alle ore 14,00, esaurita la discussione di punti all'ordine del giorno, Il Direttore dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Prof.Edoardo Grella

Il Direttore
Prof.Gennaro Mazzarella

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 46 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'ASL NA 2 NORD (UOC DI MEDICINA PUBBLICA E VALUTATIVA) PER L'ATTIVITA' DI FOMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 - III E IV ANNO DI CORSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Sanitaria Locale NA 2 Nord (U.O.C. Medicina Pubblica e Valutativa) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – III e IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott. Maurizio Municinò – confermata dal legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale NA 2 Nord, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – III e IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale NA 2 Nord (U.O.C. Medicina Pubblica e Valutativa);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – III e IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Sanitaria Locale NA 2 Nord (U.O.C. Medicina Pubblica e Valutativa) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Sanitaria Locale NA 2 Nord per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Scuola di Specializzazione in MEDICINA LEGALE

ACCORDO
DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA
IN MEDICINA LEGALE
FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE DELLA SUN E
LA STRUTTURA DI SVILUPPO FORMAZIONE E QUALITA' ASL NA 2 NORD

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in MEDICINA LEGALE
Prof. RENATA BORRIELLO
ed il Dirigente della STRUTTURA DI SVILUPPO FORMAZIONE E QUALITÀ' UOC - MEDICINA PUBBLICA E VALUTATIVA - ASL NA2 Nord
Dott. Mariagia IANNICELLI

Visto il Protocollo d'Intesa - sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'Intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il D.D. n. 51 del 05.08.2013 pubblicato sul BURC n. 44 del 12.08.2013 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato di

ANNO ACCADEMICO 2012-13

Anno di corso III e IV

Disciplina: Accertamento e Valutazione del danno
Attività: Frequenza presso la STRUTTURA DI SVILUPPO FORMAZIONE E QUALITÀ' - UOC - Medicina Pubblica e Valutativa
Spedalizzandi: 6
Durata: IV 4 settimane per anno

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti:

Tipologia interv.: Attività ambulatoriali Medico Legale e Commissioni Invalidità

Quantità (e/o ore): 25 ore/settimana

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonché la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato

fonte: http://b

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE

Scuola di Specializzazione in MEDICINA LEGALE

Ordinatore con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio del D.S.D. Medicina Sperim. ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato Ordinatore, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore, senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli Organi competenti, saranno allegate, quale parte integrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal Protocollo d'intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA

Prof. Raul Bonfiglio

IL DIRIGENTE SANITARIO

ASL NA 2 NORD
Unità Operativa Complessa
Medicina Pubblica Valutativa
Il Direttore
dott. Maurizio Municinò

DIREZIONE SANITARIA
A.S.L. NA 2 NORD

IL DIRETTORE SANITARIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Ferraro

fonte: http://b

Servizio Sanitario Nazionale
Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale
ASL NAPOLI 2 NORD
Via Q. Alveo. 8
Monteruscello. Pozzuoli (NA)

Tel: 081. 8552576 mail: medicinapubblicavalutativa@aslnapoli2nord.it

Direttore Dott. Maurizio Municinò
ASL NA 2 NORD
Unità Operativa Complessa
Medicina Pubblica Valutativa
Il Direttore
dott. Maurizio Municinò

Al
Prof Renato Borriello
Coordinatore della Scuola di
Specializzazione in Medicina Legale
e delle Ass.ni S.U.N.

OGGETTO: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica.

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale e delle Ass.ni della S.U.N. e la struttura di sviluppo, formazione e qualità UOC Medicina Pubblica Valutativa ASL NA2 Nord inerente il corso integrato di MED. LEGALE CERTIFICATIVA si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

lì, Monteruscello, li 8 aprile 2014

IL DIRIGENTE SANITARIO

ASL NA 2 NORD
ASL NA2 NORD
Prot. N. 0017528/2014
ENTRATA
11/04/2014
DS

ASL NA 2 NORD
Unità Operativa Complessa
Medicina Pubblica Valutativa
Il Direttore
dott. Maurizio Municinò

fonte: http://b

FAC-SÍMiLE - 3

Scuola di Specializzazione in ... Medicina Legale e delle Assicurazioni .....

Disciplina (o Corso integrato) .....

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome: ____ Municinò Maurizio_____

Luogo e data nascita:__ Napoli - 24/11/1964 _____

Domicilio (indirizzo):___ Vico Gelso n°34 - Giugliano (NA) _____ **tel.:**_081.8552576_

Ruolo ricoperto:____Direttore U.O.C. Medicina Pubblica Valutativa___

c/o la struttura:_____ASL Napoli 2 Nord _____

indirizzo struttura:__ Via Corrado Alvaro n°8 - Pozzuoli _____

e-mail:_____ medicinapubblicavalutativa@aslnapoli2nord.it _____

Laurea in:___Medicina e Chirurgia _____ **conseguita il**: 10/04/1992

Specializzazione/i in :_ Medicina Legale e delle Assicurazioni __ **conseguita il**: 30/10/2000

CARRIERA

Nomina **a**: Responsabile di UOS Medicina Legale DS 39 _____**in data:** Agosto 2005

a: Responsabile Coordinatore di I.C. ASL Napoli 2 Nord _____**in data:** 01/07/2010

a: Direttore UOC Medicina Pubblica Valutativa ASL Napoli 2 Nord __**in data:** 01/06/2012

fonte: http://b

INCARICHI D'INSEGNAMENTO:

in : Insegnamento di Medicina Legale e Medicina Sociale - Facoltà di Legge Università degli Studi del Sannio (BN)_____**a.a.:** 2003 - 2004

in : Insegnamento di Medicina Legale ai Corsi di Aggiornamento per gli Specialisti Ambulatoriali dell'ASL Napoli 2 Nord_____**a.a.:** dal 2007 a tutt'oggi

in : Insegnamento di Medicina Legale ai Corsi di Medicina Generale per i Formati dell'ASL Napoli 2 Norda._____ **a.a.:** dal 2008 a tutt'oggi

in : Insegnamento di Medicina Legale ai Corsi di Laurea in Scienze Infermieristiche presso l'Università Federico II di Napoli _____**a.a.:** dal 2012 a tutt'oggi

in: Insegnamento di Medicina Legale della Rete Formativa Regionale per la II Università di Napoli e per la Federico II di Napoli _____**a.a.:** dal 2013 a tutt'oggi

ALTRI TITOLI CONSEGUITI:

1) Dottorato di Ricerca in "Medicina Legale, Bioetica e Riproduzione" – XVIII ciclo – di durata triennale nel Gennaio 2006 presso la II Università degli Studi di Napoli.
2) Componente del Tavolo Tecnico Regionale Medico Legale Congiunto REGIONE/INPS/ASL presso la sede dell'ARSAN dallo 01/07/2010 a tutt'oggi.
3) Master in Economia e Managment dei Servizi Sanitari Territoriali presso l'Università "Cattolica" di Roma.

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
(Tra le più significative inerenti la disciplina oggetto della collaborazione – max 10)

1) Danno biologico: letteratura medico – legale e giurisprudenziale alla luce dello stato attuale. Progresso Medico – n°1 Gen-Mar 1994.

2) Il fenomeno "de quo" (ciclo dell'abuso) in donne alcool-dipendenti: descrizione di tre casi clinici. Valutazione medico-legale e psicologica. Zacchia – Vol. XIV della serie IV, fasc. 3, Lug-Sett 1996.

3) Seguiti psicologici e medico-legali nel bambino nato da madre alcool-dipendente:psicodiagnostica di un caso clinico. Riflessi – n° 8 ottobre 1997.

4) Ethical problems in organ donation. European Medical Research – Vol. II n°5 Lug-Sett 1996.

fonte: http://b

5) Il Medico e l'eutanasia: considerazione etiche e medico-legali. European Medical Research – Vol·II n° 6 ott.-dic. 1996.

6) Danno biologico e capacità lavorativa generica: cenni dottrinali ed eventuale estrapolazione in ambito INAIL. European Medical Research Vol. 3 n° 7, 1997.

7) Danno biologico: inquadramento giuridico e medico-legale. Vol. 4 n°11, 1998.

8) AIDS e diritti della persona. Riflessioni etico-giuridiche. Vol. Annali della Facoltà di Economia di Benevento n°9, 2004.

9) Epidemiologia, Eziologia e classificazione delle varici degli arti inferiori.

10) Les complication des by-pass axillaire-fèmoraux. Lyon Mèditerranèe du Sud-Est – Tome XXVII, N° 17/18 nov.-dic. 1991.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 47 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2012/2013 E 2013/2014 DELLE INTESE RATIFICATE PER L'ANNO 2011/2012 E SUCCESSIVI TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN NEUROPSICHIATRIA INFANTILE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE INSERITE NELLA "RETE FORMATIVA" PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per l'anno accademico 2009/2010 e successivi furono redatte le sottoelencate intese fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli e i Dirigenti delle strutture sanitarie interessate, confermate dal legale rappresentante delle Aziende stesse;
- che l'allora Settore Aggiornamento e Formazione del Personale, con i decreti dirigenziali, a fianco di ciascuna indicati, prese atto delle intese in questione;
- che con i decreti dirigenziali, parimenti a fianco di ciascuna indicati, si prese atto della proroga dei patti in questione per gli anni accademici 2010/2011 e 2011/2012:

a.a 2009/2010	a.a. 2010/2011	a.a. 2011/2012	Azienda	Struttura	Dirigente medico
d.d. 208 del 15/03/11	d.d. 158 del 27/03/2012	d.d. 369 del 19/12/2012	A.O. Moscati di Avellino	U.O. di Neuropsichiatria Infantile	GALEOTA Mirella
	d.d. 159 del 27/03/2012	d.d. 369 del 19/12/2012	A.S.L. Caserta	P.O. Moscati Aversa – Unità Operativa S.D. Di N.P.I.A. - E.E.G.	GRANATO Rosario
d.d. 204 del 15/03/2011	d.d. 158 del 27/3/2012	d.d. 369 del 19/12/2012	A.S.L. Napoli 1 Centro	D.S. n. 26 – UUDDMM – Unità Distrettuale Multidisciplinare	DE LUCIA Camillo

	d.d. 282 del 12/09/2012	A.S.L Salerno	UO Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza	SENATORE Domenica

RILEVATO, altresì,

- che anche per gli anni accademici 2012/2013 e 2013/2014 la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi delle sopraelencate Aziende per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura, come risulta dal verbale del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per gli anni accademici 2012/2013 e 2013/2014 delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli e le sopraelencate Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma relativamente agli anni accademici 2012/2013 e 2013/2014 delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Neuropsichiatria Infantile della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

Azienda	Struttura	Dirigente medico
A.O. Moscati di Avellino	U.O. di Neuropsichiatria Infantile	GALEOTA Mirella
A.S.L. Caserta	P.O. Moscati Aversa – Unità Operativa	GRANATO Rosario

	S.D. Di N.P.I.A. - E.E.G.	
A.S.L. Napoli 1 Centro	D.S. n. 26 – UUDDMM – Unità Distrettuale Multidisciplinare	DE LUCIA Camillo
A.S.L Salerno	UO Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza	SENATORE Domenica

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e ai legali rappresentanti delle Aziende interessate per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Decreto Dirigenziale n. 29 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

INTESA TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E L'A.O. DEI COLLI (P.O.MONALDI - U.O.C. CARDIOLOGIA) PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI RELATIVA ALL'ANNO ACCADEMICO 2012/2013 - IV ANNO DI CORSO - DOTT.SSA MORELLI CARMELA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente della competente Struttura regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013 e n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO che la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli ha avviato i necessari contatti con la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

LETTA l'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - intercorsa fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e il Dirigente della struttura sanitaria interessata – Dott.ssa Morelli Carmela – confermata dal legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 24/11/2014 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia);

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta

regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, dell'Intesa relativa all'anno accademico 2012/2013 – IV anno di corso - fra la Scuola di Specializzazione in Malattie Apparato Cardiovascolare della Seconda Università degli Studi di Napoli e la Azienda Ospedaliera dei Colli (P.O. Monaldi - U.O.C. di Cardiologia) - che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale - che dovrà successivamente essere sottoscritta dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli;

- **di inviare** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e al legale rappresentante della Azienda Ospedaliera dei Colli per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Coordinatore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

ACCORDO DI RECIPROCA COLLABORAZIONE PER LA FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** FRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN **MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE** DELLA SUN E – **L'UNITA' OPERATIVA COMPLESSA DI CARDIOLOGIA – SUN - OSPEDALI DEI COLLI - A.O. V. MONADI - NAPOLI**

Il Coordinatore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare

Prof.ssa Maria Giovanna Russo

e il Dirigente dell' U.O.C. di Cardiologia – SUN - A.O. V. Monaldi

dr.ssa Carmela Morelli

Visto il Protocollo d'intesa – sottoscritto in data 04.03.2010 - fra la Seconda Università degli Studi di Napoli e la Regione Campania, per la disciplina delle modalità di reciproca collaborazione per la formazione specialistica di area sanitaria, stipulato in attuazione del D.Lgs. n.502/92 e successive modificazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

Visto in particolare l'art. 2 del predetto Protocollo d'intesa che disciplina le modalità di composizione della rete formativa caratterizzata, altresì, da strutture sanitarie accreditate dalla Regione Campania, in quanto in possesso di standard e requisiti generali e specifici stabiliti dal D.M. del 29.03.2006 e dal D.M. 22.01.2008;

Visto il BURC n. 12 del 08.02.2010 nel quale è stato pubblicato apposito elenco delle Strutture che possono comporre la rete formativa regionale per l'accreditamento ottenuto;

Visto il piano delle attività teoriche e pratiche dei medici in formazione specialistica determinato dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, secondo quanto statuito dall'art. 38 del D.Lgs. n. 368 del 17.08.1999, in conformità al Regolamento ed all'Ordinamento didattico di cui al D.M. del 01.08.2005: "Riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria";

Tanto premesso, si prevede, nel quadro dell'intero percorso formativo dei medici in formazione specialistica ed in armonia con le attività istituzionali della Struttura Assistenziale di cui trattasi, la seguente attività di formazione nell'ambito del corso integrato su: "La Cardiologia basata sulle evidenze"

ANNO ACCADEMICO 2012-2013

Anno di corso IV

Disciplina: *corso integrato di "Ecocardiografia pediatrica"*
Attività: *frequenza presso il Reparto di Cardiologia SUN*
Specializzandi: *N° 2*
Durata: *mesi 4*

I compiti assistenziali e la tipologia degli interventi (o prestazioni) che il medico in formazione specialistica deve eseguire, nel periodo di tempo su indicato, secondo il piano di studi, presso la struttura individuata, sentita la Direzione Sanitaria, sono i seguenti: *Diagnosi e trattamento delle Cardiopatie Congenite*

Tipologia interv.: *Partecipazione alla Gestione del percorso diagnostico del paziente con cardiopatia congenita*

Ospedali dei Colli – A.O. "V. Monaldi" – Via L. Bianchi – 80131 NAPOLI – Tel. 081/7062683 – Fax 081/7064234 –mariagiovanna.russo@unina2.it

fonte: http://b

II Università degli Studi di Napoli
Dipartimento di Scienze Cardio-Toraciche e Respiratorie
Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
Coordinatore: Prof.ssa Maria Giovanna Russo

Quantità (e/o ore): *38 ore settimanali*

- I tempi e le modalità di svolgimento dei compiti assistenziali nonchè la tipologia degli interventi che il medico in formazione deve eseguire sono concordati dal Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori con la Direzione Sanitaria e con i Dirigenti delle Strutture Sanitarie presso le quali si svolge la formazione, sulla base del programma formativo personale annuale.

- La titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario ed espletati presso le Strutture accreditate è conferita dal Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia ai Dirigenti delle medesime Strutture su proposta del Consiglio della Scuola e/o Comitato dei Coordinatori, sentito il Legale Rappresentante della relativa Struttura sanitaria. Tale titolarità è conferita sulla base della valutazione dei curricula formativi, professionali e scientifici degli stessi. I suddetti docenti sono nominati, annualmente, dal Rettore senza alcun onere per l'Università e previo nulla osta del legale rappresentante della Struttura di appartenenza.

L'intesa relativa al percorso formativo di cui sopra e la proposta riguardante l'affidamento della titolarità dei corsi di insegnamento, approvate dagli organi competenti, saranno allegate, quale parte inegrante, alla convenzione stipulata per la Scuola di Specializzazione, tra l'Università ed il Rappresentante Legale, come previsto dal protocollo d'Intesa.

IL COORDINATORE DELLA SCUOLA
PROF. MARIA GIOVANNA RUSSO

IL DIRIGENTE SANITARIO
DR.SSA CARMELA MORELLI

IL DIRETTORE SANITARIO
DR. NICOLA SILVESTRI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DR. ANTONIO GIORDANO

Ospedali dei Colli – A.O. "V. Monaldi" – Via L. Bianchi – 80131 NAPOLI – Tel. 081/7062683 – Fax 081/7064234 –mariagiovanna.russo@unina2.it

fonte: http://b

Alla Prof.ssa Maria Giovanna Russo
Coordinatore della Scuola di Specializzazione
in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare
S.U.N.

Oggetto: rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica

In riferimento alla proposta per un rapporto di collaborazione per la formazione medica specialistica, fra la Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE della S.U.N. e l'U.O.C. DI CARDIOLOGIA SUN – Ospedali dei Colli A.O. MONALDI, inerente il corso integrato di "ECOCARDIOGRAFIA PEDIATRICA", si precisa che l'assenso, richiesto ai sensi del protocollo d'intesa formulato fra Regione Campania e Seconda Università degli Studi di Napoli, viene espresso ai sensi di legge avendo valutato che la partecipazione richiesta non supera il 30% del volume assistenziale erogato dal sottoscritto e da questa struttura.

Il Dirigente Sanitario
Dr.ssa Carmela Morelli

fonte: http://b

Scuola di Specializzazione in MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE

Disciplina "Ecocardiografia pediatrica"

CURRICULUM VITAE

Cognome e nome : Morelli Carmela
Luogo e data nascita :Napoli, 26/04/1975
Domicilio (indirizzo) : P.zza Muzii, 11, Napoli tel.: 3343581293

Ruolo ricoperto : Specialista ambulatoriale
c/o la struttura : Cardiologia SUN, AORN dei colli
indirizzo struttura : Via L. Bianchi, Napoli tel.: 081/7064234
e-mail :melinamorelli@libero.it

Laurea in : Medicina e Chirurgia conseguita il : 25/07/2001

Specializzazione/i in : Cardiologia conseguita il : 28/11/2006

fonte: http://b

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE
TRA LE PIU' SIGNIFICATIVE INERENTI LA DISCIPLINA OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE
(MASSIMO N. 10 LAVORI)

1. Dysphagia lusoria due to retro-esophageal right subclavian artery in a neonate. **Carrozza M, Santoro G, Gaio G, Bigazzi MC, Morelli C, Caianiello G, Russo MG, Calabrò R.** J Cardiovasc Med (Hagerstown). 2007 Jul;8(7):547-8.
2. Dysphagia lusoria due to "abortive" double right aortic arch. **Santoro G, Gaio G, Morelli C, Russo MG, Caianiello G, Calabro R.** Int J Cardiol. 2007 May 16;118(1):e13-5. Epub 2007 Mar 23.
3. Subtotal anomalous pulmonary venous connection and left cor triatriatum: a rare diagnosis in adulthood. **Caputo S., Santoro G., Morelli C., Sarubbi B., D'Alto M., Russo M.G., Calabrò R.** J Am Soc Echocardiogr. 2006 Jun;19(6):836.e1-4.
4. Congenital heart disease in a population of dizygotic twins: an echocardiographic study. **Caputo S., Russo M.G., Capozzi G., Morelli C., Argiento P.. Di Salvo G., Sarubbi B., Santoro G., Pacileo G., Calabrò R..** Int J Cardiol. 2005 Jul 10;102(2):293-6.ù
5. Images in cardiovascular medicine. Life-threatening hemoptysis after the Fontan procedure. **Santoro G., Carrozza M., Cappelli Bigazzi M., Morelli C., Sessa F., Calabrò R.** Ital Heart J. 2003 Feb;4(2):139-41

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 16/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - DITTA " CASEIFICIO FRANZESE DI FRANZESE NICOLA "- COMUNE DI SAN MARCELLINO (CE) - ATTRIBUZIONE NUMERO DI RICONOSCIMENTO DEFINITIVO CE IT K847Z -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Responsabile del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell' ASL Caserta – Distr. Sanit. 19/20 -, con nota prot. n. 1557 del 29/08/2014, acquisita al prot. dell'ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta al n. 0573564 di pari data, ha trasmesso l'istanza, con acclusa documentazione, del Sig. Francese Nicola, nato a Villaricca (NA) il 12/08/1977 e residente in Villa di Briano (CE) via T. Tasso n. 28, legale rappresentante della ditta "CASEIFICIO FRANZESE di FRANZESE NICOLA" – Partita IVA 03241900616 – con sede legale ed operativa in S. Marcellino (CE), corso Europa n. 228, intesa ad ottenere il riconoscimento condizionato, ai sensi del vigente Regolamento (CE) n. 853/2004, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX Latte e Prodotti Lattiero-Caseari - Stabilimento di Trasformazione PP – Formaggio a maturazione < 60 gg. con latte Bovino, Bufalino e Misto; Altri prodotti a base di latte: (Fior di latte, Mozzarella di bufala e mista, Ricotta di bufala, bovina e mista, Caciocavallo di bufala, bovina e mista);

- che con la succitata nota il Responsabile della precitata ASL, unitamente all'istanza di cui al punto precedente, trasmetteva il verbale di sopralluogo effettuato in data 27/08/2014 in esito al quale, accertata la rispondenza dell'impianto della ditta "CASEIFICIO FRANZESE di FRANZESE NICOLA" ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004, certificava dal punto di vista sanitario la non sussistenza di impedimenti ai fini del riconoscimento medesimo;

VISTO

- il decreto n. 236 del 13/10/2014 con il quale il Dirigente della UOD 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria assegnava allo stabilimento della ditta "CASEIFICIO FRANZESE di FRANZESE NICOLA" con sede legale ed operativa in S. Marcellino (CE), corso Europa n. 228, il numero di riconoscimento condizionato CE IT K847Z per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX Latte e Prodotti Lattiero-Caseari - Stabilimento di Trasformazione PP – Formaggio con maturazione <60 gg. con latte Bovino, Bufalino e Misto; Altri prodotti a base di latte: (Fior di latte, Mozzarella di bufala e mista, Ricotta di bufala, bovina e mista, Caciocavallo di bufala, bovina e mista);

CONSIDERATO

- che il predetto numero di riconoscimento condizionato ha la validità massima di mesi tre salvo eventuale proroga di ulteriori mesi tre da concedersi con le modalità e alle condizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 377 del 31/07/2012;

VISTA

- la nota-fax prot. n. 42 del 08/10/2015 del Responsabile della succitata ASL concernente la richiesta del numero di riconoscimento definitivo dello stabilimento "de quo" sulla base del parere favorevole espresso dai Veterinari, con il verbale di sopralluogo effettuato in data 08/01/2015, pervenuto in allegato alla anzidetta nota;

PRESO ATTO

- dell'avvenuto inserimento della procedura del riconoscimento definitivo in questione, nel Sistema GISA della Regione Campania;

RITENUTO

- sulla scorta della documentazione acquisita, che rimane agli atti di questo ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta), di dover procedere al riconoscimento definitivo dello stabilimento della ditta "CASEIFICIO FRANZESE di FRANZESE NICOLA";

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di riconoscere** la idoneità dello stabilimento della ditta "CASEIFICIO FRANZESE di FRANZESE NICOLA" – Partita IVA 03241900616 – con sede legale ed operativa in S. Marcellino (CE), corso Europa n. 228, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX Latte e Prodotti Lattiero-Caseari - Stabilimento di Trasformazione PP – Formaggio con maturazione <60 gg. con latte Bovino, Bufalino e Misto; Altri prodotti a base di latte: (Fior di latte, Mozzarella di bufala e mista, Ricotta di bufala, bovina e mista, Caciocavallo di bufala, bovina e mista);

- **di attribuire** al predetto impianto il numero di riconoscimento definitivo CE IT K847Z assegnato con decreto n. 236 del 13/10/2014 dal Dirigente della UOD 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

- **di far carico** alla ditta intestataria del predetto riconoscimento, dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania – U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) -, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL competente, ogni eventuale variazione di ragione sociale, strutturale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;

- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "CASEIFICIO FRANZESE di FRANZESE NICOLA" e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al BURC per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 22 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO CE 853/2004. VARIAZIONE DELLA RAGIONE SOCIALE DELLO STABILIMENTO SITO IN MANOCALZATI (AV), CON APPROVAL NUMBER CE J8830, DA " SAMA SRL" A "M.F.C. SRL".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 49 del 17/12/2007 è stata approvata la variazione della Ragione Sociale dello stabilimento sito alla C/da Piano n. 27 del Comune di Manocalzati (AV), da " RPF Srl" a "**SAMA Srl**", per affitto di locali, confermando il numero di riconoscimento CE Approval Number J8830 e le attività ad esso collegate disciplinate dall'art.4 ,paragrafo 2 ,allegato III del Regolamento CE 853/2004,relative alle Sezioni : 0 (zero), I (prima), II (seconda) e V (quinta);

- che con Decreto Dirigenziale SAN/STAP/AV n. 29 del 06/09/2012 è stato aggiornato il succitato provvedimento n. 49 del 17/12/2007, a seguito di modifiche produttive avvenute nello stabilimento in ditta "SAMA Srl" per revocare le seguenti attività dismesse : Impianto autonomo di riconfezionamento - RW (Sezione 0) , Stabilimento per carni macinate - MM e Stabilimento per carni separate meccanicamente – MSM (Sezione V), confermando il numero di riconoscimento CE Approval Number **J8830** e le restanti attività, disciplinate dall'art.4, paragrafo 2, Allegato III del Regolamento CE 853/2004 : Sezioni 0 (zero), I (prima), II (seconda) e V (quinta), come da sottostante tabella;

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' – CODICE Sanco	SPECIE	PRODOTTI
0	Attività generali	Deposito frigorifero autonomo – CS - Prodotti esposti Prodotti imball/conf.	B/O/P/A	- Carni di ungulati domestici - Carni di pollame e di lagomorfi - Preparazioni di carni
I	Carni di ungulati domestici	ratorio di sezionamento - CP-	B/O/P	Carni di ungulati domestici
II	Carni di pollame e di lagomorfi	Laboratorio di Sezionamento – CP	A	Carni di pollame
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate mecc.	bilimento per preparazioni di carni - MP	B/O/P/A	Preparazioni di carni

PRESO ATTO

- delle note, rispettivamente n.23863 del 19/11/2014 e sua successiva integrazione n.757 del 15/01/2015, con le quali il Servizio Veterinario "B" dell'ASL di Avellino trasmetteva l'istanza con la relativa documentazione, prodotta dal legale rappresentante della ditta "M.F.C. Srl ", con sede legale in Frigento (AV) alla Via Taverna di Annibale – Zona Industriale, diretta ad ottenere la variazione della Ragione Sociale dello stabilimento, sito in Manocalzati (AV) alla Via Tavernole n.27 ex C/da Piano, con numero di riconoscimento CE Approval Number **J8830,** da "SAMA Srl " a " **M.F.C. Srl**" - Partita Iva n. 02393780644 -, per cambio gestione con affitto dello stabilimento**,** come da Contratto di locazione datato 01/11/2014 e registrato il 10/12/2014 presso l'Agenzia delle Entrate di Ariano Irpino (AV) al n.1206, Serie 3T ;

TENUTO CONTO

- del verbale di sopralluogo effettuato in data 07/11/2014 nel quale il Veterinario Ufficiale ha dichiarato di aver verificato che l' impianto in questione mantiene i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali, previsti dai Regolamenti CE 852 e 853/04 in vigore dal 1° gennaio 2006, esprimendo parere favorevole al rilascio del provvedimento richiesto;

RITENUTO

- che l'istanza sia meritevole di accoglimento in quanto sussistono tutte le condizioni necessarie in base alla DGRC n.377 del 31 luglio 2012 e a quelle Comunitarie vigenti, nonché per la regolarità e la completezza della documentazione acquisita e per il versamento dei previsti diritti a titolo di spese per l' aggiornamento dell'atto ;

VISTI

- l'art. 114 del D. Lgs. n.112 del 31 marzo 1998 ;
- il Regolamento CE 178 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 febbraio 2002;
- i Regolamenti CE 852-853-854-882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 luglio 2004 e successive modifiche;
- la DGRC n. 377 del 31/07/2012 ;
- la DGRC n.612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della GRC" pubblicato sul BURC n.77 del 16/11/2011;
- il Regolamento del 15 dicembre 2011 n.12 e successive modificazioni;
- la DGRC n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 conferimento di incarichi Dirigenziali ;
- il DPGR n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente dell'UOD 02 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria ;
- la nota di prot. n. 0126952 del 21/02/2014 del Dipartimento 54 - Direzione Generale n.10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' UOD - Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Funzionario, responsabile della relativa posizione organizzativa,

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto :

- di approvare la variazione della Ragione Sociale dello stabilimento sito in Manocalzati (AV), alla Via Tavernole 27, da " SAMA Srl " a " **M.F.C. Srl** " - P.IVA n. 02393780644 - con sede legale in Frigento (AV) alla Via Taverna di Annibale, di confermare il numero di riconoscimento CE Approval Number **J8830** e le attività ad esso collegate, previste dall'allegato III del Regolamento CE 853/04, indicate nella sottostante tabella :

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' – CODICE Sanco	SPECIE	PRODOTTI
0	Attività generali	Deposito frigorifero autonomo – CS - Prodotti esposti Prodotti imball/conf.	B/O/P/A	- Carni di ungulati domestici - Carni di pollame e di lagomorfi - Preparazioni di carni
I	Carni di ungulati domestici	ratorio di sezionamento - CP-	B/O/P	Carni di ungulati domestici
II	Carni di pollame e di lagomorfi	Laboratorio di Sezionamento – CP	A	Carni di pollame
V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate mecc.	bilimento per preparazioni di carni - MP	B/O/P/A	Preparazioni di carni

- di far carico al legale rappresentante della ditta "M.F.C.Srl" dell'obbligo di comunicare alla Regione Campania - U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria (ex STAP Assistenza Sanitaria di Avellino), per il tramite del Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino, ogni e qualsiasi eventuale variazione di Ragione Sociale, strutturale-strumentale e/o produttiva nonché cessazione o interruzione di attività;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell'ASL di Avellino per la notifica alla Società interessata, all' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria (ex Settore Veterinario) per l'aggiornamento nel Sistema Informatico Nazionale S.INTE.SI.S., al BURC per la pubblicazione e alla Segreteria di Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE UOD
Dr. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 23/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

DECRETO COMMISSARIO AD ACTA N. 1/2015. COSTITUZIONE GRUPPO TECNICO DI MONITORAGGIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che l'attuale condizione di iperafflusso di pazienti al Pronto Soccorso dell'AORN Cardarelli ha evidenziato la necessità di adottare nuove ed ulteriori misure per fronteggiare tale situazione, che si viene a determinare periodicamente nel sistema di emergenza-urgenza nella città di Napoli, nelle more dell'adozione delle iniziative necessarie volte, da un lato, a sviluppare le forme di assistenza territoriale per l'urgenza e, dall'altro, a favorire processi di riorganizzazione mirati a ridurre l'accesso improprio al pronto soccorso;

b) che con Decreto Commissariale n. 1 del 15.1.2015 "Organizzazione accesso pazienti in emergenza nell'area collinare di Napoli: misure urgenti per garantire l'assistenza in condizioni di iperafflusso." sono stati approvati, allo scopo, i documenti tecnici "Il sovraffollamento del P.S. dell'A.O.R.N. Cardarelli: un approccio multidimensionale" e "Procedura operativa per il trasferimento di pazienti dal Pronto Soccorso dell'A.O. Cardarelli all'A.O. dei Colli ed all'A.O.U. Federico II";

c) che detto Decreto Commissariale ha previsto, data la fondamentale rilevanza che assume il monitoraggio del numero dei ricoveri e della durata degli stessi, sia nell'ambito del Cardarelli che delle altre Aziende, la costituzione di un gruppo tecnico di monitoraggio a supporto della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR con poteri ispettivi e di controllo, il cui coordinamento è affidato al Dirigente della Struttura di Staff tecnico-operativo, e composto dai Dirigenti delle UU.OO.DD. "Assistenza Territoriale", "Assistenza Ospedaliera" e "Programmazione Sanitaria" o loro delegati, da un dirigente designato dalle Direzioni strategiche di ciascuna delle A.O. "Cardarelli", "Dei Colli", "Federico II" e dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, in possesso di specifica competenza professionale in tema di emergenza-urgenza.

RITENUTO

a) che sia necessario prevedere che tale gruppo tecnico di monitoraggio svolga i seguenti compiti:

- effettuazione visite periodiche presso le strutture interessate al fine di rilevare le criticità organizzative;
- rilevazione, attraverso la predisposizione di adeguato sistema, del seguente set minimo di indicatori:
  - n° di pazienti assistiti in barella (rilevazione alle ore 8/14/20)
  - n° di pazienti trasferiti dal Pronto Soccorso pre sso le Aziende su indicate
  - n° di pazienti trasferiti dal Pronto Soccorso pre sso altri Ospedali
  - n° di pazienti provenienti al Pronto Soccorso da altri Ospedali
  - n° di pazienti trasferiti nelle UU.OO. del Cardar elli
  - indici di attività (n° ricoveri, degenza media, o ccupazione percentuale) nelle UU.OO. di degenza del Cardarelli e delle Aziende su indicate, con l'obiettivo specifico di ottimizzarne i valori
  - distribuzione percentuale dei vari codici di triage al Pronto Soccorso,
  - ed ogni altro indicatore che fosse ritenuto opportuno rilevare in corso d'opera.
- promozione ed effettuazione, con il supporto di specialisti tecnici, di audit clinici ed organizzativi.
- formulazione di proposte di azioni migliorative

b) che il gruppo tecnico di monitoraggio definisca preliminarmente un proprio regolamento di funzionamento;

c) che il gruppo tecnico di monitoraggio relazioni alla Direzione Generale sugli esiti di ciascuna visita per gli eventuali provvedimenti di competenza, anche in considerazione della opportunità di rimodulazione delle misure adottate al variare della situazione;

d) che, a tal fine, è stato previsto che le Direzioni Generali delle Aziende coinvolte, forniranno ogni supporto organizzativo e di risorse umane e tecniche;

e) che è necessario procedere alla nomina dei componenti di detto gruppo tecnico di monitoraggio sulla base delle rispettive designazioni aziendali.

PRESO ATTO

a) delle designazioni pervenute a questa Direzione Generale da parte delle Aziende coinvolte, che hanno indicato rispettivamente:

- AORN A. Cardarelli: dr. Ciro Coppola, Responsabile Gestione Rischio Clinico Area Emergenza;
- AO dei Colli: dr. Cosimo Maiorino, Direttore Medico del Presidio Ospedaliero CTO;
- AOU Federico II: dr. Gaetano D'Onofrio, Direttore Sanitario;
- ASL Napoli 1 centro: dr. Marco Papa, Direttore S.C. Programmazione e Pianificazione aziendale.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare i seguenti componenti del gruppo tecnico di monitoraggio, costituito con Decreto Commissariale n. 1 del 15.1.2015 "Organizzazione accesso pazienti in emergenza nell'area collinare di Napoli: misure urgenti per garantire l'assistenza in condizioni di iperafflusso.":
   a. Dirigente di Staff Tecnico – operativo della DG 52.04; Dott. Renato Pizzuti, con funzioni di Coordinatore;
   b. U.O.D. "Assistenza Territoriale": Dott. Aurelio Bouchè, Dirigente;
   c. U.O.D. "Assistenza Ospedaliera"; Dott.ssa Laura Barresi, su delega del Dirigente ad interim;
   d. U.O.D. "Programmazione Sanitaria": Dott.ssa Tiziana Spinosa, su delega del Dirigente ad interim;
   e. AORN A. Cardarelli: dr. Ciro Coppola, Responsabile Gestione Rischio Clinico Area Emergenza;
   f. AO dei Colli: dr. Cosimo Maiorino, Direttore Medico del Presidio Ospedaliero CTO;
   g. AOU Federico II: dr. Gaetano D'Onofrio, Direttore Sanitario;
   h. ASL Napoli 1 centro: dr. Marco Papa, Direttore S.C. Programmazione e Pianificazione aziendale.
2. di prevedere che tale gruppo tecnico di monitoraggio svolga i compiti di cui al richiamato DCA n.1/2015 e, in particolare:

- effettuazione visite periodiche o occasionali presso le strutture interessate al fine di rilevare le criticità organizzative;
- rilevazione, attraverso la predisposizione di adeguato sistema, del seguente set minimo di indicatori:
  - n°di pazienti assistiti in barella (rilevazione alle ore 8/14/20)
  - n°di pazienti trasferiti dal Pronto Soccorso pre sso le Aziende su indicate
  - n°di pazienti trasferiti dal Pronto Soccorso pre sso altri Ospedali
  - n°di pazienti provenienti al Pronto Soccorso da altri Ospedali

- n° di pazienti trasferiti nelle UU.OO. del Cardarelli
- indici di attività (n° ricoveri, degenza media, occupazione percentuale) nelle UU.OO. di degenza del Cardarelli e delle Aziende su indicate, con l'obiettivo specifico di ottimizzarne i valori
- distribuzione percentuale dei vari codici di triage al Pronto Soccorso,
- ed ogni altro indicatore che fosse ritenuto opportuno rilevare in corso d'opera.

- promozione ed effettuazione, con il supporto di specialisti tecnici, di audit clinici ed organizzativi.
- formulazione di proposte di azioni migliorative

3. di prevedere che il gruppo tecnico di monitoraggio relazioni alla Direzione Generale sugli esiti di ciascuna visita per gli eventuali provvedimenti di competenza, anche in considerazione della eventualità di rimodulazione delle misure adottate al variare della situazione;
4. di prevedere che, a tal fine, le Direzioni Generali delle Aziende coinvolte, forniranno ogni supporto organizzativo e di risorse umane e tecniche;
5. di stabilire che la partecipazione dei componenti ai lavori del gruppo tecnico è a titolo gratuito;
6. di notificare il presente provvedimento al Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali, al Dirigente della Struttura di Staff tecnico-operativo 52040001, ai Direttori Generali delle A.O. "Cardarelli", "Dei Colli", "Federico II" e dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, ai dirigenti delle UU.OO.DD. "Assistenza Territoriale", "Assistenza Ospedaliera" e "Programmazione Sanitaria".

7. Di trasmettere il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione.

8.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 7 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASORIA (NA) - 8ª SEDE FARMACEUTICA - TITOLARITA' SOCIETA' "FARMACIA SPERANZA S.N.C. DEI DR.ORNELLA E FABRIZIO SPERANZA " - MODIFICA PATTI SOCIALI - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 51 SAN/STAP/NA del 12.03.2013, la Società in nome collettivo denominata "Farmacia Speranza s.n.c. dei dr. Ornella e Fabrizio Speranza", con sede legale in Casoria (NA), alla Via Nazionale delle Puglie, nr. 144, costituita dai dottori Giovanni Speranza, farmacista, nato a Centola (SA) il 22.03.1933 domiciliato in Napoli (NA) al Viale degli Oleandri, nr. 9, c.f. SPR GNN 33C22 C470L, Ornella Speranza, farmacista, nata a Napoli (NA) il 24.10.1965 ed ivi residente al Viale degli Aranci, nr. 2, c.f. SPR RLL 65R64 F839C, e Fabrizio Speranza, farmacista, nato a Napoli (NA) il 21.05.1969 ed ivi residente alla Via Girolamo Santacroce, nr. 10/d, c.f. SPR FRZ 69E21 F839A, fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti delle leggi e normativa vigenti in materia, la farmacia della sede farmaceutica nr. 8 della Pianta Organica del Comune di Casoria (NA). L'amministrazione e la rappresentanza legale della società sono affidate a firma disgiunta ai soci dott.ssa Ornella Speranza e dott. Fabrizio Speranza, mentre la direzione tecnica della farmacia è affidata esclusivamente al socio dott. Fabrizio Speranza;

che, con Decreto dirigenziale n. 73 SAN/STAP/NA del 05.04.2013, veniva rettificato il decreto dirigenziale n. 51 SAN/STAP/NA del 12.03.2013, nel senso che deve intendersi sede n. 8 del Comune di Casoria (NA), con sede legale in Casoria (NA), alla Via Nazionale delle Puglie, nr. 144, di cui è titolare la Società in nome collettivo denominata "Farmacia Speranza s.n.c. dei dr. Ornella e Fabrizio Speranza";

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Giovanni Speranza, farmacista, acquisita in data 19.11.2014, al protocollo nr. 0782421 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, di prendere atto delle modifiche apportate alla Società in nome collettivo, denominata "Farmacia Speranza s.n.c. dei dr. Ornella e Fabrizio Speranza", con sede legale in Casoria (NA), alla Via Nazionale delle Puglie, nr. 144, e di autorizzare la prosecuzione dell'attività della stessa farmacia;

l'atto notarile, stipulato il 16.10.2014 dal dott. Stefano Santangelo, notaio in Napoli (NA), registrato all'Agenzia delle Entrate NA/1 il 24.10.2014 al nr. 18072/1T, numero di repertorio 13167, raccolta nr. 8170, dal quale si rileva che, dopo la cessione, per atto di donazione, della piena proprietà della intera quota di partecipazione del dott. Giovanni Speranza nella Società in nome collettivo denominata "Farmacia Speranza s.n.c. dei dr. Ornella e Fabrizio Speranza", la dott.ssa Ornella Speranza, farmacista, nata a Napoli (NA) il 24.10.1965 ed ivi residente al Viale degli Aranci, nr. 2, c.f. SPR RLL 65R64 F839C, e il dott. Fabrizio Speranza, farmacista, nato a Napoli (NA) il 21.05.1969 ed ivi residente alla Via Girolamo Santacroce, nr. 10/d, c.f. SPR FRZ 69E21 F839A, diventano unici soci, modificando in tal senso la Società sopra descritta. L'amministrazione della società, per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione e di disposizione, la firma sociale e la legale rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio, spettano al socio Fabrizio Speranza, nonché la direzione tecnica – professionale della farmacia stessa;

PRESO ATTO

delle modifiche societarie intervenute con l'atto notarile sopra richiamato;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

RITENUTO,

pertanto, legittima la richiesta e, di poter autorizzare, conseguentemente, la Società in nome collettivo denominata “Farmacia Speranza s.n.c. dei dr. Ornella e Fabrizio Speranza ”, a gestire, quale titolare, la farmacia sede farmaceutica nr. 8 della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA);

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della G.R.C.” pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania”;
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l’altro il conferimento dell’incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui s’intendono integralmente riportate:

- **di prendere atto** delle modifiche apportate alla Società in nome collettivo denominata "Farmacia Speranza s.n.c. dei dr. Ornella e Fabrizio Speranza", con sede legale in Casoria (NA), alla Via Nazionale delle Puglie, nr. 144, costituita dai dottori Ornella Speranza, farmacista, nata a Napoli (NA) il 24.10.1965 ed ivi residente al Viale degli Aranci, nr. 2, c.f. SPR RLL 65R64 F839C, e il dott. Fabrizio Speranza, farmacista, nato a Napoli (NA) il 21.05.1969 ed ivi residente alla Via Girolamo Santacroce, nr. 10/d, c.f. SPR FRZ 69E21 F839A;

- **di autorizzare** la Società in nome collettivo denominata "Farmacia Speranza s.n.c. dei dr. Ornella e Fabrizio Speranza", con sede legale in Casoria (NA), alla Via Nazionale delle Puglie, nr. 144, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della legge. 475/68 e art. 7 della legge 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia, 8ª sede farmaceutica, della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA) ubicata alla Via Nazionale delle Puglie, nr. 144, della quale il dott. Fabrizio Speranza, farmacista, nato a Napoli (NA) il 21.05.1969 ed ivi residente alla Via Girolamo Santacroce, nr. 10/d, c.f. SPR FRZ 69E21 F839A, assume l'amministrazione, la rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché la direzione tecnico – professionale della farmacia;

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Napoli (NA);
  - all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
  - all'A.S.L. NA/1;
  - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06. AUTORIZZAZIONE UNICA ART. 208. MODIFICA AL DECRETO AUTORIZZATIVO N. 228 DEL 21.12.2012, AGGIORNATO CON D.D. N. 181 DEL 19.09.2013, PER INCLUSIONE AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ACQUE REFLUE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE. DITTA R.P.N. SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE, VIA F.LLI BUSCETTO N. 15 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE, LOCALITA' FOSSO IMPERATORE ZONA PIP.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con decreto dirigenziale n. 228 del 21.12.2012 la ditta R.P.N srl è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto di messa in riserva, trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi , pneumatici fuori uso, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, per un impianto ubicato nel Comune di Nocera Inferiore, Località Fosso Imperatore Zona PIP;
- con decreto dirigenziale n. 181 del 19.09.2013 è stato autorizzato l'aggiornamento del D.D. n. 228 del 21.12.2012;
- la ditta R.P.N. srl ha presentato istanza, acquisita il 04.11.2014 al prot. 736878, di modifica non sostanziale per l'inclusione nell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in corpo idrico superficiale n. 01/2012 rilasciata dal Comune di Nocera Inferiore il 06/04/2012, con validità di anni quattro a partire dal 04/08/2011;
- con nota del 22.12.2014, prot. 873806, l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha chiesto al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore e all'ARPAC – Dipartimento di Salerno, di esprimere parere di competenza circa la modifica non sostanziale sopra emarginata proposta dalla ditta;

ESAMINATI gli atti progettuali allegati all'istanza di modifica non sostanziale, in particolare che la ditta ha dichiarato che:

- il sito in cui è insediato l'impianto della R.P.N. srl in zona PIP Fosso Imperatore di Nocera Inferiore è dotato di rete fognaria interna separata acque bianche e acque nere, laddove, in assenza di collegamento della rete fognaria nera dell'area PIP con collettore fognario all'impianto di depurazione del sub-comprensorio 3 gestito dalla Gori spa, le acque nere prodotte dall'insediamento sono raccolte in vasca a tenuta e gestite quali rifiuti speciali conformemente alla normativa vigente, mentre le acque bianche sono convogliate ed immesse in rete fognaria area PIP con recapito finale, previa depurazione, in canale Fosso Imperatore;
- per lo scarico delle acque bianche (acque meteoriche di dilavamento coperture e piazzale) in rete fognaria con recapito in corpo idrico superficiale canale Fosso Imperatore, ha acquisito autorizzazione allo scarico da parte del Comune di Nocera Inferiore n. 01/2012 con prot. 10616 del 06/04/2012;

TENUTO CONTO che nel termine stabilito con nota prot. 873806 del 22.12.2014 nessun elemento ostativo è pervenuto da parte del Comune di Nocera Inferiore e dell'ARPAC Dipartimento di Salerno;

RITENUTO di poter procedere all'inclusione nell'autorizzazione ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 dell'autorizzazione agli scarichi di cui alla succitata richiesta;

RILEVATO che il sito di che trattasi ricade nella sub-perimetrazione dell'ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, declassificato con D.M. Ambiente n. 7/2013, per il quale incombe l'obbligo di procedere alle indagini preliminari di cui all'art. 242 comma 2 del D. Lgs. n. 152/06, sulla base delle linee guida predisposte dall'ARPAC ed approvate con D.D. n. 796 del 09/06/2014, per verificare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali;

VISTO

- il D.Lgs n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

MODIFICARE con il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, il decreto dirigenziale n. 228 del 21/12/2012 aggiornato con D.D. n. 181 del 19/09/2013, includendo

l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue bianche (acque meteoriche di dilavamento coperture e piazzale e di prima pioggia), previa depurazione, in corpo idrico superficiale, canale Fosso Imperatore, e precisando che le acque nere (spogliatoi e servizi igienici) sono conferite in vasca a tenuta a svuotamento periodico da parte di ditta autorizzata, con obbligo di immetterle nella rete fognaria dell'area PIP non appena sarà disponibile il collegamento all'impianto di depurazione del sub-comprensorio 3 gestito dalla Gori spa;

CONFERMARE le prescrizioni e condizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto D.D. n. 228 del 21/12/2012, aggiornato con D.D. n. 181 del 19/09/2013;

EVIDENZIARE che il presente provvedimento è rilasciato alle seguenti condizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna “Scarico in acque superficiali”. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione di pertinenza;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  a) è tassativamente vietato lo scarico in corpo idrico superficiale di:
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l’ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
  - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l’ambiente;
  - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
  - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente “cancerogene” e “Pericolose per l’ambiente acquatico” ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;
  b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di recapito finale nel corpo recettore;
  c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il

rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dall'autorizzazione allo scarico;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque di prima pioggia rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Grassi ed olii animali e vegetali, con cadenza temporale **semestrale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e al Comune di Nocera Inferiore, entro 10 giorni dalla data di certificazione;
- il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate; è fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;

E' FATTO OBBLIGO alla ditta R.P.N. srl di procedere, entro tre mesi dalla notifica del presente provvedimento, alle indagini preliminari di cui all'art. 242 comma 2 del D. Lgs.n. 152/06, conformemente alle linee guida predisposte da ARPAC, approvate con D.D. n. 796/2014, atte a verificare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali, ricadendo il sito di che trattasi nell'ambito dell'ex SIN Bacino Idrografico del Fiume Sarno, presentandone gli esiti alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno;

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta R.P.N. srl, con sede legale nel Comune di Nocera Inferiore, Via F.lli Buscetto n. 15 ed impianto nel Comune di Nocera Inferiore Località Fosso Imperatore Zona PIP, da custodire in uno al D.D. n. 228 del 21/12/2012 aggiornato con D.D. n. 181 del 19/09/2013, da esibire per le attività di controllo;

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 1 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D.LGS. N. 152/2006. DITTA ECOPARTENOPE SRL - IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI SOLIDI E LIQUIDI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, E IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI OLI ESAUSTI, UBICATO NEL COMUNE DI MARCIANISE (CE) ZONA ASI, ZONA OMOGENEA D7 - FOGLIO 16 P.LLE 94 - 168 - 200 - 201 - 202. PROROGA AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 284 del 04/08/2006 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stato approvato il progetto per la realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali solidi e liquidi pericolosi e non pericolosi, e di un impianto di stoccaggio provvisorio di oli esausti, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI, zona omogenea D7, censito al NCT del medesimo Comune al Foglio 16 P.lle 94 - 168 - 200 - 201 - 202, in favore della ditta ECOPARTENOPE SRL, P.IVA 06707790637, con sede legale in Marcianise (CE) zona ASI, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 233079 del REA a far data dal 15/10/1993, legalmente rappresentata dall'avv. Sergio Falcone, nato a Napoli il 05/09/1969, C.F. FLCSRG69P05F839T, nominato Amministratore Giudiziario con provvedimento del Tribunale di Napoli RGNR. n. 42972/05 - RG. GIP. n. 33245/06 - ROOC. n. 314/09 del 11/05/2009;

- con D.D. n. 918 del 08/11/2006 del Settore Tutela dell'Ambiente è stata rilasciata in favore della ditta in argomento l'autorizzazione all'esercizio per anni uno, prorogata con D.D. n. 1213 del 15/11/2007 fino al 18/07/2012, con D.D. n. 307 del 18/07/2012 (BURC n. 46 del 23 luglio 2012) fino al 18/07/2013, con D.D. n. 122 del 17/07/2013 fino al 18/07/2014, con D.D. n. 76 del 18/07/2014 (BURC n. 56 del 04/08/2014) fino al 18/01/2015;

- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot. regionale n. 0587300 del 05/09/2014, volta ad ottenere per l'impianto de quo l'**A**utorizzazione **I**ntegrata **A**mbientale (AIA), in applicazione dell'art. 29 comma 2 del D. Lgs. 46/2014, che ha modificato ed integrato il D. Lgs. 152/2006, attualmente in fase di istruttoria, il cui iter deve essere concluso entro e non oltre il 7 luglio 2015;

- la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot. regionale n. 0437505 del 03/11/2014 successivamente integrata con nota acquisita al prot. regionale n. 0752284 del 10/11/2014, volta ad ottenere la proroga dell'autorizzazione all'esercizio fino al 08/11/2016 e, contestualmente, ha richiesto anche l'autorizzazione allo scarico dei reflui industriali nella pubblica fognatura, in quanto scaduta la precedente autorizzazione, rilasciata per quattro anni dall'ATO 2 Napoli - Volturno, prot./SCA n. 2226 del 4 agosto 2010, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006;

- la scrivente UOD con nota prot. n. 0774357 del 17/11/2014 ha chiesto alla Prefettura di Caserta l'informazione antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/201, per il Direttore Tecnico, la quale ha riscontrato detta nota con nota, prot. n. 0063083 del 10/12/2014, acquisita al prot. regionale n. 0844661 del 12/12/2014, rappresentando che "allo stato, la società continua a svolgere la propria attività sotto il presidio cautelare dell'amministratore giudiziario".

Preso atto che

- la ditta ha depositato la polizza fidejussoria n. 000000013574 del 15/07/2013, acquisita al prot. regionale n. 0516562 del 16/07/2013, stipulata con la Lig Insurance S.A., con sede sociale in Bucarest, Sector 1, Bd. Lascar Catargiu nr. 35, Etaj 1 S1 Mansarda, con decorrenza 18/07/2013 e scadenza 18/07/2020, per un capitale assicurato pari a € 232.918,95, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività, unitamente alla copia del titolo di proprietà dell'area sulla quale insiste l'impianto, acquisita al prot. regionale n. 0325451 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

27/04/2012, stipulato con il Notaio dr. Antonio Decimo il 18 giugno 2004, Repertorio n. 37132, Raccolta n. 3185, registrato in S. Maria Capua Vetere (CE) il 24/06/2004 al n. 1288 S1/T;

- la ditta ha depositato la documentazione richiesta con il D.D. 76 del 18/07/2014, pubblicato sul BURC n. 56 del 04/08/2014, ed acquisita al prot. regionale n. 0540696 del 04/08/2014;

- la ditta, in data 09/05/2014, ha depositato alla Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) di Marcianise (CE) un' istanza per ottenere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico dei reflui industriali nella pubblica fognatura, nell'ambito dell'**A**utorizzazione **U**nica **A**mbientale (AUA), ai sensi del DPR n. 59/2013;

- il Settore Ambiente, Ecologia e Gestione Rifiuti - Ufficio AUA - della Provincia di Caserta con nota, prot. n. 0080713 del 16/09/2014, acquisita al prot. regionale n. 0613033 del 17/09/2014, ha comunicato alla ditta la "non procedibilità" della predetta istanza, in quanto l'autorizzazione per il solo scarico delle acque reflue non può essere rilasciata a valle di un'altra autorizzazione e, pertanto, rientra nell'ambito dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D. Lgs. 152/2006.

Considerato che
- il presente provvedimento ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi, assorbe - tra l'altro - anche l'autorizzazione agli scarichi idrici si rende necessario confermare l'autorizzazione precedentemente rilasciata dall'ATO 2 Napoli - Volturno, prot./SCA n. 2226 del 4 agosto 2010, fino al 4 agosto 2014, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, e quindi prorogarla fino alla durata di scadenza del presente provvedimento, senza mutamento degli obblighi e/o delle prescrizioni in essa contenute, poste in capo alla responsabilità della ditta ECOPARTENOPE SRL;

- ai fini della conclusione dell'autorizzazione dell'istanza AIA entro e non oltre il 7 luglio 2015, in applicazione dell'art. 29, comma 3, del D. Lgs. 46/2014, "gli impianti possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti" e, pertanto, la richiesta di proroga, avanzata dalla ditta fino al 8/11/2016, può essere accolta non oltre il 7 luglio 2015, nelle more del perfezionamento dell'istanza di AIA.

Ritenuto che
- sussistono le condizioni per poter procedere alla concessione della proroga fino al 7/07/2015 dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali solidi e liquidi pericolosi e non pericolosi, e dell' impianto di stoccaggio provvisorio di oli esausti, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI, zona omogenea D7, censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 16 P.lle 94 - 168 - 200 - 201 - 202, in favore della ditta ECOPARTENOPE SRL, P.IVA 06707790637, con sede legale in Marcianise (CE), zona ASI, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 233079 del REA a far data dal 15/10/1993, legalmente rappresentata dall'avv. Sergio Falcone nato a Napoli il 05/09/1969**,** C.F. FLCSRG69P05F839T, Amministratore Giudiziario con provvedimento del Tribunale di Napoli RGNR. n. 42972/05 - RG. GIP. n. 33245/06 - ROOC n. 314/09 del 11/05/2009;

- sussistono le condizioni per confermare l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'insediamento produttivo, rilasciata dall'ATO2 Napoli - Volturno, prot./SCA n. 2226 del 4 agosto 2010, senza mutamento degli obblighi e/o delle prescrizioni in essa contenute, poste in capo alla responsabilità della ditta ECOPARTENOPE SRL.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Visti
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 04/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 D.P.R. 62/2013

D E C R E T A

1. **Ritenere** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **Concedere** una proroga **fino al 07/07/2015** dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio provvisorio e trattamento di rifiuti speciali solidi e liquidi pericolosi e non pericolosi, e dell' impianto di stoccaggio provvisorio di oli esausti, ubicato nel Comune di Marcianise (CE) zona ASI, zona omogenea D7, censita al NCT del medesimo Comune al Foglio 16 P.lle 94 - 168 - 200 -201 - 202 in favore della ditta ECOPARTENOPE SRL, P.IVA 06707790637, con sede legale in Marcianise (CE) zona ASI, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 233079 del REA a far data dal 15/10/1993, legalmente rappresentata dall'avv. Sergio Falcone, nato a Napoli il 05/09/1969, C.F. FLCSRG69P05F839T, nominato Amministratore Giudiziario con provvedimento del Tribunale di Napoli RGNR. n. 42972/05 - RG. GIP. n. 33245/06 - ROOC. n. 314/09 del 11/05/2009.

3. **Evidenziare** che l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue provenienti dall'insediamento produttivo, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, rilasciata dall'ATO 2 Napoli - Volturno, prot./SCA n. 2226 del 4 agosto 2010, è prorogata fino alla durata di scadenza del presente provvedimento, senza mutamento degli obblighi e/o delle prescrizioni in essa contenute, poste in capo alla responsabilità della ditta ECOPARTENOPE SRL.

4. **Richiamare** il D.D. n. 284 del 04/08/2006 e il D.D. n. 918 del 08/11/2006**,** le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta ECOPARTENOPE SRL.

5. **Dare atto che** la Provincia di Caserta effettuerà i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs.152/2006, dandone sollecito riscontro alla scrivente UOD, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti riportati nei decreti di autorizzazione.

6. **Precisare che** l'esito negativo del sopralluogo della Provincia di cui al punto 5 del presente decreto, comporterà l' immediata cessazione dell'efficacia del presente provvedimento.

7. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta ECOPARTENOPE SRL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. **Inviare** copia del presente provvedimento a: Sindaco del Comune di Marcianise (CE), ASL/CE Ambito 05 Distretto 16 uopc di Marcianise, ATO2 Napoli - Volturno, ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, Provincia di Caserta per quanto di competenza.

9. **Trasmettere**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. 152/2006, copia del presente atto all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli.

10. **Inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

11. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE GTS ITALIA S.R.L., NOTIFICA IT 015546. SECONDA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **5 – 72.28** del **27/06/2014**, acquisita agli atti in data **03/07/2014** prot. **460899**, della **GTS Italia S.r.l.** con sede in Via Zamenhof n.803, 36100 Vicenza, in qualità di notificatore della **A2A Ambiente S.p.a**. con sede in Via Lamarmora n.230, 25124 Brescia e sede operativa **Inceneritore / MVA Loc. Pantano Acerra (NA) (produttore)**, con la quale ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, moduli di notifica e di movimento, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **517032** del **24/07/2014** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015546**;

c la nota del **04/08/2014** prot. **5 – 72.28**, acquisita agli atti prot. **542964** del **05/08/2014**, con cui la GTS Italia S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015546**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti pericolosi prodotti dalla Società A2A Ambiente S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 190105* (residui di filtrazione prodotti dal filtramento dei fumi)**, per un quantitativo di **7.000** tonnellate suddivise in n. **280** trasporti via **R/T/R**, destinati alle operazioni di riciclaggio/recupero R5 presso impianto di recupero **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il riciclaggio/recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la GTS Italia S.r.l.(esportatore/notificatore) e la Società **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. NA8800116, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 190105*, è stata rilasciata dall'autorità Tedesca, alla Società **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal,** con delibera datata 11/02/2013 ed avente scadenza al 31/03/2017;

a.3 l'itinerario relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 sono da ritenersi validi (secondo necessità) quelli riportati al punto 14, pagina 12, dei documenti presentati a questa UOD;

b. in data **06/08/2014** prot. **547402**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'autorità di destinazione Tedesca "Sachsen-Anhalt – Landesamt Für Geologie und Bergwesen Köthener Straße 38 D – 06118 Halle / Saale" e all'autorità di transito Austrieaca "Bundesministerium Für Umwelt Abteilung VI/1 (Abfallwirtschaft) Stubenbastei, 5 A – 1010 WIEN" e all'Autorità di transito Austrieaca "Bundesministerium Für Umwelt Abteilung VI/1 (Abfallwirtschaft) Stubenbastei, 5 A – 1010 WIEN" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015546**, nonché il relativo dossier presentato dalla GTS Italia S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Tedesca, competente di destino, con nota datata **14/10/2014,** acquisita agli atti in data **23/10/2014** prot. **707635**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015546** fissando la data di scadenza al **13/10/2015**;

a.1.1 dall'autorità Austrieaca, competente per il transito, questa UOD non ha ricevuto alcuna obiezione, percui si presume che vi sia l'autorizzazione tacita così come previsto dall'art. 9 comma 1 del regolamento (CE) n.1013/2006;

a.2 la **GTS ItaliaS.r.l**. con nota del **12/01/2015** prot. **5 – 72.13** , acquisita agli atti in data **15/01/2015** prot. n.**25278** con riferimento alla notifica **IT015546** ha chiesto il rilascio di n. **24** (ventiquattro) modelli di movimento (**pagati a mezzo bonifico bancario UniCredit €. 619,68**) per il trasporto di **700** tonnellate di rifiuti e ha trasmesso:

a.3.1 la polizza fidejussoria n.**1701.1006036485,** per un importo garantito complessivo di **€. 934.528,76**= (novecentotrentaquattromilacinquecentoventotto/76) con decorrenza dal **09/01/2015** al **09/07/2015**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **RSA – Sun Insurance Office Ltd. Piazza Piccapietra, 23 – 16121 Genova**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015546** – sino alla concorrenza delle **700** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di riciclaggio/recupero finale **R5** presso lo stabilimento **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**.

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015546** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.934.528,76= (novecentotrentaquattromilacinquecentoventotto/76)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **RSA – Sun Insurance Office Ltd. Piazza Piccapietra, 23 – 16121 Genova**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **700** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **GTS Italia S.r.l**. al trasferimento in Germania presso lo stabilimento della **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**, di **700** tonnellate di rifiuti pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 190105***, da inviare in **R5**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;

a.4 di rilasciare alla **GTS Italia S.r.l**. n.**24** (**ventiquattro**) copia conforme del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015546** avente la seguente numerazione, da **21/280 a 44/280**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015546**, il trasporto di **700** tonnellate di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in **R5** in Germania presso lo stabilimento della **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal**, con partenza dall'inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano;
2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **1701.1006036485 ,** per un importo garantito complessivo di **€.934.528,76= (novecentotrentaquattromilacinquecentoventotto/76)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **RSA – Sun Insurance Office Ltd. Piazza Piccapietra, 23 – 16121 GenovaRSA – Sun Insurance Office Ltd. Piazza Piccapietra, 23 – 16121 Genova**, con decorrenza dal **09/01/2015 al 09/07/2015**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;
3. **DI RILASCIARE** alla GTS Italia S.r.l. n.**24** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015546** numerati dal **21/280 a 44/280**;
4. **DI PRECISARE CHE**:

4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **700** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015546** numerati dal **21/280 a 44/280** di rifiuti pericolosi di cui al codice **C.E.R 190105***, da inviare in **R5** in Germania presso lo stabilimento della **GTS Grube Teutschenthal Sicherungs GmbH & co. KG Strasse der Einheit 9 D – 06179 Teutschenthal,,** con partenza dall'Inceneritore di Acerra (NA) Loc. Pantano, e copre eventuali spese sostenute dalla

Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **700** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **seconda quota** del totale di **7.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015546**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **700** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **GTS Italia S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la **GTS Italia S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Tedesche, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **GTS Italia S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Germania);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Tedesca, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **GTS Italia S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015546**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **GTS Italia S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Germania)ed all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. DI INVIARE, per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'A.G.C. 05 e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 13 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. SERRA COMUNE, FOGLIO 20, PARTICELLA CATASTALE 10 DEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA), COD. 5083C001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località “Serra Comune” del Comune di Oliveto Citra (SA), Misura 1.8 Cod. 5083C001;
- che con D.D. n. 101 del 04.07.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località “Serra Comune” del Comune di Oliveto Citra (SA);
- che con D.D. n 160 del 15.04.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, rettificato con D.D. n. 38 del 20.01.2014 della U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno il quale riporta che il parametro oggetto del Piano di Bonifica dovrà essere per la matrice suolo il berillio la cui concentrazione risulta dall'Analisi di Rischio, superiore alle CSR;
- che in data 24.06.2014, prot. n. 431950 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha acquisito il Progetto Definitivo di Bonifica e messa in sicurezza permanente per il sito relativo all’ex discarica comunale sita in località “Serra Comune” del Comune di Oliveto Citra (SA), Foglio 20, particella catastale 10, di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta nell'elenco “Anagrafe dei Siti da bonificare” (ASB) allegato al Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129/2013 e che il Comune di Oliveto Citra risulta beneficiario del finanziamento di € 1.300.000,00 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
- che con nota prot. n. 448890 del 30.06.2014 U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i, ha indetto apposita Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 28.07.2014;
- che a seguito della richiesta del Comune di Oliveto Citra, con nota prot. n. 6394 del 09.07.2014, di variare, per impegni già assunti in precedenza, la data della Conferenza di Servizi, la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha fissato la seduta per il giorno 25.07.2014;
- che nella predetta seduta del 25.07.2014 il Presidente preso atto che gli Enti coinvolti nel procedimento non hanno ricevuto alcun elaborato progettuale per poter esprimere il proprio parere di competenza, ha stabilito di aggiornare la seduta al giorno 03.09.2014 invitando il Comune di Oliveto Citra a consegnare copia del Progetto di Bonifica di che trattasi a tutti gli Enti preposti dando prova dell'avvenuta consegna nella predetta seduta;
- che nella seduta del 03.09.2014 il Presidente, per consentire al Comune di Oliveto Citra di fornire i chiarimenti e le integrazioni richieste dalla Provincia, dall'ARPAC e dal Genio Civile di Salerno ha stabilito di aggiornare i lavori della Conferenza di Servizi al giorno 01.10.2014;
- che in data 15.09.2014, prot. n. 606988 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione integrativa al progetto di che trattasi, come richiesto nella seduta del 03.09.2014;
- che in data 01.10.2014 si è svolta la terza seduta della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi nella quale i componenti, accolta la proposta del tecnico progettista di modifica al progetto presentato mediante l'eliminazione della tecnica del fitorisanamento e la previsione di asportare limitatamente alla parte superficiale i suoli, per un'area opportunamente delimitata intorno al campione S3, hanno stabilito di riconvocare la Conferenza di Servizi per il giorno 29.10.2014 al fine di consentire al Comune di Oliveto Citra di presentare un progetto di bonifica rimodulato con la tecnica progettuale proposta dallo stesso progettista, corredato di una attestazione da parte dell'ufficio tecnico comunale che la rimozione del terreno non comporta effetti sul piano idrogeologico e paesaggistico;
- che in data 09.10.2014, prot. n. 670428 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione integrativa al progetto di che trattasi, come richiesto nella seduta del 01.10.2014;

CONSIDERATO:

- che in data 29.10.2014 si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto di che trattasi, convocata con nota prot. n.648670 del 02.10.2014, nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli resi dagli Enti partecipanti e considerato acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i.,dell'Autorità di Bacino Campania Sud, regolarmente convocata, ma risultata assente, che non si è espressa definitivamente sul progetto presentato, ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza subordinando l'emissione del Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi all'acquisizione di:
- piano di collaudo dei suoli contaminati, con la previsione minima degli analiti riportati nel parere dell'ARPAC di Salerno e piano di monitoraggio delle acque superficiali e profonde di durata almeno triennale, rielaborato alla luce delle prescrizioni imposte, da trasmettere oltre alla scrivente U.O.D. anche alla Provincia di Salerno e all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;
- parere sulla V.I. non appena acquisita dalla competente U.O.D. Valutazioni Ambientali-Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

- n. due copie in formato cartaceo e una su supporto informatico del Progetto di Bonifica approvato completo del quadro economico rimodulato alla luce delle prescrizioni imposte dagli Enti preposti;
- che nella stessa seduta il Presidente ha specificato che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi, riporterà le prescrizioni formulate dagli Enti preposti e disponendo che il Comune di Oliveto Citra, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate, nel vallone Serra, dovrà adeguarsi alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 s.m.i. entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa, acquisendo a valle dell'intervento di bonifica l'autorizzazione del Genio Civile di Salerno allo scarico delle acque meteoriche nel ricettore finale nonché attenersi nell'esecuzione delle opere alla normativa prevista per le aree sismiche;
- che con nota prot. n. 727215 del 30.10.2014 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha comunicato alla U.O.D. Valutazioni Ambientali – Autorizzazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema la conclusione dei lavori della Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di che trattasi e sollecitato le determinazioni in merito all'istanza di V.I. presentato dal Comune di Oliveto Citra, atteso che lo stesso risulta beneficiario del finanziamento di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013 con spese quietanzate obbligatoriamente entro il 31.12.2015;
- che con nota prot. n. 3306 del 07.01.2015 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha sollecitato il Comune di Oliveto Citra a trasmettere quanto richiesto nella seduta del 29.10.2014;
- che con nota prot. n. 310 del 14.01.2015 acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno in data 14.01.2015, prot. n.20878, il Comune di Oliveto Citra ha trasmesso la nota prot. n. 579 del 02.01.2015 con la quale la U.O.D. Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha espresso parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, con prescrizioni;
- che con nota prot. n. 366 del 15.01.2015, acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno in data 16.01.2015, prot. n. 28554, il Comune di Oliveto Citra ha trasmesso la documentazione progettuale richiesta completa della Planimetria area di bonifica e profili di scavo con ubicazione campionamento;

che la documentazione progettuale acquisita per l'intervento di che trattasi risulta costituita dai seguenti elaborati:

1) Relazione generale;
2) Relazione idrologica;
3) Relazione idraulica;
4) Relazione botanico-vegetazionale;
5) Relazione botanico-vegetazionale – integrazione;
6) Relazione bio-chimica sulla caratterizzazione degli scarichi;
7) Relazione bio-chimica sulla caratterizzazione degli scarichi – integrazione;
8) Relazione Geologica e Sismica;
10) Studio di compatibilità geologica per la pericolosità e rischio da frana;

11) Relazione geotecnica sulla modellazione sismica del suolo e sulle fondazioni (vasche in c.a.);
12) Relazione sui materiali strutturali (vasche in c.a.);
13) Relazione generale di calcolo delle strutture e grafici sintetici (vasche in c.a.);
14) Tabulati di calcolo delle strutture (vasche in c.a.);
15) Relazione di accettabilità dei risultati (vasche in c.a.);
16) Relazione sulla gestione delle materie;
17) Relazione di valutazione incidenza ambientale;
18) Relazione di valutazione incidenza ambientale – integrazione;
19) Studio di fattibilità ambientale;
20) Relazione paesaggistica e fotoinserimenti;
21) Inserimento urbanistico ed amministrativo e corografico;
22) Rilievo planoalimetrico e rilievo fotografico;
23) Documentazione fotografica;
24) Planimetria d'insieme;
26) Planimetria stato attuale con interventi;
27) Planimetria stato di progetto;
28) Planimetria area di bonifica e profili di scavo con ubicazione campionamento;
29) Tracciato tubazione di scarico acque meteoriche;
30) Planimetria punti di sbocco acque meteoriche;
31) Sezioni e profili stato di fatto corpo discarica;
32)Sezioni e profili stato di progetto corpo discarica;
33) Profilo longitudinale stradina di accesso;
34) Profilo longitudinale tubazione interrata di scarico;
35) Sezioni e dettagli costruttivi;
36) Piante e sezioni manufatti interrati;
37) Carpenterie, distinta armature e particolari costruttivi;
38) Capitolato generale e speciale d'appalto schema d'appalto;
39) Piano particellare catastale;
40) Elenco dei prezzi unitari e analisi nuovi prezzi;
41) Computo metrico estimativo
42) Stima incidenza manodopera e sicurezza;
43) Piano sicurezza e coordinamento;
44) Lay-out di cantiere;
45) Fascicolo dell'opera;
46) Quadro economico e costi della sicurezza;
47) Crono programma;
48) Piano di manutenzione e gestione;
49) Piano di manutenzione opere strutturali;
50) Piano di monitoraggio e collaudo

PRESO ATTO:

- del parere favorevole con prescrizione del Parco Regionale dei Monti Picentini acquisito in data 25.07.2014, prot. n. 519567;
- del parere favorevole con prescrizioni dell' ARPAC Dipartimento di Salerno acquisito in data 29.10.2014, prot. n. 719994;
- del parere favorevole con indicazioni reso dal rappresentante della Provincia di Salerno nella seduta del 29.10.2014;
- del parere favorevole con prescrizioni reso dal rappresentante della Comunità Montana Tanagro-Alto e Medio Sele nella seduta del 03.09.2014;
- del parere favorevole con prescrizioni reso dal Rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno nella seduta del 03.09.2014;
- del parere favorevole per quanto di competenza dell'ASL Salerno acquisito in data 29.09.2014, prot. n. 637531;

- della nota prot. n. 19045 del 16.07.2014 della Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino con la quale si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;
- dell'Autorizzazione paesaggistica n. 1 del 21.07.2014 per l'esecuzione dei lavori di che trattasi, rilasciata dal Comune di Oliveto Citra ai sensi del D.L. 42/2004;
- del parere favorevole con prescrizione della U.O.D. Genio Civile di Salerno trasmesso con nota prot. n. 717810 del 28.10.2014;
- dell'assenso acquisito ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i. dell'Autorità di Bacino Campania Sud,
- della nota prot. n. 579 del 02.01.2015 con la quale la U.O.D. Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha espresso parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, con prescrizioni;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica";

RITENUTO:

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 29.10.2014 si possa approvare il progetto definitivo di bonifica e messa in sicurezza permanente, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo all'ex discarica comunale sita in località "Serra Comune" del Comune di Oliveto Citra (SA), Foglio 20, particella catastale 10, di proprietà comunale;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 29.10.2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di APPROVARE, il progetto definitivo di bonifica con messa in sicurezza permanente presentato dal Comune di Oliveto Citra (Sa), ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo all'ex discarica comunale ubicata in località "Serra Comune" del Comune di Oliveto Citra (SA), Foglio 20, particella catastale 10, di proprietà comunale, Cod. 5083C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, costituito dai seguenti elaborati:
1) Relazione generale;
2) Relazione idrologica;
3) Relazione idraulica;
4) Relazione botanico-vegetazionale;
5) Relazione botanico-vegetazionale – integrazione;
6) Relazione bio-chimica sulla caratterizzazione degli scarichi;
7) Relazione bio-chimica sulla caratterizzazione degli scarichi – integrazione;
8) Relazione Geologica e Sismica;
10) Studio di compatibilità geologica per la pericolosità e rischio da frana;
11) Relazione geotecnica sulla modellazione sismica del suolo e sulle fondazioni (vasche in c.a.);
12) Relazione sui materiali strutturali (vasche in c.a.);
13) Relazione generale di calcolo delle strutture e grafici sintetici (vasche in c.a.);
14) Tabulati di calcolo delle strutture (vasche in c.a.);
15) Relazione di accettabilità dei risultati (vasche in c.a.);

16) Relazione sulla gestione delle materie;
17) Relazione di valutazione incidenza ambientale;
18) Relazione di valutazione incidenza ambientale – integrazione;
19) Studio di fattibilità ambientale;
20) Relazione paesaggistica e fotoinserimenti;
21) Inserimento urbanistico ed amministrativo e corografico;
22) Rilievo planoalimetrico e rilievo fotografico;
23) Documentazione fotografica;
24) Planimetria d'insieme;
26) Planimetria stato attuale con interventi;
27) Planimetria stato di progetto;
28) Planimetria area di bonifica e profili di scavo con ubicazione campionamento;
29) Tracciato tubazione di scarico acque meteoriche;
30) Planimetria punti di sbocco acque meteoriche;
31) Sezioni e profili stato di fatto corpo discarica;
32)Sezioni e profili stato di progetto corpo discarica;
33) Profilo longitudinale stradina di accesso;
34) Profilo longitudinale tubazione interrata di scarico;
35) Sezioni e dettagli costruttivi;
36) Piante e sezioni manufatti interrati;
37) Carpenterie, distinta armature e particolari costruttivi;
38) Capitolato generale e speciale d'appalto schema d'appalto;
39) Piano particellare catastale;
40) Elenco dei prezzi unitari e analisi nuovi prezzi;
41) Computo metrico estimativo
42) Stima incidenza manodopera e sicurezza;
43) Piano sicurezza e coordinamento;
44) Lay-out di cantiere;
45) Fascicolo dell'opera;
46) Quadro economico e costi della sicurezza;
47) Crono programma;
48) Piano di manutenzione e gestione;
49) Piano di manutenzione opere strutturali;
50) Piano di monitoraggio e collaudo

con le seguenti prescrizioni:

a) eseguire, in accordo con il Dipartimento ARPAC di Salerno, quanto riportato nel Piano di collaudo dello scavo del suolo contaminato;

b) il Piano di monitoraggio delle acque di falda dovrà essere condotto in accordo con ARPAC con particolare riferimento ai sei piezometri posti a valle idrogeologica del corpo di discarica;

c) di ricercare negli otto campioni di suolo da prelevare dalle pareti e dal fondo scavo, da realizzare nell'intorno del sondaggio S3, i seguenti analiti: berillio, stagno, rame e zingo per i quali si è rilavato il superamento delle CSC di cui alla Tab. 1, Colonna A, All. V, Parte IV, del D.L.gs 152/06 ss.mm.ii.;

d) attesa l'impossibilità di effettuare il capping su tutta l'area di discarica dovuta principalmente alla presenza di specie vegetale protetta quale “ontano napoletano” nonché da problemi di stabilità si ritiene indispensabile, rilevata la presenza di aree sulle quali non è prevista la realizzazione di alcun tipo di copertura impermeabile (capping) che nell'ambito delle attività di monitoraggio post-operam della discarica, vengano effettuati prelievi ai punti di scarico delle acque meteoriche, raccolte dalle trincee drenanti disposte sia secondo le curve di livello sia ortogonalmente ad esse al fine della verifica del rispetto dei limiti di legge (scarico su suolo e/o acque superficiali di cui al D.L.gs 152/06 ss.mm.ii);

e) realizzare nelle aree in cui è previsto da progetto (area 1-2-3-4) il capping in conformità a quanto riportato nella Tav. 14 datata maggio 2014;

f) i movimenti di terra devono essere limitati a quelli di progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discarica opportunamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;

g) nel corso dei lavori vanno pedissequamente rispettate le indicazioni/prescrizioni dettate nella

relazione geologica e sismica a firma del tecnico incaricato;
h) le acque meteoriche e superficiali, mediante tubazioni tubazione interrata, vanno raccolte e convogliate nel limitrofo vallone, così come previsto in progetto (Tav. 14) ad evitare possibili dissesti idrogeologici;
i) al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
1) utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
2) effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
3) durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
4) effettuare il trasporto dei materiale in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
5) effettuare tutte le operazioni di lavoro in ore diurne;
l) per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
1) coprire i carichi polverulenti con teloni;
2) prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
3) ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria;
4) garantire costantemente la bagnatura delle aree interessate da sollevamento polveri;
m) le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
n) i terreni scavati e movimentati dovranno essere caratterizzati e stoccati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti e in modo tale da evitare la diffusione dei potenziali contaminanti in essi contenuti;
o) nel caso di realizzazione del capping, lo stesso dovrà essere protetto con apposita recinzione tale da impedire il passaggio della fauna;
p) per il rinverdimento delle aree interessate dal capping dovranno essere impiegate specie autoctone con apparato radicale superficiale in modo da impedire eventuali danneggiamenti del telo impermeabile;
q) il Comune di Oliveto Citra, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate, nel vallone Serra, dovrà adeguarsi alla emananda normativa regionale in materia di scarico delle acque meteoriche, di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 s.m.i. entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa acquisendo, a valle dell'intervento di bonifica, l'autorizzazione del Genio Civile di Salerno allo scarico delle acque meteoriche nel ricettore finale, con la documentazione tecnica richiesta dal medesimo nel proprio parere nonché, trattandosi di area sismica, ad adottare tutte le misure progettuali ed esecutive previste dalla specifica normativa regionale e nazionale in materia;
r) gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti e al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica afferente esclusivamente agli aspetti di carattere ambientale;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e, comunque, non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro sei mesi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;

- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Oliveto Citra è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche, ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO**:
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica”;
- del quadro economico riepilogativo che riporta un costo complessivo dell'intervento di che trattasi di € 1.300.000,00 pari all'importo di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
- di SPECIFICARE espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Oliveto Citra;
- di INVIARE copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla U.O.D. Genio Civile di Salerno, alla Soprintendenza BAP di Salerno e Avellino, al Parco Regionale Monti Picentini, all'Autorità di Bacino Campania Sud, alla Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, e all'ASL Salerno;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 24 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 208 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI AIROLA (BN) - ZONA ASI - VIA FONNA PROPOSTO DALLA DITTA CO.GE.CA. & C. SPA UNIPERSONALE CON SEDE IN ROTONDI (AV) - LOC. CAMPIZZE SS. APPIA KM. 239,400.

IL DIRIGENTE

VISTE

- **la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs. vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 1411 del 27/07/2007 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 46 del 20 Agosto 2007 avente ad oggetto: "Modifica Delibera di Giunta Regionale n. 778 del 11.05.2007 avente ad oggetto: Decreto Legislativo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale". Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.;
- la *Ditta CO.GE.CA & C.SPA Unipersonale - Sede Legale Via Capo Santa Maria 83017 Rotondi (AV) – Sede Amministrativa S.S. appia Km. 239,400 – Loc. Campizze e Unità Locale Via Fonna – Zona Ind. le – 82011 Airola (BN) - P. Iva 02472000641*, legalmente rappresentata dal Sig. Cambareri Giuseppe, nato a Scilla (RC) il 29/03/1947 e residente a Rotondi (BN) Via Capo Santa Maria Snc - C.F. CMBGPP47C29I537W**,** ha presentato istanza acquisita al ns. prot. n. 0145063 del 28/02/2014 intesa ad ottenere l'approvazione del progetto per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi sul Lotto in catasto terreni del Comune di Airola (BN) Foglio n. 14 Particelle 297, 300, 308, 311 e 459 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la CTI in data 13 marzo 2014 ha esaminato il progetto richiedendo integrazioni e chiarimenti;
- il progetto, così come presentato e, per le operazioni di recupero richieste, non rientra nelle valutazioni di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/06 (Verifica di Assoggettabilità) alla VIA;
- l'azienda, infatti, viene esclusa dalla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D. Lgs. 152/06 perché non ha richiesto le operazioni di recupero di cui alle lettere da R1 a R9 dell' Allegato C della parte IV del D. Lgs. 152/06 e smi;
- l'azienda con nota del 14 aprile 2014, acquista al ns. prot. n. 2014.0283625 del 23/04/2014, ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota prot. 2014.0332427 del 15/05/2014 è stato dato avvio al procedimento amministrativo;
- con nota prot. 2014.0332503 del 15/05/2014 è stata convocata la Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto di che trattasi;
- in data 27 maggio 2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi con richiesta di proroga da parte dell'ARPAC e quindi aggiornata al 10 Giugno 2014;
- in data 10 Giugno 2014 si è svolta la CdS conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti e aggiornata al 22 Luglio 2014;
- in data 22 luglio 2014 si è svolta la conferenza dei servizi con l'acquisizione del parere favorevole dell'ASL BN1 e la richiesta dell'ARPAC di ulteriori integrazioni. La stessa seduta è stata aggiornata al 2 settembre 2014.
- In data 2 settembre 2014 si è svolta la Conferenza dei servizi conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti;
- La ditta in data 22 ottobre 2014 ns. prot. 2014. 0704009 ha trasmesso le integrazioni richieste;
- Questa UOD con nota prot. n. 2014.0724426 del 30/10/2014 ha convocato la Conferenza dei Servizi per il 18 Novembre 2014;
- In data 18 Novembre 2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria conclusasi con il parere favorevole degli Enti invitati a partecipare risultati assenti ai sensi dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. e quello dell' Arpac, prot. 0067452 del 18.11.2014, proponendo le seguenti prescrizioni ed indicazioni che si trascrivono:
    - PARERE DI IMPATTO ACUSTICO:

- Il gestore ha quantificato i livelli sonori in corrispondenza del ricettore posto a circa 40 metri dall'impianto, e a seguito della zonizzazione acustica comunale il ricettore risulta essere ubicato in area classificata in classe V. Per la definizione del clima acustico ante operam il gestore ha condotto una campagna di monitoraggio acustico adottando quali criteri la criticità della posizione rispetto alle sorgenti sonore. La simulazione ha evidenziato, la necessità di misure di mitigazione, per il ricettore in esame. Nella valutazione di impatto acustico presentata al fine di contenere gli impatti sul ricettore, il proponente ha dichiarato di intervenire per ridurre le emissioni sonore prodotte utilizzando pannellature fonoassorbenti di tipo "sandwich".
  A seguito di tali adeguamenti progettuali i livelli sonori attesi in corrispondenza del ricettore preso a riferimento si riducono entro i valori di norma sia per quanto riguarda i limiti di immissione, sia per quanto riguarda i limiti differenziali. Tanto premesso si esprime PARERE FAVOREVOLE con le seguenti indicazioni:
  1. Installazione di barriere fonoassorbenti atte a ridurre le emissioni di rumore con presentazione di un dettagliato progetto di BONIFICA ACUSTICA che preveda il rispetto dei limiti di impatto acustico con particolare attenzione al criterio differenziale per il ricettore più esposto;
  2. Conferma di tale conformità alla normativa dopo che l'impianto sarà entrato realmente in esercizio, con campagne fonometriche atte a verificare sperimentalmente gli effettivi libelli sonori in corrispondenza del ricettore;
  3. Comunicare a questo dipartimento con un anticipo di 15 giorni la data e l'ora delle misure fonometriche suddette e l'indicazione delle postazioni di misura.

  Si forniscono inoltre le seguenti prescrizioni, indicazioni e/o raccomandazioni sulle modalità di gestione dell'impianto, integrative a quelle ordinariamente stabilite dalla vigente normativa di settore:
  4. prevedere un sistema di rapida pulizia dei piazzali esterni ed interni a seguito di sversamenti di liquidi o percolati durante le fasi di conferimento, nonché a causa di eventi accidentali;
  5. prevedere la sistematica pulizia dei piazzali esterni ed interni successivamente all'espletamento di attività dell'impianto che possano detrminare imbrattamenti della pavimentazione;
  6. prevedere un sistema di lavaggio delle ruote dei mezzi nel caso in cui si verifichino imbrattamenti e contaminazioni delle stesse a seguito delle operazione di scarico, trattando i reflui prodotti come rifiuto liquido;
  7. prevedere il corretto smaltimento secondo le normative vigenti dei rifiuti prodotti presso l'impianto, dei fanghi prodotti dalle fosse settiche e dei fanghi prodotti per sedimentazione nelle vasche del sistema di trattamento e nel disoleatore;
  8. prevedere sistema di raccolta idonei e conformi alla normativa vigente degli eventuali rifiuti pericolosi e non che potranno essere rinvenuti tra i rifiuti conferiti;
  9. accertare preliminarmente che i rifiuti caratterizzati dai codici CER 170101, 170107, 170802,170904 (assimilati alla tipologia 7.1 del DM 5 febbraio 1998 e smi) siano conferiti presso l'impianto purché privi di amianto;
  10. garantire lo stoccaggio separato dei rifiuti CER 170504 (Terre e rocce diverse da quello di cui alla voce 170503) caratterizzati da valori di concentrazione inferiori alla concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale, come da Tab. 1 All.5 Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/06 colonna A, rispetto a quelli caratterizzati da valori di concentrazione compresi tra la concentrazione soglia di contaminazione per i siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale e la concentrazione soglia di contaminazione come da Tab. 1 All. 5 Titolo Y Parte IV del D. Lgs. 152/06 colonna B;
  11. rispettare per il deposito e lo stoccaggio le aree stabilite in autorizzazione, evitando di occupare spazi destinati alla movimentazione: pertanto spostare i setti mobili di cui alla Tavola 10 solo previo assenso della regione Campania;

12. il settore del deposito preliminare e/o della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto ed opportunamente delimitate. Tali aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
13. garantire nel tempo la capacità di tenuta dei contenitori e dei cassoni, c.d. scarrabili, nonché del sistema tecnico di copertura degli stessi;
14. i contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, in generale, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico – fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dello specifico rifiuto e devono, quindi, essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;
15. conformemente alla Deliberazione n. 1411 del 27 luglio 2007 delle Giunta della regione Campania, i contenitori e/o serbatoi dei rifiuti liquidi (codici CER 080112, 080120, 080410 e 161002) devono essere stoccati al di sotto di strutture fisse e su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari, ai sensi di legge, ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento; i contenitori devono essere raggruppati per tipologie omogenee di rifiuti e disposti in maniera tale da consentire una facile ispezione (passo d'uomo), nonché l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;
16. fare riferimento alle norme specifiche di gestione per ogni tipologia di rifiuto (PFU, Batterie alcaline, etc.);
17. garantire il rispetto delle TLV negli ambienti di lavoro;
18. non è possibile riutilizzare le acque provenienti dall'impianto di disoleazione/sedimentazione per l'alimentazione del sistema di abbattimento delle polveri.

CONSIDERATO CHE

- la ditta ha trasmesso in data 28 Novembre 2014 acquisito al ns. prot. n. 2014.0809468 le integrazioni di cui alla Conferenza dei Servizi del 18 Novembre 2014, in particolare Lay – out finale dell'impianto e lay – out con la rappresentazione del ricettore sensibile ai fini "acustici" come da "Allegato 1" e "Allegato 2" al presente atto;
- l'Amministratore Unico della Società, con nota del 7 Gennaio 2015, acquisito al ns. prot. n. 2015.0003193, di pari data, ha trasmesso Contratto di Comodato d'Uso, con durata di 6 anni rinnovabili, regolarmente registrato all'Agenzia delle Entrate di Benevento protocollo numero 0058741 del 23 Dicembre 2014 delle particelle interessate n. 297 e 300 del Foglio n. 14 di cui al Piano ASI del Comune di Airola (BN).

VISTO

- il D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
- La delibera n. 1411 del 27.07.2007;
- La D.G.R. 3466 del 3 giugno 2000;
- Il D.D. n. 09 del 20.04.2009 dell' AGC 05;
- Copia del contratto di comodato debitamente registrato protocollo numero 0058741 del 23 Dicembre 2014 dell'Agenzia delle Entrate.

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 18 novembre 2014 e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte :

di approvare, così come approva, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 il progetto per la realizzazione presentato dalla *Ditta CO.GE.CA & C.SPA Unipersonale - Sede Legale Via Capo Santa Maria 83017 Rotondi (AV) – Sede Amministrativa S.S. appia Km. 239,400 – Loc. Campizze e Unità Locale Via Fonna – Zona Ind. le – 82011 Airola (BN) - P. Iva 02472000641*, legalmente rappresentata dal Sig. Cambareri Giuseppe, nato a Scilla (RC) il 29/03/1947 e residente a Rotondi (BN) Via Capo Santa Maria Snc - C.F. CMBGPP47C29I537W**,** inteso ad ottenere l'approvazione del progetto per la messa in riserva di rifiuti non pericolosi sul Lotto in catasto terreni del Comune di Airola (BN) Foglio n. 14 Particelle 297, 300 ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e smi;

STABILIRE CHE:

- I codici Rifiuti CER autorizzati nell'impianto sono riportati nell' '"Allegato 3" al presente atto;
- i lavori dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori alla scrivente UOD ed al Comune di Airola ed alla definizione di eventuali ulteriori adempimenti con il predetto Comune e il Consorzio ASI;
- la *Ditta CO.GE.CA & C.SPA Unipersonale* al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione alla UOD – Autorizzazioni Ambientale e Rifiuti Benevento della Regione Campania – Via Santa Colomba C. Direzionale Benevento trasmettendo apposita ***perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato***;
- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa la Polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;
- **la garanzia finanziaria,** così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell' allegato 1 alla D.G.R. n. 1411/07 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- L'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Benevento che espleterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs.152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati ;

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06 e smi, le emissioni in atmosfera prodotte dall'attività e di seguito specificate:

- E' necessario il rispetto di quanto stabilito dall'Allegato V – Parte V del D. Lgs 152/06 e s.m.i. in particolare in materia di emissioni di polveri e che la ditta dovrà effettuare le misurazioni e/o le valutazioni delle emissioni prodotte ogni tre anni, tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento, all'Amministrazione provinciale di Benevento, al Comune di Airola (BN), al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento e all'ASL di Benevento;

Rispettare inoltre quanto stabilito dall'Art. 269 comma 5 del D. Lgs 152/06 in particolare:

- comunicare almeno 15 giorni prima la data di inizio dell'attività;
- effettuare una valutazione delle emissioni prodotte;
- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Benevento
- demandare all'ARPAC di Benevento ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 750/04, sono a carico della Ditta interessata;

- adottare un registro per le analisi ed un registro per gli interventi sugli impianti di abbattimento delle emissioni, secondo la disposizione di cui ai punti 2,7 e 2,8 allegato VI- parte V – del D. Lgs 152/06 con pagine numerate firmato dal responsabile dell'impianto e vidimate;
- stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questa U.O.D. per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs 152/06;

PRECISARE CHE

- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni trascritte in premessa;
- l'azienda qualora dovesse richiedere operazioni di recupero ricomprese nell'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/06, dovrà munirsi di "Giudizio di Compatibilità Ambientale", allo stato non richiesto;
- il sistema di scarico delle acque di piazzale, di dilavamento e delle acque utilizzate per spandimenti accidentali dovranno confluire mediante griglie di raccolta in una vasca a perfetta tenuta e l'azienda dovrà periodicamente provvedere allo svuotamento utilizzando ditte autorizzate e iscritte all'Albo Gestori Ambientali.

FAR PRESENTE

- che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE, il presente Decreto *Ditta CO.GE.CA & C.SPA Unipersonale;*

TRASMETTERE copia del presente Decreto alla Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di Airola (BN); All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott.ssa Giovanna Luciano



CITTA' DI AIROLA

Provincia di Benevento

OPERA:

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

(MESSA IN RISERVA R13)

UBICAZIONE:

Zona A.S.I. località Fonna
Lotto in Catasto Terreni Foglio n° 14 Particelle 297 - 300

COMMITTENTE:

Società: CO.GE.CA S.p.a. & C. unipersonale
Amministratore: Sig. Giuseppe CAMBARERI

Visto:

F.to GO.GE.CA.

Tavola N°: 10

Elaborato: LAYOUT IMPIANTO

REVISIONE 03 DEL 10/10/2014

Il Progettista responsabile: Ing. Mario DEL GIUDICE (F.to Ing. Mario DEL GIUDICE)

Rev. 03

Studio Tecnico A.P.O.S.
Via Feroce N° 47
82011 AIROLA (BN)
Tel. e fax 0823711535
email studiotecnico@virgilio.it

Progetto N° 5 | Data: Ottobre 2014 | File: CO.GE.CA. | Scala: 1 : 200

A termine di legge ci riserviamo la proprietà di questo elaborato con divieto di riprodurlo rendendolo noto a terzi anche parzialmente senza autorizzazione.

ZR 1a

01 **RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONI, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**
01 05 04 Fanghi e rifiuti di perforazioni di pozzi per acque dolci

ZR 1b

08 **RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA AD USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI, E SMALTI VETRATI) ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA.**
08 01 *Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici*
08 01 12 pitture e vernici di scarto diverse da quella della voce 08 01 11
08 01 20 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diversa da quella di cui alla voce 08 01 19

08 04 *Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)*
08 04 10 adesivi sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09

ZR 1c

12 **RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**
12 01 *Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche*
12 01 13 rifiuti di saldatura
12 01 17 materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 12 01 16

ZR 1d

15 **RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**
15 01 *Imballaggi (compresi rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)*
15 01 02 imballaggi di plastica
15 01 03 imballaggi in legno
15 01 06 imballaggi in materiali misti

15 02 *Assorbenti, materiali filtranti stracci ed indumenti protettivi*
15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

ZR 1e

16 **RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**
16 01 *Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (compreso le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13 - 14 - 16 06 - 16 08)*
16 01 03 pneumatici fuori uso
16 01 12 pastiglie di freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 011
16 01 19 plastica
16 01 20 vetro

16 06 *Batterie e accumulatori*
16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 10 *Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito*
16 10 02 soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01

ZR 1f

17 **RIFIUTO DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**
17 01 *Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche*
17 01 01 cemento
17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 *legno vetro e plastica*
17 02 02 legno
17 03 *Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenente catrame*
17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 04 *Metalli (incluse le loro leghe)*
17 04 02 alluminio
17 04 04 ferro e acciaio
17 05 *Terra (compreso il terreno provenienti da siti contaminati) rocce e fanghi di drenaggio*
17 05 04 terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 07
17 08 *Materiali da costruzione a base di gesso*
17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01 - 17 09 02 - 1 7- 09 - 03

Area disponibile mq 100

A GUARDIOLA

B PESA

C SERVIZI IGIENICI

D UFFICI

SETTI MOBILI

CITTA' DI AIROLA

Provincia di Benevento

OPERA:

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

(MESSA IN RISERVA R13)

UBICAZIONE:

Zona A.S.I. località Fonna
Lotto in Catasto Terreni Foglio n° 19 Particelle 297, 300, 308, 311 e 459

COMMITTENTE:

Società: CO.GE.CA S.p.a. & C. unipersonale
Amministratore: Sig. Giuseppe CAMBARERI

Visto:

f.to CO.GE.CA.

Tavola N°: Integrativa

Elaborato:

RECETTORI SENSIBILI SU TAVOLA LAYOUT

INTEGRAZIONI 04-08-2014

Il Progettista responsabile:
Ing. Mario DEL GIUDICE

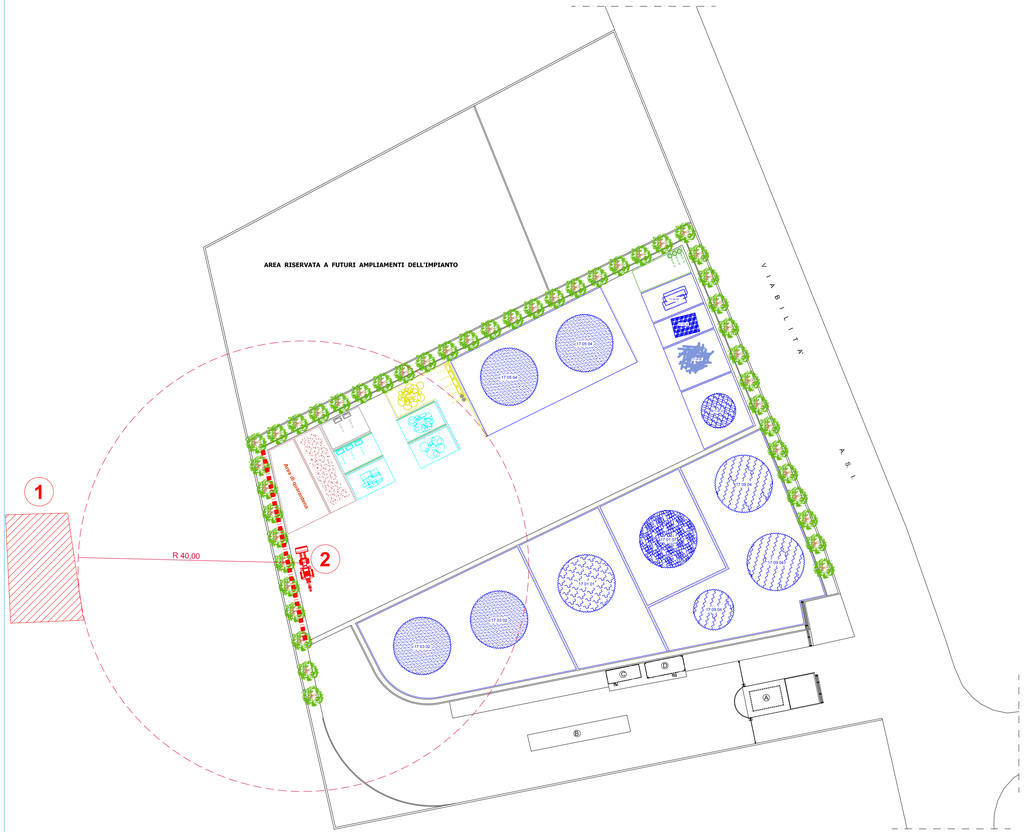
(f.to ing. Mario DEL GIUDICE)

Rev. n° 2 del 04-08-2014

Studio Tecnico A.P.D.S.
Via Feroce N° 47
82011 AIROLA (BN)
Tel. e fax 0823711935
email studioapds@virgilio.it

Progetto N° 5 | Data: Agosto 2014 | File: CO.GE.CA. | Scala: 1 : 200

A termine di legge di riserviamo la proprietà di questo elaborato con divieto di riprodurlo rendendolo noto a terzi anche parzialmente senza autorizzazione.



ZR 1a

01 — **RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONI, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO O CHIMICO DI MINERALI**
01 05 99 Rifiuti non specificati altrimenti (Fanghi da Bentonite non pericolosi)

ZR 1b

08 — **RIFIUTI DELLA PRODUZIONE, FORMULAZIONE, FORNITURA AD USO DI RIVESTIMENTI (PITTURE, VERNICI, E SMALTI VETRATI) ADESIVI, SIGILLANTI E INCHIOSTRI PER STAMPA.**
08 01 *Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici*
08 01 12 pitture e vernici di scarto diverse da quella della voce 08 01 011
08 01 20 sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diversa da quella di cui alla voce 08 01 19

08 04 *Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi i prodotti impermeabilizzanti)*
08 04 10 adesivi sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09

ZR 1c

12 — **RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA**
12 01 *Rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche*
12 01 13 rifiuti di saldatura
12 01 17 materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 12 01 16

ZR 1d

15 — **RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)**
15 01 *Imballaggi (compresi rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)*
15 01 02 Imballaggi di plastica
15 01 03 Imballaggi in legno
15 01 06 Imballaggi in materiali misti

15 02 *Assorbenti, materiali filtranti stracci ed indumenti protettivi*
15 02 03 assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02

ZR 1e

16 — **RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO**
16 01 *Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (compreso le macchine inobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13 - 14 - 16 06 - 16 08)*
16 01 03 pneumatici fuori uso
16 01 12 pastiglie di freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 011
16 01 19 plastica
16 01 20 vetro

16 06 *Batterie e accumulatori*
16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 10 *Rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito*
16 10 02 soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01

ZR 1f

17 — **RIFIUTO DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)**
17 01 *Cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche*
17 01 01 cemento
17 01 07 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 *legno vetro e plastica*
17 02 02 legno
17 03 *Miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenente catrame*
17 03 02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 04 *Metalli (incluse le loro leghe)*
17 04 02 alluminio
17 04 04 ferro e acciaio
17 05 *Terra (compreso il terreno provenienti da siti contaminati) rocce e fanghi di drenaggio*
17 05 04 terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 07
17 08 *Materiali da costruzione a base di gesso*
17 08 02 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione
17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01 - 17 09 02 - 17 09 03

Area disponibile mq 100

CORTINA A VERDE ESSENZE "PIOPPO CIPRESSINO"

Ⓐ GUARDIOLA

Ⓑ PESA

Ⓒ SERVIZI IGIENICI

Ⓓ UFFICI

SETTI MOBILI

1 RECETTORE SENSIBILE (abitazione)

2 FONTE DI RUMORE (pala gommata)

BARRIERA ACUSTICA

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0704009 22/10/2014 13,04
Mitt. : CO.GE.CA. & C. S.P.A. UNIPERSO...
Ass. : 520515 UOD Autorizzazioni ambientali ...
Classifica : 5.1.14. Fascicolo : 21 del 2014

IMPIANTI RIFIUTI

LOCALIZZAZIONE IMPIANTO	Comune di Airola (BN)		Via Fonna Area A.S.I.
DESTINAZIONE URBANISTICA	Area Industriale		
PARTICELLE IMPEGNATE			
	FOGLIO N.	PARTICELLE	
	14	297-300	

VINCOLI

TIPO DI VINCOLO	Mq interessati	N.B. Anche se parzialmente interessati
SUPERFICIE TOTALE LOTTO IMPIANTO (Mq)	7700	
SUPERFICIE SCOPERTA IMPIANTO	7700	
SUPERFICIE COPERTA IMPIANTO (Capannone)		
TOTALE DISPONIBILITA' AREE IMPIANTO	7700	
SUPERFICIE AREA DI STOCCAGGIO (Mq)	3350	N.B. : D.G.R.C. n. 1411/07 punto 9 lettera c) quantità massima stoccabile di rifiuti che in ogni momento non deve essere superiore ad 1 mc per ogni 4 mq di superficie
Area di ampliamento	3040	
SUPERFICIE AREA PRODOTTI FINITI (Mq)		

CODICI CER

CER	DESCRIZIONE	P/NP	QUANTITA' Tonn./giorno	OPERAZIONE DI RECUPERO O SMALTIMENTO (R.. o D..)	Messa in Riserva o Smaltimento (R13 o D15)
01 05 04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	NP	29,25		R13
08 01 12	Pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	NP	3,43		R13
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	NP	3,05		R13
08 04 10	Adesivi, sigillanti di scarto diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	NP	3,81		R13
12 01 13	Rifiuti di saldatura	NP	34,20		R13
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	NP	13,71		R13
15 01 02	Imballaggi di plastica	NP	9,50		R13
15 01 03	imballaggi in legno	NP	8,63		R13
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	NP	9,06		R13
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	NP	10,79		R13
16 01 03	Pneumatici fuori uso	NP	8,22		R13
16 01 12	Pastiglie di freni diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	NP	6,30		R13
16 01 19	Plastica	NP	2,23		R13

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 01 20	Vetro	NP	4,87		R13
16 06 04	Batterie alcaline tranne 16 06 03	NP	4,06		R13
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	NP	1,82		R13
17 01 01	cemento	NP	258,98		R13
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramica, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	NP	152,34		R13
17 02 02	Legno	NP	30,16		R13
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	NP	237,65		R13
17 04 02	Alluminio	NP	9,59		R13
17 04 04	Ferro e acciaio	NP	148,53		R13
17 05 04	Terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 07	NP	134,06		R13
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	NP	23,31		R13
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	NP	327,03		R13
TOTALE NON PERICOLOSI		**25**			
		P			
		P			
		P			
TOTALE PERICOLOSI		**0**			
CAPACITA' MASSIMA DI TRATTAMENTO Tonn./giorno					
NUMERO DI ORE DI LAVORO GIORNALIERE		**6**			
GIORNI LAVORATIVI (annuo)		**256**			
TOTALE ANNUO TRATTAMENTO					
TOTALE ANNUO RECUPERO O STOCCAGGIO (t /annuo)		**377.492**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS152/06, ART. 109. AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO. LAVORI URGENTI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI ANTISTANTI IL MOLO MANFREDI. AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DEI MATERIALI DI ESCAVO NELLE ACQUE ANTISTANTI IL BACINO DEL PORTO DI SALERNO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99 e s.m. e i. , sostituito dall'art. 109 del D.Lgs 152/06, consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;

- che l'art. 21 della Legge n. 179 del 31 luglio 2002, ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui al citato art. 35 , del D.Lgs. 152/99;

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, sono state attribuite alle Unità Operative Dirigenziali competenti per territorio le funzioni di cui 21 della Legge n. 179/2002;

***CONSIDERATO*:**

- che con istanza prot. n.10476 del 28.08.2014, acquisita al protocollo regionale n. 575263 del 01.09.2014, l'Autorità Portuale di Salerno ha avanzato istanza di autorizzazione ai lavori urgenti di dragaggio dei fondali antistanti il Molo Manfredi e sversamento dei sedimenti dragati nelle acque del bacino del Porto di Salerno, allegando la seguente documentazione:

1) Tav 1 Relazione tecnica;
2) Tav 2 Batimetria esistente;
3) Tav 3 Batimetria esistente con area di intervento;
4) Tav 4 Piano quotato con aree di intervento;
5)Tav 5 Planimetrie con indicazione dei volumi d'intervento ;
6) Tav 5 A Planimetrie con indicazione dei fondali interessati dalle attività di salpamento e delle aree di sversamento;
7) Tav 6 Analisi dei prezzi:
8) Tav 7 Computo metrico;
9) Tav 8 Elenco prezzi;
10) Tav 9 Quadro di incidenza e della manodopera;
11) Tav 10 Quadro economico di progetto;
12) Tav11 Cronoprogramma;
13) Tav12 Schema di Contratto;
14) Tav 13 Capitolato Speciale d'Appalto;
15) Piano di caratterizzazione dei sedimenti marini redatto dalla società Enviroconsult s.r.l. di Napoli;
6) Parere favorevole dell'ARPAC del 20.01.2014, prot. 3133/2014, all'esecuzione del piano di caratterizzazione;
7) nota ARPAC del 17.07.2014, prot. 42585, trasmissione parere tecnico di competenza con allegato rapporto di prova n. 20140003700 del 20.02.2014 e verbale di campionamento n. RAR - 20022014-01;
8) Parere Favorevole della Capitaneria di Porto di Salerno acquisita al protocollo dell'Autorità Portuale di Salerno il 26.08.2014 al n. 10412;

- che con nota del 16.10.2014, prot. 689081, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ha chiesto documentazione integrativa;

- che in data 24.11.2014, prot. 793694, l'Autorità Portuale di Salerno ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
1) nota ARPAC del 18.11.2014, prot. 67599/2014, trasmissione conferma parere favorevole rilasciato con note del 20.01.2014, prot. 3133, e con nota del 17.07.2014, prot. 42585;
2) Relazione tecnica del progetto aggiornata e piano di monitoraggio;

- che in data 09.01.2015, prot. 11852, l'Autorità Portuale di Salerno ha trasmesso, per una errata corrige riportata negli elaborati e nel *"Piano di Caratterizzazione Rev. Ottobre 2014, redatto dalla società Enviroconsult srl, a pag. 3 primo periodo è riportato il valore di mc13.000 (e 1.300 mc di overdredging)..... nell'elaborato grafico P.F.0.0.1, redatto anch'esso dalla società Enviroconsult srl è riportato il valore corretto di mc 13.700(6.700 mc per l'area P1 e 7.000 mc per l'area P2, per un totale di 13.700mc),* ulteriore documentazione integrativa e sostitutiva della precedente, di seguito riportata:
1) Dichiarazione della società Enviroconsult s.r.l. di errata corrige con relativi allegati:
- Piano di caratterizzazione corretto,;
- Allegato al Piano di caratterizzazione;
- Tav 1 e Tav 2 corrette ;

- che dalla documentazione tecnica presentata si evince che l'area oggetto di intervento situata nell'area prospiciente il Molo Manfredi (Area P1 in prossimità del molo 3 gennaio: m -7.30; Area P2 in prossimità del prolungamento della banchina del Molo Manfredi: m- 7.50) finalizzato al dragaggio, è di 13.700 mc e 1.300 mc di overdredging, per complessivi 15.000 mc;

- che con il citato parere del 17.07.2014, prot. 42585/2014 e del 18.11.2014, prot. 67599/2014, l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, ha confermato quanto emerso dalle risultanze delle analisi effettuate dalla società Enviroconsult s.r.l. , in particolare il campione di sedimento denominato: APSd 701_00_050 (prelevato nel punto individuato nel Piano di caratterizzazione), prelevato nel Comune di Salerno presso il Porto Commerciale Molo Manfredi, rientrano nella classe di qualità A1 in quanto le concentrazioni delle sostanze chimiche risultano inferiori ai valori LCB di cui alla tab. 2.4, in colonna A del Manuale per la movimentazione di sedimenti marini di APAT-ICRAM;

- che le operazioni di sversamento in ambito portuale dei sedimenti dragati (Area S1 e S2) saranno effettuati secondo le modalità e la tempistica previste dalla relazione del progetto esecutivo allegato;

RITENUTO, in base alle classificazioni esposte nei sopraddetti rapporti della società Enviroconsult s.r.l. e confermati dall'ARPAC, di potere aderire alla richiesta avanzata;

VISTO il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

CONSIDERATO che rientra nelle attribuzione dell'Autorità Portuale di Salerno assicurare l'acquisizione di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori;

VISTO
-il Decreto legislativo n. 152/2006 e s. m. e i.;
-la Legge n.179/2002, art.21;
-la Delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009 e n. 478/2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate:

1) di autorizzare la proponente Autorità Portuale di Salerno, ai sensi dell'art.109, comma 1, lettera a e comma 2, del D.Lgs 152/06, ed in accordo alla richiesta prot. n.10476 del 28.08.2014, acquisita al protocollo regionale n. 575263 del 01.09.2014, all'esecuzione dei lavori urgenti di dragaggio dei fondali antistanti il Molo Manfredi e sversamento dei sedimenti dragati nelle acque del bacino del Porto di Salerno, così come risulta dalla documentazione tecnica presentata;

2) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per un quantitativo di 13.700 mc e 1.300 mc di overdredging, per complessivi 15.000 (quindicimila) metri cubi e per un periodo di tre mesi decorrenti dalla data di inizio delle operazioni, che verrà preventivamente comunicata dal proponente alla Capitaneria di Porto - Guarda Costiera di Salerno e alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;
3) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.
4) La presente autorizzazione sarà soggetta alle prescrizioni di seguito riportate:
a) le modalità di prelievo devono essere tali da minimizzare la turbativa per l'ambiente circostante e per le risorse di interesse alieutico. A tal fine :

- dragare in sicurezza e con precisione, minimizzando la quantità d'acqua presente nei materiali rimossi;
- dragare evitando eccessivi approfondimenti localizzati, in modo da non influenzare la dinamica del moto ondoso e delle correnti dell'area;
- rendere nulle o minime le quantità di materiale disperso, adottando sistemi chiusi;

b) durante il trasporto, prima e dopo l'operazione di immersione, devono essere esclusi, con opportuni metodi di contenimento, dispersioni e rilasci accidentali di materiali;
c) le tecniche di immersione consentite sono lo scarico diretto da draga autocaricante refluente (hopper) o da mezzi nautici tipo betta o altre tecniche che minimizzino la dispersione;
5) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori alla Capitaneria di Porto - Guarda Costiera di Salerno ed alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmetterà alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati o movimentati, copia della suddetta documentazione dovrà essere altresì trasmessa alla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale;
7) Al termine dei lavori, che sarà comunicata dalla direzione dei lavori, l'Ente provvederà a far eseguire un rilievo batimetrico di controllo dell'intero specchio acqueo della darsena del Molo Manfredi e ne trasmetterà le risultanze alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
8) qualora l'Autorità Portuale di Salerno ritenesse opportuno dragare un quantitativo maggiore di sedimenti è necessario procedere all'integrazione delle attività di indagini già svolte;
- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
9) il presente provvedimento viene inviato all'Autorità Portuale di Salerno, al Comune di Salerno, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Agenzia del Demanio di Salerno, alla Capitaneria di Porto - Guarda Costiera di Salerno , alla U.O.D. Trasporto marittimo e Demanio marittimo portuale, alla U.O.D. 53-08-03 Servizio Geologico e Coordinamento Sistemi Integrati Difesa del Suolo Bonifica e Irrigazione, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul BURC, e per opportuna conoscenza all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore ai Lavori Pubblici.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 31 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ITALAMBIENTE S.R.L., NOTIFICA IT 015545. PRIMA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota del **10/06/2014**, acquisita agli atti in data **12/06/2014** prot. **402651**, della Italambiente S.r.l., con sede legale e stabilimento in Acerra (NA) Zona ASI Loc. Pantano, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **415301** del **18/06/2014** con cui questa UOD ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015545**;

c la successiva nota del **29/07/2014**, acquisita agli atti in data **31/07/2014 prot. 533952**, con cui la Italambiente S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015545**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Italambiente S.r.l., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **40.000** tonnellate suddivise in n. **1.500** trasporti via terra, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A – 2344 Maria Endersdorf - Austria;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Italambiente S.r.l. e la Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf - Austria (destinatario dei rifiuti);

a.2 autorizzazione n. RU4-KB-19/159-2011 06/06/2011 all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, rilasciata dall'autorità Austriaca alla Società EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf in data 06/06/2011 con scadenza illimitata;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 trasporto su gomma da **Impianto di Acerra** (NA)/Stazione ferroviaria Maddaloni Marcianise (CE) – trasporto ferroviario da Stazione ferroviaria di Maddaloni Marcianise (CE)/ Stazione ferroviaria Moosbierbaum – binario dedicato da Stazione ferroviaria Moosbierbaum/stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf;

b. in data **04/09/2014** prot. **583283**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Austriaca "Bundesministerium fur Land und Fortwirtschaft Umwelt und Wasserwirtschaft Abteilung VI/1 – Betriebliches Abfallrecht, Abfallverbringung und Kontrolle Stubenbastei, 15 A – 1010 – Wien" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015545**, nonché il relativo dossier presentato dalla Italambiente S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la Italambiente S.r.l.. è il gestore dell'impianto **di Acerra** (NA) autorizzato con D.D. n.599 del 14/12/2012 e Iscr. Albo n. NA 11958;

PRESO ATTO che:

a. l'autorità Austriaca competente di destino, con nota datata **16/10/2014** acquisita agli atti in data **30/10/2014** prot. **725495**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015545** fissando la data di scadenza al **19/10/2015**;

b la Italambiente S.r.l., sede legale e stabilimento Zona ASI Loc. Pantano Acerra (NA), con nota del **08/01/2015**, acquisita agli atti in data **13/01/2015** prot. n.**15920** con riferimento alla notifica **IT015545** ha chiesto il rilascio di n. **33** (**trentatre**) modelli 1B di movimento (in copia conforme) numerati dal **01/1.500** al **33/1.500** per il trasporto di **1.023** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 774,60**= (**€. 129,11 già pagati in precedenza**)e ha trasmesso:

b.1 polizza fidejussoria n.**650105,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.282.851,21**= (**unmilioneduecentoottantaduemilaottocentocinquantuno/21**) con decorrenza dal **04/11/2014**, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate n. 90, 20138 Milano, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

e.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015545** – sino alla concorrenza delle **1.023** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf.

RITENUTO

a. che la notifica generale **IT015545** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

b. che l'importo della garanzia finanziaria di **€.1.282.851,21**= (**unmilioneduecentoottantaduemilaottocentocinquantuno/21**), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate n. 90, 20138 Milano, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto

transfrontaliero di **1.023** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

c. di poter autorizzare la Italambiente S.r.l. al trasferimento in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, di **1.023** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dallo **Stabilimento di Acerra** (NA);

d. di rilasciare alla Nestambiente S.r.l. n.**33** (**trentatre**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015545** avente la seguente numerazione da **01/1.500 a 33/1.500**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti delle UOD competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD e della proposta del RUP Antonio Imperatore di adozione del presente atto

D E C R E T A

1 DI AUTORIZZARE, in conformità al modello di notifica 1A **IT015545**, il trasporto di **1.023** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf, con partenza dallo **Stabilimento di Acerra** (NA);

2 DI RITENERE congrua la polizza fidejussoria n. **650105,** per un importo garantito complessivo di **€.1.282.851,21**= (**unmilioneduecentoottantaduemilaottocentocinquantuno/21**), prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla Elba Assicurazioni S.p.a., Via Mecenate n. 90, 20138 Milano, con decorrenza dal **04/11/2014**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3 DI RILASCIARE alla Italambiente S.r.l n.**33 (trentatre)** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015545** numerate da **01/1.500 a 33/1.500**;

4 DI PRECISARE CHE:
4.1 la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.023** tonnellate di cui ai bollettini di movimento 1B **IT015545** numerati da **01/1.500 a 33/1.500** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Austria presso lo stabilimento della EVN Abfallverwertung Niederösterrelch Ges.m.b.H. – Evn Platz. – A - 2344 Maria Endersdorf con partenza dallo **Stabilimento di Acerra** (NA) e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti

e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

4.2 le **1.023** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **prima quota** del totale di **40.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015545**;

4.3 lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questa UOD entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.023** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;

4.4 le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla Italambiente S.r.l. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;

4.5 la Italambiente S.r.l, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la Italambiente S.r.l. è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Austria);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione, devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Austriaca, quale autorità di destinazione, e a tutte le altre Autorità che eventualmente, per qualsiasi motivo, potrebbero essere coinvolte nella procedura. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6 **La presente autorizzazione** è rilasciata alla Italambiente S.r.l, non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT015545**;

7 **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8 **DI NOTIFICARE** il presente atto alla Italambiente S.r.l;

9 **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Austria), all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, potrà investire l'Amministrazione provinciale di Caserta

(competente per territorio) a procedere agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10 **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 23/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ATTIVITA' RELATIVA ALLA LINEA FANGHI DELL'IMPIANTO COMPRENSORIALE DI DEPURAZIONE DI SCAFATI. G.O.R.I. S.P.A. CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI ERCOLANO, VIA TRENTOLA N. 211, ED IMPIANTO COMUNE DI SCAFATI, VIA DELLE INDUSTRIE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta T.M.E. S.p.a. Termomeccanica Ecologica, con sede legale nel Comune di Milano, Via Lodovico Mancini n. 5, Legale Rappresentante sig. Bernacca Guido, nato a Carrara il 08.12.1946, ha presentato in data 07.09.2012, prot. 659077, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'impianto ubicato nel Comune di Scafati, Via Delle Industrie snc, per l'attività relativa alla linea fanghi del depuratore acque reflue;

- che in data 16.05.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs 152/06, che preso atto della dichiarazione del rappresentate della T.M.E. Spa di subentro alla gestione dell'impianto del gestore unico G.O.R.I. Spa, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta per consentire la partecipazione al procedimento alla G.O.R.I. Spa ed all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano;

- che in data 27.06.2013, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto della conferma della società G.O.R.I. Spa di subentro quale gestore dell'impianto, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta per consentire a quest'ultima la ripresentazione dell'istanza;

- che in data 13.09.2013, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta per consentire alla società G.O.R.I. Spa l'acquisizione delle notizie relative all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.P.R. 12/04/1996 ora D.Lgs 152/06, inoltrata alla ARCADIS, subentrata nelle competenze all'ex Commissariato dell'Emergenza Sarno;

- in data 05.11.2013, si è tenuta la quarta seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto che la società G.O.R.I. Spa ha presentato in sede di Conferenza istanza di autorizzazione, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta per consentire la disamina della documentazione agli atti, in attesa dell'acquisizione del formale parere di competenza da parte del Settore V.I.A. di Napoli;

- che in data 10.06.2014, si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa necessaria all'esame del progetto presentato in attesa dell'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale dell'impianto;

- che in data 07.07.2014, è stato acquisita, la nota della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema del 04.07.2014, prot. 468121 , con la quale si conferma che il progetto era stato sottoposto al giudizio di compatibilità ambientale secondo le procedure e modalità all'epoca vigenti (parere favorevole della Commissione scientifica presso il Ministero dell'Ambiente nella seduta del 29.10.1998, Ordinanza n. 1411/Sarno del 30.10.1998 del Prefetto Delegato ex OPCM 14.04.1995) invitando la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno alla riattivazione dell'iter istruttorio;

- che in data 07.08.2014, prot. 550747, la Ditta ha trasmesso documentazione integrativa e sostitutiva della precedente;

- che in data 17.10.2014, prot. 691421, la Ditta ha trasmesso Dichiarazione sostitutiva di atto notorio che l'impianto oggetto dell'istanza non è soggetto al regime A.I.A., ai sensi del punto 6.11, dell'All. VIII, alla Parte II, D.Lgs 152/06;

- che in data 20.10.2014 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi , che esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta in data 07.08.2014 ed in data 17.10.2014, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs 152/06, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- provvedere al pagamento degli oneri dovuti all'ARPAC per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dal ricevimento dal relativo dandone pronta comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e all'ARPAC stessa;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della società della seguente documentazione:

- elaborazione del calcolo teorico di tutti gli agenti inquinanti emessi i cui valori dovranno essere espressi in concentrazione e flusso di massa per le emissioni convogliate e nella sola concentrazione per quelle diffuse. Tali valori dovranno essere riportati nel quadro riepilogativo elaborato secondo il format predisposto dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e completo in ogni sua parte;
- relazione tecnica confermativa delle dichiarazioni rilasciate in sede di Conferenza, comprendente anche la potenzialità termica delle caldaie. La suddetta documentazione dovrà essere inviata a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, i quali avranno dieci giorni per formulare osservazioni;
- dichiarazione sostitutiva iscrizione Camera di Commercio;
- autodichiarazione di cui all'art. 89, D.Lgs 159/2011, resa dal Legale Rappresentante e dai soggetti di cui all'. 85, c. 2, 2-bis, 2-ter, 2-quater;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Classe	Concentrazione (mg/mc)
P1	Silos ipoclorito	Cl2	TabC Classe II	< 0.1

		Ammoniaca	TabC Classe IV	- -
		Acido solfidrico e Mercaptani	TabC Classe II	-
		Acidi Organici	TabC Classe III	-
		Polveri	TabC Classe IV	-
		CO	-	-
		NOx	-	-
		HCL	-	-
		SOx	-	-
P2	Trattamento aria edificio fanghi	Cl2	TabC Classe II	-
		Ammoniaca	TabC Classe IV	1
		Acido solfidrico e Mercaptani	TabC Classe II	0,01
		Acidi Organici	TabC Classe III	0,01
		Polveri	TabC Classe IV	-
		CO	-	-
		NOx	-	-
		HCL	-	-
		SOx	-	-
P3	Ispessimento gravità	Cl2	TabC Classe II	-
		Ammoniaca	TabC Classe IV	-
		Acido solfidrico e Mercaptani	TabC Classe II	-
		Acidi Organici	TabC Classe III	-
		Polveri	TabC Classe IV	-
		CO	-	-
		NOx	-	-
		HCL	-	-
		SOx	-	-
P4	Trattamento aria edificio disidratazione fanghi	Cl2	TabC Classe II	-
		Ammoniaca	TabC Classe IV	1
		Acido solfidrico e Mercaptani	TabC Classe II	0,1
		Acidi Organici	TabC Classe III	0,1
		Polveri	TabC Classe IV	-
		CO	-	-
		NOx	-	-
		HCL	-	-

		SOx	-	-
NA1	Centrale termica palazzina uffici	D.Lgs 128/2010 art. 272 comma 1 lett. dd Attività in deroga		
NA2	Caldaia cabina metano	D.Lgs 128/2010 art. 272 comma 1 lett. dd Attività in deroga		
NA3	Gruppo cogenerazione	D.Lgs 128/2010 art. 272 comma 1 lett. ff, gg Attività in deroga		
NA4	Centrale termica fanghi	D.Lgs 128/2010 art. 272 comma 1 lett. dd , ff Attività in deroga		
E1	Essiccamento fanghi (non in esercizio)	D.Lgs 128/2010 art. 272 comma 2 lett. LI Attività in deroga		
P5	Torcia biogas	D.Lgs 128/2010 art. 272 comma 2 lett. LI Attività in deroga		
NA5	Gruppo elettrogeno	D.Lgs 128/2010 art. 272 comma 1 lett. bb Attività in deroga		

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 13.11.2014, con nota del 14.11.2014, prot. 770613 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 23.12.2014, prot. 876588 ed in data 09.01.2014, prot. 11601, la Ditta ha trasmesso la documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi del 13.11.2014, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla società G.O.R.I. Spa, con sede legale nel Comune di Ercolano, Via Trentola n. 211, Legale Rappresentante sig. Claudio Cosentino, nato a Lubumbashi (Zaire), il 15.12.1968, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Scafati, Via Delle Industrie snc, per l'attività relativa alla linea fanghi del depuratore acque reflue, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi, in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di

messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **fare obbligo** alla Ditta la predisposizione di un registro delle manutenzioni nel quale dovranno essere registrate tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sugli impianti. Tali registri dovranno essere vidimati presso la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
9) di **stabilire** che le caratteristiche dei sistemi di abbattimento e la relativa efficacia depurativa dovranno essere conformi a quanto disposto dalla Delibera di G.R. Campania n. 4102;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, con la relativa quantificazione degli oneri di cui alla D.G.R. n. 750/04 e n. 154/07, da notificare alla Ditta G.O.R.I. Spa, che dovrà, entro 30 giorni dalla ricezione, provvedere al relativo pagamento, trasmettendone copia alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, che avrà cura di trasmettere attestazione di regolarità dello stesso;**
- di **fare obbligo** alla Ditta G.O.R.I. Spa di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta G.O.R.I. Spa dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta G.O.R.I. Spa, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Scafati;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 38 del 22/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 65 DEL 18/02/2010 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA AI SENSI DELL'ART. 269 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I. IN FAVORE DELLA DITTA FONDERIA GENNARO MERCOGLIANO, CON SEDE OPERATIVA IN NAPOLI AL VICO TRONARI AI CRISTALLINI, 20, CON ATTIVITA' DI FONDERIA. VOLTURA AUTORIZZAZIONE IN FAVORE DELLA ANTICA FONDERIA MERCOGLIANO S.R.L. CON SEDE LEGALE IN S. GIORGIO A CREMANO AL VIALE FORMISANO, 46.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
a. che con D.D. n.65 del 18/02/2010 la ditta Fonderia Gennaro Mercogliano, con sede legale e operativa in Napoli al Vico Tronari ai Cristallini, 20, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera provenienti dall'impianto di fonderia, ai sensi dell'art.269, co.2 del D.Lgs. 152/06;
b. che con nota acquisita al protocollo dell'U.O.D. 17 con n. 9265 del 09/01/2015, il legale rappresentante della Ditta ha chiesto la voltura in favore della "Antica Fonderia Mercogliano S.r.l." della predetta autorizzazione di cui al D.D. n.65 del 18/02/2010 per costituzione di società con conferimento d'azienda;
c. che con la medesima nota il legale rappresentante dell'Antica Fonderia Mercogliano s.r.l. ha dichiarato che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle quantità e qualità delle emissioni;

RILEVATO
a**.** che all'istanza risultano allegati:
a.1. Patto di famiglia, rogato a Napoli in data 22/01/2014 dal notaio dott. Massimo Lottini, Rep. n. 30127 – Racc. n. 12783, registrato a Castellammare di Stabia il 23/01/2014 al n.468 con allegata Valutazione del complesso aziendale (All. A);
a.2. Atto costitutivo della Società, rogato a Napoli in data 22/01/2014, dal notaio dott. Massimo Lottini, rep. n.30129, racc. n. 12784 e registrato a Castellammare di Stabia il 23/01/2014 al n.469;
a.3. Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
a.4. Visura ordinaria della C.C.I.A.A. di Napoli;

RITENUTO di volturare, per quanto su Rilevato, l'autorizzazione di cui al D.D. n. 65 del 18/02/2010 dalla "Fonderia Gennaro Mercogliano" alla società "Antica Fonderia Mercogliano S.r.l.", con sede legale in S. Giorgio a Cremano al viale Formisano, 46;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;

In conformità dell'istruttoria effettuata dall'U.O.D. 17

DECRETA

1. **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.65 del 18/02/2010, alla "Antica Fonderia Mercogliano s.r.l." con sede legale in S. Giorgio a Cremano al viale Formisano, 46;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n.65 del 18/02/2010 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;
3. **precisare** che l'autorizzazione già rilasciata con D.D. n. 65 del 18/02/2010 è efficace qualora non siano intervenute o intervengano modifiche sostanziali all'impianto ed ha una durata di quindici anni dalla data del rilascio **(18/02/2010**);
4. **demandare** all'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati alla U.O.D. 17 per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i;
7. **notificare** il presente provvedimento all'Antica Fonderia Mercogliano S.r.l. con sede legale in San Giorgio a Cremano al Viale Formisano, 46;

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli**,** alla Provincia di Napoli, all'ASL NA/1 Centro ed all'ARPAC, Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto, per via telematica, alla UDCP Segreteria di Giunta, nonché all'U.O.D. 05 - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 34 del 22/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

DLGS 209/2003 - ART. 208 DLGS 152/2006 - ORTICALCO ANGELA DI DANESE ENRICO - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN SAN VITALIANO ALLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE KM 48,700. RINNOVO AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che alla ditta individuale "Orticalco Angela" con decreto dirigenziale n. 20 del 20.01.2010 è stato approvato il progetto di adeguamento alle norme di cui al D.lgs 209/2003 del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in San Vitaliano (NA) alla via Nazionale delle Puglie km 48,700, su suolo distinto in catasto al foglio 5 p.lle 37-38 e 39, per una superficie complessiva di mq 2.002,95, e con D.D. n. 61 del 11.03.2011 sono state approvate modifiche non sostanziali al progetto di cui sopra;
b. che con D.D. n. 199 del 11.07.2011 la ditta Orticalco Angela è stata autorizzata a svolgere l'esercizio dell'attività fino al 31.12.2014;
c. che il Settore 02 Tutela dell'Ambiente dell'AGC 05 con D.D. n. 367 del 11.09.2012 ha volturato l'autorizzazione, di cui al citato D.D. n. 199/2011, dalla ditta "Orticalco Angela" alla ditta "Orticalco Angela di Danese Enrico", legalmente rappresentata dal sig. Enrico Danese, nato a Nola il 03.11.1968;
d. che con nota acquisita agli atti in data 22.09.2014 con prot. n. 620813 la ditta "Orticalco Angela di Danese Enrico" ha trasmesso - ai fini del rinnovo dell'autorizzazione di cui al citato D.D. n. 199/2011 – la documentazione prevista dalla delibera di giunta regionale n. 1411 del 27.07.2007, in particolare: la ricevuta originale del versamento di euro 260,00 per le spese istruttorie; la perizia giurata dall'ing. Francesco Riccio attestante la regolarità urbanistica ed edilizia dei manufatti esistenti all'interno del centro di autodemolizione e la loro conformità al progetto approvato; il certificato di destinazione urbanistica rilasciato in data 04.03.2014 dal Comune di San Vitaliano-Ufficio Tecnico.

RILEVATO

a. che, in ottemperanza al punto 13 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 1411/2007, questa UOD con nota prot. 649139 del 02.10.2014 ha chiesto:
   a.1 all'Amministrazione Provinciale di Napoli di verificare, ai sensi dell'art. 197 D.lgs 152/06 s.m.i., la conformità dell'impianto al progetto approvato con D.D. n. 20 del 20.01.2010, la regolarità della gestione dei rifiuti e il rispetto delle prescrizioni;
   a.2 al Comune di San Vitaliano di comunicare l'esistenza di eventuali procedure *in itinere* di condono edilizio per i fabbricati ricadenti nell'area dell'impianto e di trasmettere il certificato di destinazione urbanistica con l'indicazione dell'eventuale appartenenza dell'area dell'impianto alle zone a rischio idrogeologico, così come perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
   a.3 alla ditta di trasmettere le garanzie finanziarie;

PRESO ATTO

a. che il Comune di San Vitaliano-Ufficio Tecnico con nota prot. n. 9244 del 07.10.2014, acquisita in data 13.10.14 prot. n. 675368, ha certificato l'inesistenza di procedure di condono edilizio relative ai fabbricati ricadenti nell'area dell'impianto di cui trattasi;
b. che la ditta con nota acquisita in data 11.11.2014 prot. n. 755909 ha trasmesso la polizza fideiussoria n. 107644378, emessa dalla UnipolSai Assicurazioni in data 05.11.2014, avente **scadenza 31.12.2020**, per l'importo di euro 27.600,00 (ventisettemilaseicento/00), integrata e corretta con successivo atto di variazione - acquisito in data 04.12.2014 con prot. n. 823988 - in conformità alla nota prot. n. 786434 del 20.11.2014 di questa UOD;
c. che questa UOD con nota prot. n. 880884 del 29.12.2014 ha chiesto al Prefetto di Napoli le informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.1998, n. 252;
d. che la Provincia di Napoli con nota prot. n. 167003 del 22.12.2014, acquisita agli atti in data 23.12.2014 con prot. n. 874894 e presa in carico il 21.01.2015, ha comunicato *che "l'impianto è conforme al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n.199 del 11.07.2011";*

CONSIDERATO

a. che occorre rideterminare - ai sensi della L.R. n. 1 del 27.01.2012 e della D.G.R. n. 83 del 06.03.2013 - il numero massimo dei veicoli fuori uso stoccabili prima del trattamento, il cui

quantitativo si calcola in base alla superficie del settore "conferimento e stoccaggio dei veicoli prima del trattamento";

b. che dalla planimetria generale prot. n. 996360 del 14.12.2010 si rileva che tale settore misura mq 740, il quantitativo massimo stoccabile in ogni momento di autoveicoli fuori uso è rideterminato in n. 92**;**

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto su considerato, di autorizzare il rinnovo dell'esercizio dell'attività alla ditta "Orticalco Angela di Danese Enrico" per il centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in San Vitaliano (NA) alla via Nazionale delle Puglie km 48,700, su suolo distinto in catasto al foglio 5 p.lle 37-38 e 39;

VISTI
il D. lgs n. 209 del 24.06.2003;
il D. lgs n. 152 del 03.04.2006 s.m.i.;
la L.R. n. 1 del 27.01.2012;
la Delibera di G. R. n. 1411 del 27.07.07;
la Delibera di G. R. n. 83 del 06.03.2012;
il D.D. n. n. 20 del 20.01.2010
il D.D. D.D. n. 61 del 11.03.2011;
il D.D. n. 199 del 11.07.2011;
il D.D. n. 367 del 11.09.2012;

sulla base dell'istruttoria effettuata dalla UOD 17 e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **rinnovare,** ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 s.m.i., **fino al 31.12.2019** alla ditta individuale "Orticalco Angela di Danese Enrico", il cui legale rappresentante è il sig. Enrico Danese nato a Nola il 03.11.1968, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in San Vitaliano (NA) alla via Nazionale delle Puglie km 48.700, su suolo distinto in catasto al foglio 5 p.lle 37-38 e 39;

2. **adeguare** l'autorizzazione alla L.R. n. 1 del 27.01.2012 e alla D.G.R. n. 83 del 06.03.2013, rideterminando il numero massimo dei veicoli fuori uso stoccabili nel settore "conferimento prima del trattamento" in **n. 92** (novantadue);

3. **richiamare tutti** i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi riguardanti la ditta suindicata per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

4. **precisare** che il presente provvedimento perderà immediatamente efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

5. **notificare** il presente decreto alla ditta "Orticalco Angela di Danese Enrico";

6. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di San Vitaliano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA/3 Sud e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, per i controlli di competenza, al PRA di Napoli e all'Albo gestori ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del D.lgs 152/06 smi;

7. **inviare** per via telematica copia del presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 22/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 S.M.I., ART. 269 COMMA 8 - PRESA D'ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA BESANA S.P.A., CON STABILIMENTO SITO IN S. GENNARO VESUVIANO (NA) ALLA VIA FERROVIA N.206/208, PER L'ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE, ESCLUSA LA SURGELAZIONE, DI FRUTTA, ORTAGGI, FUNGHI CON PRODUZIONE NON SUPERIORE A 1000 KG.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. l'art. 269, comma 1, del D.Lgv. n. 152/2006, "Norme in materia ambientale" e succ. mod. e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3 dal comma 10 e del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1, lett. o) della normativa succitata;

c. lo stabilimento della ditta "V. Besana S.p.A." con sede legale nel Comune di Milano via Guido D'Arezzo, 4 – 20145 Milano, e la sede produttiva nel Comune di San Gennaro Vesuviano (Na), via Ferrovia 206/208, esercente l'attività di trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi e funghi con produzione non superiore a 1000 kg/g., è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs 152/2006, con D.D. n. 127 del 09/07/2010;

d. il Sig. Riccardo Calcagni, nato il 28/08/1973 nel Comune di Napoli e residente alla via per Lauro, 17 - 80030 San Paolo Belsito (Na), con nota del 17/07/2014 acquisita al prot. 498977, ha comunicato, ai sensi del comma 8, dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii., di aver predisposto interventi di modifica non sostanziale, in seguito alla dismissione di un impianto di tostatura con la chiusura di cinque camini e la installazione e messa in esercizio di un moderno impianto di cottura con tre camini, migliorando il layout dell'impianto.

e. tale modifica non comporterà variazioni di tipologia di inquinanti, diminuirà le loro concentrazioni con una riduzione del carico inquinante del 40% circa rispetto all'autorizzato con il D.D. n. 217 del 9 luglio 2010.

RITENUTO di dover procedere alla presa d'atto della modifica non sostanziale, aggiornando il quadro emissivo delle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. .217 del 09/07/2010

VISTI:
- la legge n. 241/90 e s.m.i.;
- la L. R. n. 10/98;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la DGR n. 612/2011
- la D.G.R.C. 1411 del 27/07/2007
- la D.G.R.C. 388 del 31/07/2012

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto, e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di altri Enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. **di prendere atto** della modifica non sostanziale, ai sensi del D.lgs. 152/06 s.m.i., art. 269 comma 8, consistente nella chiusura di n. 5 camini denominati (E2, E3, E4, E5, E6) ed installare e mettere in

esercizio un nuovo impianto di cottura denominato Verinox 2 molto più moderno tecnologicamente e con un numero di camini inferiore di due unità rispetto al precedente denominati (E13, E14, E15);

2. **di prendere atto** che per motivi di razionalizzazione del ciclo di lavorazione si spostano i camini contrassegnati con le sigle (E7, E8, E9, E10) all'interno dell'area 16 fermo restanti le qualità e quantità sia delle materie prime utilizzate che dei prodotti ottenuti.
3. **di aggiornare** la tabella riassuntiva delle emissioni come di seguito riportato:

PUNTI di Emissione	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE	FLUSSO DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E8	Tostatura forno Polin F2	POLVERI COV	1 1,5	1,13 1,70	Carboni attivi
E10	Tostatura forno Polin F1	POLVERI COV	2,5 4	1,70 2,73	Carboni attivi
E12	Forno a vapore tost. nocciole	POLVERI COV	2 3,3	2,10 3,51	Carboni attivi
E1	Bruciatore Riello a metano da 0,6 MWper produzione acqua calda	Attività di cui Art. 269 Comma 14 del D.lgv. 152/06			
E7	Bruciatore Riello a metano da 0,175 MW a servizio Polin F1	Attività di cui Art. 269 Comma 14 del D.lgv. 152/06			
E9	Bruciatore Riello a metano da 0,175 MW a servizio Polin F2	Attività di cui Art. 269 Comma 14 del D.lgv. 152/06			
E11	Bruciatore Riello a metano da 2,3 MW	Attività di cui Art. 269 Comma 14 del D.lgv. 152/06			
E13 Nuovo forno	Essiccazione forno Verinox 2 (LATO FREDDO)		Valori Stimati	Flusso di massa Kg/h	**Sistemi di abbattimento**
		POLVERI COV	0,77 0,77	0,0025 0,0025	Carboni attivi
E14 Nuovo forno	Essiccazione forno Verinox 2 (LATO FREDDO)		Valori Stimati	Flusso di massa	
		POLVERI COV	0,77 0,77	0,0025 0,0025	Carboni attivi
E15 Nuovo forno	Essiccazione forno Verinox 2 (LATO CALDO)		Valori Stimati	Flusso di massa	
		POLVERI COV	1,11 1,11	0,0019 0,0019	Carboni attivi
E16	Areatore sfiato d'aria		Valori Stimati	Flusso di massa	
		POLVERI COV	0,11 0,05	0,000029 0,000013	

4. **di confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. 217 del 09/07/2010, che qui si intendono integralmente riportate;
5. **di demandare** all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
6. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta Besana SpA;
7. **di inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Gennaro Vesuviano (Na), alla Provincia di Napoli, all'ASL di Napoli 3 sud, all'Arpac – Dipartimento Provinciale di Napoli;

8. **di inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP – Segreteria di Giunta UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D.Lgs. 33/2013.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 20 del 23/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 ART. 208. AUTORIZZAZIONE PER MODIFICA SOSTANZIALE ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, DELLA SVILUPPO RISORSE AMBIENTALI S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI POLLA (SA) IN VIA ZONA INDUSTRIALE LOTTI 70, 72, 74, 76 E CONSEGUENTE ESERCIZIO IMPIANTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- che l'art. 208, del citato D. Lgs. 152/06, detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazioni di Giunta n. 2156/2004 e n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata D.G.R. n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l., con sede legale ed impianto nel Comune di Polla (Sa) in via Zona Industriale lotti 70, 72, 74, 76, è titolare:
- del D.D. n. 588 del 23/12/2013, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, per l'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi;
- del D.D. n. 134 del 29/11/2013, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, per le emissioni in atmosfera dell'impianto in parola;
- in data 14/07/2014, prot. n. 0489439, l'amministratore unico Palmieri Alfonso della ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l. ha fatto istanza di modifica sostanziale dell'impianto, consistente nell'ampliamento di alcune tipologie di rifiuti pericolosi da destinare alla sola operazione di messa in riserva [R13];
- in data 11/09/2014 si è tenuta la Conferenza di Servizi (C.d.S.), ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, rinviata per richiesta di documentazione integrativa al progetto;
- in data19/09/2014, prot. 0619085, la ditta ha trasmesso l'integrazione richiesta nella C.d.S.;
- in data 26/09/2014 si è tenuta la seconda C.d.S. conclusasi con parere favorevole per l'autorizzazione a realizzare la citata modifica sostanziale all'impianto, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione della polizza fidejussoria integrativa e con le seguenti prescrizioni:

- redigere perizia fonometrica entro trenta giorni dalla messa a regime dell'impianto;
- obbligatorietà di allaccio alla rete fognaria, a servizio dell'area PIP del Comune di Polla, non appena la stessa sarà attiva;

CONSIDERATO che la ditta ha trasmesso in data 15/01/2015, prot. 0023812, la seguente documentazione:

a) autocertificazione resa ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. 159/2011;
b) autocertificazione iscrizione CCIAA di Salerno;
c) polizza fidejussoria integrativa n° 18924 stipul ata con la "LIG INSURANCE S.A.", con sede in Bucarest (Romania), a favore del Presidente della Giunta della Regione Campania, con durata della garanzia dal 12.11.2014 al 15.10.2024;
d) copia dell'autorizzazione allo scarico dei reflui, n°333-B/2013, rilasciata dal Comune di Polla;
e) copia dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
f) comunicazione spostamento impianto di vagliatura vetro;
g) perizia tecnica asseverata di collaudo delle modifiche sostanziali attuate;
h) A1/1: planimetria lay-out impianto in Rev. 04 del 31.12.2014;

PRESO ATTO che la ditta in uno alla documentazione presentata il 15/01/2015, relativa a quanto approvato in C.d.S. del del 26/09/2014, ha comunicato una modifica del lay-out dovuta allo spostamento dell'impianto di vagliatura del vetro, così come da planimetria A1/1;

TENUTO CONTO che la richiesta di modifica sostanziale all'impianto de quo, è accoglibile;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/2003 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 2156/2004;
- la D.G.R.C. n. 1411/2007;

- la D.G.R.C. n. 388/2012;
- la D.G.R.C. n. 83/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE il progetto così come licenziato dalla Conferenza di Servizi del 26/09/2014.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l.**, alla realizzazione della modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi nell'Area P.I.P., lotti 70 - 72 - 74 - 76, in località Sant'Antuono del Comune di Polla (Sa) e distinto in Catasto al foglio 39 particella 569 sub 1 e conseguente esercizio impianto.

PRECISARE che la ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13, R12 ed R3, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi delle nuove tabelle aggiornate ed allegate al presente provvedimento.

CONFERMARE:

- tutte le prescrizioni e condizioni di cui ai provvedimenti autorizzativi citati in premessa, non in contrasto con il presente atto;
- che l'esercizio dell'impianto terminerà il **15.10.2023**;

PRECISARE che:

- la modifica sostanziale di che trattasi consiste nell'ampliamento di alcune tipologie di rifiuti pericolosi da destinare alla sola operazione di messa in riserva [R13] e pertanto alla Provincia di Salerno è richiesto lo svolgimento delle ordinarie procedure di controllo ex art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- redigere perizia fonometrica entro trenta giorni dalla messa a regime dell'impianto;
- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;
- i RAEE dovranno essere stoccati in conformità al D. Lgs. n. 49 del 14/03/2014;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta dovrà trasmettere annualmente, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in

presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- entro 10 giorni dal rilascio del decreto autorizzativo la ditta dovrà trasmettere, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, copia dell'avvenuta consegna della nuova planimetria del lay-out modificato a tutti gli Enti coinvolti nella C.d.S. sopracitata per i controlli di competenza.

EVIDENZIARE che il presente provvedimento include:
a) l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 134 del 29/04/2013, ai sensi dell'art. 269, D. Lgs. 152/06, con quantità e qualità degli agenti inquinanti, come di seguito riportato:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione mg/Nmc	Flusso di massa kg/h
E1	Selezione e cernita + triturazione	Polveri	65	32,50

- con le seguenti prescrizioni:
- I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- E' fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- Stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
- Effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
- Le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- E' fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- E' fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- Demandare, ai sensi della Legge Regionale n°10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C. l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento.

b) l'autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, delle acque meteoriche di dilavamento piazzale esterno, attraverso la rete fognaria comunale, previa depurazione, nel canale "Fiume Vecchio" (ricadente nel bacino idrografico sx Sele), con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali", come richiesto dall'ATO Sele. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione di pertinenza;

- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)

- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;

- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35°C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-

fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dall'autorizzazione allo scarico;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRECISARE che il sistema di scarico comprende:

- non vi sono acque di processo;
- i reflui provenienti dai servizi igienici, sono raccolti in vasca settica "imhoff", e periodicamente svuotate da ditte autorizzate.

PRECISARE, altresì, che la ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l.:

- con la presente autorizzazione, non è esonerata dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro ed igiene pubblica;
- è tenuta alla presentazione del registro, vidimato dalla Regione Campania, in cui siano riportate le operazioni periodiche di manutenzione ordinaria e straordinaria, manutenzione del sistema di abbattimento emissioni in atmosfera, nonché del conferimento delle acque reflue provenienti dai

servizi igienici a ditte terze;

- ha l'obbligatorietà di allaccio alla rete fognaria, a servizio dell'area PIP del Comune di Polla, non appena la stessa sarà attiva.

FAR PRESENTE che:

- con il presente provvedimento si intende revocato il D.D. n. 134 del 29/11/2013, rilasciato ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06;
- avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Sviluppo Risorse Ambientali s.r.l. con sede legale nel Comune di Polla (Sa) in via Zona Industriale lotti 70, 72, 74, 76.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Polla, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 19 del 23/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269. VOLTURA DECRETO N. 111 DEL 12.06.2013, 113 DEL 14.06.2013 E 186 DEL 26.09.2013, DALLA DITTA DIPLAST SPA ALLA DITTA RAVAGO ITALIA SPA, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MORNICO AL SERIO (BG), VIA BARACCONE N. 5 ED IMPIANTO NEL COMUNE DI SALERNO, VIA CIOFFI N. 22, ZONA INDUSTRIALE.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta DIPLAST Spa è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 111 del 12.06.2013, rettificato con D.D. n. 113 del 14.06.2013, e D.D. n. 186 del 26.09.2013 presa d'atto modifica non sostanziale, ai sensi del D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via Diomede Cioffi n. 22/C, Zona Industriale, per l'attività di rigenerazione filati di poliammide per produzione di tecnopolimer di nylon;

- che in data 07.01.2015, prot. 5683, la ditta RAVAGO ITALIA Spa con sede legale nel Comune di Monrico Al Serio (BG), Via Baraccone n. 5, Legale Rappresentante , sig. Patanè Giuseppe Alessio, nato a Catania il 09.05.1977, ha presentato istanza di voltura dei predetti D.D. n. 111 del 12.06.2013, D.D. n. 113 del 14.06.2013, e D.D. n. 186 del 26.09.2013, allegando:
  - dichiarazione che nulla è mutato rispetto a quanto autorizzato con D.D. n. 38 del 13.02.2007;
  - Atto di Fusione per Incorporazione del 12.12.2014, redatto dal dott. Adriano Baratteri, notaio in Martinengo (BG), Rep. n. 56.290, Racc. n. 17.221, registrato a Bergamo il 12.12.2014 al n. 25492, Serie 1T;
  - Verbale del Consiglio di Amministrazione del 31.03.2014 della società;
  - Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio aggiornato;
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia;

- che la quantità e la qualità delle emissioni riportate nel D.D. 111 del 12.06.2013, rettificato con D.D. n. 113/2013, così come modificato dal D.D. n. 186 del 26.09.2013, sono le seguenti:

<table>
<tr><th>Punti di emissione</th><th>Provenienza</th><th>Inquinanti</th><th>Concentrazione (mg/Nmc)</th><th>Flusso di massa (g/h)</th></tr>
<tr><td>E2</td><td>Estrazione vapori dalle linee di estrusione</td><td>SOV totali</td><td>2,17</td><td>4,9</td></tr>
<tr><td>E3</td><td>ASPIRAZIONE CENTRALIZZATA (Taglio filati in uscita dagli estrusori, Carico delle camere di stoccaggio (PRT) delle materie prime provenienti dai molini (da 1 a 5), Carico silos del prodotto finito posto in coda alle linee di estrusione, Carico camere di stoccaggio delle fibre di vetro)</td><td>Polveri</td><td>5,7</td><td>172,1</td></tr>
<tr><td>E4</td><td>MACINAZIONE SILO N. 6</td><td>Polveri</td><td>0,7</td><td>3,15</td></tr>
<tr><td>E5</td><td>MACINAZIONE SILO N. 6</td><td>Polveri</td><td>2,6</td><td>11,7</td></tr>
<tr><td>E6</td><td rowspan="2">Prove e chimiche sotto cappa per la captazione delle emissioni derivanti dalla muffola utilizzata per le ceneri e dall'impiego di acidi</td><td colspan="3" rowspan="3">emissioni ricadenti nella disciplina di cui all'art. 272 del D.lgs 152/06, comma 1, punto jj (laboratori di analisi e ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazione di prototipi)</td></tr>
<tr><td>E7</td></tr>
<tr><td>E8</td><td>Locale stampaggio placchette di prova. Stampaggio placchette di prova a caldo</td></tr>
</table>

E9	Insaccatrice automatica. Riempimento sacchi da 25 Kg	Polveri	0,7	2,38
P1	Reparto di Manutenzione (saldatura)	emissione scarsamente rilevante, ai sensi del Decurto Dirigenziale della Regione Campania n. 166 del 23/4/2012 (allegato lettera hh al citato Decreto Regionale)		

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 111 del 12.06.2013, rettificato con D.D. n. 113 del 14.06.2013, e D.D. n. 186 del 26.09.2013 presa d'atto modifica non sostanziale, ai sensi del D.Lgs 152/06, dalla ditta DIPLAST Spa alla Ditta RAVAGO ITALIA Spa con sede legale nel Comune di Monrico Al Serio (BG), Via Baraccone n. 5, Legale Rappresentante, sig. Patanè Giuseppe Alessio, nato a Catania il 09.05.1977, per l'impianto ubicato nel Comune di Salerno, Via Diomede Cioffi n. 22/C, Zona Industriale, per l'attività di rigenerazione filati di poliammide per produzione di tecnopolimer di nylon;
- di **confermare** integralmente le prescrizioni cui al D.D. n. 111 del 12.06.2013 ;
- che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **fare obbligo** alla Ditta RAVAGO ITALIA Spa di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta RAVAGO ITALIA Spa dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta RAVAGO ITALIA Spa, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 5 del 23/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - PIF OLIO - MIS. 125 - PERIODO DI PRESENTAZIONE 01/05/2011-02/09/2011. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO ED ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

• il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
• la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
• con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
• con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
• con Decreto Regionale Dirigenziale n. 29 del 27 dicembre 2007, il Coordinatore dell'AGC11 ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13 marzo 2008 il Coordinatore protempore dell'AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di Responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
• con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1282 del 1 agosto 2008 la Giunta ha approvato la rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013 per anno, le note di indirizzo per l'attuazione degli interventi (con allegato) ed ha, inoltre, rinviato a successive Deliberazioni della Giunta Regionale la definizione degli indirizzi, degli obiettivi, delle modalità da seguire e delle risorse disponibili per ciascuno dei progetti collettivi (PIRAP, PSL, PIF, PTS);
• che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008, e successive integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;
• che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;
• con Decreto Regionale Dirigenziale n. 60 del 30 dicembre 2008, il Coordinatore dell'AGC 11 ha designato il Referente dei Progetti Integrati di Filiera;
• con Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009, pubblicato sul B.U.R.C. n. 59 del 05 ottobre 2009, è stato approvato, ai sensi e per effetto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131/2009, il "Bando di attuazione dei progetti integrati di filiera";
• con Decreto Regionale Dirigenziale n. 74 del 05 ottobre 2009, pubblicato sul B.U.R.C. n. 60 del 7 ottobre 2009, è stato modificato ed integrato il bando di attuazione dei Progetti Integrati di Filiera, approvato con Decreto Dirigenziale n. 71 del 30.09.2009;
• con Decreto Regionale Dirigenziale n. 4 del 18 febbraio 2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 28 febbraio 2011, è stato approvato il termine del 1 aprile 2011 come data di decorrenza dei 30 giorni per la costituzione del Consorzio di filiera e, conseguentemente, dei 90 giorni per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili relativi agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse allegate al PIF;
• con Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 aggiornata al 30/09 – 01/10 - 07/10 c.a., pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

CONSIDERATO:
• che il citato Manuale delle procedure del P.S.R. 2007/2013 della Regione Campania prevede che il Dirigente dell'U.O.D. competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

VISTA la relazione relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute relativamente alla Misura 125 – P.I.F. OLIO - nel periodo 01/05/2011 - 02/09/2011**,** redatta dal Responsabile UDA;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento, periodo 01/05/2011 - 02/09/2011, relativa alla misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – PIF OLIO -, che si allega al presente provvedimento e forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

RITENUTO, altresì, di poter approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione relativo alla misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – PIF OLIO - per il periodo 01/05/2011 - 02/09/2011, che si allega al presente provvedimento e forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 125 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – PIF OLIO -, inerente al periodo di presentazione 01/05/2011 - 02/09/2011, per l'importo ammesso pari ad Euro 600.564,74 e per il contributo pubblico pari ad Euro 587.578,84**,** relativa alle ditte riportate nell'Allegato Generico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, altresì, l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione relativo alla misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"– PIF OLIO - per il periodo 01/05/2011 - 02/09/2011, che si allega al presente provvedimento e forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 125;
- al RUFA;
- al BURC per la pubblicazione;
- al competente Ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania

U.O.D. 520615 “SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO”
PSR 2007-2013 CAMPANIA 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
(PIF OLIO)

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/05/2011 - 02/09/2011

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	903434941	0694134	14/09/2011	COMUNE DI MONTECALVO IRPINO	00176920643	Sistemazione di una strada rurale Valle Padula - Conca - Mauriello	79,50	287.578,84	287.578,84
2	793553729	0694210	14/09/2011	COMUNE DI ZUNGOLI	81002030641	Lavori di completamento rete idrica comunale - Terzo Stralcioacquedotto rurale loc. Molara	68,50	312.985,90	300.000,00
						TOTALE		**600.564,74**	**587.578,84**

Firma Dirigente U.O.D.
Alfonso Tartaglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

U.O.D. 520615 “SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO”
PSR 2007 - 2013 CAMPANIA 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
(PIF OLIO)

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE PERIODO 01/05/2011 - 02/09/2011

ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivo di non ammissibiltà
122623480	0694161	14/09/2011	COMUNE DI GRECI	81001030642	Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino della strada rurale Sterparo-Vacantale	Assenza dei pareri/autorizzazioni o dichiarazione di inesistenza vincoli da parte del RUP e progettista (punto 11.2 del bando). Manca la tavola di regimazione e sgrondo delle acque. Incompletezza nella delimitazione della SAU/ superficie boscata interessata e delle particelle catastali.
264252577	0694150	14/09/2011	COMUNE DI MONTAGUTO	81000630640	Lavori di sistemazione e miglioramento della strada comunale Fontana Vecchia	Non ammissibliemanca parere autorità di bacino –zona sottoposta al vincolo PG 2 – manca elaborato planimetrico delle opere da eseguire.
335098586	0694173	14/09/2011	COMUNE DI MELITO IRPINO	81000270645	LAVORI DI SIST. E RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE DELL'OLIO "BARASCIGNO - INCORONATA- DIFESA GRANDE	manca il parere dell'autorità di bacino per il tratto soggetto a vincolo, la relazione geologica, non indicata nella delibera di approvazione del progetto è stata trasmessa in data 7/11/14 prot. 0749873
399840706	0694189	14/09/2011	COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	81000430645	REALIZZAZIONE DI UN ACQUEDOTTO RURALE ALLA LOCALITA' "CESINE"	manca parere autorità di bacino -zona sottoposta al vincolo PG 2 -- manca elaborato planimetrico delle opere da eseguire
682479076	0694180	14/09/2011	COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	81000430645	SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA STRADA VICINALE CICCOTONNO - SANT' ANGELO	manca parere autorità di bacino -zona sottoposta al vincolo PG 2 -- manca elaborato planimetrico delle opere da eseguire - manca elaborato relativo ai coni ottici.
696110094	0694095	14/09/2011	COMUNE DI ARIANO IRPINO	81000350645	Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada rurale Ponnola - S. Pietro	il progetto non risulta inserito nel programma triennale delle opere da realizzare, manca dichiarazione SAU / ettari boscati, carente di segnaletica.
910124196	0694229	14/09/2011	COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	81000430645	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA RURALE CUPA DELLE MACCHIE - TRATTO SAVIGNANO / CESINE	manca parere autorità di bacino -zona sottoposta al vincolo PG 2 -- manca elaborato planimetrico delle opere da eseguire - manca elaborato relativo ai coni ottici.

928270396	0694200	14/09/2011	COMUNE DI FLUMERI	81000510644	Ripristino e messa in sicurezza delle strade comunali Scampata-Costa Molino-Fossa Ceca-S. Comaio	In alcuni tratti la larghezza della strada è superiore ai 4.00 ml. La strada per un tratto non ricade in zona agricola. Manca tavola della regimazione e sgrondo delle acque meteoriche. Manca segnaletica verticale e orizzontale con inclusa toponomastica con loghi della Regione e della Comunità Europea. Il computo metrico è redatto in modo generale, nello stesso non sono riportati i numeri ordinari di tariffa delle singole categorie di lavoro; per tale motivo non è possibile controllare normalmente le quantità contabilizzate. Allo stesso modo è per gli oneri della sicurezza, che sono stati contabilizzati con lo stesso metodo descritto in precedenza . Manca un elenco dei prezzi unitari e l'analisi per i nuovi prezzi (NP). Manca il piano di manutenzione dell'opera.

Firma Dirigente U.O.D.
Alfonso Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 4 del 23/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - PIF OLIO - MIS. 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - PERIODO DI PRESENTAZIONE 01/05/2011-02/09/2011. APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO, ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI, ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

• il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
• la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
• con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
• con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
• con Decreto Regionale Dirigenziale n. 29 del 27 dicembre 2007, il Coordinatore dell'AGC11 ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all'attuazione del PSR 2007-2013;
• con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13 marzo 2008 il Coordinatore protempore dell'AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di Responsabile dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
• con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1282 del 1 agosto 2008 la Giunta ha approvato la rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013 per anno, le note di indirizzo per l'attuazione degli interventi (con allegato) ed ha, inoltre, rinviato a successive Deliberazioni della Giunta Regionale la definizione degli indirizzi, degli obiettivi, delle modalità da seguire e delle risorse disponibili per ciascuno dei progetti collettivi (PIRAP, PSL, PIF, PTS);
• che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008, e successive integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;
• che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;
• con Decreto Regionale Dirigenziale n. 60 del 30 dicembre 2008, il Coordinatore dell'AGC 11 ha designato il Referente dei Progetti Integrati di Filiera;
• con Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009, pubblicato sul B.U.R.C. n. 59 del 05 ottobre 2009, è stato approvato, ai sensi e per effetto della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131/2009, il "Bando di attuazione dei progetti integrati di filiera";
• con Decreto Regionale Dirigenziale n. 74 del 05 ottobre 2009, pubblicato sul B.U.R.C. n. 60 del 7 ottobre 2009, è stato modificato ed integrato il bando di attuazione dei Progetti Integrati di Filiera, approvato con Decreto Dirigenziale n. 71 del 30.09.2009;
• con Decreto Regionale Dirigenziale n. 4 del 18 febbraio 2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 28 febbraio 2011, è stato approvato il termine del 1 aprile 2011 come data di decorrenza dei 30 giorni per la costituzione del Consorzio di filiera e, conseguentemente, dei 90 giorni per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili relativi agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse allegate al PIF;
• con Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 aggiornata al 30/09 – 01/10 - 07/10 c.a., pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

CONSIDERATO:
• che il citato Manuale delle procedure del P.S.R. 2007/2013 della Regione Campania prevede che il Dirigente dell'U.O.D. competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

VISTA la relazione relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze pervenute relativamente alla Misura 121 – P.I.F. OLIO - nel periodo 01/05/2011 - 02/09/2011**,** redatta dal Responsabile UDA;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento, periodo 01/05/2011 - 02/09/2011, relativa alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" – PIF OLIO -, che si allega al presente provvedimento e forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

RITENUTO, altresì, di poter approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ricevibili e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, relativi alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" – PIF OLIO - per il periodo 01/05/2011 - 02/09/2011, che si allegano al presente provvedimento e formano parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla Misura 121 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Ammodernamento delle aziende agricole" – PIF OLIO -, inerente al periodo di presentazione 01/05/2011 - 02/09/2011, per l'importo ammesso pari ad Euro 1.158.040,10 e per il contributo pubblico pari ad Euro 575.401,76**,** relativa alle ditte riportate nell'Allegato Generico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, altresì, l'elenco provvisorio delle istanze non ricevibili e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, relativi alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" – PIF OLIO - per il periodo 01/05/2011 - 02/09/2011, che si allegano al presente provvedimento e formano parte integrante e sostanziale dello stesso;

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 121;
- al RUFA;
- al BURC per la pubblicazione;
- al competente Ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania

U.O.D. 520615 “SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO”
PSR CAMPANIA 2007-2013
121 – Ammodernamento delle aziende agricole
(PIF OLIO)

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/05/2011 - 02/09/2011

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	504795346	693523	14/09/2011	PETRILLI CIRIACO	PTRCRC54D15D638Q	acquisto macchine ed attrezzature	67,10	487.030,18	243.515,09
2	573203500	693220	14/09/2011	AZIENDA AGRICOLA GAUDICIELLO	BLLGNN65B47A399C	REALIZZAZIONE DI UN LOCALE LAVORAZIONE OLIVE, IMPIANTO DI UN OLIVETO E ACQUISTO ATTREZZATURE	66,70	285.350,37	142.675,19
3	407888825	693102	14/09/2011	MASUCCIO MICHELE	MSCMHL68P16A399E	ACQUISTO ATTREZZATURE E RINFITTIMENTO OLIVETO	64,20	176.232,94	88.116,47
4	769510185	0693148	14/09/2011	MOSCARITOLO PASQUALE	MSCPQL44A05E206U	MACCHINE ED ATTREZZATURE PER LE OPERAZIONI COLTURALI	55,10	36.182,91	14.473,16
5	770368778	0694503	14/09/2011	VITILLO ANNA	VTLNNA59L49A399Y	Acquisto macchine ed attrezzature	52,60	173.243,70	86.621,85

TOTALE	1.158.040,10	575.401,76

Firma Dirigente del Settore
Alfonso Tartaglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

U.O.D. 520615 “SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO”
PSR CAMPANIA 2007-2013
121 – Ammodernamento delle aziende agricole
(PIF OLIO)

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE PERIODO 01/05/2011 - 02/09/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivo di non ammissibiltà
174763249	0694512	14/09/2011	ZITOLA MICHELE	ZTLMHL30T16C058U	COSTRUZIONE DI DEPOSITO E ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE	Dichiarazione del Comune di Castel Baronia dell'avvenuta approvazione del permesso a costruire in data 15/09/2011, allo stato non è pervenuta alcuna comunicazione di proroga del permesso su menzionato.
447101092	0693514	14/09/2011	TISO LORENZO	TSILNZ65A12A399P	acquisto macchine ed attrezzature	Rinuncia del 16/09/2014 protocollo n°611312
492458553	0693196	14/09/2011	CICCONE CARMINE	CCCCMN61H02L973Z	miglioramento fondiario con impianto di irrigazione	Rinuncia comunicata con nota Prot. N°0811414 del 01/12/2014 carenze di cui alle note della tabella di pertinenza documentale
575135187	0694496	14/09/2011	IZZO EUGENIA	ZZIGNE53A45B776P	Realizzazione deposito e acquisto attrezzature	Rinuncia della ditta pervenuta presso UOD 15 STP di Avellino protocollo 2014.0749766 del 07/11/2014
590868061	693311	14/09/2011	GRAZIANO NICOLA	GRZNCL65A14A399W	ACQUISTO ATTREZZATURE AGRICOLE	Mancata spuntatura in formulario relativamente alla denuncia ASL 852/2004 e regolarità superficie vitate, incoerenze varie in relazione e in piano aziendale, impresa non coltivatrice diretta e senza manodopera in fascicolo, fascicolo aziendale non aggiornato per mezzi di produzione presenti in piano aziendale.
727424348	0693159	14/09/2011	RINALDI GIUSEPPE	RNLGPP27S06L399G	IMPIANTO DI OLIVETI E REALIZZAZIONE	Giusta rinuncia della ditta Rinaldi Giuseppe del 05/08/2014 prot. n. 0548693 del 06/08/2014- ID formulario 727424348 Mis. 121 PIF olio.
898911558	0694490	14/09/2011	CUOCO GIANFRANCO	CCUGFR63T27A509O	ristrutturazione deposito agricolo e acquisto macchine attrezzature	Rinuncia prot. 0749818 del 07/11/2014, piano az. Riferito ad altra azienda, assenza computo metrico per lavori su capannone, incoerenze in relazione….
980683369	0693236	14/09/2011	AZIENDA AGRICOLA RINALDI DOMENICO	RNLDNC53R25L399H	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI UN OLIVETO CON IMPIANTO DI IRRIGAZIONE	Espressa rinuncia alla domanda di aiuto PIF Olio ID 980683369 Prot. 0693236 del 14/09/2014, rinuncia del 06/08/2014 Prot. 0548703.
997401609	0693259	14/09/2011	PALUMBO TOMMASO	PLMTMS59C30E206M	Ammodernamento parco macchine ed attrezzature	La ditta rinuncia all' istanza giusta comunicazione del giorno 21/11/2014 prot. n°790633 del 21/11/2014

969899255	0678021	08/09/2011	SOCIETA' AGRICOLA CASTAGNE BARBONE DI SIMONA BARBONE & C. S.A.S.	02644840643	Ammodernamento Società Agricola Castagne Barbone	La richiedente rinuncia all' istanza con domanda presentata in data 14/01/2013 prot. n°29724.
221220905	0689975	13/09/2011	CACCESE ANTONIO	CCCNTN54E28F448G	MIGLIORAMENTO E AMMODERNAMENTO AZIENDALE PER LA PRODUZIONE DI FRUMENTO DURO DI QUALITÀ “PIF AUREO”	L'azienda già possiede tre trattrici (anno di immatricolazione 2006) ed intende acquistare altri due trattrici senza alcuna giustificazione tecnica; manca relazione specialistica dell'impianto fotovoltaico; manca comunicazione al Comune relativa all'impianto fotovoltaico; incongruenze sul piano aziendale e mancata giustificazione di alcuni dati dal piano; costo dell'investimento previsto sovradimensionato rispetto alla dimensione aziendale.
178847342	0690550	13/09/2011	MAFFEO DONATELLA	MFFDTL86R47A783U	QUALIFICAZIONE GRANO DURO	L'istanza presentata risulta incompleta e senza autorizzazioni per le opere di drenaggio, per le gabbionate. L'impostazione del progetto non è coerente con gli obiettivi della misura 121.
583148492	0693401	14/09/2011	GIARDINO COSTANTINO	GRDCTN82M02A509Q	Realizzazione locale stoccaggio e vendita	La ditta ha rinunciato all'istanza.

Firma Dirigente del Settore
Alfonso Tartaglia

Giunta Regionale della Campania

U.O.D. 520615 “SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO”
PSR CAMPANIA 2007-2013
121 – Ammodernamento delle aziende agricole
(PIF OLIO)

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/05/2011 - 02/09/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivo di non ricevibilità
424770022	0693125	14/09/2011	CACCESE CRESCENZO	CCCCSC80E12A399V	Acquisto macchine ed attrezzature	La ditta ha presentato rinuncia in data 21/11/2014 prot. n. 2014/0790637
477653512	0693465	14/09/2011	SEBASTIANO MARIA	SBSMRA63B66A399R	Acquisto attrezzature e realizzazione deposito agricolo	La ditta ha presentato rinuncia in data 21/11/2014 prot. n. 2014/0790525

Firma Dirigente del Settore
Alfonso Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 15 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 3.1 "PIANI DI GESTIONE LOCALE" ART. 37 LETT. M) DEL REGOLAMENTO CE 1198/06 - BANDO EX DRD N. 37 DEL 15 LUGLIO 2013 E SS.MM.II.- INTEGRAZIONE DI NATURA NON CONTABILE AL DECRETO DEL 31/12/2014, NR. 111.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. con D.D. del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il bando di misura 4.1 “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca”, completo di allegati;
c. con DGR n. 1347 del 6.8.2008 è stato approvato il piano finanziario del Fep Campania 2007/2013;
d. con Decreto Direttoriale Mipaaf del 21.4.2010, n. 13, è stato approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell’Autorità di gestione;
e. con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell’Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore per il l Piano Forestale Generale dell’AGC 11;
f. con *DRD n. 37 del 15 luglio 2013* e ss.mm.ii. è stato approvato il bando della Misura 3.1 *"Piani di gestione locale"* art. 37 lett. m) del regolamento CE 1198/06**;**
g. con D.D del 30.11.2010 n. 1061 e ss.mm.ii è stato approvato il “Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013”;

RILEVATO che *:*

a. che la Commissione all’uopo istituita con verbale del 3.9.2014 ha riconosciuto l’ammissibilità ai sensi del paragrafo 6 del Bando di Misura di nr. 10 istanze la cui previsione di spesa per l’attuazione del Piano di Gestione locale, con l’esclusione del fabbisogno per l’attivazione delle misure di gestione dei Piani, risulta pari a €.2.217.600,00 come di seguito dettagliato:

Nr	Nominativo candidato/ (titolo Piano)	Titolo PdGL	Importo Piano (escluse misure attuative) [€]
1	Consorzio di Gestione del Pescato Campano (Co.Ge.Pe.Ca)	Mare Nostrum	**251.400,00**
2	Consorzio Ittico Ippocampo	Costiera Amalfitana	**226.800,00**
3	Consorzio Ittico Ippocampo	Piccola Pesca Salerno	**243.300,00**
4	Consorzio Ittico Ippocampo	Circuizione Salerno	**224.400,00**
5	Costituendo Consorzio di Pescatori di Mondragone	PdGL Ufficio Marittimo di Mondragone	**126.000,00**
6	Costituendo Consorzio Pesca Artigianale nel Miglio D'oro	Pesca Artigianale nel Miglio D'oro	**172.500,00**
7	Costituendo Consorzio Pesca a Strascico nel Miglio D'oro	Pesca a Strascico nel Miglio D'oro	**222.600,00**
8	Costituendo Consorzio di Gestione della Piccola Pesca nel Regno di Nettuno	Piccola Pesca nel Regno di Nettuno	**258.000,00**
9	Consorzio di Gestione della Pesca dei Molluschi Bivalvi ci Compartimento Marittimo di Napoli (CO. GE. MO.)	Pesca dei molluschi bivalve del Compartimento Marittimo di Napoli	**210.300,00**
10	Costituendo Consorzio Mare in Sud	Piccola Pesca nel Compartimento Marittimo di Napoli	**282.300,00**

b. che la Commissione all'uopo istituita con verbale del 23.10.2014 ha confermato la non ammissibilità del PdGL "BASSO CILENTO" candidato dal Consorzio Ittico Ippocampo;

c. che, in ottemperanza alle prescrizioni del paragrafo 8 del Bando di Misura 3.1 ex DRD n. 37 del 15 luglio 2013, è stata esperita la prescritta fase di pubblicazione per 30 giorni dei Piani di Gestione Locali di cui al suindicato elenco presso gli Uffici Marittimi regionali e sul sito on-line del FEP Campania 2007-2013;

d. che al termine del periodo di pubblicazione di 30 giorni non sono pervenute osservazioni;

e. che con nota del 18/9/2014 nr. 614849 le istanza di cui al precedente punto b) venivano inoltrate presso l'Autorità di Gestione del PO FEP 2007-2013 MIPAAF - DG PEMAC per gli adempimenti ex par. 8.1 del Bando di Misura;

f. che ad oggi non risulta pervenuta alcuna risultanza dell'attività prescritta in capo all'Autorità di Gestione del PO FEP 2007-2013 MIPAAF - DG PEMAC;

g. che l'attuazione dei Piani di Gestione locale della pesca di cui al suindicato elenco, sono univocamente correlati alle specie target e, dunque, a una rigida stagionalità per l'attuazione delle misure previste e, pertanto, ogni ulteriore ritardo potrebbe definitivamente inficiare l'attuabilità dei piani stessi;

h. il citato D.D. del 31/12/2014, nr. 111 contiene una clausola risolutiva alla quale restano subordinati i provvedimenti consequenziali, derivanti dall'esito positivo degli accertamenti sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà rese dai candidati ex DPR 20 dicembre 2000 n. 445 nonché, a provvedimenti dell'Autorità di Gestione del PO FEP 2007-2013 MIPAAF – DG PEMAC a cui i piani di gestione locale della pesca sono stati trasmessi;

DATO ATTO che:

a. con DGR del 23.12.2014 nr.691 è stata disposta, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della L. R. n. 7/2002, l'iscrizione nell'esercizio finanziario 2014 la somma complessiva di €.33.566.373,41 per le risorse del FEP Campania 2007-2013;

b. che, con DGR del 23.12.2014 nr.691 è stato altresì disposto di destinare il totale delle risorse vincolate all'esecuzione del FEP Campania 2007-2013 reiscrivendo nella competenza l'importo di €. 33.566.373,41 della Missione 16 Programma 03 Tit 2 del bilancio gestionale 2014, per essere utilizzate per le stesse finalità, sui capitoli nn. 2500, 2593, 2595 e 2596;

c. che in attuazione del disposto del paragrafo 5, lettera b) del Bando ex DD del 15/7/2013, nr.37 sono soggetti ammissibili al cofinanziamento FEP Campania 2007-2013, tra gli altri, operatori/ditte di categoria "…*anche se non ancora costituite*";

d. l'importo complessivo dell'impegno per €.2.217.600,00 a favore dei beneficiari di cui all'elenco delle istanze ammissibili, come comunicato all'Autorità di Gestione del PO FEP 2007-2013 MIPAAF - DG PEMAC del 18/9/2014 nr. 614849, non modifica il limite degli obiettivi eurocompatibili del Patto di stabilità 2014 di cui alla DGR n. 186 del 5 giugno 2014;

e. il D.D. del 31/12/2014, nr. 111 attribuisce in capo alla Regione Campania la facoltà di disporre la revoca dell'impegno e di ogni atto correlato per carenza delle risorse finanziarie dovuta a provvedimenti imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF) anche correlate ad una eventuale riduzione finanziaria del programma per effetto di disimpegno automatico;

f. l'Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali 55.13.04, con e-mail del 7/1/2015, ha richiesto integrazioni informative, di natura non contabile, relative ai beneficiari di cui al D.D. del 31/12/2014, nr. 111;

RITENUTO:

a. di dover fornire, ove possibile e compatibilmente con le previsioni di cui al paragrafo 5 del Bando di Misura, le integrazioni informative richieste per i beneficiari indicati nell'atto di impegno ex D.D. del 31/12/2014, nr. 111;

VISTI:

a. la L.R. del 30/04/2002 n. 7;
b. la L.R. del 16.1.2014 n. 3:
c. la L.R. del 16.1.2014 n. 4;
d. la DGR del 1.4.2014, n. 92;
e. la DGR del 23.4.2014, n. 109;
f. la DGR del 29.4.2014, n. 126;
g. la DGR del 5.6.2014, n. 186;
h. il decreto D.D. del 31/12/2014, nr. 111

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007-2013 e della dichiarazione di conformità resa dal medesimo con l'apposizione della firma sul presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di :

1. integrare, come integra, il decreto D.D. del 31/12/2014, nr. 111 con le informazioni relative ai soli soggetti già costituiti e/o già in possesso della Regione Campania riportate nella seguente tabella:

Nr	Nominativo candidato/ (titolo Piano)	Titolo PdGL	C.F./ P. IVA	sede	Importo Piano (escluse misure attuative) [€]
1	Consorzio di Gestione del Pescato Campano (Co.Ge.Pe.Ca)	Mare Nostrum	07540791212	Largo del Rosso, nr.9 80078 - Pozzuoli(NA)	**251.400,00**
2	Consorzio Ittico Ippocampo	Costiera Amalfitana	03054550656	via G. Natella, nr.7 84123 Salerno	**226.800,00**
3	Consorzio Ittico Ippocampo	Piccola Pesca Salerno	03054550656	via G. Natella, nr.7 84123 Salerno	**243.300,00**
4	Consorzio Ittico Ippocampo	Circuizione Salerno	03054550656	via G. Natella, nr.7 84123 Salerno	**224.400,00**
5	Costituendo Consorzio di Pescatori di Mondragone	PdGL Ufficio Marittimo di Mondragone	Non disponibile ex paragrafo 5 lettera b) Bando di Misura – DD		**126.000,00**

			nr. 37/2013 –		
6	Costituendo Consorzio Pesca Artigianale nel Miglio D'oro	Pesca Artigianale nel Miglio D'oro	Non disponibile ex paragrafo 5 lettera b) Bando di Misura – DD nr. 37/2013 –		**172.500,00**
7	Costituendo Consorzio Pesca a Strascico nel Miglio D'oro	Pesca a Strascico nel Miglio D'oro	Non disponibile ex paragrafo 5 lettera b) Bando di Misura – DD nr. 37/2013 –		**222.600,00**
8	Costituendo Consorzio di Gestione della Piccola Pesca nel Regno di Nettuno	Piccola Pesca nel Regno di Nettuno	Non disponibile ex paragrafo 5 lettera b) Bando di Misura DD nr. 37/2013 –		**258.000,00**
9	Consorzio di Gestione della Pesca dei Molluschi Bivalvi ci Compartimento Marittimo di Napoli (CO. GE. MO.)	Pesca dei molluschi bivalve del Compartimento Marittimo di Napoli	Non disponibile ex paragrafo 5 lettera b) Bando di Misura DD nr. 37/2013 –		**210.300,00**
10	Costituendo Consorzio Mare in Sud	Piccola Pesca nel Compartimento Marittimo di Napoli	Non disponibile ex paragrafo 5 lettera b) Bando di Misura DD nr. 37/2013 –		**282.300,00**
				TOTALE	**€. 2.217.600,00**

2. stabilire che l'integrazione al D.D. del 31/12/2014, nr. 111di cui al punto 1 non è di natura contabile;

3. la liquidabilità della spesa relativa all'impegno di spesa di €.2.217.600,00 di cui al D.D. del 31/12/2014, nr. 111 era effettuabile nell'esercizio finanziario 2014;

4. dare atto che l'importo complessivo dell'impegno per €.2.217.600,00 di cui al presente provvedimento non modifica il limite degli obiettivi eurocompatibili del Patto di stabilità 2014 di cui alla DGR n. 186 del 5 giugno 2014;

5. rinviare a successivi provvedimenti la concessione del cofinanziamento e la relativa liquidazione degli importi riconosciuti a favore dei singoli beneficiari, ferma restando la condizione risolutiva, cui sono subordinati gli stessi, derivante dall'esito degli accertamenti sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà rese dagli aspiranti candidati ex DPR 20 dicembre 2000 n. 445 nonché ad ogni eventuale pronuncia negativa da parte dell'Autorità di Gestione del PO FEP 2007-2013 MIPAAF - DG PEMAC;

6. dare atto che permane la facoltà da parte della Regione Campania di disporre la revoca dell'impegno e di ogni atto correlato per carenza delle risorse finanziarie dovuta a provvedimenti imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF) anche correlate ad una eventuale riduzione finanziaria del programma per effetto di disimpegno automatico;

7. di trasmettere il presente provvedimento:
   7.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   7.2 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione della spesa
   7.3 all'U.O.D 14 ex Settore BCA;
   7.4 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   7.5 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Antonio Carotenuto

Decreto Dirigenziale n. 16 del 26/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

MISURA 1.3 DEL FEP. AUTORIZZAZIONE ALL'USO DI ECONOMIE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decreto direttoriale del 25/5/2012 n. 5, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.3 "Investimenti a bordo di pescherecci e selettività" – Artt. 25 e 26 del Reg. CE 1198/06 - del FEP Campania 2007/2013;
b. con D.D. del 15/7/2013 n. 39, del Referente regionale del Fep Campania 2007/2013, è stato adottato il Bando della Misura 1.3;
c. con D.D. del 14/10/2014 n. 41, è stata approvata la graduatoria unica regionale della Misura 1.3, con un fabbisogno di € 93.002,40, per il finanziamento di n. 6 istanze, approvate dalla Provincia di Salerno;

RILEVATO che a seguito di verifica effettuata presso la Provincia di Salerno, è stata accertata un'economia giacente presso l'Ente, di € 93.289,45 derivante dalla revoca del progetto ammesso a finanziamento, nell'ambito della Misura 1.3, a favore della ditta LaTonnara;

CONSIDERATO CHE per accelerare l'attuazione della suddetta graduatoria, è opportuno

1. autorizzare la Provincia di Salerno ad utilizzare le economie accertate a seguito dalla revoca dell'intervento ammesso a finanziamento, nell'ambito della Misura 1.3, a favore della ditta la Tonnara, fino alla concorrenza di € 93.002,40, per il finanziamento della graduatoria unica regionale della Misura 1.3, approvata con il citato Decreto n. 41/2014;
2. stabilire che, al fine di assicurare la coerenza della tempistica dei progetti ammessi, con la rendicontazione delle spese FEP e la chiusura del Programma al 31/12/2015, gli interventi dovranno concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2015;
3. a parziale deroga a quanto previsto dalle vigenti disposizioni attuative del FEP, la liquidazione degli importi ammissibili viene effettuata in un'unica soluzione a conclusione del progetto, escludendo la possibilità di richiedere anticipi sugli importi ammessi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Referente di Misura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. autorizzare la Provincia di Salerno ad utilizzare le economie accertate a seguito dalla revoca dell'intervento ammesso a finanziamento, nell'ambito della Misura 1.3, a favore della ditta la Tonnara, fino alla concorrenza di € 93.002,40, per il finanziamento della graduatoria unica regionale della Misura 1.3, approvata con il citato Decreto n. 41/2014;
2. stabilire che, al fine di assicurare la coerenza della tempistica dei progetti ammessi, con la rendicontazione delle spese FEP e la chiusura del Programma al 31/12/2015, gli interventi dovranno concludersi entro e non oltre il 30 giugno 2015;
3. a parziale deroga a quanto previsto dalle vigenti disposizioni attuative del FEP, la liquidazione degli importi ammissibili viene effettuata in un'unica soluzione a conclusione del progetto, escludendo la possibilità di richiedere anticipi sugli importi ammessi;
4. di trasmettere il presente provvedimento:

4.1 alla Provincie di Salerno;

5.2 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione;

5.3 all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta- Ufficio III Affari Generali- Archiviazione Decreti Dirigenziali;

5.4 al Webmaster Assessorato Agricoltura per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Antonio Carotenuto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER LA CATTURA TEMPORANEA E L'INANELLAMENTO DI SPECIE ORNITICHE A SCOPO SCIENTIFICO - ART.3, COMMA 2, L. R. 26/2012 E S.M.I. - SIG.RA DANILA MASTRONARDI.

OGGETTO: Autorizzazione per la cattura temporanea e l'inanellamento di specie ornitiche a scopo scientifico - Art.3, comma 2, L. R. 26/2012 e s.m.i. - sig.ra Danila Mastronardi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 4 della Legge 11.2.1992 n°157 stabilisce che l'attività di cattura temporanea per l'inanellamento degli uccelli a scopo scientifico può essere svolta esclusivamente da titolari di specifica autorizzazione, rilasciata dalle Regioni su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica;
b. l'art.3 comma 2 della legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 e s.m.i. prevede il rilascio di autorizzazioni per attività di cattura temporanea per inanellamento degli uccelli a scopo scientifico, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della legge 157/92;
c. con nota acquisita al protocollo al n°0821842 del 03/12/2014 la sig.ra Danila Mastronardi nata a Napoli il 28.10.1959 e residente in Giugliano in Campania (NA) alla via Madonna del Pantano n°131, chiede l'autorizzazione per la cattura temporanea ed inanellamento di specie ornitiche a scopo scientifico nell'ambito del territorio regionale specificando, tra l'altro, i mezzi che potranno essere usati per la cattura;
d. la legge 9 agosto 2012, n°26, all'art.3 comma 2 stabilisce, tra l'altro, che l'autorizzazione per attività di cattura temporanea per inanellamento degli uccelli a scopo scientifico, ai sensi dell'art.4, comma 2 della legge 157/1992, è concessa con provvedimento monocratico della componente struttura regionale;

CONSIDERATO che con nota del 17.12.2014 prot. n° 052711acquisita al protocollo in data 29.12.2014 col n°0880222 l' I.S.P.R.A. ha espresso parere favorevole per il rilascio, ai sensi del 2° comma dell'art.4 della legge 11.2.1992 n.157, di regolare autorizzazione alla sig.ra Danila Mastronardi per la cattura temporanea e l'inanellamento di specie ornitiche a scopo scientifico, limitatamente alle specie indicate nella circolare n.5353/T-C10 del 12.12.90, relativo al permesso conseguito di tipo C, specificando tra l'altro i mezzi che potranno essere usati per la cattura e le finalità scientifiche;

CONSIDERATO altresì che con medesima nota l'I.S.P.R.A. ritiene che la sig.ra Danila Mastronardi possa:

- avvalersi, ai sensi dell'art.10 del "Regolamento per lo svolgimento dell'attività di inanellamento a scopo scientifico", dell'ausilio dei seguenti collaboratori:

Nome	*Cognome*	*Indirizzo*	*C.A.P.*	*Città*	*Prov.*
Esse	Elio	Via Miano,2	80100	NAPOLI	NA

- avvalersi ai sensi dell'art.11 del "Regolamento per lo svolgimento dell'attività di inanellamento a scopo scientifico", in aggiunta a quelli già consentiti per lo svolgimento dell'attività di inanellamento, dell'ausilio dei seguenti mezzi di cattura:

-Retino e faro per la cattura di Beccaccia (Scolopax rusticola) in ore notturne, nell'ambito del progetto coordinato da ISPRA il "Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia (Scolopax rusticola);

RITENUTO che

a. tali attività necessarie per il perseguimento delle finalità scientifiche relative allo studio delle migrazioni e della biologia degli uccelli nell'ambito di un progetto coordinato a livello internazionale dall'EURING (Unione Europea per l'Inanellamento);

b. dall'istruttoria finale degli atti trasmessi si evidenzia che la documentazione prodotta risulta conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente e che pertanto la richiesta della sig.ra Danila Mastronardi possa essere accolta;

VISTI

- la legge 157/92 e s.m.i.;
- l'art.3 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia ;
Nell'ambito delle competenze previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. la sig.ra Danila Mastronardi nata a Napoli il 28.10.1959 e residente in Giugliano in Campania (NA) alla via Madonna del Pantano n°131, è autorizzato a svolgere l'attività di cattura temporanea ed inanellamento di specie ornitiche a scopo scientifico, limitatamente alle specie indicate dalla circolare n.5353/T-C10 del 12.12.1990, relative al permesso conseguito di tipo C, nell'ambito del territorio regionale, utilizzando i seguenti mezzi:

-Mist nets – trappole per Anatidi – Richiami elettroacustici per:
Quaglia (Coturnix, coturnix), Re di quaglie (Crex crex), Limicoli, Strigiformi, Succiacapre (Caprimulgus europaeus), - Stampi per Anatidi e Limicoli .

2. di avvalersi ai sensi dell'art.11 del "Regolamento per lo svolgimento dell'attività di inanellamento a scopo scientifico", in aggiunta a quelli già consentiti per lo svolgimento dell'attività di inanellamento, dell'ausilio dei seguenti mezzi di cattura:

-Retino e faro per la cattura di Beccaccia (Scolopax rusticola) in ore notturne, nell'ambito del progetto coordinato da ISPRA il "Ruolo dell'Italia nel sistema migratorio della Beccaccia (Scolopax rusticola);

3. di avvalersi, ai sensi dell'art.10 del "Regolamento per lo svolgimento dell'attività di inanellamento a scopo scientifico", dell'ausilio dei seguenti collaboratori:

Nome	*Cognome*	*Indirizzo*	*C.A.P.*	*Città*	*Prov.*
Esse	Elio	Via Miano,2	80100	NAPOLI	NA

4. di fare obbligo alla stessa di liberare immediatamente, dopo l'inanellamento, i soggetti catturati;

5. L'autorizzazione è subordinata all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto della normativa vigente ed ha validità fino al 31.12.2017;

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- all' ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).
- alla sig.ra Danila Mastronardi.
-

Dott. Antonio CAROTENUTO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE PER LA CATTURA TEMPORANEA E L'INANELLAMENTO DI SPECIE ORNITICHE A SCOPO SCIENTIFICO - ART. 3, COMMA 2, L. R. 26/2012 E S.M.I. - SIG. ALFREDO GALIETTI.

OGGETTO: Autorizzazione per la cattura temporanea e l'inanellamento di specie ornitiche a scopo scientifico - Art.3, comma 2, L. R. 26/2012 e s.m.i. - Sig. Alfredo Galietti.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 4 della Legge 11.2.1992 n°157 stabilisce che l'attività di cattura temporanea per l'inanellamento degli uccelli a scopo scientifico può essere svolta esclusivamente da titolari di specifica autorizzazione, rilasciata dalle Regioni su parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica;
b. l'art.3 comma 2 della legge regionale n°26 del 9 agosto 2012 e s.m.i. prevede il rilascio di autorizzazioni per attività di cattura temporanea per inanellamento degli uccelli a scopo scientifico, ai sensi dell'articolo 4, comma 2 della legge 157/92;
c. con nota acquisita al protocollo al n°0840311 del 11/12/2014 il sig. Alfredo Galietti, nato a Battipaglia (SA) il 30.09.1983 e residente a Foria di Centola (SA) alla via Rizzo n°6 C.F GLTLRD83P30A717W, chiede l'autorizzazione per la cattura temporanea ed inanellamento di specie ornitiche a scopo scientifico nell'ambito del territorio regionale specificando, tra l'altro, i mezzi che potranno essere usati per la cattura;
d. la legge 9 agosto 2012, n°26, all'art.3 comma 2 stabilisce, tra l'altro, che l'autorizzazione per attività di cattura temporanea per inanellamento degli uccelli a scopo scientifico, ai sensi dell'art.4, comma 2 della legge 157/1992, è concessa con provvedimento monocratico della componente struttura regionale;

CONSIDERATO che con nota del 17.12.2014 prot. n° 52710 acquisita al protocollo in data 29.12.2014 col n°0880209 l' I.S.P.R.A. ha espresso parere favorevole per il rilascio, ai sensi del 2° comma dell'art.4 della legge 11.2.1992 n.157, di regolare autorizzazione al sig. Alfredo Galietti per la cattura temporanea e l'inanellamento di specie ornitiche a scopo scientifico, limitatamente alle specie indicate nella circolare n.5353/T-C10 del 12.12.90, relativo al permesso conseguito di tipo B, specificando tra l'altro i mezzi che potranno essere usati per la cattura e le finalità scientifiche;

RITENUTO che

a. tali attività necessarie per il perseguimento delle finalità scientifiche relative allo studio delle migrazioni e della biologia degli uccelli nell'ambito di un progetto coordinato a livello internazionale dall'EURING (Unione Europea per l'Inanellamento);

b. dall'istruttoria finale degli atti trasmessi si evidenzia che la documentazione prodotta risulta conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente e che pertanto la richiesta del sig. Alfredo Galietti possa essere accolta;

VISTI

- la legge 157/92 e s.m.i.;
- l'art.3 della L.R. 26/2013;
- legge regionale 06.09.2013, n.12;
- l'art.4, della L.R. 29 dicembre 2005, n.24;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia ;
Nell'ambito delle competenze previste dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. il sig. Alfredo Galietti, nato a Battipaglia (SA) il 30.09.1983 e residente a Foria di Centola (SA) alla via Rizzo n°6 C.F GLTLRD83P30A717W, è autorizzato a svolgere l'attività di cattura temporanea ed inanellamento di specie ornitiche a scopo scientifico, limitatamente alle specie indicate dalla circolare n.5353/T-C10 del 12.12.1990, relative al permesso conseguito di tipo B, nell'ambito del territorio regionale, utilizzando i seguenti mezzi:

-Mist nets – trappole per Anatidi – Richiami elettroacustici per:
Quaglia (Coturnix, coturnix), Re di quaglie (Crex crex), Limicoli, Strigiformi, Succiacapre (Caprimulgus europaeus), - Stampi per Anatidi e Limicoli .

2. di fare obbligo alla stessa di liberare immediatamente, dopo l'inanellamento, i soggetti catturati;

3. L'autorizzazione è subordinata all'osservanza di tutti gli obblighi derivanti dal rispetto della normativa vigente ed ha validità fino al 31.12.2017;

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- all'Assessore all'Agricoltura, per conoscenza

e, per competenza:

- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- all' ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale).
- al sig Alfredo Galietti.
-

Dott. Antonio CAROTENUTO

Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 125 COMUNE DI BUONABITACOLO - CONCESSIONE DI UNA QUARTA ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 1462 DEL 27/09/2010 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la Misura 125 approvati con DRD n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 1462 del 27/09/2010 alla ditta Comune di **BUONABITACOLO** identificata dal CUAA 83002300651, tra l'altro:

– è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 291.581,48 pari al 100% della spesa ammessa di € 291.581,48 per la realizzazione di un progetto di investimenti, successivamente rideterminato con proprio DRD n. 799 del 19/07/2011 in € 270.633,11 a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

– è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 210 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta il 16/10/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 15/10/2013 con proprio DRD n. 400 del 10/07/2012 ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 37 del 18/05/2012 mediante il quale i termini finali indicati nei Bandi rivolti esclusivamente ai beneficiari pubblici della mis.125.2 venivano allungati a 36 mesi a partire dalla data di notifica del Decreto di Concessione;

CONSIDERATO che con DD n. 529 deL 31/10/2013 è stata concessa una prima ulteriore proroga la cui scadenza era fissata al 14/04/2014, con DD n. 76 del 14/04/2014 è stata concessa una seconda ulteriore proroga la cui scadenza era fissata all' 11/09/2014 e con DD n. 450 del 22/10/2014 è stata concessa una terza ulteriore proroga la cui scadenza era fissata al 10/12/2014;

VISTA la richiesta di una quarta ulteriore proroga inoltrata dalla ditta Comune di **BUONABITACOLO** CUAA 83002300651 del 10/12/2014 prot. 4892 acquisita al protocollo regionale al n. 839113 del 10/12/2014, agli atti del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, essendo stata ritenuta valida e giustificabile la motivazione addotta in quanto la proroga viene richiesta perchè i lavori sono in fase di

avanzata esecuzione e per poter ultimare l' opera è necessario redigere una perizia di variante (in corso di approvazione da parte del' Ente) per risolvere alcune problematiche venutesi a creare nel corso dei lavori per cui non è stato possibile ultimare le opere e l'attività amministrativa per la chiusura contabile dei lavori;

DATO ATTO che l'istanza della terza ulteriore proroga è pervenuta nei termini assegnati per il completamento del progetto e che pertanto non vanno applicate le disposizioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010;

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 1462 del 27/09/2010, DRD n. 400 del 10/07/2012, DRD n.529 del 31/10/2013, DRD n. 76 del 14/04/2014 e DRD n. 450 del 22/10/2014 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 120 a far data dal 10/12/2014 e pertanto lo stesso scadrà il 09/04/2015;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 651 del 03/06/2014 avente ad oggetto le "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD n. 1462 del 27/09/2010, DRD n. 400 del 10/07/2012, DRD n. 529 del 31/10/2013,DRD n. 76 del 14/04/2014 e DRD n. 450 del 22/10/2014 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 120 a far data dal 10/12/2014 e pertanto lo stesso scadrà il 09/04/2015.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:
- all' Assessore all'Agricoltura;
- alla Direzione Generale in qualità di autorità di gestione del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 125 per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata ;
- al Dirigente UOD 52-06-06 Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali;
- all' UDCP segreteria di Giunta Regionale – ufficio III Affari Generali – archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all' UDCP segreteria di Giunta Regionale -ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D.L.g.s. n.33/2013 art. 26 e 27;
- al RUFA.

Dott. Giuseppe Gorga

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 125 Comune di BUONABITACOLO - Concessione di una quarta ulteriore proroga del termine di conclusione del progetto di cui al DRD n. 1462 del 27/09/2010 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di BUONABITACOLO	83002300651	270.633,11	-	-	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 125 COMUNE DI OGLIASTRO CILENTO - CONCESSIONE DI UNA QUINTA ULTERIORE PROROGA DEL TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO DI CUI AL DRD N. 1467 DEL 27/09/2010 E SS.MM.II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con DRD n. 45 del 17/06/2010 sono state approvate le "Disposizioni generali di attuazione per le "misure a investimento", come definite all'art. 25 del regolamento (CE) n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento (CE) n. 1698/05. Recepimento DM 22 dicembre 2009 n. 30125 – riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari";
- con DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 viene disposto che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la Misura 125 approvati con DRD n. 40 del 05/06/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che con proprio DRD n. 1467 del 27/09/2010 alla ditta Comune di **OGLIASTRO CILENTO** identificata dal CUAA 00610630659, tra l'altro:

– è stato concesso un contributo in conto capitale dì € 291.666,67 pari al 100% della spesa ammessa di € 291.666,67 per la realizzazione di un progetto di investimenti, successivamente rideterminato con proprio DRD n. 615 del 19/05/2011 in € 278.578,31 a seguito dell'espletamento di gara ad evidenza pubblica;

– è stato individuato il termine ultimo per la conclusione del progetto in 210 giorni dalla data di notifica del decreto stesso, avvenuta il 18/10/2010;

CONSIDERATO che il termine ultimo per la conclusione del progetto è stato posticipato al 17/10/2013 con proprio DRD n. 400 del 10/07/2012 ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 37 del 18/05/2012 mediante il quale i termini finali indicati nei Bandi rivolti esclusivamente ai beneficiari pubblici della mis.125.2 venivano allungati a 36 mesi a partire dalla data di notifica del Decreto di Concessione;

CONSIDERATO che con DD n. 393 deL 03/12/2013 è stata concessa una prima ulteriore proroga la cui scadenza era fissata al 16/04/2014, con DD n. 30 del 27/03/2014 è stata concessa una seconda ulteriore proroga la cui scadenza era fissata al 15/07/2014, con DD n.242 del 28/07/2014 è stata concessa una terza ulteriore proroga la cui scadenza era fissata al 13/10/2014 e con DD n. 448 del 22/10/2014 è stata concessa una quarta ulteriore proroga la cui scadenza era fissata alla data dell' 11/01/2015;

VISTA la richiesta di una quinta ulteriore proroga inoltrata dalla ditta Comune di **OGLIASTRO CILENTO** CUAA 00610630659 del 05/01/2015 prot. 23 acquisita al protocollo regionale al n. 2557 del 05/01/2015, agli atti del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, agli atti del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, essendo stata ritenuta valida e giustificabile la motivazione addotta in quanto la proroga viene richiesta per effettuare la chiusura dei pagamenti poiché i lavori sono stati ultimati in data 10/10/2014 ed è stato redatto ed approvato lo stato finale ed il certificato di regolare esecuzione con determina n. 179 del 24/11/2014 ed inoltre in data 05/01/2015 prot. 2561 è stata avanzata la richiesta del SAL al 100% che è in corso d' istruttoria da parte di questo Servizio;

DATO ATTO che l'istanza della quinta ulteriore proroga è pervenuta nei termini assegnati per il completamento del progetto e che pertanto non vanno applicate le disposizioni di cui al DRD n. 45 del 17/06/2010;

RITENUTO di poter modificare i propri DRD n. 1467 del 27/09/2010, DRD n. 400 del 10/07/2012, DRD n. 393 del 03/12/2013, DRD n. 30 del 27/03/2014, DRD n. 242 del 28/07/2014 e DRD n. 448 del 22/10/2014 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 90 a far data dall' 11/01/2015 e pertanto lo stesso scadrà l' 11/04/2015;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 651 del 03/06/2014 avente ad oggetto le "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007/2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma";

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare i propri DRD n. 1467 del 27/09/2010, DRD n. 400 del 10/07/2012, DRD n. 393 del 03/12/2013, DRD n. 30 del 27/03/2014, DRD n. 242 del 28/07/2014 e DRD n. 448 del 22/10/2014 nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per la conclusione del progetto è ulteriormente prorogato di giorni 90 a far data dall' 11/01/2015 e pertanto lo stesso scadrà l' 11/04/2015.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:
- all' Assessore all'Agricoltura;
- alla Direzione Generale in qualità di autorità di gestione del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 125 per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata ;
- al Dirigente UOD 52-06-06 Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali;
- all' UDCP segreteria di Giunta Regionale – ufficio III Affari Generali – archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all' UDCP segreteria di Giunta Regionale -ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D.L.g.s. n.33/2013 art. 26 e 27;
- al RUFA.

Dott. Giuseppe Gorga

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Diasco Filippo**

DIRIGENTE UOD _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	52	Dir. Gen.	6

OGGETTO

Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Misura 125 Comune di OGLIASTRO CILENTO - Concessione di una quinta ulteriore proroga del termine di conclusione del progetto di cui al DRD n. 1467 del 27/09/2010 e ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di OGLIASTRO CILENTO	00610630659	278.578,31	-	-	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 124, "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E FORESTALE". APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE. (DRD N. 133 DEL 21/07/2014 DI CONCESSIONE) - BENEFICIARIO: CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA, UNITA' DI RICERCA PER LE COLTURE ALTERNATIVE AL TABACCO (CRA-CAT) - CUAA (C.F. E P.IVA: 08183101008) CON

IL DIRIGENTE

PREMESSO che : la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006 e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale del ex SeSIRCA n. 33 del 04.08.2011, con il quale è stato approvato il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 -domande di aiuto e domande di pagamento* ", che integra e sostituisce il precedente "*Manuale delle Procedure. Domande di Aiuto"*, riguardante la Misura 124, approvato con DRD n.629 del 11.11.2009;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 35 del 17 giugno 2013, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale;

VISTO che l'U.O.D. 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo *(ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura - SIRCA)* è stata individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013".

CONSIDERATO che con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14 , è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*",in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn°60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale n. 133 del 21/07/2014 al Beneficiario**: CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA, Unità di ricerca per le colture alternative al tabacco (CRA-CAT)**- CUAA (P.IVA: 08183101008), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Introduzione della pacciamatura del terreno con teli biodegradabili a base di Mater-bi per colture orticole e frutticole - PA.BI.OR.FRU."***, con sede legale in Via Pasquale Vitello, 106 - 84018 Scafati (SA), un contributo pubblico totale di **€ 192.000,00** pari al 74,42% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a € **258.000,00,** secondo la ripartizione di seguito riportata:

Tabella 1- Riepilogo complessivo (in Euro) ***concesso*** (*DRD n. 133 del 21/07/2014*)

Spesa richiesta	258.000,00
Contributo richiesto	192.000,00
Quota privata	66.000,00
Percentuale di contributo	74,42%

Tabella 2- Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con il DRD n. 133 del 21/07/2014 (in Euro)

Linea di attività	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
LABORATORIO	64.279,00	56.290,00
CAMPO	108.730,00	74.330,00
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE	11.000,00	11.000,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	73.991,00	50.380,00
TOTALE	**258.000,00**	**192.000,00**

Tabella 3 - Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato con il DRD n. 133 del 21/07/2014 (in Euro)

Descrizione	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Personale a tempo indeterminato	0	66.000,00	66.000,00
Personale a tempo determinato	13.940,00	0	13.940,00
Collaborazioni coordinate e continuative	52.600,00	0	52.600,00
Consulenze specialistiche	2.450,00	0	2450,00
Prest. Professionali occasionali	2.000,00	0	2.000,00
Prestazioni di servizi	38.400,00	0	38.400,00
Dotazioni tecniche	200,00	0	200,00
Materiale di consumo	51.660,00	0	51.660,00
Missioni e viaggi	7.280,00	0	7.280,00
Spese generali	23.470,00	0	23.470,00
TOTALE	**192.000**	**66.000,00**	**258.000,00**

Tabella 4 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato con il DRD n. 133 del 21/07/2014 (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Partner A – CRA CAT	104.000,00	35.750,00	139.750,00
Partner B – Cooperativa Sole	39.000,00	13.400,00	52.400,00
Partner C – Cooperativa Sole	24.000,00	8.250,00	32.250,00
Partner D – Dipartimento di Agraria	25.000,00	8.600,00	33.600,00
TOTALE	**192.000,00**	**66.000,00**	**258.000,00**

VISTA la **domanda di variante** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti della UOD 09 con prot. n. 2014.0857231 del 17/12/2014, assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n. 668 del 15.07.14*) con protocollo n. 2014.0861322 del 18/12/2014;

PRESO ATTO che la Commissione ha confrontato il dettaglio operativo trasmesso in variante con quello approvato con il DRD n. 133 del 21/07/2014, verificando che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila documentate da specifica relazione tecnica, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà **parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo, stabilendo che le spese approvate in variante sono ammissibili **a**

decorrere dal 16 dicembre 2014. Si precisa che per il partner A Capofila, linea di attività Laboratorio, per la voce di spesa "riparazione attrezzature di laboratorio l'importo di € 2.500,00 classificato dal richiedente come "materiale di consumo" è stato diversamente classificato come "prestazione di servizio" (*cfr. allegato n. 1 del verbale del 14/01/2015*).

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari **a € 258.000,00** ed un contributo pari a **€ 192.000,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabelle di seguito riportate:

Tabella 5
Riepilogo complessivo approvato in variante (in Euro)

Spesa ammessa	258.000,00
Contributo concesso	192.000,00
Quota privata	66.000,00
Percentuale del contributo	74,42%

Tabella 6
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in Euro)

	Spesa totale	*Contributo concesso*	*Cofinanziamento*
LABORATORIO	58.779,00	50.790,00	7.989,00
CAMPO	113.230,00	78.830,00	34.400,00
TRASF.NE/COMM.NE	11.000,00	11.000,00	0
DIVUL.NE/INFOR.NE	74.991,00	51.380,00	23.611,00
TOTALE	**258.000,00**	**192.000,00**	**66.000,00**

Tabella 7
Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato in variante (in Euro)

Descrizione	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Personale a tempo indeterminato	0,00	66.000,00	66.000,00
Personale a tempo determinato	6.000,00	0	6.000,00
Collaborazioni coordinate e continuative	46.720,00	0	46.720,00
Consulenze specialistiche	0	0	0
Prest. Professionali occasionali	4.500,00	0	4.500,00
Prestazioni di servizi	69.920,00	0	69.920
Dotazioni tecniche	0	0	0
Materiale di consumo	43.410,00	0	43.410,00
Missioni e viaggi	3.480,00	0	3.480,00
Spese generali	17.970,00	0	17.970,00
TOTALE	**192.000,00**	**66.000,00**	**258.000,00**

Tabella 8
Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Partner A – CRA CAT	104.000,00	35.750,00	139.750,00
Partner B – Cooperativa Sole	39.000,00	13.400,00	52.400,00
Partner C – Cooperativa Sole	24.000,00	8.250,00	32.250,00
Partner D – Dipartimento di Agraria	25.000,00	8.600,00	33.600,00
TOTALE	**192.000,00**	**66.000,00**	**258.000,00**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" (*ex Se.SIRCA*) in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 133 del 21/07/2014 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 258.000,00** ed un contributo totale pari a **€ 192.000,00** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 5, 6, 7 e 8)*, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1) Approvazione variante.
Di modificare il proprio DRD n. 133 del 21/07/2014 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 258.000,00** ed un contributo totale pari a **€ 192.000,00** concesso al **CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA, Unità di ricerca per le colture alternative al tabacco (CRA-CAT)** - CUAA (P.IVA: 08183101008), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Introduzione della pacciamatura del terreno con teli biodegradabili a base di Mater-bi per colture orticole e frutticole - PA.BI.OR.FRU."***, con sede legale in Via Pasquale Vitello, 106 - 84018 Scafati (SA), prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che,** allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 16 dicembre 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n.1 del verbale del 14/01/2015 della Commissione di valutazione*):

*Tabella 9 - Riepilogo complessivo **approvato** in variante (in Euro)*

Spesa ammessa	258.000,00
Contributo concesso	192.000,00
Quota privata	66.000,00
Percentuale del contributo	74,42%

Tabella 10
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in Euro)

	Spesa totale	*Contributo concesso*	*Cofinanziamento*
LABORATORIO	58.779,00	50.790,00	7.989,00
CAMPO	113.230,00	78.830,00	34.400,00
TRASF.NE/COMM.NE	11.000,00	11.000,00	0
DIVUL.NE/INFOR.NE	74.991,00	51.380,00	23.611,00
TOTALE	**258.000,00**	**192.000,00**	**66.000,00**

Tabella 11
Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato in variante (in Euro)

Descrizione	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Personale a tempo indeterminato	0,00	66.000,00	66.000,00
Personale a tempo determinato	6.000,00	0	6.000,00
Collaborazioni coordinate e continuative	46.720,00	0	46.720,00
Consulenze specialistiche	0	0	0
Prest. Professionali occasionali	4.500,00	0	4.500,00
Prestazioni di servizi	69.920,00	0	69.920,00

Dotazioni tecniche	0	0	0
Materiale di consumo	43.410,00	0	43.410,00
Missioni e viaggi	3.480,00	0	3.480,00
Spese generali	17.970,00	0	17.970,00
TOTALE	**192.000,00**	**66.000,00**	**258.000,00**

Tabella 12
Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Partner A – CRA CAT	104.000,00	35.750,00	139.750,00
Partner B – Cooperativa Sole	39.000,00	13.400,00	52.400,00
Partner C – Cooperativa Sole	24.000,00	8.250,00	32.250,00
Partner D – Dipartimento di Agraria	25.000,00	8.600,00	33.600,00
TOTALE	**192.000,00**	**66.000,00**	**258.000,00**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013, del DRD n. 133 del 21/07/2014 e del presente provvedimento, prima dell'adozione della variante in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente regionale della Misura 124;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: ***ha un ruolo di coordinamento di tutte le prove sperimentali allocate presso le aziende agricole coinvolte, al fine di dare rigore scientifico alla loro conduzione e alla raccolta dei dati che saranno la base su cui costruire eventi informativi e divulgativi atti a favorire la diffusione della pacciamatura biodegradabile, accertata la fattibilità tecnica ed economica dell'innovazione.Provvede direttamente alla raccolta dei dati campo e alle anlisi di laboratorio sulla qualità dei prodotti ottenuti***

€	**139.750,00**	Spesa ammissibile
€	**104.000,00**	Contributo
€	35.750,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Prelievo e preparazioni campioni di suolo, piante e frutti per analisi ; gestione procedure amministrative di acquisto e rendicontazione	€ 3.864,00									
Prelievo e preparazioni campioni di suolo, piante e frutti per analisi; analisi di laboratorio			€ 11.420,00							
Riparazione attrezzature laboratorio						€ 6.080,00				
Reagenti per analisi di laboratorio								€ 5.000,00		
Utenze: luce, telefono, postali, riscaldamento										€ 6.000,00
Disinfestazione e derattizzazione locali										€ 1.020,00
Smaltimento rifiuti laboratorio										€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ 3.864,00**	**€ -**	**€ 11.420,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.080,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 9.020,00**
TOTALE LABORATORIO	€ 35.384,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Impostazione sperimentale prove di campo, rilievo, elaborazione e analisi dei dati di campo ; gestione procedure amministrative di acquisto e rendicontazione	€ 19.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	€ -
Raccolta ed elaborazione dati attività sperimentali di campo	€ -	€ 6.000,00	€ 21.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Buste per campionature suolo e vegetali, etichette identificative parcelle sperimentali, picchetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.200,00	€ -	€ -
Buoni carburante	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -
Sonde misurazione temperatura suolo								€ 3.900,00		
Noleggio auto per sopralluoghi campi sperimentali						€ 7.900,00				
Spese notarili costituzione ATS										€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ 19.000,00**	**€ 6.000,00**	**€ 21.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.900,00**	**€ -**	**€ 8.100,00**	**€ 2.000,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE CAMPO	€ 66.000,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Visite guidate alle prove; scelta dei contenuti per stampa opuscolo risultati progetto; organizzazione workshop attività progetto in Provincia di Salerno; scrittura della sceneggiatura dei contenuti del filmato divulgativo sulle bioplastiche; pubblicazione articoli su riviste scientifiche; gestione procedure amministrative di acquisto e rendicontazione	€ 12.886,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
stampa opuscoli divulgativi risultati progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
filmato divulgativo audio-video	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00	€ -		€ -	€ -
brochure, inviti e cartelline workshop a Salerno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
organizzazione workshop: sala, catering, promoter						€ 8.500,00				
Toner stampanti										€ 980,00
Spese cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00
Totale per voci di costo	**€ 12.886,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 17.500,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ 2.980,00**
TOTALE DIV./INF.	€ 38.366,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto : assistenza tecnica per la gestione delle prove di campo; - collaborerà alla raccolta dei dati necessari al calcolo dei costi di produzione; - organizzerà la divulgazione dei risultati della sperimentazione sia nei confronti delle altre aziende agricole associate alla SOLE, sia verso altre realtà produttive campane predisponendo e pianificando visite guidate, materiale divulgativo e un convegno di valenza nazionale, unitamente agli altri partner del progetto.

	Spesa ammissibile
€ 52.400,00	
€ 39.000,00	Contibuto
€ 13.400,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Tecnico per assistenza alle aziende ospitanti le prove sperimentali	€ 13.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Pacciamature in PE per 7000 m2 di superfici idestinate alle prove	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Copertura in film plastico per le serre, 12000 mq di superficie coperta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -
Ali gocciolanti per irrigazione a microportata, ml 20000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Materiale vivaistico (fragole, melonei, lattughe), 77000 piante								€ 7.000,00		
Concimi e agrofarmaci per 14000 m2 di prove								€ 2.060,00		
Operai agricoli comuni						€ 13.940,00				
Polizza fideiussoria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale per voci di costo	**€ 13.400,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 13.940,00**	**€ -**	**€ 17.060,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									44.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Convegno di presentazione del progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Visite guidate alle prove	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -		
Cartellonistica pubblicità progetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
Cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 7.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 1.000,00**
TOTALE DIV./INF.	€									8.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: predisporrà adeguate azioni di promozione con l'obiettivo di qualificare i propri prodotti ortofrutticoli per la forte implementazione nei loro cicli produttivi di tecniche che salvaguardano l'ambiente come l'impiego delle bioplastiche per la pacciamatura, il lancio di insetti utili per il controllo dei fitofagi, la lotta integrata, la solarizzazione del terreno, l'uso di impollinatori, etc.

€	**32.250,00**	Spesa ammissibile
€	**24.000,00**	Contibuto
€	8.250,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Opuscoli informativi per il consumatore	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			€ 2.000,00		
Banchi di degustazione presso GDO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -		
Mostra fotografica itinerante	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -		
Promoter per attività promozionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00				
Controllo qualità parametri merceologici (brix/durezza/acidità) e confronto tra prodotti sperimentali e convenzionali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€ 11.000,00									

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Personale amministrativo per gestione e rendicontazione progetto	€ 8.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -
Creazione di un portale per la divulgazione dei risultati del progetto sul sito Web della coop Sole						€ 3.000,00				
Acuisto pagine informative su riviste tecniche e commerciali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Convegno finale sui risultati del progetto da organizzare in Provincia di Caserta	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	
Totale per voci di costo	**€ 8.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 13.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ 21.250,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: ***con specifico riferimento all'innovazione di prodotto e di processo rappresentata dall'impiego delle pacciamature biodegradabili, il partner si occuperà dello studio dei processi di produzione in ambito aziendale, dell'analisi dei costi di produzione, delal valutazione della convenienza all'adozione delle innovazioni secondo la Teoria economica dell'innovazione, della sostenibilità ambientale della produzione studiata mediante applicazione della LCA***

		Spesa ammissibile
€	**33.600,00**	
€	**25.000,00**	Contributo
€	8.600,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Lavoro di analisi e direzione dell'attività	€ 4.125,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
raccolta dati ed elaborazione modello di analisi			€ 10.050,00							
Lavoro da prestazione occasionale										
Materiale di consumo (Software e banche dati con eco-profili dei materiali)								€ 6.250,00	€ -	
Dotazione tecnica (Quota ammortamento PC)	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	
Spese generali - spese di funzionamento	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.300,00
Spese generali - spese di cancelleria	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 670,00
Totale per voci di costo	**€ 4.125,00**	**€ -**	**€ 10.050,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.250,00**	**€ -**	**€ 2.970,00**
TOTALE LABORATORIO	€ 23.395,00									

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Lavoro di coordinazione e rilievo dei dati	**€ 2.000,00**	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni									€ 830,00	
Totale per voci di costo	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 830,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€ 2.830,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Attività di divulgazione e di coordinamento	€ 2.475,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Missioni									€ 650,00	€ -
Stesura rapporti divulgativi e consulenze per traduzioni	€ -	€ -	€ 4.250,00		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.475,00**	**€ -**	**€ 4.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 650,00**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€ 7.375,00									

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 258.000,00**
Contributo **€ 192.000,00**
Autofinanziamento € 66.000,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 35.750,00	€ 6.000,00	€ 32.420,00	€ -	€ -	€ 31.480,00	€ -	€ 18.100,00	€ 2.000,00	€ 14.000,00
Partner B	€ 13.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 20.940,00	€ -	€ 17.060,00	€ -	€ 1.000,00
Partner C	€ 8.250,00	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ 17.500,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Partner D	€ 8.600,00	€ -	€ 14.300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.250,00	€ 1.480,00	€ 2.970,00
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 66.000,00**	**€ 6.000,00**	**€ 46.720,00**	**€ -**	**€ 4.500,00**	**€ 69.920,00**	**€ -**	**€ 43.410,00**	**€ 3.480,00**	**€ 17.970,00**
TOTALE	€									258.000,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 3.864,00	€ -	€ 11.420,00	€ -	€ -	€ 6.080,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 9.020,00
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 4.125,00	€ -	€ 10.050,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.250,00	€ -	€ 2.970,00
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 7.989,00**	**€ -**	**€ 21.470,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.080,00**	**€ -**	**€ 11.250,00**	**€ -**	**€ 11.990,00**
TOTALE LABORATORIO	€									58.779,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 19.000,00	€ 6.000,00	€ 21.000,00	€ -	€ -	€ 7.900,00	€ -	€ 8.100,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Partner B	€ 13.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.940,00	€ -	€ 17.060,00	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 830,00	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 34.400,00**	**€ 6.000,00**	**€ 21.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 21.840,00**	**€ -**	**€ 25.160,00**	**€ 2.830,00**	**€ 2.000,00**
TOTALE CAMPO	€									113.230,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ -	€ 2.000,00	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.500,00**	**€ 4.500,00**	**€ -**	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									11.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 12.886,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 17.500,00	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ 2.980,00
Partner B	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
Partner C	€ 8.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 2.475,00	€ -	€ 4.250,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 650,00	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 23.611,00**	**€ -**	**€ 4.250,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 37.500,00**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 650,00**	**€ 3.980,00**
TOTALE DIV./INF.	€									74.991,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. INTEGRAZIONE DEL D.D. N. 112/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con D.D. n. 25/2014, è stata approvata la graduatoria unica regionale di Misura, per le tipologie 1 e 2, di cui rispettivamente agli allegati "A" e "B" a detto provvedimento, con un fabbisogno rispettivamente di € 5.775.087,18 per la tipologia 1 ed € 300.568,40 per la tipologia 2;
b) con D.D. n. 78/2014, a seguito di istruttoria suppletiva sul progetto presentato dal Comune di Forio, , è stata approvata una rettifica dell'Allegato A" al suddetto decreto, per un importo complessivo delle istanze ammissibili per la tipologia 1, pari ad € 6.022.248,91;
c) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, la Giunta regionale ha reiscritto nella competenza le risorse vincolate residue del FEP ed in particolare, per il cap. 2596 denominato "Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. nazionale Pesca 2007/2013- contributi alle amministrazioni pubbliche locali" del bilancio gestionale 2014, ha appostato l'importo di € 12.124.890,18;
d) con D.D. del 31/12/2014, n. 112 è stato impegnato l'importo di € 6.322.817,31 sul cap. 2596 del bilancio regionale, per il finanziamento della graduatoria della Misura 3.3, tipologie 1 e 2, approvata con i citati Decreti;

RILEVATO che

a) Con D.D. n. 1/2015 è stata rettificata la graduatoria della Misura 3.3 tipologia 1, approvata con D.D. n. 78/2014, allegato "A, confermando il fabbisogno di € 6.022.248,91;
b) è necessario integrare il D.D. n. 112/2014, precisando che l'impegno viene assunto per il finanziamento delle istanze ammissibili a finanziamento per la Misura 3.3, tipologia 1, di cui dell'elaborato "A", approvato con D.D. n. 1/2015 e delle istanze ammissibili a finanziamento per la Misura 3.3 tipologie 2, di cui all'elaborato "B" al D.D. n. 25/2014;
c) si tratta di un'integrazione di natura non contabile;

DATO ATTO che il presente provvedimento non rientra tra quelli soggetti all'obbligo di pubblicazione, di cui agli artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di integrare il D.D. del 31/12/2014 n. 112, con l'elaborato "A" - "Graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili per la tipologia 1 della Misura 3.3 del FEP" - al D.D. n. 1/2015 e l'elaborato "B" - "Graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili per la tipologia 2 della Misura 3.3 del FEP" - al D.D. n. 25/2014, che allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale, precisando che l'impegno viene assunto per il finanziamento delle istanze riportate in tali elaborati;
2. dare atto che detta integrazione è di natura non contabile e che la liquidabilità dell'intero importo impegnato con il D.D. n. 112/2014, era effettuabile nell'anno finanziario 2014;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   3.1 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
   3.2 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
   3.3 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   3.4 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione;
   3.5 al Webmaster dell'Area 11 per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Antonio Carotenuto

ALLEGATO A

F.E.P. CAMPANIA 2007/2013
Misura : 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"
Periodo di operatività 22/7/2013-30/11/2013

Graduatoria Unica regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento. Tipologia 1

Soggetto Attuatore	n. prot. e data istanza	Beneficiario	Punteggio	Spesa ammissibile €	Contributo pubblico ammissibile €
Provincia di Napoli	96326 del 15/10/2013	Comune di Vico Equense	81	1.381.991,13	1.381.991,13
Provincia di Napoli	95629 del 14/10/2013	Comune di Forio	81	1.097.356,30	1.097.356,30
Provincia di Salerno	248747 del 21/10/2013	Comune di Santa Marina	73,50	546.621,48	546.621,48
Provincia di Salerno	287175 del 29/11/2013	Comune di Montecorice	61,00	1.360.000,00	1.360.000,00
Provincia di Salerno	242729 del 15/10/2013	Comune di Camerota	41,00	1.636.280,00	1.636.280,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

F.E.P. CAMPANIA 2007/2013
Misura : 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca"
Periodo di operatività 22/7/2013-30/11/2013

Graduatoria Unica regionale delle istanze ammissibili a cofinanziamento. **Tipologia 2**

Soggetto Attuatore	**n. prot. e data istanza**	**Beneficiario**	**Punteggio**	**Spesa ammissibile €**	**Contributo pubblico ammissibile €**
Provincia di Napoli	96032 del 15/10/2013	Autorità portuale di Napoli	71,00	186.486,32	186.486,32
Provincia di Salerno	242384 del 15/10/2013	Comune di Casalvelino	41,00	114.082,08	114.082,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 19/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 -APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, POST RICORSO GERARCHICO (INTEGRAZIONE N. 9) - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO - 18 SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/01/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 sono state approvate le disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative;
b. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato approvato il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi;
c. con DRD n 35 del 5 agosto 2011 venivano adottati, fra gli altri, gli ultimi bandi di attuazione delle misure 121 e 123, fissando come termine di presentazione delle domande di aiuto la data del 10 ottobre 2011;
d. con Decreto Dirigenziale n. 43 del 26/06/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato riaperto il bando di attuazione della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole".
e. con Decreto Dirigenziale n. 72 del 02/08/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11, sono stati integrati i bandi di attuazione delle Misure 121, Cluster 112-121 e 123 adottati con DRD nn. 43 del 26/06/2013 e 45 del 27/06/2013;
f. con DRD n. 666 del 11.07.14, sono state integrate le risorse economiche fissate dai bandi adottati con DRD n. 43 del 26.06.2013.
g. con DRD n. 693 del 02.10.2014, ad oggetto *"PSR 2007-2013 – Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020",* sono state integrate le risorse economiche fissate dai bandi adottati con DRD n. 43 del 26.06.2013.

CONSIDERATO che:
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 64 del 08.04.2014 periodo 22/07/2013-18/09/2013, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanza ammissibili al finanziamento, nonché l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione;

VISTI:
- il NULLA OSTA INTEGRATIVO, post ricorso gerarchico, prot. 29860 del 16/01/2015, della UOD 52 06 05 - *Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare*, con cui si autorizza, il Soggetto Attuatore della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", a procedere all'emissione del provvedimento integrativo di approvazione della graduatoria definitiva, ed alla concessione dell'aiuto spettante alla ditta MASTROGIOVANNI MERY (CUAA MSTMRY67T55G121A), come risultante dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013;
- la nota n. 523170 del 28.07.14 della Direzione Generale 52 06, relativa alla rimodulazione del Piano finanziario del PSR Campania che prevede un incremento della dotazione finanziaria dell'Health Check 1 (*Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche*) per la Misura 121;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva integrativa post ricorso gerarchico (integrazione n. 9) delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che in caso di mancato accoglimento della rimodulazione di cui alla citata nota n. 523170 del 28.07.14, l'aiuto concesso, per la particolare voce di spesa, verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121 (pag. 18): *"Esaurita la disponibilità, gli investimenti in questione (*HC1 - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche) *verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto";*

VISTI:
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il DRD 651 del 03/06/2014 ed il DRD 693 del 02/10/2014 che forniscono indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi in fase di chiusura del Programma;
- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

ALLA **STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA);

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:
1. di approvare la graduatoria definitiva integrativa post ricorso gerarchico (integrazione n. 9) delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", per un importo ammesso a contributo di **€ 65.210,87** ed un contributo riconosciuto di **€ 32.605,44** relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi **€ 32.605,44** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di **€ 65.210,87;**
3. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121, alle Disposizioni Generali del PSR, al DRD 651 del 03/06/2014 ed al DRD 693 del 02/10/2014, cui espressamente si rinvia;
4. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA), da notificarsi ad ogni Beneficiario e nel relativo atto di sottomissione;
5. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
6. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
7. di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", artt. 26 e 27;
8. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
9. in caso di mancato accoglimento della rimodulazione del PSR Campania, l'aiuto concesso verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121: *"Esaurita la disponibilità, gli investimenti relativi all'*Health Check - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche, *verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto".*
10. sono in ogni caso fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regola fissate per stabilire l'ordine di preferenza in caso di parità di punteggio, verranno collocate in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta graduatoria unica regionale.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale **(52-06)**
- al Dirigente dell'UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del PSR 2007-2013 **(52 06 05 00 01)**
- al Dirigente dell'UOD **52 06 09**
- al Referente della Misura 121 **(52 06 00 00 175)**
- all'UDCP–Segreteria di Giunta–Ufficio III Affari Generali-Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 - Periodo di presentazione istanze luglio - settembre 2013
Graduatoria definitiva post ricorso gerarchico (integrazione n. 9) dell'elenco delle iniziative ammesse agli aiuti

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA €	AIUTO PUBBLICO €
1	121	SA	812611959	**MASTROGIOVANNI MERY**	MSTMRY67T55G121A	**53,80**	65.210,87	32.605,44
							65.210,87	**32.605,44**

Il Dirigente UOD 52 06 19
Dr. Giuseppe Gorga

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 19 del 16/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE0 N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2012-2016 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI PARTENOPEA SOC. COOP. AGR. A R.L." (CF, P.IVA 01257111219) CON SEDE IN CAIVANO (NA) - (COD. IT 112). CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti

- **n.1234/2007** del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* e s.m.i;
- **n.543/2011** della Commissione del 7.06.2011, recante *modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati* e s.m.i.;
- **n.1308/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei Prodotti Agricoli e(regolamento unico OCM) e s.m.i – che, tra l'altro, abroga il regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio;
- **n.499/2014** della Commissione del 11 marzo 2014 che integra i regolamenti (UE) n.1308/2013 e (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n.543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTI i Decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n.12704 del 17/10/2013 *"Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale, detti documenti, adottati con DM n.3417 del 25/09/2008, vengono prorogati al 31 dicembre 2017;
- n.12705 del 17/10/2013 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);
- n.6499 del 17/06/2014 *"Integrazione della Disciplina Ambientale Nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, realizzati dalle organizzazioni di produttori riconosciute"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui innanz*i* e, contemporaneamente, si integrano le disposizioni nazionali di cui al DM n.12705 citato innanzi;
- n.9083 del 28/08/2014 *"Integrazione della Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui sopra;
- n.9084 del 28/08/2014 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);

VISTE le circolari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 5796 del 30/09/2013 ad oggetto: *" Aggiornamento dell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 6152 del 24/12/2008"* – concernente la determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi – integrato con nota MIPAAF – ufficio PIUE 05 – n.3811 del 25/06/2014*;*

VISTA la nota AGEA

- n. ACIU 2008.1483 del 15.10.2008 ad oggetto "*Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Regg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto concerne la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo, in particolare i punti 4. EROGAZIONE DEGLI AIUTI e 6. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI nell'ambito di quanto previsto dal già richiamato DM n. 3417 del 25/09/2008*" e le successive circolari e note promulgate dal MIPAAF;

VISTI i Decreti Regionali Dirigenziali (DRD)

- **n.** n. 76 del 09/05/2011, con il quale -ai sensi degli artt. 203 bis e 125 ter del Reg. Ce 1234/07 - è stato adeguato riconoscimento concesso alla organizzazione denominata ***"Associazione Produttori Ortofrutticola Partenopei soc. coop. agr. a r.l."*** (CF, P.IVA 01257111219) con sede in Caivano (NA), Zona Industriale – Località Pascarola **(COD. IT 112)** – di seguito denominata

OP A.P.O.PA. - e ampliato lo stesso alle categorie di prodotto **CN CODE 07 *(Ortaggi),* 08 *(Frutta)*** co DRD n. 14 del 13.01.2012 e n. 115 del 04.09.2013;

- n. n. 19 del 16/01/2012 con il quale è stato approvato il Programma Operativo (P.O.) pluriennale **2012 - 2016** della predetta ***OP A.P.O.PA.;***

CONSIDERATO che la predetta ***OP A.P.O.PA.***

- ha presentato in data **30.09.2014** il progetto dell'Annualità **2015** del Programma Operativo approvato - acquisita agli atti della Regione Campania con protocollo n. 643326 del 30/09/2014 (**ALLEGATO 1**) e successive integrazioni apportate nel corso dell'istruttoria, da ultimo il 11.12.2014 - acquisita agli atti con protocollo n. 0858958 del 17.12.2014 - per i seguenti importi:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
16.514.087,43	**1.492.277,01**	**108.340,78**	**27.019,03**	**135.359,81**	**759.648,02**	**732.628,99**
% Importo/VPC	**9,036%**	**0,656%**	**0,164%**	**0,820%**	**4,600%**	**4,436%**

- intende proseguire il P.O. approvato secondo quanto previsto dal **comma 4** dell'articolo 24 del DM n. 9084 del 28.08.2014;

VISTA l'istruttoria svolta dalla ***Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione del progetto dell'Annualità 2015 del P.O. pluriennale già sopra richiamato secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL. A VPC, ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
16.514.087,43	**1.489.514,87**	**108.340,68**	**27.019,03**	**135.359,71**	**758.266,95**	**731.247,92**
% Importo/VPC	**9,020%**	**0,656%**	**0,164%**	**0,820%**	**4,592%**	**4,428%**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata, di poter approvare l'annualità **2015** del P.O. della ***OP A.P.O.PA. (COD. IT. 112),*** per gli importi sopra specificati, precisando che l'OP non è stata campionata per il controllo del VPC - come da verbale agli atti d'ufficio - e che lo stesso sarà verificato successivamente;

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***OP A.P.O.PA.*** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";

– la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato alle premesse e nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - **l'annualità 2015** del P.O. **2012-2016** della organizzazione denominata ***"Associazione Produttori Ortofrutticola Partenopei soc. coop. agr. a r.l."*** (CF, P.IVA 01257111219) con sede in Caivano (NA), Zona Industriale – Località Pascarola **(COD. IT 112)** , per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento ACCERTATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
16.514.087,43	**1.489.514,87**	**108.340,68**	**27.019,03**	**135.359,71**	**758.266,95**	**731.247,92**
% Importo/VPC	**9,020%**	**0,656%**	**0,164%**	**0,820%**	**4,592%**	**4,428%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 64, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui
– le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;
– la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza 01.01.2015;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *OP A.P.O.PA. (COD. IT. 112)* con sede in Caivano (NA).

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 2 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22/07/2013-18/09/2013. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA A SEGUITO DELL'ESITO POSITIVO DEL RICORSO GERARCHICO - DITTA VITAGLIANO ANDREA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

- con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 46 del 20.10.2011 sono state approvate una serie di integrazioni e modifiche al Manuale delle Procedure gestione delle domande di aiuto a valere sulle Misure 112, 113, 114, 115, 121, cluster 112-121, 122, 123, 125, 131, 132, 133, 216, 226, 227, 311, 312, 313, 321, 323;

- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 43 del 26/06/2013, successivamente integrato con DRD n. 45 del 27/06/2013 e con DRD n. 72 del 02/08/2013, sono stati adottati i Bandi di attuazione delle misure 121, Cluster 112-121 e 123 del PSR 2007/2013, fissando quale termine di apertura per la presentazione delle domande di aiuto il giorno 22/07/2013 e quale termine di chiusura il giorno 18/09/2013;

- con DGR n. 427 del 27 settembre 2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali al dott. Filippo Diasco;

- con proprio Decreto Dirigenziale n. 37 del 07/04/2014 sono stati approvati la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento, l' elenco provvisorio delle istanze non ricevibili, l' elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione e l' elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento relativi alla Misura 121 - Periodo di presentazione 22/07/2013-18/09/2013;

- all'interno dell' elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, approvato con il suddetto D.D. n. 37/2014, risulta inserita la ditta Vitagliano Andrea identificata con CUAA VTGNDR89P17F839W con la seguente motivazione *"Si sta procedendo al recupero di somme liquidate. Manca il fascicolo aziendale"*;

CONSIDERATO CHE

- con nota acquisita agli atti in data 22/04/2014 con prot. n. 0281767, la ditta in questione ha inoltrato istanza di riesame a chiarimento delle motivazioni oggetto di esclusione;

- con verbale prot. n. 377 del 11/06/2014 la Commissione di valutazione delle richieste di riesame ha confermato i motivi di esclusione;

- in data 14/07/2014 la ditta in questione ha presentato ricorso gerarchico acquisito al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in data 16/07/2014 con n. 495894;

- con nota della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 0672871 del 10/10/2014 veniva accolto il ricorso gerarchico presentato dalla ditta Vitagliano Andrea ID 651424988, e veniva dato mandato alla scrivente UOD 52 06 15 di procedere all'istruttoria dell'istanza e ad ogni altro adempimento consequenziale;

- con verbale di riesame prot. n. 0864637 del 18/12/2014 il tecnico incaricato ha proposto l'ammissibilità al finanziamento dell'iniziativa ID 651424988 presentata dalla Ditta Vitagliano Andrea con il punteggio di 72,75, per una spesa complessiva ammessa di € 71.229,00 ed un contributo pubblico totale di € 35.614,50;

- con nota prot. n. 0870106 del 21/12/2014 questa U.O.D. ha comunicato l'esito POSITIVO dell'istruttoria post ricorso gerarchico relativa all'istanza ID 651424988 della ditta Vitagliano Andrea identificato con CUAA VTGNDR89P17F839W, chiedendo, altresì, il relativo nulla osta;

- con nota prot. n. 0024163 del 15/01/2014 il Dirigente dell'UOD 05 "Supporto Imprese Settore Agroalimentare" ha espresso nulla osta al finanziamento della ditta Vitagliano Andrea per la realizzazione del progetto di investimenti di cui alla domanda di aiuto identificata con ID 651424988;

RITENUTO

- per quanto sopra indicato, di dover approvare la graduatoria definitiva, per una spesa ammessa di € 71.229,00 e un contributo pubblico di € 35.614,50, relativa all'istanza ID 651424988 presentata dalla ditta Vitagliano Andrea - CUAA VTGNDR89P17F839W - a valere sulla Misura 121 - periodo di presentazione 22/07/2013-18/09/2013, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTO

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

ALLA STREGUA della istruttoria compiuta dal Responsabile UDA

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrative, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di approvare la graduatoria definitiva, per una spesa ammessa di € 71.229,00 e un contributo pubblico di € 35.614,50 relativa all'istanza ID 651424988 presentata dalla ditta Vitagliano Andrea - CUAA VTGNDR89P17F839W - a valere sulla Misura 121 - periodo di presentazione 22/07/2013-18/09/2013, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

- di concedere al soggetto ammesso a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per complessivi € 35.614,50 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007/2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 71.229,00;

- di dare atto che il Beneficiario di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, è tenuto a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi al Beneficiario;

- di stabilire che il Beneficiario deve comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel

fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio dell'U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale di Avellino" accessibile al pubblico, sul BURC e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di dare, altresì, pubblicità del presente provvedimento sul sito internet della Regione Campania secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 121;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al competente ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22/07/2013-18/09/2013
GRADUATORIA DEFINITIVA A SEGUITO DELL'ESITO POSITIVO DEL RICORSO GERARCHICO

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico
1	651424988	645186	18/09/2013	VITAGLIANO ANDREA	VTGNDR89P17F839W	acquisto di macchine innovative per la gestione del vigneto e delle attività di cantina	72,75	71.229,00	35.614,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 16/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2012 - 2016 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "ASSOCIAZIONE ORTOFRUTTICOLTORI AGRO S.C. A R.L. " CON SEDE IN SCAFATI - SALERNO - (COD. IT 113). CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti

- **n.1234/2007** del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* e s.m.i;
- **n.543/2011** della Commissione del 7.06.2011, recante *modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati* e s.m.i.;
- **n.1308/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei Prodotti Agricoli e(regolamento unico OCM) e s.m.i – che, tra l'altro, abroga il regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio;
- **n.499/2014** della Commissione del 11 marzo 2014 che integra i regolamenti (UE) n.1308/2013 e (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n.543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTI i Decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n.12704 del 17/10/2013 *"Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale, detti documenti, adottati con DM n.3417 del 25/09/2008, vengono prorogati al 31 dicembre 2017;
- n.12705 del 17/10/2013 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);
- n.6499 del 17/06/2014 *"Integrazione della Disciplina Ambientale Nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, realizzati dalle organizzazioni di produttori riconosciute"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui innanz*i* e, contemporaneamente, si integrano le disposizioni nazionali di cui al DM n.12705 citato innanzi;
- n.9083 del 28/08/2014 *"Integrazione della Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui sopra;
- n.9084 del 28/08/2014 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);

VISTE le circolari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 5796 del 30/09/2013 ad oggetto: *" Aggiornamento dell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 6152 del 24/12/2008"* – concernente la determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi – integrato con nota MIPAAF – ufficio PIUE 05 – n.3811 del 25/06/2014*;*

VISTA la nota AGEA

- n. ACIU 2008.1483 del 15.10.2008 ad oggetto "*Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Regg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto concerne la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo, in particolare i punti 4. EROGAZIONE DEGLI AIUTI e 6. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI nell'ambito di quanto previsto dal già richiamato DM n. 3417 del 25/09/2008*" e le successive circolari e note promulgate dal MIPAAF;

VISTI i Decreti Regionali Dirigenziali (DRD)

- n. **26 del 16.01.2012** con il quale -ai sensi degli artt. 203 bis e 125 ter del Reg. Ce 1234/07 - è stato adeguato riconoscimento concesso alla organizzazione denominata ***"ASSOCIAZIONE ORTOFRUTTICOLTORI AGRO S.C. A R.L."*** (P. IVA 00856470653) di seguito denominata ***OP***

AOA con sede in Scafati – SA – alla Via Delle Industrie Vicinale Costantino n. 6 **(COD. IT. 113)**, per le categorie ***CN CODE 07 (ortaggi) e 08 (frutta);***

- **n. 22 del 16.01.2012** con il quale è stato approvato il Programma Operativo (P.O.) pluriennale 2012 - 2016 della predetta ***O.P. AOA;***

CONSIDERATO che la predetta ***OP AOA***

- ha presentato a mezzo raccomandata del **30.09.2014** il progetto dell'Annualità **2015** del Programma Operativo approvato - acquisita agli atti della Regione Campania con protocollo n. 0658176 del 08.10.2014 (**ALLEGATO 1**) e successive integrazioni apportate nel corso dell'istruttoria, da ultimo il 23.12.2014 - acquisita agli atti con protocollo n. 2014.0876170 - per i seguenti importi:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
25.553.413,91	**2.329.993,44**	**253.260,16**	**0,00**	**253.260,16**	**1.164.996,72**	**1.164.996,72**
% Importo/VPC	**9,118%**	**0,991%**	**0,000%**	**0,991%**	**4,559%**	**4,559%**

- intende proseguire il P.O. approvato secondo quanto previsto dal **comma 4** dell'articolo 24 del DM n. 9084 del 28.08.2014;

VISTA l'istruttoria svolta dalla ***Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione del progetto dell'Annualità 2015 del P.O. pluriennale già sopra richiamato secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL. A VPC, ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento ACCERTATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
25.553.413,91	**2.329.331,94**	**253.260,16**	**0,00**	**253.260,16**	**1.164.665,97**	**1.164.665,97**
% Importo/VPC	**9,116%**	**0,991%**	**0,000%**	**0,991%**	**4,558%**	**4,558%**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata, di poter approvare l'annualità **2015** del P.O. della ***OP AOA (COD. IT. 113),*** per gli importi sopra specificati; precisando che l'OP è stata campionata per il controllo del VPC - come da verbale agli atti d'ufficio;

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***OP AOA*** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";

– la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato alle premesse e nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - **l'annualità 2015** del P.O. **2012-2016** della organizzazione denominata ***"ASSOCIAZIONE ORTOFRUTTICOLTORI AGRO S.C. A R.L."*** (P. IVA 00856470653) con sede in Scafati – SA – alla Via Delle Industrie Vicinale Costantino n. 6 **(COD. IT. 113)**, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento ACCERTATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
25.553.413,91	**2.329.331,94**	**253.260,16**	**0,00**	**253.260,16**	**1.164.665,97**	**1.164.665,97**
% Importo/VPC	**9,116%**	**0,991%**	**0,000%**	**0,991%**	**4,558%**	**4,558%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 64, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui
– le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;
– la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza 01.01.2015;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *O.PAOA (COD. IT. 113)* con sede in Scafati (SA).

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 6 del 20/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 3.5 - "PROGETTI PILOTA" - ART.41 REG. CE N.1198/2006 - BANDO EX DD N.126 DEL 28.5.2012 - INTEGRAZIONE DI NATURA NON CONTABILE AL DECRETO DEL 31/12/2014, NR. 110.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. con D.D. del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", completo di allegati;
c. con DGR n. 1347 del 6.8.2008 è stato approvato il piano finanziario del Fep Campania 2007/2013;
d. con Decreto Direttoriale Mipaaf del 21.4.2010, n. 13, è stato approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di gestione;
e. con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore per il l Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
f. con Decreto Dirigenziale del 30.11.2010, n.1061, e ss.mm.ii. è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013";
g. con D.D. del 28.5.2012, n. 126, e ss.mm.ii. è stato approvato il bando della Misura 3.5 "Progetti Pilota"– art.41 Reg.CE n.1198/2006;
h. con Decreto del 28.5.2012, n.126 è stato approvato il bando per la selezione di "Progetti Pilota"– ex art.41 Reg.CE n.1198/2006 in attuazione della Misura 3.5 del FEP Campania 2007-2013;

RILEVATO che *:*

a. l'Unità Operativa 1 ha svolto l'istruttoria delle 18 istanze utilmente pervenute e ne ha trasmesso la pertinente documentazione al Referente di Misura;
b. con D.D del 21.10.2014 n. 44 e ss.mm.ii è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili ai sensi e per gli effetti del Bando di Misura 3.5 del fep Campania 2007-2013 – "Progetti Pilota" – art.41 Reg.CE n.1198/2006 – per un contributo pubblico complessivo paria a €.3.382.341,78 relativamente a nr.8 operazioni;
c. con DGR del 23.12.2014 nr.691 è stata disposta, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della L. R. n. 7/2002, l'iscrizione nell'esercizio finanziario 2014 la somma complessiva di €.33.566.373,41 per le risorse del FEP Campania 2007-2013;
d. con DGR del 23.12.2014 nr.691 è stato altresì disposto di destinare il totale delle risorse vincolate all'esecuzione del FEP Campania 2007-2013 reiscrivendo nella competenza l'importo di €. 33.566.373,41 della Missione 16 Programma 03 Tit 2 del bilancio gestionale 2014, per essere utilizzate per le stesse finalità, sui capitoli nn. 2500, 2593, 2595 e 2596;
e. con D.D. del 31/12/2014, nr. 110 sono state impegnate risorse per €.3.382.341,78 a valere sul capitolo di Bilanci Regionale nr. 2500 titolato "*Finanziamento degli interventi previsti dal P.O. nazionale pesca 2007/2013*" a favore dei beneficiari di cui alla graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili ai sensi e per gli effetti del Bando di Misura 3.5 del fep Campania 2007-2013 – "Progetti Pilota" – art.41 Reg.CE n.1198/2006 – ex DD n. 44 del 21/10/2014,
f. l'impegno di spesa per €.3.382.341,78 con il D.D. del 31/12/2014, nr. 110, codificato secondo la seguente nuova transazione elementare:

Capitolo	Missione	Progr.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello del piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)
2500	16	03	2	203	2.03.03.03.999	04.2	3	2.03.02

non modifica il limite degli obiettivi eurocompatibili del Patto di stabilità 2014 di cui alla DGR n. 186 del 5 giugno 2014;

g. il citato D.D. del 31/12/2014, nr. 110 contiene una clausola risolutiva alla quale restano subordinati i provvedimenti consequenziali, derivanti dall'esito positivo degli accertamenti sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà rese dai candidati ex DPR 20 dicembre 2000 n. 445 nonché, al contestuale obbligo per i beneficiari di sottoscrivere apposito atto di sottomissione circa la capacità di concludere e rendicontare le spese relative alla realizzazione dell'operazione entro il detto termine del 31.12.2015.

h. il D.D. del 31/12/2014, nr. 110 attribuisce in capo alla Regione Campania la facoltà di disporre la revoca dell'impegno e di ogni atto correlato per carenza delle risorse finanziarie dovuta a provvedimenti imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF) anche correlate ad una eventuale riduzione finanziaria del programma per effetto di disimpegno automatico;

i. l'Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali 55.13.04, con e-mail del 7/1/2015, ha richiesto integrazioni informative, di natura non contabile, relative ai beneficiari di cui al D.D. del 31/12/2014, nr. 110;

RITENUTO di:

a. dover fornire le integrazioni informative richieste per i beneficiari indicati nell'atto di impegno ex D.D. del 31/12/2014, nr. 110 già, peraltro, univocamente identificati con la graduatoria unica regionale approvata con DD n. 44 del 21/10/2014 cui lo stesso decreto rinvia *per relationem*;

b. che il DD n. 44 del 21/10/2014 di approvazione della graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a valere sulla Misura 3.5 per la selezione di "Progetti Pilota"– ex art.41 Reg.CE n.1198/2006 (Bando ex D.D. del 28.5.2012, n.126) e, in particolare, all'Allegato A dello stesso decreto intitolato "Graduatoria di merito delle istanze ammissibili" è da ritenersi esaustivo delle informazioni richieste della UOD 55.13.04 di cui all'e-mail del 7/1/2015;

VISTI:

a. la L.R. del 30/04/2002 n. 7;
b. la L.R. del 16.1.2014 n. 3:
c. la L.R. del 16.1.2014 n. 4;
d. la DGR del 1.4.2014, n. 92;
e. la DGR del 23.4.2014, n. 109;
f. la DGR del 29.4.2014, n. 126;
g. la DGR del 5.6.2014, n. 186;
h. il decreto D.D. del 31/12/2014, nr. 110

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007-2013 e della dichiarazione di conformità resa dal medesimo con l'apposizione della firma sul presente provvedimento

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di :

1. integrare, come integra, il decreto D.D. del 31/12/2014, nr. 110 con l'elaborato Allegato A intitolato "*Graduatoria di merito delle istanze ammissibili ex DD del 21/10/2014, nr. 44*" che allegato al presente ne costituisce parte integrante;

2. stabilire che l'integrazione al D.D. del 31/12/2014, nr. 110 di cui al punto 1 non è di natura contabile;

3. la liquidabilità della spesa relativa all'impegno di spesa di €.3.382.341,78 di cui al D.D. del 31/12/2014, nr. 110 era effettuabile nell'esercizio finanziario 2014;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   4.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   4.2 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione della spesa
   4.3 all'U.O.D 14 ex Settore BCA;
   4.4 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   4.5 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Antonio Carotenuto

Allegato A: Graduatoria di merito delle istanze ammissibili ex DD del 21/10/2014, nr. 44

F.E.P. Campania 2007-2013 - Misura 3.5 "Progetti Pilota" - art.41 Reg.CE n.1198/2006
Bando ex DD del 28.5.2012, nr. 126

nr.	Candidato	C. F/P. I.V.A.	Sede legale	Titolo del progetto	Contributo pubblico [€]
1	FEDERCOOPERSCA	**97029830581**	Via Torino, 146 00184 ROMA	DALLA SARDINA AL TONNO – VERSO LA GESTIONE OTTIMALE DELLA RISORSA E LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONE ITTICHE CAMPANE.	**€ 799.240,00**
2	LEGA PESCA	**97112760588**	Via G. A. Guattani, 9 00161 ROMA	INIZIATIVE PILOTA PER LA DEFINIZIONE DI PROCESSI INNOVATIVI NELLA REGIONE CAMPANIA, PER LA GESTIONE DELLA PESCA E LA PRODUZIONE DELL'ACQUACOLTURA, FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI E ALLA SOSTENIBILIT' DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI.	**€ 409.002,78**
3	UNCI PESCA	**96177970587**	Via S. SOTERO, 32 00165 ROMA	PROGETTO PILOTA PER L'IMPLEMENTAZIONE DI UNA TECNOLOGIA INNOVATIVA PER LA GESTIONE SOSTENIBILE E TRASPARENTE DEGLI STOCK DI TONNO ROSSO	**€ 470.000,00**
4	OSSERVATORIO NAZIONALE DELLA PESCA	**SCCMNL49A18A662X**	Corso Italia, 92 00198 ROMA	AVOID BY CATCH: TECNOCLOGIE PER RIDURRE LE CATTURE ACCIDENTALI	**€ 395.000,00**
5	SULLA ROTTA DI ULISSE Sc. arl	**04626510657**	Via S. Pertini, 1 84121 SALERNO	SPERIMENTAZIONE AFFIDABILITA' TECNICA E SOSTENIBILITA' ECONOMICA DI ATTREZZI SELETTIVI PER LA PESCA A STRASCICO	**€ 400.000,00**
6	AGCI AGRITAL	**96141440584**	Via A. Bargoni, 78 00153 ROMA	PROGETTO PILOTA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SELETTIVITA' DEGLI ATTREZZI DA PESCA DA TRAINO E LA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI SUI FONDALI MARINI"	**€ 363.720,00**
7	FEDERPESCA	**80181790587**	Viale Liegi, 41 00198 ROMA	SPERIMENTAZIONE DI UN INNOVATIVO SISTEMA DI CONFEZIONAMENTO DEI PRODOTTI DELLA PESCA, BASATO SUL SISTEMA A RENDERE-SMALTIMENTO, TESO AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE DEL PRODOTTO, ALL' OTTIMIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI MOVIMENTAZIONE NONCHÉ ALL'ELIMINAZIONE DEI CONTENITORI DI POLISTIRENE	**€ 290.579,00**
8	FEDERPESCA	**80181790587**	Viale Liegi, 41 00198 ROMA	SPERIMENTAZIONE DI INNOVATIVE UNITA' DI TRASPORTO REFRIGERATO PER LA DISTRIBUZZIONE DEL PESCATO CAMPANO IN AMBITO NAZIONALE MEDIANTE UTILIZZO DELLA TECNOLOGIA REFRIGERAZIONE PASSIVA	**€ 254.800,00**
					Totale Contributo Pubblico € 3.382.341,78

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 16/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIENNALE 2015-2019 E DELLA 1A ANNUALITA' 2015 PRESENTATO DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "O.P. TERRAMORE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" (P. IVA/C.F. 04618320651) CON SEDE IN EBOLI (SA) (COD. IT 546). CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti

- **n.1234/2007** del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* e s.m.i;
- **n.543/2011** della Commissione del 7.06.2011, recante *modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati* e s.m.i.;
- **n.1308/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei Prodotti Agricoli e(regolamento unico OCM) e s.m.i – che, tra l'altro, abroga il regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio;
- **n.499/2014** della Commissione del 11 marzo 2014 che integra i regolamenti (UE) n.1308/2013 e (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n.543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTI i Decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n.12704 del 17/10/2013 *"Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale, detti documenti, adottati con DM n.3417 del 25/09/2008, vengono prorogati al 31 dicembre 2017;
- n.12705 del 17/10/2013 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);
- n.6499 del 17/06/2014 *"Integrazione della Disciplina Ambientale Nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, realizzati dalle organizzazioni di produttori riconosciute"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui innanz*i* e, contemporaneamente, si integrano le disposizioni nazionali di cui al DM n.12705 citato innanzi;
- n.9083 del 28/08/2014 *"Integrazione della Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui sopra;
- n.9084 del 28/08/2014 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);

VISTE le circolari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 5796 del 30/09/2013 ad oggetto: *" Aggiornamento dell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 6152 del 24/12/2008"* – concernente la determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi – integrato con nota MIPAAF – ufficio PIUE 05 – n.3811 del 25/06/2014*;*

VISTA la nota AGEA

- n. ACIU 2008.1483 del 15.10.2008 ad oggetto "*Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Regg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto concerne la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo, in particolare i punti 4. EROGAZIONE DEGLI AIUTI e 6. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI nell'ambito di quanto previsto dal già richiamato DM n. 3417 del 25/09/2008*" e le successive circolari e note promulgate dal MIPAAF;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. **N. 57 del 18.12.2014** con il quale l'organizzazione denominata ***"O.P. TERRAMORE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA"*** (P. IVA/C.F. 04618320651) di seguito denominata ***OP TERRAMORE*** con sede in Eboli (SA) Via Campolongo SNC **(COD. IT. 546)**, ha ottenuto il riconoscimento, ai sensi 154, del Reg.(UE) n.1308/2013 per le categorie **CN CODE 07 (ortaggi), 08 (frutta) e 12 (piante aromatiche)**;

CONSIDERATO che la predetta Organizzazione di Produttori ha presentato in data ***29.09.2014*** il Programma Operativo per il periodo **2015**-**2019** e l'esecutivo dell'annualità **2015** dello stesso - acquisiti agli atti in pari data con protocollo n. 0639531 (**ALLEGATO 1**) e successiva integrazione del 09.01.2015 acquisita agli atti in data 12.01.2015 con protocollo n. 14408, per i seguenti importi:

⇒ **Programma Operativo 2015-2019**

	2015	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***
V.P.C.	***5.483.643,44***	***5.907.421,51***	***5.996.032,83***	***6.085.973,32***	***6.177.262,95***
Fondo Di Esercizio	***504.492,60***	***543.482,79***	***551.635,03***	***559.909,56***	***568.308,19***
% F. di E./ VPC	***9,20%***	***9,20%***	***9,20%***	***9,20%***	***9,20%***

⇒ **Annualità 2015**

VPC di riferimento DICHIARATO	**IMPORTO TOTALE F. di E.**	**GESTIONE CRISI AL 50%**	**GESTIONE CRISI AL 100%**	**TOTALE GESTIONE CRISI**	**AIUTO UE**	**quota a carico OP**
5.483.643,44	**504.495,20**	**58.201,20**	**0,00**	**58.201,20**	**252.247,60**	**252.247,60**
% Importo/VPC	**9,200%**	**1,061%**	**0,000%**	**1,061%**	**4,600%**	**4,600%**

VISTA l'istruttoria svolta dalla ***Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione del **Programma Operativo 2015-2019 e dell'annualità 2015 della *OP TERRAMORE* (COD. IT 455)** secondo quanto indicato sul

- *Verbale istruttorio concernente l'esame e l'approvazione del Programma Operativo 2015-2019* **(ALLEGATO 2)** e nella tabella allegata allo stesso (*ALLEGATO Programma Operativo Pluriennale*);
- *Verbale istruttorio concernente l'esame e l'approvazione della 1.a annualità 2015 del Programma Operativo 2015-2017* **(ALLEGATO 3)** e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL. A VPC, ALL. B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*);

per gli importi di seguito indicati:

⇒ **Programma Operativo 2015-2019**

	2015	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***
V.P.C.	***5.176.117,39***	***5.907.421,51***	***5.996.032,83***	***6.085.973,32***	***6.177.262,95***
Fondo Di Esercizio	***476.202,80***	***543.482,79***	***551.635,03***	***559.909,56***	***568.308,19***
% F. di E./ VPC	***9,20%***	***9,20%***	***9,20%***	***9,20%***	***9,20%***

⇒ **Annualità 2015**

VPC di riferimento ACCERTATO	**IMPORTO TOTALE F. di E.**	**GESTIONE CRISI AL 50%**	**GESTION E CRISI AL 100%**	**TOTALE GESTIONE CRISI**	**AIUTO UE**	**quota a carico OP**
5.176.117,39	**476.202,80**	**58.201,20**	**0,00**	**58.201,20**	**238.101,40**	**238.101,40**
% Importo/VPC	**9,200%**	**1,124%**	**0,000%**	**1,124%**	**4,600%**	**4,600%**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata, di poter approvare il **Programma Operativo 2015-2017 e l'annualità 2015** della ***OP TERRAMORE* (COD. IT 546),** per gli importi sopra specificati, per gli importi sopra specificati, precisando che l'OP benché non campionata è stata sottoposta al controllo del VPC - come da verbale agli atti d'ufficio;

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***OP TERRAMORE* (COD. IT 546)** all'Organismo Pagatore,

fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI
- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato alle premesse e nel *Verbale istruttorio* - **(ALLEGATI 2 e 3)** parte integrante il presente decreto - il **Programma Operativo 2015-2019 e l'annualità 2015** della ***"O.P. TERRAMORE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA"*** (P. IVA/C.F. 04618320651) con sede in Eboli (SA) Via Campolongo SNC **(COD. IT. 546)** per gli importi di seguito specificati:

⇒ **Programma Operativo 2015-2019**

	2015	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***
V.P.C.	***5.176.117,39***	***5.907.421,51***	***5.996.032,83***	***6.085.973,32***	***6.177.262,95***
Fondo Di Esercizio	***476.202,80***	***543.482,79***	***551.635,03***	***559.909,56***	***568.308,19***
% F. di E./ VPC	***9,20%***	***9,20%***	***9,20%***	***9,20%***	***9,20%***

⇒ **Annualità 2015**

VPC di riferimento ACCERTATO	**IMPORTO TOTALE F. di E.**	**GESTIONE CRISI AL 50%**	**GESTIONE CRISI AL 100%**	**TOTALE GESTIONE CRISI**	**AIUTO UE**	**quota a carico OP**
5.176.117,39	**476.202,80**	**58.201,20**	**0,00**	**58.201,20**	**238.101,40**	**238.101,40**
% Importo/VPC	**9,200%**	**1,124%**	**0,000%**	**1,124%**	**4,600%**	**4,600%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 64, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui

– le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;

– la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza 01.01.2015;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;

- alla UOD 52-06-04 “Sistemi informativi per l’agricoltura”
- al Mi.P.A.A.F.;
- all’AGEA;
- alla OP *TERRAMORE (COD. IT. 546)* con sede in Eboli (SA).

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 16/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

ISCRIZIONE DEL SIG. FERDINANDO FAIA ALLA SEZIONE CAMPANA DELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI ED ESPERTI DEGLI OLI DI OLIVA VERGINI ED EXTRAVEGINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera n. 3164 del 2 giugno 1999 è stata istituita la Sezione Campana dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

CONSIDERATO che la predetta delibera incarica l'Assessorato regionale all'Agricoltura di provvedere alla emanazione dei Decreti di iscrizione, di sospensione o cancellazione degli aventi diritto, che andranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

CONSIDERATO che il Sig. Ferdinando Faia nato a Montemarano (Av) il 22/10/1961 ha presentato istanza di iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. del 18.06.2014 e della DGR n. 3164/99

CONSIDERATO che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Salerno, in applicazione del D.M. del 18.06.2014, ha eseguito l'istruttoria sulla documentazione prodotta dal richiedente e ha accertato che il Sig. Ferdinando Faia nato a Montemarano (Av) il 22/10/1961, è in possesso dei requisiti per l'iscrizione alla sezione campana dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

RITENUTO, pertanto, di poter disporre l'iscrizione del Sig. Ferdinando Faia nato a Montemarano (Av) il 22/10/1961 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

VISTA la nota prot. P.G./2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – DG. 52.06;

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di iscrivere il Sig. Ferdinando Faia nato a Montemarano (Av) il 22/10/1961 alla sezione della Regione Campania dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;
- di inviare telematicamente il presente decreto all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC per pubblicazione ai sensi dell'art. 2 (punto i) del regolamento regionale approvato con DGR n. 1516/03;

Il presente decreto viene inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura e alla UDCP -Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali"-.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 16 del 15/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: PPROVAZIONE ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2014-2017 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DENOMINATA "APO CAMPANIA SOCIETA' COOPERATIVA ARL" CON SEDE IN ANGRI (SA) - (COD. IT. 535) CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti

- **n.1234/2007** del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* e s.m.i;
- **n.543/2011** della Commissione del 7.06.2011, recante *modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati* e s.m.i.;
- **n.1308/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei Prodotti Agricoli e(regolamento unico OCM) e s.m.i – che, tra l'altro, abroga il regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio;
- **n.499/2014** della Commissione del 11 marzo 2014 che integra i regolamenti (UE) n.1308/2013 e (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n.543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTI i Decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n.12704 del 17/10/2013 *"Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale, detti documenti, adottati con DM n.3417 del 25/09/2008, vengono prorogati al 31 dicembre 2017;
- n.12705 del 17/10/2013 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);
- n.6499 del 17/06/2014 *"Integrazione della Disciplina Ambientale Nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, realizzati dalle organizzazioni di produttori riconosciute"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui innanz*i* e, contemporaneamente, si integrano le disposizioni nazionali di cui al DM n.12705 citato innanzi;
- n.9083 del 28/08/2014 *"Integrazione della Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui sopra;
- n.9084 del 28/08/2014 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);

VISTE le circolari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 5796 del 30/09/2013 ad oggetto: *" Aggiornamento dell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 6152 del 24/12/2008"* – concernente la determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi – integrato con nota MIPAAF – ufficio PIUE 05 – n.3811 del 25/06/2014*;*

VISTA la nota AGEA

- n. ACIU 2008.1483 del 15.10.2008 ad oggetto "*Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Regg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto concerne la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo, in particolare i punti 4. EROGAZIONE DEGLI AIUTI e 6. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI nell'ambito di quanto previsto dal già richiamato DM n. 3417 del 25/09/2008*" e le successive circolari e note promulgate dal MIPAAF;

VISTI i Decreti Regionali Dirigenziali (DRD)

- **n. 140 del 20.01.2014** con il quale l'organizzazione denominata ***"APO CAMPANIA Società Cooperativa ARL"*** (P. IVA 04855750651) di seguito denominata ***OP APO CAMPANIA*** con sede in ANGRI (SA) **–** alla via G D'Anna, 116 **(COD. IT. 535)**, ha ottenuto **il riconoscimento**, ai sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/07 per le categorie di prodotto Code **07 (ORTAGGI**)

- **n. 141 del 20/01/2014** con il quale è stato approvato il Programma Operativo (P.O.) pluriennale **2014-2017** e la Prima annualità 2014 della predetta ***O.P. APO CAMPANIA;***

CONSIDERATO che la predetta ***O.P. APO CAMPANIA*** **(COD. IT. 535)**

- ha presentato in data **30.09.2014** il progetto dell'Annualità **2015** del Programma Operativo approvato - acquisita agli atti della Regione Campania con protocollo n. 0643162 del 30.09.2014 (**ALLEGATO 1**) e successive integrazioni apportate nel corso dell'istruttoria, da ultimo il 29.12.2014 - acquisita agli atti con protocollo n. 0880579 del 29.12.2014- per i seguenti importi:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
3.086.972,91	186.652,53	0,00	0,00	0,00	93.326,27	93.326,27
% Importo/VPC	6,046%	0,000%	0,000%	0,000%	3,023%	3,023%

- intende proseguire il P.O. approvato secondo quanto previsto dal **comma 4** dell'articolo 24 del DM n. 9084 del 28.08.2014;

VISTA l'istruttoria svolta dalla ***Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione del progetto dell'Annualità 2015 del P.O. pluriennale già sopra richiamato secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL. A VPC, ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento ACCERTATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
2.276.250,32	159.482,33	0,00	0,00	0,00	79.741,16	79.741,17
% Importo/VPC	7,006%	0,000%	0,000%	0,000%	3,503%	3,503%

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata, di poter approvare l'annualità **2015** del P.O. della ***O.P. APO CAMPANIA*** **(COD. IT. 535),** per gli importi sopra specificati; precisando che l'OP benché non campionata è stata sottoposta al controllo del VPC - come da verbale agli atti d'ufficio;

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***O.P. APO CAMPANIA*** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato alle premesse e nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - **l'annualità 2015** del P.O. **2014-2017** della organizzazione denominata ***"APO CAMPANIA Società Cooperativa ARL"*** (P. IVA 04855750651) con sede in Angri (SA) **–** alla via G D'Anna, 116 **(COD. IT. 535)**, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento ACCERTATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
2.276.250,32	**159.482,33**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**79.741,16**	**79.741,17**
% Importo/VPC	**7,006%**	**0,000%**	**0,000%**	**0,000%**	**3,503%**	**3,503%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 64, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui

– le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;

– la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza 01.01.2015;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *O.P. APO CAMPANIA (COD. IT. 535)* con sede in Angri (SA).

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 14 del 21/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 124, "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E FORESTALE". APPROVAZIONE VARIANTE PROGETTUALE. (DRD N. 165 DEL 10/09/2014 DI CONCESSIONE) - BENEFICIARIO: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II", DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI - CUAA (C.F./P.IVA 00876220633) CON SEDE LEGALE IN VIA DELPINO, 1 - 80137 NAPOLI, IN

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006 e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;

VISTA la deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;

VISTE le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per le misure cofinanziate da FEARS e approvate con DRD nn. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la "Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 - Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea Commissione UE n. C(2010)1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-XI-2007";

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale del ex SeSIRCA n. 33 del 04.08.2011, con il quale è stato approvato il "*Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 -domande di aiuto e domande di pagamento* ", che integra e sostituisce il precedente "*Manuale delle Procedure. Domande di Aiuto"*, riguardante la Misura 124, approvato con DRD n.629 del 11.11.2009;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale n. 35 del 17 giugno 2013, che nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 approva il bando di attuazione della misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e settore forestale;

VISTO che l'U.O.D. 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo *(ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura - SIRCA)* è stata individuato quale Soggetto Attuatore per la misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* del P.S.R. Campania 2007-2013".

CONSIDERATO che con i Decreti Regionale Dirigenziale n. 668 del 15.07.14 , è stata nominata **la Commissione di Valutazione** delle Istanze inerenti la misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale*",in sostituzione delle commissioni di Valutazione nominate con DRD nn°60 del 20/09/2010, 4 del 17/01/2012, 98 del 10/12/2012, 34 del 10/06/2013 e 82 del 24/09/2013, composta di tre esperti in materia di metodologia della ricerca e divulgazione, espressione di enti pubblici e da un funzionario regionale con funzioni di segreteria;

CONSIDERATO che è stato concesso con Decreto Dirigenziale n. 165 del 10/09/2014 al Beneficiario**: Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali** - CUAA (C.F./P.IVA 00876220633) con sede legale in via Delpino, 1 – 80137 Napoli, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Validazione di indicatori di rischio per il benessere animale nei bufali* - ***BENENIR"***, un contributo pubblico totale di **€ 374.175,00** pari al 75,00% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 498.900,00,** secondo la ripartizione di seguito riportata:

*Tabella 1- Riepilogo complessivo **concesso** (DRD n. 165 del 10/09/2014) (in Euro)*

Spesa richiesta	498.900,00
Contributo richiesto	374.175,00
Quota privata	124.725,00
Percentuale di contributo	75,00%

Tabella 2- Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato con il DRD n. 165 del 10/09/2014 (in Euro)

Linea di attività	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
LABORATORIO	338.100,00	255.100,00
CAMPO	97.300,00	59.300,00
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZAZIONE	13.500,00	9.775,00
DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE	50.000,00	50.000,00
TOTALE	**498.900,00**	**374.175,00**

Tabella 3 - Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato con il DRD n. 165 del 10/09/2014 (in Euro)

Descrizione	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Personale a tempo indeterminato	0,00	124.725,00	124.725,00
Personale a tempo determinato	50.000,00	0,00	50.000,00
Collaborazioni coordinate e continuative	0,00	0,00	0,00
Consulenze specialistiche	60.000,00	0,00	60.000,00
Prest. Professionali occasionali	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	22.775,00	0,00	22.775,00
Dotazioni tecniche	135.000,00	0,00	135.000,00
Materiale di consumo	59.000,00	0,00	59.000,00
Missioni e viaggi	9.000,00	0,00	9.000,00
Spese generali	38.400,00	0,00	38.400,00
TOTALE	**374.175,00**	**124.725,00**	**498.900,00**

Tabella 4 - Riepilogo dei costi per singolo partner approvato con il DRD n. 165 del 10/09/2014 (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Partner A – Dipartimento di Medicina Veterinaria e produzioni animali	99.825,00	33.275,00	133.100,00
Partner B1 – Az. Agricola Volturno	7.500,00	2.500,00	10.000,00
Partner B2 – Az. Letizia Davide	7.500,00	2.500,00	10.000,00
Partner C – Caseificio San Salvatore	10.125,00	3.375,00	13.500,00
Partner E – ARAC	249.225,00	83.075,00	332.300,00
TOTALE	**374.175,00**	**124.725,00**	**498.900,00**

VISTA la **domanda di variante** presentata dal suddetto beneficiario, acquista agli atti della UOD 09 con prot. n. 2015.0003405 del 07/01/2015, assegnata alla Commissione di valutazione (*DRD n. 668 del 15.07.14*) con protocollo n. 2015.0003977 del 07/01/2015;

PRESO ATTO che la Commissione ha confrontato il dettaglio operativo trasmesso in variante con quello approvato con il DRD n. 165 del 10/09/2014, verificando che il dettaglio operativo proposto presenta delle variazioni fra le voci di spesa in maniera superiori al 10% della voce di spesa ammissibile minore e, viste le modifiche proposte dal capofila, decide che tali variazioni non incidono sulla realizzazione degli obiettivi del progetto, pertanto dà **parere favorevole** all'approvazione del dettaglio operativo, stabilendo che le spese approvate in variante sono ammissibili **a decorrere dal 5 dicembre 2014** (*cfr. allegato n. 2 del verbale del 14/01/2015*).

VISTO il prospetto dei costi approvato nella variante nel quale è previsto che, fermo restando la spesa totale ammessa pari **a € 498.900,00** ed un contributo pari a **€ 374.175,00,** rimodulando esclusivamente le voci di spesa come da tabelle di seguito riportata:

Tabella 5
Riepilogo complessivo approvato in variante (in Euro)

Spesa ammessa	498.900,00
Contributo concesso	374.175,00
Quota privata	124.725,00
Percentuale del contributo	75,00 %

Tabella 6
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in Euro)

	Spesa totale	*Contributo concesso*	*Cofinanziamento*
LABORATORIO	275.000,00	225.000,00	50.000,00
CAMPO	140.400,00	69.400,00	71.000,00
TRASF.NE/COMM.NE	13.500,00	9.775,00	3.725,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	70.000,00	70.000,00	0
TOTALE	**498.900,00**	**374.175,00**	**124.725,00**

Tabella 7
Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato in variante (in Euro)

Descrizione	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Personale a tempo indeterminato	0,00	124.725,00	124.725,00
Personale a tempo determinato	38.000,00	0,00	38.000,00
Collaborazioni coordinate e continuative	20.000,00	0,00	20.000,00
Consulenze specialistiche	75.000,00	0,00	75.000,00
Prest. Professionali occasionali	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	161.575,00	0,00	161.575,00
Dotazioni tecniche	0,00	0,00	0,00
Materiale di consumo	50.300,00	0,00	50.300,00
Missioni e viaggi	12.000,00	0,00	12.000,00
Spese generali	17.300,00	0,00	17.300,00
TOTALE	**374.175,00**	**124.725,00**	**498.900,00**

Tabella 8
Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Partner A – Dipartimento di Medicina Veterinaria e produzioni animali	135.100,00	83.000,00	218.100,00
Partner B1 – Az. Agricola Volturno	7.500,00	2.500,00	10.000,00
Partner B2 – Az. Letizia Davide	7.500,00	2.500,00	10.000,00
Partner C – Caseificio San Salvatore	9.775,00	3.725,00	13.500,00
Partner E – ARAC	214.300,00	33.000,00	247.300,00
TOTALE	**374.175,00**	**124.725,00**	**498.900,00**

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD n. 9 "*Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo*" (*ex Se.SIRCA*) in qualità di Soggetto Attuatore;

RITENUTO di dover modificare il proprio DRD n. 165 del 10/09/2014 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 498.900,00** ed un contributo totale pari a **€ 374.175,00** prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese esposte nel prospetto costi *(tabelle n. 5, 6, 7 e 8)*, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 DEL 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione istituita con DRD n. 668 del 15/07/2014;

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art. 1) Approvazione variante.
Di modificare il proprio DRD n. 165 del 10/09/2014 di concessione, nel senso che, fermo restando il costo totale del progetto pari a **€ 498.900,00** ed un contributo totale pari a **€ 374.175,00** concesso al **Università degli Studi di Napoli "Federico II", Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali** - CUAA (C.F./P.IVA 00876220633), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto "*Validazione di indicatori di rischio per il benessere animale nei bufali - **BENENIR"***, con sede legale in via Delpino, 1 – 80137 Napoli, prevedendo esclusivamente la rimodulazione di alcune spese come **da dettaglio operativo che,** allegato al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto. Le voci di spesa oggetto di variante sono ritenute ammissibili **a decorrere dal 5 dicembre 2014** così come riportato nelle seguenti tabelle (*cfr. allegato n.2 del verbale del 14/01/2015 della Commissione di valutazione*):

*Tabella 9 - Riepilogo complessivo **approvato** in variante (in Euro)*

Spesa ammessa	498.900,00
Contributo concesso	374.175,00
Quota privata	124.725,00
Percentuale del contributo	75,00 %

Tabella 10
Riepilogo totale dei costi per linea di attività approvato in variante (in Euro)

	Spesa totale	*Contributo concesso*	*Cofinanziamento*
LABORATORIO	275.000,00	225.000,00	50.000,00
CAMPO	140.400,00	69.400,00	71.000,00
TRASF.NE/COMM.NE	13.500,00	9.775,00	3.725,00
DIVUL.NE/INFOR.NE	70.000,00	70.000,00	0
TOTALE	**498.900,00**	**374.175,00**	**124.725,00**

Tabella 11
Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato in variante (in Euro)

Descrizione	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Personale a tempo indeterminato	0,00	124.725,00	124.725,00
Personale a tempo determinato	38.000,00	0,00	38.000,00
Collaborazioni coordinate e continuative	20.000,00	0,00	20.000,00
Consulenze specialistiche	75.000,00	0,00	75.000,00
Prest. Professionali occasionali	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	161.575,00	0,00	161.575,00
Dotazioni tecniche	0,00	0,00	0,00
Materiale di consumo	50.300,00	0,00	50.300,00

Missioni e viaggi	12.000,00	0,00	12.000,00
Spese generali	17.300,00	0,00	17.300,00
TOTALE	**374.175,00**	**124.725,00**	**498.900,00**

Tabella 12
Riepilogo dei costi per singolo partner approvato in variante (in Euro)

Partner	*Contributo*	*Cofinanziamento*	*TOTALE*
Partner A – Dipartimento di Medicina Veterinaria e produzioni animali	135.100,00	83.000,00	218.100,00
Partner B1 – Az. Agricola Volturno	7.500,00	2.500,00	10.000,00
Partner B2 – Az. Letizia Davide	7.500,00	2.500,00	10.000,00
Partner C – Caseificio San Salvatore	9.775,00	3.725,00	13.500,00
Partner E – ARAC	214.300,00	33.000,00	247.300,00
TOTALE	**374.175,00**	**124.725,00**	**498.900,00**

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale"* approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013, del DRD n. 165 del 10/09/2014 e del presente provvedimento, prima dell'adozione della variante in parola.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.
Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- al UOD n. 9 "Tutela della qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici. Servizi di Sviluppo Agricolo" per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Referente regionale della Misura 124;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

€ 218.100,00 Spesa ammissibile
€ 83.000,00 Quota privata
€ 135.100,00 Quota pubblica
61,9% % contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
ADDETTI ANALISI NIR BHB E ANALISI DATI	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ADDETTI BHB SANGUE E ANALISI DATI	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ADDETTO PRELIEVI E ANALISI CAMPIONI DI SANGUE	€ -	€ 17.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ADDETTO PRELIEVI E ANALISI CAMPIONI DI SANGUE	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CONVENZIONE CON LA SUN PER ANALISI DEI PEPTIDI BIOATTIVI SU LATTE E SANGUE	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
NOLEGGIO APPARECCHIATURA FINALIZZATA AL PROGETTO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.800,00	€ -	€ -	€ -	€ -
CONSUMABILI (PLASTICHERIA, REAGENTI, KIT E ALTRO) NECESSARI PER LE ANALISI CAMPIONI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 40.200,00	€ -	€ -
CANCELLERIA, toner, cartucce, spese notarili, LUCE, TELEFONO, SMALTIMENTO RIFIUTI, ecc, ecc	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 6.000,00
Totale per voci di costo	**€ 50.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ 3.800,00**	**€ -**	**€ 40.200,00**	**€ -**	**€ 6.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									140.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
ADDETTI ATTIVITA' DI RILEVAMENTO E ANALISI DATI	€ 33.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
ADDETTO ATTIVITà DI RILEVAMENTO, PRELIEVO CAMPIONI E RELATIVE ANALISI	€ -	€ 13.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
CONSUMABILI NECESSARI PER PRELIEVO CAMPIONI (PROVETTE, VACUTAINER, AGHI, CAMICIE, CAMICI, CALZARI, GUANTI ECC)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.100,00	€ -	€ -
MISSIONI DI VIAGGIO SUL TERRITORIO PER PRELIEVO CAMPIONI	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 33.000,00**	**€ 13.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.100,00**	**€ 9.000,00**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									58.100,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
PERSONALE PER ATTIVITà DI DIVULGAZIONE E FORMAZIONE SUL TERRITORIO	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									20.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: l'allevatore fornirà tutto il supporto necessario alla raccolta dei campioni di latte e di sangue sulla propria mandria.

€	**10.000,00**	Spesa ammissibile
€	**2.500,00**	Quota privata
€	7.500,00	Quota pubblica
	75,00%	% contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
SUPPORTO LOGISTICO IN STALLA	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.500,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: l'allevatore fornirà tutto il supporto necessario alla raccolta dei campioni di latte e di sangue sulla propria mandria.

€	**10.000,00**	Spesa ammissibile
€	**2.500,00**	Quota privata
€	7.500,00	Quota pubblica
	75,00%	% contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
SUPPORTO LOGISTICO IN STALLA	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.500,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 6.500,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nome partner e codice: Caseificio San Salvatore (Codice Partner C)

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto: attività di trasformazione e valorizzazione del prodotto proveniente da latte di allevamenti dove vengono rispettati requisiti aggiuntivi per quanto riguarda il benessere degli animali.

€	**13.500,00**	Spesa ammissibile
€	**3.725,00**	Quota privata
€	9.775,00	Quota pubblica
	72,4%	% contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
TRASFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO	€ 3.725,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.775,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 3.725,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 9.775,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									13.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ruolo ed attività svolte dal partner, come previste da progetto:Attività di coordinamento dei partner coinvolti nel progetto, raccolta del dato in campo e analisi sul latte, attività di divulgazione sul territorio regionale dei risultati dell'innovazione tramite pubblicazioni e seminari.

€	**247.300,00**	Spesa ammissibile
€	**33.000,00**	Quota privata
€	214.300,00	Quota pubblica
	86,66%	% contributo

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
ANALISI LATTE		€ -	€ -			€ 135.000,00				
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 135.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									135.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
RACCOLTA CAMPIONI NELLE AZIENDE	€ 33.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
attività di coordinamento	€ -	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
consumabili necessari ai prelievi di campioni in azienda (boccette, acquisto lattometri per prelievi ecc ecc)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -
MISSIONI DI VIAGGIO SUL TERRITORIO PER PRELIEVO CAMPIONI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ 3.000,00	
Gestione contabilità progetto, CANCELLERIA, LUCE, TELEFONO, ecc, ecc	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 11.300,00
Totale per voci di costo	**€ 33.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 11.300,00**
TOTALE CAMPO	€									62.300,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
SEMINARI E PUBBLICAZIONI	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 50.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 498.900,00**
Cofinanziamento **€ 374.175,00**
Quota privata € 124.725,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 83.000,00	€ 38.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ -	€ 3.800,00	€ -	€ 43.300,00	€ 9.000,00	€ 6.000,00
Partner B1	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Partner B2	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Partner C	€ 3.725,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.775,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ 33.000,00	€ -	€ -	€ 60.000,00	€ -	€ 135.000,00	€ -	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 11.300,00
Totale per voci di costo	**€ 124.725,00**	**€ 38.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 75.000,00**	**€ -**	**€ 161.575,00**	**€ -**	**€ 50.300,00**	**€ 12.000,00**	**€ 17.300,00**
TOTALE	€									498.900,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ 3.800,00	€ -	€ 40.200,00	€ -	€ 6.000,00
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 135.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 50.000,00**	**€ 25.000,00**	**€ -**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ 138.800,00**	**€ -**	**€ 40.200,00**	**€ -**	**€ 6.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									275.000,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ 33.000,00	€ 13.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.100,00	€ 9.000,00	€ -
Partner B1	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Partner B2	€ 2.500,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.500,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ 33.000,00	€ -	€ -	€ 10.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 11.300,00
Totale per voci di costo	**€ 71.000,00**	**€ 13.000,00**	**€ -**	**€ 10.000,00**	**€ -**	**€ 13.000,00**	**€ -**	**€ 10.100,00**	**€ 12.000,00**	**€ 11.300,00**
TOTALE CAMPO	€									140.400,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 3.725,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.775,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 3.725,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 9.775,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									13.500,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner B2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner E	€ -	€ -	€ -	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ 50.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									70.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 15/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE:APPROVAZIONE ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2014-2017 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI DENOMINATA "CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" (CF/P.IVA 00667130777) CON SEDE IN EBOLI - SALERNO - (COD. IT 060). CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti

- **n.1234/2007** del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* e s.m.i;
- **n.543/2011** della Commissione del 7.06.2011, recante *modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati* e s.m.i.;
- **n.1308/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei Prodotti Agricoli e(regolamento unico OCM) e s.m.i – che, tra l'altro, abroga il regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio;
- **n.499/2014** della Commissione del 11 marzo 2014 che integra i regolamenti (UE) n.1308/2013 e (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n.543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTI i Decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n.12704 del 17/10/2013 *"Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale, detti documenti, adottati con DM n.3417 del 25/09/2008, vengono prorogati al 31 dicembre 2017;
- n.12705 del 17/10/2013 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);
- n.6499 del 17/06/2014 *"Integrazione della Disciplina Ambientale Nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, realizzati dalle organizzazioni di produttori riconosciute"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui innanz*i* e, contemporaneamente, si integrano le disposizioni nazionali di cui al DM n.12705 citato innanzi;
- n.9083 del 28/08/2014 *"Integrazione della Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui sopra;
- n.9084 del 28/08/2014 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);

VISTE le circolari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 5796 del 30/09/2013 ad oggetto: *" Aggiornamento dell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 6152 del 24/12/2008"* – concernente la determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi – integrato con nota MIPAAF – ufficio PIUE 05 – n.3811 del 25/06/2014*;*

VISTA la nota AGEA

- n. ACIU 2008.1483 del 15.10.2008 ad oggetto "*Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Regg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto concerne la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo, in particolare i punti 4. EROGAZIONE DEGLI AIUTI e 6. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI nell'ambito di quanto previsto dal già richiamato DM n. 3417 del 25/09/2008*" e le successive circolari e note promulgate dal MIPAAF;

VISTI i Decreti Regionali Dirigenziali (DRD)

- **n. 68 del 20.04.2011** con il quale -ai sensi degli artt. 203 bis e 125 ter del Reg. Ce 1234/07 - è stato adeguato riconoscimento concesso alla organizzazione denominata ***"CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI SOCIETÀ COOPERATIVA"*** di seguito denominata ***OP CJO*** (CF/P.IVA

00667130777) con sede in Eboli (SA), Via Maestri del Lavoro – Località Pezza Grande – Area PIP **(COD. IT 060)** per le categorie di prodotto **CN CODE 07** ***(Ortaggi),*** **08** ***(Frutta);***

- **n. 90 del 14.01.2014** con il quale è stato approvato il Programma Operativo (P.O.) pluriennale **2014 - 2017** della predetta ***O.P. CJO;***

CONSIDERATO che la predetta ***O.P. CJO*** **(COD. IT. 060)**

- ha presentato in data **30.09.2014** il progetto dell'Annualità **2015** del Programma Operativo approvato - acquisita agli atti della Regione Campania con protocollo n. 0641855 del 30.09.2014 (**ALLEGATO 1**) e successive integrazioni apportate nel corso dell'istruttoria, da ultimo il 14.01.2015 - acquisita agli atti con protocollo n. 0019698 del 14.01.2015 - per i seguenti importi:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
14.920.801,22	**1.298.109,70**	**0,00**	**74.604,01**	**74.604,01**	**686.356,86**	**611.752,85**
% Importo/VPC	**8,700%**	**0,000%**	**0,500%**	**0,500%**	**4,600%**	**4,100%**

- intende proseguire il P.O. approvato secondo quanto previsto dal **comma 4** dell'articolo 24 del DM n. 9084 del 28.08.2014;

VISTA l'istruttoria svolta dalla ***Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione del progetto dell'Annualità 2015 del P.O. pluriennale già sopra richiamato secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL. A VPC, ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento ACCERTATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
14.798.200,71	**1.287.443,46**	**0,00**	**73.991,00**	**73.991,00**	**680.717,23**	**606.726,23**
% Importo/VPC	**8,700%**	**0,000%**	**0,500%**	**0,500%**	**4,600%**	**4,100%**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata, di poter approvare l'annualità **2015** del P.O. della ***O.P. CJO*** **(COD. IT. 060),** per gli importi sopra specificati; precisando che l'OP benché non campionata è stata sottoposta al controllo del VPC - come da verbale agli atti d'ufficio;

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***O.P. CJO*** **(COD.IT. 060)** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";

– la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato alle premesse e nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - **l'annualità 2015** del P.O. **2014-2017** della organizzazione denominata ***"CONSORZIO JONICO ORTOFRUTTICOLTORI SOCIETÀ COOPERATIVA*** (CF/P.IVA 00667130777) con sede in Eboli (SA), Via Maestri del Lavoro – Località Pezza Grande – Area PIP, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento ACCERTATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
14.798.200,71	**1.287.443,46**	**0,00**	**73.991,00**	**73.991,00**	**680.717,23**	**606.726,23**
% Importo/VPC	**8,700%**	**0,000%**	**0,500%**	**0,500%**	**4,600%**	**4,100%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 64, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui
– le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;
– la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza 01.01.2015;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *O.P. CJO (COD.IT. 060)* con sede in Eboli (SA).

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 14 del 15/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE:APPROVAZIONE ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2013-2017 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "SOLCO MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L." (P. IVA 05073540659) CON SEDE IN EBOLI - SALERNO - (COD. IT 510). (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti

- **n.1234/2007** del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* e s.m.i;
- **n.543/2011** della Commissione del 7.06.2011, recante *modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati* e s.m.i.;
- **n.1308/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei Prodotti Agricoli e(regolamento unico OCM) e s.m.i – che, tra l'altro, abroga il regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio;
- **n.499/2014** della Commissione del 11 marzo 2014 che integra i regolamenti (UE) n.1308/2013 e (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n.543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTI i Decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n.12704 del 17/10/2013 *"Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale, detti documenti, adottati con DM n.3417 del 25/09/2008, vengono prorogati al 31 dicembre 2017;
- n.12705 del 17/10/2013 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);
- n.6499 del 17/06/2014 *"Integrazione della Disciplina Ambientale Nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, realizzati dalle organizzazioni di produttori riconosciute"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui innanz*i* e, contemporaneamente, si integrano le disposizioni nazionali di cui al DM n.12705 citato innanzi;
- n.9083 del 28/08/2014 *"Integrazione della Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui sopra;
- n.9084 del 28/08/2014 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);

VISTE le circolari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 5796 del 30/09/2013 ad oggetto: *" Aggiornamento dell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 6152 del 24/12/2008"* – concernente la determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi – integrato con nota MIPAAF – ufficio PIUE 05 – n.3811 del 25/06/2014*;*

VISTA la nota AGEA

- n. ACIU 2008.1483 del 15.10.2008 ad oggetto "*Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Regg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto concerne la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo, in particolare i punti 4. EROGAZIONE DEGLI AIUTI e 6. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI nell'ambito di quanto previsto dal già richiamato DM n. 3417 del 25/09/2008*" e le successive circolari e note promulgate dal MIPAAF;

VISTI i Decreti Regionali Dirigenziali (DRD)

- **n. 14 del 17/01/2013** con il quale l'organizzazione denominata ***" SOLCO MAGGIORE Società Cooperativa Agricola a.r.l."*** (P. IVA 05073540659) di seguito denominata **OP SOLCO MAGGIORE** con sede in Eboli (SA) **–** alla via Jury Gagarin, 35 (COD. IT. 510), ha ottenuto **il riconoscimento**, ai

sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/07 per le categorie di prodotto **CN CODE 07 (ortaggi) e Code 08 (frutta)**;

- **n°22 del 18/01/2013** e **n°96 del 21/06/2013** – a suo tempo trasmessi all'AGEA e al Mi.P.A.A.F. - con i quali sono stati approvati il PO pluriennale 2013-2017 della predetta **OP SOLCO MAGGIORE**;

CONSIDERATO che la predetta ***OP SECONDULFO***

- ha presentato in data **30.09.2014** il progetto dell'Annualità **2015** del Programma Operativo approvato - acquisito agli atti della Regione Campania con protocollo n. 643610 del 30.09.2014 (**ALLEGATO 1**) e successive integrazioni apportate nel corso dell'istruttoria, da ultimo il 02.12.2014 - acquisita agli atti con protocollo n. 0817397 del 02.12.2014- per i seguenti importi:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
5.740.057,40	**525.982,72**	**53.198,03**	**2.100,00**	**55.298,03**	**264.041,36**	**261.941,36**
% Importo/VPC	**9,163%**	**0,927%**	**0,037%**	**0,963%**	**4,600%**	**4,563%**

- intende proseguire il P.O. approvato secondo quanto previsto dal **comma 4** dell'articolo 24 del DM n. 9084 del 28.08.2014;

VISTA l'istruttoria svolta dalla ***Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione del progetto dell'Annualità 2015 del P.O. pluriennale già sopra richiamato secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL. A VPC, ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
5.740.057,40	**525.982,72**	**53.198,03**	**2.100,00**	**55.298,03**	**264.041,36**	**261.941,36**
% Importo/VPC	**9,163%**	**0,927%**	**0,037%**	**0,963%**	**4,600%**	**4,563%**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata, di poter approvare l'annualità **2015** del P.O. della **OP SOLCO MAGGIORE,** per gli importi sopra specificati, precisando che l'OP non è stata campionata per il controllo del VPC - come da verbale agli atti d'ufficio - e che lo stesso sarà verificato successivamente;

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla **OP SOLCO MAGGIORE** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";

- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato alle premesse e nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - **l'annualità 2015** del P.O. **2011-2015** della organizzazione denominata ***" SOLCO MAGGIORE Società Cooperativa Agricola a.r.l."*** (P. IVA 05073540659) con sede in Eboli (SA) **–** alla via Jury Gagarin, 35 **(COD. IT. 510)**, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento ACCERTATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
5.740.057,40	**525.982,72**	**53.198,03**	**2.100,00**	**55.298,03**	**264.041,36**	**261.941,36**
% Importo/VPC	**9,163%**	**0,927%**	**0,037%**	**0,963%**	**4,600%**	**4,563%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 64, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui

– le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;

– la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza 01.01.2015;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *OP SOLCO MAGGIORE* con sede in Eboli (SA).

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 11 del 12/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIENNALE 2015-2019 E DELLA 1A ANNUALITA' 2015 PRESENTATO DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "SAN CIRO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L." (P.IVA/ CF 03554100614) CON SEDE IN MONDRAGONE (CE) - (COD. IT. 456) CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti

- **n.1234/2007** del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* e s.m.i;
- **n.543/2011** della Commissione del 7.06.2011, recante *modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati* e s.m.i.;
- **n.1308/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei Prodotti Agricoli e(regolamento unico OCM) e s.m.i – che, tra l'altro, abroga il regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio;
- **n.499/2014** della Commissione del 11 marzo 2014 che integra i regolamenti (UE) n.1308/2013 e (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n.543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTI i Decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n.12704 del 17/10/2013 *"Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale, detti documenti, adottati con DM n.3417 del 25/09/2008, vengono prorogati al 31 dicembre 2017;
- n.12705 del 17/10/2013 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);
- n.6499 del 17/06/2014 *"Integrazione della Disciplina Ambientale Nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, realizzati dalle organizzazioni di produttori riconosciute"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui innanz*i* e, contemporaneamente, si integrano le disposizioni nazionali di cui al DM n.12705 citato innanzi;
- n.9083 del 28/08/2014 *"Integrazione della Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui sopra;
- n.9084 del 28/08/2014 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);

VISTE le circolari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 5796 del 30/09/2013 ad oggetto: *" Aggiornamento dell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 6152 del 24/12/2008"* – concernente la determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi – integrato con nota MIPAAF – ufficio PIUE 05 – n.3811 del 25/06/2014*;*

VISTA la nota AGEA

- n. ACIU 2008.1483 del 15.10.2008 ad oggetto "*Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Regg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto concerne la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo, in particolare i punti 4. EROGAZIONE DEGLI AIUTI e 6. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI nell'ambito di quanto previsto dal già richiamato DM n. 3417 del 25/09/2008*" e le successive circolari e note promulgate dal MIPAAF;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) **n. 24 del 18/01/2010** con il quale l'organizzazione denominata ***"SAN CIRO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. "*** (P.IVA/ CF 03554100614) con sede in Mondragone (CE) alla Via Castel Volturno snc - **(COD. IT. 456)** di seguito denominata ***OP SAN CIRO*** è stata riconosciuta per la categoria di prodotto ***CN CODE 07 (ortaggi)***;

CONSIDERATO che la predetta Organizzazione di Produttori ha presentato a mezzo raccomandata 14359386413-2 del 30.09.2014 il Programma Operativo per il periodo **2015**-**2019** e l'esecutivo dell'annualità **2015** dello stesso - acquisiti agli atti con protocollo n. 0668457 del 09.10.2014 **(ALLEGATO 1**) e successiva integrazione da ultimo del 10.12.2014 acquisita agli atti in pari data con protocollo n. 836943, per i seguenti importi:

⇒ **Programma Operativo 2015-2019**

	2015	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***	***2015-2019***
V.P.C.	2.386.802,07	2.458.406,13	2.532.158,32	2.608.123,07	2.686.366,76	12.671.856,35
Fondo Di Esercizio	195.717,76	201.589,30	207.636,98	213.866,09	220.282,07	1.039.092,20
% F.di E./ VPC	**8,20%**	**8,20%**	**8,20%**	**8,20%**	**8,20%**	**8,20%**

⇒ **Annualità 2015**

VPC di riferimento DICHIARATO	**IMPORTO TOTALE F. di E.**	**GESTIONE CRISI AL 50%**	**GESTIONE CRISI AL 100%**	**TOTALE GESTIONE CRISI**	**AIUTO UE**	**quota a carico OP**
2.383.802,07	**195.717,76**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**97.858,88**	**97.858,88**
% Importo/VPC	**8,210%**	**0,000%**	**0,000%**	**0,000%**	**4,105%**	**4,105%**

VISTA l'istruttoria svolta dalla ***Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione del **Programma Operativo 2015-2019 e dell'annualità 2015 della *OP SAN CIRO*** secondo quanto indicato sul

- *Verbale istruttorio concernente l'esame e l'approvazione del Programma Operativo 2015-2019* **(ALLEGATO 2)** e nella tabella allegata allo stesso (*ALLEGATO Programma Operativo Pluriennale*);
- *Verbale istruttorio concernente l'esame e l'approvazione della 1.a annualità 2015 del Programma Operativo 2015-2017* **(ALLEGATO 3)** e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL. A VPC, ALL. B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*);

per gli importi di seguito indicati:

⇒ **Programma Operativo 2015-2019**

	2015	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***	***2015-2019***
V.P.C.	**2.383.802,07**	**2.458.406,13**	**2.532.158,32**	**2.608.123,07**	**2.686.366,76**	**12.668.856,35**
Fondo di Esercizio	***195.471,76***	***201.589,30***	***207.636,98***	***213.866,09***	***220.282,07***	***1.039.092,20***
% F.di E./ VPC	**8,20%**	**8,20%**	**8,20%**	**8,20%**	**8,20%**	**8,20%**

⇒ **Annualità 2015**

VPC di riferimento DICHIARATO	**IMPORTO TOTALE F. di E.**	**GESTIONE CRISI AL 50%**	**GESTIONE CRISI AL 100%**	**TOTALE GESTIONE CRISI**	**AIUTO UE**	**quota a carico OP**
2.383.802,07	**195.471,76**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**97.735,88**	**97.735,88**
% Importo/VPC	**8,200%**	**0,000%**	**0,000%**	**0,000%**	**4,100%**	**4,100%**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata, di poter approvare il **Programma Operativo 2015-2019 e l'annualità 2015** della ***OP SAN CIRO*** **(COD. IT 456),** per gli importi sopra specificati, precisando che l'OP non è stata campionata per il controllo del VPC - come da verbale agli atti d'ufficio - e che lo stesso sarà verificato successivamente;

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***OP SAN CIRO*** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato alle premesse e nel *Verbale istruttorio* - **(ALLEGATI 2 e 3)** parte integrante il presente decreto - il **Programma Operativo 2015-2019 e l'annualità 2015** della ***"SAN CIRO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. "*** (P.IVA/ CF 03554100614) con sede in Mondragone (CE) alla Via Castel Volturno snc - **(COD. IT. 456)** per gli importi di seguito specificati:

⇒ **Programma Operativo 2015-2019**

	2015	***2016***	***2017***	***2018***	***2019***	***2015-2019***
V.P.C.	**2.383.802,07**	**2.458.406,13**	**2.532.158,32**	**2.608.123,07**	**2.686.366,76**	**12.668.856,35**
Fondo di Esercizio	***195.471,76***	***201.589,30***	***207.636,98***	***213.866,09***	***220.282,07***	***1.039.092,20***
% F.di E./ VPC	**8,20%**	**8,20%**	**8,20%**	**8,20%**	**8,20%**	**8,20%**

⇒ **Annualità 2015**

VPC di riferimento DICHIARATO	**IMPORTO TOTALE F. di E.**	**GESTIONE CRISI AL 50%**	**GESTIONE CRISI AL 100%**	**TOTALE GESTIONE CRISI**	**AIUTO UE**	**quota a carico OP**
2.383.802,07	**195.471,76**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**97.735,88**	**97.735,88**
% Importo/VPC	**8,200%**	**0,000%**	**0,000%**	**0,000%**	**4,100%**	**4,100%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 64, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui

– le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;

– la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza 01.01.2015;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;

- alla *O.P. SAN CIRO (COD. IT. 456)con sede in Mondragone (CE).*

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 10 del 12/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2012-2016 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI EURO. COM. S.A. A R.L." (P. IVA 04925420657) CON SEDE IN BATTIPAGLIA - SALERNO - (COD. IT 480) CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti

- **n.1234/2007** del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* e s.m.i;
- **n.543/2011** della Commissione del 7.06.2011, recante *modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati* e s.m.i.;
- **n.1308/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei Prodotti Agricoli e(regolamento unico OCM) e s.m.i – che, tra l'altro, abroga il regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio;
- **n.499/2014** della Commissione del 11 marzo 2014 che integra i regolamenti (UE) n.1308/2013 e (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n.543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTI i Decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n.12704 del 17/10/2013 *"Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale, detti documenti, adottati con DM n.3417 del 25/09/2008, vengono prorogati al 31 dicembre 2017;
- n.12705 del 17/10/2013 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);
- n.6499 del 17/06/2014 *"Integrazione della Disciplina Ambientale Nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, realizzati dalle organizzazioni di produttori riconosciute"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui innanz*i* e, contemporaneamente, si integrano le disposizioni nazionali di cui al DM n.12705 citato innanzi;
- n.9083 del 28/08/2014 *"Integrazione della Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui sopra;
- n.9084 del 28/08/2014 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);

VISTE le circolari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 5796 del 30/09/2013 ad oggetto: *" Aggiornamento dell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 6152 del 24/12/2008"* – concernente la determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi – integrato con nota MIPAAF – ufficio PIUE 05 – n.3811 del 25/06/2014*;*

VISTA la nota AGEA

- n. ACIU 2008.1483 del 15.10.2008 ad oggetto "*Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Regg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto concerne la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo, in particolare i punti 4. EROGAZIONE DEGLI AIUTI e 6. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI nell'ambito di quanto previsto dal già richiamato DM n. 3417 del 25/09/2008*" e le successive circolari e note promulgate dal MIPAAF;

VISTI i Decreti Regionali Dirigenziali (DRD)

- **n. 157 del 9.09.2011** con il quale l'organizzazione denominata ***"ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI EURO. COM. SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA"*** (P. IVA 04925420657) con sede in Battipaglia (SA) alla Via Chiusa del Bosco, n. 3 **(COD. IT 480)**, di seguito

denominata ***O.P.* EURO. COM.,** ha ottenuto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/07 per le categorie **CN CODE 07 (ortaggi) e 08 (frutta);**

- n. **28 del 16.01.2012** con il quale è stato approvato il Programma Operativo (P.O.) pluriennale **2012-2016** della predetta ***O.P.* EURO. COM. (COD. IT 480)**;

CONSIDERATO che la predetta ***O.P.* EURO. COM.**

- ha presentato a mezzo PEC del 30.09.2014 il progetto dell'Annualità **2015** del Programma Operativo approvato - acquisita agli atti della Regione Campania con protocollo n. 644995 del 01.10.2014 (**ALLEGATO 1**) e successive integrazioni apportate nel corso dell'istruttoria, da ultimo il 22.12.2014 - acquisita agli atti con protocollo n. 0874663 del 23.12.2014- per i seguenti importi:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
13.445.281,50	**1.125.950,83**	**134.314,27**	**0,00**	**134.314,27**	**562.975,42**	**562.975,42**
% Importo/VPC	**8,374%**	**0,999%**	**0,000%**	**0,999%**	**4,187%**	**4,187%**

- intende proseguire il P.O. approvato secondo quanto previsto dal **comma 3** dell'articolo 24 del DM n. 9084 del 28.08.2014;

VISTA l'istruttoria svolta dalla ***Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione del progetto dell'Annualità 2015 del P.O. pluriennale già sopra richiamato secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL. A VPC, ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
13.445.281,50	**1.121.682,82**	**134.314,27**	**0,00**	**134.314,27**	**560.841,41**	**560.841,41**
% Importo/VPC	**8,343%**	**0,999%**	**0,000%**	**0,999%**	**4,171%**	**4,171%**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata, di poter approvare l'annualità **2015** del P.O. della ***O.P.* EURO. COM. (COD. IT 480),** per gli importi sopra specificati; precisando che l'OP non è stata campionata per il controllo del VPC - come da verbale agli atti d'ufficio - e che lo stesso sarà verificato successivamente;

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***O.P.* EURO. COM.** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";

– la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato alle premesse e nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - **l'annualità 2015** del P.O. **2012-2016** della organizzazione denominata ***"ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI AGRICOLI EURO. COM. SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA"*** (P. IVA 04925420657) con sede in Battipaglia (SA) alla Via Chiusa del Bosco, n. 3 **(COD. IT 480)**, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
13.445.281,50	**1.121.682,82**	**134.314,27**	**0,00**	**134.314,27**	**560.841,41**	**560.841,41**
% Importo/VPC	**8,343%**	**0,999%**	**0,000%**	**0,999%**	**4,171%**	**4,171%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 64, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui

– le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;

– la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza 01.01.2015;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *O.P. EURO. COM. (COD. IT 480)* con sede in Battipaglia (SA).

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 9 del 12/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO PLURIENNALE 2015-2017 E DELLA 1A ANNUALITA' 2015 PRESENTATO DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "GIACCIO FRUTTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" CON SEDE IN VITULAZIO (CE) (COD. IT 455). CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti

- **n.1234/2007** del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* e s.m.i;
- **n.543/2011** della Commissione del 7.06.2011, recante *modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati* e s.m.i.;
- **n.1308/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei Prodotti Agricoli e(regolamento unico OCM) e s.m.i – che, tra l'altro, abroga il regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio;
- **n.499/2014** della Commissione del 11 marzo 2014 che integra i regolamenti (UE) n.1308/2013 e (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n.543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTI i Decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n.12704 del 17/10/2013 *"Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale, detti documenti, adottati con DM n.3417 del 25/09/2008, vengono prorogati al 31 dicembre 2017;
- n.12705 del 17/10/2013 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);
- n.6499 del 17/06/2014 *"Integrazione della Disciplina Ambientale Nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, realizzati dalle organizzazioni di produttori riconosciute"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui innanz*i* e, contemporaneamente, si integrano le disposizioni nazionali di cui al DM n.12705 citato innanzi;
- n.9083 del 28/08/2014 *"Integrazione della Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui sopra;
- n.9084 del 28/08/2014 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);

VISTE le circolari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 5796 del 30/09/2013 ad oggetto: *" Aggiornamento dell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 6152 del 24/12/2008"* – concernente la determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi – integrato con nota MIPAAF – ufficio PIUE 05 – n.3811 del 25/06/2014*;*

VISTA la nota AGEA

- n. ACIU 2008.1483 del 15.10.2008 ad oggetto "*Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Regg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto concerne la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo, in particolare i punti 4. EROGAZIONE DEGLI AIUTI e 6. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI nell'ambito di quanto previsto dal già richiamato DM n. 3417 del 25/09/2008*" e le successive circolari e note promulgate dal MIPAAF;

VISTO il Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. **23 del 18.01.2010** con il quale l'organizzazione denominata ***"GIACCIO FRUTTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"*** (P. IVA 02658440611) di seguito denominata ***OP GIACCIO FRUTTA*** con sede in Vitulazio – (CE) – alla Località Fontana n. 8 –

(COD. IT. 455), ha ottenuto il riconoscimento, ai sensi dell'art. 125/TER del Reg. (CE) n. 1234/2007 per la categoria ***FRUTTA (CN CODE 08)***;

CONSIDERATO che la predetta Organizzazione di Produttori ha presentato in data ***26.09.2014*** il Programma Operativo per il periodo **2015**-**2017** e l'esecutivo dell'annualità **2015** dello stesso - acquisiti agli atti in pari data con protocollo n. 0665643 e 635684 (**ALLEGATO 1**) e successiva integrazione del 10.12.2014 acquisita agli atti in pari data con protocollo n. 838834, per i seguenti importi:

⇒ **Programma Operativo 2015-2017**

	2015	***2016***	***2017***
V.P.C.	***11.081.176,11***	***13.520.386,22***	***15.548.444,27***
Fondo Di Esercizio	***908.656,44***	***1.108.671,67***	***1.274.972,43***
% F. di E./ VPC	***8,20%***	***8,20%***	***8,20%***

⇒ **Annualità 2015**

VPC di riferimento DICHIARATO	**IMPORTO TOTALE F. di E.**	**GESTIONE CRISI AL 50%**	**GESTIONE CRISI AL 100%**	**TOTALE GESTIONE CRISI**	**AIUTO UE**	**quota a carico OP**
11.081.176,11	***908.656,44***	***0,00***	***0,00***	***0,00***	***454.328,22***	***454.328,22***
% Importo/VPC	***8,200%***	***0,000%***	***0,000%***	***0,000%***	***4,100%***	***4,100%***

VISTA l'istruttoria svolta dalla ***Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione del **Programma Operativo 2015-2017 e dell'annualità 2015 della *OP GIACCIO FRUTTA* (COD. IT 455)** secondo quanto indicato sul

- *Verbale istruttorio concernente l'esame e l'approvazione del Programma Operativo 2015-2019* **(ALLEGATO 2)** e nella tabella allegata allo stesso (*ALLEGATO Programma Operativo Pluriennale*);
- *Verbale istruttorio concernente l'esame e l'approvazione della 1.a annualità 2015 del Programma Operativo 2015-2017* **(ALLEGATO 3)** e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL. A VPC, ALL. B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*);

per gli importi di seguito indicati:

⇒ **Programma Operativo 2015-2017**

	2015	***2016***	***2017***
V.P.C.	***10.720.052,44***	***13.520.386,22***	***15.548.444,27***
Fondo Di Esercizio	***879.044,30***	***1.108.671,67***	***1.274.972,43***
% F. di E./ VPC	***8,20%***	***8,20%***	***8,20%***

⇒ **Annualità 2015**

VPC di riferimento ACCERTATO	**IMPORTO TOTALE F. di E.**	**GESTIONE CRISI AL 50%**	**GESTIONE CRISI AL 100%**	**TOTALE GESTIONE CRISI**	**AIUTO UE**	**quota a carico OP**
10.720.052,44	**879.044,30**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**439.522,15**	**439.522,15**
% Importo/VPC	**8,200%**	**0,000%**	**0,000%**	**0,000%**	**4,100%**	**4,100%**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata, di poter approvare il **Programma Operativo 2015-2017 e l'annualità 2015** della ***OP GIACCIO FRUTTA* (COD. IT 455),** per gli importi sopra specificati, precisando che l'OP è stata campionata per il controllo del VPC - come da verbale agli atti d'ufficio;

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***OP GIACCIO FRUTTA* (COD. IT 455)** all'Organismo

Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI
- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";
- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato alle premesse e nel *Verbale istruttorio* - **(ALLEGATI 2 e 3)** parte integrante il presente decreto - il **Programma Operativo 2015-2017 e l'annualità 2015** della ***"GIACCIO FRUTTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"*** (P. IVA 02658440611) con sede in Vitulazio – (CE) – alla Località Fontana n. 8 – **(COD. IT. 455)** per gli importi di seguito specificati:

⇒ **Programma Operativo 2015-2017**

	2015	***2016***	***2017***
V.P.C.	***10.720.052,44***	***13.520.386,22***	***15.548.444,27***
Fondo Di Esercizio	***879.044,30***	***1.108.671,67***	***1.274.972,43***
% F. di E./ VPC	***8,20%***	***8,20%***	***8,20%***

⇒ **Annualità 2015**

VPC di riferimento ACCERTATO	**IMPORTO TOTALE F. di E.**	**GESTIONE CRISI AL 50%**	**GESTION E CRISI AL 100%**	**TOTALE GESTION E CRISI**	**AIUTO UE**	**quota a carico OP**
10.720.052,44	**879.044,30**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**439.522,15**	**439.522,15**
% Importo/VPC	**8,200%**	**0,000%**	**0,000%**	**0,000%**	**4,100%**	**4,100%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 64, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui
– le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;
– la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza 01.01.2015;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;

- alla UOD 52-06-04 “Sistemi informativi per l’agricoltura”
- al Mi.P.A.A.F.;
- all’AGEA;
- alla OP *GIACCIO FRUTTA (COD. IT. 455)con sede in Vitulazio (CE).*

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 7 del 09/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI (UE) N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2014-2017 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA: "CONSORZIO TRA LE COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE DELLA PROVINCIA DI SALERNO" CON SEDE IN ANGRI (SA) (COD. IT 115). CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti

- **n.1234/2007** del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* e s.m.i;
- **n.543/2011** della Commissione del 7.06.2011, recante *modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati* e s.m.i.;
- **n.1308/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei Prodotti Agricoli e(regolamento unico OCM) e s.m.i – che, tra l'altro, abroga il regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio;
- **n.499/2014** della Commissione del 11 marzo 2014 che integra i regolamenti (UE) n.1308/2013 e (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n.543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTI i Decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n.12704 del 17/10/2013 *"Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale, detti documenti, adottati con DM n.3417 del 25/09/2008, vengono prorogati al 31 dicembre 2017;
- n.12705 del 17/10/2013 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);
- n.6499 del 17/06/2014 *"Integrazione della Disciplina Ambientale Nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, realizzati dalle organizzazioni di produttori riconosciute"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui innanz*i* e, contemporaneamente, si integrano le disposizioni nazionali di cui al DM n.12705 citato innanzi;
- n.9083 del 28/08/2014 *"Integrazione della Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui sopra;
- n.9084 del 28/08/2014 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);

VISTE le circolari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 5796 del 30/09/2013 ad oggetto: *" Aggiornamento dell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 6152 del 24/12/2008"* – concernente la determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi – integrato con nota MIPAAF – ufficio PIUE 05 – n.3811 del 25/06/2014*;*

VISTA la nota AGEA

- n. ACIU 2008.1483 del 15.10.2008 ad oggetto "*Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Regg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto concerne la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo, in particolare i punti 4. EROGAZIONE DEGLI AIUTI e 6. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI nell'ambito di quanto previsto dal già richiamato DM n. 3417 del 25/09/2008*" e le successive circolari e note promulgate dal MIPAAF;

VISTI i Decreti Regionali Dirigenziali (DRD)

- **n. 63 del 18/04/2011** con il quale -ai sensi degli artt. 203 bis e 125 ter del Reg. Ce 1234/07 - è stato adeguato riconoscimento concesso alla organizzazione denominata "***Consorzio tra le Cooperative Ortofrutticole della Provincia di Salerno"*** *(* P. IVA 00251560652) con sede in Angri (SA) alla Via Pontoni II di seguito denominata ***OP CON.CO.O.SA. (COD. IT 115),*** per il

prodotto **CN CODE 07 02 00 00 pomodori, freschi o refrigerati destinati esclusivamente alla trasformazione**;

- **n. 42 del 10/01/2014** con il quale è stato approvato il Programma Operativo (P.O.) pluriennale **2014-2017** della predetta ***OP CON.CO.O.SA.***;

CONSIDERATO che la predetta ***OP CON.CO.O.SA.***

- ha presentato in data **26.09.2014** il progetto dell'Annualità **2015** del Programma Operativo approvato - acquisito agli atti della Regione Campania con protocollo n. 0635595 in pari data (**ALLEGATO 1**) e successive integrazioni apportate nel corso dell'istruttoria, da ultimo il 21.11.2014 - acquisita agli atti con protocollo n. 2014.0787182 - per i seguenti importi:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
22.071.323,00	**1.809.848,48**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**904.924,24**	**904.924,24**
% Importo/VPC	**8,200%**	**0,000%**	**0,000%**	**0,000%**	**4,100%**	**4,100%**

- intende proseguire il P.O. approvato secondo quanto previsto dal **comma 4** dell'articolo 24 del DM n. 9084 del 28.08.2014;

VISTA l'istruttoria svolta dalla ***Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione del progetto dell'Annualità 2015 del P.O. pluriennale già sopra richiamato secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL. A VPC, ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
22.071.323,00	**1.809.848,48**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**904.924,24**	**904.924,24**
% Importo/VPC	**8,200%**	**0,000%**	**0,000%**	**0,000%**	**4,100%**	**4,100%**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata, di poter approvare l'annualità **2015** del P.O. della ***OP CON.CO.O.SA. (COD. IT 115),*** per gli importi sopra specificati, precisando che l'OP non è stata campionata per il controllo del VPC - come da verbale agli atti d'ufficio - e che lo stesso sarà verificato successivamente;

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla ***OP CON.CO.O.SA.*** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";

- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato alle premesse e nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - **l'annualità 2015** del P.O. **2014-2017** della organizzazione denominata "***Consorzio tra le Cooperative Ortofrutticole della Provincia di Salerno"*** *(* P. IVA 00251560652) con sede in Angri (SA) alla Via Pontoni II **(COD. IT 115)**, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
22.071.323,00	**1.809.848,48**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**904.924,24**	**904.924,24**
% Importo/VPC	**8,200%**	**0,000%**	**0,000%**	**0,000%**	**4,100%**	**4,100%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 64, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui

– le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;

– la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza 01.01.2015;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *OP CON.CO.O.SA. (COD. IT 115)* con sede in Angri (SA).

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 09/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 11 - UOD Sviluppo delle produzioni vegetali

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTI UE N.1308/2013 DEL PARLAMENTO E DEL CONSIGLIO E N.499/2014 DELLA COMMISSIONE: APPROVAZIONE ANNUALITA' 2015 DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2013-2017 PRESENTATA DALLA ORGANIZZAZIONE DENOMINATA "SOLCO MAGGIORE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L." (P. IVA 05073540659) CON SEDE IN EBOLI - SALERNO - (COD. IT 510). CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

VISTI i Regolamenti

- **n.1234/2007** del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante O*rganizzazione Comune dei Mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* e s.m.i;
- **n.543/2011** della Commissione del 7.06.2011, recante *modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati* e s.m.i.;
- **n.1308/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante Organizzazione Comune dei Mercati dei Prodotti Agricoli e(regolamento unico OCM) e s.m.i – che, tra l'altro, abroga il regolamento (CE) n.1234/2007 del Consiglio;
- **n.499/2014** della Commissione del 11 marzo 2014 che integra i regolamenti (UE) n.1308/2013 e (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n.543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

VISTI i Decreti del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n.12704 del 17/10/2013 *"Aggiornamento e proroga della Strategia Nazionale 2009-2013 e della Disciplina Ambientale Nazionale, in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale, detti documenti, adottati con DM n.3417 del 25/09/2008, vengono prorogati al 31 dicembre 2017;
- n.12705 del 17/10/2013 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);
- n.6499 del 17/06/2014 *"Integrazione della Disciplina Ambientale Nazionale sulle azioni ambientali dei programmi operativi sostenibili sul mercato ortofrutticolo, realizzati dalle organizzazioni di produttori riconosciute"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui innanz*i* e, contemporaneamente, si integrano le disposizioni nazionali di cui al DM n.12705 citato innanzi;
- n.9083 del 28/08/2014 *"Integrazione della Strategia Nazionale 2009-2013 in materia di organizzazioni di produttori ortofrutticoli, di fondi di esercizio e di programmi operativi"* – con il quale si integra detto documento, già oggetto di proroga con il DM n.12704 di cui sopra;
- n.9084 del 28/08/2014 "*Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi"* (con Allegato);

VISTE le circolari del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

- n. 5796 del 30/09/2013 ad oggetto: *" Aggiornamento dell'allegato tecnico alla Circolare Ministeriale n. 6152 del 24/12/2008"* – concernente la determinazione degli importi forfettari e dei valori massimi ammissibili nei programmi operativi – integrato con nota MIPAAF – ufficio PIUE 05 – n.3811 del 25/06/2014*;*

VISTA la nota AGEA

- n. ACIU 2008.1483 del 15.10.2008 ad oggetto "*Riforma della politica agricola comune. Applicazione dei Regg. (CE) n. 1182/2007 e n. 1580/2007 per quanto concerne la presentazione e l'approvazione dei programmi operativi nel settore ortofrutticolo, in particolare i punti 4. EROGAZIONE DEGLI AIUTI e 6. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI nell'ambito di quanto previsto dal già richiamato DM n. 3417 del 25/09/2008*" e le successive circolari e note promulgate dal MIPAAF;

VISTI i Decreti Regionali Dirigenziali (DRD)

- **n. 14 del 17/01/2013** con il quale l'organizzazione denominata ***" SOLCO MAGGIORE Società Cooperativa Agricola a.r.l."*** (P. IVA 05073540659) di seguito denominata **OP SOLCO MAGGIORE** con sede in Eboli (SA) **–** alla via Jury Gagarin, 35 (COD. IT. 510), ha ottenuto **il riconoscimento**, ai

sensi dell'art. 125 ter del Reg. (CE) n. 1234/07 per le categorie di prodotto **CN CODE 07 (ortaggi) e Code 08 (frutta)**;

- **n°22 del 18/01/2013** e **n°96 del 21/06/2013** – a suo tempo trasmessi all'AGEA e al Mi.P.A.A.F. - con i quali sono stati approvati il PO pluriennale 2013-2017 della predetta **OP SOLCO MAGGIORE**;

CONSIDERATO che la predetta ***OP SECONDULFO***

- ha presentato in data **30.09.2014** il progetto dell'Annualità **2015** del Programma Operativo approvato - acquisito agli atti della Regione Campania con protocollo n. 643610 del 30.09.2014 (**ALLEGATO 1**) e successive integrazioni apportate nel corso dell'istruttoria, da ultimo il 02.12.2014 - acquisita agli atti con protocollo n. 0817397 del 02.12.2014- per i seguenti importi:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
5.740.057,40	**525.982,72**	**53.198,03**	**2.100,00**	**55.298,03**	**264.041,36**	**261.941,36**
% Importo/VPC	**9,163%**	**0,927%**	**0,037%**	**0,963%**	**4,600%**	**4,563%**

- intende proseguire il P.O. approvato secondo quanto previsto dal **comma 4** dell'articolo 24 del DM n. 9084 del 28.08.2014;

VISTA l'istruttoria svolta dalla ***Unità Operativa Dirigenziale 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali*** che si conclude con la proposta d'approvazione del progetto dell'Annualità 2015 del P.O. pluriennale già sopra richiamato secondo quanto indicato nel *Verbale istruttorio* (ALLEGATO 2) e nelle tabelle allegate allo stesso *(ALL. A VPC, ALL.B Elenco analitico degli interventi, ALL. C Condizioni di equilibrio*) per gli importi di seguito indicati:

VPC di riferimento DICHIARATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
5.740.057,40	**525.982,72**	**53.198,03**	**2.100,00**	**55.298,03**	**264.041,36**	**261.941,36**
% Importo/VPC	**9,163%**	**0,927%**	**0,037%**	**0,963%**	**4,600%**	**4,563%**

RITENUTO, alla stregua dell'istruttoria innanzi richiamata, di poter approvare l'annualità **2015** del P.O. della **OP SOLCO MAGGIORE,** per gli importi sopra specificati, precisando che l'OP non è stata campionata per il controllo del VPC - come da verbale agli atti d'ufficio - e che lo stesso sarà verificato successivamente;

PRECISATO che, al fine di consentire lo svolgimento dei controlli previsti, l'avvio effettivo delle attività programmate dovrà essere comunicato dalla **OP SOLCO MAGGIORE** all'Organismo Pagatore, fornendo tutti gli elementi di dettaglio, sia tecnici che finanziari secondo le disposizioni dallo stesso definite;

RITENUTO che **l'attuazione** delle azioni previste dal P.O. 201**5** dovrà osservare le disposizioni concernenti la ***Complementarietà tra gli obiettivi dell'Asse I e le OCM*** con il ***Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Campania***, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 modificando la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;

VISTI

- lo Statuto della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, con la quale è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*";

- la D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, con la quale la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 52 06 11 Sviluppo delle Produzioni Vegetali

D E C R E T A

Art. 1 di approvare, secondo quanto indicato alle premesse e nel *Verbale istruttorio* **(ALLEGATO 2)** - parte integrante il presente provvedimento - **l'annualità 2015** del P.O. **2011-2015** della organizzazione denominata ***" SOLCO MAGGIORE Società Cooperativa Agricola a.r.l."*** (P. IVA 05073540659) con sede in Eboli (SA) **–** alla via Jury Gagarin, 35 **(COD. IT. 510)**, per gli importi di seguito specificati:

VPC di riferimento ACCERTATO	IMPORTO TOTALE F. di E.	GESTIONE CRISI AL 50%	GESTIONE CRISI AL 100%	TOTALE GESTIONE CRISI	AIUTO UE	quota a carico OP
5.740.057,40	**525.982,72**	**53.198,03**	**2.100,00**	**55.298,03**	**264.041,36**	**261.941,36**
% Importo/VPC	**9,163%**	**0,927%**	**0,037%**	**0,963%**	**4,600%**	**4,563%**

Art. 2 – La decisione di approvazione di cui al precedente articolo 1 è disposta ai sensi dell'articolo 64, del Reg.(UE) n. 543/2011 per cui

– le prescrizioni riportate sul *Verbale istruttorio (Allegato 2)* devono essere assolte osservando le modalità e i tempi ivi indicati;

– la spesa prevista è ritenuta ammissibile con decorrenza 01.01.2015;

Art. 3 – di inviare il presente provvedimento:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – *Adempimenti agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n.33/2013*;
- alla UDP – Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari generali – *Archiviazione Decreti Dirigenziali*;
- alla UOD 52-06-04 "Sistemi informativi per l'agricoltura"
- al Mi.P.A.A.F.;
- all'AGEA;
- alla *OP SOLCO MAGGIORE* con sede in Eboli (SA).

Il Dirigente della UOD
Sviluppo Produzioni Vegetali
- Dott. Claudio Ansanelli -

Decreto Dirigenziale n. 21 del 22/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MIS. 313 "INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICA". APPROVAZIONE VARIANTE RICHIESTA DAL COMUNE DI SANT'ANGELO D'ALIFE IDENTIFICATO CON CUAA 01742670613

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e s.m.i., sono state dettate le disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005;
- con decisione C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 la Commissione UE ha approvato la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificato la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20-11-2007 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;
- con deliberazione n 283 dell'19 marzo 2010 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione della revisione del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con DRD 40 del 5/6/2009 e ss. mm., pubblicato sul BURC n. 42 speciale del 02/07/2009, sono stati adottati i bandi delle Misure 114, 124, 125 sottomisura 2, 214 Azione e2 ed Azione f2, 216, 312, 313, 321 Azione b, Azione c, Azione d, Azione f, in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007/2013;
- con DRD n. 61 del 04 agosto 2009 sono state approvate nuove ed ulteriori modifiche alle disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 (già approvate con DRD n. 32 del 05-08-2008), ai bandi delle misure (già approvati con DRD n.32 del 05-08-2008 e s.m.i. e con DRD n. 40 del 05-06-2009 e s.m.i.) e al manuale delle procedure-gestione (già approvato con DRD n. 25 del 30-04-2009);l'Ente denominato Comune di Sant'Angelo di Alife, come identificato dal CUAA 017422670613 ha presentato l'istanza di aiuto acquisita al protocollo regionale con il n. 5876 del 02/01/2014
- con Decreto Dirigenziale n. 499 del 14/09/2010, è stato concesso al suddetto Ente un contributo in conto capitale di € 239.790,66 pari al 100 % della spesa ammessa di € 239.790,66 per la realizzazione del progetto di investimenti in parola;
- a seguito delle risultanze della gara di appalto, con DRD 493 del 27/11/2011, il sopracitato contributo e' stato rimodulato in Euro 220.653,56

Visto il bando della misura 313 del PSR Campania 2007/2013;
Viste le disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013;
Vista l'istanza di variante prodotta dall'Ente denominato Comune di Sant'Angelo di Alife, come identificato dal CUAA 017422670613 in data 02/12/2014, protocollo 819622 del 03/12/2014, relativa all'iniziativa finanziata ai sensi della misura **313 "Incentivazione di attività turistiche"** del PSR Campania 2007/2013, denominata "Incentivazione di attività turistiche nel comune di Sant'Angelo di Alife**",** e relativa al bimestre settembre/ottobre 2009;
Visto il verbale istruttorio all'uopo redatto in data 14/01/2015 numero protocollo 020977 al tecnico incaricato, Per. Agr. Luigi Maria Iorio, in riscontro all'incarico conferito allo stesso con nota n. 822398 in data 03/12/2014;
Considerato che sulla base delle suddette comunicazioni dell'Ente beneficiario è stata compiuta favorevole istruttoria di merito, come da verbale istruttorio citato al precedente punto;
Ritenuto pertanto di dover approvare la variante richiesta dall'Ente Beneficiario Comune di Sant'Angelo di Alife, CUAA 017422670613, fermo restando quanto sancito dal Decreto di Concessione n. 499 del 14/09/2010 , ed il contributo in conto capitale di Euro **220.653,56** concesso dal DRD rimodulato a seguito delle risultanze delle gare di appalto n. 493 del 27/10/2011;
Preso atto che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato, ed alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.D.A. Della scrivente U.O.D.

DECRETA

- di approvare la variante di cui alla richiesta avanzata in data 02/12/2014 protocollo 5876, dall'Ente beneficiario Comune di Sant'Angelo di Alife, acquisita al protocollo regionale al n. 819622 del 03/12/2011;

- La concessione del contributo per la realizzazione del progetto di investimenti in argomento è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 313 – Incentivazione di attività turistiche - Tipologia A e B, pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione n. 499 del 14/09/2010.
- trasmettere il presente provvedimento all'Ente Beneficiario e, per quanto di competenza, al:

  al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;

  al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;

  al Referente della Misura, 313 del PSR Campania 2007-2013;

  al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;

  al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;

  al Dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

  al Dirigente dello Staff tecnico-operativo;

Giampaolo PARENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 57 del 23/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI CASAMICCIOLA, ISCHIA, PROCIDA, BAIA E POZZUOLI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI.DELEGA SOTTOSCRIZIONE CONTRATTI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- con D.G.R n. 488 del 31/10/13 è stato approvato il nuovo organigramma della Regione Campania, con il quale veniva individuata fra l'altro la Direzione Generale per la Mobilità ed all'interno della quale è incardinata l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
- con la stessa Delibera veniva individuta quale responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale la dirigente regionale dr. Iasuozzo Lorella, nominata anche Vicario della Direzione Generale per la Mobilità;
- rientrano nelle funzioni dell'UOD 05, i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio portuali;

CONSIDERATO che

- con D.D. n. 204 del 20.06.2014 è stato disposto l'avvio della procedura per l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli;
- con D.D. n. 47 del 29.07.2014, sono stati approvati gli atti di gara e per l'effetto aggiudicato l'affidamento dei servizi in oggetto, alla impresa Montuoro s.a.s di Montuoro Giuseppe e C. - P. IVA 05114850638, con sede in Giugliano in Campania (NA) alla Via Ficocelle n. 131;
- con lo stesso decreto è stato stabilito, per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, di procedere all'esecuzione immediata della prestazione;
- che in data 01.08.2014 sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria i servizi de quo, giusto verbale di affidamento in via d'urgenza del 31.07.2014;
- che con D.D. n. 341 del 16.12.2014 è stato adottato l'impegno definitivo della spesa complessiva di €. €.154.262,18 ed inoltre è stato comunicato, alla Direzione Generale Risorse Finanziare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - U.O.D. Gestione Spese Regionali, il beneficiario relativo all'appalto per gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli;

TENUTO CONTO che

- nelle funzioni dell'UOD 05, rientrano i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio portuali;
- è necessario la stipula dei contratti d'appalto per i servizi di cui trattasi;

RITENUTO

- di dover procedere alla stipula dei contratti per i servizi di cui trattasi tra la Regione Campania e la rispettiva impresa aggiudicataria;
- di dover delegare alla sottoscrizione dei citati contratti la dr. Iasuozzo Lorella quale responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale nonché Vicario della Direzione Generale per la Mobilità;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- di delegare alla sottoscrizione dei contratti per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio portuali nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli con

l'impresa aggiudicataria Montuoro s.a.s di Montuoro Giuseppe e C. - P. IVA 05114850638, con sede in Giugliano in Campania (NA) alla Via Ficocelle n. 131, la dr. Iasuozzo Lorella quale Vicario della Direzione Generale per la Mobilità nonché responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale ;

- di inviare copia del presente decreto:
  - all'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
  - all'UOD 40 03 05 per la pubblicazione sul BURC;
  - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

MARCHIELLO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 23/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI AMALFI, PIANO DI SORRENTO E CAPRI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI. DELEGA SOTTOSCRIZIONE CONTRATTI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- con D.G.R n. 488 del 31/10/13 è stato approvato il nuovo organigramma della Regione Campania, con il quale veniva individuata fra l'altro la Direzione Generale per la Mobilità ed all'interno della quale è incardinata l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
- con la stessa Delibera veniva individuta quale responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale la dirigente regionale dr. Iasuozzo Lorella, nominata anche Vicario della Direzione Generale per la Mobilità;
- rientrano nelle funzioni dell'UOD 05, i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio portuali;

CONSIDERATO che

- con D.D. n. 203 del 20.06.2014 è stato disposto l'avvio della procedura per l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri;
- con D.D. n. 48 del 29.07.2014, sono stati approvati gli atti di gara e per l'effetto aggiudicato l'affidamento dei servizi in oggetto, alla impresa CO.GE.SA. S.a.s. dell'arch. Corvino Vincenzo & C. - P. IVA 02099930618 - con sede in Aversa (CE) alla Via Paolo Riverso n. 176;
- con lo stesso decreto è stato stabilito, per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, di procedere all'esecuzione immediata della prestazione;
- che in data 01.08.2014 sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria i servizi de quo, giusto verbale di affidamento in via d'urgenza del 31.07.2014;
- che con D.D. n. 342 del 16.12.2014 è stato adottato l'impegno definitivo della spesa complessiva di €. €.109.036,97 ed inoltre è stato comunicato, alla Direzione Generale Risorse Finanziare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - U.O.D. Gestione Spese Regionali, il beneficiario relativo all'appalto per gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri,;

TENUTO CONTO che

- nelle funzioni dell'UOD 05, rientrano i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio portuali;
- è necessario la stipula dei contratti d'appalto per i servizi di cui trattasi;

RITENUTO

- di dover procedere alla stipula dei contratti per i servizi di cui trattasi tra la Regione Campania e la rispettiva impresa aggiudicataria;
- di dover delegare alla sottoscrizione dei citati contratti la dr. Iasuozzo Lorella quale responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale nonché Vicario della Direzione Generale per la Mobilità;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- di delegare alla sottoscrizione dei contratti per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio portuali nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri con l'impresa

aggiudicataria CO.GE.SA. S.a.s. dell'arch. Corvino Vincenzo & C. - P. IVA 02099930618 - con sede in Aversa (CE) alla Via Paolo Riverso n. 176, la dr. Iasuozzo Lorella quale Vicario della Direzione Generale per la Mobilità nonché responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale ;

- di inviare copia del presente decreto:
  - all'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
  - all'UOD 40 03 05 per la pubblicazione sul BURC;
  - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

MARCHIELLO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 23/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI ANTINCENDIO PORTUALI. DELEGA SOTTOSCRIZIONE CONTRATTI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- con D.G.R n. 488 del 31/10/13 è stato approvato il nuovo organigramma della Regione Campania, con il quale veniva individuata fra l'altro la Direzione Generale per la Mobilità ed all'interno della quale è incardinata l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
- con la stessa Delibera veniva individuta quale responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale la dirigente regionale dr. Iasuozzo Lorella, nominata anche Vicario della Direzione Generale per la Mobilità;
- rientrano nelle funzioni dell'UOD 05, i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio portuali;

CONSIDERATO che

- con D.D. n. 205 del 20.06.2014 è stato disposto l'avvio della procedura per l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti antincendio portuali nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;
- con D.D. n. 46 del 29.07.2014, sono stati approvati gli atti di gara e per l'effetto aggiudicato l'affidamento dei servizi in oggetto, alla impresa CAMPANIA NOLEGGI S.r.l. - P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115;
- con lo stesso decreto è stato stabilito, per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, di procedere all'esecuzione immediata della prestazione;
- che in data 01.08.2014 sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria i servizi de quo, giusto verbale di affidamento in via d'urgenza del 31.07.2014;
- che con D.D. n. 343 del 16.12.2014 è stato adottato l'impegno definitivo della spesa complessiva di €. €.139.143,13 ed inoltre è stato comunicato, alla Direzione Generale Risorse Finanziare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - U.O.D. Gestione Spese Regionali, il beneficiario relativo all'appalto per gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti antincendio portuali nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;

TENUTO CONTO che

- nelle funzioni dell'UOD 05, rientrano i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio portuali;
- è necessario la stipula dei contratti d'appalto per i servizi di cui trattasi;

RITENUTO

- di dover procedere alla stipula dei contratti per i servizi di cui trattasi tra la Regione Campania e la rispettiva impresa aggiudicataria;
- di dover delegare alla sottoscrizione dei citati contratti la dr. Iasuozzo Lorella quale responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale nonché Vicario della Direzione Generale per la Mobilità;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- di delegare alla sottoscrizione dei contratti per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti antincendio portuali nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata con

l'impresa aggiudicataria CAMPANIA NOLEGGI S.r.l. - P. IVA 05642641210 - con sede in Napoli alla Via Strettola S. Anna alle Paludi n. 115, la dr. Iasuozzo Lorella quale Vicario della Direzione Generale per la Mobilità nonché responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale ;

- di inviare copia del presente decreto:
  - all'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
  - all'UOD 40 03 05 per la pubblicazione sul BURC;
  - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

MARCHIELLO

Decreto Dirigenziale n. 54 del 23/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE.DELEGA SOTTOSCRIZIONE CONTRATTI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- con D.G.R n. 488 del 31/10/13 è stato approvato il nuovo organigramma della Regione Campania, con il quale veniva individuata fra l'altro la Direzione Generale per la Mobilità ed all'interno della quale è incardinata l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
- con la stessa Delibera veniva individuta quale responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale la dirigente regionale dr. Iasuozzo Lorella, nominata anche Vicario della Direzione Generale per la Mobilità;
- rientrano nelle funzioni dell'UOD 05, i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione portuali;

CONSIDERATO che

- con D.D. n. 200 del 19.06.2014 è stato disposto l'avvio della procedura per l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;
- con D.D. n. 52 del 29.07.2014, sono stati approvati gli atti di gara e per l'effetto aggiudicato l'affidamento dei servizi in oggetto, alla impresa Gerardo Anastasio s.r.l - Unipersonale - P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6;
- con lo stesso decreto è stato stabilito, per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, di procedere all'esecuzione immediata della prestazione;
- che in data 01.08.2014 sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria i servizi de quo, giusto verbale di affidamento in via d'urgenza del 31.07.2014;
- che con D.D. n. 346 del 16.12.2014 è stato adottato l'impegno definitivo della spesa complessiva di €. €.126.817,75 ed inoltre è stato comunicato, alla Direzione Generale Risorse Finanziare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - U.O.D. Gestione Spese Regionali, il beneficiario relativo all'appalto per gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;

TENUTO CONTO che

- nelle funzioni dell'UOD 05, rientrano i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti pubblica illuminazione portuali;
- è necessario la stipula dei contratti d'appalto per i servizi di cui trattasi;

RITENUTO

- di dover procedere alla stipula dei contratti per i servizi di cui trattasi tra la Regione Campania e la rispettiva impresa aggiudicataria;
- di dover delegare alla sottoscrizione dei citati contratti la dr. Iasuozzo Lorella quale responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale nonché Vicario della Direzione Generale per la Mobilità;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- di delegare alla sottoscrizione dei contratti per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Portici, Torre del Greco e Torre

Annunziata con l'impresa aggiudicataria Gerardo Anastasio s.r.l - Unipersonale - P. IVA 04436320651 - con sede in Amalfi (SA) alla Via Casamare n. 6, la dr. Iasuozzo Lorella quale Vicario della Direzione Generale per la Mobilità nonché responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale ;

- di inviare copia del presente decreto:
  - all'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
  - all'UOD 40 03 05 per la pubblicazione sul BURC;
  - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

MARCHIELLO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 53 del 23/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI CASAMICCIOLA, ISCHIA, PROCIDA, BAIA E POZZUOLI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE.DELEGA SOTTOSCRIZIONE CONTRATTI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- con D.G.R n. 488 del 31/10/13 è stato approvato il nuovo organigramma della Regione Campania, con il quale veniva individuata fra l'altro la Direzione Generale per la Mobilità ed all'interno della quale è incardinata l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
- con la stessa Delibera veniva individuta quale responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale la dirigente regionale dr. Iasuozzo Lorella, nominata anche Vicario della Direzione Generale per la Mobilità;
- rientrano nelle funzioni dell'UOD 05, i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione portuali;

CONSIDERATO che

- con D.D. n. 202 del 20.06.2014 è stato disposto l'avvio della procedura per l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli;
- con D.D. n. 51 del 29.07.2014, sono stati approvati gli atti di gara e per l'effetto aggiudicato l'affidamento dei servizi in oggetto, alla impresa Pagano Ascolillo S.p.A.. - P. IVA 03579660659 - con sede in Firenze alla Via Ponte Vecchio n. 2;
- con lo stesso decreto è stato stabilito, per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, di procedere all'esecuzione immediata della prestazione;
- che in data 01.08.2014 sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria i servizi de quo, giusto verbale di affidamento in via d'urgenza del 31.07.2014;
- che con D.D. n. 344 del 16.12.2014 è stato adottato l'impegno definitivo della spesa complessiva di €. €.152.765,08 ed inoltre è stato comunicato, alla Direzione Generale Risorse Finanziare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - U.O.D. Gestione Spese Regionali, il beneficiario relativo all'appalto per gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e Pozzuoli;

TENUTO CONTO che

- nelle funzioni dell'UOD 05, rientrano i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti pubblica illuminazione portuali;
- è necessario la stipula dei contratti d'appalto per i servizi di cui trattasi;

RITENUTO

- di dover procedere alla stipula dei contratti per i servizi di cui trattasi tra la Regione Campania e la rispettiva impresa aggiudicataria;
- di dover delegare alla sottoscrizione dei citati contratti la dr. Iasuozzo Lorella quale responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale nonché Vicario della Direzione Generale per la Mobilità;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- di delegare alla sottoscrizione dei contratti per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Casamicciola, Ischia, Procida, Baia e

Pozzuoli con l'impresa aggiudicataria Pagano Ascolillo S.p.A.. - P. IVA 03579660659 - con sede in Firenze alla Via Ponte Vecchio n. 2, la dr. Iasuozzo Lorella quale Vicario della Direzione Generale per la Mobilità nonché responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale ;

- di inviare copia del presente decreto:
  - all'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
  - all'UOD 40 03 05 per la pubblicazione sul BURC;
  - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

MARCHIELLO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 23/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI AMALFI, PIANO DI SORRENTO E CAPRI. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE PORTUALE.DELEGA SOTTOSCRIZIONE CONTRATTI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- con D.G.R n. 488 del 31/10/13 è stato approvato il nuovo organigramma della Regione Campania, con il quale veniva individuata fra l'altro la Direzione Generale per la Mobilità ed all'interno della quale è incardinata l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
- con la stessa Delibera veniva individuta quale responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale la dirigente regionale dr. Iasuozzo Lorella, nominata anche Vicario della Direzione Generale per la Mobilità;
- rientrano nelle funzioni dell'UOD 05, i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione portuali;

CONSIDERATO che

- con D.D. n. 201 del 19.06.2014 è stato disposto l'avvio della procedura per l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri;
- con D.D. n. 50 del 29.07.2014, sono stati approvati gli atti di gara e per l'effetto aggiudicato l'affidamento dei servizi in oggetto, alla impresa Radano Impianti di Radano Emanuele - P. IVA 04696050659 - con sede in Stella del Cilento (SA) alla Via Cavour n. 78;
- con lo stesso decreto è stato stabilito, per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, di procedere all'esecuzione immediata della prestazione;
- che in data 01.08.2014 sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria i servizi de quo, giusto verbale di affidamento in via d'urgenza del 31.07.2014;
- che con D.D. n. 345 del 16.12.2014 è stato adottato l'impegno definitivo della spesa complessiva di €. €.120.817,93 ed inoltre è stato comunicato, alla Direzione Generale Risorse Finanziare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - U.O.D. Gestione Spese Regionali, il beneficiario relativo all'appalto per gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri;

TENUTO CONTO che

- nelle funzioni dell'UOD 05, rientrano i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti pubblica illuminazione portuali;
- è necessario la stipula dei contratti d'appalto per i servizi di cui trattasi;

RITENUTO

- di dover procedere alla stipula dei contratti per i servizi di cui trattasi tra la Regione Campania e la rispettiva impresa aggiudicataria;
- di dover delegare alla sottoscrizione dei citati contratti la dr. Iasuozzo Lorella quale responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale nonché Vicario della Direzione Generale per la Mobilità;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- di delegare alla sottoscrizione dei contratti per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di pubblica illuminazione portuali nei porti di Amalfi, Piano di Sorrento e Capri con

l'impresa aggiudicataria Radano Impianti di Radano Emanuele - P. IVA 04696050659 - con sede in Stella del Cilento (SA) alla Via Cavour n. 78, la dr. Iasuozzo Lorella quale Vicario della Direzione Generale per la Mobilità nonché responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale ;

- di inviare copia del presente decreto:
  - all'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
  - all'UOD 40 03 05 per la pubblicazione sul BURC;
  - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

MARCHIELLO

Decreto Dirigenziale n. 51 del 23/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

PORTI DI AMALFI, CAPRI, ISCHIA, BAIA, POZZUOLI, PORTICI, TORRE DEL GRECO E TORRE ANNUNZIATA. SERVIZI DI VERIFICA E MANUTENZIONI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA PORTUALE.DELEGA SOTTOSCRIZIONE CONTRATTI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- con D.G.R n. 488 del 31/10/13 è stato approvato il nuovo organigramma della Regione Campania, con il quale veniva individuata fra l'altro la Direzione Generale per la Mobilità ed all'interno della quale è incardinata l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
- con la stessa Delibera veniva individuta quale responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale la dirigente regionale dr. Iasuozzo Lorella, nominata anche Vicario della Direzione Generale per la Mobilità;
- rientrano nelle funzioni dell'UOD 05, i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di videosorveglianza portuali;

CONSIDERATO che

- con D.D. n. 206 del 20.06.2014 è stato disposto l'avvio della procedura per l'affidamento dei servizi di verifica e manutenzioni degli impianti di videosorveglianza portuali di Amalfi, Baia, Capri, Ischia, Portici, Pozzuoli, Torre Annunziata e Torre del Greco;
- con D.D. n. 49 del 29.07.2014, sono stati approvati gli atti di gara e per l'effetto aggiudicato l'affidamento dei servizi in oggetto, alla impresa So.C.E.M. s.r.l. - P. IVA 04695780637 - con sede in Napoli alla Via E.A. Mario n. 7/A;
- con lo stesso decreto è stato stabilito, per garantire la continuità del servizio di pubblica utilità, di procedere all'esecuzione immediata della prestazione;
- che in data 01.08.2014 sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria i servizi de quo, giusto verbale di affidamento in via d'urgenza del 31.07.2014;
- che con D.D. n. 347 del 16.12.2014 è stato adottato l'impegno definitivo della spesa complessiva di €. €.128.871,16 ed inoltre è stato comunicato, alla Direzione Generale Risorse Finanziare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - U.O.D. Gestione Spese Regionali, il beneficiario relativo all'appalto per gli interventi di manutenzione e di verifica degli impianti di videosorveglianza portuali nei porti di Amalfi, Capri, Ischia, Baia, Pozzuoli, Portici, Torre del Greco e Torre Annunziata;

TENUTO CONTO che

- nelle funzioni dell'UOD 05, rientrano i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di video sorveglianzaportuali;
- è necessario la stipula dei contratti d'appalto per i servizi di cui trattasi;

RITENUTO

- di dover procedere alla stipula dei contratti per i servizi di cui trattasi tra la Regione Campania e la rispettiva impresa aggiudicataria;
- di dover delegare alla sottoscrizione dei citati contratti la dr. Iasuozzo Lorella quale responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale nonché Vicario della Direzione Generale per la Mobilità;

VISTI

- il D.Lgs. n. 163/06;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di attuazione al Codice dei Contratti Pubblici);
- la L.R. n. 3/07 e relativo regolamento di attuazione;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

- di delegare alla sottoscrizione dei contratti per i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria

degli impianti di video sorveglianza portuali con l'impresa aggiudicataria So.C.E.M. s.r.l. - P. IVA 04695780637 - con sede in Napoli alla Via E.A. Mario n. 7/A, la dr. Iasuozzo Lorella quale Vicario della Direzione Generale per la Mobilità nonché responsabile per l'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale ;

- di inviare copia del presente decreto:
  - all'UOD 05 Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale;
  - all'UOD 40 03 05 per la pubblicazione sul BURC;
  - all'Assessore ai Trasporti e Viabilità.

MARCHIELLO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 22/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE, ALLA DEROGA DALLE DISTANZE DALLE SEDI FERROVIARIE DI CUI AL D.P.R. 753/80, RELATIVAMENTE ALLA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA ANNESSA AL FABBRICATO SITO IN SCISCIANO (NA), VIA CAMALDOLI II TRAVERSA, 4, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 1, PARTICELLE 1804 E 1806, RICADENTE NELLA FASCIA DI RISPETTO DELLA FERROVIA E.A.V., LINEA NAPOLI-BAIANO, ALLA KM/CA 22+589. RICHIEDENTE: MARIA LUISA COTUGNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che la signora Cotugno Maria Luisa, in atti generalizzata, con istanza acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità n. 436593 del 25.06.2014, successivamente integrata con prot. n. 500394 del 17.07.2014 e n. 523816 del 28.07.2014, ha chiesto l'autorizzazione alla deroga dalle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente alla ristrutturazione edilizia per la realizzazione di una tettoia annessa al fabbricato sito in Scisciano (NA), via Camaldoli II traversa, 4, riportato in catasto al foglio 1, particelle 1804 e 1806, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Baiano, alla km/ca 22+589;

CONSIDERATO:

a) che con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale per i procedimenti afferenti le autorizzazioni in deroga alle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, congiuntamente ai tecnici dell'E.A.V. e dell'U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dalla richiedente, è stato accertato che per il manufatto in oggetto non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
b) che la società E.A.V., con nota protocollo 15912 del 03.11.2014, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 252 del 29.10.2014 - all'autorizzazione in deroga di che trattasi;
c) che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 4309/CV/DR del 2/12/2014, ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dalla attigua sede ferroviaria per le opere in oggetto, così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto le stesse non compromettono e non pregiudicano la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

a) il DPR 753/80;
b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 252 del 29.10.2014;
e) il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con nota prot. 4309/CV/DR del 2/12/2014;
f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante,

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento e si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con nota prot. DEFE DR 252 del 29.10.2014, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota protocollo 4309/CV/DR del 2/12/2014, nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., gia' Circumvesuviana, relativamente alla ristrutturazione edilizia per la realizzazione di una tettoia di pertinenza del fabbricato sito in Scisciano (NA), via Camaldoli II traversa, 4, riportato in catasto al foglio 1, particelle 1804 e 1806, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Baiano, alla km/ca 22+589, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:

2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:

2.1.1 alla stabilità del suolo sede del manufatto, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;

2.1.2. alla idoneità strutturale delle opere realizzate, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;

2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;

2.1.4 al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;

2.2. La beneficiaria dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:

2.2.1. a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;

2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;

2.3. La beneficiaria, per se stessa e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinunzia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;

2.4. La beneficiaria dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

2.5. Le acque di scarico dell'immobile e delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;

2.6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;

2.7. Eventuali pali di illuminazione, come pure qualsiasi altra struttura segnaletica, dovranno avere un' altezza non superiore alla distanza degli stessi dalla più vicina rotaia aumentata di ml 2,00;

2.8. I coni ottici di illuminazione degli eventuali pali, non dovranno in alcun modo evadere la sede ferroviaria;

2.9. L'eventuale piantumazione di alberi dovrà tener conto delle disposizioni dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;

2.10. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;

2.11. Prima dell'inizio dei lavori la richiedente dovrà trasmettere all'Ente Autonomo Volturno certificazione del Genio Civile circa l'idoneità della struttura all'utilizzo cui è destinata, nonché ogni altra idonea documentazione tecnico/amministrativa comprovante l'avvenuta acquisizione dei necessari pareri e/o autorizzazioni per l'avvio dei lavori;

2.12. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla E.A.V. in uno alle autorizzazioni a costruire rilasciate dagli organi competenti, con almeno 30 giorni di anticipo. Il predetto Ente, verificata la regolarità amministrativa dell'opera, provvederà alla necessaria vigilanza in fase esecutiva dei lavori, verificando il rispetto degli obblighi, limitazioni e prescrizioni di cui al presente provvedimento autorizzativo e di cui ai pareri dell'USTIF di Napoli e dello stesso E.A.V. srl;

2.13. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dai beneficiari. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese della richiedente medesima perché abbia valore contro quest' ultima e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dal richiedente all' E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità.

3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Scisciano, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;

6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire di competenza del Comune di Scisciano.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

Decreto Dirigenziale n. 19 del 23/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

FORMAZIONE ELENCO OPERATORI ECONOMICI, AI SENSI DELL'ART. 31 DELLA L.R. N. 3/2007, AI QUALI AFFIDARE CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA. APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO, SCHEMA DI DOMANDA E SCHEMA DI DICHIARAZIONE.

IL DIRIGENTE
DEL GENIO CIVILE DI BENEVENTO – PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE
U.O.D. 53 – 08 – 10

PREMESSO:

a. che, nell'ambito delle competenze legislativamente assegnate, nonché in attuazione di scelte organizzative dell'amministrazione regionale, questo Ufficio cura la progettazione ed esecuzione di interventi di urgenza e somma urgenza;
b. che tali competenze, da ultimo, risultano ribadite all'art. 4, secondo periodo, del "*Disciplinare per il funzionamento della centrale acquisti della Giunta Regionale della Campania*" approvato con la delibera G.R.C. n°753 del 30/12/2014;
c. che all'affidamento dei lavori si provvede, di norma, mediante individuazione diretta di un operatore economico da parte del R.U.P. ovvero mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt. 57 e 122, comma 7, D. Lgs. n° 163/2006 nonché dell'art. 38 della L.R. n°3/2007;
d. che l'art. 31 della L.R. n°3/2007, al primo com ma, prevede che per appalti sotto soglia comunitaria le stazioni appaltanti, nei limiti e nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari nazionali, possono adottare elenchi di operatori economici ai quali affidare contratti pubblici nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza;
e. che con D.P.G.R.C. n° 58 del 24/03/2010 è stato emanato il Regolamento n° 7/2010 di attuazione della L.R. n° 3/2007 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*" pubblicato sul B.U.R.C. n°24 del 29/03/2010, il qu ale, all'art. 20, primo comma, prevede che l'elenco degli operatori economici, di cui all'art. 31 L.R. n° 3/2007, debba essere unico per tutte le stazioni appaltanti della medesima amministrazione e, al successivo comma nono, stabilisce che, con delibera di Giunta regionale, viene individuato il Settore tenuto, per l'Amministrazione Regionale, alla costituzione e all'aggiornamento dell'elenco;
f. che con Deliberazione della G.R. n° 437 del 25/03/2 010, pubblicata sul B.U.R.C. n° 28 del 12/04/2010, il Settore 04 – OO.PP., Attuazione, Espropriazioni – dell'A.G.C. 15 è stato individuato quale Ufficio titolare della competenza alla predisposizione, tenuta ed aggiornamento dell'elenco di che trattasi, per quanto riguarda l'affidamento di contratti relativi a lavori pubblici, ribadendosi che l'elenco stesso è unico per tutti i Settori della Regione Campania;
g. che, per effetto del nuovo "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" disciplinato dal Regolamento Regionale n° 12 del 15 dicembre 2011 e succ., tale incombenza è stata poi assegnata alla U.O.D. 53-08-02 "*Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti*".

CONSIDERATO:

a. che, a tutt'oggi, non risulta che tali Uffici abbiano provveduto all'adozione degli atti di propria competenza in materia di adempimenti ex art. 31 L.R. n° 3/2007 ;
b. che la mancata disponibilità di un elenco aggiornato di operatori economici è causa di una potenziale lesione dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e rotazione tra gli operatori economici da invitare a gara;
c. che, pertanto, nelle more dell'adozione degli atti di propria competenza da parte della U.O.D. 53-08-02, appare opportuno, al fine di individuare procedure certe nelle attività amministrative preordinate alla scelta del contraente, nonché per garantire la legittimità del procedimento e lo scrupoloso rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e rotazione, procedere, a mezzo di avviso pubblico, alla formazione di un elenco di operatori economici, per l'anno 2015, ai sensi dell'art.31 della L.R. n°3/2007.

RITENUTO:

a. che il rispetto delle competenze normativamente assegnate e delle non meno rilevanti esigenze di legalità dell'azione amministrativa possa essere efficacemente conseguito prevedendo l'automatica cessazione della vigenza dell'elenco in seguito all'approvazione e pubblicazione di quello, analogo, di pertinenza della predetta U.O.D. 53-08-02;

b. pertanto, di procedere all'approvazione dell'avviso pubblico e dell'allegato schema di domanda.

VISTO:
a. l'art. 4, comma 2, del Decreto Legislativo n°16 5/01;
b. il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n°163;
c. il D.P.R. n°207 del 05/10/2010;
d. la L.R. n°3 del 27 febbraio 2007;
e. il Regolamento n°7/2010 di attuazione della L.R . n°3/2007;
f. la Delibera G.R.C. n°5154 del 20/10/2000 relati va alle deleghe ai Settori Provinciali del Genio Civile in materia di opere idrauliche e di assetto idrogeologico;
g. Il nuovo Ordinamento Amministrativo della G.R.C. approvato con Regolamento n° 12 del 15/12/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. "Protezione Civile – Difesa Suolo – Lavori Pubblici" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso Responsabile del Procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare, come in effetti approva, l'allegato Avviso Pubblico (Allegato A) per la formazione dell'elenco degli operatori economici di che trattasi, nonché il relativo schema di domanda (Allegato B) e di dichiarazione ex art. 38, comma 1, lettere b) e c) del Codice (Allegato C);
2. di disporre, in particolare, che l'elenco cesserà di produrre effetti e s'intenderà, "ipso jure", privo di efficacia nel caso in cui la U.O.D. 53-08-02 proceda all'approvazione dell'analogo elenco, ai sensi dell'art. 20, primo comma, Regolamento Regionale n° 7/2010 e della Deliberazione della G.R. n°437 del 25/03/2010. La perdita di efficacia decorrerà dalla data di pubblicazione dell'elenco da parte della U.O.D. 53-08-02 suddetta;
3. di rinviare a successivo provvedimento la costituzione della Commissione di valutazione delle domande pervenute;
4. di inviare il presente decreto, in via telematica, a norma di procedura:
   4.1. alla Segreteria di Giunta (40 – 3);
   4.2. alla U.O.D. 40-03-05 "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico" per la pubblicazione;
5. di inviare il presente decreto, in via telematica, per conoscenza:
   5.1. alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (Dip. 53 – D.G. 08);
   5.2. alla U.O.D. 53-08-02 "Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti";
6. di inviare il presente decreto, in copia cartacea, con finalità di diffusione e conoscenza degli operatori economici interessati:
   6.1. alla sede provinciale di Benevento dell'Associazione Nazionale Costruttori:
   6.2. alla C.C.I.A.A. di Benevento;
   6.3. alla Cassa Edile – sede di Benevento.

Dott. Giuseppe Travia



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53-08-10
Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile

AVVISO PUBBLICO

FORMAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI, AI SENSI DELL' ART.31 L.R. N.3/2007, AI QUALI AFFIDARE CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 57 E 122, COMMA 7, OVVERO, IN CASO DI LAVORI IN ECONOMIA, DELL'ART.125, COMMA 8, DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, APPROVATO CON D.LGS. N.163/2006 E SS.MM.II. – ANNO 2015.

Si rende noto che questo Ufficio ha intenzione di istituire, per l'anno 2015, un Elenco di operatori economici, da cui attingere soggetti ai quali affidare, nel rispetto delle norme codicistiche e regolamentari, contratti pubblici di lavori, relativi a interventi di urgenza e somma urgenza, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi della normativa in intestazione.
Al fine dell'iscrizione nell'elenco, i soggetti interessati dovranno presentare domanda di ammissione, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso.
L'istituendo elenco sarà regolato dalle norme che seguono.

1 – UNITA' ORGANIZZATIVA COMPETENTE
L'Elenco sarà formato, tenuto e aggiornato dal funzionario, in servizio presso questa Stazione Appaltante, Responsabile della Posizione Organizzativa "Protezione Civile – Difesa Suolo – Lavori Pubblici".

2 – SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE ISTANZA
Possono presentare istanza di ammissione i soggetti di cui all'art.34, D.Lgs. n° 163/2006.

3 - REQUISITI DI AMMISSIONE
Per poter essere ammesse all'Elenco, le imprese istanti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Requisiti di ordine generale, di cui all'art. 38, D.Lgs. n.163/2006 (assenza delle cause di esclusione di cui alla norma);
b) Possesso di attestato di qualificazione in corso di validità rilasciato da società di attestazione (S.O.A.) di cui al D.P.R. n° 207/2010; ovvero, in alternativa, per soli lavori di importo pari o inferiore a €150.000,00, possesso dei requisiti di cui all'art. 90, D.P.R. n° 207/2010.

4 - DOMANDA DI ISCRIZIONE
La domanda di iscrizione, redatta, in bollo, secondo lo schema allegato al presente avviso, unitamente alla documentazione di cui allo schema stesso, dovrà pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, al seguente indirizzo:
"Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - U.O.D. 53-08-10 Genio Civile di Benevento Presidio di Protezione Civile – Via Traiano, 42 - 82100 Benevento", entro il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno 03/03/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E', altresì, facoltà degli istanti la consegna a mano dei plichi, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì, sempre entro il suddetto termine perentorio, presso questo Ufficio, all'indirizzo predetto.
La domanda e la relativa documentazione andranno inserite in busta chiusa, sigillata con ceralacca o similmente e controfirmata sui lembi di chiusura.
La busta dovrà recare, all'esterno, l'indicazione del soggetto istante e la seguente dicitura
"DOMANDA DI ISCRIZIONE ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI CUI AFFIDARE LAVORI DI URGENZA O SOMMA URGENZA MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA – ANNO 2015".

5 – FORMAZIONE DELL'ELENCO – VIGENZA – REVISIONE ANNUALE
Sulla base delle domande pervenute, all'esito della verifica del rispetto delle formalità richieste, nonché della rituale dimostrazione dei requisiti, questo Ufficio provvederà all'effettuazione della comunicazione di cui all'art. 10 bis, L. n° 241/199 0, nei confronti dei soggetti istanti per i quali si sia rilevata la presenza di elementi ostativi, sostanziali o documentali, all'accoglimento dell'istanza.
All'esito della ulteriore istruttoria degli elementi integrativi e delle osservazioni eventualmente trasmessi, la Commissione di valutazione, appositamente istituita, provvederà a redigere l'elenco che verrà approvato con Decreto Dirigenziale.
L'elenco sarà unico; gli operatori economici ammessi vi verranno iscritti in ordine alfabetico.
Per ciascuno di essi, verrà indicata la ditta, la ragione o denominazione sociale (per le società commerciali), la sede, i recapiti, il possesso di S.O.A. ovvero dei requisiti di cui all'art. 90, D.P.R. n° 207/2010, le categorie e gli importi di iscrizione, l'eventuale possesso di certificazione di qualità.
L'elenco avrà vigenza per l'anno solare 2015.
E' previsto l'aggiornamento annuale dell'elenco, sulla base delle ulteriori domande pervenute entro la scadenza del 31/12/2015 e così a seguire per le successive scadenze annuali.
L'aggiornamento sarà disposto, previa istruttoria della Commissione di valutazione condotta secondo le norme di cui ai commi 1° e 2° del presen te articolo, con Decreto Dirigenziale.
L'elenco, il relativo aggiornamento e i Decreti Dirigenziali di approvazione e revisione saranno soggetti a pubblicazione, secondo le medesime modalità del presente avviso.
Non si provvederà, in relazione agli atti suddetti, ad alcuna forma di notifica individuale.

SI PONE IN EVIDENZA CHE L'ELENCO CESSERA' DI PRODURRE EFFETTI E SI INTENDERA', "IPSO IURE", PRIVO DI EFFICACIA NEL CASO IN CUI LA U.O.D. 53-08-02 "GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEI LL.PP. - OSSERVATORIO REGIONALE APPALTI" DELLA G.R. DELLA CAMPANIA PROCEDA ALL'APPROVAZIONE DELL'ANALOGO ELENCO, AI SENSI DELL'ART. 20, PRIMO COMMA, REGOLAMENTO REGIONALE N° 7/2010 E DELLA DELIBERAZIONE DELLA G.R. N° 437 DEL 25/03/2010. LA PERDITA DI EFFICACIA DECORRERA' DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO DA PARTE DELLA U.O.D. 53-08-02.

6 – VARIAZIONE DEI REQUISITI E DI OGNI ALTRO ELEMENTO SIGNIFICATIVO RELATIVO ALL'IMPRESA
Le imprese iscritte sono tenute a segnalare a questo Ufficio ogni variazione dei requisiti rilevanti di iscrizione (ottenimento di attestazioni ulteriori o di importo maggiore, verificazione di fatti che determinano la perdita dei requisiti generali di cui all'art. 38, D.Lgs. n° 163/2006, etc.).
Sono, inoltre, soggette a comunicazione le variazioni attinenti all'assetto societario (trasformazione, fusione, incorporazione etc.) e all'azienda (cessione di azienda, di ramo etc.).
Esse sono, altresì, tenute a comunicare le variazioni rilevanti attinenti al mutamento della sede, degli amministratori muniti di rappresentanza, del direttore tecnico, dei recapiti indicati nella domanda.
Tutte le suddette comunicazioni vanno effettuate entro il termine di giorni trenta dal verificarsi delle variazioni o dal momento della loro conoscenza da parte dell'impresa, se successiva.

7 – MODALITA' DI UTILIZZAZIONE DELL'ELENCO
L'istituzione dell'elenco non impegna in alcun modo questo Ufficio ad avviare procedimenti di affidamento lavori. Gli stessi verranno effettuati sulla base delle scelte programmatiche della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania ed in ragione delle situazioni concrete di urgenza e somma urgenza che abbiano a verificarsi sul territorio di competenza, nel periodo di vigenza dell'elenco.

L'ISTITUZIONE DELL'ELENCO NON IMPEGNA, ALTRESÌ, LA STAZIONE APPALTANTE AD AVVALERSI DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO A PROCEDURA NEGOZIATA, SENZA O PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA, LADDOVE LA STAZIONE APPALTANTE STESSA RITENGA DI ATTIVARE, PER L'AFFIDAMENTO DI INTERVENTI DI PROPRIA COMPETENZA E PER QUALSIASI IMPORTO, ALTRI MODULI PROCEDIMENTALI PREVISTI DAL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI.

L'iscrizione nell'elenco non costituisce presunzione del possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dei lavori, requisiti che, pertanto, l'Amministrazione andrà ulteriormente a richiedere ed accertare nel corso delle singole procedure di affidamento.
Per le procedure di affidamento di lavori pubblici, per le quali la Stazione Appaltante riterrà di fare ricorso all'Elenco, la stessa applicherà le norme seguenti:
Per lavori di importo lordo, comprensivo degli oneri di sicurezza, fino a € 40.000,00, ferma restando, ove se ne verificassero i presupposti, l'applicazione dell'art. 57, comma 6, D.Lgs. n° 163/2006, si procederà, di norma, ad affidamento diretto ad un concorrente iscritto nell'elenco, in possesso dei requisiti, di categoria e di importo, per l'esecuzione, sulla base dei criteri di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, non discriminazione e rotazione.
In ogni caso, non si procederà ad affidamento diretto di più di un intervento allo stesso operatore economico ovvero al suddetto e a coloro che con il medesimo si trovano in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti, in base ad elementi univoci accertati dalla Stazione Appaltante, che le imprese sono riconducibili ad un unico centro decisionale.
Per lavori di importo lordo, comprensivo degli oneri di sicurezza, maggiore di € 40.000,00, si procederà, di norma, all'affidamento tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt. 57, comma 6 e 122, comma 7, D. Lgs. n°163/2006 e s.m.i.
L'invito a presentare offerta sarà rivolto ad almeno dieci concorrenti se sussistono in tale numero aspiranti idonei in possesso dei requisiti, di categoria e di importo, per l'esecuzione dell'intervento, tratti dall'elenco.
La selezione dei soggetti da invitare verrà effettuata, in ogni caso, sulla base dei principi di trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, non discriminazione e rotazione.
L'invito alla gara sarà trasmesso ai soggetti selezionati, mediante fax, ovvero PEC ovvero raccomandata A/R, ai recapiti indicati nella domanda di iscrizione, almeno cinque giorni prima della data fissata per le operazioni di gara.
Rimane salva la facoltà della Stazione Appaltante, anche in relazione a tale categoria di importi, di procedere ad affidamento diretto dei lavori, nelle ipotesi di cui all'art. 57, commi 2 e 5, D. Lgs. n° 163/2006, qualora la stessa ne ravvisi l'opportunità e, comunque, nel rispetto dei presupposti di legge e di regolamento.
E' fatta, altresì, salva, la facoltà della Stazione Appaltante, per lavori in economia in ipotesi di somma urgenza, di fare ricorso alle procedure di affidamento diretto previste dall'art.176 del D.P.R. n°207/2010.

8 - CANCELLAZIONE

Si provvederà alla cancellazione dall'elenco di quegli operatori economici che dovessero perdere, per qualsiasi motivazione, i requisiti di iscrizione.
Analogo provvedimento verrà adottato nei riguardi di quelle imprese per le quali venga accertata la falsità di documentazione o dichiarazioni prodotte. In tali casi si procederà, altresì, alla comunicazione dei fatti agli Enti, Autorità e Uffici preposti, per l'assunzione degli ulteriori provvedimenti di competenza.
Verranno, altresì, assoggettate a cancellazione quelle imprese per le quali risultasse in essere un contenzioso giurisdizionale con l'Amministrazione Regionale.
La cancellazione verrà, eventualmente, disposta solo all'esito di rituale procedimento amministrativo, con applicazione degli istituti di partecipazione di cui alla L. n.241/1990 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 - ALLEGATI

Oltre al presente avviso pubblico, sono allegati al D.D. che li approva: lo schema di domanda di ammissione (Allegato B) all'elenco e di dichiarazione ex art. 38, comma 1, lettere b) e c) del Codice (Allegato C).

10 – PUBBLICAZIONE

Il presente avviso viene esposto presso l'Albo Affissioni di questo Ufficio ed è pubblicato sul B.U.R.C.

Esso, inoltre, viene inviato per la pubblicazione nei relativi albi:

- alla Sede Provinciale di Benevento dell'Associazione Nazionale Costruttori;
- alla C.C.I.A.A. di Benevento;
- alla Cassa Edile – Sede di Benevento.

Al fine di facilitare le operazioni di compilazione dell'istanza, è possibile acquisire copia del presente avviso pubblico e dello schema di domanda in formato elettronico, previa richiesta a mezzo e-mail all'indirizzo **dg08.uod10@pec.regione.campania.it**

Il Responsabile P.O.
"Protezione Civile – Difesa Suolo – Lavori Pubblici"
Arch. Domenico Itri

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Marca da bollo

€ 16,00

Al Dirigente della U.O.D. 53 – 08 – 10
Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile
Via Traiano, 42
82100 Benevento

Oggetto: Richiesta inserimento nell'elenco degli operatori economici di cui all'art. 31 L.R. n° 3/2007, ai quali affidare contratti pubblici di lavori mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi degli artt. 57 e 122, comma 7, ovvero, in caso di lavori in economia, dell'art. 125 del Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, approvato con D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i. – Anno 2015.

Il sottoscritto_____, nato a_____, il _____,
C.F._____, residente in_____, Prov._____,
Via_____, n._____,
in qualità di_____ (*titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*
dell'impresa_____,
con sede legale in_____, Prov.___,
Via_____, n.___, C.A.P. _____
C.F. / p. I.V.A._____,
Tel. _____, fax _____, e-mail / P.E.C. _____

C H I E D E

Che l'impresa rappresentata venga inserita, per l'anno 2015, nell'elenco in oggetto per le seguenti categorie di lavoro e classe:

Categoria _____ Classe _____

Categoria _____ Classe _____

Categoria _____ Classe _____

Categoria _____ Classe _____

DICHIARA

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente e che non è in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
b) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n° 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n° 159 del 2011; ***(l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società)***;
c) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; ***(l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di***

fonte: http://burc.regione.campania.it

maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

d) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
e) che non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio, nel triennio antecedente l'anno del presente avviso;
f) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce l'avviso;
g) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
h) che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;
i) che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
j) che, ai sensi dell'articolo 17 della legge n° 68 del 1999 (*norme sul diritto al lavoro dei disabili*), l'impresa, occupa attualmente un numero di dipendenti, calcolato con le modalità di cui all'articolo 4 della predetta legge, tenuto altresì conto delle esenzioni per il settore edile di cui all'articolo 5, comma 2, della stessa legge, come modificato dall'articolo 1, comma 53, della legge n° 247 del 2007:
    1. inferiore a 15 (quindici) e, pertanto, non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge;
    2. pari o superiore a 15 (quindici) e inferiore a 35 (trentacinque), ma non ha effettuato assunzioni dopo il 18 gennaio 2000 e, pertanto, non è soggetta agli obblighi di cui alla predetta legge;
    3. pari o superiore a 35 (trentacinque), ed è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e ha ottemperato ai relativi obblighi;

(riportare solo la condizione corrispondente dell'impresa)

k) che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n° 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.lgs. n° 8 1 del 2008;
l) che nei propri confronti non risulta l'iscrizione nel casellario informatico, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
m) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-ter del Codice, e che, pertanto, non risultano iscritte nell'Osservatorio dei contratti pubblici, istituito presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, segnalazioni a proprio carico di omessa denuncia dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n° 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n° 203, emergenti da indizi a base di richieste di rinvio a giudizio formulate nell'anno precedente alla pubblicazione del presente avviso;
n) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la normativa italiana o quella del paese di residenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o) di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le domande sono imputabili ad un unico centro decisionale;
p) di prendere atto che, ai sensi dell'art. 5 ultimo comma dell'Avviso pubblico, l'elenco cesserà di produrre effetti e si intenderà, "ipso iure", privo di efficacia, nel caso in cui la U.O.D. 53-08-02 della G.R. della Campania proceda all'approvazione dell'analogo elenco, ai sensi dell'art. 20, primo comma, Regolamento Regionale n° 7/2010 e della Deliberazione della G.R. n° 437 del 25/03/2010.

Alla presente domanda allega:

1. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, in originale, copia conforme, o fotocopia accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, completo della dichiarazione di inesistenza di procedure fallimentari o parafallimentari a carico e di certificazione antimafia.

2. D.U.R.C. in originale, copia conforme o fotocopia accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

3. *(per le imprese in possesso di attestazione S.O.A.)*:
   Attestazione, in originale o copia conforme ai sensi di legge, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui agli artt. 64 e ssgg., D.P.R. n° 207/2010, regolarmente autorizzata, in corso di validità.

4. *(per le imprese non in possesso di attestazione S.O.A. ed esclusivamente per iscrizione nella classe d'importo fino a € 150.000,00):*
   Autocertificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445, con la quale il legale rappresentante attesta che l'impresa possiede i requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. n° 207/2010 ed in particolare:
   a) che l'importo dei lavori similari a quelli per i quali si chiede di essere iscritti, eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso, non inferiore alla classe di importo per la quale si chiede di essere inseriti nell'Elenco è pari a €_____, come risulta dall'allegato elenco riportante i seguenti dati: stazione appaltante, descrizione lavori, codici CIG e CUP, importo, regolarmente eseguiti/collaudati;
   b) che il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso è pari a €_____, che corrispondente al ____% dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione dell'avviso;
   c) che possiede un'adeguata dotazione di attrezzatura tecnica, necessaria per l'esecuzione della tipologia dei lavori, come da elenco che viene allegato alla presente dichiarazione.

5. Eventuale certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

6. Dichiarazione ex art. 38, comma 1, lettere b) e c) del Codice (Allegato C della presente procedura);

7. Fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, dei sottoscrittori della domanda e delle ulteriori dichiarazioni allegate.

Data Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 comma 1 e art. 77-bis del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.)

Modello da utilizzare per i soggetti di cui all'art. 38, comma 1 lettere b) e c) del Codice:

1. titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
2. soci e direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo;
3. soci accomandatari e direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;
4. amministratori muniti di poteri di rappresentanza, direttore tecnico e socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Il sottoscritto_____, nato a_____, il _____,

C.F._____, residente in_____, Prov._____,

Via_____, n._____,

in qualità di_____ (*titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*

dell'impresa_____,

con sede legale in_____, Prov.___,

Via_____, n.___, C.A.P. _____

C.F. / p. I.V.A._____,

Tel. _____, fax _____, e-mail / P.E.C. _____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali, di cui all'art. 76 del citato D.P.R., a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, nonché della decadenza dei benefici di cui all'art 75, assumendosene la piena responsabilità,

DICHIARA

1. che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del decreto legislativo n° 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del decreto legislativo n° 159 del 2011;
2. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
3. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38, comma 1, lettera m-ter del Codice, e che, pertanto, non risultano iscritte nell'Osservatorio dei contratti pubblici, istituito presso l'Autorità per la vigilanza sui contrati pubblici, segnalazioni a proprio carico di omessa denuncia dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, emergenti da indizi a base di richieste di rinvio a giudizio formulate nell'anno precedente alla pubblicazione del presente avviso;
4. di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30/06/2003 n. 196, che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito delle attività istituzionali della Regione Campania, autorizzando così la U.O.D. 53-08-10 della G.R. della Campania al relativo trattamento.

Data Firma

(N.B.: allegare copia di un documento d'identità in corso di validità di ciascuno dei dichiaranti)

Decreto Dirigenziale n. 16 del 23/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - D.G.R. 496/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE AREE FONTANA QUERCIA E FONTANA SAN NICARDO CON SISTEMAZIONE DELLE RELATIVE INFRASTRUTTURE VIARIE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE) CUP: F42D07000040008 CODICE SMILE: 915 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- Che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - L.R. n. 1/2009;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO
- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013;

- Che nell'elenco è inserito, tra gli altri, l'intervento di *"Lavori di riqualificazione ambientale aree fontana Quercia e fontana San Nicardo con sistemazione delle relative infrastrutture viarie"* con beneficiario Comune di Valle Agricole (CE) dal costo totale pari a € 1.374.885,74*;*

- Che il progetto di cui sopra risulta inserito nella graduatoria tra i progetti ritenuti ammissibili e non finanziati a valere sulla Legge n. 1/2009 come da Decreto Dirigenziale n. 10 del 18/2/2010;

- Che il Comune di Valle Agricole (CE), con nota prot. n. 3265 del 18.11.2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento, trasmesso con nota prot n. 3265 del 18.11.2014 è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

RITENUTO
- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di riqualificazione ambientale aree fontana Quercia e fontana San Nicardo con sistemazione delle relative infrastrutture viarie"*** con beneficiario **Comune di Valle Agricole (CE)** con l'Obiettivo Operativo **6.3**, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di *€ 1.374.885,74* sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – con beneficiario il Comune di Valle Agricole (CE) (*CUP F42D07000040008, SMILE 915)* con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**1.056.973,83**
1	lavori	1.038.367,41
2	oneri per la sicurezza	18.606,42
somme a disposizione della stazione appaltante		**317.911,91**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	

2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	
5	acquisizione aree o immobili	52.848,69
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	123.836,86
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.459,02
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	138.767,34
	totale	**1.374.885,74**

- Di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura di evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito di ribasso d'asta, secondo le voci di spesa prevista dal manuale di attuazione del Por Campania FESR 2007/2013;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il **75% alla quota di cofinanziamento della UE** e per il **25% alla quota nazionale**;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* nella persona del Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di riqualificazione ambientale aree fontana Quercia e fontana San Nicardo con sistemazione delle relative infrastrutture viarie"*** con beneficiario **Comune di Valle Agricole (CE)** ***C.F.*** 91001820611 con

l'Obiettivo Operativo **6.3** - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del **POR Campania FESR 2007/2013**, approvati con **DGR n. 879/2008 e s.m.**i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di ***€ 1.374.885,74*** sulle risorse del **POR Campania FESR 2007/2013** - **Obiettivo Operativo 6.3** - con beneficiario il **Comune di Valle Agricole (CE)** (***CUP F42D07000040008, SMILE 915)*** con il seguente Quadro Economico:

	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**1.056.973,83**
1	lavori	1.038.367,41
2	oneri per la sicurezza	18.606,42
	somme a disposizione della stazione appaltante	**317.911,91**
1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
2	rilievi, accertamenti e indagini	
3	allacciamenti ai pubblici servizi	
4	imprevisti (max 5%)	
5	acquisizione aree o immobili	52.848,69
6	accantonamento	
7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	123.836,86
8	spese per attività di consulenza o di supporto	
9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.459,02
11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	138.767,34
	totale	**1.374.885,74**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n°7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

5. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013.

6. Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di **Comune di Valle Agricole (CE)** per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - D.G.R. 496/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - Intervento denominato "Lavori di riqualificazione ambientale aree fontana Quercia e fontana San Nicardo con sistemazione delle relative infrastrutture viarie".
Beneficiario Finale: Comune di Valle Agricola (CE)
CUP: F42D07000040008
Codice Smile: 915

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ammissione a finanziamento.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Valle Agricola (CE)	91001820611	1.374.885,74	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Valle Agricola (CE), individuato mediante DGR 496 del 22/11/2013,
- Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione ambientale aree fontana Quercia e fontana San Nicardo con sistemazione delle relative infrastrutture viarie"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario **Comune di Valle Agricola (CE)** per l'attuazione dell'intervento **"Lavori di riqualificazione ambientale aree fontana Quercia e fontana San Nicardo con sistemazione delle relative infrastrutture viarie**" ammesso a finanziamento con D.D. n….. del……. a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo **6.3**

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 09/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 DGR N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE STRADE PROVINCIALI N. 37,36 E 33 DI COLLEGAMENTO FRA LA S.S. 90 BIS E IL COMUNE DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE - RIPRISTINO TRATTO IN FRANA TRA IL CENTRO ABITATO E IL CIMITERO" BENEFICIARIO: COMUNE DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE (BN) CUP: E67H14000120006 CODICE SMILE: 485 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27/052013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 1/072013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21/2/2014;
- Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 70/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- Che con nota prot. 2014.0601751 del 11 settembre 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato, in riferimento alle comunicazioni dei Dirigenti Ratione Materia, la modifica degli Obiettivi Operativi per alcuni intereventi;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento denominato *"Lavori di sistemazione delle strade provinciali n. 37,36 e 33 di collegamento fra la S.S. 90 bis e il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte - ripristino tratto in frana tra il centro abitato e il Cimitero"* con beneficiario il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) dal costo totale pari a € 1.806.461,45;
- Che il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di sistemazione delle strade provinciali n. 37,36 e 33 di collegamento fra la S.S. 90 bis e il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte - ripristino tratto in frana tra il centro abitato e il Cimitero"* con beneficiario il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 1.798.781,45 (***CUP*** *E67H1400020006****, SMILE*** *485****)*** con il seguente Quadro Economico reso coerente con quanto previsto dal Manuale di Attuazione del Por Campania FESR 2007-2013 al punto 6.2 :

A	**Importo complessivo dei lavori, compreso oneri di sicurezza**	**1.179.250,00**

B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	
B.1	**Lavori in economia – oneri di smaltimento**	**50.000,00**
B.2	**Rilievi accertamenti e indagini**	**15.000,00**
B.3	**Allacciamenti ai pubblici servizi**	**10.000,00**
B.4	**Imprevisti (il 5%)**	**58.962,50**
B.5	**Acquisizione aree**	**35.000,00**
B.6	**Spese Tecniche**	**132.510,00**
B.7	**Iva il 22% di B1+B2+B3+B4+B6**	**318.058,95**
	Totale B - somme a disposizione della stazione appaltante	**619.531,45**
	TOTALE A+B	**1.798.781,45**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori di sistemazione delle strade provinciali n. 37,36 e 33 di collegamento fra la S.S. 90 bis e il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte - ripristino tratto in frana tra il centro abitato e il Cimitero"* con beneficiario il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN), C.F. 81001490648 - con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della

conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di € 1.798.781,45 (***CUP*** *E67H1400020006,* ***SMILE*** *485)* con il seguente Quadro Economico reso coerente con quanto previsto dal Manuale di Attuazione del Por Campania FESR 2007-2013 al punto 6.2:

A	**Importo complessivo dei lavori, compreso oneri di sicurezza**	**1.179.250,00**
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	
B.1	**Lavori in economia – oneri di smaltimento**	**50.000,00**
B.2	**Rilievi accertamenti e indagini**	**15.000,00**
B.3	**Allacciamenti ai pubblici servizi**	**10.000,00**
B.4	**Imprevisti (il 5%)**	**58.962,50**
B.5	**Acquisizione aree**	**35.000,00**
B.6	**Spese Tecniche**	**132.510,00**
B.7	**Iva il 22% di B1+B2+B3+B4+B6**	**318.058,95**
	Totale B - somme a disposizione della stazione appaltante	**619.531,45**
	TOTALE A+B	**1.798.781,45**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013

4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n.7 del 30/04/2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,

6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007-2013;

7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario Comune di Sant'Arcangelo Trimonte per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

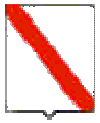
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.6
DGR n. 40/2014 - Intervento denominato "Lavori di sistemazione delle strade provinciali n. 37,36 e 33 di collegamento fra la S.S. 90 bis e il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte - ripristino tratto in frana tra il centro abitato e il Cimitero"
Beneficiario: Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)
CUP: E67H14000120006
Codice smile: 485
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	81001490648	1.798.781,45	DGR 40/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN), individuato mediante DGR 40 del 26/02/2014,
- Beneficiario dell'Operazione "*Lavori di sistemazione delle strade provinciali n. 37, 36 e 33 di collegamento tra la S.S. 90 bis e il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte – ripristino tratto in frana fra il centro abitato e il cimitero* " **nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di *Sant'Arcangelo Trimonte (BN)* per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di sistemazione delle strade provinciali n. 37, 36 e 33 di collegamento tra la S.S. 90 bis e il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte – ripristino tratto in frana fra il centro abitato e il cimitero*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo Operativo 1.6

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 24 del 21/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER I "LAVORI DI COMPLETAMENTO DI RIPRISTINO DEL TORRENTE PALISTRO IN AGRO DI CERASO, SISTEMAZIONE FRANA" RICHIEDENTE: COMUNITA' MONTANA GELBISON & CERVATI - PRATICA 1136/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:
- che la Comunità Montana Gelbison & Cervati, con nota prot. n. 160 del 05.02.2014 acquisita al prot. n. 0108261 del 14/022014, ha trasmesso il progetto definitivo dei "lavori di completamento di ripristino del torrente Palistro in agro di Ceraso, sistemazione frana" per l'acquisizione del parere di competenza da esprimersi nella Conferenza di Servizi del 28 febbraio 2014;
- che gli interventi in progetto, così come riportato nell'elaborato "1.01 – Relazione Tecnica Descrittiva", riguardano, in sintesi, la rimozione di un masso a monte della strada e la sistemazione della scarpata con opere di ingegneria naturalistica; la pulizia del letto originario del fiume, con la rimozione delle sterpaglie dei tronchi e dei massi che ostruiscono il naturale e originario deflusso dell'acqua, mantenendo però la biforcazione che ormai si è generata;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1136/DS;
- che, con nota n. n. 908 del 20.06.2014, acquisita agli atti con prot. n. 426936 del 23/06/2014, la Comunità Montana ha trasmesso alcune integrazioni progettuali e, con nota n. 1316 del 12/09/14, acquisita in data 26/09/14 al n. 634724, ha trasmesso un ulteriore elaborato integrativo;

Considerato:
- che, dagli atti tecnici si evince che le opere in progetto otterranno una riduzione del rischio idraulico e sono verificate nel rispetto delle normativa vigente;
- che, trattandosi di intervento di sistemazione idrogeologica e riduzione del rischio idraulico, il convogliamento delle acque nei corsi d'acqua demaniali, così come previsto in progetto, non si ritiene debba essere soggetto al pagamento di canone concessorio, in conformità a quanto previsto dall'art. 16 c. 1 della Legge Regionale 19 gennaio 2007;
- che la documentazione a corredo dell'istanza è sufficiente a definire le finalità dell'intervento che, così come progettato, è ritenuto compatibile con il buon regime del corso d'acqua;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile dell'istruttoria, ing. Alessandro Gambardella e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare, alla Comunità Montana Gelbison & Cervati, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'autorizzazione per l'esecuzione dei "lavori di completamento di ripristino del torrente Palistro in agro di Ceraso, sistemazione frana", secondo gli elaborati tecnici agli atti in formato digitale che costituiscono parte integrante del presente provvedimento ed alle condizioni nel seguito riportate:

- il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi e pertanto non costituisce autorizzazione per l'inizio dei lavori;
- potranno essere rimossi alberi morti e/o divelti presenti in alveo che ostruiscono il libero deflusso delle acque nonché i materiali di natura erbacea ed arbustiva, rifiuti di vario genere presenti in alveo, il tutto da portare a rifiuto in discarica autorizzata; è vietato, comunque, il taglio di alberi radicati sulle sponde del corso d'acqua che non costituiscano ostacolo al deflusso delle acque;
- è assolutamente vietato prelevare materiale litoide (ghiaia, sabbia, pietrame ecc. di natura alluvionale) presente in alveo; un eventuale utilizzo di detto materiale per la realizzazione delle opere in progetto, potrà essere autorizzato nei modi e nei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 69 del 30/10/2009;
- Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto il concessionario;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato; le comunicazioni possono essere trasmesse anche via fax o p.e.c. citando il n. del presente provvedimento e il n. di prat. 1157/DS;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di autorizzazione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- Eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;

- il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Comunità Montana Gelbison & Cervati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- alla Comunità Montana Gelbison & Cervati;
- al Comune di Ceraso.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI AIROLA. LAVORI DI SISTEMAZIONE DEI MARCIAPIEDI DI VIA N. ROMANO, PRIMA TRAVERSA MATTEOTTI E VIA PRINCIPE DI NAPOLI. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4487463.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1626 del 03/07/2007, rettificato con D.D. n. 503 del 28/07/2011, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2004, al Comune di Airola (BN) per i lavori di "sistemazione dei marciapiedi di via N. Romano, prima traversa Matteotti e via principe di Napoli ", il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 240.000,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4487463.00), impegnando la prima annualità pari a **€ 12.000,00** sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2004 (codice di bilancio 3 – 02 - 01, codice gestionale 3212);
b) il Comune di Comune di Airola (BN), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 4191 del 09/05/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina dell'Ufficio Tecnico n. 21 del 03/05/2012 sottoscritta dal Responsabile del Servizio;

   e con nota n. 2684 del 29/03/2013 ha prodotto:
   - certificazione di rendicontazione finale;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4487463.00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 251,07**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino matr. n. 6483 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 13474 del 12/01/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 239.748,93**, con una economia di **€ 251,07** sul contributo totale di **€ 240.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1626 del 03/07/2007, rettificato con D.D. n. 503 del 28/07/2011.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4487463.00 :
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 240.000,00** ad **€ 239.748,93;**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 12.000,00** ad **€ 11.987,45**;
   - Semestralità da **€ 6.000,00** ad **€ 5.993,72;**
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1626 del 03/07/2007, rettificato con D.D. n. 503 del 28/07/2011 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. 13474 del 12/01/2015.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Airola (BN); al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	AIOLA (BN)			
Lavori	sistemazione dei marciapiedi di via N. Romano, prima traversa Matteotti e via principe di Napoli.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4487463.00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	503
c			Data	28/07/2011
d		Importo contributo	Totale Euro	420.000,00
e		Importo annualità	Euro	12.000,00
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/20011
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2030
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	239.478,93
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	251,07
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	239.478,93
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	11.987,45
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	5.993,72

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 3 del 13/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012 RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI CASALBORE. LAVORI DI REALIZZAZIONE VIA DON LUIGI STURZO E TRAVERSE ADIACENTI II LOTTO. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4525205.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 240 del 19/02/2009 è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2007, al Comune di Casalbore (AV) per i lavori di "realizzazione via Don Luigi Sturzo e traverse adiacenti II lotto" il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 50.000,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4525205/00), impegnando la prima annualità pari a € 3.827,26 sul cap. 2111 del bilancio di competenza per l'anno 2007 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Comune di Casalbore (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 2579 del 29/10/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina Settore Tecnico Comunale n. 94 del 11/07/2011 sottoscritta dal Responsabile del Settore Tecnico;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4525205/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 336,39**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 13524 del 12/01/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 49.663,61**, con una economia di **€ 336,39** sul contributo totale di **€ 50.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 240 del 19/02/2009.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4525205/00:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 50.000,00** ad **€ 49.663,61**;
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      - Annualità da **€ 3.827,26** ad **€ 3.801,51**;
      - Semestralità da **€ 1.913,63** ad **€ 1.900,76**;
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 240 del 19/02/2009 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot *n. 13524 del 12/01/2015.*
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Casalbore (AV); al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	CASALBORE (AV)			
Lavori	REALIZZAZIONE VIA DON LUIGI STURZO E TRAVERSE ADIACENTI II LOTTO.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4525205/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	240
c			Data	19/02/2009
d		Importo contributo	Totale Euro	50.000,00
e		Importo annualità	Euro	3.827,26
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	49.663,61
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	336,39
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	49.663,61
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	3.801,51
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	1.900,76

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 13/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI GROTTOLELLA. LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE POZZO DEL SALE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4538558.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 149 del 26/02/2010, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, 8/04, 1/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2007, al Comune di Grottolella(AV) per i lavori di "sistemazione della strada comunale Pozzo del Sale", il contributo ventennale, sul mutuo di € 97.000,00 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4538558/00), impegnando la prima annualità pari a € 7.297,36 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2007 (codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Grottolella (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 2132 del 26/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n.125 del 20/03/2012;
   - determina Ufficio tecnico n. 100 del 26/04/2012;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4526527/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 3.413,78**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell' ex Settore CTR nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;

- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino matricola 6483 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 12511 del 12/01/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € **93.586,22**, con una economia di € **3.413,78** sul contributo totale di € 97.000,00 concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 149 del 26/02/2010.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. **4538558/00**:
   a) di rideterminare il contributo totale da € **97.000,00** ad € **93.586,22**.
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      - Annualità da € **7.297,36** ad € **7.040,54**;
      - Semestralità da € **3.648,68** ad € **3.520,27**.
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 149 del 26/02/2010 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot . *n. 12511 del 12/01/2015.*
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
   - alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
   - alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08 ;
   - al Comune di Grottolella (AV);
   - al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	GROTTOLELLA (AV)			
Lavori	SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE POZZO DEL SALE			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4538558/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	149
c			Data	26/02/2010
d		Importo contributo	Totale Euro	97.000,00
e		Importo annualità	Euro	7.297,36
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2010
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2029
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	93.586,22
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	3.413,78
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	93.586,22
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	7.040,54
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	3.520,27

Decreto Dirigenziale n. 5 del 19/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20/03/2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51/1978 E DELLA L.R. N. 3/2007, SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1/2008. COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA ORDINATA. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4508106.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con D.D. del Settore C.T.R. n. 1977 del 06/08/2007, rettificato con D.D. n. 830 del 22/07/2008, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78, 3/07, 8/04 e 1/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2003al comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) per i lavori di " manutenzione straordinaria vi Ordinata", il contributo ventennale, sul mutuo di € 103.500,00 (CDP n. 4508106/00), impegnando la prima annualità pari a € 8.270,64 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anni 2003 (codice bilancio 3 – 02 – 01, codice gestionale 3212);
b) il Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 1049 del 4/05/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
c) da tali atti, che comprende tra gli altri il mutuo Cassa DD.PP. pos. n. 4508109/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 14.856,32**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR di cui al presente provvedimento, nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

a) la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
b) il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
c) la L.R. n. 7/2002;
d) la L.R. n. 3 del 27/02/2007;

e) la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
f) il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
g) la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
h) la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
i) la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
j) il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 12503 del 12/01/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € **88.643,68**, con una economia di € **14.856,32** sul contributo totale di € 103.500,00 concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1977 del 06/08/2007, rettificato con decreto dirigenziale n. 830 del 22/07/2008.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. **4508106/00**:
   a) di rideterminare il contributo totale da € **103.500,00** ad € **88.643,68**.
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      - Annualità da € **8.270,64** ad € **7.083,48**;
      - Semestralità da € **4135,32** ad € **3.541,74**.
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1977 del 06/08/2007, rettificato con decreto dirigenziale n. 830 del 22/07/2008;
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. 12503 del 12/01/2015.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13 ; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08 ; al Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV); al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)			
Lavori	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA ORDINATA			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4508106/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	830
c			Data	22/07/08
d		Importo contributo	Totale Euro	103.500,00
e		Importo annualità	Euro	8.270,64
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/09/2008
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	88.643,68
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	14.856,32
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	88.643,68
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	7.083,48
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	3.541,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 6 del 19/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012 RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 CONCESSI SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA STRADA COMUNALE PARIGI LONDRA. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4508109.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 829 del 22/07/2008, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, 8/04, 1/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2006, al Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV) per i lavori di "manutenzione straordinaria della strada comunale Parigi-Londra", il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 233.000,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4508109/00), impegnando la prima annualità pari a **€ 18.913,96** sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2006 (codice bilancio 2-2-03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 1049 del 4/05/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012 prot. 1049 del 4 .05.2012;

c) da tali atti, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata di **€ 175.753,76**, con una economia di **€ 57.246.24**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

-la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
-il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
-la L.R. n. 7/2002;
-la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
-la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
-il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
-la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;

-la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
-la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
-il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 12627 del 12/01/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 175.753,76**, con una economia di **€ 57.246,24** sul contributo totale di **€ 233.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 829 del 22/07/2008.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4508109/00:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 233.000,00** ad **€ 175.753,76**.
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      - Annualità da **€ 18.913,96** ad € **14.266,95**;
      - Semestralità da € **9.456,98** ad € **7.133,47**.
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 829 del 22/07/2008 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot *n. 12627 del 12/01/2015.*
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08 ; al Comune di Pago del Vallo di Lauro (AV); al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing.Celestino Rampino

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)			
Lavori	SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE PARIGI-LONDRA			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4508109/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	829
c			Data	22/07/08
d		Importo contributo	Totale Euro	233.000,00
e		Importo annualità	Euro	18.913,96
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	175.753,76
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	57.246,24
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	175.753,76
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	14.266,95
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	7.133,47

Decreto Dirigenziale n. 7 del 19/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI FLUMERI. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA DEI CARABINIERI. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4494893.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1703 del 10/07/2007, rettificato con D.D. del Settore C.T.R. n.696 del 26/03/2009, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2005, al Comune di Flumeri (AV) per i lavori di "manutenzione straordinaria caserma dei Carabinieri", il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 131.099,77** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4494893/00), impegnando la prima annualità pari a € 9.866,98 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2005 (codice di bilancio 3-02-01, codice gestionale 3212);
b) il Comune di Flumeri (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 1669 del 28/05/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 29/11/2010;
   - deliberazione di Giunta Comunale n. 168 del 29/11/2010;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4494893/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata, con una economia di **€ 896,51**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 12460 del 12/01/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 130.203,26**, con una economia di **€ 896,51** al contributo totale di **€ 131.099,77** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1703 del 10/07/200, rettificato con D.D. del Settore C.T.R. n.696 del 26/03/2009.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4494893/00:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 131.099,77** ad **€ 130.203,26**.
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 9.866,98** ad **€ 9.799,51**;
   - Semestralità da **4.933,49** ad **€ 4.899,75**.
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1703 del 10/07/200, rettificato con D.D. del Settore C.T.R. n.696 del 26/03/2009, di concessione del contributo.
5. Di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot *n. 12460 del 12/01/2015.*
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Flumeri (AV); al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	**FLUMERI (AV)**			
Lavori	**MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASERMA DEI CARABINIERI**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4494893/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1703
c			Data	10/07/2007
d		Importo contributo	Totale Euro	131.099,77
e		Importo annualità	Euro	9.866,98
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	130.203,26
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	896,51
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	130.203,26
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	9.799,51
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	4.899,75

Decreto Dirigenziale n. 11 del 20/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DITTA EDIL CAVA S.R.L. CAVA DI GHIAIA SITA IN LOCALITA' FONTANA DEL FICO DEL COMUNE DI EBOLI - SOSPENSIONE DEI LAVORI ESTRATTIVI AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 54/85

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSO che:

- √ per la cava sita in località Fontana del Fico del Comune di Eboli, gestita dalla ditta EDIL-CAVA srl, sono vigenti i Decreti Dirigenziali, n° 2437 del 07 /03/1997 e n° 1520 del 06/06/2001, con i quali venivano rigettate le istanze di prosecuzione dell'attività estrattiva, presentata in data 31/05/1986 ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/85, nonché l'istanza presentata in data 4/05/1995 ai sensi dell'art. 22 della L.R.54/85;
- √ avverso i suddetti Decreti la ditta EDIL-CAVA propose ricorso al TAR CAMPANIA Sezione di Salerno, il quale con Ordinanza n° 965 del 04/06/19 97 accolse la domanda incidentale di sospensione limitatamente "*all'area originaria per la quale sussiste regolare denuncia di esercizio, nonché agli ampliamenti come per legge*", e con Ordinanza n° 1023 del 02/08/2001 accolse i n sede cautelare la domanda incidentale di sospensione;
- √ la ditta EDIL-CAVA srl, con lettera senza data, acquisita al protocollo di questo Settore in data 03/07/2002 al n° 13926, ad integrazione della doman da di prosecuzione ed ampliamento, rese rispettivamente ai sensi dell'art. 36 della L.R.54/85 e dell'art. 22 della L.R.17/95, documentazione con elaborati tecnici;
- √ questo settore, con nota n° 13926 del 15/07/2002, r imetteva alla ditta copia degli elaborati trasmessi, facendo presente che non era possibile procedere all'istruttoria di rito fino a quando il TAR CAMPANIA Sezione di Salerno non si sarebbe pronunciato, in sede di merito, sull'area legittimata alla prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85;
- √ con istanza acquisita al prot. n.0851790 del 17/10/2006, la società Edil Cava chiese l'approvazione di un progetto di dismissione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 28 delle N.T.A. del P.R.A.E.;
- √ con la medesima istanza chiese anche che la delocalizzazione, ai sensi del comma 18 dell'art.28 delle N.T.A. del P.R.A.E. Campania, fosse eseguita preferibilmente negli ambiti territoriali di Battipaglia – Eboli (Aree S 09 SA o Area C 01 SA), in regime concessorio, riservandosi la possibilità - nelle more dell'assegnazione dell'area - di indicare siti in disponibilità idonei alla delocalizzazione dell'attività estrattiva;
- √ questo Settore, durante la pendenza dei giudizi instaurati innanzi al T.A.R. Campania – Sez. SA ed iscritti ai RR.GG. n.1234/1997 e n.2070/2001, non si è potuto pronunciare sulla citata istanza;
- √ con nota prot.n.0101275 dell'08.02.2011 del Settore Contenzioso Amministrativo e Tributario dell'Avvocatura Regionale, pervenuta in data 22.02.2011, sono stati trasmessi i decreti decisori del T.A.R. Campania Sez. II di Salerno n.9413 del 01.06.2010 e n.795 del 20.01.2001, inerenti la perenzione dei giudizi iscritti ai RR.GG. n.1234/1997 e n.2070/2001;
- √ l'intervenuta estinzione dei cennati giudizi per perenzione ripristina l'efficacia dei decreti di questo Settore n.023437 del 07.03.1997 e n.1520 del 06.06.2001 di rigetto dell'istanza di prosecuzione dell'attività estrattiva impugnati innanzi al T.A.R. Campania - Sez. SA con i giudizi iscritti ai RR.GG. n.1234/1997 e n.2070/2001;
- √ che in base ai vigenti provvedimenti di questo Settore n.2437 del 7.03.1997 e n.1520 del 06.06.2011 la ditta Edil Cava non è autorizzata all'esercizio dell'attività estrattiva;
- √ la Edil Cava srl, con istanza acquisita al prot.n. 0371328 del 11.05.2011, ha chiesto l'autorizzazione - ai sensi dell'art.8 L.R. n.54/1985 s.m.i. - per l'esercizio di una nuova cava di sabbia e ghiaie, in delocalizzazione della cava in Località Fontana del Fico del Comune di Eboli, su suoli ricadenti in Località Grataglie del Comune di Eboli ed identificati catastalmente al foglio di mappa n.11 p.lle 57, 646, 648, 647 e 645 e foglio di mappa n.18 p.lle 31 e 25;
- √ per quanto innanzi fu emesso il Decreto Dirigenziale n° 212 del 23/06/2011 con il quale veniva rigettata la richiesta di autorizzazione del progetto denominato "Apertura di nuova cava e delocalizzazione dell'attività estrattiva" e veniva ordinata la sospensione dei lavori su tutta l'area della cava sita alla località Fontana del Fico del Comune di Eboli:
- √ *Avverso tale provvedimento n.212 del 2011 la Edil Cava srl ha proposto ricorso innanzi al TAR Campania, Sezione Distaccata di Salerno, iscritto al R.G. n.1332/2011 (Prat. Avv. 921/2011), che con sentenza n.1185/2012 ha annullato il decreto impugnato.;*

- √ La Regione Campania ha impugnato tale sentenza n.1185/2012 innanzi al Consiglio di Stato con ricorso iscritto al R.G. n.173/2013. Il Consiglio di Stato (Sez. V) con sentenza n.4266 del 2013 depositata in cancelleria il 26.08.2013 ha accolto l'appello della Regione Campania, e conseguentemente, in riforma della sentenza appellata, respinto il ricorso della società Edil Cava.
- √ in data 09/02/2012, Funzionari del Genio Civile di Salerno, unitamente ai Carabinieri del N.O.E. di Salerno, effettuarono apposito sopralluogo sull'area di cava esercita dalla ditta EDIL-CAVA Srl e riscontrarono quanto segue;

1. nel corso del sopralluogo fu constatato che le escavazioni erano state effettuate su aree molto più estese di quelle concernenti le sospensive TAR n°965/97 e n°1023/2001, oggi decadute a seguito dell'intervenuta perenzione dei relativi Giudizi Amministrativi iscritti ai RR.GG. n.1234/1997 e n.2070/2001 del TAR di Salerno;
2. i lavori estrattivi che erano in corso interessavano anche le nuove aree comprese nella maggiore consistenza di cui alle particelle n°441/440/439/4 46 e 182 del foglio di mappa n°18 del Comune di Eboli;
3. il Direttore Responsabile Ing. Pierpaolo Pavarini, presente al sopralluogo dichiarava che i lavori in esecuzione erano quelli di cui al progetto presentato nell'anno 2002 (*detto progetto è stato restituito da questo Settore alla ditta con nota n° 13926 del 15/07/2002, facendo presente che non era possibile procedere all'istruttoria di rito fino a quando il TAR CAMPANIA Sezione di Salerno non si sarebbe pronunciato sull'area legittimata alla prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85, per cui mai autorizzato dal Genio Civile di Salerno) ed* esibisce l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico n° 192355 del 18/11/2010 rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Salerno;
4. durante il corso del sopralluogo si è constatato l'esistenza di fronti di cava, di altezza di diverse decine di metri, pressocché verticali e con recenti escavazioni al piede, nonché un fronte di cava costituito da materiale di riporto;
5. veniva constatata la presenza di numerosi autocarri carichi di materiale estratto, i quali provenivano dalla parte alta dell'area di cava e transitavano sulle pedate dei gradoni, trasformate in piste sotto i fronti pressocché perpendicolari, con evidente pericolo per le maestranze;
6. al Direttore Responsabile veniva richiesto, ai sensi del D.Lgs. 624/1996, di visionare la relazione sulla stabilità dei fronti;
7. alla richiesta il Direttore di cava riferiva che la relazione sulla stabilità dei fronti non era disponibile in cantiere e che s'impegnava a produrla al Genio Civile entro due giorni.

- ✓ Per quanto innanzi fu emesso il Decreto Dirigenziale di sospensione lavori n°86 del 2012;
- ✓ Questa U.O.D. con il medesimo provvedimento n.86 del 2012 – atteso che le attività estrattive avevano interessato superfici vergini non previste nelle ordinanze di sospensiva del TAR di Salerno n.965/97 e n.1023/2001 – ha decretato l'abusività dei lavori ed ordinato la presentazione di un progetto di ripristino o recupero dello stato dei luoghi;
- ✓ Con successivo provvedimento n.98 del 20.03.2012 (all.3) per le escavazioni abusive è stata irrogata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 28 co. 1 L.R. n.54/85 s.m. e i.;
- ✓ per l'annullamento dei cennati provvedimenti n.86 del 09.03.2012 e n.98 del 20.03.2012 la società Edil Cava ha proposto innanzi al T.A.R. Campania (SA) ricorso iscritto al R.G. n.1065/2012 **(Prat. Avv. 804/2012**). Tale giudizio è a tutt'oggi pendente.

Ciò premesso, Il Comune di Eboli, Settore Ambiente e Manutenzione, con nota n° 44397 del 03/12/2014, ha trasmesso a questa U.O.D. il rapporto redatto da operatori della Polizia locale, effettuato in data 27/11/2014, in località Grataglie del Comune di Eboli presso la ex cava Visconti;
lo scopo del sopralluogo era la constatazione del cedimento di un costone roccioso della collina che aveva fatto rovinare un grande quantità di pietrisco sul sito di stoccaggio provvisorio. All'uopo gli operatori di Polizia locale, si portavano sul sito posto a monte dell'avvenuto crollo, e precisamente attraversando la località Fontana del Fico, presso la sede della Società Edil Cava srl. Ivi giunti, constatavano la presenza di macchine operatrici (escavatori e camion) in azione proprio sul margine del ciglio ove era avvenuta la frana. I mezzi sono di proprietà della suddetta ditta il cui titolare Naimoli Liberato, nato a Campagna il 05/12/1956 e residente in Battipaglia alla via Padova n°49, veniva diffi dato a proseguire i lavori e a porre in sicurezza l'area.

Rilevato che:

- ✓ sulla cava vige il Decreto di sospensione lavori n°86 del 09/03/2012;
- ✓ gli scavi che hanno provocato il crollo del costone sono stati effettuati sulla particella n°440, del foglio di mappa n°18 del Comune di Eboli, attigua alla ex cava Visconti;
- ✓ gli scavi sono avvenuti senza alcuna autorizzazione ai sensi della L.R.n°54/85 e quindi abusivi, pertanto, per gli stessi, ricorrono gli estremi dell'applicazione dell'art. 26 della L.R. n°54/85, co si come modificato ed integrata dall'art.25 della L.R. n°17/95, di sospensione dei lavori estrattivi;
- ✓ con successivi e correlati provvedimenti si disporrà per l'irrogazione della prevista sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 28 della L. R. 54/85, e richiesta di corresponsione dei contributi ai sensi della L.R. N°54/85 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè della L.R. N°15/2005 e L.R. N°1/2008.

VISTI:
il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
il P.R.A.E. della Campania ;
la D.G.R. n.1546 del 06.08.2004;
la D.G.R. n.1904 del 22.10.2004;
la D.G.R. n.1002 del 15.06.2007;
la L.R. n.1/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa n°07, geom. Valentino Pecora, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del Procedimento

DECRETA

Che la ditta Edil Cava S.r.l. con sede legale alla Località Fontana del Fico del Comune di Eboli (SA) - nella persona dell'Amministratore Unico sig. Liberato Naimoli, nato a Campagna (SA) il 05.12.1956 e residente in Battipaglia (SA) alla via Padova n.49 – in qualità di ditta esercente, nonchè al sig. Liberato Naimoli, nato a Campagna (SA) il 05.12.1956 e residente in Battipaglia (SA) alla via Padova n.49 – in qualità di comproprietario dei suoli siti in Località Fontana del Fico del Comune di Eboli – Sospenda ogni attività estrattiva nell'area di cava con espresso divieto di accesso e transito a persone e mezzi.
La ditta Edil Cava S.r.l. dovrà presentare, entro gg. 90, un progetto di ripristino dello stato dei luoghi ed ove non possibile un progetto di recupero da sottoporre all'approvazione di questo Settore.
Resta in pregiudicato ogni altra azione giudiziaria, sanzionatoria ed amministrativa ed in particolare la determinazione dei contributi dovuti al Comune di Eboli ai sensi delle L.R. 54/1985 ed alla Regione Campania ai sensi delle LL.RR. nn. 15/2005 e 1/2008.

che il presente venga inviato:

- √ che il presente venga inviato per via telematica:
- √ alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53,08,00,00;
- √ alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00;
- √ alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- √ al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

e successivamente in formato cartaceo:

- √ in quattro esemplari al Comune di Eboli per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per il Comando di Polizia Locale, all'U.T.C. per quanto di competenza;

√ in quattro esemplari al Comune Battipaglia per la notifica al signor Liberato Naimoli, nato a Campagna (SA) il 05.12.1956 e residente in Battipaglia (SA) alla via Padova n.49, in qualità di Amministratore Unico della Edil Cava s.r.l. ed in qualità di comproprietario dei suoli siti in Eboli alla Località Fontana del Fico ;
√ all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
√ al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
√ al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Foce Sele;
√ al Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Campagna;
√ al Comando Stazione Carabinieri di Eboli;
√ Al Comando Stazione Carabinieri NOE Via Duomo Salerno;
√ Alla Procura della Repubblica di Salerno;
√ all'ENEL Via G.Porzio, 4 Centro Direzionale Isola G3 NAPOLI.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 gg. dalla notifica oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL'U.O.D.
(Biagio Franza)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 20/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE IN COMUNE DI POLLA ALLA LOCALITA' CANGITO - RIGETTO DELL'ISTANZA PER LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA E RECUPERO AMBIENTALE, AI SENSI DELLA L.R. 54/85 E S.M.I. E DEGLI ARRT. 25 E 89 COMMA 15 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PRAE CAMPANIA DITTA CO.BIT. S.P.A.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO - PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

VISTO:

- la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n°11 del 07/06/2006 (BURC n°27 del 19/06/ 2006) e n°12 del 06/07/2006 (BURC n°37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°3466 del 03 /06/2000;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15 /06/2007;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923del 22/07/2008;
- la Direttiva n°720507/2013 del Settore Ricerche e Valorizzazione di cave;

Premesso che:

- per la cava in oggetto indicata questo Settore ha emesso il Decreto Dirigenziale n.542/268 del 03/04/2001, con il quale veniva autorizzata la prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art. 36 della L.R. n.54/1985;
- la cava denominata "CO.BIT", è ubicata alla Località Cangito del Comune di Polla;
- il P.R.A.E. Campania classifica la cava in parola con il codice "65097_03" e la campisce in Area di Riserva S06SA;
- la società CO.BIT. con istanza del 28/09/2006, acquisita al protocollo del Settore n.821951 del 09/10/2006, ha richiesto un ampliamento dell'area di cava del 20%, così come disposto dal comma 15 dell'art. 89 delle NTA del PRAE, e di voler considerare il progetto presentato in data 13/07/2000, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 17/95;
- questo Settore, con nota n.288461 del 28.03.2007, ha rappresentato alla ditta CO.BIT. che la scadenza del 31.03.2007 fissata dall'art.89, co.16, delle N.T.A. del P.R.A.E. non era da intendersi perentoria e che la stessa era differita fino al concreto avvio dei Comparti Estrattivi;
- con lettera datata 20/03/2007 acquisita in data 30/03/2007 n° 300910, la ditta ha trasmesso il progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 24 comma 3 delle NTA del PRAE;
- questo Settore con nota n° 901509 del 31/10/2008, c omunicava alla ditta CO.BIT. che con Delibera di Giunta Regionale n°323 del 07/03/2007 , in applicazione alle disposizioni del PRAE, era stato individuato un comparto estrattivo di mq. 310.000, identificato come C15SA-1, in quanto cava autorizzata ricadente in agro del Comune di Polla alla località Cangito, pertanto al fine di poter usufruire del 20% della superficie e della volumetria legittimamente autorizzata, invitava la ditta ad inviare, ad integrazione di quanto già presentato, quanto stabilito dall'art. 89 comma 15 delle NTA del PRAE;
- con ulteriore Delibera di Giunta Regionale n°490 d el 20/03/2009, è stato confermato il comparto estrattivo identificato con la sigla C15SA_1;
- la ditta CO.BIT. con nota del 18/06/2010 acquisita agli atti di questo Settore in data 28/06/2010 n° 548567, trasmetteva il progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva e contestuale ricomposizione ambientale, composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione generale;
2. Carta topografica Sc 1:25.000, Stralcio topografico Sc. 1:5.000, stralcio catastale Sc. 1:5.000;
3. Carta geologica Sc. 1:25.000;
4. Carta morfologica Sc. 1:25.000;
5. Carta della permeabilità Sc. 1:25.000;
6. Carta della pericolosità Autorità di Bacino Interregionale Sele Sc. 1:25.000;
7. Carta Rischio Frana Autorità di Bacino Interregionale Sele Sc. 1:25.000;
8. Carta Rischi Idraulico Autorità di Bacino Interregionale Sele Sc. 1:25.000;
9. Carte aree SIC e ZPS Sc. 1:25.000;
10. Carta Area Parchi e Riserve naturali Sc. 1:25.000;

11. Carta dei vincoli di Beni Culturali ed Ambientali Sc. 1:5.000;
12. Carta della destinazione Urbanistica del territorio Sc. 1:5.000;
13. Carta dell'uso del suolo Sc. 1:25.000;
14. Atlante tavole PRAE;
15. Planimetria quotata stato di fatto con individuazione aree cava attuale Sc. 1:1.000;
16. Comparto estrattivo individuato con delibera di Giunta Regionale n°590 del 20/03/2009;
17. Planimetria stato di fatto con individuazione comparto estrattivo ed aree in ampliamento Sc. 1:1.000;
18. Planimetria quotata stato di fatto con base catastale Sc. 1:1.000;
19. Planimetria quotata di progetto con base catastale Sc. 1:1.000;
20. Sezioni stato di fatto e di progetto , con calcolo superfici Sc. 1:1.000;
21. Planimetria di progetto con lotti di coltivazione successivi Sc. 1:1.000;
22. Planimetria di progetto con settori di sistemazione successivi Sc. 1:1.000;
23. Sezione tipo con particolari;
24. Planimetria di utilizzo urbanistico finale delle aree di cava, Sc. 1:1.000;

- a seguito di istruttoria del progetto presentato, per le vie brevi, questo Settore ha comunicato alla ditta che lo stesso andava rimodulato in quanto prevedeva una durata di anni 20 ed una notevole quantità di materiale da estrarre, circa 1.700.000 metri cubi, per cui venne richiesto la limitazione temporale dell'intervento e la riduzione dei volumi da estrarre e quindi una rimodulazione del progetto;
- con lettera datata 21/07/2010 acquisita agli atti di questo Settore in data 22/07/2010 n°625078, la ditta CO.BIT. ha trasmesso il progetto rimodulato , composto dai seguenti elaborati:

1. 1 bis Relazione generale;
2. 17 bis Planimetria stato di fatto con individuazione comparto estrattivo ed aree in ampliamento Sc. 1:1.000;
3. 19 bis Planimetria quotata di progetto con base catastale Sc. 1:1.000;
4. 20 bis Sezioni stato di fatto e di progetto , con calcolo superfici Sc. 1:1.000;
5. 21 bis Planimetria di progetto con lotti di coltivazione successivi Sc. 1:1.000;
6. 22 bis Planimetria di progetto con settori di sistemazione successivi Sc. 1:1.000;
7. 23 bis Sezione tipo con particolari;
8. 24 bis Planimetria di utilizzo urbanistico finale delle aree di cava, Sc. 1:1.000;

- il prevede un periodo di coltivazione di anni 8, un decremento della superficie da mq. 239.115 a mq. 234.922, nonché una riduzione dei volumi da estrarre che sono metri cubi 634.550 a fronte dei metri cubi 1.700,000 previsti nel progetto presentato in data 18/06/2010;
- sia le superficie richieste che le volumetrie richieste rientrano nell'ambito del 20%, così come previsto dall'art. 89 comma 15 delle NTA del PRAE;
- questa U.O.D., con nota n°562846 del 18/07/2011, rimetteva al Settore Tutela dell'Ambiente il progetto per l'avvio della procedura della valutazione di impatto ambientale;
- dopo una serie di integrazioni con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Ecologia, tutela dell'Ambiente, n° 61 del 14/02/2013 esprimeva parere favorevole escludendo dall'autorizzazione le particelle del foglio di mappa n° 3 nn° 11, 13, 22, 28, 30, 162, 177, 179, 194,197, 233, 234, 236, 273, 274, per una superficie pari a mq. 24.082 in quanto non rientranti nel perimetro di cava autorizzata come esplicato nella relazione generale e nelle planimetrie allegate al progetto, oltre altre prescrizioni.

Ciò premesso, questa U.O.D., con nota n° 228683 del 01/04/2014, convocava la 1^ Conferenza dei Servizi ai sensi dell'ex art. 14, comma 4, della Legge 241/90 per il giorno 06/05/2014 le ore 11,00 presso la sede della scrivente U.O.D.;

- in data 06/05/2014, fu tenuta la 1^ Conferenza dei Servizi a cui parteciparono l'ing. Giuseppe Citarella e il dott. Elvio Veneri in rappresentanza della ditta proprietaria e il dott. Giuseppe Gallo in rappresentanza dell'ex S.T.A.P.F. Di Salerno;
- anche se invitati risultavano assenti:

1. Comune di Polla;
2. Comunità Montana Vallo di Diano

3. Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
4. Soprintendenza Archeologica;
5. Soprintendenza B.A.P. Di SA e AV;
6. Autorità di Bacino Campania SUD.

- Nel corso della Conferenza il R.U.P. Faceva presente che agli atti dell'Ufficio, erano pervenuti i seguenti pareri:

1. Parere favorevole del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano nota n° 15079 del 12/09/2011;
2. Parere favorevole dello S.T.A.P.F. di Salerno n°80596 del 02/02/2011;
3. Parere favorevole della Comunità Montana "Vallo di Diano" n° 1060 del 23/02/2011;
4. Parere favorevole del Comune di Polla 94 del 05/01/2011, nel quale viene attestato che :

a) sui terreni di cava non sussiste nessun vincolo ai sensi del D.L.vo n° 42/2004 e s.m.i.;

b) sugli stessi non sussiste alcun vincolo derivante dal piano per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele;

c) sugli stessi non sussiste alcun vincolo di tutela territoriale ed ambientale, tranne il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. N° 3267 del 30/12/1923;

d) Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Ecologia, tutela dell'Ambiente, n° 61 del 14/02/2013 che esprime parere favorevole ed esclude dall'autorizzazione le particelle del foglio di mappa n° 3 nn° 11, 13, 22, 28, 30, 162, 177, 179, 194,197, 233, 234, 236, 273, 274, per una superficie pari a mq. 24.082 in quanto non rientranti nel perimetro di cava autorizzata come esplicato nella relazione generale e nelle planimetrie allegate al progetto, oltre altre prescrizioni.

Inoltre comunicava che erano pervenute le seguenti note:

- Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno – Avellino e Caserta n° 4844 del 29/04/2014, con la quale viene richiesto di acquisire gli elaborati progettuali, per le valutazioni di propria competenza;
- Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno ed Avellino, n° 11237 del 30/04/2014. con la quale com unica di non aver ricevuto l'invito tramite la propria posta certificata, e chiede di differire la seduta della Conferenza dei Servizi ad altra data, possibilmente da concordare insieme, e di trasmettere in tempo utile la documentazione tecnico-amministrativa utile per la definizione della vicenda.

La conferenza dei Servizi, prendeva atto dei pareri già acquisiti e veniva aggiorna la seduta, al fine di ricevere i pareri delle due Soprintendenze, al giorno mercoledì 28 maggio 2014.

In data 28/05/2014 fu tenuta la 2^ seduta della Conferenza dei Servizi, alla quale parteciparono, l'ing. Giuseppe Citarella e il dott. Elvio Veneri in rappresentanza della ditta proprietaria e l'Arch. Eleonora Scirè in rappresentanza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed Avellino

Nel corso della Conferenza il R.U.P. faceva presente che:

- in data 26/05/2014 con nota n°5773 La soprintenden za per i beni Archeologici di SA – AV- BN e CE comunica di non aver competenza al riguardo, in quanto le aree interessate dalla prosecuzione dell'attività estrattiva, non sono dichiarate di interesse archeologico.
  Raccomandava comunque il rispetto del disposto dell'art.90 del DS. Lgs. 42/2004 che fa obbligo di segnalare l'occasionale rinvenimento di reperti archeologici nel corso dei lavori sospendendone l'esecuzione.
- Il Servizio territoriale Provinciale di Salerno, con nota n° 361518 del 27/05/2014 confermava i pareri già espressi e richiamati nel verbale della seduta tenutasi in data 06/05/2014;
- interveniva la D.ssa Scirè, esibiva, illustrava e consegnava il provvedimento con prot. n° 13933 CL34.19.07/741 del 28/05/2014, a ffinché diventasse parte integrante del presente verbale. In tale provvedimento la Soprintendenza, ha

esplicitato le proprie valutazioni e determinazioni in merito all'istanza presentata ed oggetto di questa Conferenza dei servizi;

- in detta nota , la Soprintendenza faceva presente che la documentazione inoltrata dalla ditta presentale le seguenti incongruenze:
  - contrasta con quanto Disposto dal D.D. N° 61/2013 s opramenzionato principalmente perché non stralcia né gli elaborati tecnici, né dagli interventi le aree individuate catastalmente del F. 3 (cioè le nn. 13,22,28,30,162,177,179,194,197,233,234,236,273 e 274)ovvero non rivisita l'intervento di "recupero ambientale" (equiparabile alla "ricomposizione ambientale") in modo di adeguarlo realmente alla prescrizione che l'area "ritorni integralmente all'uso agro forestale" e che non permanga in loco "nessun tipo di manufatto che non sia dotato di autonomo titolo abilitativo dal punto di vista urbanistico";
  - Presenta sostanziali incongruenze tra i diversi elaborati tecnici (a riguardo si evidenzia a solo titolo esemplificativo, la tav. "1bis" con le tavv. "20", "21" e "25tre") ovvero tra gli ultimi elaborati ricevuti e quelli pervenuti precedentemente relativamente anche alle perimetrazioni degli ambiti ed all'assetto altimetrico del lotto;
  - non ottempera esaustivamente a quanto richiesto da questo Ufficio con la suddetta nota prot.n. 11237/2014 non rappresentando,tuttora, con il necessario approfondimento lo stato attuale dei luoghi e tutti gli interventi progettuali previsti. D'altronde gli ultimi elaborati sono dtatai prevalentemente "16 giugno 20100", riportano un rilievo del "2010" e ripropongono nella maggioranza dei casi tavole già inoltrate datate, in alcuni casi, successivamente ("11 gennaio 2011"). La stessa tavola "n. 1bis – Relazione Generale" è similare a quella acquiista al protocollo d'ufficio al n. 1143 del 17/01/2011.

- Il Dott. Veneri, in qualità di progettista, rappresenta che sull'area oggetto dell'intervento richiesto, non sussiste alcun vincolo specifico ambientale o archeologico, tranne quello di area limitrofa al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, per il quale rilasciato specifica autorizzazione dell'Ente Parco, inoltre sull'intero progetto è stato rilasciato apposito Decreto di Autorizzazione per la Valutazione di Impatto Ambientale;
- Su quanto esposto dalle parti, l'Ufficio si riservava di rivalutare il progetto alla luce delle prescrizione della VIA, inoltre si riserva di interpellare sulla diatriba delle competenze il proprio Settore Avvocatura per giungere ad una valutazione complessiva.
- Con nota n° 459574 del 02/07/2014, indirizzata alla ditta CO.BIT Spa, questa U.O.D. chiedeva dei chiarimenti e precisamente:

Il Settore Tutela dell'Ambiente, con Decreto Dirigenziale n° 61 del 14/02/2013, ha espresso parere favorevole sul "Progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della cava di materiali calcarei in loc. Cangito del Comune di Polla(SA)" - Proponente ditta CO.BIT. SpA.. In detto Decreto il Settore Tutela dell'Ambiente, rappresentava la necessità di stralciare dal progetto le particelle del foglio di mappa n° 3, nn° 11,013,22,28,30,162,177,1 79,194,197,233,234,236,273,274, per una superficie pari a mq. 24.082, in quanto non facenti parte dell'area di cava autorizzata e che tale area ritorni integralmente all'uso agricolo forestale. Alla luce di quanto innanzi, codesta ditta vorrà dare gli opportuni chiarimenti e/o integrazioni documentali in merito al succitato Decreto e alle richieste fatte dalla Soprintendenza in occasione della seduta del 28/05/2014;

- la ditta CO.BIT. S.p.A. con nota del 15/07/2014, acquisita al prot. di questa U.O.D. in pari data al n° 492814, forniva i chiarim enti richiesti precisando, per quanto concerne le richieste della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed Avellino, quanto segue:

- ✓ in merito all'affermazione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed Avellino "di avere competenza in merito all'intervento progettuale de quo anche secondo il D.L.vo n° 42/2004 e s.m.i. (in particolare l'art. 152), si ritiene opportuno evidenziare che l'art. 152 del D.L.vo n° 42/2004, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 24/03/2006 n° 157 del D.Lgs. 26/03/2008 recita come segue:

- × "Ne caso di apertura di strade e di cave, di posa di condotte per impianti industriali e civili e di palificazioni nell'ambito e in vista delle aree indicate alle lettere c) e d9 del comma 1 dell'art. 136, ovvero in prossimità degli immobili indicati alle lettere a) e b) del comma 1 dello stesso articolo, l'Amministrazione competente, su parere vincolante, salvo quanto previsto dall'art. 146, comma 5, del Soprintendente, o il Ministero, tenuto conto della funzione economica delle opere già realizzate o da realizzare, hanno facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti ai progetti in corso di esecuzione, idonee comunque ad assicurare la conservazione dei valori espressi dai beni protetti ai sensi delle disposizioni del presente Titolo."

Mentre l'art. 136 recita come segue:

- × "sono soggetti alle disposizioni del questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico: a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali; b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza; c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri storici; d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze."
- × Nel caso del progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale della ditta CO.BIT. SpA, è evidente che non si tratta di apertura di cava, in quanto la stessa è esistente in loco dal 1996, come dimostrato dalla Denuncia di Esercizio di apertura di cava al Corpo delle Miniere del 22/03/0966, distretto Minerario di Napoli, della ditta Del Bagno Nicolina, e dell'aggiornamento della Denuncia di Esercizio di cava ditta CO.BIT SpA del 07/04/1973. Per tale ragione, premesso che per la zona interessata non ricorrono le caratteristiche previste dal citato art. 136, premesso che non si tratta di apertura di nuova cava come previsto dall'art. 152, la Soprintendenza non ha competenze in merito al progetto in discussione;
- × quanto sopra evidenziato e ulteriormente dimostrato dai seguenti atti:
- ◆ Certificazione del Comune di Polla che afferma "che sui terreni di cava non sussiste nessun vincolo ai sensi del D.L.vo n° 42/2 004 e s.mi.;
- ◆ che sugli stessi non sussiste alcun vincolo derivante dal piano per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele;
- ◆ sugli stessi non sussiste alcun vincolo di tutela territoriale ed ambientale, tranne il vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. N° 326 7 del 30/12/1923;
- ◆ il parere della Commissione comunale per il Paesaggio espresso in data 14/12/2010, verbale n° 2;
- ◆ parere favorevole del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- ◆ Decreto G.R. N° 61 del 14/02/2013 con il quale il Settore Tutela dell'Ambiente ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA.
- ➢ In data 26/09/2014, prot. n° 635112, la ditta CO.BI T. SpA, in riferimento alle prescrizioni del Decreto n° 61 del 14/02/2013 del S ettore Tutela dell'Ambiente ha rimesso la seguente documentazione:

1. Relazione generale;

2. (tav. n° 15) planimetria quotata stato di fatto su base catastale;
3. (tav. n°17) Planimetria quotata con individuazione Comparto, perimetro della cava attuale ed aree in ampliamento;
4. (tav. n° 19) Planimetria quotata di progetto con base catastale;
5. (tav. n° 21) planimetria quotata con lotti di coltivazione successivi;
6. (tav. n° 22) Planimetria quotata con settori di sistemazione successivi;
7. (tav. n° 24) Planimetria quotata con destinazione finale dei terreni di cava;
8. Dichiarazione giurata della conformità del rilievo plano altimetrico, a firma del geometra rilevatore.

- In data 28/10/2014 fu tenuta la 3^ seduta della Conferenza dei Servizi, alla quale parteciparono, il sig. Alfonso Citarella e il dott. Elvio Veneri in rappresentanza della ditta proprietaria e l'Arch. Eleonora Scirè in rappresentanza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno ed Avellino
- Prende la parola la D.ssa Scirè, che esibisce, illustra e consegna il provvedimento con prot. n° 27563 CL34.19.07/74.1 del 28/10/2014, affinché diventi parte integrante del presente verbale. In tale atto si evidenzia che permangono le criticità sia di carenza documentale sia di impatto paesaggistico già in precedenza sollevate. Fa presente che si ci riserva, comunque, ulteriori approfondimenti degli aspetti normativi della vicenda, ribadendo quanto segue:

- la cava risulta di forte impatto anche rispetto al al paesaggio che si può apprezzare in particolare dai rilievi circostanti (compreso da Monti Alburni), dalla Riserva Naturale “Foce Sele – Tanagro” e dai centri storici degli abitati limitrofi;
- la pratica continua a non essere idoneamente supportata da documentazione inequivocabile, coerente ed esaustiva relativamente alla rappresentazione sia del rilievo delle aree, sia degli interventi progettuali (transitori e definitivi) nonché rispondente al D.D. N° 61/2013;
- in progetto in questione non è condivisibile poiché stravolge ulteriormente ed in modo rilevante la collina e la soluzione progettuale di recupero ambientale complessivamente non appare mirata al “risanamento paesaggistico” così come esplicitato dall'art. 9 della normativa regionale vigente ed a ricomporre adeguatamente il rilievo collinare escavato e/o da escavare con il contesto territoriale circostante, tuttora a vocazione prevalentemente rurale;
- il “recupero ambientale” dell'intera area, equiparabile alla “ricomposizione ambientale”, deve (diversamente da quanto desumibile dalla documentazione esibita) riproporre il più possibile l'aspetto ,morfologico del rilievo preesistente, rinaturalizzare i luoghi (interessati dall'attività di cava) per armonizzarli nuovamente con il paesaggio rurale circostante, ed escludere qualsiasi tipo di riuso terzario o per attività secondarie sensibili;
- data le carenze documentali ripetutamente evidenziate questo Ufficio è al momento impossibilitato ad indicare compiutamente le modifiche dda apportare alla progettazione proposta.

- Il presidente, prende atto di quanto relazionato dalla d.ssa Scirè e comunque ritiene esaustive le integrazioni prodotte dalla ditta, con riferimento alle particelle da stralciare dal progetto, così come richiesto dal settore VIA, per cui chiude favorevolmente, per quanto di competenza la conferenza dei servizi,

CONSIDERATO:

- che con nota PEC n.855817 del 16.12.2014 questa U.O.D. 13, ha comunicato alla Società Cobit S.p.A, ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., che l’istanza di approvazione del progetto presentato non era accoglibile e che sarebbe stata rigettata per le motivazioni di seguito indicate e che in questa sede si confermano:

- in sede di conferenza di servizi si è espresso negativamente sul progetto il solo rappresentante della Soprintendenza per i B.A.P. delle Provincie di Salerno ed Avellino;
- il parere negativo della Soprintendenza per i B.A.P. delle Provincie di Salerno ed Avellino è un parere vincolante ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 e della Legge n.241/1990 e s.m.i. (art. 14 quater);
- detto parere risulta motivato e che questa U.O.D. non può entrare nel merito delle scelte tecnico – riservate della Soprintendenza per i B.A.P. delle Provincie di Salerno ed Avellino.

- che con la stessa nota n.855817 del 16.12.2014 sono stati concessi alla Ditta 10 giorni per la presentazione di proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- che con foglio pervenuto in data 30.12.2014 ed acquisito al protocollo regionale n. 0882834 del 30.12.2014, la Società Co.Bit. S.p.A. ha riscontrato il citato preavviso di rigetto, illustrando le proprie eccezioni ai rilievi sollevati.

RILEVATO, nel merito di ciascuna osservazione formulata dalla Società Co.Bit. S.p.A. nella citata nota, quanto segue.

Punto I) La Ditta Co.Bit. sostiene che il preavviso di diniego è illegittimo in quanto reso in violazione della normativa di Settore. In particolare muovendo dall'esame dell'art.14 ter comma 6 bis della L.n.241/1990 risulterebbe – a dire della ditta - "*evidente l'illegittimità del preavvisato – tardivo ed atipico – diniego*". Tale affermazione non può essere condivisa in quanto, come è noto, la determinazione motivata di conclusione del procedimento non si identifica con il verbale conclusivo della conferenza di servizi (con il quale, nella specie, il Presidente ritenendo esaustive alcune integrazioni prodotte dalla ditta ha chiuso favorevolmente, per quanto di competenza, i lavori della Conferenza), ma con il provvedimento che viene adottato dall'Amministrazione procedente sulla base delle risultanze della conferenza di servizi.
Punto II) La Ditta Co.Bit. S.p.A. afferma che il preavviso di rigetto è erroneo anche nel merito in quanto, come già rappresentato con precedente lettera trasmessa a questo Ufficio in data 16.07.2014 , il vincolo ai sensi del D.Lvo 42/2004 è insussistente.
Il rilievo formulato non è accoglibile attesa la natura tecnico-discrezionale del potere esercitato dall'Amministrazione preposta alla tutela del paesaggio costituzionalmente tutelato ex art. 9 Cost.
La Soprintendenza ha ribadito con nota prot.n.27563 del 19.07.2014 facente parte integrante del verbale della conferenza di servizi del 28.10.2014 "*di avere competenza in merito all'intervento progettuale de quo anche secondo il D.Lvo. n.42/2004 s.m.i. in particolare ai sensi dell'art.152 che non è riferito solo all'apertura di nuove strade e cave così come desumibile dal suo contenuto laddove menziona progetti in corso d'esecuzione* " e lo scrivente Ufficio non può che prenderne atto. Essa, inoltre, ha motivato in maniera ampia ed esaustiva le ragioni di incompatibilità del progetto di attività estrattiva con le prescrizioni di tutela del paesaggio sottolineando che le carenze documentali ripetutamente evidenziate impediscono di indicare compiutamente le modifiche da apportare alla progettazione proposta.
Punto III) La Co.Bit. S.p.A. afferma che Il preannuciato diniego sarebbe illegittimo perché lo scrivente Ufficio non ha ritenuto di fornire riscontro alcuno alla richiamata istanza del 16.07.2014. E' bene precisare che con tale istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0492814 del 15.07.2014, la società Co.Bit. ha chiesto a questo Ufficio del Genio Civile di concludere la conferenza di servizi in corso e di emettere il decreto di autorizzazione per il progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva e di recupero ambientale. La richiesta di conclusione favorevole del procedimento autorizzatorio è sostanzialmente motivata sul fatto2 che le valutazioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici sarebbero "*non richieste e non dovute ai sensi di legge*". Nella predetta nota si legge – peraltro - testualmente che "*nel caso del progetto di prosecuzione dell'attività estrattiva e recupero ambientale ….. è evidente che non si tratta di apertura di cava, in quanto la stessa è esistente in loco dal 1966, come dimostrato dalla denuncia di apertura di cava al Corpo delle Miniere del 22.03.1966, Distretto Minerario di Napoli , della ditta Del Bagno Nicolina, e dell'aggiornamento della denuncia di esercizio di cava Ditta CO.BIT. S.p.A. del 07-04-1973. Per tale ragione, premesso che la zona interessata dalla cava non ricorrono le caratteristiche del citato art.136, premesso che non si tratta di*

apertura di cava come previsto dall'articolo 152, la Soprintendenza non ha competenze in merito al progetto in discussione".
Tale rilievo non risulta accoglibile in quanto nelle autorizzazioni estrattive la competenza della Soprintendenza è prevista dalla normativa di settore (art.10 L.R. n.54/1985 e s.m.i. e P.R.A.E. Campania). Si tenga inoltre conto che l'intervento proposto investe nuove superfici non oggetto di precedenti autorizzazioni.
Si ribadisce, infine, che la Soprintendenza ha dichiarato di avere competenza in merito alla progettazione proposta anche secondo il D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. e che lo scrivente Ufficio non può che prenderne atto.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O.n° 07 geom. Valentino Pecora dalle risultanze e dagli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in **PREMESSA** che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, il rigetto dell'istanza datata 18/06/2010 ed acquisita agli atti di questo Settore in data 28/06/2010 n° 548567 e successive integrazioni

***c*he il presente venga inviato in via telematica:**

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53,08,00,00;
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

in forma cartacea:

- in duplice copia al Comune di Nocera Inferiore, per la notifica al legale rappresentante della ditta CO.BIT. SpA, nella persona del Legale Rappresentante sig. Citarella Alfonso nato a Nocera Inferiore il 23/08/1945 e ivi residente alla via Petrosini n° 29;
- al Comune di Polla per l'affissione all'albo pretorio e per quanto di competenza;
- al Coordinamento Corpo Forestale dello Stato – Via Costantino L'Africano – SALERNO,
- Al Comando Stazione Corpo Forestale dello Stato di Polla;
- Al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- Al Comando Stazione Carabinieri di Polla;
- Alla Comunità Montana Vallo di Diano;
- Alla Soprintendenza Archeologica;
- Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il compe*tente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA) nei termini di legge.*

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.
Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 20/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DI AUTORIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE NELL'AMBITO DELLA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE A MONTE DEL FABBRICATO RURALE ADIBITO AD ABITAZIONE IN LOCALITA' LAVANGHE DEL COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO IN APPLICAZIONE ALLA L.R. N. 54/85, L.R. N. 17/95 E D.P.R. N.128/59. DITTA "CAVALLO SABATO, IUZZOLINO PAOLO (1935) E IUZZOLINO PAOLO (1953) ", TERRENI IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA N° 18 PARTICELLE 254-258-13-547.

**IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO -
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE**

Premesso che:

- Il Comando Stazione Forestale di Buccino, con nota n° 254 posVI 1/6 del 12/04/2012, comunicava che nell'ambito di un accertamento di carattere urbanistico-edilizio del territorio, in località Lavanghe (fg. 18 Particelle 254-548-13-547) in agro del Comune di San Gregorio Magno, precisamente ad un cantiere ivi esistente, i cui lavori in fase avanzata, sono finalizzati alla messa in sicurezza di un costone roccioso per tutelare un fabbricato sottostante, ed ha accertato, tramite la verifica documentale, che la messa in sicurezza di cui sopra ha comportato la movimentazione ed asportazione di circa 23.000 mc di materiale calcareo;
- nello specifico dalla documentazione allegata al progetto esaminata dal Comando Stazione Forestale di Buccino emergeva che il materiale scavato è stato classificato come sottoprodotto ai sensi dell'art. 184 bis e 186 del D.L.vo 152/2006 e quindi come ***materiale sostitutivo di cava*** ed in quanto tale suscettibile di valutazione economica;
- sempre dalla documentazione progettuale (comunicazione della ditta Cavallo Sabato, assunta al protocollo del Comune di San Gregorio Magno con il n°7007 in data 09/11/2011) si è rilevato che il materiale scavato sarebbe stato conferito con le seguenti modalità:

1. rimodellamento per circa 8.000 mc per protezione piloni ponte autostrada SA-RC;
2. conferimento alla ditta ITALCEMENTI per circa 3.000 mc;
3. utilizzo in diversi cicli produttivi industriali (impanto di frantumazione della ditta Cavallo Sabato) per circa 11.000 mc;
4. rimodellamento per circa 1.000 mc per la ricomposizione ambientale della cava della ditta Insalata Elia.

- il materiale in esubero non era stato portato in discarica ma commercializzato e/o utilizzato in differenti cicli industriali, i lavori realizzati si configuravano come attività di cava abusiva per cui ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale n°54/1 985 ricorrevano gli estremi per la sospensione dei lavori;
- il quantitativo di materiale estratto, così come precisato dal Corpo Forestale dello Stato, ammontava a circa metri cubi 23.000,00;
- gli scavi erano avvenuti senza alcuna autorizzazione ai sensi della L.R. n°54/85 e quindi abusivi, pertanto, per gli stessi, ricorrevano gli estremi dell'applicazione dell'art. 26 della L.R. n°54/85, cosi come modificato ed integrata dall'art.25 della L.R. n°17/95, per cui fu emesso il Decreto di sospensione lavori n°116 del 13/04/2012 ;
- con decreto n° 119 del 18/04/2012 fu emessa la San zione amministrativa, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 54/85;
- con Decreto Dirigenziale n°263 del 07/09/2012 fu d eterminato il contributo dovuto al Comune di San Gregorio Magno, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/85;
- con Decreto Dirigenziale n°262 del 07/09/2012 furo no determinati i contributi dovuti alla Regione Campania, ai sensi delle LL.RR. 15/2005 e 1/2008;
- in data 27/03/2013, in ottemperanza al Decreto di sospensione lavori n° 116 del 13/04/2012, i proprietari dei terreni Iuzzolino Paolo (08/07/1935) e Iuzzolino Paolo (17/06/1963), unitamente alla ditta Cavallo Sabato, esecutrice degli scavi, presentarono il progetto di ricomposizione ambientale;
- con nota n°472649 del 02/07/2013, questa U.O.D. co municava i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, per diverse motivazioni, dando un termine di giorni 10, dal ricevimento della stessa per presentare per iscritto osservazioni o memorie, eventualmente corredate da documenti;
- con la stessa nota veniva ribadito l'obbligo del pagamento dei contributi ai sensi dell'art. 18 della L.R. 54/845 e delle LL.RR: 15/2005 e 1/2008;
- in data 13/12/2013, i proprietari dei terreni Iuzzolino Paolo (08/07/1935) e Iuzzolino Paolo (17/06/1963), unitamente alla ditta Cavallo Sabato, esecutrice degli scavi, hanno trasmesso una integrazione al progetto di ricomposizione ambientale, acquisita al protocollo di questa U.O.D. in pari data al n°858966;
- il progetto trasmesso prevede:

1. Mitigazione dell'impatto del fronte di cava, mediante l'opera di ripristino dei versanti, attraverso il rimodellamento che tenda a far rispecchiare quello dell'attuale fronte di cava, la risagomatura del pendio avrà un'inclinazione del 35 %
2. realizzazione di una rete di raccolta delle acque superficiali tramite la formazione di solchi di guardia a ridosso del coronamento;

Considerato che:

- i lavori a farsi, consistono solo nella sistemazione dell'area escavata, se non una modesta movimentazione di materiale, a tergo del deposito agricolo (Sez. 3 - 1), al fine della messa in sicurezza dello stesso, quantificabile in circa mc. 94, che saranno depositati sul piazzale di proprietà delle stesse ditte;
- le ditte hanno provveduto al pagamento della sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 28, irrorata con il Decreto Dirigenziale n° 119 del 18/ 04/2012, con versamento di € 3.479, 20, effettuato in data 27/06/2012;
- le ditte, hanno provveduto al pagamento degli oneri di istruttoria, codice tributo 1534, con versamento effettuato in data 03/12/2013;
- le ditte, con lettera datata 06/10/2014, acquisita al prot. di questa U.O.D. in data 09/10/2014, hanno richiesto la rateizzazione (10 rate) delle somme dovute all'Amministrazione Regionale, questa U.O.D., con nota prot. n° 741034 del 05/11/2 014 ha comunicato, visto il momento di congiuntura economica, la possibilità di aderire alla richiesta;
- a seguito di sopralluogo, esperito da Funzionari di questa U.O.D., in data 15/01/2005, è stata accertata la corrispondenza dei grafici presentati allo stato dei luoghi

Visto:

- L.R. N°17/95;la L.R. n°54 del 13/12/1985 e s.m.i.;
- il D.P.R. N°128 del 09/04/1959 e s.m.i.;
- la L. n°241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n°11 del 07/06/2006 (BURC n°27 del 19/06/ 2006) e n°12 del 06/07/2006 (BURC n°37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°3466 del 03 /06/2000;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n°1002 del 15 /06/2007;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923del 22/07/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Valentino Pecora delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in **PREMESSA** che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, alla ditta Cavallo Sabato nato Colliano il 07/02/1962 ed ivi residente alla via Piani Grandi in qualità di ditta esecutrice dei lavori e ai sigg. Iuzzolino Paolo, nato il 08/07/1935 a San Gregorio Magno e ivi residente alla contrada Lavanghe n°25 e Iuzzolino Paolo, nato il 17/06/1953 a Sa n Gregorio Magno e ivi residente alla via Gregorio D'Alessandro, 5 in qualità di proprietari dei terreni, l'autorizzazione del progetto, presentato in data 13/12/2013 ed acquisto al prot. di questa U.O.D. in pari data al n° 858966, di recupero ambientale nell'amb ito della sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza del costone a monte del fabbricato rurale adibito ad abitazione in località Lavanghe del Comune di San Gregorio Magno in a in catasto al foglio 18 Particelle 254-548-13-547 del Comune di San Gregorio Magno .

L'autorizzazione avrà una durata di anni 1 (uno) a decorrere dalla notifica del presente Decreto Dirigenziale.

DISPONE

- che la ditta, prima dell'inizio dei lavori, ottemperi a quanto previsto dall'art. 38 delle NTA del PRAE “identificazione della cava”;
- che la ditta, prima dell'inizio dei lavori, ottemperi a quanto previsto dall'art. 39 delle NTA del PRAE “Perimetrazione e recinzione dell'area”;
- che la ditta ottemperi, prima dell'inizio dei lavori, a quanto previsto dall'art. 40 delle NTA del PRAE “Rete di punti quotati.

DISPONE

che il presente venga inviato per via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile 53,08,00,00;
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53 08 07 00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52.06.19.00);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

e successivamente in cartaceo:

- in copie al Comune di San Gregorio Magno per la notifica ai sigg. Iuzzolino Paolo, nato il 08/07/1935 a San Gregorio Magno e ivi residente alla contrada Lavanghe n° 25 e Iuzzolino Paolo, nato il 17/06/1953 a San Gregorio Magno e ivi residente alla via Gregorio D'Alessandro, 5 per la pubblicazione all’Albo Pretorio, al Comando VV.UU, e all‘U.T.C. per quanto di competenza;
- in copie al Comune di Colliano per la notifica al sig. Cavallo Sabato nato Colliano il 07/02/1962 ed ivi residente alla via Piani Grandi ditta esecutrice dei lavori**.**

in copia, per quanto di competenza:
al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Buccino;
al Comando Stazione dei Carabinieri di San Gregorio Magno;
alla Comunità Montana “ Tanagro - Zona Alto e Medio Sele” di Oliveto Citra.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA).

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.
(Biagio Franza)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 23 del 21/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER N. 3 ATTRAVERSAMENTI DEL VALLONE SALITTO/PISTO GUGLIELMO IN LOC. FONTANA SALITTO NELL'AMBITO DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEI VALLONI CANTARELLI - COSTA DELLA TERRA - PISCONITO - PERRELLA - SALITTO - PISTO GUGLIELMO - IARDINO. I° LOTTO - SALITTO/PISTO GUGLIELMO - PERIZIA DI VARIANTE E SUPPLETIVA IN C.O. RICHIEDENTE: COMUNE DI COLLIANO - PRAT. 7152/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il Comune di Colliano, con Decreto Dirigenziale n.267 del 20/07/2009 fu autorizzato all'esecuzione dei lavori di sistemazione idrogeologica e valorizzazione ambientale dei valloni Cantarelli – Costa della Terra – Pisconito – Perrella – Salitto – Pisto Guglielmo – Iardino;
- che, con nota n. 3994 del 17/07/14 il Comune di Colliano ha trasmesso il progetto di variante e suppletiva relativo al 1 lotto – Salitto/Pisto Guglielmo;
- che, dall'esame degli atti prodotti in variante, è risultato che il progetto prevede anche rifacimento dell'attraversamento sulla strada comunale Salitto Pisto Guglielmo, il collegamento tra le due sponde del vallone in corrispondenza della proprietà Ferrante Maria e Gerardina, e il collegamento tra le due sponde del vallone in corrispondenza della proprietà Fornataro-Cavallo;
- che, con nota n. 581112 del 03/09/14 questa UOD richiese la trasmissione di documentazione tecnica integrativa, con particolare riferimento alle verifiche idrauliche degli attraversamenti in progetto, nonché i relativi versamenti dei canoni di concessione;
- che, con nota n. 5130 del 24/09/14, acquisita in data 01/10/14 al n. 6456690, il Comune di Colliano ha trasmesso la documentazione tecnica integrativa;
- che, con nota n. 7286 del 23/12/14, acquisita agli atti in data 30/12/14 al n. 883422, il Comune di Colliano ha trasmesso copia delle ricevute dei versamenti di € 409,20 per canone di concessione comprensivo dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2015 e di €. 744,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, effettuati a favore della Tesoreria della Regione Campania mediante versamento su C.C.P.;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici integrativi a firma dell'ing. Massimo Perrotta, emerge che gli attraversamenti sono verificati con T=200 e franco di sicurezza maggiore a 1,5m;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;

Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al Comune di Colliano ai sensi del R.D. 523/1904, la concessione per n. 3 attraversamenti del vallone Salitto/Pisto Guglielmo in loc. Fontana Salitto nell'ambito dei lavori di sistemazione idrogeologica e valorizzazione ambientale dei valloni Cantarelli – Costa della Terra – Pisconito – Perrella – Salitto – Pisto Guglielmo – Iardino. I° Lotto – S alitto/Pisto Guglielmo, secondo gli elaborati che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il Comune dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno tre mesi prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- è assolutamente vietato prelevare materiale litoide (ghiaia, sabbia, pietrame ecc. di natura alluvionale) presente in alveo; un eventuale utilizzo di detto materiale per la realizzazione delle opere in progetto, potrà essere autorizzato nei modi e nei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 69 del 30/10/2009;
- l'eventuale raccolta e convogliamento nell'alveo delle acque meteoriche dovrà essere oggetto di ulteriore apposito provvedimento previa istanza di parte corredata della documentazione tecnica atta a dimostrare che lo scarico non produce alterazioni al regime idrico del corso d'acqua secondo il principio della invarianza idraulica; ciò indipendentemente alle specifiche competenze in capo all'amministrazione comunale ai sensi del D L.vo 152/06 e in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4;
- la concessione è subordinata al pagamento del relativo canone, esso dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 marzo) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio in € 409,20 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72 con decorrenza 2015, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 744,00, pari a due annualità del canone base, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- l'importo del canone viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto

risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà munirsi di autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Colliano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Colliano.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 19/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI PAROLISE. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL CENTRO STORICO ALLE STRADE COMUNALI CUPA DEI CIMIRRI VIA ORTO DELLA CHIESA VIA ROMA PIAZZA SAN ROCCO E PIAZZA G. FALCONE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4498190.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2918 del 13/12/2006, rettificato con D.D. del Settore C.T.R. n. 655 del 17/06/2008, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2005, al Comune di Parolise (AV) per i lavori di "riqualificazione urbana nel centro storico alle strade comunali Cupa dei Cimirri - via Orto della Chiesa - via Roma - Piazza San Rocco e Piazza G. Falcone", il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 177.500,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4498190/00), impegnando la prima annualità pari a € 13.344,50 nel modo seguente: € 1.139,01 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2005 (codice di bilancio 3 – 02 - 01, codice gestionale 3212) ed € 12.205,49 sul cap 2111 del bilancio di competenza per l'anno 2005 (codice di bilancio 3 – 02 - 01, codice gestionale 3212);
b) il Comune di Parolise (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 865 del 17/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina Area Tecnica n. 228 del 14/12/2009 a firma del responsabile del servizio.
   - Ha prodotto altresì certificazione rendicontazione finale con prot. n. 614 del 16/03/2012;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4498190/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata, con una economia di **€ 14.735,94**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 12611 del12/01/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 162.764,06**, con una economia di **€ 14.735,94** al contributo totale di **€ 177.500,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2918 del 13/12/2006, rettificato con D.D. del Settore C.T.R. n. 655 del 17/06/2008.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. **4498190/00**:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 177.500,00** ad **€ 162.764,06**.
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€13.344,50** ad **€ 12.236,65**;
   - Semestralità da **€ 6.672,25** ad **€ 6.118,32**.
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2918 del 13/12/2006, rettificato con D.D. del Settore C.T.R. n. 655 del 17/06/2008, di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot *n. 12611 del12/01/2015.*
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Parolise (AV); al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	**PAROLISE (AV)**			
Lavori	**DI RIQUALIFICAZIONE URBANA NEL CENTRO STORICO ALLE STRADE COMUNALI CUPA DEI CIMIRRI - VIA ORTO DELLA CHIESA - VIA ROMA - PIAZZA SAN ROCCO E PIAZZA G. FALCONE**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4498190/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	2918
c			Data	13/12/2006
d		Importo contributo	Totale Euro	177.500,00
e		Importo annualità	Euro	13.344,50
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	162.764,06
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	14.735,94
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	162.764,06
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	12.236,65
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	6.118,32

Decreto Dirigenziale n. 9 del 19/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI PAROLISE. ACQUISTO PULMINO SCUOLABUS PER IL TRASPORTO DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE MATERNA ED ELEMENTARE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N.4547307.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. 530 del 02/08/2011 è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2007, al Comune di Parolise (AV) per "Acquisto pulmino scuolabus per il trasporto degli alunni delle scuole materna ed elementare", il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 47.000,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4547307/00), impegnando la prima annualità pari a € 3.611,54 sul cap. 2111 del bilancio di competenza per l'anno 2007 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Parolise (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 865 del 17/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina Area Tecnica n. 125 del 17/10/2011 a firma del responsabile del servizio;
   - ha prodotto altresì con nota n. 829 del 12/04/2012 certificato di rendicontazione finale;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4547307/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata, con una economia di **€ 150,00**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 12601 del 12/01/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 46.850,00**, con una economia di **€ 150,00** sul contributo totale di **€ 47.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 530 del 02/08/2011.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4547307/00:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 47.000,00** ad **€ 46.850,00**.
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 3.611,54** ad **€ 3.600,01**;
   - Semestralità da **€ 1.805,77** ad **€ 1.800,01**.
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 530 del 02/08/2011 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot *n. 12601 del 12/01/2015.*
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Parolise (AV); al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	PAROLISE (AV)			
Lavori	ACQUISTO PULMINO SCUOLABUS PER IL TRASPORTO DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE MATERNA ED ELEMENTARE.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4547307/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	530
c			Data	02/08/2011
d		Importo contributo	Totale Euro	47.000,00
e		Importo annualità	Euro	3.611,54
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2011
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2030
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	46.850,00
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	150,00
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	46.850,00
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	3.600,01
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	1.800,01

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 19/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI PAROLISE. LAVORI DI REALIZZAZIONE VERDE ATTREZZATO ALLA VIA NAZIONALE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4509608.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n.832 del 22/07/2008 è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2006, al Comune di Parolise (AV) per i lavori di "realizzazione verde attrezzato alla via Nazionale", il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 300.020,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4509608/00), impegnando la prima annualità pari a € 22.783,92 nel modo seguente: € 17.374,91 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2006 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234) ed € 5.409,01 sul cap. 2111 del bilancio di competenza per l'anno 2006 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234) ;
b) il Comune di Parolise (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n.865 del 17/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina Area Tecnica n.36 del 23/03/2011 a firma del responsabile del servizio;
   - determina Area Tecnica n.37 del 23/03/2011 a firma del responsabile del servizio.
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4509608/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata, con una economia di **€ 10.077,40**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;

- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 12593 del 12/01/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 289.942,60**, con una economia di **€ 10.077,40** al contributo totale di **€ 300.020,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 832 del 22/07/2008.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4509608/00:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 300.020,00** ad **€ 289.942,60**.
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
   - Annualità da **€ 22.783,92** ad **€ 22.018,36**;
   - Semestralità da **€ 11.391,96** ad **€ 11.009,31**.
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. n. 832 del 22/07/2008 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot *n. 12593 del 12/01/2015.*
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Parolise (AV); al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	PAROLISE (AV)			
Lavori	REALIZZAZIONE VERDE ATTREZZATO ALLA VIA NAZIONALE.			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4509608/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	832
c			Data	22/07/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	300.020,00
e		Importo annualità	Euro	22.783,92
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	289.942,60
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	10.077,40
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	289.942,60
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	22.018,36
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	11.009,31

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 19/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE PER IL PASSAGGIO DI UNO SCARICO NEL RIO ACQUALATA FONTANIELLO IN COMUNE DI PASTORANO ED AUTORIZZAZIONE ALLA SUA REALIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904. DITTA: AMM. CONDOMINIO MP INVESTIMENTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;

- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;

- CHE in data 07/05/2014, ns. prot. 0313426, la signora D'Errico Maria Rosaria, in qualità di legale rappresentante della Amministrazione Condominio M.P. Investimenti, con sede legale in loc. San Pietro di Pastorano, C.F. n. 93076770614, ha trasmesso la richiesta di Concessione ed Autorizzazione per la realizzazione di uno scarico di acque depurate provenienti dalla sede del Condominio nel Rio Acqualata – Fontaniello in Comune di Pastorano, Zona Industriale;

- CHE in uno con l'istanza veniva trasmessa la seguente documentazione: Relazione tecnica e idraulica, Relazione geologica ed idrogeologica; all'interno della Relazione tecnica e idraulica erano presenti l'individuazione del bacino imbrifero del corso d'acqua, uno stralcio di planimetria catastale, una planimetria generale con schema di smaltimento acque reflue e di prima pioggia, una sezione schematica del Rivolo;

- CHE dall'esame della documentazione prodotta si evidenziava la necessità di integrazioni che sono state richieste con nota prot. 0402939 del 12/06/2014. In particolare è stato chiesto di trasmettere l'atto costitutivo del condominio corredato dalle Autocertificaziomi antimafia di ciascun condomino, la Verifica della sezione che tenesse conto della presenza di eventuali tubazioni esistenti, un particolare del manufatto di immissione che chiarisse anche dimensioni e materiali della tubazione che si andrebbe ad installare;

- CHE in data 29/07/2014 , ns. prot. n. 0527036, è stata trasmessa l'Attribuzione del codice fiscale del Condominio nonché Certificati camerali e titoli di proprietà di ciascun condomino ed Autocertificazione antimafia di ciascun Legale Rappresentante;

- CHE il Condominio MP Investimenti risulta costituito dai seguenti condomini: soc. RICOSASUD s.r.l. (P.I.V.A. 06203281214), soc. AT & service s.r.l. (C.F. 03362440616) , soc. Sparno motor's s.r.l. (C.F. 05973921215) , soc. Millesimè s.r.l. (P. I.V.A.06187481210) , soc. De Luca Pincione s.r.l. (C.F. 05860861219).

- CHE in data 07/11/2014 , ns. prot. 0749614, è stata trasmessa una Planimetria con l'individuazione del punto di immissione esatto ed una sezione del canale in quel punto con la posizione della tubazione da realizzare;

- CHE lo scarico avverrà tramite una tubazione di diametro pari 400 mm. e sarà posizionato in corrispondenza della particella 5205 del fg.11 del catasto del Comune di Pastorano;

- CHE nella zona di immissione dello scarico saranno posti in opera dei materassi tipo "Reno" di protezione spondale;

- CHE dalla relazione idraulica presentata, comprendente la determinazione delle portate di piena con tempo di ritorno di 100 anni, risulta che le portate immesse sono compatibili con le dimensioni

del canale e che il tirante idrico in caso di piena (considerando anche le immissioni per le quali sui richiede l'autorizzazione) è al di sotto del limite previsto nel rispetto del franco di sicurezza .

CONSIDERATO:

- CHE in data 24/11/2014 con numero di rep. 159 è stato espresso il parere idraulico favorevole dal Responsabile della competente P.O. ;

- CHE per la concessione di cui in parola, questa U.O.D. ha determinato l'importo relativo al canone annuo per l'anno 2014 (da versare ogni anno anticipatamente e soggetto ad aggiornamento annuale ai sensi degli aumenti dell'indice ISTAT) nella misura di € 174,12 (euro centosettantaquattro/12) e l'importo relativo alla cauzione, pari a due volte il canone annuo, in misura di € 348,24 (euro trecentoquarantotto/24) ;

- CHE le attestazioni di avvenuto versamento del canone, calcolato per l'anno 2014 e della cauzione per rispettivi € 174,12 e € 384,24, effettuati sul C/C postale n°21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1518 canone annuo e 1519 deposito cauzionale) sono state acquisite al protocollo della U.O.D. con n°0024774 del 15/01/2015;

- CHE alla luce di ciò sarà necessario integrare canone e cauzione per l'importo pari alla differenza con la determinazione per l'anno 2015 derivante dalla pubblicazione dei dati ISTAT 2014;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;
VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Opere idrauliche e Demanio Idrico nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento, della Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Di concedere alla Amministrazione Condominio M.P. Investimenti, con sede legale in loc. San Pietro di Pastorano, C.F. n. 93076770614, i cui condomini sono alle premesse distinti e

responsabili in solido degli oneri di Concessione, l'area appartenente al Demanio Idrico necessaria per la realizzazione di uno scarico di acque depurate nel Rio Acqualata – Fontaniello proveniente dalla particella 5205 del fg.11 del catasto del Comune di Pastorano;

- Di autorizzare, ai sensi del R.D. 523/1904, la Amministrazione Condominio M.P. Investimenti alla realizzazione dello scarico de quo ed alla posa in opera del rivestimento del Rio Acqualata – Fontaniello con materassi tipo Reno in corrispondenza del punto di immissione.

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che per l'anno 2014 è stato fissato in **€ 174,12 (Euro centosettantaquattro/12)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n°21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1518 , Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare della Concessione.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile , con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza, di cui ai premessa, che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

La Concessione è revocabile per ritardi nel pagamento delle rate da corrispondere per canoni pregressi così come proposte ed accettate.

Articolo 16°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile, un originale, bollato e con l' attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 17°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Alla Segreteria della Giunta – Bollettino Ufficiale ;
- Alla Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Pastorano per opportuna conoscenza.

Il Dirigente della U.O.D.
Dr. geol. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1 del 19/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 11 - UOD Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN SANATORIA DI AREA DEMANIALE PER IL PASSAGGIO DI N. 6 SCARICHI NEL FIUME GARIGLIANO E NEL RIO SAN VENDITTO IN COMUNE DI SESSA AURUNCA. DITTA: SOC. SO.G.I.N. S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE in attuazione dell'art. 86 del Dlgs 112/98 e del DPCM 12/10/2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del Demanio Idrico dello Stato è stata trasferita alla Regione Campania;

- CHE con Delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del Demanio Idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;

- CHE con legge regionale n°24 del 29/12/2005 all'art .4 è disposto che al Dirigente di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato;

- CHE in data 16/04/2014 la Società SO.G.I.N. s.p.a., con sede legale in Roma alla via Torino 6 e C.F. 05779721009, in qualità di Società proprietaria della Centrale Nucleare del Garigliano in Comune di Sessa Aurunca, ha avanzato istanza di Concessione in sanatoria per n. 6 scarichi così distinti : un collettore di acque meteoriche che raccoglie le acque delle aree impermeabilizzate della Centrale e si immette nel Fiume Garigliano ad est della Centrale; un collettore di acque meteoriche che raccoglie le acque delle aree impermeabilizzate della Centrale e si immette nel Fiume Garigliano ad ovest della Centrale; un collettore di acque reflue industriali che dopo passaggio in impianti di trattamento si immette nel Fiume Garigliano; tre collettori di acque reflue domestiche che, dopo il passaggio in impianto di trattamento, hanno come recapito il Fiume Garigliano (due) ed il Rio San Venditto nella sua attuale posizione (uno);

- CHE la soc. SO.G.I.N. s.p.a. è responsabile della dismissione e smantellamento degli impianti nucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi;

- CHE tra gli impianti dei quali occuparsi rientra la Centrale Nucleare del Garigliano, costruita tra il 1959 ed il 1964, entrata in attività nel 1964 e fermata nel 1982; di essa la soc. SO.G.I.N. è diventata proprietaria nel 2000 avviando le procedure di decomissioning;

- CHE allo stato le attività in svolgimento nel sito riguardano l'abbattimento del camino della Centrale il cui progetto è stato approvato dall'Autorità di Bacino con Parere prot. 9352 del 17/12/2013;

- CHE la Centrale Elettronucleare del Garigliano è dotata di n. 6 scarichi per i quali la Provincia di Caserta rilasciava Autorizzazione per quanto di sua competenza;

- CHE in sede di acquisizione di tutti i pareri e/o nulla osta necessari per il progetto di abbattimento del Camino della Centrale si è riscontrato che gli scarichi della centrale mancavano della necessaria Concessione demaniale;

- Che in uno con la richiesta di Concessione la Soc. SO.G.I.N. s.p.a. ha trasmesso i seguenti elaborati: Relazione tecnica – Planimetria generale, Stralci corografici, Parere compatibilità ambientale, Parere Autorità di Bacino:

- CHE tra gli elaborati trasmessi vi è anche il Parere rilasciato dall'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno (prot. 9352 del 17/12/2013) in merito al progetto di abbattimento del camino della Centrale che prende atto degli esistenti scarichi autorizzati dalla Provincia di Caserta ed utilizzati nell'ambito del progetto, affermando *"che le opere di raccolta, trattamento e scarico siano ammissibili , purchè se ne assicuri il funzionamento anche in condizioni di portata centennale attraverso l'adozione di adeguate soluzioni tecniche al fine di evitare che le stesse vengano rigurgitate"*;

- CHE in data 05/01/2015, ns. prot. 0001385, è stata trasmessa la visura camerale in corso di validità della soc. SO.G.I.N. s.p.a. .

CONSIDERATO:

- CHE in data 31/10/2014, successivamente all'istanza, la soc. SO.G.I.N. s.p.a. ha trasmesso il Decreto di Autorizzazione allo scarico (prot. 10541 del 27/06/2005 di seguito sempre rinnovato) emesso dalla Provincia di Caserta nel corpo del quale veniva attestato *"Vista la Relazione di compatibilità idrologica – idraulica degli scarichi"* ;

- CHE tanto fu attestato dalla Provincia di Caserta che era ed è l'Autorità Idraulica competente sul Fiume Garigliano sponda sinistra;

- CHE l'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno nell'esprimere Parere in merito al progetto di abbattimento del camino , si è di fatto espresso anche sugli scarichi esistenti prendendone atto e dettando delle condizioni in merito alla loro gestione;

- CHE alla luce di tutto quanto sopra si ritiene potersi procedere al rilascio di Concessione in sanatoria per i sei scarichi di cui alle premesse;

- CHE per la concessione di cui in parola, questa U.O.D. ha determinato l'importo relativo al canone annuo per l'anno 2014 (da versare ogni anno anticipatamente e soggetto ad aggiornamento annuale ai sensi degli aumenti dell'indice ISTAT) nella misura di € 174,12 (euro centosettantaquattro/12) per ciascuno scarico per un totale quindi di € 1044,72 (euro millequarantaquattro/72). La cauzione da pagare è determinata in € 348,24 (euro trecentoquarantaotto/24) per ciascuno scarico per un totale quindi di € 2089,44 (euro duemilaottantanove/44).

- CHE, atteso che gli scarichi de quo risultano già esistenti, dovrà essere pagato, anche questo prima dell'emissione del Decreto, il Canone concessorio relativo agli ultimi cinque anni con la maggiorazione del 20% per danno erariale sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania/ Servizio Tesoreria /Napoli (codici : 1518 per il canone). L'importo da pagare per i canoni pregressi è risultato pari ad € 985,33 (euro novecentoottantacinque/33) per ciascuno scarico, per un totale quindi di € 5911,98 (euro cinquemilanovecentoundici/98);

- CHE le attestazioni di avvenuto versamento del canone, calcolato per l'anno 2014 pari ad € 1044,72 (euro millequarantaquattro/72) e della cauzione pari ad € 2089,44 (euro duemilaottantanove/44), effettuati con bonifico sul C/C postale n° 21965181 intestato a: Regione Campania/Servizio Tesoreria/Napoli (codice tributi:1518 canone annuo e 1519 deposito cauzionale) sono state acquisite al protocollo della U.O.D. con n°0001385 dello 05/01/2015;

- CHE alla luce di ciò sarà necessario integrare canone e cauzione per l'importo pari alla differenza con la determinazione del canone ricognitorio per l'anno 2015, derivante dalla pubblicazione dei dati ISTAT 2014;

- CHE la Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite dal R.D. 13/02/1933 n. 215 art. 100 e della circolare n°3 del 12/03/1937 del Provveditora to Generale Ministero delle Finanze, la quale stabilisce che le concessioni e le autorizzazioni di beni demaniali sono a tempo determinato ed, in ogni caso, non superiore ad anni 19 (diciannove), salvo rinnovo;

VISTA la legge 20.03.1865 n. 2248 alleg. F sui LL.PP.;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTO il R.D. 08.05.1904 n. 368;

VISTO il R.D. 09.12.1937 n. 2669;
VISTO il R.D. 11.12.1933 n. 1775;
VISTI i DD.P.R. n. 8 e II del 15.01.1972;
VISTO l'art. 89 D.P.R. 24.07.1997 n.616;
VISTO L.R. 27.10.1978 n.47;
VISTO il Dl.gs.112/98 art.86;
VISTA la Circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTA la Delibera di G.R. n.3466 del 03.06.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5154 del 20.10.2000;
VISTA la Delibera di G.R. n.5784 del 28.11.2000;
VISTO la L.R. 29/12/2005 n. 24;
VISTO il D.G.R. n. 1147/2005;
VISTO il Decreto di Delega n.172 del 05.07.2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Opere idrauliche e Demanio Idrico nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento, della Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi resa dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti in precedenza richiamati costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge.

D E C R E T A

- Di concedere, in sanatoria, alla Società SO.G.I.N. s.p.a., con sede legale in Roma alla via Torino 6 e C.F. 05779721009, in qualità di Società proprietaria della Centrale Nucleare del Garigliano in Comune di Sessa Aurunca, l'area appartenente al Demanio Idrico necessaria per la realizzazione di n. 6 scarichi così distinti : un collettore di acque meteoriche che raccoglie le acque delle aree impermeabilizzate della Centrale e si immette nel Fiume Garigliano ad est della Centrale; un collettore di acque meteoriche che raccoglie le acque delle aree impermeabilizzate della Centrale e si immette nel Fiume Garigliano ad ovest della Centrale; un collettore di acque reflue industriali che dopo passaggio in impianti di trattamento si immette nel Fiume Garigliano; tre collettori di acque reflue domestiche che, dopo il passaggio in impianto di trattamento, hanno come recapito il Fiume Garigliano (due) ed il Rio San Venditto nella sua attuale posizione (uno);

La Concessione e l'autorizzazione di cui ai punti che precedono sono rilasciate alle seguenti condizioni:

Articolo 1°

La Concessione è disciplinata dalle condizioni stabilite nella circolare n° 3 del 12/03/1937 del Provveditorato Generale Ministero delle Finanze e dalla Legge Regionale n°24 del 29/12/2005, la durata della concessione è stabilita in **anni 19** (diciannove) a partire dalla data di registrazione del presente atto.

Articolo 2°

La presente Concessione non esonera il Concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e le valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.

Articolo 3°

La concessione è revocabile in qualsiasi momento per gravi inadempienze alle clausole del presente Decreto da parte del concessionario;

Articolo 4°

La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo e/o

rimborsi per canoni comunque versati; con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del concessionario;

Articolo 5°

La ditta concessionaria è tenuto all'osservanza di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti, comprese quelle contenute nel T.U. dell' 11/12/1933 n° 1775, R.D. del 15/07/1904 n°523 e del R.D. 08/05/1904 n°368.

Articolo 6°

E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri Enti o Amministrazione competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio, nonché agli organi dello Stato;

Articolo 7°

Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzata nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate;

Articolo 8°

Il Concessionario è responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero derivare, direttamente o indirettamente dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della pubblica Amministrazione, ed è tenuto ad indennizzare in proprio;

Articolo 9°

La presente concessione viene rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi;

Articolo 10°

Il Concessionario pagherà all'Amministrazione Regionale, un canone annuo che per l'anno 2014 è stato fissato in € 174,12 (Euro centosettantaquattro/12) per ciascuno scarico per un totale quindi di **€ 1044,72 (euro millequarantaquattro/72)**, che sarà aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di versare il canone, anticipatamente, entro il 28 febbraio, con versamento sul **C/C postale n° 21965181** intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tributo 1518 , Area 15 Settore 08, trasmettendo, entro i successivi 30 (trenta) giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta;presidio di protezione civile l'Attestazione di avvenuto versamento.

Articolo 11°

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno 15 (quindici) giorni prima della emissione del provvedimento, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data. Con il provvedimento di revoca potrà anche essere disposto il ripristino dello stato dei luoghi a cura e spese del titolare della Concessione.

Articolo 12°

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato , per decadenza, per morosità, per uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza degli adempimenti di cui ai precedenti artt. 4, 5 e 10 e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della

stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile , con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

Articolo 13°

A fine concessione il Concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi previa presentazione di un apposito progetto che dovrà ottenere l'autorizzazione di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.

Articolo 14°

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati presentati a corredo della istanza, di cui ai premessa, che per espresso patto non si allegano;

Articolo 15°

La Concessione è revocabile per ritardi nel pagamento delle rate da corrispondere per canoni pregressi così come proposte ed accettate.

Articolo 16°

E' fatto obbligo al concessionario di registrare, a propria cura e spese, il presente Decreto presso l'Ufficio delle Entrate, competente per territorio, e di trasmettere, successivamente, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta; presidio di protezione civile, un originale, bollato e con l' attestazione di registrazione avvenuta.

Articolo 17°

Il presente Decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli Agenti e Funzionari dello Stato e della Regione Campania.

Il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, è inviato:

- Alla Segreteria della Giunta – Bollettino Ufficiale ;
- Alla Agenzia del Demanio Filiale di Napoli per opportuna conoscenza.
- Alla Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione civile della Regione Campania per opportuna conoscenza.
- Al Comune di Sessa Aurunca per opportuna conoscenza.

Il Dirigente della U.O.D.
Dr. geol. Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 11 del 19/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI PADULI. LAVORI DI PROLUNGAMENTO DI TRATTI DI RETE IDRICA IN LOC. IGNAZIA S. ELENA E CONVENTO. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4407561.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1628 del 24/11/2008, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, per i piani esecutivi di finanziamento per gli anni 2006, al Comune di Paduli (BN) per i lavori di "prolungamento di tratti di rete idrica in loc. Ignazia S. Elena e Convento" il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 90.000,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4407561.00), impegnando la prima annualità pari a **€ 7.310,70** sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2006 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Comune di Paduli (BN), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 3328 del 20/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina dell'Ufficio Tecnico n. 74 del 28/02/2011 e determina n. 98 del 09/03/2011;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. n. 4407561.00 , risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 4.047.29**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;

- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino matr. n. 6483 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 12587 del 12/01/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 85.956,74**, con una economia di **€ 4.047.29** sul contributo totale di **€ 90.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1628 del 24/11/2008.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. n. 4407561.00:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 90.000,00** ad **€ 85.956,74;**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      - Annualità da **€ 7.310,70** ad **€ 6.891,94**;
      - Semestralità da **€ 3.655,35** ad **€ 3.490,97;**
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1628 del 24/11/2008 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. 12587 del 12/01/2015.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Paduli (BN); al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	PADULI (BN)			
Lavori	PROLUNGAMENTO DI TRATTI DI RETE IDRICA IN LOC. Ignazia S. ELENA E CONVENTO			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4407561/00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1628
c			Data	24/11/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	90.000,00
e		Importo annualità	Euro	7.310,70
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2029
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	85.956,74
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	4.047,29
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	85.956,74
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	6.891,84
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	3.490,97

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 19/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI PADULI. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA MONUMENTO AI CADUTI E ZONE CIRCOSTANTI PRIMO STRALCIO. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4511179.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1627 del 24/11/2008, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, per i piani esecutivi di finanziamento per gli anni 2005 - 2006, al Comune di Paduli (BN) per i lavori di "riqualificazione area monumento ai caduti e zone circostanti primo stralcio" il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 390.000,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4511179.00), impegnando la prima annualità pari a € 29.673,59 così suddivisa: € 7.418,40 sul cap. 2111 del bilancio di competenza per l'anno 2005, € 7.418,39 sul cap. 2111 del bilancio di competenza per l'anno 2006 (codice di bilancio 2 – 02 - 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Comune di Paduli (BN), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 3328 del 20/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina dell'Ufficio Tecnico n. 176 del 17/04/2012 sottoscritta dal Responsabile del Servizio;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. n. 4511179.00 , risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 8.855,66** ;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino matr. n. 6483 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 12541 del 12/01/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 381.144,34**, con una economia di **€ 8.855,66** sul contributo totale di **€ 390.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1627 del 24/11/2008 .
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. n. 4511179.00:
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 390.000,00** ad **€ 381.144,34;**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      - Annualità da **€ 29.673,59** ad **€ 28.999,80**;
      - Semestralità da **€ 14.836,79** ad **€ 14.499,90;**
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1627 del 24/11/2008 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. 12541 del 12/01/2015.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Paduli (BN); al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	PADULI (BN)			
Lavori	RIQUALIFICAZIONE AREA MONUMENTO AI CADUTI E ZONE CIRCOSTANTI – PRIMO STRALCIO			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4511179/00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1627
c			Data	24/11/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	390.000,00
e		Importo annualità	Euro	29.673,59
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2029
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	381.144,34
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	8.855,66
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	381.144,34
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	28.999,80
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	14.499,90

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 13 del 19/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007, SUCCESSIVAMENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI PADULI. LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI TRATTI DI STRADE COMUNALI. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4493615.00.

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2338 del 08/10/2007, rettificato con D.D. n. 957 del 27/08/2008, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2005, al Comune di Paduli (BN) per i lavori di "sistemazione e riqualificazione di tratti di strade comunali" il contributo ventennale, sul mutuo di **€ 90.000,00** (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4493615.00), impegnando la prima annualità pari a € 6.540,00 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2005 (codice di bilancio 3 – 02 - 01, codice gestionale 3212);
b) il Comune di Comune di Paduli (BN), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 3328 del 20/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
   - determina dell'Ufficio Tecnico n. 182 del 20/05/2010 sottoscritta dal Responsabile del Servizio;
c) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4493615.00 , risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di **€ 5.291,80**;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino matr. n. 6483 e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 12569 del 12/01/2015.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di **€ 84.708,20**, con una economia di **€ 5.291,80** sul contributo totale di **€ 90.000,00** concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2338 del 08/10/2007, rettificato con D.D. n. 957 del 27/08/2008.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. **4493615.00** :
   a) di rideterminare il contributo totale da **€ 90.000,00** ad **€ 84.708,20;**
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
      - Annualità da **€ 6.540,00** ad **€ 6.155,46**;
      - Semestralità da **€ 3.270,00** ad **€3.077,73;**
   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2338 del 08/10/2007, rettificato con D.D. n. 957 del 27/08/2008 di concessione del contributo.
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot n. 12569 del 12/01/2015.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza: alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13; alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04; alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08; al Comune di Paduli (BN); al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Ing. Celestino Rampino

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	PADULI (BN)			
Lavori	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI TRATTI DI STRADE COMUNALI			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4493615/00
b	**Concessione Contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	957
c			Data	27/08/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	90.000,00
e		Importo annualità	Euro	6.540,00
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2029
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	84.708,20
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	5.291,80
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	84.708,20
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	6.155,46
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	3.077,73

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 21/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 4.5 - D.G.R. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI COMPLETAMENTO, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO GROTTE DI CASTELCIVITA - CENTRO STORICO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CASTELCIVITA (SA) CUP: D96G09000150006 CODICE SMILE: 131 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*
- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 116 del 04/11/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Lavori di completamento, adeguamento e messa in sicurezza della strada di collegamento Grotte di Castelcivita - Centro Storico*" con beneficiario Comune di Castelcivita (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Castelcivita (SA) con l'Obiettivo Operativo 4.5 del POR Campania FESR 2007/2013;
- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 659.942,89, di cui € 12.000,00 a valere sulle risorse del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 468.037,58;
- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- il Comune di Castelcivita (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di completamento, adeguamento e messa in sicurezza della strada di collegamento Grotte di Castelcivita - Centro Storico*" con beneficiario il Comune di Castelcivita (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 468.037,58 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;
- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 615.545,75;
- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- Che il Comune di Castelcivita (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 468.037,58;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di completamento, adeguamento e messa in sicurezza della strada di collegamento Grotte di Castelcivita - Centro Storico*" con beneficiario Comune di Castelcivita (SA) con l'Obiettivo Operativo 4.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di € 468.037,58 (***CUP D96G09000150006, SMILE 131)*** con il seguente Quadro Economico:

importo complessivo dei lavori		**472.765,23**	**425.488,71**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	14.453,76	-
b4	imprevisti (max 5%)	24.900,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	24.900,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	59.760,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	63.163,90	42.548,87
somme a disposizione della stazione appaltante		**187.177,66**	**42.548,87**
Totale		**659.942,89**	**468.037,58**
di cui a carico del Comune		**12.000,00**	

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 615.545,75 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 32.397,14 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Castelcivita (SA), di un importo pari a € 32.397,14;
- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di completamento, adeguamento e messa in sicurezza della strada di collegamento Grotte di Castelcivita - Centro Storico*" con beneficiario Comune di Castelcivita (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di

"reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di completamento, adeguamento e messa in sicurezza della strada di collegamento Grotte di Castelcivita - Centro Storico*" con beneficiario Comune di Castelcivita (SA), C.F. 00497810655 con l'Obiettivo Operativo 4.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 – per l'importo di € 468.037,58 (***CUP D96G09000150006, SMILE 131)*** con il seguente Quadro Economico:

	importo complessivo dei lavori	**472.765,23**	**425.488,71**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	14.453,76	-
b4	imprevisti (max 5%)	24.900,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	24.900,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	59.760,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-

b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	63.163,90	42.548,87
somme a disposizione della stazione appaltante		**187.177,66**	**42.548,87**
Totale		**659.942,89**	**468.037,58**
di cui a carico del Comune		**12.000,00**	

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di completamento, adeguamento e messa in sicurezza della strada di collegamento Grotte di Castelcivita - Centro Storico*" con beneficiario Comune di Castelcivita (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 32.397,14**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Castelcivita (SA) ***(CUP D96G09000150006, SMILE 131);***
b. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Castelcivita (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per la mobilità;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.5 - D.G.R. 394/2014 - Intervento denominato "Lavori di completamento, adeguamento e messa in sicurezza della strada di collegamento Grotte di Castelcivita - Centro Storico".
Beneficiario Finale: Comune di Castelcivita (SA)
CUP: D96G09000150006
Codice Smile: 131

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Castelcivita (SA)	00497810655	468.037,58	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV - Obiettivo Operativo 4.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Castelcivita (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di completamento, adeguamento e messa in sicurezza della strada di collegamento Grotte di Castelcivita - Centro Storico"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Castelcivita (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di completamento, adeguamento e messa in sicurezza della strada di collegamento Grotte di Castelcivita - Centro Storico*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 4.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 20/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N.262/641 DEL 13/09/2012. ESTRAZIONI ABUSIVE EFFETTUALE ALLA LOCALITA' LAVANGHE DEL COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO. DITTE CAVALLO SABATO, IUZZOLINO PAOLO E IUZZOLINO PAOLO. DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE (L.L.R.R.NN. 15/2005 E 1/2008).

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Rettifica decreto dirigenziale n.262/641 del 13/09/2012. Estrazioni abusive effettuale alla località Lavanghe del Comune di San Gregorio Magno. Ditte Cavallo Sabato, Iuzzolino Paolo e Iuzzolino Paolo. Determinazione dei contributi dovuti all'Amministrazione Regionale (L.L.R.R.nn. 15/2005 e 1/2008).

PREMESSO CHE:

√ con decreto n.262/641 del 13/09/2012 sono stati determinati i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi ai sensi dell'art.17 della L.R. n°15/2005 e dell'art.19 L.R.n°1/2008, sul volume di materiale abusivamente estratto dalle ditte: Cavallo Sabato nato Colliano il 07/02/1962 ed ivi residente alla via Piani Grandi in qualità di ditta esecutrice dei lavori, i sigg. Iuzzolino Paolo, nato il 08/07/1935 a San Gregorio Magno e ivi residente alla contrada Lavanghe n°25 e Iuzzolino Paolo, nato il 17/06/1953 a San Gregorio Magno e ivi residente alla via Gregorio D'Alessandro, 5 in qualità di proprietari dei terreni;

RILEVATO CHE:

√ è necessario specificare l'importo dovuto alla Regione Campania da ogni singola ditta intevenuta nella suddetta estrazione abusiva;
√ le ditte hanno commercializzato mc. **23,000 mc** di materiale calcareo come da comunicazione del Corpo Forestale dello Stato – Comando Stazione di Buccino, n°254 Pos. VI 1/6 del 12/04/2012;

CONSIDERATO CHE:

√ gli importi dovuti dalle singole ditte sono riportati nella seguente tabella:

Materiale Estratto determinato con dec. n.262/641 mc	Contributo determinato ai sensi della L.R.n.15/2005 dec. n.262/641	Contributo determinato ai sensi della L.R.n.1/2008 dec. n.262/641
23000	**2300**	**18630**
Cavallo Sabato	766,67	6210
Iuzzolino Paolo	766,67	6210
Iuzzolino Paolo	766,67	6210

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. Dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

le somma da corrispondere alla Regione Campania, ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005 e i sensi dell'art. 19 della L.R.n.1/2008 è quella indicata nella suindicata tabella e precisamente:

Cavallo Sabato €.766,67 (settecentosessantase/67) ai sensi della L.R.n.15/2005 e €.6210 (seimiladuecentodieci/00) ai sensi della L.R.n.1/2008;
Iuzzolino Paolo €.766,67 (settecentosessantase/67) ai sensi della L.R.n.15/2005 e €.6210 (seimiladuecentodieci/00) ai sensi della L.R.n.1/2008;
Iuzzolino Paolo €.766,67 (settecentosessantase/67) ai sensi della L.R.n.15/2005 e €.6210 (seimiladuecentodieci/00) ai sensi della L.R.n.1/2008;

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005) e codice tariffa **1548** (contibuto ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che copia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questa U.O.D..

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:
- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53-08-07);
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie
- alla Segreteria di Giunta;

e successivamente in cartaceo:
- in copie al Comune di San Gregorio Magno per la notifica ai sigg. Iuzzolino Paolo, nato il 08/07/1935 a San Gregorio Magno e ivi residente alla contrada Lavanghe n°25 e Iuzzolino Paolo, nato il 17/06/1953 a San Gregorio Magno e ivi residente alla via Gregorio D'Alessandro, 5 in qualità do proprietari dei terreni, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU, e all ' U.T.C. per quanto di competenza;
- in copie al Comune di Colliano per la notifica al sig.Cavallo Sabato nato Colliano il 07/02/1962 ed ivi residente alla via Piani Grandi ditta esecutrice dei lavori

in copia, per quanto di competenza:
al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Buccino;
alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Salerno;
al Comando Stazione dei Carabinieri di San Gregorio Magno;
alla Comunità Montana " Tanagro - Zona Alto e Medio Sele" di Oliveto Citra.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 355 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI DI PIETRAROJA (BN). INTERVENTO "LAVORI DI RECUPERO E REALIZZAZIONE DI AREE, PERCORSI, SERVIZI ED ATTREZZATURE, NONCHE' VALORIZZAZIONE DI RISORSE AMBIENTALI E SPECIFICITA' TERRITORIALI PER UN ARMONICO SVILUPPO DEL COMUNE" (CUP D69D08000080002 - CODICE SMILE: ID

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune" del Comune di Pietraroja già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 48 del 29/04/2011 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 900.000,00 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune" ***(CUP D69D08000080002–Codice SMILE: ID 553)*** con Comune di Pietraroja è stato liquidato l'importo di € 135.000,00, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Pietraroja ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Pietraroja con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 900.000,00 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 779.777,74 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 48 del 29/04/2011 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune" – beneficiario Comune di Pietraroja- per un importo totale pari a € 900.000,00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 135.000,00;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune" con beneficiario il Comune di Pietraroja con

l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune" beneficiario Comune di Pietraroja ***(CUP D69D08000080002–Codice SMILE: ID 553)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 779.777,74 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	641.107,79	641.107,79	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	8.706,99	8.706,99	
Totale Lavori		**€ 649.814,78**	**€ 649.814,78**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese tecniche	€ 80.357,14		€ 80.357,14
b2	spese per consulenza o supporto			
b3	spese per commissioni giudicatrici			
b4	spese per pubblicità			
b5	spese per accertamenti di laboratorio			
b6	iva sui lavori	€ 129.962,96	€ 129.962,96	
b7	economie in sede di gara inf al 7%	€ 23.793,69		€ 23.793,69
b8	iva ed altre imposte	€ 16.071,43		€ 16.071,43
Totale somme a disposizione		**€ 250.185,22**		
Totale costo del Progetto		**€ 900.000,00**	**€ 779.777,74**	**€ 120.222,26**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e DD n. 48 del 29/04/2011;
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 48 del 29/04/2011 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS-APQ – dell'intervento "lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune" – beneficiario Comune di Pietraroja (BN)- per un importo totale pari a € 900.000,00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 135.000,00;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune" con beneficiario il Comune di Pietraroja (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune" beneficiario Comune di Pietraroja (BN) ***(CUP D69D08000080002–Codice SMILE: ID 553)***sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 779.777,74 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	641.107,79	641.107,79	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	8.706,99	8.706,99	
Totale Lavori		**€ 649.814,78**	**€ 649.814,78**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese tecniche	€ 80.357,14		€ 80.357,14
b2	spese per consulenza o supporto			
b3	spese per commissioni giudicatrici			
b4	spese per pubblicità			
b5	spese per accertamenti di laboratorio			
b6	iva sui lavori	€ 129.962,96	€ 129.962,96	
b7	economie in sede di gara inf al 7%	€ 23.793,69		€ 23.793,69
b8	iva ed altre imposte	€ 16.071,43		€ 16.071,43
Totale somme a disposizione		**€ 250.185,22**		
Totale costo del Progetto		**€ 900.000,00**	**€ 779.777,74**	**€ 120.222,26**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Pietraroja (BN);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generali Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

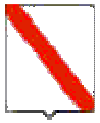
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Pietraroja. Intervento "lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune" (***CUP D69D08000080002– Codice SMILE: ID 553).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI Pietraroja	**00158780627**	**€ 779.777,74**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Pietraroja individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune" del Comune di Pietraroja già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 48 del 29/04/2011 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 900.000,00 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Pietraroja ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Pietraroja con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune" presentato da Comune di Pietraroja è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 779.777,74 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "lavori di recupero e realizzazione di aree, percorsi, servizi ed attrezzature, nonché valorizzazione di risorse ambientali e specificità territoriali per un armonico sviluppo del comune" (***CUP D69D08000080002-Codice SMILE 553)***, presentato dal Comune di Pietraroja e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 779.777,74 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 356 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI DI NAPOLI. INTERVENTO "REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA OSPEDALIERA COLLINARE DELLA CITTA' DI NAPOLI - COSTRUZIONE DELLA II USCITA STAZIONE COLLI AMINEI IN VIA PIETRAVALLE E NELL'AORN CARDARELLI, NONCHE' NODO DI INTERSCAMBIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma" del Comune di Napoli già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.363 del 30/04/2012 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 9.900.000,00 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro- Gomma" ***(CUP B61I08000070002– Codice SMILE: ID 9)*** con Comune di Napoli è stato liquidato l'importo di € 7.425.000,00, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Napoli ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Napoli con l'Obiettivo Operativo 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 9.900.000,00 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 9.625.533,16 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.363 del 30/04/2012 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma" – beneficiario Comune di Napoli- per un importo totale pari a € 9.900.000,00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 7.425.000,00;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma" con beneficiario il Comune di Napoli con l'Obiettivo Operativo 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma" beneficiario il Comune di Napoli ***(CUP B61I08000070002–Codice SMILE: ID 9)*** sulle risorse del PO Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA – per l'importo di Euro € 9.625.533,16 con il seguente Quadro Economico:

			importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	8.612.840,52	8.612.840,52	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	137.644,17	137.644,17	
Totale Lavori		**€ 8.750.484,69**	**€ 8.750.484,69**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali	€ 249.515,62		€ 249.515,62
b2	imprevisti			
b3	Accantonamento 7%			
b4	spese tecniche			
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su spese generali e tecniche	€ 24.951,56		€ 24.951,56
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità			
b9	arredi e forniture			
b10	Iva su lavori (10%)	€ 875.048,47	€ 875.048,47	€ 0,00
b11	iva su accantonamento			
Totale somme a disposizione		**€ 1.149.515,65**	**€ 875.048,47**	**€ 274.467,18**
Totale costo del Progetto		**€ 9.900.000,34**	**€ 9.625.533,16**	**€ 274.467,18**
Totale costo del Progetto con arrotondamento		**€ 9.900.000,00**	**€ 9.625.533,16**	**€ 274.466,84**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob. Op. 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g DD n.363 del 30/04/2012 di ammissione e liquidazione sui fondi FAS
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n.363 del 30/04/2012 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS – dell'intervento "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma" –

beneficiario Comune di Napoli- per un importo totale pari a € 9.900.000,00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 7.425.000,00;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma" con beneficiario il Comune di Napoli con l'Obiettivo Operativo 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma" beneficiario Comune di Napoli ***(CUP B61I08000070002–Codice SMILE: ID 9)***sulle risorse del PO Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA– per l'importo di Euro € 9.625.533,16 con il seguente Quadro Economico:

			importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	8.612.840,52	8.612.840,52	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	137.644,17	137.644,17	
Totale Lavori		**€ 8.750.484,69**	**€ 8.750.484,69**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali	€ 249.515,62		€ 249.515,62
b2	imprevisti			
b3	Accantonamento 7%			
b4	spese tecniche			
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su spese generali e tecniche	€ 24.951,56		€ 24.951,56
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità			
b9	arredi e forniture			
b10	Iva su lavori (10%)	€ 875.048,47	€ 875.048,47	€ 0,00
b11	iva su accantonamento			
Totale somme a disposizione		**€ 1.149.515,65**	**€ 875.048,47**	**€ 274.467,18**
Totale costo del Progetto		**€ 9.900.000,34**	**€ 9.625.533,16**	**€ 274.467,18**
Totale costo del Progetto con arrotondamento		**€ 9.900.000,00**	**€ 9.625.533,16**	**€ 274.466,84**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob. Op. 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Napoli;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

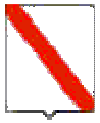
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA - Iniziative di Accelerazione della spesa – DGR 185/2014 POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di 'prima fase' e progetti 'retrospettivi'. Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013. Comune di Napoli. Intervento "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma" (***CUP B61I08000070002– Codice SMILE: 9).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Napoli	**80014890638**	9.625.533,16	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Napoli individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma" del Comune di Napoli già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.363 del 30/04/2012 a valere sulle risorse FAS di cui alla per un importo totale pari ad euro 9.900.000, con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Napoli ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Napoli con l'Obiettivo Operativo 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma" presentato da Comune di Napoli è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 9.625.533,16 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di interscambio Ferro-Gomma" ammesso a finanziamento con D.D. n.363 del 30/04/2012 a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Realizzazione di un programma di riqualificazione urbana dell'Area Ospedaliera Collinare della Città di Napoli - costruzione della II uscita stazione Colli Aminei in via Pietravalle e nell'AORN Cardarelli, nonché nodo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

interscambio Ferro-Gomma" (***CUP B61I08000070002-Codice SMILE: ID 9)***, presentato dal Comune di Napoli e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 9.625.533,16 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.2 - NAPOLI E AREA METROPOLITANA.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'operazione fino ad un massimo del 20% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio dei lavori. La richiesta di anticipazione del beneficiario dovrà essere corredata della documentazione indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Di norma, il beneficiario trasmette al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC. L'importo complessivamente erogato prima del saldo non può superare il 90% del finanziamento ammesso. Il saldo viene erogato su richiesta del beneficiario corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del 100% delle spese previste per l'operazione, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 357 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI CAIAZZO. INTERVENTO "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO" (CUP B71B06000510001- CODICE SMILE: ID 626). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO" del Comune di Caiazzo già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 640 del 11.07.2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.497.314,03 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO" (***CUP B71B06000510001– Codice SMILE: ID 626) c***on Comune di Caiazzo è stato liquidato l'importo di € 2.471.391,50, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Caiazzo ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario

Comune di Caiazzo con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 2.497.314,03 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.508.682,83 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 640 del 11.07.2007 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO" – beneficiario Comune di Caiazzo- per un importo totale pari a € 2.497.314,03 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.471.391,50;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO" con beneficiario il Comune di Caiazzo con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda

istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO" beneficiario il Comune di Caiazzo (***CUP B71B06000510001– Codice SMILE: ID 626)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.508.682,83 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS/ALTRE FONTI**
a1	Lavori	1.808.606,45		
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	20.100,00		
Totale Lavori		**€ 1.828.706,45**	**€ 1.371.529,84**	**€ 457.176,61**
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali			
b2	imprevisti	€ 93.755,00		€ 93.755,00
b3	accontonamento 7%			
b4	spese tecniche	€ 236.250,60		€ 236.250,60
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 43.217,90		€ 43.217,90
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità			
b9	Iva 20% su scavi	€ 6.933,33		€ 6.933,33
b 10	oneri allacciamenti elettrici	24.519,88		24.519,88
b11	economie	46.393,55		46.393,55
b12	Scavi archeologici	34.666,67		34.666,67
b13	IVA 10% sui lavori	182.870,65	137.152,99	45.717,66
Totale somme a disposizione		**€ 668.607,58**		
Totale costo del Progetto		**€ 2.497.314,03**	**€ 1.508.682,83**	**€ 988.631,20**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 La regione in Porto per un importo totale pari ad euro 1.508.682,83.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d DD n. 640 del 11.07.2007;
e la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 640 del 11.07.2007 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS-APQ – dell'intervento "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO" – beneficiario Comune di Caiazzo- per un importo totale pari a € 2.497.314,03 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.471.391,50;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO" con beneficiario il Comune di Caiazzo con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO" – beneficiario Comune di Caiazzo (***CUP B71B06000510001– Codice SMILE: ID 626)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.508.682,83 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS/ALTRE FONTI**
a1	Lavori	1.808.606,45		
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	20.100,00		
Totale Lavori		**€ 1.828.706,45**	**€ 1.371.529,84**	**€ 457.176,61**
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali			
b2	imprevisti	€ 93.755,00		€ 93.755,00
b3	accontonamento 7%			
b4	spese tecniche	€ 236.250,60		€ 236.250,60
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 43.217,90		€ 43.217,90
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità			
b9	Iva 20% su scavi	€ 6.933,33		€ 6.933,33
b 10	oneri allacciamenti elettrici	24.519,88		24.519,88
b11	economie	46.393,55		46.393,55
b12	Scavi archeologici	34.666,67		34.666,67
b13	IVA 10% sui lavori	182.870,65	137.152,99	45.717,66
Totale somme a disposizione		**€ 668.607,58**		
Totale costo del Progetto		**€ 2.497.314,03**	**€ 1.508.682,83**	**€ 988.631,20**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 La regione in Porto per un importo totale pari ad euro 1.508.682,83.

7. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Caiazzo;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Caiazzo. Intervento "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO" (***CUP B71B06000510001– Codice SMILE: ID 626).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI Caiazzo	82000330611	**€ 1.508.682,83**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Caiazzo (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANOATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO" del Comune di Caiazzo già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 640 del 11.07.2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.497.314,03 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Caiazzo ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Caiazzo con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO" presentato da Comune di Caiazzo è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.508.682,83 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO URBANO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCHEGGIO PUBBLICO" (***CUP B71B06000510001-Codice SMILE 626)***, presentato dal Comune di Caiazzo e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.508.682,83 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 358 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 DESTINAZIONE CAMPANIA - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE CUSANO MUTRI (BN). INTERVENTO "REALIZZAZIONE MUSEO DELLE MINIERE E PARCO AVVENTURA URBANO" (CUP D89B05000040001- CODICE SMILE: ID 44). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano" del Comune di Cusano Mutri (BN) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 313 del 28 maggio 2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 750.000,00 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano" (***CUP D89B05000040001– Codice SMILE: ID 44)*** con Comune di Cusano Mutri (BN) è stato liquidato l'importo di € 412.500,00 a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Cusano Mutri (BN) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Cusano Mutri (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania del PO

Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 721.979,42 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 610.501,82 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.313 del 28 maggio 2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano" – beneficiario Comune di Cusano Mutri (BN)- per un importo totale pari a € 750.000,00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 412.500,00;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano" con beneficiario il Comune di Cusano Mutri (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano" beneficiario il Comune di Cusano Mutri (BN) (***CUP D89B05000040001– Codice SMILE: ID 44)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania – per l'importo di Euro € 610.501,82 con il seguente Quadro Economico:

		*** POST GARA**	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 493.253,08	€ 493.253,08	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 15.498,44	€ 15.498,44	
Totale Lavori		**€ 508.751,52**	**€ 508.751,52**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	fondo incentivante per UTC			
b3	allacciamenti			
b4	spese tecniche	€ 63.835,56		€ 63.835,56
b5	iva su spese tecniche (20%)	€ 10.642,04		€ 10.642,04
b6	imprevisti 7% di A)			
b6.1	spese per commissioni giudicatrici			
b6.2	spese per accertamenti di laboratorio			
b7	spese per pubblicità			
b8	Iva sui lavori 20%	€ 101.750,30	€ 101.750,30	
b9	Accantonamento economie			
b9.1	Accantonamento 7%			
b.9.2	IVA su imprevisti (10%)			
b.9.3	IVA su accantonamento 10%			
b10	acquisizione aree	€ 37.000,00		€ 37.000,00
Totale somme a disposizione		**€ 213.227,90**		
Totale costo del Progetto		**€ 721.979,42**	**€ 610.501,82**	**€ 111.477,60**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione

unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 1.11 Destinazione Campania che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.313 del 28 maggio 2010;
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n.313 del 28 maggio 2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano" – beneficiario Comune di Cusano Mutri (BN)- per un importo totale pari a € 750.000,00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 412.500,00;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano" con beneficiario il Comune di Cusano Mutri (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla

scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano" beneficiario il Comune di Cusano Mutri (BN) (***CUP D89B05000040001– Codice SMILE: ID 44)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania– per l'importo di Euro € 610.501,82 con il seguente Quadro Economico:

		*** POST GARA**	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 493.253,08	€ 493.253,08	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 15.498,44	€ 15.498,44	
Totale Lavori		**€ 508.751,52**	**€ 508.751,52**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	fondo incentivante per UTC			
b3	allacciamenti			
b4	spese tecniche	€ 63.835,56		€ 63.835,56
b5	iva su spese tecniche (20%)	€ 10.642,04		€ 10.642,04
b6	imprevisti 7% di A)			
b6.1	spese per commissioni giudicatrici			
b6.2	spese per accertamenti di laboratorio			
b7	spese per pubblicità			
b8	Iva sui lavori 20%	€ 101.750,30	€ 101.750,30	
b9	Accantonamento economie			
b9.1	Accantonamento 7%			
b.9.2	IVA su imprevisti (10%)			
b.9.3	IVA su accantonamento 10%			
b10	acquisizione aree	€ 37.000,00		€ 37.000,00
Totale somme a disposizione		**€ 213.227,90**		
Totale costo del Progetto		**€ 721.979,42**	**€ 610.501,82**	**€ 111.477,60**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della

programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 1.11 Destinazione Campania che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Cusano Mutri (BN);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Cusano Mutri (BN). Intervento "realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano" (***CUP D89B05000040001– Codice SMILE: ID 44).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cusano Mutri	**00117980623**	**€ 610.501,82**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica- Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Cusano Mutri (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano" del Comune di Cusano Mutri (BN) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 313 del 28 maggio 2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 750.000,00 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Cusano Mutri (BN) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Cusano Mutri (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano" presentato da Comune di Cusano Mutri (BN) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 610.501,82 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano" ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "realizzazione museo delle miniere e parco avventura urbano" (***CUP D89B05000040001-Codice SMILE 44)***, presentato dal Comune di Cusano Mutri (BN) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 610.501,82 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.11 Destinazione Campania.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 359 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI APICE (BN). INTERVENTO "ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL NUOVO CENTRO URBANO DI APICE" (CUP B33E07000010002 - CODICE SMILE: ID 478). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Adeguamento funzionale ed interventi di riqualificazione del nuovo centro urbano di Apice" del Comune di Apice (BN) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 32 del 17/09/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 500.000,00 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Adeguamento funzionale ed interventi di riqualificazione del nuovo centro urbano di Apice" ***(CUP B33E07000010002– Codice SMILE: ID 478)*** con Comune di Apice (BN) è stato liquidato l'importo di € 475.000,00, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Apice (BN) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Apice (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania

FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 496.875,35 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 356.917,38 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 32 del 17/09/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Adeguamento funzionale ed interventi di riqualificazione del nuovo centro urbano di Apice" – beneficiario Comune di Apice (BN)- per un importo totale pari a € 496.875,35 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 475.000,00;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Adeguamento funzionale ed interventi di riqualificazione del nuovo centro urbano di Apice" con beneficiario il Comune di Apice (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Adeguamento funzionale ed interventi di riqualificazione del nuovo centro urbano di Apice" beneficiario Comune di Apice (BN) ***(CUP B33E07000010002–Codice SMILE: ID 478)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 356.917,38 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	316.296,96	316.296,96	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	8.173,39	8.173,39	
Totale Lavori		**€ 324.470,35**	**€ 324.470,35**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali	€ 40.213,05		€ 40.213,05
b2	imprevisti			
b3	accontonamento 7%	€ 11.702,31		€ 11.702,31
b4	spese tecniche			
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su Lavori e spese generali	€ 40.489,64	€ 32.447,03	€ 8.042,61
b7	Forniture e servizi	€ 80.000,00		€ 80.000,00
Totale somme a disposizione		**€ 172.405,00**		
Totale costo del Progetto		**€ 496.875,35**	**€ 356.917,38**	**€ 139.957,97**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;

e il DD n. 32 del 17/09/2008;
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 32 del 17/09/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ – dell'intervento "Adeguamento funzionale ed interventi di riqualificazione del nuovo centro urbano di Apice" – beneficiario Comune di Apice (BN)- per un importo totale pari a € 496.875,35 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 475.000,00;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Adeguamento funzionale ed interventi di riqualificazione del nuovo centro urbano di Apice" con beneficiario il Comune di Apice (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Adeguamento funzionale ed interventi di riqualificazione del nuovo centro urbano di Apice" beneficiario Comune di Apice (BN) ***(CUP B33E07000010002–Codice SMILE: ID 478)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 356.917,38 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	316.296,96	316.296,96	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	8.173,39	8.173,39	
Totale Lavori		**€ 324.470,35**	**€ 324.470,35**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali	€ 40.213,05		€ 40.213,05
b2	imprevisti			
b3	accontonamento 7%	€ 11.702,31		€ 11.702,31
b4	spese tecniche			
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su Lavori e spese generali	€ 40.489,64	€ 32.447,03	€ 8.042,61
b7	Forniture e servizi	€ 80.000,00		€ 80.000,00
Totale somme a disposizione		**€ 172.405,00**		
Totale costo del Progetto		**€ 496.875,35**	**€ 356.917,38**	**€ 139.957,97**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Apice (BN);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

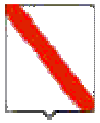
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Apice (BN). Intervento "Adeguamento funzionale ed interventi di riqualificazione del nuovo centro urbano di Apice" (***CUP B33E07000010002– Codice SMILE: ID 478).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI APICE	80004140622	**€ 356.917,38**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo Urbano e Qualità dell vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Apice (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Adeguamento funzionale ed interventi di riqualificazione del nuovo centro urbano di Apice" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Adeguamento funzionale ed interventi di riqualificazione del nuovo centro urbano di Apice" del Comune di Apice (BN) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 32 del 17/09/2008 a valere sulle risorse FAS di cui alla per importo totale pari ad euro 500.000,00 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Apice (BN) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Apice (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Adeguamento funzionale ed interventi di riqualificazione del nuovo centro urbano di Apice" presentato da Comune di Apice (BN) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 356.917,38 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Adeguamento funzionale ed interventi di riqualificazione del nuovo

centro urbano di Apice" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Adeguamento funzionale ed interventi di riqualificazione del nuovo centro urbano di Apice" (***CUP B33E07000010002-Codice SMILE: ID 478)***, presentato dal Comune di Apice (BN) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 356.917,38 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 360 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI AIELLO DEL SABATO (AV). INTERVENTO "REALIZZAZIONE CENTRO DIURNO SOCIALE INTERCOMUNALE CON RIQUALIFICAZIONE ANNESSO PARCHEGGIO E VIABILITA' DI ACCESSO AL CENTRO STORICO" (CUP F28H05000060007 - CODICE SMILE: ID 616). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Realizzazione Centro Diurno Sociale Intercomunale con riqualificazione annesso parcheggio e viabilità di accesso al Centro Storico" del Comune di Aiello del Sabato (AV) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 94 del 28 febbraio 2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.772.043,83 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Realizzazione Centro Diurno Sociale Intercomunale con riqualificazione annesso parcheggio e viabilità di accesso al Centro Storico" ***(CUP F28H05000060007–Codice SMILE: ID 616)*** con Comune di Aiello del Sabato (AV) è stato liquidato l'importo di € 1.740.295,11 a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Aiello del Sabato (AV) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario

Comune di Aiello del Sabato (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.772.043,83 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.417.653,83 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del Decreto Dirigenziale n. 94 del 28 febbraio 2007 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Realizzazione Centro Diurno Sociale Intercomunale con riqualificazione annesso parcheggio e viabilità di accesso al Centro Storico" – beneficiario Comune di Aiello del Sabato (AV)- per un importo totale pari a € 1.772.043,83 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.740.295,11;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione Centro Diurno Sociale Intercomunale con riqualificazione annesso parcheggio e viabilità di accesso al Centro Storico" con beneficiario il Comune di Aiello del Sabato (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente

nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Realizzazione Centro Diurno Sociale Intercomunale con riqualificazione annesso parcheggio e viabilità di accesso al Centro Storico" beneficiario il Comune di Aiello del Sabato (AV***) (CUP F28H05000060007–Codice SMILE: ID 616)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.417.653,83 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	1.259.217,31	1.259.217,31	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	29.558,90	29.558,90	
Totale Lavori		**€ 1.288.776,21**	**€ 1.288.776,21**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali			
b2	imprevisti	€ 22.500,00		€ 22.500,00
b3	accontonamento 7%			
b4	spese tecniche	€ 224.700,00		€ 224.700,00
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su Lavori e spese generali	€ 176.067,62	€ 128.877,62	€ 47.190,00
b7	Forniture e servizi	€ 60.000,00		€ 60.000,00
Totale somme a disposizione		**€ 483.267,62**	**€ 128.877,62**	
Totale costo del Progetto		**€ 1.772.043,83**	**€ 1.417.653,83**	**€ 354.390,00**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d il DD n. 94 del 28 febbraio 2007;

e la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del Decreto Dirigenziale n. 94 del 28 febbraio 2007 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "Realizzazione Centro Diurno Sociale Intercomunale con riqualificazione annesso parcheggio e viabilità di accesso al Centro Storico" – beneficiario Comune di Aiello del Sabato (AV)- per un importo totale pari a € 1.772.043,83 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.740.295,11;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Realizzazione Centro Diurno Sociale Intercomunale con riqualificazione annesso parcheggio e viabilità di accesso al Centro Storico" con beneficiario il Comune di Aiello del Sabato (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Realizzazione Centro Diurno Sociale Intercomunale con riqualificazione annesso parcheggio e viabilità di accesso al Centro Storico" beneficiario il Comune di Aiello del Sabato (AV) ***(CUP F28H05000060007– Codice SMILE: ID 616)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.417.653,83 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	1.259.217,31	1.259.217,31	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	29.558,90	29.558,90	
Totale Lavori		**€ 1.288.776,21**	**€ 1.288.776,21**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali			
b2	imprevisti	€ 22.500,00		€ 22.500,00
b3	accontonamento 7%			
b4	spese tecniche	€ 224.700,00		€ 224.700,00
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su Lavori e spese generali	€ 176.067,62	€ 128.877,62	€ 47.190,00
b7	Forniture e servizi	€ 60.000,00		€ 60.000,00
Totale somme a disposizione		**€ 483.267,62**	**€ 128.877,62**	
Totale costo del Progetto		**€ 1.772.043,83**	**€ 1.417.653,83**	**€ 354.390,00**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Aiello del Sabato (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

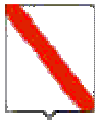
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Aiello del Sabato (AV). Intervento "Realizzazione Centro Diurno Sociale Intercomunale con riqualificazione annesso parcheggio e viabilità di accesso al Centro Storico" (***CUP F28H05 00006 000 7– Codice SMILE: ID 616).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI AIELLO DEL SABATO	**00225670645**	**€ 1.417.653,83**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo Urbano e Qualità dell vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Aiello del Sabato (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Realizzazione Centro Diurno Sociale Intercomunale con riqualificazione annesso parcheggio e viabilità di accesso al Centro Storico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Realizzazione Centro Diurno Sociale Intercomunale con riqualificazione annesso parcheggio e viabilità di accesso al Centro Storico" del Comune di Aiello del Sabato (AV) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 94 del 28 febbraio 2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.772.043,83 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Aiello del Sabato (AV) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Aiello del Sabato (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Realizzazione Centro Diurno Sociale Intercomunale con riqualificazione annesso parcheggio e viabilità di accesso al Centro Storico" presentato da Comune di Aiello del Sabato (AV) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.417.653,83 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Realizzazione Centro Diurno Sociale Intercomunale con riqualificazione annesso parcheggio e viabilità di accesso al Centro Storico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Realizzazione Centro Diurno Sociale Intercomunale con riqualificazione annesso parcheggio e viabilità di accesso al Centro Storico" (***CUP F28H050000 0007-Codice SMILE 616)***, presentato dal Comune di Aiello del Sabato (AV) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 1.417.653,83 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 497 del 30/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - EDIFICI PUBBLICI E SICURI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO (SA). INTERVENTO "PROGETTO DI RESTAURO, CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA FINALIZZATA ALLA RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA ED ALLA FRUIZIONE TURISTICO-CULTURALE DEL PARCO CASTELLO, DEL COMPLESSO DI S. MARCO A ROTA E COMPLESSO DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento Progetto di restauro, consolidamento e messa in sicurezza finalizzata alla riqualificazione paesaggistica ed alla fruizione turistico-culturale del Parco Castello, del Complesso di S. Marco a Rota e Complesso di Pandola (CUP J14B08000060002 – ID 62), presentato dal Comune di Mercato San Severino (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale D.D. n. 380 del 30.10.2014 per l'importo di € 2421919,13;

p) Che con DGR n. 92 del 01 aprile 2014 sono stati approvati gli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016.

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che il Comune di Mercato San Severino (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento Progetto di restauro, consolidamento e messa in sicurezza finalizzata alla riqualificazione

paesaggistica ed alla fruizione turistico-culturale del Parco Castello, del Complesso di S. Marco a Rota e Complesso di Pandola (***CUP J14B08000060002 – Codice SMILE: ID 62);***

d) Che il Comune di Mercato San Severino (SA) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT40W 01000 03245 424300068167;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Mercato San Severino (SA) per l'intervento "Progetto di restauro, consolidamento e messa in sicurezza finalizzata alla riqualificazione paesaggistica ed alla fruizione turistico-culturale del Parco Castello, del Complesso di S. Marco a Rota e Complesso di Pandola" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.421.919,13;

d) Di poter riconoscere al Comune di Mercato San Severino (SA) l'importo di € 477.405,59 quale rimborso spese pari alla differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già liquidato della quota ammessa a valere sul PO, ancorchè della quota a carico del Comune di Mercato di San Severino (€ 290.972.79);

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Mercato San Severino (SA) della somma di Euro 477.405,59 (€ quattrocentosettantasettemilaquattrocentocinque/59) sul seguente IBAN: IT40W 01000 03245 424300068167, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.7 Garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico per rendere maggiormente fruibili le infrastrutture pubbliche del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w il D.D. n. 380 del 30.10.2014 di ammissione a finanziamento;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;
2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Mercato San Severino (SA) sull'intervento "Progetto di restauro, consolidamento e messa in sicurezza finalizzata alla riqualificazione paesaggistica ed alla fruizione turistico-culturale del Parco Castello, del Complesso di S. Marco a Rota e Complesso di Pandola" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.421.919,13;
4. riconoscere al Comune di Mercato San Severino (SA) l'importo di € 477.405,59 quale rimborso spese pari alla differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già liquidato della quota ammessa a valere sul PO, ancorchè la quota a carico del Comune di Mercato di San Severino (€ 290.972.79);

5. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

6. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Mercato San Severino (SA) della somma di Euro 477.405,59 (€ quattrocentosettantasettemilaquattrocentocinque/59) sul seguente IBAN IT40W 01000 03245 424300068167, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.7 Garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico per rendere maggiormente fruibili le infrastrutture pubbliche del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

7. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

8. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario – Comune di Mercato San Severino (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR.

Dirigente *ratione materiae*
Dott.Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 496 del 29/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013." COMUNE DI BRACIGLIANO (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PALAZZO DE SIMONE - LOTTO FUNZIONALE DI COMPLETAMENTO" (CUP B43C05000150002 - CODICE SMILE: ID 237). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamento" del Comune di Bracigliano (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 525 del 21 giugno 2006 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamento" ***(CUP B43C05000150002–Codice SMILE: ID 237)*** con Comune di Bracigliano (SA) è stato liquidato l'importo di € 2.928.334,27 a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Bracigliano (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Bracigliano (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 4.443.897,45 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 2.675.071,89, per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.525 del 20 giugno 2006 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC dell'intervento "lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamento" – beneficiario Comune di Bracigliano (SA)- per un importo totale pari a € 3.904.445,69 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.928.334,27;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamento" con beneficiario il Comune di Bracigliano (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamento" ***(CUP B43C05000150002– Codice SMILE: ID 237)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali – per l'importo di Euro € 2.675.071,89 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS - altre fonti
a1	Lavori	€ 2.630.092,82		
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	72.000,00		
Totale Lavori		**€ 2.702.092,82**	**€ 2.431.883,54**	**€ 270.209,28**
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia			
b2	imprevisti	€ 360.000,00		€ 360.000,00
b5	Rilievi accertmenti e indagini			
b7	spese generali e tecniche	€ 722.945,16		€ 722.945,16
b6	Accantonamento 7%	€ 189.146,50		€ 189.146,50
b8	spese per pubblicità			
b9	arredi e forniture			
b10	IVA ED ALTRE IMPOSTE	€ 469.712,97	€ 243.188,35	€ 226.524,62
Totale somme a disposizione		**€ 1.741.804,63**	**€ 243.188,35**	**€ 1.498.616,28**
Totale costo del Progetto		**€ 4.443.897,45**	**€ 2.675.071,89**	**€ 1.768.825,56**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 1.9 Beni e siti culturali che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d il DD n.525 del 21 giugno 2006;
e la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;

m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016”;
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 “Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014”;
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto “progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013”

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell’attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n.525 del 21 giugno 2006 relativo all’ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell’intervento “lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamento” – beneficiario Comune di Bracigliano (SA)- per un importo totale pari a € 3.904.445,69 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.928.334,27;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato “lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamento” con beneficiario il Comune di Bracigliano (SA) con l’Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento “lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamento” con beneficiario il Comune di Bracigliano (SA) ***(CUP B43C05000150002–Codice SMILE: ID 237)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali– per l'importo di Euro € 2.675.071,89 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS - altre fonti**
a1	Lavori	€ 2.630.092,82		
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	72.000,00		
Totale Lavori		**€ 2.702.092,82**	**€ 2.431.883,54**	**€ 270.209,28**

B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia			
b2	imprevisti	€ 360.000,00		€ 360.000,00
b5	Rilievi accertmenti e indagini			
b7	spese generali e tecniche	€ 722.945,16		€ 722.945,16
b6	Accantonamento 7%	€ 189.146,50		€ 189.146,50
b8	spese per pubblicità			
b9	arredi e forniture			
b10	IVA ED ALTRE IMPOSTE	€ 469.712,97	€ 243.188,35	€ 226.524,62
Totale somme a disposizione		**€ 1.741.804,63**	**€ 243.188,35**	**€ 1.498.616,28**
Totale costo del Progetto		**€ 4.443.897,45**	**€ 2.675.071,89**	**€ 1.768.825,56**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 1.9 Beni e siti culturali che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Bracigliano (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Genarale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

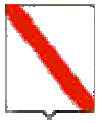
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – DGR 185/2014 POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di 'prima fase' e progetti 'retrospettivi'. Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013. Comune di Bracigliano (SA). Intervento "lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamento" (***CUP B43C05000150002– Codice SMILE: 237).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Bracigliano (SA)	**00543740658**	2.675.071,89	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Bracigliano (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamento" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamento" del Comune di Bracigliano (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 525 del 21 giugno 2006 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 4.443.897,45 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Bracigliano (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Bracigliano (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamento" presentato da Comune di Bracigliano (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.675.071,89 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De

Simone-Lotto funzionale di completamento" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente ratione materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "lavori di ristrutturazione e riqualificazione ambientale del Palazzo De Simone-Lotto funzionale di completamento" (***CUP B43C05000150002-Codice SMILE: ID 237)***, presentato dal Comune di Bracigliano (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 2.675.071,89 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 495 del 29/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA). INTERVENTO "PROGETTO DI RECUPERO DEL CENTRO STORICO, VIABILITA' CONNESSA ED ARREDO URBANO" (CUP J83D05000040002 - CODICE SMILE: ID 463). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Progetto di recupero del Centro Storico, viabilità connessa ed arredo urbano" del Comune Nocera Inferiore (Sa) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 351 dell'08 Maggio 2006 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro € 2.539.409,50 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Progetto di recupero del Centro Storico, viabilità connessa ed arredo urbano" ***(CUP J83D05000040002 - Codice SMILE: ID 463)*** con Comune Nocera Inferiore (Sa) è stato liquidato l'importo di € 2.539.409,50, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune Nocera Inferiore (Sa) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune Nocera Inferiore (Sa) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € € 2.723.544,66 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 2.327.761,75 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/altre fonti.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 351 dell'08 Maggio 2006 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Progetto di recupero del Centro Storico, viabilità connessa ed arredo urbano" – beneficiario Comune Nocera Inferiore (Sa)- per un importo totale pari a € 2.539.409,50 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.539.409,50;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di recupero del Centro Storico, viabilità connessa ed arredo urbano" con beneficiario il Comune Nocera Inferiore (Sa) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Progetto di recupero del Centro Storico, viabilità connessa ed arredo urbano" ***(CUP J83D05000040002–Codice SMILE: ID 463)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 2.327.761,75 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti**

a1	Lavori	€ 2.112.021,93	€ 2.112.021,93	€ 0,00
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.125,12	€ 4.125,12	€ 0,00
Totale Lavori		**€ 2.116.147,05**	**€ 2.116.147,05**	**€ 0,00**
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
b2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b3	Allacciamento a pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b4	Imprevisti ed oneri attuazione sicurezza	€ 8.331,13	€ 0,00	€ 8.331,13
b5	Acquisizione aree ed immobili		€ 0,00	
b6	accantonamento	€ 204.957,36	€ 0,00	€ 204.957,36
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dipendenti	€ 168.494,42		€ 168.494,42
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b9	spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b 10	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 11.000,00	€ 0,00	€ 11.000,00
b11	Spese per accertamento di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b12	IVA ed eventuali altre imposte	211.614,70	211.614,70	
Totale somme a disposizione		**€ 607.397,61**	**€ 211.614,70**	**€ 395.782,91**
Totale costo del Progetto		**€ 2.723.544,66**	**€ 2.327.761,75**	**€ 395.782,91**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3

Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d il DD n. 351 dell'08 Maggio 2006
e la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 351 dell'08 Maggio 2006 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ. – dell'intervento "Progetto di recupero del Centro Storico, viabilità connessa ed arredo urbano" – beneficiario Comune Nocera Inferiore (Sa)- per un importo totale pari a € 2.539.409,50 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.539.409,50;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Progetto di recupero del Centro Storico, viabilità connessa ed arredo urbano" con beneficiario il Comune Nocera Inferiore (Sa) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Progetto di recupero del Centro Storico, viabilità connessa ed arredo urbano" con beneficiario il Comune Nocera Inferiore (Sa) ***(CUP J83D05000040002–Codice SMILE: ID 463)***sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 -

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 2.327.761,75 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti**
a1	Lavori	€ 2.112.021,93	€ 2.112.021,93	€ 0,00
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.125,12	€ 4.125,12	€ 0,00
Totale Lavori		**€ 2.116.147,05**	**€ 2.116.147,05**	**€ 0,00**
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
b2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b3	Allacciamento a pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b4	Imprevisti ed oneri attuazione sicurezza	€ 8.331,13	€ 0,00	€ 8.331,13
b5	Acquisizione aree ed immobili		€ 0,00	
b6	accantonamento	€ 204.957,36	€ 0,00	€ 204.957,36
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dipendenti	€ 168.494,42		€ 168.494,42
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b9	spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b 10	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 11.000,00	€ 0,00	€ 11.000,00
b11	Spese per accertamento di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b12	IVA ed eventuali altre imposte	211.614,70	211.614,70	
Totale somme a disposizione		**€ 607.397,61**	**€ 211.614,70**	**€ 395.782,91**
Totale costo del Progetto		**€ 2.723.544,66**	**€ 2.327.761,75**	**€ 395.782,91**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune Nocera Inferiore (Sa);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

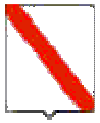
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune Nocera Inferiore (Sa). Intervento "Progetto di recupero del Centro Storico, viabilità connessa ed arredo urbano" (***CUP J83D05000040002– Codice SMILE: ID 463).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI NOCERA INFERIORE	**00221880651**	**2.327.761,75**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune Nocera Inferiore (Sa) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Progetto di recupero del Centro Storico, viabilità connessa ed arredo urbano" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Progetto di recupero del Centro Storico, viabilità connessa ed arredo urbano" del Comune Nocera Inferiore (Sa) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 351 del 8 maggio 2006 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.723.544,66 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune Nocera Inferiore (Sa) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune Nocera Inferiore (Sa) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Progetto di recupero del Centro Storico, viabilità connessa ed arredo urbano" presentato da Comune Nocera Inferiore (Sa) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.327.761,75 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Progetto di recupero del Centro Storico, viabilità connessa ed arredo

fonte: http://burc.regione.campania.it

urbano" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Progetto di recupero del Centro Storico, viabilità connessa ed arredo urbano" (***CUP J83D05000040002-Codice SMILE: ID 463)***, presentato dal Comune Nocera Inferiore (Sa) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a euro 2.327.761,75 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 494 del 29/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA). INTERVENTO "INTERVENTO STRATEGICO INFRASTRUTTURALE DI RECUPERO, SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE URBANE: "LA CINTA"" (CUP J83D06000060002 - CODICE SMILE: ID 575). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Intervento strategico infrastrutturale di recupero, sviluppo e riqualificazione delle aree urbane: "La Cinta"" del Comune di Nocera Inferiore (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 97 del 28/02/2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.877.239,14 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Intervento strategico infrastrutturale di recupero, sviluppo e riqualificazione delle aree urbane: "La Cinta"" ***(CUP J83D06000060002– Codice SMILE: ID 575)*** con Comune di Nocera Inferiore (SA) è stato liquidato l'importo di € 1.848.667,47, a valere sui fondi FAS;

c) Che il Comune di Nocera Inferiore (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Nocera Inferiore (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.877.239,14 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.539.343,04 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 97 del 28/02/2007 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Intervento strategico infrastrutturale di recupero, sviluppo e riqualificazione delle aree urbane: "La Cinta"" – beneficiario Comune di Nocera Inferiore (SA)- per un importo totale pari a € 1.877.239,14 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.848.667,47;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Intervento strategico infrastrutturale di recupero, sviluppo e riqualificazione delle aree urbane: "La Cinta"" con beneficiario il Comune di Nocera Inferiore (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Intervento strategico infrastrutturale di recupero, sviluppo e riqualificazione delle aree urbane: "La Cinta"" ***(CUP J83D06000060002–Codice SMILE: ID 575)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.539.343,04 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti**

a1	Lavori	€ 1.381.561,11	€ 1.381.561,11	€ 0,00
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 17.850,74	€ 17.850,74	€ 0,00
Totale Lavori		**€ 1.399.411,85**	**€ 1.399.411,85**	**€ 0,00**
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 61.270,34	€ 0,00	€ 61.270,34
b2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b3	Allacciamento a pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b4	Imprevisti ed oneri attuazione sicurezza	€ 45.861,05	€ 0,00	€ 45.861,05
b5	Acquisizione aree ed immobili		€ 0,00	
b6	accantonamento	€ 97.958,82	€ 0,00	€ 97.958,82
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dipendenti	€ 115.000,00		€ 115.000,00
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b9	spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b 10	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 8.000,00
b11	Spese per accertamento di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b12	IVA ed eventuali altre imposte	149.737,08	139.941,19	€ 9.795,89
Totale somme a disposizione		**€ 477.827,29**	**€ 139.941,19**	**€ 337.886,10**
Totale costo del Progetto		**€ 1.877.239,14**	**€ 1.539.353,04**	**€ 337.886,10**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione

unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d il DD n.97 del 28/02/2007;
e la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 97 del 28/02/2007 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ– dell'intervento "Intervento strategico infrastrutturale di recupero, sviluppo e riqualificazione delle aree urbane: "La Cinta"" – beneficiario Comune di Nocera Inferiore (SA)- per un importo totale pari a € 1.877.239,14 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.539.343,04;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Intervento strategico infrastrutturale di recupero, sviluppo e riqualificazione delle aree urbane: "La Cinta"" con beneficiario il Comune di Nocera Inferiore (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento “Intervento strategico infrastrutturale di recupero, sviluppo e riqualificazione delle aree urbane: "La Cinta"” beneficiario Comune di Nocera Inferiore (SA) ***(CUP J83D06000060002–Codice SMILE: ID 575)***sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.539.343,04 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti**
a1	Lavori	€ 1.381.561,11	€ 1.381.561,11	€ 0,00
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 17.850,74	€ 17.850,74	€ 0,00
Totale Lavori		**€ 1.399.411,85**	**€ 1.399.411,85**	**€ 0,00**
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 61.270,34	€ 0,00	€ 61.270,34
b2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b3	Allacciamento a pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b4	Imprevisti ed oneri attuazione sicurezza	€ 45.861,05	€ 0,00	€ 45.861,05
b5	Acquisizione aree ed immobili		€ 0,00	
b6	accantonamento	€ 97.958,82	€ 0,00	€ 97.958,82
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dipendenti	€ 115.000,00		€ 115.000,00
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b9	spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b 10	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 8.000,00
b11	Spese per accertamento di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b12	IVA ed eventuali altre imposte	149.737,08	139.941,19	€ 9.795,89
Totale somme a disposizione		**€ 477.827,29**	**€ 139.941,19**	**€ 337.886,10**

Totale costo del Progetto		**€ 1.877.239,14**	**€ 1.539.353,04**	**€ 337.886,10**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Nocera Inferiore (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

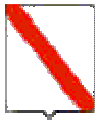
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – DGR 185/2014 POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di 'prima fase' e progetti 'retrospettivi'. Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013. Comune di Nocera Inferiore (SA). Intervento "Intervento strategico infrastrutturale di recupero, sviluppo e riqualificazione delle aree urbane: "La Cinta"" (***CUP J83D06000060002– Codice SMILE: 575).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Nocera Inferiore (SA)	**00221880651**	**1.539.343,04**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

-Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Nocera Inferiore (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Intervento strategico infrastrutturale di recupero, sviluppo e riqualificazione delle aree urbane: "La Cinta"" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Intervento strategico infrastrutturale di recupero, sviluppo e riqualificazione delle aree urbane: "La Cinta"" del Comune di Nocera Inferiore (SA) già ammesso a finanziamento con DD n. 97 del 28/02/2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.877.239,14 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Nocera Inferiore (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Nocera Inferiore (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Intervento strategico infrastrutturale di recupero, sviluppo e riqualificazione delle aree urbane: "La Cinta"" presentato da Comune di Nocera Inferiore (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.539.343,04 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Intervento strategico infrastrutturale di recupero, sviluppo e riqualificazione delle aree urbane: "La Cinta"" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del

_____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Intervento strategico infrastrutturale di recupero, sviluppo e riqualificazione delle aree urbane: "La Cinta"" (***CUP J83D06000060002-Codice SMILE ID: 575)***, presentato dal Comune di Nocera Inferiore (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.539.343,04 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 493 del 29/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013.COMUNE DI PADULA (SA). INTERVENTO "IL GRANDE ATTRATTORE CULTURALE CERTOSA DI SAN LORENZO: RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, PAESAGGISTICA E INFRASTRUTTURALE DELLE AREE CIRCOSTANTI IL MONUMENTO E ALTRI INTERVENTI DI COMPLETAMENTO. LOTTO B" (CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Il grande attrattore culturale Certosa di San Lorenzo: recupero e riqualificazione ambientale, paesaggistica e infrastrutturale delle aree circostanti il monumento e altri interventi di completamento. LOTTO B" del Comune di Padula (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 480 del 29.07.2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.560.000,00 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Il grande attrattore culturale Certosa di San Lorenzo: recupero e riqualificazione ambientale, paesaggistica e infrastrutturale delle aree circostanti il monumento e altri interventi di completamento. LOTTO B" ***(CUP C32F09000010002–Codice SMILE: ID 284)*** con Comune di Padula (SA) è stato liquidato l'importo di € 1.302.514,79, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Padula (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Padula (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.402.556,83 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.007.432,25 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del Decreto Dirigenziale n. 480 del 29.07.2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ dell'intervento "Il grande attrattore culturale Certosa di San Lorenzo: recupero e riqualificazione ambientale, paesaggistica e infrastrutturale delle aree circostanti il monumento e altri interventi di completamento. LOTTO B" – beneficiario Comune di Padula (SA)- per un importo totale pari a € 1.560.000,.00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.302.514,79;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Il grande attrattore culturale Certosa di San Lorenzo: recupero e riqualificazione ambientale, paesaggistica e infrastrutturale delle aree circostanti il monumento e altri interventi di completamento. LOTTO B" con beneficiario il Comune di Padula (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Il grande attrattore culturale Certosa di San Lorenzo: recupero e riqualificazione ambientale, paesaggistica e infrastrutturale delle aree circostanti il monumento e altri interventi di completamento. LOTTO B" beneficiario il Comune di Padula (SA) ***(CUP C32F09000010002–Codice SMILE: ID 284)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali – per l'importo di Euro € **989.115,3** con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS /altre Fonti di finanziamento
	Lavori	€ 863.460,00	€ 824.262,75	€ 91.584,75
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 52.387,50		
	Totale lavori	**€ 915.847,50**	**€ 824.262,75**	**€ 91.584,75**
	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00	
	Rilievi, accertamenti e indagini		€ 0,00	
	Allacciamento a pubblici servizi		€ 0,00	
	Imprevisti		€ 0,00	
	Acquisizione aree ed immobili		€ 0,00	
	accantonamento del 7%		€ 0,00	
	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dipendenti	€ 272.051,19	€ 0,00	€ 272.051,19
	spese per attività di consulenza o di supporto		€ 0,00	
	spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00	
	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 0,00	
	Spese per accertamento di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 0,00	
	iva LAVORI	€ 183.169,50	€ 164.852,55	€ 18.316,95
	IVA ed eventuali altre imposte			
Totale somme a disposizione				
Totale costo del Progetto		**€ 1.371.068,19**	**€ 989.115,30**	**€ 381.952,89**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 1.9 Beni e siti culturali che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w Decreto Dirigenziale n. 480 del 29.07.2009

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del Decreto Dirigenziale n. 480 del 29.07.2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ. – dell'intervento "Il grande attrattore culturale Certosa di San Lorenzo: recupero e riqualificazione ambientale, paesaggistica e infrastrutturale delle aree circostanti il monumento e altri interventi di completamento. LOTTO B" – beneficiario Comune di Padula (SA)- per un importo totale pari a € 1.560.000,00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.302.514,79;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Il grande attrattore culturale Certosa di San Lorenzo: recupero e riqualificazione ambientale, paesaggistica e infrastrutturale delle aree circostanti il monumento e altri interventi di completamento. LOTTO B" con beneficiario il Comune di Padula (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Il grande attrattore culturale Certosa di San Lorenzo: recupero e riqualificazione ambientale, paesaggistica e infrastrutturale delle aree circostanti il monumento e altri interventi di completamento. LOTTO B" con beneficiario il Comune di Padula (SA) ***(CUP C32F09000010002–Codice SMILE: D 284)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali– per l'importo di Euro **€ 989.115,30** con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS /altre Fonti di finanziamento**
	Lavori	€ 863.460,00	€ 824.262,75	€ 91.584,75
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 52.387,50		
	Totale lavori	**€ 915.847,50**	**€ 824.262,75**	**€ 91.584,75**
	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00	
	Rilievi, accertamenti e indagini		€ 0,00	
	Allacciamento a pubblici servizi		€ 0,00	
	Imprevisti		€ 0,00	
	Acquisizione aree ed immobili		€ 0,00	
	accantonamento del 7%		€ 0,00	
	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dipendenti	€ 272.051,19	€ 0,00	€ 272.051,19
	spese per attività di consulenza o di supporto		€ 0,00	
	spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00	

	spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 0,00	
	Spese per accertamento di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 0,00	
	iva LAVORI	€ 183.169,50	€ 164.852,55	€ 18.316,95
	IVA ed eventuali altre imposte			
Totale somme a disposizione				
Totale costo del Progetto		**€ 1.371.068,19**	**€ 989.115,30**	**€ 381.952,89**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 1.9 Beni e siti culturali che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Padula (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali e politiche culturali;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

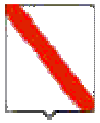
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa – DGR 185/2014 POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di 'prima fase' e progetti 'retrospettivi'. Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013. Comune di Padula (SA). Intervento "Il grande attrattore culturale Certosa di San Lorenzo: recupero e riqualificazione ambientale, paesaggistica e infrastrutturale delle aree circostanti il monumento e altri interventi di completamento. LOTTO B" (***CUP C32F09000010002– Codice SMILE: ID 284).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Padula (SA)	00532480654	989.115,30	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Padula (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Il grande attrattore culturale Certosa di San Lorenzo: recupero e riqualificazione ambientale, paesaggistica e infrastrutturale delle aree circostanti il monumento e altri interventi di completamento. LOTTO B" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Il grande attrattore culturale Certosa di San Lorenzo: recupero e riqualificazione ambientale, paesaggistica e infrastrutturale delle aree circostanti il monumento e altri interventi di completamento. LOTTO B" del Comune di Padula (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 480 del 29.07.2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.560.000,00 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Padula (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Padula (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Il grande attrattore culturale Certosa di San Lorenzo: recupero e riqualificazione ambientale, paesaggistica e infrastrutturale delle aree circostanti il monumento e altri interventi di completamento. LOTTO B" presentato da Comune di Padula (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 989.115,3 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Il grande attrattore culturale Certosa di San Lorenzo: recupero e riqualificazione ambientale, paesaggistica e infrastrutturale delle aree circostanti il monumento e altri interventi di completamento. LOTTO B" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Il grande attrattore culturale Certosa di San Lorenzo: recupero e riqualificazione ambientale, paesaggistica e infrastrutturale delle aree circostanti il monumento e altri interventi di completamento. LOTTO B" (***CUP C32F09000010002-Codice SMILE: ID 284)***, presentato dal Comune di Padula (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 989.115,3 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 361 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO. INTERVENTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO CENTRO CONGRESSI E CONVEGNI DI CAMPIGLIANO" (CUP G75F07000030002 - CODICE SMILE: 525). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di completamento centro congressi e convegni di Campigliano" del Comune di San Cipriano Picentino già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 87 del 01.10.2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 439.679,96 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di completamento centro congressi e convegni di Campigliano" ***(CUP G75F07000030002–Codice SMILE: ID 525)*** con Comune di San Cipriano Picentino è stato liquidato l'importo di € 417.695,95, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di San Cipriano Picentino ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di San Cipriano Picentino con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO

Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 439.679,96 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 339.154,49 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del Decreto Dirigenziale n. 87 del 01.10.2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Lavori di completamento centro congressi e convegni di Campigliano" – beneficiario Comune di San Cipriano Picentino- per un importo totale pari a € 439.679,96 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 417.695,95;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento centro congressi e convegni di Campigliano" con beneficiario il Comune di San Cipriano Picentino con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di completamento centro congressi e convegni di Campigliano" beneficiario il Comune di San Cipriano Picentino ***(CUP G75F07000030002–Codice SMILE: ID 525)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 339.154,49 con il seguente Quadro Economico:

		*** POST GARA**	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	**€ 300.592,51**	**€ 300.592,51**	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.729,75	€ 7.729,75	
Totale Lavori		**€ 308.322,26**	**€ 308.322,26**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	fondo incentivante per UTC			
b3	allacciamenti			
b4	spese tecniche	€ 46.378,50		€ 46.378,50
b5	iva su spese tecniche	€ 9.275,70		€ 9.275,70
b6	imprevisti	€ 19.209,51		€ 19.209,51
b6.1	iva SU IMPREVISTI (10%)	€ 1.920,95		€ 1.920,95
b6.2	spese per accertamenti di laboratorio			
b7	spese per pubblicità			
b8	Iva sui lavori 10%	€ 30.832,23	€ 30.832,23	
b9	Accantonamento economie			
b9.1	Accantonamento 7%	€ 21.582,56		€ 21.582,56
b.9.3	IVA su accantonamento 10%	€ 2.158,26		€ 2.158,26
b10	Economie migliorative			
Totale somme a disposizione		**€ 131.357,71**	**€ 30.832,23**	
Totale costo del Progetto		**€ 439.679,97**	**€ 339.154,49**	**€ 100.525,48**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il D.D n.69 del 06/05/2011;
f nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g il DD n.158/2013;
h la Delibera n. 80/2013;
i il Dlgs. n. 33/2013
j la DGR n.148/2013;
k il DPGR n.139/2013;
l il DPGR n. 255/2013;
m il DPGR n. 438/2013
n la DGR 378/2013;
o la DGR 496/2013;
p il D.P.G.R n. 262/2013;
q il D.P.G.R n. 437/2013;
r la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
s la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
t il DD n. 23/2014;
u la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
v la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
w Decreto Dirigenziale n. 87 del 01.10.2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 87 del 01.10.2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ– dell'intervento "Lavori di completamento centro congressi e convegni di Campigliano" – beneficiario Comune di San Cipriano Picentino- per un importo totale pari a € 439.679,96 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 417.695,95;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di completamento centro congressi e convegni di Campigliano" con beneficiario il Comune di San Cipriano Picentino con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di completamento centro congressi e convegni di Campigliano" con beneficiario il Comune di San Cipriano Picentino ***(CUP G75F07000030002–***

Codice SMILE: ID 525)sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 339.154,49 con il seguente Quadro Economico:

		*** POST GARA**	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	**€ 300.592,51**	**€ 300.592,51**	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.729,75	€ 7.729,75	
Totale Lavori		**€ 308.322,26**	**€ 308.322,26**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	fondo incentivante per UTC			
b3	allacciamenti			
b4	spese tecniche	€ 46.378,50		€ 46.378,50
b5	iva su spese tecniche	€ 9.275,70		€ 9.275,70
b6	imprevisti	€ 19.209,51		€ 19.209,51
b6.1	iva SU IMPREVISTI (10%)	€ 1.920,95		€ 1.920,95
b6.2	spese per accertamenti di laboratorio			
b7	spese per pubblicità			
b8	Iva sui lavori 10%	€ 30.832,23	€ 30.832,23	
b9	Accantonamento economie			
b9.1	Accantonamento 7%	€ 21.582,56		€ 21.582,56
b.9.3	IVA su accantonamento 10%	€ 2.158,26		€ 2.158,26
b10	Economie migliorative			
Totale somme a disposizione		**€ 131.357,71**	**€ 30.832,23**	
Totale costo del Progetto		**€ 439.679,97**	**€ 339.154,49**	**€ 100.525,48**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di San Cipriano Picentino;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

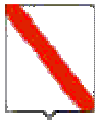
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di San Cipriano Picentino (SA). Intervento "Lavori di completamento centro congressi e convegni di Campigliano" (***CUP G75F07000030002 – Codice SMILE: ID 525).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO	00463030650	**€ 339.154,49**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di San Cipriano Picentino (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di completamento centro congressi e convegni di Campigliano" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di completamento centro congressi e convegni di Campigliano" del Comune di San Cipriano Picentino già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale AGC 03 n. 87 del 01.10.2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 439.679,96 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di San Cipriano Picentino ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di San Cipriano Picentino con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di completamento centro congressi e convegni di Campigliano" presentato da Comune di San Cipriano Picentino è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 339.154,49 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di completamento centro congressi e convegni di Campigliano"

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di completamento centro congressi e convegni di Campigliano" (***CUP G75F07000030002-Codice SMILE 525)***, presentato dal Comune di San Cipriano Picentino e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 339.154,49 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 362 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI SAN LORENZELLO. INTERVENTO "PONTE IN PIETRA SUL TORRENTE TITERNO - REALIZZAZIONE PASSARELLA PEDONALE" (CUP C74E06000240003 - CODICE SMILE: 872). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Ponte in pietra sul torrente Titerno - realizzazione passarella pedonale" del Comune di San Lorenzello già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 196 del 18.03.2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 577.830,03 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Ponte in pietra sul torrente Titerno - realizzazione passarella pedonale" ***(CUP C74E06000240003–Codice SMILE: ID 872)*** con Comune di San Lorenzello è stato liquidato l'importo di € 548.604,82, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di San Lorenzello ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di San Lorenzello con l'Obiettivo Operativo 6.3 del PO Campania FESR 2007/2013 nonché

la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 577.830,03 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 465.838,18 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 196 del 18.03.2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Ponte in pietra sul torrente Titerno - realizzazione passarella pedonale" – beneficiario Comune di San Lorenzello- per un importo totale pari a € 577.830,03 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 548.604,82;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Ponte in pietra sul torrente Titerno - realizzazione passarella pedonale" con beneficiario il Comune di San Lorenzello con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Ponte in pietra sul torrente Titerno - realizzazione passarella pedonale" ***(***beneficiario il Comune di San Lorenzello ***CUP C74E06000240003–Codice SMILE: ID 872)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 465.838,18 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS/altre fonti**
a1	Lavori	369.273,27	369.273,27	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	18.925,21	18.925,21	
Totale Lavori		**€ 388.198,48**	**€ 388.198,48**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali			
b2	imprevisti	€ 20.000,00		€ 20.000,00
b3	accontonamento 7%	€ 27.170,43		€ 27.170,43
b4	spese tecniche	€ 51.517,86		€ 51.517,86
b5	Espropri	€ 3.000,00		€ 3.000,00
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 10.303,56		€ 10.303,56
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità			
b9	Iva sui lavori 20%	€ 77.639,70	€ 77.639,70	
b 10	oneri allacciamenti elettrici			
b11	Spese per gara e pubblicazioni			
Totale somme a disposizione		**€ 189.631,55**		
Totale costo del Progetto		**€ 577.830,03**	**€ 465.838,18**	**€ 111.991,85**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD N. 196 DEL 18.03.2009
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 196 del 18.03.2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ. – dell'intervento "Ponte in pietra sul torrente Titerno - realizzazione passarella pedonale" – beneficiario Comune di San Lorenzello- per un importo totale pari a € 577.830,03 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 548.604,82;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Ponte in pietra sul torrente Titerno - realizzazione passarella pedonale" con beneficiario il Comune di San Lorenzello con l'Obiettivo Operativo , nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Ponte in pietra sul torrente Titerno - realizzazione passarella pedonale" beneficiario il Comune di San Lorenzello ***(CUP C74E06000240003–Codice***

SMILE: ID 872)sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 465.838,18 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS/altre fonti**
a1	Lavori	369.273,27	369.273,27	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	18.925,21	18.925,21	
Totale Lavori		**€ 388.198,48**	**€ 388.198,48**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali			
b2	imprevisti	€ 20.000,00		€ 20.000,00
b3	accontonamento 7%	€ 27.170,43		€ 27.170,43
b4	spese tecniche	€ 51.517,86		€ 51.517,86
b5	Espropri	€ 3.000,00		€ 3.000,00
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 10.303,56		€ 10.303,56
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità			
b9	Iva sui lavori 20%	€ 77.639,70	€ 77.639,70	
b 10	oneri allacciamenti elettrici			
b11	Spese per gara e pubblicazioni			
Totale somme a disposizione		**€ 189.631,55**		
Totale costo del Progetto		**€ 577.830,03**	**€ 465.838,18**	**€ 111.991,85**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di San Lorenzello;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO:
P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di San Lorenzello. Intervento "Ponte in pietra sul torrente Titerno - realizzazione passarella pedonale" (***CUP C74E06000240003– Codice SMILE: 872).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Lorenzello	**81002060622**	**€ 465.838,18**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di San Lorenzello (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Ponte in pietra sul torrente Titerno - realizzazione passarella pedonale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Ponte in pietra sul torrente Titerno - realizzazione passarella pedonale" del Comune di San Lorenzello già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 196 del 18.03.2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 577.830,03 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di San Lorenzello ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di San Lorenzello con l'Obiettivo Operativo 6.3 del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Ponte in pietra sul torrente Titerno - realizzazione passarella pedonale" presentato da Comune di San Lorenzello è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 465.838,18 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Ponte in pietra sul torrente Titerno - realizzazione passarella pedonale" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse 6 Obiettivo Operativo 6.3) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Ponte in pietra sul torrente Titerno - realizzazione passarella pedonale" (***CUP C74E06000240003-Codice SMILE: ID 872)***, presentato dal Comune di San Lorenzello e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 465.838,18 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 363 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI VIETRI SUL MARE (SA). INTERVENTO "P.U.E. REALIZZAZIONE DEL VERDE ATTREZZATO, ARREDO URBANO, PARCHEGGI, VIABILITA' E URBANIZZAZIONE PRIMARIE ALLA FRAZIONE MARINA" (CUP F19D01000010006 - CODICE SMILE: ID 644). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "P.U.E. Realizzazione del verde attrezzato, arredo urbano, parcheggi, viabilità e urbanizzazione primarie alla frazione Marina" del Comune di Vietri sul Mare (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.526 del 02/09/2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 3.357.287,50 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "P.U.E. Realizzazione del verde attrezzato, arredo urbano, parcheggi, viabilità e urbanizzazione primarie alla frazione Marina" (***CUP F19D01000010006–Codice SMILE: ID 644)*** con Beneficiario il Comune di Vietri sul Mare (SA) è stato liquidato l'importo di € 3.189.423,13, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Vietri sul Mare (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario

Comune di Vietri sul Mare (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 3.357.287,50 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 2.116.459,21 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.526 del 02/09/2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS – dell'intervento "P.U.E. Realizzazione del verde attrezzato, arredo urbano, parcheggi, viabilità e urbanizzazione primarie alla frazione Marina" – beneficiario il Comune di Vietri sul Mare (SA)- per un importo totale pari a € 3.357.287,5 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 3.189.423,13;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "P.U.E. Realizzazione del verde attrezzato, arredo urbano, parcheggi, viabilità e urbanizzazione primarie alla frazione Marina" con beneficiario il Comune di Vietri sul Mare (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente

nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "P.U.E. Realizzazione del verde attrezzato, arredo urbano, parcheggi, viabilità e urbanizzazione primarie alla frazione Marina" ***(CUP F19D01000010006–Codice SMILE: ID 644)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 2.116.459,21 con il seguente Quadro Economico:

		Post gara	**Importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**Importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti**
a1	Lavori	1.991.936,68	1.924.053,83	67.882,85
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	33.383,14		33.383,14
Totale Lavori		**€ 2.025.319,82**	**€ 1.924.053,83**	**€ 101.265,99**
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 30.000,00		€ 30.000,00
b2	imprevisti	€ 189.611,99		€ 189.611,99
b3	accantonamento 7%	€ 141.772,39		€ 141.772,39
b4	spese tecniche	€ 628.836,20		€ 628.836,20
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 125.037,88		€ 125.037,88
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità			
b9	arredi e forniture			
b10	Iva sui lavori 10%	€ 202.531,98	€ 192.405,38	€ 10.126,60
b11	iva su accantonamento	€ 14.177,24		€ 14.177,24
Totale somme a disposizione		**€ 1.331.967,68**	**€ 192.405,38**	**€ 1.139.562,30**
Totale costo del Progetto		**€ 3.357.287,50**	**€ 2.116.459,21**	**€ 1.240.828,29**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob. Op. 6.3

Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.526 del 02/09/2009 di ammissione e liquidazione a valere sui fondi FAS
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n.526 del 02/09/2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS – dell'intervento "P.U.E. Realizzazione del verde attrezzato, arredo urbano, parcheggi, viabilità e urbanizzazione primarie alla frazione Marina" – beneficiario Comune di Vietri sul Mare (SA)- per un importo totale pari a € 3.357.287,50 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 3.189.423,13;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "P.U.E. Realizzazione del verde attrezzato, arredo urbano, parcheggi, viabilità e urbanizzazione primarie alla frazione Marina" con beneficiario il Comune di Vietri sul Mare (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria

presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "P.U.E. Realizzazione del verde attrezzato, arredo urbano, parcheggi, viabilità e urbanizzazione primarie alla frazione Marina" beneficiario il Comune di Vietri sul Mare (SA) ***(CUP F19D01000010006–Codice SMILE: ID 644)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 2.116.459,21 con il seguente Quadro Economico:

		Post gara	**Importo a valere sui fondi FESR - PO REGIONE Campania 2007/13**	**Importo a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti**
a1	Lavori	1.991.936,68	1.924.053,83	67.882,85
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	33.383,14		33.383,14
Totale Lavori		**€ 2.025.319,82**	**€ 1.924.053,83**	**€ 101.265,99**
B	**Somme a disposizione**			
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 30.000,00		€ 30.000,00
b2	imprevisti	€ 189.611,99		€ 189.611,99
b3	accantonamento 7%	€ 141.772,39		€ 141.772,39
b4	spese tecniche	€ 628.836,20		€ 628.836,20
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 125.037,88		€ 125.037,88
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità			
b9	arredi e forniture			
b10	Iva sui lavori 10%	€ 202.531,98	€ 192.405,38	€ 10.126,60
b11	iva su accantonamento	€ 14.177,24		€ 14.177,24
Totale somme a disposizione		**€ 1.331.967,68**	**€ 192.405,38**	**€ 1.139.562,30**
Totale costo del Progetto		**€ 3.357.287,50**	**€ 2.116.459,21**	**€ 1.240.828,29**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR

2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Vietri sul Mare (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

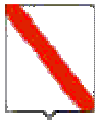
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – DGR 185/2014 POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di 'prima fase' e progetti 'retrospettivi'. Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n.496/2013. Comune di Vietri sul Mare (SA). Intervento "P.U.E. Realizzazione del verde attrezzato, arredo urbano, parcheggi, viabilità e urbanizzazione primarie alla frazione Marina" (***CUP F19D01000010006– Codice SMILE: 644).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Vietri sul Mare (SA)	**00427770656**	**2.116.459,21**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo Urbano e Qualità dell vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Vietri sul Mare (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "P.U.E. Realizzazione del verde attrezzato, arredo urbano, parcheggi, viabilità e urbanizzazione primarie alla frazione Marina" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "P.U.E. Realizzazione del verde attrezzato, arredo urbano, parcheggi, viabilità e urbanizzazione primarie alla frazione Marina" del Comune di Vietri sul Mare (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 526 del 02/09/2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 3.357.287,50 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Vietri sul Mare (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Vietri sul Mare (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "P.U.E. Realizzazione del verde attrezzato, arredo urbano, parcheggi, viabilità e urbanizzazione primarie alla frazione Marina" presentato da Comune di Vietri sul Mare (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.116.459,21 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "P.U.E. Realizzazione del verde attrezzato, arredo urbano, parcheggi, viabilità e urbanizzazione primarie alla frazione Marina" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000,00 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "P.U.E. Realizzazione del verde attrezzato, arredo urbano, parcheggi, viabilità e urbanizzazione primarie alla frazione Marina" (***CUP F19D01000010006-Codice SMILE 644)***, presentato dal Comune di Vietri sul Mare (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta ad € 2.116.459,21 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 473 del 17/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI ACERRA - RICONOSCIMENTO DEL RIMBORSO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE NELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
d. che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
f. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
h. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
i. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/13;
j. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Acerra è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 319 del 9 luglio 2008 e sottoscritto in data 1 agosto 2008;
k. che la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/2013 e PO FSE Campania 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 348 del 11 dicembre 2012 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Acerra, che prevede un ammontare pari ad Euro sedicimilioninovecentosettantasettemilaottocentotrentacinque/00 (€

16.977.835,00) di risorse finanziarie ammesse a finanziamento sul PO FESR Campania 2007-2013 e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;

n. che in data 14 dicembre 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma e l'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Acerra;
o. che il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è stato sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) in conformità a quanto previsto dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che l'AdA in data 18 febbraio 2013 ha espresso il parere di conformità a seguito delle verifiche operate in termini di adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio;
p. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 118 del 24 aprile 2014 ha dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 344 del 27 ottobre 2014 si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Acerra attivando le procedure per la sottoscrizione del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma al Provvedimento di Delega e che tale programmazione ha modificato il tetto di spesa a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007/2013 già riconosciute all'Autorità cittadina;
r. che in data 28 ottobre è stato sottoscritto il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Acerra;
s. che il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva PO Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
t. che ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Acerra somme per Euro quattromilionicinquecentottantatremilaquattrocentosettantadue/89 (€ 4.583.472,89), con D.D. AGC 16 n. 562 del 10 dicembre 2008, con D.D. AGC 09 n. 224 del 27 giugno 2013 e con D.D. DG 03 n. 891 del 21 ottobre 2014;
u. che ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Acerra somme per Euro quattromilionicinquecentottantatremilaquattrocentosettantadue/89 (€ 4.583.472,89), con D.D. AGC 16 n. 245 del 8 maggio 2009, con D.D. AGC 09 n. 224 del 27 giugno 2013 e con D.D. DG 03 n. 891 del 21 ottobre 2014;
v. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
w. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a. che l'Autorità Cittadina di Acerra, nell'esercizio delle funzioni ad essa delegate, provvede alla tenuta dei fascicoli di progetto presso i propri uffici ed ha adempiuto agli obblighi connessi alla rendicontazione delle spese, ai controlli di I livello adottando strumenti volti a garantire certezza e documentabilità degli stessi ed alla certificazione delle stesse, trasmettendo la relativa

documentazione all'Autorità di Certificazione e per conoscenza al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, al fine di consentire gli adempimenti consequenziali;

b. che l'Autorità Cittadina di Acerra ha svolto i controlli di I livello, così come previsto dal Provvedimento di Delega, dichiarandone gli esiti positivi, relativamente alle spese sostenute per l'attuazione del Programma PIU Europa oggetto del presente provvedimento;
c. che l'Autorità Cittadina di Acerra ha provveduto all'inserimento di tutti i dati relativi alla certificazione delle spese nel sistema di monitoraggio dell'Obiettivo Operativo 6.1 SisteMA61, confluiti nel sistema di monitoraggio regionale SMILE;
d. che con nota prot. n. 778887 del 18 novembre 2014 l'Autorità di Certificazione ha comunicato di aver certificato alla data del 7 novembre 2014 l'importo incrementale di € 384.989,52 per l'Autorità cittadina di Acerra;
e. che l'Autorità Cittadina di Acerra, con nota prot. n. 0048207 del 10 dicembre 2014 e acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0845224 del 12 dicembre 2014, ha richiesto l'erogazione del rimborso delle spese attestate ed effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi compresi all'interno del Programma PIU Europa approvato per un importo pari a Euro trecentottantaquattromilanovecentottantanove/52 (€ 384.989,52);
f. che la somma per la quale viene effettuato il rimborso, è pari ad Euro trecentottantaquattromilanovecentottantanove/52 (€ 384.989,52) di cui il 75,00% pari ad Euro duecentottantottomilasettecentoquarantudue/14 (€ 288.742,14), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro novantaseimiladuecentoquarantasette/38 (€ 96.247,38) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
g. che il ROO 6.1 ha verificato la coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Acerra alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del Programma ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 14 dicembre 2012 e del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 28 ottobre 2014 tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Acerra;
h. l'Autorità Cittadina di Acerra è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Unica Provinciale dello Stato n. 0063406, intestato al Comune di Acerra, Codice IBAN IT34C0100003245425300063406. Inoltre l'Autorità cittadina di Acerra ha attivato un conto corrente dedicato alla gestione contabile del Programma PIU Europa n. 209, Codice IBAN IT80U0514239680011457106290 5;

RITENUTO

a. di dover dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Acerra alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 14 dicembre 2012 e del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 28 ottobre 2014 tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Acerra;
b. di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Acerra, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del PIU Europa, l'importo di Euro trecentottantaquattromilanovecentottantanove/52 (€ 384.989,52) di cui il 75,00% pari ad Euro duecentottantottomilasettecentoquarantudue/14 (€ 288.742,14), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro novantaseimiladuecentoquarantasette/38 (€ 96.247,38) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
c. di dover trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore

dell'Autorità Cittadina di Acerra della somma di Euro trecentottantaquattromilanovecentottantanove/52 (€ 384.989,52), sulla Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2014;

d. di dover riportare di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	08	03	2	203	2.03.01.02.000	6.6	3	2.02.03	2234

e. necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLegs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n.1921 del 09 novembre 2007;
d. la D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008;
e. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
f. il D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008;
g. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
i. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008, "Legge Comunitaria Regionale";
j. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
m. la D.G.R. n. 726 del 06 dicembre 2011;
n. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
o. il D.D. n. 348 del 11 dicembre 2012;
p. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 14 dicembre 2012;
q. la D.G.R. n. 17 del 24 gennaio2013;
r. il Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
s. il D.D. n. 3 del 10 maggio 2013;
t. il D.D. n. 158 del 10 maggio 2013;
u. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
v. la D.G.R. n. 226 del 19 luglio 2013;
w. il D.P.G.R n. 255 del 31 ottobre 2013;
x. il D.P.G.R n. 438 del 15 novembre 2013;
y. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
z. la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
aa. la D.G.R. n. 3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;

bb. il D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014;
cc. la D.G.R. n. 92 del 01 aprile 2014 Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014,2015 e 2016;
dd. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
ee. il D.D. n. 891 del 21 ottobre 2014;
ff. il D.D. n. 344 del 27 ottobre 2014;
gg. il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e l'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Acerra sottoscritto in data 28 ottobre 2014;
hh. la nota prot. 778887 del 18 novembre 2014, con la quale l'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013 ha comunicato le somme certificate;
ii. la nota prot. n. 0048207 del 10 dicembre 2014 dell'Autorità cittadina di Acerra acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0845224 del 12 dicembre 2014, di richiesta del rimborso.

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dall'Autorità Cittadina di Acerra alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 ed alle disposizioni del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma sottoscritto in data 14 dicembre 2012 e del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 28 ottobre 2014 tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Acerra;
2. di riconoscere all'Autorità cittadina di Acerra, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attuazione del PIU Europa l'importo di Euro trecentottantaquattromilanovecentottantanove/52 (€ 384.989,52) di cui il 75,00% pari ad Euro duecentottantottomilasettecentoquarantudue/14 (€ 288.742,14), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro novantaseimiladuecentoquarantasette/38 (€ 96.247,38) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
3. di trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Acerra della somma di Euro trecentottantaquattromilanovecentottantanove/52 (€ 384.989,52), sulla Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2014 sul seguente IBAN IT34C0100003245425300063406, numero conto corrente di Tesoreria Unica Provinciale n. 0063406;
4. di riportare di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	08	03	2	203	2.03.01.02.000	6.6	3	2.02.03	2234

5. di dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLegs n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
6. di trasmettere il presente atto:

6.1 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,

6.2 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio,

6.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,

6.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,

6.5 all'Autorità Cittadina di Acerra.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 472 del 17/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI POZZUOLI - ANTICIPAZIONE IN SEGUITO ALLA FIRMA DELL'ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA E AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA TRA REGIONE CAMPANIA E COMUNE DI POZZUOLI SOTTOSCRITTO IL 21/11/2014 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
d. che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
f. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
h. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
i. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/13;
j. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Pozzuoli è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 151 del 22 aprile 2009 e sottoscritto in data 29 maggio 2009;
k. che la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/2013 e PO FSE Campania 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 285 del 11 ottobre 2012 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Pozzuoli, che prevede un ammontare pari ad Euro ventimilioniduecentoquattromilaquattrocentotrentuno/00 (€ 20.204.431,00) di risorse finanziarie ammesse a finanziamento sul PO FESR Campania 2007-2013 e gli schemi di Accordo di Programma e di Provvedimento di Delega;

n. che in data 22 ottobre 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma e l'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Pozzuoli;
o. che il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è stato sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) in conformità a quanto previsto dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che l'AdA in data 15 febbraio 2013 ha espresso il parere di conformità a seguito delle verifiche operate in termini di adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio;
p. che il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva PO Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
q. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 118 del 24 aprile 2014 ha dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;
r. che ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Pozzuoli somme per un importo di quattromilionitrecentoquarantanovemilaottocentottantasette/77 (€ 4.349.887,77) con D.D. AGC 09 n.516 del 11 settembre 2013, con D.D. DG 09 n. 112 del 4 luglio 2014, con D.D. DG 03 n. 517 del 31 luglio 2014 e n. 997 del 06 novembre 2014;
s. che ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Pozzuoli somme per un importo di quattromilionitrecentoquarantanovemilaottocentottantasette/77 (€ 4.349.887,77) con D.D. AGC 09 n.516 del 11 settembre 2013, con D.D. DG 09 n. 112 del 4 luglio 2014, con D.D. DG 03 n. 517 del 31 luglio 2014 e n. 997 del 06 novembre 2014;
t. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
u. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina con nota prot. n. 40521 del 17 novembre 2014 acquisita al protocollo regionale con n. 2014.0780598 del 19 novembre 2014 ha formalizzato la documentazione relativa all'ipotesi di adeguamento del Programma con l'indicazione dei progetti da inserire nel Programma in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;
b. che la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa è stata approvata nella seduta della Cabina di regia del 21 novembre 2014;
c. che con Decreto Dirigenziale n. 409 del 21 novembre 2014 si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Pozzuoli attivando le procedure per la sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e al Provvedimento di Delega,

riconoscendo alla Città risorse aggiuntive, programmate con la DGR 118/2014, per un importo pari ad € 4.282.000,00;

d. che in data 21 novembre 2014 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Pozzuoli;
e. che il meccanismo finanziario di cui all'art. 6 del Provvedimento di delega prevede l'erogazione dell'anticipo del 20% delle risorse riconosciute;
f. che l'Autorità Cittadina di Pozzuoli, con nota 43254 del 05 dicembre 2014 e acquisita al protocollo regionale 2014. 0845341 del 12 dicembre 2014, ha richiesto l'erogazione della anticipazione del 20% della dotazione aggiuntiva al Programma PIU Europa cittadino riconosciuta con la sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e al Provvedimento di delega del 21 novembre 2014;
g. che la suddetta anticipazione è pari a Euro ottocentocinquantaseimilaquattrocento/00 (€ 856.400,00) di cui il 75,00% pari ad Euro seicentoquarantaduemilatrecento/00 (€ 642.300,00), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro duecentoquattordicimilacento/00 (€ 214.100,00) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
h. che l'Autorità Cittadina di Pozzuoli è titolare di un conto corrente conto corrente presso la Tesoreria unica provinciale dello Stato di Napoli cod. IBAN IT49T0100003245425300063584, numero conto corrente di Tesoreria Unica Provinciale n.0063584 con sottoconto vincolato n.-0000 801 – PIU Europa Città di Pozzuoli;

RITENUTO

a. di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Pozzuoli, l'importo di Euro ottocentocinquantaseimilaquattrocento/00 (€ 856.400,00) di cui il 75,00% pari ad Euro seicentoquarantaduemilatrecento/00 (€ 642.300,00), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro duecentoquattordicimilacento/00 (€ 214.100,00) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, quale anticipazione del 20% della dotazione aggiuntiva, programmata con la DGR n. 118/2014 e riconosciuta con il Decreto Dirigenziale n. 409 del 21 novembre 2014;
b. di dover trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Pozzuoli della somma di Euro ottocentocinquantaseimilaquattrocento/00 (€ 856.400,00) sulla Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2014;
c. di dover riportare di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:
d.

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	08	03	2	203	2.03.01.02.000	6.6	3	2.02.03	2234

e. di dover dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLegs n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;

c. la D.G.R. n.1921 del 09 novembre 2007;
d. la D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008;
e. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
f. il D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008;
g. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
i. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008, "Legge Comunitaria Regionale";
j. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Dlgs 23 giugno 2011 n. 118;
m. la D.G.R. n. 726 del 06 dicembre 2011;
n. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
o. il D.D. n. 285 del 11 ottobre 2012;
p. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 22 ottobre 2012;
q. la D.G.R. n. 17 del 24 gennaio2013;
r. il Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
s. il D.D. n. 3 del 10 maggio 2013;
t. il D.D. n. 158 del 10 maggio 2013;
u. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
v. la D.G.R. n. 226 del 19 luglio 2013;
w. il D.P.G.R n. 255 del 31 ottobre 2013;
x. il D.P.G.R n. 438 del 15 novembre 2013;
y. la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
z. la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
aa. la D.G.R. n.3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
bb. il D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014;
cc. la D.G.R. n.92 del 01 aprile 2014 Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014,2015 e 2016;
dd. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
ee. il D.D. n. 997 del 6 novembre 2014;
ff. il D.D. n. 409 del 21 novembre 2014
gg. l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 21 novembre 2014;
hh. la nota prot. 43254 del 05 dicembre 2014 dell'Autorità cittadina di Pozzuoli acquisita al protocollo regionale 2014. 0845341 del 12 dicembre 2014 di richiesta di anticipazione;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di riconoscere all'Autorità cittadina di Pozzuoli, l'importo di Euro ottocentocinquantaseimilaquattrocento/00 (€ 856.400,00) di cui il 75,00% pari ad Euro seicentoquarantaduemilatrecento/00 (€ 642.300,00), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il

restante 25,00% pari ad Euro duecentoquattordicimilacento/00 (€ 214.100,00) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, quale anticipazione del 20% della dotazione aggiuntiva, programmata con la DGR n. 118/2014 e riconosciuta con il Decreto Dirigenziale n. 409 del 21 novembre 2014;

2. di trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Pozzuoli della somma di Euro ottocentocinquantaseimilaquattrocento/00 (€ 856.400,00) sulla Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2014, sul seguente IBAN IT49T0100003245425300063584, numero conto corrente di Tesoreria Unica Provinciale n.0063584;
3. di riportare di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	08	03	2	203	2.03.01.02.000	6.6	3	2.02.03	2234

4. di dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLegs n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
5. di trasmettere il presente atto:
   5.1 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
   5.2 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio,
   5.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   5.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
   5.5 all'Autorità Cittadina di Pozzuoli.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 471 del 17/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI ACERRA - ANTICIPAZIONE IN SEGUITO ALLA FIRMA DELL'ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA E AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA TRA REGIONE CAMPANIA E COMUNE DI ACERRA SOTTOSCRITTO IL 28/10/2014 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA PO CAMPANIA FESR 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che con DGR n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano Finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
d. che la Giunta Regionale con Delibera n. 26/08 ha, tra l'altro, provveduto ad affidare alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91;
e. che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati altresì individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi;
f. che la Giunta Regionale con Delibere n. 960/08 e n. 1558/08 ha provveduto, tra l'altro, ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita", intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
h. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo Operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
i. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008, ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/13;
j. che, in particolare, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Acerra è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 319 del 9 luglio 2008 e sottoscritto in data 1 agosto 2008;
k. che la Giunta Regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo Operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che nella prima seduta del Comitato di Sorveglianza del PO FESR Campania 2007/2013 e PO FSE Campania 2007/2013 del 13 marzo 2008 sono stati presentati ed approvati i criteri di selezione, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Delibera n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
m. che con Decreto Dirigenziale n. 348 del 11 dicembre 2012 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Acerra per un ammontare pari ad Euro sedicimilioninovecentosettantasettemilaottocentotretacinque/00 (€ 16.977.835,00) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

n. che in data 14 dicembre 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma e l'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Acerra;
o. che il Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio è stato sottoposto ad una verifica preventiva da parte dell'Autorità di Audit (di seguito AdA) in conformità a quanto previsto dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e che l'AdA in data 18 febbraio 2013 ha espresso il parere di conformità a seguito delle verifiche operate in termini di adeguatezza del Sistema di Gestione e Controllo adottato dall'Organismo Intermedio;
p. che il Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "Direttiva PO Campania FESR 2007/13 Gestione contabile capitoli di spesa", ha stabilito la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni e delle liquidazioni;
q. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 118 del 24 aprile 2014 ha dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;
r. che ad oggi sono state impegnate in favore dell'Autorità Cittadina di Acerra somme per Euro quattromilionicinquecentottantatremilaquattrocentosettantadue/89 (€ 4.583.472,89), con D.D. AGC 16 n. 562 del 10 dicembre 2008, con D.D. AGC 09 n. 224 del 27 giugno 2013 e con D.D. DG 03 n. 891 del 21 ottobre 2014;
s. che ad oggi sono state liquidate in favore dell'Autorità Cittadina di Acerra somme per Euro quattromilionicinquecentottantatremilaquattrocentosettantadue/89 (€ 4.583.472,89), con D.D. AGC 16 n. 245 del 8 maggio 2009, con D.D. AGC 09 n. 224 del 27 giugno 2013 e con D.D. DG 03 n. 891 del 21 ottobre 2014;
t. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
u. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo Operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione relativa all'ipotesi di adeguamento del Programma che ha formalizzato con nota prot. 41153 del 22 ottobre 2014 acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0708734 del 23 ottobre 2014, con l'indicazione dei progetti da inserire nel Programma in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;
b. che la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa è stata approvata nella seduta della Cabina di regia del 27 ottobre 2014;
c. che con Decreto Dirigenziale n. 344 del 27 ottobre 2014 si è provveduto all'approvazione della proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Acerra attivando le procedure per la sottoscrizione del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e al Provvedimento di Delega,

riconoscendo alla Città risorse aggiuntive, programmate con la DGR 118/2014, per un importo pari ad € 1.267.027,17;

d. che in data 28 ottobre 2014 è stato sottoscritto il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Acerra;
e. che il meccanismo finanziario di cui all'art. 6 del Provvedimento di delega prevede l'erogazione dell'anticipo del 20% delle risorse riconosciute;
f. che l'Autorità Cittadina di Acerra, con nota prot. n. 0048206 del 10 dicembre 2014 e acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0845281 del 12 dicembre 2014, ha richiesto l'erogazione della anticipazione del 20% della dotazione aggiuntiva al Programma PIU Europa cittadino riconosciuta con la sottoscrizione dell'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e al Provvedimento di delega del 28 ottobre 2014;
g. che la suddetta anticipazione è pari ad Euro duecentocinquantatremilaquattrocentocinque/43 (€ 253.405,43) di cui il 75,00% pari ad Euro centonovantamilacinquantaquattro/07 (€ 190.054,07), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro sessantatremilatrecentocinquantuno/36 (€ 63.351,36) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale;
h. che l'Autorità Cittadina di Acerra è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Unica Provinciale dello Stato n. 0063406, intestato al Comune di Acerra, Codice IBAN IT34C0100003245425300063406. Inoltre l'Autorità cittadina di Acerra ha attivato un conto corrente dedicato alla gestione contabile del Programma PIU Europa n. 209, Codice IBAN IT80U0514239680011457106290 5;

RITENUTO

a. di poter riconoscere all'Autorità cittadina di Acerra, l'importo di Euro duecentocinquantatremilaquattrocentocinque/43 (€ 253.405,43) di cui il 75,00% pari ad Euro centonovantamilacinquantaquattro/07 (€ 190.054,07), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro sessantatremilatrecentocinquantuno/36 (€ 63.351,36) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, quale anticipazione del 20% della dotazione aggiuntiva, programmata con la DGR n. 118/2014 e riconosciuta con il Decreto Dirigenziale n. 344 del 27 ottobre 2014;
b. di dover trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Acerra della somma di Euro duecentocinquantatremilaquattrocentocinque/43 (€ 253.405,43) sulla Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2014;
c. di dover riportate di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	08	03	2	203	2.03.01.02.000	6.6	3	2.02.03	2234

d. di dover dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLegs n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n.1921 del 09 novembre 2007;
d. la D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008;
e. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
f. il D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008;
g. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
h. il D.D. n. 434 del 15 ottobre 2008;
i. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008, "Legge Comunitaria Regionale";
j. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011;
m. la D.G.R. n. 726 del 06 dicembre 2011;
n. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
o. il D.D. n. 348 del 11 dicembre 2012;
p. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 14 dicembre 2012;
q. la D.G.R. n. 17 del 24 gennaio2013;
r. il Dlgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
s. il D.D. n. 3 del 10 maggio 2013;
t. il D.D. n. 158 del 10 maggio 2013;
u. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
v. la D.G.R. n. 226 del 19 luglio 2013;
w. il D.P.G.R n. 255 del 31 ottobre 2013;
x. il D.P.G.R n. 438 del 15 novembre 2013;
y. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
z. la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
aa. la D.G.R. n. 3 del 23 gennaio 2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
bb. il D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014;
cc. la D.G.R. n. 92 del 01 aprile 2014 Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014,2015 e 2016;
dd. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
ee. il D.D. n. 891 del 21 ottobre 2014;
ff. il D.D. n. 344 del 27 ottobre 2014;
gg. il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e l'allegato Provvedimento di Delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Acerra sottoscritto in data 28 ottobre 2014;
hh. la nota prot. n. 0048206 del 10 dicembre 2014 dell'Autorità cittadina di Acerra acquisita al protocollo regionale con n. 2014. 0845281 del 12 dicembre 2014, di richiesta dell'anticipo;

alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi Operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di riconoscere all'Autorità cittadina di Acerra, l'importo di Euro duecentocinquantatremilaquattrocentocinque/43 (€ 253.405,43) di cui il 75,00% pari ad Euro centonovantamilacinquantaquattro/07 (€ 190.054,07), a valere sulla quota di cofinanziamento UE ed il restante 25,00% pari ad Euro sessantatremilatrecentocinquantuno/36 (€ 63.351,36) a valere sulla quota di cofinanziamento nazionale, quale anticipazione del 20% della dotazione aggiuntiva, programmata con la DGR n. 118/2014 e riconosciuta con il Decreto Dirigenziale n. 344 del 27 ottobre 2014;
2. di trasmettere il presente provvedimento, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore dell'Autorità Cittadina di Acerra della somma di Euro duecentocinquantatremilaquattrocentocinque/43 (€ 253.405,43) sulla Missione 08, Programma 03, titolo 2, Capitolo 2668 del documento gestionale 2014, sul seguente IBAN IT34C0100003245425300063406, numero conto corrente di Tesoreria Unica Provinciale n. 0063406;
3. di riportare di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare come definita dal D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011, essendo la Regione Campania coinvolta nella fase di sperimentazione delle disposizioni attuative del citato decreto:

CAP.	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	MACROAGGR.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2668	08	03	2	203	2.03.01.02.000	6.6	3	2.02.03	2234

4. di dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del DLegs n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;
5. di trasmettere il presente atto:
   5.1 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
   5.2 all'Assessore all'Urbanistica e governo del territorio,
   5.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
   5.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
   5.5 all'Autorità Cittadina di Acerra.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 336 del 23/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI ADEGUAMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE CENTRO STORICO PARTE ALTA" (CUP F54E07000100002 - CODICE SMILE: ID 554). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI ADEGUAMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE CENTRO STORICO PARTE ALTA" del Comune di Cerreto Sannita (BN) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 424 DEL 22/05/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.419.370,00 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI ADEGUAMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE CENTRO STORICO PARTE ALTA" ***(CUP F54E07000100002 – Codice SMILE: ID 554)*** con Comune di Cerreto Sannita (BN) è stato liquidato l'importo di € 1.416.102,18 a valere sui fondi FAS;

c) Che il Comune di Cerreto Sannita (BN) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario

Comune di Cerreto Sannita (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.419.370,00 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.163.387,26 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 424 DEL 22/05/2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI ADEGUAMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE CENTRO STORICO PARTE ALTA" – beneficiario Comune di Cerreto Sannita (BN)- per un importo totale pari a € 1.419.370,00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.416.102,18;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI ADEGUAMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE CENTRO STORICO PARTE ALTA" con beneficiario il Comune di Cerreto Sannita (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI ADEGUAMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE CENTRO STORICO PARTE ALTA" ***(CUP F54E07000100002–Codice SMILE: ID 554)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.163.387,26 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	1.037.947,26	1.037.947,26	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	19.677,52	19.677,52	
Totale Lavori		**€ 1.057.624,78**	**€ 1.057.624,78**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali	€ 0,00		€ 0,00
b2	imprevisti	€ 9.370,00		€ 9.370,00
b3	accontonamento 7%	€ 48.812,75		€ 48.812,75
b4	spese tecniche	€ 121.840,00		€ 121.840,00
b5	Acquisizione aree ed immobili	€ 56.000,00		€ 56.000,00
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 19.960,00		€ 19.960,00
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità			
b9	Iva sui lavori 10%	€ 105.762,47	€ 105.762,47	€ 0,00
Totale somme a disposizione		**€ 361.745,22**	€ 0,00	**€ 255.982,75**
Totale costo del Progetto		**€ 1.419.370,00**	**€ 1.163.387,25**	**€ 255.982,75**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 citta solidale e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.163.387,26.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il Decreto dirigenziale n. 424 del 22/05/2008;
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 424 del 22.05.2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS APQ – dell'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI ADEGUAMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE CENTRO STORICO PARTE ALTA" – beneficiario Comune di Cerreto Sannita (BN)- per un importo totale pari a € 1.419.370,00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.416.102,18;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI ADEGUAMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE CENTRO STORICO PARTE ALTA" con beneficiario il Comune di Cerreto Sannita (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI ADEGUAMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE CENTRO STORICO PARTE ALTA" beneficiario Comune di Cerreto Sannita (BN)- ***(CUP F54E07000100002–Codice SMILE: ID 554)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.163.387,26 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS – PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	1.037.947,26	1.037.947,26	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	19.677,52	19.677,52	
Totale Lavori		**€ 1.057.624,78**	**€ 1.057.624,78**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali	€ 0,00		€ 0,00
b2	imprevisti	€ 9.370,00		€ 9.370,00
b3	accantonamento 7%	€ 48.812,75		€ 48.812,75
b4	spese tecniche	€ 121.840,00		€ 121.840,00
b5	Acquisizione aree ed immobili	€ 56.000,00		€ 56.000,00
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 19.960,00		€ 19.960,00
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità			
b9	Iva sui lavori 10%	€ 105.762,47	€ 105.762,47	€ 0,00
Totale somme a disposizione		**€ 361.745,22**	€ 0,00	**€ 255.982,75**
Totale costo del Progetto		**€ 1.419.370,00**	**€ 1.163.387,25**	**€ 255.982,75**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 citta solidale e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.163.387,26.

7. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Cerreto Sannita (BN);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Cerreto Sannita (BN). Intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI ADEGUAMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE CENTRO STORICO PARTE ALTA (***CUP F54E07000100002– Codice SMILE: ID 554).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CERRETO SANNITA	81000090621	**€ 1.163.387,26**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Cerreto Sannita (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI ADEGUAMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE CENTRO STORICO PARTE ALTA" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI ADEGUAMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE CENTRO STORICO PARTE ALTA" del Comune di Cerreto Sannita (BN) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 424 del 22/05/2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.419.370,00 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Cerreto Sannita (BN) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Cerreto Sannita (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI ADEGUAMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE CENTRO STORICO PARTE ALTA" presentato da Comune di Cerreto Sannita (BN) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.163.387,26 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI ADEGUAMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE CENTRO STORICO PARTE ALTA" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E DI ADEGUAMENTO PAESAGGISTICO AMBIENTALE CENTRO STORICO PARTE ALTA" (***CUP F54E07000100002 - Codice SMILE 554)***, presentato dal Comune di Cerreto Sannita (BN) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.163.387,26 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 337 del 23/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013." COMUNE DI SASSANO (SA). INTERVENTO "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE PALAZZO PICINNI DA DESTINARE A CENTRO POLIFUNZIONALE E COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI." (CUP J77E08000000002 - CODICE SMILE: ID 256). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Recupero e riqualificazione Palazzo Picinni da destinare a centro polifunzionale e comunità alloggio per anziani." del Comune di Sassano già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale AGC 03 n. 606 del 14.10.2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 450.434,33 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Recupero e riqualificazione Palazzo Picinni da destinare a centro polifunzionale e comunità alloggio per anziani." ***(CUP J77E08000000002 – Codice SMILE: ID 256)*** con Comune di Sassano è stato liquidato l'importo di € 427.912,62, a valere sui fondi FAS;

c) Che il Comune di Sassano ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Sassano con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del PO Campania FESR

2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 450.434,33 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 362.723,13 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD AGC 03 n. 606 del 14.10.2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/APQ dell'intervento "Recupero e riqualificazione Palazzo Picinni da destinare a centro polifunzionale e comunità alloggio per anziani." – beneficiario Comune di Sassano- per un importo totale pari a € 450.434,33 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 427.912,62;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e riqualificazione Palazzo Picinni da destinare a centro polifunzionale e comunità alloggio per anziani." con beneficiario il Comune di Sassano con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Recupero e riqualificazione Palazzo Picinni da destinare a centro polifunzionale e comunità alloggio per anziani." beneficiario Comune di Sassano ***(CUP J77E08000000002– Codice SMILE: ID 256)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali – per l'importo di Euro € 362.723,13 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	322.939,24	322.939,24	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	6.809,05	6.809,05	
Totale Lavori		**€ 329.748,29**	**€ 329.748,29**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali			
b2	imprevisti	€ 23.285,85		€ 23.285,85
b3	accontonamento 7%			
b4	spese tecniche	€ 54.703,14		€ 54.703,14
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 9.500,63		€ 9.500,63
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità	€ 221,59		€ 221,59
b9	Iva sui lavori 10%	€ 32.974,83	€ 32.974,83	
Totale somme a disposizione		**€ 120.686,04**		
Totale costo del Progetto		**€ 450.434,33**	**€ 362.723,12**	**€ 87.711,21**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 1.9 Beni e siti culturali per un importo totale pari ad euro 427.912,63;

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;

c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) Decreto Dirigenziale AGC 03 n. 606 del 14.10.2009
f) il D.D n.69 del 06/05/2011;
g) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h) il DD n.158/2013;
i) la Delibera n. 80/2013;
j) il Dlgs. n. 33/2013
k) la DGR n.148/2013;
l) il DPGR n.139/2013;
m) il DPGR n. 255/2013;
n) il DPGR n. 438/2013
o) la DGR 378/2013;
p) la DGR 496/2013;
q) il D.P.G.R n. 262/2013;
r) il D.P.G.R n. 437/2013;
s) la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t) la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u) il DD n. 23/2014;
v) la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w) la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD AGC 03 n. 606 del 14.10.2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/ APQ. – dell'intervento "Recupero e riqualificazione Palazzo Picinni da destinare a centro polifunzionale e comunità alloggio per anziani." – beneficiario Comune di Sassano- per un importo totale pari a € 450.434,33 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 427.912,62;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Recupero e riqualificazione Palazzo Picinni da destinare a centro polifunzionale e comunità alloggio per anziani." con beneficiario il Comune di Sassano con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Recupero e riqualificazione Palazzo Picinni da destinare a centro polifunzionale e comunità alloggio per anziani." beneficiario Comune di Sassano ***(CUP J77E08000000002 – Codice SMILE: ID 256)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali– per l'importo di Euro € 362.723,13 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	322.939,24	322.939,24	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	6.809,05	6.809,05	
Totale Lavori		**€ 329.748,29**	**€ 329.748,29**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali			
b2	imprevisti	€ 23.285,85		€ 23.285,85
b3	accontonamento 7%			
b4	spese tecniche	€ 54.703,14		€ 54.703,14
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 9.500,63		€ 9.500,63
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità	€ 221,59		€ 221,59
b9	Iva sui lavori 10%	€ 32.974,83	€ 32.974,83	
Totale somme a disposizione		**€ 120.686,04**		
Totale costo del Progetto		**€ 450.434,33**	**€ 362.723,12**	**€ 87.711,21**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 1.9 Beni e siti culturali per un importo totale pari ad euro 427.912,63;

7. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sassano;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

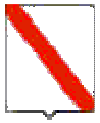
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Sassano. Intervento "Recupero e riqualificazione Palazzo Picinni da destinare a centro polifunzionale e comunità alloggio per anziani." (***CUP – J77E08000000002 Codice SMILE: ID 256).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI SASSANO	83002010656	**€ 362.723,13**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Sassano (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Recupero e riqualificazione Palazzo Picinni da destinare a centro polifunzionale e comunità alloggio per anziani." nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Recupero e riqualificazione Palazzo Picinni da destinare a centro polifunzionale e comunità alloggio per anziani." del Comune di Sassano già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale AGC 03 n. 606 del 14.10.2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 450.434,33 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Sassano ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Sassano con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Recupero e riqualificazione Palazzo Picinni da destinare a centro polifunzionale e comunità alloggio per anziani." presentato da Comune di Sassano è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 362.723,13 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Recupero e riqualificazione Palazzo Picinni da destinare a centro

polifunzionale e comunità alloggio per anziani." ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Recupero e riqualificazione Palazzo Picinni da destinare a centro polifunzionale e comunità alloggio per anziani." (***CUP J77E08000000002 - Codice SMILE 256)***, presentato dal Comune di Sassano e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 362.723,13 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 338 del 23/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013." COMUNE DI CAGGIANO (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE INFRASTRUTTURE PRIMARIE CENTRO STORICO II LOTTO" (CUP D71B07000330005 - CODICE SMILE: ID 666). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" del Comune di Caggiano (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 303 del 25 aprile 2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.465.191,80 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" ***(CUP D71B07000330005–Codice SMILE: ID 666)*** con Comune di Caggiano (SA) è stato liquidato l'importo di € 805.855,49 a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Caggiano (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Caggiano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO

Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.465.191,80 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.216.367,46 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 33 del 25 aprile 2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" – beneficiario Comune di Caggiano (SA)- per un importo totale pari a € 1.465.191,80 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 805.855,49;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" con beneficiario il Comune di Caggiano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" beneficiario Comune di Caggiano (SA) ***(CUP D71B07000330005–Codice SMILE: ID 666)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.216.367,46 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	1.059.981,62	1.059.981,62	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	22.216,10	22.216,10	
Totale Lavori		**€ 1.082.197,72**	**€ 1.082.197,72**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	imprevisti	€ 21.911,93		€ 21.911,93
b2	accontonamento 7%	€ 75.753,84		€ 75.753,84
b3	spese tecniche	€ 151.158,57		€ 151.158,57
b4	Iva sui lavori 10%	€ 134.169,74	€ 134.169,74	
Totale somme a disposizione		**€ 382.994,08**		
Totale costo del Progetto		**€ 1.465.191,80**	**€ 1.216.367,46**	**€ 248.824,34**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il DD n. 33 del 25 aprile 2010;
f) il D.D n.69 del 06/05/2011;
g) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h) il DD n.158/2013;
i) la Delibera n. 80/2013;

j) il Dlgs. n. 33/2013
k) la DGR n.148/2013;
l) il DPGR n.139/2013;
m) il DPGR n. 255/2013;
n) il DPGR n. 438/2013
o) la DGR 378/2013;
p) la DGR 496/2013;
q) il D.P.G.R n. 262/2013;
r) il D.P.G.R n. 437/2013;
s) la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t) la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u) il DD n. 23/2014;
v) la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w) la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n.33 del 25 aprile 2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" – beneficiario Comune di Caggiano (SA)- per un importo totale pari a € 1.465.191,8 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 805.855,49;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" con beneficiario il Comune di Caggiano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" beneficiario il Comune di Caggiano (SA) ***(CUP D71B07000330005–Codice SMILE: ID 666)***sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.216.367,46 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	1.059.981,62	1.059.981,62	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	22.216,10	22.216,10	
Totale Lavori		**€ 1.082.197,72**	**€ 1.082.197,72**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	imprevisti	€ 21.911,93		€ 21.911,93
b2	accontonamento 7%	€ 75.753,84		€ 75.753,84
b3	spese tecniche	€ 151.158,57		€ 151.158,57
b4	Iva sui lavori 10%	€ 134.169,74	€ 134.169,74	
Totale somme a disposizione		**€ 382.994,08**		
Totale costo del Progetto		**€ 1.465.191,80**	**€ 1.216.367,46**	**€ 248.824,34**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Caggiano (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

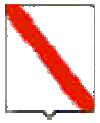
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Caggiano (SA). Intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" (***CUP D71B07000330005– Codice SMILE: ID 666).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CAGGIANO	**00510420656**	**€ 1.216.367,46**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Caggiano (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" del Comune di Caggiano (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 33 del 25 aprile 2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.465.191,80 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Caggiano (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Caggiano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" presentato da Comune di Caggiano (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.216.367,46 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto"

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione infrastrutture primarie centro storico II lotto" (***CUP D71B07000330005-Codice SMILE 666)***, presentato dal Comune di Caggiano (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 1.216.367,46 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 347 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE GIFFONI VALLE PIANA (SA). INTERVENTO "GIFFONI MULTIMEDIA VALLEY - PROGETTO PRELIMINARE GENERALE E PRIMO LOTTO FUNZIONALE - COPERTURA PIAZZA" (CUP C89D06000070002 - CODICE SMILE: ID 852). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Giffoni multimedia valley - progetto preliminare generale e primo lotto funzionale - copertura piazza" del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 99 del 28.02.2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.002.257,24 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Giffoni multimedia valley - progetto preliminare generale e primo lotto funzionale - copertura piazza" ***(CUP C89D06000070002 – Codice SMILE: ID 852)*** con Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) è stato liquidato l'importo di € 995.225,98, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del

PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.002.257,24 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 784.853,34 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 99 del 28.02.2007 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Giffoni multimedia valley - progetto preliminare generale e primo lotto funzionale - copertura piazza" – beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana (Sa)- per un importo totale pari a € 1.002.257,24 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 995.225,98;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Giffoni multimedia valley - progetto preliminare generale e primo lotto funzionale - copertura piazza" con beneficiario il Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata

per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Giffoni multimedia valley - progetto preliminare generale e primo lotto funzionale - copertura piazza" ***(CUP C89D06000070002–Codice SMILE: ID 852)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 784.853,34 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	702.937,28	702.937,28	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	10.565,76	10.565,76	
Totale Lavori		**€ 713.503,04**	**€ 713.503,04**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali			
b2	imprevisti	€ 21.405,09		€ 21.405,09
b3	accontonamento 7%	€ 49.945,21		€ 49.945,21
b4	spese tecniche	€ 113.185,73		€ 113.185,73
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 22.637,15		€ 22.637,15
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità			
b9	Iva sui lavori 10%	€ 71.350,30	€ 71.350,30	
b 10	oneri allacciamenti elettrici			
B 11	IVA su accantonamento	4.994,52		4.994,52
Totale somme a disposizione		**€ 283.518,00**		
Totale costo del Progetto		**€ 997.021,04**	**€ 784.853,34**	**€ 212.167,70**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 La regione in Porto per un importo totale pari ad euro 784.853,34.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d Decreto dirigenziale n. 99 del 28.02.2007;
e la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 99 del 28.02.2007 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ – dell'intervento "Giffoni multimedia valley - progetto preliminare generale e primo lotto funzionale - copertura piazza" – beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana (Sa)- per un importo totale pari a € 1.002.257,24 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 995.225,98;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Giffoni multimedia valley - progetto preliminare generale e primo lotto funzionale - copertura piazza" con beneficiario il Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Giffoni multimedia valley - progetto preliminare generale e primo lotto funzionale - copertura piazza" ***(CUP C89D06000070002–Codice SMILE: ID 852)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 784.853,34 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	702.937,28	702.937,28	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	10.565,76	10.565,76	
Totale Lavori		**€ 713.503,04**	**€ 713.503,04**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali			
b2	imprevisti	€ 21.405,09		€ 21.405,09
b3	accontonamento 7%	€ 49.945,21		€ 49.945,21
b4	spese tecniche	€ 113.185,73		€ 113.185,73
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 22.637,15		€ 22.637,15
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità			
b9	Iva sui lavori 10%	€ 71.350,30	€ 71.350,30	
b 10	oneri allacciamenti elettrici			
B 11	IVA su accantonamento	4.994,52		4.994,52
Totale somme a disposizione		**€ 283.518,00**		
Totale costo del Progetto		**€ 997.021,04**	**€ 784.853,34**	**€ 212.167,70**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 La regione in Porto per un importo totale pari ad euro 784.853,34.

7. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Giffoni Valle Piana (Sa);

- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

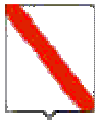
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Giffoni Valle Piana (Sa). Intervento "Giffoni multimedia valley - progetto preliminare generale e primo lotto funzionale - copertura piazza" (***CUP C89D06000070002– Codice SMILE: ID 852).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	**00620980656**	**€ 784.853,34**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Giffoni Valle Piana (Sa)individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Giffoni multimedia valley - progetto preliminare generale e primo lotto funzionale - copertura piazza" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Giffoni multimedia valley - progetto preliminare generale e primo lotto funzionale - copertura piazza" del Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 99 del 28.02.2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.002.257,24 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Giffoni multimedia valley - progetto preliminare generale e primo lotto funzionale - copertura piazza" presentato da Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 784.853,34 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Giffoni multimedia valley - progetto preliminare generale e primo lotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionale - copertura piazza" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Giffoni multimedia valley - progetto preliminare generale e primo lotto funzionale - copertura piazza" (***CUP C89D06000070002-Codice SMILE: ID 852)***, presentato dal Comune di Giffoni Valle Piana (Sa) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 784.853,34 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 348 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI CAMEROTA (SA). INTERVENTO "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE DISTRETTUALE ALLA FRAZIONE MARINA" (CUP F93G14000140002- CODICE SMILE: ID 600). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" del Comune di Camerota (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 551 del 26/06.2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.981.591,89 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" ***(CUP F93G14000140002–Codice SMILE: ID 600)*** con Comune di Camerota (SA) è stato liquidato l'importo di € 1.486.193.92, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Camerota (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Camerota (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO

Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.981.591,89 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.522.422,33 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. del … relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" – beneficiario Comune di Camerota (SA)- per un importo totale pari a € 1.981.591,89 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.486.193.92;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" con beneficiario il Comune di Camerota (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" ***(CUP F93G14000140002–ID 600)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.522.422,33 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	1.332.020,30	1.332.020,30	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	52.000,00	52.000,00	
Totale Lavori		**€ 1.384.020,30**	**€ 1.384.020,30**	
B	**Somme a disposizione**			
	b1) lavori in economia	€ 0,00		€ 0,00
	b2) rilievi, accertamenti e indagini	€ 5.164,57		€ 5.164,57
	b3) allacciamenti pubblici servizi	€ 0,00		€ 0,00
	b4) imprevisti	€ 15.049,80		€ 15.049,80
	b5) acquisizione di aree o immobili	€ 90.379,96		€ 90.379,96
	b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	€ 96.880,00		€ 96.880,00
	b7) spese tecniche	€ 179.364,57		€ 179.364,57
	b8) spese per consulenza o supporto	€ 26.130,00		€ 26.130,00
	b9) spese per commissioni giudicatrici	€ 9.812,69		€ 9.812,69
	b10) spese per pubblicità			
	b11) spese per accertamenti di laboratorio			
	b12) iva e altre imposte	€ 174.790,00	€ 138.402,03	€ 36.387,97
	C) FORNITURE E SERVIZI			
	D) ESPROPRI			
Totale somme a disposizione		**€ 597.571,59**		€ 459.169,56
Totale costo del Progetto		**€ 1.981.591,89**	**€ 1.522.422,33**	**€ 459.169,56**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d DD 551 del 22/06/2007;
e la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 551 del 22/06/2007 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS – APQ – dell'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" – beneficiario Comune di Camerota (SA)- per un importo totale pari a € 1.981.591,89 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.486.193.92 ;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" con beneficiario il Comune di Camerota (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" il Comune di Camerota (SA) ***(CUP F93G14000140002–Codice SMILE: ID 600)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.522.422,33 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	1.332.020,30	1.332.020,30	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	52.000,00	52.000,00	
Totale Lavori		**€ 1.384.020,30**	**€ 1.384.020,30**	
B	**Somme a disposizione**			
	b1) lavori in economia	€ 0,00		€ 0,00
	b2) rilievi, accertamenti e indagini	€ 5.164,57		€ 5.164,57
	b3) allacciamenti pubblici servizi	€ 0,00		€ 0,00
	b4) imprevisti	€ 15.049,80		€ 15.049,80
	b5) acquisizione di aree o immobili	€ 90.379,96		€ 90.379,96
	b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	€ 96.880,00		€ 96.880,00
	b7) spese tecniche	€ 179.364,57		€ 179.364,57
	b8) spese per consulenza o supporto	€ 26.130,00		€ 26.130,00
	b9) spese per commissioni giudicatrici	€ 9.812,69		€ 9.812,69
	b10) spese per pubblicità			
	b11) spese per accertamenti di laboratorio			
	b12) iva e altre imposte	€ 174.790,00	€ 138.402,03	€ 36.387,97
	C) FORNITURE E SERVIZI			
	D) ESPROPRI			
Totale somme a disposizione		**€ 597.571,59**		€ 459.169,56
Totale costo del Progetto		**€ 1.981.591,89**	**€ 1.522.422,33**	**€ 459.169,56**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR

2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Camerota (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

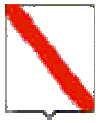
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Camerota (SA). Intervento "Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" (***CUP F93G14000140002– Codice SMILE: ID 600).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CAMEROTA	**84001750656**	**€ 1.522.422.33**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo Urbano e Qualità dell vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Camerota (SA) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" del Comune di Camerota (SA) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 551 del 22/06/2007 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.981.591,89 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Camerota (SA) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Camerota (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" presentato da Comune di Camerota (SA) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.522.422,33 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla frazione Marina" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente ratione materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di realizzazione di un centro sociale polifunzionale distrettuale alla frazione Marina" (***CUP F93G14000140002-Codice SMILE: ID 600)***, presentato dal Comune di Camerota (SA) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 1.522.422,33 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 349 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE TORCHIARA. INTERVENTO "LAVORI DI VIABILITA' ALTERNATIVA AL CENTRO STORICO DI TORCHIARA" (CUP I91B08000260002 - CODICE SMILE: ID 679). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a torchiara capoluogo" del Comune di Torchiara già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 485 del 2 dic 2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro € 2.346.690,07 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a torchiara capoluogo" ***(CUP I91B08000260002–Codice SMILE: ID 679)*** con Comune di Torchiara è stato liquidato l'importo di € 821.341,52 a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Torchiara ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Torchiara con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania

FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 2.346.690,07 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.757.188,13 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.485 del 2 dicembre 2014 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a torchiara capoluogo" – beneficiario Comune di Torchiara - per un importo totale pari a € 2.346.690,07 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 821.341,52;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo" con beneficiario il Comune di Torchiara con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo"" beneficiario il Comune di Torchiara ***(CUP I91B08000260002–Codice SMILE: ID 679)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.757.188,13 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	1.537.026,23	1.537.026,23	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	60.417,52	60.417,52	
Totale Lavori		**€ 1.597.443,75**	**€ 1.597.443,75**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali e tecniche	€ 228.000,00		€ 228.000,00
b2	imprevisti	€ 49.989,13		€ 49.989,13
b3	accontonamento 7%	€ 111.821,06		€ 111.821,06
b4	spese tecniche			
b5	Acquisizione aree ed immobili	€ 142.909,65		€ 142.909,65
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 45.600,00		€ 45.600,00
b7	incentivi			
b8	spese per pubblicità			
b9	Iva sui lavori 10%	€ 159.744,38	€ 159.744,38	
b10	IVA al 10% su accantonamento	€ 11.182,11		€ 11.182,11
Totale somme a disposizione		**€ 749.246,33**		
Totale costo del Progetto		**€ 2.346.690,08**	**€ 1.757.188,13**	**€ 589.501,95**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008
e il DD n. 485 del 2 dicembre 2010;
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n.485 del 2 dicembre 2010 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo" – beneficiario Comune di Torchiara- per un importo totale pari a € 2.346.690,07 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 821.341,52;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo" con beneficiario il Comune di Torchiara con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a Torchiara capoluogo" beneficiario il Comune di Torchiara ***(CUP I91B08000260002–Codice SMILE: ID***

679) sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.757.188,13 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	1.537.026,23	1.537.026,23	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	60.417,52	60.417,52	
Totale Lavori		**€ 1.597.443,75**	**€ 1.597.443,75**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali e tecniche	€ 228.000,00		€ 228.000,00
b2	imprevisti	€ 49.989,13		€ 49.989,13
b3	accontonamento 7%	€ 111.821,06		€ 111.821,06
b4	spese tecniche			
b5	Acquisizione aree ed immobili	€ 142.909,65		€ 142.909,65
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 45.600,00		€ 45.600,00
b7	incentivi			
b8	spese per pubblicità			
b9	Iva sui lavori 10%	€ 159.744,38	€ 159.744,38	
b10	IVA al 10% su accantonamento	€ 11.182,11		€ 11.182,11
Totale somme a disposizione		**€ 749.246,33**		
Totale costo del Progetto		**€ 2.346.690,08**	**€ 1.757.188,13**	**€ 589.501,95**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Torchiara;
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;

- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero ;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

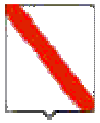
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Torchiara. Intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a torchiara capoluogo" (***CUP I91B08000260002– Codice SMILE: ID 679).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI TORCHIARA	**00547920652**	**€ 1.757.188,13**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Torchiara individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a torchiara capoluogo" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a torchiara capoluogo" del Comune di Torchiara già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 485 del 2 dic 2010 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.346.690,07 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Torchiara ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Torchiara con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a torchiara capoluogo" presentato da Comune di Torchiara è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.757.188,13 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a torchiara capoluogo"

fonte: http://burc.regione.campania.it

ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di realizzazione viabilità alternativa a torchiara capoluogo" (***CUP I91B08000260002-Codice SMILE:ID 679)***, presentato dal Comune di Torchiara e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.757.188,13 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 350 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE CUSANO MUTRI (BN). INTERVENTO "COMPLETAMENTO AREA ATTREZZATA "FONTANA CALVARUSIA". ADEGUAMENTO VIABILITA' DI ACCESSO ALL'AREA E REALIZZAZIONE DI PICCOLE PIAZZOLE DI SERVIZIO" (CUP D89J03000090002- CODICE SMILE: ID 624). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Completamento area attrezzata "Fontana Calvarusia". Adeguamento viabilità di accesso all'area e realizzazione di piccole piazzole di servizio" del Comune di Cusano Mutri (Bn) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 919 del 27 novembre 2006 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 800.000,00 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Completamento area attrezzata "Fontana Calvarusia". Adeguamento viabilità di accesso all'area e realizzazione di piccole piazzole di servizio" **(CUP D89J03000090002–Codice SMILE: ID 624)** con Comune di Cusano Mutri (Bn) è stato liquidato l'importo di € 793.601,72 a valere sui fondi FAS;

c) Che il Comune di Cusano Mutri (Bn) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario

Comune di Cusano Mutri (Bn) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 800.000,00 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 681.238,75 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 919 del 27 novembre 2006 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ– dell'intervento "Completamento area attrezzata "Fontana Calvarusia". Adeguamento viabilità di accesso all'area e realizzazione di piccole piazzole di servizio" – beneficiario Comune di Cusano Mutri (Bn) - per un importo totale pari a € 800.000,00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 793.601,72;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento area attrezzata "Fontana Calvarusia". Adeguamento viabilità di accesso all'area e realizzazione di piccole piazzole di servizio"con beneficiario il Comune di Cusano Mutri (Bn) con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria

presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Completamento area attrezzata "Fontana Calvarusia". Adeguamento viabilità di accesso all'area e realizzazione di piccole piazzole di servizio" beneficiario il Comune di Cusano Mutri (Bn) ***(CUP D89J03000090002–Codice SMILE: ID 624)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte – per l'importo di Euro € 681.238,75 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	567.698,96	567.698,96	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	0,00	0,00	
Totale Lavori		**€ 567.698,96**	**€ 567.698,96**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali	€ 59.701,58		€ 59.701,58
b2	imprevisti	€ 0,00		€ 0,00
b3	accontonamento 7%	€ 35.180,15		€ 35.180,15
b4	spese tecniche	€ 11.939,20		€ 11.939,20
b5	Acquisizione aree ed immobili	€ 0,00		€ 0,00
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 11.940,32		€ 11.940,32
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità			
b9	Iva sui lavori 20%	€ 113.539,79	€ 113.539,79	€ 0,00
Totale somme a disposizione		**€ 232.301,04**		
Totale costo del Progetto		**€ 800.000,00**	**€ 681.238,75**	**€ 118.761,25**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 citta solidale e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

- il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- il DD n. 919 del 27 novembre 2006;
- la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- il D.D n.69 del 06/05/2011;
- nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
- il DD n.158/2013;
- la Delibera n. 80/2013;
- il Dlgs. n. 33/2013
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013;
- il DPGR n. 255/2013;
- il DPGR n. 438/2013
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
- il DD n. 23/2014;
- la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 919 del 27 novembre 2006 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "Completamento area attrezzata "Fontana Calvarusia". Adeguamento viabilità di accesso all'area e realizzazione di piccole piazzole di servizio"– beneficiario Comune di Cusano Mutri (Bn)- per un importo totale pari a € 800.000,00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 793.601,72;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento area attrezzata "Fontana Calvarusia". Adeguamento viabilità di accesso all'area e realizzazione di piccole piazzole di servizio" beneficiario il Comune di Cusano Mutri (Bn) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Completamento area attrezzata "Fontana Calvarusia". Adeguamento viabilità di accesso all'area e realizzazione di piccole piazzole di servizio" beneficiario Comune di Cusano Mutri (Bn) ***(CUP D89J03000090002–Codice SMILE: ID 624)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte– per l'importo di Euro € 681.238,75 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	567.698,96	567.698,96	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	0,00	0,00	
Totale Lavori		**€ 567.698,96**	**€ 567.698,96**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali	€ 59.701,58		€ 59.701,58
b2	imprevisti	€ 0,00		€ 0,00
b3	accontonamento 7%	€ 35.180,15		€ 35.180,15
b4	spese tecniche	€ 11.939,20		€ 11.939,20
b5	Acquisizione aree ed immobili	€ 0,00		€ 0,00
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 11.940,32		€ 11.940,32
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità			
b9	Iva sui lavori 20%	€ 113.539,79	€ 113.539,79	€ 0,00
Totale somme a disposizione		**€ 232.301,04**		
Totale costo del Progetto		**€ 800.000,00**	**€ 681.238,75**	**€ 118.761,25**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 citta solidale e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario - Comune di Cusano Mutri (Bn);

- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

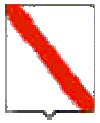
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Cusano Mutri (Bn). Intervento "Completamento area attrezzata fontana calvarusio, miglioramento viabilità di accesso all'aree e realizzazione di piazzole di servizio" (***CUP D89J03000090002– Codice SMILE: ID 624).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Cusano Mutri	**00117980623**	€ 681.238,75	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Cusano Mutri (Bn) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Completamento area attrezzata "Fontana Calvarusia". Adeguamento viabilità di accesso all'area e realizzazione di piccole piazzole di servizio" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Completamento area attrezzata "Fontana Calvarusia". Adeguamento viabilità di accesso all'aree e realizzazione di piccole piazzole di servizio" del Comune di Cusano Mutri (Bn) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 919 del 27 novembre 2006 a valere sulle risorse FAS di cui alla AX – Infrastrutture per i sistemi urbani – III Atto integrativo per importo totale pari ad euro 800.000,00 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Cusano Mutri (Bn) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Cusano Mutri (Bn) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Completamento area attrezzata "Fontana Calvarusia". Adeguamento viabilità di accesso all'aree e realizzazione di piccole piazzole di servizio"presentato da Comune di Cusano Mutri (Bn) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 681.238,75 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;
-

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Completamento area attrezzata fontana Calvarusio, miglioramento

fonte: http://burc.regione.campania.it

viabilità di accesso all'aree e realizzazione di piazzole di servizio" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Completamento area attrezzata "Fontana Calvarusia". Adeguamento viabilità di accesso all'aree e realizzazione di piccole piazzole di servizio" (***CUP D89J03000090002-Codice SMILE: ID 624)***, presentato dal Comune di Cusano Mutri (Bn) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 681.238,75 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente ratione materiae, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 351 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE SAVIGNANO IRPINO (AV). INTERVENTO "LAVORI DI RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E CONSERVAZIONE DEL CENTRO STORICO, CORSO VITTORIO EMANUELE - PIAZZA UMBERTO PRIMO" (CUP J12F07000080003 - CODICE SMILE: ID 725). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.,

coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "lavori di recupero, riqualificazione e conservazione del Centro Storico, Corso Vittorio Emanuele-piazza Umberto Primo" del Savignano Irpino (Av) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 148 del 27 ottobre 2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.245.211,91 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di recupero, riqualificazione e conservazione del Centro Storico, Corso Vittorio Emanuele-piazza Umberto Primo" ***(CUP J12F07000080003–Codice SMILE: ID 725)*** con Savignano Irpino (Av) è stato liquidato l'importo di € 1.237.184,39 a valere sui fondi FAS;

c) Che il Savignano Irpino (Av) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario

Savignano Irpino (Av) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.245.211,91 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.031.760,00 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.148 del 27 ottobre 2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "lavori di recupero, riqualificazione e conservazione del Centro Storico, Corso Vittorio Emanuele-piazza Umberto Primo" – beneficiario Savignano Irpino (Av)- per un importo totale pari a € 1.245.211,91 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.237.184,39;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "lavori di recupero, riqualificazione e conservazione del Centro Storico, Corso Vittorio Emanuele-piazza Umberto Primo" con beneficiario il Savignano Irpino (Av) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata

per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "lavori di recupero, riqualificazione e conservazione del Centro Storico, Corso Vittorio Emanuele-piazza Umberto Primo" beneficiario il Savignano Irpino (Av) ***(CUP J12F07000080003–Codice SMILE: ID 725)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.031.760,00 con il seguente Quadro Economico:

		*** POST GARA**	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 799.800,00	€ 799.800,00	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 60.000,00	€ 60.000,00	
Totale Lavori		**€ 859.800,00**	**€ 859.800,00**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	fondo incentivante per UTC			
b3	allacciamenti			
b4	spese tecniche	€ 117.622,32		€ 117.622,32
b5	iva su spese tecniche (20%)	€ 23.524,46		€ 23.524,46
b6	imprevisti 7% di A)			
b6.1	spese per commissioni giudicatrici			
b6.2	spese per accertamenti di laboratorio			
b7	spese per pubblicità			
b8	Iva sui lavori 20%	€ 171.960,00	€ 171.960,00	
b9	Accantonamento economie			
b9.1	Accantonamento 7%	€ 72.305,13		€ 72.305,13
b.9.2	IVA su imprevisti (10%)			
b.9.3	IVA su accantonamento 10%			
b10	acquisizione aree			
Totale somme a disposizione		**€ 385.411,91**		
Totale costo del Progetto		**€ 1.245.211,91**	**€ 1.031.760,00**	**€ 213.451,91**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n.148 del 27 ottobre 2008;
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n.148 del 27 ottobre 2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "lavori di recupero, riqualificazione e conservazione del Centro Storico, Corso Vittorio Emanuele-piazza Umberto Primo" – beneficiario Savignano Irpino (Av)- per un importo totale pari a € 1.245.211,91 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.237.184,39;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "lavori di recupero, riqualificazione e conservazione del Centro Storico, Corso Vittorio Emanuele-piazza Umberto Primo" con beneficiario il Savignano Irpino (Av) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "lavori di recupero, riqualificazione e conservazione del Centro Storico, Corso Vittorio Emanuele-piazza Umberto Primo" beneficiario il Savignano Irpino (Av) ***(CUP J12F07000080003–Codice SMILE: ID 725)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.031.760,00 con il seguente Quadro Economico:

		*** POST GARA**	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 799.800,00	€ 799.800,00	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 60.000,00	€ 60.000,00	
Totale Lavori		**€ 859.800,00**	**€ 859.800,00**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	fondo incentivante per UTC			
b3	allacciamenti			
b4	spese tecniche	€ 117.622,32		€ 117.622,32
b5	iva su spese tecniche (20%)	€ 23.524,46		€ 23.524,46
b6	imprevisti 7% di A)			
b6.1	spese per commissioni giudicatrici			
b6.2	spese per accertamenti di laboratorio			
b7	spese per pubblicità			
b8	Iva sui lavori 20%	€ 171.960,00	€ 171.960,00	
b9	Accantonamento economie			
b9.1	Accantonamento 7%	€ 72.305,13		€ 72.305,13
b.9.2	IVA su imprevisti (10%)			
b.9.3	IVA su accantonamento 10%			
b10	acquisizione aree			€ 0,00
Totale somme a disposizione		**€ 385.411,91**		
Totale costo del Progetto		**€ 1.245.211,91**	**€ 1.031.760,00**	**€ 213.451,91**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Savignano Irpino (Av);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

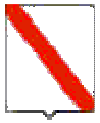
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Savignano Irpino (Av). Intervento "lavori di recupero, riqualificazione e conservazione del Centro Storico, Corso Vittorio Emanuele-piazza Umberto Primo" (***CUP J12F07000080003– Codice SMILE: ID 725).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI Savignano Irpino	**81000430645**	€ 1.031.760,00	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Savignano Irpino (Av) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "lavori di recupero, riqualificazione e conservazione del Centro Storico, Corso Vittorio Emanuele-piazza Umberto Primo" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "lavori di recupero, riqualificazione e conservazione del Centro Storico, Corso Vittorio Emanuele-piazza Umberto Primo" del Savignano Irpino (Av) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. …… del …… a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 1.245.211,91 con contestuale impegno contabile;
- Che il Savignano Irpino (Av) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Savignano Irpino (Av) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "lavori di recupero, riqualificazione e conservazione del Centro Storico, Corso Vittorio Emanuele-piazza Umberto Primo" presentato da Savignano Irpino (Av) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.031.760,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "lavori di recupero, riqualificazione e conservazione del Centro Storico, Corso Vittorio Emanuele-piazza Umberto Primo" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;

l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "lavori di recupero, riqualificazione e conservazione del Centro Storico, Corso Vittorio Emanuele-piazza Umberto Primo" (***CUP J12F07000080003-Codice SMILE: ID 725)***, presentato dal Savignano Irpino (Av) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 1.031.760,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 352 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013." COMUNE FISCIANO (SA). INTERVENTO "LAVORI DI RESTAURO E RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL SANTUARIO S. MICHELE DI MEZZO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL SITO - II LOTTO - STRALCIO DI COMPLETAMENTO" (CUP D44E07000010006 - CODICE SMILE: ID 332). AMMISSIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di Mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II lotto - stralcio di completamento" del Comune di Fisciano (Sa) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 296 del 24/04/2012 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 410.996,28 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di Mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II lotto - stralcio di completamento" ***(CUP D44E07000010006–Codice SMILE: ID 332)*** con Comune di Fisciano (Sa) è stato liquidato l'importo di € 61.649,44 , a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Fisciano (Sa) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario

Comune di Fisciano (Sa) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 422.970,86 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 325.394,86 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 296 del 24/04/2012 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Lavori di restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di Mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II lotto - stralcio di completamento" – beneficiario Comune di Fisciano (Sa)- per un importo totale pari a € 410.996,28 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 61.649,44;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di Mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II lotto - stralcio di completamento" con beneficiario il Comune di Fisciano (Sa) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente

nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di Mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II lotto - stralcio di completamento" ***(CUP D44E07000010006–Codice SMILE: ID 332)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali – per l'importo di Euro € 325.394,86 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS/altre fonti**
a1	Lavori	288.336,90	288.336,90	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	5.606,06	5.606,06	
Totale Lavori		**€ 293.942,96**	**€ 293.942,96**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali			
b2	imprevisti	€ 12.080,00		€ 12.080,00
b3	accontonamento 7%	€ 20.576,00		€ 20.576,00
b4	spese tecniche	€ 51.600,00		€ 51.600,00
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 10.320,00		€ 10.320,00
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità	€ 3.000,00		€ 3.000,00
b9	Iva sui lavori 20%	€ 31.451,90	€ 31.451,90	
Totale somme a disposizione		**€ 129.027,90**		
Totale costo del Progetto		**€ 422.970,86**	**€ 325.394,86**	**€ 97.576,00**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob. Op. 1.9 Beni e siti culturali che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;

c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e DD n. 296 del 24/04/2012
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 296 del 24.04.2012 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ– dell'intervento "Lavori di restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di Mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II lotto - stralcio di completamento" – beneficiario Comune di Fisciano (Sa)- per un importo totale pari a € 410.996,28 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 61.649,44;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di Mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II lotto - stralcio di completamento" con beneficiario il Comune di Fisciano (Sa) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di Mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II lotto - stralcio di completamento" ***(CUP D44E07000010006–Codice SMILE: ID 332)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali– per l'importo di Euro € 325.394,86 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	288.336,90	288.336,90	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	5.606,06	5.606,06	
Totale Lavori		**€ 293.942,96**	**€ 293.942,96**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali			
b2	imprevisti	€ 12.080,00		€ 12.080,00
b3	accontonamento 7%	€ 20.576,00		€ 20.576,00
b4	spese tecniche	€ 51.600,00		€ 51.600,00
b5	Acquisizione aree ed immobili			
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 10.320,00		€ 10.320,00
b7	accordo bonario			
b8	spese per pubblicità	€ 3.000,00		€ 3.000,00
b9	Iva sui lavori 20%	€ 31.451,90	€ 31.451,90	
Totale somme a disposizione		**€ 129.027,90**		
Totale costo del Progetto		**€ 422.970,86**	**€ 325.394,86**	**€ 97.576,00**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 1.9 Beni e siti culturali che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Fisciano (Sa);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale politiche socilai, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

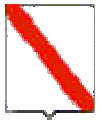
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali- Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Fisciano (SA). Intervento "Lavori di restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di Mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II lotto - stralcio di completamento" (***CUP D44E07000010006– Codice SMILE: ID 332).***
Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI FISCIANO	00267790657	**€ 325.394,86**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 1 "Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica"- Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Fisciano (Sa) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di Mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II lotto - stralcio di completamento"" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di Mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II lotto - stralcio di completamento" del Comune di Fisciano (Sa) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 296 del 24.04.2012 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 410.996,28 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Fisciano (Sa) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Fisciano (Sa) con l'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di Mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II lotto - stralcio di completamento" presentato da Comune di Fisciano (Sa) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 325.394,86 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di Mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II lotto - stralcio di completamento" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di restauro e riqualificazione funzionale del santuario S. Michele di Mezzo e valorizzazione ambientale del sito - II lotto - stralcio di completamento" (***CUP D44E07000010006-Codice SMILE: ID 332)***, presentato dal Comune di Fisciano (Sa) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 325.394,86 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 353 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE GIOIA SANNITICA (CE) INTERVENTO "AREA VALLE DELLE PESCHE-RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO, BORGHI E NUCLEI DI PERIFERIA - INFRASTRUTTURE E SERVIZI" (CUP B31B08000060001 - CODICE SMILE: ID 631). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Area valle delle pesche-riqualificazione centro storico, borghi e nuclei di periferia- infrastrutture e servizi" del Comune di Gioia Sannitica (CE) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 572 del 10 luglio 2006 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.080.926,90 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Area valle delle pesche-riqualificazione centro storico, borghi e nuclei di periferia- infrastrutture e servizi" ***(CUP B31B08000060001–Codice SMILE: ID 631)*** con Comune di Gioia Sannitica (CE) è stato liquidato l'importo di 2.076.815,86, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Gioia Sannitica (CE) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Gioia Sannitica (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del PO

Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 2.080.926,90 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.200.148,73 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n.572 del 10 luglio 2006 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Area valle delle pesche-riqualificazione centro storico, borghi e nuclei di periferia- infrastrutture e servizi" – beneficiario Comune di Gioia Sannitica (CE)- per un importo totale pari a € 2.080.926,90 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.076.815,86;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Area valle delle pesche-riqualificazione centro storico, borghi e nuclei di periferia- infrastrutture e servizi" con beneficiario il Comune di Gioia Sannitica (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata

per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Area valle delle pesche-riqualificazione centro storico, borghi e nuclei di periferia- infrastrutture e servizi" beneficiario il Comune di Gioia Sannitica (CE) ***(CUP B31B08000060001–Codice SMILE: ID 631)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.200.148,73 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a	Lavori	€ 1.384.315,01		
b	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 21.679,67		
Totale Lavori		**€ 1.405.994,68**	**€ 1.000.123,94**	€ 405.870,74
C	**Somme a disposizione**			
c1	espropriazioni	€ 15.600,00		€ 15.600,00
c2	economie	€ 98.419,63		€ 98.419,63
c3	spese generali 12%	€ 216.691,44		€ 216.691,44
c4	IVA 20% (b+c2+c3)	€ 344.221,15		€ 144.196,36
Totale somme a disposizione		**€ 674.932,22**		**€ 474.907,43**
	IVA 20% sui lavori		€ 200.024,79	
Totale costo del Progetto		**€ 2.080.926,90**	**€ 1.200.148,73**	**€ 880.778,17**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 citta solidale e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.200.148,73.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d il DD n.572 del 10 luglio 2006;
e la DGR n.879 del 16 maggio 2008;

f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. del 572 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "Area valle delle pesche-riqualificazione centro storico, borghi e nuclei di periferia- infrastrutture e servizi" – beneficiario Comune di Gioia Sannitica (CE)- per un importo totale pari a € 2.080.926,90 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.076.815,86;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Area valle delle pesche-riqualificazione centro storico, borghi e nuclei di periferia- infrastrutture e servizi" con beneficiario il Comune di Gioia Sannitica (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Area valle delle pesche-riqualificazione centro storico, borghi e nuclei di periferia- infrastrutture e servizi" beneficiario il Comune di Gioia Sannitica (CE) ***(CUP B31B08000060001–Codice SMILE: ID 631)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.200.148,73 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a	Lavori	€ 1.384.315,01		
b	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 21.679,67		
Totale Lavori		**€ 1.405.994,68**	**€ 1.000.123,94**	€ 405.870,74
C	**Somme a disposizione**			
c1	espropriazioni	€ 15.600,00		€ 15.600,00
c2	economie	€ 98.419,63		€ 98.419,63
c3	spese generali 12%	€ 216.691,44		€ 216.691,44
c4	IVA 20% (b+c2+c3)	€ 344.221,15		€ 144.196,36
Totale somme a disposizione		**€ 674.932,22**		**€ 474.907,43**
	IVA 20% sui lavori		€ 200.024,79	
Totale costo del Progetto		**€ 2.080.926,90**	**€ 1.200.148,73**	**€ 880.778,17**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 citta solidale e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.200.148,73.

7. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Gioia Sannitica (CE);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

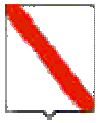
Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Gioia Sannitica (CE). Intervento "Area valle delle pesche-riqualificazione centro storico, borghi e nuclei di periferia- infrastrutture e servizi" (***CUP B31B08000060001– Codice SMILE: ID 631).***

Ammissione a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Gioia Sannitica	**82001450616**	**€ 1.200.148,73**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Gioia Sannitica (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "AREA VALLE DELLE PESCHE-RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO, BORGHI E NUCLEI DI PERIFERIA- INFRASTRUTTURE E SERVIZI" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Area valle delle pesche-riqualificazione centro storico, borghi e nuclei di periferia- infrastrutture e servizi" del Comune di Gioia Sannitica (CE) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 572 del 10 luglio 2006 a valere sulle risorse FAS di cui alla AX – infrastrutture per i sistemi urbani – III Atto integrativo - per importo totale pari ad euro 2.080.926,90 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Gioia Sannitica (CE) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Gioia Sannitica (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Area valle delle pesche-riqualificazione centro storico, borghi e nuclei di periferia- infrastrutture e servizi" presentato da Comune di Gioia Sannitica (CE) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.200.148,73 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;
-

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Area valle delle pesche-riqualificazione centro storico, borghi e nuclei di periferia- infrastrutture e servizi" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Area valle delle pesche-riqualificazione centro storico, borghi e nuclei di periferia- infrastrutture e servizi" (***CUP B31B08000060001-Codice SMILE: ID 631)***, presentato dal Comune di Gioia Sannitica (CE) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.200.148,73 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 citta solidale e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 354 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE GIOIA SANNITICA(CE). INTERVENTO "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED INFRASTRUTTURAZIONE SPAZI ED AREE ATTREZZATE NELL'AMBITO DEL CAPOLUOGO A SERVIZIO DEL CENTRO STORICO" (CUP B31B08000060001- CODICE SMILE: ID 510). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" del Comune di Gioia Sannitica già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n.114 del 06.03.2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 967.000,00, con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" ***(CUP B31B08000060001–Codice SMILE: ID 510)*** con Comune di Gioia Sannitica è stato liquidato l'importo di € 531.850,00, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Gioia Sannitica ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario

Comune di Gioia Sannitica con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 967.000,00 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 664.108,07 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 114 del 06.03.2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Lavori di riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" – beneficiario Comune di Gioia Sannitica- per un importo totale pari a € 967.000,00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 531.850,00;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" con beneficiario il Comune di Gioia Sannitica con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo

implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" beneficiario il Comune di Gioia Sannitica ***(CUP B31B08000060001–Codice SMILE: ID 510)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 664.108,07 con il seguente Quadro Economico:

		*** POST GARA**	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 546.038,08	€ 546.038,08	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.385,29	€ 7.385,29	
Totale Lavori		**€ 553.423,37**	**€ 553.423,37**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	fondo incentivante per UTC			
b3	allacciamenti			
b4	spese tecniche	€ 76.484,26		€ 76.484,26
b5	iva su spese tecniche (20%)	€ 124.206,24		€ 13.521,54
b6	imprevisti 7% di A)			
b6.1	spese per commissioni giudicatrici			
b6.2	spese per accertamenti di laboratorio			
b7	spese per pubblicità			
b8	Iva sui lavori 20%		€ 110.684,70	
b9	Accantonamento economie	€ 11.142,13		€ 11.142,13
b9.1	Accantonamento 7%			
b.9.2	IVA su imprevisti (10%)			
b.9.3	IVA su accantonamento 10%			
b10	acquisizione aree	€ 201.744,00		€ 201.744,00
Totale somme a disposizione		**€ 413.576,63**		
Totale costo del Progetto		**€ 967.000,00**	**€ 664.108,07**	**€ 302.891,93**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di

costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e Decreto Dirigenziale n. 114 del 06.03.2009
f il .D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 114 del 06.03.2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ– dell'intervento "Lavori di riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" – beneficiario Comune di Gioia Sannitica- per un importo totale pari a € 967.000,00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 531.850,00;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" con beneficiario il Comune di Gioia Sannitica con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole

aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" beneficiario Comune di Gioia Sannitica ***(CUP B31B08000060001–Codice SMILE: ID 510)***sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte per l'importo di Euro € 664.108,07 con il seguente Quadro Economico:

		*** POST GARA**	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 546.038,08	€ 546.038,08	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 7.385,29	€ 7.385,29	
Totale Lavori		**€ 553.423,37**	**€ 553.423,37**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	fondo incentivante per UTC			
b3	allacciamenti			
b4	spese tecniche	€ 76.484,26		€ 76.484,26
b5	iva su spese tecniche (20%)	€ 124.206,24		€ 13.521,54
b6	imprevisti 7% di A)			
b6.1	spese per commissioni giudicatrici			
b6.2	spese per accertamenti di laboratorio			
b7	spese per pubblicità			
b8	Iva sui lavori 20%		€ 110.684,70	
b9	Accantonamento economie	€ 11.142,13		€ 11.142,13
b9.1	Accantonamento 7%			
b.9.2	IVA su imprevisti (10%)			
b.9.3	IVA su accantonamento 10%			
b10	acquisizione aree	€ 201.744,00		€ 201.744,00
Totale somme a disposizione		**€ 413.576,63**	**€ 110.684,70**	**€ 302.891,93**
Totale costo del Progetto		**€ 967.000,00**	**€ 664.108,07**	**€ 302.891,93**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013", ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007-2013- Ob.Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte che verrà rendicontata e certificata a valere sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Gioia Sannitica;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

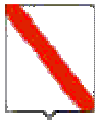
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di GIOIA SANNITICA (CE). Intervento "Lavori di riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" (***CUP*** B31B08000060001 ***– Codice SMILE: ID 510).***
Ammissione a Finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI GIOIA SANNITICA	82001450616	**€ 664.108,07**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Gioia Sannitica (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" del Comune di Gioia Sannitica già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 114 del 06.03.2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 967.000,00 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Gioia Sannitica ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Gioia Sannitica con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" presentato da Comune di Gioia Sannitica è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 664.108,07 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di riqualificazione ed infrastrutturazione spazi ed aree attrezzate nell'ambito del capoluogo a servizio del centro storico" (***CUP B31B08000060001-Codice SMILE 510)***, presentato dal Comune di Gioia Sannitica e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 664.108,07 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 476 del 24/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PROCEDURA DI GARA PER L'INTERVENTO "ESTENSIONE DEI SERVIZI INFORMATIVI INTEGRATI PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO - IV INTERVENTO - FONDI FAS"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con deliberazione di Giunta Regionale n.2031 del 28/12/2005, avente ad oggetto "Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) in materia di e-Government e Società dell'Informazione Sviluppo della Larga Banda nelle Regioni del Mezzogiorno - Rimodulazione Progetto Pr5SIT Sistemi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio (SIT)", sono stati approvati i progetti dell'intervento SD02a (fondi FAS) e SD02b (fondi POR-FESR 2000/2006) attribuendo all'AGC 16 – Governo del Territorio la titolarità dell'intervento SD02a (fondi FAS);

b) con D.D. n. 13 del 16/03/2007 sono stati approvati gli atti di gara per l'appalto concorso per la estensione dei Servizi Informativi integrati per la gestione del territorio (SIT) per l'intervento SD02a (fondi FAS) che, a compimento, ha prodotto delle economie derivanti da ribassi di gara per euro 425.006,24 ed un'economia derivante da fondi accantonamento non utilizzati pari ad euro 251.868,76, per un totale di euro 676.875,00;

c) con decreto dirigenziale n. 10 del 06/04/2009 dell'AGC 16 è stato approvato l'Assestamento del Quadro Economico Post-Gara del suddetto intervento denominato SD02a;

d) con D.G.R. n. 56 del 28/02/2012 la Giunta regionale ha deliberato di utilizzare le economie a valere sui fondi FAS per un totale di euro 670.964,22, per le azioni relative al completamento dell'intervento SD/02, demandando la predisposizione degli atti conseguenti all'AGC 16;

e) per il completamento del sottointervento SD02a quota FAS, in accordo a quanto previsto dalla D.G.R. n. 56 del 28/02/2012, con delibera di G.R. n. 498 del 10/11/2014, è stato istituito il capitolo di spesa 816 avente la seguente denominazione: "APQ in materia di E-government e Società dell'Informazione nella Regione Campania - Atto Integrativo I - intervento SD 02/c, nell'ambito della Missione 8, Programma 3, Titolo 2 - Macroaggregato 203 - Piano dei Conti U.2.03.03.03.999 – COFOG 06.2 - Codice Identificativo Spesa UE 4 Siope (codice bilancio) 2.03.02;

f) la predetta delibera n. 498 del 10/11/2014 attribuisce la responsabilità gestionale del suddetto capitolo 816 alla DG 53.09 Direzione Generale Governo del Territorio, chiarendo che, ai sensi della lettera a), comma 12, dell'art. 1 della L.R. n. 5 del 6 maggio 2013, la somma di euro 670.964,22, iscritta al suddetto capitolo 816, pur essendo accertata e non riscossa, può essere impegnata, in quanto trattasi di spese correlate ad entrate vincolate la cui riscossione è prevista a seguito di rendicontazione;

CONSIDERATO CHE:

a) la regione Campania ed il DigitPA, ora AgID (Ufficio progettuale Regioni ed Enti Locali – Monitoraggio dei progetti regionali CIPE) hanno convenuto, nel verbale della riunione del 21/06/2011, le azioni da realizzare a completamento dell'intervento SD02a quota FAS, ora FSC;

b) successivamente, stante le mutate esigenze dovute ad attività complementari già avviate in azioni di altra gara afferente i fondi POR, con nota prot. n. 0789947 del 21/11/2014, la UOD 53.09.06 SIT ha proposto all'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) una rimodulazione delle azioni per l'intervento "Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – 4.a fase", di completamento dell'intervento SD02a fondi FAS (ora FSC), come di seguito specificate:

b.1 Derivazione del Data Base Topografico 25K dal DBT5k, mediante il riuso delle procedure applicative implementate dalla regione Puglia nell'ambito del progetto PR5SIT (previo raffittimento e correzioni del grafo della viabilità secondaria e della viabilità primaria del DBT5k e della correzione delle sconnessioni del grafo delle ferrovie e dei corsi d'acqua);

b.2 Adeguamento alle ultime specifiche CSW del catalogo metadati regionale e l'implementazione delle procedure informatiche per la gestione e la pubblicazione dei metadati attraverso l'operazione di harvesting.

b.3 Servizi di gestione, monitoraggio e governo delle concessioni demaniali marittime, basato sui dati forniti dai Comuni, sulla base cartografica del Database Topografico (DBT) 5k aggiornato al 2011. Nuovo strato DBT;

b.4 Re-ingegnerizzazione dell'applicazione del GeoPortale della regione Campania per renderlo fruibile anche dagli ultimi rilasci dei browser internet più diffusi (almeno MozillaFirefox, Internet Explorer, Google Chrome, Safari) e omogeneizzazione dell'interfaccia utente web gis delle singole sezioni;

c) con nota prot. 12267 del 19/12/2014 acquisita agli atti della UOD 53.09.06 al prot. n. 869605 del 19/12/2014 "Sistema Informativo Territoriale", l'AgID ha espresso parere positivo alla rimodulazione delle attività dell'intervento "Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – 4.a fase" a completamento dell'intervento SD02a quota FAS, ora FSC;

d) conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 56 del 28/02/2012, occorre indire la procedura di gara per la realizzazione delle azioni del suddetto intervento "Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – 4.a fase";

e) la DGR n. 56/2012 stabilisce, al punto 6) del deliberato, che il Responsabile del procedimento debba essere individuato all'interno della D.G. Governo del Territorio;

f) la UOD 53.09.06 ha prodotto la documentazione di gara per la realizzazione del completamento del sottointervento SD02a quota FAS di cui in premessa, costituita da capitolato speciale di appalto e relativi allegati;

g) è stato acquisito il CIG n. 6065217766;

h) il CUP è B22H12000010009;

RITENUTO:

a) che debba essere individuato, per il disposto della DGR n. 56/2012, il dirigente della UOD 53.09.06, dott.ssa Maura Formisano, quale RUP dell'intervento "Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento";

b) di dover approvare il capitolato speciale d'appalto ed i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di dover approvare il quadro economico dell'intervento, come di seguito articolato:

Quadro Economico PR5SIT – 4° fase	
Importo a base di gara	497.000,00

IVA 22%	109.340,00
Spese generali max 12% comprensivo IVA	64.624,22
Totale	670.964,22

d) di dover procedere all'impegno di euro 670.964,22 (seicentosettantamila novecentosessantaquattro/22) sulla Missione 8, Programma 3, Titolo 2, Capitolo 816, Esercizio finanziario 2014,

e) che il suddetto impegno riguarda spese obbligatorie ai sensi dell'art. 17, comma 2, della L.R. n.7/2002;

f) che, in attuazione del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE
816	**8**	**3**	**6.02**	**2**	**203**	**U.2.03.03.03.999**	**2.03.02**	**1348**	**4**

g) di dover demandare alla DG 55.15 "Direzione Generale per le Risorse Strumentali", per le specifiche competenze, la predisposizione degli atti conseguenziali per l'espletamento della procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/2006, per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, per un importo a base d'asta di € 497.000,00(quattrocentonovantasettemila/00) oltre IVA al 22%;

DATO ATTO che il suddetto impegno rientra nei limiti dei tetti di spesa assegnati dal patto di stabilità per l'anno 2014 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio con Delibera di Giunta Regionale n. 186 del 05/06/2014;

ACQUISITO il visto della UOD 53.09.08 "Gestione Economico Contabile e Finanziaria" in raccordo con la DG "Risorse Finanziarie" n. 72 del 23/12/2014;
VISTI:
a) il D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. sui contratti pubblici;

b) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

c) la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

d) la DGR n. 56/2012 (rimodulazione interventi PR5SIT - fondi POR e FAS);

e) la DGR n. 498 del 10/11/2014 (istituzione del capitolo di bilancio UOD SIT - fondi FAS)

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 53.09.06 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD stessa

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato:

1. di individuare, per il disposto della DGR n. 56/2012, il Dirigente della UOD 53.09.06, dott.ssa Maura Formisano, quale RUP dell'intervento "Estensione dei Servizi Informativi Integrati per la Gestione del Territorio – IV intervento";

2. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto ed i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare il quadro economico dell'intervento, come di seguito articolato:

Quadro Economico PR5SIT – 4° fase	
Importo a base di gara	497.000,00
IVA 22%	109.340,00
Spese generali max 12% comprensivo IVA	64.624,22
Totale	670.964,22

4. di impegnare la somma di euro 670.964,22 (seicentosettantamilanovecentosessantaquattro/22) sulla Missione 8, Programma 3, Titolo 2, Capitolo 816, Esercizio finanziario 2014;

5. che in attuazione del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE
816	**8**	**3**	**6.02**	**2**	**203**	**U.2.03.03.03.999**	**2.03.02**	**1348**	**4**

6. di demandare alla D.G. 55.15 "Direzione Generale per le Risorse Strumentali", per le specifiche competenze, la predisposizione degli atti consequenziali per l'espletamento della procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/2006, per la realizzazione dell'intervento di che trattasi, per un importo a base d'asta di € 497.000,00(quattrocentonovantasettemila/00) oltre IVA al 22%;

7. di demandare alla DG 55.15 "Direzione Generale per le Risorse Strumentali" la pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare del Provveditorato ed Elenco fornitori");

8. di demandare, altresì, alla DG 55.15 "Direzione Generale per le Risorse Strumentali", la pubblicazione del bando di gara sulla G.U.U.E. e per estratto, sulla G.U.R.I. e su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;

9. di confermare che al pagamento delle liquidazioni derivanti dall'appalto si provvederà con successivi e distinti atti monocratici della UOD 53.09.06 SIT a norma della Legge Regionale n. 7 del 30/4/2002 e nelle modalità stabilite dal Capitolato Speciale di Appalto;

10. di inviare il presente atto:

10.1 alla DG 55.15 "Direzione Generale per le Risorse Strumentali" per l'espletamento della gara;

10.2 alla DG 54.10 "Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione" per opportuna conoscenza;

10.3 all'ufficio III della Segreteria della Giunta Regionale per l'archiviazione dell'atto;

10.4 alla DG 51.03 "Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale";

10.5 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza.

Maura Formisano

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Marchiello (Vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Martinoli Annalisa (vicaria del D.G.)**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa Maura Formisano

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Approvazione procedura di gara per l'intervento "Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio - IV intervento - fondi FAS"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
_____		670.964,22	gara	Gara europea	Maura Formisano	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Martinoli Annalisa (vicaria del D.G.)**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr.ssa Maura Formisano
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Approvazione procedura di gara per l'intervento "Estensione dei servizi informativi integrati per la gestione del territorio - IV intervento - fondi FAS"

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	816	2	8	3	203	2.03.03.03.000	06.6	2.03.02	0	4	670.964,22	,00

TOTALE	670.964,22	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Dott.ssa Maura Formisano

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 31/12/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

L.431/98. APPROVAZIONE RIPARTO FONDI AI COMUNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR 231 del 06/02/2008, pubblicata sul BURC n. 13 del 31/03/2008, sono state approvate le "*Linee Guida per la Programmazione in materia di Edilizia Residenziale Pubblica e fondi fitto, di cui alla legge 431/98",* con la quale l'Amministrazione Regionale ha inteso armonizzare le procedure concorsuali adottate annualmente dai Comuni, favorire l'introduzione dei parametri di valutazione del sistema di apprezzamento del reddito previsto per gli interventi di welfare (ISE, ISEE), assicurando nel contempo tempi certi e snellimento dell'iter amministrativo di trasferimento delle risorse finanziare;
b. che i decreti del Ministero delle Infrastrutture del 12/02/2014 e del 04/09/2014 hanno disposto la ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome delle risorse relative all'anno 2014, avendo lo schema di riparto già acquisito il parere della Conferenza unificata Stato–Regioni, con l'assegnazione alla Regione Campania dell'importo totale di €. 10.080.346,58;
c. che con note prott.796351/2014 e 0876856/2014 si è provveduto ad accertare la suddetta somma di €. 10.080.346, 58;
d. che con decreto legge n.158 del 20/10/2008 coordinato con legge di conversione 18 dicembre 2008, n. 199 recante "Misure urgenti per contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali " sono state assunte disposizioni in merito anche alla L. 431/98 art. 11;

CONSIDERATO

a. che l'assegnazione Ministeriale di cui in premessa non consente un idoneo soddisfacimento del fabbisogno delle Amministrazioni comunali, ed occorre, pertanto, integrarle utilizzando le somme rinvenienti dalle economie relative alle annualità precedenti non spese dai comuni e quantificate in €. 8.000.000;
b. che è opportuno attribuire una premialità alle Amministrazioni che contribuiscono con risorse aggiuntive a carico dei Bilanci Comunali al finanziamento agli interventi di cui in oggetto secondo quanto previsto dalla DGR 231/2008;
c. che dal monitoraggio effettuato dal Settore EPA risultano somme messe a disposizione dai Comuni così come dettagliato nell'allegato elenco *"A"*;
d. che la Giunta Regionale con Delibera n. 231 del 06.02.2008, approvando le "*Linee Guida per l'utilizzo delle risorse del Fondo per l'integrazione ai canoni di locazione ex art. 11 della L. 431/98",* ha previsto per i Comuni, tra l'altro, al punto 6 dell'allegato "B", l'obbligo del monitoraggio e rendicontazione delle somme loro assegnate, secondo modalità e procedure di gestione on-line attraverso il sistema informativo SIAB, presentato e condiviso anche in sede di Osservatorio Regionale sulla Casa di cui all'art. 15 della L.R. n. 18/1997, prevedendo inoltre che " …la mancata ottemperanza a tale adempimento pregiudica i finanziamenti delle annualità successive";
e. che con nota prot. n. 1106610 del 22.12.2009 dell'ex-Settore 04 dell'A.G.C. 16 ha disposto, per le Amministrazioni Comunali, l'implementazione attraverso il SIAB dei dati fisici, procedurali e finanziari necessari per ottemperare all'obbligo di monitoraggio/rendicontazione di cui all'art. 6 delle *"Linee Guida per l'utilizzo delle risorse del Fondo per l'integrazione ai canoni di locazione ex art. 11 della L. 431/98"*, giusta D.G.R. n. 231/2008;
f. che, dal monitoraggio effettuato dalla UOD 05 della DG 53-09 risultano le Amministrazioni che hanno ottemperato a quanto sopra indicato, così come dettagliato nell'allegato "A" per le quali viene riservata una somma da ripartire pari ad €. 435.846,73;
g. che, a seguito di istruttoria effettuata dalla UOD 05 della DG 53-09 circa il monitoraggio/rendicontazione di cui al punto 6 delle linee guida approvate con D.G.R.C. n. 231/2008 risultano per alcuni comuni della Regione Campania, economie di gestione da restituire;
h. che, pertanto, per le attività di cui in premessa è necessario impegnare la somma totale di €. 18.080.346, 58, di cui alla colonna "D" nell'allegato "A;
i. che con decreto legge n.158/2008 art.1, comma 1-bis, coordinato con legge di conversione 18 dicembre 2008, n. 199, si stabilisce che *"….i bandi per la concessione dei contributi integrativi*

devono essere emessi entro il 30 settembre di ogni anno con riferimento alle risorse assegnate, per l'anno di emissione del bando, della legge finanziaria";

j. che con D.G.R. 231/2008 è stato dato mandato al Coordinatore del ex-A.G.C. 16 ora DG 53-09, di provvedere all'attuazione delle LINEE GUIDA e relativi allegati con propri atti monocratici;

CONSIDERATO altresì:

a. che gli importi riportati nella colonna "B" **dell'allegato A**, sono stati previsti in proporzione alla somma comunicata dai Comuni per la compartecipazione finanziaria dei bandi fondo fitti;
b. che, pertanto, la somma attribuita a titolo di premialità per fondi comunali aggiuntivi di cui alla colonna "B" dell'allegato A, verrà riconosciuta ai comuni a condizione del trasferimento alla competente UOD 05 della DG 53-09 dei provvedimenti formali di impegno contabile delle somme comunicate;

RITENUTO

a. che, si deve procedere all'approvazione dell'allegato "A" (Riparto Comuni anno 2014), che è parte integrante e sostanziale del presente atto impegnando pertanto la somma complessiva di **€. 18.080.346,58** per l'annualità 2014, rinviando a successivi provvedimenti dirigenziali la liquidazione in favore dei singoli Comuni, secondo la stringa di seguito riportata

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2438	12	06	1	104	1.04.01.02.003	10.6	4	1.05.03	1535

b.
c. che, pertanto, la somma attribuita a titolo di premialità per fondi comunali aggiuntivi di cui alla colonna "B" dell'allegato A, verrà riconosciuta ai comuni a condizione del trasferimento della competente UOD 05 della DG 53-09 dei provvedimenti formali di impegno contabile delle somme comunicate;
d. che, comunque, le risorse attribuite ai Comuni, comprese le somme trasferite a titolo di premialità in base agli importi comunicati dalle stesse Amministrazioni, saranno decurtate da successivi provvedimenti di impegno/liquidazione se in sede di rendicontazione con il competente UOD 05 della DG 53-09, risultassero utilizzate in modo non coerente con le linee Guida di cui alla DGR 231/2008;
e. che le risorse impegnate attengono a tipologie di spese escluse dal patto di stabilità 2014;

VISTO

a) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c) la L.R. n.7/2002;
d) la L.R. 3/2014;
e) la L.R. 4/2014;
f) la L.R. 6/2013;
g) la delibera di G. R. 3/2014;
h) la delibera di G. R. 92/2014.
i) la delibera di G. R. 186/2014
j) la delibera di G. R. 634/2014
k) la delibera di G.R. 594/2014
l) la delibera di G.R. 801/2014

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 05, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati

1. di approvare l'allegato "A" (**Riparto Comuni anno 2014**) che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare la U.O.D. 04 - Gestione delle Spese Regionali ad impegnare la somma complessiva di **€ 18.080.346,58** sul capitolo 2438 della spesa del Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2014 a favore dei Comuni di cui all' allegato "A" (**Riparto Comuni anno 2014**) che è parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prevedere che le risorse attribuite ai Comuni, comprese le somme trasferite a titolo di premialità in base agli importi comunicati dalle stesse Amministrazioni, saranno decurtate da successivi provvedimenti di impegno/liquidazione se in sede di rendicontazione con la competente UOD 05 della DG 53-09, risultassero utilizzate in modo non coerente con le linee Guida di cui alla DGR 231/2008;
4. che in attuazione d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, si riporta di seguito la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
2438	12	06	1	104	1.04.01.02.003	10.6	4	1.05.03	1535

5. che il suddetto impegno rientra nell'obiettivo programmatico di spesa 2014 in termini di competenza eurocompatibile, assegnato alla Direzione 53.09 Governo del Territorio con delibera di G.R. n. 186 del 05/06/2014 e n. 594 del 02/12/2014;
6. che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;
7. di inviare il presente atto:
   7.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   7.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
   7.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   7.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, UOD 04 per gli adempimenti consequenziali;
   7.5 alla Segreteria di Giunta – U.O.D. 05 – per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013;

IL DIRIGENTE UOD 05

		A	B	C	D = (A+B+C)
Comune	Prov.	somma per ripartizione base	somma effetttiva della premialità	somma effettiva della premialità per adempimenti monitoraggio	TOTALE
Aiello del sabato	AV	€ 2.882,38	€ 2.000,00	€ 86,00	€ 4.968,38
Altavilla irpina	AV	€ 4.068,42	€ -	€ 122,00	€ 4.190,42
Aquilonia	AV	€ 3.390,35	€ -	€ -	€ 3.390,35
Ariano irpino	AV	€ 10.340,56	€ 10.340,56	€ 310,00	€ 20.991,12
Atripalda	AV	€ 53.397,99	€ -	€ 1.602,00	€ 54.999,99
Avella	AV	€ 33.733,97	€ -	€ 1.012,00	€ 34.745,97
Avellino	AV	€ 170.704,04	€ -	€ 5.121,00	€ 175.825,04
Bagnoli irpino	AV	€ 2.542,76	€ -	€ 76,00	€ 2.618,76
Baiano	AV	€ 5.255,04	€ -	€ 158,00	€ 5.413,04
Bisaccia	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Bonito	AV	€ 4.407,45	€ -	€ 132,00	€ 4.539,45
Calabritto	AV	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Calitri	AV	€ 15.765,12	€ -	€ -	€ 15.765,12
Candida	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Caposele	AV	€ 6.272,14	€ -	€ 188,00	€ 6.460,14
Capriglia irpina	AV	€ 3.051,31	€ -	€ 92,00	€ 3.143,31
Casalbore	AV	€ 3.559,87	€ -	€ -	€ 3.559,87
Cassano irpino	AV	€ 1.390,20	€ -	€ 76,00	€ 1.466,20
Castel baronia	AV	€ 1.695,17	€ -	€ -	€ 1.695,17
Castelfranci	AV	€ 7.119,73	€ -	€ 214,00	€ 7.333,73
Castelvetere sul calore	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Cervinara	AV	€ 11.527,18	€ -	€ 346,00	€ 11.873,18
Cesinali	AV	€ 6.272,14	€ -	€ 188,00	€ 6.460,14
Chianche	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Chiusano di san domenico	AV	€ 8.814,91	€ -	€ 264,00	€ 9.078,91
Contrada	AV	€ 2.542,76	€ 1.000,00	€ 76,00	€ 3.618,76
Domicella	AV	€ 4.407,45	€ -	€ 132,00	€ 4.539,45
Fontanarosa	AV	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
Forino	AV	€ 15.765,12	€ -	€ 473,00	€ 16.238,12
Grottaminarda	AV	€ 1.695,17	€ -	€ 51,00	€ 1.746,17
Grottolella	AV	€ 4.407,45	€ -	€ 132,00	€ 4.539,45
Lacedonia	AV	€ 1.390,20	€ -	€ 76,00	€ 1.466,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A	B	C	D = (A+B+C)
Comune	**Prov.**	**somma per ripartizione base**	**somma effetttiva della premialità**	**somma effettiva della premialità per adempimenti monitoraggio**	**TOTALE**
Lauro	AV	€ 5.255,04	€ -	€ 158,00	€ 5.413,04
Lioni	AV	€ 4.746,49	€ -	€ 142,00	€ 4.888,49
Luogosano	AV	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Manocalzati	AV	€ 8.814,91	€ -	€ 264,00	€ 9.078,91
Marzano di nola	AV	€ 11.527,18	€ -	€ 346,00	€ 11.873,18
Melito irpino	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Mercogliano	AV	€ 13.730,91	€ 100,00	€ 412,00	€ 14.242,91
Mirabella eclano	AV	€ 2.712,28	€ -	€ 81,00	€ 2.793,28
Montaguto	AV	€ 1.695,17	€ -	€ -	€ 1.695,17
Montecalvo irpino	AV	€ 4.407,45	€ -	€ 132,00	€ 4.539,45
Montefalcione	AV	€ 7.119,73	€ -	€ 214,00	€ 7.333,73
Monteforte irpino	AV	€ 4.237,94	€ -	€ -	€ 4.237,94
Montefredane	AV	€ 3.390,35	€ -	€ 102,00	€ 3.492,35
Montefusco	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Montella	AV	€ 5.255,04	€ -	€ 158,00	€ 5.413,04
Montemarano	AV	€ 8.814,91	€ -	€ -	€ 8.814,91
Montemiletto	AV	€ 5.255,04	€ -	€ 158,00	€ 5.413,04
Monteverde	AV	€ 2.542,76	€ -	€ -	€ 2.542,76
Montoro inferiore	AV	€ 12.035,74	€ -	€ -	€ 12.035,74
Montoro superiore	AV	€ 18.985,95	€ -	€ 570,00	€ 19.555,95
Moschiano	AV	€ 5.255,04	€ -	€ 158,00	€ 5.413,04
Mugnano del cardinale	AV	€ 1.695,17	€ 187,28	€ 51,00	€ 1.933,45
Nusco	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Ospedaletto d'alpinolo	AV	€ 12.713,81	€ -	€ 381,00	€ 13.094,81
Pago del vallo di lauro	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Parolise	AV	€ 1.695,17	€ -	€ 51,00	€ 1.746,17
Paternopoli	AV	€ 2.712,28	€ -	€ 81,00	€ 2.793,28
Pietrastornina	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Prata di principato ultra	AV	€ 4.407,45	€ -	€ 132,00	€ 4.539,45
Pratola serra	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Quadrelle	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Quindici	AV	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A	B	C	D = (A+B+C)
Comune	**Prov.**	**somma per ripartizione base**	**somma effetttiva della premialità**	**somma effettiva della premialità per adempimenti monitoraggio**	**TOTALE**
Roccabascerana	AV	€ 7.119,73	€ -	€ 214,00	€ 7.333,73
Rocca san felice	AV	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Rotondi	AV	€ 4.407,45	€ -	€ 132,00	€ 4.539,45
Salza irpina	AV	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
San mango sul calore	AV	€ 2.542,76	€ -	€ 76,00	€ 2.618,76
San martino valle caudina	AV	€ 2.542,76	€ -	€ 76,00	€ 2.618,76
San michele di serino	AV	€ 2.542,76	€ -	€ 76,00	€ 2.618,76
San nicola baronia	AV	€ 2.712,28	€ -	€ 81,00	€ 2.793,28
San potito ultra	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Santa lucia di serino	AV	€ 2.542,76	€ -	€ 76,00	€ 2.618,76
Sant'andrea di conza	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Sant'angelo all'esca	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Sant'angelo a scala	AV	€ 2.542,76	€ -	€ 76,00	€ 2.618,76
Sant'angelo dei lombardi	AV	€ 2.542,76	€ -	€ 76,00	€ 2.618,76
Santa paolina	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Santo stefano del sole	AV	€ 5.085,52	€ -	€ 153,00	€ 5.238,52
Savignano irpino	AV	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Serino	AV	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
Sirignano	AV	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
Solofra	AV	€ 1.525,66	€ 1.525,66	€ 46,00	€ 3.097,32
Sorbo serpico	AV	€ 2.712,28	€ -	€ 81,00	€ 2.793,28
Sperone	AV	€ 2.712,28	€ -	€ 81,00	€ 2.793,28
Sturno	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Summonte	AV	€ 12.544,29	€ -	€ 376,00	€ 12.920,29
Taurano	AV	€ 1.695,17	€ -	€ 51,00	€ 1.746,17
Taurasi	AV	€ 1.695,17	€ -	€ 51,00	€ 1.746,17
Torre le nocelle	AV	€ 14.239,46	€ -	€ 427,00	€ 14.666,46
Torrioni	AV	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Tufo	AV	€ 6.272,14	€ -	€ -	€ 6.272,14
Venticano	AV	€ 2.034,21	€ 1.875,00	€ 61,00	€ 3.970,21
Villamaina	AV	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Volturara irpina	AV	€ 11.357,67	€ 500,00	€ 341,00	€ 12.198,67

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A	B	C	D = (A+B+C)
Comune	**Prov.**	**somma per ripartizione base**	**somma effetttiva della premialità**	**somma effettiva della premialità per adempimenti monitoraggio**	**TOTALE**
Airola	BN	€ 18.646,92	€ -	€ 559,00	€ 19.205,92
Amorosi	BN	€ 25.427,61	€ -	€ 763,00	€ 26.190,61
Apice	BN	€ 12.374,77	€ -	€ 371,00	€ 12.745,77
Apollosa	BN	€ 7.797,80	€ -	€ 234,00	€ 8.031,80
Arpaia	BN	€ 2.712,28	€ -	€ 81,00	€ 2.793,28
Arpaise	BN	€ 3.559,87	€ 500,00	€ 107,00	€ 4.166,87
Benevento	BN	€ 151.209,53	€ -	€ 4.536,00	€ 155.745,53
Bonea	BN	€ 1.695,17	€ -	€ 51,00	€ 1.746,17
Bucciano	BN	€ 2.712,28	€ -	€ 81,00	€ 2.793,28
Calvi	BN	€ 18.985,95	€ -	€ 570,00	€ 19.555,95
Campolattaro	BN	€ 3.729,38	€ -	€ 112,00	€ 3.841,38
Casalduni	BN	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
Castelfranco in miscano	BN	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Castelpoto	BN	€ 1.390,20	€ -	€ -	€ 1.390,20
Castelvenere	BN	€ 2.712,28	€ -	€ -	€ 2.712,28
Ceppaloni	BN	€ 1.525,66	€ 1.000,00	€ 46,00	€ 2.571,66
Cerreto sannita	BN	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
Colle sannita	BN	€ 2.712,28	€ -	€ -	€ 2.712,28
Cusano mutri	BN	€ 3.051,31	€ -	€ 92,00	€ 3.143,31
Dugenta	BN	€ 2.712,28	€ -	€ -	€ 2.712,28
Faicchio	BN	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Foglianise	BN	€ 2.712,28	€ -	€ 81,00	€ 2.793,28
Foiano di val fortore	BN	€ 3.729,38	€ -	€ 112,00	€ 3.841,38
Forchia	BN	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Fragneto l'abate	BN	€ 2.542,76	€ -	€ -	€ 2.542,76
Fragneto monforte	BN	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Frasso telesino	BN	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Guardia sanframondi	BN	€ 8.814,91	€ -	€ 264,00	€ 9.078,91
Limatola	BN	€ 12.713,81	€ -	€ 381,00	€ 13.094,81
Melizzano	BN	€ 2.373,24	€ -	€ 71,00	€ 2.444,24

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A	B	C	D = (A+B+C)
Comune	**Prov.**	**somma per ripartizione base**	**somma effettiva della premialità**	**somma effettiva della premialità per adempimenti monitoraggio**	**TOTALE**
Moiano	BN	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
Montefalcone di val fortore	BN	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Montesarchio	BN	€ 47.973,43	€ -	€ 1.439,00	€ 49.412,43
Paduli	BN	€ 2.712,28	€ -	€ 81,00	€ 2.793,28
Pago veiano	BN	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Pannarano	BN	€ 2.203,73	€ -	€ 66,00	€ 2.269,73
Paolisi	BN	€ 8.814,91	€ -	€ 264,00	€ 9.078,91
Paupisi	BN	€ 1.517,72	€ -	€ -	€ 1.517,72
Pesco sannita	BN	€ 2.542,76	€ -	€ 76,00	€ 2.618,76
Pietrelcina	BN	€ 6.780,70	€ -	€ 203,00	€ 6.983,70
Pontelandolfo	BN	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Puglianello	BN	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
San bartolomeo in galdo	BN	€ 18.985,95	€ -	€ 570,00	€ 19.555,95
San giorgio del sannio	BN	€ 17.629,81	€ -	€ 529,00	€ 18.158,81
San giorgio la molara	BN	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
San leucio del sannio	BN	€ 7.119,73	€ -	€ 214,00	€ 7.333,73
San lorenzello	BN	€ 2.542,76	€ -	€ -	€ 2.542,76
San lorenzo maggiore	BN	€ 5.255,04	€ -	€ 158,00	€ 5.413,04
San marco dei cavoti	BN	€ 2.542,76	€ -	€ 76,00	€ 2.618,76
San martino sannita	BN	€ 1.695,17	€ -	€ 51,00	€ 1.746,17
San nazzaro	BN	€ 7.967,32	€ -	€ 239,00	€ 8.206,32
San nicola manfredi	BN	€ 3.729,38	€ -	€ 112,00	€ 3.841,38
San salvatore telesino	BN	€ 11.527,18	€ 1.600,00	€ 346,00	€ 13.473,18
Sant'agata de' goti	BN	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
Sant'angelo a cupolo	BN	€ 2.881,80	€ 1.000,00	€ 86,00	€ 3.967,80
Solopaca	BN	€ 2.881,80	€ -	€ 86,00	€ 2.967,80
Telese terme	BN	€ 8.814,91	€ -	€ 264,00	€ 9.078,91
Tocco caudio	BN	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Torrecuso	BN	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Vitulano	BN	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A	B	C	D = (A+B+C)
Comune	**Prov.**	**somma per ripartizione base**	**somma effetttiva della premialità**	**somma effettiva della premialità per adempimenti monitoraggio**	**TOTALE**
Ailano	CE	€ 15.256,57	€ -	€ 458,00	€ 15.714,57
Alife	CE	€ 13.730,91	€ -	€ 412,00	€ 14.142,91
Alvignano	CE	€ 20.342,09	€ -	€ 610,00	€ 20.952,09
Arienzo	CE	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Aversa	CE	€ 63.060,48	€ 10.000,00	€ 1.892,00	€ 74.952,48
Baia e latina	CE	€ 2.542,76	€ -	€ 76,00	€ 2.618,76
Bellona	CE	€ 20.342,09	€ -	€ 610,00	€ 20.952,09
Caianello	CE	€ 2.542,76	€ -	€ 76,00	€ 2.618,76
Caiazzo	CE	€ 7.967,32	€ -	€ -	€ 7.967,32
Calvi risorta	CE	€ 6.272,14	€ -	€ 188,00	€ 6.460,14
Camigliano	CE	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
Cancello ed arnone	CE	€ 2.712,28	€ 2.712,28	€ -	€ 5.424,56
Capodrise	CE	€ 15.000,00	€ 500,00	€ 193,00	€ 15.693,00
Capriati a volturno	CE	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Capua	CE	€ 54.245,57	€ -	€ 1.627,00	€ 55.872,57
Carinaro	CE	€ 10.340,56	€ -	€ 310,00	€ 10.650,56
Carinola	CE	€ 61.026,27	€ -	€ 1.831,00	€ 62.857,27
Casagiove	CE	€ 75.604,77	€ -	€ 2.268,00	€ 77.872,77
Casal di principe	CE	€ 20.342,09	€ -	€ -	€ 20.342,09
Casaluce	CE	€ 25.427,61	€ -	€ 763,00	€ 26.190,61
Casapulla	CE	€ 36.446,24	€ -	€ 1.093,00	€ 37.539,24
Caserta	CE	€ 222.406,85	€ -	€ 6.672,00	€ 229.078,85
Castel di sasso	CE	€ 2.542,76	€ -	€ 76,00	€ 2.618,76
Castello del matese	CE	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Castel morrone	CE	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Castel volturno	CE	€ 57.296,89	€ -	€ 1.719,00	€ 59.015,89
Cervino	CE	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Cesa	CE	€ 37.971,90	€ -	€ 1.139,00	€ 39.110,90
Conca della campania	CE	€ 1.695,17	€ -	€ -	€ 1.695,17
Curti	CE	€ 26.105,68	€ -	€ 783,00	€ 26.888,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A	B	C	D = (A+B+C)
Comune	**Prov.**	**somma per ripartizione base**	**somma effetttiva della premialità**	**somma effettiva della premialità per adempimenti monitoraggio**	**TOTALE**
Dragoni	CE	€ 8.814,91	€ -	€ 264,00	€ 9.078,91
Formicola	CE	€ 3.729,38	€ -	€ 112,00	€ 3.841,38
Francolise	CE	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Frignano	CE	€ 12.713,81	€ -	€ 381,00	€ 13.094,81
Galluccio	CE	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Giano vetusto	CE	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Gioia sannitica	CE	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Grazzanise	CE	€ 12.713,81	€ -	€ 381,00	€ 13.094,81
Gricignano di aversa	CE	€ 12.713,81	€ -	€ -	€ 12.713,81
Liberi	CE	€ 10.171,04	€ -	€ 305,00	€ 10.476,04
Lusciano	CE	€ 18.985,95	€ -	€ 570,00	€ 19.555,95
Macerata campania	CE	€ 18.138,36	€ -	€ 544,00	€ 18.682,36
Maddaloni	CE	€ 578.393,42	€ 5.000,00	€ 17.351,00	€ 600.744,42
Marcianise	CE	€ 32.886,38	€ 32.886,38	€ 987,00	€ 66.759,76
Marzano appio	CE	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Mondragone	CE	€ 167.313,69	€ -	€ 5.019,00	€ 172.332,69
Orta di atella	CE	€ 71.875,38	€ -	€ 2.156,00	€ 74.031,38
Parete	CE	€ 25.427,61	€ -	€ 763,00	€ 26.190,61
Pastorano	CE	€ 3.220,83	€ -	€ 97,00	€ 3.317,83
Piana di monte verna	CE	€ 1.695,17	€ -	€ 51,00	€ 1.746,17
Piedimonte matese	CE	€ 16.951,74	€ -	€ 509,00	€ 17.460,74
Pietramelara	CE	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
Pietravairano	CE	€ 2.712,28	€ -	€ 81,00	€ 2.793,28
Pignataro maggiore	CE	€ 11.527,18	€ -	€ 346,00	€ 11.873,18
Pontelatone	CE	€ 1.695,17	€ -	€ -	€ 1.695,17
Portico di caserta	CE	€ 25.766,65	€ -	€ 773,00	€ 26.539,65
Prata sannita	CE	€ 5.594,07	€ -	€ 168,00	€ 5.762,07
Pratella	CE	€ 3.729,38	€ -	€ -	€ 3.729,38
Presenzano	CE	€ 2.373,24	€ -	€ -	€ 2.373,24
Raviscanina	CE	€ 3.729,38	€ -	€ -	€ 3.729,38

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A	B	C	D = (A+B+C)
Comune	**Prov.**	**somma per ripartizione base**	**somma effetttiva della premialità**	**somma effettiva della premialità per adempimenti monitoraggio**	**TOTALE**
Recale	CE	€ 9.323,46	€ -	€ -	€ 9.323,46
Rocca d'evandro	CE	€ 7.628,28	€ -	€ -	€ 7.628,28
Roccamonfina	CE	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Rocchetta e croce	CE	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Ruviano	CE	€ 5.255,04	€ -	€ -	€ 5.255,04
San felice a cancello	CE	€ 21.359,19	€ -	€ -	€ 21.359,19
San marcellino	CE	€ 12.713,81	€ -	€ 381,00	€ 13.094,81
San nicola la strada	CE	€ 56.957,85	€ -	€ 1.709,00	€ 58.666,85
San potito sannitico	CE	€ 12.713,81	€ -	€ 381,00	€ 13.094,81
San prisco	CE	€ 17.799,33	€ 2.000,00	€ 534,00	€ 20.333,33
Santa maria a vico	CE	€ 33.225,41	€ -	€ 997,00	€ 34.222,41
Santa maria capua vetere	CE	€ 42.887,91	€ 20.000,00	€ 1.287,00	€ 64.174,91
Santa maria la fossa	CE	€ 6.272,14	€ -	€ 188,00	€ 6.460,14
San tammaro	CE	€ 3.729,38	€ 500,00	€ 112,00	€ 4.341,38
Sant'angelo d'alife	CE	€ 1.695,17	€ -	€ 51,00	€ 1.746,17
Sant'arpino	CE	€ 25.088,58	€ -	€ 753,00	€ 25.841,58
Sessa aurunca	CE	€ 33.055,90	€ 10.000,00	€ -	€ 43.055,90
Sparanise	CE	€ 32.886,38	€ -	€ 987,00	€ 33.873,38
Succivo	CE	€ 13.391,88	€ -	€ 402,00	€ 13.793,88
Teano	CE	€ 40.853,70	€ -	€ 1.226,00	€ 42.079,70
Teverola	CE	€ 7.119,73	€ -	€ -	€ 7.119,73
Trentola-ducenta	CE	€ 7.967,32	€ -	€ 239,00	€ 8.206,32
Vairano patenora	CE	€ 12.374,77	€ 500,00	€ 371,00	€ 13.245,77
Valle di maddaloni	CE	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Villa di briano	CE	€ 10.171,04	€ -	€ 305,00	€ 10.476,04
Villa literno	CE	€ 4.576,97	€ -	€ 137,00	€ 4.713,97
Vitulazio	CE	€ 6.272,14	€ -	€ 188,00	€ 6.460,14
Falciano del massico	CE	€ 3.729,38	€ -	€ 112,00	€ 3.841,38
Cellole	CE	€ 10.849,11	€ -	€ -	€ 10.849,11
Casapesenna	CE	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
San marco evangelista	CE	€ 40.006,11	€ -	€ 1.200,00	€ 41.206,11

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A	B	C	D = (A+B+C)
Comune	**Prov.**	**somma per ripartizione base**	**somma effetttiva della premialità**	**somma effettiva della premialità per adempimenti monitoraggio**	**TOTALE**
Acerra	NA	€ 46.956,32	€ -	€ 1.409,00	€ 48.365,32
Afragola	NA	€ 68.485,04	€ -	€ 2.054,00	€ 70.539,04
Agerola	NA	€ 1.695,17	€ -	€ 51,00	€ 1.746,17
Anacapri	NA	€ 3.051,31	€ 3.051,31	€ 92,00	€ 6.194,62
Arzano	NA	€ 154.938,92	€ 50.000,00	€ 4.648,00	€ 209.586,92
Bacoli	NA	€ 61.704,34	€ 10.000,00	€ 1.851,00	€ 73.555,34
Barano d'ischia	NA	€ 6.272,14	€ -	€ 188,00	€ 6.460,14
Boscoreale	NA	€ 25.088,58	€ -	€ 753,00	€ 25.841,58
Boscotrecase	NA	€ 25.766,65	€ 1.500,00	€ -	€ 27.266,65
Brusciano	NA	€ 61.365,30	€ -	€ 1.841,00	€ 63.206,30
Caivano	NA	€ 45.430,67	€ -	€ 1.363,00	€ 46.793,67
Calvizzano	NA	€ 54.076,06	€ -	€ 1.622,00	€ 55.698,06
Camposano	NA	€ 19.494,50	€ -	€ 585,00	€ 20.079,50
Capri	NA	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Carbonara di nola	NA	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
Cardito	NA	€ 68.485,04	€ -	€ 2.054,00	€ 70.539,04
Casalnuovo di napoli	NA	€ 351.070,57	€ 10.000,00	€ 10.532,00	€ 371.602,57
Casamarciano	NA	€ 6.441,66	€ -	€ 193,00	€ 6.634,66
Casamicciola terme	NA	€ 6.272,14	€ -	€ 188,00	€ 6.460,14
Casandrino	NA	€ 60.517,72	€ -	€ 1.815,00	€ 62.332,72
Casavatore	NA	€ 147.141,12	€ -	€ 4.414,00	€ 151.555,12
Casola di napoli	NA	€ 3.729,38	€ -	€ 112,00	€ 3.841,38
Casoria	NA	€ 483.463,67	€ -	€ 14.503,00	€ 497.966,67
Castellammare di stabia	NA	€ 199.182,96	€ -	€ 5.975,00	€ 205.157,96
Castello di cisterna	NA	€ 10.001,53	€ -	€ 300,00	€ 10.301,53
Cercola	NA	€ 51.024,74	€ -	€ 1.531,00	€ 52.555,74
Cicciano	NA	€ 6.102,63	€ -	€ 183,00	€ 6.285,63
Cimitile	NA	€ 12.374,77	€ -	€ 371,00	€ 12.745,77
Comiziano	NA	€ 2.712,28	€ -	€ 81,00	€ 2.793,28
Crispano	NA	€ 43.226,94	€ -	€ 1.297,00	€ 44.523,94
Forio	NA	€ 4.407,45	€ -	€ 132,00	€ 4.539,45

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A	B	C	D = (A+B+C)
Comune	**Prov.**	**somma per ripartizione base**	**somma effetttiva della premialità**	**somma effettiva della premialità per adempimenti monitoraggio**	**TOTALE**
Frattamaggiore	NA	€ 69.332,62	€ 6.000,00	€ 2.080,00	€ 77.412,62
Frattaminore	NA	€ 31.191,20	€ -	€ 936,00	€ 32.127,20
Giugliano in campania	NA	€ 689.596,85	€ 10.000,00	€ 20.687,00	€ 720.283,85
Gragnano	NA	€ 64.925,17	€ -	€ 1.948,00	€ 66.873,17
Grumo nevano	NA	€ 62.043,37	€ -	€ 1.861,00	€ 63.904,37
Ischia	NA	€ 25.088,58	€ -	€ 753,00	€ 25.841,58
Lacco ameno	NA	€ 6.272,14	€ -	€ 188,00	€ 6.460,14
Lettere	NA	€ 4.407,45	€ -	€ 132,00	€ 4.539,45
Liveri	NA	€ 2.203,73	€ -	€ 66,00	€ 2.269,73
Marano di napoli	NA	€ 216.643,26	€ -	€ 6.499,00	€ 223.142,26
Mariglianella	NA	€ 26.275,20	€ -	€ 788,00	€ 27.063,20
Marigliano	NA	€ 64.755,65	€ 4.000,00	€ 1.943,00	€ 70.698,65
Massa lubrense	NA	€ 4.746,49	€ -	€ -	€ 4.746,49
Melito di napoli	NA	€ 138.326,21	€ -	€ 4.150,00	€ 142.476,21
Meta	NA	€ 22.206,78	€ -	€ 666,00	€ 22.872,78
Monte di procida	NA	€ 30.174,10	€ -	€ 905,00	€ 31.079,10
Mugnano di napoli	NA	€ 65.772,76	€ -	€ 1.973,00	€ 67.745,76
Napoli	NA	€ 2.876.880,06	€ -	€ 86.302,00	€ 2.963.182,06
Nola	NA	€ 89.844,23	€ -	€ 2.695,00	€ 92.539,23
Ottaviano	NA	€ 79.673,19	€ -	€ 2.390,00	€ 82.063,19
Palma campania	NA	€ 28.478,93	€ -	€ 854,00	€ 29.332,93
Piano di sorrento	NA	€ 15.256,57	€ -	€ 458,00	€ 15.714,57
Pimonte	NA	€ 13.391,88	€ -	€ 402,00	€ 13.793,88
Poggiomarino	NA	€ 44.413,56	€ -	€ 1.332,00	€ 45.745,56
Pollena trocchia	NA	€ 17.799,33	€ -	€ 534,00	€ 18.333,33
Pomigliano d'arco	NA	€ 129.511,31	€ -	€ 3.885,00	€ 133.396,31
Pompei	NA	€ 62.043,37	€ -	€ 1.861,00	€ 63.904,37
Portici	NA	€ 290.722,37	€ 10.000,00	€ 8.721,00	€ 309.443,37
Pozzuoli	NA	€ 436.846,38	€ 10.000,00	€ 13.105,00	€ 459.951,38
Procida	NA	€ 21.189,68	€ -	€ 636,00	€ 21.825,68
Qualiano	NA	€ 114.085,22	€ -	€ 3.422,00	€ 117.507,22

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A	B	C	D = (A+B+C)
Comune	**Prov.**	**somma per ripartizione base**	**somma effettiva della premialità**	**somma effettiva della premialità per adempimenti monitoraggio**	**TOTALE**
Quarto	NA	€ 99.845,76	€ -	€ 2.995,00	€ 102.840,76
Ercolano	NA	€ 103.744,66	€ -	€ 3.112,00	€ 106.856,66
Roccarainola	NA	€ 14.748,02	€ -	€ 442,00	€ 15.190,02
San gennaro vesuviano	NA	€ 16.951,74	€ -	€ 509,00	€ 17.460,74
San giorgio a cremano	NA	€ 304.622,80	€ -	€ 9.138,00	€ 313.760,80
San giuseppe vesuviano	NA	€ 80.012,22	€ -	€ 2.400,00	€ 82.412,22
San paolo bel sito	NA	€ 14.069,95	€ -	€ 422,00	€ 14.491,95
San sebastiano al vesuvio	NA	€ 28.478,93	€ -	€ 854,00	€ 29.332,93
Sant'agnello	NA	€ 15.934,64	€ -	€ 478,00	€ 16.412,64
Sant'anastasia	NA	€ 143.242,22	€ 6.850,30	€ 4.297,00	€ 154.389,52
Sant'antimo	NA	€ 106.795,97	€ 5.000,00	€ 3.204,00	€ 114.999,97
Sant'antonio abate	NA	€ 10.679,60	€ -	€ 320,00	€ 10.999,60
San vitaliano	NA	€ 79.164,63	€ -	€ 2.375,00	€ 81.539,63
Saviano	NA	€ 15.087,05	€ 7.000,00	€ 453,00	€ 22.540,05
Scisciano	NA	€ 2.712,28	€ -	€ 81,00	€ 2.793,28
Serrara fontana	NA	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Somma vesuviana	NA	€ 29.665,55	€ -	€ 890,00	€ 30.555,55
Sorrento	NA	€ 24.071,47	€ 24.071,47	€ 722,00	€ 48.864,94
Striano	NA	€ 14.578,50	€ 500,00	€ 437,00	€ 15.515,50
Terzigno	NA	€ 6.272,14	€ -	€ 188,00	€ 6.460,14
Torre annunziata	NA	€ 197.996,34	€ 1.000,00	€ 5.940,00	€ 204.936,34
Torre del greco	NA	€ 289.705,26	€ -	€ 8.691,00	€ 298.396,26
Tufino	NA	€ 8.814,91	€ -	€ 264,00	€ 9.078,91
Vico equense	NA	€ 39.158,52	€ 10.000,00	€ 1.175,00	€ 50.333,52
Villaricca	NA	€ 21.359,19	€ 6.000,00	€ 641,00	€ 28.000,19
Visciano	NA	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Volla	NA	€ 101.371,41	€ -	€ 3.041,00	€ 104.412,41
Santa maria la carita'	NA	€ 25.936,16	€ 1.000,00	€ 778,00	€ 27.714,16
Trecase	NA	€ 7.967,32	€ 1.000,00	€ 239,00	€ 9.206,32
Massa di somma	NA	€ 20.511,61	€ -	€ 615,00	€ 21.126,61

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A	B	C	D = (A+B+C)
Comune	**Prov.**	**somma per ripartizione base**	**somma effetttiva della premialità**	**somma effettiva della premialità per adempimenti monitoraggio**	**TOTALE**
Acerno	SA	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Agropoli	SA	€ 29.157,00	€ -	€ 875,00	€ 30.032,00
Albanella	SA	€ 5.255,04	€ 100,00	€ 158,00	€ 5.513,04
Altavilla silentina	SA	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Amalfi	SA	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
Angri	SA	€ 88.488,09	€ 5.000,00	€ 2.655,00	€ 96.143,09
Ascea	SA	€ 9.323,46	€ -	€ 280,00	€ 9.603,46
Atena lucana	SA	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Atrani	SA	€ 1.695,17	€ -	€ 51,00	€ 1.746,17
Auletta	SA	€ 7.119,73	€ -	€ 214,00	€ 7.333,73
Baronissi	SA	€ 41.870,80	€ -	€ 1.256,00	€ 43.126,80
Battipaglia	SA	€ 324.964,89	€ 30.000,00	€ 9.749,00	€ 364.713,89
Bracigliano	SA	€ 1.525,66	€ 1.525,66	€ 46,00	€ 3.097,32
Buccino	SA	€ 4.407,45	€ -	€ 132,00	€ 4.539,45
Buonabitacolo	SA	€ 1.695,17	€ -	€ -	€ 1.695,17
Caggiano	SA	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Calvanico	SA	€ 5.255,04	€ -	€ 158,00	€ 5.413,04
Camerota	SA	€ 22.206,78	€ -	€ 666,00	€ 22.872,78
Campagna	SA	€ 12.374,77	€ -	€ 371,00	€ 12.745,77
Capaccio	SA	€ 7.628,28	€ 1.000,00	€ 229,00	€ 8.857,28
Casalbuono	SA	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Casaletto spartano	SA	€ 4.407,45	€ -	€ -	€ 4.407,45
Casal velino	SA	€ 1.695,17	€ 1.695,17	€ 51,00	€ 3.441,34
Caselle in pittari	SA	€ 1.695,17	€ -	€ 51,00	€ 1.746,17
Castellabate	SA	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
Castelnuovo cilento	SA	€ 2.034,21	€ -	€ 61,00	€ 2.095,21
Castel san giorgio	SA	€ 37.971,90	€ 1.000,00	€ 1.139,00	€ 40.110,90
Castel san lorenzo	SA	€ 1.695,17	€ -	€ -	€ 1.695,17
Castiglione del genovesi	SA	€ 6.611,18	€ -	€ 198,00	€ 6.809,18
Cava de' tirreni	SA	€ 259.870,20	€ 5.000,00	€ 7.796,00	€ 272.666,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A	B	C	D = (A+B+C)
Comune	**Prov.**	**somma per ripartizione base**	**somma effetttiva della premialità**	**somma effettiva della premialità per adempimenti monitoraggio**	**TOTALE**
Celle di bulgheria	SA	€ 5.255,04	€ -	€ 158,00	€ 5.413,04
Centola	SA	€ 5.424,56	€ -	€ 163,00	€ 5.587,56
Ceraso	SA	€ 2.203,73	€ -	€ 66,00	€ 2.269,73
Cetara	SA	€ 8.814,91	€ -	€ -	€ 8.814,91
Colliano	SA	€ 32.038,79	€ -	€ -	€ 32.038,79
Conca dei marini	SA	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
Contursi terme	SA	€ 32.038,79	€ -	€ 961,00	€ 32.999,79
Corbara	SA	€ 13.391,88	€ -	€ 402,00	€ 13.793,88
Cuccaro vetere	SA	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Eboli	SA	€ 40.514,66	€ -	€ 1.215,00	€ 41.729,66
Felitto	SA	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Fisciano	SA	€ 14.748,02	€ -	€ 442,00	€ 15.190,02
Furore	SA	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Futani	SA	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Giffoni sei casali	SA	€ 6.611,18	€ -	€ -	€ 6.611,18
Giffoni valle piana	SA	€ 30.682,65	€ -	€ 920,00	€ 31.602,65
Gioi	SA	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Giungano	SA	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Ispani	SA	€ 2.712,28	€ -	€ 81,00	€ 2.793,28
Laureana cilento	SA	€ 3.390,35	€ -	€ 102,00	€ 3.492,35
Laurito	SA	€ 2.712,28	€ -	€ -	€ 2.712,28
Laviano	SA	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
Maiori	SA	€ 11.527,18	€ -	€ 346,00	€ 11.873,18
Mercato san severino	SA	€ 55.601,71	€ -	€ 1.668,00	€ 57.269,71
Minori	SA	€ 3.559,87	€ -	€ 107,00	€ 3.666,87
Moio della civitella	SA	€ 13.391,88	€ -	€ -	€ 13.391,88
Montecorice	SA	€ 13.391,88	€ -	€ -	€ 13.391,88
Montano antilia	SA	€ 3.559,87	€ -	€ -	€ 3.559,87
Montecorvino pugliano	SA	€ 30.004,58	€ -	€ 900,00	€ 30.904,58
Montecorvino rovella	SA	€ 31.530,24	€ -	€ 946,00	€ 32.476,24
Monte san giacomo	SA	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Montesano sulla marcellana	SA	€ 11.527,18	€ -	€ -	€ 11.527,18

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A	B	C	D = (A+B+C)
Comune	**Prov.**	**somma per ripartizione base**	**somma effetttiva della premialità**	**somma effettiva della premialità per adempimenti monitoraggio**	**TOTALE**
Nocera inferiore	SA	€ 238.680,52	€ -	€ 7.160,00	€ 245.840,52
Nocera superiore	SA	€ 48.481,98	€ 35.000,00	€ 1.454,00	€ 84.935,98
Novi velia	SA	€ 5.594,07	€ -	€ -	€ 5.594,07
Ogliastro cilento	SA	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Olevano sul tusciano	SA	€ 19.494,50	€ -	€ 585,00	€ 20.079,50
Oliveto citra	SA	€ 1.695,17	€ -	€ 51,00	€ 1.746,17
Omignano	SA	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Padula	SA	€ 21.359,19	€ -	€ 641,00	€ 22.000,19
Pagani	SA	€ 176.976,18	€ 10.000,00	€ 5.309,00	€ 192.285,18
Pellezzano	SA	€ 23.732,44	€ -	€ 712,00	€ 24.444,44
Pertosa	SA	€ 2.712,28	€ -	€ 81,00	€ 2.793,28
Petina	SA	€ 4.407,45	€ -	€ -	€ 4.407,45
Piaggine	SA	€ 4.407,45	€ -	€ -	€ 4.407,45
Polla	SA	€ 19.494,50	€ -	€ 585,00	€ 20.079,50
Pollica	SA	€ 1.525,66	€ 1.525,66	€ -	€ 3.051,32
Pontecagnano faiano	SA	€ 41.362,25	€ 12.000,00	€ 1.241,00	€ 54.603,25
Positano	SA	€ 3.729,38	€ -	€ -	€ 3.729,38
Postiglione	SA	€ 1.695,17	€ -	€ -	€ 1.695,17
Praiano	SA	€ 3.729,38	€ -	€ 112,00	€ 3.841,38
Ravello	SA	€ 10.510,08	€ -	€ 315,00	€ 10.825,08
Roccadaspide	SA	€ 1.695,17	€ -	€ 51,00	€ 1.746,17
Roccapiemonte	SA	€ 28.139,89	€ 1.000,00	€ 844,00	€ 29.983,89
Rofrano	SA	€ 3.559,87	€ 300,00	€ 107,00	€ 3.966,87
Rutino	SA	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Sala consilina	SA	€ 21.698,23	€ -	€ 651,00	€ 22.349,23
Salento	SA	€ 1.695,17	€ -	€ -	€ 1.695,17
Salerno	SA	€ 896.916,65	€ 10.000,00	€ 26.906,00	€ 933.822,65
San cipriano picentino	SA	€ 17.629,81	€ -	€ 529,00	€ 18.158,81
San giovanni a piro	SA	€ 24.919,06	€ -	€ 748,00	€ 25.667,06
San mango piemonte	SA	€ 12.713,81	€ -	€ 381,00	€ 13.094,81

fonte: http://burc.regione.campania.it

		A	B	C	D = (A+B+C)
Comune	**Prov.**	**somma per ripartizione base**	**somma effetttiva della premialità**	**somma effettiva della premialità per adempimenti monitoraggio**	**TOTALE**
San marzano sul sarno	SA	€ 19.494,50	€ 1.000,00	€ 585,00	€ 21.079,50
San mauro la bruca	SA	€ 3.559,87	€ -	€ -	€ 3.559,87
San rufo	SA	€ 8.814,91	€ -	€ -	€ 8.814,91
Santa marina	SA	€ 9.832,01	€ -	€ -	€ 9.832,01
Sant'arsenio	SA	€ 1.695,17	€ -	€ 51,00	€ 1.746,17
Sant'egidio del monte albino	SA	€ 32.038,79	€ 1.000,00	€ 961,00	€ 33.999,79
San valentino torio	SA	€ 14.239,46	€ 1.000,00	€ 427,00	€ 15.666,46
Sapri	SA	€ 33.564,45	€ -	€ 1.007,00	€ 34.571,45
Sarno	SA	€ 91.539,40	€ 5.000,00	€ 2.746,00	€ 99.285,40
Sassano	SA	€ 3.559,87	€ -	€ -	€ 3.559,87
Scafati	SA	€ 532.115,17	€ 20.000,00	€ 15.963,00	€ 568.078,17
Scala	SA	€ 1.864,69	€ -	€ 56,00	€ 1.920,69
Serre	SA	€ 3.559,87	€ -	€ -	€ 3.559,87
Sessa cilento	SA	€ 3.559,87	€ -	€ -	€ 3.559,87
Siano	SA	€ 14.748,02	€ -	€ 442,00	€ 15.190,02
Sicignano degli alburni	SA	€ 5.255,04	€ -	€ -	€ 5.255,04
Stio	SA	€ 1.525,66	€ -	€ -	€ 1.525,66
Teggiano	SA	€ 1.525,66	€ -	€ 46,00	€ 1.571,66
Torchiara	SA	€ 1.864,69	€ -	€ 56,00	€ 1.920,69
Torraca	SA	€ 2.712,28	€ -	€ -	€ 2.712,28
Torre orsaia	SA	€ 11.527,18	€ 3.800,00	€ 346,00	€ 15.673,18
Tramonti	SA	€ 11.696,70	€ 3.200,00	€ 351,00	€ 15.247,70
Vallo della lucania	SA	€ 41.192,73	€ -	€ 1.236,00	€ 42.428,73
Vibonati	SA	€ 15.934,64	€ -	€ 478,00	€ 16.412,64
Vietri sul mare	SA	€ 27.461,82	€ -	€ 824,00	€ 28.285,82
Bellizzi	SA	€ 177.484,73	€ 3.000,00	€ 5.324,00	€ 185.808,73
		€ 17.144.490,85	**€ 435.846,73**	**€ 500.009,00**	**€ 18.080.346,58**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 20/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA E INTEGRAZIONE DECRETO DIRIGENZIALE N. 64 DEL 31/12/2014 AVENTE AD OGGETTO: "D.M. 202/2014. DETERMINAZIONI MOROSITA' INCOLPEVOLE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 recante “Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici” convertito con modificazioni, dalla legge 28.10.2013 n. 124 ha stabilito al comma 5 dell'articolo 6 (Misure di sostegno all'accesso all'abitazione e al settore immobiliare) di istituire presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione di 20 milioni di euro per gli anni 2014 e 2015;

b) Che con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 202 del 14 maggio 2014 è stata ripartita la dotazione assegnata per l'anno 2014, sono stati stabiliti i criteri per la definizione della morosità incolpevole, per l'accesso ai contributi, per il dimensionamento degli stessi, per l'individuazione delle priorità e per il monitoraggio della spesa;

c) Che successivamente la legge 25 maggio 2014 n. 80 ha ulteriormente integrato le risorse con uno stanziamento di 13,5 milioni di euro, ripartito tra le Regioni con lo stesso criterio stabilito con il decreto ministeriale del 14 maggio 2014;

d) Che le risorse assegnate alla Regione Campania sono pari a € 2.784.332,39, di cui € 1.558.540,68 previsti dal D.L. n. 102 del 31/08/2013 art. 6 comma 5 convertito con modificazioni dalla Legge 28/10/2013 n. 124 e € 1.225.791,71 previsti dalla legge 25/05/2014 n. 80 art. 1 comma 2.

e) che si intende cofinanziare con risorse regionali il fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli stante l’esiguità delle risorse statali, per un importo pari ad € 2.000.000,00;

f) che pertanto con deliberazione n. 801/2014 si è provveduto alla reiscrizione nel Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 sul capitolo di spesa 2438 e ad una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera b), della L.R. n. 6/2013 di € 2.000.000,00 sul capitolo di spesa 623 di nuova istituzione;

g) che con deliberazione n. 804/2014 la giunta regionale ha approvato le linee guida, per disciplinare, in modo uniforme sul territorio regionale, le modalità procedurali di accesso ai contributi per gli inquilini morosi incolpevoli;

h) che con D.D. n. 64 del 31/12/2014 è stata impegnata la della somma complessiva di € 4.784.332,39 per l’annualità 2014, rinviando a successivi provvedimenti dirigenziali la liquidazione in favore dei singoli Comuni cui al punto 2) delle Linee guida DGR 804/2014

CONSIDERATO

a) che risultano iscritte nel Bilancio Gestionale 2014 solo gli importi pari a ad € 3.558.540,88;

b) che non risulta agli atti di questo ufficio la reversale di incasso dell’ulteriore quota di euro 1.225.791,71 prevista dalla legge 25/05/2014 n. 80 art. 1 comma 2;

c) che pertanto nel succitato D.D. n. 64 del 31/12/2014 è stata indicata la somma di € 4.784.332,39 per l’annualità 2014 anzichè la somma di € 3.558.540,68;

d) che, nel succitato decreto, per mera dimenticanza, non è stato attestato che il predetto impegno di spesa è liquidabile entro l’esercizio finanziario 2014, ai sensi del principio della competenza finanziaria, giusta circolare giusta circolare 781738 del 19/11/2014 della Direzione Generale delle Risorse Finanziarie;

RITENUTO pertanto

a) di dover procedere, alla rettifica del D.D. n. 64 del 31/12/2014 e di procedere all'impegno della somma iscritta in Bilancio di € 3.558.540,68 per l'annualità 2014, secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
623	12	06	1	104	1.04.01.02.003	10.6	4	1.05.03	1535

b) di integrare il D.D. n. 64/2014, che il predetto impegno di spesa è liquidabile entro l'esercizio finanziario 2014, ai sensi del principio della competenza finanziaria, giusta circolare 781738 del 19/11/2014 della Direzione Generale delle Risorse Finanziarie;

VISTO:

a) la L.R. n. 7/2002;
b) il D.L. n. 102 del 31/08/2013;
c) la Legge n. 124 del 28/10/2013;
d) il D.M. n. 202 del 14 maggio 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
e) la Legge n. 80 del 25/05/2014;
f) le LL.RR. n. 3/2014 e n. 4/2014;
g) la delibera n. 639 del 15.12.2014 che istituisce il capitolo 623/2014;
h) la delibera CIPE n. 87 del 13.11.2003;
i) la delibera di G.R. n. 231/2008;
j) la delibera di G.R. n. 801/2014
k) la delibera di G.R. n. 804/2014

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della UOD 05, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati

1. di rettificare il D.D. n. 64 del 31/12/2014 e di autorizzare la U.O.D. 04 - Gestione delle Spese Regionali ad impegnare la somma complessiva di € 3.558.540,68 per l'annualità 2014, sul capitolo 623 della spesa del Bilancio Gestionale esercizio finanziario 2014 a favore dei Comuni di cui al punto 2) delle Linee guida DGR 804/2014 secondo la stringa di seguito riportata:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
623	12	06	1	104	1.04.01.02.003	10.6	4	1.05.03	1535

2. di integrare il D.D. n. 64/2014, che il predetto impegno di spesa è liquidabile entro l'esercizio finanziario 2014, ai sensi del principio della competenza finanziaria, giusta circolare 781738 del 19/11/2014 della Direzione Generale delle Risorse Finanziarie;

3. di confermare quant'altro stabilito nel DD n. 64 del 31/12/2014;

4. di inviare il presente atto:
   4.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   4.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
   4.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   4.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, UOD 04 per gli adempimenti consequenziali;
   4.5 alla Segreteria di Giunta – U.O.D. 05 – per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013;

dr. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 332 del 23/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI MERCOGLIANO. INTERVENTO "PARCO URBANO" (CUP D86H06000030006 - CODICE SMILE: ID 464). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Parco Urbano" del Comune di Mercogliano già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 579 del 13.07.2006 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.376.637,64 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Parco Urbano" ***(CUP D86H06000030006–Codice SMILE: ID 464)*** con Comune di Mercogliano è stato liquidato l'importo di € 2.032.025,20, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Mercogliano ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Mercogliano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 2.376.637,64 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.799.754,00 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 579 del 13.07.2006 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Parco Urbano" – beneficiario Comune di Mercogliano- per un importo totale pari a € 2.376.637,64 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.032.025,20;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Parco Urbano" con beneficiario il Comune di Mercogliano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Parco Urbano" beneficiario Comune di Mercogliano ***(CUP D86H06000030006–Codice SMILE: ID 464)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte – per l'importo di Euro € 1.799.754,00 con il seguente Quadro Economico:

		* POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	€ 1.526.140,00	€ 1.526.140,00	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 110.000,00	€ 110.000,00	
Totale Lavori		**€ 1.636.140,00**	**€ 1.636.140,00**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	fondo incentivante per UTC			
b3	allacciamenti			
b4	spese tecniche	€ 300.760,97		€ 300.760,97
b5	iva su spese tecniche (20%)	€ 60.152,19		€ 60.152,19
b6	imprevisti 7% di A)	€ 81.807,00		€ 81.807,00
b6.1	spese per commissioni giudicatrici			
b6.2	spese per accertamenti di laboratorio			
b7	spese per pubblicità			
b8	Iva sui lavori 10% su a	€ 163.614,00	€ 163.614,00	
b9	Accantonamento economie			
b9.1	Accantonamento 7%	€ 114.529,80		€ 114.529,80
b.9.2	IVA su imprevisti (10%)	€ 8.180,70		€ 8.180,70
b.9.3	IVA su accantonamento 10%	€ 11.452,98		€ 11.452,98
b10	forniture			
Totale somme a disposizione		**€ 740.497,64**		
Totale costo del Progetto		**€ 2.376.637,64**	**€ 1.799.754,00**	**€ 576.883,64**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 6.3 Città solidali e scuole aperte per un importo totale pari ad euro 1.799.754, 00

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) DD n. 579 del 13.07.2006
e) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
f) il D.D n.69 del 06/05/2011;
g) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h) il DD n.158/2013;
i) la Delibera n. 80/2013;
j) il Dlgs. n. 33/2013
k) la DGR n.148/2013;
l) il DPGR n.139/2013;
m) il DPGR n. 255/2013;
n) il DPGR n. 438/2013
o) la DGR 378/2013;
p) la DGR 496/2013;
q) il D.P.G.R n. 262/2013;
r) il D.P.G.R n. 437/2013;
s) la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t) la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u) il DD n. 23/2014;
v) la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w) la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto del DD n. 579 del 13.07.2006 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS– APQ– dell'intervento "Parco Urbano" – beneficiario Comune di Mercogliano- per un importo totale pari a € 2.376.637,64 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.032.025,20;

2. Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Parco Urbano" con beneficiario il Comune di Mercogliano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Parco Urbano" beneficiario Comune di Mercogliano ***(CUP D86H06000030006–Codice SMILE: ID 464)*** sulle risorse del POR Campania

FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte– per l'importo di Euro € 1.799.754,00 con il seguente Quadro Economico:

		*** POST GARA**	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	€ 1.526.140,00	€ 1.526.140,00	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 110.000,00	€ 110.000,00	
Totale Lavori		**€ 1.636.140,00**	**€ 1.636.140,00**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia esclusi dall'appalto			
b2	fondo incentivante per UTC			
b3	allacciamenti			
b4	spese tecniche	€ 300.760,97		€ 300.760,97
b5	iva su spese tecniche (20%)	€ 60.152,19		€ 60.152,19
b6	imprevisti 7% di A)	€ 81.807,00		€ 81.807,00
b6.1	spese per commissioni giudicatrici			
b6.2	spese per accertamenti di laboratorio			
b7	spese per pubblicità			
b8	Iva sui lavori 10% su a	€ 163.614,00	€ 163.614,00	
b9	Accantonamento economie			
b9.1	Accantonamento 7%	€ 114.529,80		€ 114.529,80
b.9.2	IVA su imprevisti (10%)	€ 8.180,70		€ 8.180,70
b.9.3	IVA su accantonamento 10%	€ 11.452,98		€ 11.452,98
b10	forniture			
Totale somme a disposizione		**€ 740.497,64**		
Totale costo del Progetto		**€ 2.376.637,64**	**€ 1.799.754,00**	**€ 576.883,64**

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
5. Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;
6. Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013" ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR

2007/2013 Ob. Op. 6.3 che verrà rendicontata e certificata sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Mercogliano;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

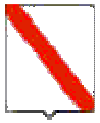
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Citta solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Mercogliano (AV). Intervento **"**Parco Urbano**"** (***CUP D86H06000030006– Codice SMILE: ID 464).***
Ammissione a finanziamento e proposta di impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P. Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI MERCOGLIANO	00199400649	**€ 1.799.754,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo Urbano e Qualità dell vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Mercogliano (AV) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Parco Urbano" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Parco Urbano" del Comune di Mercogliano già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 579 del 13.07.2006 per importo totale pari ad euro 2.376.637,64 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Mercogliano ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Mercogliano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Parco Urbano" presentato da Comune di Mercogliano è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.799.754,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;
-

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Parco Urbano" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Parco Urbano" (***CUP D86H06000030006-Codice SMILE 464)***, presentato dal Comune di Mercogliano e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 1.799.754,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare devono essere rispettate le modalità di erogazione previste al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013:
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 333 del 23/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 4.8 - LA REGIONE IN PORTO - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N. 496/2013."COMUNE DI AGROPOLI (SA). INTERVENTO "MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA' INTERNA ED ESTERNA PER IL PORTO TURISTICO DI AGROPOLI" (CUP I81B07000180002 - CODICE SMILE: ID 18). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Miglioramento della mobilità interna ed esterna per il porto turistico di Agropoli" del Comune di Agropoli (Sa) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 136 del 10 marzo 2008 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 2.285.268,76 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Miglioramento della mobilità interna ed esterna per il porto turistico di Agropoli" ***(CUP I81B07000180002–Codice SMILE: ID 18)*** con Comune di Agropoli (Sa) è stato liquidato l'importo di € 2.171.005,31, a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Agropoli (Sa) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.8 La regione in Porto del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Agropoli (Sa) con l'Obiettivo Operativo 4.8 La regione in Porto del PO Campania FESR

2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 2.285.268,76 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 1.706.662,94 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 136 del 10 marzo 2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – APQ o L.R. – dell'intervento "Miglioramento della mobilità interna ed esterna per il porto turistico di Agropoli" – beneficiario Comune di Agropoli (Sa)- per un importo totale pari a € 2.285.268,76 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.171.005,31;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Miglioramento della mobilità interna ed esterna per il porto turistico di Agropoli" con beneficiario il Comune di Agropoli (Sa) con l'Obiettivo Operativo 4.8 La regione in Porto, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Miglioramento della mobilità interna ed esterna per il porto turistico di Agropoli" beneficiario Comune di Agropoli (Sa) ***(CUP I81B07000180002–Codice SMILE: ID 18)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.8 La regione in Porto – per l'importo di Euro € 1.706.662,94 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	1.530.916,90	1.530.916,90	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	20.594,86	20.594,86	
Totale Lavori		**€ 1.551.511,76**	**€ 1.551.511,76**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali	€ 145.220,84		€ 145.220,84
b2	imprevisti			
b3	accontonamento 7%	€ 108.605,82		€ 108.605,82
b4	spese tecniche			
b5	Acquisizione aree ed immobili	€ 249.735,00		€ 249.735,00
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 29.044,16		€ 29.044,16
b7	incentivi	€ 46.000,00		€ 46.000,00
b8	spese per pubblicità			
b9	Iva sui lavori 10%	€ 155.151,18	€ 155.151,18	
Totale somme a disposizione		**€ 733.757,00**		
Totale costo del Progetto		**€ 2.285.268,76**	**€ 1.706.662,94**	**€ 578.605,82**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 4.8 La regione in Porto per un importo totale pari ad euro 1.706.662,94.

g) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;

b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) il DD n 136 del 10 marzo 2008;
e) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
f) il D.D n.69 del 06/05/2011;
g) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h) il DD n.158/2013;
i) la Delibera n. 80/2013;
j) il Dlgs. n. 33/2013
k) la DGR n.148/2013;
l) il DPGR n.139/2013;
m) il DPGR n. 255/2013;
n) il DPGR n. 438/2013
o) la DGR 378/2013;
p) la DGR 496/2013;
q) il D.P.G.R n. 262/2013;
r) il D.P.G.R n. 437/2013;
s) la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t) la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u) il DD n. 23/2014;
v) la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w) la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n.136 del 10 marzo 2008 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "Miglioramento della mobilità interna ed esterna per il porto turistico di Agropoli" – beneficiario Comune di Agropoli (Sa)- per un importo totale pari a € 2.285.268,76 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 2.171.005,31;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Miglioramento della mobilità interna ed esterna per il porto turistico di Agropoli" con beneficiario il Comune di Agropoli (Sa) con l'Obiettivo Operativo 4.8 La regione in Porto, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Miglioramento della mobilità interna ed esterna per il porto turistico di Agropoli" beneficiario Comune di Agropoli (Sa) ***(CUP I81B07000180002– Codice SMILE: ID 18)***sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.8 La regione in Porto – per l'importo di Euro € 1.706.662,94 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13	importo a valere sui fondi FAS
a1	Lavori	1.530.916,90	1.530.916,90	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	20.594,86	20.594,86	
Totale Lavori		**€ 1.551.511,76**	**€ 1.551.511,76**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	spese generali	€ 145.220,84		€ 145.220,84
b2	imprevisti			
b3	accontonamento 7%	€ 108.605,82		€ 108.605,82
b4	spese tecniche			
b5	Acquisizione aree ed immobili	€ 249.735,00		€ 249.735,00
b6	iva su spese generali e tecniche 20 %	€ 29.044,16		€ 29.044,16
b7	incentivi	€ 46.000,00		€ 46.000,00
b8	spese per pubblicità			
b9	Iva sui lavori 10%	€ 155.151,18	€ 155.151,18	
Totale somme a disposizione		**€ 733.757,00**		
Totale costo del Progetto		**€ 2.285.268,76**	**€ 1.706.662,94**	**€ 578.605,82**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. prendere atto che delle spese già liquidate sul FAS sono ammissibili sul POR Campania FESR 2007/13 – Ob. Op. 4.8 La regione in Porto per un importo totale pari ad euro 1.706.662,94.

7. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013";

8. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Agropoli (Sa);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

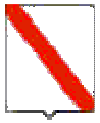
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 4.8 La regione in Porto - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Agropoli (Sa). Intervento "Miglioramento della mobilità interna ed esterna per il porto turistico di Agropoli" (***CUP I81B07000180002– Codice SMILE: ID 18).***

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI AGROPOLI	**00252900659**	**€ 1.706.662,94**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 4 Accessibilità e trasporti- Obiettivo Operativo 4.8 La regione in Porto

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Agropoli (Sa) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014 Beneficiario dell'Operazione "Miglioramento della mobilità interna ed esterna per il porto turistico di Agropoli" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Miglioramento della mobilità interna ed esterna per il porto turistico di Agropoli" del Comune di Agropoli (Sa) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 136 del 10 marzo 2008 a valere sulle risorse FAS di cui alla AX - Infrastrutture per i Sistemi urbani - III Atto Integrativo per importo totale pari ad euro 2.285.268,76 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Agropoli (Sa) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.8 La regione in Porto del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Agropoli (Sa) con l'Obiettivo Operativo 4.8 La regione in Porto del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Miglioramento della mobilità interna ed esterna per il porto turistico di Agropoli" presentato da Comune di Agropoli (Sa) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.706.662,94 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.8 La regione in Porto a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Miglioramento della mobilità interna ed esterna per il porto turistico di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agropoli" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 4.8 La regione in Porto

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Miglioramento della mobilità interna ed esterna per il porto turistico di Agropoli" (***CUP I81B07000180002-Codice SMILE: ID 18)***, presentato dal Comune di Agropoli (Sa) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a € 1.706.662,94 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 4.8 La regione in Porto.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 334 del 23/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE DI CASALDUNI (BN). INTERVENTO "LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA DELLE AREE ACCESSORIE AL CASTELLO DUCALE" (CUP G62E08000000002 - CODICE SMILE: ID 661). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n.185/2014 è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di recupero e riqualificazione urbanistica delle aree accessorie al castello ducale" del Comune di Casalduni (BN) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 562 del 29 settembre 2009 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad euro 3.159.088,00, con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Lavori di recupero e riqualificazione urbanistica delle aree accessorie al castello ducale" ***(CUP G62E08000000002–Codice SMILE: ID 661)*** con Comune di Casalduni (BN) è stato liquidato l'importo di € 1.737.498,40 a valere sui fondi FAS**;**

c) Che il Comune di Casalduni (BN) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Casalduni (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte del PO

Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n.1573 del 20 marzo 2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per "il sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive.

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 3.159.088,00 può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 2.548.655,16 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/APQ.

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e POR Campania FESR 2007/2013, dal momento che l'intero costo o (eventualmente quota parte) del progetto sarà rendicontato e certificato sul POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del DD n. 562 del 29 settembre 2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC dell'intervento "Lavori di recupero e riqualificazione urbanistica delle aree accessorie al castello ducale" – beneficiario Comune di Casalduni (BN)- per un importo totale pari a € 3.159.088,00, e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.737.498,40;

b) Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di recupero e riqualificazione urbanistica delle aree accessorie al castello ducale" con beneficiario il Comune di Casalduni (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di recupero e riqualificazione urbanistica delle aree accessorie al castello ducale" con beneficiario il Comune di Casalduni (BN) ***(CUP G62E08000000002–Codice SMILE: ID 661)*** sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte – per l'importo di Euro € 2.548.655,16 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS/Altro**
a1	Lavori	2.050.412,42	2.050.412,42	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	73.466,88	73.466,88	
Totale Lavori		**€ 2.123.879,30**	**€ 2.123.879,30**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia	€ 35.000,00		€ 35.000,00
b2	rilievi accertamenti ed indagini			
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi			
b4	imprevisti	€ 106.193,97		€ 106.193,97
b5	Acquisizione aree ed immobili	€ 75.000,00		€ 75.000,00
b6	accontonamento 7%	€ 79.268,52		€ 79.268,52
b7	spese tecniche	€ 262.475,29		€ 262.475,29
b8	spese per consulenza o supporto			
b9	spese per commissioni giudicatrici			
b10	spese per pubblicità			
b11	spese per accertamenti di laboratorio			
b12	iva ed altre imposte	€ 477.270,92	€ 424.775,86	€ 52.495,06
C	forniture			
Totale somme a disposizione		**€ 1.035.208,70**	**€ 424.775,86**	
Totale costo del Progetto		**€ 3.159.088,00**	**€ 2.548.655,16**	**€ 610.432,84**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013" ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007/2013 Ob. Op. 6.3 che verrà rendicontata e certificata sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

VISTI

a il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e il DD n. 562 del 29 settembre 2009;
f il D.D n.69 del 06/05/2011;
g nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
h il DD n.158/2013;
i la Delibera n. 80/2013;
j il Dlgs. n. 33/2013
k la DGR n.148/2013;
l il DPGR n.139/2013;
m il DPGR n. 255/2013;
n il DPGR n. 438/2013
o la DGR 378/2013;
p la DGR 496/2013;
q il D.P.G.R n. 262/2013;
r il D.P.G.R n. 437/2013;
s la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
t la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione dei bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";
u il DD n. 23/2014;
v la DGR n.92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
w la DGR n. 185 del 5/06/2014 ad oggetto "progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del DD n. 562 del 29 settembre 2009 relativo all'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del FAS/FSC – dell'intervento "Lavori di recupero e riqualificazione urbanistica delle aree accessorie al castello ducale" – beneficiario Comune di Casalduni (BN)- per un importo totale pari a € 3.159.088,00 e che al beneficiario sono state trasferite risorse pari a € 1.737.498,40;

2. dare atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di recupero e riqualificazione urbanistica delle aree accessorie al castello ducale" con beneficiario il Comune di Casalduni (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni ;

3. ammettere a finanziamento l'intervento "Lavori di recupero e riqualificazione urbanistica delle aree accessorie al castello ducale" beneficiario Comune di Casalduni (BN) ***(CUP***

G62E08000000002–Codice SMILE: ID 661)sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte– per l'importo di Euro € 2.548.655,16 con il seguente Quadro Economico:

		POST GARA	**importo a valere sui fondi FERS - PO REGIONE Campania 2007/13**	**importo a valere sui fondi FAS**
a1	Lavori	2.050.412,42	2.050.412,42	
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	73.466,88	73.466,88	
Totale Lavori		**€ 2.123.879,30**	**€ 2.123.879,30**	
B	**Somme a disposizione**			
b1	lavori in economia	€ 35.000,00		€ 35.000,00
b2	rilievi accertamenti ed indagini			
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi			
b4	imprevisti	€ 106.193,97		€ 106.193,97
b5	Acquisizione aree ed immobili	€ 75.000,00		€ 75.000,00
b6	accontonamento 7%	€ 79.268,52		€ 79.268,52
b7	spese tecniche	€ 262.475,29		€ 262.475,29
b8	spese per consulenza o supporto			
b9	spese per commissioni giudicatrici			
b10	spese per pubblicità			
b11	spese per accertamenti di laboratorio			
b12	iva ed altre imposte	€ 477.270,92	€ 424.775,86	€ 52.495,06
C	forniture			
Totale somme a disposizione		**€ 1.035.208,70**	**€ 424.775,86**	
Totale costo del Progetto		**€ 3.159.088,00**	**€ 2.548.655,16**	**€ 610.432,84**

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007/2013" ritenuta ammissibile a valere sul PO Campania FESR 2007/2013 Ob. Op. 6.3 che verrà rendicontata e certificata sul medesimo Obiettivo Operativo del PO FESR;

7. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Casalduni (BN);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
- Al Direttore Generale Politiche sociali culturali, pari opportunità e tempo libero;;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

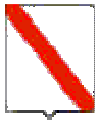
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

OGGETTO: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa - DGR 185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013." Comune di Casalduni (BN). Intervento "Lavori di recupero e riqualificazione urbanistica delle aree accessorie al castello ducale" (***CUP G62E08000000002– Codice SMILE: ID 661).***

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI CASALDUNI	**00119310621**	**€ 2.548.655,16**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Casalduni (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 185/2014
Beneficiario dell'Operazione "Lavori di recupero e riqualificazione urbanistica delle aree accessorie al castello ducale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;
- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che nella DGR n.185/2014 "POR Campania FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: progetti di "prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013" è ricompreso l'intervento denominato "Lavori di recupero e riqualificazione urbanistica delle aree accessorie al castello ducale" del Comune di Casalduni (BN) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. 562 del 29 settembre 2009 a valere sulle risorse FAS di cui alla RA – VI Atto integrativo infrastrutture per sistemi urbani per importo totale pari ad euro 3.159.088,00 con contestuale impegno contabile;
- Che il Comune di Casalduni (BN) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte del P.O Campania FESR;
- Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario Comune di Casalduni (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte del PO Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del PO Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di recupero e riqualificazione urbanistica delle aree accessorie al castello ducale" presentato da Comune di Casalduni (BN) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 2.548.655,16 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di recupero e riqualificazione urbanistica delle aree accessorie

fonte: http://burc.regione.campania.it

al castello ducale" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di recupero e riqualificazione urbanistica delle aree accessorie al castello ducale" (***CUP G62E08000000002-Codice SMILE 661)***, presentato dal Comune di Casalduni (BN) e dichiarato coerente con DGR n.185/2014 ammonta a 2.548.655,16 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 città solidale e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 20/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI DUGENTA (BN). INTERVENTO "MESSA IN SICUREZZA E RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ADIBITO A SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA DI VIA NAZIONALE" (CUP G99E13000660008 - CODICE SMILE: 935). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia di Via Nazionale" (***CUP G99E13000660008 – Codice SMILE: ID 935)***, presentato dal COMUNE DI DUGENTA (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia di Via Nazionale" con beneficiario COMUNE DI DUGENTA (BN) dal costo totale pari a € 900.000,00;

b) Che il COMUNE DI DUGENTA (BN), ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia di Via Nazionale" Beneficiario COMUNE DI DUGENTA (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 55 del 09.12.2014, per un importo pari ad € 900.000,00;

TOTALE PROGETTO	900.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		637.607,82
lavori	636.666,69	
oneri per la sicurezza	941,13	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		262.392,18
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	29.496,06	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	70.920,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	156.976,12	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione*

materiae, per l'intervento "Messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia di Via Nazionale" Beneficiario il COMUNE DI DUGENTA (BN) (***CUP G99E13000660008-Codice SMILE: ID 935)***, l'importo di € 900.000,00 (Euro novecentomila/00);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 900.000,00

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 02 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) il DD n.158/2013;
f) la Delibera n. 80/2013;
g) il Dlgs. n. 33/2013
h) la DGR n.148/2013;
i) il DPGR n.139/2013;
j) il DPGR n. 255/2013;
k) il DPGR n. 438/2013
l) la DGR 378/2013;
m) il D.P.G.R n. 262/2013;
n) il D.P.G.R n. 437/2013;
o) DD n.89/2013;
p) DD n. 6/2014;
q) DD n. 70/2014;
r) DGR n. 40/2014
s) il DD n. 23/2014;
t) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia di Via Nazionale" (***CUP G99E13000660008-Codice SMILE: ID 935)***, Beneficiario COMUNE DI DUGENTA (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 55 del 09.12.2014, per un importo pari ad € 900.000,00;

TOTALE PROGETTO	900.000,00	
A) LAVORI A BASE DI GARA		637.607,82
lavori	636.666,69	
oneri per la sicurezza	941,13	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		262.392,18
b1) lavori in economia		
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	29.496,06	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	70.920,00	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	3.000,00	
b10) spese per pubblicità	2.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	156.976,12	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente

ratione materiae, per l'intervento "Messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia di Via Nazionale" (***CUP G99E13000660008-Codice SMILE: ID 935)***, l'importo di € 900.000,00 (Euro novecentomila/00);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 900.000,00

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 02 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - COMUNE DI DUGENTA (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

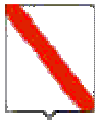
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1 e 6.2/ Dir. *Ratione Materiae*

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - Iniziative di Accelerazione della spesa – Avviso Pubblico approvato con DD n.89 del 04/12/2013. Comune di DUGENTA (BN). Intervento "Messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia di Via Nazionale" (***CUP G99E13000660008 – Codice SMILE: 935).***
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
COMUNE DI DUGENTA	80004400620	**900.000,00**	DGR n. 378/2013 DGR n. 148/2013	Procedura Aperta – Avviso Pubblico	**Dott. Giulio Mastracchio**	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione (bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il COMUNE DI DUGENTA (BN) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia di Via Nazionale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia di Via Nazionale" ***(CUP G99E13000660008-Codice SMILE: ID 935)***, presentato da COMUNE DI DUGENTA (BN) rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia di Via Nazionale" presentato da COMUNE DI DUGENTA (BN) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 900.000,00 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia di Via Nazionale" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia di Via Nazionale" (***CUP G99E13000660008-Codice SMILE:ID 935)***, presentato dal COMUNE DI DUGENTA (BN) e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 900.000,00 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta

dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 23/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

PO FSE CAMPANIA 2007/2013 - INTERVENTO DOTTORATI DI RICERCA - ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con D.G.R. n. 19 del 07/02/2014 avente ad oggetto: Misure volte al sostegno dei giovani laureati a valere sul PO FSE Campania 2007/2013 è stato stabilito "di destinare ai percorsi universitari dottorati di ricerca risorse pari a euro 30.000.000,00, a valere sugli Assi IV e V, obiettivi specifici i2), l) e m), da ripartire tra le Università Campane";

-che, in esecuzione della suddetta Delibera, con D.D. n. 25 del 18/02/2014 è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto agli Atenei con sede in Campania per la realizzazione di dottorati di ricerca destinati a giovani campani;

-che con decreto dirigenziale n. 99 del 13/05/2014 pubblicato sul BURC n. 35 del 19 maggio 2014 si è proceduto all'approvazione della graduatoria con identificazione delle Università beneficiarie ed il numero di borse da finanziare;

-che in esecuzione della graduatoria e della citata delibera sono stati individuati, in corrispondenza dell'importo finanziabile con l' Obiettivo Operativo l)4, per complessivi € 29.853.080,64, i seguenti soggetti beneficiari con sede in Campania:

- Università Federico II di Napoli C.F. 00876220633 sede legale Corso Umberto 40 Napoli borse di dottorato attribuite n. 301 per un costo complessivo di € 14.591.450,58-CODICE SMILE 4-17-15 CUP E69G14000050006;

- Università degli studi di Salerno – CF 80018670655 – P. IVA 00851300657, con sede legale in Fisciano (SA) alla Via Ponte don Melillo –borse di dottorato attribuite n. 99 per un costo complessivo di € 4.950.000 CODICE SMILE 4-17-19 CUP D49G14000360006;

- Seconda Università degli studi di Napoli – CF e P. IVA 02044190615, con sede legale in Caserta al viale Beneduce, 10 -borse di dottorato attribuite n.90 per un costo complessivo di € 4.668.030,00 CODICE SMILE 4-17-16 CUP B29G14000330006;

- Università degli studi Suor Orsola Benincasa – CF 80040520639 - P. IVA 03375800632 -, con sede legale in Napoli alla Via Suor Orsola 10 – borse di dottorato attribuite n. 21 per un costo complessivo di € 1.228.500-CODICE SMILE 4-17-21 CUP D66G14000350002;

- Università degli studi di Napoli "l'Orientale" – CF e P. IVA 00297640633 -, con sede legale in Napoli alla Via Chiatamone, 61/62 –borse di dottorato attribuite ,n. 29 per un costo complessivo di € 1.413.826,56 CODICE SMILE 4-17-18 CUP C69G14000220002;

- Università degli studi di Napoli "Parthenope" – CF 80018240632 – P. IVA 01877320638 -, con sede legale in Napoli alla Via A.F. Acton, 38 -borse di dottorato attribuite n. 27 per un costo complessivo di € 1.723.674,60 CODICE SMILE 4-17-17 CUP I29G14000150006;

- Università degli studi del Sannio– CF 01114010620– , sede legale in piazza Guerrazzi n.1 Benevento cap 82100 borse di dottorato attribuite n. 18 per un costo complessivo di € 1.035.216,00 CODICE SMILE 4-17-20 CUP F86G14001270002;

- Università Telematica Pegaso – CF 05411471211 **–** sede legale in p.zza Trieste e Trento n. 48 – Napoli 80132 CODICE SMILE 4-17-22 CUP B66D14000470002

-con decreto dirigenziale n. 193 del 10/07/2014 è stato approvato l'Atto di concessione per la disciplina dei rapporti tra Regione Campania e i soggetti Beneficiari ed è stata disposta l'impegnabilità per

complessivi € 5.970.616,13 corrispondenti a parte dell'anticipazione corrispondente al 20 % dell'importo finanziato;

-che con decreto dirigenziale n. 186 del 31/07/2014 Dip. 51-1-2 è stato disposto l'impegno di € 5.970.616,13 cui al suddetto DD 193/2014 (impegno 3005/2014);

-che l'art. 7 dell'atto di concessione prevede che, qualora il pagamento avvenga in anticipazione, le stesse sono pari al 20% del finanziamento assegnato, e vengono erogate secondo le modalità di cui al paragrafo 2.3.1 del Manuale delle procedure di attuazione;

-che l'Università Pegaso non ha firmato l'atto di concessione per cui non può essere inclusa dal presente atto di liquidazione;

-che le altre Università beneficiarie hanno provveduto a comunicare di aver dato inizio alle attività e a richiedere la prima anticipazione;

PRESO ATTO

-che con DGR n. del 21.06.2011 sono state fissate le nuove norme di procedura per l'attuazione del POR FSE Campania 2007/13;

-che, con nota circolare del responsabile della programmazione unitaria prot. N. 10958/UDCP/GAB/CG del 3-08-2011 inerente la procedura di gestione contabile dei capitoli di spesa del POR FSE Campania 2007/13, sono state definite le modalità inerenti l'impegno e le erogazioni relative agli importi finanziari dei progetti finanziati a valere sui fondi del POR FSE;

-che con medesima nota è stato stabilito che ciascun ROO è tenuto:

- ad emanare un decreto in cui " si da atto dell'istruttoria compiuta ed i presupposti di fatto e di diritto nonché le motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione della spesa";
- a trasmettere tale decreto all'AGC 03 settore 02 (ora DG Risorse Finanziarie) sia tramite la procedura e-grammata sia in formato cartaceo per l'adozione dei consequenziali atti contabili;

RITENUTO

-di poter procedere all'erogazione dell'anticipazione nella misura prevista dall'art. 7 dell'Atto di concessione ovvero al 20%;

-che sussistono i presupposti di fatto e diritto per dar luogo alla liquidabilità di euro 5.922.139,55 sul cap. 4689 del bilancio 2015 gestione residui 2014 codice Siope 2.02.03 POR FSE 2007/13 - dottorati di ricerca - Asse IV Obiettivo operativo l) "Sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza" a valere sull'impegno 3005/2014 assunto con DD 186 del 31/07/2014;

VISTO

-la normativa, nonchè le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;

-la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

-la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016”;

-la DGR n. 92 del 01/04/2014 “Approvazione Bilancio gestionale 2014 della Regione Campania”

-la DGR n. 186 del 05/06/2014 “Patto di stabilità 2014. Determinazioni”.

-il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013”Conferimento incarico dirigenziale Avv.Uccello Silvio”

-il DPGRC n.455 del 27/11/2013 “PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo”

-la DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013.

Alla luce dell’istruttoria svolta dal Team U.O.D.03, degli esiti del controllo di I livello nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

-di uniformarsi alle procedure dettate dalla direttiva n 10958/2011 e di dare atto dell’istruttoria compiuta e dell'esistenza dei presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione di euro € 5.922.139,55 sul cap 4689 del bilancio 2015 gestione residui 2014 Classificazione Bilancio per Missione 04-Programma 08-Titolo 2- Macro Aggregato 203 Piano dei conti 2.03.01.02.999-Codice COFOG 09.8 Codice identificativo transazione UE 3 - Codificazione Siope: Codice di Bilancio 2.02.03 codice gestionale 2244 “P.O.R. Campania F.S.E. 2007/2013 dottorati di ricerca - Asse IV Obiettivo operativo l) “Sostenere l’orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza”, a valere sull'impegno 3005/2014 assunto con DD 186/2014 Dip. 51-1-2 a favore dei seguenti soggetti beneficiari:

- Università Federico II di Napoli C.F. 00876220633 sede legale Corso Umberto 40 Napoli per € 2.918.290,12-CODICE SMILE 4-17-15 CUP E69G14000050006, coordinate bancarie IT28L0100003245425300036905;

- Università degli studi di Salerno – CF 80018670655 – P. IVA 00851300657, con sede legale in Fisciano (SA) alla Via Ponte don Melillo – CODICE SMILE 4-17-19 CUP D49G14000360006 per € 990.00,000 coordinate bancarie: Conto di Tesoreria provinciale di Salerno n. 0037008 IBAN IT73D0100003245424300037008;

- Seconda Università degli studi di Napoli – CF e P. IVA 02044190615, con sede legale in Caserta al viale Beneduce, 10 , CODICE SMILE 4-17-16 CUP B29G14000330006 per un costo complessivo di € 933.606,00, coordinate bancarie: Codice Tesoreria n.425-Conto n. 0147393 aperto presso la Tesoreria provinciale di Napoli ed intestato alla Seconda Università degli Studi di Napoli;

- Università degli studi Suor Orsola Benincasa – CF 80040520639 - P. IVA 03375800632 -, con sede legale in Napoli alla Via Suor Orsola 10 – CODICE SMILE 4-17-21 CUP D66G14000350002 per € 245.700,00, coordinate bancarie: Banco di Napoli Centro tesorerie Enti Pubblici di Napoli IBAN IT65P0101003593100000301543;

- Università degli studi di Napoli “l’Orientale” – CF e P. IVA 00297640633 -, con sede legale in Napoli alla Via Chiatamone, 61/62 – CODICE SMILE 4-17-18 CUP C69G14000220002 €

282.765,31, coordinate bancarie: Banco di Napoli Centro tesorerie Enti Pubblici di Napoli IBAN IT53G0101003593100000301499;

- Università degli studi di Napoli "Parthenope" – CF 80018240632 – P. IVA 01877320638 -, con sede legale in Napoli alla Via A.F. Acton, 38 -per € 344.734,92 CODICE SMILE 4-17-17 CUP I29G14000150006 Tesoreria Provinciale dello Stato sezione di Napoli n.425-Contabilità speciale presso la Banca D'Italia T.U. 0036893 codice IBAN IT 25C0100003245425300036893;

- Università degli studi del Sannio– CF 01114010620– , sede legale in piazza Guerrazzi n.1 Benevento cap 82100 per € 207.043,20 CODICE SMILE 4-17-20 CUP F86G14001270002 coordinate bancarie: Banca d'Italia Codice tesoreria 421-Numero Conto di Tesoreria Unica 0157127

-di dare atto che si è provveduto agli adempimenti, ai sensi di quanto disposto dagli art. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 5 del 20/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

TERMINE ULTIMO PER LA CONCLUSIONE DEI PROGETTI FINANZIATI DALL'OBIETTIVO OPERATIVO 5.1(EX SETTORE CRED) POR FERS 2007/2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- la Giunta Regionale, con deliberazione n.1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGRC 1809/05;
- la Giunta regionale, con deliberazione n.1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 di cui alla decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007;
- con DGRC n.26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo" è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del Parco Progetti Regionale ex DGRC n.1042 del 1 agosto 2006;
- con Decreto presidenziale n. 62 del 07/03/2008 si è proceduto alla designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma FESR;
- con DGR n.1265/08 sono stati approvati gli elenchi dei progetti ritenuti, dal Nucleo di Valutazione, rispettare i criteri di selezione per essere inseriti nel Parco Progetti Regionale;
- con la su citata DGRC n.1265/08 è stato definito, altresì, che, nelle more della stesura, e conseguente approvazione del nuovo disciplinare POR 2007-2013, le modalità per l'ammissione a finanziamento dei progetti presenti nel Parco Progetti Regionale sono quelle previste nel POR 2007-2013, demandando ai Responsabili di O.O. la verifica della coerenza con l'obiettivo stesso;
- con DD. n.293 del 06/08/2008 dell'AGC 06 così come modificato con DD 603/2008, è stata approvata la procedura di attuazione della su citata DGRC n.1265/08;
- con DD n.364 del 18/09/2008 dell'AGC 06, così come modificato con DD 603/2008, è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nell'Allegato "C" della DGRC n. 1265/08 con l'O.O. 5.1 nonché il loro grado di cantierabilità;
- con DD n.807 del 28/11/2008 dell'A.G.C. 06 è stato approvato il verbale n.21 del 24/10/2008 e le annesse schede riepilogative – ALL. 1 – 2 e 3 – prodotti dalla Commissione di valutazione nominata con DD. n.364/08, ed è stato stabilito di provvedere con successivi atti monocratici all'Ammissione a finanziamento dei progetti di cui all'Allegato "1";
- con Delibere di GRC n.1895/08 e n.209/09 è stata modificata la n.1265/08 relativamente all'assegnazione dei progetti alle AA.GG.CC. e Settori competenti;

CONSIDERATO CHE

- con DGR n.1715 del 20/11/2009 è stata approvata la prima versione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007-2013;
- con DD n.17 del 22/04/2011 dell' AGC 09 è stata approvata la seconda versione del Manuale delle procedure per i Controlli di I Livello;
- con DD n.158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 è stata approvata una nuova versione del Manuale di Attuazione POR FESR 2007-2013;
- con DD n.3 del 10/05/2013 dell'AGC 09 - Settore 01 è stata approvata la nuova versione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello";
- la Commissione Europea con Decisione n. C 2013/1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013, che fissano al Capo 3 punto

3.1, in conformità all'articolo 56, paragrafo 1 del regolamento generale (CE) 1083/2006, al 31/12/2015 la data finale di ammissibilità delle spese inerenti i fondi strutturali (FESR, FSE) per il periodo di programmazione 2007-2013;

RILEVATO CHE

- con decreti del Settore CRED sono stati ammessi a finanziamento i progetti presentati dai Beneficiari di cui alle schede approvate con il su citato DD n. 807 del 28/11/2008 dell'A.G.C. 06;
- sono state sottoscritte le convenzioni con le quali i Beneficiari si impegnano ad osservare gli obblighi di cui al citato "Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013";
- ad oggi nessun progetto finanziato risulta concluso ne' sostanzialmente ne' finanziariamente;
- per garantire il rispetto del termine del 31/12/2015 come data finale di ammissibilità delle spese inerenti i fondi strutturali (FESR, FSE) per il periodo di programmazione 2007-2013, i progetti finanziati debbano concludersi con congruo anticipo rispetto al citato termine;

RITENUTO

- **di dover stabilire** come termine ultimo per la conclusione dei progetti finanziati la data del 31/08/2015;
- **di dover pubblicare** il presente provvedimento sia sul BURC che sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni "Società dell'Informazione" e "Comunità territoriali";
- **di dover notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC ai Beneficiari;

VISTO

- la L.R. 7/2002 "Orientamento contabile della Regione Campania";
- la D.G.R. n. 1921/2008 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1265/2008 relativa al "POR FESR CAMPANIA 2007/2013: Attivazione della riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionale" ;
- la D.G.R. n. 1895/2008 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013: attivazione della riserva finanziaria dedicata al parco progetti regionale. Modifiche ed Integrazioni alla DGR n. 1265 del 24/07/2008";
- il Decreto presidenziale n. 62/2008: designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del Programma FESR sulla base delle rispettive competenze, così come stabilito dalla L.R. n. 11/1991;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR FESR Campania 2007-2013 di gestione contabile capitoli di spesa";
- la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013 (Riapprovazione Bilancio gestionale 2013/2014/2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della regione Campania);
- la L.R n.3/2014 (bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;

DECRETA

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

- **di stabilire** come termine ultimo per la conclusione dei progetti finanziati la data del 31/08/2015;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sia sul BURC che sul Portale regionale istituzionale nelle sezioni “Società dell’Informazione” e “Comunità territoriali”;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC ai Beneficiari;
- **di trasmettere** il seguente atto:
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - al Servizio Comunicazione integrata per la immissione sul Portale della Regione Campania;
  - alla AdG POR FESR 2007-2013 c/o Direzione Generale per l’Internazionalizzazione ed i rapporti con l’Unione Europea del Sistema Regionale (Dip 51 DG 03);
  - al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali ed all’Assessorato all’Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed Informatica.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 9 del 21/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 ASSE IV OB.OP. L4 - PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE DEL I SAL PROGETTO PERCORSI UNIVERSITARI FINALIZZATI ALL'INCENTIVAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA, DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TIPOLOGIA PROGETTUALE: DOTTORATO IN AZIENDA BENEFICIARIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI SUOR ORSOLA BENINCASA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- che il Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 dell' 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del Consiglio dell' 8 dicembre 2006 stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- che con la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo;
- la Deliberazione n. 2 dell' 11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione sopra citata;
- la Deliberazione n.27 dell'11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007/2013;
- che con D.D. n. 3 del 21/01/2010 – BURC n. 08/02/2010 è stata approvata la seconda versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007/2013
- che la Deliberazione n. 182/2011, scheda "Sostegno alla formazione finalizzata al trasferimento tecnologico-sviluppo del capitale umano-percorsi di alta formazione destinato a giovani dottorandi campani" con cui la Giunta regionale ha stanziato per la realizzazione di dottorati in azienda un importo complessivo pari ad € 8.500.000,00 a valere sui fondi P.O.R. Campania FSE 2007/2013 di cui:
  - 4.500.000,00 –Asse IV Obiettivo operativo l) 4 "Sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza"
  - 4.000.000,00 –Obiettivo operativo I2)1 "Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza ed a favorire l'apprendimento specialistico.
- che con Decreto dirigenziale n. 181 del 04/10/2011 è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di dottorati in azienda a valere sui fondi P.O.R. Campania FSE 2007/2013 (da ora in poi 'avviso pubblico');
- che con Decreto dirigenziale n. 13 del 26.01.2012 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti di dottorato in azienda di cui al summenzionato decreto n. 181/2011;
- che la suddetta Commissione ha ultimato le attività di valutazione ed ha trasmesso con nota n. 471056 del 19.06.2012 al Responsabile del procedimento n. 31 verbali e la proposta di graduatoria completa del numero di borse di dottorato considerate pertinenti e congrue;

- che con DD 130 del 19/06/2012 è stata approvata e pubblicata sul BURC n. 39 del 25/06/2012 la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, comprensivi di più corsi di dottorato, e le relative borse considerate congrue, collegati al suddetto Avviso per un valore complessivo di € 8.153.512,67;
- che con D.D. 164 del 27/07/2012 è stato adottato lo schema di atto di concessione;
- che con Delibera di Giunta n.23 del 29/01/2013 si è provveduto alla rimodulazione dell'obiettivo operativo;
- che con D.D. n.6 del 15.01.2014 della direzione generale è stato modificato il team di supporto agli obiettivi operativi i2.3-L1)-L2)-L3)-L4) a valere sul FSE 2007/2013;
- che con D.D. n.560 del 15/12/2014 è stato impegnato l'importo complessivo di Euro 3.622.049,52;

DATO ATTO

- che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 3 agosto 2011,"Direttiva POR Campania FSE 2007/2013- Gestione contabile capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;

RITENUTO

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione sotto il profilo amministrativo-contabile giusto DD di impegno 560 del 15/12/2014 e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n. 2 del 20/01/2015 agli atti e nella check list allegata;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

RITENUTO Inoltre

- che con nota acquisita al protocollo n. AS2013/2 del 14/02/2013, la REGIONE CAMPANIA e L'UNIVERSITA' degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, C.F. 80040520639, con sede legale in Via Suor Orsola n.10, 80135 Napoli, hanno sottoscritto l'Atto di Concessione che regola i rapporti tra le parti;
- che ai sensi dell'art.7 dell'Atto di Concessione è pervenuta la nota con prot.n.2014.0871642 del 22/12/2014 di richiesta di liquidazione del I SAL per l'importo complessivo di € 151.300,00;
- che il beneficiario ha comunicato le coordinate bancarie: Banco di Napoli – Centro di Tesoreria Enti Pubblici di Napoli IBAN IT65P0101003593100000301543 con nota acquisita alla Direzione Generale prot.n.2014.0871642 del 22/12/2014;
- che l'intervento, seppur attuato in regime concessorio, così come previsto dall'Avviso e disciplinato nell'atto di concessione, si presenta come un'azione complessa, in quanto, la realizzazione del progetto, prevede, in considerazione della tipologia del dottorato, un percorso formativo svolto sia presso l'Università che presso l'azienda;

- che, in considerazione di quanto fin qui esposto si conferma che le attività relative al finanziamento a favore del soggetto beneficiario Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa sono state avviate il 01/06/2013;

VISTO, altresì

- la normativa, nonchè le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- il DISEGNO DI LEGGE "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIA TRIENNIO 2015/2017 approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 29/12/2014;
- il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013"Conferimento incarico dirigenziale Avv.Uccello Silvio";
- Il DPGRC n.455 del 27/11/2013 "PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo";
- La DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team U.O.D.03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O :

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione sotto il profilo amministrativo-contabile giusto il DD di impegno n. 560 del 15/12/2014 e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n. 2 del 20/01/2015 agli atti e nella check-list allegata;

- di prendere atto dell'esito positivo del controllo di I livello ai fini della proposta di liquidazione relativa alla liquidazione del I SAL per l'importo complessivo di € 151.300,00, e di far gravare l'importo sull'impegno di spesa assunto, con Decreto Dirigenziale n.560 del 15/12/20214 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV,Ob.Op. l4;- cap.4689 precisando che la ripartizione tra le quote di cofinanziamento comunitario, nazionale e regionale è stata definita rispettivamente da Decisioni della Commissione Europea e da provvedimenti delle amministrazioni centrali dello Stato italiano;
- di riconoscere detto importo di € 151.300,00 relativamente al progetto Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della Ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: Dottorato in azienda, Codice CUP B25E12000580009 cod. Smile 4-19-6; Classificazione Bilancio per Missione 04- Programma 08-Titolo 2- V Livello Piano dei conti 2.03.01.02.008-Codice COFOG 04.1 Codice identificativo transazione CE 3-Codificazione Siope: Codice di Bilancio 2.02.03 - codice gestionale 2244 a favore del soggetto beneficiario Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa, Via Suor Orsola n.10, 80135 Napoli, C.F. 80040520639, da liquidarsi mediante accredito presso Banco di Napoli – Centro di Tesoreria Enti Pubblici di Napoli IBAN IT65P0101003593100000301543;

- che si è provveduto agli adempimenti , ai sensi di quanto disposto dagli art. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale
Avv.Silvio Uccello

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FSE 2007-13

Verbale di verifica documentale per il controllo di I Livello

Obiettivo Operativo **I4**

Responsabile Obiettivo Operativo **Silvio Uccello**

Verbale n 2 del 20/01/2015

fonte: http://b

1. IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Nome	Gerla Luisa
Atto di identificazione (*Decreto di nomina del Team di obiettivo operativo*)	DD 6 del 15/01/2014

2. IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO

Obiettivo Operativo	I4
Titolo del Progetto	Dottorati in azienda --
Beneficiario	Università degli studi Suor Orsola Benincasa
Soggetto Attuatore	Università degli studi Suor Orsola Benincasa
Codice identificativo SMILE	4-19-6
Codice Unico di Progetto (CUP)	B25E12000580009
Data di avvio del progetto	01/06/2013

3. TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

Attività in regime concessorio	X
Attività in regime contrattuale	
Regimi di aiuto	

4. TITOLARITA' DELL'OPERAZIONE

Titolarità regionale	X
A regia (beneficiario diverso dalla Regione)	

5. STATO DELL'OPERAZIONE

Note: *indicare ogni informazione utile ad identificare la fase dell'iter procedurale in cui si trova il progetto*	In fase di attuazione

fonte: http://b

6. RISULTANZE DEL CONTROLLO

Il controllo, è stato effettuato in applicazione delle disposizioni dettate dall'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 ed, in particolare, del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-13 approvato con DD n. 160 del 29/06/11 e ss.mm.ii. e del DD n. 457/2010 "POR FSE 2007-13. Determinazioni dell' AdG. Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-13 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo".

Sulla base di quanto controllato e indicato nella check list di cui al DD n. 457/2010

Importo ammesso a finanziamento	€ 434.000,00
Importo impegnato	€ 434.000,00
Importo liquidato	€ 0,00
Importo spese sostenute dal Beneficiario	€ 151.301,04
Importo riconosciuto (controllo I livello)	€ 151.301,04
Importo certificato	€ 151.301,04

si riportano le seguenti risultante:

- l'esito del controllo è positivo;

1. è da integrare la seguente documentazione che, all'atto del controllo, è risultata mancante:

Documento	***Note***

2. Altro *(specificare):*

3. Azioni da intraprendere *(specificare):*

4. Note relative alla liquidazione delle spese *(specificare):*

6. CONCLUSIONI

fonte: http://b

- l'esito del controllo è positivo. Pertanto si può liquidazione l'importo di **Euro 151.300,00** pari a quanto richiesto e rendicontato per I SAL (art.7 dell'Atto di Concessione)

7. ALLEGATI

1. ***CHECK LIST DI VERIFICA TECNICO – AMMINISTRATIVA***

DATA 20/01/2015

Firma del Responsabile del controllo

fonte: http://b

Check List controllo operazioni in regime concessorio

Informazioni anagrafica

Programma Operativo	PO FSE 2007/2013
Asse	IV
Obiettivo Operativo	asse IV, O. specifico l)4
Responsabile O.O.	Silvio Uccello
Direzione Generale	54-10 -Per l'Università la Ricerca e l'innovazione.
Responsabile Unico di Procedimento	Norma Galasso
Responsabile per il controllo di I livello	Gerla Luisa
Titolo progetto	Dottorati in azienda
Codice progetto	4-19-6
CUP	B25E12000580009
Soggetto Beneficiario	Università degli studi Suor Orsola Benincasa
Codice accreditamento ai sensi della DGR 226/2006 e ss.mm.ii.	
Natura del Soggetto Beneficiario	Privato □ Pubblico X Altro □
Sede Legale	Via suor Orsola 10, 80100 Napoli
Localizzazione operazione	Napoli

Importo ammesso a finanziamento	€ 434.000,00
Importo impegnato	€ 434.000,00
Importo liquidato	€ 0,00
Importo spese sostenute dal Beneficiario	€ 151.301,04
Importo riconosciuto (controllo I livello)	€ 151.301,04
Importo certificato	€ 151.301,04

Tipologia	Titolarità X	Regia □
Stato	Avviato X	Concluso □

Verifica delle procedure di selezione delle operazioni

Programmazione	SI	NO	N/A	Estremi della programmazione	NOTE
Atto di programmazione	X			DGR 182 del 29/04/2011	
Pubblicazione sul BURC degli atti di programmazione	X			Burc n.43 del 11/07/2011	
Decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico contenente il riferimento alla fonte di finanziamento e all'obiettivo operativo	X			DD 181del 04/10/2011	
Atto di nomina del RUP	X			DD 181del 04/10/2011	

fonte: http://b

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	Note
Pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico	X			Burc n.64 del 10/10/2011	
Rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente	X				
Pubblicazione sul sito web della Regione	X				
Nomina Commissione di valutazione	X			DD 13 del 26/01/2012	
Pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria	X			DD 130 del 19/06/2012 pubblicato sul burc 39 del 25/06/2012	
Lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto al Beneficiario	X				
Possesso del requisito di accreditamento, a partire dalla data di scadenza dell'avviso			X		
Atto di concessione ed ogni altro atto e documentazione a supporto (certificato camerale, eventuale atto di costituzione ATI/ATS, Statuto, ecc…)	X			Prot. n. AS2013/2 del 14/02/2013	
Corrispondenza tra l'importo indicato nell'Atto di concessione e quello riportato nel decreto di pubblicazione della graduatoria	X				

Verifica delle procedure di attuazione delle operazioni

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	Note
Polizza fideiussoria, secondo le modalità richieste dall'avviso			X		
Progetto presentato con relativi allegati previsti dall'avviso	X				
Estremi del c/c dedicato	X			Banco di Napoli Centro Tesoreria Enti Pubblici di Napoli IBAN IT 65P0101003593100 000301543	Prot.n.2014.0871642 del 22/12/2014
Avviso pubblicato dal Beneficiario, con le modalità previste dall'atto di concessione e dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria	X				
Presenza, nell'avviso pubblicato, nell'ordine indicato dei seguenti elementi: il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013", lo slogan "la tua Campania cresce in Europa"; eventuale logo del beneficiario (Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 e Piano di comunicazione di cui alla DGR 1856 del 20 Novembre 2008)	X				

fonte: http://b

Trasmissione verbale di selezione dei partecipanti, con relativi allegati, entro 3 giorni dalla conclusione delle operazioni svolte	X				
Modulistica di inizio corso provvisoria, inviata entro 7 giorni dall'avvio delle attività, da cui si evinca che: – la trasmissione dell'elenco dei partecipanti all'attività di formazione da parte dell'impresa beneficiaria; – l'avvio delle attività è avvenuto entro 45 giorni dalla stipula dell'Atto di Concessione, salvo diversa disposizione dell'avviso e/o del decreto di approvazione della graduatoria	X				
Modulistica di inizio corso definitiva (trasmessa entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio delle attività)			X		
Comunicazione di fine attività d'aula (trasmessa entro 20 giorni dalla conclusione delle attività)			X		
Comunicazione di inizio attività di stage (se prevista) con relativo elenco dei partecipanti e delle aziende (trasmessa entro 15 giorni dall'avvio)			X		
Richiesta nomina della commissione di valutazione finale ai fini del rilascio della qualifica, con allegata documentazione, 15 giorni prima della data di termine dell'attività formativa			X		
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni in itinere delle attività (calendario, personale, partecipanti, ecc…)			X		
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni e/o rimodulazioni del budget (spostamento tra macrovoci, accensione di microvoci, ecc…)			X		
Autorizzazione all'eventuale riparametrazione finanziaria del budget (da effettuarsi all'atto del raggiungimento del 20% della durata delle attività)			X		

Verifica delle procedure di gestione finanziaria delle operazioni (*rendicontazione in anticipazione*)

I Erogazione					
[illegible]				[illegible]	
Richiesta da parte del Beneficiario secondo le modalità previste dall'Avviso	X			Prot.n.2014.0871642 del 22/12/2014	Richiesta di liquidazione del I SAL
Polizza fideiussoria			X		
Verifica delle documentazione a supporto della richiesta di I anticipo					
Verbale di controllo di primo livello attestante la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo	X				
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

II Erogazione					
[illegible]				[illegible]	

fonte: http://b

Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa					
Polizza fideiussoria					
Verifica delle documentazione a supporto della richiesta di I anticipo					
Verbale di controllo di primo livello attestante la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo					
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

III Erogazione					
Documentazione	SI	NO	N/A	Esiti della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa					
Polizza fideiussoria					
Verifica delle documentazione a supporto della richiesta di I anticipo					
Verbale di controllo di primo livello attestante la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo					
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

IV Erogazione					
Documentazione	SI	NO	N/A	Esiti della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa					
Polizza fideiussoria					
Verifica delle documentazione a supporto della richiesta di I anticipo					

fonte: http://b

Verbale di controllo di primo livello attestante la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo					
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

Saldo Finale Provvisorio					
Documentazione	SI	NO	N.A.	Esiti verifica documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del secondo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa					
Polizza fideiussoria					
Dichiarazione e documentazione comprovante il completamento del totale delle ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista					
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del saldo finale provvisorio.					
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

Saldo definitivo *secondo il modello di cui all'Allegato piano finanziario, delle spese rendicontate*					
Documentazione	SI	NO	N.A.	Esiti della documentazione probatoria	NOTE
Verifica della trasmissione della documentazione a supporto delle spese relative al saldo provvisorio erogato					
Verbale di controllo di I livello finale per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le spese già rendicontate					
Eventuale bonifico di restituzione alla Regione nel caso in cui gli importi erogati a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate					
Richiesta da parte del Beneficiario dello svincolo delle polizze fideiussorie					
Autorizzazione svincolo polizza					

Conclusioni generali

Controllo svolto con esito positivo.

fonte: http://b

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie

Data 20/01/2015

Responsabile di Obiettivo Operativo **Silvio Uccello**

Nome e funzione del controllore **Gerla Luisa – controllo di I° livello**

Firma del controllore

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 10 del 21/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 ASSE IV OB.OP. L - PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA TRANCHE RELATIVA AL SECONDO SAL PROGETTO "SISTEMI DI INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E TRASFERIMENTO DELLE CONOSCENZE - INNOSYSTEMS" - BENEFICIARIO UNIVERSITA' PARTHENOPE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1114 del 19 giugno 2009 è stato approvato l'intervento pluriennale "Sviluppo di reti di eccellenza tra Università – Centri di ricerca – Imprese" per un importo complessivo pari ad euro 49.428.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico l) "*Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione*" e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Obiettivo specifico m) "*Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche"*;
- che la suddetta delibera ha demandato al dirigente del Settore 01 "Ricerca scientifica, statistica, controllo gestione ed avanzamento progetti" dell'AGC 06 "Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi ed informatica" d'intesa con il dirigente del Settore 02 "Pianificazione e collegamento con le Aree generali di coordinamento" dell'AGC 03 "Programmazione piani e programmi" la selezione dei beneficiari con procedura di evidenza pubblica nel rispetto della normativa europea e nazionale nonché dettato indirizzi programmatici, anche in relazione all'ammissibilità degli interventi in termini di beneficiari, azioni, tempistica, aliquota per tipologia di azione, aliquota di cofinanziamento per tipologia di azione, i criteri di valutazione dei progetti nonché l'attivazione di meccanismi di controllo in itinere;
- che in esecuzione della stessa deliberazione, con Decreto dirigenziale n. 414 del 13 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 70 del 23/11/2009, è stato approvato l'avviso pubblico per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di ricerca - Imprese;
- che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 27 gennaio 2011, pubblicato sul BURC n. 7 del 31/01/2011 è stata approvata e pubblicata la graduatoria formulata dalla commissione esaminatrice;
- che con Decreto Dirigenziale n. 123 del 20/05/2011, pubblicato sul BURC n. 33 del 30/5/2011 è stato preso atto dell'esito della valutazione formulata dal Comitato di Pilotaggio sulla progettazione esecutiva, della fissazione del costo massimo ammissibile a finanziamento per ogni singolo progetto a seguito della valutazione economico-finanziaria della progettazione esecutiva, prevedendo la successiva ammissione a finanziamento, previa stipula degli atti di concessione;
- che con Decreto Dirigenziale n. 398 del 15 dicembre 2010 il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 ha impegnato € 25.912.297,67-PO FSE 2007/2013 Asse IV Obiettivo Specifico l- Asse IV Capitale Umano;
- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 344 del 19/07/2011, ad integrazione delle risorse impegnate a valere sull'obiettivo specifico l), è stato individuato l'Obiettivo Operativo m3)-Asse V Transnazionalità ed Interregionalità, destinando all'intervento rimodulato risorse pari a € 9.428.000,00;
- che con medesimo Atto l'obiettivo operativo m3) è stato attribuito al Dirigente del Settore 01 dell' AGC 06;
- che, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva per la gestione contabile dei capitoli di spesa di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG, con Decreto Dirigenziale N. 161 DEL 15.09.2011 il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 ha richiesto all'Autorità di gestione di provvedere all'impegno dei fondi residui necessari al finanziamento dell'intervento a valere sull'obiettivo operativo m3);
- che con Decreto Dirigenziale n. 201 del 30.09.2011, dell' A.G.C.03 è stato assunto l'impegno di spesa per lo "Sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca, Imprese" POR FSE 2007-2013 Asse IV Obiettivo specifico l)-Asse V Obiettivo specificom3);

- che con D.D. n.6 del 15.01.2014 della direzione generale è stato modificato il team di supporto agli obiettivi operativi i2.3-L1)-L2)-L3)-L4) a valere sul FSE 2007/2013;

DATO ATTO

- che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011,"Direttiva POR Campania FSE 2007/2013- Gestione contabile capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione.
- che con D.D. n. 282 del 07/12/2011 è stata liquidata una prima anticipazione del 24% del finanziamento concesso, pari ad € 840.000,00 sull'importo complessivo di € 3.500.000,00

RITENUTO

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al DD di impegno n. 398 del 15/12/2010, sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.7 del 19/01/2015 agli atti e nella check list allegata;

- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;

RITENUTO Inoltre

- che con nota acquisita al protocollo MM.20110000008 del 17/11/2011, la REGIONE CAMPANIA e L'UNIVERSITA' PARTHENOPE, (C.F. 80018240632 con sede legale in Via Acton n.38 –80133 Napoli) hanno sottoscritto l'Atto di concessione che regola i rapporti tra le parti;

- che con nota acquisita al protocollo del Settore n. 880057 del 21/11/2011 è stato trasmesso l'atto costitutivo dell' ATS relativo al progetto denominato "Sistemi di innovazione, competitività e trasferimento delle conoscenze" "INNOSYSTEMS" che conferisce anche i poteri di rappresentanza al Soggetto Capofila;

- che con nota acquisita al protocollo di settore n. 0627789 del 24/09/2014 il beneficiario ha presentato polizza fideiussoria n. 592253 stipulata con la compagnia ELBA ASSICURAZIONI S.P.A. con effetto dal 22/05/2014 al 22/05/2015 con rinnovo semestrale automatico per l'importo corrispondente di € 840.000,00 pari al 24% del finanziamento complessivo concesso di € 3.500.000,00.

- che con nota prot.0709497 del 24/10/2014 il beneficiario ha presentato l'integrazione della polizza n.592253 con effetto dal 10/10/2014 al 22/05/2105 con rinnovo semestrale automatico per la copertura dell'importo pari al 40% del contributo assentito al fine della II liquidazione per l'ammontare corrispondente;

- che con nota acquisita al protocollo n. 0709497 del 24/10/2014 il beneficiario ha comunicato gli estremi del Conto: Tesoreria Provinciale dello Stato-Contabilità speciale presso la Banca D'Italia T.U.36893 codice IBAN IT25C0100003245425300036893;

- che con nota acquisita al protocollo del Settore n. 0709497 del 24/10/2014 è stata presentata la richiesta di pagamento dell'anticipazione nella misura del 40% del contributo approvato per un ammontare pari ad € 1.400.000,00;

- che con nota n.0818429 del 2/12/2014 è stato acquisito presso il protocollo della direzione generale il DURC, attestante la regolarità contributiva di FIAT GROUP AUTOMOBILES S.P.A.;

- che con nota n.0746820 del 06/11/2014 è stato acquisito presso il protocollo della direzione generale il DURC, attestante la regolarità contributiva di PRISMA Consulting;

- che con note prot.n 0770243 del 14/11/2014, prot .n.0770251 del 14/11/2014, prot. n.0770235 del 14/11/2014, prot.n.0770257 del 14/11/2014, prot.n.0771768 del 17/11/2014, prot.n.845108 del 12/12/2014, rimaste a tutt'oggi inevase, gli uffici della Direzione Generale hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per le società: Family'sTour, Fiat Group, PrismaConsulting, CUEIM, Editoriale il Denaro, R&DS.r.l.,
- che ai sensi dell'art. 92, comma 3, del medesimo D. Lgs. n.159/2011 "decorso il termine di cui al comma 2 (quarantacinque giorni),…i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, revocano le autorizzazioni e le concessioni o recedono dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite";

VISTA

- la normativa, nonchè le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;

- il disegno di legge "Bilancio di previsione finanziaria triennio 2015/2017" approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 29/12/2014;
- il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013"Conferimento incarico dirigenziale Avv.Uccello Silvio";
- Il DPGRC n.455 del 27/11/2013 "PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo";
- La DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;

- Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team U.O.D.03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O :

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al DD di impegno n. 398 del 15/12/2010, sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.7 del 19/01/2015 agli atti e nella check-list allegata;

- di prendere atto dell'esito positivo del controllo di I livello ai fini della proposta di liquidazione della seconda tranche relativa al secondo stato di avanzamento pari ad € 1.400.000,00 corrispondente al 40% del finanziamento assegnato,facendo gravare l'importo sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 4684 con DD n.398 del 15/12/2010 registrato al n.5774 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013,Asse IV,Ob.Op. L, precisando che la ripartizione tra le quote di cofinanziamento comunitario,nazionale e regionale è stata definita rispettivamente da Decisioni della Commissione Europea e da provvedimenti delle amministrazioni centrali dello Stato italiano;

- di riconoscere detto importo di € 1.400.000,00," relativamente al progetto "Sistemi di innovazione, competitività e trasferimento delle conoscenze" "INNOSYSTEMS" Codice Ufficio 4-17-9, CUP: B25B09000070009 Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico l) "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione" e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Obiettivo specifico m) Classificazione Bilancio per Missione 04 - Programma 08- Titolo 2 - V Livello Piano dei conti 2.03.03.03.999 - Codice COFOG 09.8 Codice identificativo transazione UE 3- Codificazione Siope: Codice di Bilancio 2.03.02 - codice gestionale 2324 a favore del soggetto beneficiario Università Parthenope (C.F. 80018240632 con sede legale in Via Acton n.38 –80133 Napoli) da liquidarsi mediante accredito: Tesoreria Provinciale dello Stato- Contabilità speciale presso la Banca D'Italia T.U. 36893 codice IBAN IT 25C 0100003245425300036893;

- che si è provveduto agli adempimenti , ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale
Avv.Silvio Uccello

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FSE 2007-13

Verbale di verifica documentale per il controllo di I Livello

Obiettivo Operativo asse IV, O. specifico l) - asse V O. specifico m)

Responsabile Obiettivo Operativo Avv. Silvio Uccello

Verbale n. 7 del 19/01/2015

fonte: http://b

1. IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Nome	Gerla Luisa
Atto di identificazione (*Decreto di nomina del Team di obiettivo operativo*)	DD 6 del 15/01/2014

2. IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO

Obiettivo Operativo	asse IV, O. specifico l) - asse V O. specifico m)
Titolo del Progetto	Sistemi di innovazione, competitività e trasferimento delle conoscenze (INNOSYSTEMS)
Beneficiario	Università degli Studi di Napoli Parthenope
Soggetto Attuatore	Università degli Studi di Napoli Parthenope
Codice identificativo SMILE	4-17-9
Codice Unico di Progetto (CUP)	B25B0900007309
Data di avvio del progetto	17/11/11

3. TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

Attività in regime concessorio	X
Attività in regime contrattuale	
Regimi di aiuto	

4. TITOLARITA' DELL'OPERAZIONE

Titolarità regionale	X
A regia (beneficiario diverso dalla Regione)	

5. STATO DELL'OPERAZIONE

Note: In fase di attuazione

indicare ogni informazione utile ad identificare la fase dell'iter procedurale in cui si trova il progetto

6. RISULTANZE DEL CONTROLLO

Il controllo è stato effettuato in applicazione delle disposizioni dettate dall'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 ed, in particolare, del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-13 approvato con DD n. 160 del 29/06/2011 e ss.mm.ii. e del DD n. 457/2010 "POR FSE 2007-13. Determinazioni dell'AdG. Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-13 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo"

fonte: http://b

Sulla base di quanto controllato e indicato nella check list di cui al DD n. 457/2010 e degli importi finanziari di seguito indicati:

Importo ammesso a finanziamento asse IV O.specifico l)	€ 2.832.402,69
Importo ammesso a finanziamento asse V O.specifico m)	€ 667.597,32
Importo impegnato asse IV O.specifico l)	€ 2.832.402,69
Importo impegnato asse V O.specifico m)	€ 667.597,32
Importo liquidato	€ 840.000,00
Importo spese sostenute dal Beneficiario	€ 1.355.013,63
Importo riconosciuto (controllo I livello)	€ 1.075.182,42
Importo certificato	€ 1.075.182,42

si riportano le seguenti risultanze:

- l'esito del controllo è positivo;

2. Altro *(specificare):*

3. Azioni da intraprendere *(specificare):*

4. Note relative alla certificazione delle spese *(specificare):*

7. CONCLUSIONI

- l'esito del controllo è positivo. Pertanto si può procedere alla liquidazione dell'importo di € **1.400.000,00**

8. ALLEGATI

- CHECK LIST DI VERIFICA TECNICO – AMMINISTRATIVA

DATA 19/01/2015

Firma del Responsabile del controllo

fonte: http://b

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

Check List controllo operazioni in regime concessorio
(Attività di Formazione)

Informazioni anagrafica

Programma Operativo	PO FSE 2007/2013
Asse	IV- V
Obiettivo Operativo	asse IV, O. specifico l) - asse V O. specifico m)
Responsabile O.O.	Avv. Silvio Uccello
Direzione Generale	54-10
Responsabile Unico di Procedimento	Norma Galasso
Responsabile per il controllo di I livello	Gerla Luisa
Titolo progetto	Sistemi di innovazione, competitività e trasferimento delle conoscenze (INNOSYSTEMS)
Codice progetto	4-17-9
CUP	B25B0900007309
Soggetto Beneficiario	Università Parthenope
Codice accreditamento ai sensi della DGR 226/2006 e ss.mm.ii.	
Natura del Soggetto Beneficiario	Privato □ Pubblico X Altro □
Sede Legale	Via Acton 38 – Napoli - 80133
Localizzazione operazione	Napoli

Importo ammesso a finanziamento asse IV O.specifico l)	€ 2.832.402,69
Importo ammesso a finanziamento asse V O.specifico m)	€ 667.597,32
Importo impegnato asse IV O.specifico l)	€ 2.832.402,69
Importo impegnato asse V O.specifico m)	€ 667.597,32
Importo liquidato	€ 840.000,00
Importo spese sostenute dal Beneficiario	€ 1.355.013,63
Importo riconosciuto (controllo I livello)	€ 1.075.182,42
Importo certificato	€ 1.075.182,42

Tipologia	Titolarità X	Regia □
Stato	Avviato X	Concluso □

Verifica delle procedure di selezione delle operazioni

Documentazione	SI	NO	N.A.	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Atto di programmazione	X			DGR1056 /2008 approva le linee di indirizzo strategico per la ricerca la innovazione e la società dell'informazione	

fonte: http://b

				in Campania programmazione 2007/2013 DGRC 1114/2008 approva l'intervento volto allo sviluppo di reti di eccellenza tra università centri di ricerca e imprese	
Pubblicazione sul BURC degli atti di programmazione	X			Burc n.46 del 20/07/2009	
Decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico contenente il riferimento alla fonte di finanziamento e all'obiettivo operativo	X			DD 414 del 13/11/2009	
Atto di nomina del RUP	X			DD 414 del 13/11/2009	
Pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico	X			BURC n. 70 del 23/11/2009	
Rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente	X			BURC N. 70 del 23/11/2009	
Pubblicazione sul sito web della Regione	X				
Nomina Commissione di valutazione	X			DD 292 del 30/07/2010	
Pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria	X			DD 3 del 27/01/2011 pubblicato sul BURC n. 7 del 31/01/2011	
Decreto di nomina del Comitato di Pilotaggio	X			DD n. 55 del 15/03/2011	l'art. 12 dell'avviso prevede all'esito delle attività di valutazione della suddetta commissione, la nomina di un Comitato di Pilotaggio cui è demandato il compito di seguire l'intero ciclo di vita dei progetti ammessi al finanziamento, e ne disciplina dettagliatamente le funzioni
pubblicazione del decreto di approvazione progettazione esecutiva e determinazione degli importi finanziabili	X			DD n. 123 del 20/05/2011 pubblicato sul BURC 33 del 30/05/2011	

fonte: http://b

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto al Beneficiario	X			nota prot. 76158 del 01/02/2011	
Possesso del requisito di accreditamento, a partire dalla data di scadenza dell'avviso			X		
Atto di concessione ed ogni altro atto e documentazione a supporto (certificato camerale, eventuale atto di costituzione ATI/ATS, Statuto, ecc…)	X			Atto di concessione MM.2011 0000008 del 17/11/2011	
Corrispondenza tra l'importo indicato nell'Atto di concessione e quello riportato nel decreto di pubblicazione della graduatoria	X			DD n. 123 del 20/05/2011 pubblicato sul BURC 33 del 30/05/2011	approvazione progettazione esecutiva e determinazione degli importi finanziabili

Verifica delle procedure di attuazione delle operazioni

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	Note
Polizza fideiussoria, secondo le modalità richieste dall'avviso	X			ELBA ASSICURAZIONI n. 327193 del 17/11/2011 scad. 16/11/2012	
Progetto presentato con relativi allegati previsti dall'avviso	X				
Estremi del c/c dedicato	X			Tesoriera Unica Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato – Contabilità Speciale presso la Banca d'Italia T.U. 36893 Codice Iban IT25C0100003245425300036893	Prot. n.0709497 del 24/10/2014
Avviso pubblicato dal Beneficiario, con le modalità previste dall'atto di concessione e dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria					
Presenza, nell'avviso pubblicato, nell'ordine indicato dei seguenti elementi: il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013", lo slogan "la tua Campania cresce in Europa"; eventuale logo del beneficiario (Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 e Piano di comunicazione di cui alla DGR 1856 del 20 Novembre 2008)					
Trasmissione verbale di selezione dei partecipanti, con relativi allegati, entro 3 giorni dalla conclusione delle operazioni svolte					

fonte: http://b

Modulistica di inizio corso provvisoria, inviata entro 7 giorni dall'avvio delle attività, da cui si evinca che: – la trasmissione dell'elenco dei partecipanti all'attività di formazione da parte dell'impresa beneficiaria; – l'avvio delle attività è avvenuto entro 45 giorni dalla stipula dell'Atto di Concessione, salvo diversa disposizione dell'avviso e/o del decreto di approvazione della graduatoria	X			Prot. n. 2012.0287723 del 13/04/2012 (comunicazione inizio attività PROGETTUALE) Prot. 2012.0160278 del 01/03/2012	
Modulistica di inizio corso definitiva (trasmessa entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio delle attività)					
Comunicazione di fine attività d'aula (trasmessa entro 20 giorni dalla conclusione delle attività)					
Comunicazione di inizio attività di stage (se prevista) con relativo elenco dei partecipanti e delle aziende (trasmessa entro 15 giorni dall'avvio)					
Richiesta nomina della commissione di valutazione finale ai fini del rilascio della qualifica, con allegata documentazione, 15 giorni prima della data di termine dell'attività formativa					
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni in itinere delle attività (calendario, personale, partecipanti, ecc…)					
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni e/o rimodulazioni del budget (spostamento tra macrovoci, accensione di microvoci, ecc…)					
Autorizzazione all'eventuale riparametrazione finanziaria del budget (da effettuarsi all'atto del raggiungimento del 20% della durata delle attività)					

Verifica delle procedure di gestione finanziaria delle operazioni (*rendicontazione in anticipazione*)

I anticipo					
Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario secondo le modalità previste dall'Avviso	X			Prot. n. 2011.880057 del 21/11/2011	
Polizza fideiussoria	X			ELBA ASSICURAZIONI n. 327193 del 17/11/2011 scad. 16/11/2012	
Verifica delle documentazione a supporto della richiesta di I anticipo	X				
Verbale di controllo di primo livello attestante la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo	X				
Decreto di liquidazione	X			DD. n. 282 del 07/12/2011	
Mandato di pagamento quietanzato	X			Ordinativo n. 14014 del 13/12/2011 – quietanzato il 16/12/2011	

fonte: http://b

II anticipo					
Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa	X			Prot. n.0709497 del 24/10/2014 Richiesta II Acconto (40%)	
Polizza fideiussoria	X			Prot. n.0627789 del 24/09/2014 ELBA ASSICURAZIONI n. 592253 Effetto dal 22/05/2014 al 22/05/2015 Rinnovo semestrale automatico Prot. n.0709497 del 24/10/2014 Integrazione Polizza	
Comunicazione al RdO di aver realizzato almeno il 50% delle attività alla data della richiesta della liquidazione del II acconto, salvo diversa disposizione dell'avviso	X				
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del secondo anticipo.	X				
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

Conclusioni generali

Legenda:

POS	x	Controllo svolto con esito positivo
NEG		Controllo svolto con esito negativo
N/A		Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie

Data 19/01/2015

Responsabile di Obiettivo Operativo Avv. Silvio Uccello

Nome e funzione del controllore GERLA LUISA – controllo di I° livello

Firma del controllore

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 11 del 21/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 ASSE IV OB.OP. L4 - PROPOSTA DI LIQUIDAZI0NE TERZO E QUARTO SAL - PROGETTO PERCORSI UNIVERSITARI FINALIZZATI ALL'INCENTIVAZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA, DELL'INNOVAZIONE E DEL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TIPOLOGIA PROGETTUALE: DOTTORATO IN AZIENDA - BENEFICIARIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- che il Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 dell' 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del Consiglio dell' 8 dicembre 2006 stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- che con la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo;
- la Deliberazione n. 2 dell' 11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione sopra citata;
- la Deliberazione n.27 dell'11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007/2013;
- che con D.D. n. 3 del 21/01/2010 – BURC n. 08/02/2010 è stata approvata la seconda versione del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007/2013
- che la Deliberazione n. 182/2011, scheda "Sostegno alla formazione finalizzata al trasferimento tecnologico-sviluppo del capitale umano-percorsi di alta formazione destinato a giovani dottorandi campani" con cui la Giunta regionale ha stanziato per la realizzazione di dottorati in azienda un importo complessivo pari ad € 8.500.000,00 a valere sui fondi P.O.R. Campania FSE 2007/2013 di cui:
  - 4.500.000,00 –Asse IV Obiettivo operativo l) 4 "Sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza"
  - 4.000.000,00 –Obiettivo operativo I2)1 "Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza ed a favorire l'apprendimento specialistico.
- che con Decreto dirigenziale n. 181 del 04/10/2011 è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di dottorati in azienda a valere sui fondi P.O.R. Campania FSE 2007/2013 (da ora in poi 'avviso pubblico');
- che con Decreto dirigenziale n. 13 del 26.01.2012 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti di dottorato in azienda di cui al summenzionato decreto n. 181/2011;
- che la suddetta Commissione ha ultimato le attività di valutazione ed ha trasmesso con nota n. 471056 del 19.06.2012 al Responsabile del procedimento n. 31 verbali e la proposta di graduatoria completa del numero di borse di dottorato considerate pertinenti e congrue;

- che con DD 130 del 19/06/2012 è stata approvata e pubblicata sul BURC n. 39 del 25/06/2012 la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, comprensivi di più corsi di dottorato, e le relative borse considerate congrue, collegati al suddetto Avviso per un valore complessivo di € 8.153.512,67;
- che con DD 580 del 20/07/2012 l'Autorità di gestione FSE ha provveduto all'impegno definitivo;
- che con D.D. 164 del 27/07/2012 è stato adottato lo schema di atto di concessione;
- che con Delibera di Giunta n. 23 del 29/01/2013 si è provveduto alla rimodulazione dell'obiettivo operativo;
- che con D.D. n.6 del 15.01.2014 della direzione generale è stato modificato il team di supporto agli obiettivi operativi i2.3-L1)-L2)-L3)-L4) a valere sul FSE 2007/2013;

DATO ATTO

- che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 3 agosto 2011,"Direttiva POR Campania FSE 2007/2013- Gestione contabile capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;
- che con D.D.n.354 del 18/12/2013 è stata liquidata una prima anticipazione del 20% del finanziamento concesso, pari ad € 753.668,50 sull'importo complessivo di € 3.768.342,48;
- che con D.D. n. 599 del 22/12/2014 del è stata liquidata la seconda anticipazione del 20% del finanziamento concesso, pari ad € 753.668,50;

RITENUTO

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione sotto il profilo amministrativo-contabile giusto DD di impegno 580 del 20/07/2012 assunto dalla ragioneria con n. 3626 del 07/08/2012, e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n. 8 del 22/01/2015 agli atti e nella check list allegata;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;

RITENUTO Inoltre

- che con nota acquisita al protocollo AS.2012/.0000004 del 4/09/2012, la REGIONE CAMPANIA e L'UNIVERSITA' degli Studi di Napoli Federico II, C.F. 00876220633, con sede legale in Corso Umberto I, 80138 Napoli, hanno sottoscritto l'Atto di Concessione che regola i rapporti tra le parti;
- che ai sensi dell'art.7 dell'Atto di Concessione sono pervenute le note con prot.n. 624237 del 23/09/2014 e prot.n.833868 del 09/12/2014 di richiesta della terza e quarta erogazione per l'importo complessivo di € 1.507.337,00 del finanziamento assegnato;
- che il beneficiario ha comunicato le coordinate bancarie: Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato-Sezione di Napoli- Ente 0036905 IBAN IT 28L0100003245425300036905 con nota acquisita alla Direzione Generale prot n.0833868 del 09/12/2014;

- che l'intervento, seppur attuato in regime concessorio, così come previsto dall'Avviso e disciplinato nell'atto di concessione, si presenta come un'azione complessa, in quanto la realizzazione del progetto prevede, in considerazione della tipologia del dottorato, un percorso formativo svolto sia presso l'Università che presso l'azienda;
- che, in considerazione di quanto fin qui esposto si conferma che le attività relative al finanziamento a favore del soggetto beneficiario Università Federico II sono state avviate con la pubblicazione del Decreto Rettorale n.2952 del 09.11.2011 sulla G.U.R.I. n.91 del 18.11.211 del Bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca del XXVII ciclo, in deroga a quanto stabilito nell'atto di concessione;

VISTO, altresì

- la normativa, nonchè le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- il disegno di legge "Bilancio di previsione finanziaria triennio 2015/2017" approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 29/12/2014;
- il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013"Conferimento incarico dirigenziale Avv.Uccello Silvio";
- il DPGRC n.455 del 27/11/2013 "PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo";
- la DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team U.O.D.03, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O :

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione sotto il profilo amministrativo-contabile giusto il DD di impegno n. 580 del 20/07/2012, assunto dalla ragioneria con n.3626 del 07/08/2012 e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.8 del 22/01/2015 agli atti e nella check-list allegata;

- di prendere atto dell'esito positivo del controllo di I livello ai fini della proposta di liquidazione relativa al terzo e quarto stato di avanzamento per l'importo complessivo di € 1.507.337,00 del finanziamento assegnato, far gravare l'importo sull'impegno di spesa assunto, con Decreto Dirigenziale n.580 del 20/07/20212 n. impegno 3626/2012 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV, Ob.Op. l4;- cap.4684 precisando che la ripartizione tra le quote di cofinanziamento comunitario,nazionale e regionale è stata definita rispettivamente da Decisioni della Commissione Europea e da provvedimenti delle amministrazioni centrali dello Stato italiano;
- di riconoscere detto importo di € 1.507.337,00 relativamente al progetto Percorsi universitari finalizzati all'incentivazione della Ricerca scientifica, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, tipologia progettuale: Dottorato in azienda, Codice CUP E65E12000150006 cod. Smile 4-19-1; Classificazione Bilancio per Missione 04- Programma 08-Titolo 2- V Livello Piano dei conti 2.03.03.03.999-Codice COFOG 09.8 Codice identificativo transazione UE 3-Codificazione Siope :Codice di Bilancio 2.03.02-codice gestionale 2324 a favore del soggetto

beneficiario Università degli Studi di Napoli Federico II , Corso Umberto I 80138 Napoli, C.F. 00876220633, da liquidarsi mediante accredito presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato-Sezione di Napoli - Ente 0036905 IBAN IT28L0100003245425300036905:

- che si è provveduto agli adempimenti , ai sensi di quanto disposto dagli art. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale
Avv.Silvio Uccello

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

REGIONE CAMPANIA

POR Campania FSE 2007-13

Verbale di verifica documentale per il controllo di I Livello

Obiettivo Operativo I4

Responsabile Obiettivo Operativo Silvio Uccello

Verbale n 8 del 19/01/2015

fonte: http://b

1. IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO RESPONSABILE DEL CONTROLLO

Nome	Gerla Luisa
Atto di identificazione (*Decreto di nomina del Team di obiettivo operativo*)	DD 6 del 15/01/2014

2. IDENTIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE OGGETTO DI CONTROLLO

Obiettivo Operativo	I4
Titolo del Progetto	Dottorati in azienda –
Beneficiario	Università degli Studi di Napoli Federico II
Soggetto Attuatore	Università degli Studi di Napoli Federico II
Codice identificativo SMILE	4 – 19 – 1
Codice Unico di Progetto (CUP)	E65E12000150006
Data di avvio del progetto	

3. TIPOLOGIA DI OPERAZIONE

Attività in regime concessorio	X
Attività in regime contrattuale	
Regimi di aiuto	

4. TITOLARITA' DELL'OPERAZIONE

Titolarità regionale	X
A regia (beneficiario diverso dalla Regione)	

5. STATO DELL'OPERAZIONE

Note: In fase di attuazione

indicare ogni informazione utile ad identificare la fase dell'iter procedurale in cui si trova il progetto

fonte: http://b

5. RISULTANZE DEL CONTROLLO

Il controllo, è stato effettuato in applicazione delle disposizioni dettate dall'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 ed, in particolare, del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-13 approvato con DD n. 160 del 29/06/11 e ss.mm.ii. e del DD n. 457/2010 "POR FSE 2007-13. Determinazioni dell'AdG. Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-13 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo".

Sulla base di quanto controllato e indicato nella check list di cui al DD n. 457/2010

Importo ammesso a finanziamento	€ 3.768.342,48
Importo impegnato	€ 3.768.342,48
Importo liquidato	€ 753.668,50
Importo spese sostenute dal Beneficiario	€ 3.197.469,24
Importo riconosciuto (controllo I livello)	€ 3.197.469,24
Importo certificato	€ 2.072.525,66

si riportano le seguenti risultante:

- l'esito del controllo è positivo;

1. è da integrare la seguente documentazione che, all'atto del controllo, è risultata mancante:

Documento	***Note***

2. Altro *(specificare):*

3. Azioni da intraprendere *(specificare):*

4. Note relative alla liquidazione delle spese *(specificare):*

Ai sensi dell'art. 7 dell'Atto di concessione, sono pervenute le note prot. n. 624237 del 23/09/2014 e prot. n.833868 del 09/12/2014 di richiesta della Terza e Quarta erogazione per l'importo complessivo di € 1.507.337,00.

fonte: http://b

6. CONCLUSIONI

- l'esito del controllo è positivo. Pertanto si può liquidare l'importo di **Euro 1.507.337**

7. ALLEGATI

1. CHECK LIST DI VERIFICA TECNICO – AMMINISTRATIVA

DATA 19/01/2015

Firma del Responsabile del controllo

fonte: http://b

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

Check List controllo operazioni in regime concessorio

Informazioni anagrafica

Programma Operativo	PO FSE 2007/2013
Asse	IV
Obiettivo Operativo	asse IV, O. specifico l)4
Responsabile O.O.	Silvio Uccello
Direzione Generale	54-10 -Per l'Università la Ricerca e l'innovazione.
Responsabile Unico di Procedimento	Norma Galasso
Responsabile per il controllo di I livello	Gerla Luisa
Titolo progetto	Dottorati in azienda
Codice progetto	4-19-1
CUP	E65E12000150006
Soggetto Beneficiario	Università degli studi di Napoli Federico II
Codice accreditamento ai sensi della DGR 226/2006 e ss.mm.ii.	
Natura del Soggetto Beneficiario	Privato □ Pubblico X Altro □
Sede Legale	Corso Umberto I n. 40 – 80138 Napoli
Localizzazione operazione	Napoli

Importo ammesso a finanziamento	€ 3.768.342,48
Importo impegnato	€ 3.768.342,48
Importo liquidato	€ 753.668,50
Importo spese sostenute dal Beneficiario	€ 3.197.469,24
Importo riconosciuto (controllo I livello)	€ 3.197.469,24
Importo certificato	€ 2.072.525,66

Tipologia	Titolarità X	Regia □
Stato	Avviato X	Concluso □

Verifica delle procedure di selezione delle operazioni

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Atto di programmazione	X			DGR 182 del 29/04/2011	
Pubblicazione sul BURC degli atti di programmazione	X			Burc n.43 del 11/07/2011	
Decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico contenente il riferimento alla fonte di finanziamento e all'obiettivo operativo	X			DD 181del 04/10/2011	
Atto di nomina del RUP	X			DD 181del 04/10/2011	

fonte: http://b

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probante	Note
Pubblicazione sul BURC del decreto di approvazione dell'Avviso Pubblico	X			Burc n.64 del 10/10/2011	
Rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa vigente	X				
Pubblicazione sul sito web della Regione	X				
Nomina Commissione di valutazione	X			DD 13 del 26/01/2012	
Pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria	X			DD 130 del 19/06/2012 pubblicato sul burc 39 del 25/06/2012	
Lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto al Beneficiario	X				
Possesso del requisito di accreditamento, a partire dalla data di scadenza dell'avviso			X		
Atto di concessione ed ogni altro atto e documentazione a supporto (certificato camerale, eventuale atto di costituzione ATI/ATS, Statuto, ecc…)	X			Prot. n. AS0000004 del 04/09/2012	
Corrispondenza tra l'importo indicato nell'Atto di concessione e quello riportato nel decreto di pubblicazione della graduatoria	X				

Verifica delle procedure di attuazione delle operazioni

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probante	Note
Polizza fideiussoria, secondo le modalità richieste dall'avviso			X		
Progetto presentato con relativi allegati previsti dall'avviso	X				
Estremi del c/c dedicato	X			Banca d'Italia Tesoreria dello Stato sezione di Napoli Ente 0036905	
Avviso pubblicato dal Beneficiario, con le modalità previste dall'atto di concessione e dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria	X				
Presenza, nell'avviso pubblicato, nell'ordine indicato dei seguenti elementi: il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "P.O.R. Campania FSE 2007-2013", lo slogan "la tua Campania cresce in Europa"; eventuale logo del beneficiario (Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 e Piano di comunicazione di cui alla DGR 1856 del 20 Novembre 2008)	X				
Trasmissione verbale di selezione dei partecipanti, con relativi allegati, entro 3 giorni dalla conclusione delle operazioni svolte	X				

fonte: http://b

Modulistica di inizio corso provvisoria, inviata entro 7 giorni dall'avvio delle attività, da cui si evinca che: – la trasmissione dell'elenco dei partecipanti all'attività di formazione da parte dell'impresa beneficiaria; – l'avvio delle attività è avvenuto entro 45 giorni dalla stipula dell'Atto di Concessione, salvo diversa disposizione dell'avviso e/o del decreto di approvazione della graduatoria					
Modulistica di inizio corso definitiva (trasmessa entro 7 giorni dal completamento del 20% del monte ore dall'avvio delle attività)			X		
Comunicazione di fine attività d'aula (trasmessa entro 20 giorni dalla conclusione delle attività)			X		
Comunicazione di inizio attività di stage (se prevista) con relativo elenco dei partecipanti e delle aziende (trasmessa entro 15 giorni dall'avvio)			X		
Richiesta nomina della commissione di valutazione finale ai fini del rilascio della qualifica, con allegata documentazione, 15 giorni prima della data di termine dell'attività formativa			X		
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni in itinere delle attività (calendario, personale, partecipanti, ecc…)		X			
Comunicazioni relative ad eventuali variazioni e/o rimodulazioni del budget (spostamento tra macrovoci, accensione di microvoci, ecc…)		X			
Autorizzazione all'eventuale riparametrazione finanziaria del budget (da effettuarsi all'atto del raggiungimento del 20% della durata delle attività)			X		

Verifica delle procedure di gestione finanziaria delle operazioni (*rendicontazione in anticipazione*)

I Erogazione					
Documentazione	SI	NO	N/A	Esercizio della rendicontazione finanziaria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario secondo le modalità previste dall'Avviso	X			Prot. n. 0650896 del 20/09/2013	Dichiarazione relativa al primo stato di avanzamento pari almeno al 20% del finanziameno assegnato -Art. 7 Atto di Concessione.
Polizza fideiussoria			X		
Verifica delle documentazione a supporto della richiesta di I anticipo	X				
Verbale di controllo di primo livello attestante la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo	X				
Decreto di liquidazione	X				DD 354 del 18/12/2013
Mandato di pagamento quietanzato	X				Mandato n. 16100 del 19/12/2013 quietanzato il 27/12/2013

II Erogazione

fonte: http://b

Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa	X				Nota prot. 0810575 del 27/11/2013
Polizza fideiussoria			X		
Verifica delle documentazione a supporto della richiesta di I anticipo	X				
Verbale di controllo di primo livello attestante la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo	X				
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

III Erogazione					
Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa	X				Nota prot. n. 624237 del 23/09/2014
Polizza fideiussoria			X		
Verifica delle documentazione a supporto della richiesta di I anticipo	X				
Verbale di controllo di primo livello attestante la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo	X				
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

IV Erogazione					
Documentazione	SI	NO	N/A	Estremi della documentazione probatoria	NOTE
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del primo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa	X				Nota prot. n. 833868 del 09/12/2014
Polizza fideiussoria			X		

fonte: http://b

Verifica delle documentazione a supporto della richiesta di I anticipo	X				
Verbale di controllo di primo livello attestante la documentazione presentata per la richiesta del I° anticipo	X				
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

Saldo Finale Provvisorio					
Documentazione	*SI*	*NO*	*N.A.*	*Estremi della documentazione presentata*	*NOTE*
Richiesta da parte del Beneficiario (secondo le modalità previste nell'Avviso) e dichiarazione attestante la rendicontazione di almeno il 90% del secondo anticipo (salvo diversa disposizione dell'avviso) con allegata la documentazione probatoria di spesa					
Polizza fideiussoria					
Dichiarazione e documentazione comprovante il completamento del totale delle ore delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale prevista					
Verbale di controllo di primo livello relativo alla documentazione amministrativo-contabile allegata alla richiesta di erogazione del saldo finale provvisorio.					
Decreto di liquidazione					
Mandato di pagamento quietanzato					

Saldo definitivo *secondo il modello di cui all'Allegato piano finanziario, delle spese rendicontate*					
Documentazione	*SI*	*NO*	*N.A.*	*Estremi della documentazione presentata*	*NOTE*
Verifica della trasmissione della documentazione a supporto delle spese relative al saldo provvisorio erogato					
Verbale di controllo di I livello finale per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le spese già rendicontate					
Eventuale bonifico di restituzione alla Regione nel caso in cui gli importi erogati a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate					
Richiesta da parte del Beneficiario dello svincolo delle polizze fideiussorie					
Autorizzazione svincolo polizza					

fonte: http://b

Conclusioni generali

Controllo svolto con esito positivo.

Legenda:

POS	Controllo svolto con esito positivo
NEG	Controllo svolto con esito negativo
N/A	Controllo non svolto in quanto si tratta di una procedura non applicabile al caso di specie

Data 19/01/2015

Responsabile di Obiettivo Operativo **Silvio Uccello**

Nome e funzione del controllore **Gerla Luisa – controllo di I° livello**

Firma del controllore

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 6 del 20/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

APQ IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA "DISTRETTO TECNOLOGICO NEL SETTORE DELL'INGEGNERIA DEI MATERIALI POLIMERICI E COMPOSITI E STRUTTURE" - INTERVENTO RS01B - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DEL SOGGETTO ATTUATORE - AUTORIZZAZIONE PROROGA DELLE ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- in data 16/06/2003 la Regione Campania siglava con il MIUR un protocollo d'intesa finalizzato alla definizione di Accordi di Programma in materia di ricerca, formazione, trasferimento tecnologico e culturale;
- in data 17/07/2003 la Regione Campania siglava con il MIUR un protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione del "Distretto Tecnologico nel Settore dell'Ingegneria dei Materiali Polimerici e Compositi e Strutture";
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3226 del 21/11/2003 si è provveduto all'approvazione dell'atto costitutivo e dello schema di statuto per la costituzione della S.C.A.R.L. "Imast" distretto sull'ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture;
- in data 11/02/2004 è stata costituita la società di gestione del Distretto sull' Ingegneria dei Materiali polimerici e Compositi e Strutture – Imast S.C.A.R.L.;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2440 del 28/12/2004, la Regione Campania approvava lo schema dell'Accordo di programma quadro in materia di Ricerca Scientifica ed Innovazione tecnologica;
- nell'ambito del succitato Accordo di Programma Quadro, sottoscritto il 09/03/2005, venivano destinate somme pari ad € 25.750.000,00 per l'attuazione dell'Intervento "Infrastrutture per il Distretto tecnologico nel settore dell'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture", così ripartite:
  - € 21.500.000,00 a carico delle risorse di cui alla Delibera CIPE 17/2003;
  - € 3.500.000,00 a carico delle risorse POR Misura 3.16;
  - € 750.000,00 Fondi ordinari di bilancio regionale (UPB 6.23.54, cap. 252);
- quanto espresso era strettamente connesso all'obiettivo di dotare il Distretto tecnologico di un'infrastruttura con una superficie utile di circa 13.000 mq, nell'ambito del territorio della Provincia di Napoli, da selezionare sul mercato e successivamente ristrutturare;
- nelle more della concretizzazione dell'intervento di cui sopra, il "Distretto Tecnologico nel Settore dell'Ingegneria dei Materiali Polimerici e Compositi e Strutture" (Imast S.C.A.R.L.) sottoscriveva, in data 11.03.2004, il contratto di locazione ad uso diverso dall'abitativo con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", proprietaria dell'intero Immobile sito in Piazzale E. Fermi n. 1, località Granatello Portici (NA), con esclusione del primo piano in quanto già in uso del CRIAI (Consorzio Campano di Ricerca per l'Informatica e Automazione Industriale), giusto contratto del 25.02.2003 rep. 10045;
- l'immobile condotto in locazione da Imast S.C.A.R.L. è ubicato presso il più vasto complesso immobiliare ex Enea;
- con nota 164 del 21.07.2006 il distretto Imast S.C.A.R.L. chiedeva una modifica dell'intervento e proponeva l'acquisizione in proprietà dell'immobile già utilizzato quale

propria sede operativa sita in Portici, allo stato di proprietà dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", con conseguente riduzione dei costi di investimento da € 25.750.000,00 a € 16.750.000,00;

CONSIDERATO

- che in data 30/12/2008 presso lo studio del Notaio Santangelo è stato sottoscritto apposito atto di compravendita tra la Regione Campania, nella persona del Coordinatore dell'A.g.c. Demanio e Patrimonio, Ing. Pietro Angelino, e l'Università Federico II nella persona del Rettore prof. Guido Trombetti;
- che in data 27 Aprile 2009 il Tavolo dei sottoscrittori approvava le seguenti modifiche dell'intervento:

- Scissione dell'Intervento in due sottointerventi: Intervento RS01a relativo all'acquisto dell'Immobile ed RS01b relativo alla ristrutturazione dell'Immobile;
- Individuazione di IMAST quale soggetto attuatore dell'Intervento RS 01b.

- che con Atto Repertorio n. 92 del 26/03/2010 la Regione Campania ha concesso l'immobile in parola in Comodato d'uso gratuito decennale alla costituita Imast S.C.A.R.L.;
- che in data 05/05/2014 con nota n. DPS 3847 del 30/04/2014 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, viste le note di assenso n.8754 del 16.04.2014 del Ministero dell'Istruzione e n. 291479 del 28.4.2014 della Regione Campania, dichiarava approvata dal Tavolo dei Sottoscrittori la richiesta di cambio del Soggetto Attuatore dell'Intervento cod. RS01/b ricompreso nell'APQ per la realizzazione del "Distretto Tecnologico nel Settore dell'Ingegneria dei Materiali Polimerici e Compositi e Strutture" da IMAST Scarl a Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- che con nota n. 052/14 del 9/05/2014 acquisita agli atti del Settore con nota n. 0322468 del 12/05/2014 IMAST scarl comunicava l'avvenuta sostituzione del Soggetto Attuatore dell'intervento;
- che a seguito del cambiamento del soggetto attuatore, da Imast S.C.A.R.L. a CNR, è stata avviata un'accurata riprogrammazione dell'intervento RS01b;

VISTI

- il Decreto Dirigenziale n. 12 del 23/01/2012, con il quale veniva autorizzata la proroga dell'intervento, con contestuale variazione del cronoprogramma;
- la nota prot. n. 016/RE/13 del 19/06/2013, acquisita al prot. n. 441988 del 20/06/2013, con la quale Imast S.C.A.R.L., faceva opportuna richiesta di proroga per l'attività di rendicontazione;
- la nota prot. n. 0497235 del 09/07/2013, con la quale l'Amministrazione concedeva autorizzazione alla su menzionata richiesta di proroga;
- la nota DPS 3847 del 30/4/2014;

- la nota prot. reg. n. 876764 del 23/12/2014, con la quale il CNR chiede autorizzazione per un'ulteriore proroga dei tempi di rendicontazione;

RITENUTO

- che appare necessario prendere atto, con idoneo provvedimento, dell'avvenuto cambio di Soggetto Attuatore dell'Intervento RS01b;
- che si possa autorizzare una proroga per l'intervento RS01b relativamente ai tempi di ristrutturazione, come di seguito dettagliato:
  - fino al 31/10/2015, quale termine ultimo per la realizzazione fisica dell'intervento;
  - fino al 31/12/2015, quale termine ultimo per la chiusura finanziaria dell'intervento;
- che si possa considerare modificato in tal senso il cronoprogramma contenuto nel Capitolato Tecnico approvato con Decreto Dirigenziale n. 283 del 25/05/2010;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 218 del 31/10/2013 (conferimento dell'incarico di Direttore Generale all'Avv. Silvio Uccello)

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal RUP dell'Intervento

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

- di prendere atto con il presente decreto dell'avvenuto cambio di Soggetto Attuatore dell'Intervento RS01b, da IMAST Scarl a Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);
- di autorizzare una proroga per l'intervento RS01b relativamente ai tempi di ristrutturazione, come di seguito dettagliato:
  - fino al 31/10/2015, quale termine ultimo per la realizzazione fisica dell'intervento;
  - fino al 31/12/2015, quale termine ultimo per la chiusura finanziaria dell'intervento;
- di considerare modificato in tal senso il cronoprogramma contenuto nel Capitolato Tecnico approvato con Decreto Dirigenziale n. 283 del 25/05/2010;
- di darne informativa ai competenti Uffici del MIUR e del MISE;
- di inviare il presente atto, per opportuna conoscenza, ai competenti Uffici della Programmazione Unitaria (**Codice: 40 01 10 e 40 01 15**), al Dpt. dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione Ufficiale sul BURC e per quanto previsto dal D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27, nonché all'Assessore alla Ricerca Scientifica e Sistemi Informativi.

IL DIRIGENTE DELLA UOD 3
Dott.ssa Raffaella Farina

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 334 del 04/11/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 ASSE IV OB.OP. L) - PROGETTO "TECNOLOGIE E MONITORAGGIO AMBIENTALE PER LA SOSTENIBILITA' DELLE AREE VASTE (TEMASAV)"; SOGGETTO BENEFICIARIO UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II. PROPOSTA DI LIQUIDAZONE DELLA SECONDA TRANCHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1114 del 19 giugno 2009 è stato approvato l'intervento pluriennale "Sviluppo di reti di eccellenza tra Università – Centri di ricerca – Imprese" per un importo complessivo pari ad euro 49.428.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2007/2013 - Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico l) "*Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione*" e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Obiettivo specifico m) "*Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche*";

- che la suddetta delibera ha demandato al dirigente del Settore 01 "Ricerca scientifica, statistica, controllo gestione ed avanzamento progetti" dell'AGC 06 "Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi ed informatica" d'intesa con il dirigente del Settore 02 "Pianificazione e collegamento con le Aree generali di coordinamento" dell'AGC 03 "Programmazione piani e programmi" la selezione dei beneficiari con procedura di evidenza pubblica nel rispetto della normativa europea e nazionale nonché dettato indirizzi programmatici, anche in relazione all'ammissibilità degli interventi in termini di beneficiari, azioni, tempistica, aliquota per tipologia di azione, aliquota di cofinanziamento per tipologia di azione, i criteri di valutazione dei progetti nonché l'attivazione di meccanismi di controllo in itinere;

- che in esecuzione della stessa deliberazione, con Decreto dirigenziale n. 414 del 13 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 70 del 23/11/2009, è stato approvato l'avviso pubblico per lo sviluppo di reti di eccellenza tra Università - Centri di ricerca - Imprese;

- che con Decreto Dirigenziale n. 3 del 27 gennaio 2011, pubblicato sul BURC n. 7 del 31/01/2011 è stata approvata e pubblicata la graduatoria formulata dalla commissione esaminatrice;

- che con Decreto Dirigenziale n. 123 del 20/05/2011, pubblicato sul BURC n. 33 del 30/5/2011 è stato preso atto dell'esito della valutazione formulata dal Comitato di Pilotaggio sulla progettazione esecutiva, della fissazione del costo massimo ammissibile a finanziamento per ogni singolo progetto a seguito della valutazione economico-finanziaria della progettazione esecutiva, prevedendo la successiva ammissione a finanziamento, previa stipula degli atti di concessione;

- che con Decreto Dirigenziale n. 398 del 15 dicembre 2010 il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 ha impegnato € 25.912.297,67-PO FSE 2007/2013 Asse IV Obiettivo Specifico l- Asse IV Capitale Umano;

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 344 del 19/07/2011, ad integrazione delle risorse impegnate a valere sull'obiettivo specifico l), è stato individuato l'Obiettivo Operativo m3)-Asse V Transnazionalità ed Interregionalità, destinando all'intervento rimodulato risorse pari a € 9.428.000,00;

- che con medesimo Atto l'obiettivo operativo m3) è stato attribuito al Dirigente del Settore 01 dell' AGC 06;

- che, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva per la gestione contabile dei capitoli di spesa di cui alla nota prot. 10958/UDCP/Gab/CG, con Decreto Dirigenziale N. 161 DEL 15.09.2011 il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06 ha richiesto all'Autorità di gestione di provvedere all'impegno dei fondi residui necessari al finanziamento dell'intervento a valere sull'obiettivo operativo m3);

- che con Decreto Dirigenziale n. 201 del 30.09.2011, dell'A.G.C.03 è stato assunto l'impegno di spesa per lo "Sviluppo di reti di eccellenza tra Università, Centri di ricerca, Imprese" POR FSE 2007-2013 Asse IV Obiettivo specifico l)-Asse V Obiettivo specifico m3);

- che con D.D. n.6 del 15.01.2014 della direzione generale è stato modificato il team di supporto agli obiettivi operativi i2.3-L1)-L2)-L3)-L4) a valere sul FSE 2007/2013;

DATO ATTO

- che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. n. 10958/UDCP/Gab/CG del 03 agosto 2011,"Direttiva POR Campania FSE 2007/2013- Gestione contabile capitoli di spesa" è stata indicata la procedura in materia di adozione di decreti di impegno e di liquidazione la cui competenza esclusiva è stata assegnata all'Autorità di Gestione del FSE, incardinata nel Settore 02 dell'AGC 03, in ragione dell'avvenuta assegnazione alla stessa della titolarità di tutti i capitoli di spesa del Programma in questione;

- che con D.D. n.17 del 09/03/2012 è stata liquidata una prima anticipazione del 24% del finanziamento concesso, pari ad € 1.080.000,00 sull'importo complessivo di € 4.500.000,00;

RITENUTO

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al DD di impegno n. 398 del 15/12/2010, sotto il profilo amministrativo -contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n.8 del 20/09/2014 agli atti e nella check list allegata;

- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo;

RITENUTO Inoltre

- che con nota acquisita al protocollo AS.2011.0000002 del 07/12/2011, la REGIONE CAMPANIA e L'UNIVERSITA' degli Studi di Napoli Federico II, C.F. 00876220633, con sede legale in Corso Umberto I, 80138 Napoli, hanno sottoscritto l'Atto di Concessione che regola i rapporti tra le parti;

- che con nota acquisita al protocollo del Settore n. 0933750 del 07/12/2011 è stato trasmesso l'atto costitutivo dell' ATS relativo al progetto denominato "Tecnologie e monitoraggio ambientale

per la sostenibilità delle aree vaste - (TEMASAV)" che conferisce anche i poteri di rappresentanza al Soggetto Capofila;

- che con nota acquisita al protocollo della direzione generale n. 0347583 del 21/05/2014 il beneficiario ha presentato polizza fideiussoria n. 570581 stipulata con Elba Assicurazioni S.p.a. con effetto dal 31/3/2014 al 31/03/2015, con proroghe semestrali automatiche, per l'importo corrispondente di € 1.080.000,00 pari al 24% del finanziamento complessivo concesso di € 4.500.000,00;

- che con nota acquisita al protocollo della direzione generale n. 0347583 del 21/05/2014, il beneficiario ha comunicato la richiesta dell'erogazione della seconda tranche relativa al secondo stato di avanzamento del finanziamento pari a € 1.080.000,00 (24% del finanziamento) dichiarando di avere già speso e rendicontato secondo le modalità previste, il 90% della prima anticipazione ricevuta;

- che con nota acquisita al protocollo della direzione generale n. 0347583 del 21/05/2014 il beneficiario ha comunicato gli estremi del Conto di Tesoreria Unica: Banca D'Italia -Tesoreria dello Stato-Sezione di Napoli-Ente 0036905;

- che con nota n. 0515104 del 23/07/2014 è stato acquisito presso il protocollo della direzione generale il DURC, attestante la regolarità contributiva di C.I.R.A. S.P.A.;

- che con nota n. 0499701 del 17/07/2014 è stato acquisito presso il protocollo della direzione generale il DURC, attestante la regolarità contributiva di AMRA. S.P.A.;

VISTO,altresì,

- la normativa, nonchè le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;

- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 ”Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014”;

- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 “Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016”;

- la DGR n. 92 del 01/04/2014 “Approvazione Bilancio gestionale 2014 della Regione Campania”

- la DGR n. 186 del 05/06/2014 “Patto di stabilità 2014. Determinazioni”.

- il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013”Conferimento incarico dirigenziale Avv.Uccello Silvio”

- Il DPGRC n.455 del 27/11/2013 “PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo”

- La DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013.

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla U.O.D.03 Ricerca Scientifica - Reti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O :

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- ai sensi della direttiva sopraindicata, di dover attestare la regolarità dell'operazione, di cui al D.D. di impegno n. 398 del 15/12/2010, assunto dalla ragioneria con n. 5774 E.F.2010, sotto il profilo amministrativo-contabile e l'esito positivo del controllo di I livello effettuato dal relativo Team, il cui esito è riportato nel verbale n. 8 del 20/10/2014 agli atti e nella check-list allegata;

- di prendere atto dell'esito positivo del controllo di I livello ai fini della proposta di liquidazione della seconda tranche relativa al secondo stato di avanzamento pari ad € 1.080.000,00 corrispondente al 24% del finanziamento assegnato, facendo gravare l'importo sull'impegno di spesa assunto sul capitolo 4684 con DD n. 398 del 15/12/2010 registrato al n. 5774 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, Asse IV,Ob.Op. l), precisando che la ripartizione tra le quote di cofinanziamento comunitario, nazionale e regionale è stata definita rispettivamente da Decisioni della Commissione Europea e da provvedimenti delle amministrazioni centrali dello Stato italiano;

- di riconoscere detto importo di € 1.080.000,00, relativamente al progetto denominato "Tecnologie e monitoraggio ambientale per la sostenibilità delle aree vaste - (TEMASAV)" codice ufficio 4-17-11 CUPB25B09000090009 Asse IV Capitale Umano - Obiettivo Specifico l) "Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, il mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione" e Asse V Transnazionalità e Interregionalità Obiettivo specifico m) Classificazione Bilancio per Missione 04- Programma 08- Titolo 2- V Livello Piano dei conti 2.03.03.03.999-Codice COFOG 09.8 Codice identificativo transazione UE 3- Codificazione Siope: Codice di Bilancio 2.03.02 - codice gestionale 2324 a favore del soggetto beneficiario Università degli Studi di Napoli Federico II, Corso Umberto I 80138 Napoli, C.F. 00876220633, da liquidarsi mediante accredito presso la Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato - Sezione di Napoli - Ente 0036905 IBAN IT28L0100003245425300036905;

- che si è provveduto agli adempimenti, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per l'adozione del corrispondente decreto di liquidazione della spesa sul capitolo di riferimento del citato obiettivo operativo.

Il Direttore Generale
Avv.Silvio Uccello

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

POR Campania FSE 2007/2013 Asse IV Ob.Op. l) - Progetto "Tecnologie e monitoraggio ambientale per la sostenibilita' delle aree vaste (TEMASAV)"; soggetto beneficiario Universita' degli Studi di Napoli Federico II. Proposta di liquidazone della seconda tranche.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Univ. degli Studi di Napoli Federico II	00876220633	1.080.000,00	Por Campania FSE 2007/2013	Avviso Pubblico	S. Uccello	http://innovazione.regione.campania.it/sites/default/files/temasav.pdf-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 418 del 04/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 - SETTORE 02 - PROGETTO SISMICA - (SISTEMA INFORMATIVO DELLA SISMICA IN REGIONE CAMPANIA), AMMESSO FINANZIAMENTO CON DD N. 47 DEL 24-04-2012- CODICE SMILE 74 CIG: 41876985B5 - CUP: B22E10000050009. NOMINA COMMISSIONE COLLAUDO, (ART. 23 DEL REG. N. 7/2010 DI ATTUAZIONE DELLA LR N. 3/2007).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" ed in particolare l' O.O. 5.1 - E-government ed E-inclusion ;
- con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013", sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;
- nell'ambito della strategia della Società dell'Informazione sono previste azioni di e-government che, attraverso la cooperazione dei processi e la dematerializzazione dei documenti e la loro gestione elettronica, migliorino i sistemi organizzativi della pubblica amministrazione, anche favorendo la partecipazione di cittadini, istituzioni e imprese, attraverso l'implementazione dei sistemi informativi regionali, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, fra Settori ed Aree nonché la cooperazione applicativa;
- al fine di dare seguito a tali azioni, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 20 marzo 2009 è stato disposto di affidare ad attività congiunte dell'A.G.C. 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica e dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, la realizzazione di un progetto, in materia di competenze regionali in difesa del territorio dal rischio sismico, così come disciplinate dalla L.R. n. 9/83 ss.mm.ii. e regolamenti attuativi, che raggiungesse gli obiettivi su esposti;
- il Coordinatore dell'A.G.C. 06, con nota prot. n. 474431 del 29/05/2009, ed il Coordinatore dell'A.G.C. 15 con nota prot. n. 169954 del 26/02/2009 e successiva integrazione prot. n. 929252 del 19/11/2010, hanno individuato, per quanto di rispettiva competenza, un gruppo di lavoro con il compito di definire tutti gli aspetti rilevanti per poter pervenire alla implementazione del sistema informativo in argomento;
- con D.G.R. n. 246 del 12/03/2010 è stato approvato l'intervento per la realizzazione del progetto "SIsmiCA" (Sistema Informativo della sismica in regione CAmpania) per un importo massimo di € 998.000,00 (€ novecentonovantottomila/00), compreso tutti gli oneri di legge nonché gli oneri per la sicurezza, pubblicazione della gara e le relative commissioni di valutazione e collaudo in corso d'opera, a valere sui fondi POR FESR 2007/2013 O.O.5.1 Settore 02;
- il gruppo di lavoro ex A.G.C. 06 – A.G.C. 15, ha prodotto, in data 11/04/2012 con nota acquisita al protocollo del Settore Sistemi Informativi al n. 279670, gli elaborati definitivi del progetto SismiCA; con DD. n. 45 del 18/04/2012 è stato approvato il Progetto "SismiCA"(Sistema Informativo della sismica in regione CAmpania), il cui costo complessivo presunto è pari ad **€ 1.077.269,66** di cui **€ 980.929,46 (novecentoottantamilanovecentoventinove/46)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore 02 POR 2007÷2013(secondo le percentuali di seguito riportate: 50% FESR, 50% STATO-REGIONE) ed **€ 96.340,20 (novantaseimilatrecentoquaranta/20)** quale quota di cofinanziamento da parte dell'Ente Regione con fondi ordinari dell' ex A.G.C. 15 UPB 1.3.10-cap. 2420 denominato "Fondo per lo svolgimento delle attività di cui alla L.R. n. 9/83 e ss.mm.ii.", giusta nota del Coordinatore A.G.C. 15 prot. n. 150830 del 28/02/2012 ;
- con DD. n. 101 del 05/09/2012 sono stati approvati gli atti di gara per un importo complessivo pari ad **€ 847.910,00 (ottocentoquarantasettemilanovecento dieci/00) oltre IVA (21%)** di legge ovvero **€ 1.025.971,10 (unmilioneventicinquemilanove centosettantuno/10)**(CUP n. B22E10000050009 e CIG n. 41876985B5);

- con il suddetto DD. n. 101/2012 è stato, altresì, confermato quale responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90, l'Ing. Eugenio Pelosi, titolare di Posizione Organizzativa, incardinato nel ex Servizio 03 del Settore 02 dell'AGC 06 (attuale UOD 05 della D.G. Università, Ricerca ed Innovazione);
- con DD. n. 96 del 21/10/2013 la gara di che trattasi è stata aggiudicata alla soc. BETA.8 con sede a Benevento per un importo pari ad € 699.525,75 (seicentonovantanovemila cinquecentoventicinque/75) oltre IVA;
- che con D.D. n. 10 del 23/01/2014 è stato approvato lo schema di contratto tra la Regione e la Societa' Beta 8.0 Technology s.r.l. per progettazione esecutiva, realizzazione e fornitura del sistema informativo web integrato a supporto delle attività della direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile e della unità operativa dirigenziale servizio sismico, finalizzate alla difesa dal rischio sismico – acronimo "**SISMICA**" (**S**istema **I**nformativo Della Si**smi**ca In Regione **Ca**mpania). *(CUP* B22E10000050009*)* (*CIG 41876985B5);*
- che il 06/03/2014 è stato stipulato il contratto (registrato all'Ufficio Registro l'11.03.2014 al n. 1436) tra la Regione e la Societa' Beta 8.0 Technology s.r.l
- con DD n. 109 del 21/05/2014 è stato individuato il funzionario Carmine Sgariglia quale sostituto del funzionario Ing. Eugenio Pelosi (posto in quiescenza a decorrere dal 01/06/2014) per lo svolgimento dell'incarico di responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90;
- con DD n. 146 del 16/06/2014 e stata nominata *la* Struttura di Direzione Esecuzione Contratto, (Art. 23 Del Reg. n. 7/2010 di Attuazione della L.R. N. 3/2007).
- la Struttura di Direzione Esecuzione Contratto con nota n. 637239 del 29/9/2014 ha trasmesso il verbale di certificazione del I SAL autorizzando l'erogazione della I rata di acconto del 20% dell'importo contrattuale
- con DD n. 333 del 04/11/2014 si è provveduto alla liquidabilità della I rata di acconto del 20% dell'importo contrattuale alla impresa aggiudicataria Societa' Beta 8.0 Technology s.r.l;

RILEVATO CHE

- l'art 9 del contratto prevede che ai fini della verifica di conformità, dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, verranno svolte da una Commissione, che l'Amministrazione regionale provvederà a nominare, i cui compiti sono specificati all'art. 13 del Capitolato d'appalto;

CONSIDERATO CHE

- con nota n. 795056 del 24/11/2014, la Direzione Generale per i lavori Pubblici e la Protezione Civile ha individuati quali esperti per la commissione collaudo con competenze specialistiche in discipline afferenti al collaudo stesso, i seguenti dipendenti:
  - Funzionario Dott. Claudio Russomando, Matr. 20346;
  - Funzionario Geom. Nunzio Esposito, Matr. 15514;
- la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha indicato il Funzionario Angelo Maione, Matr.. 9249 quale esperto per la commissione collaudo;

RITENUTO

- di poter procedere alla nomina della Commissione di Collaudo relativa all'appalto per la realizzazione del progetto "SISMICA" ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art 141 del Dlgs 163/2006 e ss

mm ii, utilizzando personale interno munito delle specifiche competenze professionali in relazione all'incarico da conferire e che tali competenze sono possedute dal personale da nominare;

- di poter nominare quali membri della Commissione:
  - Funzionario Dott. Claudio Russomando, Matr. 20346;
  - Funzionario Geom. Nunzio Esposito, Matr. 15514;
  - Funzionario Angelo Maione, Matr. 9249
- di poter designare il Funzionario Angelo Maione, considerato il livello funzionale e la competenza specifica, quale presidente della commissione;

- che la Commissione di collaudo dovrà procedere alla verifica di conformità, in corso di esecuzione, al fine di accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali e di quanto specificato all'art. 13 del Capitolato d'appalto che è parte integrante del Contratto;

STABILIRE

- di riconoscere gli incentivi di cui all'art. 38 del Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania, essendo l'incarico in oggetto relativo all' affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità, non rientrante nei normali compiti di istituto;
- che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto, e, precisamente, nell'ambito delle "spese generali" all'interno del quadro economico del progetto approvato con D.D. n. 45 del 18/04/2012;
- di rinviare ad un successivo atto monocratico di questa Direzione la determinazione della ripartizione degli incentivi da riconoscere ai componenti della commissione di collaudo che tenga conto dei compiti affidati a ciascuno, delle responsabilità personali, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività, mediante applicazione dei parametri previsti nell'allegato A del citato Regolamento n. 7/2010;

VISTI

- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
- DGR n. 640 del 03/04/2009, "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013",
- DGR n. 495 del 20 marzo 2009 affidamento ad attività congiunte dell'A.G.C. 06 e dell'A.G.C. 15 la realizzazione di un progetto, in materia di competenze regionali in difesa del territorio dal rischio sismico
- D.G.R. n. 246 del 12/03/2010 approvazione dell'intervento per la realizzazione del progetto "SIsmiCA"
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 *(Ordinamento contabile della Regione Campania*).
- Il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. *(Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).*
- La L.R. n. 3 del 27/02/2007 (*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*);

- Il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");
- Il Regolamento n. 7/2010 - DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010 (Attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania)
- Il D.D. n. 158 del 10/05/2013 AGC 09 (Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2);
- La D.GR. n. 427 del 27/09/2013 (Nomina dei Direttori Generali)
- Il D.P.R. n. 218 del 31/10/2013 (Conferimento incarico di Direttore Generale della DDG Università, Ricerca e Innovazione)
- Il D.P.R. n. 438 del 15/11/2013 (Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo).
- La D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);
- La L.R. n. 4 del 16/01/2014 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania).
- La L.R. n. 3 del 16/01/2014 (Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- La DG.R. n. 92 del 01/04/2014 (Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016);

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento e della dichiarazione di regolarità formale del presente atto, resa dal Direttore Generale, quale responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato:

1. **nominare,** in esecuzione dell'art 9 del contratto, la Commissione di Collaudo relativa all'appalto per la realizzazione del progetto "SISMICA" ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art 141 del Dlgs 63/2006 e ss mm ii, utilizzando il seguente personale interno:
    - Funzionario Dott. Claudio Russomando, Matr. 20346;
    - Funzionario Geom. Nunzio Esposito, Matr. 15514;
    - Funzionario Angelo Maione, Matr. 9249;
2. **di designare** il Funzionario Angelo Maione, considerato il livello funzionale e la competenza specifica, quale presidente della commissione;
3. **di stabilire** che la Commissione di collaudo dovrà procedere alla verifica di conformità, in corso di esecuzione, al fine di accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali e di quanto specificato all'art. 13 del Capitolato d'appalto che è parte integrante del Contratto;
4. **di riconoscere** gli incentivi di cui all'art. 38 del Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania, essendo l'incarico in oggetto relativo all' affidamento di servizi e forniture di particolare rilevanza e complessità, non rientrante nei normali compiti di istituto;

5. **di dare atto** che gli oneri connessi al pagamento degli incentivi previsti gravano sui fondi programmati per l'intervento in oggetto, e, precisamente, nell'ambito delle "spese generali" all'interno del quadro economico del progetto approvato con D.D. n. 45 del 18/04/2012;
6. **di rinviare** ad un successivo atto monocratico di questa Direzione la determinazione della ripartizione degli incentivi da riconoscere ai componenti della commissione di collaudo che tenga conto dei compiti affidati a ciascuno, delle responsabilità personali, nonché della complessità dell'opera e della natura delle attività, mediante applicazione dei parametri previsti nell'allegato A del citato Regolamento n. 7/2010;
7. **di notificare** copia del presente provvedimento ai componenti della Commissione di Collaudo;
8. **di inviare** il presente atto:
   - per l'attuazione e prosieguo di competenza: alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, alla Direzione Generale per le Risorse Umane, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   - per conoscenza: alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed informatica.
   - al BURC per la pubblicazione del presente Decreto.
9. disporre la pubblicazione sul Portale Regionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" (ai sensi del D.Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27).

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 423 del 05/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007/2013 ASSE IV O.O. L)4 - AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI DOTTORATI IN AZIENDA - IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

-che il Regolamento (CE) n. 396 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

-che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

-il Regolamento (CE) n. 1828 del Consiglio dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

-la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo;

-la Deliberazione n. 2 dell' 11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione della Commissione sopra citata;

-la Deliberazione n.27 dell'11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007/2013;

-la Deliberazione n.182/2011, scheda "Sostegno alla formazione finalizzata al trasferimento tecnologico-sviluppo del capitale umano-percorsi di alta formazione destinato a giovani dottorandi campani" con cui la Giunta regionale ha stanziato per la realizzazione di dottorati in azienda un importo complessivo pari ad €.8.500.000,00 a valere sui fondi P.O.R. Campania FSE 2007/2013 di cui:

- 4.500.000,00 –Asse IV Obiettivo operativo l)4 "Sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza"
- 4.000.000,00 –Obiettivo operativo I2)1 "Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza ed a favorire l'apprendimento specialistico.

-che con Decreto dirigenziale n.181del 04/10/2011 è stato approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di dottorati in azienda a valere sui fondi P.O.R. Campania FSE 2007/2013;

-che con Decreto dirigenziale n.13 del 26.01.2012 è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti di dottorato in azienda di cui al summenzionato decreto n.181/2011;

-che la suddetta Commissione ha ultimato le attività di valutazione ed ha trasmesso con nota n. 471056 del 19.06.2012 al Responsabile del procedimento n.31 verbali e la proposta di graduatoria completa del numero di borse di dottorato considerate pertinenti e congrue;

-che con DD 130 del 19/06/2012 è stata approvata e pubblicata sul BURC n. 39 del 25/06/2012 la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso per un valore complessivo di € 8.153.512,67;

-che con Deliberazione n. 23 del 29/01/2013 si è proceduto alla rimodulazione dell'obiettivo operativo;

-che in esecuzione della graduatoria e della citata delibera sono stati individuati, in corrispondenza dell'importo finanziabile con l' Obiettivo Operativo l)4, per complessivi € 3.846.717,19, i seguenti soggetti beneficiari con sede in Campania:

- Università degli studi di Salerno – CF 80018670655 – P. IVA 00851300657, con sede legale in Fisciano (SA) alla Via Ponte don Melillo – borse di dottorato attribuite n. 28 per un costo complessivo di € 1.576.000,00,

- Seconda Università degli studi di Napoli – CF e P. IVA 02044190615, con sede legale in Caserta al viale Beneduce, 10 -borse di dottorato attribuite n. 24 per un costo complessivo di € 1.252.049,52,

- Università degli studi Suor Orsola Benincasa – CF 80040520639 - P. IVA 03375800632 -, con sede legale in Napoli alla Via Suor Orsola 10 - 434.000,00,

- Università degli studi di Napoli "l'Orientale" – CF e P. IVA 00297640633 -, con sede legale in Napoli alla Via Chiatamone, 61/62 –borse di dottorato attribuite n. 6 per un costo complessivo di € 360.000,00,

- Università degli studi di Napoli "Parthenope" – CF 80018240632 – P. IVA 01877320638 -, con sede legale in Napoli alla Via A.F. Acton, 38 -borse di dottorato attribuite n. 4 per un costo complessivo di € 224.667,67,

PRESO ATTO

-che con DGR n. del 21.06.2011 sono state fissate le nuove norme di procedura per l'attuazione del POR FSE Campania 2007/13;

-che, con nota circolare del responsabile della programmazione unitaria prot. N. 10958/UDCP/GAB/CG del 3-08-2011 inerente la procedura di gestione contabile dei capitoli di spesa del POR FSE Campania 2007/13, sono state definite le modalità inerenti l'impegno e le erogazioni relative agli importi finanziari dei progetti finanziati a valere sui fondi del POR FSE;

-che con medesima nota è stato stabilito che ciascun ROO è tenuto:

- ad emanare un decreto in cui " si da atto dell'istruttoria compiuta ed i presupposti di fatto e di diritto nonché le motivazioni per procedere all'impegno e/o alla liquidazione della spesa";
- a trasmettere tale decreto all'AGC 03 settore 02 sia tramite la procedura e-grammata sia in formato cartaceo per l'adozione dei consequenziali atti contabili;

VERIFICATO

-che, con le note protocollo n.0910861 del 10/12/2012 e protocollo n.0172215 del 11/03/2014 il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università Parthenope hanno deliberato la rinuncia al finanziamento assentito di € 224.667,67;

-che, con Delibera n. 23 del 29 gennaio 2013, la Giunta Regionale ha provveduto alla rimodulazione dell'Obiettivo Operativo i.2)1 e dell'Obiettivo Specifico L, ponendo a carico di quest'ultimo l'attività in questione ed affidando la gestione dell'intervento "Dottorati in azienda" al Dirigente del Settore 01 dell'AGC 06;

-che con D.D.913 del 13//11/2014 si è proceduto al disimpegno dell'importo di euro € 3.846.717,19 ;

-che sussistono i presupposti di fatto e diritto per dar luogo all'impegnabilità di euro 3.622.049,52 sul cap 4689 del bilancio 2014 codice Siope 2.02.03 - POR FSE 2007/13- dottorati in azienda Asse IV Obiettivo operativo l) 4 "Sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza";

VISTO

-la normativa, nonchè le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;

- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

-la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016";

-la DGR n. 92 del 01/04/2014 "Approvazione Bilancio gestionale 2014 della Regione Campania";

-la DGR n. 186 del 05/06/2014 "Patto di stabilità 2014. Determinazioni";

-il D.P.G.R. n.218 del 31/10/2013"Conferimento incarico dirigenziale Avv.Uccello Silvio";

-il DPGRC n.455 del 27/11/2013 "PO FSE 2007-2013.Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo";

-la DGR n.510 del 25/11/2013 in materia di istituzione di nuovi capitoli relativi al POR Campania FSE 2007/2013.

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD 03 Ricerca Scientifica, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal R.d.O :

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato e che qui si intende integralmente riportato:

-di uniformarsi alle procedure dettate dalla direttiva n. 10958/2011 e di dare atto dell'istruttoria compiuta e dell'esistenza dei presupposti di fatto e di diritto per procedere all'impegno dell'importo di euro € 3.622.049,52 sul cap. 4689 del bilancio 2014 Classificazione Bilancio per Missione 04- Programma 08- Titolo 2- Macro Aggregato 203 V livello Piano dei conti 2.03.01.02.008 - Codice COFOG 09.8 Codice identificativo transazione UE 3- Codificazione Siope :Codice di Bilancio 2.02.03 codice gestionale 2244

P.O.R. Campania F.S.E. 2007/2013 dottorato in azienda- Asse IV Obiettivo operativo l) 4 "Sostenere l'orientamento dei giovani verso la ricerca e la scienza", a favore dei seguenti soggetti beneficiari con sede in Campania:

1. Università degli studi di Salerno – CF 80018670655 – P. IVA 00851300657, con sede legale in Fisciano (SA) alla Via Ponte don Melillo – C.U.P. B55E12000240009, Codice SMILE 4.19.4, borse di dottorato attribuite n. 28 per un costo complessivo di € 1.576.000,00, coordinate bancarie: Conto di Tesoreria provinciale di Salerno n. 0037008;

2. Seconda Università degli studi di Napoli – CF e P. IVA 02044190615, con sede legale in Caserta al viale Beneduce, 10 – C.U.P. B25E12000470001, Codice SMILE 4.19.5, borse di dottorato attribuite n. 24 per un costo complessivo di € 1.252.049,52, coordinate bancarie: UniCredit-Banca di Roma IBAN IT96R0200803474000400002765;

3. Università degli studi Suor Orsola Benincasa – CF 80040520639 - P. IVA 03375800632 -, con sede legale in Napoli alla Via Suor Orsola 10 – C.U.P. B25E12000580009, Codice SMILE 4.19.6, borse di dottorato attribuite n. 8 per un costo complessivo di € 434.000,00, coordinate bancarie: Banco di Napoli Centro tesorerie Enti Pubblici di Napoli IBAN IT65P0101003593100000301543;

4. Università degli studi di Napoli "l'Orientale" – CF e P. IVA 00297640633 -, con sede legale in Napoli alla Via Chiatamone, 61/62 – C.U.P. B65E12000590009, Codice SMILE 4.19.7, borse di dottorato attribuite n. 6 per un costo complessivo di € 360.000,00, coordinate bancarie: Banco di Napoli Centro tesorerie Enti Pubblici di Napoli IBAN IT53G0101003539100000301499;

di inviare il presente decreto dirigenziale all'AdG POR Campania FSE (51.1.0.0.0), per l'adozione dei consequenziali atti contabili.

Decreto Dirigenziale n. 04 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "ABC3 (ABCCUBE) - GREEN INDUSTRIAL ASSETS MAPPING TERRITORIALE" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: X23 Srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**ABC^3 (ABCCUBE) — GREEN INDUSTRIAL ASSETS MAPPING TERRITORIALE**" presentato dal Soggetto Proponente **X23 Srl**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**ABC^3 (ABCCUBE) — GREEN INDUSTRIAL ASSETS MAPPING TERRITORIALE**" presentato dal Soggetto Proponente **X23 Srl** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **X23 Srl** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"ABC^3 (ABCCUBE) — GREEN INDUSTRIAL ASSETS MAPPING TERRITORIALE"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"ABC^3 (ABCCUBE) — GREEN INDUSTRIAL ASSETS MAPPING TERRITORIALE"** presentato dal Soggetto Proponente **X23 Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati

risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"ABC^3 (ABCCUBE) — GREEN INDUSTRIAL ASSETS MAPPING TERRITORIALE"** presentato dal Soggetto Proponente **X23 Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"ABC^3 (ABCCUBE) — GREEN INDUSTRIAL ASSETS MAPPING TERRITORIALE"** presentato dal Soggetto Proponente **X23 Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Rovetta Stefano** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"ABC^3 (ABCCUBE) — GREEN INDUSTRIAL ASSETS MAPPING TERRITORIALE"** presentato dal Soggetto Proponente **X23 Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"ABC^3 (ABCCUBE) — GREEN INDUSTRIAL ASSETS MAPPING TERRITORIALE "** presentato dal Soggetto Proponente **X23 Srl**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"ABC^3 (ABCCUBE) — GREEN INDUSTRIAL ASSETS MAPPING TERRITORIALE"** presentato dal Soggetto Proponente **X23 Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il

compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Rovetta Stefano** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Rovetta Stefano** residente in **Rapallo, GE, 16035 Via della Fontana 24/16,** email**: ste@disi.unige.it**
- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 03 del 15/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR Campania FESR 2007/2013 "Selezione di esperti per l'espletamento di attivita' di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O. 7.1 del POR FESR 2007/2013" - PROROGA LAVORI COMMISSIONE DI SELEZIONE - AFFIDAMENTO SELEZIONE PROFILI JUNIOR.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

· che con Decreto dirigenziale n. 96 del 22/07/2014 Dip.54 Dir.Staff 91 avente ad oggetto "**Disposizioni per la Selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013"** sono state approvate le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione;

· che il suddetto decreto dirigenziale prevedeva, a seguito di acquisizione di curricula trasmessi dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso estrazione dalla propria Banca Dati Esperti, una fase di preselezione, mediante l'esame dei curricula acquisiti da parte di una Commissione interna appositamente costituita e nominata dal Responsabile degli OO.OO. 2.1 e 2.2 in funzione dei profili di Assistenza Tecnica richiesti, ed un successivo colloquio dei candidati preselezionati con la medesima Commissione per l'individuazione delle professionalità da contrattualizzare;

· che con decreto dirigenziale n. 122 del 6 novembre 2014 si è determinato di procedere alla selezione parziale dei curricula pervenuti esclusivamente per i profili professionali senior;

· che con decreto dirigenziale n. 123 del 6 novembre 2014 è stata costituita la Commissione di valutazione per la selezione dei curricula pervenuti per i profili professionali senior;

· che con medesimo decreto si prevedeva per l'espletamento di tale mandato il termine del 30 novembre 2014;

CONSIDERATO

· che i lavori della Commissione hanno richiesto una tempistica più lunga a causa dell'elevato grado di specializzazione dei curricula da esaminare;

· che non è stato possibile rispettare il termine previsto e pertanto non si è potuto procedere alle convocazioni dei candidati prima del mese di dicembre ;

RITENUTO

- di prendere atto che i lavori della Commissione costituita con d.d. n. 123 del 6/11/2014 si sono protratti oltre il termine fissato al 30.11.2014;
- autorizzare la Commissione a proseguire nel proprio mandato e fissare come nuovo termine di conclusione il 22 gennaio 2015;

CONSIDERATO inoltre

- che con nota DFP n.0065416 DEL 21/11/2014 acquisita agli atti con prot. 0839192 del 10/12/2014 il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso i curricula richiesti relativamente al profilo JUNIOR;

- che al fine di individuare fra i curricula ricevuti per i profili professionali junior le competenze dotate di una specializzazione coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali, e quindi per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali, sia necessario procedere alla nomina della Commissione interna di selezione citata nel decreto dirigenziale n. 96 del 22/07/2014;
- che con decreto dirigenziale n. 123 del 6 novembre 2014 sono stati individuati quali Componenti la Commissione di selezione per i profili senior i seguenti dipendenti regionali:

Dott. Giuseppe Russo – n. med. 20412 – Presidente
Ing. Vito Merola – n. med. 20616 – Componente
Arch. Marcello Boffo – n. med. 16818 – Componente
Sig.ra Wilma D'Angelo – n. med. 9461 – Segretario

RITENUTO pertanto

- che sia possibile estendere ai medesimi commissari le attività di selezione relativamente ai profili junior, conferendo ad essi il mandato ad effettuare una prima selezione fra i curricula pervenuti con nota prot. DFP n.0065416 DEL 21/11/2014 acquisita agli atti con prot. 0839192 del 10/12/2014 mediante esame in via preliminare in funzione dei profili di Assistenza Tecnica richiesti e poi attraverso colloquio con i candidati prescelti per l'ulteriore valutazione e selezione;
- di prevedere che i titolari dei curricula selezionati vengano contattati via mail e convocati per i colloqui di merito dagli Uffici POR O.O. 2.1 e 2.2 presso la sede indicata dalla Commissione;
- di fornire alla Commissione quale strumento operativo per le fasi di selezione le griglie di valutazione già utilizzate in fase di selezione per i profili senior;
- di prevedere per l'espletamento di tale mandato il termine del 15 febbraio 2015;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile degli Obiettivi Operativi 2.1 e 2.2 il dott. Giuseppe Russo;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

· di prendere atto che i lavori della Commissione costituita con d.d. n. 123 del 6/11/2014 con il mandato di effettuare una prima selezione fra i curricula pervenuti per i profili professionali senior con note prot. DFP 0051168 P-4.17.1.8.3 del 15/09/2014 e prot. DFP 0059999 P-4.17.1.8.3 del 27/10/2014 mediante esame in via preliminare in funzione dei profili di Assistenza Tecnica richiesti e poi attraverso colloquio con i candidati prescelti per l'ulteriore valutazione e selezione si sono protratti oltre il termine fissato al 30.11.2014;

· di autorizzare la Commissione a proseguire nel proprio mandato e fissare come nuovo termine di conclusione il 22 gennaio 2015;

· estendere ai medesimi commissari le attività di selezione relativamente ai **profili junior**, conferendo ad essi il mandato ad effettuare una prima selezione fra i curricula pervenuti con nota prot. DFP n.0065416 DEL 21/11/2014 acquisita agli atti con prot. 0839192 del 10/12/2014 mediante esame in via preliminare in funzione dei profili di Assistenza Tecnica richiesti e poi attraverso colloquio con i candidati prescelti per l'ulteriore valutazione e selezione;

· di prevedere che i titolari dei curricula selezionati vengano contattati via mail e convocati per i colloqui di merito dagli Uffici POR O.O. 2.1 e 2.2 presso la sede indicata dalla Commissione;

· di fornire alla Commissione quale strumento operativo per le fasi di selezione le griglie di valutazione già utilizzate in fase di selezione per i profili senior;

· di prevedere per l'espletamento di tale mandato il termine del 15 febbraio 2015;

• di trasmettere il presente provvedimento:

1. all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13 Responsabile dell' O.O. 7.1 ;
2. Al Capo del Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
3. al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
4. alla D.G. Segreteria Giunta Regionale per gli obblighi di pubblicità

Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 02 del 15/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:

"HUBID - HIGHTECH UNIFIED BUS FOR IDENTIFICATION"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: R4I Srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**HUBID - HIGHTECH UNIFIED BUS FOR IDENTIFICATION**" presentato dal Soggetto Proponente **R4I S.r.l.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**HUBID - HIGHTECH UNIFIED BUS FOR IDENTIFICATION**" presentato dal Soggetto Proponente **R4I S.r.l.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **R4I S.r.l.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"HUBID - HIGHTECH UNIFIED BUS FOR IDENTIFICATION"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"HUBID - HIGHTECH UNIFIED BUS FOR IDENTIFICATION"** presentato dal Soggetto Proponente **R4I S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale

esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"HUBID - HIGHTECH UNIFIED BUS FOR IDENTIFICATION"** presentato dal Soggetto Proponente **R4I S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"HUBID - HIGHTECH UNIFIED BUS FOR IDENTIFICATION"** presentato dal Soggetto Proponente **R4I S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Rovetta Stefano** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"HUBID - HIGHTECH UNIFIED BUS FOR IDENTIFICATION"** presentato dal Soggetto Proponente **R4I S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"HUBID - HIGHTECH UNIFIED BUS FOR IDENTIFICATION "** presentato dal Soggetto Proponente **R4I S.r.l.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"HUBID - HIGHTECH UNIFIED BUS FOR IDENTIFICATION"** presentato dal Soggetto Proponente **R4I S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Rovetta Stefano** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Rovetta Stefano** residente in **Rapallo, GE, 16035 Via della Fontana 24/16,** email**: ste@disi.unige.it**
- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 01 del 13/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO SIM - CUP B62J09000310009 - COD. SMILE 124 - TRASFE R1MENT0 DA PO R CAMPANIA 2007/2013 - O.O. 2.2 - A R1 S 0RSE P AC EX DGR 541 DEL 10/11/2014 INF A V0 RE DI SOC. SAS INSTITUTE.

IL DIRIGENTE

PROGETTO SIM – CUP B62J09000310009 – COD. SMILE 124 – TRASFERIMENTO DA POR CAMPANIA 2007/2013 – O.O. 2.2 – A RIS0RSE PAC EX DGR 541 DEL 10/11/2014 IN FAVORE DI SOC. SAS INSTITUTE.

PREMESSO

- che con DD n° 310 del 23/07/2009 " POR Campania 2007/2013 – Asse II O.O. 2.2 – Ammissione a finanziamento del progetto SIM – Sistema Integrato per il Monitoraggio dei finanziamenti della Ricerca Scientifica" è stato ammesso a finanziamento, per un importo pari a complessivi € 1.098.432,00 comprensivo di ogni onere di legge il progetto SIM e ne è stata affidata la realizzazione alla società SAS Institute srl – PI 08517850155;
- che con decreto n. 319 del 30/07/2009 "POR Campania 2007/2013 – Asse II O.O. 2.2 è stato approvato lo schema di convenzione con i termini contrattuali di espletamento del servizio del progetto SIM;
- che tale contratto è stato sottoscritto dalle parti nel mese di Luglio;
- che con decreto n. 340 del 30/09/2009 "Nomina del responsabile unico del procedimento progetto SIM" è stato nominato RUP l'arch. Marcello Boffo;
- che con nota del 23/10/2009, acquisita al protocollo del Settore in data 26/10/2009 n° 2009 0917536, il RUP comunicava la chiusura delle attività relative alla prima fase del "*progetto S.I.M. Sistema Integrato per il Monitoraggio dei finanziamenti della Ricerca Scientifica*";
- che con nota prot. 982802 del 13.11.2009 questo Settore richiedeva alla Soc. SAS Institute un'offerta tecnico-economica per la realizzazione della fase II del progetto SIM;
- che con DD n° 439 del 23/11/2009 "POR Campania 2007/2013 – Asse II O.O. 2.2 – Ammissione a finanziamento del progetto SIM II fase" è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo pari ad euro 1.872.000,00 il progetto SIM II fase la cui realizzazione è stata affidata alla soc. SAS INSTITUTE s.r.l. sede legale via Darwin 20/22 Milano P.I. 08517850155;
- che con DD n° 440 del 23/11/2009 " POR Campania 2007/2013 – Asse II O.O. 2.2 – Provvedimento di approvazione schema di convenzione con i termini contrattuali per l'espletamento del servizio del Progetto SIM II fase" è stato approvato lo schema di convenzione;
- che con DD n° 443 del 24/11/2009 é stato impegnata (codice BILANCIO 20302) la somma complessiva di € 1.098.432,00 (compresa IVA) facendola gravare sul capitolo n° 2626 U.P.B. 22.84.245 del bilancio 2009 in favore della soc. S.A.S. Institute s.r.l. per la realizzazione della I Fase attuativa del Progetto;
- che con il su indicato DD è stata contestualmente liquidata la somma di € 878.745,60 (compresa IVA), quale acconto pari all'80% dell'importo da erogare

per la realizzazione del Progetto SIM I Fase, trattenendo a garanzia e cauzione, in attesa del collaudo, la somma di € 219.686,40 pari al 20% del totale da liquidare per le prestazioni fornite, a favore della Soc. S.A.S. Institute s.r.l. (C.F. e P.I. n° 08517850155) Via Darwin 20/22 – 20143 Milano.

CONSIDERATO

- che con nota prot. 1038578 del 30.12.2010 la Soc. SAS Institute si dichiarava pronta al collaudo;
- che con DD n° 124 del 26.05.2011 è stata nominata la Commissione per l'espressione di Congruità e Collaudo del progetto SIM I e II fase;
- che con nota prot. CCSIM/09IN acquisita agli atti del Settore con prot. n. 882305 del 21/11/2011 Commissione di Collaudo trasferiva a questo Settore la relazione di congruità Tecnico – economica nonché l'Atto unico di collaudo tecnico, certificando che *"il sistema SIM Sistema Integrato di Monitoraggio dei Finanziamenti della Ricerca Scientifica, fornito dalla Soc. SAS Institute aggiudicataria risulta collaudabile visto l'insieme delle prove eseguite che ha permesso di accertare la collaudabilità funzionale di tutte le componenti del sistema e, conseguentemente, la collaudabilità funzionale dello stesso"* e pertanto procedendo al collaudo finale dell'Intervento;
- che con DD 79 del 17/04/2012 si era stabilito di:
- – disporre **l'impegnabilità dell'importo di € 1.872.000,00 (compresa IVA)**, ammesso a finanziamento con D.D. n° 439 del 23/11/2009, per la realizzazione del "Progetto SIM – Sistema Integrato per il Monitoraggio dei finanziamenti della Ricerca Scientifica" II Fase in favore della Soc. S.A.S. Institute s.r.l. (C.F. e P.I. n° 08517850155) Via Darwin 20/22 – 20143 Milano, da ripartirsi secondo le aliquote previste dal PO FESR 2007 – 2013 – Obiettivo Operativo 2.2 P.O. FESR 2007/2013 Codice Gestionale Siope 2323 Codice bilancio 20302:
- quota UE € 936.000,00
- quota Stato € 655.200,00
- quota Regione € 280.800,00;
-

- attestare la **liquidabilità** della somma di **€ 321.600,00 compresa IVA,** (di cui alle fatture n° 4261 del 27/11/2009, n° 975 del 31/03/2010, n° 3116 del 17/09/2010), quale corrispettivo della II fase del "Progetto SIM – Sistema Integrato per il Monitoraggio dei finanziamenti della Ricerca Scientifica" – CODICE SMILE 124– CUP B6250900031009, considerato congruo dalla Commissione, e della somma di **€ 500.000,00** quale acconto da corrispondersi nelle more del completamento della fase di verifica della congruità in favore del soggetto beneficiario Soc. S.A.S. Institute s.r.l. (C.F. e P.I. n° 08517850155) Via Darwin 20/22 – 20143 Milano da liquidarsi, mediante accreditamento sull'apposito C/C dedicato IBAN IT92M0306909523094304000157 acceso presso Banca Intesa Sanpaolo;

- far gravare l'onere conseguente la spesa dell'Obiettivo Operativo 2.2 P.O. FESR 2007/2013 Codice Gestionale Siope 2323 Codice bilancio 20302 CODICE SMILE 124-CUP B6250900031009 per l'importo totale di € 821.600 secondo la seguente ripartizione:
  quota UE € 410.800,00
  quota Stato € 287.560,00
  quota Regione € 123.240,00;

- che con successivo decreto dirigenziale del Settore Ricerca Scientifica n. 310 del 12/12/2012 si disponeva la Revoca del Decreto Dirigenziale n. 79 del 17/04/2012 per intervenuto verbale negativo del Controllo di I livello;

PREMESSO inoltre

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- che con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;
- che a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;
- che con Decisione n. 9483 del 17 dicembre 2013 la Commissione Europea ha preso atto della seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 a seguito dell'approvazione dei membri del Comitato di Sorveglianza;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- che con nota prot.2014-0010387/UDCP/Ufficio III del 06/06/2014 indirizzata al DPS, il Responsabile della Programmazione Unitaria ha proposto una rimodulazione del PAC che prevede, tra l'altro, di "poter ampliare" il campo di programmazione della azione "Quota per il completamento dei Grandi Progetti avviati e non conclusi" denominandola "Quota per il completamento di progetti avviati e non conclusi", destinando ad

incremento della stessa le risorse originariamente allocate sull'azione "Promozione sviluppo turistico e commerciale";

- che con nota prot. 407948 del 13 giugno 2014 la Regione Campania ha trasmesso il piano di dettaglio contenente l'esplicitazione delle singole azioni finanziabili con la riduzione del cofinanziamento nazionale del POR FSE Campania per l'importo di 100 milioni di euro;
- che con nota prot. 27734 del 23 luglio 2014 il Ministero del Lavoro ha espresso parere favorevole;
- che con nota prot. 7684 del 1° agosto 2014 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha manifestato il proprio assenso alla riprogrammazione proposta, e ha trasmesso in allegato il quadro finanziariodel Piano Azione Coesione relativo alla Regione Campania aggiornato al 1 agosto 2014;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 422 del 22/9/2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla DGR 495 del 22/11/13, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;
- che con nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 la Programmazione Unitaria ha proposto una rimodulazione del PAC Campania;
- che con DGR 541/2014 si è disposto di approvare, rettificando la DGR 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania ;
- che con medesima DGR sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione delle singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla deliberazione n.541/2014;

CONSIDERATO

- che fra gli interventi descritti nel citato Allegato A nella Linea di intervento "Salvaguardia" Codice Linea 32001- Codice Azione 9999 - n. II.1 vi è l'intervento denominato "Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013" con dotazione finanziaria pari a € 325.700.000,00;
- che per la suddetta Linea di intervento le strutture incaricate dell'attuazione delle singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute sono quelle dei Dirigenti ***ratione materiae*** individuati dal DPGR 139/2011 e smi;

RILEVATO

- che il progetto "S.I.M. Sistema Integrato per il Monitoraggio dei finanziamenti della Ricerca Scientifica" presenta le caratteristiche di coerenza per l'inserimento fra le

tipologie degli interventi descritti nel citato Allegato A nella Linea di intervento "Salvaguardia" Codice Linea 32001- Codice Azione 9999 - n. II.1 vi è l'intervento denominato "Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013" ;

- che detta Linea di intervento presenta la capienza finanziaria per l'accoglimento del progetto "S.I.M. Sistema Integrato per il Monitoraggio dei finanziamenti della Ricerca Scientifica" per il valore complessivo di progetto pari ad € 2.970.432,00 (duemilioni novecentosettantamila quattrocentotrentadue/00 euro;

RITENUTO

- di dover ammettere a finanziamento, ai sensi della DGR 541/2014, il progetto "S.I.M. Sistema Integrato per il Monitoraggio dei finanziamenti della Ricerca Scientifica" - beneficiario soc. SAS INSTITUTE s.r.l. sede legale via Darwin 20/22 Milano P.I. 08517850155 - per l'importo complessivo di € 2.970.432,00 (duemilioni novecentosettantamila quattrocentotrentadue/00 euro) sulle risorse destinate dal Piano di Azione e Coesione alla Linea di intervento "Salvaguardia" Codice Linea 32001- Codice Azione 9999 - n. II.1 - "Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013", che ne offre capienza;
- di dover proporre il disimpegno a valere sulle risorse POR Campania FESR O.O. 2.2 dell'importo complessivo di € 219.686,40 pari alla differenza tra l'impegno assunto pari a € 1.098.432,00 IVA compresa - e le risorse già liquidate pari a € 878.745,60 i, capitolo di spesa n° 2626 del bilancio 2009 in favore della soc. S.A.S. Institute s.r.l. per la realizzazione della I Fase attuativa del Progetto "S.I.M. Sistema Integrato per il Monitoraggio dei finanziamenti della Ricerca Scientifica";
- di dover rimandare a successivo atto la compensazione contabile tra i programmi FESR e PAC relativa alle risorse già erogate a valere sul POR FESR 2007/2013;
-

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
h) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
i) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
j) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
k) la D.G.R. n. n. 422 del 22/9/2014
l) la D.G.R. n. 541 del 10/11/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente ***ratione materiae*** dott. Giuseppe Russo;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di ammettere a finanziamento, ai sensi della DGR 541/2014, il progetto "S.I.M. Sistema Integrato per il Monitoraggio dei finanziamenti della Ricerca Scientifica" – beneficiario soc. SAS INSTITUTE s.r.l. sede legale via Darwin 20/22 Milano P.I. 08517850155 – per l'importo complessivo di € 2.970.432,00 (duemilioni novecentosettantamila quattrocentotrentadue/00 euro) sulle risorse destinate dal Piano di Azione e Coesione alla Linea di intervento "Salvaguardia" Codice Linea 32001– Codice Azione 9999 – n. II.1 – "Misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013", che ne offre capienza;
-
- di proporre il disimpegno a valere sulle risorse POR Campania FESR O.O. 2.2 dell'importo complessivo di € 219.686,40 pari alla differenza tra l'impegno assunto pari a € 1.098.432,00 IVA compresa – e le risorse già liquidate pari a € 878.745,60 i, capitolo di spesa n° 2626 del bilancio 2009 in favore della soc. S.A.S. Institute s.r.l. per la realizzazione della I Fase attuativa del Progetto "S.I.M. Sistema Integrato per il Monitoraggio dei finanziamenti della Ricerca Scientifica";
- di rimandare a successivo atto la compensazione contabile tra i programmi FESR e PAC relativa alle risorse già erogate a valere sul POR FESR 2007/2013;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
- – al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
- – all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, referente unico del PAC;
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
- al BURC per la pubblicazione.
-

Dott. Giuseppe RUSSO

Decreto Dirigenziale n. 19 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "TERA - TECNOLOGIE PER RADIOTELESCOPI" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**TERA - TECNOLOGIE PER RADIOTELESCOPI**" presentato dal Soggetto Proponente **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**TERA - TECNOLOGIE PER RADIOTELESCOPI**" presentato dal Soggetto Proponente **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"TERA - TECNOLOGIE PER RADIOTELESCOPI"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"TERA - TECNOLOGIE PER RADIOTELESCOPI"** presentato dal Soggetto Proponente **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati

risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Michelotti Francesco** nato a **Roma** il **30 dicembre 1964,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"TERA - TECNOLOGIE PER RADIOTELESCOPI"** presentato dal Soggetto Proponente **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.**in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"TERA - TECNOLOGIE PER RADIOTELESCOPI"** presentato dal Soggetto Proponente **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Michelotti Francesco** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"TERA - TECNOLOGIE PER RADIOTELESCOPI"** presentato dal Soggetto Proponente **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Michelotti Francesco** nato a **Roma** il **30 dicembre 1964,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"TERA - TECNOLOGIE PER RADIOTELESCOPI "** presentato dal Soggetto Proponente **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"TERA - TECNOLOGIE PER RADIOTELESCOPI"** presentato dal Soggetto Proponente **TECHNO SYSTEM DEVELOPMENTS S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il

compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Michelotti Francesco** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

– di notificare il presente provvedimento al **Prof. Michelotti Francesco** residente in a **Roma – 00165** in **Via San Lucio, 22,** email: **francesco.michelotti@uniroma1.it**

– di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
- – di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 18 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "MORFEO - MONITORAGGIO FRANE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: IVM SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**MORFEO - MONITORAGGIO FRANE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO**" presentato dal Soggetto Proponente **IVM S.R.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**MORFEO - MONITORAGGIO FRANE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO**" presentato dal Soggetto Proponente **IVM S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **IVM S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"MORFEO - MONITORAGGIO FRANE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"MORFEO - MONITORAGGIO FRANE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO"** presentato dal Soggetto Proponente **IVM S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale

esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Michelotti Francesco** nato a **Roma** il **30 dicembre 1964,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"MORFEO - MONITORAGGIO FRANE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO"** presentato dal Soggetto Proponente **IVM S.R.L.**in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"MORFEO - MONITORAGGIO FRANE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO"** presentato dal Soggetto Proponente **IVM S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Michelotti Francesco** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"MORFEO - MONITORAGGIO FRANE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO"** presentato dal Soggetto Proponente **IVM S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Michelotti Francesco** nato a **Roma** il **30 dicembre 1964,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"MORFEO - MONITORAGGIO FRANE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO "** presentato dal Soggetto Proponente **IVM S.R.L.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"MORFEO - MONITORAGGIO FRANE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO"** presentato dal Soggetto Proponente **IVM S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Michelotti Francesco** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero

massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

– di notificare il presente provvedimento al **Prof. Michelotti Francesco** residente in a **Roma – 00165** in **Via San Lucio, 22,** email: **francesco.michelotti@uniroma1.it**

– di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
- – di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 17 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "I_REMOTES -NTEGRAZIONE DI METODOLOGIE DI MONITORAGGIO TERRESTRE E SATELLITARE PER LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA E LA SICUREZZA DIGHE"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: CENTRO ISIDE SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**I_REMOTES - INTEGRAZIONE DI METODOLOGIE DI MONITORAGGIO TERRESTRE E SATELLITARE PER LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA E LA SCUREZZA DIGHE**" presentato dal Soggetto Proponente **CENTRO ISIDE S.R.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività

di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**I_REMOTES - INTEGRAZIONE DI METODOLOGIE DI MONITORAGGIO TERRESTRE E SATELLITARE PER LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA E LA SCUREZZA DIGHE**" presentato dal Soggetto Proponente **CENTRO ISIDE S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **CENTRO ISIDE S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"I_REMOTES - INTEGRAZIONE DI METODOLOGIE DI MONITORAGGIO TERRESTRE E SATELLITARE PER LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA E LA SCUREZZA DIGHE"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"I_REMOTES - INTEGRAZIONE DI METODOLOGIE DI MONITORAGGIO TERRESTRE E SATELLITARE PER LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA E LA SCUREZZA DIGHE"** presentato dal Soggetto Proponente **CENTRO ISIDE S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Michelotti Francesco** nato a **Roma** il **30 dicembre 1964,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"I_REMOTES - INTEGRAZIONE DI METODOLOGIE DI MONITORAGGIO TERRESTRE E SATELLITARE PER LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA E LA SCUREZZA DIGHE"** presentato dal Soggetto Proponente **CENTRO ISIDE S.R.L.**in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"I_REMOTES - INTEGRAZIONE DI METODOLOGIE DI MONITORAGGIO TERRESTRE E SATELLITARE PER LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA E LA SCUREZZA DIGHE"** presentato dal Soggetto Proponente **CENTRO ISIDE S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Michelotti Francesco** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"I_REMOTES - INTEGRAZIONE DI METODOLOGIE DI MONITORAGGIO TERRESTRE E SATELLITARE PER LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA E LA SCUREZZA DIGHE"** presentato dal Soggetto Proponente **CENTRO ISIDE S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Michelotti Francesco** nato a **Roma** il **30 dicembre 1964,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"I_REMOTES - INTEGRAZIONE DI METODOLOGIE DI MONITORAGGIO TERRESTRE E SATELLITARE PER LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA E LA SCUREZZA DIGHE "** presentato dal Soggetto Proponente **CENTRO ISIDE S.R.L.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e

Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"I_REMOTES - INTEGRAZIONE DI METODOLOGIE DI MONITORAGGIO TERRESTRE E SATELLITARE PER LA VALUTAZIONE DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA E LA SCUREZZA DIGHE"** presentato dal Soggetto Proponente **CENTRO ISIDE S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Michelotti Francesco** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

– di notificare il presente provvedimento al **Prof. Michelotti Francesco** residente in a **Roma – 00165** in **Via San Lucio, 22,** email: **francesco.michelotti@uniroma1.it**

– di inviare il presente provvedimento:

- ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;

- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 16 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "PEY - STUDIO, SVILUPPO E PROTOTIPAZIONE DI UNA MACCHINA SALDATRICE ASSIEMABILE IN GRADO DI ESSERE ASSISTITA RIPARATA INCREMENTATA DA UTENTI NON ESPERTI" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Awelco Inc. Production SpA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**P.E.Y. – STUDIO, SVILUPPO E PROTOTIPAZIONE DI UNA MACCHINA SALDATRICE ASSIEMABILE IN GRADO DI ESSERE ASSISTITA, RIPARATA, INCREMENTATA DA UTENTI NON ESPERTI**" presentato dal Soggetto Proponente **Awelco Inc. Production S.p.A.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività

di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**P.E.Y. – STUDIO, SVILUPPO E PROTOTIPAZIONE DI UNA MACCHINA SALDATRICE ASSIEMABILE IN GRADO DI ESSERE ASSISTITA, RIPARATA, INCREMENTATA DA UTENTI NON ESPERTI**" presentato dal Soggetto Proponente **Awelco Inc. Production S.p.A.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Awelco Inc. Production S.p.A.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"P.E.Y. – STUDIO, SVILUPPO E PROTOTIPAZIONE DI UNA MACCHINA SALDATRICE ASSIEMABILE IN GRADO DI ESSERE ASSISTITA, RIPARATA, INCREMENTATA DA UTENTI NON ESPERTI"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"P.E.Y. – STUDIO, SVILUPPO E PROTOTIPAZIONE DI UNA MACCHINA SALDATRICE ASSIEMABILE IN GRADO DI ESSERE ASSISTITA, RIPARATA, INCREMENTATA DA UTENTI NON ESPERTI"** presentato dal Soggetto Proponente **Awelco Inc. Production S.p.A.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Umbrello Domenico** nato a **Catanzaro** il **5 Febbraio 1976,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"P.E.Y. – STUDIO, SVILUPPO E PROTOTIPAZIONE DI UNA MACCHINA SALDATRICE ASSIEMABILE IN GRADO DI ESSERE ASSISTITA, RIPARATA, INCREMENTATA DA UTENTI NON ESPERTI"** presentato dal Soggetto Proponente **Awelco Inc. Production S.p.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"P.E.Y. – STUDIO, SVILUPPO E PROTOTIPAZIONE DI UNA MACCHINA SALDATRICE ASSIEMABILE IN GRADO DI ESSERE ASSISTITA, RIPARATA, INCREMENTATA DA UTENTI NON ESPERTI"** presentato dal Soggetto Proponente **Awelco Inc. Production S.p.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Umbrello Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"P.E.Y. – STUDIO, SVILUPPO E PROTOTIPAZIONE DI UNA MACCHINA SALDATRICE ASSIEMABILE IN GRADO DI ESSERE ASSISTITA, RIPARATA, INCREMENTATA DA UTENTI NON ESPERTI"** presentato dal Soggetto Proponente **Awelco Inc. Production S.p.A.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Umbrello Domenico** nato a **Catanzaro** il **5 Febbraio 1976,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"P.E.Y. – STUDIO, SVILUPPO E PROTOTIPAZIONE DI UNA MACCHINA SALDATRICE ASSIEMABILE IN GRADO DI ESSERE ASSISTITA, RIPARATA, INCREMENTATA DA UTENTI NON ESPERTI "** presentato dal Soggetto Proponente **Awelco Inc. Production S.p.A.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e

Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"P.E.Y. – STUDIO, SVILUPPO E PROTOTIPAZIONE DI UNA MACCHINA SALDATRICE ASSIEMABILE IN GRADO DI ESSERE ASSISTITA, RIPARATA, INCREMENTATA DA UTENTI NON ESPERTI"** presentato dal Soggetto Proponente **Awelco Inc. Production S.p.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

  - che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Umbrello Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

– di notificare il presente provvedimento al **Prof. Umbrello Domenico** residente in **Montalto Uffugo (CS-87040), Loc. Settimo, Via G. Oberdan 0,** email: **domenico.umbrello@unical.it**

– di inviare il presente provvedimento:

  - ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
  - alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
  - di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 15 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR: PROCESSO INNOVATIVO DI NASTRATURA IN KAPTON" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: CTP Srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR: PROCESSO INNOVATIVO DI NASTRATURA IN KAPTON**" presentato dal Soggetto Proponente **CTP S.r.l.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR: PROCESSO INNOVATIVO DI NASTRATURA IN KAPTON**" presentato dal Soggetto Proponente **CTP S.r.l.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **CTP S.r.l.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR: PROCESSO INNOVATIVO DI NASTRATURA IN KAPTON"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR: PROCESSO INNOVATIVO DI NASTRATURA IN KAPTON"** presentato dal Soggetto Proponente **CTP S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati

risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Umbrello Domenico** nato a **Catanzaro** il **5 Febbraio 1976,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR: PROCESSO INNOVATIVO DI NASTRATURA IN KAPTON"** presentato dal Soggetto Proponente **CTP S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR: PROCESSO INNOVATIVO DI NASTRATURA IN KAPTON"** presentato dal Soggetto Proponente **CTP S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Umbrello Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR: PROCESSO INNOVATIVO DI NASTRATURA IN KAPTON"** presentato dal Soggetto Proponente **CTP S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Umbrello Domenico** nato a **Catanzaro** il **5 Febbraio 1976,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR: PROCESSO INNOVATIVO DI NASTRATURA IN KAPTON "** presentato dal Soggetto Proponente **CTP S.r.l.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PINK ALUMINUM ELECTRIC MOTOR: PROCESSO INNOVATIVO DI NASTRATURA IN KAPTON"** presentato dal Soggetto Proponente **CTP S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;

- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Umbrello Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

– di notificare il presente provvedimento al **Prof. Umbrello Domenico** residente in **Montalto Uffugo (CS-87040), Loc. Settimo, Via G. Oberdan 0,** email: **domenico.umbrello@unical.it**

– di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 14 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "STUDIO SVILUPPO E INDUSTRIALIZZAZIONE DI UTENSILI INNOVATIVI RIGENERABILI PER LA FORATURA ONE-SHOT DI PACCHETTI DI MULTI MATERIALE" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: HTT CENTRO AFFILATURA SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**STUDIO, SVILUPPO E INDUSTRIALIZZAZIONE DI UTENSILI INNOVATIVI RIGENERABILI PER LA FORATURA ONE-SHOT DI PACCHETTI DI MULTI MATERIALE**" presentato dal Soggetto Proponente **HTT CENTRO AFFILATURA S.R.L.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività

di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**STUDIO, SVILUPPO E INDUSTRIALIZZAZIONE DI UTENSILI INNOVATIVI RIGENERABILI PER LA FORATURA ONE-SHOT DI PACCHETTI DI MULTI MATERIALE**" presentato dal Soggetto Proponente **HTT CENTRO AFFILATURA S.R.L.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **HTT CENTRO AFFILATURA S.R.L.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"STUDIO, SVILUPPO E INDUSTRIALIZZAZIONE DI UTENSILI INNOVATIVI RIGENERABILI PER LA FORATURA ONE-SHOT DI PACCHETTI DI MULTI MATERIALE"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"STUDIO, SVILUPPO E INDUSTRIALIZZAZIONE DI UTENSILI INNOVATIVI RIGENERABILI PER LA FORATURA ONE-SHOT DI PACCHETTI DI MULTI MATERIALE"** presentato dal Soggetto Proponente **HTT CENTRO AFFILATURA S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric

(http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Umbrello Domenico** nato a **Catanzaro** il **5 Febbraio 1976,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"STUDIO, SVILUPPO E INDUSTRIALIZZAZIONE DI UTENSILI INNOVATIVI RIGENERABILI PER LA FORATURA ONE-SHOT DI PACCHETTI DI MULTI MATERIALE"** presentato dal Soggetto Proponente **HTT CENTRO AFFILATURA S.R.L.**in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"STUDIO, SVILUPPO E INDUSTRIALIZZAZIONE DI UTENSILI INNOVATIVI RIGENERABILI PER LA FORATURA ONE-SHOT DI PACCHETTI DI MULTI MATERIALE"** presentato dal Soggetto Proponente **HTT CENTRO AFFILATURA S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Umbrello Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"STUDIO, SVILUPPO E INDUSTRIALIZZAZIONE DI UTENSILI INNOVATIVI RIGENERABILI PER LA FORATURA ONE-SHOT DI PACCHETTI DI MULTI MATERIALE"** presentato dal Soggetto Proponente **HTT CENTRO AFFILATURA S.R.L.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Umbrello Domenico** nato a **Catanzaro** il **5 Febbraio 1976,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"STUDIO, SVILUPPO E INDUSTRIALIZZAZIONE DI UTENSILI INNOVATIVI RIGENERABILI PER LA FORATURA ONE-SHOT DI PACCHETTI DI MULTI MATERIALE "** presentato dal Soggetto Proponente **HTT CENTRO AFFILATURA S.R.L.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"STUDIO,**

SVILUPPO E INDUSTRIALIZZAZIONE DI UTENSILI INNOVATIVI RIGENERABILI PER LA FORATURA ONE-SHOT DI PACCHETTI DI MULTI MATERIALE" presentato dal Soggetto Proponente **HTT CENTRO AFFILATURA S.R.L.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

  - che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Umbrello Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

– di notificare il presente provvedimento al **Prof. Umbrello Domenico** residente in **Montalto Uffugo (CS-87040), Loc. Settimo, Via G. Oberdan 0,** email: **domenico.umbrello@unical.it**

– di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 13 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "PROGETTO DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN SISTEMA AD ALTA AUTOMAZIONE PER IL TRATTAMENTO OLI" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: I.C.O. Sud Srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**PROGETTO DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN SISTEMA AD ALTA AUTOMAZIONE PER IL TRATTAMENTO OLI**" presentato dal Soggetto Proponente **I.C.O. Sud S.r.l.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**PROGETTO DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN SISTEMA AD ALTA AUTOMAZIONE PER IL TRATTAMENTO OLI**" presentato dal Soggetto Proponente **I.C.O. Sud S.r.l.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **I.C.O. Sud S.r.l.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PROGETTO DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN SISTEMA AD ALTA AUTOMAZIONE PER IL TRATTAMENTO OLI"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PROGETTO DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN SISTEMA AD ALTA AUTOMAZIONE PER IL TRATTAMENTO OLI"** presentato dal Soggetto Proponente **I.C.O. Sud S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto*

Proponente (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Umbrello Domenico** nato a **Catanzaro** il **5 Febbraio 1976,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PROGETTO DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN SISTEMA AD ALTA AUTOMAZIONE PER IL TRATTAMENTO OLI"** presentato dal Soggetto Proponente **I.C.O. Sud S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PROGETTO DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN SISTEMA AD ALTA AUTOMAZIONE PER IL TRATTAMENTO OLI"** presentato dal Soggetto Proponente **I.C.O. Sud S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Umbrello Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PROGETTO DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN SISTEMA AD ALTA AUTOMAZIONE PER IL TRATTAMENTO OLI"** presentato dal Soggetto Proponente **I.C.O. Sud S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Umbrello Domenico** nato a **Catanzaro** il **5 Febbraio 1976,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PROGETTO DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN SISTEMA AD ALTA AUTOMAZIONE PER IL TRATTAMENTO OLI "** presentato dal Soggetto Proponente **I.C.O. Sud S.r.l.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"PROGETTO DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE DI UN SISTEMA AD ALTA AUTOMAZIONE PER IL TRATTAMENTO OLI"** presentato dal Soggetto Proponente **I.C.O. Sud S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Umbrello Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

– di notificare il presente provvedimento al **Prof. Umbrello Domenico** residente in **Montalto Uffugo (CS-87040), Loc. Settimo, Via G. Oberdan 0,** email: **domenico.umbrello@unical.it**

– di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 12 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione

D.D. n. 1 del 5/2/2014

NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:

"REALIZZAZIONE DI SISTEMI LASER NELLA REGIONE SPETTRALE DEL VIOLETTO E DEL VICINO IR PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA UTILIZZANDO GUIDE D'ONDA SOLITONICHE IN CRISTALLI FOTONICI"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: METODA SPA

IL DIRIGENTE

PREMESSO
- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO
- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**REALIZZAZIONE DI SISTEMI LASER NELLA REGIONE SPETTRALE DEL VIOLETTO E DEL VICINO IR PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA UTILIZZANDO GUIDE D'ONDA SOLITONICHE IN CRISTALLI FOTONICI**" presentato dal Soggetto Proponente **METODA SPA**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività

di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**REALIZZAZIONE DI SISTEMI LASER NELLA REGIONE SPETTRALE DEL VIOLETTO E DEL VICINO IR PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA UTILIZZANDO GUIDE D'ONDA SOLITONICHE IN CRISTALLI FOTONICI**" presentato dal Soggetto Proponente **METODA SPA** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **METODA SPA** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"REALIZZAZIONE DI SISTEMI LASER NELLA REGIONE SPETTRALE DEL VIOLETTO E DEL VICINO IR PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA UTILIZZANDO GUIDE D'ONDA SOLITONICHE IN CRISTALLI FOTONICI"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"REALIZZAZIONE DI SISTEMI LASER NELLA REGIONE SPETTRALE DEL VIOLETTO E DEL VICINO IR PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA UTILIZZANDO GUIDE D'ONDA SOLITONICHE IN CRISTALLI FOTONICI"** presentato dal Soggetto Proponente **METODA SPA** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Michelotti Francesco** nato a **Roma** il **30 dicembre 1964,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"REALIZZAZIONE DI SISTEMI LASER NELLA REGIONE SPETTRALE DEL VIOLETTO E DEL VICINO IR PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA UTILIZZANDO GUIDE D'ONDA SOLITONICHE IN CRISTALLI FOTONICI"** presentato dal Soggetto Proponente **METODA SPA**in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"REALIZZAZIONE DI SISTEMI LASER NELLA REGIONE SPETTRALE DEL VIOLETTO E DEL VICINO IR PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA UTILIZZANDO GUIDE D'ONDA SOLITONICHE IN CRISTALLI FOTONICI"** presentato dal Soggetto Proponente **METODA SPA** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Michelotti Francesco** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"REALIZZAZIONE DI SISTEMI LASER NELLA REGIONE SPETTRALE DEL VIOLETTO E DEL VICINO IR PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA UTILIZZANDO GUIDE D'ONDA SOLITONICHE IN CRISTALLI FOTONICI"** presentato dal Soggetto Proponente **METODA SPA** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Michelotti Francesco** nato a **Roma** il **30 dicembre 1964,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"REALIZZAZIONE DI SISTEMI LASER NELLA REGIONE SPETTRALE DEL VIOLETTO E DEL VICINO IR PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA UTILIZZANDO GUIDE D'ONDA SOLITONICHE IN CRISTALLI FOTONICI "** presentato dal Soggetto Proponente **METODA SPA**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e

Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"REALIZZAZIONE DI SISTEMI LASER NELLA REGIONE SPETTRALE DEL VIOLETTO E DEL VICINO IR PER L'INDUSTRIA DELLA STAMPA UTILIZZANDO GUIDE D'ONDA SOLITONICHE IN CRISTALLI FOTONICI"** presentato dal Soggetto Proponente **METODA SPA** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

  - che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
  - che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Michelotti Francesco** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

– di notificare il presente provvedimento al **Prof. Michelotti Francesco** residente in a **Roma – 00165** in **Via San Lucio, 22,** email: **francesco.michelotti@uniroma1.it**

– di inviare il presente provvedimento:

  - ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
  - ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
  - – di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 11 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione

D.D. n. 1 del 5/2/2014

NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:

"LINEA DI ASSEMBLAGGIO AUTOMATIZZATO DI LONGHERONI DI TELAIO DI NUOVI SEMIRIMORCHI PER IL TRASPORTO DI PULVEROLENTI"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: O.ME.P.S. srl

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**LINEA DI ASSEMBLAGGIO AUTOMATIZZATO DI LONGHERONI DI TELAIO DI NUOVI SEMIRIMORCHI PER IL TRASPORTO DI PULVEROLENTI**" presentato dal Soggetto Proponente **O.ME.P.S. srl**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività

di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**LINEA DI ASSEMBLAGGIO AUTOMATIZZATO DI LONGHERONI DI TELAIO DI NUOVI SEMIRIMORCHI PER IL TRASPORTO DI PULVEROLENTI**" presentato dal Soggetto Proponente **O.ME.P.S. srl** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **O.ME.P.S. srl** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"LINEA DI ASSEMBLAGGIO AUTOMATIZZATO DI LONGHERONI DI TELAIO DI NUOVI SEMIRIMORCHI PER IL TRASPORTO DI PULVEROLENTI"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"LINEA DI ASSEMBLAGGIO AUTOMATIZZATO DI LONGHERONI DI TELAIO DI NUOVI SEMIRIMORCHI PER IL TRASPORTO DI PULVEROLENTI"** presentato dal Soggetto Proponente **O.ME.P.S. srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come

1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Umbrello Domenico** nato a **Catanzaro** il **5 Febbraio 1976,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"LINEA DI ASSEMBLAGGIO AUTOMATIZZATO DI LONGHERONI DI TELAIO DI NUOVI SEMIRIMORCHI PER IL TRASPORTO DI PULVEROLENTI"** presentato dal Soggetto Proponente **O.ME.P.S. srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"LINEA DI ASSEMBLAGGIO AUTOMATIZZATO DI LONGHERONI DI TELAIO DI NUOVI SEMIRIMORCHI PER IL TRASPORTO DI PULVEROLENTI"** presentato dal Soggetto Proponente **O.ME.P.S. srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Umbrello Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;

c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"LINEA DI ASSEMBLAGGIO AUTOMATIZZATO DI LONGHERONI DI TELAIO DI NUOVI SEMIRIMORCHI PER IL TRASPORTO DI PULVEROLENTI"** presentato dal Soggetto Proponente **O.ME.P.S. srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Umbrello Domenico** nato a **Catanzaro** il **5 Febbraio 1976,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"LINEA DI ASSEMBLAGGIO AUTOMATIZZATO DI LONGHERONI DI TELAIO DI NUOVI SEMIRIMORCHI PER IL TRASPORTO DI PULVEROLENTI "** presentato dal Soggetto Proponente **O.ME.P.S. srl**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"LINEA DI ASSEMBLAGGIO AUTOMATIZZATO DI LONGHERONI DI TELAIO DI NUOVI SEMIRIMORCHI PER IL TRASPORTO DI PULVEROLENTI"** presentato dal Soggetto Proponente **O.ME.P.S. srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Umbrello Domenico** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

– di notificare il presente provvedimento al **Prof. Umbrello Domenico** residente in **Montalto Uffugo (CS-87040), Loc. Settimo, Via G. Oberdan 0,** email: **domenico.umbrello@unical.it**

– di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 10 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "MIGLIORAMENTO ED INNOVAZIONE PER MATERIALE TERMOACUSTICO IN APPLICAZIONI" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: GEVEN SpA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**MIGLIORAMENTO ED INNOVAZIONE PER MATERIALE TERMOACUSTICO IN APPLICAZIONI**" presentato dal Soggetto Proponente **GEVEN S.p.A.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**MIGLIORAMENTO ED INNOVAZIONE PER MATERIALE TERMOACUSTICO IN APPLICAZIONI**" presentato dal Soggetto Proponente **GEVEN S.p.A.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **GEVEN S.p.A.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"MIGLIORAMENTO ED INNOVAZIONE PER MATERIALE TERMOACUSTICO IN APPLICAZIONI"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"MIGLIORAMENTO ED INNOVAZIONE PER MATERIALE TERMOACUSTICO IN APPLICAZIONI"** presentato dal Soggetto Proponente **GEVEN S.p.A.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto*

Proponente (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Torre Luigi** nato a **Portici (NA)** il **31 luglio 1962,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"MIGLIORAMENTO ED INNOVAZIONE PER MATERIALE TERMOACUSTICO IN APPLICAZIONI"** presentato dal Soggetto Proponente **GEVEN S.p.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"MIGLIORAMENTO ED INNOVAZIONE PER MATERIALE TERMOACUSTICO IN APPLICAZIONI"** presentato dal Soggetto Proponente **GEVEN S.p.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Torre Luigi** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"MIGLIORAMENTO ED INNOVAZIONE PER MATERIALE TERMOACUSTICO IN APPLICAZIONI"** presentato dal Soggetto Proponente **GEVEN S.p.A.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Torre Luigi** nato a **Portici (NA)** il **31 luglio 1962,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"MIGLIORAMENTO ED INNOVAZIONE PER MATERIALE TERMOACUSTICO IN APPLICAZIONI "** presentato dal Soggetto Proponente **GEVEN S.p.A.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"MIGLIORAMENTO ED INNOVAZIONE PER MATERIALE TERMOACUSTICO IN APPLICAZIONI"** presentato dal Soggetto Proponente **GEVEN S.p.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Torre Luigi** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

– di notificare il presente provvedimento al **Prof. Torre Luigi** residente in **Narni (TR) – 05035, Via Cappuccini Nuovi 18**, email**: torrel@unipg.it**

– di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 09 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014

NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE:

"INNOVATIVO FILM PLASTICO ADESIVIZZATO E STAMPATO AD ALTA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Covertec Srl

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**INNOVATIVO FILM PLASTICO ADESIVIZZATO E STAMPATO AD ALTA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**" presentato dal Soggetto Proponente **Covertec Srl**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**INNOVATIVO FILM PLASTICO ADESIVIZZATO E STAMPATO AD ALTA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**" presentato dal Soggetto Proponente **Covertec Srl** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Covertec Srl** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"INNOVATIVO FILM PLASTICO ADESIVIZZATO E STAMPATO AD ALTA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"INNOVATIVO FILM PLASTICO ADESIVIZZATO E STAMPATO AD ALTA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"** presentato dal Soggetto Proponente **Covertec Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto*

Proponente (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Torre Luigi** nato a **Portici (NA)** il **31 luglio 1962,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"INNOVATIVO FILM PLASTICO ADESIVIZZATO E STAMPATO AD ALTA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"** presentato dal Soggetto Proponente **Covertec Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"INNOVATIVO FILM PLASTICO ADESIVIZZATO E STAMPATO AD ALTA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"** presentato dal Soggetto Proponente **Covertec Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Torre Luigi** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"INNOVATIVO FILM PLASTICO ADESIVIZZATO E STAMPATO AD ALTA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"** presentato dal Soggetto Proponente **Covertec Srl** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Torre Luigi** nato a **Portici (NA)** il **31 luglio 1962,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"INNOVATIVO FILM PLASTICO ADESIVIZZATO E STAMPATO AD ALTA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE "** presentato dal Soggetto Proponente **Covertec Srl**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"INNOVATIVO FILM PLASTICO ADESIVIZZATO E STAMPATO AD ALTA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE"** presentato dal Soggetto Proponente **Covertec Srl** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Torre Luigi** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

– di notificare il presente provvedimento al **Prof. Torre Luigi** residente in **Narni (TR) – 05035, Via Cappuccini Nuovi 18**, email**: torrel@unipg.it**

– di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 08 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "INDUSTRAILIZZAZIONE DI UN PROCESSO DI PRODUZIONE FUORI AUTOCLAVE DI COMPONENTI AERONAUTICI IN COMPOSITO" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE LAER Srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**INDUSTRAILIZZAZIONE DI UN PROCESSO DI PRODUZIONE FUORI AUTOCLAVE DI COMPONENTI AERONAUTICI IN COMPOSITO**" presentato dal Soggetto Proponente **LAER S.r.l.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività

di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**INDUSTRAILIZZAZIONE DI UN PROCESSO DI PRODUZIONE FUORI AUTOCLAVE DI COMPONENTI AERONAUTICI IN COMPOSITO**" presentato dal Soggetto Proponente **LAER S.r.l.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **LAER S.r.l.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"INDUSTRAILIZZAZIONE DI UN PROCESSO DI PRODUZIONE FUORI AUTOCLAVE DI COMPONENTI AERONAUTICI IN COMPOSITO"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"INDUSTRAILIZZAZIONE DI UN PROCESSO DI PRODUZIONE FUORI AUTOCLAVE DI COMPONENTI AERONAUTICI IN COMPOSITO"** presentato dal Soggetto Proponente **LAER S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area

disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Torre Luigi** nato a **Portici (NA)** il **31 luglio 1962,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"INDUSTRAILIZZAZIONE DI UN PROCESSO DI PRODUZIONE FUORI AUTOCLAVE DI COMPONENTI AERONAUTICI IN COMPOSITO"** presentato dal Soggetto Proponente **LAER S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"INDUSTRAILIZZAZIONE DI UN PROCESSO DI PRODUZIONE FUORI AUTOCLAVE DI COMPONENTI AERONAUTICI IN COMPOSITO"** presentato dal Soggetto Proponente **LAER S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Torre Luigi** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;

d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"INDUSTRAILIZZAZIONE DI UN PROCESSO DI PRODUZIONE FUORI AUTOCLAVE DI COMPONENTI AERONAUTICI IN COMPOSITO"** presentato dal Soggetto Proponente **LAER S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Torre Luigi** nato a **Portici (NA)** il **31 luglio 1962,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"INDUSTRAILIZZAZIONE DI UN PROCESSO DI PRODUZIONE FUORI AUTOCLAVE DI COMPONENTI AERONAUTICI IN COMPOSITO "** presentato dal Soggetto Proponente **LAER S.r.l.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"INDUSTRAILIZZAZIONE DI UN PROCESSO DI PRODUZIONE FUORI AUTOCLAVE DI COMPONENTI AERONAUTICI IN COMPOSITO"** presentato dal Soggetto Proponente **LAER S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Torre Luigi** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

– di notificare il presente provvedimento al **Prof. Torre Luigi** residente in **Narni (TR) – 05035, Via Cappuccini Nuovi 18**, email**: torrel@unipg.it**

– di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 07 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "OPEN GOVERNMENT AND OPEN DATA FOR LIVING SERVICES - OPENGOALS"

PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Consorzio Quinta Dimensione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**OPEN GOVERNMENT AND OPEN DATA FOR LIVING SERVICES - OPENGOALS**" presentato dal Soggetto Proponente **Consorzio Quinta Dimensione**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**OPEN GOVERNMENT AND OPEN DATA FOR LIVING SERVICES - OPENGOALS**" presentato dal Soggetto Proponente **Consorzio Quinta Dimensione** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Consorzio Quinta Dimensione** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OPEN GOVERNMENT AND OPEN DATA FOR LIVING SERVICES - OPENGOALS"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OPEN GOVERNMENT AND OPEN DATA FOR LIVING SERVICES - OPENGOALS"** presentato dal Soggetto Proponente **Consorzio Quinta Dimensione** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto*

Proponente (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OPEN GOVERNMENT AND OPEN DATA FOR LIVING SERVICES - OPENGOALS"** presentato dal Soggetto Proponente **Consorzio Quinta Dimensione** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OPEN GOVERNMENT AND OPEN DATA FOR LIVING SERVICES - OPENGOALS"** presentato dal Soggetto Proponente **Consorzio Quinta Dimensione** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Rovetta Stefano** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OPEN GOVERNMENT AND OPEN DATA FOR LIVING SERVICES - OPENGOALS"** presentato dal Soggetto Proponente **Consorzio Quinta Dimensione** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OPEN GOVERNMENT AND OPEN DATA FOR LIVING SERVICES - OPENGOALS "** presentato dal Soggetto Proponente **Consorzio Quinta Dimensione**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"OPEN GOVERNMENT AND OPEN DATA FOR LIVING SERVICES - OPENGOALS"** presentato dal Soggetto Proponente **Consorzio Quinta Dimensione** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Rovetta Stefano** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Rovetta Stefano** residente in **Rapallo, GE, 16035 Via della Fontana 24/16,** email**: ste@disi.unige.it**
- di inviare il presente provvedimento:
  - ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
  - ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
  - di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 06 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "BIG DATA ANALYTICS FOR E-HEALTH APPLICATIONS - BIG4H" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: SA Documents Srl.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**BIG DATA ANALYTICS FOR E-HEALTH APPLICATIONS - BIG4H**" presentato dal Soggetto Proponente **SA Documents S.r.l.**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**BIG DATA ANALYTICS FOR E-HEALTH APPLICATIONS - BIG4H**" presentato dal Soggetto Proponente **SA Documents S.r.l.** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **SA Documents S.r.l.** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"BIG DATA ANALYTICS FOR E-HEALTH APPLICATIONS - BIG4H"** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"BIG DATA ANALYTICS FOR E-HEALTH APPLICATIONS - BIG4H"** presentato dal Soggetto Proponente **SA Documents S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale

esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;

- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"BIG DATA ANALYTICS FOR E-HEALTH APPLICATIONS - BIG4H"** presentato dal Soggetto Proponente **SA Documents S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"BIG DATA ANALYTICS FOR E-HEALTH APPLICATIONS - BIG4H"** presentato dal Soggetto Proponente **SA Documents S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Rovetta Stefano** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"BIG DATA ANALYTICS FOR E-HEALTH APPLICATIONS - BIG4H"** presentato dal Soggetto Proponente **SA Documents S.r.l.** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"BIG DATA ANALYTICS FOR E-HEALTH APPLICATIONS - BIG4H "** presentato dal Soggetto Proponente **SA Documents S.r.l.**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"BIG DATA ANALYTICS FOR E-HEALTH APPLICATIONS - BIG4H"** presentato dal Soggetto Proponente **SA Documents S.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Rovetta Stefano** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di

giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Rovetta Stefano** residente in **Rapallo, GE, 16035 Via della Fontana 24/16,** email**: ste@disi.unige.it**
- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 05 del 19/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione DD n. 1 del 5/2/2014 NOMINA ESPERTI ESTERNI PER LA VALUTAZIONE DEL

PROGETTO DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO COOPERATIVO E DI PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE PER LE IMPRESE INNOVATIVE AD ALTO POTENZIALE: "SMARTDATA - UNA NUOVA APPLIANCE PER L'ANALISI AVANZATA DI BIGDATA BASATI SU DETERMINAZIONI SPERIMENTALI DI PROPRIETA' MECCANICHE DI MATERIALI E COMPOSITI POLIMERICI ED ESPERIMENTI REOLOGICI" PRESENTATO DAL SOGGETTO PROPONENTE: Datonix SpA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR 407 del 6 agosto 2012 è stato disposto di approvare la programmazione dell'obiettivo 2.1 del POR FESR 2007 – 2013 per un importo complessivo massimo di euro 150.000.000,00;

- che tra gli interventi approvati con la DGR 407 del 6 agosto 2012 è presente il Bando "Sportello dell'Innovazione" – a valere sul FESR obiettivo operativo 2.1", con un impegno pari ad euro 75.000.000,00

- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 pubblicato sul BURC n. 54 del 28 Luglio 2014 "Disposizioni per la selezione di esperti per l'espletamento di attività di Assistenza Tecnica agli OO.OO. 2.1 e 2.2 a valere sulle risorse dell'O.O 7.1 del POR FESR 2007/2013" sono state avviate le procedure per l'acquisizione di competenze esterne all'amministrazione regionale dotate di una particolare e comprovata specializzazione universitaria, coerente con le attività di gestione di programmi di Ricerca e Innovazione cofinanziati dai Fondi Strutturali per l'affidamento di incarichi a supporto degli Uffici Regionali.

VISTO

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5/2/2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE";

- che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11/02/2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

- che tra i Progetti relativi all'Azione 3 e all'Azione 4 – Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale pervenuti è compreso il progetto "**SMARTDATA - UNA NUOVA APPLIANCE PER L'ANALISI AVANZATA DI BIGDATA BASATI SU DETERMINAZIONI SPERIMENTALI DI PROPRIETÀ MECCANICHE DI MATERIALI E COMPOSITI POLIMERICI ED ESPERIMENTI REOLOGICI** " presentato dal Soggetto Proponente **Datonix SpA**

- che l'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione", nella versione ultima approvata con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014, all'art . 22 prevede che la valutazione dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale avvenga attraverso un referaggio tecnico scientifico da parte di esperti individuati dalla Regione Campania volto alla determinazione del livello della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei Progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale e secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che è in corso di conclusione l'iter amministrativo finalizzato, sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014, all'affidamento di incarichi ad esperti per l'espletamento di attività

di A.T. specialistica presso gli OO.OO. 2.1 e 2.2 del POR FESR 2007/2013 nel settore della Ricerca e Innovazione

CONSIDERATO
- che preliminare alla valutazione della Capacità di innovazione e della Sostenibilità economico-finanziaria dei progetti di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale è la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del progetto secondo i criteri stabili dal comma 2 del suddetto art. 22.

- che la determinazione del Potenziale di innovazione del proponente e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale "**SMARTDATA - UNA NUOVA APPLIANCE PER L'ANALISI AVANZATA DI BIGDATA BASATI SU DETERMINAZIONI SPERIMENTALI DI PROPRIETÀ MECCANICHE DI MATERIALI E COMPOSITI POLIMERICI ED ESPERIMENTI REOLOGICI** " presentato dal Soggetto Proponente **Datonix SpA** risulta essere strettamente connessa con elementi tecnico-scientifici;

- che al fine di completare la valutazione Potenziale di innovazione del proponente **Datonix SpA** e della Cantierabilità del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SMARTDATA - UNA NUOVA APPLIANCE PER L'ANALISI AVANZATA DI BIGDATA BASATI SU DETERMINAZIONI SPERIMENTALI DI PROPRIETÀ MECCANICHE DI MATERIALI E COMPOSITI POLIMERICI ED ESPERIMENTI REOLOGICI "** nonché la relativa rispondenza ai criteri Capacità di innovazione e Sostenibilità economico-finanziaria è opportuno che la scheda di valutazione già prodotta dall'Amministrazione regionale sia validata e completata da un referaggio tecnico;

- che in relazione all'articolato e complesso processo di valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale in precedenza citato si rende necessario procedere alla nomina di:

- un valutatore esterno, Esperto di Settore, individuato tra i docenti universitari di I e II fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR opportunamente selezionati sulla base delle competenze maturate rispetto all'area scientifico-tecnologica delle attività di R&S previste dal progetto e all'ambito di mercato delle soluzioni perseguite con il progetto stesso;
- un valutatore esterno, Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, individuato tra soggetti di comprovata esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S;

RITENUTO
- pertanto di dover procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SMARTDATA - UNA NUOVA APPLIANCE PER L'ANALISI AVANZATA DI BIGDATA BASATI SU DETERMINAZIONI SPERIMENTALI DI PROPRIETÀ MECCANICHE DI MATERIALI E COMPOSITI POLIMERICI ED ESPERIMENTI REOLOGICI "** presentato dal Soggetto Proponente **Datonix SpA** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SMARTDATA - UNA NUOVA APPLIANCE PER L'ANALISI AVANZATA DI BIGDATA BASATI SU DETERMINAZIONI SPERIMENTALI DI PROPRIETÀ MECCANICHE DI MATERIALI E COMPOSITI POLIMERICI ED ESPERIMENTI REOLOGICI "** presentato dal Soggetto Proponente **Datonix SpA** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SMARTDATA - UNA NUOVA APPLIANCE PER L'ANALISI AVANZATA DI BIGDATA BASATI SU DETERMINAZIONI SPERIMENTALI DI PROPRIETÀ MECCANICHE DI MATERIALI E COMPOSITI POLIMERICI ED ESPERIMENTI REOLOGICI "** presentato dal Soggetto Proponente **Datonix SpA** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i.: il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Rovetta Stefano** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno, per un numero massimo di giornate rendicontabili non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post)*;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. DGR 407 del 6 agosto 2012;
d. Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla nomina di due esperti esterni ai quali affidare la valutazione del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SMARTDATA - UNA NUOVA APPLIANCE PER L'ANALISI AVANZATA DI BIGDATA BASATI SU DETERMINAZIONI SPERIMENTALI DI PROPRIETÀ MECCANICHE DI MATERIALI E COMPOSITI POLIMERICI ED ESPERIMENTI REOLOGICI "** presentato dal Soggetto Proponente **Datonix SpA** sulla base della seguente procedura:

- per l'Esperto di settore, associando al Progetto uno tra i nominativi ottenuti interrogando l'Albo degli Esperti FAR D.D. 79/2010/Ric (http://alboesperti.cilea.it/consultaNAE/pubblica/consultazione.aspx) selezionando come 1) Figura professionale i *Professori o ricercatori presso Università Pubblica*, 2) Area disciplinare primaria l'*Area scientifica-disciplinare più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche affrontate nel Progetto* e 3) Codice Ateco il *Codice Ateco del Soggetto Proponente* (prime due cifre) escludendo da tale selezione i ricercatori e tutti i nominati risultati incardinati in una delle Università pubbliche della Campania. In caso di eventuale esito negativo di tale selezione, interrogando la Banca Dati CINECA (http://cercauniversita.cineca.it) attraverso l'individuazione del *Settore Scientifico Disciplinare (SSD) più rispondente alle problematiche tecnico-scientifiche* e selezionando tra i nominati il professore di I fascia ovvero il professore di II fascia non incardinato in una delle Università Pubbliche della Campania e con un Curriculum Vitae rispondente alle tematiche di R&S del Progetto;
- per l'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S, la turnazione tra i membri del Gruppo di Lavoro dell'Assistenza tecnica con esperienza nell'ambito della gestione amministrativa e rendicontazione di progetti di R&S

- di nominare il **Prof. Rovetta Stefano** nato a **Genova** il **05 luglio 1966,** quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SMARTDATA - UNA NUOVA APPLIANCE PER L'ANALISI AVANZATA DI BIGDATA BASATI SU DETERMINAZIONI SPERIMENTALI DI PROPRIETÀ MECCANICHE DI MATERIALI E COMPOSITI POLIMERICI ED ESPERIMENTI REOLOGICI "** presentato dal Soggetto Proponente **Datonix SpA**, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di rinviare a successivo atto l'individuazione, tra i soggetti selezionati sulla base del Decreto Dirigenziale Dip. 54 n. 96 del 22 luglio 2014 , dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e

Rendicontazione dei Progetti di R&S relativamente al Progetto di trasferimento tecnologico cooperativo e di prima industrializzazione per le imprese innovative ad alto potenziale **"SMARTDATA - UNA NUOVA APPLIANCE PER L'ANALISI AVANZATA DI BIGDATA BASATI SU DETERMINAZIONI SPERIMENTALI DI PROPRIETÀ MECCANICHE DI MATERIALI E COMPOSITI POLIMERICI ED ESPERIMENTI REOLOGICI "** presentato dal Soggetto Proponente **Datonix SpA** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

- di stabilire:

- che relativamente alla fase di valutazione *ex ante* le attività dovranno concludersi **entro sette giorni lavorativi dall'individuazione** dell'Esperto nelle Gestione amministrativa e Rendicontazione dei Progetti di R&S;
- che, coerentemente con quanto previsto in materia dal Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013 approvato con D.G.R. del 20/11/2009 n.1715 e s.m.i., il compenso per l'espletamento del mandato conferito con il presente decreto al **Prof. Rovetta Stefano** sarà pari ad € 200/00 (duecento/00) al giorno per un numero massimo di giornate non superiori a sei, per lo svolgimento complessivo delle tre fasi di valutazione (ex ante, in itinere ed ex *post)*;

– di far gravare l'onere conseguente la spesa di cui al predetto incarico sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 7.1, nei limiti delle risorse stanziate per l'assistenza tecnica agli Obiettivi Operativi di cui al D.D. n.185 del 27/05/2014;

- di notificare il presente provvedimento al **Prof. Rovetta Stefano** residente in **Rapallo, GE, 16035 Via della Fontana 24/16,** email**: ste@disi.unige.it**
- di inviare il presente provvedimento:

- ✓ ai Dipartimenti *"dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali"* e *"della Programmazione e dello Sviluppo Economico";*
- ✓ alle Direzioni Generali *"per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"* e *"per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* per quanto di rispettiva competenza;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 3 del 20/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 1341 DEL 30/12/2014 . PARZIALE RETTIFICA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b) con deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) la medesima delibera n. 495/2013 ha individuato le strutture deputate all'attuazione dei singoli interventi e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, dando mandato alle citate strutture di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013 i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
d) con deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania, individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
e) con decreto dirigenziale n. 1341 del 30/12/2014, pubblicato sul BURC n. 4 del 19/01/2015, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione "Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania" si è approvato *l'" Avviso rivolto alle agenzie per il lavoro autorizzate ai sensi degli artt. 4 e 5 del d.lgs. 276/03 e ss.mm.ii, e in possesso di accreditamento anche provvisorio dalla regione Campania a manifestare interesse per la presentazione di azioni di placement e outplacement rivolti ai beneficiari di ammortizzatori in deroga"*.

CONSIDERATO che

a) l'Avviso allegato al decreto dirigenziale n. 1341/2014, al **paragrafo 6 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE ADESIONI** prevedeva che "Le candidature dovranno pervenire a far data dal 12/01/2015 e non oltre il 12/02/2015";
b) il decreto di cui sopra è stato pubblicato sul BURC n. 4 il 19/01/2015.

CONSIDERATO, altresì, che

a) l'Allegato A2 – **Formulario di presentazione della manifestazione di interesse -** al decreto dirigenziale n. 1341/2014, nella **Parte I - Informazione sul soggetto proponente** – nel riquadro **Esperienza,** per mero errore, è scritto " …. *nel periodo 2011-2013*" anziché " ……. *nel periodo 2012-2014"*.

RITENUTO

a) di dover modificare la data di presentazione delle adesioni indicate al **paragrafo 6 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE ADESIONI** dell'Avviso allegato al DD 1341/2014 prevedendo che *"Le candidature dovranno pervenire a far data dal 30/01/2015 al 27/02/2015"*;
b) di dover correggere l'Allegato A2 – **Formulario di presentazione della manifestazione di interesse -** al decreto dirigenziale n. 1341/2014, nella **Parte I - Informazione sul soggetto proponente** – nel riquadro **Esperienza,** inserendo " ……. *nel periodo 2012-2014"* anziché " …. *nel periodo 2011-2013*"-

VISTI

a) la D.G.R. n. 756 del 21/12/2012 con la quale la Regione Campania ha aderito al Piano di Azione e Coesione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
b) il D.P.G.R. n. 220 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dr Antonio Oddati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O. Dirigenziale Servizi per il lavoro, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1) di modificare la data di presentazione delle adesioni indicate al **paragrafo 6 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE ADESIONI** dell'Avviso allegato al DD 1341/2014 prevedendo che *"Le candidature dovranno pervenire a far data dal 30/01/2015 al 27/02/2015"*;
2) di correggere l'Allegato A2 – **Formulario di presentazione della manifestazione di interesse -** al decreto dirigenziale n. 1341/2014, nella **Parte I - Informazione sul soggetto proponente** – nel riquadro **Esperienza,** inserendo " ……. *nel periodo 2012-2014"* anziché " …. *nel periodo 2011-2013*"-
3) di prevedere che le domande di ammissione siano presentate in modalità on line sulla Piattaforma https://www.bandidg11.regione.campania.it/, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;
4) di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, all'Autorità di Gestione Por Campania FSE 2007-2013 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo, all'Assessore al Lavoro, all'ARLAS, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC

Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 1118 del 05/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DL 35 2013 PAGAMENTI ANNUALITA 2013 PERENZIONE AMMINISTRATIVA LEGGE 11 GENNAIO 1996 N 23 EDILIZIA SCOLASTICA PIANO GENERALE TRIENNALE 2007 2009 PIANI ANNUALI 2007 2008 E 2009 PROGRAMMA INTERVENTO ANNO 2007 REISCRIZIONE NEL BILANCIO 2014 E LIQUIDAZI0NE FONDI PERENTI AL COMUNE DI CENTOLA SA EDIFICIO SCOLASTICO FRAZIONE FORIA DI CENTOLA VIA GENERALE IMBRIACO ED EDIFICIO DI VIA TALAMO SECONDA RATA DI ACCONTO STATALE ID 1771713

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

- che con il D.L. n 35 del 08/04/2013 convertito in Legge n 64 del 06/06/2013 sono state emanate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli Enti Locali;

- che, in attuazione del citato D.L. N 35/2013, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 464 del 24/10/2013 ha provveduto ad approvare una variazione al Bilancio 2014 e 2015 e contestualmente l'applicazione nel Bilancio 2013 della quota di economia al 31/12/2012 a copertura del Fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati ed istituzione nel medesimo esercizio finanziario del fondo per il pagamento dei residui stessi;

- che con la citata DGR n. 464/2013 è stato disposto, tra l'altro, quanto segue:

- di modificare la denominazione del capitolo di spesa 126 del bilancio 2013 con la seguente "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans.UE 4);
- di istituire nel bilancio regionale 2013 il capitolo di spesa 127 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI NON VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA RECLAMATI DAI CREDITORI" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans.UE 4);

- che con D.G.R. n. 127 del 30/04/2014 sono stati iscritti in competenza e cassa i residui perenti vincolati, inseriti nei piani dei pagamenti della Regione Campania ai sensi del D.Lgs. 35/2013;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale della Campania, con propria deliberazione n. 1852 del 18/10/2007, pubblicata sul BURC n. 3 del 21/01/2008, ha approvato il Piano generale triennale 2007/2009 ed il Programma annuale 2007 degli interventi per l'edilizia scolastica per lavori di adeguamento e messa in sicurezza ai sensi della L. 626/94;

- che con decreto Ministero Pubblica Istruzione del 21/11/2007 è stata assegnata la somma di € 5.796.358,00 necessaria per la concreta attuazione del Piano degli interventi per l'edilizia scolastica relativi all'anno 2007, ai sensi della L. 23/96;

- che nel Piano annuale 2007, approvato con la citata DGR n. 1852 del 18/10/2007 è programmato per il Comune di **Centola (SA)** l'intervento di opere di adeguamento e messa in sicurezza ai sensi della L. 626/94, per l'**Edificio Scolastico fraz. Foria di Centola Via Gen. Imbriaco** e per l'**Edificio Scolastico di Via R. Talamo** per un importo complessivo rispettivamente di **€ 135.739,36** e di **€ 295.041,14** cofinanziato per 1/3 a carico del Ministero Pubblica Istruzione, disponibile come risorsa diretta, per 1/3 a carico della Regione Campania e per 1/3 a carico dello stesso Comune;

- che con D.D. n. 503 del 05/12/2013 sono stati liquidati al Comune di Centola (SA) il primo acconto, pari al 40% della quota di finanziamento statale, per le opere di adeguamento e messa in sicurezza ai sensi della 626/94 dell'**Edificio Scolastico fraz. Foria di Centola Via Gen. Imbriaco** e per l'**Edificio Scolastico di Via R. Talamo** per un importo rispettivamente di € 18.098,58 ed € 39.338,82 per un totale di **€ 57.437,40**;

- che il Comune in questione con nota prot. n. 5623 del 30/06/2014 e con nota prot. 5624 del 30/06/2014 ha provveduto a trasmettere la documentazione probatoria, agli atti dell'U.O.D. Istruzione - in conformità alle procedure di attuazione di cui all'allegato A della citata DGR n. 1852 del 18/10/2007 – che risulta idonea per la liquidazione della seconda rata, pari al 40% della quota di finanziamento statale per i lavori sopra richiamati, per un totale di **€ 57.437,40**;

ACCERTATO

-che il presente provvedimento di liquidazione rientra nella disciplina dell'art. 2 del D.L. 8 aprile 2013 n. 35 convertito in legge 6 giugno 2013 n.64;

PRESO ATTO

- che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

- che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

- che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

- che lo stesso comune non risulta inserito nell'elenco di cui alla nota prot. n. 2013. 0728426 del 22/10/2013 dell'allora Settore (09) Ciclo Integrato delle Acque, prodotta ai sensi delle deliberazione di giunta regionale n. 380/2012 e sue mm. ii.

RITENUTO

- di dover prelevare la somma di **€ 57.437,40** dal fondo di riserva di cui all'art.28 c. 1 lettera a) della L.R. n.7/2002(Fondo per il pagamento residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa) - Capitolo 126- E.F. 2014 **Missione 20-Programma 01-Titolo 1-Macro Aggreg.110 – V Liv.Piano dei Conti 1.10.01.01.001 – Cofog 01.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 1.10.01 Cod. Gest. 1030** riscrivendo per competenza e per cassa tale somma sul **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 L.R.n.7/2002;

- impegnare la somma di **€ 57.437,40** sul cap. **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –IV Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1– Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 l.r.n.7/2002, e di accreditare tale somma sul c.c. bancario di cui si forniscono le coordinate: Codice Tesoreria **424** Codice Conto di Tesoreria **0304770;**

VISTI

- Gli atti d'ufficio;
- La L. 23/96;
- La L.R. 7/2002;
- La D.G.R. 1852 del 18/10/2007;
- La L.R. n. 3/2014;
- La L.R. n. 4/2014;
- La D.G.R. n. 127 del 30/04/2014
- La D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- La D.G.R. N. 186 del 05/06/2014;
- La D.G.R. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- La D.G.R. N. 464 del 24/10/2013;
- Il D.Pres.Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- La nota del Dirigente protempore dell'ex Settore 01 prot. 2011.0901645 del 28/11/2011;
- DD n.430 del 17/06/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari incardinati nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili, all'uopo individuati per la gestione delle risorse di cui al richiamato D.L. 35/2013

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

- di dover prelevare la somma di **€ 57.437,40** dal fondo di riserva di cui all'art.28 c. 1 lettera a) della L.R. n.7/2002(Fondo per il pagamento residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa) - Capitolo 126- E.F. 2014 **Missione 20-Programma 01-Titolo 1-Macro Aggreg.110 – V Liv.Piano dei Conti 1.10.01.01.001 – Cofog 01.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 1.10.01 Cod. Gest. 1030**, riscrivendo per competenza e per cassa tale somma sul **cap.981, E.F. 2013- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 l.r.n.7/2002;

- di dover impegnare la somma di **€ 57.437,40** sul cap. **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 l.r.n.7/2002, e di accreditare tale somma sul c.c. bancario di cui si forniscono le coordinate: Codice Tesoreria **424** Codice Conto di Tesoreria **0304770;**

- di autorizzare l'U.O.D. Gestione delle spese regionali a pagare al comune di **Centola (SA)** la somma di **€ 57.437,40** a titolo di secondo acconto, pari al 40%, della quota statale del finanziamento concesso imputando la spesa sul **cap.981 E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630;**

- di inviare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie- U.O.D. Gestione delle entrate e spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27, alla Direzione generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili.

PROF. A.ODDATI

Decreto Dirigenziale n. 2 del 20/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 853 DEL 30/12/2011 - PERCORSI FORMATIVI DI INSERIMENTO PROFESSIONALE NEL SETTORE DELLA GREEN ECONOMY - MODIFICA ART.6 ATTO DI CONCESSIONE - CONCLUSIONI ATTIVITA' FORMATIVE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011 si è approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy con lo stanziamento, per tale intervento, di euro 5.000.000,00 all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);

b) che con Decreto Dirigenziale n °84 del 29/06/2012, pubblicato sul BURC n°43 del 10/07/2012, così come rettificato dal D.D. n°95 del 11/07/2012, pubblicato sul BURC n°44 del 16/07/2012 in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di proposte progettuali relative a percorsi formativi nel campo della Green Economy;

c) che con Decreto Dirigenziale n° 702 del 09/09/2014 è stato approvato, tra l'altro, l'atto di concessione da utilizzare nell'ambito del Programma "Green Economy" per l'affidamento dell'attività corsuale;

d) che l'art. 6 del richiamato D.D. 702/14 (strutturazione delle attività e tempistica) impone al beneficiario di concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2015";

PRESO ATTO

a) che sono pervenute numerose richieste da parte delle Agenzie Formative, agli atti del Settore, che comunicano l'impossibilità di concludere l'attività entro il 30/6/2015, così come previsto dall'art.6 dell'Atto di concessione approvato con D.D. 702/2014;

RITENUTO

a) di dover pertanto modificare parzialmente l'art. 6 del richiamato D.D. 702/14 (strutturazione delle attività e tempistica), sostituendo il periodo "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2015" con il seguente: "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/10/2015, fermo restante al 30/11/2015 la chiusura definitiva della rendicontazione";

b) di dover inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

VISTI

- D.G.R. n. 690 del 08/10/2010;
- D.G.R. n. 853 del 30/12/2011;
- D.D. n °84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rettifica n°95 del 11/07/2012;
- D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;
- D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi di Direttore generale ;
- D.D. n. n° 702 del 09/09/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di obiettivo e1), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

a) di modificare parzialmente l'art. 6 del richiamato D.D. 702/14 (strutturazione delle attività e tempistica), sostituendo il periodo "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/06/2015" con il seguente: "Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie, entro il 30/10/2015, fermo restante al 30/11/2015 la chiusura definitiva della rendicontazione" ;

b) di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, all'Assessorato regionale competente, al BURC ai fini della sua pubblicazione.

Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 1279 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DL 35/2013. RETTIFICA DECRETI DIRIGENZIALI NN. 1118, 1119 E 1122 DEL 05/12/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con i sottoelencati decreti dirigenziali:

N°	DATA	COMUNE	EDIFICIO SCOLASTICO	COFOG	IMPORTI
1119	05/12/2014	Casapesenna	Media Pascoli	09.2	€ 16.666,66
1118	05/12/2014	Centola	Via Gen. Imbriaco e Via Talamo	09.1	€ 57.437,40
1122	05/12/2014	Mercato San Severino	Scuola Primaria	09.1	€ 10.329,13

si è provveduto a liquidare gli importi a fianco di ciascuno evidenziati;

CONSIDERATO

- che per mero errore materiale nei citati decreti è stata omessa l'indicazione dell'impegno delle suddette somme oggetto delle liquidazioni in premessa;

RITENUTO

- di dover rettificare, in parte qua i predetti Decreti Dirigenziali, riportati in premessa, precisando che le somme oggetto delle liquidazioni provengono dall' impegno n. 7124 assunto con Decreto Dirigenziale n. 390 del 28/12/2007 adottato dal Dirigente P.T. dell'ex Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale, sul Cap. 4856 Es. Fin. 2007;

VISTI

- Gli atti d'ufficio;
- La L. 23/96;
- La L.R. 7/2002;
- La D.G.R. 1852 del 18/10/2007;
- La L.R. n. 3 e 4/2014 (legge finanziaria regionale 2014);
- La D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 (approvazione Bilancio gestionale);
- La D.G.R. N. 186 del 05/06/2014(Patto Stabilità interno 2014);
- La D.G.R. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- La D.G.R. N. 464 del 24/10/2013;
- Il D. Pres. Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- La nota del Dirigente protempore dell'ex Settore 01 prot. 2011.0901645 del 28/11/2011.

Vista l'istruttoria compiuta dai funzionari incardinati nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili, all'uopo individuati per la gestione delle risorse di cui al richiamato D.L. 35/2013

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di rettificare, in parte qua, i predetti Decreti Dirigenziali riportati in premessa precisando che che le somme oggetto delle liquidazioni provengono dall' impegno n. 7124 assunto con Decreto Dirigenziale n. 390 del 28/12/2007 adottato dal Dirigente P.T. dell'ex Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale, sul Cap. 4856 Es. Fin. 2007;

- di confermare in ogni altra parte i citati decreti;

di inviare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie- U.O.D. Gestione delle entrate e spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27.

Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 1278 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DL 35/2013. RETTIFICA DECRETI DIRIGENZIALI NN. 1120, 1121 DEL 05/12/2014 E N. 1274 DEL 17/12/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con i sottoelencati decreti dirigenziali:.

N°	DATA	COMUNE	EDIFICIO SCOLASTICO	COFOG	IMPORTI
1274	17/12/14	Castelnuovo Cilento	Elementare Velina	09.1	€ 16.666,67
1121	05/12/2014	Gioi	Scuola Capoluogo	09.1	€ 18.816,95
1120	05/12/2014	Casamarciano	Elementare e Media	09.1	€ 23.333,33

si è provveduto a liquidare gli importi a fianco di ciascuno evidenziati;

CONSIDERATO

- che per mero errore materiale nei citati decreti è stata omessa l'indicazione dell'impegno delle suddette somme oggetto delle liquidazioni in premessa;

RITENUTO

- di dover rettificare, in parte qua i predetti Decreti Dirigenziali, riportati in premessa, precisando che le somme oggetto delle liquidazioni provengono dall' impegno n. 6595 assunto con Decreto Dirigenziale n. 347 del 16/12/2008 adottato dal Dirigente P.T. dell'ex Settore Istruzione, Educazione Permanente e

VISTI

- Gli atti d'ufficio;
- La L. 23/96;
- La L.R. 7/2002;
- La D.G.R. 1852 del 18/10/2007;
- La L.R. n. 3 e 4/2014 (legge finanziaria regionale 2014);
- La D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 (approvazione Bilancio gestionale);
- La D.G.R. N. 186 del 05/06/2014(Patto Stabilità interno 2014);
- La D.G.R. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- La D.G.R. N. 464 del 24/10/2013;
- Il D. Pres. Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- La nota del Dirigente protempore dell'ex Settore 01 prot. 2011.0901645 del 28/11/2011.

Vista l'istruttoria compiuta dai funzionari incardinati nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili, all'uopo individuati per la gestione delle risorse di cui al richiamato D.L. 35/2013

DECRETA

- di ritenere la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di rettificare, in parte qua, i predetti Decreti Dirigenziali riportati in premessa precisando che che le somme oggetto delle liquidazioni provengono dall' impegno n. 6595 assunto con Decreto Dirigenziale n. 347 del 16/12/2008 adottato dal Dirigente P.T. dell'ex Settore Istruzione, Educazione Permanente e Promozione Culturale, sul Cap. 4856 Es. Fin. 2008;

- di confermare in ogni altra parte i citati decreti;

di inviare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie- U.O.D. Gestione delle entrate e spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27.

Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 1274 del 17/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DL 35 2013 PAGAMENTI ANNUALITA 2013 PERENZIONE AMMINISTRATIVA LEGGE 11 GENNAIO 1996 N 23 EDILIZIA SCOLASTICA PIANO GENERALE TRIENNALE 2007 2009 PIANI ANNUALI 2007 2008 E 2009 PROGRAMMA INTERVENTO ANNO 2008 REISCRIZIONE NEL BILANCIO 2014 E LIQUIDAZI0NE FONDI PERENTI AL COMUNE DI CASTELNUOVO CILENTO SA SALDO QUOTA STATALE ID 1771739

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con il D.L. n 35 del 08/04/2013 convertito in Legge n 64 del 06/06/2013 sono state emanate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli Enti Locali;

- che, in attuazione del citato D.L. N 35/2013, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 464 del 24/10/2013 ha provveduto ad approvare una variazione al Bilancio 2014 e 2015 e contestualmente l'applicazione nel Bilancio 2013 della quota di economia al 31/12/2012 a copertura del Fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati ed istituzione nel medesimo esercizio finanziario del fondo per il pagamento dei residui stessi;

- che con la citata DGR n. 464/2013 è stato disposto, tra l'altro, quanto segue:

- di modificare la denominazione del capitolo di spesa 126 del bilancio 2013 con la seguente "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans.UE 4);

- di istituire nel bilancio regionale 2013 il capitolo di spesa 127 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI NON VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA RECLAMATI DAI CREDITORI" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans. UE 4);

- che con Deliberazione n. 479 del 31/10/2013 la Giunta Regionale ha autorizzato i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;

CONSIDERATO

- che in esecuzione della citata delibera di Giunta Regionale n. 1852 del 18/10/2007, con successiva DGR n. 743 del 30/04/2008 è stato approvato il Piano degli interventi per l'Edilizia Scolastica per l'anno 2008;

- che con decreto del 18/07/2008 a firma del Direttore Generale del Dipartimento per l'Istruzione – Direzione generale per il personale scolastico – Ufficio VIII – del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è stata assegnata la somma di €. 12.216.573,00 necessaria per la concreta attuazione del Piano degli interventi per l'edilizia scolastica relativi all'anno 2008, ai sensi della L. 23/96;

- che nel Piano annuale 2008, approvato con la citata DGR n. 743 del 30/04/2008 è programmato per il Comune di Castelnuovo Cilento *(Sa)* l'intervento di adeguamento e messa in sicurezza ai sensi della L. 626/94 dell'edificio scolastico Scuola Elementare frazione Velina per un importo complessivo di € 250.000,00 cofinanziato per 1/3 a carico del Ministero Pubblica Istruzione, disponibile come risorsa diretta, per 1/3 a carico della Regione Campania e per 1/3 a carico dello stesso Comune;

- che con i Decreti Dirigenziali n. 274 del 08/11/2011 e n. 612 del 06/12/2013 sono stati liquidati il primo e il secondo acconto della quota di compartecipazione statale di € 83.333,33, per le opere di adeguamento e messa in sicurezza ai sensi L. 626/94, dell'edificio scolastico Scuola Elementare frazione Velina per un totale di **€ 66.666,66;**

- che il Comune in questione con nota prot. n. 4173 del 10/12/2014, ha completato la trasmissione della documentazione probatoria, agli atti dell'U.O.D. Istruzione - in conformità alle procedure di attuazione di cui all'allegato A della citata DGR n. 1852 del 18/10/2007 – che risulta idonea per la liquidazione del saldo della quota di finanziamento statale di **€ 16.666,67** per i lavori sopra richiamati;

PRESO ATTO:

- che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

- che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

- che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

- che lo stesso comune non risulta inserito nell'elenco di cui alla nota prot. n. 2013. 0728426 del 22/10/2013 dell'allora Settore (09) Ciclo Integrato delle Acque, prodotta ai sensi delle deliberazione di giunta regionale n. 380/2012 e sue mm. ii.

DATO ATTO

- che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt 26 e 27;

ACCERTATO

- che il presente provvedimento di liquidazione rientra nella disciplina dell'art. 2 del D.L. 8 aprile 2013 n. 35 convertito in legge 6 giugno 2013 n.64;

RITENUTO

- di dover prelevare la somma di **€ 16.666,67** dal fondo di riserva di cui all'art.28 c. 1 lettera a) della L.R. n.7/2002(Fondo per il pagamento residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa) -Capitolo 126- E.F. 2014 **Missione 20-Programma 01-Titolo 1-Macro Aggreg.110 – V Liv.Piano dei Conti 1.10.01.01.000 – Cofog 01.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 1.10.01 Cod. Gestionale 1030** riscrivendo per competenza e per cassa tale somma sul **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –vV Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 L.R.n.7/2002;

- impegnare la somma di **€ 16.666,67** sul cap. **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 l.r.n.7/2002 e di accreditarla sul c.c. bancario di cui si forniscono le coordinate: **Codice Tesoreria 424 Codice Conto di Tesoreria 0304765**

VISTI

- Gli atti d'ufficio;
- La L. 23/96;
- La L.R. 7/2002;
- La D.G.R. 1852 del 18/10/2007;
- La Delibera di G.R. n. 743 del 30/04/2008
- La L.R. n. 3/2014;
- La L.R. n. 4/2014;
- La D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- D.G.R. n. 127 del 30/04/2014
- La D.G.R. N. 186 del 05/06/2014;
- La D.G.R. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- La D.G.R. N. 464 del 24/10/2013;
- Il D.Pres.Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- La nota del Dirigente protempore dell'ex Settore 01 prot. 2011.0901645 del 28/11/2011;

- DD n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari incardinati nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili, all'uopo individuati per la gestione delle risorse di cui al richiamato D.L. 35/2013

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di dover prelevare la somma di **€ 16.666,67** dal fondo di riserva di cui all'art.28 c. 1 lettera a) della L.R. n.7/2002 (Fondo per il pagamento residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa) - Capitolo 126- E.F. 2014 **Missione 20-Programma 01-Titolo 1-Macro Aggreg.110 – V Liv.Piano dei Conti 1.10.01.01.000 – Cofog 01.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 1.10.01** riscrivendo per competenza e per cassa tale somma sul **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 l.r.n.7/2002;

- di dover impegnare la somma di **€ 16.666,67** sul cap. **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 l.r.n.7/2002;

- di liquidare al comune di **Castelnuovo Cilento (Sa)** la somma di **€ 16.666,67** da accreditare sul c.c. bancario di cui si forniscono le coordinate: **Codice Tesoreria 424 Codice Conto di Tesoreria 0304765**

- di autorizzare l'U.O.D. Gestione delle spese regionali a pagare al comune di **Castelnuovo Cilento (Sa)** la somma di **€ 16.666,67** a titolo di seconda rata del finanziamento concesso imputando la spesa sul sul **cap.981 E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999– Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630;**

-di inviare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie- U.O.D. Gestione delle entrate e spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27.

PROF. A. ODDATI

Decreto Dirigenziale n. 1122 del 05/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DL 35 2013 PAGAMENTI ANNUALITA 2013 PERENZIONE AMMINISTRATIVA LEGGE 11 GENNAIO 1996 N 23 EDILIZIA SCOLASTICA PIANO GENERALE TRIENNALE 2007 2009 PIANI ANNUALI 2007 2008 E 2009 PROGRAMMA INTERVENTO ANNO 2007 REISCRIZIONE NEL BILANCIO 2014 E LIQUIDAZI0NE FONDI PERENTI AL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO SA EDIFICIO SCOLASTICO FRAZIONE COSTA SALDO QUOTA STATALE ID 1771717

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con il D.L. n 35 del 08/04/2013 convertito in Legge n 64 del 06/06/2013 sono state emanate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli Enti Locali;

- che, in attuazione del citato D.L. N 35/2013, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 464 del 24/10/2013 ha provveduto ad approvare una variazione al Bilancio 2014 e 2015 e contestualmente l'applicazione nel Bilancio 2013 della quota di economia al 31/12/2012 a copertura del Fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati ed istituzione nel medesimo esercizio finanziario del fondo per il pagamento dei residui stessi;

- che con la citata DGR n. 464/2013 è stato disposto, tra l'altro, quanto segue:

- di modificare la denominazione del capitolo di spesa 126 del bilancio 2013 con la seguente "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLANTI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans.UE 4);

- di istituire nel bilancio regionale 2013 il capitolo di spesa 127 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI NON VINCOLANTI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA RECLAMATI DAI CREDITORI" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans.UE 4);

- che con Deliberazione n. 479 del 31/10/2013 la Giunta Regionale ha autorizzato i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale della Campania, con propria deliberazione n. 1852 del 18/10/2007, pubblicata sul BURC n. 3 del 21/01/2008, ha approvato il Piano generale triennale 2007/2009 ed il Programma annuale 2007 degli interventi per l'edilizia scolastica per lavori di adeguamento e messa in sicurezza ai sensi della L. 626/94;

- che con decreto Ministero Pubblica Istruzione del 21/11/2007 è stata assegnata la somma di €. 5.796.358,00 necessaria per la concreta attuazione del Piano degli interventi per l'edilizia scolastica relativi all'anno 2007, ai sensi della L. 23/96;

- che nel Piano annuale 2007, approvato con la citata DGR n. 1852 del 18/10/2007 è programmato per il Comune di **Mercato San Severino (SA)** l'intervento di opere di adeguamento e messa in sicurezza ai sensi della L. 626/94 dell'**Edificio Scolastico Fraz. Costa** per un importo complessivo di **€ 154.937,07** cofinanziato per 1/3 a carico del Ministero Pubblica Istruzione, disponibile come risorsa diretta, per 1/3 a carico della Regione Campania e per 1/3 a carico dello stesso Comune;

- che con Decreti Dirigenziali n. 244 del 20/10/2010 e n. 544 del 05/12/2013 sono stati liquidati il primo e il secondo acconto della quota statale, pari ad € 51.645,69, per complessivi **€ 41.316,56**

- che il Comune in questione, con nota del 02/12/2014, ha completato la trasmissione della documentazione probatoria, agli atti dell'U.O.D. Istruzione - in conformità alle procedure di attuazione di cui all'allegato A della citata DGR n. 1852 del 18/10/2007 – che risulta idonea per la liquidazione del saldo del finanziamento statale pari ad **€ 10.329,13** per i lavori sopra richiamati;

PRESO ATTO

- che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

- che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

- che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

- che lo stesso comune non risulta inserito nell'elenco di cui alla nota prot. n. 2013. 0728426 del 22/10/2013 dell'allora Settore (09) Ciclo Integrato delle Acque, prodotta ai sensi delle deliberazione di giunta regionale n. 380/2012 e sue mm. ii.

DATO ATTO

- che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt 26 e 27;

RITENUTO

-di dover prelevare la somma di **€ 10.329,13** dal fondo di riserva di cui all'art.28 c. 1 lettera a) della L.R. n.7/2002(Fondo per il pagamento residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa) -Capitolo 126- E.F. 2014 **Missione 20-Programma 01-Titolo 1-Macro Aggreg.110 – V Liv.Piano dei Conti 1.10.01.01.001 – Cofog 01.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 1.10.01 Cod. Gestionale 1030** riscrivendo per competenza e per cassa tale somma sul **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 L.R.n.7/2002;
-di impegnare la somma di **€ 10.329,13** sul cap. **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 – V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 l.r.n.7/2002 e di accreditare tale somma sul c.c. bancario di cui si forniscono le coordinate: Codice Tesoreria **424** Codice Conto di Tesoreria **0068167**

VISTI

- Gli atti d'ufficio;
- La L. 23/96;
- La L.R. 7/2002;
- La D.G.R. 1852 del 18/10/2007;
- La L.R. n. 3/2014;
- La L.R. n. 4/2014;
- La D.G.R. n. 127 del 30/04/2014
- La D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- La D.G.R. N. 186 del 05/06/2014;
- La D.G.R. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- La D.G.R. N. 464 del 24/10/2013;
- Il D.Pres.Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- La nota del Dirigente protempore dell'ex Settore 01 prot. 2011.0901645 del 28/11/2011;
- DD n.430 del 17/06/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari incardinati nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili, all'uopo individuati per la gestione delle risorse di cui al richiamato D.L. 35/2013

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

-di dover prelevare la somma di **€ 10.329,13** dal fondo di riserva di cui all'art.28 c. 1 lettera a) della L.R. n.7/2002(Fondo per il pagamento residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa) -Capitolo 126- E.F. 2014 **Missione 20-Programma 01-Titolo 1-Macro Aggreg.110 – V Liv.Piano dei Conti 1.10.01.01.001 – Cofog 01.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 1.10.01 Cod. Gestionale 1030** riscrivendo per competenza e per cassa tale somma sul **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 – V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 l.r.n.7/2002;

- di dover impegnare la somma di **€ 10.329,13** sul cap. **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 l.r.n.7/2002, e di accreditare tale somma sul c.c. bancario di cui si forniscono le coordinate: Codice Tesoreria **424** Codice Conto di Tesoreria **0068167**

- di autorizzare l'U.O.D. Gestione delle spese regionali a pagare al comune di **Mercato San Severino (SA),** nelle more della verifica contabile finale ai sensi della citata D.G.R. 1852/2007 e della L.R. 4/2011, la somma di **€ 10.329,13** a titolo di saldo del finanziamento statale concesso imputando la spesa sul **cap.981 E.F. 2014- Missione 04-Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630;**

-di inviare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie- U.O.D. Gestione delle entrate e spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27;

PROF.A.ODDATI

Decreto Dirigenziale n. 1121 del 05/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DL 35 2013 PAGAMENTI ANNUALITA 2013 PERENZIONE AMMINISTRATIVA LEGGE 11 GENNAIO 1996 N 23 EDILIZIA SCOLASTICA PIANO GENERALE TRIENNALE 2007 2009 PIANI ANNUALI 2007 2008 E 2009 PROGRAMMA INTERVENTO ANNO 2008 REISCRIZIONE NEL BILANCIO 2014 E LIQUIDAZI0NE FONDI PERENTI AL COMUNE DI GIOI SA SALDO QUOTA STATALE ID 1771741

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con il D.L. n 35 del 08/04/2013 convertito in Legge n 64 del 06/06/2013 sono state emanate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli Enti Locali;

- che, in attuazione del citato D.L. N 35/2013, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 464 del 24/10/2013 ha provveduto ad approvare una variazione al Bilancio 2014 e 2015 e contestualmente l'applicazione nel Bilancio 2013 della quota di economia al 31/12/2012 a copertura del Fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati ed istituzione nel medesimo esercizio finanziario del fondo per il pagamento dei residui stessi;

- che con la citata DGR n. 464/2013 è stato disposto, tra l'altro, quanto segue:

- di modificare la denominazione del capitolo di spesa 126 del bilancio 2013 con la seguente "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans.UE 4);

- di istituire nel bilancio regionale 2013 il capitolo di spesa 127 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI NON VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA RECLAMATI DAI CREDITORI" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans.UE 4);

- che con Deliberazione n. 479 del 31/10/2013 la Giunta Regionale ha autorizzato i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;

CONSIDERATO

- che in esecuzione della citata delibera di Giunta Regionale n. 1852 del 18/10/2007, con successiva DGR n. 743 del 30/04/2008 è stato approvato il Piano degli interventi per l'Edilizia Scolastica per l'anno 2008;

- che con decreto del 18/07/2008 a firma del Direttore Generale del Dipartimento per l'Istruzione – Direzione generale per il personale scolastico – Ufficio VIII – del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è stata assegnata la somma di €. 12.216.573,00 necessaria per la concreta attuazione del Piano degli interventi per l'edilizia scolastica relativi all'anno 2008, ai sensi della L. 23/96;

- che nel Piano annuale 2008, approvato con la citata DGR n. 743 del 30/04/2008 è programmato per il Comune di Gioi (Sa) l'intervento di adeguamento alla norme di sicurezza 626/94 dell'edificio scolastico Capoluogo per un importo complessivo di € 282.254,25 cofinanziato per 1/3 a carico del Ministero Pubblica Istruzione, disponibile come risorsa diretta, per 1/3 a carico della Regione Campania e per 1/3 a carico dello stesso Comune;

- che con D.D. n. 280 dell'08/11/2011 e con D.D. n. 610 del 06/12/2013 sono stati liquidati al comune di Giioi (SA) rispettivamente il primo e il secondo 40%, per un totale di **€ 75.267,80**, della quota di finanziamento statale assegnata di € 94.084,75.

- che il Comune in questione con nota prot. n.2679 del 29/10/2014 ha provveduto a trasmettere la documentazione probatoria, agli atti dell'U.O.D. Istruzione - in conformità alle procedure di attuazione di cui all'allegato A della citata DGR n. 1852 del 18/10/2007 – che risulta idonea per la liquidazione del saldo della quota di finanziamento statale di **€ 18.816,95** per i lavori sopra richiamati;

PRESO ATTO:

- che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

- che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

- che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

- che lo stesso comune non risulta inserito nell'elenco di cui alla nota prot. n. 2013. 0728426 del 22/10/2013 dell'allora Settore (09) Ciclo Integrato delle Acque, prodotta ai sensi delle deliberazione di giunta regionale n. 380/2012 e sue mm. ii.

DATO ATTO

- che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt 26 e 27;

ACCERTATO

- che il presente provvedimento di liquidazione rientra nella disciplina dell'art. 2 del D.L. 8 aprile 2013 n. 35 convertito in legge 6 giugno 2013 n.64;

RITENUTO

- di dover prelevare la somma di **€ 18.816,95** dal fondo di riserva di cui all'art.28 c. 1 lettera a) della L.R. n.7/2002(Fondo per il pagamento residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa) - Capitolo 126- E.F. 2014 **Missione 20-Programma 01-Titolo 1-Macro Aggreg.110 – V Liv.Piano dei Conti 1.10.01.01.001 – Cofog 01.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 1.10.01 Cod. Gestionale 1030** riscrivendo per competenza e per cassa tale somma sul **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 L.R.n.7/2002;

- impegnare la somma di **€ 18.816,95** sul **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 L.R.n.7/2002, e di accreditarla sul c.c. bancario di cui si forniscono le coordinate: Codice Tesoreria **424** Codice Conto di Tesoreria **0304785;**

VISTI

- Gli atti d'ufficio;
- La L. 23/96;
- La L.R. 7/2002;
- La D.G.R. 1852 del 18/10/2007;
- La Delibera di G.R. n. 743 del 30/04/2008
- La L.R. n. 3/2014;
- La L.R. n. 4/2014;
- La D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- D.G.R. n. 127 del 30/04/2014
- La D.G.R. N. 186 del 05/06/2014;
- La D.G.R. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- La D.G.R. N. 464 del 24/10/2013;
- Il D.Pres.Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- La nota del Dirigente protempore dell'ex Settore 01 prot. 2011.0901645 del 28/11/2011;
- DD n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari incardinati nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili, all'uopo individuati per la gestione delle risorse di cui al richiamato D.L. 35/2013

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di dover prelevare la somma di **€ 18.816,95** dal fondo di riserva di cui all'art.28 c. 1 lettera a) della L.R. n.7/2002(Fondo per il pagamento residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa) - Capitolo 126- E.F. 2014 **Missione 20-Programma 01-Titolo 1-Macro Aggreg.110 – V Liv.Piano dei Conti 1.10.01.01.001 – Cofog 01.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 1.10.01 Cod. Gestionale 1030** riscrivendo per competenza e per cassa tale somma sul **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1– Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 l.r.n.7/2002;

- di dover impegnare la somma di **€ 18.816,95** sul cap. **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 L.R.n.7/2002;

- di liquidare, nelle more della verifica contabile finale ai sensi della citata D.G.R. 1852/2007 e della L.R. 4/2011, al comune di Gioi (SA), la somma di **€ 18.816,95** da accreditare sul c.c. bancario di cui si forniscono le coordinate: **Codice Tesoreria 424 Codice Conto di Tesoreria 0304785;**

- di autorizzare l'U.O.D. Gestione delle spese regionali a pagare al comune di Gioi (SA), la somma di **€ 18.816,95** a titolo di saldo del finanziamento concesso imputando la spesa sul sul **cap.981 E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630;**

- di inviare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie- U.O.D. Gestione delle entrate e spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27;

PROF. A.ODDATI

Decreto Dirigenziale n. 1120 del 05/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DL 35 2013 PAGAMENTI ANNUALITA 2013 PERENZIONE AMMINISTRATIVA LEGGE 11 GENNAIO 1996 N 23 EDILIZIA SCOLASTICA PIANO GENERALE TRIENNALE 2007 2009 PIANI ANNUALI 2007 2008 E 2009 PROGRAMMA INTERVENTO ANNO 2008 REISCRIZIONE NEL BILANCIO 2014 E LIQUIDAZI0NE FONDI PERENTI AL COMUNE DI CASAMARCIANO NA SALDO QUOTA STATALE ID 1771733

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con il D.L. n 35 del 08/04/2013 convertito in Legge n 64 del 06/06/2013 sono state emanate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli Enti Locali;

- che, in attuazione del citato D.L. N 35/2013, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 464 del 24/10/2013 ha provveduto ad approvare una variazione al Bilancio 2014 e 2015 e contestualmente l'applicazione nel Bilancio 2013 della quota di economia al 31/12/2012 a copertura del Fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati ed istituzione nel medesimo esercizio finanziario del fondo per il pagamento dei residui stessi;

- che con la citata DGR n. 464/2013 è stato disposto, tra l'altro, quanto segue:

- di modificare la denominazione del capitolo di spesa 126 del bilancio 2013 con la seguente "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans.UE 4);
- di istituire nel bilancio regionale 2013 il capitolo di spesa 127 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI NON VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA RECLAMATI DAI CREDITORI" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans. UE 4);

- che con D.G.R. n. 127 del 30/04/2014 sono stati iscritti in competenza e cassa i residui perenti vincolati, inseriti nei piani dei pagamenti della Regione Campania ai sensi del D.Lgs. 35/2013;

CONSIDERATO

- che in esecuzione della citata delibera di Giunta Regionale n. 1852 del 18/10/2007, con successiva DGR n. 743 del 30/04/2008 è stato approvato il Piano degli interventi per l'Edilizia Scolastica per l'anno 2008;

- che con decreto del 18/07/2008 a firma del Direttore Generale del Dipartimento per l'Istruzione – Direzione generale per il personale scolastico – Ufficio VIII – del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è stata assegnata la somma di €. 12.216.573,00 necessaria per la concreta attuazione del Piano degli interventi per l'edilizia scolastica relativi all'anno 2008, ai sensi della L. 23/96;

- che nel Piano annuale 2008, approvato con la citata DGR n. 743 del 30/04/2008 è programmato per il Comune di Casamarciano (NA) l'intervento di adeguamento alla norme di sicurezza 626/94 dell'edificio scolastico Scuola Elementare e Media Capoluogo per un importo complessivo di € 350.000,00 cofinanziato per 1/3 a carico del Ministero Pubblica Istruzione, disponibile come risorsa diretta, per 1/3 a carico della Regione Campania e per 1/3 a carico dello stesso Comune;

- che con D.D. n. 628 del 09/12/2013 sono stati liquidati al comune di Casamarciano (NA) il primo e il secondo acconto della quota di finanziamento statale di € 116.666,67, per le opere di adeguamento e messa in sicurezza ai sensi della 626/94 dell'**Edificio della scuola Elementare e Media Capoluogo** per un totale di **€ 93.333,34;**

- che il Comune in questione con nota prot. n. 6444 del 02/10/2014 ha provveduto a trasmettere la documentazione probatoria, agli atti dell'U.O.D. Istruzione - in conformità alle procedure di attuazione di cui all'allegato A della citata DGR n. 1852 del 18/10/2007 – che risulta idonea per la liquidazione del saldo, pari al 20% della quota di finanziamento statale pari ad **€ 23.333,33** per i lavori sopra richiamati;

PRESO ATTO:

- che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

- che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

- che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

- che lo stesso comune non risulta inserito nell'elenco di cui alla nota prot. n. 2013. 0728426 del 22/10/2013 dell'allora Settore (09) Ciclo Integrato delle Acque, prodotta ai sensi delle deliberazione di giunta regionale n. 380/2012 e sue mm. ii.

DATO ATTO

- che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt 26 e 27;

ACCERTATO

- che il presente provvedimento di liquidazione rientra nella disciplina dell'art. 2 del D.L. 8 aprile 2013 n. 35 convertito in legge 6 giugno 2013 n.64;

RITENUTO

- di dover prelevare la somma di **€ 23.333,33** dal fondo di riserva di cui all'art.28 c. 1 lettera a) della L.R. n.7/2002(Fondo per il pagamento residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa) -Capitolo 126- E.F. 2014 **Missione 20-Programma 01-Titolo 1-Macro Aggreg.110 –V Liv.Piano dei Conti 1.10.01.01.001 – Cofog 01.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 1.10.01 Cod. Gestionale 1030,** riscrivendo per competenza e per cassa tale somma sul **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 – V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 L.R.n.7/2002;

- impegnare la somma di **€ 23.333,33** sul **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 – V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1– Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 l.r.n.7/2002, di accreditarla sul c.c. bancario di cui si forniscono le coordinate: Codice Tesoreria **425** Codice Conto di Tesoreria **0304738**

VISTI

- Gli atti d'ufficio;
- La L. 23/96;
- La L.R. 7/2002;
- La D.G.R. 1852 del 18/10/2007;
- La Delibera di G.R. n. 743 del 30/04/2008
- La L.R. n. 3/2014;
- La L.R. n. 4/2014;
- La D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- D.G.R. n. 127 del 30/04/2014
- La D.G.R. N. 186 del 05/06/2014;
- La D.G.R. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- La D.G.R. N. 464 del 24/10/2013;
- Il D.Pres.Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- La nota del Dirigente protempore dell'ex Settore 01 prot. 2011.0901645 del 28/11/2011;

- DD n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari incardinati nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili, all'uopo individuati per la gestione delle risorse di cui al richiamato D.L. 35/2013

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di dover prelevare la somma di **€ 23.333,33** dal fondo di riserva di cui all'art.28 c. 1 lettera a) della L.R. n.7/2002 (Fondo per il pagamento residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa) - Capitolo 126- E.F. 2014 **Missione 20-Programma 01-Titolo 1-Macro Aggreg.110 – V Liv.Piano dei Conti 1.10.01.01.001 – Cofog 01.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 1.10.01 Cod. Gestionale 1030** riscrivendo per competenza e per cassa tale somma sul **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 – V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 l.r.n.7/2002;

- di dover impegnare la somma di **€ 23.333,33** sul cap. **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 – V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 l.r.n.7/2002;

- di liquidare, nelle more della verifica contabile finale ai sensi della citata D.G.R. 1852/2007 e della L.R. 4/2011, al comune di **Casamarciano (NA)** la somma di **€ 23.333,33** da accreditare sul c.c. bancario di cui si forniscono le coordinate: **Codice Tesoreria 425 Codice Conto di Tesoreria 0304738;**

- di autorizzare l'U.O.D. Gestione delle spese regionali a pagare al comune di **Casamarciano (NA)** la somma di **€ 23.333,33** a titolo di saldo del finanziamento concesso imputando la spesa sul sul **cap.981 E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 – V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630;**

- di inviare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie- U.O.D. Gestione delle entrate e spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27;

PROF. A.ODDATI

Decreto Dirigenziale n. 1119 del 05/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DL 35 2013 PAGAMENTI ANNUALITA 2013 PERENZIONE AMMINISTRATIVA LEGGE 11 GENNAIO 1996 N 23 EDILIZIA SCOLASTICA PIANO GENERALE TRIENNALE 2007 2009 PIANI ANNUALI 2007, 2008 E 2009 PROGRAMMA INTERVENTO ANNO 2007 REISCRIZIONE NEL BILANCIO 2014 E LIQUIDAZI0NE FONDI PERENTI AL COMUNE DI CASAPESENNA CE SALDO QUOTA STATALE ID 1771701

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- che con il D.L. n 35 del 08/04/2013 convertito in Legge n 64 del 06/06/2013 sono state emanate disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli Enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli Enti Locali;

- che, in attuazione del citato D.L. N 35/2013, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 464 del 24/10/2013 ha provveduto ad approvare una variazione al Bilancio 2014 e 2015 e contestualmente l'applicazione nel Bilancio 2013 della quota di economia al 31/12/2012 a copertura del Fondo per la reiscrizione dei residui perenti vincolati ed istituzione nel medesimo esercizio finanziario del fondo per il pagamento dei residui stessi;

- che con la citata DGR n. 464/2013 è stato disposto, tra l'altro, quanto segue:

- di modificare la denominazione del capitolo di spesa 126 del bilancio 2013 con la seguente "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans.UE 4);

- di istituire nel bilancio regionale 2013 il capitolo di spesa 127 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI NON VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA RECLAMATI DAI CREDITORI" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod.id. trans.UE 4);

- che con Deliberazione n. 479 del 31/10/2013 la Giunta Regionale ha autorizzato i dirigenti regionali competenti per materia ad effettuare con proprio provvedimento i prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale della Campania, con propria deliberazione n. 1852 del 18/10/2007, pubblicata sul BURC n. 3 del 21/01/2008, ha approvato il Piano generale triennale 2007/2009 ed il Programma annuale 2007 degli interventi per l'edilizia scolastica per lavori di adeguamento e messa in sicurezza ai sensi della L. 626/94;

- che con decreto Ministero Pubblica Istruzione del 21/11/2007 è stata assegnata la somma di € 5.796.358,00 necessaria per la concreta attuazione del Piano degli interventi per l'edilizia scolastica relativi all'anno 2007, ai sensi della L. 23/96;

- che nel Piano annuale 2007, approvato con la citata DGR n. 1852 del 18/10/2007 è programmato per il Comune di Casapesenna (CE) l'intervento di opere di adeguamento dell'edificio della **Scuola Media G. Pascoli** per un importo complessivo di € 250.000,00 cofinanziato per 1/3 a carico del Ministero Pubblica Istruzione, disponibile come risorsa diretta, per 1/3 a carico della Regione Campania e per 1/3 a carico dello stesso Comune;

-che con DD n. 502 del 05/12/2013 sono stati liquidati al Comune di Casapesenna (CE) il primo e il secondo acconto della quota di finanziamento statale, per un totale di **€ 66.666,67**, pari all'80% del finanziamento complessivo di € 83.333,33;

- che il Comune in questione con nota prot. n. 5455 del 25/09/2014 ha provveduto a trasmettere la documentazione probatoria, agli atti dell'U.O.D. Istruzione - in conformità alle procedure di attuazione di cui all'allegato A della citata DGR n. 1852 del 18/10/2007 – che risulta idonea per la liquidazione del saldo della quota di finanziamento statale pari ad **€ 16.666,66** per i lavori sopra richiamati;

PRESO ATTO:

- che con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;

- che tali atti vanno rilevati anche quando, pur adottati in data precedente all'entrata in vigore della predetta norma, producono effetti alla data odierna;

- che con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n 454/2013, disposizione attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

- che lo stesso comune non risulta inserito nell'elenco di cui alla nota prot. n. 2013. 0728426 del 22/10/2013 dell'allora Settore (09) Ciclo Integrato delle Acque, prodotta ai sensi delle deliberazione di giunta regionale n. 380/2012 e sue mm. ii.

DATO ATTO

- che sono stati assolti gli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt 26 e 27;

ACCERTATO

- che il presente provvedimento di liquidazione rientra nella disciplina dell'art. 2 del D.L. 8 aprile 2013 n. 35 convertito in legge 6 giugno 2013 n.64;

RITENUTO

- di dover prelevare la somma di **€ 16.666,66** dal fondo di riserva di cui all'art.28 c. 1 lettera a) della L.R. n.7/2002(Fondo per il pagamento residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa) - Capitolo 126- E.F. 2014 **Missione 20-Programma 01-Titolo 1-Macro Aggreg.110 – V Liv.Piano dei Conti 1.10.01.01.001 – Cofog 01.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 1.10.01 Cod. Gestionale 1030** riscrivendo per competenza e per cassa tale somma sul **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- - Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 – V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.2– Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 L.R.n.7/2002;

- impegnare la somma di **€ 16.666,66** sul cap. **cap.981, E.F. 2014 - Missione 04 - Programma 02 - Titolo2 - Macro Aggreg. 205 – V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.2 – Cod, Id.. Spesa UE 4 - Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 L.R. n.7/2002, e di accreditarla sul c.c. bancario di cui si forniscono le coordinate: Codice Tesoreria **422** Codice Conto di Tesoreria **0185278;**

VISTI

- Gli atti d'ufficio;
- La L. 23/96;
- La L.R. 7/2002;
- La D.G.R. 1852 del 18/10/2007;
- La Delibera di G.R. n. 743 del 30/04/2008
- La L.R. n. 3/2014;
- La L.R. n. 4/2014;
- La D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
- D.G.R. n. 127 del 30/04/2014
- La D.G.R. N. 186 del 05/06/2014;
- La D.G.R. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- La D.G.R. N. 464 del 24/10/2013;
- Il D.Pres.Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- La nota del Dirigente protempore dell'ex Settore 01 prot. 2011.0901645 del 28/11/2011;
- DD n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari incardinati nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili, all'uopo individuati per la gestione delle risorse di cui al richiamato D.L. 35/2013

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di dover prelevare la somma di **€ 16.666,66** dal fondo di riserva di cui all'art.28 c. 1 lettera a) della L.R. n.7/2002(Fondo per il pagamento residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa) - Capitolo 126- E.F. 2014 **Missione 20-Programma 01-Titolo 1-Macro Aggreg.110 – V Liv.Piano dei Conti 1.10.01.01.001 – Cofog 01.1 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 1.10.01** riscrivendo per competenza e per cassa tale somma sul **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.2 – Cod, Id.. Spesa UE 4-Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 L.R. n.7/2002;

- di dover impegnare la somma di **€ 16.666,66** sul cap. **cap.981, E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.2 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630** appositamente istituito in esecuzione di quanto previsto dagli artt. 28 e 42 L.R. n.7/2002, e di accreditarla sul c.c. bancario di cui si forniscono le coordinate: Codice Tesoreria **422** Codice Conto di Tesoreria **0185278;**

- di autorizzare l'U.O.D. Gestione delle spese regionali a pagare al comune di Casapesenna (CE), nelle more della verifica contabile finale ai sensi della citata D.G.R. 1852/2007 e della L.R. 4/2011, la somma di **€ 16.666,66** a titolo di saldo del finanziamento statale concesso imputando la spesa sul sul **cap.981 E.F. 2014- Missione 04- -Programma 02- Titolo2-Macro Aggreg.205 –V Liv.Piano dei Conti 2.05.99.99.999 – Cofog 09.2 – Cod, Id.. Spesa UE 4- Codice Siope 2.06.03 – Codice Gestionale 2630;**

- di inviare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie- U.O.D. Gestione delle entrate e spese regionali e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27;

PROF. A.ODDATI

Decreto Dirigenziale n. 4 del 20/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

L.R. N° 20/2012 "T.U. APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" - ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA" (AVVISO PUBBLICO D.D. N° 527/2014) - APPROVAZIONE ELENCO DELLE IMPRESE RICONOSCIUTE ALLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che, per contrastare l'emergenza occupazionale aggravata dal perdurare della situazione di crisi economica globale, la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 690 del 8/10/2010 ha approvato il piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro", il quale prevede lo sviluppo di programmi ed azioni finalizzati alla valorizzazione del capitale umano ed intellettuale attraverso un più stretto collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze da parte delle strutture produttive del territorio ed il loro orientamento alla diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;
b) Che ritenuta la necessità di raccordare gli obiettivi delle politiche del lavoro regionali con l'esigenza di assicurare la possibilità per le imprese di utilizzare l'apprendistato anche per la qualifica ed il diploma professionale attraverso il riconoscimento e la messa a regime della "Botteghe Scuola", di cui all'art. 4, comma 5 della L.R. n°20 del 1 0 luglio 2012;
c) Che con deliberazione n. 796 del 21 dicembre 2012, in riferimento alla L.R. n° 20 del 10 luglio 20 12 "*TESTO UNICO DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" – art. 4, comma 5",* sono stati approvati i criteri per il riconoscimento e la disciplina di funzionamento delle "Botteghe Scuola".
d) Che con D.D. n. 527 del 16/07/2014, pubblicato sul BURC n° 51 del 21/07/2014, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola";

PRESO ATTO

a) Che il punto 2 del richiamato Avviso ha definito le modalità per il riconoscimento della qualifica di Botteghe Scuole, ai laboratori delle imprese anche associate che hanno fatto domanda;
b) Che presso la CPA - Commissione Provinciale per l'Artigianato - territorialmente competente è istituito il registro speciale delle "Botteghe Scuola" (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e DD 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso), al quale saranno iscritte le imprese riconosciute ai sensi delle richiamate norme e dei disposti attuativi;
c) Che con D.D. n° 774 del 9/10/2014 sono stati no minati i componenti del Nucleo di Valutazione, per la verifica e validazione delle domande presentate per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola", di cui al citato Avviso pubblico approvato con D.D. n. 527 del 16-7-2014.
d) Che, in data 5/11/2014, il richiamato Nucleo di Valutazione è stato insediato e reso operativo.

CONSIDERATO

a) Che le domande, per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola, pervenute a mezzo PEC, alla UOD 08, sono state registrate in un apposito elenco e ordinate secondo l'ordine cronologico di presentazione con l'assegnazione di un numero progressivo;
b) Che il citato Nucleo di Valutazione ha proceduto alla verifica della regolarità delle domande e del possesso dei requisiti previsti per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola ;
c) Che dall'esito della verifica delle domande risultano **validate** e riconosciute con la qualifica di "Bottega Scuola" le imprese riportate nell'elenco allegato al presente atto;
d) Che dall'esito della verifica non risultano domande ***non validate*** ;
e) Che delle domande ***sospese*** per insufficiente documentazione, sarà inviata, alle imprese interessate, formale richiesta di integrazione/rettifica della documentazione a suo tempo presentata.

RITENUTO

a) Di dover prendere atto del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione e dell'esito prodotto, riportato in apposito verbale acquisito agli atti dell'ufficio preposto;
b) Di dover approvare l'elenco, allegato al presente atto, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di "Botteghe Scuola";
c) Di prendere atto che, per le domande sospese per insufficiente documentazione, sarà inviata formale richiesta di integrazione/rettifica della documentazione a suo tempo inoltrata.

VISTI

a) la D.G.R. n. 690 del 08/10/2010;
b) il D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011;
c) la L.R. n.20 del 10/7/2012;

d) la DGR n. 796/2012;
e) il D.D. n. 430/2014;
f) il D.D. n. 527/2014;
g) il D.D. n°774 del 9/10/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'unità medesima

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. Di prendere atto del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione e dell'esito prodotto, riportato in apposito verbale ;
2. Di approvare l'elenco, allegato al presente atto, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di "Botteghe Scuola";
3. Di prendere atto che, per le domande sospese per insufficiente documentazione, sarà inviata formale richiesta di integrazione/rettifica della documentazione a suo tempo inoltrata;
4. Di inviare, per gli adempimenti conseguenti, il presente atto alle CPA - Commissione Provinciale per l'Artigianato - territorialmente competenti, presso cui è istituito il registro speciale delle "Botteghe Scuola" (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e DD 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso) e nel quale saranno iscritte le imprese che hanno ottenuto la qualifica di "Botteghe Scuola";
5. Di inviare il presente atto per conoscenza e per le azioni consequenziali, alla D.G. 54 11 00, alla AdG FSE 2007-20013, al Capo Dipartimento e all'Assessore al Lavoro, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Fiorella COPPOLA

ELENCO DELLE IMPRESE A CUI E' STATA RICONOSCIUTA LA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA"

N.ORDINE	PROT.	TITOLARE O SOCIO LAVORATORE	IMPRESA	SEDE O STABILIMENTO	SETTORE	ESITO ISTRUTTORIA
31	700221	*MORIELLO FILOMENA*	*CENTRO ELITE SRL*	*VIA G.PIERMARINI, 40 - BENEVENTO*	*SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTO DI BELLEZZA*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
52	858493	*FIUMARO GIUSEPPE*	*FIUMARO GIUSEPPE*	*VIA F. SAPORITO, 102/103 - AVERSA (CE)*	*FALEGNAME*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
56	12700	*ASCIONE LUCIA*	*IL BELLO DELLE DONNE DI ASCIONE LUCIA*	*VIALE SAN LORENZO, 21 - BENEVENTO*	*SERVIZI ALLA PERSONA PARRUCCHIERE*	VALIDATA/RICONOSCIUTA
58	12840	*NOSCHESE ANTONIO*	*NOSCHESE ANTONIO*	*VIA ITALIA, 61 - CAPACCIO (SA)*	*SERVIZI ALLA PERSONA BARBIERE E PARRUCCHIERE PER UOMO*	VALIDATA/RICONOSCIUTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 20/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

ELENCHI LAVORATORI IN DISPONIBILITA' D.Lgs. 165/01 e succ.int.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO

- Che, in riferimento a quanto disposto dagli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs.165/01 e succ. modif. ed integr., sono pervenuti - alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 54.11 (struttura regionale competente ex D Lgs. 469/97) – gli elenchi del personale collocato "in disponibilità" dalle amministrazioni pubbliche - di cui all'art. 1 - comma 2 – del predetto D.Lgs. 165/01 ed ubicate nel territorio della Regione Campania.

- che l'art. 5 – comma 1 – della legge n. 114/ dell'11/08/2014 ha integrato l'art. 34 del D.Lgs. 165/01 introducendo il comma 3-bis secondo il quale detti elenchi sono pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni competenti;
- che ai fini dell'attivazione di quanto disposto dall'art. 34 bis, le amministrazioni pubbliche, prima di avviare le procedure di assunzione di personale sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'art. 34, commi 2 e 3, l'area, il livello, la sede di destinazione per i quali si intende bandire il concorso nonché, se necessario, le funzioni e le eventuali specifiche idoneità richieste;

RITENUTO

- pertanto, di dover provvedere alla pubblicazione degli elenchi, così come pervenuti, affinchè le amministrazioni pubbliche possano, nel rispetto delle specifiche procedure selettive per il reclutamento del personale previste dall'art. 35, comma 1 , lett. a) e b) nonché dal comma 2 – del citato D.Lgs 165/01, prendere visione degli elenchi dei lavoratori collocati in disponibilità i quali possono richiedere l'applicazione di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34 del D.Lgs 165/01, così come modificato dall'art. 5 -comma 1 – lett. b) della L.114/2014

PRESO ATTO DI TUTTO QUANTO SOPRA

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- La pubblicazione degli elenchi, così come pervenuti da:
  - Comune di Baia e Latina (CE) in data 15/03/2013 con collocazione in disponibilità di n 1 lavoratore a decorrere dal 13/02/2013;
  - Comune di Atrani (SA) in data 26/03/2014 con collocazione in disponibilità di n 1 lavoratore a decorrere dal 4/06/2014;
  - Comune di San Leucio del Sannio (BN) in data 28/03/2014 con collocazione in disponibilità di n 1 lavoratore a decorrere dal 1/03/2014;

  Allegato "A"

  - La pubblicazione degli elenchi così come pervenuti con nota n. 704 dell'11/04/2014 rettificata dalla nota n. 882 del 2/05/14, modificati da successive note integrative dei lavoratori collocati in disponibilità a decorrere dal 31/05/2014, da parte del Commissario Liquidatore del Consorzio per la Costruzione e la Gestione degli Impianti e dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani – CO. RI SA-4 – con sede in Vallo della Lucania (SA)

  Allegato "B"

  - La pubblicazione degli elenchi così come pervenuti in data 20/01/2015 con nota prot. 324, allegati alla Delibera n. 1 del 20.12.2014 dell'Ufficio del Soggetto Liquidatore del Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta, dei lavoratori collocati in disponibilità a decorrere dal 01/01/2015, trasmissione che " annulla e sostituisce il precedente invio effettuato il 19 c.m. tramite PEC"

  Allegati "C" e "D"

Di trasmettere il presente provvedimento:

- All'Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Professionale, Emigrazione ed Immigrazione.
- Alla UOD 07 - della Direz. Generale Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (ex ORMEL);
- Alla Direzione Generale per le risorse umane;
- Al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perchè provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C.;
- Al Servizio Comunicazione integrata per l'immissione sul Sito della Regione Campania: www.regione.campania.it

ELENCO DEL PERSONALE IN DISPONIBILITA'

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	Data di Assunzione	Categoria	Profilo Professionale	Mansione	T.P o P.T	Data disponibilità	Data scadenza disponibilità	Carico Familiare	Disabile	ENTE
1	CUNTI	MARIO	15/04/49	BAIA E LATINA (CE)	23/11/85	A/5	OPERAIO	OPERATORE ECOLOGICO	T.PIENO	13/02/13	12/02/15	NESSUNO	NO	COMUNE DI BAIA E LATINA – Via XX Settembre – 81010 BAIA E LATINA (CE)
2	MAROTTI	ANNA	10/12/55	SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)	01/01/00	A/3	USCIERE/ADD.PULIZIE	USCIERE/ADD. PULIZIE	T.PIENO	01/03/14	28/02/16	NESSUNO	NO	COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO – Piazza Zamparelli – 82010 – (BN)
3	ANASTASIO	ANTONIO	13/03/52	ATRANI (SA)	01/07/83	B/6	CUOCO	CUOCO	T.PIENO	04/06/14	03/06/16	NESSUNO	NO	COMUNE DI ATRANI - Via dei Dogi - 84010 ATRANI (SA)

ELENCO DEL PERSONALE IN DISPONIBILITA'

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	Data di Assunzione	Categoria	Profilo Professionale	Mansione	Tempo pieno o parziale	Data collocamento in disponibilità	Data scadenza disponibilità	Carico Familiare	Disabile e/o Beneficiario Legge 68/99	ENTE
1	ALFINITO	GIANCARLO	11/05/67	01/03/07	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
2	ASTORE	NICOLA	03/01/54	14/03/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +1	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
3	BOCCHETTO	ANNA	20/07/61	14/03/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
4	BONAVOGLIA	GIUSEPPE	02/04/77	24/09/01	4/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
5	CERNELLI	GIUSEPPE	12/12/64	01/03/07	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
6	COPPOLA	ADAMO	04/06/45	01/03/07	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. AL PRELIEVO E TRASPORTO RIFIUTI DIFFERENZIATI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
7	DE LUCA	DANTE	10/01/53	14/03/00	7/A FEDERAMBIENTE	IMPIEGATO FUNZIONARIO	RESP. TECNICO IMPIANTO DI SELEZIONE	T.PIENO	31/05/14	30/05/16	Coniuge	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
8	DE VITA	ANDREA	01/06/49	14/03/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +1	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
9	DE VITA	MARCELLO	27/09/75	01/03/07	2/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. ALLA PRESSA E MANUTENZIONE	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +2	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
10	DE VUONO	GIORGIO	20/04/68	01/03/03	5/A FEDERAMBIENTE	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	IMP.AMM. COLLABORATORE AREA TECNICA/AMM.	T.PIENO	31/05/14	30/05/16	2	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
11	FERRAZZANO	ALFONSO	22/11/51	14/03/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +2	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
12	MARTINO	LUISA	08/04/61	14/03/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	2	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
13	NAPPO	SAVERIO	27/12/76	24/09/01	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +3	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
14	PASSARO	ANNA	04/03/62	28/05/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
15	PATRICELLI	CLAUDIO	22/03/62	24/09/01	4/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
16	PICONE	VITALE	02/05/72	24/09/01	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +3	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
17	PISTONE	MARIA	23/01/78	24/09/01	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +3	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
18	RICCARDI	ALBERTO	11/09/76	24/09/01	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +2	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
19	ROCCO	SALVATORE	04/11/74	24/09/01	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge +2	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
20	RUGGIERO	DOMENICANTONIO	05/01/69	14/03/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
21	SANSONE	ANTONIA	15/12/64	14/03/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
22	SCARPA	MARCO	05/06/74	01/03/07	2/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. ALLA PRESSA E MANUTENZIONE	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	Coniuge	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
23	SCARPA	MONICA	01/01/70	01/03/07	2/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	3	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
24	SCIALO'	GIOVANNA	25/09/75	24/09/01	4/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
25	SILVESTRI	CARMELA	30/06/62	24/09/01	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)
26	VALENTINO	GIOVANNI	21/03/51	24/07/00	3/A FEDERAMBIENTE	OPERAIO GENERICO	ADD. SELEZIONE E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI	T.PARZIALE ALL'83,33%	31/05/14	30/05/16	NESSUNO	NO	CONSORZIO CO.RI. SA 4 IN LIQUIDAZ.- Via A. Largo Calcinali n. 3 – 84078 Vallo della Lucania (SA)

Dipendenti CUB - Articolazione Napoli

N°	COGNOME	NOME	LIV	DATA DI ASSUNZIONE	MANSIONE IN BUSTA PAGA	TEMPO P.T. - F.T.	CONTR T.I. - T.D.	CCNL	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA
1	ACAMPORA	Pasquale	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/03/1969	Vico Equense	CMPPQL69C27L845R	VICO EQUENSE
2	Accurso	Giovanni	3	27/03/2000	RESPONSABILE DI CANTIERE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/07/1974	Casoria	CCRGNN74L11B990I	Casoria
3	Acunzo	Salvatore	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/11/1960	Napoli	CNZSVT60S17F839Z	NAPOLI
4	ALBANO 2	CIRO	3°	18/10/2001	ADDETTO ALLA PRESSA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/10/1968	napoli	LBNCRI68R07F839J	NAPOLI
5	ALBERINO	VINCENZO	4°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/04/1949	napoli	LBRVCN49D01F839V	NAPOLI
6	ALLOCCA	SEBASTIANO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/04/1963	Mariglianella	LLCSST63D27E954W	MARIGLIANELLA
7	ALTOBELLI 1	ELVIRA	4°	27/03/2000	RESPONSABILE PROCEDIMENTO AREA LEGALE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/07/1967	Napoli	LTBLVR67L60F839M	Acerra
8	ALTOBELLI 2	GAETANINA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/01/1963	Acerra	LTBGNN63A49A024O	Acerra
9	Amitrano	Massimo	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/11/1968	Vico Equense	MTRMSM68S19L845D	VICO EQUENSE
10	AMORE	ANTONIO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/12/1955	castellamare di Stabia	MRANTN55T14C129N	C. mare di Stabia
11	AMOROSO	SALVATORE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/01/1955	ercolano	MRSSVT55A07H243X	C. mare di Stabia
12	Amoruso 1	Loreto	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/04/1947	Mugnano	MRSLRT47D12F799K	Mugnano di Napoli
13	Amoruso 2	Gennaro	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/01/1958	Afragola	MRSGNR58A25A064N	Acerra
14	Amura	Salvatore	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/04/1957	Napoli	MRASVT57D18F839W	Napoli 80124
15	Angelino	Raffaele	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/07/1961	Caivano	NGLRFL61L16B371S	Caivano
16	ANGELLOTTI	GIOVANNI	3°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/01/1959	castellamare di Stabia	NGLGNN59A20C129Q	C. mare di Stabia
17	ANNIBALE	VINCENZO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/08/1956	Napoli	NNBVCN56M10F839D	Volla
18	ANNUNZIATO	UMBERTO	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1954	Torre annunziata	NNNMRT54P15L245D	Torre Annunziata
19	Antoniani	Daniele	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/07/1972	Napoli	NTNDNL72L08F839B	Napoli
20	Apollo	Roberto	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/02/1954	Caivano	PLLRRT54B24B371B	Caivano
21	APREA	MARIO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/02/1965	castellamare di Stabia	PRAMRA65B13C129Q	S. Antonio Abate
22	ARDIS	ROBERTO	3°	18/10/2001	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/11/1958	rossano calabro (CS)	RDSRRT58S13H579A	NAPOLI
23	ARFE'	ANTONIO	3°	27/03/2000	COORDINATORE 3°	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/09/1961	Ischia	RFANTN61P24E329O	MARIGLIANO
24	ARIANIELLO	TERESA	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/12/1955	napoli	RNLTRS55T45F839L	Napoli
25	Ariemma	Angelo	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/11/1960	Caivano	RMMNGL60S26B371G	Caivano
26	Armante	Maria	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO/DISTRIBUZIONE BUSTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/10/1962	Acerra	RMNMRA62R51A024Y	Acerra
27	ARPAIA	CIRO	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/11/1960	castellamare di Stabia	RPACRI60S06C129F	C. mare di Stabia
28	Attardi	Vincenzo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/08/1964	Napoli	TTRVCN64M21F839L	Napoli
29	Auriemma	Cuono	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/12/1961	Acerra	RMMCNU61T09A024N	Acerra
30	Aurino	Maria Rosaria	3	25/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/06/1960	Napoli	RNAMRS60H48F839H	Resid. Mondragone domic.Melito di Napoli
31	AUTIERO	ANIELLO	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/03/1958	napoli	TRANLL58C15F839S	S. Giorgio a Cremano

32	Autiero 1	Vittorio	IV	27/03/2000	OPERATORE RACCOLTA DIFFERENZIATA (OP. QUAL.)	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/06/1962	Napoli	TRAVTR62H14F839U	Pozzuoli
33	Autiero 2	Carmine	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/09/1962	Napoli	TRACMN62P29F839A	Secondigliano
34	AUTURIELLO	VITTORIO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/03/1957	napoli	TRLVTR57C06F839T	Napoli
35	BALLETTA	ORESTE	7 °	16/07/1997	RESPONSABILE SETTORE GARE CONTRATTI E ACQUISTI	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/12/1967	Tufino	BLLRST67T04L460F	San Felice a Cancello
36	Balsamo	Giuseppe	3	25/10/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/07/1963	Napoli	BLSGPP63L05F839A	S. Antimo
37	BARBATO 1	BIAGIO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/03/1956	Caivano	BRBBGI56C23B371L	Pomigliano D'Arco
38	BARBATO 2	CARMINE	4°	27/03/2000	ADDETTO PESATURA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/08/1966	napoli	BRBCMN66M26F839Y	Napoli
39	BARBATO 3	MARIA GRAZIA	3°	14/06/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/10/1960	frattamaggiore	BRBMGR60R48D789A	Frattamaggiore
40	Barbato 4	Antonio	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/07/1963	Napoli	BRBNTN63L31F839A	Villaricca
41	Barbato 5	Giuseppe	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/01/1965	Napoli	BRBGPP65A19F839C	Pozzuoli
42	Barbato 6	Salvatore	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/02/1962	Napoli	BRBSVT62B27F839S	Pozzuoli
43	Barbato 7	Gennaro	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/11/1958	Acerra	BRBGNR58S20A024E	Acerra
44	Barbato 8	Raffaele	3	27/03/2000	LAV. AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/12/1966	Caserta	BRBRFL66T18B963S	Caivano
45	BARONE	CIRO	3	19/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/03/1954	Napoli	BRNCRI54C30F839Z	NAPOLI
46	Barracca	Erminia	V	19/02/1996	ADDETTO CONTABILITA'	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1968	S.MARCELLINO	BRRRNC68A43H978X	S.Marcellino
47	Battinelli	M. Rosaria	4	27/03/2000	LAV. AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/01/1967	Napoli	BTTMRS67A69F839N	Casoria
48	BAVARO	VINCENZO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/10/1964	napoli	BVRVCN64R17F839F	Napoli
49	Bellotti	Nicola	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/04/1951	Sant'Antimo	BLLNCL51D16I293G	S. Antimo
50	BENEDUCE	ANGELA	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/01/1959	Brusciano	BNDNGL59A59B227D	CASTELLO DI CISTERNA
51	BENINCASA 2	LUIGI	2	05/11/2001 (trasferito da ce2 il 01/06/2009)	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/06/1968	Napoli	BNNLGU68H17F839D	Giugliano in Campania
52	Biancardi	Giuseppe	3	27/03/2000	COORDINATORE 3° L	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/10/1960	Napoli	BNCGPP60R21F839L	Casoria
53	Bianco 1	Salvatore	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/08/1950	Napoli	BNCSVT50M23F839X	Mugnano di Napoli
54	BIFULCO	GIUSEPPE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/10/1958	pompei	BFLGPP58R05G813E	Gragnano
55	Borbone 1	Carmela	3	25/10/2001	OPERATORE/AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/04/1973	Napoli	BRBCML73D62F839E	Casoria
56	Borbone 2	Pasquale	3	25/10/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/08/1968	Napoli	BRBPQL68M01F839I	Casoria
57	BORRIELLO 1	ALFONSO	3°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/03/1969	Torre annunziata	BRRLNS69C27L245Z	Torre Annunziata
58	BORRIELLO 2	CIRO	4°	07/05/2001	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/11/1958	portici	BRRCRI58S28G902Z	Portici
59	Borzacchiello	Raffaela	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/10/1961	Casalnuovo di Napoli	BRZRFL61R66B905F	Acerra
60	BOSTI	ROSARIA	3°	18/10/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1967	napoli	BSTRSR67P55F839N	Napoli
61	BOTTINO	GENNARO	4°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/04/1957	napoli	BTTGNR57D18F839P	S. Giovanni a Teduccio
62	Bottone 1	Luciano	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO ADDETTO AL PIAZZALE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1962	Napoli	BTTLCN62A03F839F	Napoli
63	Bottone 2	Mario	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/05/1959	Napoli	BTTMRA59E05F839P	Caivano
64	Bruno	Vincenzo	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/01/1964	Napoli	BRNVCN64A17F839G	Melito di Napoli
65	Buonamici	Ettore	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/05/1954	Casavatore	BNMTTR54E29B946P	Casavatore

66	BUONAURIO	GENNARO	3°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/10/1961	napoli	BNRGNR61R17F839Y	Napoli
67	Buonincontro	Natalia	4	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/09/1961	Acerra	BNNNTL61P47A024T	Acerra
68	Buono	Enrico Santo	III	24/05/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/11/1952	Barano d'Ischia	BNUNCS52S01A617V	Qualiano
69	Buonocore 1	Vincenzo	4	23/05/2001	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/06/1970	Napoli	BNCVCN70H09F839E	Napoli
70	BUONOCORE 2	ANTONINO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/04/1954	vico equense	BNCNNN54D15L845T	C. mare di Stabia
71	CACACE	AMEDEO	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/04/1967	napoli	CCCMDA67D24F839P	S. Agnello
72	CACCAVALE	CLEMENTINA	5°	27/03/2000	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/07/1953	Nola	CCCCMN53L46F924R	Nola
73	Cacciapuoti 1	Antonietta	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/02/1956	Qualiano	CCCNNT56B65H101F	Qualiano
74	CAIANIELLO	RAFFAELE	3°	18/10/2001	OPERAIO ADDETTO RIPAR. MECCANICA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/10/1966	napoli	CNLRFL66R24F839V	Napoli
75	CALABRESE	SALVATORE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/01/1961	castellamare di Stabia	CLBSVT61A01C129B	C. mare di Stabia
76	CALABRIA	SABATINO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/07/1972	acerra	CLBSTN72L15A024G	Acerra
77	Calcavecchia	Biagio	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/10/1960	Napoli	CLCBGI60R03F839T	Casamicciola Terme
78	Cancello	Carmela	III	19/11/2001	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/12/1956	Napoli	CNCCML56T46F839Y	Melito di Napoli
79	CANDILENO	SALVATORE	4°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/08/1971	acerra	CNDSVT71M24A024B	MELIZZANO
80	CAPASSO 1	FILOMENO	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/06/1947	Mugnano	CPSFMN47H18F799R	Mugnano di Napoli
81	Capasso 3	Luigi	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/07/1971	San Giuseppe Vesuviano	CPSLGU71L17H931T	SOMMA VESUVIANA
82	CAPOLONGO	PACIFICO	8 °	14/01/1998	RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/10/1963	Pomigliano d'Arco	CPLPFC63R22G812O	TUFINO NA
83	Capriello 1	Raffaele	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/01/1978	Mugnano	CPRRFL78A30F799V	Giugliano in Campania
84	Capuano	Stefania	IV	07/06/2001	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/10/1975	Bacoli	CPNSFN75R57A535J	Bacoli
85	CAPUTO	MARIA PIA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMM.VO - UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/02/1973	Pomigliano d'Arco	CPTMRP73B56G812K	Cicciano
86	Caramiello	Antonio	4	17/04/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/10/1962	Napoli	CRMNTN62R15F839L	Casoria
87	Carbone	Giuseppe	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/03/1956	Napoli	CRBGPP56C09F839J	Marano DI NAPOLI
88	Carofilo 1	Biagio	3	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/09/1954	Caivano	CRFBGI54P14B371A	Cardito
89	Carofilo 2	Giuseppe	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/05/1957	Caivano	CRFGPP57E03B371G	Caivano
90	Caropreso	Francesco	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/01/1962	Napoli	CRPFNC62A30F839S	Napoli
91	Carrese	Salvatore	3	26/10/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/02/1953	Napoli	CRRSVT53B21F839N	Casoria
92	Carullo	Ida	3	25/10/2001	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/08/1964	Napoli	CRLDIA64M44F839Q	Napoli
93	Caruzzi	Raffaela	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/08/1954	Casavatore	CRZRFL54M58B946E	Casavatore
94	Casalino	Anna	IV	27/03/2000	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/07/1962	Napoli	CSLNNA62L57F839V	Napoli
95	Cascella	Gennaro	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/06/1957	Napoli	CSCGNR57H14F839K	Napoli
96	CASO	ANGELO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/02/1970	napoli	CSANGL70B16F839O	Napoli
97	Castaldi	Vincenzo	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/03/1968	Napoli	CSTVCN68C03F839D	Napoli
98	Castaldo 2	Vincenza	4	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/10/1959	Acerra	CSTVCN59R65A024H	Acerra
99	CASTIELLO	CIRO	3°	18/10/2001	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/01/1955	napoli	CSTCRI55A07F839J	Napoli

100	Catanzariti	Ester	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/07/1961	Napoli	CTNSTR61L55F839X	Villaricca
101	Cecere	Raffaele	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/10/1957	Melito di Napoli	CCRRFL57R30F111Q	Melito di Napoli
102	Celiento	Giuseppe	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/02/1955	Caivano	CLNGPP55B21B371R	Caivano
103	CERBONE	CARMINE	3°	18/10/2001	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/05/1966	napoli	CRBCMN66E02F839I	Afragola
104	Cerchia	Luisa	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. / ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/01/1959	Qualiano	CRCLSU59A54H101K	Qualiano
105	Cerrato	Gilda	3	17/04/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/02/1961	Taurasi (Av)	CRRGLD61B47L062Z	Casoria
106	Cerrone	Alessandro	III	20/05/2002	ADDETTO R.D. RILEV. AUTOMEZZI	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/09/1978	Napoli	CRRLSN78P01F839M	Napoli
107	CESARINI	ANTONIETTA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/03/1966	Napoli	CSRNNT66C45F839S	Afragola
108	Cesarini	Patrizia	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/10/1967	Napoli	CSRPRZ67R51F839G	Giugliano in Campania
109	Chierchia	Gaetano	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/06/1960	Acerra	CHRGTN60H16A024J	Acerra
110	CHIRICO	ALFONSO	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/04/1959	castellamare di Stabia	CHRLNS59D01C129T	S. Antonio Abate
111	CIANCIULLI	SALVATORE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/03/1957	napoli	CNCSVT57C04F839W	Napoli
112	Ciccarelli 1	Gaetana	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/05/1966	Giugliano in Campania	CCCGTN66E63E054D	Giugliano in Campania
113	Ciccarelli 2	Giuseppa	II	27/02/1995	ADDETTO AI SERVIZI INTERNI	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/12/1950	Giugliano in Campania	CCCGPP50T51E054J	Giugliano in Campania
114	Ciccone	Vincenzo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/11/1960	Napoli	CCCVCN60S15F839K	Caivano
115	Cimmino	Antonio	3	27/03/2000	LAV. AREA TECNICO-AMMINISTRATIVA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/10/1956	Afragola	CMMNTN56R24A064Z	Afragola
116	Cincinnato 1	Gennaro	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/11/1959	Pozzuoli	CNCGNR59S18G964G	LUSCIANO
117	Cincinnato 2	Marcellino	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/09/1960	Pozzuoli	CNCMCL60P02G964M	Pozzuoli
118	CINELLI	SALVATORE	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/12/1956	acerra	CNLSVT56T19A024G	Acerra
119	Cinque	Francesco	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/10/1966	Napoli	CNQFNC66R08F839R	Napoli
120	Ciotola	Vincenzo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/12/1950	Napoli	CTLVCN50T07F839D	Quarto
121	Cipro	Rosa	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/10/1960	Orta di Atella	CPRRSO60R60G130H	Casandrino
122	Cirillo	Francesco	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/12/1959	Frattamaggiore	CRLFNC59T13D789Q	Frattamaggiore
123	COLETTA	ANTONIO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/06/1973	acerra	CLTNTN73H17A024H	Acerra
124	COLLARO	FRANCESCO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/01/1965	Acerra	CLLFNC64A02A024H	Acerra
125	Colombrino	Maria	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/01/1965	Acerra	CLMMRA65A47A024E	Acerra
126	COLONNA	GIOSUE'	3°	18/10/2001	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/10/1955	napoli	CLNGSISSR23F839P	Napoli
127	Comanzo	Filomena	4	23/05/2001	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/04/1967	Bracigliano (Sa)	CMNFMN67D66B115I	Casalnuovo di Napoli
128	COPPA	RAFFAELE	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/02/1965	napoli	CPPRFL65B25F839R	Melito di Napoli
129	Coppola 1	Pasquale	3	17/04/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/06/1970	Brusciano	CPPPQL70H17B227C	Brusciano
130	Coppola 2	Tommaso	III	19/11/2001	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/07/1979	Mugnano	CPPTMS79L03F799L	Marano DI NAPOLI
131	Covelli	Giuseppe	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/11/1960	Napoli	CVLGPP60S20F839C	Napoli
132	COZZOLINO 1	ALFONSO	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/05/1964	boscotrecase	CZZLNS64E26B077R	Terzigno
133	COZZOLINO 2	CIRO	3°	27/03/2000	MECCANICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/03/1956	ercolano	CZZCRI56C10H243Q	ERCOLANO

134	Cristiano	Francesco	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/10/1955	Casavatore	CRSFNC55R04B946H	Casavatore
135	CUCCO	MASSIMO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/03/1972	acerra	CCCMSM72C10A024I	Acerra
136	Curabba	Giuseppe	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/09/1960	Calvizzano	CRBCPP60P10B452I	Qualiano 80019
137	Cusati	Salvatore	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/07/1961	napoli	CSTSVT61L04F839F	Giugliano in Campania
138	D'Alterio	Salvatore	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/09/1960	napoli	DLTSVT60P08F839I	Marano DI NAPOLI
139	D'ANDREA	CONCETTA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/09/1964	napoli	DNDCCT64P59F839T	Acerra
140	D'ANGELI	CARMINE	4°	03/04/2000	ADDETTO AL MAGAZZINO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/11/1964	napoli	DNGCMN64S11F839S	Napoli
141	D'Angelo 2	GIOVANNA	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/01/1956	casandrino	DNGGNN56A65B925U	Casandrino
142	DANIELE	SALVATORE	4	02/05/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/09/1962	Napoli	DNLSVT62P01F839J	NAPOLI
143	Danise	Patrizia	IV	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/01/1966	Napoli	DNSPRZ66A60F839B	Napoli
144	D'ANTUONO	GIUSEPPE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/03/1955	castellamare di Stabia	DNTGPP55C19C129Y	C. mare di Stabia
145	D'AURIA 1	ANTONIO	3°	27/03/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/10/1956	castellamare di Stabia	DRANTN56R10C129P	C. mare di Stabia
146	D'AURIA 2	LUIGI	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/10/1961	gragnano	DRALGU61R10E131A	Gragnano
147	D'AVANZO	PATRIZIA	4°	27/03/2000	RESPONSABILE SEGRETERIA DI DIREZIONE-RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - UFF. RECUPERO CREDITI	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/09/1964	acerra	DVNPRZ64P45A024R	Acerra
148	D'AVINO 3	FILOMENA	3°	18/10/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/09/1958	napoli	DVNFMN58P54F839O	Napoli
149	DE ANGELIS	CAROLINA	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/06/1953	sant'antimo	DNGCLN53H61I293S	Casandrino
150	DE ANGELO	CARLO	3	24/05/2002	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/04/1972	Napoli	DNGCRL72D08F839T	NAPOLI
151	De Bellis	Francesco Paolo	3	27/03/2000	AMMINISTRATIVO DELIB. 85 DEL02/10	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/08/1961	Rueil Malmaison (Francia)	DBLFNC61M07Z110N	Caivano
152	De Cicco	Ciro	III	20/05/2002	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/01/1969	Napoli	DCCCRI69A04F839K	Napoli
153	De Fenza	Antonio	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/03/1957	Marano di Napoli	DFNNTN57C03E906O	Qualiano
154	DE FILIPPIS	UGO	4°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/11/1955	napoli	DFLGUO55S29F838X	Napoli
155	De Luca 1	Rosa	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/10/1954	Afragola	DLCRSO54R44A064Q	Afragola
156	De Luca 3	LUIGI	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/05/1957	castellamare di Stabia	DLCLGU57E06C129I	C. mare di Stabia
157	De Mambro	Rina Carla	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/10/1956	Villaricca	DMNRCR56R56G309B	Giugliano in Campania
158	DE MARTINO 1	ANGELINA	3°	03/04/2000	IMPIEGATA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/07/1960	vico equense	DMRNLN60L64L845I	Gragnano
159	DE MARTINO 2	CIRO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/04/1962	napoli	DMRCRI62D22F839U	Napoli
160	DE MARTINO 3	DOMENICO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/11/1967	napoli	DMRDNC67S05F839R	Napoli
161	DE MARTINO 4	VINCENZO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/01/1959	napoli	DMRVCN59A13F839P	Napoli
162	DE MICCO 1	FRANCESCO	3°	18/10/2001	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/03/1970	napoli	DMCFNC70C25F839G	Portici
163	DE MICCO 2	Luigi	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/12/1962	Napoli	DMCLGU62T05F839G	Giugliano in Campania
164	DE POMPEIS	SALVATORE	3	24/05/2002	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/09/1975	napoli	DPMSVT75P30F839I	NAPOLI
165	De Rosa 1	Maria	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/04/1965	Acerra	DRSMRA65D56A024L	Acerra
166	De Rosa 10	Vincenzo	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/03/1960	Napoli	DRSVCN60C25F839C	Afragola
167	De Rosa 3	RAFFAELE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/07/1965	Afragola	DRSRFL65L27A064G	Acerra

168	De Rosa 4	GUGLIELMINA	3°	20/10/2000	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/11/1954	castellamare di Stabia	DRSGLL54S44C129U	Meta
169	De Rosa 5	SALVATORE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/09/1965	stigliano (MT)	DRSSVT65P04I954C	Napoli
170	De Rosa 6	Anna	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/11/1960	Frignano	DRSNNA60S49D799P	Sant'Antimo
171	De Rosa 7	Giuseppe	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/11/1955	Arzano	DRSGPP55S26A455E	Arzano
172	De Rosa 8	Maddalena	4	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/08/1960	Acerra	DRSMDL60M43A024S	Acerra
173	De Rosa 9	Salvatore	3	27/03/2000	COORDINATORE 3° LIV.	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/03/1958	Casavatore	DRSSVT58C23B946D	Casavatore
174	DE STEFANO 2	Giuseppe	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/03/1963	napoli	DSTGPP63C11F839F	Napoli
175	De Vito	Vincenzo	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/11/1953	napoli	DVTVCN53S22F839I	Napoli
176	De Vivo	Vincenzo	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/12/1955	napoli	DVVVCN55T07F839S	Pianura
177	DEL GAUDIO	SALVATORE	4°	27/03/2000	UFFICIO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/03/1961	napoli	DLGSVT61C08F839M	Napoli
178	DEL GIUDICE 2	GIUSEPPE	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/02/1957	acerra	DLGGPP57B23A024U	Acerra
179	Del Prete 2	Filomena	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/07/1958	Sant'Antimo	DLPFMN58L63I293U	Grumo Nevano
180	Della Gaggia	Carlo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/05/1956	Napoli	DLLCRL56E08F839I	Napoli 80134
181	DELLA MARCA	GIOVANNI	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/11/1965	Napoli	DLLGNN65S20F839O	Acerra
182	LL'AVERSANA ORABO	ROSALBA	3°	27/03/2000	ADDETTA UFFICIO METRICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/01/1963	Napoli	DLLRLB63A61F839N	Casoria
183	DELL'ORFANO	FABIO	5°	27/03/2000	IMPIEGATO AMM.VO UFFICIO PAGHE E PRESENZE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/05/1973	Avellino	DLLFBA73E04A509V	Avellino
184	DENTE	CIRO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/12/1962	napoli	DNTCRI62T19F839X	Napoli
185	D'Errico 1	GIOVANNI	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/03/1968	acerra	DRRGNN68C11A024I	Acerra
186	D'Errico 2	Enrico	4	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/06/1961	Acerra	DRRNRC61H22A024D	Acerra
187	D'Errico 3	Guglielmo	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/05/1958	Napoli	DRRGLL58E15F839P	Melito di Napoli
188	DI BUONO 1	GIUSEPPINA	4°	27/03/2000	RESPONSABILE PROCEDIMENTO TENUTA REGISTRO PROTOCOLLO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/04/1967	Acerra	DBNGPP67D44A024C	Acerra
189	DI BUONO 2	Pasquale	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/06/1959	Acerra	DBNPQL59H09A024C	Acerra
190	DI DONATO	ANNA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/04/1963	Sant'Antimo	DDNNNA63D47I293I	Sant'Antimo
191	DI DONNA	LAZZARO	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/09/1956	ercolano	DDNLZR56P27H243P	ERCOLANO
192	DI GUIDA 1	SERGIO	6 °	27/03/1997	RESPONSABILE UFFICIO MANDATI	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/08/1968	napoli	DGDSRG68M27F839E	NAPOLI
193	Di Guida 2	Baldassarre	III	19/11/2001	ADDETTO R.D. MECCANICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/03/1949	napoli	DGDBDS49C20F839Q	Mugnano di Napoli
194	Di Leva	Francesco	III	01/06/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/12/1958	Ischia	DLVFNC58T12E329A	Ischia
195	Di Luca 1	DOMENICO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/07/1957	Torre del Greco	DLCDNC57L25L259Z	Torre del Greco
196	Di Luca 2	Federico	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/07/1960	napoli	DLCFRC60L20F839E	Melito di Napoli
197	DI MARTINO	PASQUALE	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/03/1964	castellamare di Stabia	DMRPQL64C08C129X	C. mare di Stabia
198	DI MASO	VINCENZO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/10/1957	Afragola	DMSVCN57R17A064C	Afragola
199	DI NARDO	ANTONIO	4°	27/03/2000	CAPOTURNO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1968	acerra	DNRNTN68A03A024H	Acerra
200	DI PALO	MAURO	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/06/1961	napoli	DPLMRA61H01F839X	Casoria
201	DI RUOCCO	FERDINANDO	3°	20/10/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/11/1953	gragnano	DRCFDN53S01E131L	C. mare di Stabia

202	Di Sabato	Salvatore	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/05/1965	Napoli	DSBSBT65E31F839W	Casalnuovo di Napoli
203	Di Sarno	Antonio	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/09/1957	Brusciano	DSRNTN57P01B227R	Brusciano
204	Di Scala	Anna	III	17/04/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/11/1973	Barano d'Ischia	DSCNNA73S57A617U	80070
205	D'Inverno	Tommaso	4	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1967	Acerra	DNVTMS67P21A024U	Acerra
206	Dioguardi	Vincenzo	3	25/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/06/1959	Napoli	DGRVCN59H16F839H	Napoli
207	D'IORIO	RINO	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1960	acerra	DRIRNI60P15A024C	Acerra
208	D'Iorio	Giovanna	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/02/1962	Acerra	DRIGNN62B52A024R	Acerra
209	Divini	Mario	III	27/03/2000	ADDETTO UFFICIO TECNICO R.D.	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1952	Potenza	DVNMNA52P21G942U	Arzano
210	DONNARUMMA 1	BENIAMINO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/12/1961	castellamare di Stabia	DNNBMN61T03C129E	C. mare di Stabia
211	DONNARUMMA 2	RAFFAELE	3°	10/01/2001	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/09/1966	pimonte	DNNRFL66P04G670N	Pimonte
212	D'Onofrio	Giuseppe	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1963	QUARTO	DNFGPP63A03H114W	Qualiano
213	DUBLINO	RAFFAELE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/12/1969	acerra	DBLRFL69T26A024Q	Acerra
214	Elemento	Luigi	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. MANUTENZIONE AUTOMEZZI	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/08/1958	Pozzuoli	LMNLGU58M27G964A	Pozzuoli
215	Enzini	Gennaro	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/12/1957	Pozzuoli	NZNGNR57T14G964N	Pozzuoli
216	ERCOLANO	ANTONINO	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/08/1962	vico equense	RCLNNN62M23L845V	C. mare di Stabia
217	Esposito	Nicola	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/09/1950	Napoli	SPSNCL50P08F839V	Casoria
218	ESPOSITO 1	CARLA	3	19/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/04/1968	Somma Vesuviana	SPSCRL68D52I820A	San Paolo Belsito
219	ESPOSITO 10	GIORGIO	3°	20/10/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/12/1963	san giorgio a cremano	SPSGRG63T18H892V	S.Giorgio a Cremano
220	ESPOSITO 11	GIOVANNI '61	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/07/1961	castellamare di Stabia	SPSGNN61L16C129J	C. mare di Stabia
221	ESPOSITO 12	GIOVANNI '53	3°	14/06/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/08/1953	afragola	SPSGNN53M02A064D	Casoria
222	ESPOSITO 13	GIOVANNI '59	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1959	napoli	SPSGNN59P15F8P9V	NAPOLI
223	ESPOSITO 14	MAURO	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/11/1959	casoria	SPSMRA59S27B990O	Casoria
224	ESPOSITO 15	MICHELE	3°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/03/1960	gragnano	SPSMHL60C22E131J	Gragnano
225	ESPOSITO 16	VINCENZO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/11/1957	castellamare di Stabia	SPSVCN57S08C129Y	C. mare di Stabia
226	ESPOSITO 18	Giuliana	III	18/10/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/10/1957	napoli	SPSGLN57R56F839C	Napoli
227	ESPOSITO 19	Vincenzo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/06/1961	napoli	SPSVCN61H06F839S	Napoli
228	ESPOSITO 20	Franca	V	01/04/1997	ADDETTO AMMINISTRAZIONE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/02/1962	Somma Vesuviana	SPSFNC62B48I820G	SOMMA VESUVIANA
229	ESPOSITO 22	Antonio	3	27/03/2000	OPERATORE AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/01/1960	Casoria	SPSNTN60A15B990L	Casoria
230	ESPOSITO 23	Giuseppe	4	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE ECOIMBALLATURA E TRITOVAGLIATURA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/03/1963	Acerra	SPSGPP63C28A024P	Acerra
231	ESPOSITO 25	Pasquale	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/02/1955	Casavatore	SPSPQL55B28B946V	Casavatore
232	ESPOSITO 4	MADDALENA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/08/1964	acerra	SPSMDL64M50A024U	Acerra
233	ESPOSITO 5	MARIA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/04/1962	acerra	SPSMRA62D62A02QZ	Acerra
234	ESPOSITO 7	ANTONIO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/03/1976	casoria	SPSNTN76C18B990D	Acerra
235	ESPOSITO 8	FRANCESCO	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/03/1959	gragnano	SPSFNC59CD4E131F	Gragnano

236	FABOZZI	CARMINE	3°	18/10/2001	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/11/1969	napoli	FBZCMN69S27F839R	Napoli
237	Fabrizio	Gaetano	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/08/1962	Napoli	FBRGTN62M24F839T	Acerra
238	Falanga	Procolo	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/04/1955	Pozzuoli	FLNPCL55D18G964G	Pozzuoli
239	Fasano	Ciro	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. MECCANICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/04/1963	Villaricca	FSNCRI63D23G309H	Marano DI NAPOLI
240	FAZZARI	BEATRICE	3°	14/06/2000	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/09/1958	Casoria	FZZBRC58P42B990H	Casalnuovo di Napoli
241	Fedele 1	Antonio	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/06/1958	Napoli	FDLNTN58H02F839V	Frattamaggiore
242	Federico	Michelina	V	27/02/1995	RESPONSABILE UFFICIO DETERMINE AREA FINANZIARIA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/08/1965	Ottaviano	FDRMHL65M56G190I	OTTAVIANO
243	FEMIANO	LUIGI	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO r.d.				18/12/1960	Napoli	FMNLGU60T18F839G	Napoli
244	Feniello	Pasquale	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/09/1947	Qualiano	FNLPQL47P09H101F	Giugliano in Campania
245	Feniello	Carlo	3	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/08/1956	Calvizzano	FNLCRL56M29B452B	Casavatore
246	FEROLETO	GIUSEPPINA	4°	07/05/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/04/1969	Cercola	FRLGPP69D41C495W	S. Giorgio a Cremano
247	Ferrante	Pierino	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/02/1958	Pozzuoli	FRRPRN58B18G964B	Pozzuoli 80078
248	Ferrara	Gennaro	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1958	Arzano	FRRGNR58A03A455H	Arzano
249	Ferraro	Vincenzo	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/03/1959	Napoli	FRRVCN59C21F839Y	Napoli
250	Ferruccio	Giovanni	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/11/1957	Napoli	FRRGNN57S12F839H	Giugliano in Campania
251	FESTINO	GIUSEPPE	3°	14/06/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/04/1963	castellamare di Stabia	FSTGPP63D02C129U	Gragnano
252	FIORE 2	Donato	3	27/03/2000	CAPOTURNO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/07/1957	Potenza	FRIDNT57L18G942P	Acerra
253	FIORENZA	MASSIMO	4	01/04/2014	CONDUCENTE DI AUTOMEZZI	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/04/1958	TORRE ANNUNZIATA	FRNMSM58D01L245R	Torre Annunziata
254	Fioretti	Vincenzo	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/03/1960	Napoli	FRTVCN60C04F839E	Napoli
255	Fiorillo	Luigi	4	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/01/1960	Acerra	FRLLGU60A06A024T	Acerra
256	FLANULLI	PASQUALE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/09/1962	castellamare di Stabia	FLNPQL62P27C129K	C. mare di Stabia
257	Flauto	Lucio	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/12/1954	napoli	FLTLCU54T13F839F	Napoli
258	FOGLIAMANZILLO	ASSUNTA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/08/1975	Torre del Greco	FGLSNT75M67L259D	S. Sebastiano al V.
259	FORMISANO 1	ANTONIO	3°	27/03/2000	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/12/1961	napoli	FRMNTN61T02F839P	ERCOLANO
260	FORMISANO 2	BRUNO	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO UFF. COMM.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1955	san giorgio a cremano	FRMBRN55A03H892G	S. Giorgio a Cremano
261	FORMISANO 3	CIRO	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/10/1958	ercolano	FRMCRI58R20H243R	ERCOLANO
262	FRALLICCIARDI	PASQUALE	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/07/1963	Napoli	FRLPQL63L28F839B	Pomigliano D'Arco
263	Francese	Giovanna	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/05/1960	Casoria	FRNGNN60E50B990V	Casoria
264	Franzese	Salvatore	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/09/1959	Frattamaggiore	FRNSVT59P10D789R	Frattamaggiore
265	Frenello Cacciapuoti	Angelo	III	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/05/1962	Qualiano	FRNNGL62E02H101X	Qualiano
266	FRONCILLO	ANIELLO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/12/1960	Torre del Greco	FRNNLL60T14L259D	Torre del Greco
267	FUIANO	RICCARDO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/09/1960	Napoli	FNURCR60P03F839Y	Acerra
268	Fuiano	Emilio	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/04/1963	Napoli	FNUMLE63D18F839Z	Acerra
269	FUSCO 1	VINCENZO	4°	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/04/1964	Napoli	FSCVCN64D01F839T	Acerra

270	FUSCO 2	ANGELO	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/02/1963	Acerra	FSCNGL63B16A024R	Acerra
271	FUSCO 3	CIRO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/10/1956	napoli	FSCCRI56R26F839Q	Boscoreale
272	GAETA	GIUSEPPINA	3°	20/10/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/12/1961	castellamare di Stabia	GTAGPP61T52C129U	C. mare di Stabia
273	GALEOTAFIORE	ANTONIETTA	5°	16/07/1997	Responsabile procedimento Uff. Segreteria	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/03/1977	San Paolo belsito (NA)	GLTNNT77C48I073L	
274	GALLETTA	PATRIZIA	3°	14/06/2000	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/12/1963	Napoli	GLLPRZ63T47F839X	Casoria
275	GALLI	RENATA	3°	27/03/2000	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/08/1956	Avellino	GLLRNT56M46A509U	ERCOLANO
276	Galluccio	Salvatore	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/11/1959	Napoli	GLLSVT59S30F839H	Afragola
277	GARGIULO 1	GIUSEPPE	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/04/1959	castellamare di Stabia	GRGGPP59D03C129C	Gragnano
278	Garofalo 1	Antonio	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/01/1960	Marano di Napoli	GRFNTN60A20E906O	Marano DI NAPOLI
279	Garofalo 2	Vincenza	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/01/1964	Afragola	GRFVCN64A68A064P	Giugliano in Campania
280	Gatta	Antonio	3	25/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/10/1961	Napoli	GTTNTN61R08F839X	Napoli
281	GAUDIERO 1	ALFREDO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/05/1957	Napoli	GDRLRD57E06F839K	Napoli
282	GAUDIERO 2	GENNARO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/09/1949	Napoli	GDRGNR49P17F839A	Napoli
283	GENATIEMPO	SALVATORE	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/08/1956	castellamare di Stabia	GNTSVT56M15C129J	C. mare di Stabia
284	GENCARELLI	FRANCESCO MARIO	4°	05/01/1996	PALISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/09/1950	LUZZI (CS)	GNCFNC50P05E773U	PIAZZOLLA DI NOLA NA
285	GIAQUINTO	SALVATORE	3°	27/03/2000	ADDETTO SORVEGLIANZA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/07/1970	Napoli	GQNSVT70L13F839T	Napoli
286	Gimmati	Giuseppe	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/12/1960	Frattamaggiore	GMMGPP60T19D789N	Frattamaggiore
287	GIORDANO 2	MARIA	4°	18/10/2001	AGENTE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/07/1965	Napoli	GRDMRA65L62F839M	Napoli
288	GIORDANO 3	VINCENZO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/04/1965	Napoli	GRDVCN65D25F839M	Napoli
289	Giovannini	Immacolata	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/01/1962	Napoli	GVNMCL62A46F839N	Casalnuovo di Napoli
290	GIRACE	GENNARO	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/03/1960	castellamare di Stabia	GRCGNR60C01C129V	C. mare di Stabia
291	GIULIANO	MARIA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/10/1964	Acerra	GLNMRA64R62A024M	Acerra
292	GRANDE	FRANCESCO	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/10/1958	Napoli	GRNFNC58R01F839A	Casoria
293	GRANIERI	GENNARO	2	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/05/1962	Napoli	GRNGNR62E03F839U	NAPOLI
294	GRASSI	GIOVANNI	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/09/1949	Napoli	GRSGNN49P01F839W	Casoria
295	Grasso 1	Alfonso	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/01/1947	Mugnano	GRSLNS47A01F799G	Mugnano di Napoli
296	Grasso 2	Massimo	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/03/1967	napoli	GRSMSM67C06F839O	Qualiano
297	Grasso 3	Vincenzo	III	19/11/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/08/1963	napoli	GRSVCN63M13F839T	Napoli
298	GRECO	SALVATORE	3°	20/10/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/10/1965	castellamare di Stabia	GRCSVT65R10C129J	C. mare di Stabia
299	GRIEGO	ANTONIO	3°	18/10/2001	ADDETTO ALLA PRESSA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/01/1963	Marano di Napoli	GRGNTN63A07E906H	Giugliano in Campania
300	GUADAGNO 1	ROSA	4°	27/03/2000	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO UFFICIO CONTABILITA'	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/10/1962	Acerra	GDGRSO62R53A024V	Acerra
301	GUADAGNO 2	SALVATORE	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/03/1957	Sant'Anastasia	GDGSVT57C07I262Q	S. Anastasia
302	GUADAGNO 3	Vittorio	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/06/1958	Marano di Napoli	GDGVTR58H02E906M	Marano DI NAPOLI
303	Guardascione	Gennaro	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/10/1959	Bacoli	GRDGNR59R10A535N	Bacoli 80070

304	GUASTAFIERRO	VINCENZO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/11/1959	gragnano	GSTVCN59S29E131U	S. Maria la Carità
305	GUIDOTTI	VINCENZO	7°	27/03/1997	DIRETTORE TECNICO DISCARICHE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/10/1955	Napoli	GDTVCN55R25F839E	NAPOLI
306	Gulì	Raffaele	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/01/1959	Caivano	GLURFL59A28B371M	Cardito
307	Iacolare 1	Antonietta	III	19/11/2001	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/10/1958	Mugnano	CLRNNT58R67F799Y	Giugliano in Campania
308	Iacolare 2	Domenico	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/10/1964	Giugliano in Campania	CLRDNC64R09E054M	Giugliano in Campania
309	IACOVELLI	GIUSEPPE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/10/1958	Napoli	CVLGPP58R17F839T	NAPOLI
310	Ianieri	Michele	3	27/03/2000	OPERATORE AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/02/1957	Frattamaggiore	NRIMHL57B10D789L	Frattamaggiore
311	IANNICELLI	VITALE	3°	27/03/2000	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/11/1954	Arzano	NNCVTL54S16A455A	Arzano
312	IAVARONE 2	Maria	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/05/1963	Casavatore	VRNMRA63E43B946Q	Acerra
313	Ilardo	Gaetano	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/06/1959	Pozzuoli	LRDGTN59H21G964O	Pozzuoli
314	IMPERATO	FRANCO	3°	27/03/2000	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/01/1954	Portici	MPRFNC54A09G902J	Portici
315	IMPERFETTO 1	ELISA	4°	27/03/2000	RESPONSABILE PROCEDIMENTO AREA CONTENZIOSO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/08/1967	Acerra	MPRLSE67M66A024L	Acerra
316	IMPERFETTO 2	Maria	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/06/1963	Acerra	MPRMRA63H51A024J	Acerra
317	Iodice	Salvatore	III	17/04/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/08/1954	Giugliano in Campania	DCISVT54M29E054W	PARETE
318	Irace	Vincenzo	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCH. ECOIMBALLATURA E TRITOVA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/02/1962	Napoli	RCIVCN62B05F839Q	Casalnuovo di Napoli
319	La Cava	Grazia	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/03/1963	Acerra	LCVGRZ63C48A024J	Acerra
320	LA MONICA	CATELLO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/09/1953	gragnano	LMNCLL53P14E131L	Gragnano
321	LABORANO	GIUSEPPINA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/02/1948	Torre del Greco	LBRGPP48B66L259N	Torre del Greco
322	LAEZZA 1	VINCENZA	4°	27/03/2000	RESPONSABILE UNICA DELPROCEDIMENTO UFFICIO DELPERSONALE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/12/1965	Acerra	LZZVCN65T52A024R	Acerra
323	LAEZZA 2	Antonio	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/10/1959	Caivano	LZZNTN59R03B371O	Crispano
324	Lattina	Maria Teresa	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/01/1959	Santa Maria a Vico	LTTMTR59A60I233D	Caivano
325	Laurenza	Rosario	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/10/1958	Caivano	LRNRSR58R10B371D	Caivano
326	Leodato	Ciro	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/09/1952	Caivano	LDTCRI52P18B371O	Caivano
327	Lettera	Liborio	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/06/1956	Frattamaggiore	LTTLBR56H11D789V	Frattamaggiore
328	LIBERO	GIUSEPPE	3°	20/10/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/01/1962	castellamare di Stabia	LBRGPP62A13C129K	C. mare di Stabia
329	Liberti	Vincenzo	3	25/10/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/09/1954	Napoli	LBRVCN54P26F839H	Casoria
330	Liccardo 1	Paolo	III	03/04/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/02/1952	Mugnano	LCCPLA52B13F799P	Mugnano di Napoli
331	Liccardo 2	Pietro	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/01/1953	Mugnano	LCCPTR53A10F799Y	Mugnano di Napoli
332	LIGUORI 1	GIORGIO	3°	27/03/2000	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE/ADDETTOAL MAGAZZINO/SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/09/1960	Sant'Anastasia	LGRGRG60P07I262I	S. Anastasia
333	LIGUORI 2	RAFFAELE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/04/1968	Capriglia Irpina (AV)	GRRFL68D13B076R	Boscotrecase
334	LIMATOLA	ANTONIETTA	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/06/1970	napoli	LMTNNT70H56F839C	NAPOLI
335	Limite	Gennaro	III	17/04/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1961	Pozzuoli	LMTGNR61P15G964S	Pozzuoli 80078
336	LIMONE	VITO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/01/1974	Avellino	LMNVTI74A31A509I	Monteforte Irpino
337	Loira	Costantino	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/11/1954	Mugnano	LROCTN54S28F799H	Mugnano di Napoli

338	LOMBARDI 1	MARCELLA	3°	20/10/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/06/1958	Pompei	LMBMCL58H45G813C	Pompei
339	LOMBARDI 2	Giuseppe	III	20/05/2002	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/03/1959	Napoli	LMBGPP59C18F839F	Quarto 80010
340	LONGOBARDI	ROSALBA	3°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/10/1954	castellamare di Stabia	LNGRLB54R64C129P	Gragnano
341	Lucci	Antonio	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/05/1954	Bacoli	LCCNTN54E05A535P	Bacoli
342	Lucci	Vincenzo	3	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/07/1956	Napoli	LCCVCN56L18F839L	Monteforte Irpino
343	Luminoso	Raffaele	III	18/10/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/05/1970	Napoli	LMNRFL70E07F839M	Giugliano in Campania
344	LUPOLI 1	PASQUALE	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/11/1949	Arzano	LPLPQL49S29A455F	Arzano
345	LUPOLI 2	Giuseppe	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/06/1960	Arzano	LPLGPP60H01A455C	Napoli Secondigliano
346	LUPOLI 3	Nicola	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/02/1961	Frattaminore	LPLNCL61B06D790J	Frattaminore
347	MADONNA	PASQUALE	3°	18/10/2001	ADDETTO ALLA PRESSA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/05/1968	Napoli	MDNPQL68E04F839G	NAPOLI
348	MAGRI	ROSARIO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/12/1962	Napoli	MGRRSR62T04F839K	Napoli
349	MAIELLO	MARCO	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/01/1956	Afragola	MLLMRC56A30A064R	Casoria
350	MAIONE	SALVATORE GIOVANNI	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/06/1963	Acerra	MNASVT63H08A024P	Acerra
351	MAIORINO	VINCENZO	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/05/1964	Roma	MRNVCN64E23H501V	Acerra
352	Maisto 1	Francesco	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/09/1976	Palermo	MSTFNC76P04G273H	Quarto
353	Maisto 2	Nicola	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/11/1958	Mugnano	MSTNCL58S19F799E	Mugnano di Napoli
354	Malasomma	Giuseppe	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/06/1959	Caivano	MLSGPP59H17B371H	Caivano
355	MANFREDONIA	VINCENZO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/10/1962	castellamare di Stabia	MNFVCN62R12C129J	C. mare di Stabia
356	MARANO	BRUNO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/01/1969	Napoli	MRNBRN69A24F839F	Monteforte Irpino
357	Maraucci	Pasquale	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/02/1951	Napoli	MRCPQL51B27F839X	Grumo Nevano
358	MARINIELLO	CIRO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/09/1974	Acerra	MRNCRI74P18A024Z	Acerra
359	MARINO	LUCIO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/11/1957	Torre Annunziata	MRNLCU57S30L245E	Torre Annunziata
360	Marino	Salvatore	3	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/12/1963	Caivano	MRNSVT63T03B371A	Caivano
361	MARRAZZO	CARMINE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/10/1962	Acerra	MRRCMN62R13A024R	Acerra
362	MARRONE	FILIPPO	4°	27/03/1997	PALISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/09/1951	Melito di Napoli	MRRFPP51P10F111N	Melito di Napoli
363	MARSEGLIA 2	GIUSTINA	3°	14/06/2000	OPERATORE ECOLOGICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/11/1961	Frattamaggiore	MRSGTN61S63D789O	Frattamaggiore
364	MARSICANO	MARINO	4°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/04/1955	Napoli	MRSMRN55D01F839X	Napoli
365	MARZANO 1	GIANFRANCO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/09/1962	Napoli	MRZGFR62P06F839V	Acerra
366	MARZANO 3	Caterina	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/06/1961	Pomigliano d'Arco	MRZCRN61H43G812A	Acerra
367	MARZULLO 1	GENNARO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/12/1965	Acerra	MRZGNR65T13A024Z	Acerra
368	MARZULLO 2	Raffaella	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/12/1960	Acerra	MRZRFL60T49A024J	Acerra
369	MASSA	GIUSEPPE	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/11/1959	Torre del Greco	MSSGPP59S01L259S	Torre del Greco
370	Mastromano	Raffaele	III	17/04/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/11/1956	Sant'Agnello	MSTRFL56S27I208R	VICO EQUENSE
371	MAUGIERI	GIUSEPPE	4°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/11/1964	Acerra	MGRGPP64S18A024P	Acerra

372	MELE 1	ASSUNTA	3°	14/06/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1959	Frattamaggiore	MLESNT59L69D789P	CRISPANO
373	MELE 2	GAETANO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/07/1954	napoli	MLEGTN54L21F839M	MIANO
374	Melillo Panico	Maria Grazia	3	27/03/2000	ADDETTO DISTRIBUZIONE SACCHETTI/ COORD.3° LIV	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/08/1956	Napoli	MLLMGR56M41F839K	Casoria
375	Melito	Carlo	4	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/01/1961	Napoli	MLTCRL61A02F839E	MARIGLIANO
376	MENNELLA	CIRO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/05/1962	Torre del Greco	MNNCRI62E08L259A	Torre del Greco
377	Mennillo	Michele	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/08/1959	Caivano	MNNMHL59M04B371Z	Casoria
378	Migallo 1	Claudio	III	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/12/1973	Pozzuoli	MGLCLD73T13G964R	Pozzuoli
379	MIGLIACCIO	RAFFAELE	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/11/1957	Casandrino	MGLRFL57S22B925P	Casandrino
380	Mignone	Mario	4	23/05/2001	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/08/1960	Pontedera (Pi)	MGNMRA60M21G843F	Portici
381	MILZI	CIRO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/10/1965	Napoli	MLZCRI56R16F839F	S. Giorgio a Cremano
382	MINICUCCI	ANTONIETTA	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/11/1960	Frattamaggiore	MNCNNT60S47D789D	Frattamaggiore
383	MIRALDI	BIAGIO	3°	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/07/1955	Napoli	MRLBGI55L18F839X	Arzano
384	Moccia 1	Antimo	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/01/1961	Casandrino	MCCNTM61A10B925Q	Villaricca
385	Moccia 2	Vincenza	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/09/1956	Napoli	MCCVCN56P62F839P	Casoria
386	MOLISSO 1	ANNA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO UFF. COMM.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/01/1964	Vico Equense	MLSNNA64A70L845T	VICO EQUENSE
387	MOLISSO 2	ROSA ROSSELLA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/08/1977	Sorrento	MLSRRS77M55I862A	MASSALUBRENSE
388	MONTANO	ANNA MARIA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/03/1959	Acerra	MNTNMR59C62A024N	Acerra
389	MONTINO	LUIGI	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/09/1957	castellamare di Stabia	MNTLGU57P04C129S	C. mare di Stabia
390	Morrone	Alfredo	IV	07/06/2001	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/10/1969	Giugliano in Campania	MRRLRD69R18E054G	Giugliano in Campania
391	MUGNOLO 1	AGNESE	4°	27/03/2000	RESPONSABILE UNICA UFFICIO DEL PERSONALE ARTICOLAZIONE NA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/05/1965	Acerra	MGNGNS65E46A024S	Acerra
392	Mugnolo 2	Anna Maria	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/06/1952	Acerra	MGNNMR52H63A024T	Acerra
393	Muoio	Benedetto	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. RILEV. AUTOMEZZI	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/09/1960	Pozzuoli	MUOBDT60P05G964T	Giugliano in Campania
394	Murolo	Pietro	3	25/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/03/1956	Napoli	MRLPTR56C04F839K	Napoli
395	MUROLO	MAURIZIO	3°	18/10/2001	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/04/1968	Napoli	MRLMRZ68D23F839P	Napoli
396	NAPOLITANO 3	Vincenzo	3	27/03/2000	MESSO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/01/1963	Casoria	NPLVCN63A16B990P	Casoria
397	Neboso	Raffaele	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/05/1960	Napoli	NBSRFL60E30F839U	Casoria
398	NEGRI	PIO	3°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/08/1963	Napoli	NGRPIO63M30F839O	C. mare di Stabia
399	NITO	DOMENICO	3°	20/10/2000	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/10/1970	castellamare di Stabia	NTIDNC70R27C129W	Gragnano
400	NOCERINO	VINCENZO	3°	27/03/2000	AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/02/1967	ercolano	NCRVCN67B23H243T	Cercola
401	NOIA	TERESA	3°	20/10/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/03/1962	napoli	NOITRS62C60F839T	S.Giorgio a Cremano
402	OLIVIERI	CONCETTA	4°	07/05/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/02/1963	napoli	LVRCCT63B64F839K	Portici
403	ORATORE	SERGIO	4°	07/05/2001	IMPIEGATO TECNICO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/07/1968	napoli	RTRSRG68L11F839N	Portici
404	Orefice 1	Gaetano	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/03/1958	Napoli	RFCGTN58C16F839L	Casavatore
405	Orefice 2	Gaetano	3	25/10/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/03/1958	Napoli	RFCGTN58C13F839D	Arzano

406	PALLADIO	GAETANO	3°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/07/1961	gragnano	PLLGTN61L07E131R	C. mare di Stabia
407	Palma 1	Angela	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/06/1960	Giugliano in Campania	PLMNGL60H70E054A	Giugliano in Campania
408	Palma 2	Antonetta	III	01/06/2000	ADDETTO R.D./ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/06/1958	Giugliano in Campania	PLMNNT58H51E054Q	Giugliano in Campania
409	PALMENTIERI	ALFREDO	4°	27/03/2000	ADDETTO PESATURA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/10/1959	Napoli	PLMLRD59R25F839R	Napoli
410	PALOMBA	ANTONIO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/01/1953	Torre del Greco	PLMNTN53A20L259E	Torre del Greco
411	Palumbo	Mario	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/12/1959	Napoli	PLMMRA59T21F839I	Napoli
412	PANICO	VINCENZO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/06/1963	Acerra	PNCVCN63H05A024Q	Acerra
413	Pannella	Antonietta	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/12/1961	Acerra	PNNNNT61T46A024T	Acerra
414	Paone	Felice	3	03/04/2000	AMMINISTRATIVO/USCIERE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/08/1951	Pomigliano d'Arco	PNAFLC51M28G812I	Pomigliano D'Arco
415	Pappadia	Pasquale	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/04/1965	Grumo Nevano	PPPPQL65D07E224N	Grumo Nevano
416	PAPPAGALLO	ANTONIO	4°	27/03/2000	ADDETTO PESATURA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/05/1960	Napoli	PPPNTN60E01F839D	Napoli
417	PAPPALARDO	SALVATORE	3°	20/10/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/02/1966	Vico Equense	PPPSVT66B12L845M	VICO EQUENSE
418	PARADISONE	GIOVANNI	3°	27/03/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/10/1948	Napoli	PRDGNN48R09F839E	Boscoreale
419	PARINZANO	CIRO	4°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/04/1948	Napoli	PRNCRI48D30F839E	Napoli
420	Parlato	Carlo	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/11/1959	Afragola	PRLCRL59S30A064V	Casoria
421	Parolisi 2	Antonio	4	07/04/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/03/1965	Napoli	PRLNTN65C03F839O	Casalnuovo di Napoli
422	PASCARELLA	ENRICO SILVIO	2°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/08/1958	Napoli	PSCNCS58M13F839B	Giugliano in Campania
423	PASCOLINI	ANDREA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/04/1975	Acerra	PSCNDR75D14A024K	Acerra
424	PASQUARIELLO	ALESSANDRO	3°	18/10/2001	ADDETTO ALLA PRESSA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/06/1969	Napoli	PSQLSN69H12F839C	Napoli
425	PASSARO 1	FILOMENA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO- UFFICIO TECNICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/01/1966	Acerra	PSSFMN66A49A024Y	Acerra
426	PASSARO 2	Nicola	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/12/1952	Acerra	PSSNCL52T02A024E	Acerra
427	Pastore	Immacolata	III	20/05/2002	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/09/1978	Napoli	PSTMCL78P65F839C	Napoli
428	PAUCIULLO	ERNESTO	4°	27/03/2000	OP. QUAL. CAPOTURNO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/08/1963	Portici	PCLRST63M27G902O	Casalnuovo di Napoli
429	PEDAGNA	ARNALDO	3	15/10/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/05/1964	Napoli	PDGRLD64E09F839M	NAPOLI
430	PELLICCIA	ADDOLORATA	3°	18/10/2001	ADDETTO ALLA PRESSA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/11/1968	Napoli	PLLDLR68S64F839K	Giugliano in Campania
431	Percope	Rita	4	23/05/2001	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/08/1970	Napoli	PRCRTI70M46F839K	Napoli
432	Perone	Antonio	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCH. ECOIMBALLATURA E TRITOVAGLIAT.	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/02/1956	Napoli	PRNNTN56B17F839J	MARIGLIANO
433	Perrotti	Adele	III	18/10/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/07/1968	Napoli	PRRDLA68L56F839A	Napoli
434	Persichino 1	Ciro	IV	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO ADDETTO AL CENSIMENTO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/02/1961	Napoli	PRSCRI61B20F839N	Napoli
435	Persichino 1	Salvatore	III	20/05/2002	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/05/1972	Napoli	PRSSVT72E03F839G	Napoli
436	PERSICO	GIUSEPPE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/11/1958	Caivano	PRSGPP54H17F839A	Napoli
437	Persico	Rocco	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/11/1958	Caivano	PRSRCC58S10B371C	Caivano
438	PERUZZI	CUONO	4°	03/04/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/08/1972	Napoli	PRZCNU72M21F839Q	Acerra
439	PETRELLA	MARIA CRISTINA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/10/1962	Acerra	PTRMCR62R63A024K	Acerra

440	Petrungaro	ANNA MARIA	IV	07/06/2001	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1971	Pozzuoli	PTRNMR71P55G964D	SOMMA VESUVIANA
441	PIANESE	DIEGO	4°	23/06/1997	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/04/1957	Qualiano	PNSDGI57D29H101H	Qualiano
442	Piatti	Raffaella	3	25/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1972	Napoli	PTTRFL72P61F839X	Casoria
443	PICARDI 2	Carmela	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/12/1960	Acerra	PCRCML60T58A024F	Acerra
444	PICARDI 3	Giuseppina	3	25/10/2001	COORDINATORE 3° LIV.	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/03/1963	Napoli	PCRGPP63C53F839Q	Napoli (Secondigliano)
445	Piccirillo	Ciro	3	25/10/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/07/1958	Napoli	PCCCRI58L31F839A	Cardito
446	Picciullo	Vincenzo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/10/1966	Napoli	PCCVCN66R16F839M	Napoli 80143
447	PICCOLO 1	ANNA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/02/1959	Acerra	PCCNNA59B63A024M	Acerra
448	PICCOLO 2	SAVERIO	3°	27/03/2000	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE/ADDETTOAL MAGAZZINO/SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/08/1956	Sant'Anastasia	PCCSVR56M17I262E	S. Sebastiano al V.
449	PICCOLO 3	Michele Felice	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/01/1950	Mariglianella	PCCMHL50A15E954N	MARIGLIANO
450	PIERNO	ELIO	3°	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/07/1950	Nola	PRNLEI50L01F924S	Nola
451	Pignalosa	Francesco	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/02/1954	Pozzuoli	PGNFNG54B08G964E	Pozzuoli
452	PINTO	GIULIA	3	24/05/2002	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/07/1961	Napoli	PNTGLI61L53F839Y	NAPOLI
453	Pirelli	Raffaele	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1953	Napoli	PRLRFL53P21F839E	Napoli
454	PIRONE 1	RAIMONDO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/10/1951	ercolano	PRNRND51R05H243I	ERCOLANO
455	PIRONE 2	Massimo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/03/1970	Napoli	PRNMSN70C01F839Q	Napoli
456	Pirozzi 1	Andrea	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/09/1959	Giugliano in Campania	PRZNDR59P06E054J	Giugliano in Campania
457	Pirozzi 2	Antonietta	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/03/1958	Giugliano in Campania	PRZNNT58C50E054Q	Giugliano in Campania
458	PISCITELLI 1	ANGELA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/04/1963	Acerra	PSCNGL63D60A024F	Acerra
459	PISCITELLI 2	CIRO	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMM.VO-UFFICIO SEGRETERIA GENERALE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/01/1963	Cicciano	PSCCRI63A31C675Z	Cicciano
460	PISCITELLI 4	ANNA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/12/1965	Acerra	PSCNNA65T61A024H	Acerra
461	Piscopo 1	Luigi	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/03/1962	Casoria	PSCLGU62C11B990X	Arzano
462	Piscopo 3	MAURO	3°	27/03/2000	COORDINATORE DI CANTIERE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/08/1958	Casoria	PSCMRA58M27B990G	Casoria
463	Piscopo 4	Assunta	3	26/04/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/09/1958	Casavatore	PSCSNT58P50B946Y	Casavatore
464	Piscuoglio	Giorgio	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/11/1955	Ischia	PSCGRG55S18E329A	Napoli
465	PISELLI	ANTONIO	4°	07/05/2001	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/01/1969	castellamare di Stabia	PSLNTN69A02C129Q	C. mare di Stabia
466	Polverino	Gennaro	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/05/1956	Pozzuoli	PLVGNR56E07G964Y	Pozzuoli
467	Polverino	Antonio	3	15/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/12/1963	Napoli	PLVNTN63T09F839J	Napoli (Secondigliano)
468	PONE 2	SALVATORE	5°	19/10/2001	IMPIEGATO AMM.VO - UFFICIO FATTURAZIONE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/07/1980	Cercola	PNOSVT80L24C495L	Sant'Anastasia
469	Ponticelli	Ciro	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/01/1963	Napoli	PNTCRI63A31F839O	Caivano
470	Ponticelli	Errico	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/01/1954	Caivano	PNTRRC54A05B371Z	Caivano
471	PORPORA	ANTONIETTA	3°	27/03/2000	VIGILE ACCERTATORE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/01/1957	Sala Consilina (SA)	PRPNNT57A44H683Q	Portici
472	Pota	Raffaele	III	24/05/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/07/1961	Pozzuoli	PTORFL61L30G964K	Pozzuoli 80078
473	Pragliola 1	Anna	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/09/1959	Giugliano in Campania	PRGNNA59P50E054O	Giugliano in Campania

474	Pragliola 2	Francesco	III	27/03/2000	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/07/1956	Giugliano in Campania	PRGFNC56L25E054P	Giugliano in Campania
475	PRETE	SALVATORE	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/07/1958	Torre Annunziata	PRTSVT58L06L245Y	Torre Annunziata
476	Procino	Annunziata	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/06/1961	Acerra	PRCNNZ61H44A024L	Acerra
477	Prositto	Luigi	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/03/1947	Caivano	PRSLGU47C10B371M	Caivano
478	PROTA	ANTONIO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/11/1959	Napoli	PRTNTN59S02F839F	Napoli
479	RAGOZZINO	VINCENZO	3	19/10/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/06/1976	Napoli	RGZVCN76H14F839S	Napoli
480	Rainone	Carlo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/09/1956	Napoli	RNNCRL56P20F839F	Napoli 80132
481	RAPISARDA	GIUSEPPE	3°	20/10/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/05/1963	Sant'Agnello	RPSGPP63E03I208V	S. Agnello
482	RICCARDI	ROSA	3°	27/03/2000	ADDETTO UFFICIO METRICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/03/1956	Napoli	RCCRSO56C43F839L	S. Anastasia
483	RICCIARDI	CATELLO	3°	27/03/2000	ADDETTO CUSTODIA AUTOPARCO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/02/1963	castellamare di Stabia	RCCCLL63B14C129H	C. mare di Stabia
484	RICCIO 1	GENNARO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/10/1952	Napoli	RCCGNR52R28F839U	Casalnuovo di Napoli
485	RICCIO 2	VINCENZO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/11/1967	Napoli	RCCVCN67S22F839N	Napoli
486	RIDOSSO	GABRIELLA	3°	03/04/2000	AFFERENTE UFF. PERSONALE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1965	castellamare di Stabia	RDSGRL65A43C129B	C. mare di Stabia
487	Rizzo	Alfonso	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/09/1959	Bacoli	RZZNLS59P01A535D	Pozzuoli 80078
488	ROCCO	ANNUNZIATA	3°	14/06/2000	ADDETTO AL MAGAZZINO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/08/1967	Casoria	RCCNNZ67M67B990M	Casoria
489	ROMANO 1	SALVATORE	4°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/02/1967	Napoli	RMNSVT67B02F839G	Napoli
490	ROMANO 3	Angelo	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. MANUTENZIONE AUTOMEZZI	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/02/1962	Napoli	RMNNGL62B08F839H	Melito di Napoli
491	ROMANO 4	Domenico	III	19/11/2001	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/12/1962	Napoli	RMNDNC62T12F839U	Melito di Napoli
492	ROMANO 6	Annunziata	3	25/10/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/01/1972	Casavatore	RMNNNZ72A42B946M	Casavatore
493	ROMANO 7	Gennaro	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/09/1960	Acerra	RMNGNR60P20A024M	Acerra
494	ROMEO	PASQUALE	3	18/12/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/04/1976	Napoli	RMOPQL76D11F839M	NAPOLI
495	Ronga	Nicola	III	19/11/2001	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/09/1956	Napoli	RNGNCL56P29F839C	Giugliano in Campania
496	ROSATI	ANTONIO	3°	18/10/2001	ADDETTO ALLA PRESSA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/09/1966	Napoli	RSTNTN66P13F839E	Napoli
497	ROSSI	ROSA	3°	27/03/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/11/1962	Torre Annunziata	RSSRSO62S63L245A	Torre Annunziata
498	RUGGIERO 1	GIUSEPPE	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/10/1955	Brusciano	RGGGPP55R15B227O	Brusciano
499	RUGGIERO 2	Rosaria	4	23/05/2001	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/05/1971	Napoli	RGGRSR71E54F839I	Napoli
500	RUGGIERO 3	Salvatore	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCHINE MOVIMENTO TERRA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/11/1962	Afragola	RGGSVT62S13A064Z	Afragola
501	Ruoppo	Giuseppe	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/03/1962	Marano di Napoli	RPPGPP62C10E906K	Marano DI NAPOLI 80016
502	RUSSO 3	SALVATORE	3°	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/02/1962	Nola	RSSSVT62B01F924J	Brusciano
503	RUSSO 4	ANNA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/01/1971	Sorrento	RSSNNA71A65I862R	VICO EQUENSE
504	RUSSO 5	ANTONIO	4°	07/05/2001	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/08/1953	Portici	RSSNTN53M04G902X	S. Giorgio a Cremano
505	RUSSO 6	ROSARIA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/10/1964	Vico Equense	RSSRSR64R71L845J	VICO EQUENSE
506	RUSSO 7	Biagio	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO ADDETTO AL PIAZZALE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/05/1963	Napoli	RSSBGI63E12F839N	Napoli 80144
507	RUSSO 8	Ciro	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/08/1958	Napoli	RSSCRI58M28F839I	Afragola

508	RUSSO 9	Matteo	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/01/1952	Napoli	RSSMTT52A07F839I	Napoli 80144
509	Sabbatino	Rubina	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/08/1951	Sant'Anastasia	SBBRBN51M68I262U	Sant'Anastasia
510	Saetta	Angela	VI	27/02/1995	RESPONSABILE AMMINISTRATIVA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/08/1963	Ottaviano	STTNGL63M45G190X	OTTAVIANO
511	SALVADORE 1	STEFANO	3°	27/03/2000	ADDETTO AL MAGAZZINO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/12/1960	Brusciano	SLVSFN60T26B227S	Brusciano
512	SALVADORE 2	Giovanni	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/11/1951	Brusciano	SLVGNN51S10B227V	Brusciano
513	Salvagna	Enrico	3	27/03/2000	CONDUCENTE MACCH. ECOIMBALLATURA E TRITOVAGLIAT.	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/08/1954	Caivano	SLVNRC54M12B371I	Afragola
514	SALVATI 1	MASSIMILIANO	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/08/1973	Napoli	SLVMSM73M16F839P	Marano DI NAPOLI 80016
515	SAMMARCO	GENNARO	4°	27/03/2000	IMPIEGATO TECNICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/08/1969	Acerra	SMMGNR69M23A024S	Acerra
516	Sannino	Nicola	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/02/1961	Napoli	SNNNCL61B08F839B	Marano DI NAPOLI 80016
517	SANTACROCE 1	CARMELA	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/06/1953	Casoria	SNTCML53H51B990K	Casoria
518	SANTACROCE 2	GIUSEPPA	3°	14/06/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/09/1956	Casoria	SNTGPP56P63B990A	Casoria
519	SANTANIELLO	GIUSEPPINA	6°	25/01/1996	RESPONSABILE UNICO ECONOMATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/11/1962	Nola	SNTGPP62S44F924M	NOLA
520	SANTONASTASIO	LUCIA	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/10/1960	Napoli	SNTLCU60R68F839P	Casandrino
521	Santonicola	Sabatino	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/10/1960	Mugnano	SNTSTN60R18F799X	Giugliano in Campania
522	Saporito	Renato	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/02/1949	Napoli	SPRRNT49B14I560R	Afragola
523	SARAPPA	GENNARO	3°	14/06/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/02/1959	Napoli	SRPGNR59B28F839K	Giugliano in Campania
524	Sarnataro	Biagio	III	27/03/2000	ADDETTO R.D. RILEV. AUTOMEZZI	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/05/1956	Mugnano	SRNBGI56E24F799I	Mugnano di Napoli 80018
525	SASSONE MASSARI	WALTER	6°	27/03/1997	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/04/1956	Caserta	SSSWTR56D09B963V	NAPOLI
526	Saulle	Gennaro	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/03/1963	Mugnano	SLLGNR63C26F799G	Mugnano di Napoli 80018
527	Saullo	Raffaele	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/04/1958	Napoli	SLLRFL58D22F839V	Arzano
528	Savarese	Ciro	4	23/05/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/09/1970	Napoli	SVRCRI70P11F839Y	Napoli
529	SAVIO 2	Gabriella	III	27/03/2000	ADDETTO UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/07/1973	Ischia	SVAGRL73L67E329K	Forio d'Ischia 80075
530	SCAMARDELLA	TOMMASO	3°	27/03/2000	ADDETTO SORVEGLIANZA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/02/1966	Napoli	SCMTMS66B04F839J	Napoli
531	Scarpato	Teresa	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/09/1955	Volla	SCRTRS55P68M115J	Volla
532	Schiano	Antonio	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/04/1956	Napoli	SCHNTN56D23F839Y	Caivano
533	Scippa	Giuseppe	4	27/03/2000	COORDINATORE/AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/04/1966	Napoli	SCPGPP66D24F839Y	Acerra
534	SCOGNAMIGLIO	ANNA	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/08/1958	Portici	SCGNNA58M48G902A	Portici
535	SCOTTO	GAETANO	4°	27/03/2000	ADDETTO PESATURA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/11/1962	Napoli	SCTGTN62S19F839E	Napoli
536	SELVAGGIO	TERESA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/06/1963	Acerra	SLVTRS63H43A024G	Acerra
537	Semprevivo	Salvatore	V	01/04/1997	ADDETTO AMMINISTRAZIONE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/06/1960	Napoli	SMPSVT60H02F839D	Napoli 80136
538	SENESE	MARIA	4°	27/03/2000	UFF. DEL PERSONALE RESP.DEL PROCEDIMENTO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/05/1963	Acerra	SNSMRA63E42A024B	Acerra
539	SENTIERO	ANTONIO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/11/1952	Torre Annunziata	SNTNTN52S22L245Q	Torre Annunziata
540	SEPE	ENZO	3°	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/12/1961	Pomigliano d'Arco	SPENZE61T23G812Q	Cercola
541	Sequino	Francesco	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/01/1954	Mugnano	SQNFNC54A29F799M	Melito di Napoli

542	SERPE	MARIA ROSARIA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/09/1957	Torre del Greco	SRPMRS57P41L259J	Torre del Greco
543	SERRANO	ROSA	3	19/10/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/10/1957	Napoli	SRRRSO57R48F839X	NAPOLI
544	Setola	Anna	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1962	Frattamaggiore	STLNNA62L69D789J	Casoria
545	Sgariglia	Antonio	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/07/1968	Qualiano	SGRNTN68L24H101H	Qualiano 80019
546	SICA	ANNAMARIA	5°	27/03/1997	IMPIEGATO UFF. ELEBORAZ. PAGHE E UFF. ACQUISTI	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/11/1963	Napoli	SCINMR63S52F839N	Napoli
547	Sico	Vincenzo	III	19/11/2001	ADDETTO UFFICIO TECNICO R.D.	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/06/1978	Pozzuoli	SCIVCN78H07G964R	Pozzuoli 80078
548	Silvestro	Maria	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/04/1952	Acerra	SLVMRA52D51A024O	Acerra
549	SIMEONE	ANTONIO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/01/1952	Napoli	SMNNTN52A11F839T	Napoli
550	Sodano	Salvatore	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/07/1957	Volla	SDNSVT57L06M115R	Volla
551	SOLLAZZO 1	RITA	2°	05/11/2001	OPERATORE ECOLOGICO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/12/1970	Napoli	SLLRTI70T66F839K	NAPOLI
552	SOLLAZZO 2	Antonio	III	20/05/2002	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/08/1961	Napoli	SLLNTN61M12F839Z	Melito di Napoli
553	SOLLAZZO 3	Salvatore	III	20/05/2002	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1971	Napoli	SLLSVT71P21F839P	Napoli 80144
554	Sollo	Veronica	III	10/04/2000	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/02/1963	Napoli	SLLVCN63B51F839L	Napoli - CHIAIANO
555	SORIANO 1	FRANCA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/08/1963	Acerra	SRNFNC63M63A024H	Acerra
556	SORIANO 3	Gabriele	4	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/11/1965	Acerra	SRNGRL65S30A024S	Acerra
557	SORRENTINO 1	FILOMENA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/09/1963	Acerra	SRRFMN63P58A024A	Acerra
558	SORRENTINO 2	TERESA	4°	27/03/2000	RESPONSABILE PROCEDIMENTO SEGRETRIA UFFICIO GARE E CONTRATTI	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/01/1966	Acerra	SRRTRS66A62A024X	Acerra
559	SORRENTINO 3	ANTONIO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/01/1953	Torre del Greco	SRRNTN53A02L259L	Torre del Greco
560	SORRENTINO 4	Carmine	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/07/1957	Napoli	SRRCMN57L12F839S	Napoli 80147
561	Sorriento	Salvatore	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/01/1954	Napoli	SRRSVT54A16F839H	Napoli 80145
562	SPAGNUOLO	ENRICO	3°	27/03/2000	AUTISTA RACC.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/11/1961	castellamare di Stabia	SPGNRC61S12C129U	C. mare di Stabia
563	SPEZZANO	VITTORIO	3°	27/03/2000	SORVEGLIANTE	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/06/1965	Napoli	SPZVTR65H09F839A	Napoli
564	STARA	ANTONIO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/02/1947	Napoli	STRNTN47B21F839P	Napoli
565	STARACE 1	LUCIANO	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/08/1970	Vico Equense	STRLCN70M19L845Q	VICO EQUENSE
566	STARACE 2	VINCENZO	3°	27/03/2000	OPERAIO ADDETTO MOV. IMPIANT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/07/1951	Vico Equense	STRVCN51L01L845N	VICO EQUENSE
567	Stefanelli	Luigi	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/11/1960	Pozzuoli	STFLGU60S22G964K	Pozzuoli 80078
568	Stompanato	Giuseppe	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/03/1961	Acerra	STMGPP61C09A024X	Acerra
569	Tagliaferri	Diana	III	19/11/2001	ADDETTO UFFICIO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/10/1963	Napoli	TGLDNI63R56F839D	Marano DI NAPOLI 80016
570	Tagliaferri	Addolorata	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1961	Acerra	TGLDLR61L69A024D	Acerra
571	TANZILLO 1	GIOVANNI	4°	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/04/1962	Acerra	TNZGNN62D06A024K	Acerra
572	TANZILLO 2	LUIGI	4°	27/03/2000	COORDINATORE DI CANTIERE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/10/1959	Acerra	TNZLGU59R12A024O	Acerra
573	TANZILLO 3	VINCENZO	4°	27/03/2000	RESPONSABILE DI CANTIERE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/09/1958	Acerra	TNZVCN58P12A024B	Acerra
574	TERRACCIANO 1	ANNAMARIA	4°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/08/1964	Acerra	TRRNMR64M57A024C	Acerra
575	TERRACCIANO 2	DOMENICO	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/03/1963	Acerra	TRRDNC63C12A024B	Acerra

576	TERRACCIANO 4	Vincenzo	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1959	Napoli	TRRVCN59L29F839T	Villaricca 80010
577	Tesone	Gennaro	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/12/1964	Qualiano	TSNGNR64T04H101O	Giugliano in Campania
578	TESTA	GIUSEPPE	3°	27/03/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/12/1958	castellamare di Stabia	TSTGPP58T20C129D	C. mare di Stabia
579	TIPALDI	FRANCESCO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/12/1960	Napoli	TPLFNC60T20F839K	Napoli
580	TORIELLO	SILVIO	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/04/1969	Napoli	TRLSLV69D24F839M	Napoli
581	TORTORA	MICHELANGELO	4°	27/03/2000	AGENTE ACCERTAT. VIGIL. AMBIENT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/05/1973	Acerra	TRTMHL73E31A024Z	Acerra
582	Tortorella	Luigi	IV	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/01/1954	Napoli	TRTLGU54A27F839U	Napoli 80124
583	Toscano	Francesco	4	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/02/1960	Acerra	TSCFNC60B25A024C	Acerra
584	Tramontano	Mariano	III	19/11/2001	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/02/1967	Napoli	TRMMRN67B08F839P	Quarto 80010
585	Trani	Vincenzo	III	24/05/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/07/1967	Ischia	TRNVCN67L25E329J	Ischia 80077
586	Trinchillo	Maria	III	27/03/2000	ADDETTO UFFICIO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/06/1958	Napoli	TRNMNA58H54F839P	Mugnano di Napoli 80018
587	TRIOLA	SALVATORE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/04/1954	Napoli	TRLSVT54D26F839P	Napoli
588	TRONCONE	GENNARO	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/02/1957	Napoli	TRNGNR57B20F839J	Napoli
589	Tuccillo	Giulio	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/07/1959	Napoli	TCCGLI59L14F839T	Casavatore
590	Tufano 1	Cristina	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/05/1960	Acerra	TFNCST60E64A024T	Acerra
591	Tufano 2	Mario	4	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/01/1961	Acerra	TFNMRA61A21A024M	Acerra
592	Tufano 3	Salvatore	4	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/02/1963	Acerra	TFNSVT63B24A024X	Acerra
593	Vacchiano	Guido	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/05/1959	Acerra	VCCGDU59E24A024A	Acerra
594	Valio	Rosa	4	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/11/1959	Acerra	VLARSO59S45A024Y	Acerra
595	Vallefuoco 1	Concetta	III	19/11/2001	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/06/1957	Marano di Napoli	VLLCCT57H64E906N	Marano DI NAPOLI 80016
596	Vallefuoco 2	Giuseppina	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/12/1960	Marano di Napoli	VLLGPP60T69E906P	Marano DI NAPOLI 80016
597	Vallefuoco 3	Luigi	III	27/03/2000	COORDINATORE AL PERS.	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/04/1959	Giugliano in Campania	VLLLGU59D06E054E	Giugliano in Campania
598	VARO	LUIGI	3°	27/03/2000	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/09/1964	Torre del Greco	VRALGU64P12L259O	Torre del Greco
599	Varuni	Nicoletta	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/11/1963	Napoli	VRNNLT63S54F839T	Marano DI NAPOLI 80016
600	Vassallo	Maria Grazia	III	27/03/2000	ADDETTO TECNICO AMMINISTRATIVO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1960	Giugliano in Campania	VSSMGR60P55E054J	Giugliano in Campania
601	Vatieri	Carmine	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/12/1959	Afragola	VTRCMN59T14A064C	Casandrino
602	VENERUSO 1	MARIA	3°	27/03/2000	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/12/1958	Napoli	VNRMRA58T65F839X	Pompei
603	VENERUSO 2	Gennaro	3	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/05/1956	Volla	VNRGNR56E20M115B	Volla
604	Ventura	Giovanni	4	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/08/1964	Acerra	VNTGNN64M27A024O	Acerra
605	VENTURATO	GIUSEPPE	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/09/1969	Acerra	VNTGPP69P23A024F	Acerra
606	Verde	Cesare	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/01/1951	Giugliano in Campania	VRDCSR51A29E054S	Giugliano in Campania
607	VILLANO	M. GABRIELLA	3°	14/06/2000	OPERAIO ADDETTO ALLA RACCOLTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/05/1962	Frattamaggiore	VLLMGB62E62D789J	Frattamaggiore
608	Violante	Claudio	3	27/03/2000	COORDINATORE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/07/1958	Napoli	VLNCLD58L07F839K	Casalnuovo di Napoli
609	Visconti	Castrese	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/03/1955	Pozzuoli	VSCCTR55C20G964E	Giugliano in Campania

610	VITALE 2	Gennaro	4	27/03/2000	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1951	Caiazzo	VTLGNR51P15B362W	Acerra
611	VITIELLO	PASQUALE	3°	18/10/2001	OPERAIO ADDETTO MOV. IMPIANT.	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/03/1965	Pompei	VTLPQL65C18G813N	Pompei
612	Volpe	Bruno	III	27/03/2000	ADDETTO RACCOLTA DIFFERENZIATA AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1970	Vico Equense	VLPBRN70L29L845H	VICO EQUENSE
613	VOLPICELLA	SALVATORE	3°	18/10/2001	RACCOGLITORE AUTISTA	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/11/1967	Napoli	VLPSVT67S10F839Z	Napoli
614	VOLPICELLI	EMANUELA	5°	16/07/1997	INFORMATICO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/11/1975	Napoli	VLPMNL75S63F839G	SOMMA VESUVIANA
615	ZAINO	ALDO	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/10/1962	Napoli	ZNALDA62R08F839R	Napoli
616	Zamparelli	Ciro	III	19/11/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/03/1959	Napoli	ZMPCRI59C17F839T	Melito di Napoli
617	Zappa	Giuseppe	3	25/10/2001	AUTISTA	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/04/1960	Napoli	ZPPGPP60D11F839G	Napoli
618	Zimbaldi	Vincenzo	IV	27/03/2000	SORVEGLIANTE	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/07/1963	Napoli	ZMBVCN63L18F839I	Napoli 80147
619	ZITO	MARIA TERESA	4°	27/03/2000	OPERAIO QUALIFICATO	P.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/04/1966	Acerra	ZTIMTR66D63A024B	Acerra

Dipendenti CUB Articolazione Caserta

N°	COGNOME	NOME	LIV. ATTUALE	DATA DI ASSUNZIONE	MANSIONE IN BUSTA PAGA ATTUALE	ORE MOD.	TEMPO P.T. - F.T.	CONTRATTO T.I. T.D.	CCNL	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA
1	ADAMO	GIOVANNI	6A	02/11/1998	UFFICIO LEGALE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/05/1960	ROVIGO	DMAGNN60E14H620O	NAPOLI
2	AFFINITO	ALBENZIO	3A	01/02/2006	Add. Archivio Protocollo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/06/1979	FORMIA	FFNLNZ79H30D708Y	MONDRAGONE
3	AMATO	CARMINE	3	07/03/2008	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/06/1983	CASSINO	MTACMN83H22C034C	PRESENZANO
4	ANDOLFI	GIANFRANCO	3A	07/09/2005	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/06/1975	CARINOLA	NDLGFR75H08B781R	CARINOLA
5	ANIELLO	CHIARA	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/04/1956	NAPOLI	NLLCHR56D44F839C	NAPOLI
6	ANTONUCCIO	FRANCESCO	3A	18/04/2008	Add.Ricevimento e Archivio Doc.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/12/1972	SAN POTITO SANNITICO	NTNFNC72T26I130S	SAN POTITO SANNITICO
7	ARENA	RAFFAELE	2	24/06/2005	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/02/1986	VILLA RICCA	RNARFL86B13G309A	SANT'ARPINO
8	ARENACCIO	SALVATORE	2	09/07/2005	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/05/1968	NAPOLI	RNCSVT68E13F839F	SANT'ARPINO
9	ARNESE	EMMA	6A	01/04/2004	Resp. Ufficio Protocollo e Arch. Generale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/03/1960	MONDRAGONE	RNSMME60C70F352N	MONDRAGONE
10	ARZILLO	ANNA MARIA	2	27/03/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/04/1962	AVERSA	RZLNMR62D59A512Y	AVERSA
11	AVOLIO	FRANCESCO	3	01/04/2000	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/12/1959	NAPOLI	VLAFNC59T11F839E	NAPOLI
12	BAIANO	NICOLA	5A	16/11/1998	Area Finanziaria/Coord.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/09/1968	NAPOLI	BNANCL68P24F839Y	NAPOLI
13	BARBIERI	PAOLO	6A	12/04/1995	Addetto personale e paghe	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/09/1968	NAPOLI	BRBPLA68P22F839N	NAPOLI
14	BARLETTA	GIUSEPPE	3	01/11/2001	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/07/1968	NAPOLI	BRLGPP68L28F839L	NAPOLI
15	BARRA	LUIGI	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/11/1954	NAPOLI	BRRLGU54S22F839Z	NAPOLI
16	BENCIVENNI	ALBERTO	3	15/10/2001	OPERATORE ADDETTO RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/07/1966	NAPOLI	BNCLRT66L11F839A	NAPOLI
17	BERLUCCHI	CARLO	2	19/10/2006	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/09/1958	SPARANISE	BRLCRL58P04I885T	SPARANISE
18	BERNARDO	ORNELLA	7A	12/04/1995	area commerciale-resp. acqusti	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/01/1960	NAPOLI	BRNRLL60A47F839Y	QUARTO
19	BERNARDO	ROSARIA	6A	12/04/1995	area finanz.-resp.rgioneria	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/12/1961	NAPOLI	BRNRSR61T50F839L	QUARTO
20	BOLOGNA	MAURIZIO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/09/1982	CASERTA	BLGMRZ82P26B963R	PIEDIMONTE MATESE
21	BORROZZINO	FRANCESCO	3	18/04/2008	addetto parco automezzi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/11/1966	PIEDIMONTE MATESE	BRRFNC66S22G596F	ALIFE
22	BORZACCHIELLO	MARIA LUISA	3A	18/04/2008	Impiegata Ufficio Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/03/1971	PIETRAMELARA	BRZMLS71C62G620C	PIETRAMELARA
23	BOSCO	FRANCESCO	4A	01/12/2003	Impiegato Area tecnica	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/01/1964	CASAPULLA	BSCFNC64A29B935B	CASAPULLA
24	BOTTIGLIERI	GIOVANNI	3	27/03/2000	Operatore Eclogico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/01/1962	NAPOLI	BTTGNN62A29F839F	QUALIANO
25	BOVE	ANTONIO	3	01/11/2001	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/12/1959	NAPOLI	BVONTN59T10F839C	NAPOLI
26	BOVIENZO	ENRICO	6A	02/01/2001	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/04/1974	SANTA MARIA C. VETERE	BVNNRC74D12I234T	CASERTA

27	BRANCACCIO	DOMENICO	4	16/01/2001	CAPOSQUADRA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/08/1961	ORTA DI ATELLA	BRNDNC61M28G130X	ORTA DI ATELLA
28	BRANCAZIO	PASQUALE	3	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/06/1957	CAPRIATI AL VOLTURNO	BRNPQL57H28B704Y	CAPRIATI AL VOLTURNO
29	BRANDI	SERGIO	3	18/04/2008	Autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/04/1966	MONTEROTONDO	BRNSRG66D28F611J	PIEDIMONTE MATESE
30	BRUNITTO	RAFFAELE	2	01/03/2006	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/02/1981	AVERSA	BRNRFL81B07A512E	AVERSA
31	BUONO	UMBERTO	4B	01/11/2001	Area tecnica operativa	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/12/1961	NAPOLI	BNUMRT61T21F839S	NAPOLI
32	BUONOCORE	FRANCESCO PAOLO	8	27/07/1998	RESP. TECNICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/05/1966	CASTELLAMARE DI STABIA	BNCFNC66E28C129R	CASTELLAMARE DI STABIA
33	BUONOMO	GELSOMINA	2	01/01/2006	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/07/1973	CASERTA	BNMGSM73L59B963Q	CASTEL DI SASSO
34	CAFARARO	GINO	2	11/07/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/12/1960	PIANA DI MONTE VERNA	CFRGNI60T01G541A	PIANA DI MONTE VERNA
35	CALVANO	LUCIA	3	27/03/2000	Magazziniere	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/09/1964	CASERTA	CLVLCU64P44B963C	CAPUA
36	CAMPOCHIARO	GIOVANNI	D	03/01/2007	DIRIGENTE	36	F.T.	T.I.	FEDERMANAGER	07/03/1956	S. MARIA CAPUA VETERE	CNPGNN56C07I234V	S. MARIA CAPUA VETERE
37	CANGIANO	FRANCESCO	2	12/10/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/04/1974	AVERSA	CNGFNC74D11A512E	AVERSA
38	CANTIELLO	PAOLO	2A	01/03/2006	Operatore ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/01/1963	GRAZZANISE	CNTPLA63A15E158I	GRAZZANISE
39	CAPONE	VINCENZA	4A	04/08/2005	Impiegata ufficio Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/01/1966	NAPOLI	CPNVCN66A66F839O	TRENTOLA DUCENTA
40	CAPOZIO	PIETRO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/07/1969	CASERTA	CPZPTR69L07B963N	GALLUCCIO
41	CAPRIO	GIUSEPPE	3	17/11/2008	operatore/autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/08/1963	TRENTOLA-DUCENTA	CPRGPP63M30B759G	TRENTOLA DUCENTA
42	CAPUANO	GIOSUE'	3	19/12/2006	PIAZZALISTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/01/1972	CASERTA	CPNGSI72A14B963B	FRATTAMINORE
43	CAPUTO	FABIANA ELENA	3	17/09/2001	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/06/1970	CASERTA	CPTFNL70H49B963I	CASERTA
44	CAPUTO	FLORIANA FRANCESCA	3	17/09/2001	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/06/1970	CASERTA	CPTFRN70H49B963Y	CASERTA
45	CARPENTINO	LUIGI	3	15/05/2000	ADD. RACCOLTA DIFFERENZIA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/08/1958	PIEDIMONTE MATESE	CRPLGU58M21G596Z	PIEDIMONTE MATESE
46	CARRINO	GIUSEPPE	3	27/03/2000	Operatore Eclogico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/09/1955	MARCIANISE	CRRGPP55P10E932G	MARCIANISE
47	CARULLO	MASSIMO	4A	15/05/2000	Ufficio Paghe-Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/12/1969	PIEDIMONTE MATESE	CRLMSM69T24G596Y	SANT'ANGELO D'ALIFE
48	CASELLA	BEATRICE	3A	15/05/2000	Addetto Protocollo Uff. Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/07/1962	CASERTA	CSLBRC62L63B963D	PIEDIMONTE MATESE
49	CASELLA	CLEMENTINA	2	01/01/2006	COLLABORATORE TECNICO ADDETTO LOGISTICA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/05/1966	CASERTA	CSLCMN66E44B963I	CASAGIOVE
50	CASERTANO	FRANCO	D	01/08/2006	RESP UFFICIO ISPETTIVO	36	F.T.	T.I.	FEDERMANAGER	28/02/1962	CASAGIOVE	RFNC62B28B860T	CELLOLE
51	CASSELLA	FRANCESCO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/01/1970	CASTELLO DEL MATESE	CSSFNC70A08C178X	CASTELLO DEL MATESE
52	CASTELLITTO	LUIGI	4	27/03/2000	Operatore Eclogico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/03/1964	CASERTA	CSTLGU64C13B963U	CASERTA
53	CATERINO	ANTONIO	3A	01/12/2003	Add. Ufficio Protocollo CUB	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/02/1971	S. MARIA C. VETERE	CTRNTN71B17I234D	CASERTA
54	CATERINO	NUNZIO	4A	19/12/2006	Addetto Amministrativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/01/1965	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CTRNNZ65A14H798R	SAN CIPRIANO D'AVERSA

55	CATONE	GAETANO	5A	01/02/2006	Imp. Tecn. Amministr. Serv. R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/09/1980	CASERTA	CTNGTN80P11B963F	VITULAZIO
56	CEFARIELLO	ANTONIO	3	15/10/2001	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/04/1971	TORRE DEL GRECO	CFRNTN71D14L259F	BAIA E LATINA
57	CELESTINO	PASQUALE WALTER	5A	18/04/2008	Capo commessa servizi Ce1	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/06/1974	VITULAZIO	CLSPQL74H23M092E	PIETRAMELARA
58	CHIACCHIA	FERDINANDO	3A	27/03/2000	Servizio Accettazione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/01/1956	CASERTA	CHCFDN56A18B963N	CASERTA
59	CHIAPPARELLI	VINCENZO	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/06/1972	NAPOLI	CHPVCN72H30F839M	NAPOLI
60	CHIATTO	GIUSEPPE	6A	15/02/2000	COORDINATORE TECNICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/02/1964	NAPOLI	CHTGPP64B25F839C	AVERSA
61	CICALA	ILARIA	5A	13/12/2004	Ufficio Ragioneria-Finanz.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/04/1970	S. MARIA C. VETERE	CCLLRI70D60I234Q	CASERTA
62	CICATIELLO	CLAUDIO	3	15/10/2001	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/01/1962	NAPOLI	CCTCLD62A24F839D	NAPOLI
63	CICIA	GIUSEPPE	4	01/04/2000	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/08/1970	MADDALONI	CCIGPP70M10E791N	MADDALONI
64	CICIA	DOMENICO	4A	01/02/2004	Ufficio mediazione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/07/1953	PORDENONE	CCIDNC53L23G888C	CASAGIOVE
65	CIMMINO	RAFFAELE	2	14/09/2011	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/07/1969	GRUMO NEVANO	CMMRFL69L02E224Z	GRUMO NEVANO
66	CINQUEGRANA	VINCENZO	4	07/05/2001	CAPOSQUADRA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/02/1973	SANT'ARPINO	CNQVCN73B27F839U	SANT' ARPINO
67	CIONTOLI	GAETANO	4A	01/01/2006	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/04/1968	CASERTA	CNTGTN68D04B963J	CASERTA
68	CIOTOLA	ROSARIO	4	05/11/2001	caposquadra	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/03/1967	NAPOLI	CYLRSR67C10F839V	NAPOLI
69	CODUTO	CHRISTIAN	5A	01/12/2003	Impiegato cont. Rifiuti	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/04/1976	CASTELLAMONTE	CDTCRS76D23C133X	CASERTA
70	COPPOLA	MARIO	3	16/10/1998	Autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/05/1953	NAPOLI	CPPMRA53E18F839G	MARANO DI NAPOLI DI NAPOLI
71	CORBO	FABRIZIO ANTONIO D	4A	01/10/2004	Impiegato accettaz. e e protocollo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/08/1985	BRASILE	CRBFRZ85M01Z602R	CASERTA
72	CORVINO	ASSUNTA	6A	12/04/1995	ADD. AMMINISTR.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/11/1956	NAPOLI	CRVSNT56S55F839E	S.SEBASTIANO AL VESUVIO
73	CORVINO	DOMENICA	3A	01/04/2006	Add. Segreteria Uff. Legale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/09/1962	MONDRAGONE	CRVDNC62P42F352E	MONDRAGONE
74	COSTANZO	NOBILE	4	27/03/2000	Autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/04/1964	S. MARIA C.V.	CSTNBL64D10I234K	S.M.CAPUA VETERE
75	COVELLI	FILIPPO	3	01/03/2006	OPERAIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/05/1956	NAPOLI	CVLFPP56E12F839F	QUARTO
76	CRISCI	GELSOMINA	5A	18/04/2008	Impiegata	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/04/1962	ARIENZO	CRSGSM62D43A403L	CASERTA
77	CRISTILLO	AMALIA	3A	27/03/2000	impiegata area impianti	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/02/1959	CASAGIOVE	CRSMLA59B67B860S	CASERTA
78	D'AMBROSIO	FELICITA ANNA	2A	18/04/2008	Uff. Gestione Rifiuti e Contabilità	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/12/1968	PIEDIMONTE MATESE	DMBFCT68T64G596N	SANT'ANGELO D'ALIFE
79	D'AMORE	IMMACOLATA	2	27/03/2000	Operatore Eclogico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/03/1956	AVERSA	DMRMCL56C58A512S	AVERSA
80	D'AMORE	GIOSUE' GIUSEPPE	4A	13/11/2006	Invent./Archivio	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/03/1986	AVERSA	DMRGGS86C20A512O	AVERSA
81	DATTILO	ANTONIO	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/08/1971	NAPOLI	DTTNTN71M11F839J	NAPOLI
82	DAU	ANTONIO	6A	15/02/2000	COORDINATORE TECNICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/07/1963	NAPOLI	DAUNTN63L12F839J	CASTEL CAMPAGNANO

83	DE ANGELIS	FRANCO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/10/1958	RIARDO	DNGFNC58R19H268U	RIARDO
84	DE ANGELIS	STEFANO	4B	10/08/2009	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/11/1979	CASERTA	DNGSFN79S16B963M	CASAL DI PRINCIPE
85	DE BIASE	DOMENICO	2	05/11/2001	ADDETTO PORTIERATO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/12/1963	NAPOLI	DBSDNC63T18F839P	NAPOLI
86	DE FILIPPO	IMMACOLATA	2A	27/03/2000	Addetto gestione presenze	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/10/1963	NAPOLI	DFLMCL63R67F839L	SAN TAMMARO
87	DE LILLO	FLORA	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/03/1948	NAPOLI	DLLFLR48C55F839G	NAPOLI
88	DE LUCIA	MARIA TERESA	5A	27/03/2000	IMPIEGATA UFF. FINANZIARIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/04/1965	CARINOLA	DLCMTR65D70B781X	CASERTA
89	DE LUCIA	BRIGIDA	4A	03/04/2006	Addetta ufficio automezzi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/05/1976	CASERTA	DLCBGD76E48B963C	SANTA MARIA A VICO
90	DE LUCIA	PASQUALE	6A	21/09/2009	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/08/1974	CASERTA	DLCPQL74M03B963G	SANTA MARIA A VICO
91	DE PASQUALE	SALVATORE	3	18/04/2008	Autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/09/1965	PIEDIMONTE MATESE	DPSSVT65P22G596Y	DRAGONI
92	DE ROBBIO	ALBERTO	4	27/03/2000	Addetto Raccolta Differenziata	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/04/1964	NAPOLI	DRBLRT64D29F839D	Napoli
93	DE ROSA	RAFFAELE	8	02/04/2001	Resp. di Settore Area S.I.U.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/06/1972	VILLARICCA	DRSRFL72H03G309Y	CASAPESENNA
94	DE STASIO	ANTONIO	5B	09/11/2009	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/05/1982	CASERTA	DSTNTN82E03B963V	FALCIANO DEL MASSICO
95	DEL GAISO	SALVATORE	3A	01/11/2001	Operatore ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/12/1971	NAPOLI	DLGSVT71T13F839M	NAPOLI
96	DEL GIUDICE	MATTIA	5A	17/08/2006	Ufficio tecnico - amm.vo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/04/1964	MADDAONI	DLGMTT64D18E791Y	MADDALONI
97	DELLA CORTE	SALVATORE	3	01/11/2001	operatore ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/03/1968	NAPOLI	DLLSVT68C16F839F	NAPOLI
98	DELLA CORTE	MARCO	4A	19/12/2006	Addetto Amministrativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/11/1971	CASAL DI PRINCIPE	DLLMRC71S13B872K	CASAL DI PRINCIPE
99	DELLA VECCHIA	CARLO	2B	15/02/2010	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/07/1970	AVERSA	DLLCRL70L13A512N	AVERSA
100	DELLA VEDOVA	AMEDEO	2	16/10/2006	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/12/1951	SPARANISE	DLLMDA51T05I885A	SPARANISE
101	DI BERNARDO	VINCENZO	2	11/07/2005	MECCANICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/03/1961	CASAGIOVE	DBRVCN61C19B860V	CASAGIOVE
102	DI CHELLO	LUCA	2	18/04/2008	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/08/1981	PIEDIMONTE MATESE	DCHLCU81M19G596J	PIEDIMONTE MATESE
103	DI CROSTA	CARMINE	3	19/04/2008	Autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1976	PIEDIMONTE MATESE	DCRCMN76P21G596R	SAN POTITO SANNITICO
104	DI FRAIA	TAMMARO	3	24/02/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/02/1964	AVERSA	DFRTMR64B20A512L	VILLA LITERNO
105	DI GAETANO	MAURIZIO	2	01/01/2006	caposquadra	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/10/1970	CASERTA	DGTMRZ70R27B963V	CASERTA
106	DI GIORGIO	ANTONIO	4	24/02/2005	AUTISTA MEZZI D'OPERA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/02/1960	ORTA DI ATELLA	DGRNTN60B13G130Q	ORTA DI ATELLA
107	DI GIOVANNI	DOMENICO	2	01/12/2003	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/06/1951	MACERATA CAMPANIA	DGVDNC51H14E784X	MACERATA CAMPANIA
108	DI GREGORIO	MARIO GIUSEPPE	6A	03/10/2005	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/07/1962	CARINOLA	DGRMGS62L26B781A	FALCIANO DEL MASSICO
109	DI LEVA	NICOLA	2	01/01/2006	OPERAIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/11/1967	MARCIANISE	DLVNCL67S05E932H	MARCIANISE
110	DI LILLO	MARIO MICHELE	3	28/11/2005	AUTISTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/04/1961	VITULAZIO	DLLMMC61D24M092L	VITULAZIO

111	DI LILLO	GAETANO	3A	18/04/2008	Impiegato uUfficio Protocollo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/02/1984	CAPUA	DLLGTN84B24B715R	VITULAZIO
112	DI MARCELLO	GIUSEPPE CESARE	6A	01/07/2002	Resp. Contabilità rifiuti	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/06/1960	ZIMBABWE	DMRGPP60H21Z337H	MACERATA CAMPANIA
113	DI MARCO	LUIGIA	5A	01/11/2003	Imp. Area finanziaria Ragioneria	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/12/1968	PIEDIMONTE MATESE	DMRLGU68T67G596U	PIEDIMONTE MATESE
114	DI NOLA	MARIA	3	27/03/2000	Operatore Eclogico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/04/1962	CASERTA	DNLMRA62D69B963A	CASERTA
115	DI PASQUALE	ANGELO	4	27/03/2000	Addetto Raccolta Differenziata	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/10/1951	NAPOLI	DPSNGL51R10F839P	CASALNUOVO
116	DI TELLA	LUIGI	4A	19/12/2006	Addetto Amministrativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/06/1979	AVERSA	DTLLGU79H29A512F	MINTURNO
117	DI VIRGILIO	MARIA	2	27/03/2000	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/04/1959	AVERSA	DVRMRA59D61A512G	AVERSA
118	DIANA	ANTONIO	4A	19/12/2006	Addetto Amministrativo Tecnico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/09/1978	CASERTA	DNINTN78P08B963F	CASAL DI PRINCIPE
119	DIANA	GIANLUCA	5A	18/04/2008	Impiegato Reclutamento Mobilità	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/07/1974	PIEDIMONTE MATESE	DNIGLC74L04G596Y	PIEDIMONTE MATESE
120	DIANIN	ELIO	5A	19/12/2006	coordinatore Operativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/12/1950	CASAGIOVE	DNNLEI50T11B860T	CASAPULLA
121	DIONISIO	FRANCESCO	3B	25/01/2010	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/07/1983	MARCIANISE	DNSFNC83L13E932W	MARCIANISE
122	D'ORAZIO	FRANCA	5B	17/08/2006	Impiegata Concetto	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/12/1972	CESA	DRZFNC72T43C561J	CARINARO
123	DUELLO	ANNA	3A	15/10/2001	Addetto segreteria archivio	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/01/1952	NAPOLI	DLLNNA52A41F839T	NAPOLI
124	ESPOSITO	GENNARO	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/01/1951	NAPOLI	SPSGNR51A05F839C	NAPOLI
125	ESPOSITO FARAONE	GIANPIERO	2	27/02/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/05/1965	NAPOLI	SPSGPR65E10F839O	AFRAGOLA
126	FABOZZI	ANNA	4A	19/12/2006	Imp. Ufficio commerciale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/07/1975	CASERTA	FBZNNA75L56B963V	TRENTOLA DUCENTA
127	FAGGIANO	FRANCESCO	3	01/11/2001	AUTISTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/06/1959	NAPOLI	FGGFNC59H16F839I	NAPOLI
128	FALCO	GIUSEPPE CARMINE	6B	25/10/2004	Ufficio tecnico amministrativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/02/1977	NAPOLI	FLCGPP77B12F839B	CASERTA
129	FALCONE	AMEDEO	2A	01/01/2002	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/06/1961	VILLA LITERNO	FLCMDA61H07L844L	VILLA LITERNO
130	FASANELLA	GIULIO	3	20/06/2005	MECCANICO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/11/1967	S. CIPRIANO D'AVERSA	FSNGLI67S03H798G	S. CIPRIANO D'AVERSA
131	FEDELE	MARINA	8Q	01/07/1997	RESP. NORMATIVA AMBIENTALE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/09/1962	MADDALONI	FDLMRN62P58E791X	MADDALONI
132	FEOLA	FILOMENA	3	27/03/2000	Operatore Eclogico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/07/1955	CASERTA	FLEFMN55L43I056B	S.M.CAPUA VETERE
133	FEOLA	NICOLA	5B	16/07/2007	CAPOSQUADRA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/02/1956	CASERTA	FLENCL56B12B963S	S. MARIA CAPUA VETERE
134	FERRAIUOLO	ANTONIO	3	27/03/2000	Magazziniere	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/10/1959	CASERTA	FRRNTN59O7B963E	CASERTA
135	FERRAIUOLO	ANTONIO	2	27/03/2000	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/09/1947	NAPOLI	FRRNTN47P23F839Y	NAPOLI
136	FERRARA	ADELE	4A	19/12/2006	Imp. Ufficio commerciale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/08/1975	CAPUA	FRRDLA75M44B715A	CAPUA
137	FERRARO	ALFREDO	3	27/03/2000	Operatore Eclogico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/12/1960	CASERTA	FRRLRD60B19B963C	CASERTA
138	FERRARO	ROSSELLA	4A	19/12/2006	IMP.Ufficio Finanziario	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/07/1975	CASERTA	FRRRSL75L70B963R	CASERTA

139	FERRARO	LUIGI	5A	19/04/2008	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/01/1964	CASAL DI PRINCIPE	FRRLGU64A19B872C	CASAL DI PRINCIPE
140	FERRARO	SEBASTIANO	5A	18/04/2008	IMPIEGATO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/09/1964	CASAL DI PRINCIPE	FRRSST64P11B872M	CASAL DI PRINCIPE
141	FILOSA	ANTONIO	3A	19/12/2006	Addetto Servizi Esterni	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/05/1958	MONDRAGONE	FLSNTN58E14F352I	MONDRAGONE
142	FIORILLO	GUIDO	4	27/03/2000	addetto man. aut.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/04/1951	ORTA DI ATELLA	FRLGDU51D30G130Y	ORTA DI ATELLA
143	FITTIPALDI	ANNA	3	27/03/2000	Operatore Eclogico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/09/1957	NAPOLI	FTTNNA57P60F839B	CASAGIOVE
144	FLORIO	NICOLA	2	21/04/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/10/1979	AREZZO	FLRNCL79R06A390X	VILLA LITERNO
145	FRAGOLA	ANTONIO	3	15/05/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/10/1962	SAN GREGORIO MATESE	FRGNTN62R26H939X	SAN GREGORIO MATESE
146	FREZZA	GAETANO	4	27/03/2000	AUTISTA POLIFUNZIONALE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/08/1964	NAPOLI	FRZGTN64M20F839S	NAPOLI
147	FRONDELLA	FRANCESCO	2	27/03/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/02/1967	VILLA DI BRIANO	FRNFNC67B23D801A	VILLA DI BRIANO
148	FUSCO	GIOVANNI	D	10/11/2003	DIRIGENTE UFFICIO CONTROLLO DI GESTIONE	36	F.T.	T.I.	FEDERMANAGER	04/05/1963	MANDRAGONE	FSCGNN63E04F352D	MONDRAGONE
149	FUSCO	MAURIZIO	4B	28/11/2005	ADDETTO SERVIZI ISPETTIVO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/02/1981	CAPUA	FSCMRZ81B02B715I	BELLONA
150	GALASSI	PASQUALE	5B	07/09/2009	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/04/1976	SVIZZERA	GLSPQL76D25Z133U	CASERTA
151	GALBUSIERI	RAFFAELE	3	01/11/2001	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/07/1955	NAPOLI	GLBRFL55L18F839B	NAPOLI
152	GALLOTTI	CONCETTA	3A	01/11/2001	Servizio ispettivo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/02/1974	NAPOLI	GLLCCT74B52F839F	GIUGLIANO IN CAMPANIA
153	GALLUCCI	GRAZIA	2	27/03/2000	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/12/1957	AVERSA	GLLGRZ57T45A512J	AVERSA
154	GATTA	RENATO	4A	13/11/2006	addetto Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/01/1964	AVERSA	GTTRNT64A20A512Q	AVERSA
155	GENTILE	ROMOLO	5A	01/12/2003	Ufficio mediazione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1961	CASERTA	GNTRML61L29B963K	CASERTA
156	GIARDULLO	ANTONIO	4	15/05/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/06/1953	SANT'ANGELO D'ALIFE	GRDNTN53H02I273O	SANT'ANGELO D'ALIFE
157	GIORDANO	CARMELA	6A	15/04/1996	respons.segreteria	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/08/1963	S. GIUSEPPE VESUVIANO	GRDCML63M70H931P	NAPOLI
158	GIORDANO	RAFFAELE	3	27/03/2000	addetto man. aut.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1952	S. MARIA C.V.	GRDRFL52L29I234R	SAN PRISCO
159	GIORDANO	STEFANO	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/03/1973	NAPOLI	GRDSFN73C08F839T	NAPOLI
160	GOGLIA	FRANCESCO	D	07/01/2003	DIRIGENTE UFFICIO LEGALE	36	F.T.	T.I.	FEDERMANAGER	14/05/1958	CASAL DI PRINCIPE	GGLFNC58C14B872Q	CASAL DI PRINCIPE
161	GOLINO	LORENZO	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/06/1964	MARCIANISE	GLNLNZ64H19E932L	MARCIANISE
162	GOLVELLI	ANNA LISA	6B	18/04/2008	Imp. cont. Rifiuti - Area Tecnica	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/12/1979	NOVARA	GLVNLS79T50F952X	SAN POTITO SANNITICO
163	GRANATA	DOMENICO	6A	23/04/2008	Addetto ai Servizi Call Center	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/11/1968	VILLARICCA	GRNDNC68S07G309H	SAN MARCELLINO
164	GRIFFO	FRANCESCO	5A	01/07/2004	Impiegato Tecnico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/09/1969	SAN MARCELLINO	GRFFNC69P28H978S	CASAPESENNA
165	GRIFFO	ANTONIO	3A	01/02/2005	Impiegato ufficio protocollo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1979	FORMIA	GRFNTN79S21D708I	CELLOLE
166	GUADAGNO	FRANCESCA	5B	01/07/2006	Impiegata	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/11/1978	NAPOLI	GDGFNC78S53F839B	RECALE

167	GUARRACINO	ANTONIO	4	01/04/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/05/1967	NAPOLI	GRRNTN67E23F839M	SECONDIGLIANO
168	GUERRA	FRANCESCO	4	01/04/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/11/1959	NAPOLI	GRRFNC59S18F839N	NAPOLI
169	GUIDA	GIANRICO	2	05/11/2001	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/03/1964	NAPOLI	GDUGRC64C16F839I	NAPOLI
170	IANNUCCI	GENNARO	3	15/05/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/05/1967	RAVISCANINA	NNCGNR61H04H202K	RAVISCANINA
171	IAVARONE	SILVESTRO	3	01/04/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/02/1959	AVERSA	VRNSVS59B08A512X	FRIGNANO
172	IMPROTA	ANDREA	4A	05/11/2001	Gestione Mezzi Operativa	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/12/1967	NAPOLI	MPRNDR67T20F839J	NAPOLI
173	IRACE	GIUSEPPE	5A	14/11/2003	Ufficio tecnico automezzi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/03/1969	MINTURNO	RCIGPP69C03F224G	MONDRAGONE
174	IZZO	ANGELO	3A	18/07/2005	Ufficio Tecnico Amministrativo Conai	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/01/1970	MINTURNO	ZZINGL70A22F224W	CELLOLE
175	LAGNENA	GIUSEPPE	3A	07/09/2005	Impiegato area tecnico-amm.va	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/02/1976	CAPUA	LGNGPP76B07B715W	CASAGIOVE
176	LEONE	RAFFAELLA	3	15/05/2000	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/06/1961	PIEDIMONTE MATESE	LNERFL62A44G596L	PIEDIMONTE MATESE
177	LETTIERI	GIUSEPPE	5A	23/04/2007	Add. serv. gen. e com.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/10/1971	NAPOLI	LTTGPP71R02F839K	AVERSA
178	LIBERTI	ANTONIO	3	15/10/2001	ADD. RACCOLTA DIFFERENZIA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/05/1977	NAPOLI	LBRNTN77E20F839H	NAPOLI
179	LIGUORI	ANTONIO	2	24/06/2005	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/05/1962	FRATTAMAGGIORE	LGRNTN62E14D789N	SANT'ARPINO
180	LISBONA	LUCIANO	2	07/08/2007	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/05/1966	AVERSA	LSBLCN66E03A512D	AVERSA
181	LOFFREDO	GENNARO	3A	01/04/2000	Area R.S.P.P.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/05/1972	TEANO	LFFGNR72E26L083H	TEANO
182	LOFRANO	PIO	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/03/1956	NAPOLI	LFRPIO56C13F839P	NAPOLI
183	LOMASTRO	GIUSEPPE	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/01/1973	NAPOLI	LMSGPP73A01F839R	NAPOLI
184	LOMBARDO	LUIGI	2	19/10/2006	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/08/1968	CAPUA	LMBLGU68M11B715G	SPARANISE
185	LUBRANO	GIOVANNI	4	01/04/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/01/1967	NAPOLI	LBRGNN67A29F839Q	MELITO DI NAPOLI
186	LUMIA	ADELAIDE	4A	04/04/2006	Addetta Segreteria e Protocollo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/03/1967	MONDRAGONE	LMUDLD67C42F352W	MONDRAGONE
187	LUSINI	GABRIELE	7A	24/02/2005	Responsabile Comunicazione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/09/1965	TEVEROLA	LSNGRL65P06L155E	TEVEROLA
188	MAIELLO	GIUSEPPE	2	20/12/2005	OPERAIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/04/1979	CASERTA	MLLGPP79D10B963X	CASERTA
189	MAIENZA	UMBERTO	3	16/12/2003	MECCANICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/07/1963	CASERTA	MNZMRT63L24B963F	CASERTA
190	MAIETTA	FRANCESCO	2	01/01/2006	MECCANICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/10/1968	CASERTA	MTTFNC68R12B963U	CAPODRISE
191	MAIETTA	RAFFAELE	4A	01/01/2006	Add.Ufficio automezzi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/01/1969	MARCIANISE	MTTRFL69A24E932F	MARCIANISE
192	MANCINI	GIULIANO	6A	15/04/1996	UFFICIO FINANZ. ECONOMO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/01/1962	NAPOLI	MNCGLN62A22F839C	QUARTO
193	MARAGLIANO	ROBERTO SALVATORE	4A	15/07/2004	Uff. Tecnico amministrativo Conai	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/09/1967	MONTALLEGRO	MRGRRT67P05F414A	CASAGIOVE
194	MARRA	ROSA ANNA	3	18/04/2008	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/01/1967	PIEDIMONTE MATESE	MRRRNN67A41G596H	ALIFE

195	MARTINO	ANGELA	3A	01/02/2006	Impiegata amministrativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/08/1980	TEANO	MRTNGL80M52L083G	CALVI RISORTA
196	MARZELLO	VINCENZO	4	01/05/2001	Add.al coordinamento e contr.altr	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/06/1964	NAPOLI	MRZVCN64H16F839P	CASERTA
197	MASTRANGELO	GIANLUCA	3B	14/03/2012	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/03/1986	PIEDIMONTE MATESE	MSTGLC86C23G596O	SANT'ANGELO D'ALIFE
198	MASTROIANNI	ORESTE	2	11/07/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/06/1968	PIANA DI MONTE VERNA	MSTRST68A30G541J	PIANA DI MONTE VERNA
199	MATTEO	FABIO	4A	27/03/2000	Addetto Informazione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/02/1970	NAPOLI	MTTFBA70B16F839H	NAPOLI
200	MELLINO	ANTONIO	2	27/03/2000	OPERATORE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/12/1952	NAPOLI	MLLNTN52T06F839J	NAPOLI
201	MERCONE	GIUSEPPE GIOVANNI	3	16/05/2006	Operatore ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/04/1951	GIANO VETUSTO	MRCGPP51D01E011N	GIANO VETUSTO
202	MERCURIO	PIETRO	4	06/10/2006	addetto servizi esterni operativi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/08/1976	CASERTA	MRCPTR76M20B963J	S. CIPRIANO D'AVERSA
203	MEROLA	ASSUNTA	4A	13/12/2004	Ufficio Legale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/06/1973	MADDAONI	MRLSNT73H47E791C	CASERTA
204	MEROLLA	DOMENICO	3A	27/03/2000	Coordinatore tecnico amministr.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/09/1967	NAPOLI	MRLDNC67P22F839O	NAPOLI
205	MICCIO	ANGELO	3	06/06/1998	Autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/05/1969	S. MARIA C.V.	MCCNGL69E20I234V	CAPUA
206	MIGLIACCIO	SONIA	4	07/05/2001	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/10/1964	NAPOLI	MGLSNO64R56F839T	NAPOLI
207	MILZI	PASQUALE	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/01/1958	NAPOLI	MLZPQL58A05F839L	NAPOLI
208	MIRANDA	GIANCARLO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/05/1970	DRAGONI	MRNGCR70E10D361X	BAIA E LATINA
209	MOCCIA	ROSA	3A	01/04/2000	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/12/1962	FRIGNANO	MCCRSO62T55D799L	PARETE
210	MONACO	RAFFAELE	2	22/02/2010	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/07/1970	AVERSA	MNCRFL70L26A512E	AVERSA
211	MONTIGLIO	MICHELE	3	01/04/2000	OP. ADDETTO R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/04/1963	FRANCOLISE	MNTMHL63D25D769Q	FRANCOLISE
212	MORRA	VINCENZO	3	15/10/2001	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/02/1978	NAPOLI	MRRVCN78B17F839R	NAPOLI
213	MOSCHERA	MARIO	3	01/11/2001	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/06/1970	NAPOLI	MSCMRA70H02F839S	NAPOLI
214	MUSONE	EREMIGIO	2B	20/01/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/04/1981	CASERTA	MSNRMG81D23B963M	MARCIANISE
215	NACARLO	CIRO	3	01/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/12/1958	NAPOLI	NCRCRI58T26F839S	MARANO DI NAPOLI
216	NAPOLETANO	SERGIO	4	18/04/2008	Sorvegliante	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/05/1966	SANT'ANGELO D'ALIFE	NPLSRG66E06I273N	SANT'ANGELO D'ALIFE
217	NATALE	GIOVANNI	2	28/12/2006	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/09/1965	CASAL DI PRINCIPE	NTLGNN65P17B872Z	CASAL DI PRINCIPE
218	NATALE	CIRO	2B	02/03/2010	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/02/1954	NAPOLI	NTLCRI54B11F839X	SANTA MARIA A VICO
219	NOTORIO	ROSARIO	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/06/1969	NAPOLI	NTRRSR69H11F839B	AFRAGOLA
220	NOZZOLILLO	ANTONIO	3	01/04/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/03/1960	SPARANISE	NZZNTN60C02I885Z	SPARANISE
221	PADUANO	VINCENZO	4	27/03/2000	addetto coord. Operativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/10/1953	NAPOLI	PDNVCN53R07F839Y	NAPOLI
222	PAGANO	ENRICO	4	27/03/2000	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/07/1948	NAPOLI	PGNNRC48L06F839G	NAPOLI

223	PALAZZO	ORSOLA	4A	27/03/2000	addetto contabilità rifiuti	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/09/1960	GRAZZANISE	PLZRSL60P48E158Q	GRAZZANISE
224	PALIOTTO	MICHELE	3	01/04/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/01/1950	MONDRAGONE	PLTMHL50A25F352P	MONDRAGONE
225	PALMA	GIACOMO	3	15/05/2000	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/06/1953	PIEDIMONTE MATESE	PLMGCM53H06G596Q	PIEDIMONTE MATESE
226	PALMA	NICOLA	5A	18/04/2008	Responsabile Mezzi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/04/1959	QUALIANO	PLMNCL59D04H101C	VIA FONTANELLE ALIFE
227	PALUMBO	VINCENZO	3	26/10/2006	sorvegliante	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/02/1973	MONDRAGONE	PLMVCN73B21F352L	MONDRAGONE
228	PANICO	NICOLA	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/12/1964	NAPOLI	PNCNCL64T25F839Q	NAPOLI
229	PAPA	SALVATORE	2	24/02/2005	OPERATORE ADDETTO MANUTENZIONE VERDE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/09/1958	ORTA DI ATELLA	PPASVT58P08G130P	ORTA DI ATELLA
230	PAPA	LAURENZA	6A	03/10/2005	Ufficio Legale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/09/1975	CASERTA	PPALNZ75P56B963Z	FALCIANO DEL MASSICO
231	PAPA	SOSSIO	5A	18/04/2008	Autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/10/1973	FRATTAMAGGIORE	PPASSS73R07D789F	FRATTAMAGGIORE
232	PARILLO	GERARDA	3	26/06/2000	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/07/1964	LIBERI	PRLGRD64L70E570T	LIBERI
233	PASCALE	MARIA ROSARIA	2B	19/11/2009	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/10/1964	NAPOLI	PSCMRS64R48F839G	SCISCIANO
234	PASCARELLA	PIETRO BARTOLOMEO	4	15/05/2000	AUTISTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/04/1960	BAIA E LATINA	PSCPRB60D24A579U	PIEDIMONTE MATESE
235	PATANE'	GIOVANNI	5A	03/07/2006	Uff.Ragioneria-Finanz.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/09/1981	NAPOLI	PTNGNN81P27F839P	SAN NICOLA LA STRADA
236	PAULICELLI	IMMACOLATA	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/01/1950	NAPOLI	PLCMCL50A62F839Q	NAPOLI
237	PERRETTA	ALESSANDRO	3A	18/04/2008	Operatore ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/01/1980	FORMIA	PRRLSN80A19D708P	CELLOLE
238	PERRONE	VERONICA	5A	22/08/2005	Ufficio Legale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/06/1982	CASERTA	PRRVNC82H52B963Y	CASTEL MORRONE
239	PERROTTA	ISIDORO	D	01/01/2003	DIRIGENTE IMPIANTI	36	F.T.	T.I.	FEDERMANAGER	01/11/1961	CASERTA	PRRSDR61S01B963D	SAN NICOLA LA STRADA
240	PETRICCIONE	FRANCESCO	2	08/02/2007	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/09/1960	CASERTA	PTRFNC60P17B963Y	CASERTA
241	PEZZELLA	GIUSEPPE	2	27/03/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/12/1965	NAPOLI	PZZGPP65T09F839W	PORTICI
242	PEZZELLA	VINCENZO	2	24/02/2005	OPERAIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/04/1963	SANT'ARPINO	PZZVCN63D08I306I	SANRT'ARPINO
243	PICCIRILLO	CARMELO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/07/1956	RIARDO	PCCCML56L16H268N	RIARDO
244	PIMPINELLA	VINCENZO	6A	02/08/2005	Ufficio mediazione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/10/1973	S. MARIA C. VETERE	PMPVCN73R13I234O	S. MARIA CAPUA VETERE
245	PIPOLO	RAFFAELE	3	15/10/2001	ADD. RACCOLTA DIFFERENZIA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/09/1975	NAPOLI	PPLRFL75P14F839Q	NAPOLI
246	PISATURO	ANTONIO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/12/1974	PIEDIMONTE MATESE	PSTNTN74T21G596Z	ALIFE
247	PIZZO	FRANCO	3	15/10/2001	ADD. RACCOLTA DIFFERENZIA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	23/04/1979	NAPOLI	PZZFNC79D23F839M	CASORIA
248	POMPONIO	LUIGI	2A	20/12/2005	Operaio	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/01/1962	CASAGIOVE	PMPLGU62A10B860H	CASAGIOVE
249	PORCINO	VINCENZO	2	27/03/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/07/1967	NAPOLI	PRCVCN67L17F839A	NAPOLI
250	PORFIDIA	ANGELO	3B	11/11/2009	AUTISTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/03/1967	MARCIANISE	PRFNGL67C12E932I	MARCIANISE

251	PORRECA	LUIGI	2	07/05/2008	Operaio	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/09/1956	PIEDIMONTE MATESE	PRRLGU56P15G596X	PIEDIMONTE MATESE
252	RAUCCI	FRANCESCO	D	13/01/2004	DIRETTORE OPERATIVO	36	F.T.	T.I.	FEDERMANAGER	07/09/1972	CASERTA	RCCFNC72P07B963M	CASERTA
253	REGA	CLEMENTINA	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	16/09/1969	GERMANIA	RGECMN69P56Z112E	SANT'ANGELO D'ALIFE
254	RICCIARDI	LUISA	3	05/07/2006	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/06/1962	CASERTA	RCCLSU62H65B963Q	CASERTA
255	RICCIO	MADDALENA	2	12/11/2007	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/11/1978	S. MARIA C. VETERE	RCCMDL78S41I234H	MACERATA CAMPANIA
256	RODIA	GIULIANO	3	01/11/2001	OP. ADDETTO R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/08/1974	NAPOLI	RDOGLN74M13F839K	NAPOLI
257	ROMANO	ANNA MARIA	6A	12/04/1995	RESP.SEGR.DIR	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/04/1960	MEZZOLOMBARDO	RMNNMR60D58F187I	MONDRAGONE
258	ROMANO	ANNA	3	27/03/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/07/1966	SAN NICOLA LA STRADA	RMNNNA66L42I056G	CASERTA
259	ROMANO	CIRO	3	04/06/2009	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/12/1958	NAPOLI	RMNCRI58T15F839Z	SANT'ANASTASIA
260	ROTA	FRANCESCO	4A	16/03/2006	ufficio tecnico amministrativo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/01/1967	MONDRAGONE	RTOFNC67A03F352N	MONDRAGONE
261	RUSSO	GENNARO	4	27/03/2000	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/04/1963	CASERTA	RSSGNR63A14B963P	CASERTA
262	RUSSOMANDO	MASSIMO	3	11/11/2007	AUTISTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/06/1966	CESA	RSSMSM66H18C561X	AVERSA
263	SALERNITANO	GIOVANNI	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/07/1971	NAPOLI	SLRGNN71L04F839T	NAPOLI
264	SALIERNO	ESPEDITO	2	27/03/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/11/1956	AFRAGOLA	SLRSDT56S20A064V	AFRAGOLA
265	SALZANO	SALVATORE	3	08/04/2002	OPERATORE ADDETTO R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/07/1975	NAPOLI	SLZSVT75L01F839L	PONTICELLI
266	SALZANO DE LUNA	ASSUNTA	4A	22/06/2000	Protocollo/Segr. Direzione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/08/1967	SANT'ANGELO D'ALIFE	SLZSNT67M55I273G	S.ANGELO D'ALIFE
267	SALZILLO	ANTONIO	4	27/03/2000	CARRELLISTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/02/1965	CAPUA	SLZNTN65B07B715Z	CAPUA
268	SANTORO	GIOVANNI	2	09/05/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/03/1966	CASERTA	SNTGNN66C11B963K	CASERTA
269	SARNATARO	RAFFAELE	3	19/12/2006	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/10/1972	CASAL DI PRINCIPE	SRNRFL72R08B872M	CASAL DI PRINCIPE
270	SARRACINO	FAUSTO	4B	19/12/2006	CAPOSERVIZIO OFFICINE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/08/1966	CASAL DI PRINCIPE	SRRFST66M29B872L	CASAL DI PRINCIPE
271	SARRO	ROSA	5A	18/04/2008	Coordinatrice Ufficio Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/03/1969	BUSTO ARSIZIO	SRRRSO69C69B300P	S.MARTINO VALLE CAUDINA
272	SAVARESE	TERESA GIACOMA	3A	02/05/2005	Impiegata Ufficio Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/03/1960	CALTAGIRONE	SVRTSG60C41B428D	SAN NICOLA LA STRADA
273	SCAPPATICCIO	ADA	3A	18/04/2008	Add. Centralino	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/02/1974	PIEDIMONTE MATESE	SCPDAA74B61G596N	SANT'ANGELO D'ALIFE
274	SCARANO	GIUSEPPE	5A	19/12/2006	Addetto personale e paghe	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/05/1971	CAPUA	SCRGPP71E27B715U	FALCIANO DEL MASSICO
275	SCARINGIA	LAURA	7B	31/03/2005	Ufficio Legale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/09/1978	NAPOLI	SCRLRA78P66F839I	AVERSA
276	SCHIAVONE	FRANCESCO	6A	19/12/2006	Coord. Area Tecnica	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/07/1966	CASAL DI PRINCIPE	SCHFNC66L30B872P	CASAL DI PRINCIPE
277	SCHIAVONE	ARMANDO	4	18/04/2008	Sorvegliante	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/12/1974	CAPUA	SCHRND74T07B715Z	CASAL DI PRINCIPE
278	SCIALDONE	CARMINE	5A	01/12/2003	Coll. Tecnico - Add. Logistica	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/05/1953	VITULAZIO	SCLCMN53E31M092C	VITULAZIO

279	SCIALDONE	ANTONIO	8Q	01/10/2004	Resp tecnico servizi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/08/1970	CASERTA	SCLNTN70M20B963B	VITULAZIO
280	SCIALDONE	ANTHONY	8Q	18/04/2008	Resp.Tecnico Servizi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/02/1964	STATI UNITI	SCLNHN64B25Z404I	VITULAZIO
281	SEMPREBUONO	RAFFAELE	3	27/03/2000	OPERATOERE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/08/1959	CASERTA	SMPRFL59M25B963C	CASERTA
282	SENNECA	MARIA ROSARIA	7A	11/06/1998	UFFICIO TECNICO AMM. CO.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	07/04/1967	MADDALONI	SNNMRS67D47E791H	MADDALONI
283	SERGIO	PASQUALINA	3A	27/03/2000	Addetto al centralino	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/01/1962	S. MARIA C. VETERE	SRGPQL62A46I234I	CURTI
284	SGHERZI	GIUSEPPE	4	01/04/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/04/1962	NAPOLI	SGHGPP62D05F839O	GIUGLIANO IN CAMPANIA
285	SIBILLO	GIOVANNA	3	15/10/2001	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/04/1954	NAPOLI	SBLGNN54D52F839I	NAPOLI
286	SIBILLO	MARIO	2	05/11/2001	Operatore addetto alla raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/02/1961	NAPOLI	SBLMRA61B19F839T	NAPOLI
287	SICILIANO	MARIO	3	01/11/2001	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/12/1967	NAPOLI	SCLMRA67T12F839Y	NAPOLI
288	SILVESTRI	ANNA	3	01/11/2001	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	01/08/1955	NAPOLI	SLVNNA55M41F839Y	NAPOLI
289	SILVESTRI	SALVATORE	2	05/11/2001	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/08/1963	NAPOLI	SLVSVT63M05F839V	NAPOLI
290	SOLINAS	BRUNO	2	01/01/2006	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/10/1968	CASERTA	SLNBRN68R06B963Q	RECALE
291	SORRENTINO	CIRO	4	27/03/2000	coordinatore	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	12/07/1957	NAPOLI	SRRCRI57L12F839D	NAPOLI
292	SPARANO	ADAMO	2	18/04/2008	addetto R.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	29/07/1949	DRAGONI	SPRDMA49L29D361N	RIARDO
293	SPINELLI	MARIO	4	18/04/2008	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/05/1970	FRATTAMAGGIORE	SPNMRA70E22D789T	FRATTAMAGGIORE
294	STAFFIERE	GIUSEPPE	4	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/07/1961	ANZANO DI PUGLIA	STFGPP61L26A320L	CASERTA
295	STELLATO	FRANCESCA	7B	19/12/2006	Resp. Uff. Gestione e Segreteria	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/01/1959	MATERA	STLFNC59A57F052T	S. MARIA CAPUA VETERE
296	STIGLIANO	GIUSEPPE	4	27/03/2000	CAPOTURNO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/01/1959	CASERTA	STGGPP59A28B963T	CASERTA
297	STINGO	GIUSEPPE	3	08/04/2002	OPERATORE ADDETTO R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	19/11/1963	NAPOLI	STNGPP63S19F839T	NAPOLI
298	STOCCHETTI	CARLO	3	15/05/2000	ADDETTO ALLA RACCOLTA DIFFERENZIA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/08/1957	S.GREGORIO MATESE	STCCRL57M10H939T	S.GREGORIO MATESE
299	TABARRO	NICOLA	8Q	01/01/1997	RESP. AT.OP.U.TEC	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/05/1959	SALERNO	TBRNCL59E18H703E	AVERSA
300	TALPA	ROSA	6A	12/04/1995	COORD.UFF.RIS.UM.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/01/1963	GRUMO NEVANO	TLPRSO63A66E224B	GRUMO NEVANO
301	TAMMARO	LILIANA	6A	12/04/1995	IMP.UFFICIO FINANZIARIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/04/1969	NAPOLI	TMMLLN69D70F839D	NAPOLI
302	TARANTINO	CIRO	3	15/10/2001	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	14/06/79	NAPOLI	TRNCRI79H14F839O	NAPOLI
303	TARANTINO	PASQUALE	3	15/10/2001	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/01/1975	NAPOLI	TRNPQL75A17F839Q	NAPOLI
304	TARANTINO	BIAGIO	2	24/02/2005	OP. GEN. MAN. VERDE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	04/01/1965	GERMANIA	TRNBGI65A04Z112G	ORTA DI ATELLA
305	TARTAGLIONE	GIUSEPPE	2	08/02/2007	OPERAIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/09/1958	MARCIANISE	TRTGPP58P02E932B	MARCIANISE
306	TESCIONE	ANTONIO	3	27/03/2000	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/05/1953	CASAGIOVE	TSCNTN53E28B860U	CASAGIOVE

307	TESCIONE	FRANCESCO	2	21/11/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/05/1977	CASAGIOVE	TSCFNC77E31B860X	RECALE
308	TESSITORE	IMMACOLATA	2	27/03/2000	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/10/1951	TEVEROLA	TSSMCL51R45L155K	TEVEROLA
309	TESSITORE	CLAUDIO	2	31/12/2003	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	24/09/1971	SANT'ARPINO	TSSCLD71P24I306L	SANT'ARPINO
310	TESTORE	GIULIO PIETRO	5	15/02/2000	Coordinatore Informazione	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/11/1961	AQUI TERME	TSTGPT61S17A052B	AVERSA
311	TIMPANELLI	ROSA	3	01/04/2000	addetto R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	17/12/1959	MONDRAGONE	TMPRSO59T57F352W	MONDRAGONE
312	TIROZZI	ANNA MARIA	3	25/06/2001	Magazziniere	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/02/1970	AVERSA	TRZNMR70B61A512O	TRENTOLA DUCENTA
313	TOLOMEO	SABINA ROSARIA	3A	01/11/2001	Addetto al centralino	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	30/09/1974	CARMAGNOLA	TLMSNR74P70B791B	NAPOLI
314	TOMMASINO	MARIA GRAZIELLA	3	01/04/2000	OP. ADDETTO R.D.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/06/1967	S. MARIA C. VETERE	TMMMGR67H55I234O	TEANO
315	TORRE	ANDREA	5B	01/11/2001	Coordinatore	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/04/1972	NAPOLI	TRRNDR72D18F839O	NAPOLI
316	TORTALE	GIACOMO	6A	01/02/2000	capo ufficio paghe	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	22/04/1966	AVERSA	TRTGCM66D22A512S	TEVEROLA
317	TOSCANO	VINCENZA	2	27/03/2000	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/02/1967	S. MARIA C. VETERE	TSCVCN67B48I234Q	VILLA DI BRIANO
318	TRANCHEDONE	VINCENZO	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/06/1971	AILANO	TRNVCN71H26A106B	AILANO
319	TROCCIOLA	VALTER	2	18/04/2008	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/06/1972	PIEDIMONTE MATESE	TRCVTR72H11G596M	SAN GREGORIO MATESE
320	TROISI	ANGELA	4A	31/03/2005	Imp. Personale e Paghe	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	31/07/1984	CAPUA	TRSNGL84L71B715S	CELLOLE
321	TUMOLO	ANTONIO	4A	20/03/2006	Addetto ufficio automezzi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	09/03/1974	NAPOLI	TMLNTN74C09F839J	CIMITILE
322	TURCO	ROSA	3	27/03/2000	addetto pulizie ed archivio	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/08/1954	AVERSA	TRCRSO54M48A512A	AVERSA
323	UCCIERO	MARIO	2	27/03/2000	Operatore Addetto Raccolta	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	10/09/1957	AVERSA	CCRMRA57P10A512B	VILLA LITERNO
324	URSOMANDO	EDGARDO	7A	23/09/2004	Uff. di Direzione-Ispettivo	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/02/1969	PERUGIA	RSMDRD69B11G478U	SAN NICOLA LA STRADA
325	VARATTA	PATRIZIA	3	15/05/2000	OPERATORE ADD. RACCOLTA	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/08/1964	PIEDIMONTE MATESE	VRTPRZ64M42G596W	VALLE AGRICOLA
326	VASSALLO	GIULIANO	3A	01/07/2002	Add. Amminist.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/12/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA	VSSGLN62T11E054K	VILLARICCA
327	VASTANO	GRAZIA	2	01/01/2006	OPERAIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	28/08/1966	CAPUA	VSTGRZ66M66B715R	S. MARIA CAPUA VETERE
328	VERDE	CIRO	3	01/11/2001	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	21/09/1973	NAPOLI	VRDCRI73P21F839V	NAPOLI
329	VIGGIANO	ANTONIO	5A	30/09/2004	Impiegato tecnico/prot.	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/03/1969	SANTA MARIA C. VETERE	VGGNTN69C18I234P	S. MARIA CAPUA VETERE
330	VILLANO	MARIA	4A	27/03/2000	Addetto Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	25/05/1960	ORTA DI ATELLA	VLLMRA60E65G130U	ORTA DI ATELLA
331	VILLANO	ANDREA	8	02/04/2001	Resp. Parco Automezzi	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	06/05/1972	NNAPOLI	VLLNDR72E06F839X	ORTA DI ATELLA
332	VITALE	FRANCESCO	3A	17/09/2001	Impiegato	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	27/06/1971	CASERTA	VTLFNC71H27B963T	CASERTA
333	VITALE	ANTONIO	2	18/11/2007	Operatore Ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	13/07/1979	AVERSA	VTLNTN79L13A512A	CASERTA
334	VITOLO	GIUSEPPE	2	07/08/2007	Operatore Ecologico	36	P.T	T.I.	FEDERAMBIENTE	02/11/1961	AVERSA	VTLGPP61S02A512F	AVERSA

335	VOZZA	ANNA	3A	27/03/2000	Addetto segreteria archivio	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/04/1965	CASAGIOVE	VZZNNA65D60B860W	CASAPULLA
336	VUOTTO	MARIA CRISTINA	5A	01/12/2003	Coord. Ufficio Personale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	05/07/1977	CASERTA	VTTMCR77L45B963B	CASERTA
337	ZACCARIELLO	RAFFAELE	5A	27/03/2000	Caposett. automezzi e del magaz	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/06/1963	REGNO UNITO	ZCCRFL63H03Z114S	MACERATA CAMPANIA
338	ZAMPELLA	UGO MARIO	4	27/03/2000	autista	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	15/05/1968	VILLA LITERNO	ZMPGMR68E15L844M	VILLA LITERNO
339	ZAMPELLA	ANNA	3A	17/09/2001	Operatore ecologico	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	26/11/1971	GERMANIA	ZMPNNA71S66Z112X	CASERTA
340	ZAPPULO	FRANCO	3	18/04/2008	Capo Squadra	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	11/04/1974	PIEDIMONTE MATESE	ZPPFNC74D11G596K	CASTELLO DEL MATESE
341	ZARRILLO	PASQUALE	3B	20/01/2005	OPERATORE ECOLOGICO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	18/10/1971	CAPODRISE	ZRRPQL71R18B667J	CAPODRISE
342	ZEOLI	ANGELINA	7A	17/01/2006	Coord.. e RSPP Art. CE	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	03/08/1967	MONDRAGONE	ZLENLN67M43F352Q	MONDRAGONE
343	ZITIELLO	MARIO	3	16/03/2006	OPERAIO	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	08/04/1979	SPARANISE	ZTLMRA79D08I885K	SPARANISE
344	ZIVOLO	ANTONIO FERNANDO	8Q	01/02/2004	Direttore Commerciale	36	F.T.	T.I.	FEDERAMBIENTE	20/10/1957	CASAL DI PRINCIPE	ZVLNNF57R20B872T	AVERSA

Decreto Dirigenziale n. 03 del 22/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Repertorio regionale dei Titoli e delle Qualificazioni professionali ex Deliberazione di G.R. n.223/2014.
Integrazione schede descrittive delle Qualificazioni Professionali per il Settore Economico Professionale "Servizi Turistici",allegate al D.D. n. 687/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la Deliberazione di G.R. n.223 del 27/06/2014 ha approvato gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione in coerenza con le indicazioni contenute nel *Protocollo metodologico ed i criteri costruttivi e descrittivi per la standardizzazione delle qualificazioni professionali regionali*, approvate in IX Conferenza Stato Regioni, garantendone la leggibilità in relazione ad altri sistemi di standard professionali, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione statistica ATECO 2007 e ISTAT CP 2006/2011;

b) che in attuazione della citata deliberazione, con Decreto Dirigenziale n.687 del 03/09/2014 sono state, tra l'altro, approvate 34 qualificazioni afferenti al Settore Economico professionale " Servizi Turistici",con le relative schede descrittive delle referenziazioni e degli standard delle competenze tecnico-professionali, riportate all'All.3 .

DATO ATTO CHE

a) la qualificazione denominata "Tecnico esperto per la direzione di stabilimenti balneari", richiamata al n° 19 dell'indice presente nell'All.3, per mero errore materiale, risulta mancante della scheda descrittiva;

b) detta qualificazione professionale, predisposta dall'ARLAS, in qualità di assistenza Tecnica, secondo la modalità *maternage* ed in linea con gli standard minimi del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni (art.4, comma 67, L.92/2012 e Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, rep. Atti n.146/CU)è stata condivisa e validata nel corso dei lavori della specifica Sub-Commissione Regione-Parti Sociali del Gruppo Tecnico Repertorio, di cui alla D.G.R. 223/2014.

RITENUTO

a) di dover procedere all'approvazione della scheda descrittiva dello standard tecnico- professionale per la qualificazione di "Tecnico esperto per la direzione di stabilimenti balneari "che, allegata al presente atto -Allegato 1 - ne costituisce parte integrante e sostanziale, a completamento delle schede descrittive relative al SEP "Servizi Turistici", approvate con D.D . n.687/2014.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. approvare la scheda descrittiva dello standard tecnico- professionale per la qualificazione di "Tecnico esperto per la direzione di stabilimenti balneari "che, allegata al presente atto, -Allegato 1, - ne costituisce parte integrante e sostanziale, a completamento delle schede delle qualificazioni relative al SEP "Servizi Turistici", approvate con D.D. n.687/2014;
2. di trasmettere il presente atto all'ARLAS, alle DG preposte, *ratione materiae*, a partecipare al Gruppo Tecnico Repertorio regionale ai sensi della D.G..R. 223/2014, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale, perché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania www.regione.campania.it.

Dott. Prospero Volpe

Repertorio Qualificazioni Professionali

Settore Economico Professionale
SERVIZI TURISTICI

1.Tecnico esperto per la direzione degli stabilimenti balneari

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***SERVIZI TURISTICI***	
Processo	Gestione di impianti ricettivi con finalità turistiche ricreativo -sportive
Sequenza di processo	Gestione di impianti e servizi di balneazione con finalità turistico -ricreative
Area di Attività	ADA 2.1 Definizione e gestione dell'offerta dei servizi di balneazione e ricreativi
Qualificazione regionale	Tecnico esperto per la direzione di stabilimenti balneari
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 5.2.1.2.0 - Esercenti e gestori di servizi extralberghieri ed assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 5.2.1.1.0 Esercenti nelle attività ricettive
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 93.29.20 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali; 55.20.40 Colonie marine e montane; 93.21.00 Parchi di divertimento e parchi tematici
Livello EQF	4
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il direttore di stabilimento balneare si occupa prevalentemente di pianificare l'offerta di servizi da offrire ai propri clienti e di gestire l'intera struttura balneare, svolgendo attività di verifica e controllo della qualità del Processo/i di lavoro di erogazione e del servizio reso, coordinamento delle risorse umane e definizione dell'organigramma aziendale, definizione e gestione dei rapporti con i fornitori e dei reclami provenienti dai clienti. Può operare con contratto di lavoro dipendente (generalmente stagionale) o come lavoratore autonomo, rispondendo dell'operato dei propri collaboratori. Si relaziona con tutte le risorse impiegate presso lo stabilimento, coordinandole, e, se dipendente, con il titolare. Infine, non trascurabile è la relazione, all'esterno, con la clientela e con i fornitori.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Analisi del mercato	
Risultato atteso Mercato obiettivo analizzato e valutato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati relativi al mercato obiettivo (vendite, prezzi, canali di distribuzione, qualità dei prodotti, ecc.) • individuare bisogni e desideri dei consumatori • individuare e valutare i punti di forza e di debolezza aziendali • individuare e valutare le opportunità e le minacce presenti nel mercato obiettivo	• elementi di marketing operativo • elementi di marketing strategico • elementi di matematica e statistica • metodologie di ricerca ed analisi dei dati • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di benchmarking • tecniche e strumenti di fidelizzazione del cliente
• **Indicazioni per la valutazione delle competenze**	

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Analisi del mercato. Mercato obiettivo analizzato e valutato.	Le operazioni di analisi del mercato.	Raccolta ed elaborazione dei dati del mercato obiettivo;analisi e valutazione delle caratteristiche del mercato obiettivo.

COMPETENZA N. 2 - Titolo Coordinamento dei diversi operatori e delle risorse umane	
Risultato atteso Operatori e risorse umane gestite e organizzate conciliando attitudini personali, competenze professionali ed esigenze aziendali	
Abilità	**Conoscenze**
• controllare che il lavoro venga eseguito secondo le indicazioni fornite • coordinare i gruppi di lavoro e utilizzare tecniche di gestione e leadership • definire e monitorare il bisogno quali-quantitativo di personale • definire i carichi di lavoro e le mansioni dei componenti del proprio gruppo di lavoro • favorire il flusso informativo e comunicativo all'interno del gruppo di lavoro • fornire precise indicazioni sul lavoro da svolgere ai propri collaboratori • organizzare i gruppi di lavoro e le eventuali turnazioni	• elementi di organizzazione aziendale • elementi e tecniche di organizzazione del lavoro • normativa sui contratti di settore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di comunicazione e relazione interpersonale • tecniche e strumenti di esercizio della leadership • tecniche e strumenti per l'attribuzione di compiti e responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Indicazioni per la valutazione delle competenze**

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Coordinamento dei diversi operatori e delle risorse umane. Operatori e risorse umane gestite e organizzate conciliando attitudini personali, competenze professionali ed esigenze aziendali.	Le operazioni di coordinamento degli operatori e delle risorse umane.	Definizione dei carichi di lavoro e dei compiti e delle responsabilità di ciascuna risorsa; organizzazione dei turni di lavoro; definizione dei flussi comunicativi; coordinamento delle attività in corso.

COMPETENZA N. 3 - Titolo
Cura degli aspetti gestionali e amministrativi della conduzione aziendale

Risultato atteso
Aspetti gestionali e amministrativi adeguatamente curati

Abilità	Conoscenze
• adempiere agli obblighi tributari • applicare tecniche di benchmarking • curare gli aspetti contrattuali e previdenziali di base • definire i target e gli indicatori di performance • espletare gli adempimenti contabili prescritti • gestire gli ordini, gli approvvigionamenti, i rapporti con i fornitori • mettere a punto ed attuare azioni correttive dei gap • misurare periodicamente gli indicatori attraverso la rilevazione e l'analisi dei costi, dei risultati e dei principali indici • occuparsi degli aspetti assicurativi legati all'esercizio dell'attività • organizzare l'attività dei collaboratori, stabilirne i carichi di lavoro e valutarne le prestazioni • predisporre il budget • supervisionare l'espletamento degli adempimenti burocratici e amministrativi • tenere i rapporti con istituti di credito e bancari • utilizzare sistemi di reportistica aziendale	• elementi di diritto commerciale • elementi di disciplina previdenziale e contrattuale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale • elementi di disciplina tributaria per l'esercizio dell'attività imprenditoriale • logiche della pianificazione strategica • organizzazione e gestione aziendale • prodotti e servizi assicurativi business • prodotti e servizi bancari business • sistemi di contabilità analitica • sistemi di reportistica aziendale • stili di controllo • tecniche di analisi per indici (ratios) • tecniche della gestione budgetaria • tecniche di misurazione delle performance

- **Indicazioni per la valutazione delle competenze**

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Cura degli aspetti gestionali e amministrativi della conduzione aziendale. Aspetti gestionali e amministrativi adeguatamente curati.	Le operazioni di cura degli aspetti gestionali e amministrativi della conduzione aziendale.	Espletamento degli adempimenti amministrativi e fiscali connessi alla conduzione di un'azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 4 - Titolo Definizione del modello organizzativo	
Risultato atteso Piano organizzativo conforme alle specificità aziendali e alle risorse disponibili e attività attribuite nel rispetto dell'organigramma e in conformità con la contrattualistica di settore	
Abilità	**Conoscenze**
• definire e predisporre procedure per la gestione efficace delle attività • definire ed implementare il piano organizzativo e delle attività delle diverse funzioni organizzative sulla scorta delle strategie definite • identificare le fasi principali che caratterizzano il lavoro e che concorrono alla realizzazione del prodotto/servizio finale • individuare, per ciascuna fase, i risultati attesi delle attività e le risorse umane da coinvolgere • monitorare l'andamento complessivo dell'attività al fine di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato • rilevare l'entità delle risorse materiali e tecnologiche disponibili • trasmettere ai propri collaboratori le modalità di servizio previste, distribuendo le specifiche mansioni	• elementi di organizzazione aziendale • elementi e tecniche di organizzazione del lavoro • metodi e strumenti per l'analisi organizzativa • modello organizzativo della struttura presso la quale si opera e caratteristiche e standard del servizio offerto • normativa del settore turistico • normativa sui contratti di settore • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • standard di qualità del servizio • strumenti e software a supporto della gestione dell'attività di progetto/impresa • strumenti per la valutazione dei risultati
• **Indicazioni per la valutazione delle competenze**	

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Definizione del modello organizzativo. Piano organizzativo conforme alle specificità aziendali e alle risorse disponibili e attività attribuite nel rispetto dell'organigramma e in conformità con la contrattualistica di settore.	Le operazioni di definizione del modello organizzativo.	Mappatura dei processi aziendali, delle fasi di lavoro, delle attività e degli input/output di processo; adozione di forme di contrattualizzazione delle HR conformi alla normativa di settore; definizione del piano organizzativo e di gestione dei processi aziendali.

COMPETENZA N. 5 - Titolo Definizione dell'offerta dello stabilimento e della sua stagionalità	
Risultato atteso Piano di apertura in linea con i trend storici e con la normativa vigente sistema di tariffazione coerente rispetto all'offerta dei concorrenti, al servizio offerto e alla "stagionalità" dell'offerta	
Abilità	**Conoscenze**
• analizzare la propria offerta di servizi turistici rispetto a quella dei principali competitor • definire i periodi di apertura dello stabilimento e di erogazione dell'offerta in accordo con la normativa di riferimento • definire le tariffe sulla base della stagionalità della domanda	• caratteristiche e aspettative dei target di utenza • elementi di contabilità dei costi • elementi di contabilità e budgeting • elementi di marketing dei servizi turistici • metodologie e strumenti di marketing turistico • normativa del settore turistico • normativa relativa al periodo di apertura degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

• definire le tipologie di servizio in relazione alle aspettative dell'utenza e alle risorse disponibili • definire lo stile e lo standard di offerta da proporre • pianificare gli interventi di manutenzione conciliandoli con i periodi di chiusura dello stabilimento • rilevare l'entità delle risorse materiali e tecnologiche disponibili • valutare le tendenze attuali del mercato sulla base dei trend storici	stabilimenti balneari • normativa relativa alla disciplina delle attività balneari • offerta turistica globale e territoriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di analisi previsionale circa l'andamento del mercato
• **Indicazioni per la valutazione delle competenze**	

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Definizione dell'offerta dello stabilimento e della sua stagionalità. Piano di apertura in linea con i trend storici e con la normativa vigente sistema di tariffazione coerente rispetto all'offerta dei concorrenti, al servizio offerto e alla "stagionalità" dell'offerta.	Le operazioni di pianificazione dei periodi di apertura di uno stabilimento balneare.	Definizione del piano di apertura e balneazione del proprio stabilimento; definizione del piano tariffario.

COMPETENZA N. 6 - Titolo Definizione delle caratteristiche dell'offerta di servizi in base al budget previsionale	
Risultato atteso Offerte di servizi rispondenti alle esigenze del target di clienti e alle risorse disponibili	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare modalità di calcolo dei margini di guadagno • confrontare i dati consuntivi con quelli di budget • definire il prezzo da associare all'offerta • definire le tipologie di servizio in relazione alle aspettative dell'utenza e alle risorse disponibili • definire lo stile e lo standard di offerta da proporre • fare attività di reporting segnalando eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati • interpretare bisogni e aspettative della clientela • monitorare lo stato di avanzamento del budget • predisporre un budget previsionale, in funzione dell'andamento previsto delle attività • rilevare l'entità delle risorse materiali e tecnologiche disponibili	• caratteristiche e aspettative dei target di utenza • elementi di contabilità dei costi • elementi di contabilità e budgeting • elementi di marketing dei servizi turistici • elementi e tecniche di progettazione e presentazione di servizi turistici, innovativi e tradizionali • metodologie e strumenti di marketing turistico • offerta turistica globale e territoriale • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • tecniche di reporting • tecniche di rilevazione di evoluzione delle opportunità di mercato
• **Indicazioni per la valutazione delle competenze**	

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizione delle caratteristiche dell'offerta di servizi in base al budget previsionale. Offerte di servizi rispondenti alle esigenze del target di clienti e alle risorse disponibili .	Le operazioni di definizione delle caratteristiche dell'offerta e di budgeting delle attività.	Acquisizione di informazioni circa i fabbisogni dei clienti; realizzazione di indagini di mercato sui concorrenti, sui loro prodotti, sulle loro carenze e sui loro punti di forza; proposizione di nuovi servizi; redazione di piani finanziari e di investimento preventivi e consuntivi relativi all'offerta da proporre; redazione di report relativi all'analisi degli scostamenti.

forza/debolezza dell'offerta servita

- **Indicazioni per la valutazione delle competenze**

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Gestione della customer satisfaction. Dati di gradimento correttamente raccolti ed elaborati al fine di individuare azioni di miglioramento e fidelizzazione.	Le operazioni di gestione della customer satisfaction.	Reclami raccolti in maniera puntuale grazie all'impiego di strumenti creati ad hoc; dati di gradimento correttamente interpretati; ideazione di soluzioni di servizio rispondenti alle istanze della clientela.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPETENZA N. 8 - Titolo Implementazione e gestione di un sistema qualità	
Risultato atteso "Sistema di qualità" adeguatamente implementato e gestito	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare la normativa di riferimento ed eventuali norme/disciplinari di settore • applicare metodi per il miglioramento continuo (es. metodo kaizen, modello pdca, etc.) • definire i requisiti del sistema di gestione per la qualità • definire la metodologia per la misurazione della soddisfazione dei clienti e del personale • definire la politica per la qualità, gli obiettivi e gli indicatori in relazione alle aspettative dei clienti e degli stakeholder • definire la struttura organizzativa e le responsabilità • definire le modalità per la gestione delle non conformità, delle azioni correttive e preventive • definire le modalità per la gestione dei reclami • effettuare il riesame delle prestazioni del sistema di gestione per la qualità • effettuare la mappatura dei processi e individuare le interrelazioni e gli indicatori di prestazione • pianificare e attuare gli audit interni	• analisi dei dati applicata alle tecniche per il miglioramento continuo • criteri e metodi per effettuare il riesame del sistema di gestione per la qualità • criteri per definire la politica per la qualità, gli obiettivi e i relativi indicatori • elementi di analisi organizzativa • gli adempimenti legislativi, disciplinari e norme/disciplinari di settore • metodi per identificare, progettare e controllare i processi gestionali ed operativi compresi quelli affidati in outsourcing • metodi per la gestione dei reclami • metodologie per l'attuazione del monitoraggio e la misurazione delle prestazioni del sistema di gestione per la qualità • nozioni di base su tipologie, contenuti e procedure delle certificazioni di qualità • principi e requisiti dei modelli per lo sviluppo di sistemi di gestione per la qualità • tecniche di conduzione degli audit interni • tecniche per misurare la soddisfazione dei clienti e del personale
• **Indicazioni per la valutazione delle competenze**	

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Implementazione e gestione di un sistema qualità. "Sistema di qualità" adeguatamente implementato e gestito.	Le operazioni di organizzazione e gestione della produzione.	Corretta applicazione delle tecniche e delle procedure per la definizione e l'implementazione di un sistema di gestione della qualità.

COMPETENZA N. 9 - Titolo Pianificazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	
Risultato atteso Strutture e servizi di qualità, sicuri e costantemente ben tenuti ed efficienti	
Abilità	**Conoscenze**
• formulare proposte di miglioramento degli standard aziendali • formulare un piano di manutenzione delle attrezzature e degli strumenti • monitorare lo standard di qualità del servizio • segnalare il livello di usura/consumo dei materiali/prodotti impiegati	• elementi di contabilità e budgeting • normativa relativa ai servizi di accoglienza • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • standard di qualità del sevizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

• valutare che il servizio sia erogato secondo lo standard di qualità previsto	• strategie e tecniche per ottimizzare i risultati e per affrontare eventuali criticità • strumenti e tecniche di valutazione dello stato di usura delle attrezzature • strumenti per la valutazione dei risultati

- **Indicazioni per la valutazione delle competenze**

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Strutture e servizi di qualità, sicuri e costantemente ben tenuti ed efficienti.	Le operazioni di pianificazione degli interventi di manutenzione.	Redazione di un piano degli interventi in linea con la normativa in materia di sicurezza; redazione di piani di miglioramento degli standard aziendali.

COMPETENZA N. 10 - Titolo
Pianificazione e instaurazione dei rapporti con i fornitori di servizi connessi all'offerta da erogare

Risultato atteso
Fornitori accuratamente selezionati in funzione dei reali fabbisogni aziendali e della maggiore convenienza economica

Abilità	Conoscenze
• attivare procedure per la valutazione delle prestazioni dei fornitori • interagire con gli altri operatori di settore per la creazione di un'offerta integrata • negoziare e curare accordi contrattuali • promuovere la formalizzazione di intese ed accordi anche di tipo istituzionale • selezionare i fornitori e le relative offerte • stabilire e gestire i contatti con gli attori locali • stipulare accordi commerciali	• criteri di valutazione delle offerte commerciali • elementi di organizzazione aziendale • elementi e tecniche di organizzazione del lavoro • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • procedure e formule di cooperazione • risorse e opportunità del territorio e del mercato dei servizi • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • standard di qualità dell'offerta da erogare • tecniche di analisi del rapporto costi/benefici • tecniche di analisi delle attività aziendali da esternalizzare • tecniche di negoziazione commerciale • tecniche di programmazione e controllo dei costi • terminologia di settore in lingua straniera • tipologie contrattuali relative alle attività di fornitura di servizi turistici

- **Indicazioni per la valutazione delle competenze**

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Pianificazione e instaurazione dei rapporti con i fornitori di servizi connessi all'offerta da erogare. Fornitori accuratamente selezionati in funzione dei reali	Le operazioni di pianificazione ed instaurazione dei rapporti con i fornitori di servizi.	Attivazione di procedura di selezione dei fornitori; valutazione delle attività da esternalizzare; stipula di contratti di fornitura e di accordi di cooperazione; valutazione delle performance dei fornitori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fabbisogni aziendali e della maggiore convenienza economica.		

COMPETENZA N. 11 - Titolo Riscossione dei pagamenti e rilascio delle ricevute	
Risultato atteso Corrispondenza fra prezzo preventivato, incasso e totale fatturato	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare sconti • concordare preventivamente la tariffa e il costo del servizio reso • custodire in modo sicuro gli incassi • illustrare le condizioni di vendita • verificare il costo del servizio, compilare la ricevuta e riscuotere il pattuito	• elementi di contabilità dei costi • modalità di compilazione dei titoli da rilasciare a fronte dei pagamenti • modalità di pagamento elettronico • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • terminologia di settore in lingua straniera • tipologie di titoli da rilasciare a fronte di pagamenti
• **Indicazioni per la valutazione delle competenze**	

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Riscossione dei pagamenti e rilascio delle ricevute. Corrispondenza fra prezzo preventivato, incasso e totale fatturato	Le operazioni di incasso e rilascio delle ricevute.	Incasso corretto del corrispettivo corretta archiviazione e rilascio dei documenti attestanti l'effettivo pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 03 del 20/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Art. 9 delibera n. 335 del 08/8/2014 - Approvazione e pubblicazione del Registro regionale delle associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che l'art.14 della legge regionale n.6 dell'8 febbraio 2010, "norme per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania" istituisce presso l'assessorato competente in materia di immigrazione, il registro regionale degli Enti delle Associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere;

b. che il Disciplinare regionale approvato con D.G.R. n. 335 del 08/08/2014, disciplina le procedure di iscrizione di cancellazione nonché gli adempimenti annuali degli Enti delle Associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere;

c. che, l'articolo 9 ai comma 1 e 2 del Disciplinare regionale approvato con D.G.R. n. 335 del 08/08/2014, rispettivamente recita: "il registro e i relativi documenti sono pubblici" e "a cadenza annuale è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione l'estratto del registro, aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente, contenente l'elenco degli Enti delle Associazioni ed altri organismi privati iscritte e i loro riferimenti essenziali";

Ritenuto, pertanto

a. di **dover pubblicare** nel Bollettino Ufficiale della Regione, l'estratto del registro regionale aggiornato al 31 dicembre 2014, contenente l'elenco degli Enti delle Associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere iscritte e i loro riferimenti essenziali, che svolgono attività in ambito Regionale;

Visti

a) la legge regionale n. 6 dell'8 febbraio 2010;
b) la D.G.R. n. 335 del 08/8/2014 (Disciplinare recante criteri e modalità di iscrizione al registro regionale degli enti e delle associazioni che operano in favore delle persone straniere);
c) il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Prof. A. Oddati;
d) il D.D. n. 430 del 17/06/2014 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.

Alla stregua della istruttoria compiuta dalla UOD 08 tutela e sicurezza del lavoro, politiche per l'immigrazione ed emigrazione e dell'inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto espresso in narrativa e che s'intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **approvare** l'estratto del registro regionale, aggiornato al 31 dicembre 2014, contenente l'elenco degli Enti delle Associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere iscritte e i loro riferimenti essenziali, che svolgono attività in ambito Regionale, allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

2. di **procedere alla pubblicazione** nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania dell'estratto del registro regionale, aggiornato al 31 dicembre 2014, contenente l'elenco delle Associazioni ed altri organismi privati che operano in favore delle persone straniere iscritte e i loro riferimenti essenziali, che svolgono attività in ambito Regionale, allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

3. di **trasmettere** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - alla U.O.D. 40.03.05. per la pubblicazione sul B.U.R.C.
   - al webmaster per la pubblicazione sul sito della Regione
   - alla Segreteria di Giunta - “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali”;

Dirigente dell’U.O.D. 08

Dott.ssa Fiorella Coppola

Registro regionale degli Enti e d erano In favore delle persone straniere

Art. 14 della L.R. 8 febbraio 2010 n. 6, e disciplinato con regolamento delibera n. 335 dell'8 agosto 2014
(elenco aggiornato al 31 dicembre 2014)

001 – SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "CASBA"
Iscritta con Decreto n° 836 del 03/11/2014 - Cod. Fisc: 7691820638 -
Sede: Via Poggioreale, 140/C - 80143 - NAPOLI (NA) - Tel: 081/7875561 - Fax: 081/7875561;
e-mail: info@coopcasba.org; Anno di costituzione: 2004.

002 – UNIONE DELLE DONNE UCRAINE IN ITALIA "A.I.U.D.O."
Iscritta con Decreto n° 837 del 3/11/2014 - Cod. Fisc: 95058940636 -
Sede: Vico Simeoni, 4 - 80014 - GIUGLIANO (NA) - Tel: 339 7694372 - Fax: 0810121533 ;
e-mail: donneucraineitalia@libero.it; Anno di costituzione: 2004.

003 – ASS. ITALIANA CULTURA E SPORT "AICS"
Iscritta con Decreto n° 838 del 3/11/2014 - Cod. Fisc: 94028240631 -
Sede: Piazza Carlo III, 42 scala E - 80137 - NAPOLI (NA) - Tel: 081/294480 - Fax: 081/459865;
e-mail: napoli@aics.it; Anno di costituzione: 1991.

004 – ASS. AMICI DEL CAMERUN
Iscritta con Decreto n° 839 del 3/11/2014 - Cod. Fisc: 90009330649 -
Sede: Via Giardini, snc - 83011 – ALTAVILLA IRPINA (AV) - Tel: 3299618381;
e-mail: amicidelcamerun@hotmail.com; Anno di costituzione: 2004.

005 – ASS. PER LA BUONA SANITA'
Iscritta con Decreto n° 840 del 3/11/2014 - Cod. Fisc: 94162760634 -
Sede: Via Caldieri, 143 - 80128 - NAPOLI (NA) - Tel: 0815603518;
e-mail: mrsrondinella@libero.it; Anno di costituzione:1997.

006 – ASS. SIMPOSIO IMMIGRATI
Iscritta con Decreto n° 10 del 15/12/2014 - Cod. Fisc: 92037280622-
Sede: Via Francesco Flora, 31 - 82100 – BENEVENTO (BN) - Tel: 082/4314653 - Fax: 082/4317424;
e-mail: simposioimmigrati@libero.it; Anno di costituzione: 2004.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 3 del 22/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

L.R. N° 14 DEL 25/08/89 - ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE "SOCIAL WORLD FESTIVAL" DI ACERRA (NA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Regione Campania ha istituito, con L.25/8/89 n.14 art. 5, l'Albo delle Associazioni Giovanili;

b) che con Deliberazione di G. R. n. 7186 del 3/12/1993, pubblicata nel B.U.R.C. n. 56 del 27/12/1993, è stato approvato" l'Avviso Pubblico" che disciplina, le modalità di iscrizione delle Associazioni Giovanili all'Albo suddetto definendone la durata e gli adempimenti connessi;

c) che con Deliberazione di G. R. n.8829 del 28/11/1997, pubblicata sul B.U.R.C. n.64 del 22/12/1997, sono state apportate modifiche agli adempimenti per l'iscrizione delle Associazioni Giovanili all'Albo in parola;

CONSIDERATO

a) che possono chiedere l'iscrizione all'Albo le Associazioni previste dal 2°comma dell'art. 5 della Legge citata in premessa, che producano la documentazione prevista dalla suddetta deliberazione n. 7186 del 3/12/1993 e le successive modifiche approvate con la deliberazione n.8829 del 28/111997;

PRESO ATTO

a) della domanda e documentazione prodotta dall'Associazione Giovanile denominata "Social World Film Festival", con sede legale in via Matteotti, n. 29 - 80011 - Acerra (Na), acquisita agli atti della U.O.D. Politiche Giovanili (ex Settore 03 AGC 17), in data 14/01/2015 , protocollo n. 0022595, per l'iscrizione all'Albo delle Associazioni Giovanili ;

RILEVATO

a) che detta Associazione opera a livello regionale in tre province della Campania ed è in regola con la documentazione prescritta;

RITENUTO

a) di dover disporre il provvedimento dell'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Giovanili denominata "Social World Film Festival" di Acerra (Na);

Visti

a) L.R. n. 11/91 e in particolare l'allegato A;
b) le L.R.. n. 14/1989 art. 5;
c) l'art. 4 della L.R. n. 24/2005;
d) la D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013, di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili al dott. Antonio Oddati.;
e) l'art. 5 del decreto D.G. n. 430 del 17/06/2014 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Funzionario competente, d.ssa Anna Moreno, dell'Unità determinata dal Dirigente,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

1. l'iscrizione all'Albo Regionale , istituito ai sensi della L.R n.14 del 25/8/89, dell' Associazione "Social World Festival" , con sede legale in Via Matteotti, n.29 – 80011 – Acerra (Na).

2. di inviare il presente provvedimento:

2.1. alla U.O.D. Regionale competente per la pubblicazione sul BURC, ai sensi degli artt. .26 e 27 del dl. 33; tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti degli interessati;

2.2. alla DG 11 – Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili;

3. di trasmettere copia del presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale (Decreto del Presidente n. 109 del 21/05/2010 – Ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale).

Dott. Gaspare Natale

Decreto Dirigenziale n. 3 del 23/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO B3 - MONTESARCHIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito B3 in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 761824 del 12/11/2014 entro il termine stabilito del 10/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 866028 del 19/12/2014 hanno segnalato all'Ambito B3 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 24/12/2014 l'Ambito B3 ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n.11574 del 09/01/2015, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito B3;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito B3 – Montesarchio;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.
-

Napoli, …….

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 5 del 23/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO S2 - CAVA DE' TIRRENI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito S2 in data 20/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot reg. 799477 del 26/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 845668 del 12/12/2014 hanno segnalato all'Ambito S2 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 07/01/2015 l'Ambito S2 – Cava de' Tirreni ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 11645 del 09/01/2015, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito S2 – Cava de' Tirreni;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito S2 – Cava de' Tirreni;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 4 del 23/01/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013 - 2015, PRESENTATO DALL'AMBITO B5 - MORCONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito B5 in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 761850 del 12/11/2014 entro il termine stabilito del 10/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. n. 866063 del 19/12/2014 hanno segnalato all'Ambito B5 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 07/01/2015 l'Ambito B5 – Morcone ha trasmesso a mezzo pec, recepita con prot. reg. n. 11573 del 09/01/2015, il Piano di Zona on line regolarizzato;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito B5 - Morcone;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito B5 - Morcone;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Marina di Scario - Comune di San Giovanni a Piro (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 79/11 - Sig. D'Andrea Guerino (Soc. "Marina di Scario S.a.s.")

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza *…omissis…*, il Sig. D'Andrea Guerino *…omissis…*, in qualità di Amministratore unico della Soc. "Marina di Scario S.a.s." , ha chiesto il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 79/11, come integrata e modificata delle concessioni suppletive n. 12/13; n. 17/14; n. 45/14, rilasciate per mantenere uno specchio acqueo di mq. 125,00, un gazebo di mq. 25,00 con una struttura amovibile sormontata da un telo ombreggiante e di una linea interrata di ml. 92,00 per l'approvvigionamento idrico con installazione di una colonnina di servizio, nonché la variazione in diminuzione per il solo tratto interrato da ml. 92,00 a ml. 79,00 della linea di approvvigionamento idrico.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/7969237-38, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni e/o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Sapri (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione alla concessione n. 16/14 - Sig. Cafiero Mario

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio *…omissis…*, il Sig. Cafiero Mario *…omissis…,*titolare della Ditta individuale "CAFIERO MARIO" con oggetto sociale "noleggio e locazione imbarcazioni da diporto" con Sede in Sapri (SA) alla Via Vigne n. 1, ha chiesto ai sensi dell'ex art. 24 del C.d.N. una variazione alla concessione n. 16/14 consistente nell'eliminazione dei pontili galleggianti in area già in concessione e la realizzazione di una passerella di sottobanchina di mq. 20,00 (1,00 x 20,00), nel Porto di Sapri.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, tel. n. 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Dipartimento della Politiche Territoriali Direzione Generale per la Mobilità Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 de l 27.04. 2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (SA) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso alla concessione n. 16/14 n. 125/08 come modificata ed integrata dalla n. 139/10 e n. 29/14 - Sig. Esposito Aniello (Eredi Esposito Antonio)

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che il de cuius Esposito Antonio *…omissis…* è stato titolare della concessione demaniale marittima n. 125/10 come modificata ed integrata dalla n. 139/10 e n. 29/14 con validità al 31/12/2020, allo scopo di mantenere nell'ambito del porto di Amalfi uno specchio acqueo di mq. 2.703,00 occupato da un pontile in ferro di facile rimozione mq. 123,20, n. 1 gavitello per posizionare un imbarcazione di servizio, n. 3 passerelle mobili di accesso al pontile di mq. 19,66 e condotta idrica di adduzione di ml. 116,00, utilizzati per l'ormeggio di imbarcazioni da diporto con uso stagionale dall'01/04 al 31/10 di ciascun anno, il tutto di superficie complessiva di mq. 2.846,16 + ml. 116,00;
- che con istanze acquisite al protocollo d'Ufficio al n. 0846020 del 12/12/2014, n. 0770922 del 14/11/2014 e n. 0019799 del 14/01/2015, il Sig. Esposito Aniello …omissis…, in qualità di erede del de cuius Esposito Antonio nonché procuratore unico dei germani/eredi (Esposito Alfonso *…omissis…*, Esposito Vincenzo *…omissis…*, Esposito Maria *…omissis…*, Esposito Andrea *…omissis…*, Esposito Anna *…omissis…*, Esposito Annunziata *…omissis…* ed Esposito Immacolata …omissis…), ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il subingresso mortis causa nella titolarità della concessione demaniale marittima n. 125/08 come modificata ed integrata dalla n. 139/10 e n. 29/14;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Antonio Stanziano tel. n° 081/7969550, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2014-2020
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali

AVVISO, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di incidenza relativa al PSR CAMPANIA 2014-2020

Autorità Procedente: Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2014-2020, il relativo Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di incidenza ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr_VAS.html e dell'Autorità Competente: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- *la sede dell'Autorità Procedente*: Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 - Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Centro Direzionale Is. A/6 80143 – Napoli – Telefono 081/7967519 -7520 -7517 – fax 081/7967521 - email: dg.06.uod02@pec.regione.campania.it; agricoltura.webmaster@regione.campania.it;
- *la sede dell'Autorità Competente*: Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD 52 05 07 Valutazioni Ambientali, Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - telefono 081/7963099 – FAX 0817963048;email: dg.05.uod07@pec.regione.campania.it;
- i seguenti uffici della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ubicati nei cinque capoluoghi di provincia:

Unità Operativa Dirigenziale(UOD) Servizio territoriale provinciale **Avellino**
Codice: 52 06 15
Dirigente: Alfonso Tartaglia
Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini - 83100 Avelino
Telefono: 0825 765675

Unità Operativa Dirigenziale (UOD) Servizio territoriale provinciale **Benevento**
Codice: 52 06 16
Dirigente: Luigi Baccari
Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento
Telefono: 0824 364303 – 0824 364251

Unità Operativa Dirigenziale(UOD) Servizio territoriale provinciale **Caserta**
Codice: 52 06 17
Dirigente: Gianpaolo Parente
Indirizzo: Centro Direzionale di San Benedetto Via Maggiore Salvatore Arena, 81100 Caserta
Telefono: 0823 554219

Unità Operativa Dirigenziale(UOD) Servizio territoriale provinciale **Napoli**
Codice: 52 06 18
Dirigente: Gianpaolo Parente
Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967273

Unità Operativa Dirigenziale(UOD) Servizio territoriale provinciale **Salerno**
Codice: 52 06 19
Dirigente: Giuseppe Gorga
Indirizzo: Via Porto, 4 – 84121 Salerno
Telefono: 089 2589111 – 089 2589521

Chiunque può prendere visione di tale documentazione presso i recapiti precedentemente evidenziati e far pervenire, entro **giorni 60** dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Le osservazioni dovranno essere inviate contestualmente ed esclusivamente sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: **CUP 7111**

L'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020
Il Direttore Generale per le Politiche
Agricole Alimentari e Forestali
Dott. Filippo DIASCO

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA CONCA DI AGNANO
E DEI BACINI FLEGREI

c.f. 80015780630

Centro Direzionale Isola F/2 – 80143 Napoli – Tel. 081/7347824

AVVISO

Con deliberazione del Consiglio dei Delegati n°5 del 01/12/2014 è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015.

La predetta deliberazione dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania è depositata presso gli uffici del Consorzio in epigrafe e vi rimarrà per giorni trenta. Tutti gli interessati possono prenderne visione nelle ore di ufficio.

Avverso detta deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC.

Napoli, 12 gennaio 2015

IL PRESIDENTE
(Dott. Giovanni Falconi)

Firmato digitalmente da
NTE
CN = CONTE AMEDEO
O = AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO SORRENTO-SANT'AGNELLO
T = COMMISSARIO STRAORDINARIO
e-mail = amedeoconte@libero.it
C = IT

Azienda Autonoma di Soggiorno di Sorrento-Sant'Agnello Deliberazione n. 36 del 19.12..2014

"Approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015"

VISTA la proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2015, predisposta dal competente Ufficio aziendale in osservanza delle direttive dell'Ente Regionale; VISTO il Conto Consuntivo per l'esercizio finanziario 2013, approvato con atto aziendale n. 11 del 03.3.2014; VISTA E RICHIAMATA la deliberazione aziendale n. 32 del 28.11.2014, avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 - II provvedimento di variazione e assestamento finale*"; VISTA la L.R.C. n. 7/2002, concernente l'ordinamento contabile della Regione Campania; PRESO ATTO che in sede di assestamento finale del bilancio di previsione 2014 si è reso necessario far ricorso a quota parte del fondo avanzi di amministrazione risultante dal conto consuntivo dell'esercizio 2013, al fine di garantire il pareggio di bilancio e la normale attività di questa Azienda di Soggiorno;RITENUTO indispensabile mantenere gli stessi stanziamenti sui capitoli relativi al funzionamento dell'Ente, anche per il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 si indica un maggiore intervento finanziario da parte dell'ente tutorio.

D E L I B E R A

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti, di:

1) APPROVARE il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, allegato "A" alla presente deliberazione, con le seguenti determinazioni finali:

ENTRATA

Avanzo di Amministrazione applicato € 0 Titolo I - Entrate derivanti da tributi dello Stato € 0; Titolo II-Contributi e trasferimenti di parte corrente,della U.E.,dello Stato e di altri soggetti € 569.164,00;Titolo III - Entrate extra tributarie € 0; Titolo IV - Alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti € 0; Titolo V - Mutui, prestiti, ecc. ed altre operazioni creditizie € 0; Titolo VI - Contabilità speciali € 195.300,00 **TOTALE GENERALE DELL' ENTRATA € 764.464,00**

SPESA

Ambito 1 - Servizi generali e spese per beni ed investimenti per il il funzionamento dell'Azienda € 551.384,00; Ambito 2 - Sviluppo economico € 11.780,00; Ambito 3 - Tutela e valorizzazione del territorio € 0; Ambito 4 - Oneri non ripartibili € 6.000,00; Ambito 5 – Contabilità speciali € 195.300,00 **TOTALE GENERALE DELLA SPESA € 764.464,00.** 2) AUTORIZZARE l'incaricato dell'economato aziendale alla costituzione dell'apposito fondo per le minute spese, nel limite della somma di € 800,00, con facoltà di reintegro a mezzo movimentazione sull' UPB 6.10.1 Cap. 29 dell'Entrata e sull' UPB 5.5.1 Cap. 50 della Spesa; 3) DARE MANDATO ai competenti uffici aziendali per l'inoltro della presente deliberazione - per il parere ed il successivo controllo - all'E.P.T. di Napoli ed all'Assessorato al Turismo della G.R.C., ai sensi del D.P.R. 27.8.1960, n. 1042 - Art.10==========

Azienda Autonoma di Soggiorno di Sorrento-Sant'Agnello Deliberazione n. 36 del 19.12..2014

"Approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015"

Il presente processo verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato ai sensi di legge.

Firmato: IL COMMISSARIO LIQUIDATORE: Amedeo Conte

Firmato: IL FUNZIONARIO DIRETTIVO: Angiola Maresca

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

III SETTORE PIANIF. URBANISTICA E LL.PP.

Decreto n. 1
del 13-01-2015

Oggetto: ACQUISIZIONE CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELLA CHIESA DI S. MARIA AD NIVES (CAPPELLA GAUDIOSI) APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE QUALE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 19 - C. 2 E 4 DEL D.P.R. 327/01

IL SINDACO

Premesso:

- che il Comune di Casalnuovo di Napoli è dotato di PRG, approvato come D.P.A.P. n. 546 del 05/08/1997 – D.C.P. n. 102 del 09/07/1996 e D.C.P. n. 84 del 29/05/1197 – Parere CTR n. 50 del 226/03/1997;
- che con Delibera di Giunta Comunale n. 173 dell'11/07/2013 e successiva delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 30/06/2014 è stato approvato il progetto preliminare per l'*"Acquisizione - consolidamento e restauro della Chiesa di S. Maria ad Nives"* quale proposta di variante allo strumento urbanistico generale con il procedimento di cui all'art. 19 – commi 2 e 4 del D.P.R. 327/2001;
- che dell'avvenuta approvazione del progetto quale adozione preliminare di variante allo strumento urbanistico generale è stata data notizia sul BURC n. 59 del 18/08/2014 nonché sul sito web del Comune in data 07/08/2014;
- che gli atti progettuali sono stati depositati per la libera visione dal 18/08/2014 al 18/09/2014 presso gli Uffici di P.M. e Segreteria Generale e che non sono pervenute osservazioni;
- che è agli atti del Comune la dichiarazione a firma del Dirigente del III Settore che l'intervento che l'intervento rientra nella fattispecie di cui all'art. 2, comma 5, lettera f del Regolamento Regionale di cui al D.P.G.R. n. 17/2009 *"Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania"* e pertanto l'intervento è escluso dalla procedura di valutazione;
- che con delibera n. 506 del 23/10/2014, la Giunta Provinciale di Napoli ha dichiarato che il progetto di variante adottato dal Comune di Casalnuovo con delibera del Consiglio Comunale n. 45/2014 è coerente con le strategie a scala sovracomunale individuate dall'Amministrazione Provinciale;

Visto:

- delibera di **Consiglio Comunale n. 63 del 28/11/2014** è stato approvato il progetto preliminare per la **Acquisizione - consolidamento e restauro della chiesa di S. Maria ad Nives (Cappella Gaudiosi)** quale variante allo strumento urbanistico generale con il procedimento di cui all'art. 19 comma 2 e 4 del DPR 327/2001;
- Vista la L.R. 16 del 22/12/2004 e ss.mm.ii.;
- Visto il Regolamento di Attuazione n.5/2011;
- Visti gli artt. 10 e 19 commi 2 e 4 del D.P.R. 327/2001;

DECRETA

E' approvato con delibera di **Consiglio Comunale n. 63 del 28/11/2014** il progetto preliminare di **Acquisizione - consolidamento e restauro della chiesa di S. Maria ad Nives (Cappella Gaudiosi)** quale variante allo strumento urbanistico generale con il procedimento di cui all'art. 19 comma 2 e 4 del DPR 327/2001;

La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale dell'Ente, rendendo nota l'avvenuta **approvazione del progetto preliminare di *"Acquisizione - consolidamento e restauro della chiesa di S. Maria ad Nives (Cappella Gaudiosi)"* quale Variante allo strumento urbanistico generale vigente**;

dare atto che la Variante Urbanistica di che trattasi, entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Disporre la pubblicazione della variante sul sito web dell'Amministrazione Comunale all'indirizzo **www.comune.casalnuovo.na.it**.

Il Sindaco

Dott. Antonio Peluso

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Decreto del Responsabile III SETTORE PIANIF. URBANISTICA E LL.PP.

N. 1 DEL 13-01-2015

Oggetto: **ACQUISIZIONE CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DELLA CHIESA DI S. MARIA AD NIVES (CAPPELLA GAUDIOSI) APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE QUALE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 19 - C. 2 E 4 DEL D.P.R. 327/01**

Si certifica che copia del presente decreto è stata pubblicata all'albo pretorio On Line dal 14-01-2015 per quindici giorni consecutivi.

Registro Generale n. 3

Il Responsabile della pubblicazione
Giannotti Domenica

Casalnuovo di Napoli 14-01-2015

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Estratto del Decreto Ufficio Espropri n. 0001 del 07/01/2015
Comune di Poggiomarino Provincia di NAPOLI

"Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Poggiomarino (NA)"- opere tipo $A.B_1$
Ordinanza n. 405 del 16.02.2006 del Commissario Delegato ex OPCM 3270/03
Proroga del termine per l'emanazione del decreto d'esproprio e/o asservimento.

Con Decreto Ufficio Espropri n. 0001 del 07/01/2015, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del DPR 327/2001, è stata disposta la proroga di due anni, fino alla data del 12/01/2017, del termine per l'emanazione del decreto di esproprio e/o asservimento relativo all'intervento: "Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Poggiomarino (NA)" – Opere tipo AB_1 – di cui all'Ordinanza commissariale n. 1305/2010

La Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

-PROVINCIA DI BENEVENTO – CF. 92002770623
Estratto decreto Repertorio n. 2301 del 02.01.2015
Lavori di potenziamento ed adeguamento dell'asse viario della Strada Provinciale n. 135 – Cinque Vie – Supportico – Presta – Casello F.S. – Ex SS. Sannitica. I° lotto funzionale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del d.P.R. 327/2001 si rende noto, che ai fini della realizzazione dei lavori epigrafati in oggetto, la Provincia di Benevento, con decreto del Dirigente del Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile e del Responsabile del Procedimento, repertorio n. 2301 del 02.01.2015, ha disposto a favore della Provincia stessa l'espropriazione definitiva del terreno distinto in catasto terreni di Sant'Agata dè Goti i al foglio 33:
- particella n. 991 (ex 875) della superficie di mq 1236,00;
- particella n. 958 (ex 136) della superficie di mq 678,00;
intestato a:
1) Ascierto Stefano nato a Sant'Agata dè Goti il 03/01/1970 - codice fiscale SCRSFN70A03I197V – proprietà per 1/3 bene personale;
2) Silvio Carmela nata a Sant'Agata dè Goti il 10/03/1971 - codice fiscale SLVCML71C50I197X - proprietà per 667/1000 in regime di comunione dei beni;
indennità spettante €. 15.915,48.
Contro il suddetto decreto è possibile presentare ricorso, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità di cui alla conferente normativa.
Eventuali terzi interessati potranno porre opposizione entro gg. 30 successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente S.E.P.E.P.C. f.f.
(dott. Ing. Michelantonio PANARESE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

-PROVINCIA DI BENEVENTO – CF. 92002770623
Estratto decreto Repertorio n. 2300 del 02.01.2015
Lavori di potenziamento ed adeguamento dell'asse viario della Strada Provinciale n. 135 – Cinque Vie – Supportico – Presta – Casello F.S. – Ex SS. Sannitica. I° lotto funzionale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del d.P.R. 327/2001 si rende noto, che ai fini della realizzazione dei lavori epigrafati in oggetto, la Provincia di Benevento, con decreto del Dirigente del Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile e del Responsabile del Procedimento, repertorio n. 2300 del 02.01.2015, ha disposto a favore della Provincia stessa l'espropriazione definitiva degli immobili siccome analiticamente indicati ed individuati di seguito con le relative coerenze catastali:
A) terreno distinto in catasto terreni di Sant'Agata dè Goti i al foglio 33, particella n. 952 (ex 123) della superficie di mq 1582,00, intestato a:
1) Ascierto Pasquale nato a Sant'Agata dè Goti il 14/05/1938 - codice fiscale SCRPQL38E14I197S – livellario per 1/2:
2) Ascierto Domenico nato a Sant'Agata dè Goti il 22/08/1926 - codice fiscale SCRDNC26M22I197N – livellario per 1/2:
3) Comune di Sant'Agata dè Goti – diritto del concedente
indennità corrisposta €. 9.027,07;
B) terreno distinto in catasto terreni di Sant'Agata dè Goti al foglio 33, particella n. 977 (ex 46) della superficie di mq 1215,00, intestato a:
1) Ascierto Pasquale nato a Sant'Agata dè Goti il 14/05/1938 - codice fiscale SCRPQL38E14I197S – proprietà per 1/2:
2) Ascierto Domenico nato a Sant'Agata dè Goti il 22/08/1926 - codice fiscale SCRDNC26M22I197N – proprietà per 1/2:
indennità corrisposta €. 10.213,43;
Contro il suddetto decreto è possibile presentare ricorso, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità di cui alla conferente normativa.
Eventuali terzi interessati potranno porre opposizione entro gg. 30 successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente S.E.P.E.P.C. f.f.
(dott. Ing. Michelantonio PANARESE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

-PROVINCIA DI BENEVENTO – CF. 92002770623
Estratto decreto Repertorio n. 2299 del 02.01.2015
Lavori di potenziamento ed adeguamento dell'asse viario della Strada Provinciale n. 135 – Cinque Vie – Supportico – Presta – Casello F.S. – Ex SS. Sannitica. I° lotto funzionale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del d.P.R. 327/2001 si rende noto, che ai fini della realizzazione dei lavori epigrafati in oggetto, la Provincia di Benevento, con decreto del Dirigente del Settore Edilizia, Patrimonio, Energia e Protezione Civile e del Responsabile del Procedimento, repertorio n. 2299 del 02.01.2015, ha disposto a favore della Provincia stessa l'espropriazione definitiva degli immobili siccome analiticamente indicati ed individuati di seguito con le relative coerenze catastali:
A) terreno distinto in catasto terreni di Sant'Agata dè Goti i al foglio 33, particella n. 950 (ex 122) della superficie di mq 376,00, intestato a Ascierto Antonino nato a Sant'Agata dè Goti il 16/12/1940 - codice fiscale SCRNNN40T16I197L – proprietà per 1000/1000 - indennità corrisposta €.3.020,17;
B) terreno distinto in catasto terreni di Sant'Agata dè Goti al foglio 33, particella n. 965 (ex 248) della superficie di mq 629,00, intestato a Ascierto Carmine nato a Sant'Agata dè Goti il 05/01/1941 - codice fiscale SCRCMN41A05I197J – proprietà per 1000/1000 - indennità corrisposta €.5.052,35;
C) terreno distinto in catasto terreni di Sant'Agata dè Goti al foglio 33 particella n. 987 (ex 835) della superficie di mq 581,00, intestato a, Cesare Giovanni nato in Germania (Rep. Federale) il 11/02/1971– codice fiscale CSRGNN71B11Z112Q – proprietà PER 1000/1000 – indennità corrisposta di €. 13.203,73;
D) terreno distinto in catasto terreni di Sant'Agata dè Goti al foglio 33 particella n. 981 (ex 478) della superficie di mq 204,00, intestato a Cesare Stefano nato a Dugenta il 13/01/1963 - codice fiscale CSRSFN63A13D380R – proprietà per 1000/1000 - indennità corrisposta di €. 1.717,78;
E) terreno distinto in catasto terreni di Sant'Agata dè Goti al foglio 33
- particella n. 979 (ex 47) della superficie di mq 1704,00;
- particella n. 960 (ex 184) della superficie di mq 1916,00;
intestato a Ascierto Salvatore nato a Sant'Agata dè Goti il 01/01/1949 – codice fiscale SCRSVT49A01I197S –proprietà per 1000/1000 -indennità corrisposta di €.29.344,12;
F) terreno distinto in catasto terreni di Sant'Agata dè Goti al foglio 33:
- particella n. 972 (ex 339) della superficie di mq 561,00;
- particella n. 989 (ex 838) della superficie di mq 283,00;
intestato a Ascierto Antonietta nata a Sant'Agata dè Goti il 19/05/1948 – codice fiscale SCRNNT48E59I197E – proprietà per 1000/1000 – indennità corrisposta di €. 4.572,90;
G) terreno distinto in catasto terreni di Sant'Agata dè Goti al foglio 33:
- particella n. 963 (ex 199) della superficie di mq 583,00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- particella n. 967 (ex 25) della superficie di mq 271,00;
intestato a Martino Mariantonia nata a Sant'Agata dè Goti il 20/08/1952- codice fiscale MRTMNT52M60I197S – proprietà per 1000/1000- indennità corrisposta di €. 6.734,52;
H) terreno distinto in catasto terreni di Sant'Agata dè Goti al foglio 33:
- particella n. 983 (ex 501) della superficie di mq 766,00;
- particella n. 975 (ex 378) della superficie di mq 105,00;
- particella n. 971 (ex 315) della superficie di mq 859,00;
intestato a Ascierto Maria nata a Sant'Agata dè Goti il 13/01/1955- codice fiscale SCRMRA55A53I197D – proprietà per 1000/1000- indennità corrisposta di €. 15.548,29;
I) terreno distinto in catasto terreni di Sant'Agata dè Goti al foglio 33:
- particella n. 956 (ex 131) della superficie di mq 872,00;
- particella n. 954 (ex 130) della superficie di mq 264,00;
- particella n. 969 (ex 261) della superficie di mq 93,00;
intestato a Di Nuzzo Michele Claudio nato a Benevento il 23/08/1961- codice fiscale DNZMHL61M23A783C – proprietà per 1000/1000- indennità corrisposta di €. 5.465,80;
L) terreno distinto in catasto terreni di Sant'Agata dè Goti al foglio 33, - particella n. 985 (ex 502) della superficie di mq 228,00, intestato a Ascieto Alfonso nato a Sant'Agata dè Goti il 16/06/1915- codice fiscale SRCLNS15H16I197N – proprietà per 1000/1000- indennità corrisposta di €. 1.018,08;
Contro il suddetto decreto è possibile presentare ricorso, al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità di cui alla conferente normativa.
Eventuali terzi interessati potranno porre opposizione entro gg. 30 successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente S.E.P.E.P.C. f.f.
(dott. Ing. Michelantonio PANARESE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ACERRA
(Provincia di Napoli)
P.I. 80103960631

DECRETO N.ro 90 del 12.12.2014

OGGETTO:ART. 42 BIS D.P.R. N. 327/2001. ACQUISIZIONE A PATRIMONIO COMUNALE
Area per realizzazione PIP 1° e 2° stralcio Loc. Marchesa, NCT foglio 42 p.lle n. 2226 di mq. 706 e n. 2228 di mq. 257 per complessivi mq 963 in ditta Eredi Di Fiore Antonietta.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
PRIMO STRALCIO PIP
Che con delibera di G.C. n. 16 del 31.03.1999 veniva approvato il progetto esecutivo del 1° stralcio funzionale PIP loc. Marchesa e determinato in anni cinque il termine per completare la procedura espropriativa;
Che con decreto n. 44 del 15.11. 1999 veniva disposta l'occupazione in via d'urgenza delle consistenze immobiliari riportate al NCT al foglio 42 particella n. 2226 di mq. 706 (1° stralcio) in ditta Di Fiore Antonietta;
In data 7.12.1999 veniva effettuata la presa di possesso dei suoli.
Che con dispositivo di liquidazione n. 659 del 22.11.2001 veniva liquidato alla ditta espropriandа la somma di € 18.427,94 a seguito di specifica accettazione dell'indennità offerta acquisita a prot. 10182 del 4.5.2001;
Che per mancanza di risorse economiche non è stato possibile definire
la procedura nei termini;
SECONDO STRALCIO PIP
Che con delibera di G.C. n. 28 del 30.01.2001 veniva approvato il progetto esecutivo del 2° stralcio funzionale PIP loc. Marchesa e determinato in anni cinque il termine per completare la procedura espropriativa;
Che con decreto n. 56 del 25.7.2001 veniva disposta l'occupazione in via d'urgenza delle consistenze immobiliari riportate al NCT al **foglio 42 particella n. n. 2228 di mq. 257 (2° stralcio) in ditta Di Fiore Antonietta**;
Che in data 27.9.2001 veniva effettuata la presa di possesso dei suoli;
Che con delibera di G.C. n. 249 del 23.12.2005 venivano prorogati i termini per completare la procedura espropriativa di anni uno;
Che con determina di liquidazione n. 22 del 22.2.2006 R.G. N. 179 del 23.2.2006 veniva liquidato alla ditta espropriandа la somma di € 7.098,00 a seguito di specifica accettazione dell'indennità offerta acquisita a prot. 20657 del 3.9.2004;
Che per mancanza di risorse economiche non è stato possibile definire la procedura nei termini;
A seguito di giudizio promosso dalla ditta espropriandа, Di Fiore Antonietta, con sentenza del Tar Campania n.1985/2013 del 11.04.2013 sono stati annullati tutti gli atti della procedura in quanto la procedura espropriativa non risulta definita nei termini di legge; La citata sentenza del Tar Campania n. 1985/2013 definitivamente Pronunciando ha: "accertato il diritto del ricorrente alla restituzione degli immobili ed in via alternativa al risarcimento del danno con i criteri di cui all'art. 35 del D.Lg.s 80/1998 secondo i criteri ed i parametri di cui in narrativa ai sensi dell'art. 42/bis del DPR 327/01;
Ravvisata la necessità di regolarizzare definitivamente una situazione esistente da parecchi anni e di fatto già consolidata procedendo all'acquisizione dell'area in argomento al demanio dell'Ente, in quanto sulla stessa è già stata realizzata e collaudata l'opera pubblica per cui era stata avviata la procedura di esproprio;
Accertata l'applicabilità, nel caso di specie, dell'art. 42/bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, come modificato dal D.Lg.s 27 dicembre 2002, n. 302;
Attesa l'indebita utilizzazione dell'area si è verificata a decorrere dal giorno in cui è spirata la validità quinquennale della dichiarazione di pubblica utilità del 15.11.2004 relativamente al 1° stralcio PIP e del 27.09.2006 relativamente al 2° stralcio PIP del PIP "Loc. Marchesa";
Ravvisato che le somme da liquidare a saldo non sono state materialmente liquidate e non sono intervenuti gli atti di cessione per mancanza delle necessarie risorse finanziarie;
Atteso per quanto innanzi rappresentato a favore del soggetto legittimato è necessario procedere ai sensi dell'art.42/bis del D.P.R. n.327/2001,ovvero con il risarcimento del danno patrimoniale e non

patrimoniale patito, e per occupazione illegittima secondo il calcolo riportato nella citata sentenza del TAR n. 1985/2013;
Che la sentenza del TAR n. 1985/2013 è stata notificata in forma esecutiva;
Che ai sensi dell'art.194 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267 il Consiglio Comunale con atto n°33 del 30.09.2014 approvava la delibera di G.C. n.114 dell'8.09.2014 ad oggetto art.194 del Dlgs 18.08.2000 n.267 riconoscimento debiti fuori bilancio art.42/bis D.P.R. 327/2001 "Acquisizione a patrimonio comunale area utilizzata per la realizzazione del PIP 1° e 2° stralcio loc. Marchesa di cui alle consistenze immobiliari in agro del Comune di Acerra, riportate al NCT foglio 42 particella n. 2226 di mq. 706 (1°stralcio) e n. 2228 di mq 257 (2°stralcio) per complessivi mq.963 in ditta eredi Di Fiore Antonietta : De Falco Matilde, Ada, Raffaele,Beatrice.
Che l'importo complessivo da corrispondere ai ricorrenti eredi Di Fiore Antonietta, come formulati nella richiamata delibera di G.M. n.114/2014 approvata con atto di CC n.33/2014, in conformità a quanto statuito della sentenza del TAR Campania n. 1985/2013 ammonta ad €. 206.313,26 oltre €. 4.154,80 spese legali per complessivi €. 210.468,06;
Che l'importo materialmente da liquidare risultava pari ad €. 177.709,74 desunto decurtando dalla somma di €. 210.468,06 gli acconti precedentemente corrisposti pari ad €.18.427,94 oltre interessi legali per €.5.928,45 per complessivi €.24.355,45 per il 1° stralcio ed €.7.98,00 oltre interessi legali per €.1.304,87 per complessivi €. 8.402,87 per il 2° stralcio, per complessivi €.32.758,32;
Che con sentenza n°1703/14 il Giudice Amministrativo ha accolto il ricorso proposto dai sig.ri De Falco contro il Comune di Acerra per l'esecuzione del giudicato di cui alla sentenza n.1985/2013.
Che perseverando l'inadempimento dell'Amministrazione Comunale La V^ Sez. del T.A.R. ha dato mandato al Prefetto di Napoli per la nomina del commissario ad acta affinchè provvedesse a dare esecuzione alla sentenza di cui sopra.
Che con delibera del commissario ad acta n°1 del 04.11.2014 prot.n.42925 del 4.11.2014 è stato disposto, tra l'altro di pagare l'importo liquidato di €.177.773,18 in favore degli aventi diritto Sig.:
1- De Falco Matilde nata a Tolone -Francia il 29.01.1959
2- De Falco Ada nata ad Albisola Superiore (SV) il 10.07.1960
3- De Falco Raffaele nato a Genova il 13.02.1962
4- De Falco Beatrice nata a Genova il 03.02.1963 e per essi alla Sig.ra De Falco Matilde nata a Tolone il 29.01.1959 C.F. n° DFLMLD59A69Z110I con accredito c/c bancario IBAN IT23G 06230 03559 000056584701 giusta delega prodotta dagli altri ricorrenti e che forma parte integrante dell'atto del commissario ad acta n.42925/2014 ; di incaricare il dirigente Arch Concetta Martone di acquisire al patrimonio comunale l'area utilizzata per la realizzazione del PIP 1° e 2° stralcio di cui alle consistenze catastali come in avanti riportate con conseguente estinzione da parte dei ricorrenti, di ogni altro diritto reale o personale gravante sul bene; di effettuare tutte le formalità necessarie a che l'atto di acquisizione sia trascritto senza indugio presso i RR.II. di Santa Maria Capua Vetere, e che sia volturato catastalmente.
Che con mandato di pagamento n° 3067 e 3068 del 5.11.2014 emesso dall'Ufficio di Ragioneria Generale di questo Comune si è provveduto a liquidare la somma a saldo di € 177.773,18 a favore degli aventi titolo per risarcimento del danno subito in congruità della sentenza del TAR Campania n.1985/2013 e successivi atti;
Ritenuto pertanto di procedere all'emissione del decreto di acquisizione ai sensi dell'ex art. 42bis del D.P.R. 327/01 e s.m.i. relativamente alla ditta eredi Di Fiore Antonietta sig. De Falco Matilde,Ada, Raffaele,Beatrice, sopra generalizzati, e alle relative consistenze immobiliari in agro del Comune di Acerra riportate al NCT foglio 42 particelle nri.2226 di mq 706 e n.2228 di mq.257 per complessivi mq 963;
Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli articoli 23,24,25 e 43;

D E C R E T A

A) E' disposta a favore del Comune di Acerra, l'acquisizione degli immobili occorsi per la realizzazione dell'intervento in oggetto e di cui alla ditta ed alle consistenze immobiliari di seguito elencate:
1-De Falco Matilde nata a Tolone - Francia il 29.01.1959 cf. DFLMLD59A69Z110I
2-De Falco Ada nata ad Albisola Superiore (SV) il 10.07.1960 cf. DELDAA60L50Z133C
3-De Falco Raffaele nato a Genova il 13.02.1962 cf DFLRFL62B13D969D
4-De Falco Beatrice nata a Genova il 03.02.1963 cfDFLBRC63B43D969D
terreno in agro del Comune di Acerra, riportato al NCT foglio 42 particella n. 2226 di mq. 706 (1°stralcio) e n. 2228 di mq 257 (2°stralcio) per complessivi mq.963;

importo di acquisizione €.210.468,06 liquidato con determina n.659 del 22.04.2001, determina n.179 del 23.02.2006, a saldo € 177.773,18 giusta delibera del Commissario ad acta n°1 del 04.11.2014 prot. n°42925 del 04.11.2014 mandato di pagamento n°3067 e n°3068 del 05/11/2014;

B) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sub (A), sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;

C) Il Presente Decreto, viene notificato nei modi di legge alla ditta interessata di cui sub (A) ed è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul B.U.R.C., comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'acquisizione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento di acquisizione e sugli effetti del presente decreto;

Dopo la trascrizione del decreto di acquisizione, tutti i diritti relativi ai beni
oggetto di acquisizione possono essere fatti valere unicamente sulla indennità.

Il Precitato Decreto sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, registrato, volturato catastalmente, pubblicato all'albo Pretorio di questo Comune e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di S.Maria Capua Vetere.

IL DIRIGENTE
Arch Concetta Martone

Oggetto: COMUNE DI BENEVENTO CAPOFILA AMBITO TERRITORIALE B1 - C.F. 00074270620.
ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 09/09/2013. ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ZONA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI AMBITO E PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA.

Il Comune di Benevento, il Comune di Apollosa, il Comune di Arpaise, il Comune di Ceppaloni, il Comune di San Leucio del Sannio, l'Azienda Sanitaria Locale BN1 e la Provincia di Benevento, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona per la gestione dei servizi di Ambito e per la gestione delle attività di integrazione socio-sanitaria – Piano di Zona Triennale in applicazione del Secondo Piano Sociale Regionale.

L'Accordo di Programma ha per oggetto:

- l'attuazione del Piano di Zona Triennale in applicazione del secondo Piano Sociale Regionale;
- la definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona triennale in applicazione del secondo Piano Sociale Regionale;
- la definizione delle funzioni del Coordinamento Istituzionale;
- la definizione dei ruoli e dei compiti dell'Ufficio di Piano;
- la definizione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo degli interventi previsti nel Piano Sociale di Zona;
- l'individuazione dei soggetti pubblici incaricati amministrativamente per la gestione partecipata delle risorse che confluiscono nel Fondo d'Ambito.

L'Accordo di Programma nella sua versione integrale è disponibile presso l'Ufficio di Piano Ambito Territoriale B1 Comune Capofila Benevento, V.le dell'Università 2/A, tel. 0824772688, e mail: ufficiodipianob1@libero.it, pec: pszambito1@pec.comunebn.it.

Il Sindaco
Ing. Fausto PEPE

COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO (Provincia di Caserta) – Codice Fiscale 82000950616 – Avviso di deposito Atti Urbanistici – Variante Urbanistica al Programma di fabbricazione

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici

In esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n°107 del 23/12/2014, resa immediatamente eseguibile, con la quale è stata adottata la Variante Parziale al Programma di Fabbricazione Vigente ai sensi dell'Art.4 del Regolamento della Regione Campania n.5 del 4 agosto 2011 di attuazione della Legge della Regione Campania n.16/2004 per la realizzazione di un nuovo polo scolastico in localita' Beneficio.

In ottemperanza alla L.R. 16/2004 e s.m.i. e del Regolamento di attuazione n.5/2011 Regione Campania ed artt. 7 - 8 della Legge 241/90 e s.m.i.

RENDE NOTO

- Che tutti gli atti progettuali inerenti la Variante Urbanistica sopra menzionata saranno depositati presso la Segreteria Comunale o Settore LL.PP. alla libera visione del pubblico per 30 gg. consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 nonché il Martedì ed il Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 19,00.
- Che l'avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante urbanistica in argomento sarà pubblicato anche all'Albo Pretorio del Comune di San Potito Sannitico contestualmente alla pubblicazione sul BURC, nonché pubblicato su due giornali (1 locale ed 1 nazionale) , sul Sito Web istituzionale del Comune www.comune.sanpotitosannitico.ce.it e su manifesti affissi negli appositi spazi destinati alla pubblicità comunale.
- Che durante il periodo di deposito degli Atti chiunque abbia interesse potrà prendere conoscenza degli atti progettuali e presentare eventuali osservazioni scritte in duplice copia, di cui una in bollo come per legge, da depositarsi esclusivamente al Protocollo Generale del Comune di San Potito Sannitico, indirizzate al Responsabile del Procedimento di seguito indicato: ing. Antonio Romano – Settore Lavori Pubblici – Piazza della Vittoria, 6 – Tel. 0823 911526 - Fax 0823 911629, cui fare riferimento anche per eventuali chiarimenti in merito ai progetti.

San Potito Sannitica,lì 13.01.2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.TO Ing. Antonio Romano

Ente **Comune di Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024820633**
Tipologia atto **Avviso di deposito**
Numero atto **3**
Data atto **07/01/2015**

OGGETTO: avviso di deposito degli strumenti generali ed esecutivi adottati da questo ente.
Visto l'articolo 24 della L.R. 16/04 nel testo vigente, relativo al procedimento di formazione del Piano Urbanistico Comunale Generale;
Visto l'articolo 27 della L.R. 16/04 nel testo vigente, relativo al procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Attuativi;
Visto l'articolo 3 del Regolamento Regionale relativo al procedimento di formazione e pubblicazione dei piani urbanistici;

RENDE NOTO

Che con Delibera di Giunta Comunale n. 150 del 10/12/2014, esecutiva, è stata adottata la variante parziale al PRG Vigente, finalizzata alla modifica dell'articolo 11 delle norme tecniche di attuazione;
Che con delibera di Giunta Comunale n. 154 del 22/12/2014, esecutiva, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo per la zona F1 a Nord della Città da destinare alla realizzazione di attrezzature sportive, ricreative e per il tempo libero.
Gli elaborati tecnici e le relative Delibere di approvazione sono disponibili per trenta giorni presso la Segreteria Generale per la libera visione, e pubblicati sul sito Istituzionale di questo Ente.
Nel termine di trenta giorni dal deposito, durante gli orari di ufficio, chiunque può prendere visione degli atti e presentare osservazioni al Protocollo Generale.

Il Dirigente del III Settore
Arch. Stefano Prisco

COMUNE DI ALVIGNANO (Provincia di Caserta) Decreto di Pubblicazione - art. 24 - L.R. 22 dicembre 2004, n. 16 e ss.mm.ii. - "ADOZIONE DI VARIANTE AL VIGENTE STRUMENTO URBANISTICO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PER OPERA PUBBLICA - ENTE COMUNE – REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE ALLA LOC. MAZZAMAURO" **-**

IL SINDACO:Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 29.12.2014 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo presentato dalla ditta TERMOTETTI SAS PER LA "REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE ALLA LOC. MAZZAMAURO" CON CONTESTUALE ADOZIONE DI VARIANTE AL VIGENTE STRUMENTO URBANISTICO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' **-** ai sensi e per gli effetti della L.R. n.16/2004" contenente la documentazione progettuale -

Vista la L.R. 16/2004 - art.24;

DECRETA

di rendere noto "L'ADOZIONE DI VARIANTE AL VIGENTE STRUMENTO URBANISTICO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' PER OPERA PUBBLICA - ENTE COMUNE – 'REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE ALLA LOC. MAZZAMAURO" **-** ai sensi e per gli effetti della L.R. n.16/2004" - approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 29.12.2014;

DISPONE

la pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, dando atto che, ai sensi dell'art.24 della L.R. n.16/2006, l'ADOZIONE DI VARIANTE AL VIGENTE STRUMENTO URBANISTICO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Il Sindaco
Angelo DI COSTANZO

CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

Piazza Umberto 1° - 84084 FISCIANO
Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34
COD. FISCALE – P. IVA: 00267790657

AREA TECNICA
Resp. Arch. Angelo Aliberti

Protocollo UTC. n. 38 **lì 9-1-2015**

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM
(ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.)

OGGETTO: ***Lavori di realizzazione dell' impianto di pubblica illuminazione di via delle industrie.***

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l'articolo 218 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

A V V E R T E

Che sono stati ultimati i ***" Lavori di realizzazione dell' impianto di pubblica illuminazione di via delle industrie"*** assunti dalla ditta **"DEL PEZZO S.R.L."** con sede legale in Angri (SA) alla Piazza Sorrento n.10 per un importo di complessivi € 196.048,08 di cui € 194.872,17 per lavori al netto del ribasso d'asta del 21,121% ed € 1.176,96 per oneri della sicurezza, giusto contratto di appalto rep. 2175 del 14-1-2014 registrato a Salerno il 17-1-2014 al n. 50 Serie I.
Detti lavori vennero iniziati il 8-5-2014 ed ultimati il 12 novembre 2014 come da verbale in pari data.
Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sono invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
arch. Angelo Aliberti

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI POMPEI (NA) C.F. 00495640633

Bando di gara

SEZIONE I - Comune di Pompei (NA) - Piazza Bartolo Longo, 36 - 80045 Pompei (NA). Contatti: Comune di Pompei (NA) - VI Settore tecnico - Piazza Bartolo Longo, 36. c.a.: ing. Michele Fiorenza: tel. 081 8576 418 - fax 081 8576 411.

e.mail: sestosettore@pec.comune.pompei.na.it - www.comune.pompei.na.it.

SEZIONE II - Realizzazione delle opere di sistemazione e riqualificazione dei marciapiedi e della sede stradale di Via Ripuaria, nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi delle delibere di Giunta regionale nn. 148 e 378 del 2013. Importo a base di gara: euro 725.455,98. Cat. OG3 Class. III.

SEZIONE IV: Procedura aperta - Criterio del prezzo più basso. Termine presentazione offerte: 16/01/2015 ore 12.00. Apertura offerte: 20/01/2015 ore 10.00.

SEZIONE VI: Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Michele Fiorenza - tel. 081 8576 418, fax 081 8576 411, e-mail sestosettore@comune.pompei.na.it, PEC sestosettore@pec.comune.pompei.na.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Il bando è stato pubblicato su n. 145 di Gazzetta Ufficiale in data 19/12/2014

Il dirigente VI settore tecnico

ing. Michele Fiorenza

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081-2128174
"PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA DI ANTISETTICI PER USO UMANO E DISINFETTANTI PER DISPOSITIVI MEDICI E PER AMBIENTI, NONCHÉ DEGLI ACCESSORI PER IL LORO UTILIZZO OCCORRENTI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE CAMPANIA"
Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche.
Procedura aperta di cui al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – numero 142 del 12/12/2014
IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:
Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 228-402180 del: 26/11/2014
IV.2.4) Data di spedizione dell'avviso originale: 24/11/2014;
Sezione VI: Altre informazioni
VI.1) Il presente avviso riguarda:
Correzione
Informazioni complementari
VI.3) Informazioni da correggere o aggiungere:
VI.3.1) Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice
VI.3.2) Nell'avviso originale e nel relativo capitolato d'appalto
VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale
Punto in cui modificare il testo: II.2.1) anziché: Valore stimato, IVA esclusa: 17.802.513,09 EUR leggi: Valore stimato, IVA esclusa: 15.889.780,46;
Punto in cui modificare il testo: Informazione sui lotti anziché: Lotto n.45 leggi: Lotto ritirato
VI.3.4) Date da correggere nell'avviso originale
Punto in cui modificare le date: IV.3.4) anziché: 08/01/2015 Ora: 12:00 leggi: 23/01/2015 Ora: 12:00 Ora:12:00
Punto in cui modificare le date:
VI.4) Altre informazioni complementari
Con determina n. 333 del 19/12/2014 è stato disposto di rettificare la determinazione n. 311/2014 di indizione della presente procedura, eliminando dall'elenco di gara il lotto 45 e di differire il termini di presentazione delle offerte al 23/01/2015.
VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
22/12/2014 - ID:2014-170192
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SASSANO
Bando di gara

Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere relative a "Costruzione nuovo impianto di depurazione in loc. Molinella ed opere di riqualificazione" - CIG 5838543619 - CUP J76D13003270006
Stazione Appaltante: Comune di Sassano Via Croce - Sassano (Salerno); Tel: 0975-78809; fax: 0975-518946; PEC: protocollo.sassano@asmepec.it;
Responsabile Unico del Procedimento: Geom. Francesco Esposito, e-mail: feutc@comune.sassano.sa.it, al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara.
Importo a base d'appalto: € 1.169.618,49 + IVA; a) per lavori a corpo (soggetto a ribasso) 1.109.611,60 + IVA; b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 16.593,16 + IVA; c) per progettazione esecutiva (soggetto a ribasso) 43.413,73 + IVA. Categoria Prevalente: OS22 Classifica III; Categoria scorporabile: OG13 Classifica II;
Tempi di esecuzione: Progettazione: 20 giorni - Lavori: 262 giorni;
Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine ricezione offerte: 16.02.2015 ore 12.00;
Apertura offerte: 20.02.2015 ore 10.00.
Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.sassano.sa.it, sezione Bandi.
Il responsabile dell'ufficio tecnico comunale
ing. Michele De Luca

Avviso di gara – CIG 6073192C92
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Santo Stefano del Sole (AV)
Oggetto: servizi di DIREZIONE DEI LAVORI di RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO".
Finanziamento Fondi POR Campania FESR 2007-2013
Importo: € 67.129,56;
Aggiudicazione: massimo ribasso – art 124 comma 8.
Termine ricezione offerte: il 28.01.2015 ore 12, presso Centrale Unica Committenza, sito in Aiello del Sabato via Mancini 48. Prima seduta 29.01.2015.
Info, bando ed allegati: Centrale Committenza VALLE DEL SABATO giorni mar a ven 8,30-13,30:
tel 0825666041; www.comune.santostefanodelsole.av.it.
R.U.P. Ing. Aniello Sorice
Il Responsabile della Centrale di Committenza
Geom. Emilio Romano

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell'allegato "B" al DPR 642/72

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG: 5956041883

Comune di Napoli – Servizio Giovani e Pari Opportunita' – Tel. 081 7953136/37 /40 fax: 081 795 3144 – via Concezione a Montecalvario n. 26. Punti di contatto ove è possibile reperire ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare: sito istituzionale del Comune di Napoli www.comune.napoli.il/bandi e presso la sede del Servizio Giovani e Pari Opportunità in via Concezione a Montecalvario n. 26 – Responsabile Unico del Procedimento: il Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità dott. Giuseppe Imperatore - e-mail, giovani.pariopportunita@comune.napoli.it. Le offerte dovranno pervenire con qualsiasi mezzo compresa la consegna a mano, al Comune di Napoli, Protocollo Generale Gare, P.zza Municipio, Palazzo San Giacomo 80133 Napoli. I.1) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità Locale II.1.1) Denominazione conferita all'Appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice : **PROGETTO " VIVA SCAMPIA VIVA"**. II.1.2) Tipo di appalto e luogo principale di esecuzione : Servizi cat. 25 CPV 85320000-8; luogo di esecuzione Napoli. II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici: l'avviso riguarda un appalto pubblico. II.1.4) Importo: euro 304.200,00 oltre IVA al 22% . Importo complessivo € 390.000,00, a valersi a totale carico sul finanziamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento delle Politiche Antidroga - CR.14 "Politiche antidroga" Non sono previsti

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

oneri di sicurezza in quanto non rilevabili rischi da interferenza.-II.1.5) Durata:dell'appalto: 15 mesi dalla data di aggiudicazione definitiva comunicata dal Servizio Giovani e Pari Opportunità. II.1.6) Breve descrizione dell'appalto: Progetto di Politiche Giovanili per la prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti tramite l'accompagnamento di minori, giovani e donne residenti nel quartiere di Scampia verso percorsi di recupero ed emancipazione da contesti criminali e di degrado sociale, attraverso attività sportive, educative, di avvio al lavoro. II.I.8) Il presente appalto e' costituito da un unico lotto III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: l'offerta è correda da una garanzia pari al 2% dell'importo complessivo a base d'asta di gara, ai sensi dell'Art.75 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. La garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria Comunale; 2) fidejussione bancaria , assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'Albo di cui all'art 106 del D.Lgs. n. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia intervenuta ancora l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 50% (cinquanta per cento), ex art. 75, comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, per operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio l'operatore economico dovrà documentare in sede di offerta il possesso del requisito. A tal fine i concorrenti devono inserire nel plico di gara copia della certificazione di qualità posseduta con dichiarazione di conformità all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000. Nel caso del

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

Raggruppamento Temporaneo di imprese (R.T.I) per beneficiare della predetta riduzione, la certificazione deve essere posseduta da tutti i componenti; nel caso di consorzi, deve essere posseduta dal consorzio o da una consorziata designata. In caso di R.T.I la polizza deve essere intestata a tutti i componenti del R.T.I. N.B. In caso di versamento mediante bonifico, la ricevuta, da allegare tra la documentazione, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzati a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113, comma 21, del D.L.gs n. 163/2006. A norma degli art. 38 comma 2 bis e 46 comma 1 ter del D.Lgs. 163/2006, introdotti dall'art.39 comma 1 e D.L. 90/2014, il deposito cauzionale provvisorio dovrà garantire il pagamento, in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria, nella misura pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta. III.1.2) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatari dell'appalto: in caso di Raggruppamento temporaneo di Imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm. ii.. Ciascun singolo partecipante al consorzio o raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale di cui all' art. 38, comma 1, del D.Lgs. 163/06 e ss.mm. ii. III.1.4) La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari: NO. III.1.3) Condizioni di partecipazione:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

sono ammessi a partecipare i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm. ii..Non possono partecipare alla gara le associazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/1991. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora si partecipi alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. Ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm. ii., comma 9, è vietata l'associazione in partecipazione. In casi di consorzi di cui all'art. 34 comma 1), lettera b) del D.Lgs. 163/06 e ss.mm. ii. dovrà essere specificato per quali consorziati il consorzio concorre, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara(art. 37 comma 7 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm. ii.). L'istanza di partecipazione, in bollo,dovrà essere sottoscritta a pena di esclusione, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della concorrente e dovrà essere corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità del legale rappresentante stesso. La domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione sociale e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono ed il numero di fax, l'indirizzo PEC al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

stazione appaltante , nonché indicare il possesso della firma digitale con specifica del sistema operativo per la funzionalità della carta firma che si possiede. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con allegata copia autenticata dal notaio dell'Atto Costitutivo con mandato di rappresentanza. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, ai sensi del comma 4 art.37 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm. ii. devono essere indicate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati con indicazione delle quote in valore percentuale. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e,in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata in originale o in copia autenticata.. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, dichiara: a) di aver preso visione e di accettare, senza riserva o condizioni, tutte le clausole previste dal Bando di Gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; b)di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta; c) di non trovarsi, indicandole specificatamente , in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art.38 comma 1, dalla lett. a) alla lett. m- quater) del D.L.gs. n. 163/2013. Nella dichiarazione dovranno essere indicate eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione (articolo 38, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.); d) ai fini dell'art.38 comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. n.163/2006 indicare il nominativo e le generalità dei soggetti che ricoprono attualmente cariche o qualità ivi specificate, nonché precisare se vi sono o no, soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; e) si allega dichiarazione dei soggetti di cui alle lettere b) e c) dell'art 38 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.i, resa ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

n. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché di dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui alle richiamate lettere dell'art.38 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii, f) ai fini del comma 1, lettera m-quarter) dell'art. 38, l'offerente allega una delle seguenti dichiarazioni: 1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice Civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui l'articolo 2359 del Codice Civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui ai punti 1), 2) e 3), la Stazione Appaltante escluderà i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; g) di essere in regola con quanto previsto dalla Legge n. 383/2001 e ss.mm.ii., di essere in regola con gli obblighi di cui all'art.17 della Legge n. 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica h) che il

prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia si sicurezza e della condizione di lavoro, con particolare riferimento al D.Lgs 81/08; i) di applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. n. 3/07, nei confronti di lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza in quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, sub-affidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; j) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza; k) di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; l) di applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

3/07, l'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'affidamento, i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; m) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli tra l'altro consultabile al sito ttp// www.utgnapoli.it e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti; n) di impegnarsi ad impiegare figure professionali in possesso dei requisiti minimi; o) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal p) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risosrsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali; q) di applicare integralmente, ai sensi dell'art.52 della L.R. n. 3/07, nei confronti di lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza in quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, sub-affidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 132/08/2010, n. 136 e ss.mm.ii.; r) l'insussistenza delle cause di cui alla legge 55/90; s) di essere conoscenza delle norme in materia di tracciabilità finanziaria di cui alla 136/2010 e 217/2010; t) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata; u) di essere a conoscenza e accettare che i pagamenti spettanti all'affidatario sono subordinati all'effettivo trasferimento dei fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Politica Antidroga; v) di accettare l'eventuale esecuzione anticipata della prestazione, sotto riserva di legge, nelle more

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

dell'assicurazione del contratto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.; w) l'impegno di operare esclusivamente, nel caso di cui aggiudicazione, con personale in possesso dei titoli e requisiti indicati dall'art. 5 del presente C.S.A e di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 68/99 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da essere derivanti; x) di aver tenuto conto nella preparazione della propria offerta, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; y) di autorizzare l'amministrazione aggiudicatrice ad effettuare le comunicazioni, comprese quelle di cui alla comma 5 art. 79 D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii, a mezzo PEC, indicando comunque un recapito fax.

Inoltre, il legale rappresentante allega la dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura – CCIAA – resa con le formalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii – così come stabilito di recente dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: 1. di essere iscritto al Registro delle Imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale e attivazione dell'oggetto sociale attinente al servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; 2. di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; In caso di enti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla CCIAA va presentata idonea dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'Atto costitutivo e dello Statuto, nonché del decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo ad individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale.Tali documenti dovranno essere allegati alla documentazione amministrativa da inserire nella Busta A; III.2.1) Capacità tecnica: ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 163/2006, così come previsto dalla L. 12/11/2011 n. 183, art. 15 a) indicazione di almeno tre servizi analoghi in relazione alle attività di cui al presente appalto prestati nel triennio (2011, 2012, 2013), con l'indicazione degli importi, del periodo di realizzazione che non deve essere inferiore ad almeno sei mesi e dei destinatari, pubblici o privati unitamente a dichiarazione di non essere in corso in contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti; b) dichiarazione di impegno ad utilizzare, per il servizio da porre in essere, operatori previsti dal capitolato speciale di appalto; c) dichiarazione di avere avuto nel triennio (2011-2012-2013) in

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

organico, minimo 3 soggetti di almeno una delle possibili tipologie indicate di seguito: dipendenti, soci lavoratori, collaboratori a progetto. In caso si raggruppamenti di impresa di cui agli artt. 34 e 37 D.Lgs. 163/2006 ed s.m.i. I requisiti delle capacità tecniche di cui sopra possono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento nel suo complesso. N.B. Ai soli fini di economia procedurale, in sede di partecipazione alla gara, si invitano le concorrenti alla produzione della documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità tecnico organizzativa ex art. 48 del dlgs 163/2006 e ss.mm.ii.) III.2.2) Capacità economico-finanziaria: certificazioni (in originale) di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo e costituendo consorzio ordinario, le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del consorzio o del raggruppamento. In caso di consorzio che partecipa per conto di consorziate, le certificazioni dovranno essere prodotte dal Consorzio. IV.1.1) Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs.163/2006 IV.2.1.) Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii, anche in presenza di una sola offerta valida. Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata secondo i criteri previsti dall'art.12 del CSA, ovvero: elementi qualitativi fino a 80 punti ed elementi quantitativi (offerta economica) fino

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

a 20 punti. In caso di parità di punteggio tra due o più partecipanti prevarrà il maggiore punteggio attribuito al macro criterio A) "QUALITA' DEL SERVIZIO" della griglia di valutazione. Il calcolo del punteggio da attribuire verrà definito in base alla valutazione effettuata dalla commissione a seguito dell'esame dei criteri di valutazione contenuti nella griglia di cui all'art. 12 del CSA. Ai fini della valutazione di applicherà l'All. P del DPR 207 del 2010, punto IV secondo le modalità descritte all'art. 12 del C.S.A.. La ditta concorrente che non avrà totalizzato almeno 38 punti nell'offerta qualitativa sarà esclusa dalla gara. Il possesso delle caratteristiche dovrà essere documentate da attestati chiari dei soggetti dichiaranti, con riferimenti temporali e logistici che che consentano verifiche e valutazioni più approfondite. L'eventuale accertamento da parte dell'Amministrazione proponente di dichiarazioni anche parzialmente false comporterà la revoca dell'affidamento oltre alle altre sanzioni di legge. N.B. Ogni attestazione otterrà punteggi rispetto ad un solo indicatore dell'intera scheda, ovvero non si potrà presentare la stessa documentazione per più di un indicatore. IV.3.1) Determinazione Dirigenziale n. 14 del 13/11/2014 del Servizio Giovani e Pari Opportunita' , registrata all'indice generale in data 10 novembre 2014 al n. 1678 IV.3.2) Termine per il ricevimento delle offerte: le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del _16/02/2015, in un unico plico chiuso e controfirmato al seguente

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

indirizzo: Comune di Napoli Protocollo Generale Gare – Palazzo S. Giacomo - Piazza Municipio 80133 Napoli, in qualsiasi modo compresa la consegna a mano. La mancata osservanza delle modalità e dei termini di presentazione di cui sopra determineranno l'esclusione dalla gara. In caso di spedizione a mezzo servizio postale non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo al Protocollo Generale Gare del Comune. IV.3.8) Modalità di apertura offerte: la gara si svolgerà presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo CUAG Area Gare – Forniture e Servizi, sito in Napoli alla Via S. Giacomo 24, alle ore 9,00 del giorno 17/02/2015. Sono ammessi ad assistere alle operazioni di gara il legale rappresentante delle ditte concorrenti, o soggetto appositamente delegato. VI.3.3) Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli www.comune.napoli.it, unitamente alla Delibera di G.C. 2302 del 05/10/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le clausole di cui

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o subcontratto per essere espressamente sottoscritte all'aggiudicatario. VI.3.4) Il Comune di Napoli ha approvato con Delibera di G.M. n. 254 del 24 aprile 2014 il Codice di Comportamento dei Dipendenti, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it ed il cui art.2 comma 3 lo rende applicabile alle imprese fornitrici di beni e servizi che, pertanto, ne accettano incondizionatamente il contenuto e gli effetti . Tutte le imprese fornitrici di beni e servizi, quali soggetti terzi, sono tenute nei rapporti con la stazione appaltante ad uniformare la loro condotta ai criteri fondati sugli aspetti etici della gestione dei contratti definiti nel Codice di Comportamento; in caso di violazione si richiama l'art. 22 del C.S.A . All'art.22 del C.S.A sono altresì contemplate le sanzioni previste dall'art. 39 del D.Lg.vo n. 90/2014 di introduzione al Codice dei contratti del co.2 bis e del co. 1 ter dell'art.46. La domanda di partecipazione e tutta la documentazione amministrativa così come previsto dall'art. 8 del C.S.A., dovrà essere inserita nella Busta "A" sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la scritta "Documentazione amministrativa", l'indicazione del mittente, l'indicazione dell'appalto, del lotto unico e del relativo CIG. Nella Busta "A" va inserita, altresì, una SCHEDA ANAGRAFICA debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e con

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità contenente i seguenti dati: oggetto e importo dell'appalto con indicazione della determinazione di riferimento; denominazione e ragione sociale; sede, Partita IVA; dati del legale rappresentante (nome, cognome, nato a … il …); numero di iscrizione C.C.I.A.A.; Numero di posizione INAIL e INPS. Dal 1 luglio 2014, i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPass accedendo all'apposito link sul portale AVCP (servizio ad Accesso riservato AVCPass) secondo le istruzioni ivi contenute. Il responsabile delle verifiche dei requisiti ex art. 38, 41 e 42 del D.Lgs. n. 163/2006 è il Dirigente del Servizio Giovani e Pari Opportunità in qualita' di RUP . A tal fine nella Busta A dovrà essere inserito il documento " PASSOE" rilasciato dal sistema AVCPass debitamente firmato da tutti i legale rappresentanti. In una Busta "B", sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la scritta "Offerta Tecnica", l'indicazione del mittente, dell'appalto, del lotto unico e del relativo CIG, va inserito esclusivamente: il Progetto tecnico con le certificazioni e attestazioni necessarie per attribuire i punteggi di cui all'art. 12 del CSA. In una Busta "C" sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la scritta "Offerta economica" e l'indicazione del mittente, dell'appalto, del lotto unico e del relativo CIG, va inserita l'offerta economica in bollo sottoscritta dal legale rappresentante. Il prezzo deve

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

essere indicato in cifre ed in lettere, al netto di IVA, nonché il corrispondente ribasso percentuale sull'importo a base di gara (saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento). Il prezzo offerto non potrà essere superiore, pena l'esclusione, al prezzo posto a base d'asta. Nell'offerta economica dovrà, altresì, essere indicato l'importo relativo ai costi di sicurezza ai sensi dell'art. 87, IV comma, D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. Le tre buste vanno inserite in un unico plico, a sua volta sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sulla quale va indicato: l'oggetto della gara d'appalto e il numero della determina di indizione, il lotto unico e il relativo codice C.I.G., l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo, indirizzo PEC e numero di fax. Con la domanda dovrà essere precisato il numero di fax e l'indirizzo PEC a cui far prevenire le comunicazioni connesse alle procedure concorsuali con valore di notifica. Si procederà all'aggiudicazione del servizio anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta dalla Commissione giudicatrice congrua e idonea in relazione all'oggetto dell'affidamento. Ove la Gara dovesse andare deserta, al primo esperimento, si procederà, ad un nuovo esperimento mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. a) del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., attesta l'urgenza di provvedere all'attivazione del servizio di cui al presente bando di gara. Alla procedura di gara si applicano solo le cause

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.L.gs 163/2006 e ss.mm.ii) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii) secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1 bis del Codice. Le imprese concorrenti – pena esclusione dalla gara – hanno l'obbligo di allegare alla domanda di pertecipazione l'attestazione di avvenuto versamento a favore dell'A.N.A.C gia' Autorita' di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture , nella misura di € 35,00. Il pagamento del contributo puo' avvenire con le seguenti modalita': - mediante versamento on line collegandosi al "Servizio di Riscossione " raggiungibile dal sito internet dell'A.N.A.C. e seguendo le istruzioni ivi riportate. A riprova del versamento il concorrente deve allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; - mediante versamento in contanti muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione" presso tutti i punti – vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente dovra' allegare la schermata giustificativa dell'avvenuto pagamento . La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/partita IVS del partecipante ed il CIG assegnato alla procedura. La Stazione appaltante provvede al pagamento a favore dell'A.N.A.C,. gia' A.V.C.P. L'impresa aggiudicataria dell'appalto dovra'

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

COMUNE DI NAPOLI

rimborsare, ai sensi dell'art. 34 comma 35 della L.221/2012, ripristinata con la L. 89/2014 di conversione del D.L. 66/2014, le spese di pubblicita' sui quotidiani. Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. Relativamente a discrepanze tra il presente Bando ed il Capitolato, si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il Bando. Il presente bando ed il CSA sono stati pubblicati in conformità della L.R. n.3/2007. Per quanto non contenuto nel Bando, si rinvia agli atti che unitamente ad esso sono in visione presso il Servizio Giovani e Pari Opportunità responsabile del procedimento e sul sito Internet www.comune.napoli.it . Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. VI.5 Data di spedizione del presente bando alla GUUE: 05/01/2015

Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Forniture e Servizi avv. Rossana Lizzi

Avviso di gara – CIG 6069537461
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Cesinali (AV)
Oggetto: : COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO AI DIVERSAMENTE ABILI DELLA STRUTTURA POLISPORTIVA “NOCELLETO”, nel Comune di Cesinali. Finanziamento Fondi POR Campania FESR 2007-2013
Importo Euro 680.170,20; cat. OG1 class. III-OG3 class. III^a;
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine ricezione offerte: il 11.02.2015 ore 12, presso Centrale Unica Committenza, sita in Aiello del Sabato via Mancini 48. PRIMA SEDUTA 16.02.2015
Info, bando ed allegati: Centrale Committenza VALLE DEL SABATO giorni da mar a ven 8,30-13,30:
tel 0825666041; obbligo ritiro attestato presa visione.
www.comune.cesinali.av.it.
R.U.P. Ing. Anna Maria Nappa
Il Responsabile della Centrale di Committenza
Geom. Emilio Romano

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell’allegato “B” al DPR 642/72

COMUNE DI TORRE DEL GRECO
4^ SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE

BANDO DI GARA

con procedura aperta per l'appalto della fornitura di 60 container scarrabili a tenuta stagna e 23 isole ecologiche complete di contenitori CIG 6069101C92 CUP J59D14001170001

SEZIONE I) Stazione appaltante: Comune di Torre del Greco, 4^ Settore Tutela dell'Ambiente, U.O. N.U. , Viale Campania Complesso La Salle, Torre del Greco 80059 - tel. 081- 883 0292 081-8830241 081- 8830313
PEC: serviziambientali.torredelgreco@asmepec.it - RUP: dott.ssa Anna Lecora Dirigente del 4^ Settore
SEZIONE II) Oggetto dell'appalto: fornitura di 60 container scarrabili in acciaio e 23 isole ecologiche scarrabili complete di contenitori - Valore dell'appalto: euro 1.227.869,00 oltre IVA - CUP: J59D14001170001 CIG: 6069101C92 CPV: 34220000-5
SEZIONE III) garanzie e requisiti di partecipazione richiesti: si veda il disciplinare di gara che unitamente a tutta la documentazione è scaricabile immediatamente e gratuitamente sul sito istituzionale dell'Ente, visitando la sezione dedicata alla procedura, all'indirizzo www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti/appalti-di-servizi-e-forniture
SEZIONE IV) Tipo di procedura: aperta - Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso - Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 12,00 del 05/03/2015 – Data apertura delle buste: ore 10,30 del 06/03/2015 - Lingua utilizzabile per redazione offerte: italiano - Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni
Il bando è stato inviato alla GUCE in data 29/12/2014 e pubblicato su GURI il 31/12/2014.

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Lecora



COMUNE DI ROCCAGLORIOSA (SA) – C.F. 84001770654

Avviso di bando di gara CIG: 60748558ED

Sez.I - Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Roccagloriosa (SA) - Via San Cataldo - 84060 Roccagloriosa - P.Iva 00891180655 - Tel: 0974981113 - Fax: 0974981393 - pec: protocollo.roccagloriosa@asmepec.it.

Sez.II - Oggetto dell'appalto: affidamento Servizio di Igiene Urbana, Raccolta e Trasporto dei Rifiuti Urbani con modalità porta a porta nel Comune di Roccagloriosa - Tipo di appalto: procedura aperta (art. 3 c. 37 D.L. 163/06); Luogo di esecuzione: Roccagloriosa (SA) - Importo a base di appalto: € 425.017,40, compresi oneri sicurezza € 4.017,24 non soggetti a ribasso (annui € 141.672,47, oneri sicurezza € 1.339,08) - Durata appalto: 3 anni.

Sez.III - Soggetti ammessi: art. 34, in possesso dei requisiti art. 38, del Decreto Legislativo n. 163/2006 – Fonte di finanziamento: mezzi propri.

Sez.IV - Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 del Codice) - Termine ricezione offerte: ore 13,00 del 24/02/2015;

Sez.V- Altre informazioni: disciplinare gara www.comune.roccagloriosa.sa.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento – ing. Mario Iudice



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GALLO MATESE (CE) - Servizio Tecnico - Via Roma,2 - 81010 - C.F. 80009590615 - Avviso di gara - Estratto. Prot. n. 2453 del 30.12.2014. Oggetto: Affidamento servizio tecnico di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per i "Lavori di risanamento ambientale del sistema fognario e depurativo comunale".

AVVISO DI GARA - ESTRATTO

Si rende noto che in esecuzione della Determina del Servizio Tecnico n. 47 del 27.12.2014, è indetta gara per l'affidamento del servizio tecnico di direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione per i: "Lavori di risanamento ambientale del sistema fognario e depurativo comunale".
Codice CUP: H96D14000000002 - Codice CIG: 6075442D54;
Procedura di gara: procedura aperta ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006;

- descrizione: Direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di sostituzione n. 2 depuratori e opere di collettamento;
- luogo di esecuzione: Comune di Gallo Matese (CE);
- importo dell'affidamento (esclusa INARCassa al 4% e IVA al 22%): € 82.508,00 oltre I.V.A., comprensivo del rimborso spese accessorie e onorario per misure e contabilità lavori, determinato con i criteri del Decreto 31 ottobre 2013, n. 143;
- categorie d'opera e grado di complessità: D.05 – IDRAULICA - Acquedotti e fognature, grado complessità 0,80; IB.07 – IMPIANTI – Impianti industriali, Impianti pilota e impianti di depurazione complessi, grado di complessità 0,75;
- determinazione del corrispettivo: i criteri del Decreto 31 ottobre 2013, n. 143;
- durata del Servizio: la durata dell'Appalto dei Lavori, derivante dal tempo offerto in sede di gara, fino alla sua totale conclusione;
- termine di presentazione offerte: ore 12:00 del giorno 03.02.2015;
- apertura delle offerte: ore 15:00 del giorno 06.02.2015;
- finanziamento: Fondi POR Campania FESR 2007/13 – DGR n. 378 del 24/09/2013 – Misure di accelerazione della spesa: attuazione DGR n. 148/2013. Avviso Pubblico emanato con D.D. n. 89 del 04/12/2013. D.G.R. n. 40 del 26/02/2014.
- requisiti di partecipazione: Possono partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g), h) del D.lgs. 163/06 e s.m.i., se aventi sede negli Stati membri dell'Unione Europea, in base alle direttive dell'Unione stessa, ai quali non sia stato inibito l'esercizio della professione sia per legge,sia per contratto, sia per provvedimento disciplinare, in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/'06 e del DPR 207/2010 e s.m.i.;
- criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs 163/'06 e s.m.i.;
- documentazione: tutta la documentazione tecnica ed amministrativa è visibile presso l'ufficio tecnico comunale.

Il Bando integrale è disponibile sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.gallomatese.ce.it e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it:
Costituisce condizione di partecipazione alla gara, ai sensi dell'art. 106 comma 2 del DPR 207/2010, la presa visione dello stato dei luoghi e degli elaborati progettuali.
R.U.P. è il geom. Antonio Emilio Fortini - Responsabile Ufficio Tecnico.

Gallo Matese, 30.12.2014

Il Responsabile U.T.C.
F.to Geom. Antonio Emilio Fortini

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO ACQUISTI E GARE-AREA GARE LAVORI

BANDO DI GARA -PROCEDURA APERTA-

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Servizio Progettazione Realizzazione e Manutenzione Strade, grandi Assi Viari e Sottoservizi – Tel.: 0817959470/7959472 Fax.081.7959612; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. E-mail strade.grandiassi@comune.napoli.it. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli – Ufficio Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli, Italia.

SEZIONE II:OGGETTO DELL' APPALTO. II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO DALL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Progettazione esecutiva, previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, ed esecuzione dei lavori di ***"manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di via Nuova del Campo"*** in esecuzione della delibera di Giunta Comunale n.***1053 del 27.12.2013*** e della determina a contrarre n. 40 del 27.12.2013 – reg.ta all'I.G. In data 31.12.2013 al n. 2165- **C.I.G. 55382769ED; C.**U.P. B67H13003610004;

A. **II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE.** Tipo di appalto: lavori, progettazione ed esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli, ambito della III e IV Municipalità. **II.1.5) BREVE DESCRIZIONE DELL'APPALTO.** ***"Lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza di via Nuova del Campo"*** consistenti nella riqualificazione della carreggiata, con sostituzione dell'attuale conclomerato bituminoso, il rifacimento del tratto in cubetti di porfido, il rifacimento della pavimentazione dei marciapiedi in conglomerato bituminoso e l'adeguamento del sistema di raccolta acque con la realizzazione di una nuova condotta.

II.1.6)CPV:45233140-2.Lavori stradali; *Oggetti complementari*: Lavori su reti fognarie 45232410-9; Oggetto principale: lavori stradali -2. **II.1.8) LOTTI**. Appalto non suddiviso in lotti; **II.1.9) AMMISSIBILITA' DI VARIANTI**. Come da Capitolato Speciale d'Appalto e Disciplinare di gara. **II.2.1)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUANTITATIVO O ENTITA' TOTALE. Importo complessivo dell'appalto pari ad **€.2.509.640,10** così ripartito**: € 2.475.569,85 per esecuzione lavori soggetti a ribasso, di cui €.72.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, ed €.34.070,25 per progettazione esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione** soggetti a ribasso, oltre IVA e oneri. Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente **OG3** classifica IV €.2.015.985,36 incidenza sull'appalto 81,44%; categorie scorporabili e subappaltabili: **OG6** classifica II €.459.584,49 incidenza sull'appalto 18,56%;

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. Il termine per la consegna del progetto esecutivo è di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'ordine di servizio di cui all'art. 168, comma 2, del D.P.R. 207/2010; il termine per l'esecuzione dei lavori è di 274 (duecentosettantaquattro) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L'offerta deve essere corredata, a pena d'esclusione, da garanzia provvisoria di € **50.192,80** pari al 2% dell'importo totale posto a base di gara, comprensivo degli oneri di sicurezza e delle spese di progettazione resa nelle forme e nei modi di cui al Disciplinare di gara. **III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO**. L'opera è finanziata a valere sul bilancio Comunale capitolo 233904 intervento 2.08.01.01 bilancio 2013 Il contratto di appalto è stipulato a corpo ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 163/06; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. **III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO**. Sono ammessi raggruppamenti temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. **III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL'APPALTO**. Ai sensi della Deliberazione di Giunta comunale n. 591 del 28.2.2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto a imprese che, in qualunque forma,

fonte: http://burc.regione.campania.it

hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. In riferimento alla tipologia delle opere da progettare si stima che il personale tecnico occorrente sia pari minimo a 9 unità suddivise come specificato nel Disciplinare di gara alla voce Team di progettazione.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL'ISCRIZIONE NELL'ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete ai sensi della legge 221/2012, i soggetti che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D.Lgs. 163/2006, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006, secondo le modalità di partecipazione indicate nel Disciplinare di gara.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: come specificato nel Disciplinare di gara;

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: come specificato nel Disciplinare di gara.

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA: Come specificato nel Disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. **IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**. Offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, determinata da una commissione giudicatrice nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 84 del D.lgs 163/06. L'assegnazione dei punteggi avverrà con il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato G) del D.P.R. 207/2010, secondo le modalità prescritte dal Disciplinare di gara e i criteri e sub-criteri con i relativi punteggi e subpunteggi massimi di seguito elencati:

Criterio	Sub Criterio	CRITERIO	Sub	Punteggio	Totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

			punteggio max	max	
ASPETTI QUALITATIVI DELL'OFFERTA					
B.1	**Conoscenza dello stato dei luoghi e qualità/completezza del progetto definitivo**			7	65
B.2	**Soluzioni tipologiche e migliorie architettoniche**			48	
	B.2.1	Utilizzazione di leganti bituminosi e aggregati innovativi per la realizzazione del pacchetto stradale.	20		
	B.2.2	Soluzioni tecniche per il miglioramento dell'intersezione con Viale Umberto Maddalena- Via del Riposo – Via Nuova del Pianto	7		
	B.2.3	Utilizzo di materiali migliorativi per la pavimentazione dei marciapiedi	7		
	B.2.4	Utilizzazione di tecniche innovative per la riduzione dei rumori prodotti dagli elementi metallici presenti sulla carreggiata	7		
	B.2.5	Soluzioni migliorative dal punto di vista paesaggistico e ambientale	7		
B.3	**Relazione su organizzazione e metodologia progettazione esecutiva**			4	
B.4	**Relazione sull'organizzazione, sulla metodologia esecuzione lavori e sull'allestimento del cantiere**			8	
OFFERTA TEMPO – OFFERTA ECONOMICA					
C.1	**Riduzione dei tempi di esecuzione dei lavori**			15	35
C.2	**Ribasso sul prezzo posto a base di gara**			20	

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Nel caso di offerte che abbiano conseguito eguale punteggio complessivo, l'aggiudicazione provvisoria avverrà in favore di quella che abbia ottenuto il maggior punteggio relativamente agli elementi di natura qualitativa (criteri da B.1 a B.4); nel caso di ulteriore parità verra accordata preferenza all'offerta che abbia ottenuto il maggior punteggio con riguardo al prezzo offerto; nel caso di ulteriore parità si effettuerà il sorteggio.

Possono assistere alle operazioni di gara, nel numero massimo di uno per **concorrente**, i legali rappresentanti dei **concorrenti** ovvero i loro procuratori o delegati muniti di specifica delega loro conferita e firmato dagli stessi legali rappresentanti. **IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE**. La documentazione è disponibile per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

consultazione su web o presso la sede del Servizio P.R.M. Strade, Grandi Assi Viari e Sottoservizi sito in Piazza Cavour 42 Napoli, Italia – tel. 081.7959470/7959472-7959412; **IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE**. Il plico, sigillato, controfirmato dal concorrente sui lembi di chiusura, dovrà contenere, a pena di esclusione, le tre buste: **"BUSTA A" - Documentazione amministrativa (per il cui contenuto si veda il paragrafo XVI del Disciplinare di gara) "BUSTA B" - Offerta tecnica (per il cui contenuto si veda il paragrafo XVII del Disciplinare di gara)"BUSTA C" - Offerta tempo - Offerta economica (per il cui contenuto si veda il paragrafo XVIII)**. Il plico e le suddette buste, contenenti ognuna, a pena d'esclusione, quanto indicato nel Disciplinare di gara devono recare all'esterno, a pena di esclusione, le diciture di cui al Disciplinare di gara stesso (paragrafo XIV). I plichi devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del** 07/04/2015 all'indirizzo del Ufficio Protocollo Generale Gare: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo – 80133 – Napoli, Italia. **IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE**. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 08/04/ 2015, alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G - Area lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (3° piano), Napoli. In tale data, in seduta pubblica, la Commissione di gara provvederà alla verifica della documentazione perventuta. La Commissione di gara procederà quindi, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del D.lgs. 163/2006, a richiedere ad un numero di concorrenti non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale riferiti ai progettisti associati/individuati. I concorrenti sorteggiati dovranno presentare la relativa documentazione; qualora il possesso dei requisiti risultasse già comprovato in sede di offerta da tutti i concorrenti, tale richiesta non verrà inoltrata.

La Commissione, effettuati gli adempimenti di cui al richiamato art. 48 dlgs. 163/06, procederà seondo la sequenza indicata nel Disciplinare di gara. Fatte salve le verifiche demandate in caso di offerte anormalmente basse, si redigerà, infine, la graduatoria dei concorrenti, determinando l'offerta

fonte: http://burc.regione.campania.it

economicamente piu vantaggiosa;

Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione previsionale e programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TASI, TOSAP/COSAP.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL'AGGIUDICATARIO: V.1) CONTRIBUTO A.N.A.C:

Ai sensi della legge n.266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 05.03.2014, gli operatori economici che intendono partecipare alla procedura di gara sono tenuti a versare a favore dell'Autorità un contributo commisurato all' importo posto a base di gara da effettuarsi, entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, con le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità A.N.A.C. ((http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento effettuato il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il ***CIG :55382769ED;*** *il* contributo da versare è di €.140,00 (centoquaranta/00), da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le modalità riportate nel Disciplinare di gara.

V.2) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ. L'appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle clausole del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1.8.2007 e recepito dal Comune di Napoli con Delibera di Giunta comunale n. 3202 del 5.10.2007. Il Protocollo e la detta Deliberazione possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico dei concorrenti interessati dagli artt. 2 e 3 del citato Protocollo di Legalità, nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o subcontratto;

V.3)Il Comune di Napoli ha approvato con Delibera di G.C. n.254 del 24/04/2014, il Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Napoli , il cui testo è pubblicato e prelevabile sul sito www.comune.napoli.it. alla sezione "Amministrazione Trasparente- Disposizioni Generali, il cui art. 2 comma 3, lo rende applicabile agli operatori economici che, pertanto, ne accettano incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal D.Lgs. 163/2006 e dal D.P.R. 207/2010, secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del citato D.Lgs. 163/2006. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 3) Ai sensi dell'art. 168, comma 1, del D.P.R. 207/2010 in caso di annullamento della aggiudicazione definitiva la stazione appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara al fine di una nuova aggiudicazione, provvedendo all'interpello fino al quinto migliore offerente. 4) L'aggiudicazione resta subordinata all'effettiva erogazione del finanziamento di cui al paragrafo XII del Disciplinare di gara. 5) Ai sensi dell'art. 34, comma 35, della L. 221/2012, le spese per la pubblicazione di cui all'art. 66, comma 7, secondo periodo e all'art. 122, comma 5, secondo periodo, del D.Lgs. 163/2006, sono rimborsate, alla stazione appaltante, dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. 6) A norma degli artt. 38 comma 2-bis e 46 comma 1 ter- del Dlgs. 163/06,introdotti dall'art.39 del D.lgs.90/2014 convertito in legge n.114/2014, prevedono che in mancanza,l'incompletezza e/o ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art.38, comma 2, del D.lgs.163/06, obbliga il concorrente che vi dato causa al pagamento, a favore della Stazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita **nella misura dell'uno per mille dell'importo posto a base di gara,** pari ad euro 2.509,64= il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria; *7)* Il responsabile del procedimento è l'arch. Giuseppe Pulli - tel. 0817956811; 8) il Disciplinare di gara e gli elaborati costituenti il progetto preliminare approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 416 del 3.6.2013 sono consultabili sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Il presente bando di gara è pubblicato ai sensi dell'art. 19 comma3, della L.R. n.3/2007,sul BURCampania

Il Coordinatore (dott.ssa Mariarosaria Cesarino)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASANDRINO (NA)
Bando di gara - CIG 6070178559 - CUP H41B14000420008

I.1) Comune di Casandrino, P.zza Umberto I n. 7 - 80025 Casandrino (NA) tel.: 081 8334950 – 081 8332878, fax: 081 8304627, e-mail: utc_casandrino@libero.it - tecnica.casandrino@asmepec.it, responsabile del procedimento: geom. Giuseppe Smoraldi;
II.1.5) Oggetto: esecuzione lavori di completamento e riqualificazione architettonica/strutturale della Casa Comunale sita in via A. Fondina.
II.2.1) Importo complessivo appalto: € 4.506.107,32 di cui € 267.688,53 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, cat. prev. OG 1 Class. III;
II.3) Termine esecuzione lavori: termine massimo inderogabile giorni 300;
III.1.2) Finanziamento: "Fondi Campania FESR 2007/13 – D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 – Misure di accelerazione della spesa – attuazione DGR n. 148/2013".
IV.1)Procedura: aperta.
IV.1.2) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Scadenza offerte: 18.02.2015 ore 12:00 presso l'ufficio protocollo;
IV.3.8) Apertura offerte: 26.02.2015 ore 10:00 presso la sede comunale.
VI.3) Sopralluogo e presa visione documentazione di gara obbligatori. Per quanto ivi non previsto si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.casandrino.na.it.
Il responsabile del settore LL.PP.
geom. Michele Marrazzo

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
POR FESR Campania 2007-2013 - "La tua Campania cresce in Europa"
BANDO DI GARA
POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - "Grande Progetto – Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno – Intervento I1 - Progetto Immateriale di monitoraggio e protezione civile"
Procedura aperta per l'affidamento delle forniture ed installazione di n.14 stazioni di monitoraggio delle portate sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio) nonché dei servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque.
In esecuzione della Determina a Contrarre n. 521 del 23/12/2014
Codice CIG 6051372625 - Codice CUP: I92J11000190008

I. 1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ARCADIS - Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo – via Marchese Campodisola 21 - cap 80133 – Napoli - Tel 081/7905421 - 081/7905424 - Fax n 081/4288072 - Posta elettronica certificata arcadis@pec.it
Punti di contatto: ing. Gennaro Di Prisco cell. - 3396689491
Profilo di committente (URL): www.arcadis.campania.it.
Ulteriori informazioni ed i documenti di gara sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati. Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate ai punti di contatti sopra indicati.
I. 2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Affidamento delle forniture ed installazione di n.14 stazioni di monitoraggio delle portate sul Fiume Sarno e sugli affluenti principali (Solofrana, Cavaiola, Calvagnola e Lavinaio) - Servizi di campionamento ed analisi per la valutazione della qualità delle acque.
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o prestazione dei servizi:

Tipologia del Lavoro/servizio/fornitura	**Codice CPV**	**Importo comprensivo di sicurezza**	**Classe/CPC**
Lavori installazione stazioni di misura (a corpo)	45214640-8	€ 91.256,63	45.21
Stazioni di misura della portata (a corpo)	38421000-2	€ 824.235,75	867
Servizi di laboratorio Servizi di analisi (a misura)	71900000-7 71620000-0	€ 563.456,25	
Totale di appalto		**€ 1.478.948,63**	

Luogo principale di esecuzione: Bacino Fiume Sarno (Prov. NA-AV-SA)
II.1.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico di forniture, servizi e lavori.
II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): NO
II.1.8) Divisioni in lotti: NO
II.1.9) Ammissibilità varianti: NO
II.2) Quantitativo o entità dell'appalto:
II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)

II.3)

FORNITURE E INSTALLAZIONI (A CORPO)		
Fornitura e servizi assistenza tecnica apparati misurazione portate	€	814 060,00
Opere connesse con installazione apparati di misurazione portate	€	90 130,00
TOTALE PER FORNITURE E INSTALLAZIONI (A CORPO)	**€**	**904 190,00**
SERVIZI (A MISURA)		
Servizi di laboratorio analisi chimica e biologica	€	556 500,00
TOTALE SERVIZI (A MISURA)	**€**	**556 500,00**
TOTALE FORNITURE E SERVIZI	**€**	**1 460 690,00**
Sicurezza nei prezzi	€	14 606,90
Sicurezza speciali	€	18 258,63
Totale sicurezza	€	32 865,53
Totale soggetto a ribasso	€	1 446 083,10
TOTALE QUADRO A) - IMPORTO APPALTO	**€**	**1 478 948,63**

Durata dell'appalto o termine di esecuzione: Vedi Disciplinare di Gara**.**
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Vedi Displinare di Gara**.**
III.1.2) Modalità finanziamento - pagamento: POR FESR 2007-2013 della Regione Campania - Vedi Disciplinare di Gara**.**
III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto: Vedi Disciplinare di Gara.
III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Vedi Disciplinare di Gara.
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Vedi Disciplinare di gara.
III.2.3) Capacità tecnica: Vedi Disciplinare di gara.
III.3) Condizioni relative all'appalto di servizi
III.3.1) La prestazione del sevizio è riservata ad una particolare professione - NO - Tutti i soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, del D.L.vo 12.04.2006, n. 163, in possesso dei requisiti indicati nel Disciplinare di Gara.
III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche: SI
IV.1) Tipo di procedura - IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.L.vo 163/2006 e degli artt. 15, 35 e 36, comma 1, della Legge Regionale n. 3/2007.
IV.2) Criteri di aggiudicazione: Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 81, comma 1, e 83 del D.L.vo 163/2006 e articolo 42, comma 1, e 44 della Legge Regionale n. 3/2007.
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 12:00 del giorno 25/02/2015
IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano
IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta 180 giorni**.**
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Vedi Disciplinare di gara.
V.2) Appalto concesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari: NO
V.3) Informazioni complementari:
V.3.1 il piano di analisi ambientale predisposto con il progetto definitivo potrà essere oggetto di revisione in corso di esecuzione da parte della stazione appaltante nel n.ro di parametri da monitorare oppure nella variazione della tempistica di monitoraggio;

V.3.2 è prevista l'esecuzione della "prova pilota di funzionamento a campo" alla quale sarà subordinata l'aggiudicazione definitiva o l'efficacia della stessa;
V.3.3 sarà possibile da parte della stazione appaltante disporre il prelievo di campioni, anche di notte e con preavviso minimo, in corrispondenza di punti diversi da quelli indicati nel progetto con le relative analisi;
V.3.4 ai sensi dell'articolo 34, comma 35 della legge 17.12.2012, n. 221, le spese per la pubblicazione sui quotidiani di cui al secondo periodo del comma 7, dell'articolo 66 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, saranno rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione;
V.3.5 l'Amministrazione, a suo giudizio insindacabile potrà procedere all'annullamento dell'aggiudicazione (in via provvisoria e/o definitiva);
V.3.3 Ulteriori informazioni complementari: Vedi Disciplinare di Gara.
V.4.1) Organismo responsabile procedure di ricorso: T.A.R. CAMPANIA – Sezione provinciale di Napoli
V.4.2) Il responsabile del procedimento: dott. Italo Giulivo **–** Regione Campania
V.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso: come al punto I.1 del Bando.
Il presente bando è pubblicato sulla GUCE, sul B.U.R.C., sul SITAR, sul profilo del committente, sul sito dell'Osservatorio Contratti Pubblici e, per estratto, sulla GURI e su n.4 quotidiani di cui due a livello nazionale ed due a livello regionale.

Il RUP (Dr. Italo Giulivo)

Il Commissario ARCADIS

ENTE APPALTANTE: Comune di Quarto (NA) – C.F.01457180634
ESTRATTO BANDO DI GARA CIG. 6073700FC8
OGGETTO: "Concessione del servizio di Tesoreria comunale" per la durata di anni cinque, sul territorio comunale.
PROCEDURA DI GARA: Aperta con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.
IMPORTO: canone a base d'asta di € 39.500,00# IVA esclusa, in ragione d'anno.
AGGIUDICAZIONE: alla ditta che proporrà l'offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico progettuale, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/60.
RICHIESTA DOCUMENTI E INFORMAZIONI: Settore Economico Finanziario - via E. De Nicola, 45 Quarto (NA) - tel. 081/8069206/201 fax 081/8768656 oppure scaricabili sul sito internet www.comune.quarto.na.it.
TERMINE RICEZIONE OFFERTE: entro ore 12,00 del 06/03/2015.
RESPONSABILE del procedimento: Dr. Giovanni Orlando.
Quarto lì 14/01/2015

Il Capo Settore Economico Finanziario
Dr. Giovanni Orlando

COMUNE DI CIRCELLO (BN) – CF:80002680629 : **Estratto di gara mediante procedura aperta – Lavori di completamento e potenziamento di infrastrutture dell'area P.I.P."; Codice CIG: 6072899AC8 – Codice CUP: G66J13000170008 - Bando Prot. n.184 del 14/01/2015**
Via Pescogrosso , 1 – 82020 Circello (BN) – tel.: 0824937201 – fax: 0824937287 – e-mail: utc@circello.com; pec: utccircello@pec.it; sito internet: www.circello.com;
Procedura: artt.53, comma 2, lett.a), art.55, comma 5, e art.83 del D.Lgs 163/2006 - Criterio: dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
Oggetto dell'appalto: **Lavori di completamento e potenziamento di infrastrutture dell'area P.I.P.";**
Descrizione/oggetto dell'appalto: (opere edili) **OG1** classifica **II (**prevalente**) - OG3** classifica I (scorporabile) - OG11 classifica I (scorporabile)
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Circello (BN);
Importo complessivo: euro **606.302,87** di cui euro **4.682,04** oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **150**;
Finanziamento: POR Campania FESR 2007/013 Ob.Op. 2.5 Accelerazione della spesa di cui alla DGR n.496/2013 e DDR n.314/2014;
Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C.fino alle ore 18,00 del giorno 18/02/2015 nei giorni di lunedì e mercoledì, dalle ore 15,30 alle 17,45 previo rimborso della somma di € 35,00;
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.circello.com - sezione bandi ;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **14,00** del **23.02.2015**.
Circello, lì 14 gennaio 2015

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Enrico ARIANNA

COMUNE DI BOSCOTRECASE
Provincia di Napoli
ESTRATTO BANDO DI GARA
CIG: 606789160E

E' indetta procedura aperta per l'appalto del servizio di raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti solidi urbani e dei servizi complementari. Criterio: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante applicazione del ribasso percentuale offerto sull'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 163/2006. Durata: anni cinque, decorrenti dalla data di avvio dei servizi. Importo a base d'asta: € 4.137.486,66, oltre € 5.372,28 per oneri sicurezza ed IVA. Termine ricezione offerte: 23.02.2015, h. 12,00. Apertura: 25.02.2015, h. 10,00. Bando, allegati e Capitolato sono disponibili sul sito http://www.comune.boscotrecase.na.it/, nella sezione "Albo Pretorio on line", e su https://www.serviziocontrattipubblici.it/.

Data, 26.01.2015

Il Responsabile del Procedimento, Dott.ssa A.T. RANIERI

COMUNE DI VITULANO - Provincia di Benevento - C.F. 80002630624

AVVISO DI BANDO DI GARA

OGGETTO: **P.S.R. Campania 2007-2013 – GAL TABURNO CONSORZIO – Misura 313 Azione A e B**

"Progetto di valorizzazione dei percorsi turistici con recupero del sentiero S. Giuseppe – Monte Cappella, realizzazione di segnaletica a itinerari tematici, attività divulgative e di promozione del territorio del comune di Vitulano.

CIG **608661626B** **CUP D54E14000540006**

1. Comune di Vitulano (BN), Viale San Pietro n. 21 - 82038 Vitulano (BN) – Tel. 0824/878622 fax 0824/878622 utc.vitulano@gmail.it;
2. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € **49.247,85**, di cui € **48.747,85** per lavori ed € **500,00** per oneri della sicurezza.
3. La durata massima dei lavori prevista è di 120 giorni;
4. Requisiti minimi: Requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comunevitulano.it
5. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
6. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **09/02/2015** ORE **12.00**;
7. APERTURA OFFERTE: L'apertura delle offerte avverrà il giorno **10/02/2015** ore 10:00.
8. BANDO INTEGRALE SU: www.comunevitulano.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Raffaele Forgione

COMUNE DI VITULANO - Provincia di Benevento - C.F. 80002630624

AVVISO DI BANDO DI GARA

OGGETTO: **P.S.R. Campania 2007-2013 – GAL TABURNO CONSORZIO – Misura 321 Tipologia D –**

"Progetto di ristrutturazione ed adeguamento funzionale del Palazzo Arco da adibire a Centro di Aggregazione Comunale"

CIG **6086574FBE** **CUP D56G14000770006**

1. Comune di Vitulano (BN), Viale San Pietro n. 21 - 82038 Vitulano (BN) – Tel. 0824/878622 fax 0824/878622 utc.vitulano@gmail.it;
2. L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € **53.106,21**, di cui € **52.309,62** per lavori ed € 796,59 per oneri della sicurezza.
3. La durata massima dei lavori prevista è di 120 giorni;
4. Requisiti minimi: Requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.comunevitulano.it
5. Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
6. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: **09/02/2015** ORE **12.00**;
7. APERTURA OFFERTE: L'apertura delle offerte avverrà il giorno **10/02/2015** ore 10:00.
8. BANDO INTEGRALE SU: www.comunevitulano.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Raffaele Forgione

COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Provincia di Napoli – C.F. 84002990632 – P. I.V.A. 01549271219

Avviso Pubblico per l'individuazione del fornitore del servizio finalizzato alla redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)- CIG 60754178B4

Affidamento servizio di redazione del PAES, di cui in oggetto, di questo Comune.

La durata, presunta, dell'appalto è di mesi 5 (cinque).

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa

Il prezzo posto a base di gara è di € 116.250,00, incluso IVA .

Il termine per presentare le offerte è fissato alle ore 12,00 del 29/01/2015. La gara avrà luogo alle ore 15,00 del 30/01/2015 nella sede comunale in seduta pubblica.

Le modalità sono previste nel Bando di gara che sarà disponibili sul sito internet del Comune www.comune.sangiuseppevesuviano.na.it e presso il Servizio Urbanistica Edilizia Ambiente – Piazza E. d'Aosta, 1 – San Giuseppe Vesuviano (NA).

Il Responsabile del procedimento è il dr. ing. Antonio REGA, tel. 0818285305, fax 0815295682.

Il Responsabile del Servizio
F.to dr. ing. Antonio REGA

Azienda Ospedaliera
di Caserta
Sant'Anna
e San Sebastiano
di rilievo nazionale
e di alta specializzazione

BANDO DI GARA n. 5863566- CIG n.6049697FE1.

A.O.R.N. "SANT' ANNA E SAN SEBASTIANO" di CASERTA - VIA PALASCIANO snc - 81100 CASERTA.

Questa Amministrazione , indice gara a procedura aperta per l'affidamento del contratto quadriennale per il Servizio di "Servizio di Pulizia e sanificazione aree ospedaliere e servizi Integrati" per l'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta".
Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa Scadenza: **h 12:00 del 3.02.2015**. Apertura: **h 10:00 del 10.02.2015**. Importo a base d'asta €. 14.549.663,36 oltre IVA oneri per la sicurezza €.69.600,00.
Termini forme e modalità per il ricevimento delle offerte di partecipazione sono rinvenibili sulla GUUE, sulla GURI, e sul sito INTERNET Aziendale all'indirizzo: www.ospedale.caserta.it. .

Luigi Muto direttore generale



Comune di Cimitile
Provincia di Napoli
Via E. De Nicola, 31 – 80030 Cimitile –NA-
P.I 01245821218-C.F. 00638820639 email: ufficiotecnico.cimitile@postecert.it
Tel.08119143141 – Fax 08119143238

OGGETTO: Asta pubblica per l'esecuzione dei lavori: POR Campania FESR 2007/2013 – D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 – Misure di accelerazione della spesa *"Il nucleo storico di Cimitile e le Basiliche Paleocristiane- la riqualificazione delle aree di margine - 1° Stralcio* –
CUP: H33J14000010006 - CIG.n.6017579747.

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
Denominazione: Comune di Cimitile (NA)
Indirizzo: Via E. De Nicola, 31 – 80030 Cimitile –NA-
Punti di contatto: arch. Michele Papa –

SEZIONE II: **OGGETTO DELL'APPALTO**
Denominazione appalto: P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali – Iniziative di accelerazione della spesa - Lavori di "Il nucleo storico di Cimitile e le Basiliche Paleocristiane - la riqualificazione delle aree di margine - 1° Stralcio".
CUP: H33J14000010006 - CIG.n. **6017579747** Cod. SMILE: ID379
Luogo di esecuzione e consegna: Cimitile (NA) via Pozzonuovo ed altre.
Suddivisione in lotti: Quest'appalto NON E' suddiviso in lotti.
Importo complessivo dei lavori a base d'asta: €.1.741.507,03, di cui €.36.009,30 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA
Lavorazioni di cui si compone l'intervento:
OG1 - €.712.629,43; OG2 - €.135.705,12; OG3 €.361.579,73 - OG10 €.113.669,37; OS24 €.261.922,50; OS25 €.119.991,58.
Termine di esecuzione: giorni 210.
SEZIONE III: INFORMAZIONE DI CARATTERE GUIRIDICO,ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO - Cauzioni e garanzie richieste:garanzia provvisoria.
Condizioni di partecipazione: Indicate nel disciplinare di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA
Tipo di procedura: Aperta – **Finanziamento:** P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo 1.9 – Iniziative di accelerazione della spesa.
Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
Termine ricezione offerte: ore 14,00 del 23/02/2015
Apertura delle offerte: ore :11,00 del 26/02/2015
SEZIONE VI : ALTRE INFORMAZIONI
Il bando, il disciplinare di gara con relativi allegati, nonché il progetto completo è disponibile sul sito internet del Comune: www.comune.cimitile.na.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Arch. Michele Papa

A.O. “SANT’ANNA E S. SEBASTIANO” DI CASERTA

Bando di gara n.5666903

Questa A.O. S. Anna e S. Sebastiano di Caserta, via Palasciano snc, pal.A, 1° piano – 81100 Caserta, tel.39(0) 0823-232466 fax 232512,
provveditorato@ospedalecasertapec.it,indice
indice procedura aperta per la fornitura quinquennale di sistemi analitici occorrenti alla UOC Patologia Clinica dell’Azienda Ospedaliera S.Anna e S.Sebastiano importo €.**4.745.000,00** IVA esclusa + 474.500,00 per oneri sicurezza .Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza: 10.03.15 h 13. 00. Apertura: 17/03/15 h 10.00. termini forme e modalità per il ricevimento delle offerte di partecipazione sono rinvenibili sul sito INTERNET Aziendale: www.ospedale.caserta.it
Data invio GUCE: 30/12/14
Direttore Generale
Firma Dr. Luigi Muto

COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA C.F. 84001600653 P.Iva 00775960651

AVVISO DI PREINFORMAZIONE PER AFFIDAMENTO SERVIZIO MANUTENZIONE IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE E IMPIANTI ELETTRICI EDIFICI COMUNALI PER 24 MESI

I) IMPORTO A BASE D'ASTA DEL SERVIZIO **€ 24.000,00**

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Celle di Bulgheria - Via Canonico De Luca, 155 - 84040 Celle di Bulgheria (SA) Tel. 0974987014 Fax 0974987520 sito internet www.celledibulgheria.asmenet.it

II)PROCEDURA DI GARA: affidamento servizio con il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa**

III) LUOGO DI ESECUZIONE: Impianti elettrici P.I. e edifici comunali.

IV) DESCRIZIONE: Manutenzione P.I., impianti elettrici edifici comunali e impiati fotovoltaici

V) TERMINI E MODALITA'PRESENTAZIONE PROPOSTE:

dovranno pervenire entro le ore **12:00** del **27/01/2015** all' indirizzo del punto 11) del Bando di Gara.

L'avviso in versione integrale è disponibile all'albo pretorio comunale on line all'indirizzo www.celledibulgheria.asmenet.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (geom. Biagio Turso)

COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA C.F. 84001600653 P.Iva 00775960651

ESTRATTO BANDO DI GARA

I) Bando di Gara Procedura Aperta "PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE "GROTTA E GRAMBELLITO" ANNUALITA' 2015/2016";

II) IMPORTO COMPLESSIVO DEL SERVIZIO € 10.000,00;

III) STAZIONE APPALTANTE: Comune di Celle di Bulgheria via Canonico De Luca 84040 Celle di Bulgheria (SA) Tel. 0974987014 Fax 0974987520;

IV) PROCEDURA DI GARA: criterio del massimo ribasso sul prezzo base d'asta;

V) LUOGO DI ESECUZIONE: Depuratori comunali loc. Grotta e Grambellito;

VI) TERMINI E MODALITA'PRESENTAZIONE PROPOSTE: Dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 09/02/2015 all'indirizzo del punto III;

Bando in versione integrale, Disciplinare disponibile all'indirizzo www.celledibulgheria.asmenet.it;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (geom. Biagio Turso)

COMUNE DI CAMPAGNA (Provincia di Salerno) con sede in Largo della Memoria,1 – C.F. 820001170651 - P.Iva 00775910656 - Tel.0828241200 – fax 082846988 - E-mail: lavoripubblici@pec.comune.campagna.sa.it; Settore Lavori Pubblici. Bando di Gara Oggetto dell'appalto:"**Lavori di Risanamento e Ristrutturazione dell'ex convento dei Cappuccini di Campagna – Lotto di completamento P.O.R. Campania FESR 2007/2013. Misure di accelerazione della spesa".** CIG N°5972342487 – CUP N°G12C14000000002;
L'importo a base di appalto: € 3.997.540,00 + IVA; Requisiti di partecipazione DPR N°207/2010: Categoria Prevalente **OG2–IV Bis**; Categorie Scorporabili **OS28–OS2A**; Procedura Aperta di cui all'art. 3,comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 163/2006; Criterio Aggiudicazione Art.83 D.Lgs.N° 163/2006; Termine ricezione offerte: 09.02.2015 - ore 12,00; Prima seduta di gara: 18.02.2015 – ore 10,00; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile sul link http://albo.asmecomm.it - Il Responsabile del Procedimento Ing. Giambattista COSENTINO.

COMUNE DI CALITRI (AV)

C.F. 00218950640

OGGETTO: Estratto bando di gara per l'appalto dei lavori di potenziamento esterno ed interno dell'area di ampliamento PIP in C.da Orto di Ciglia - CUP H14H13000060006 - CIG 608086046A Il Comune di Calitri (AV) - Tel. 0827318721 - Fax 0827318717 - sito www.comunecalitri.gov.it, indice procedura aperta per l'affidamento dei lavori di potenziamento esterno ed interno dell'area di ampliamento PIP in C.da Orto di Ciglia. "PO FESR 2007/2014 Campania" specificando quanto segue: 1) Importo a base d'asta € 1.710.319,47 di cui: € 58.649,08 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 391.518,03 per oneri relativi al costo della manodopera non soggetti a ribasso; 2) Criterio di aggiudicazione: procedura aperta per la sola esecuzione delle opere col metodo del prezzo più basso sull'importo dei lavori da appaltare a corpo e col sistema di cui all'art. 53, c.2, lett. a) e art. 82, c. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., art. 118, comma 1, lett. b) DPR n. 207/2010 e L.R. n. 3/2007. Prevista esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 122, comma 9 e con le modalità di cui all'art. 86 comma 1 del D.Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

163/2006 e s.m.i. e dell'art. 121, comma 1 del DPR 207/2010; 3) Categorie richieste: Cat. prevalente OG3 - Cl. III, Cat. scorporabile/subappaltabile OS19 - Cl. II; 4) Finanziamento: P.O. FESR Campania 2007/2013 - Asse 2 - Ob. Op. 2.5 "iniziative di accelerazione della spesa", Decreto Dirigenziale n. 862 del 24/09/2014; 5) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 13/02/2015 ore 13,00; 6) Data della gara: 16/02/2015 ore 9,00; 7) Durata dell'appalto: 150 giorni; 8) RUP: geom. Giuseppe Fusco; 9) Ulteriori informazioni: il bando integrale ed il disciplinare di gara sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Calitri e sul sito informatico: www.comunecalitri.gov.it.

Calitri, lì 16/02/2015

Il Responsabile dell'Area Tecnica

arch. Giuseppe Piumelli

COMUNE DI PIETRADEFUSI (AV) codice fiscale 80005290640

Esito di gara CIG 582121281A

Il Comune di Pietradefusi, p.zza Municipio, rende noto che in data 11/12/2014 è stata aggiudicata definitivamente la gara a procedura aperta per i lavori di adeguamento statico e funzionale dell'ex scuola elementare da adibire a centro sociale, culturale e uffici pubblici.

Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicatario: Di Geronimo Gerardo srl, con sede in Via Vico1 Umberto 1, 13 – 48020 Santomenna (SA). Importo finale: E. 1.646.283,55 di cui E. 1.210.201,17 per lavori ribassati, oltre ad E. 21.123,72 per oneri sicurezza ed E. 414.958,66 per costo manodopera non soggetto a ribasso, oltre I.V.A.

Firmato RUP Arch. Antonio De Marco

STAZIONE UNICA APPALTANTE
UNIONE dei COMUNI TERRE dell'UFITA

c.so Vittorio Veneto, 247 - 83035 Grottaminarda (Av)

tel/fax 0825 445030 **c.f. 90014500640**
sua-info@unioneterreufita.it **p. IVA 02756930646**

operante per il COMUNE DI FRIGENTO

PROCEDURA DI APPALTO DI LAVORI	
procedura: aperta art. 3, comma 37 e art. 55, comma 5, decreto legislativo n. 163 del 2006 criterio: offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006	
COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DEI LUOGHI A VALENZA TURISTICA: BORGO MEDIEVALE	
CUP D39I14000000005	**CIG 5807103CFB**
ESITO DI GARA	

IL RESPONSABILE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE

RENDE NOTO

che la procedura di cui all'epigrafe si è conclusa con l'**aggiudicazione definitiva** pronunciata dal competente organo del Comune committente, indicando quanto segue:

INDIZIONE GARA	determinazione del Responsabile del competente Ufficio del committente Comune di **FRIGENTO** n.**55/101** in data **17.06.2014**
IMPORTI	lavori in appalto: € 1.691.850,00 di cui: oneri di sicurezza diretta: € 14.028,67 oneri di sicurezza indiretta: € 21.858,33 totale oneri di sicurezza non soggetti a ribasso: € 35.887,00 lavori soggetti a ribasso: € 1.655.963,00
BANDO DI GARA E PUBBLICAZIONE	**Bando di gara** pubblicato sul sito internet di questa STAZIONE UNICA APPALTANTE dal giorno **06.08.2014**, all'Albo Pretorio del Comune di **FRIGENTO** dalla stessa data, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica serie speciale 5.a n**.89** del giorno **06.08.2014** sul quotidiano **"Il Foglio"** del giorno **08.08.2014** , sul quotidiano **"Corriere del Mezzogiorno"** del giorno **08.08.2014** nonché sul **BURC** e sul sito del **Ministero delle Infrastrutture**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TEI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	ore **12,00** del giorno **02.09.2014**
SOGGETTI CHE HANNO PRESENTATO OFFERTA NEI TERMINI	**n.5 (cinque)**
1) TECNOS srl; 2) Cons. Naz. Coop. CIRO MENOTTI SCpA; 3) ATI De Angelis Riccardo srl + 2; 4) Meninno Trasporti srl; 5) TAVA srl	
SVOLGIMENTO GARA	verbali di seduta in data **09.09.2014** (pubblica), **19.09.2014** (riservata), **23.09.2014** (riservata), **26.09.2014** (riservata), **30.09.2014** (pubblica), **23.10.2014** (riservata), **28.10.2014** (pubblica)
CONCORRENTI ESCLUSI	nessuno

AGGIUDICATARIO PROVVISORIO

D		**Meninno Trasporti srl**	via Vittorio Veneto 130	83035 GROTTAMINARDA (AV)
		punteggio totale: **88,040**	prezzo complessivo: **€ 1.492.573,17**	ribasso sul tempo: **31,50%**

SECONDO CLASSIFICATO

E		**TAVA srl**	via Salzano 49	83035 VILLAMAINA (AV)
		punteggio totale: **83,759**	prezzo complessivo: **€ 1.447.624,95**	ribasso sul tempo: **46,57%**

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	determinazione del Responsabile del competente Ufficio del committente Comune di **FRIGENTO** n. **190/107** in data **03.12.2014** in favore del suindicato aggiudicatario provvisorio

10.12.2014

IL RESPONSABILE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE

(ing. Giancarlo Blasi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Comune di Ginestra degli Schiavoni, via Porta Nuova 2 - Ginestra degli Schiavoni (BN) – 82020; Tel. 0824/961002 – Fax 0824/961261; http://www.comune.ginestradeglischiavoni.bn.it.
II.1.1) Oggetto: servizio di Direzione Lavori, Contabilità e Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione dell'intervento di "rifacimento e completamento della rete fognaria all'interno del territorio comunale – lotto di completamento"– CIG 5829472878
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI 5 Serie Speciale n. 74 del 02.07.14.
V.1) Data aggiudicazione: 30.12.14.
V.3) Aggiudicatario: R.T.P. – Ing. Filippo Venditti – Geom. Giacomo Mercaldo – Geom. Francesco Mercaldo – Ing. Antonio Scarano – con sede in Napoli per un importo di € 96.288,00 comprensivo di spese e compensi accessori, oltre oneri fiscali e previdenziali.
Il responsabile U.T.C. – R.U.P.
arch. Luigi Castiello

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di montecalvo irpino (AV) Piazza Porta Della Terra, 1- 83037 - Montecalvo Irpino - (AV) Tel 0825-818083 fax 0825-819281, uffici@comune.montecalvoirpino.av.it
II.1.1) Oggetto: appalto dei lavori per il programma di recupero urbano - intervento relativo al parco urbano dell'Annunziata e relative opere di urbanizzazione - CIG 553904762E - CUP: C26G13001830002.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 7 DEL 20.01.2014.
V.1) Data aggiudicazione: 01.12.2014. V.2) Offerte ricevute: 17.
V.3) Aggiudicatario: "Irpinia Strade srl" con sede in Avellino al corso Europa n. 161.
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 992.446,22 + IVA oltre € 60.980,91 per oneri della sicurezza.
Il responsabile del servizio
arch. Luciano Lanno

Comune di Recale (provincia di Caserta) – C.F. 80000770612 – AVVISO – 12 giugno 2012 - Pubblicazione avviso esito gara CIG: 5743745052.

Si rende noto che con determinazione del Responsabile del Procedimento n°1 del 07/01/2015 è stata dichiarata l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto per la "RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI IDRICI E FOGNARI SUL TERRITORIO COMUNALE-LOTTO FUNZIONALE DI COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA" -, alla ditta "APPALTI DI BELLO S.R.L." P.Iva:02964720615, con il ribasso del 9,383% sull'importo dei lavori, soggetto a ribasso, posto a base di gara - Importo di aggiudicazione: euro .1.912.302,01.-

Il R.U.P.
dott.ing.Vincenzo Lamberti

ENTE APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA C.F. 80004770618 – ESITO DI GARA –

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO:lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a ricavare aule da destinare al L.S. "Siani" presso l'ITCG "Andreozzi" in Aversa. IMPORTO A BASE DI GARA: € 204.392,61, comprensivo di oneri per la sicurezza e costo mano d'opera, IVA esclusa. PROCEDURA DI GARA: Procedura Aperta. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO: 19/03/2014 sul sito della Provincia di Caserta, sul BURC n.20 del 31/03/2014 e presso il Ministero Infrastrutture in data 10/04/2014. AGGIUDICATARIO:Ditta R.M. Costruzioni s.r.l. IMPORTO AGGIUDICAZIONE: €156.122,69 con il ribasso offerto del 37,9223. NUMERO OFFERTE PERVENUTE: 217 di cui 1 fuori termine. DURATA DEI LAVORI: 172 giorni. SUBAPPALTO:l'aggiudicatario dichiara di subappaltare il 100% delle lavorazioni della Categ. OS 30. Rup ing. Paolo Madonna

Il Dirigente – ing. Paolo Madonna

Comune di SAN MARCO DEI CAVOTI (Prov. di Benevento)
p.zza Rimembranza - 82029 S.Marco dei Cavoti (BN) - Tel. 0824-984009 fax 0824-984035

AVVISO DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE

Prot. n. 44
Questo Comune ha esperito pubblico incanto per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori di completamento delle infrastrutture a servizio del P.I.P. – Acquisizione di aree ed infrastrutture di supporto POR Campania FESR 2007/13 – Iniziative per l'accelerazione della spesa – D.G.R.C. n.148/2013 e 496/2013, C.I.G. 5834410371 - CUP B13I14000010009. La gara è stata aggiudicata in via definitiva il 01.12.2014 a favore dell'impresa "Road House srl" con le modalità della procedura aperta di cui dell'art.3, co. 37 del D.Lgs. 12.04.2006 n.163 e s.m.i., con il criterio del prezzo più basso previsto all'art. 82, co. 2, lett. a) del citato decreto legislativo con la procedura di esclusione automatica prevista dall'art. 122, co. 9 e dall'art.86, 1° co., del D.Lgs. 12.04.2006 n.163, per un importo a base d'asta di € 835.875,00 compreso € 19.419,91 per oneri di sicurezza ed € 124.646,05 per costo del personale entrambi non soggetti a ribasso. E' stata richiesta la categoria prevalente OG1 - classifica II nonché le categorie scorporabili OG3 – classifica I ed OG10 – classifica I. Il testo integrale è pubblicato sul sito internet: www.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it. Importo complessivo netto di aggiudicazione € 598.376,96. Ribasso offerto 34,30%. Termine esecuzione lavori gg. 261. Organo competente procedure di ricorso TAR Campania.
S.Marco dei Cavoti, li 07.01.2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Salvatore Carpinelli

COMUNE DI PIETRELCINA (PROV. BN) C.F.80001750621
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO PROT. N.0009353 DEL 18.11.2014
1.Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pietrelcina – Corso Padre Pio,33 –82020 Pietrelcina (BN); **2.Procedura aggiudicazione:**procedura aperta; **3.Natura ed entità delle prestazioni**: Appalto lavori di recupero e riqualificazione edificio alla Via Roma -Intervento finanziato ai sensi del PO Campania FESR 2007/2013-Iniziative di accelerazione della spesa-Asse 6 Ob. Op.6.3 **4.Data d'aggiudicazione** :13.10.2014**; 5.Criterio d'aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa ;**6. Numero di offerte ricevute**: 18 ; **7.Nome ed indirizzo aggiudicatario**: Orsillo Costruzioni srl -C/da Saude, 1 Reino (BN) **8**.**Importo di aggiudicazione**: € 1.009.314,54 , oneri per la sicurezza compresi **9**.**Ribasso offerto**: 2,10% . **10.Valore subappaltabile**: 30% **12. Data di pubblicazione del bando di gara :** 30.06.2014 **13.Organo competente per le procedure di ricorso**:TAR Campania-P.zza Municipio, 64 NAPOLI.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to(Geom. Laura Cesare)

COMUNE DI PARETE-CE-

AVVISI DI AVVENUTE AGGIUDICAZIONI

1)Lavori di "recupero statico, funzionale ed architettonico del palazzo ducale-

imprese partecipanti..... 7
ditta aggiudicataria: .....CO.GE.PAR –Napoli-
prezzo offerto: .....€ 2.280.031,53

2)Lavori di "riqualificazione energetica dell'edificio scolastico di Via Cavour"

imprese partecipanti..... 220
ditta aggiudicataria: Cosma Costruzioni -Caserta-
ribasso di aggiudicazione 36,333%

ing. Raffaele Avvedimento

COMUNE DI PARETE
13 GEN 2015
Posta in Arrivo 147
Posta in Partenza

C O M U N E DI STURNO (AV)

Piazza Municipio, 1 C.F. 81000170647 - Telefono:0825448003 - fax0825448639- mail:ufficiotecnico@comune.sturno.av.it; CUP: G91E12000040001; CIG 582989123F

AVVISO DI GARA ESPERITA

Si informa che la gara esperita mediante procedura aperta, relativa all'affidamento dei lavori di "Costruzione Opificio Incubatore d'impresa all'interno del P.I.P di località Crocevia"; Accelerazione della spesa POR FERS. D.D. Regione Campania n. 402 del 12.06.2014, di cui al bando pubblicato sulla GURI n. 73 in data 30.06.2014 è stata definitivamente aggiudicata con determina n. 1 in data 13//01/2015 alla ditta EURO INFRASTRUTTURE S.R.L., corrente in Sturno via Cap. Di Cicco, per il prezzo di €. 711.641,68 + IVA. L'avviso integrale è visibile all'albo pretorio dell'Ente oppure al sito internet http://www.comune.sturno.av.it . RUP Arch. Pasqualino Di Cecilia

Il Responsabile Servizio Tecnico
Ing. Enrico Perone

COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO
PROVINCIA DI AVELLINO
P. Iva 00238090641

UFFICIO TECNICO
Settore Lavori Pubblici

OGGETTO: RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEL CENTRO STORICO

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI
ESITO DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DELL'APPALTO DEI LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E DEL CENTRO STORICO.
CUP: ***J46J14000030008*** CIG: ***5806754CFA***

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Monteforte Irpino, Via W. Loffredo n. 12 – 83024 Monteforte Irpino (AV); Ufficio Lavori Pubblici telefono 0825752203, telefax 0825754605, indirizzo internet www.comune.monteforteirpino.av.it, e-mail protocollo.monteforteirpino.av@asmepec.it;
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA: procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa , ai sensi articoli 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e L.R. n. 3/2007 e s.m.i.
3. APPALTO PUBBLICO DI LAVORI: Realizzazione di opere di recupero e riqualificazione di spazi pubblici del centro storico in Via Garibaldi e Piazza Amodeo, mediante la esecuzione nuovi percorsi pedonali e stradali, riqualificazione del verde con impianto di nuove alberature e riqualificazione dei sottoservizi.
4. IMPORTO A BASE DI GARA: Euro 1.780.550,00 oltre Iva, di cui importo soggetto a ribasso Euro 1.755.200,00 oltre Iva, oneri della sicurezza non ribassibili Euro 25.350,00 oltre Iva.
5. DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: 17 dicembre 2014
6. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: offerta economicamente più vantaggiosa, totale punti 100, secondo i criteri:
I criteri di valutazione e la loro ponderazione sono
ELEMENTI QUALITATIVI: PESO TOTALE 85
Sub criterio 1a: Miglioramento delle caratteristiche estetiche, funzionali e qualitative delle opere in progetto, anche mediante l'utilizzo di materiali atti a garantire una maggiore curabilità e durabilità per l'ottimizzazione dei costi di gestione e manutenzione. Integrazione dell'intervento con altri elementi di arredo, valorizzazione dell'area e fruibilità del verde: PESO 45
Sub criterio 1 b: Soluzione migliorativa delle pavimentazioni con riferimento al formato del materiale ed alla tipologia di posa in opera: PESO 25
Sub criterio 1 c: Organizzazione del cantiere - Modalità esecutive. Sistema organizzativo di cantiere e accorgimenti per la minimizzazione delle interferenze e dei disagi ai residenti ed alla circolazione; sarà valutato inoltre il sistema organizzativo del cantiere e dei lavori con riferimento alla eventuale restituzione frazionata delle aree post intervento: PESO 15
ELEMENTI QUANTITATIVI: PESO TOTALE 15
Criterio 2 Offerta Economica: Prezzo offerto: PESO 10
Criterio 3 Offerta Tempo: Tempo di esecuzione offerto: PESO 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale Punti assegnabili 100.
7. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 7
8. NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO DEFINITIVO: LICO s.r.l. a socio unico con sede in Monteforte Irpino (AV) Via I Traversa Taverna Campanile, 27 – P.IVA 02747900641
9. VALORE DELL'OFFERTA CUI E' STATO AGGIUDICATO L'APPALTO: Euro 1.692.790,00, di cui Euro 1.667.440,00 al netto del ribasso d'asta e per oneri della sicurezza Euro 25.350,00, al netto IVA.
10. VALORE E PARTE DEL CONTRATTO CHE PUO' ESSERE SUBAPPALTATO A TERZI: il 30% della categoria OG3
11. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO: 27/06/2014
12. DATA DEL PRESENTE AVVISO: 13/01/2015
13. ORGANISMO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO: Tribunale Amministrativo Regionale della Campania.
Il presente avviso assolve a quanto previsto dall'art. 79 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Monteforte Irpino, 26/01/2015

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
Ing. Raffaele MONACO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAPACCIO (SA) - CF 81001170653
Avviso di aggiudicazione di affidamento di servizi tecnici CUP H44B09000060006 - CIG588749850B:
SEZIONE 1: Comune di Capaccio (SA) via V. Emanuele,1 84047 Capaccio (SA) tel.0828/812245 fax 0828/812239 – e-mail r.sabelli@comune.capaccio.sa.it
SEZIONE II: Affidamento servizio tecnico attinente all'architettura e all'ingegneria inerente la direzione dei lavori di Realizzazione del complesso natatorio in Capaccio Scalo. Importo a base d'asta €195.926,15 oltre IVA.
SEZIONE IV:Procedura aperta. Aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa – bando pubblicato sulla GUCE n. 2014/S 162-290749 in data 26/08/2014, sulla GURI n.97 del 27/08/2014, all'albo pretorio on line e sul profilo di committente della stazione appaltante in data 27/08/2014, sul sito informatico del Ministero dei lavori pubblici con codice bando 106423B.
SEZIONE V – Data di aggiudicazione 02/12/2014 – Aggiudicatario: RTP SINTEC (Mandataria) con sede in via Oriani, 2 - Pozzuoli (NA) codice fiscale e Partita Iva 07789120636 ed arch. Achille Ferolla (mandante) C.F. FRLCLL71B20H703Z con sede in via Nicola Maria Salerno, 1 – Salerno. Valore dell'offerta € 68.574,15 oltre IVA.
Il Coordinatore dell'Area IV
arch. Rodolfo Sabelli

Firmato digitalmente da
VINCENZO DE
CN = DE NUCCIO
VINCENZO
O = non presente
C = IT

COMUNE DI Pietramelara

PROVINCIA DI Caserta

ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per l'esecuzione delle opere relative a "Realizzazione di infrastrutture dell'area P.I.P. in via Pantano"

CIG : 5787832E0C CUP E26J14000050002

L'amministrazione aggiudicatrice è il Comune di Pietramelara(Ce) –Area Tecnica –Piazza Municipio n.1,

Criterio di aggiudicazione :offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Numero di offerte ammesse : 9. Ditta aggiudicataria, giusta determinazione UTC n. 318 del 30/12/2014 pubblicata il 08/01/2015.Importo di aggiudicazione: € **332.155,85** oltre € 5.239,36 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva come per legge. Il Responsabile del Procedimento è De Nuccio Vincenzo.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE

(Geom. Vincenzo De Nuccio)

Firmato digitalmente da

VINCENZO DE NUCCIO

CN = DE NUCCIO VINCENZO
O = non presente
C = IT

COMUNE DI SESSA AURUNCA
Provincia di Caserta
P.Iva: 00160250619

Settore Affari Generali e Segreteria

AVVISO PUBBLICO
Il Responsabile del Settore
rende noto

che il Comune di Sessa Aurunca ha indetto la procedura per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato,previo esperimento della mobilità esterna volontaria ex art. 30 del D. Lgs.vo 165/2001 di n. 1 (un) Messo notificatore – cat. B 3 giuridica –. Scadenza domande: entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito istituzionale del Comune di Sessa Aurunca. Il bando integrale, con lo schema della domanda, sarà pubblicato sul Sito Istituzionale www.sessaaurunca.gov.it Home page, – Sezione Avvisi Pubblici e Sezione Bandi di Concorso. Informazioni possono essere richieste dal lunedi' al venerdi', dalle ore 10,00 alle ore 12,00 ai seguenti numeri telefonici: 0823602444 e 0823602425.

Sessa Aurunca 14.01.2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Umberto Valletta

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 - Avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio per la copertura a tempo indetermato di n° 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Generale.

In esecuzione della deliberazione del 25/11/2014**,** n°1819, e in conformità della vigente normativa concorsuale, della Dirigenza Medica e Veterinaria, e alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità regionale ed interregionale per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto:

n°1 Dirigente Medico di Chirugia Generale

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presentare procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale della disciplina sopra indicata, presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del S.S.N.;
2) di aver superato il periodo di prova;
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo lo schema **allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P:R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) si essere dipendenti presso AA.OO – AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale con il relativo indirizzo legale;
f) inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza

g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P:R. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n° 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
j) Di accettare le condizioni previste dal bando.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, **a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si presisa che l'assegnazione della sede lavorativa, sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediate dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme **all'allegato schema B)** corredato di valido documento di identità.

Il candidato, deve produrre in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema D)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestatio nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, sarà nominata con apposito atto, dal Direttore Generale.

La commissione dispone complessivamnete di 60 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 40 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titotli (punti 20) sono cosi' ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 40) : verterà sulla verifica della capacità e le esperienze professionali acquisite dal candidato.
I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di un'unica graduarìtoria di merito, comprendente tutti i candidati risultati idonei sia alla mobilità regionale che interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.
La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'ASL Napoli 1 Centro, e la stessa sarà pubblicata sul sito Internet Aziendale www.aslnapoli1centro.it nell'area "Avvisi e Concorsi".

CONFERIMENTO DEI POSTI
Il vincitore della selezione sarà invitato ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente, e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio del vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sull'Albo Pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci,9 – 80142 – Napoli – Tel. 081/2542494 - 2211.**

F/to IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ernesto Esposito)

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …… il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n°1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Generale, bandito da codesta Azienda Sanitaria, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …….. del ……. e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° ……. del ……

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

- di essere nato a ……. il …….. codice fiscale ……
- di risiedere a ……..…….;
- di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……..... ……..…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente Medico di Chirurgia Generale dal……..... presso …….……
- di aver superato il periodo di prova;
- di non essere stato dichiarato temporaneamente o permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i.

- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli I Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servio presso questa A.S.L.
- il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:
  Via ……..…. C.A.P. ……. Città …….
  Tel. …..……., cellulare ……;
- altre ed eventuali comunicazioni…… ……
  ……..
  …….

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. ….……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..…….. consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
.

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "C"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..…….…. Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
Luogo e data ……..… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i..
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "D"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA dell'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a……..
nato/a……..il……a……
residente in ……..……....
Via/Piazza…….……
n°……(CAP)……...
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione SI - NO **Privati SI - NO**
-Indirizzo completo …….
-con la qualifica di ……..…….
nella disciplina di ……
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/…../… al …./…../…...

Pubblica Amministrazione SI - NO **Privati SI - NO**
-Indirizzo completo …….
-con la qualifica di ……..…….
nella disciplina di ……
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/…../… al …./…../…...

Pubblica Amministrazione SI - NO **Privati SI - NO**
-Indirizzo completo …….
-con la qualifica di ……..…….
nella disciplina di ……
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……/…../… al …./…../…...

SI/NO Contratto libero/professionale; **SI/NO** Borsa di Studio; **SI/NO** Specialista Ambulatoriale; **SI/NO** Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; **SI/NO** tempo determinato; **SI/NO** Tempo pieno; **SI/NO** tempo definito;**SI/NO** part-time; **SI/NO** Altro ……;
Indicare n° ore settimanali ……
Eventuale aspettativa senza assegni dal ……al……;
dal …….. al ……;

- Nel caso di servizio prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico**.

Luogo e data ……

……..……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

OGGETTO: COMUNE DI CERRETO SANNITA – CODICE FISCALE 8100090621 – RETTIFICA BANDO DI GARA PER L'APPALTO DI FORNITURA DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI INERENTI IL PROGETTO S.V.C. – SORVEGLIANZA VECCHIA CERRETO

COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN)
BANDO DI GARA CIG 606576077F CUP F53J13000430006
SEZIONE I: COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN), CORSO M. CARAFA, N. 47 CERRETO SANNITA (BN) 82032
SEZIONE II: OGGETTO "L'APPALTO DI FORNITURA DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI INERENTI IL PROGETTO S.V.C. – SORVEGLIANZA VECCHIA CERRETO" IMPORTO A BASE DI APPALTO € 115.490,00 – A VALERE SU FONDI PO FESR CAMPANIA 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 SEZIONE III: REQUISITI SPECIALI DI PARTECIPAZIONE: ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE IS0 9001. SEZIONE IV: PROCEDURA: APERTA ART. 55 COMMA 5 D.LGS. 163/2006. AGGIUDICAZIONE: A CORPO, CON IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA AI SENSI DELL'ART. 83 DEL D.LGS. 163/2006. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 30/01/2015 ORE 14.00. LUOGO DI RICEZIONE OFFERTE: COMUNE DI CERRETO SANNITA, C.SO M. CARAFA N. 47 – 82032 CERRETO SANNITA (BN). APERTURA OFFERTE: 05/02/2015 ORE 16.00. SEZIONE VI: PER QUANTO NON INDICATO, SI RINVIA ALLA DOCUMENTAZIONE INTEGRALE DI GARA DISPONIBILE SU: WWW.CERRETOSANNITA.BN.IT.

COMUNE DI CERRETO SANNITA
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. LETIZIO NAPOLETANO

Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2014-2020
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali

AVVISO, ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. di deposito della documentazione inerente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi e di Valutazione di incidenza relativa al PSR CAMPANIA 2014-2020

Autorità Procedente: Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2014-2020, il relativo Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di incidenza ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr_VAS.html e dell'Autorità Competente: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:
- *la sede dell'Autorità Procedente*: Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 - Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Centro Direzionale Is. A/6 80143 – Napoli – Telefono 081/7967519 -7520 -7517 – fax 081/7967521 - email: dg.06.uod02@pec.regione.campania.it; agricoltura.webmaster@regione.campania.it;
- *la sede dell'Autorità Competente*: Regione Campania, Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD 52 05 07 Valutazioni Ambientali, Via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - telefono 081/7963099 – FAX 0817963048;email: dg.05.uod07@pec.regione.campania.it;
- i seguenti uffici della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ubicati nei cinque capoluoghi di provincia:

Unità Operativa Dirigenziale(UOD) Servizio territoriale provinciale **Avellino**
Codice: 52 06 15
Dirigente: Alfonso Tartaglia
Indirizzo: Centro Direzionale Collina Liquorini - 83100 Avelino
Telefono: 0825 765675

Unità Operativa Dirigenziale (UOD) Servizio territoriale provinciale **Benevento**
Codice: 52 06 16
Dirigente: Luigi Baccari
Indirizzo: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento
Telefono: 0824 364303 – 0824 364251

Unità Operativa Dirigenziale(UOD) Servizio territoriale provinciale **Caserta**
Codice: 52 06 17
Dirigente: Gianpaolo Parente
Indirizzo: Centro Direzionale di San Benedetto Via Maggiore Salvatore Arena, 81100 Caserta
Telefono: 0823 554219

Unità Operativa Dirigenziale(UOD) Servizio territoriale provinciale **Napoli**
Codice: 52 06 18
Dirigente: Gianpaolo Parente
Indirizzo: Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli
Telefono: 081 7967273

Unità Operativa Dirigenziale(UOD) Servizio territoriale provinciale **Salerno**
Codice: 52 06 19
Dirigente: Giuseppe Gorga
Indirizzo: Via Porto, 4 – 84121 Salerno
Telefono: 089 2589111 – 089 2589521

Chiunque può prendere visione di tale documentazione presso i recapiti precedentemente evidenziati e far pervenire, entro **giorni 60** dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Le osservazioni dovranno essere inviate contestualmente ed esclusivamente sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto del seguente codice: **CUP 7111**

L'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020
Il Direttore Generale per le Politiche
Agricole Alimentari e Forestali
Dott. Filippo DIASCO

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

METAEDIL COM SRL

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto per la costruzione di n° 14 aerogeneratori da 60 kW in agro di Bisaccia, provincia di Avellino, alle località Pietra Palomba, Pedurza, Toppa, Fontana Fiorita, Strada Vicinale Iazzo, Masseria Ciani, Masseria Grippo, Lago del Corbo".

La Metaedil com srl, con sede legale in Via Francesco Tedesco 65, Avellino, C.F. e P. Iva 02355520640, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Bisaccia (AV)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il legale rappresentante
TERESA D'AGOSTINO

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Ditta MEROT di Manfredini Umberto

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Progetto "Modifica dei quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi trattati nell'impianto di recupero rifiuti della ditta MEROT di MANFREDINI Umberto, ubicato in Nocera Inferiore (SA) via F.lli Buscetto, n. 52 Loc. Starza dei Corvi, autorizzato ai sensi dell'art.216 D. Lgs. 152/2006 s. m. e i., proposto dalla ditta MEROT di Manfredini Umberto**"**
La ditta MEROT di Manfredini Umberto con sede legale e operativa in in Nocera Inferiore (SA) via F.lli Buscetto, n. 52 Loc. Starza dei Corvi, CF MNFMRT53S15B474B Partita I.V.A 01119330650 ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Nocera Inferiore, Piazza Diaz 1 - 84014 Nocera Inferiore (SA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente

dott. ing. Vincenzo Scarano

ALLEGATO 2.B – MODELLO DI AVVISO PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

FURCI UNO SRL

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto per la costruzione di n° 14 aerogeneratori da 60 kW in agro di Bisaccia, provincia di Avellino, alle località Pedurza, Toppa, Fontana Fiorita, Costa Setoleto, Setoleto, Serra la Croce, Masseria Ricciardi, Lago del Corbo".

La Furci Uno srl, con sede legale in Via Marco Polo 44/46, Vasto (CH), C.F. e P. Iva 02334400690 ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Bisaccia (AV)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il legale rappresentante
ANGELO PANZA